RAISAT 1
Cultura e Spettacolo.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 61. MARTEDI' 3 MARZO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47861, FAX 06/488039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335, FAX 011/5627859. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TENDENZA»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.00; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211, FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMUNI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.850.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80303
9 771122 176003

L'ARCHIVIO DIGITALE MOLTIPLICATA PER TE.

Burlando: licenziabili anche i dirigenti. Ieri altri quattro incidenti

Ferrovie, doppio sciopero

L'11 i macchinisti, il 13 blocco totale

CHI PAGA IL PREZZO DEGLI ERRORI

IN una fase storica in cui i posti di lavoro diventano scarsi, a cominciare da quelli a tempo indeterminato, l'applicazione del principio «chi sbaglia paga» introdotto dal vertice delle Ferrovie appare corrispondere ad un sano criterio di giustizia distributiva. Quando i lavori disponibili sono pochi, appare giusto, nell'interesse collettivo, che essi vadano prioritariamente a chi lavora con maggior impegno, competenza tecnica e rispetto delle norme che regolano l'esercizio della sua professione. Se poi l'applicazione del suddetto problema si estendesse all'insieme della pubblica amministrazione e dei pubblici servizi, vedremmo avviarsi un circolo virtuoso grazie al quale stuoli di persone diligenti, oneste e capaci sostituirebbero gradualmente quelle che lavorano poco, male e talora in modo disonesto. Dovremmo dunque accingerci a salutare con soddisfazione l'impetuoso fiorire - seppur imposto dall'alto - dell'etica puritana del lavoro nel pubblico impiego? Prima di farlo sarà opportuna qualche riflessione. Non si può infatti dimenticare - ferma restando la responsabilità individuale di ciascuno - che in un'organizzazione complessa, come sono le Ferrovie o un ministero o una grande azienda, gli sbagli sono un prodotto fisiologico della stessa struttura organizzativa. Se l'insieme della struttura è ben costruito, adeguatamente mantenuto ed efficientemente gestito, l'organizzazione produrrà per sua natura pochi sbagli, e lievi. Per contro, se la struttura è mal concepita e peggio amministrata, altrettanto naturalmente essa favorirà tra i suoi membri la diffu-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 13 SETTIMA COLONNA

ROMA. Due giorni di passione per le Ferrovie: l'11 e il 13 viaggiare sarà drammatico. La vicenda dei tre licenziamenti contestati ha suscitato uno scontento profondo tra i lavoratori, al punto che, dopo la proclamazione di otto ore di sciopero l'11 marzo da parte del Comu (i cobas dei macchinisti) e dell'Ucs (i capistazione), anche i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil insieme alla Fisafs e allo Sma hanno proclamato uno sciopero generale (otto ore) per il giorno 13.

Ma ancora più problematica è la situazione di conflittualità in cui le Ferrovie si stanno cacciando. Ieri i sindacati firmatari del contratto (Sma, Fisafs, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt) hanno incontrato i vertici: Claudio Dematté, presidente, e Giancarlo Cimoli, amministratore delegato. La richiesta: sospendere o revocare i licenziamenti. Ma l'incontro è fallito. Sempre ieri quattro gli incidenti sulle linee ferrovierie. Quanto ai licenziamenti il ministro Burlando ammette che «è anomalo non poter licenziare anche i dirigenti». **Amabile e Masci A PAG. 3**

Visco boccia il riccometro

No agli esperti di Palazzo Chigi «Serve un modello facile ed equo»

ROMA. Il ministro delle Finanze Visco (foto) ha bocciato il riccometro, definendolo «complesso, farraginoso, ingiustificato sotto vari aspetti e privo di utilità pratica», «mentre per ottenere risultati positivi - ha sottolineato - occorre puntare ad un meccanismo snello, chiaramente equo e di facile applicazione». La patata bollente ritorna nelle mani del Presidente del Consiglio, Prodi, che aveva nominato la commissione di 30 «saggi» che ha prodotto lo sgradito meccanismo. Prodi dovrà decidere se affrontare ugualmente la questione venerdì in Consiglio dei ministri o disporre un breve rinvio. **Fossi A PAG 19**

Guadagnati in due mesi 120 mila miliardi

In Borsa nuovo record Volano i titoli Olivetti

Ivrea nella Wang in società con Bill Gates Ma la Fiom attacca: «Si liquida l'azienda»

MILANO. Sono pari a 120 mila miliardi in due mesi i guadagni messi a segno da Piazza Affari: il venti per cento in più dall'inizio dell'anno, quando la capitalizzazione del mercato era di 600 mila 42 miliardi.

Ieri si è toccata quota 720 mila miliardi, con l'ennesima seduta '98 a passo di carica. Il ruolo di mattatore l'hanno giocato le Olivetti, sospese al rialzo e terminate con un progresso dell'11,05 per cento del titolo ordinario, per 230 miliardi di scambi. A giustificare il boom della casa di Ivrea è stato il maxiaccordo con la Wang: un'operazione da 390 milioni di dollari, 700 miliardi di lire, con cui la Olsy entra a far parte di Wang Global, colosso dei sistemi informatici. E di Wang il gruppo di Ivrea diventa il primo socio, con una quota del 19%, seguita da Microsoft con il 10%. All'euforia in Borsa fanno da contraltare i fischi della Fiom-Cgil («accordo inaccettabile, così si liquida la società») e le prime agitazioni nel Canavese. **Bertone ALLE PAG. 17 E 18**

IL RE DI MICROSOFT

Nel mirino dell'Antitrust

NEW YORK. Una mannaia su Bill Gates (nella foto): il fondatore della Microsoft sta per affrontare il rischio maggiore della sua carriera di tycoon dell'informatica, l'Antitrust Usa ha avviato il processo al suo impero. **Romagnoli A PAG. 17**

SCHROEDER L'ANTI-KOHL

L'UOMO NUOVO DEL VECCHIO PARTITO

IL dinamico, spregiudicato, seducente e libertino Gerhard Schroeder ha vinto in un colpo solo due battaglie. Una, per ora interlocutoria, contro il cancelliere Kohl, il patriarca della riunificazione, mezzo sconfitto dal voto della Bassa Sassonia che ha premiato l'uomo nuovo del vecchio partito socialdemocratico; l'altra, definitiva, contro il compagno di partito Lafontaine, presidente della Spd di cui rappresentava e rappresenta l'anima nostalgica e forse perdente. Dopo il plebiscito sassone, che ha garantito al capo del governo locale la maggioranza assoluta, non sarà Lafontaine ma Schroeder il candidato socialdemocratico, il rivale frontale di Kohl, nelle elezioni politiche federali che si terranno il 27 settembre. Anche la geografia aiuta a capire l'importanza nazionale di queste votazioni regionali, che hanno aperto la stagione elettorale tedesca che si concluderà con la scalata al potere di Bonn in autunno. Basta un'occhiata alla mappa per vedere che la Bassa Sassonia s'incunea dal Mare del Nord fino al cuore della Germania, sfiorando l'Assia e la Turingia, e controbilanciando col suo peso e la posizione strategica il colosso meridionale della Baviera. Capoluogo ne è l'antica Hannover, culla di grandi dinastie tedesche ed europee, mentre suo marchio di fabbrica e di modernità industriale è la potentissima Volkswagen.

Ecco perché un trionfo nella Bassa Sassonia, come questo conseguito dal «Tony Blair» della Spd, non può che rappresentare per forza oggettiva un test indicativo, una prova generale per le venture elezioni generali di settembre. Il viatico e il carisma popolare di Hannover risultano quindi più che mai promettenti per il risultato finale - la conquista del cancellierato - che nell'ultimo quarto del 1998 potrebbe gratificare insieme le ambizioni di Schroeder e porre fine ai 16 anni d'astinenza go-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL LEADER SPD

«Una tavola rotonda per discutere l'euro»

di **Emanuele Novazio** A PAGINA 9

Aut aut di Bertinotti al governo, ma Cossutta frena. I partiti si concedono un acconto di 110 miliardi di finanziamento

D'Alema: Berlusconi dovrà spiegare i no alle riforme

Fini: con il Cavaliere non c'è rottura. Elezioni, Prodi smentisce ancora

ROMA. «Novità nel dibattito sulle riforme? Non ne vedo. Però penso che alla fine l'onorevole Berlusconi dovrà assumersi la responsabilità di fronte agli italiani di quello che fa o di quello che non fa sulle riforme». Massimo D'Alema non vede ripercussioni nel confronto parlamentare sulle riforme istituzionali dopo l'intervento del Cavaliere alla conferenza di An. E anche Fini smorza i toni: nessuna rottura con il Cavaliere. Intanto, la riunione della direzione prc ha visto nuovamente contrapporsi le due anime del partito. Bertinotti ha espresso un giudizio «sostanzialmente negativo» sui rapporti col governo; Cossutta, pur vedendo «gravi problemi», avverte: «Dobbiamo tirare la corda, ma non romperla». Infine, mentre i partiti si concedono 110 miliardi di finanziamento pubblico, Romano Prodi torna a smentire le voci di elezioni anticipate e critica l'Unità, quotidiano pds.

Grignetti, Martini, Rampino Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2, 5, 7 E 8

Nel Kosovo scontri e feriti

La polizia reprime la protesta albanese Dura reazione degli Usa con Milosevic

di **Ingrid Badurina** A PAGINA 9

Onu, ultimo monito a Saddam

«Severissime conseguenze» se Baghdad violasse l'accordo firmato con Annan

di **Andrea di Robilant** A PAGINA 11

Bombe al convegno antiusura

Bari, trovati alla Camera di commercio 3 pacchi con ordigni ad alto potenziale

di **Tonio Attino** A PAGINA 15

LA GUERRA DELLE DATE

DICHIARANDO di voler celebrare il primo congresso di Forza Italia in una data sovraccarica di richiami emotivi come è quella del 18 aprile, Silvio Berlusconi rischia seriamente di raddoppiare l'errore commesso con l'improvvida distribuzione ai delegati di an del *Libro nero del comunismo*. Sebbene la cosa possa apparirgli iniqua, con quel gesto Berlusconi ha dimostrato infatti di non comprendere che è ormai agli

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LA FORZA DEL KAMIKAZE

L'HA presa male Silvio Berlusconi, molto male. Non si aspettava quei «no» da Gianfranco Fini, dopo gli applausi che la platea di Verona gli aveva tributato sabato scorso. Ufficialmente ha diramato attraverso il portavoce Paolo Bonaiuti uno stringato commento: «Sto zitto per carità di Patria». Ma dentro le spesse mura di Arcore la *Patria* - cioè il polo - viene dimenticata e lì il disappunto del personaggio è più esplicito.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

Sale vietate a «Totò che visse due volte», film estremo e dolente presentato a Berlino

Torna la censura, puniti Ciprì e Maresco

RICOMINCIAMO? «Totò che visse due volte», il film dei registi di «Cinico TV» e de «Lo zio di Brooklyn», i palermitani Daniele Ciprì e Franco Maresco, è stato bocciato da una commissione di censura che ne ha vietato l'uscita nei cinema, prevista per il prossimo venerdì. Non si tratta di un divieto per i minori di 14 o di 18 anni, ma di una proibizione assoluta, totale: nessun italiano deve vedere questo film prodotto pure dallo statale Istituto Luce, definito «di interesse culturale nazionale» dagli organismi governativi preposti, proiettato a rappresentare il nostro cinema nel «Panorama» di quell'ultimo FilmFest di Berlino visitato dal vicepresidente del Consiglio Veltroni. Neppure alle cine-vittime storiche era accaduto altrettanto. «La ricotta» di Pasolini venne perseguito e perseguitato nel 1963, «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci venne sequestrato nel 1972 e poi condannato al rogo: ma dalla magistratura, non dalla censura.

La decisione è così stupefacente da lasciar pensare che il ricorso in appello la modificherà: però allarma un ritorno della censura tanto radicale e impositivo, allarma l'idea che qualcuno ancora ritenga di poter decidere cosa gli spettatori adulti debbano o non debbano vedere.

«Totò che visse due volte» è un film diverso da tutti, aspro, disperato, estremo, terribile. Totò è due personaggi, interpretati dallo stesso Salvatore Gattuso: un vecchio capomafia dispotico, feroce; e un vecchio Messia bisbetico, miracoloso, che viene tradito con un bacio a un'Ultima Cena, che nella Crocefissione sulla collina viene sostituito da un altro poverocristo. Se è stata questa componente a colpire la commissione, vorrà dire che non ha capito lo strazio dolente del film: speriamo che altri comprendano meglio e che la censura tornata se ne rivada, per non farsi vedere più.

Lietta Tornabuoni

Capraro A PAG. 28

INSIEME CON LA STAMPA

Specchio e Nirvana per Primissime Tv

Durante l'atterraggio ha ignorato l'invito dello steward. Inquisito anche il comandante

Usa il telefonino in aereo, denunciata

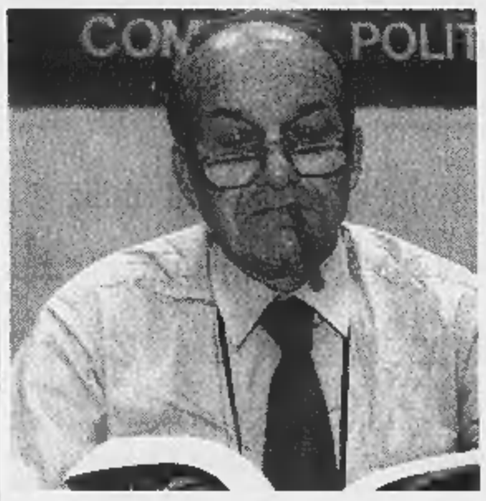
Sul Napoli-Torino, bloccata dalle proteste dei passeggeri

TORINO. Il volo Alitalia Napoli-Torino sta per scendere sulla pista di Caselle. Sono le ventidue del 22 febbraio quando trilla il portatile di una passeggera torinese. La donna risponde, ignorando il divieto. Anzi, parla a voce alta. Un passeggero la individua e chiama lo steward. L'assistente di volo ripete l'invito di persona. La signora continua a conversare e scatena la reazione e gli insulti degli altri passeggeri. A quel punto la signora si arrende. Ma i suoi guai sono appena cominciati. Si coinvolgono anche il comandante: lei viene denunciata da un compagno di viaggio (rischia fino a tre mesi di arresto), il pilota per non averla identificata. Se ne occupa il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, che sui rischi provocati dall'uso dei cellulari a bordo degli aerei ha aperto inchieste e citato in giudizio il vertice dell'Alitalia. **Gaino A PAG. 13**

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
Numero Verde
167-266486
La Telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI CASA
ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDITÀ
FORUS

OSTENSIONE DELLA SINDONE
TORINO 1998
18 Aprile 14 Giugno
Prenotarsi
è indispensabile
Numero Verde
167-329329
Tutti i giorni 9.00-13.00/14.00-18.00

Rapporto con Prodi «sempre più negativo», ma Cossutta: non tiriamo troppo la corda



Qui accanto Fausto Bertinotti e a destra Armando Cossutta

L'ultimatum di Bertinotti

«O si cambia, o a maggio è la crisi»

ROMA. Da maggio, il governo non avrà più davanti a sé «un grande prato verde». Per minacciare Prodi, Fausto Bertinotti usa proprio queste parole, cita, forse involontariamente, Gianni Morandi, e il suo antico «prato verde dove nascono speranze». La data limite segnata dal segretario di Rifondazione sarebbe dunque maggio, ma già oggi «il rapporto col governo è negativo, va solo peggiorando, la situazione si fa preoccupante», «nessun risultato se non la sordità ai problemi che poniamo». E poi: niente iniziative con il pds, «si può collaborare con Jospin, non con Blair». E D'Alema, secondo Bertinotti, esattamente come Blair «sussume i residui della storia del movimento operaio dentro la politica liberale». Non ci sente neanche il sindacato, «sordità profonda», «difficoltà a recepire le esigenze della società»: Bertinotti parla, e descrive un sindacato che «ha accettato l'espulsione del tema del lavoro dalla politica», un sindacato che «affida la soluzione del conflitto sociale alla concertazione». Bertinotti parla, e lo fa pubblicamente, per la prima volta, in una riunione di direzione nazionale a porte aperte. Ed è un po' come sciacquare in pubblico i panni lavati dentro Palazzo Chigi: pochi minuti, e nel suo intervento Ersilia Salvato lancerà il suo j'accuse. Il segretario ha poco da raccontarci che è «fisiologica» e dunque possibile l'uscita dalla maggioranza di governo di Rifondazione: è tutta colpa del fatto che egli ha impostato tutta la propria politica nel rapporto con Romano Prodi. Negli interventi a seguire, prima e dopo quello di Armando Cossutta, non andrà meglio. «Non facciamo le conte», aveva detto, saggio e minaccioso il presidente del partito. Non facciamo le conte, perché i bertinottiani, in maggioranza nel partito a Roma, sono in netta minoranza nel Paese: i cossuttiani governano, con l'Ulivo, 7 Regioni e molte Province. I ragazzi di Cossutta lo sanno: e le conte le fanno eccome. A fine giornata sommano quanti interventi ci sono stati «contro» il segretario, come mai si segnano le «martingale» da giocare al totonero.

Ma ieri, nella direzione generale a porte aperte, dove anche una bertinottiana come Rina Gagliardi dice «non ci si può solo lamentare, la politica bisogna costruirla, e ha ragione Fausto a voler partire dal sociale», è andato in scena il solito copione: il partito a due anime, Bertinotti che stavolta parla addirittura di rivoluzione, «basta con la fase in cui abbiamo giocato in difesa, la trasformazione della società capitalistica deve tornare ad essere l'elemento guida della politica, riforme o rivoluzione è sempre lo stesso problema, un problema di rapporti di forza». E Cossutta che parte lento ma forte, che comincia con un vecchio adagio e finisce con un andante sostenuto. E' vero, i contrasti col governo ci sono, e su questioni così profonde, le riforme istituzionali, la politica economica e sociale, la nuova probabile stretta dopo l'ingresso in Europa, che per una forza comunista trovarsi all'opposizione non sarebbe tanto strano. Io - dice Cossutta - non temo di andare all'opposizione: «Ci siamo stati per anni, noi del pci, e siamo anche riusciti a fare buone cose». Ma andare all'opposizione, oggi, sarebbe una soluzione semplicistica. Di più: «Significherebbe sciogliere il governo, e dunque affrontare un trauma insanabile, che già abbiamo saggiamente evitato a dicembre». Uscire dal governo, dice chiaro e tondo Cossutta, significherebbe diventare una forza subalterna. E Rifondazione rischia anche di diventare autoreferenziale: questo è stato forse il punto in cui le parole pronunciate dal presidente sono suonate come un'accusa mossa al segretario. «Non possiamo essere una formazione socio-culturale, questa è una concezione estremista, massimalista e direi anche primitiva della politica». La maggioranza degli interventi successivi a quello di Cossutta, che ha tracciato l'identikit di Rifondazione come quello di una forza che «ha il dovere di essere un partito comunista di massa, che resista con tenacia, che ricerca intese fino all'esaurimento della pazienza, nel governo Prodi», non ha supportato la relazione di Bertinotti. Anche Nerio Nesi, che pure nell'abbrivio ha detto di aver apprezzato l'intervento del segretario, poi ha fatto il lungo elenco di come e quanto, nella politica economica, Rifondazione abbia pungolato il governo. Infine Cossutta ha avvertito: in un partito comunista non si va alla conta. Pena la «distruzione del partito». Oggi, replica di Bertinotti.

Antonella Rampino

LIBERAZIONE

Volantinaggio di protesta

ROMA. I redattori di *Liberazione* hanno consegnato questa mattina una lettera aperta ai membri della direzione nazionale di Rifondazione comunista per sottolineare la difficoltà in cui si trova il quotidiano. La consegna della lettera è avvenuta prima dell'inizio dei lavori della direzione, sotto forma di volantinaggio. Nella lettera i lavoratori di Liberazione spiegano che è «certamente inusuale il modo in cui ci rivolgiamo a voi ma inusuale è anche la situazione nella quale ci troviamo. Il nostro editore-partito vorrebbe imporci la cassa integrazione, senza nemmeno garantire una rotazione totale, e respinge per questo i contratti di solidarietà. Questa - è scritto nella lettera aperta - è la ragione per cui la trattativa si è interrotta». Giornalisti e poligrafici di *Liberazione* sono pronti «a fare la loro parte per il risanamento economico del giornale. Se stato di crisi ha da essere sia, ma almeno lo si affronti con equità e garantendo un futuro al quotidiano. Lo strumento, indubbiamente doloroso, è la riduzione del tempo di lavoro e del salario per tutti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'UOMO NUOVO

vernativa del partito socialdemocratico.

Chi è Schroeder? E' un orfano di guerra, d'origini umili, che con tenacia e fortuna ha percorso la trafila della carriera in un partito gerarchico, selettivo, poco indulgente, capace di gestire con durezza l'opposizione e con altrettanta fermezza il governo. Schroeder imboccò la via ascendente nella maniera più giusta per un giovane di sinistra: negli anni della contestazione divenne presidente degli Jusos, l'organizzazione giovanile della Spd, carica dove l'irrequietudine radicaleggiante si temperava in lui con il gusto per il potere e per il comando. Il successivo salto nel Parlamento di Bonn fu automatico. Altrettanto inevitabile, quasi programmato sui ritmi di un curriculum politico preciso come un orologio, fu il suo ingresso ai vertici amministrativi del Land della Bassa Sassonia dove, dal 1990, ha regnato incontrastato quale presidente regionale e capo di governo.

Sotto ogni aspetto una carriera puntuale e perfetta. Alla quale non hanno nuociuto, semmai aggiunto un tocco di seduzione pubblica in più, i quattro disinvolti matrimoni che l'appena cinquantenne Schroeder ha attraversato indenne fra gossip e insinuazioni giornalistiche d'ogni genere. Il contrario insomma, sul piano privato, del politico cattolico o protestante che milita nei due partiti cristiani tedeschi (il nazionale e il bavarese). Ma, sul piano ideologico e politico, Schroeder si è dimostrato l'esatto contrario anche del «genosse» Lafontaine. Se questi è stato da sempre un duro difensore del perfezionismo assistenziale dell'armonioso sistema sociale germanico, Schroeder, più vicino nella mentalità tecnocratica all'ex cancelliere Helmut Schmidt che ai tradizionali leader socialdemocratici, si è distinto piuttosto per la modernità delle idee che oggi lo avvicinano al pragmatico New Labour di Blair.

Non a caso una certa sua condiscendenza nei confronti dell'influente mondo imprenditoriale della Bassa Sassonia, gli ha valso l'appellativo di «compagno dei padroni». Questo potrebbe rivelarsi vantaggioso per un verso, ma svantaggioso per un altro, nella gara al cancellierato: la maggioranza dei tedeschi, per non dire tedeschi orientali, è ancora attaccatissima all'idea della protezione sociale assoluta, della piena garanzia occupazionale, che i rigori dell'euro e la crisi delle vecchie coperture sindacali hanno gravemente scosso. I tagli inflitti da Blair, secondo schemi thatcheriani, all'ipersicurezza sociale, non hanno causato mai danni al mondo del lavoro in Gran Bretagna; i tagli inferti invece alla mitica armonia collettiva tedesca hanno prodotto 5 milioni di disoccupati.

Questi 5 milioni, più l'euro, già pesano di brutto sulle vacillanti fortune del cancelliere Kohl. E non è detto che non pesino, a settembre, anche sulle sorti elettorali di uno Schroeder impegnato a «snellire» e a «modernizzare» con metodi britannici la rigida ma, per molti, rassicurante socialdemocrazia che fu di Lassalle, di Kautsky e di Schumacher. A fare le spese della situazione potrebbe essere la politica europea della Germania. Non sono state casuali, difatti, le prime parole pronunciate da Schroeder dopo la vittoria: «Abbandoneremo il marco solo se l'euro sarà stabile». Come dire: «Non sacrificheremo facilmente il primo per il secondo».

Luci ed ombre s'alternano nell'incerto crepuscolo di Kohl. Ma altre luci ed ombre sembrano intrecciarsi anche nell'ascesa, non ancora del tutto certa e rettilinea, di Gerhard Schroeder.

Enzo Bettiza

L'incontro a sorpresa all'aeroporto di Fiumicino. L'ex pm: «Vedremo, magari in futuro»

Di Pietro stringe la mano a Ferrara

Il direttore del Foglio: venga al mio posto, non è uno scherzo

Il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara

ROMA. I passeggeri in attesa di decollare da Fiumicino per Milano, con volo Air One delle 17,30, sono stati ieri testimoni di un piccolo episodio di civiltà politica: la stretta di mano, spontanea, perfino cordiale, tra i feroci duellanti del Mugello, Antonio Di Pietro e Giuliano Ferrara. Nessun appuntamento prestabilito, nessuna dietrologia, l'incontro è avvenuto per puro caso. La presenza di Ferrara era stata notata da una decina di minuti tra il banco del check-in e il vicino punto di ristoro, mentre passeggiava tenendo a bada un gentile ammiratore. A un certo punto, il direttore del *Foglio* si è fermato di botto: «Dottor Di Pietro...», ha tuonato. Tutti si sono girati. E difatti, in quel preciso istante, lungo il corridoio dell'aeroporto stava transitando a passo svelto l'ex magistrato, occhiali neri e un paio di persone al seguito. Di Pietro s'è voltato, ha visto chi lo chiamava, per una frazione di secondo ha dato l'impressione di voler tirare diritto per la sua strada. Ma subito il senatore dell'Ulivo s'è girato di scatto, ha tolto gli occhiali e, con quel suo sorrisetto accattivante sulle labbra, ha afferrato con presa d'acciaio la mano che Ferrara gli tendeva. Hanno parlato fugacemente, prima di congedarsi. Che cosa si sono detti, in quell'attimo, i due nemici?

Lo rivela Ferrara, raggiunto in serata a Milano: «A Di Pietro ho detto, semplicemente: "Guardi che la cosa del *Foglio* (cioè l'offerta di dirigere per tre giorni il quotidiano, in cambio della remissione delle querele, ndr) è una cosa seria. Per lei sarebbe un vero scoop"». Di Pietro gli ha risposto: «Vedremo, prima o poi lo faremo, magari più in là...». Fine del colloquio. E fine, forse, di un'animosità reciproca culminata nell'autunno scorso con la campagna elettorale nel Mugello, quando Ferrara decise di candidarsi solo ed esclusivamente per rovinare il trionfo del simbolo di Mani pulite. Agli articoli martellanti del *Foglio*, che accompagnavano e spesso spianavano la strada all'inchiesta bresciana su Di Pietro, quest'ultimo replicava con raffiche di querele: venti, trenta, infine quaranta. Soprattutto, l'ex pm offeso non accettò mai di confrontarsi dalla tribuna o in tivù con un avversario che cercava il corpo a corpo e in un match, di certo, l'avrebbe coperto di fango. Due volte Ferrara tentò di «costringere» Di Pietro a incontrarlo. La prima fu a Sesto Fiorentino, con Di Pietro che si asserragliò in una Casa del popolo. La seconda volta Ferrara ci riprovò quando la campagna elettorale ormai volgeva al termine, con Romano Prodi accorso a Campi di Bisenzio per sostenere il campione dell'Ulivo: anche stavolta l'aggancio fallì. Il 9 novembre Di Pietro fu eletto senatore, Ferrara nell'ora della sconfitta mostrò un certo fair play. Ma questo non gli valse la pace con Tonino. Le querele continuarono, inesorabili, a fare il loro corso.

Poi, dieci giorni fa, il colpo di scena. Il direttore del *Foglio* lancia al «nemico» senatore una pazza proposta: invece di combattere in Tribunale, perché l'ex leader del Pool non si accomoda per tre giorni sulla poltrona di direttore del giornale che gli mosse guerra? «Passeremo e pubblicheremo i pezzi che lei vorrà», scrive Ferrara, «lavorando per lei, sotto la sua direzione, titolando e impaginando la sua verità, tutta la sua verità, nient'altro che la sua verità...». Naturalmente, per contraccambio, Di Pietro dovrebbe rinunciare a tutte le sue querele. L'avvocato Grazia Volo, per conto di Ferrara, prende contatti con Massimo Dinoia, legale di Di Pietro. Conferma che la proposta del suo cliente non è affatto uno scherzo, l'ultimo degli sberleffi. Anzi. Dinoia non risponde né sì né no. «Forse, si vedrà», dice. Da allora, silenzio. Giuliano Ferrara non ha ricevuto più segnali dal campo avverso. Fino all'incontro di ieri a Fiumicino. «No, Di Pietro non l'avevo mai visto personalmente», ammette il direttore del *Foglio*. A volte, per evitare le guerre, basterebbe parlarsi.

[u. ma.]

PIAZZA FONTANA

Arresti domiciliari per Maggi

MILANO. Il medico mestrino Carlo Maria Maggi, arrestato il 14 giugno '97 nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana, ha ottenuto la scarcerazione dal gip di Milano Clementina Forleo su parere favorevole del Pm. La decisione del gip è legata anche alle non buone condizioni fisiche di Maggi che sarebbero incompatibili con la detenzione. A Maggi, però, è stato imposto l'obbligo di dimora nella sua abitazione veneziana della Giudecca. Maggi, ex reggente per il Triveneto dell'organizzazione Ordine Nuovo, è accusato dal pm Grazia Pradella di concorso in strage per essere stato uno degli organizzatori e degli esecutori materiali della strage che il 12 dicembre 1969 causò la morte di 16 persone nella banca dell'Agricoltura di Milano assieme a Delfo Zorzi, latitante e residente in Giappone. [Ansa]

Francia, un gruppo guidato da Scalzone si sente in pericolo dopo la caduta delle barriere

Fuorusciti, appello a Chirac e Jospin

«Scegliete: o ci date garanzie o rimandateci in Italia»

PARIGI. Anni di piombo addio? Non ancora. Anzi, per Oreste Scalzone e le decine di latitanti che hanno rifatto la loro vita in Francia illudendosi di aver chiuso i conti con la giustizia italiana, torna a profilarsi lo spettro delle manette e del carcere. «Non possiamo sopportare più a lungo la precarietà della nostra condizione. O ci trasferite in massa in Italia, magari a bordo di un charter, come usate fare con gli immigrati clandestini, oppure ci date, a tutti, la garanzia definitiva di poter vivere legittimamente in territorio francese. Vi domandiamo di fare una scelta chiara. Per parte nostra, non intendiamo subire lo stillicidio degli arresti con il contagocce, delle estradizioni o espulsioni decretate con la logica della "decimazione"».

Questo il succo della lettera, pubblicata ieri su *Le Monde*, che l'ex militante di «Potere operaio» Oreste Scalzone e una decina di fuorusciti italiani ricercati (e in molti casi già condannati in contumacia) per il loro coinvolgimento nel terrorismo degli «anni di piombo» hanno inviato al presidente della Repubblica Chirac (neogollista) e al primo ministro Jospin (socialista). Sono circa 200 gli esuli italiani che vivono da una ventina di anni in Francia, in attesa che una soluzione «politica» (indulto) consenta loro di regolarizzare la situazione e magari di tornare in patria senza rischiare l'arresto. I più sono ormai integrati nella società francese: sono sposati e conviventi, hanno messo al mondo figli, lavorano. Poco dopo il suo arrivo all'Eliseo, nel 1981, il presidente socialista Mitterrand si era impegnato a non estradarli; e il suo successore neogollista Chirac aveva lasciato capire che non intendeva rimangiarsi la promessa, perché «la Francia ha una sola parola».

La situazione, però, è bruscamente cambiata dopo che l'Italia ha aderito (ottobre 1997) alla convenzione di Schengen, che da un lato prevede la libera circolazione dei cittadini all'interno delle frontiere dell'Unione europea, e dall'altro la messa in comune delle informazioni delle polizie nazionali in uno schedario unico computerizzato detto «Sis» (Sistema informatico Schengen). Sono così finite nel sistema le schede di circa 700 italiani latitanti, e i mandati di cattura internazionali sono stati «riattivati».

A motivare l'appello di Scalzone e dei suoi compagni alle massime autorità d'Oltralpe è stata l'inquietudine suscitata dai recenti arresti degli ex brigatisti rossi Franco Pinna e Sergio Tornaghi (peraltro già rimessi in libertà) e di Alfredo Davanzo (Nuclei comunisti rivoluzionari) che invece è ancora detenuto. Pubblicando la lettera, *Le Monde* ha spezzato una lancia in favore dei fuoriusciti, spiegando che la maggior parte di essi è ormai integrata nella società francese; e critica la lentezza del Parlamento italiano che tarda a varare l'indulto e dunque a voltare definitivamente la pagina degli «anni di piombo».

«Il caso del filosofo Toni Negri è esemplare», scrive il quotidiano parigino. «Benché sia spontaneamente tornato in Italia per costituirsi prigioniero e purgare la pena che gli era stata inflitta, una sua domanda di licenza dal carcere, pure prevista dalla legge, è stata respinta».

«Le Monde» accenna anche a divergenze tra Jospin e il ministro della Giustizia a proposito dell'applicazione del trattato di Schengen ai fuoriusciti "politici". Il ministero è del parere che tale applicazione sia ormai "quasi automatica" e osserva che non può esserci un "patteggiamento tra Stato e Stato". Jospin, invece, non ha ancora deciso che posizione prendere: aspetta di conoscere l'esito dei colloqui in corso con le autorità italiane e le prime sentenze dei magistrati francesi chiamati a pronunciarsi sulle domande di estradizione, e ha chiesto "ulteriori informazioni" sulle decine di italiani le cui schede sono finite nel Sis. Questa mossa bloccherà, per ora, gli ordini di arresto. Ma fino a quando? Ci vorrà del tempo prima che Scalzone e i suoi compagni possano tornare a dormire sonni tranquilli.

Enrico Molinari

A destra la «mappa» dei latitanti italiani all'estero

I LATITANTI ALL'ESTERO

Sono oltre **200**
Per reati di terrorismo **193** (**168** di sinistra, **25** di destra)
Tra i latitanti di sinistra: **49** condannati per fatti di sangue
119 per fatti non di sangue
Tra i terroristi di destra: **10** sono ricercati per fatti di sangue
15 perché colpevoli di reati non di sangue
Detenuti politici: **212** (**175** di sinistra, **37** di destra)
Di questi: **40** ammessi al regime di semilibertà (**36** di sinistra e **4** di destra)
40 ammessi al lavoro all'esterno (tutti di sinistra)
* I dati si riferiscono al 1996

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacetti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Stile srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-21 Rue du Caire, Bruxelles

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 2 Marzo 1998 è stata di 463.867 copie

E' fallito l'incontro con i vertici dell'azienda, anche i sindacati confederali hanno deciso l'alt

Treni, lo sciopero viaggia sul doppio binario

Astensioni l'11 e il 13 marzo: è la risposta ai licenziamenti

ROMA. Due giorni di passione per le Ferrovie: l'11 e il 13 marzo viaggiare sarà drammatico. La vicenda dei tre licenziamenti contestati (più i due di Firenze ancora da chiarire) hanno suscitato uno scontento profondo tra i lavoratori, al punto che, dopo la proclamazione di otto ore di sciopero l'11 marzo da parte del Comu (i cobas dei macchinisti) e dell'Ucs (l'unione dei capi stazione), anche i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil insieme alla Fisafs e allo Sma si sono visti costretti a proclamarne uno analogo (otto ore) per il giorno 13. Due giorni, dunque, di calvario. Ma ancora più problematica è la situazione di conflittualità in cui le Ferrovie si stanno cacciando.

Ieri mattina infatti, i cinque sindacati firmatari del contratto (Sma, Fisafs, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt) si sono recati ad un incontro con i vertici delle Fs: Claudio Dematté, presidente, e Giancarlo Cimoli, amministratore delegato. La questione posta dal sindacato alla dirigenza, può riassumersi in due punti: primo, non potete dire «chi sbaglia paga e licenziare poi solo i macchinisti» perché se questo principio deve valere (e noi siamo d'accordo che valga) allora va applicato a tutti, dirigenti compresi e, soprattutto va definito in uno «statuto d'impresa» che al momento non c'è.

Secondo, vi chiediamo di sospendere (o revocare) i licenziamenti in attesa dei dovuti accertamenti, anche in considerazione del fatto che da domani (oggi per chi legge) al 6 marzo i lavoratori delle Ferrovie sono chiamati ad un referendum sul contratto testé siglato, è certo questo irrigidimento dell'azienda non giova a che il contratto passi. I sindacati hanno fatto notare inoltre che il contratto fa parte del piano di rilancio delle Ferrovie e quindi un suo annullamento da parte della base comporterebbe un rischio complessivo per l'intero programma di risanamento.

Su queste istanze, alle 14,30 la riunione a villa Patrizi, sede delle Fs, veniva sospesa per dar tempo alla dirigenza delle Ferrovie di riflettere e dare una risposta in serata.

Le delegazioni sindacali si recavano quindi nella sede della Fit-Cisl in via Antonio Musa e li incontravano i cronisti.

«Dematté - ha detto Giuseppe Surrenti della Fit - dice che "chi sbaglia paga", come si prima non fosse stato così. Bene, non siamo contrari al principio ma deve valere per tutti i soggetti. Se sbaglia l'amministratore delegato, per esempio, con quale parametro deve essere valutato? Può succedere - ha aggiunto - che un macchinista sbagli per negligenza, ma siamo anche in grado di documentare che si spendono 4 mila miliardi per rendere efficiente la rete che invece è piena di buchi, di segnaletica insufficiente. Cosa c'entrano i macchinisti con tutto ciò? Ci siamo dimenticati che alle Fs ci sono 18 mila fornitori che premono e che le Ferrovie sono sempre state viste come una mucca da mungere per tenere in piedi le aziende in crisi, come quelle che producono materiale rotabile?»

Sandro Degni della Uilt ha ricordato che il contratto è stato mal interpretato (il licenziamento è previsto solo per il dolo») e su una questione più squisitamente sindacale ha detto che «non si può lasciare al Comu l'etichetta di difensore dei lavoratori. I confederali non possono stare a guardare». Guido Abbadessa della Filt ha ribadito che una parte della dirigenza «sta giocando allo sfascio dell'azienda».

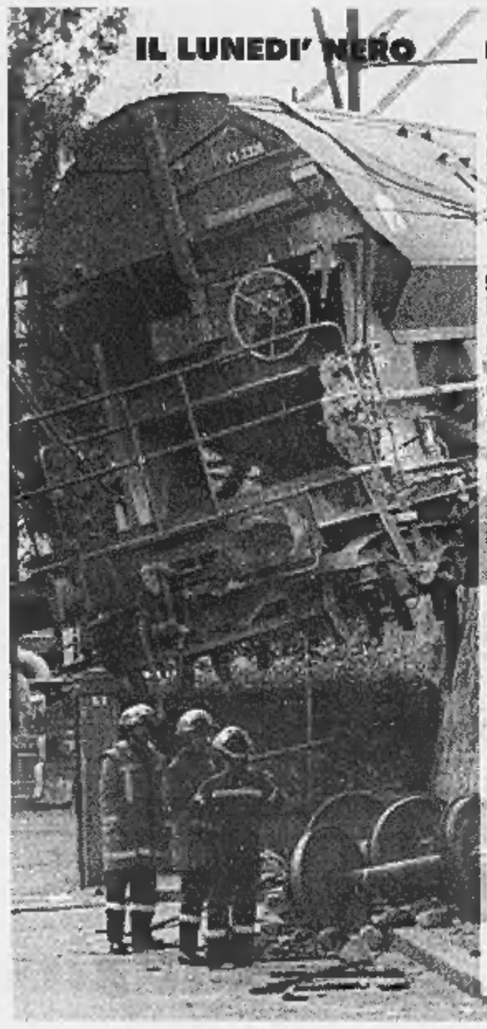
Finita la conferenza-stampa le delegazioni sono tornate nella sede delle Ferrovie per ottenere l'attesa risposta. La dirigenza è stata irremovibile: i licenziamenti restano. Alle cinque delegazioni sindacali non è restato che proclamare - con l'anticipo dovuto di dieci giorni - uno sciopero di otto ore per il 13 marzo, dalle 10 alle 18.

Le Ferrovie si avviano dunque verso la guerra sindacale, e sulla loro dirigenza si addensano gli strali e le proteste della politica: «Cimoli che farà? Licenzierà anche il pantografo responsabile del guasto alla linea elettrica Bologna-Milano?» ironizzano i deputati del ppi Tuccillo e Merlo. «La politica non si sostituisca alla dirigenza» dice Giordano Angelini del pds cercando di fare quadrato intorno a Burlando. «Ma Burlando non può fare come Pilato e lavarsene le mani» fa notare Ugo Boghetta di Rifondazione. E la tempesta travolge dirigenza e ministro. Chi si salverà?

Raffaello Masci

Pietro Larizza, leader della Uil

IL LUNEDI' NERO



FOGGIA. Un locomotore di manovra prende fuoco nella stazione di Foggia mentre sta trainando lungo il lato Sud del quarto binario altri due locomotori. Le fiamme divampano poco prima delle 15,30 dal serbatoio del gasolio, probabilmente in conseguenza di una perdita.

L'AQUILA. La linea ferroviaria Roma-Pescara rimane bloccata alcune ore a causa di un incidente nella stazione di Scurcola Marsicana (L'Aquila): dal pantografo del treno locale Roma Tiburtina-Avezzano si sprigionano delle fiamme: il locomotore viene investito dal fuoco e completamente distrutto. Bloccati a lungo tutti i treni in partenza da Roma per Pescara.

BRINDISI. Ancora un incendio: questa volta le fiamme distruggono un carro ferroviario che conteneva materiale di risulta ed era in sosta nella stazione di Brindisi. Il carro si trovava sul binario «ballerina» della stazione di Brindisi e stava per essere attaccato a un carro-merci. Il rogo, di origine dolosa, ha causato l'interruzione della circolazione dei treni dalle 15,40 alle 16,40.

ALESSANDRIA. A una carrozza dell'interregionale Arquata Scrivia-Milano, in partenza alle 6,30, si rompe l'impianto frenante. Per scongiurare il rischio di incidente, il personale delle Ferrovie decide di sganciare il vagone difettoso. L'operazione fa slittare di oltre quaranta minuti la partenza del treno.

Il ministro Burlando

«Anche i dirigenti si possono cacciare»

ROMA. Anche i dirigenti delle Ferrovie si devono poter licenziare: il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha detto ieri di condividere la tesi dell'azienda Fs sui licenziamenti dei ferrovieri ritenuti colpevoli degli incidenti, ma ha anche invocato una modifica del contratto dei dirigenti, proprio nella parte che prevede la loro «non licenziabilità».

«E' stata una scelta puramente aziendale che ho denunciato io per primo», ha detto Burlando riferendosi alla clausola inserita nel contratto dei dirigenti: «Comunque è un fatto che siano stati allontanati molti dirigenti. Credo che bisogna fare un nuovo contratto che superi questa anomalia».

Ribattendo poi all'accusa di far parte del partito dei licenziamenti dei ferrovieri, Burlando ha tenuto a precisare di non essersi iscritto ad alcun partito. «O, meglio, - ha precisato - mi sono iscritto tanti anni fa, quando ero un ragazzino, e non ho mai cambiato idea. Ho semplicemente detto che su questa vicenda deve esserci un giudizio di merito, posizione che confermo. Non vedo altra possibilità. Siccome è stabilito che nei prossimi giorni di questo si occupi un collegio arbitrale che sarà presieduto da un arbitro super partes, più lasciamo che questo arbitro possa lavorare in serenità e meglio è».

Superata la discussione del contratto dei ferrovieri, e una volta ricevuto il via libera dal referendum dei dipendenti delle Fs, l'azienda fa sapere che entrerà nel vivo della discussione anche il rinnovo del contratto di lavoro per i dirigenti. Scaduto da circa un anno, il contratto dei circa mille manager Fs, come primo atto, dovrà essere modificato proprio nella parte alla quale ha fatto ieri riferimento Burlando.

Alla contestazione che non sono stati adottati gli stessi provvedimenti per i ferrovieri licenziati e i 26 dirigenti indagati, il ministro Burlando ha risposto: «Credo che quando a una persona viene contestato qualcosa non sia mai bene dire guarda l'altro. Se questa persona ritiene di non aver compiuto mancanze e quella sanzione sia troppo grave allora c'è un giudizio arbitrale che può essere dato ed eventualmente c'è anche la magistratura. Speriamo che a questo non si arrivi e che si faccia giustizia».

Alla obiezione che ci sono diritti fondamentali in gioco nella vicenda dei licenziamenti, il ministro ha spiegato: «Non c'è dubbio che in gioco ci siano dei diritti civili fondamentali, però questa azienda ha anche deciso come regolarli e mi pare sia bene seguire le procedure stabilite dai contratti firmati dai lavoratori».

Sollecitato a parlare degli ultimi incidenti, Burlando ha ancora commentato: «Noi abbiamo linee sature tecnologicamente poco attrezzate con treni (quelli per l'alta velocità) concepiti e costruiti per linee nuove e che invece sono entrati in esercizio su linee vecchie. I singoli episodi non possono comunque avere una lettura politica, bisogna fare un esame tecnico».

«Quello che sta succedendo - ha concluso il ministro dei Trasporti, Burlando - dimostra che l'allarme che lanciai alla Camera a dicembre, e che secondo alcuni era un po' eccessivo, era più che giustificato. Ora come si sa si è avviato un programma di rinnovamento piuttosto radicale di queste strutture; purtroppo bisognerà convivere per alcuni anni con le strutture che conosciamo perché i tempi per realizzare questi interventi sono tempi medi». [Ansa]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA UIL

«La linea dura non ci spaventa»

Larizza: troppa fretta in quei provvedimenti

ROMA

PIETRO Larizza, il ministro dei Trasporti ha affermato «Chi sbaglia paga». Come leader della Uil, è d'accordo?

«Il principio "chi sbaglia paga" non è in discussione, non lo è mai stato. In passato sono state licenziate decine di persone perché colte in flagranza di errori. Così, sui licenziamenti di questi giorni il sindacato ha assunto posizioni diverse. Nei due casi di reati pecuniari riscontrati a Firenze vi è un atteggiamento, su quelli di reati commessi in servizio ve ne è un altro».

Perché?

«Perché in quest'ultimo caso il consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha commesso un grande sbaglio. Ha acquisito i dati di un'istruttoria e ha posto in essere un atto conclusivo di colpevolezza dando il via ai licenziamenti. Questo significa ledere i diritti fondamentali di qualsiasi cittadino. Sulla questione è in corso un'indagine della magistratura: le Ferrovie si sono arrogate il potere di anticipare il suo verdetto. A questo punto, i casi sono due, ed entrambi pongono un problema. La magistratura può sentirsi costretta a confermare la sentenza di colpevolezza emessa dalle Ferrovie. Oppure può decidere di affermare l'innocenza degli indagati. E le Ferrovie che cosa fanno, allora? Si autosmentiscono? Oppure smentiscono la magistratura?».

E' anche difficile però che il ministro faccia marcia indietro dopo aver annunciato con tanta decisione la sua linea dura.

«Il sindacato non è impaurito dalla linea dura. L'unico risultato ottenuto dall'azienda con i suoi proclami è stato far scendere sul piede di guerra l'intero sindacato, quando in precedenza lo scontro era soltanto con i macchinisti. Le Ferrovie farebbero molto meglio a riconoscere che hanno commesso un errore. Ad andare avanti lungo questa strada dimostrano soltanto la propria debolezza, non la propria forza. Essere determinati nell'ingiustizia significa prepotenza, non autorevolezza».

«L'azienda si è dimostrata prepotente, non autorevole»

Che cosa dovrebbero fare, dunque, secondo lei?

«Sarebbe saggio se il consiglio di amministrazione decidesse di sospendere il provvedimento di licenziamento, prima che la temperatura sindacale, che già si è riscaldata, arrivi a cento gradi. Sarebbe sensato se si rendesse conto che è meglio evitare l'estensione di un conflitto che alla fine pregiudica tutti i rapporti tra Ferrovie e sindacato».

In caso contrario?

«Innanzitutto è stato proclamato uno sciopero per il 13 marzo. Lo sciopero è di tutti i sindacati: non si tratta più di manifestare solidarietà verso 2-3 persone, ma di affermare un principio di diritto. La giustizia non può correre su due binari, quello amministrativo e quello penale. E' una procedura scorretta e ingiusta».

Se lo sciopero non dovesse servire che cosa contate di fare?

«Questa è una delle ragioni per cui invito il cda alla ragionevolezza prima dello sciopero. Sospendere il provvedimento dopo lo sciopero significa dimostrare che il nuove cda delle Ferrovie ragiona soltanto in base alla forza. Se, invece, il cda continuasse a non voler intendere ragioni il sindacato sarebbe costretto a porsi il problema di che cos'altro organizzare per raggiungere il proprio obiettivo. Vuol dire la guerra».

Non passa giorno senza un incidente. E' colpa della stampa che enfatizza come sostengono le Ferrovie oppure sono le Fs a cadere a pezzi?

«Sono le Ferrovie a cadere a pezzi. Lo sosteneva anche Burlando: la struttura si serve di materiali e vetture con 40-50 anni di vita su cui non sono mai stati fatti investimenti. Esiste un deficit organizzativo che ormai sta esplodendo. Sicurezza ed efficienza sono ormai al di là della soglia di rischio. Se posso dare un consiglio al ministro Burlando: un chilometro in meno di alta velocità, ma un chilometro in più di sicurezza».

Altrimenti, anche in questo caso può valere la legge del «chi sbaglia paga»?

«Da un punto di vista politico sicuramente. Da un punto di vista amministrativo in caso di errori, prima di lui vi è una lunga lista di persone a cui si dovrà presentare il conto».

Flavia Amabile

Divieto di bacio in stazione

Manchester, «provocano ritardi tra i pendolari»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati 53 anni da quando mezza Inghilterra versò calde lacrime, presto seguita dal resto dell'Europa, per il celebre film di David Lean, «Breve incontro»: la sofferta storia d'amore di due pendolari, Celia Johnson e Trevor Howard, che s'incontrano, s'innamorano e si lasciano in una stazione, fra locomotive fumanti. Da allora il bacio alla stazione - prima di salire sul treno, o prima di scendere - ha assunto un nuovo significato, diventando parte di un rito d'amore forse unico in Inghilterra proprio nel ricordo di quel film. Ma ora c'è chi vuole cambiare tutto. Perché il bacio, almeno in una stazione, sarà proibito.

Accade a Warrington, città industriale del Cheshire poco distante da Manchester, dove una delegazione della Camera di Commercio ha proposto l'installazione di pensiline con divieto di bacio nella stazione di Bank Quay. E questo - spiegano - per evitare la congestione che fa tardare treni e pendolari. Il bacio s'inchina all'efficienza. Dice Colin Daniels, direttore della Camera di Commercio: «Può sembrare una decisione frivola, ma ci sono motivi concreti. I pendolari hanno bisogno di arrivare al lavoro in tempo. Nessuno vuole tarpare le ali all'amore, ma il mondo deve continuare a muoversi».

L'idea a Daniels e ad alcuni suoi stretti collaboratori è venuta mentre si trovavano a Chicago, quando hanno visto un cartello - del tipo di quelli stradali - che indica il divieto: un cerchio bordato di rosso e la barra trasversale sul profilo di un uomo e di una donna pronti a baciarsi, le labbra protese. Ora vorrebbero introdurre quello stesso cartello proprio a Warrington. Si sono perciò rivolti alla Railtrack, la società che gestisce tutte le infrastrutture nella realtà britannica delle ferrovie privatizzate e proprio in questo periodo sta ammodernando quella stazione; e alla Virgin, la compagnia ferroviaria di Richard Branson che gestisce i treni di quella linea.

I ritardi, a sentire le lamentele di Daniels, sarebbero dovuti alle numerose coppiette che si scambiano baci appassionati dopo avere fatto insieme parte del tragitto. Non si scansano, i pendolari faticano a scendere, le soste del treno si allungano. E non solo. Ci sono anche quelle coppiette avvinghiate sulla pensilina che costringono a complicati slalom. Così, dicono i nemici del bacio, non può continuare.

Ma non tutti sono di questa idea. «Non riesco a credere che qualcuno lo proponga seriamente: non si può eliminare l'amore, per legge, dalla vita della gente», ha osservato John Trevarton, un ufficiale della polizia militare colto mentre stava baciando la moglie Sandra prima di salire sul treno. «Senza un bacio sarebbe un addio veramente miserevole», ha aggiunto lei: «Io lo bacio sempre, quando lo accompagno alla stazione». Ma in futuro, se i censori riusciranno a spuntarla, rischierà una multa severa.

[f. gal.]

«Nessuno vuole tarpare le ali all'amore, ma il mondo deve poter continuare a muoversi» E scoppia subito la polemica

Un bacio famoso in stazione, quello di «Breve incontro» il film del 1946 con Celia Johnson e Trevor Howard

«Condannateli a 9 mesi»

La richiesta del pm per 5 ferrovieri al processo su un deragliamento

GENOVA. Ultime battute a Genova del processo a cinque dipendenti delle Ferrovie che nel novembre '93 avrebbero causato il deragliamento di un treno passeggeri vicino allo scalo merci di Terralba, poco dopo la partenza dalla stazione di Genova-Brignole.

Gli imputati devono rispondere di disastro colposo e lesioni personali. I cinque, difesi dagli avvocati Barnaba, Vernazza e Monteverde, sono comparsi davanti alla seconda sezione del tribunale. Il pubblico ministero Giuliana Tondina ha chiesto per ciascuno nove mesi di reclusione. La sentenza è attesa nei prossimi giorni.

Subito dopo l'incidente, avvenuto intorno alle 21 del 2 novembre '93 all'altezza dei binari del vecchio parco lavaggio, la commissione di inchiesta istituita dalle Ferrovie aveva concluso i propri lavori sostenendo che i cinque ferrovieri «non avevano attuato pienamente gli obblighi professionali» e dunque erano da ritenere «parte in causa del disastro».

Una tesi accolta dal pm nel decreto di rinvio a giudizio: «Gli accertamenti compiuti dalle Ferrovie, verificati dai consulenti tecnici, consentono di escludere dalle cause del disastro sia guasti, vizi o rotture del treno sia difetti dei binari sia condotte e manovre errate dei macchinisti».

Il capo di imputazione formulato dal pubblico ministero è a questo punto motivato dalla presenza, accertata anche dagli agenti della polizia ferroviaria, di materiali ammassati disordinatamente a ridosso del binario». Per questa ragione l'imputazione di disastro colposo e lesioni personali colpose: la pubblica accusa sostiene che il deragliamento sia stato provocato dall'urto delle ruote del treno contro il materiale che ostruiva il binario. [Agi]

Cellulare per lavoro a tutti e fino a 500 numeri abilitati.

RAM30 Rete Aziendale Mobile

La rivoluzione verde di Omnitel conquista le grandi aziende. Rete Aziendale Mobile 30: per le aziende che sottoscrivono almeno 30 abbonamenti. RAM30 aggiunge a tutti i vantaggi propri di Rete Aziendale Mobile, la possibilità di definire una lista allargata di numeri telefonici (fino a 500 ed in funzione del numero di abbonamenti sottoscritti) verso cui abilitare le chiamate dei propri dipendenti. Questo assicura, oltre al controllo totale dei costi, la possibilità di estendere a tutti i dipendenti l'utilizzo del telefono cellulare solo per lavoro.

RAM30 offre costi differenziati in base al tipo di chiamata: 95 lire al minuto tra colleghi; 295 lire al minuto per una lista breve di numeri predefiniti, per tutti i numeri Omnitel con prefisso 0348 (non dei colleghi) e verso la propria segreteria telefonica; dalle 295 alle 450 lire al minuto (a seconda della fascia oraria e del giorno della settimana in cui sono effettuate) per le chiamate ai numeri esterni alla lista breve e con prefisso diverso da 0348.

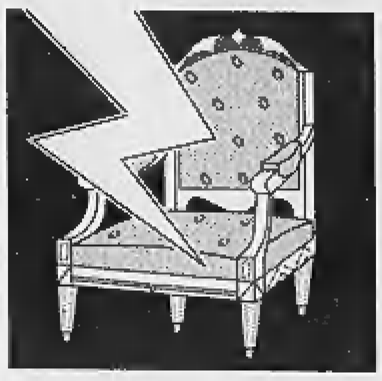
Fate un gesto rivoluzionario, chiamate.

Numero Verde **167-208208**

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

Attivazione gratuita, canone mensile di 15.000 lire per abbonamenti con abilitazione alle sole liste predefinite, di 25.000 lire per tutti gli altri abbonamenti e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata alla risposta vengono addebitate 200 lire. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Tutti i costi sono al netto di I.V.A. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31/12/97 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 85% del territorio. Consultare la brochure per avere un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: www.omnitel.it



Le polemiche italiane inseguono il presidente del Consiglio anche a Montevideo

Elezioni anticipate, il pds inquieta Prodi

«Voglio restare a Palazzo Chigi sino a fine legislatura»

MONTEVIDEO
DAL NOSTRO INVIATO

L'allarme scatta nel silenzio dell'alba uruguagia. In una stanza del labirintico hotel Victoria Plaza, la macchina dei fax comincia a mitragliare fotocopie. Sono le 6 del mattino, Rodolfo Gianola - funzionario di Palazzo Chigi noto per cappelli e cappottini alla Sherlock Holmes - ordina le fotocopie dei giornali italiani in arrivo da Roma e tra i fax c'è anche quel corsivo acuminato dell'*Unità*. Prodi dorme, non resta che aspettare. Finalmente alle 8 anche il Professore sa e l'enigma che lo prende è lo stesso di tre giorni prima: lasciar correre le illazioni o replicare a muso duro? Prodi decide che è meglio stroncare i sospetti, a costo di rilanciarli.

Alle 9,15 il presidente del Consiglio si presenta ai cronisti: «Mi stupisco come si possano inventare le notizie. Non ho mai accennato ad elezioni anticipate e non ci ho neanche pensato, perché a volte escono i pensieri... No, neppure quello: io sto benissimo così!». E poi l'argomento più forte per chi sospetta sulle sue intenzioni: «La diversità sta proprio in questo: un governo che costruisce con continuità il futuro del Paese per cinque anni. Ma perché uno deve pensare ad interruzioni, o a vantaggi di una giornata... Ma cosa mi interessa?».

Già, ma la vera novità che arriva dall'Italia è che anche *l'Unità* rilancia il sospetto sulla «tentazione» di Prodi. E a chi glielo fa presente, il Professore replica con energia: «Di rimbalzo è uscito su tutti i giornali, ma anche *il partito del pds* deve spiegare dove ha avuto questa notizia. Deve spiegare, perché - e Prodi alza la voce - mai potrà dire che l'ha avuta da me. Mai!». Il Professore dice proprio così: «il partito del pds» ed è subito chiaro che avrebbe voluto dire «il giornale del pds», anche se *l'Unità* non è più il megafono del partito. E così, un'ora più tardi, Prodi chiede ai cronisti di poter correggere: «Era ovvio che mi riferivo al giornale, il pds non c'entra niente». Una precisazione che appare subito credibile, ma al tempo stesso quel lapsus - come spiega chi ne conosce i meccanismi - illumina un pensiero profondo. E il sospetto di Prodi - anche se non lo dice - è che il pds abbia messo lo zampino nell'alimentare la polemica sulle elezioni anticipate. Il Professore sa a memoria che la personale ambizione di D'Alema è quella di sostituirlo a Palazzo Chigi, paradossalmente anche se i risultati del governo continueranno ad essere lusinghieri e sa che il leader del pds sta giocando una lunga partita per predisporre tutte le pedine, in attesa dello «scacco al re». Anche in queste ore si sono giocate due mosse di quella lunga partita a scacchi? Una cosa è certa: se Prodi evita accuratamente ogni riferimento a D'Alema, l'allusione al leader del pds è chiarissima quando il presidente del Consiglio parla dei suoi rapporti con la stampa. Prodi sta ricordando il servizio pubblicato da *La Stampa* sulla sua «tentazione» crisaiola: «Mi sono affrettato a smentire - dice - e ho chiesto che venissero fuori le fonti, ma nessuno ha scritto quali fonti fossero. Allora bisogna molto riflettere sui problemi etici della costruzione della notizia...». E qui arriva la frecciatina a D'Alema: «Non è mia abitudine fare polemiche né denunce. Ritengo che meno carichiamo la giustizia di problemi impropri e meglio è, se ci riusciamo... Io proprio non ne faccio una tragedia, però attenzione: la democrazia viene difesa anche da una responsabilità etica. E chi ha scritto una notizia inventata, deve spiegare perché lo ha fatto».

Ma se è vero che elezioni anticipate presenterebbero per lui qualche vantaggio, nella chiacchierata mattutina affrontata prima di iniziare gli incontri del suo viaggio in Uruguay, Brasile e Cile, il presidente del Consiglio ha cercato di spiegare perché l'orizzonte elettorale non lo interessa: «Le elezioni anticipate potrebbero rafforzarmi? Ma io ho un altro modo di ragionare: cosa devo consegnare agli italiani? Cinque anni di stabilità, indipendentemente dal fatto che le elezioni possano farmi guadagnare o perdere». E ancora: «Ho preso un impegno leale per portare la legislatura fino in fondo. Sarebbe ridicolo pensare ad una crisi di governo, perché non si interrompe un lavoro cominciato».

Ieri Prodi ha iniziato i primi incontri politici del suo impegnativo viaggio sudamericano, ha incontrato il presidente dell'Uruguay Sanguineti, ha visitato l'ospedale italiano e soprattutto ha fatto un «bagno di folla» nella Casa degli italiani: a Montevideo il 40 per cento degli abitanti sono di origine italiana e i visi antichi, pieni di nostalgia dei nostri immigrati hanno suscitato qualche attimo di commozione. A fine giornata Prodi non sembrava per nulla turbato dalle polemiche italiane e ha scherzato con un cronista: «E' vero che giocate a calcio? Posso venire? C'ho una maglietta bianca!».

Fabio Martini

COSSIGA

«Ma è reato votare?»

ROMA. Romanò Prodi torna a ripetere che lui non desidera affatto elezioni anticipate. E questa insistente smentita del premier suscita una risposta, con il sorriso sulle labbra, di Francesco Cossiga. «Dopo le polemiche di questi giorni», dice l'ex Presidente, «pensavo che dovesse dar luogo a sospetto la sola intenzione di non voler far votare. Mi accorgo che nell'Italia della "transazione" comincia a farsi strada l'idea che invece è reato votare».

Un'altra battuta sulle presunte mire elettorali di Prodi l'ha regalata il leader del Ppi, Franco Marini. «Anch'io avevo qualche sospetto», ha scherzato ieri alla Camera, «poi ho letto l'articolo della *Stampa* e ne ho avuto la conferma, nonostante la smentita...». [r. r.]

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri con il presidente dell'Uruguay Sanguineti

«Votare subito potrebbe rafforzarmi? Ma io non posso non assolvere l'impegno con gli elettori»

«E' anche con una informazione responsabile che si difende la democrazia»

Massimo D'Alema segretario del pds

DALLA PRIMA PAGINA

L'ira segreta del Cavaliere tradito

«Mi hanno fatto passare per un venditore ambulante»

«Sulla giustizia Fini mi aveva detto che era d'accordo Guardate cos'ha fatto»

RACCONTANO dentro il cuore del berlusconismo che al Cavaliere non è piaciuto, soprattutto, il distinguo del presidente di An sull'anticomunismo. «Gianfranco - si è sfogato - sapeva tutto. Per la distribuzione del libro mi ero messo d'accordo sul piano organizzativo anche con il suo Matteoli e con Rita, la segretaria. E, invece, alla fine mi hanno fatto passare per un venditore ambulante...».

Recriminazioni su recriminazioni. «Perché - si è chiesto Berlusconi - alla fine della relazione di venerdì, dopo quello scambio pubblico di bigliettini, Gianfranco ha fatto salire Cossiga sulla tribuna? Perché?». Ed ancora: «Prima di lasciare Verona, Fini e gli altri mi avevano detto che erano d'accordo su quello che avevo detto sulla giustizia. Invece poi...».

Non si dà pace il Cavaliere con i suoi rimproveri che, al solito, confondono il personale e il politico. Ma forse questa volta sbaglia. Berlusconi non ha capito - o non ha voluto capire - che tutte le aperture della relazione introduttiva di Fini erano subordinate ad un suo atteggiamento più disponibile verso le riforme. Era, insomma, il tipico do ut des, un modo per stendere il tappeto rosso davanti a Berlusconi e riportarlo dentro il partito pro-Bicamerale in un ruolo preminente. E, invece, il presidente di Forza Italia, che con i vari Baget Bozzo & Company come consiglieri sembra non essere più avvezzo al linguaggio della politica, ha incassato tutto, ma non ha dato nulla in cambio. Un atteggiamento che Fini non ha gradito.

E almeno questa volta la reazione del presidente di An, checché ne dica il Cavaliere, è comprensibile. All'indomani del solito divorzio nel Polo, non c'è persona nel Palazzo che dia ragione a Berlusconi. Tranne, ovviamente, i suoi fedeli e quel furbacchione di Umberto Bossi che pensa già di essere diventato il nuovo padrone di Arcore.

Anche un personaggio come Franco Marini, il segretario del ppi, che pure ha un buon rapporto con il Cavaliere, non sa che dire: «Non me lo spiego. Io sono sicuro che anche lui vuole le riforme, ma questa volta è stato davvero uno str... Ma come! Fini gli alza la palla, lo mette sull'altare e lui si comporta in quel modo».

Eh sì, è come se Berlusconi reduce da una serie di successi (l'isolamento del pm Colombo, le posizioni di Fini e D'Alema sul pool), nell'attimo decisivo abbia sbagliato parte: per troppa ingordigia o troppa furbizia. Anche Giuliano Ferrara, che non è annoverabile di certo tra quelli che vogliono la sua morte, gli rimprovera di aver «imboccato un sentiero francamente autolesionista». «A Berlusconi - scrive Ferrara sul Foglio - bastava raccogliere autorevolmente, e con calma, quanto era stato seminato da altri, e mettere il fieno in cascina. Magari sottolineando con malizia che non si sarebbe accontentato di giri di valzer e che sarebbe stato un negoziatore non accomodante sulle riforme. Invece... è stato troppo focoso e minaccioso nel momento sbagliato e nel luogo sbagliato».

Ma forse quello di Berlusconi non è solo un errore di toni, ma un errore di calcolo. Probabilmente il Cavaliere - e chi gli sta attorno - pensa di essere più forte di quel che è. Adesso il leader di Forza Italia si ritrova in una collocazione favorevole: è l'unico che può dialogare con Bossi, con Fini e con Cossiga; è l'uomo che deve dire l'ultimo sì alle riforme. Ma la posizione favorevole potrebbe tramutarsi, se non sfruttata sapientemente, in un handicap. Facendosi tirare da una parte all'altra, fingendo di scegliere prima a favore della Bicamerale eppoi contro, schierandosi prima con Cossiga, poi con Fini e magari oggi con Bossi, il presidente di Forza Italia rischia di non avere una sua politica, ma di agganciarsi a quella di altri. Lui che è stato uno dei due padri della Bicamerale - insieme a D'Alema - rischia di ritrovarsi senza casa (se dovesse abbandonare quella che è stata la sua politica fino al patto di casa Letta), e di dover chiedere ospitalità in casa d'altri, semmai seguisse Cossiga o Bossi.

E tutto questo per quella vocazione a contrattare sempre e comunque che gli deriva dalla sua esperienza da imprenditore. Forse il problema è proprio qui. Da una parte c'è questo modo di intendere la politica che non è certo proprio di un padre costituente. Dall'altra c'è il problema di un partito, Forza Italia, che è zeppo di accademici insigni, di esperti di marketing di Publitalia, di grandi nomi delle pubbliche amministrazioni, di folklore, ma di pochi politici. E quelli che ci sono, purtroppo, come non si stanca di ripetere Saverio Vertone, hanno il vizio di rispondere sempre «sì» al capo.

Così Berlusconi e Forza Italia sono privi di un baricentro politico. Ad esempio, se la linea filo-Bicamerale non fosse rimessa un giorno sì e un giorno no in discussione, il Cavaliere sarebbe anche più forte nella trattativa, si conoscerebbero da mesi i confini delle possibili mediazioni. E, invece, no: c'è l'accordo di casa Letta; poi, ci sono le pregiudiziali accademiche dei professori; quindi, i bracci di ferro sulla giustizia. Puntando tutto sul fatto che senza Forza Italia le riforme non si possono fare. Un dato inconfutabile. Detto questo, per usare le parole di D'Alema: «Le riforme senza Berlusconi non si possono fare, ma se non si fanno chi ci rimette di più è lui».

Insomma, il Cavaliere deve rendersi conto che ha in mano un solo potere, quello di far saltare tutto per aria, ma se lo usa fino in fondo rimane nudo e disarmato in compagnia di quelli che lo vogliono far fuori o vogliono rubargli il posto, si chiamino Colombo, Cossiga o Bossi. In altre parole Berlusconi ha la forza del kamikaze, speriamo che non ne abbia l'indole.

Augusto Minzolini

Un passo falso dopo molti successi E nel Palazzo tutti gli danno contro

Marini: stavolta ha sbagliato tutto Lo mettono sull'altare e lui si comporta così

MARINI-RIFONDAZIONE

Stasera in Abruzzo la «sfida del vino»

ROMA. «Il governo va bene, ha Rifondazione al proprio fianco»: Franco Marini, ieri, era ottimista. Ma chissà se resterà tale fino a stasera, quando riceverà nella sua casa vicino a Navelli, altopiano a ridosso dell'Aquila, Oliviero Diliberto, che di Rifondazione è capogruppo alla Camera. L'occasione è una «disfida del vino»: l'ospite porta una bottiglia che gareggia con quella offerta dal padrone di casa. Diliberto arriverà con una bottiglia di Turriga del '97, un possente Cannonau, cercando di riscattare l'Aglianico del Vulture portato in una precedente occasione da Bertinotti. Marini, infatti, è un politico le cui relazioni sono spesso veicolate da un buon bicchiere di rosso a lunga conservazione. E stasera in giuria ci saranno Mattarella e Mussi. Di solito, le «disfide del vino», Marini le perde: si ostina ad offrire vino abruzzese. Dunque, è quasi certo che il cossuttiano Diliberto riuscirà a vendicare l'onore di Rifondazione grazie a un vino sardo. Ma perché Bertinotti, che è piemontese, non si presentò a suo tempo con un buon Barbaresco? [a. r.]

Botta e risposta con il direttore del quotidiano pds: mi deve dire da chi ha saputo parole che non ho mai detto

L'Unità nel mirino del Premier

Fuccillo: «Giornale e partito non sono più la stessa cosa Era una valutazione giornalistica non un messaggio della Quercia»

Prodi nel gioco degli specchi

ROMANO PRODI dice di non volere elezioni anticipate. Non aveva però mai detto di volerle. Lo aveva detto, anzi scritto, un quotidiano, attribuendo al presidente del Consiglio una «tentazione» se non già un piano operativo. Delle due l'una, o il quotidiano ha lavorato di fantasia o Prodi non dice la verità. Ma la sequenza, classica in verità, articolo autorevole e poi ancor più autorevole smentita non aiuta a sapere. Se era un'invenzione, forse Prodi faceva meglio a non darle fiato. Se quella de «La Stampa» è la realtà velata, a maggior ragione Prodi poteva risparmiarsi l'indignazione. Come che sia, la parola «elezioni» ha finito per circolare e per depositarsi, qualcosa è comunque rimasto. E' il gioco degli specchi tra informazione e politica: se noi pubblicassimo che Prodi ha la «tentazione» di ritirarsi a vita privata o che Cossiga è il vero padrone di Mediaset, riceveremmo una lettera di smentita? Forse no, e potremmo dire di aver fatto uno «scoop», non smentito appunto. O forse sì, e allora l'autorevole smentita renderebbe più «autorevole» il nostro giornale. E' il gioco degli specchi e Prodi, come tanti altri, si è un po' perso...

L'articolo sulla prima pagina dell'Unità di ieri che ha fatto «infuriare» il presidente del Consiglio

ANCHE l'Unità deve spiegare dove ha avuto questa notizia. Quel giornale ha ripreso in modo non giusto la polemica che era sorta, attribuendo a me intenzioni che non avevo mai avuto». Così, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, risponde ai giornalisti che gli chiedono un commento sulle voci e sulle polemiche sulle elezioni anticipate, con particolare riferimento al corsivo apparso ieri in prima pagina sull'Unità.

Il giornale fondato da Antonio Gramsci è tornato infatti sulla polemica, parlando, in un corsivo, di «gioco degli specchi»: «Come che sia - scrive l'Unità - la parola "elezioni" ha finito per circolare e per depositarsi, qualcosa è comunque rimasto. E' il gioco degli specchi tra informazione e politica: se noi pubblicassimo che Prodi ha la "tentazione" di ritirarsi a vita privata o che Cossiga è il vero padrone di Mediaset, riceveremmo una lettera di smentita? ... E' il gioco degli specchi e Prodi, come tutti gli altri, si è un po' perso nel labirinto».

Domanda al premier: non è preoccupante - incalzano i giornalisti che seguono la visita del presidente del Consiglio in Uruguay - che esca anche sul giornale del pds, il maggior partito di governo? Replica Prodi: «Di rimbalzo, è uscito su tutti i giornali. Ma anche il partito del pds deve spiegare dove ha avuto questa notizia. La deve spiegare perché mai potrà dire che l'ha avuta da me».

E, da Roma, arriva subito la replica di Mino Fuccillo, direttore dell'Unità. «C'è stato un equivoco, anzi due», scrive il giornalista in un corsivo per il giornale di oggi. Il primo equivoco - dice Fuccillo - nasce dal fatto che la critica dell'Unità era rivolta al «circuito perverso per cui una possibile "non notizia", poi autorevolmente e massicciamente smentita, finisce per diventare una quasi realtà. Spiace per l'equivoco». L'altro equivoco - insiste il direttore - è che «l'Unità e il pds non sono la stessa cosa».

«Una valutazione giornalistica - spiega il direttore - non è una linea e neanche un messaggio di partito. La valutazione giornalistica consisteva nel rammarico per il fatto che la parola elezioni si fosse depositata sulla politica al di là della credibile e forse troppo massiccia smentita. Resto di questa idea - aggiunge Fuccillo - e il pds, come dice Prodi, non c'entra nulla».

E Prodi, da Montevideo, chiarisce: pur parlando di «partito del pds», sostiene che si riferiva, «ovviamente», al giornale e aggiunge: «Non credo ci sia bisogno di ripetere. Tuttavia, se c'è qualche incertezza, ripeto che era un problema puramente di interpretazione giornalistica. In questo caso si trattava del giornale l'Unità».

Ma allora come sono i rapporti tra Prodi e il pds?, insistono i cronisti. «L'Unità - risponde Prodi - ha ripreso in modo, secondo me, non giusto la polemica che era sorta, attribuendo a me intenzioni che mai avevo avuto. Il pds non c'entra proprio nulla». [r. int.]

MISSO

Mentre Fini smorza la polemica nel Polo: «Macché divaricazioni o rotture, ci sono solo differenze»

D'Alema: Berlusconi, non toccare le riforme

«Ne risponderà agli italiani»

ROMA. Silvio Berlusconi non credeva che Fini potesse arrivare a tanto. Cioè, che il presidente di An potesse ostentare tanta autonomia politica proprio da lui, che aveva portato il suo partito per la prima volta al governo. «E pensare che sono stato io a sdoganarlo» diceva ieri, incredulo ai suoi collaboratori.

E' incredulo e anche furioso il presidente di Forza Italia, nonché capo del Polo. E per non approfondire ancora di più un solco che somiglia sempre di più a un burrone tra lui e Fini, dice solo: «Sto zitto per carità di patria». Riservandosi di spiegarsi meglio oggi, durante la sua visita in terra leghista, in Veneto.

Parla la sera (a «Porta a porta»), invece, Gianfranco Fini, per precisare e rassicurare: «Ci sono delle differenze tra noi e Berlusconi, ma è eccessivo parlare di divaricazione o di rottura. O, come qualche giornale ha titolato, "bacchettare" o "stoppare" Berlusconi».

Ieri, per Fini, era stata la giornata dell'onda di ritorno. Bordate critiche da un ampio schieramento di esponenti di Forza Italia e anche qualche polemica da parte di esponenti di An (Gasparri: «La sottolineatura sull'anticomunismo è stata non opportuna»). D'accordo tutti nel criticare il presidente di An per quel che ha detto sul comunismo. E, cioè, che in Italia non esiste e che il problema è chiuso.

«Mentre Gianfranco Fini annunziava la fine dell'anticomunismo, Fausto Bertinotti manifestava contro le basi americane in Italia col consueto tripudio di bandiere rosse» rileva Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio. Enrico La Loggia, il capogruppo al Senato, è andato oltre sostenendo che Fini non potrà mai pretendere la guida del Polo, visto che rivela «limiti gravi della sua capacità di essere leader», avendo commesso «l'ennesimo errore tattico». L'errore, per Forza Italia, è averla lasciata sola a difendere la divisione della carriere dei magistrati.

Questo fa sentire Berlusconi più solo che mai e sempre più sospettoso per una intesa di fatto, a favore delle riforme, tra D'Alema e Fini, che finisce per indebolire le sue richieste ultimative. «Spero che in Gianfranco Fini non prevalga la volontà di firmare un accordo imposto da Massimo D'Alema, perché in questo caso la divisione con noi sarebbe inevitabile».

Ma, al di là delle dichiarazioni polemiche, gli uomini di Berlusconi tendono la mano a Fini per trovare un accordo e muoversi di conserva, ben sapendo che senza l'appoggio di An, Berlusconi ha poco da trattare. A meno che non metta in conto di correre il rischio di elezioni anticipate.

E allora, ecco Marcello Pera che spiega a Fini che Forza Italia non è contraria, in linea di principio, a inserire nella Costituzione solo alcuni principi generali in materia di giustizia. E precisa: «Per noi resta essenziale una indicazione per la separazione della carriere dei magistrati». E anche sul presidenzialismo «Fini non ha dato alcuna indicazione. Si tratta di aspettare che il dialogo dia i suoi frutti».

Certo, a stare al dopo congresso di An, non pare proprio aria di dialogo. Piuttosto, si vede un Fini determinato a muoversi anche senza la tutela di Berlusconi.

Preoccupato per l'aria che tira, Casini ieri si affannava a smentire rotture: «Sono fantasie della grande stampa che vuole il Polo diviso». Tuttavia, il segretario del ccd si mostra meno intransigente di Berlusconi sulla separazione delle carriere dei magistrati: «Può essere considerata pregiudiziale come posizione politica. Poi, come possibile soluzione della trattativa, vedremo...».

E la trattativa dovrà essere fatta con Massimo D'Alema. Il quale ieri, interpellato dalla agenzia Asca, mostrava di non essere per niente preoccupato di quel che può fare Berlusconi: «Alla fine dovrà assumersi la responsabilità di fronte agli italiani di quello che fa e di quello che non fa sulle riforme. Tutto il resto sono schermaglie politiche di poco conto». E poi, ha voluto chiarire il presidente della Bicamerale, per le riforme non ci vogliono anni come dice Berlusconi, ma mesi. E, intanto, gli articoli vengono approvati «sempre con una amplissima maggioranza». Cioè, va precisato, anche col voto di An. **[a. rap.]**

A sinistra Gianfranco Fini con Silvio Berlusconi alla convention di Verona

IL LEADER DEL POLO

«Missione» nel Nord-Est

ROMA. Si potrebbe chiamarlo «viaggio nel Nord-Est», un viaggio nella realtà politica ed economica di un'area che sempre più spesso è al primo posto nelle attenzioni di partiti ed istituzioni. Silvio Berlusconi lo aveva preannunciato già da tempo e oggi, dopo aver trascorso quasi due giorni a Verona (anche se vincolati alla Conferenza nazionale di An), il leader del Polo andrà a Venezia. Il programma di massima prevede l'arrivo in città di buon'ora, per incontrare, a palazzo Baldi, la giunta regionale. In seguito dovrebbe essere la volta dei consiglieri regionali di Forza Italia, insieme a Luciano Galan, presidente «azzurro» della Regione. L'ora dell'aperitivo dovrebbe dare l'occasione di allargare l'incontro a tutti i consiglieri del Polo. A seguire, altri colloqui per l'ora di colazione. La giornata veneziana rappresenterebbe solo la prima tappa di una vera e propria campagna di attenzione verso il Nord-Est. [Agi]

Cacciari

«Il Cavaliere è patetico»

Massimo Cacciari

VENEZIA. Sull'esaurimento del significato dell'anticomunismo il presidente di An, Gianfranco Fini, «ha perfettamente ragione». Lo ha detto Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, parlando con i giornalisti a margine della cerimonia di apertura del settantunesimo anno accademico dell'Istituto Universitario di Architettura.

«Il comunismo come riferimento ad un sistema di potere reale non esiste più in alcuna parte del mondo - ha aggiunto Cacciari - almeno da decenni. Anche il comunismo che c'è oggi in Italia è più o meno una forma di movimentismo, di protesta sociale che non ha ormai nulla a che vedere con il comunismo inteso come modello teorico».

Il primo cittadino del capoluogo lagunare ha proseguito spostando il discorso sulla diversità di vedute che c'è, su questo tema, tra Fini e Silvio Berlusconi. «E' evidente - ha detto Cacciari - che il cavaliere è in stato di fibrillazione cerebrale, ed è stato semplicemente patetico nel fare quella sceneggiata lì con il libro nero del comunismo. Affidarsi all'idea di poter qualificare una nuova destra liberale, vera, europea sui temi del più becero anticomunismo - ha aggiunto - significa che Berlusconi è in stato di confusione, ed anche da questo punto di vista Fini gli ha dato una lezione».

In merito alla equiparazione fatta da Fini, nella sua relazione conclusiva, tra gli eccidi ai danni degli ebrei e quelli delle foibe, Cacciari ha detto «è chiaro che si tratta di cose diverse e anche Fini lo sa. Io ho interpretato anche questo come una risposta alle follie di Berlusconi, come dire: guarda che se ci mettiamo a fare i processi alla storia allora dobbiamo fare il libro nero anche sulla rivoluzione francese, sui genocidi dei pellerossa e sulle stragi di Giulio Cesare in Gallia».

In tema di riforme costituzionali, il sindaco di Venezia ha riconosciuto che Fini fa bene ad «impegnarsi a fondo per non far fallire il lavoro della Bicamerale» e, sulla giustizia, ha infine giudicato eccessivo il «putiferio» nato dall'intervista di Gherardo Colombo al *Corriere della Sera*. «Colombo è padronissimo di dire quello che pensa, anche se, in generale, è vero che questi magistrati tendono a parlare tanto. Alla lunga - ha concluso Cacciari - questo certo non è normale». [Ansa]

INTERVISTA

L'INTELLETTUALE DEL PARTITO

Fisichella: malafede su An

«L'addio alle ideologie non è un alibi»

Domenico Fisichella, a Verona ha presieduto la convention di An

«Berlusconi cercava applausi Ma il suo show anticomunista non ha significato politico»

DOMENICO Fisichella ha fretta. Il suo primo giorno dopo la conferenza programmatica di An è pieno di impegni, ma l'intellettuale di Fini - l'uomo che ha fatto da impeccabile maestro di cerimonie nella kermesse che ha portato il partito al di là delle ideologie - il tempo per scherzare sui libri regalati da Silvio Berlusconi lo trova. «Lui ha detto di averne portati cinquemila? E allora come mai io non ho avuto la mia copia? - sorride -. Mi creda, sono molti anni che mi occupo di libri e sono abituato a fare una specie di "contabilità visiva" dei volumi. E quelli non erano più di qualche centinaio...». Battute a parte, lo stridore tra l'intervento con cui Berlusconi ha ributtato l'anticomunismo in faccia al popolo di An e il più pacato discorso di Fini rimane: «Ma io non darei un significato politico alla distribuzione del *Libro nero del comunismo* - taglia corto Fisichella -. Perché non ce l'ha».

Professor Fisichella, un giorno voi dite di aver superato l'anticomunismo, il giorno dopo Berlusconi piomba a casa vostra con un comizio di segno opposto. Non ci vede un contenuto politico in tutto questo?

«No, perché Berlusconi non doveva convertire nessuno. E' chiaro che l'anticomunismo è un valore che in una conferenza di Alleanza Nazionale appartiene a tutti. Mi è parsa un'operazione volta esclusivamente a conquistare consenso».

E ci è riuscito, secondo lei?

«Beh, direi di sì...».

Professore, sia sincero, c'è chi dice che la vostra rinuncia all'anticomunismo non è altro che un alibi per non essere più chiamati fascisti. E' così?

«I regimi fascisti sono scomparsi più di mezzo secolo fa. Il muro di Berlino è caduto nel 1989. C'è una bella differenza, mi non sbaglio».

Appunto, perché dire che il comunismo non esiste più, allora?

«Fini non ha detto questo. Ha detto che in Italia non c'è un governo comunista».

Però c'è un governo appoggiato da uno come Bertinotti, che si definisce comunista e dice che questo Paese ha bisogno di un «partito comunista di massa». Siete davvero convinti che la vostra base abbia gradito la morte del «partito ideologico»?

«Quando noi parliamo di partito di programma e di valori, perché questa è stata la definizione di Fini, ci rifacciamo a Max Weber. Alla sua distinzione tra partiti di opinione, ideologici e di programma. Bene, noi non siamo più un partito di opinione perché questi sono partiti "intermittenti": entrano in azione alla vigilia delle elezioni e poi si riposano fino al nuovo voto. Abbiamo scelto di essere un partito di programma, ma i programmi non possono non poggiare sui valori. Valori, attenzione, non ideologie».

Però deve ammettere che quando Fini ha parlato di «memoria» l'applauso della platea è stato quasi imbarazzante. O no?

«Vede, nel nostro partito ci sono persone che nel passato sono state fasciste. Sono sempre di meno, anche per motivi anagrafici, ma ci sono, e non costituiscono un problema. Oggi però il partito è diventato una forza politica nuova, che non si può più definire in termini ideologici. Certo, intorno a noi c'è ancora molta malafede: su un giornale ho letto che Fini ed io, a Verona, abbiamo alloggiato in un albergo che durante la repubblica di Salò era la sede della Gestapo. Ma che cosa vuol dire? Mi verrebbe voglia di chiedere a questa gente dov'erano loro 50 anni fa, dov'erano i loro padri. Quanto a me, lo so bene dove stava mio padre mezzo secolo fa».

Posso chiederle dove?

«In un campo di concentramento nazista».

Scusi, professore, non sarà Forza Italia a sentirsi un partito di opinione, in questo momento?

«In che senso, scusi?».

Nel senso che Berlusconi è venuto da voi a fare un comizio, non un discorso. Sia sincero, il Cavaliere sta pensando alle elezioni?

«Gianfranco Fini ha *scritto* la sua relazione, io più modestamente ho *scritto* il mio discorso introduttivo. Silvio Berlusconi era un ospite che ha ritenuto di parlare a braccio e di farlo nel modo che tutti a Verona hanno potuto vedere. Ma credo di poter escludere che avesse in mente il voto».

Sicuro?

«Escludo che andare alle urne sia l'auspicio di Forza Italia. E tanto meno la sua strategia politica».

Ma non è stato un errore permettergli quella distribuzione di libri? E non mi dica che è stata una sorpresa, i volumi sono stati consegnati dalle vostre hostess...

«Beh, io non so come siano andate le cose, però è innegabile che quelle gentili fanciulle abbiano distribuito i volumi nelle prime file. Errore è non errore, quel gesto non va enfatizzato. Gliel'ho già detto: il significato editoriale era chiarissimo. Quello politico un po' meno».

Guido Tiberga

Il «libro nero»

Va a ruba nel Bottegone

ROMA. «Il libro nero del comunismo» va a ruba, anche a Botteghe oscure. Alla libreria Rinascita, ospitata nel palazzo romano del pds, sono in via di esaurimento le 80 copie inviate da Mondadori. In meno di una settimana, sono state vendute più di 50 copie dell'opera di oltre 760 pagine scritta da un gruppo di storici francesi per fare il «tragico bilancio» delle vittime dell'ideologia marxista: 85 milioni di morti nei cinque continenti. La direzione del negozio, sorpresa per la fulminante partenza del volume, ha già pronta la richiesta di un nuovo quantitativo alla casa editrice. Tra gli acquirenti numerosi dirigenti del pds, abituali frequentatori della libreria Rinascita. Stampato in prima edizione in 50 mila copie, «il libro nero del comunismo» viene ristampato in questi giorni presso lo stabilimento tipografico della Mondadori in altre 30 mila. In cinque giorni sarebbe stata venduta oltre la metà della tiratura. [AdnKronos]

La comunità ebraica dopo l'apertura di Verona: «Belle parole, ma nel partito non tutti sono con Fini»

Speranza e diffidenza

A sinistra il rabbino capo Elio Toaff A destra la presidente delle comunità ebraiche Tullia Zevi

UN bel discorso, ma adesso aspettiamo i fatti, anche perché dentro Alleanza Nazionale non tutti sono d'accordo con il leader. In sintesi è questa la reazione della comunità ebraica al discorso di Gianfranco Fini. Anche se il rabbino capo di Roma Elio Toaff dichiara ancora «prematura» l'ipotesi di un incontro con il presidente di An, «anche alla luce del fatto che all'interno del suo partito permangono seri contrasti». L'incontro, ha precisato Toaff, non è peraltro mai stato chiesto dal presidente di Alleanza Nazionale. Sulla stessa posizione Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane: «Le intenzioni di Fini sono serie - dice -. Fini vuole creare una destra presentabile a livello europeo, ma ha qualche problema dall'essere seguito da tutto il partito. Io ritengo che ci riuscirà, ma ci vorrà del tempo, perché è un processo di maturazione lento. Ma lui non può cercare legittimazioni al di fuori, né l'approvazione di altri Paesi».

Tempo, quindi. «Tutto sommato le dichiarazioni di Fini sono incoraggianti - dice Sandro Di Castro, presidente della comunità ebraica romana, la più numerosa d'Italia -. E' stato fatto il primo passo, ma il percorso da fare è ancora molto lungo, non si esaurirà in pochi mesi, ma ci vorranno anni. Il primo passo è togliere ai giovani di An i pregiudizi, certi pregiudizi...». Giovedì, in occasione della riunione del consiglio convocata per l'approvazione del bilancio, si discuterà di quanto detto dal presidente di An al congresso di Verona. «Dobbiamo studiare attentamente gli elementi emersi a Verona e in particolare le posizioni di tutte le componenti del partito - aggiunge Riccardo Pacifici, vicepresidente della Comunità -. Dire no o sì, in questo momento, senza prima sentire tutte le anime della nostra comunità, non è una scelta di queste ore. Sarà la giunta a decidere». Una riunione del consiglio della comunità ebraica romana è in programma proprio questa settimana, giovedì pomeriggio, ma all'ordine del giorno non è previsto alcun dibattito su quanto detto da Fini a Verona. Ma non è escluso, come si è appreso in ambienti della comunità, che questo possa anche avvenire. «Il problema - ha concluso Pacifici - è che An deve ancora affrontare la responsabilità della Repubblica Sociale Italiana e il capitolo del collaborazionismo con i nazisti nella deportazione degli ebrei italiani».

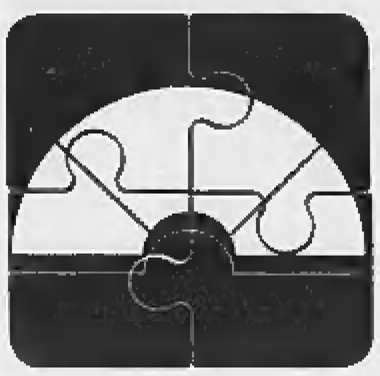
All'interno del partito, «molti non la pensano come il loro leader - dice Massimo Caviglia, neodirettore della rivista della comunità *Shalom* -. Molti pensano che non bisogna venire a meno a quella che è l'idea della continuità con i ragazzi di Salò (molti dei quali hanno accompagnato gli ebrei sui treni in partenza per i campi di concentramento). Io penso che parte di questo partito faccia malvolentieri i conti con il passato. E la riprova è che persone come Perlasca trovano ancora poco spazio all'interno. Ciò è emblematico. Mi auguro comunque che Fini sappia portare avanti questo discorso e chiarire». **[r. i.]**

La coccinella

«Non andrà in pensione»

ROMA. Gianfranco Fini è soddisfatto delle conclusioni della convention programmatica di Verona e, di fronte ad un iniziale «scetticismo» nel suo partito sul simbolo della coccinella, utilizzato per quell'appuntamento, ha detto: «Ha portato fortuna e non andrà in pensione. Penso che la riutilizzeremo». Parlando di questo a *Porta a porta*, Fini ha anche ricordato Giorgio Almirante. Il conduttore Bruno Vespa ha chiesto quale giudizio avrebbe potuto dare Almirante sulla svolta di An. «Io credo - ha risposto Fini - che Almirante sarebbe soddisfatto, darebbe un giudizio positivo, perché ha sempre cercato di far diventare la destra un interlocutore credibile».

Gianfranco Fini, nella stessa trasmissione, ha anche spiegato di non avere nulla in contrario all'eventualità della ripresa di un «dialogo fra Forza Italia e Lega, purché Bossi abbandoni l'idea della secessione». [Ansa]



La decisione della commissione Finanze della Camera. Tutti d'accordo, tranne Taradash

E i partiti si dividono 110 miliardi

Un acconto sull'eventuale 4 per mille dell'Irpef

ROMA. Centodieci miliardi di «acconto» per finanziare i partiti. Più altri cinquanta che serviranno a rimborsare il fisco per eventuali donazioni (detraibili). L'ha deciso ieri la Camera, commissione Finanze. Ora la parola passa al Senato. Ma la decisione finale è scontata: l'emendamento approvato ieri è stato presentato da un cartello di deputati-amministratori di ogni colore. L'unico che s'è opposto è l'azzurro Marco Taradash, sconfessato dal suo stesso partito. «Pura demagogia. Prima che alle pagliuzze degli altri, guardassero alle loro travi. Mi riferisco ai finanziamenti pubblici erogati nel settore dell'informazione radiofonica e giornalistica», commenta Giovanni Dell'Elce, amministratore di Forza Italia.

Alla battaglia di Taradash sono venute a mancare le firme di una ventina di parlamentari che prima avevano appoggiato la richiesta di discussione in Aula e poi l'hanno ritirata. Sono rimasti a protestare solo quelli dell'Udr, il nuovo partito di Cossiga, che siccome è di recentissima formazione rischiano di restare tagliati fuori (se la vedranno tra Ccd e Cdu). Alla fine, a Taradash non è rimasto che ironizzarci su presentandosi alla Camera con due vassoi di bombe ripiene di crema e cioccolata. «Secondo me i dati ci sono, ma li tengono nascosti perché la sottoscrizione è fallita. E poi... ma quale conguaglio? Vedrete, alla fine ci sarà una sanatoria». Contrario anche Fabio Di Capua, deputato della sinistra democratica, ma soprattutto dipietrista.

E così, per il secondo anno, torna il finanziamento pubblico. Che per la verità è stato bocciato da un referendum popolare. E sostituito dal sistema del prelievo volontario (4 per mille) dall'Irpef. Solo che questo sistema prevede un rapido spoglio delle dichiarazioni dei redditi che non c'è. Il ministero delle Finanze si scusa tanto, ma non è in grado di farci sapere quanti italiani hanno scelto di inviare un 4 per mille delle loro tasse ai partiti. E così i partiti medesimi hanno deciso, come l'anno scorso, di «anticiparsi» la cifra: centodieci miliardi da ripartire sulla base dei risultati elettorali (quote proporzionali) alle politiche del '96. «E' un acconto, sia chiaro - precisa il presidente della commissione, Giorgio Benvenuto - che poi verrà sottoposto a conguaglio. Se mai si verificasse che nemmeno il 15% degli italiani ha firmato per il 4 per mille, questi soldi andranno restituiti. Secondo me è giusto. Non mi nascondo, però, che il sistema è molto farraginoso».

Meccanismo complicato. E anche molto equivoco, visto che induce molti deputati in tentazione. Dato che è sufficiente un singolo eletto per dar vita a un partito e quindi incassare il contributo, l'anno scorso è accaduto che si siano presentate alla cassa ben 44 formazioni politiche. Molte con nomi di fantasia, inventate lì per lì.

I partiti, però, sono già corsi ai ripari contro questa frammentazione del contributo statale. E' previsto, infatti, che a partire dalle prossime elezioni i candidati debbano indicare fin dal primo momento la destinazione del contributo pubblico ove fossero eletti. E se mai cambiassero partito a metà legislatura, il contributo rimarrà blindato. «Un contributo alla serietà», lo chiamano senza molti giri di parole nelle segreterie amministrative.

Infuria, intanto, la polemica tra i radicali e tutti gli altri partiti. «Hanno perfezionato il "colpo" convocati in seduta straordinaria e a Camera chiusa come accade solo per le guerre e i terremoti», insorge la lista Pannella. Risponde Maurizio Balocchi, della Lega Nord: «C'è da dire che oggi non è stato approvato alcun finanziamento ai partiti, ma semplicemente alcune norme tecniche che permettono alla legge di funzionare. Quelle di Taradash sono solo speculazioni personali. Anche Pannella dovrebbe smetterla di agitarsi tanto visto che è il primo a presentare domanda». Gli fa eco Giovanni Dell'Elce: «Ormai tutti i partiti, pds compreso, sono strutture leggere. Questi soldi se ne vanno in attività politica, mica in auto blu o funzionari. Nessuno sperpero».

Francesco Grignetti

COSI' LA «TORTA» DA 110 MILIARDI RIPARTIZIONE SIMULATA TRA LE FORZE POLITICHE (CIFRE IN MILIARDI)

PDS	21,3	ITALIA DEMOCRATICA	0,06	CDU	1,9
PATTO SEGNI	0,3	MSI-FIAMMA	0,8	PART. SOCIALISTA	0,06
FORZA ITALIA	20,7	ITAL. FED. PIVETTI	0,06	CCD	3,9
ASS. SARAGAT	0,06	LEGA AZ. MERID.	0,1	U. AUTON. LADINA	0,06
AN	15,8	COMUNISTI UNITARI	0,8	VALLEE D'AOSTE	0,06
SOCIALISTI ITALIANI	1,3	P. SARDO AZ.	0,6	UNIONE DI CENTRO	0,06
LEGA NORD	10,1	MOV. ITAL. DEMOCRAT.	0,06	ALL. DEMOCRATICA	0,4
COBAS AUTORGANIZZ.	0,06	P. FEDERALISTA	0,006	UNION VALDOTAINE	0,06
PRC	8,6	LA RETE	0,6	ASS. LABOUR	0,2
REPUBBL. SIN DEMOC.	0,7	POPOLARI	6,3	ULIVO/DEMOCRATICI	0,3
RINNOVAMENTO IT.	4,3	DIGNITA' PARLAMENT.	1,0	ASS. L.D. SICILIA	0,06
CRISTIANO SOCIALI	1,8	SUDTIROLER V.P.	0,3	DESTRA DI POPOLO	0,06
FED. VERDI	2,4	RINN. SICILIANO	0,06	FED. LAB. LOMBARDIA	0,06
FED. LABURISTA	1,0	PRI	0,1	LEGA DELLE REGIONI	0,06
PANNELLA-SGARBI	1,8	P. FEDER. LOMBARDO	0,06		

N.B. Il calcolo ipotetico è fatto in base al decreto del ministero del Tesoro che nel 1997 ripartì i 160 miliardi di lire allora previsti per le 44 formazioni politiche presenti in Parlamento (molte di queste rappresentate da un singolo parlamentare). La tabella indica quanto potrebbero incassare i partiti nel 1998 vista la nuova «dotazione» di 110 miliardi di lire approvata oggi dalla Camera. Le cifre fornite sono del tutto indicative e si basano sul 68% dei fondi assegnati l'anno scorso (110 miliardi costituiscono infatti il 68,75% di 160 miliardi).

«Ma sarà il Parlamento a decidere»

Mancino: le riforme sono urgenti anche senza la ricetta del medico

Nicola Mancino

ROMA. Nicola Mancino non entra nel vivo della polemica politica, ma ritiene che le riforme istituzionali non possano essere rinviate. Ai giornalisti che alla Luiss prendevano spunto dalle affermazioni di Berlusconi per proporgli di indossare i panni del medico per «somministrare» le riforme al Paese, ha replicato: «E' vero: non c'è un dottore che le abbia ordinate, ma non si può neppure negare con disinvoltura l'urgenza delle riforme».

Per il presidente del Senato non è neppure ipotizzabile l'idea di un rinvio dell'approvazione della nuova Costituzione ad un'altra legislatura. «Non vedo come una simile ipotesi potrebbe essere giustificata - ha sottolineato - di fronte al corpo elettorale che consapevolmente ritiene che il processo delle riforme non sia rinviabile». Mancino ha ribadito che l'attuale pacchetto dovrà essere vagliato dal Parlamento «anche per armonizzare ipotesi che allo stato appaiono conflittuali al proprio interno». [Ansa]

Per un settimanale di Firenze

Giornalista condannato Scrisse «Irene Pivetti giovane e ignorante»

Irene Pivetti

FIRENZE. L'aver definito nel 1994 l'allora presidente della Camera Irene Pivetti «giovane e ignorante» è costato una condanna ad un docente-giornalista fiorentino, comparso stamani con la parlamentare in un'aula di tribunale a Firenze. Alessandro Coppini, direttore ed editore del mensile «Italia e Italia», un periodico rivolto agli studenti di lingua italiana nel mondo, è stato condannato per diffamazione dal tribunale di Firenze ad una multa di due milioni più le spese processuali e al pagamento di una provvisionale di 30 milioni. Irene Pivetti ha seguito tutta l'udienza insieme al marito Alberto Brambilla. Sorridente, in giacca bianca ed abito nero dai risvolti leopardati, la parlamentare ha anche deposto per confutare il contenuto dell'articolo scritto da Coppini, che è anche docente di lingua italiana e cinema alla «Syracuse University». [Ansa]

Taranto, l'ex sindaco nega tutto

Il gip chiede per Cito il rinvio a giudizio L'accusa: concussione

Giancarlo Cito

TARANTO. Il pm presso il Tribunale di Taranto, Maurizio Carbone, ha chiesto al gip il rinvio a giudizio per concussione per l'on. Giancarlo Cito, il sindaco del capoluogo jonico, Gaetano De Cosmo, di 52 anni, Giuseppe Panico, cognato di Cito, e il capo contabile dell'Economato del Comune, Carlo Patella, quest'ultimo accusato anche di turbativa d'asta. L'imprenditore aveva affermato di aver pagato a Cito e De Cosmo due tangenti da 50 e 30 milioni per ottenere il rinnovo dell'appalto biennale che aveva con il Comune di Taranto mentre il Patella avrebbe preteso circa venti milioni perché non vi fossero intoppi e ritardi nei mandati di pagamento all'impresa. Per l'on. Cito - che, così come gli altri accusati, ha sempre respinto le accuse - contro il suo arresto chiesto dal gip si era pronunciata la Camera. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DELLE DATE

sgoccioli il tempo della storia adoperata come arma contundente da scagliare contro l'avversario e che la voglia di «anno zero», l'assillo di ricominciare una storia senza lasciarsi piegare dalla zavorra del passato è diventato spasmodico, come a segnalare un'insofferenza diffusa per ogni genere di ricordo storico troppo vivo e riattualizzato.

La scelta del 18 aprile riproduce invece specularmente l'uso distorto della storia che gli avversari di Berlusconi vollero ritorcere contro i vincitori delle elezioni del '94: la trasformazione di una data che dovrebbe appartenere all'intera comunità nazionale, in quel caso il 25 aprile «riscoperto» in funzione antiberlusconiana e antifiniana, in una data di parte e di partito. Con il 18 aprile incorporato nella simbologia di Forza Italia accadrà così che solo una parte di italiani vorrà riconoscersi nel significato di quella data (e proprio ora che persino gli ex comunisti sono disposti a riconoscere il valore dell'anticomunismo democratico che nel 18 aprile si manifestò) mentre un'altra parte di italiani continuerà a vedere in quella data qualcosa di estraneo, se non addirittura di ostile, un gadget di partito e non una data cruciale, dunque un'incitazione all'arroccamento, alla chiusura, alla coltivazione di una propria memoria separata e anch'essa particolare e di parte.

Il modo brusco con cui Fini ha rispedito al mittente le copie del *Libro nero del comunismo* (ma vale la pena precisare che un libro documentato e sofferto non porta la responsabilità di chi se ne fa promotore in modo improprio?) ha chiuso dunque l'epoca dominata dalla coazione all'uso politico della storia e dall'ossessione della politica indefinitamente alimentata dai rancori del passato. Con un'avvertenza, però: che la parola «fine», se vuole esprimere un bisogno sincero e non un rito di ipocrisia collettiva, deve essere messa non in modo discriminatorio e arbitrario ma con validità erga omnes, senza ricadere cioè in quella «memoria emiplegica» che secondo l'ex comunista spagnolo Jorge Semprun caratterizza il rapporto distorto della politica ideologica con il passato. Una memoria che sembra accendersi e spegnersi a correnti alternate, a seconda di ciò che si ricorda, di chi ricorda e in quali circostanze si ricorda. Questo vuol dire che chiunque abbia applaudito al modo con cui Fini si è platealmente rifiutato di brandire l'anticomunismo in funzione anti-Ulivo d'ora in poi risulterebbe assolutamente privo di credibilità se, rovesciate le parti in commedia, fosse tentato dal riuso della bandiera antifascista contro Alleanza nazionale.

Non c'è più anticomunismo senza il comunismo, ha detto Fini a Verona suscitando il compiacimento degli avversari. I quali non avranno difficoltà a convenire, a meno di non apparire vittime di una memoria «emiplegica» che anche l'antifascismo non c'è più senza il pericolo fascista, che non si può invocare un giorno la necessità di non lasciarsi irretire dagli spettri del passato e un altro quella di conservare intatta la memoria delle nefandezze del passato.

Ma perché questa contestuale decisione di deporre le armi della storia non appaia ciò che non deve essere, cioè una faccenda esclusiva tra ex fascisti ed ex comunisti che si cimentano in una reciproca opera di ripulitura e di rilegittimazione, occorre che nemmeno la storia della Prima Repubblica venga deviata, inquinata, avvelenata dalle urgenze della politica e che le oramai correnti riletture storiche che dipingono l'Italia democratica degli ultimi decenni come lo scenario di una vicenda criminale e dominata dal malaffare abbiano un sapore di vendetta e di ritorsione polemica che ricaccia nell'inferno (postumo) della delegittimazione l'intero arco di forze, partiti, culture che non si sono compromesse né con l'errore fascista né con quello comunista ma anzi hanno sovente rappresentato insieme un'opzione «tempestivamente» antifascista e anticomunista. Conclusione, occorre ammetterlo, davvero paradossale (e ingiusta).

Pierluigi Battista

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1998

Bramante Claudio; **Brussolo** Rebecca; **Capello** Matteo; **Carrotta** Irene; **Cerrini** Luca; **Chirita** Alexandra; **Corbino** Michele; **Curletti** Silvia; **Da Re** Francesca; **De Giuseppe** Chiara; **Di Bella** Filippo; **Dionisi** Federico; **Fiorino** Letizia; **Garabello** Edoardo; **Giuliani** Beatrice; **Guerrieri** Lois; **Lo Presti** Samuel; **Manca** Laura; **Origlia** Chiara; **Pace** Ivan; **Principato** Matteo; **Quattrocchi** Danilo; **Racioppi** Giorgia; **Raffiera** Aldo; **Rotondo** Aurora; **Salerno** Erika; **Sciscivizzero** Chiara; **Valente** Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1998

Negli Ospedali: **Basile** Antonio, anni 85, Cottolengo, nato a Rionero in Vulture (PZ); **Butera** Nicola, a. 68, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Conflenti (CZ); **Di Meo** Mario, a. 71, Mauriziano Umberto I, nato a Falchio (BN); **Paludgnach** Agostina ved. **Quaglia**, a. 75, Maria Vittoria, nata a Pulfero (UD); **Ponte** Enrico, a. 87, Martini, nato a Torino; **Schiavetta** Elisa ved. **Solinas**, a. 92, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Belgirate (NO); **Milanesio** Ninfa in **Avetta**, a. 95, Molinette, nata a Torino; **Polimeni** Francesco, a. 90, Martini, nato a S. Alessio d'Aspromonte (RC); **Cricco** Osvaldo, a. 65, Molinette, nato a Torino; **Marchetti** Libero, a. 79, Molinette, nato a S. Urbano (PD); **Adamo** Filippo, a. 69, S. Giovanni Bosco, nato a Messina; **Massarenti** Gaetano, a. 77, Molinette, nato a Mesola (FE); **Nalin** Danilo, a. 62, Mauriziano Umberto I, nato a Candiana (PD); **Pomatto** Antonio, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Rivara (TO); **Biasiretti** Aldo, a. 64, S. Giovanni Bosco, nato a Villa del Conte (PD); **Merlo** Giustina ved. **Serraglio**, a. 93, Martini, nata a Senones (Francia); **Sinchetto** Giuseppina ved. **Speigatti**, a. 90, Maria Vittoria, nata a Torino; **Rula** Angiolina, a. 80, Molinette, nata a Veglie (LE); **Capello** Carolina in **Mazzuoli**, a. 76, Martini, nata a Torino; **Tassone** Maurizio, a. 52, Martini, nato a Busca (CN); **Minero** Domenica ved. **Malco**, a. 87, Molinette, nata a Fossano (CN); **Guarini** Grazia Maria in **Leone**, a. 49, Martini, nata a Montalbano Ionico (MT); **Pozzi** Leontina, a. 75, Molinette, nata a Torino; **Gandola** Cornelio, a. 70, Maria Vittoria, nato a Torino; **Cubito** Domenico, a. 70, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Minelli** Isabella, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Brindisi; **Terlizzi** Anna ved. **Petruzzella**, a. 76, Molinette, nata a Santeramo in Colle (BA); **Andreone** Teresa ved. **Bufla**, a. 91, Maria Vittoria, nata a Trino (VC).

Presso residenze: **Magnetti** Enio, a. 70, corso Trapani 34, nato a Portacomaro (AT); **Crisi** Maria ved. **Biono**, a. 84, via A. Cruto 16/F, nata a Marsala (TP); **Viglienzoni** Maria Pia ved. **Gollo**, a. 93, corso Re Umberto 61, nata a Savona; **Gancia** Giuseppina ved. **Dimiri**, a. 81, via Asiago 35, nata a Bologna; **Rosina** Francesco, a. 84, corso Sebastopoli 285/9, nato a Casale Monferrato (AL); **Grillo** Francesca ved. **Croce**, a. 90, via Veglia 12, nata a Sessame (AT); **Destefano** Maria ved. **Petruzzelli**, a. 66, via D. Di Nanni 20, nata a Barletta (BA); **Santinato** Gino, a. 57, via Carlo Del Prete 70, nato a Chioggia (VE); **Pentrelli** Antonia ved. **Carminio**, a. 47, via Passoni 157, nata a Modugno (BA); **Savio** Domenico, a. 89, via Vipacco 26, nato a Candiolo (TO); **Calla** Giuseppe, a. 66, via Maddalene 2/12, nato a Crotani (CZ); **Uberti** Enrico, a. 75, via A. Cruto 18/S, nato a Friburgo (Germania); **Fatuzzi** Luigi, a. 72, corso Filippo Turati 38, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Calzia** Virginia, a. 68, casa di cura Villa Cristina, nata a Pontedassio (IM); **Vaschetto** Maddalena, a. 96, casa di riposo «Istituto per la vecchiaia», nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **D'Anna** Antonina ved. **Indelicato**, a. 88, largo Cardinal Massaia 33, nata a Siculiana (AG); **Ricci** Maddalena ved. **Mariotti**, a. 88, via Giacomo Medici 24, nata a Vignole Borbera (AL); **Moscone** Bruna, a. 62, via Tirreno 215, nata a Serralunga d'Alba (CN).

Presso Medicina Legale: **Armando** Lucia Teresa, a. 40, nata a Savigliano (CN); **Bai** Francesco, a. 75, nato a Fordongianus (OR); **Bera** Pasquale, a. 88, nato a S. Stefano Belbo (CN); **Rossi** Antonio, a. 66, nato a Agna (PD).

Nati 28 - Morti 50

E' mancata serenamente

Licia Niri ved. Graziani

di anni 94

Commossi lo annunciano i figli **Grazia** con **Lello, Enrico** con **Toja**, i nipoti **Pippo** con **Maria, Pio** con **Graziella, Licia, Polly, Sonia, Roberta, Ludovica, Niccolò**. Un ringraziamento particolare al prof. Leone Poli per le cure di anni, alle reverende suore, ai medici e al personale della Casa di Cura Villa Turina Amione, al dr. Francesco D'Agata, al prof. Flavio Quaglia e a tutte le persone che le sono state vicine. Santo Rosario alle ore 18,30 di martedì presso la chiesa della Madonna Addolorata (Pilonetto), corso Moncalieri 227; Santa Messa alle ore 11,45 di mercoledì presso la stessa chiesa.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

Gloria ricorderà sempre con tanto affetto la carissima signora **GRAZIANI.**

Antonietta e **Renato Chiono** con **Margherita** e **Walter, Roberto** e **Karin,** partecipano al dolore di Pippo, Grazia e Lello, e familiari tutti, per la perdita della cara nonna **LYS.**

La famiglia **Ardissone** partecipa commossa al vostro dolore.

Fanny Gamba e **Pier Luigi Valle** e famiglia partecipano al dolore.

Ricorderemo sempre con affetto la cara signora **GRAZIANI.** Famiglia **Pavia.**

Mario Mimma Bovetti, Beppe Eva Pichetto partecipano affettuosamente.

Sono affettuosamente vicini ad Enrico e famiglia:
Aldo Allara
Auro Lulli Artom
Mario Gianfranca Borroni
Pippo Paola Candeli
Renato Sandra Defeo
Alberto Enrica Giordano
Piero Paola Giuliana
Graziano Leila Lucchetti
Marisa Manzoni
Giorgio Lilli Martellini
Elena Mario Perino
Carlo Magi Perrone
Vanni Franca Rangoni
Giulia Torretta

Partecipano affettuosamente: **Marina, Beppe; Franca, Luciano; Liliana, Pierfranco; Luisa, Franco; Ornella, Giorgio; Giuliana, Roberto; Grazia, Guido; Aurora, Enzo; Maurizia, Alberto; Armina, Maurizio.**

Improvvisamente è mancato

dott. Alberto Biccolini

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Cocca** con **Ughetta, Giorgio, Fulvio** e **Silvia**, la sorella **Nella** con **Giuliana, Corrado** e rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Dalmasso e Prota e al personale del Reparto Pneumologia per le cure prestate. Funerali mercoledì 4 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 2 marzo 1998.

I **Coinquilini** di **corso Raffaello 3** partecipano al dolore della famiglia Biccolini.

Alberto, Mariuccia Ricchiardi e figli si stringono con affetto a Ughetta e famiglia.

Giuliana e **Giancarlo Visrengo** con **Paola** ed **Ezio Carbone** partecipano costernati al grave lutto della famiglia Biccolini.

Ci ha lasciati

Pina Varetto ved. Accatino

Ne danno il triste annuncio i familiari. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia di Reaglie.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

E' mancato ai suoi cari

Ettore Colla

Lo annunciano con tristezza il figlio **Mario**, la sorella **Luciana** e parenti tutti. Funerali martedì 3 c. m. ore 15 nella parrocchia di Chianocco.
— **Chianocco,** 3 marzo 1998.

Con dignità hai vissuto, con dignità ci hai lasciato

Alessandro Licata (Lillo)

maestro di [illegible]

A funerali avvenuti lo ricordano: i suoi figli **Verna** ed i piccoli **Lorenzo** e **Lucrezia, Laura**, la mamma **Angela** con **Riccardo**, la sorella **Rosalia** con le figlie **Graziella, Antonella** e famiglie, gli zii, i cugini, i nipoti, i parenti tutti.
— **Luserna San Giovanni,** 2 marzo 1998.

Con stima e simpatia gli **Amici** lo ricordano.

Antonella e **Luca Altissimo** profondamente commossi partecipano.

E' improvvisamente mancato il

dott. Roberto Bianchi

Lo annunciano i fratelli **Giuliano, Paolo, Piero** e **Filippo** e rispettive famiglie e le zie **Livia** e **M. Anna Margherita**. Funerali martedì 3 marzo alle ore 15 nella parrocchia di Villaromagnano (Alessandria). Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia medesima.
— **Villaromagnano,** 2 marzo 1998.

E' mancato

Guido Marchi

anni 84

Lo annunciano: la moglie **Almina**, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 parrocchia S. Nicola. Non fiori, ma offerte alla chiesa.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosaria Vilone ved. Paonessa

Ne danno il triste annuncio i figli **Cristina** con **Emilio, Elio** con **Francesca, Pino** con **Vilma**, la sorella **Maria** e i nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Crocetta, per orario telefonare al [illegible] ore 19 di oggi 3 marzo in parrocchia.
— **Torino,** 2 marzo 1998.

E' mancato

Carlo Ravizzotti

Lo ricordano: la moglie **Valentina** con **Laura, Maurizio, Andrea**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 4 ore 11,45 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

La nostra Mammanonna

Rosa Patrito ved. Boggione

ci ha lasciati. L'annunciano il suo **Silvano** con **Carla**, l'amatissima **Laura** con **Roberto**, le sorelle **Lena** e **Adele** e parenti tutti. Funerali in Torino - parrocchia S. Giulia - martedì 3 marzo alle ore 10. Un particolare ringraziamento alle meravigliose suore della casa di riposo di Montà e alla cara sig.ra Angela. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Montà,** 2 marzo 1998.

Cristianamente è mancata

Caterina Salomone ved. Degrandi

Lo annunciano il figlio **Franco**, la nuora **Pinuccia**, le nipoti **Paola, Roberta** con **Mario**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 10 parrocchia Santa Rosa via Beaulard 70. Indi la cara salma verrà inumata nel cimitero di Marentino (To).
— **Torino,** 28 febbraio 1998.

E' mancato

Ezio Casotti

anni 68

L'annunciano la moglie **Adelaide Garbolino**, i figli **Gianluigi** con la moglie **Gabriella, Fabrizio** con **Stefania**, il nipote **Alessandro**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Benech ed a tutto il personale della Neurochirurgia B ospedale Molinette. Funerali mercoledì 4 marzo, ore 14,15, parrocchia S. Francesco Venaria.
— **Torino,** 2 marzo 1998.

Ci ha lasciati

Marta Busch (zia Marta)

che tanto affetto ha dato a tutti noi. Con tristezza lo annunciano la sorella **Elsa** con il marito **Arturo Job** e con i figli **Marilise** con **Gigi Agliotta Paola** e **Marco, Gabriella** con **Giancarlo Adami Francesca** ed **Alessandro, Andrea** con **Elena**, i cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento per le assidue umane cure al dott. S. Gabasio ed al dott. U. Cipolla, ai medici, alle suore, al personale di medicina generale dell'ospedale Gradenigo. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

Addolorati i cugini **Lutz** e **Romita.**

Partecipano affettuosamente al dolore di Elsa e famiglia, gli amici
Carlo Ciot
Alfredo Beatrice Hiltiker
Roberto Vreni Hiltiker
Paolo Adalisa Sala
Franco Anna Schellenbaum.

Adalisa è vicina ad Elsa con molto affetto.

I **Condomini** di **corso Re Umberto n. 88** con l'**Amministratore** ed i **Portinai** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la morte della signorina

Marta Busch

— **Torino,** 2 marzo 1998.

Carla e **Dante Adami** profondamente commossi partecipano.

Marina Corinna Alessio in Piccolo

Partecipano al dolore della famiglia le sorelle **Teresina, Marisa**, la cognata **Catterina**, i nipoti **Vanna, Miranda, Carlo, Franca, Franco, Rosemma, Angela, Francesca, Renata** e le rispettive famiglie.
— **Asti,** 3 marzo 1998.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dirigenti** della **S.I.T.A.F. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. avv. Felice Emilio Santonastaso e della sua famiglia per la perdita della carissima madre, signora

Matilde De Vecchi

— **Torino,** 2 marzo 1998.

Franco Frolo è vicino in questo momento all'amico Felice Santonastaso.
— **Torino,** 2 marzo 1998.

Nini Briglia e **Massimo Donelli** si stringono a Mauro per la scomparsa del padre

Eugenio Anselmo

— **Torino,** 3 marzo 1998.

I **Colleghi** e gli **Amici** di **Panorama** di **Milano** e di **Roma** sono vicini a Mauro Anselmo e partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa del padre **EUGENIO.**

Il figlioccio **Dario** con **Simone, Italo** e **Domenica** sono vicini a Luisanna e Sabrina in questo doloroso momento per la scomparsa del

rag. Franco Isolini

— **Usmate,** 2 marzo 1998.

Virginia e **Michela** con i figli prendono viva parte al dolore della famiglia Isolini.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Isolini

dipendente della società

— **Torino,** 2 marzo 1998.

E' mancato

Roberto Rabarbaruti

Lo annunciano la figlia **Marialuisa** con **Nicoletta, Valentina, Matilde**, la sorella **Odette Balotti**, il marito **Giuseppe**, i figli **Maurizio, Roberto, Paolo** con le loro famiglie. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino,** 3 marzo 1998.

Serenamente è mancata

Teresa Pautasso ved. Canonica

anni 89

Addolorati lo annunciano la figlia **Piera**, il genero **Gianni Vergnano**, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano il dottor Mario Acuto per l'assistenza prestata e tutte le persone che le sono state vicine. Funerali giovedì 5 alle ore 8,15 parrocchia Maria Speranza Nostra. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Orbassano. Servizio Pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 marzo 1998.

Le famiglie **Vergnano** e **Bianchi** partecipano al dolore degli zii Piera e Gianni.

Ciao magna **GINA. Paola** e famiglia.

Ti ricordano con infinito affetto **Gabriella, Maurizio** ed i piccoli **Elisa** ed **Andrea.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Pietro Gaia

di anni 73

Danno il triste annuncio la mamma **Ida**, la cognata **Teresa**, i nipoti **Renzo** con **Nadia** e il piccolo **Marco**, la nipote **Silvia**, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Tonco (At) mercoledì 4 c. m. alle ore 15,30 partendo dalla casa di riposo di Tonco. Un particolare grazie al professore Ferdinando Sorisio, medici e paramedici dell'ospedale di Asti.
— **Tonco,** 3 marzo 1998.

Franco Gaia e familiari partecipano al grande dolore della mamma per la perdita del figlio

dott. Pietro Gaia

— **Alba,** 3 marzo 1998.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Michele Rosboch

— **Torino,** 2 marzo 1998.

E' mancata

Adreana Clarichetti ved. Camaschella

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Mariuccia**, nipoti **Piero, Laura, Giuseppe**; cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino,** 3 marzo 1998.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Govone ved. Badino

di anni 90

Lo annunciano, i figli **Nucci, Mariapia, Vanni** con **Vanna, Guido** con **Mariella, Claudia** con **Adolfo**, i nipoti **Andrea, Pietro, Michele, Marco** e **Valentina**, la cognata **Giuseppina**, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 marzo ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vicoforte S. Donato.
— **Vicoforte,** 2 marzo 1998.

ANNIVERSARI

1966 **1998**

Umberto Citelli

I tuoi cari.

1997 **1998**

Nel primo anniversario della morte di

Alessandro Francini

I figli lo ricordano con tanto affetto e nostalgia. Santa Messa 4 marzo 1998 ore 18 nella parrocchia S. Alfonso, corso Tassoni.
— **Torino,** 3 marzo 1998.

9° ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Augusto Cavallari Murat

Sempre ricordato con grandissima stima.
— **Torino,** 3 marzo 1998.

Dopo il voto in Bassa Sassonia che ha incoronato lo sfidante alle Politiche d'autunno

Il Cancelliere: Schroeder, non mi fai paura

Il rivale della Spd: subito una tavola rotonda sull'euro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parlano contemporaneamente, a un isolato di distanza che pare dilatarsi a che per tutto il giorno segnerà il tempo politico di Bonn: mentre Oskar Lafontaine incorona Gerhard Schroeder candidato-Cancelliere alle Baracche, la sede nazionale dell'Spd, nel palazzone grigio Cdu intitolato ad Adenauer Helmut Kohl minimizza l'«amara delusione» per la sconfitta di domenica in Bassa Sassonia. Ma il giorno dopo una disfatta che sono in molti a leggere come l'inizio della fine, il Cancelliere dimentica il fioretto e sfodera la sciabola: «Il candidato Cancelliere resto io. Punto. Se abbiamo perso ad Hannover, abbiamo ottime possibilità di vincere a Bonn», risponde ai giornalisti che gli chiedono se è vero che la Cdu ha «riaperto la questione personale», e che hanno certo in mente le dichiarazioni a Stern del vicecapogruppo al Bundestag Heiner Geissler («Kohl deve fare i conti con se stesso. Ha le chiavi in mano»).

E' stanco ma pugnace, il Cancelliere che «il giorno dopo una battaglia persa» chiama a raccolta le sue truppe e promette di stanare l'avversario appena designato: «Cercherò con lui un confronto tema per tema - avverte -, sarà una campagna dura, Schroeder dovrà confrontarsi sul concreto». A differenza di quanto è avvenuto in Bassa Sassonia, sottolinea Kohl, dove «la discussione sui problemi è stata oscurata dalla scelta del candidato Spd alle elezioni nazionali di settembre». Sedici anni sono troppi, la Germania è stanca di un Cancelliere che ha tanti meriti ma ha «perso il passo con le esigenze del Paese»? Che Schroeder provi - è la risposta tagliente - a confrontarsi nel merito di Europa, mondializzazione dell'economia, strategie internazionali. Che si provi, è il senso della sfida, a smontare un personaggio che gode del rispetto del mondo intero. Kohl del resto ne è sicuro, la rimonta ci sarà e contagerà anche i liberali: domenica l'Fdp è rimasta esclusa dal Parlamento regionale, ma i sondaggi nazionali che ad ogni elezione la danno in bilico sullo sbarramento del 5% «smentiti dal responso delle urne». A portare la Germania nel nuovo millennio «sarà il governo Cdu-Csu-Fdp».

> Il capo della Cdu nega che nel partito sia in discussione la sua leadership

A un isolato di distanza, la sfida cambia tonalità e linguaggio, sostenuta com'è dall'euforia del trionfo. Ma a Bonn, Schroeder ha smesso i panni del vincitore solitario che gli elettori avevano festeggiato la sera prima ad Hannover: Oskar Lafontaine, il leader del partito che a lungo gli ha conteso la candidatura, lo scorta e ne condivide con ostentazione la vittoria. Per chiarire a tutti che la campagna elettorale la si farà in tandem, e che da oggi in poi il candidato-Cancelliere sarà marcato a vista: «Insieme abbiamo la possibilità di mandare in pensione Kohl», avverte Lafontaine annunciando formalmente l'investitura di Schroeder. «Consapevole della difficoltà del confronto» che lo aspetta, quest'ultimo ripete un «ringraziamento definitivo» al Cancelliere dell'unificazione (in serata dirà in tv di «credere piuttosto a una candidatura Schäuble», come spera il 42% dei tedeschi), ribadisce la necessità di legittimare l'euro con la stabilità del marco e annuncia una tavola rotonda sull'Unione monetaria per chiarirsi in proposito le idee. Un governo ombra, nell'attesa del sorpasso? Assolutamente no: «In estate presenterò il mio team», promette. In tempo per un giro di orizzonte con le parti sociali sul problema del lavoro, e per la messa a punto di una proposta europea contro la disoccupazione.

Il confronto a distanza è terminato, la campagna elettorale è cominciata. Prossimo appuntamento a Lipsia il 17 aprile, giorno chiave nella marcia di avvicinamento alla Cancelleria: l'Spd presenterà il programma. **(e. n.)**

Gerhard Schroeder con i leader della Spd e, nella foto piccola, Kohl

> Ma per i vincitori (e il 42% dei tedeschi) cederà a Schäuble

PERSONAGGIO

UN LEADER DA SCOPRIRE

> Difende l'orario flessibile ma poi caccia dal suo Land gli investitori esteri

Le tentazioni dell'anti-Kohl

Un'altalena tra liberismo e statalismo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Bdi», una delle principali associazioni industriali tedesche, commentava ieri il trionfo di Gerhard Schroeder nelle elezioni di domenica in Bassa Sassonia, e la sua nomina a candidato-Cancelliere, chiedendogli «chiarezza» sui temi di politica economica. L'altra grande associazione degli imprenditori, il «Dihk», insisteva: Schroeder deve chiarire se preferisce il liberalismo economico o lo statalismo. Sono richieste fondate: l'uomo che annuncia «la fine dell'era Kohl», e promette di riportare dopo 16 anni l'Spd al governo della prima potenza economica d'Europa, ha fama di «tecnocrate», di «socialista amico degli industriali», di «manager» che vuole un apparato produttivo più competitivo e una burocrazia più efficiente. Su questi valori «l'uomo di Hannover» ha fondato buona parte della sua straordinaria «corsa verso Bonn», riuscendo ad avere la meglio sull'apparato di un partito fedele - soprattutto - all'ortodossia dirigista e ideologica incarnata dal suo leader, Oskar Lafontaine.

Ma come la campagna elettorale in Bassa Sassonia ha dimostrato, il pragmatismo politico-economico di Schroeder si nutre spesso di ambiguità, non rinuncia a salti all'indietro, è pronto al compromesso con le tesi «interventiste». Un mese prima del voto regionale che lo ha incoronato candidato alla Cancelleria, Schroeder ha acquisito al suo Land le acciaierie «Preussag», che rischiavano di finire nelle mani della austriaca «Voest-Alpine»: una spesa di oltre un miliardo di marchi (mille miliardi di lire). «Con i nuovi padroni si rischiava di perdere posti di lavoro», si è difeso dalle accuse di «populismo elettorale» e di «sinistrismo dirigista» che sacrifica sempre ingenti agli investimenti produttivi. E ha ribadito un concetto più volte esibito, durante la campagna in Bassa Sassonia: «Può darsi che non sia scritto nei testi della teoria economica neoliberale. E può darsi che richieda molto denaro dei contribuenti. Ma è meglio finanziare lavoro che disoccupazione».

Lafontaine è certamente d'accordo, ma commentano i suoi critici: «Quando un'azienda della regione brucia, Schroeder indossa l'elmetto da pompiere e cerca di spegnere l'incendio spruzzando sulle fiamme denaro pubblico». «Il fatto di conservare, in questo modo, strutture industriali fuori mercato non lo disturba», notava di recente un editoriale di «Handelsblatt», il quotidiano economico di Duesseldorf, che gli rimproverava la vocazione a «statalizzare» imprese in difficoltà. Eppure, fanno notare i suoi sostenitori negli ambienti industriali, Schroeder è anche il difensore dell'orario flessibile in fabbrica e dell'abbattimento dei costi del lavoro. Ed è l'uomo che prima dello scontro elettorale ha compiuto uno spettacolare tour politico-finanziario negli Stati Uniti, dove ha lustrato la sua immagine di «tecnocrate rivolto al Duemila» incontrando i guru di Wall Street, partecipando a un dibattito con Bill Gates, pranzando con i top manager di Chicago e di Detroit. «Per informarmi e comprendere gli sviluppi del capitalismo», ha avvertito. Per documentarsi e irrobustire la propria riflessione sull'economia politica.

Il fatto è che nello «Schroeder-pensiero» la contraddizione alligna perché l'ambiguità è ancora d'obbligo, in un politico che spera di introdurre in Germania lo stile Tony Blair e contemporaneamente deve conquistarsi l'appoggio di un partito dirigista. Ma attenzione, avvertono molti ambienti finanziari: se Schroeder diventasse Cancelliere, il prossimo settembre, che immagine avrebbero gli investitori internazionali di una «azienda Germania» guidata dall'uomo che, fino a pochi mesi prima, scacciava gli imprenditori stranieri dal suo Land (prima dell'austriaca «Voest-Alpine» è accaduto all'italiana «Pirelli», al tempo del tentato acquisto della «Continental» di Hannover)?

Nell'attesa che Schroeder presenti il suo programma elettorale al congresso di Lipsia, il mese prossimo, il dubbio resta. Molti analisti credono che se vincerà la sfida della Cancelleria, rivedrà le tesi interventiste che negli ultimi tempi sembra prediligere, e recupererà quelle «filo-industriali» che gli hanno alienato la simpatia dell'elettorato operaio. Altri vedono nelle ultime prese di posizione una pericolosa «evoluzione ideologica» del «Tony Blair tedesco», che due anni fa riassumeva così la sua rinuncia al posto di responsabile economico dell'Spd: «Non esistono più politiche economiche socialdemocratiche e conservatrici, esistono solo politiche economiche moderne e non moderne».

Nell'attesa i suoi avversari fanno i conti. Prima delle elezioni di domenica, lo sfidante di Helmut Kohl ha messo a punto un «programma-fitness»: un insieme di misure che vogliono «affrettare l'ingresso della Bassa Sassonia nel ventunesimo secolo», ma non riescono a nascondere le debolezze della regione, nel suo confronto con gli altri Laender occidentali. In otto anni di governo Schroeder il deficit pubblico è quasi raddoppiato, passando da 37 a 70 miliardi di marchi. All'inizio dell'anno l'indice di disoccupazione era al 12,6%, due punti in più della media occidentale. E l'anno scorso il prodotto lordo è cresciuto dell'1,7%, lo 0,3% in meno della media occidentale. Quanto conta il «peso di Bonn», in questo bilancio mesto, e quanto valgono le responsabilità di Hannover?

Emanuele Novazio

GERMANIA-FRANCIA

«Un patto dietro il sacrificio del marco»

BONN. La fine del marco e l'introduzione dell'euro sono stati il prezzo imposto dalla Francia alla Germania in cambio della riunificazione? L'ipotesi è avanzata dal settimanale «Der Spiegel», che in un lungo servizio pubblicato sul numero di ieri ripercorre le fasi salienti delle relazioni franco-tedesche dell'ultimo decennio, e in particolare quelle personali fra il cancelliere Kohl e il presidente Mitterrand.

La «via di Maastricht» e quella di Berlino si sarebbero spesso sovrapposte, scrive il settimanale, che cita documenti riservati: l'elaborazione del calendario dell'Unione monetaria e la messa a punto del calendario della riunificazione, una volta caduto il Muro, si sarebbero reciprocamente influenzati. Molti partner europei, a cominciare dalla Francia, avrebbero infatti temuto l'eccessiva potenza economica della nuova Germania: di qui il sacrificio del marco.

EX JUGOSLAVIA

Un duro messaggio di Washington a Milosevic. A Tirana la folla lancia sassi contro l'ambasciata di Belgrado

Lacrimogeni e manganelli contro il lutto del Kosovo

A Pristina la polizia serba reprime la manifestazione di 60 mila albanesi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con idranti, lacrimogeni e manganelli le unità speciali della polizia serba hanno fermato ieri mattina la grande manifestazione di protesta degli albanesi del Kosovo. Rispondendo all'appello dei partiti politici albanesi 60 mila persone erano scese in piazza nel centro di Pristina in segno di solidarietà con le vittime del sanguinoso raid delle forze dell'ordine di Belgrado nella zona di Drenica, in cui sabato e domenica hanno perso la vita almeno 20 albanesi. I manifestanti sono riusciti a sfilare per un'ora nelle vie centrali della città fino al momento in cui sulle finestre di alcune case sono apparsi i cecchini serbi. A questo punto la gente ha cominciato a scandire slogan contro «il terrore di Belgrado» e a cantare inni di protesta. «Abbiamo giurato, daremo la vita per il Kosovo». Pochi secondi più tardi ingenti forze di polizia a bordo di blindati e campagnole si sono lanciate contro la folla, picchiando uomini e donne, giovani e vecchi. Decine di persone sono rimaste ferite, tra cui quattro giornalisti, due albanesi, il corrispondente di France Press e quello della Voce dell'America. Ci sono stati numerosi arresti. Il comunicato ufficiale del ministero degli Interni di Belgrado afferma che la polizia è riuscita a fermare le proteste organizzate dai politici separatisti albanesi a Pristina, Podujevo e Vucitrn. Le persone arrestate erano in possesso illegale di armi da fuoco. D'ora in poi non sarà permessa nessuna manifestazione di appoggio ai terroristi, termina il comunicato di Belgrado.

Nella capitale jugoslava ieri si è riunito il Parlamento federale, ma i deputati non hanno nemmeno voluto discutere della questione del Kosovo. La dichiarazione del presidente Milosevic che considera il Kosovo esclusivamente un problema interno della Serbia è stata approvata all'unanimità dai parlamentari jugoslavi. «Non credo che ci sarà bisogno dell'intervento militare, né della proclamazione dello stato di emergenza. La situazione è sotto controllo», si è limitato a dichiarare il ministro federale della Difesa Pavle Bulatovic, rifiutando però ogni altro commento sui sanguinosi scontri del fine settimana.

Da parte sua Milosevic ha mandato un messaggio di appoggio al presidente serbo Milutinovic, in cui tra l'altro invita gli albanesi «a non versare sangue per i profittatori politici, perché il futuro è nella vita comune, nella pace e nell'eguaglianza». Mentre una buona parte dei media ufficiali di Belgrado continua a ignorare i gravi incidenti, le fonti albanesi affermano che il terrore continua. Benché le unità speciali serbe si siano ritirate dal villaggio di Likosane domenica sera, i comuni di Srbica e di Glogovac, assediati dalla polizia, rimangono isolati. Nessuno può avvicinarsi a questa regione centrale del Kosovo, considerata il cuore della ribellione albanese. Per il pericolo di nuove azioni armate le scuole di Srbica rimangono chiuse. Secondo la Lega democratica del Kosovo i morti sono stati almeno 20, tra cui una donna incinta. Ma nessuno sa il numero esatto delle vittime perché sono stati trovati nuovi cadaveri nelle macerie di alcune case distrutte. Nemmeno la Croce rossa può recarsi sul luogo degli scontri per soccorrere i feriti. Alcune migliaia di donne albanesi hanno protestato di fronte alla sede della Croce rossa internazionale di Pristina chiedendo di poter entrare nella zona di Drenica per aiutare le vittime. Hanno ripetuto la stessa richiesta di fronte al centro informativo americano. L'ambasciata statunitense di Belgrado ha mandato un messaggio al presidente Milosevic in cui esprime la preoccupazione di Washington per la situazione nel Kosovo, giudicata «molto pericolosa» e invita tutte le parti a trattenersi da nuove violenze. Gli americani chiedono inoltre che vengano prestati i soccorsi a tutti i feriti.

Il leader albanese Ibrahim Rugova, che ha parlato ieri con il premier di Tirana Fatos Nano, ha proclamato una giornata di lutto in tutto il Kosovo. Nella capitale dell'Albania duemila manifestanti hanno protestato contro la repressione, tirando sassi contro l'ambasciata jugoslava. Gli incidenti del Kosovo sono stati condannati dall'Unione europea che ha convocato per oggi una riunione del Comitato politico che discuterà la grave situazione nella regione. Da parte sua Mosca ha fatto sapere che la soluzione deve rispettare l'integrità territoriale della Jugoslavia, tenendo conto dei diritti degli albanesi.

Ma gli albanesi del Kosovo sembrano aver perso la pazienza. «Noi leader politici albanesi ci siamo allontanati dal popolo. Ci siamo dichiarati a favore dell'indipendenza, ma poi abbiamo aspettato che ci venisse servita su un piatto d'argento. Intanto si è creata una massa critica di albanesi che credono che valga la pena morire per la libertà», dice Adem Demaqi, capo del partito parlamentare del Kosovo, e aggiunge di essersi reso conto soltanto adesso che l'Esercito di liberazione del Kosovo esiste davvero e che è una nuova forza che non obbedisce a nessuno e non segue le ideologie del passato.

Ingrid Badurina

Reparti antisommossa jugoslavi fronteggiano i dimostranti a Pristina capitale del Kosovo in rivolta contro Belgrado

> «Dopo il massacro di domenica il popolo è deciso a morire per la libertà»

«Ringraziamo l'Italia, ci toglie da un vicolo cieco. Il terrorismo? Un crimine disgustoso»

Dini: puntiamo su Khatami, è un leader

Dall'incontro di Teheran la conferma di una svolta

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Lamberto Dini è stato ricevuto dal presidente iraniano Mohammad Khatami per quaranta minuti nella sala ovale del Palazzo Rosso di Teheran, nel primo incontro ufficiale con un ministro europeo dalla sua elezione lo scorso maggio. Al termine del faccia a faccia, Khatami ha ringraziato l'Italia «che con la sua apertura ci ha fatto uscire da un vicolo cieco» augurandosi che «altri Paesi europei seguano lo stesso cammino». Dini ha replicato definendo il presidente «garante di stabilità» e respingendo al mittente le critiche tedesche al suo viaggio a Teheran.

«Italia e Iran sono legate da un passato di antiche civiltà e possono ora guardare avanti con fiducia», ha detto Khatami, che ha affidato a Dini «un messaggio di dialogo e disponibilità» destinato all'Europa e all'Occidente. Esprimendo una dura condanna del terrorismo: «E' un crimine disgustoso», ha detto a chiare lettere, «con cui noi non abbiamo niente a che fare». Il capo della Farnesina da parte sua ha descritto Khatami come «un grande leader dal pensiero profondo e dalla visione chiara, da cui dipende il futuro della società iraniana, dove è presente una forte dialettica politica». Dini è convinto del «ruolo personale» che Khatami può giocare nella «apertura dell'Iran al mondo» e durante il colloquio nella sala ovale ha sottolineato l'attenzione che c'è per il ruolo che «la sua persona può avere». Fra i due si è creato un clima di forte cordialità. Hanno iniziato discutendo dell'antica Roma e dell'antica Persia. Khatami ha citato Cicerone. Poi, a proposito di «difficili transizioni istituzionali» in casa propria, ha ricordato il passaggio «dalla Repubblica romana all'Impero romano». Per Dini siamo di fronte a un uomo di profonda cultura, che quando parla di democrazia ricorda la genesi dell'indipendenza americana».

I due hanno poi affrontato i temi più strettamente politici. Khatami ha ribadito «l'ampia disponibilità a un dialogo con l'America» e Dini gli ha risposto indicando l'importanza di «un chiaro passo in favore del processo di pace in Medio Oriente», lasciandosi una volta per tutte alle spalle l'ostilità ideologica nei confronti dell'esistenza dello Stato d'Israele, ormai rara anche all'interno del mondo islamico. «Di tutto questo - assicura Dini - parlerò con grande franchezza al segretario di Stato Madeleine Albright a Roma, comunque anche Washington è sensibile a questo Iran, come dimostra la sua recente decisione di dichiarare sanzionabile ma non sanzionato il contratto energetico firmato dalla Total», che sarebbe invece dovuto cadere nelle maglie dell'embargo previsto dalla legge D'Amato.

A conferma dell'«ottimo stato di salute dei rapporti bilaterali», Khatami ha approfondito il tema della cooperazione economica dicendo che «le porte del nostro Paese sono aperte alle vostre aziende», affidando infine a Dini un invito per il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Spero che venga presto a Teheran», ha detto Khatami. Dini lo ha lasciato con una calorosa stretta di mano - prima di volare verso Isfahan sulla via di Roma - a conferma del «forte sostegno per l'attuale leadership, a cui i problemi interni non mancano, pensiamo infatti solo per un attimo a quale potrebbe essere l'alternativa».

Le critiche tedesche riportate ieri dal «General Anzeiger» di Bonn, secondo cui «l'apertura è stata prematura», vengono rimandate al mittente. «L'Italia non ha mai fatto obiezioni a Bonn sulle scelte compiute nei singoli Paesi, dall'Albania ai Balcani - ha detto Dini -, fra di noi ci possono essere pareri diversi ma non obiezioni». Secca anche la replica all'accusa di non essersi occupato a Teheran della sorte di Helmut Hofer, il cittadino tedesco imprigionato nel carcere di Evin che rischia la pena di morte per aver avuto dei rapporti sessuali con un'iraniana. «Non me ne sono assolutamente preoccupato - spiega Dini - perché è una questione tedesca, con cui se la deve vedere il mio collega Klaus Kinkel». «Noi - aggiunge - abbiamo dimostrato forte solidarietà alla Germania sul caso Mikonos ritirando il nostro ambasciatore per sette mesi, ma i problemi specifici riguardano i singoli Paesi. Non l'Unione Europea».

Maurizio Molinari

LA RESISTENZA IRANIANA

Oggi in corteo a Roma contro la visita

ROMA. Manifestazione contro il viaggio di Lamberto Dini in Iran oggi a Roma. Il Consiglio nazionale della resistenza iraniana ha organizzato un incontro nella piazza di Montecitorio alle ore 12 contro quello che viene definito come «il viaggio di Dini nella capitale del terrorismo e della violazione dei diritti dell'uomo». Alla manifestazione parteciperanno l'onorevole Luciano Pettinari, parlamentare europeo della sinistra democratica, e la dottoressa Mitra Bagheri, rappresentante del «Cnri» in Italia che spiegherà «i motivi dell'illegittimità del viaggio».

L'Organizzazione dei Fedayn del Popolo iraniano ieri ha condannato la visita del ministro degli Esteri Dini e le dichiarazioni fatte: «Siamo esterrefatti dalla disinvoltura con la quale si cimenta nel riscrivere i concetti dei diritti umani e civili con l'inchiostro nero del greggio iraniano», si legge in un comunicato.

La stretta di mano fra Dini e Khatami e, nella foto a destra, un momento degli scontri all'università di Teheran

INTERVISTA

IL GURU DELLA POLITICA USA

«Un abbraccio esagerato»

Sonnenfeldt: attenti agli ayatollah

Helmut Sonnenfeldt (a sinistra) «grande vecchio» della politica estera americana commenta la missione di Dini a Teheran «Non sono sorpreso L'Ue ha deciso di riannodare i rapporti con l'Iran e l'Italia era la candidata naturale per l'inizio del dialogo»

L'ESITO della visita di Lamberto Dini a Teheran è senz'altro «incoraggiante», dice il dipartimento di Stato, ma è ancora «prematuro» trarre conclusioni sul regime iraniano in assenza di cambiamenti concreti.

Non c'è dubbio: l'amministrazione Clinton segue con interesse l'apertura dell'Italia all'Iran. E il segretario di Stato Madeleine Albright è ansiosa di avere un resoconto di prima mano sugli incontri quando incontrerà Dini a Roma sabato. Ma al di là dei commenti ufficiali, il dipartimento di Stato è rimasto sorpreso da quanto il ministro si sia voluto sbilanciare con «quell'abbraccio un tantino stretto» al regime iraniano.

Abbiamo chiesto a Helmut Sonnenfeldt, uno dei «grandi vecchi» della politica estera americana, studioso alla Brookings Institution, cosa pensa della missione Dini a Teheran.

Sorpreso anche lei da questo caloroso abbraccio dell'Italia?

«Non mi sorprende che Dini sia stato il primo ad arrivare a Teheran. L'Unione europea ha deciso la settimana scorsa di riannodare i rapporti con l'Iran e dunque era solo una questione di tempo prima che qualcuno facesse il primo passo. E l'Italia, che ha una lunga storia di rapporti economici e industriali con l'Iran, era la candidata naturale per l'avvio di questo dialogo. Ciò che invece può far discutere è appunto il calore di questi incontri».

In che senso, professor Sonnenfeldt?

«Nel senso che Dini, nelle sue dichiarazioni, ha gettato una luce solo positiva sui suoi incontri. E questo è poco saggio perché dà la sensazione al regime iraniano di avere uno spazio di manovra, un'apertura, specie per il loro programma di riarmo. Spero che nei colloqui privati agli abbia sollevato con forza le questioni più insidiose, che vanno appunto dall'arsenale missilistico all'appoggio al terrorismo e ovviamente ai diritti umani. Se non lo ha fatto, è un peccato. Ma forse potrà dire di più quando sarà tornato a Roma».

Perché dice questo?

«Non è escluso che abbia voluto parlare in termini così positivi per motivi diplomatici. Per questo sono curioso di sapere cosa dirà una volta lasciato il Paese. E di vedere se il suo resoconto agli europei e al segretario di Stato Madeleine Albright sarà altrettanto enfatico».

Dini ha parlato in termini molto elogiativi di Khatami. Lei non pensa che il nuovo presidente iraniano sia l'uomo della svolta?

«Non si può dire ancora. L'elezione di Khatami costituisce senz'altro un fattore nuovo e importante sulla scena iraniana. Anche gli Stati Uniti, del resto, hanno espresso il desiderio di aprire un dialogo con Teheran. Questo perché non c'è dubbio che il presidente ha il sostegno del Paese. Ed è piuttosto libero di esprimere pubblicamente il desiderio di un nuovo corso per l'Iran».

E allora non è questo il momento di accelerare la normalizzazione dei rapporti?

«Sì, ma fino a un certo punto. Perché non è affatto chiaro se Khatami disponga o meno del potere necessario per attuare una nuova politica. Non dimentichiamo che l'appoggio al terrorismo, per esempio, non è mai stato imputato a Khatami ma al potere religioso che ruota attorno all'ayatollah Khamenei. Dini dice che Khatami dice di non opporsi al processo di pace. Ma questo non significa che le forze che finora hanno ostacolato il processo di pace abbiamo cambiato idea».

Andrea di Robilant

All'università

Tra gli ultrà e la sinistra un giorno di battaglia

TEHERAN. Almeno dieci persone sono rimaste ferite in scontri tra studenti vicini alla sinistra islamica e integralisti durante una manifestazione all'università di Teheran. Lo ha comunicato l'organizzazione degli studenti di sinistra e la notizia è stata confermata da testimoni.

Secondo il portavoce del gruppo Hassan Servati, circa 200 estremisti islamici hanno aggredito gli studenti, circa 5.000, scesi in piazza per protestare contro l'esclusione dei loro esponenti dalle elezioni legislative suppletive in programma il 13 marzo prossimo. La polizia ha proceduto ad una ventina di arresti.

Servati ha precisato che nel corso della dimostrazione gli studenti di sinistra hanno urlato slogan a sostegno del presidente Mohammad Khatami e «contro il fascismo». L'organizzazione degli integralisti islamici coinvolta negli scontri si è rifiutata di confermare l'accaduto. «Le divergenze all'interno del Paese riguardano solo noi. Non rilasciamo dichiarazioni ai giornalisti stranieri», ha detto un membro del gruppo.

La dimostrazione degli studenti era stata autorizzata dal ministero dell'interno, il quale, preoccupato per eventuali disordini, aveva impedito agli integralisti islamici di inscenare una contromanifestazione nello stesso luogo e alla stessa ora.

Gli estremisti, appartenenti all'Unione degli studenti Hezbollah (partito di Dio), intendevano scendere in piazza per sostenere la decisione di escludere i candidati dell'organizzazione di sinistra dalle suppletive. In Iran la selezione dei candidati alle elezioni spetta al Consiglio dei guardiani, un organismo composto da sei religiosi e sei laici, che ha anche la facoltà di chiedere modifiche alle leggi.

L'Unione degli studenti Hezbollah, in un comunicato pubblicato dal giornale conservatore «Kayhan», ha accusato ieri sera il ministero dell'interno di «fomentare disordini e di foraggiare le azioni illegali di gruppi anti-rivoluzionari». [Ansa]

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. → Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali. → Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

GIULIANI Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17067

Confermato il vantaggio del Bjp, ma il «fattore Sonia» ha giovato al Congress

Tra i musulmani impauriti dell'India

Dopo la vittoria del partito integralista hindu

Musulmani nella Jamma Masjid di Delhi: gli islamici costituiscono il 12% della popolazione

I 120 milioni di fedeli dell'Islam temono che venga abolito il loro codice civile

Il leader del Bjp, il partito integralista hindu, Vajpayee

DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra della vittoria hindu incombe sulla Jamma Masjid, la grande moschea in arenaria rossa di Delhi che arabesca il cielo azzurro con i suoi minareti e le cupole moghul. Le televisioni stanno scandendo, a metà scrutinio, la marcia vittoriosa del partito color zafferano che i musulmani vedono anche il fumo negli occhi. E' l'ora della preghiera serale, l'imam Abdullah Buhari sparisce nel cancello dell'ingresso principale, in cima all'irta scalinata dell'ingresso. Agita la mano per dire che no, non parlerà: il vecchio ulema non è mai voluto entrare nel merito della campagna elettorale. Si è limitato a consigliare di votare per candidati «buoni e onesti». I 25 mila posti per pregare nell'enorme piazzale sono in gran parte deserti, si capisce dalle poche scarpe rimaste fuori, sulla gradinata, come gli infedeli. Rafid Hasan, venditore di tappeti, si affretta verso la moschea, parla solo hindi ma trasalisce quando sente la temuta sigla, Bjp. Farfuglia allora un «different mind» e porta dentro la sua barbetta islamica a spazzolare il pavimento di pietra in direzione della Mecca.

Andare alla moschea farà bene allo spirito ma certo non ai polmoni, aggrediti dall'acre fumo azzurrognolo che emana da ingorghi inestricabili di veicoli spetazzanti, in progressivo disfacimento: Ape-riksha con sei mani di vernice e gialle, riksha a pedali, enormi riksha col serbatoio tipo Indian, cambio al serbatoio, e un volano grande hio long playing che gratta i sandali del guidatore, Vesponi Bajaj, sempre contromano, qualche Ambassador che qui è roba da ricchi. Intorno ai potenti fianchi di Jamma Masjid si ammonticchiano botteguccе che al pregiudizio occidentale sembrano depositi di spazzatura. Capre si rincorrono sui marciapiedi e la gente affolla ogni metro quadro con slabbrata vitalità.

Allahuddin Khan, 46 anni, venditore di pneumatici usati e di improbabili pezzi di motori, ne sta sdraiato su una panca mentre i garzoni intorno sgobbano. E' il boss e parla inglese (quell'anglo inglese che è un continuo smottamento di «r»). «Ho votato Congress - dice - per fermare il fascismo hindu, ma la situazione si sta facendo molto drammatica». Baffi e capelli dalla sfumatura ambrata della henné, ha le gengive insanguinate dal betel ruminato, il rosso raggrumato agli angoli della bocca lo fa sembrare quasi truccato. «Il Bjp vuole abolire il nostro codice civile ma non sarà facile: guai a chi tocca la nostra religione».

La Costituzione indiana permette ai musulmani di regolare secondo la loro tradizione matrimoni, eredità, divorzi e soprattutto l'amministrazione delle fondazioni pie che assicurano i finanziamenti ai luoghi di culto. Ma come succede sempre in India, la parola tradizione nasconde un ventaglio di situazioni e ogni setta ha le sue regole, diverse dagli altri: sunniti, sciiti, duodecimani, ismailiti. La gente islamica è gelosissima di questa prerogativa, come si è visto nell'85, quando la richiesta di una donna musulmana ripudiata di essere sottoposta al codice laico scatenò la reazione di personalità che nella comunità avevano sempre tenuto posizioni progressiste.

Per uscire dalla della moschea si attraversa un mercatino ittico, dove certi pescioni lattescenti accatastati sulle bancarelle polverose sono un invito al digiuno. Poco lontano, di fronte al muro della moschea, un cinema dà un film a luci rosse intitolato «Love-Love» e qualche famiglia di dalit, i fuoricasta, vegeta in misere tende sul marciapiede: il culino nudo di un bimbo spunta da una tenda scostata, un vecchio dorme per terra, col a pochi centimetri dai tubi di scarico delle auto, forse è morto. Il «driver» sikh con la giacca di tweed e l'immacolato turbante arancione, si gira e sussurra: «Musulmani, gente sporca». Non c'è dubbio sul fatto che voti Bjp.

Nonostante l'ostilità diffusa, la vittoria del Bharatya Janata Party non provoca una reazione coordinata tra i musulmani, per il vecchio motivo che in India «comunità islamica» è un termine vuoto. I 120 milioni di musulmani vivono per la metà nei tre Stati del Nord (Uttar Pradesh, Bihar e West Bengal), per il resto dispersi nell'enorme crogiolo della Repubblica. Il dato più significativo è che non hanno una lingua comune. L'arabo, la lingua della religione, e il persiano, quella dei conquistatori moghul, sono lingue morte. L'urdu è parlato soltanto dalle elite delle grandi città della valle del Gange e in qualche enclave del Sud. Uno studio sull'India contemporanea coordinato da Christophe Jaffrelot conclude che di fatto i musulmani hanno come lingua materna le lingue regionali indiane: «Hindi e Bengali al Nord, e Tamil e Malayam al Sud». Soltanto nell'89, l'urdu ha ottenuto la dignità di seconda lingua ufficiale in Uttar Pradesh, e il suo insegnamento è in costante declino, tanto che si diffonde il Corano in hindi e i testi arabi sono trascritti in devanagari. L'India indipendente non ha portato troppa fortuna ai musulmani: sono poco presenti nel mondo degli affari e non c'è nessuna loro azienda tra le prime 50 del Paese. Le masse del Nord restano soprattutto contadine.

Molti «muslim» sono tornati a votare per il Congress dopo gli anni della disaffezione seguiti alla distruzione della moschea di Ayodhya, nel '92, quando il partito di Rao, al governo, non seppe fermare la violenza degli integralisti hindu. Nel Maharashtra, il trionfo del Congress in un feudo del Bjp è in buona parte merito loro. Nalisor Rehman, 22 anni, doppiopetto turchese e folti capelli neri impomatati, ha un piccolo ufficio di telecomunicazioni nel quartiere musulmano di Nisruddin, nella Delhi nuova. «Sì, ho votato Congress perché volevo fermare i fascisti del Bjp. Sono certo che alla fine il Congress riuscirà a formare la coalizione vincente: grazie a Sonia Gandhi ovviamente». Il leader del Bjp Vajpayee ha ripetuto per tutta la campagna che i musulmani dovevano «temere solo Allah». Da queste parti non ha convinto nessuno.

Claudio Gallo

NEW DELHI. A tre quarti dello spoglio delle schede delle elezioni indiane si profila la prevista vittoria degli integralisti hindu del Bjp, anche una buona tenuta del partito del Congresso rinvigorito dal «fattore S», la frenetica campagna elettorale di Sonia Gandhi. Crolla invece lo United Front dell'ultimo premier Gujral. Una proiezione di Star Tv dava nella notte poco più di 250 seggi al Bjp, 155 al Congress, 90 allo Uf e 32 agli altri. Il partito di Atal Behari Vajpayee, premier per 13 giorni nel '96, si avvicina a 270 seggi ritenuti sufficienti per governare. Ma sicuramente il Congress riproporrà coalizione con lo Uf per arrivare primo al traguardo del governo: tutti invocheranno una stabilità che gli attuali numeri non assicurano.

Le grandi sorprese del voto sono la buona prestazione del Bjp (grazie agli alleati) nel Karnataka e nel Tamil Nadu, due Stati del Sud dove non era mai riuscito ad attecchire, e il tracollo degli integralisti in Rajasthan e Maharashtra, due Stati dove sono al governo. Una sconfitta locale che coincide con l'exploit del Congress. Una riscossa, specialmente nel Maharashtra, certamente dovuta in buona parte al voto musulmano. Nello Stato di Mumbai (Bombay), disfatta anche per le truppe Shiv Sena di Bal Thackaray, una delle formazioni più estremiste dell'arcipelago hindu, che perde addirittura 8 seggi. Toccherà nei prossimi giorni a K. R. Narayanan, il primo presidente fuoricasta della storia della Repubblica, dare gli indirizzi per la formazione del nuovo governo. Alla luce dei dati non ancora definitivi non è improbabile un incarico a Vajpayee. Per dire la sua il Congress dovrebbe ricostituire in tempi brevissimi una coalizione col Fronte Unito, ma le elezioni sono state causate proprio dalla rottura dell'alleanza tra i due partiti e non sarà facile riattaccare i cocci in pochi giorni. Il risultato del voto consacra il ruolo di Sonia Gandhi come salvatrice del partito, ruolo che l'exit poll della televisione nazionale non aveva saputo cogliere. Come ha detto ieri il portavoce del Congress: «L'influenza della signora Gandhi nel partito è destinata a crescere». **[c. g.]**

> Molti hanno votato per la formazione dei Gandhi, non credendo nella promessa di «dover temere solo Allah» e sperando di fermare il «fascismo hindu»

Appello al mondo

Pyongyang «Resto cibo per 15 giorni»

PYONGYANG. Ancora due settimane, poi le riserve di cereali della Corea del Nord si esauriranno completamente. Colpito da una carestia precedenti, il Paese ha lanciato ieri un ennesimo allarme internazionale, «la più drammatica dichiarazione sulla carenza di cibo nel Paese mai fatta», come è stata definita la richiesta d'aiuto.

L'agenzia ufficiale nordcoreana «Kcna» ha riferito che le razioni di cereali sono state tagliate in gennaio e in febbraio, ma che queste misure non sono riuscite a contenere il progressivo esaurimento delle scorte. «Anche se in marzo le razioni saranno di 100 grammi, a metà del mese avremo finito le scorte», ha dichiarato un portavoce del comitato per la gestione dei danni causati dalle inondazioni.

Il portavoce ha aggiunto che la razione media giornaliera di cereali a persona è stata in gennaio di 300 grammi ed è calata in febbraio a grammi, aggiungendo poi che i nordcoreani sono grati per l'appello che le agenzie dell'Onu il 12 febbraio hanno rivolto ai Paesi donatori affinché raccolgano 415,6 milioni di dollari per assicurare aiuti umanitari d'urgenza alla Corea del Nord.

Il Programma alimentare mondiale (Pam) delle Nazioni Unite ha sottolineato che il grido di allarme lanciato dalla Repubblica democratica del popolo della Corea conferma precedenti messe in guardia del Pam stesso: «L'avevamo già detto, il Paese quest'anno sarebbe stato incapace di nutrirsi e avrebbe avuto bisogno di un'urgente assistenza internazionale». «Il fatto che il governo abbia lanciato l'allarme conferma la valutazione che la situazione nel Paese è critica - ha affermato il coordinatore del "Pam", Rolf Huss - la mia organizzazione fa appello alla Comunità internazionale e contribuire rapidamente e generosamente». Il «Pam» sta attualmente fornendo mila tonnellate di cereali ai gruppi più vulnerabili del Paese, soprattutto bambini.

Secondo l'agenzia «Kcna», il fabbisogno annuale di cereali della Corea del Nord ammonta a circa 7,8 milioni di tonnellate. Lo spettro della carestia, che si è affacciato nella Corea del Nord a partire dal 1995, sarebbe dovuto, secondo gli esperti delle Nazioni Unite, alla fine dei rapporti commerciali con l'ex Unione Sovietica e alla riduzione di quelli con la Cina, oltre che da una serie di catastrofi naturali, tra cui inondazioni e siccità che hanno compromesso i raccolti.

Anche l'Italia partecipa da tempo agli aiuti contro la fame che flagella il Paese. Ieri, dall'aeroporto di Bergamo, è partito il quarto air-cargo per la Corea con 40 tonnellate di integratori alimentari per i bambini, i più colpiti dal dramma della fame. Il cargo è finanziato interamente dai cittadini italiani. Gli aiuti saranno distribuiti da tre operatori del Cesvi negli asili e negli ospedali delle province di South Hwanghae e di Kaesong. (Ansa-Reuters)

Ultimo monito a Baghdad, il voto nella notte

Onu, «gravi conseguenze» se Saddam viola l'accordo

DALL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Onu rimane compatta nel suo monito a Saddam Hussein. Dopo giorni di intensa trattativa diplomatica, il Consiglio di sicurezza ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione che prevede «le più gravi conseguenze» per il leader iracheno se violerà l'accordo negoziato a Baghdad con il Segretario generale Kofi Annan.

Il testo finale della risoluzione è stato «annacquato» per tener conto delle divergenze profonde emerse giorni scorsi tra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte e Francia, Russia e Cina dall'altra.

Americani e britannici hanno dovuto fare un'importante concessione: nulla nel testo finale stabilisce l'automaticità di un intervento militare in caso di violazione degli accordi. Ha infatti prevalso la posizione che sarà comunque un altro passaggio al Consiglio di sicurezza. Ed è certo che il Congresso americano criticherà una risoluzione che limita l'azione degli Stati Uniti.

In compenso Stati Uniti e Gran Bretagna hanno ottenuto una terminologia più dura. La bozza iniziale della risoluzione minacciava «le più gravi conseguenze». La seconda bozza parlava semplicemente di «gravi conseguenze». E ieri sera, a sorpresa, si è tornati al testo originale - «le più gravi conseguenze», un'espressione che sottointende chiaramente un intervento militare.

L'amministrazione Clinton nega che l'obbligo di tornare in Consiglio di sicurezza prima di attaccare l'Iraq rappresenti una sconfitta. «I nostri alleati sanno benissimo che in caso di violazione ci sarà una risposta militare. Non bisogna prestare troppa importanza alle parole della risoluzione», dicevano ieri al dipartimento di Stato. **[a. d. r.]**

GRAN BRETAGNA

Il miliardario si costituisce a Scotland Yard, subito rilasciato su cauzione

Un arresto lampo per Al Fayed

L'accusa: furto nei confronti d'un rivale in affari

DAL CORRISPONDENTE

Mohamed Al Fayed, il miliardario egiziano padre di Dodi, è stato arrestato ieri da Scotland Yard e subito rilasciato su cauzione. L'accusa è di «furto e danneggiamento»: Al Fayed è accusato dal suo rivale Tiny Rowland, che ebbe con lui una battaglia nel 1985 per la scalata ai grandi magazzini Harrods, di avergli svuotato una cassetta di sicurezza sottraendo documenti e preziosi. Poco più di un mese fa Al Fayed era stato costretto alle prime timide ma compromettenti ammissioni. Ieri si è presentato spontaneamente a una stazione di polizia, dice un suo portavoce, «per portare vicenda a rapida conclusione».

Non sono momenti felici, per Al Fayed. Mai che si tiri indietro di fronte alle controversie, aveva forse creduto che la naturale ondata di simpatia popolare dopo la tragica morte di Dodi avrebbe cancellato il clima di sospetto che lo ha sempre circondato, fin dai tempi dell'acquisto di Harrods - il ministero del Commercio aperto un'inchiesta e il rapporto conclusivo dava ad Al Fayed del bugiardo e dell'imbroglione - e poi attraverso la controversia politica che avrebbe portato alla caduta di alcuni sottosegretari governo conservatore. Invece le cose non sono andate per il verso giusto. Dapprima nessuno ha voluto credergli sulla questione delle «ultime parole» di Diana. Poi c'è stata la questione della «figlia segreta» di Dodi, che lo ha riportato sulle pagine dei pettegolezzi. Quando poi Al Fayed ha dichiarato in un'intervista al «Mirror» che la morte di Diana e Dodi non è stata un incidente un complotto, la stampa inglese lo ha abbondantemente sbertucciato.

Nelle scorse settimane, poi, era rispuntata la fastidiosa querelle Tiny Rowland, cui qualcuno lega in qualche modo l'improvviso e inatteso prepensionamento di Michael Cole, il suo non meno controverso «uomo stampa», ideatore delle strategie di relazioni pubbliche di Fayed. Da sempre Rowland accusava e Al Fayed negava: fino all'umiliante confessione rivelata dal «Sunday Telegraph» (fine gennaio) che erano stati alcuni uomini a ripulire la cassetta di sicurezza, che lui stesso era presente mentre taluni documenti venivano fotocopiati.

Il fatto risale al 6 dicembre 1995. Rowland sostiene che dalla sua cassetta di sicurezza presso Harrods - la numero E1888 - erano scomparsi fra 400 e documenti, fra 15 e 20 smeraldi tagliati, 7 rubini grezzi, da 6 a monete tibetane rare, un francobollo tibetano altrettanto raro o un portasigarette d'oro. Cinque mesi fa Harrods aveva strenuamente negato; e Michael Cole accusato di falsa testimonianza Bob Loftus, ex direttore della sicurezza presso i grandi magazzini e «gola profonda» per le accuse di Rowland. A fine gennaio, invece, pur negando qualsiasi partecipazione nel complotto e accusando invece Loftus, Al Fayed è stato costretto ad ammettere che aveva saputo di quell'operazione. Loftus ripete che fu Al Fayed a fargli aprire la cassetta, dopo averne appresa l'esistenza. «Perché non mi avete detto che Rowland aveva questo deposito quando avevamo i nostri problemi il ministero?», avrebbe redarguito il miliardario. Ieri Al Fayed si è presentato alla polizia.

Fabio Galvano

Mohamed Al Fayed, padre di Dodi

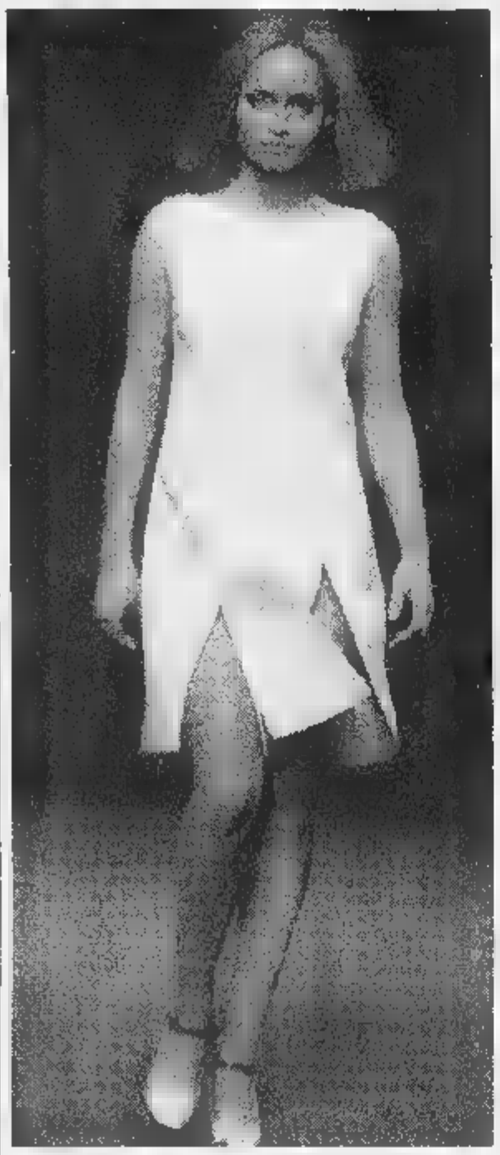
«Eravamo inseguiti nel tunnel»

La guardia del corpo [illegible] di Diana

LONDRA. Davanti alla Mercedes di Diana c'era una motocicletta, dietro due auto che l'inseguivano. «E' stato un tragico incidente, niente di più», afferma nella prima parte, uscita ieri, di un'intervista al «Mirror».

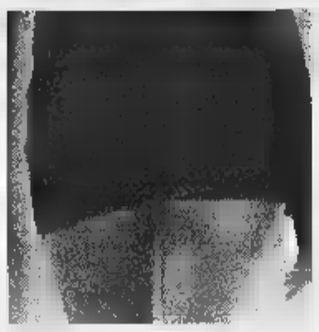
Nel giorno in cui è stato pubblicato il testamento di Diana, anticipato dal «Times» (pagati 24 miliardi di tasse su 63, il nucleo di quello che resta è diviso fra i figli William e Harry), Rees-Jones era il più atteso. Ma ieri sera è stato costretto a smentire un amico, secondo cui sarebbe stata Diana, chiedendo all'autista di andare «un po' più veloce», a schiacciare l'acceleratore della Mercedes che si gettava nel tunnel dell'Alma. Rees-Jones è laconico: «Non vedo quel mio amico dal 1992». L'autista ubriaco? «Se lo avessi sospettato non gli avrei lasciato il volante». E la paparazzi? Lui sentì una voce che invocava Dodi. «Poteva essere soltanto Diana». **[f. gal.]**

La stilista inneggia alla tecnologia e porta tailleur macerati, gonne ricoperte da pellicole fotografiche



A destra un abito presentato da Miuccia Prada ieri a Milano Collezioni

LE TENDENZE



Sedere supertsar. Lo sottolineano maglie a filo (Extè, nella foto), lo velano gli abiti di tulle e velluto di Gai Mattiolo (ne ha indossato uno Naomi Campbell che ha fatto scandalo). Glutei scoperti anche nei pantaloni da buttero lanciati da Swish.

PAILLETTES
Paillettes a manciate, Mattiolo le vuole in ordine sparso (nella foto), Narciso Rodriguez le nasconde nelle fodere delle gonne per mostrarle soltanto quando si accavallano le gambe, Ferretti philosophy le copre col tulle.

Le trecce trionfano. Da bambola (nella foto) per Piano Piano Dolce Carlotta, che cita quelle sfoggiate nell'omonimo film da Bette Davis. Posticce e chilometriche le vuole Marta Marzotto ne La Croce Sud, spettinate per Coveri You Young.

Un forno fa cuocere la moda

Prada: basta con lo stile romantico

Pellicce di persiano rasato che sembrano finte manici di borsette modellati con una lega di gomma e metallo per auto

Assomigliano Cenerentole di gran lusso le adolescenti lanciate da Alberta Ferretti Le riproduzioni di quadri negli abiti di Mila Schön

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Abiti cotti al forno, rigidi tailleur macerati, gonne ricoperte da pellicole fotografiche. Miuccia Prada impone la sua forte identità: «Basta con lo stile romantico e decadente. I codici della bellezza moderna si declinano in forme geometriche e tessuti tecnologici». La signora milanese - che ha liberato le donne da calze, trucco e pettinature elaborate - riscrive lusso senza nostalgie, privilegia la sperimentazione. L'affollata platea internazionale applaude gli spolverini ad astuccio in rigido seta radzmir, rifiniti con colate di gomma. Materiale lattiginoso che si condensa alle alte temperature dei forni.

Le stoffe dei tailleur - con le gonne a pannelli fermate da un punto - sono in raso doppiato di feltro, macerate in acqua e strizzate a mano per garantire un aspetto incartapecorito e peloso. Mentre l'organza delle tuniche - da portare su seducenti sottane a pieghe - si fonde al panno come fosse lana di vetro. Il tutto impreziosito da lamelle di gelatine fotografiche.

Il dello snob è la pelliccia di persiano rasato che pare finta, quasi un tessuto tanto è leggera. Il rapporto qualità prezzo? «Uso materiali poveri per creare effetti preziosi. Questi trattati, lavoratissimi, costano cari, il doppio di quelli usati da Armani», risponde Miuccia Prada che, con una lega gomma e metallo per auto, ha persino modellato manici di borsette e tacchi. Orli al ginocchio e zero bottoni per una collezione bicolore, bianca e nera, ravvivata da un tocco di rosso.

Vince la moda cerebrale, pensata nei dettagli quasi invisibili. «Ma per carità non parliamo d'arte», avverte Prada, anche se certi modelli ricordano Mondrian, nell'abbinamento cromatico.

Chi vuole la riproduzione di un quadro, magari di Vasarely, lo trova da Mila Schön, dove Anna Dominici ha accorciato le tuniche a trapezio, coloratissimi paillettes. Moderno uguale essenziale, predica la regina del double insistendo su sexy mini a scatola, con spacchi e inserti di chiffon vedo nudo. Capi accessoriati da chilometriche horse-hassotto e stivaletti a punta.

Extracomunitari e pasticcieri sfilano insieme con le modelle da Stephan Janson. Lo stilista francese - che ora disegna anche la linea di Emilio Pucci - lancia messaggio antirazzista attraverso la collezione tutta nera, punteggiata da chili di piume. «Basta prendersela con le minoranze», dice motivando la sua scelta black, dal vestito al colore della pelle degli ambulanti senegalesi. Ragazzi vestiti con i capi della nuova linea maschile. Intimiditi dalle top avvolte in spolverini e reversibili bolero di fagiano cinese, struzzo e corvo, foderati di cachemire. Un nulla di leggerezza. Sembrano tante piccole Cenerentole-chic le adolescenti in pedana da Alberta Ferretti Philosophy: grigi pastrani di lana cotta e giacche infeltrite, ma anche top non finiti, sfilacciati ad arte. Suggerimenti per maniache del finto-povero, pronte a ofuscare paillettes microscopiche con grembiuli di tulle; timorate nel coprirsi con maxi tuniche smilze di panno, pizzicate sul sedere come piccoli panier. Ai piedi, ballerine aguzze di pezza.

I talloni si rialzano vertiginosamente sugli stiletti in pvc di Gianluca Gabrielli che ricrea i rumori della metropoli per le sue Marlène. Pin up in abiti fasciantì in raso dipinti come murales, riscaldati da stole di volpe. Colli e caviglie serrati da rigide plastiche al neon.

Praticità è una sciarpa tubolare che diventa gonna con lo strascico. Parola di Gianfranco Ferrè che per Gff, linea giovane prodotta dalla Marzotto, elabora anche cappotti in neoprene e tailleur termosaldati.

Guarda al futuro anche Stefano Guerriero, assistente di Versace, debuttante che caratterizza i capi con stampe maculate al computer. In controtendenza Blumarine, sedotta dai fasti del passato, s'ispira alla lingerie da boudoir Anni Venti, incrostata di ricami e jais, velata da sottovesti in rete di lana.

Antonella Amapane

La sfilata delle figlie di vip

Da Katrina Bronson a Emilie Jarre un giorno in passerella per Maska

Natasha Caine e Courtney Wagner

MILANO. Il gruppo Maska ha deciso di far parlare dei suoi abiti ingaggiando, al posto delle solite top model, dieci ragazze con un cognome importante. In passerella, dove queste giovani, fresche e in alcuni casi ricchissime ragazze si sono presentate senza sfilare ma interpretando a modo loro l'idea di sfilata, si sono viste Katrina Bronson, figlia dell'attore Charles, Anna Getty, figlia di J. Paul Getty III, Amanda Anka, figlia del cantante Paul, Courtney Wagner, figlia degli attori Robert Wagner e Natalie Wood, Natasha Caine, figlia dell'attore Michael, Emilie Jarre, figlia del musicista Jean-Michel, Harumi Klossowska De Rola, figlia del pittore francese Balthus, Virginia Sanjust, figlia di Antonellina Interlenghi, Nicoletta Consolo Romanoff, figlia di Natasha Romanoff, discendente dello Zar di Russia, e Kimberly Stewart, figlia della rockstar Rod Stewart.

Poco prima della sfilata incontriamo Natasha Caine, Kimberly Stewart e Courtney Wagner cercando di scoprire dai racconti e dalle esperienze vissute fin qui, quale sia stato il rapporto con genitori così famosi, se per i troppi impegni di papà e mamme sia mai nato in loro sentimento vicino all'odio. «No - hanno risposto in coro -, fin da quando siamo piccole viaggiamo in lungo e in largo per seguire i nostri genitori, che sono presissimi ma hanno avuto grandissimo rispetto per noi e ci hanno sempre portato dovunque, regalandoci anche molto . Sappiamo che ci sono molte figlie e figli di celebrità che hanno patito la latitanza dei genitori troppo impegnati a far carriera, ma per noi non è stato così». «Sono cresciuta a Los Angeles - racconta Natasha Caine -, ho poi frequentato l'università a Manchester laureandomi in storia dell'arte e filosofia. Ho fatto uno stage di relazioni pubbliche a Miami, anche se la mia massima aspirazione è quella di fare la giornalista». Kimberly Stewart ha un piglio più sbarazzino, anche fisicamente è perfetta per fare la modella e lo dice chiaramente: «Sto per preparare il mio debutto cinematografico, nel frattempo non trascuro il mio sogno che è quello di fare la mannequin per le passerelle o posare per gli obbiettivi dei grandi fotografi di moda. In questi giorni ho firmato molti contratti per le sfilate di New York, Parigi e Londra».

Courtney Wagner ha ereditato dagli illustri genitori l'amore per il cinema e ha già recitato in parecchi film indipendenti. «Sì, ho fatto del cinema, ma ho lavorato anche come modella per Bruce Weber. Ho una grande passione per l'arte e attualmente sto organizzando la prima esposizione che si terrà a Los Angeles nell'ambito di una rassegna di nuovi stilisti emergenti».

Gianfranco Ferrè nel pomeriggio ha fatto sfilare la linea giovane GFF che, dopo quattro anni di show a New York, arriva a Milano. «Questa Milano timidona - dice la stilista - deve essere un po' svegliata e aiutata a riscattare quel ruolo di importante crocevia mondiale che le compete. Più ancora che le istituzioni siamo noi stilisti, industriali, imprenditori delle più svariate categorie che dobbiamo credere nella città. A ottobre aprirò il mio nuovo spazio nell'ex Gondrand in via Pontaccio e anche quello è un segnale di investimento, di grande voglia di ricominciare da qui». Tra l'altro Ferrè ha voluto che la linea GFF sfilasse al teatro Franco Parenti, che da tanti anni è uno dei simboli della città.

Luca Dondoni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

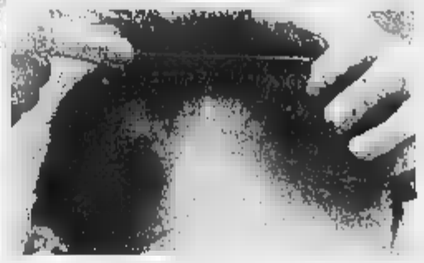
Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Ha inizio promosso dalla Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionali. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor **GARNERONE**, biologo dell'**Istituto Medelvetica:**

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte defluvium?"

Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, fattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.



Una marcata recessione fronto-temporale

"Dottor Garnerone, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico del capello.

"Dottor Garnerone e per chi oggi calvo poichè un tempo sereno, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?"

Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto Medelvetica offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nel 1990, l'obiettivo che si prefissarti i Laboratori di Ricerca della MEDELVETICA di Lugano erano:

1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che avessero lo scopo di impedire una eccessiva caduta di capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.

2) Offrire a tutti coloro che lo richiedevano un trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli laddove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la papilla, non potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, MEDELVETICA ha raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alla continue ricerche effettuate, un nuovo trattamento: **IL BIOTRIX.** Si tratta di un composto polivalente, dove sono state scientificamente dosate le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così ad aumentare l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il Panax Ginseng, i principi attivi di sostanze nutritive dei Glycosphingolipids, dei Phospholipids, del Pyridoxin-HCl ed altri liposomi.

Parallelamente a questa azione di stimolazione e nutrizione dei capelli questo composto agisce anche con altri principi attivi che hanno specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto da un particolare ceppo di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del capello.

Inoltre altri componenti producono un effetto termoattivo, sintomo di una migliore irrorazione sanguigna a livello del capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su una casistica di oltre 3000 soggetti, sono:

- Ripristino fisiologico delle fasi del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita del capello appena concepito.
- Recupero totale del diametro del capello.
- Ripristino delle eventuali carenze ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: SOLO UN RICORDO

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono. In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti. Sono interventi che hanno una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività. È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto quella che prima di diventare calvi. Se avete fatto esperienze negative con delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali o altre tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati. È sufficiente fissare un appuntamento preso dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinché la calvizie sia solo più un ricordo.

CENTRO MEDELVETICA

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica più vicino, telefonando tutti i giorni lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e 19,30.

TORINO - via Lamarmora 9	tel. 011/5612061
ALBA - viale Coppino 32	tel. 167/237339
ALESSANDRIA - v. Dante 43	tel. 0131/265161
- v. Cottolengo 9	tel. 167-237339
- v. M. 14	tel. 167-237339
PADOVA - corso Milano 95	tel. 049/658587
ROMA - piazza Mazzini 27	tel. 06/3724143
NAPOLI - via	tel. 081/5514166

Più veloci le giocate

Superenalotto Le schedine si fanno in 5

MILANO. Il Superenalotto si presenta con una nuova schedina, realizzata da Sisal Sport Italia per le ricevitorie dotate di software per l'elaborazione e la stampa di sistemi. E' la «scheda-computers» a cinque combinazioni, con la quale sarà possibile coprire l'arco del pronostico utilizzando meno schedine e in minor tempo. Le prime ricevitorie l'avranno a disposizione dal 18 marzo. La scheda si compone di 5 pannelli orizzontali da 90 numeri ciascuno (anziché due pannelli come l'attuale scheda), e permette di giocare su ogni pannello sia le combinazioni singole i sistemi integrali. Basta marcare almeno numeri su minimo di 2 pannelli. Marcando più di sei numeri si ottengono più combinazioni (al massimo 38.760). [Ansa]

Il Vaticano smentisce

«Gorbaciov non si inginocchiò davanti al Papa»

CITTA' DEL VATICANO. «Il gesto che viene attribuito al signor Gorbaciov non è né vero né verosimile». Il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls smentisce così che nello storico incontro in Vaticano del 1° dicembre 1989 l'allora segretario generale del Pcus si sia inginocchiato al cospetto del Papa per chiedere perdono. Questa «rivelazione» era stata attribuita dal quotidiano spagnolo «ABC» a suor Lucia, la veggente di Fatima. Ma la fonte diretta della notizia sono due cardinali, il filippino Vidal e l'indiano Padiyara, in veste di intervistatori della religiosa, che avrebbe rivelato una confidenza di Wojtyla. L'intervista sarà pubblicata dal mensile portoghese «Christus», ma «ABC» ne ha anticipato alcuni stralci. «Non abbiamo ancora letto questa intervista - ha detto Navarro - posso però confermare che il riferimento che si fa al signor Gorbaciov trova riscontro nella realtà». [Agi]

Durante l'atterraggio a Caselle ha ignorato l'invito dello steward, denunciato anche il pilota

E' il primo caso dall'entrata in vigore della circolare che prevede fino a tre mesi di carcere Il comandante è indagato per omessa denuncia

NOVEMBRE 1997. Don Gianni Baget Bozzo non spegne il cellulare e il volo Genova-Roma parte venti minuti di ritardo. Sull'incidente l'autorità aeroportuale ha redatto un verbale.

1998. Un aereo della Sas, in volo da Oslo a Rotterdam, è costretto ad atterrare per i problemi causati alla strumentazione da un telefonino. Lo squillo dell'apparecchio ha fatto disinserire il pilota automatico.

93. Su un Md 80 dell'Alitalia, proveniente da Napoli, e in atterraggio a Caselle il pilota automatico viene messo fuori uso da un cellulare acceso. Spento l'apparecchio, l'aereo può atterrare.

Telefona in aereo, rischia il carcere

Bloccata dai passeggeri sul Napoli-Torino

TORINO. Primo passeggero: «Spenga quel cellulare. Non lo sa che è pericoloso?». Secondo passeggero: «Chiudetele quel coso!». Terzo passeggero: «Stronza». Il volo Alitalia Napoli-Torino sta per scendere sulla pista di Caselle. Sono le ventidue del 22 febbraio scorso quando trilla il portatile di una torinese. Che fa la signora? Risponde. Come tante altre volte in precedenza. Ma da un paio di settimane il messaggio è diventato incisivo sui voli: è vietato usare telefoni cellulari e quant'altri apparecchi elettronici possono creare interferenze nel funzionamento della strumentazione di bordo.

Il messaggio viene ripetuto anche sul Napoli-Torino e la signora lo ignora. Anzi, parla a voce alta. Un passeggero si è già messo alla ricerca. Lo individua e chiama lo steward. L'assistente di volo ripete l'invito di persona. La signora continua a conversare e la reazione sull'aereo è di quelle che a New York fanno impallidire i fumatori che entrino in un locale pubblico con sigaretta tra le labbra.

A quel punto la signora si arrende. Ma i suoi guai sono appena cominciati. E coinvolgono anche il comandante dell'aeromobile: lei viene denunciata da un compagno di viaggio, il pilota per non averla identificata. Se ne occupa il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, che dai rischi provocati dall'uso dei cellulari a bordo degli aerei ha aperto inchieste, incalzato il ministero dei Trasporti, citato in giudizio il vertice dell'Alitalia, richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza di prevenire il peggio. Dalla sua ha i dossier dell'Associazione internazionale del trasporto aereo, Iata, le iniziative di limitazione della Lufthansa, una casistica sempre più abbondante sugli «inconvenienti». L'ultimo è di dieci giorni fa: un aereo è costretto a riatterrare precipitosamente a Oslo per un guasto al pilota automatico; trillava un cellulare anche lassù.

A Guariniello si deve in qualche modo la circolare ministeriale del febbraio scorso che ha ufficializzato, caso mai ve fosse bisogno, la messa bando dei cellulari sugli aerei in volo nei cieli italiani. «Io scrivo. E faccio pure il postino. Mi mandano un allarmante rapporto e lo smisto a chi di dovere», confida ironico il magistrato. «Come se tutti questi enti non comunicassero». Ma a lui rispondono. E ora gli atterra sulla scrivania il primo caso di applicazione di una normativa finalmente chiara per tutti. «Ma siamo proprio sicuri?» lascia intendere il suo sguardo.

Guariniello è il tipo di magistrato che si preoccupa dell'aspetto culturale di un caso. Dice: esiste un problema, è di questo tipo; i nomi degli indagati non li faccio; né fare capire perché rispettate le leggi che tutelano la sicurezza. Aggiunge in questo caso: «Mi ha telefonato persino il direttore di un quotidiano per conoscere l'identità della signora. Non capisco dove stia l'interesse».

Per il magistrato è significativo che sia stato un passeggero e non l'equipaggio ad assumere l'iniziativa di sollevare il problema. Lo stesso passeggero che, dopo l'atterraggio, va al posto di polizia presso l'aerostazione di Caselle a denunciare la signora. Ma non ne conosce l'identità. E' il comandante? «Stavamo atterrando. Nella confusione la donna è scesa e non sono riuscito a procedere». Il codice della navigazione lo trasforma in ufficiale di polizia giudiziaria quando a bordo suo aeromobile si violi una qualsiasi legge. Indagato per «omessa denuncia di reato da parte un pubblico ufficiale».

Guariniello ha messo al lavoro i suoi collaboratori: aveva in mano una denuncia contro un'anonima signora. Vengono recuperati la lista dei passeggeri e i loro cartellini fotografici presso i servizi anagrafici del Comune di Torino e di altri centri. Il passeggero che ha firmato la denuncia viene convocato in procura e riconosce la signora del cellulare in foto. Tocca a lei: si difende dichiarandosi in buona fede. Non le è sufficiente a evitare un procedimento per violazione dell'articolo 1231 del codice della navigazione sulla sicurezza dei voli, punito con un'ammenda o con l'arresto sino a 3 mesi.

Nella pretura di Ciriè, a pochi chilometri da Caselle, il 19 marzo verranno processati il vecchio presidente Alitalia, Renato Riverso, e il nuovo amministratore delegato, Domenico Cempella, seguiti da Pierluigi Quareghi, responsabile per la direzione centrale delle operazioni di volo. Guariniello li accusa di aver sottovalutato i rischi per anni. I consulenti del magistrato hanno censito 98 casi, fra il 1993 e il 1996, in un telefono cellulare, un game boy o un altro apparecchio elettronico in funzione hanno provocato seri inconvenienti al pilota automatico o ad altri strumenti di bordo.

Alberto Gaino

ALITALIA

Assistenti di volo, oggi stop di 4 ore

ROMA. Gli assistenti di volo hanno confermato lo sciopero di quattro ore per oggi, dalle 11 alle 15: l'agitazione riguarderà le partenze da Roma e da Milano, mentre saranno garantiti i voli per le isole. Con questa decisione le rappresentanze sindacali aziendali rifiutano il protocollo aggiuntivo d'intesa tra Alitalia e le organizzazioni nazionali di categoria, sottoscritto il 27 febbraio. In un comunicato della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Sulta e Uigl-Gda (non c'è invece la Uiltrasporti), si contesta senza mezzi termini l'accordo e si annuncia «una reazione pesante» ben oltre lo sciopero di oggi. Le organizzazioni firmatarie del comunicato hanno poi annunciato «un coordinamento per organizzare la risposta dei lavoratori e affrontare la difficilissima crisi». [Ansa]

INTERVISTA

IL PALADINO DELLA SICUREZZA

TORINO

GUARINIELLO, sempre lui! Ha bloccato aeroporti insicuri, elettrodomestici che scoppiavano in a chi li usava. Indaga sulla sicurezza delle ferrovie, delle autostrade. E' il magistrato della prevenzione a tutto campo.

Ci perdoni, lei non va aereo per maggior sicurezza. Com'è il suo rapporto il telefono cellulare?

«Lo e mi è molto utile. Mi considero persino uno dei primi utilizzatori del telefono portatile. Però non ai solo i vantaggi. Io cerco di capire quali siano i possibili rischi. In questo momento mi ponendo tre problemi».

Conoscendo le sue inchieste, possiamo immaginare.

«Il primo è quello dell'uso dei cellulari o per la verità di tanti altri apparecchi elettronici a bordo degli aerei. Personalmente l'ho risolto non salendo sugli aerei. Ma da prima che si scoprissero possibili interferenze. Diciamo che ho risolto questo primo problema alla radice per altre preoccupazioni».

E gli altri problemi?

«Il secondo me lo ha posto un'indicazione dell'Istituto Superiore della Sanità che consiglia di non usare i telefoni cellulari nei pressi di reparti ospedalieri in cui siano in funzione apparecchi elettromedicali di vitale importanza; i campi elettromagnetici provocati da un portatile acceso potrebbero interferire con quei delicati apparecchi e creare danni per i pazienti. Al riguardo, in Italia, manca una normativa ad hoc. Per ora noi stiamo svolgendo accertamenti. conforta che un ospedale di Udine abbia assunto l'iniziativa di vietare l'uso dei cellulari in certi suoi ambienti, a cominciare dai centri di rianimazione e dalle sale operatorie».

All'appello manca ancora il terzo problema.

«E' presto detto: è mio vero problema personale. In questo momento sto parlando al telefono con lei usando il mio cellulare. Stiamo conversando da qualche minuto l'apparecchio si sta scaldando. Sa cosa accade? Il mio portatile, come ogni altro esemplare dei 12 milioni di cellulari che circolano in Italia, trasmette energia alla testa. Perché il telefonino lo usiamo tutti accostandolo a un orecchio. Energia, insisto, che diventa calore. La mia testa sta assorbendo calore».

E allora? Dobbiamo preoccuparci?

«I ricercatori stanno cercando di capire se quel calore assorbito ripetutamente a causa dell'uso prolungato del cellulare, possa provocare danni seri tumori al cervello, conseguenze per la vista, l'udito. Ci vorrà molto tempo per avere risposte certe dagli scienziati. Io mi chiedo semplicemente se debba attendere 10 o 20 anni ed entrare nel frattempo a far parte della sperimentazione. Capisce dove voglio arrivare? Non mi va molto di fare da cavia e vorrei che le aziende produttrici provvedessero a ridurre la quantità di energia assorbita dalle nostre teste. Trovino le soluzioni tecniche. Anche questa è prevenzione». [al. ga.]

«Il mio odio-amore per il telefonino»

A destra Raffaele Guariniello procuratore aggiunto presso la pretura di Torino

«Vorrei più controlli sulla quantità di energia assorbita dal nostro cervello, ma lo considero utile»

DALLA PRIMA PAGINA

IL PREZZO DEGLI ERRORI

sione di comportamenti inclini a sbagli numerosi e gravi.

Nel caso delle Ferrovie, non c'è bisogno di una società internazionale di consulenza manageriale per arrivare a concludere che la sua organizzazione non è precisamente un modello da manuale. Essa è notoriamente il prodotto di una collusione pluridecennale tra politici che vedevano nelle Fs, più che un mezzo di trasporto, un serbatoio di tangenti e di voti, una parte non piccola di dirigenti disposti a tutto - anche sentire ripetere ogni giorno in tutte le stazioni d'Italia che l'Intercity dell'ora x o l'Espresso dell'ora y viaggiano con centosettanta minuti di ritardo - pur di non lasciare le loro poltrone, e pezzi di sindacato che han preferito monetizzare copiosamente problemi e disagi piuttosto che battersi per cambiare l'azienda. Un tipo di organizzazione, insomma, fisiologicamente orientato a produrre tasso particolarmente elevato di guasti, ritardi, disfunzioni, disservizi, incidenti, episodi di corruzione, e cone non bastasse gran numero di scioperi selvaggi.

Ora ecco abbattersi come una folgore il principio del «chi sbaglia paga». Sacrosanto principio. Che però al pari di tutte le folgori sembra viaggiare soltanto dall'alto in basso. Con il che il criterio della giustizia distributiva va a farsi benedire nel momento stesso in cui viene per la prima volta introdotto nel pubblico impiego. Non solo perché quando tutta un'organizzazione funziona male le folgori dovrebbero colpire, oltre gli operatori degli strati bassi, come macchinisti e impiegati di sportello, pure quelli degli strati intermedi e degli strati alti. Ma anche perché esse folgori dovrebbero selezionare con maggior cura i propri bersagli, andandoli a cercare, entro ciascuno strato della gerarchia aziendale, precisamente tra quei politici, quei ministri, quei dirigenti, quei capi intermedi e perché no quei sindacalisti che tutti insieme hanno costruito un'organizzazione per la quale lo sbaglio sembra diventare la regola. E anche per evitare di dover arrivare all'incongrua e iniqua conclusione che sarebbe tutto il personale che andrebbe licenziato.

Per il momento sospenderemo allora il saluto di benvenuto all'arrivo dell'etica puritana del pubblico impiego. In attesa di veder chiarito che il principio «chi sbaglia paga» si applica non solo all'ingiù, come pure è giusto, ma anche all'insù, cioè a coloro, fino al livello di alti dirigenti e di ministri, i quali o costruendo o non riuscendo a riparare organizzazioni malfunzionanti mettono tutti i sottoposti nella posizione di chi rischia di commettere errori tragici se appena muovono un dito. Il che non toglie che l'errore sia loro; ma nemmeno rimuove il fatto che chi lavora in una fabbrica di sbagli non li può tener indefinitamente lontani da sé.

Luciano Gallino

L'editore Grauso: vogliono sapere dei miei spostamenti durante il sequestro

Caso Melis, guerra di testimoni

Nel mirino dei pm anche il direttore dell'Unione Sarda

ROMA. Il direttore del quotidiano l'«Unione Sarda» altre tre persone dello staff dell'editore Nicola Grauso stati convocati dalla procura di Palermo che indaga su alcune violazioni alla legge sul blocco dei beni in merito al sequestro Melis.

«I magistrati vogliono verificare i miei movimenti nei giorni sequestro e in qu vicini alla liberazione dell'ostaggio», spiega Grauso. «D'altra parte hanno già sentito ventina di persone del mio staff, tra segretarie, amministrativi anche alcuni miei ospiti. Adesso tocca al direttore dell' "Unione", Antonangelo Liori e ad altro giornalista, più due dell'amministrazione». Grauso è indagato per violazione degli articoli 1 e 3 della legge sul blocco beni, assieme al procuratore Lombardini, capo della procura presso la pretura di Cagliari. Giovedì saranno sentiti dai sostituti palermitani Giovanni Leo e Vittorio Aliquò.

E dopo le dichiarazioni del procuratore generale, Francesco Pintus, che aveva espresso solidarietà a Lombardini, ieri ritagli di stampa e cassette con un'intervista dello procuratore Pintus sono state preparate per l'invio al Consiglio Superiore della Magistratura. Si tratta di un atto dovuto, così come stato a novembre quello dell'invio dei ritagli di giornale in cui si parlava del coinvolgimento di Lombardini nelle vicende relati al pagamento del riscatto per la liberazione di Silvia Melis.

A palazzo di Giustizia, que, nessuno più ignora che la guerra tra procura distrettuale procura generale si combatte soprattutto lontano da Cagliari. Le procure di Brescia, Palermo e lo Csm tutte impegnate nel chiarire le posizioni dei personaggi coinvolti a titolo nella vicenda.

Ieri si è anche avuta notizia (poi smentita) dell'iscrizione nel registro degli indagati di Grauso anche a Milano. L'editore, dopo le dichiarazioni pubbliche di disponibilità a intervenire come intermediario in altri casi di sequestro di persona scopo di estorsione, sarebbe finito sotto inchiesta anche per vicende legate sequestro Alessandra Sgarella. Ma dalla procura di Milano ieri sera è giunta la smentita. A quanto si è appreso, non vi sarebbe stato alcun contatto tra Grauso la vicenda Sgarella. La donna è scomparsa dalla sera dell'11 dicembre scorso. Ai familiari è giunta una richiesta di riscatto da miliardi. [r. cri.]

Il procuratore generale Pintus sotto inchiesta per un'intervista

Silvia Melis, rilasciata a novembre dopo 265 giorni di prigionia

Foggia: giallo sulla ricostruzione della scomparsa di una piccola nomade

«Papà ha mangiato la sorellina»

Testimonianza choc di una bambina in tribunale

FOGGIA. Avrebbe prima uccisa la figlia di soli due anni, poi l'avrebbe bruciata ed infine ne avrebbe mangiato alcuni pezzi del corpo: è questa la ricostruzione dell'omicidio di una bimba nomade di due anni, uccisa a San Severo (Foggia) nel '93, ricostruzione fatta dalla sorella della vittima durante un incidente probatorio ieri nel tribunale di Foggia.

La giovane nomade ha ricostruito le modalità dei fatti confermando che a compiere l'omicidio fu il padre, un nomade di 30 anni. All'uomo - che è detenuto per altro nel carcere di Perugia - è stata notificata nei giorni scorsi una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Foggia Maria Rita Mancini, su richiesta del pm Anna Rosa Capuozzo, perchè accusato dell'uccisione della figlia di due anni.

La bambina che ha denunciato i fatti ha una decina d'anni. E' quanto si riusciti sapere attraverso lo strettissimo riserbo che gli inquirenti mantengono sul fatto. In ambienti investigativi sottolinea che è voluto acquisire le dichiarazioni della bambina in modo definitivo attraverso l'incidente probatorio - dinanzi al giudice per le indagini preliminari - proprio per difendere la piccola testimone.

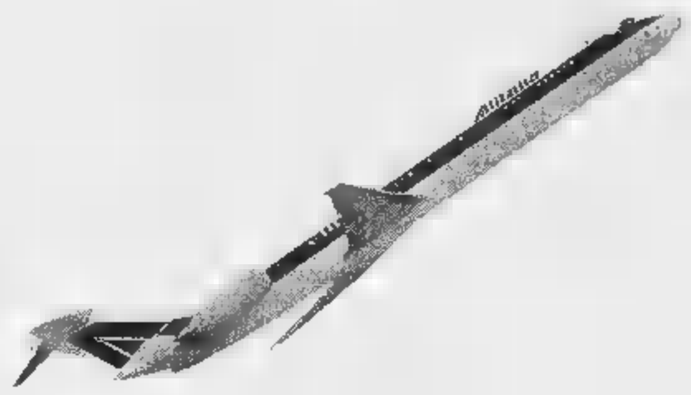
Il nomade era già detenuto perchè venne arrestato nel '97 a Perugia dagli agenti della polizia di Stato, con l'accusa di aver provocato nel '94 la morte della moglie: la donna morì nell'ospedale di Atessa il 2 luglio del '94 dopo una degenza di una decina di giorni per gravi lesioni al capo provocatele - ritengono gli investigatori - dal marito nel corso di una lite.

Sin dall'arresto l'uomo era gravemente sospettato anche della scomparsa della figlia due anni il cui cadavere, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori della squadra mobile di Foggia, fu nascosto in un luogo imprecisato nelle campagne di San Severo.

Per l'arcivescovo di Foggia, monsignor Giuseppe Casale, «quando parla di nomadi bisogna distinguere il tipo di nomadi; i "rom" e i "sim" infatti hanno loro cultura e tradizione e difficilmente avrebbero potuto compiere azioni di questo genere». «Purtroppo negli ultimi tempi - ha aggiunto - sono aumentati i delitti nelle famiglie. Questo indica una forte crisi nell'ambito familiare. Questa famiglia ha sicuramente vissuto in una situazione di degrado ed ha subito un aggravamento della situazione sociale. Sono fatti che ci inquietano: mi chiedo che cosa si possa fare affinchè non accadano episodi come questi». [a. l.]

JWT Roma

S'è scatenata Alitalia.



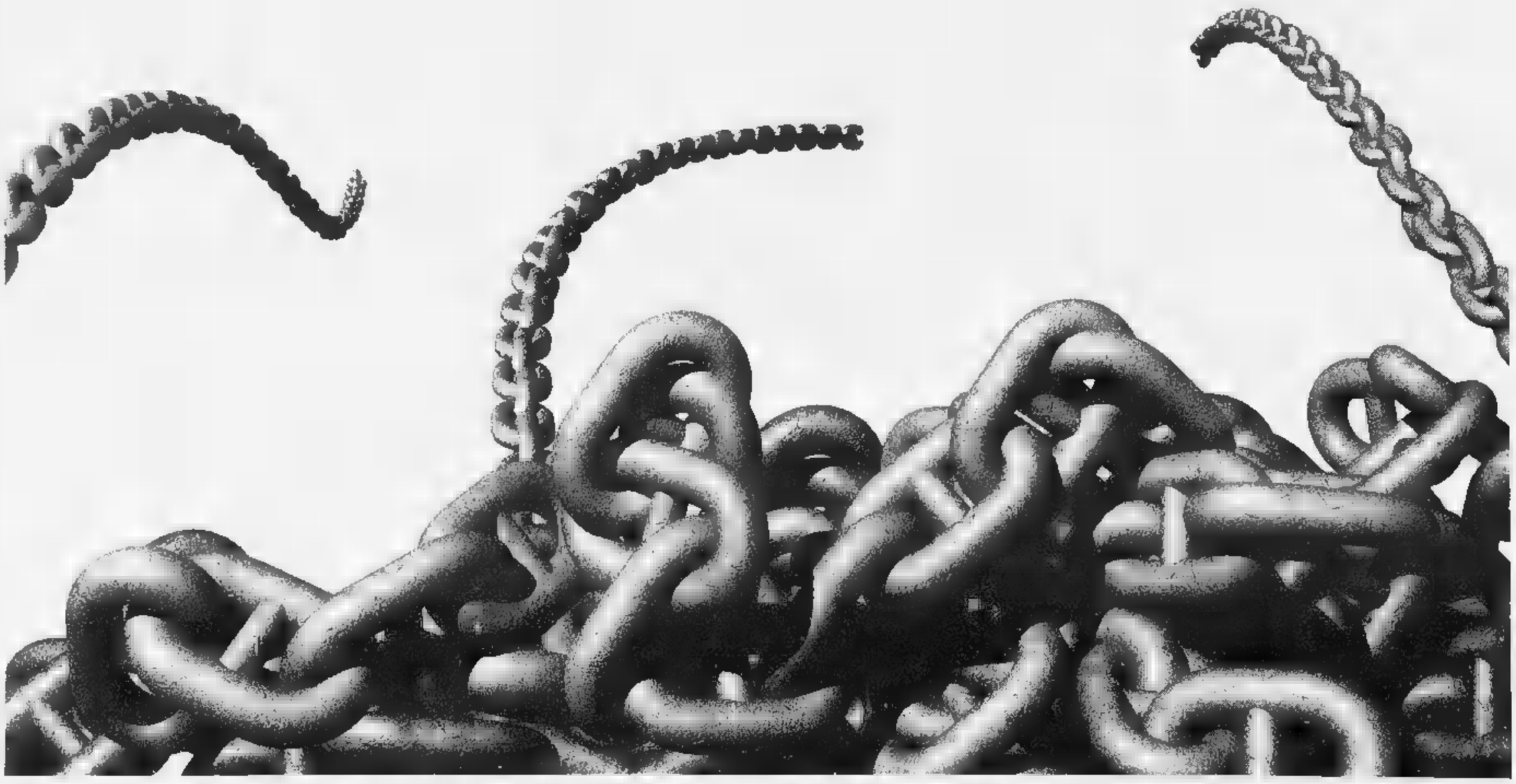
Volate in Italia da **77.000** lire,

in Europa da **310.000** lire, volo di andata e ritorno,

nel mondo da **680.000** lire, volo di andata e ritorno.

Su tutti i voli e per tutte le destinazioni raddoppiano i punti MilleMiglia.

Tenetevi liberi.



Numero Verde 167-050350

Offerta valida fino al 28/3/1998 soggetta a restrizioni e a disponibilità di posti. Chiedete tutti i dettagli sull'iniziativa alle Agenzie di Viaggi e agli Uffici Alitalia. Inoltre consultate le pagine 683 del Televideo Rai e TMC, a **www.alitalia.it**

Alitalia

Bari: avvertimento della mala, trovati sulle scale della Camera di Commercio

Tre pacchi bomba al convegno antiusura

Nei tre plichi ordigni ad alto potenziale
I carabinieri: [redacted] lavoro da professionisti

A destra un artificiere mentre porta via i resti dei pacchi bomba

Uno dei destinatari ha aperto un pacco Poi ha visto i fili elettrici [redacted] ha capito «Non credevo fosse pericoloso»

BARI. Nei tre pacchi-regalo c'era[redacted] bombe, [redacted] grammi di esplosivo (probabilmente tritolo) contenuti in lattine collegate a un timer. Lascia[redacted] sul pianerottolo [redacted] primo piano della Camera [redacted] commercio come dono al segretario generale e a due funzionari, avrebbero potuto fare una strage. Un'impiegata li ha scoperti, per terra, in due buste di plastica. E uno dei destinatari [redacted] ha ingenuamente aperto uno. Ha visto i fili elettrici. E ha capito. Per fortuna il pacco non è esploso. «Non credevo fosse pericoloso» ha detto poi.

Gli artificieri hanno disinnescato le bombe. Due ore di panico. Gli uffici si sono svuotati, 300 persone hanno velocemente lasciato la sede della Camera di commercio, le strade sono state bloccate dai carabinieri. Non c'è una rivendicazione, non si sa chi, alle 10,20, abbia chiamato il 112 dei carabinieri per dare l'annuncio. Così, dopo il fallito attentato di ieri, ci si interroga su un episodio gravissimo e senza spiegazioni. Chi voleva la strage? [redacted] perché? La presenza dei pacchi-bomba - secondo gli investigatori - non è da mettere in relazione al convegno in cui la Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato, stava presentando [redacted] salone della Camera [redacted] commercio il fondo antiusura promosso dal Cofidi, il Consorzio fidi dell'organizzazione. Il prefetto Giuseppe Mazzitello, commissario straordinario della Camera di commercio, dice che «è stato un fatto molto brutto» e [redacted] serio». In mattinata un'altra segnalazione, anche questa anonima, però infondata, parlava di una bomba alla Facoltà di Giurisprudenza. Dopo avere fatto sgomberare [redacted] aule, gli artificieri hanno lavorato [redacted] lungo, ma non c'era traccia di ordigni.

Si pensa che a lasciare le bombe al primo piano della Camera di commercio sia stato un ragazzo che poco prima aveva chiesto alla portineria dove si trovasse l'ufficio economato. L'impiegato Franco Cembalaio, che ha aperto un pacco-regalo, ne era il destinatario insieme con Giuseppe Liantonio, segretario generale della Camera di commercio, e con un direttore di sala, Lanfranco Cacciapuoti. Nessuno di loro aveva mai ricevuto minacce. «Mi ha chiamato una collega che aveva visto le buste sul pianerottolo» ricorda Cembalaio «e ho notato che un pacco [redacted] bagnato e odorava di ammoniaca».

Le lattine, confezionate [redacted] scatole avvolte da carta regalo, sembravano pacchi-dono. [redacted] di essi aveva [redacted] targhetta con il destinatario. Gli artificieri hanno usato dei cannoncini, che con potenti getti d'acqua riescono a disinnescare gli ordigni. Per la terza bomba è stata utilizzata anche [redacted] «controcarica». Se non [redacted] ha alcuna idea di chi possa avere ideato un attentato di questo tipo, [redacted] certo che chi ha confezionato le bombe - utilizzando lattine simili a quelle che contengono olio da cucina, [redacted] un esperto. Lo conferma Antonello Sessa, colonnello dei carabinieri, il quale parla di «professionisti» e aggiunge che «tutto [redacted] pronto perché gli ordigni esplodessero». Fosse accaduto, le bombe, per il loro elevato potenziale, avrebbero provocato enormi danni. Dunque non semplicemente un'azione dimostrativa. Un paio di settimane fa una telefonata anonima [redacted] aveva segnalato la presenza di una bomba nella sede dell'acquedotto pugliese. Era una bufala. Ieri no. Ma chi, allora, voleva [redacted] strage? Don Alberto D'Urso, segretario della Consulta nazionale delle fondazioni antiusura e presidente della fondazione antiusura «San Nicola e Santi Medici di Bari», non crede per niente a un'azione della malavita: «Non avrebbe nulla da guadagnare, sarebbe un autogol. Ne seguirebbe un allarme sociale e un accanimento degli investigatori che la malavita non vuole». In quanto agli usurai, «vengono allo scoperto solo per far ritirare le denunce alle loro vittime - dice don Alberto D'Urso - e non per attaccare lo Stato mettendo bombe». I carabinieri hanno ascol[redacted]to tutti i dipendenti della Camera di commercio per raccogliere qualche [redacted]dizio che possa servire alle indagini. Ma al momento [redacted] c'è nulla di più che la cronaca dell'attentato fallito. Oggi [redacted] riunirà in prefettura il comitato per l'ordine e la sicu[redacted].

Tonio Attino

Ferrara: Berlinguer sulla violenza a scuola

«La bambina seviziata? Caso da sdrammatizzare»

«Aggressione impensabile a quell'età»
Il provveditore: molti i lati oscuri

ROMA. «Questo di Ferrara è un caso da sdrammatizzare». Così il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, [redacted] intervenuto ieri durante un convegno sul caso della bambina di sette anni che ha subito violenza dai coetanei [redacted] scuola. Il ministro ha detto [redacted] non essere d'accordo con [redacted] vocabolo che è stato usato, ossia «seviziata», «perché a otto [redacted] può seviziare, [redacted] tutt'al più si fa un atto di violenza, e perciò quest'enfasi e questa criminalizzazione sono contro natura. «Questo è [redacted] da sdrammatizzare: ci vuole amore verso i bambini. In questo caso [redacted] usano vocaboli che andrebbero bene nei confronti di u[redacted] carcere, e in questo non c'è amore. Naturalmente - secondo il ministro - bisogna evitare la violenza, educare a non essere mai violenti. Dal momento che i messaggi provengono da tutte le parti del mondo, della vita, della società, allora la scuola deve essere il regno della cultura della non violenza». Ad [redacted] domanda su cosa la scuola abbia sbagliato, il ministro Berlinguer ha replicato: «I bambini vengono influenzati sia da ciò che c'è [redacted] scuola sia quando vedono la tv o quando giocano [redacted] i coetanei. Quindi, perché cercare sempre una criminalizzazione della scuola? Certe volte, forse, non si è riusciti a sufficienza [redacted] educare all'amore, al rispetto reciproco, alla tolleranza, ma mi sembra difficile circoscrivere l'episodio in questo modo».

Al ministro è stato chiesto se sono ipotizzabili provvedimenti contro i due bambini. «Parlare di provvedimenti [redacted] dei bambini - ha risposto il ministro - è sbagliato. Si tratta di fare un'azione generale, e non solo mirata, di educazione all'affettività, alla tolleranza, al rispetto reciproco». Il ministro si è detto poi contrario alla presenza di psicologi nelle scuole. «Gli insegnanti - si è chiesto - dovrebbero delegare allo psicologo il modo [redacted] "gestire" i bambini? No, gli insegnanti avrebbero bisogno di competenze diverse comprese quelle degli psicologi. E' il complesso della scuola che [redacted] rivolge [redacted] bambini, e per questo la scuola non può delegare ad altri. Ci vuole - ha concluso Berlinguer - uno psicologo che aiuti la scuola [redacted] non una scuola che deleghi allo psicologo».

«Una vicenda con molti lati oscuri che, per quello che ci compete, cercheremo di chiarire nelle prossime [redacted]. Per il provveditore agli studi di Ferrara, Giuseppe Inzerillo, il caso deve essere capito meglio. E' fuori dubbio, comunque, che i genitori della bambina abbiano presentato denuncia ad una stazione dei carabinieri della compagnia di Ferrara. **[r. cri.]**

Il giudice Caselli

«I pentiti sono feccia ma ci servono»

[redacted] «E' vero che il mafioso che si pente e decide di collaborare con la giustizia è la feccia della società, perché ne ha fatte che di più non si potrebbe; altrimenti non sarebbe stato mafioso [redacted] non avrebbe nulla da raccontare di interessante per un'inchiesta sulla mafia». Lo ha detto - rispondendo a una domanda che li definiva «feccia» - il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, intervenuto a Torino alla presentazione del libro «In nome del popolo italiano», di Nando Dalla Chiesa. «Ma guai - ha continuato Caselli - a "sposare" le parole di questo o quel pentito; il magistrato [redacted] deve accontentarsi delle parole del collaboratore, ma andare a cercare riscontri, agganci con questo [redacted] quel fatto. Senza i pentiti, dal punto di vista investigativo, si fa poca strada. Anche la magistratura americana ha riconosciuto il contributo di pentiti italiani, come Mannoia [redacted] Contorno. Da noi, invece, i problemi dei pentiti vengono affrontati come dispute filosofiche, perdendo di vista la concretezza». **[Ansa]**

L'Aeronautica

«Errore umano la strage della funivia»

ROMA. Le cause dell'incidente della funivia [redacted] Cermis possono essere ricondotte quasi esclusivamente al fattore umano. E' quanto chiarisce la perizia depositata nei giorni scorsi a Roma dalla commissione d'indagine della Prima regione aerea dell'Aeronautica militare italiana sull'incidente che è costato la vita a 20 persone. In base ai dati in possesso dei militari italiani - si legge nella relazione - [redacted] state riscontrate anomalie o avarie tecniche sul velivolo. Nel fascicolo (una quarantina di pagine) viene anche chiarito che l'equipaggio americano non era autorizzato a volare a [redacted] quota inferiore ai 2000 piedi (circa 650 metri). La commissione afferma di non [redacted] peraltro in possesso di tutti gli atti [redacted] cui dispone la Commissione d'indagine Usa. Tra gli allegati vi è una disposizione dello stato maggiore dell'Aeronautica italiana, risalente al '90, in cui viene richiamata la stretta osservanza delle normative sui voli a bassa quota nelle zone di montagna per evitare la caduta [redacted] valanghe. **[Ansa]**

Processo Dell'Utri

Di Carlo: ecco gli industriali in affari coi boss

PALERMO. «Rendo, Costanzo, Finocchiaro, a Catania tutti questi industriali erano nelle [redacted] di Cosa nostra; a Palermo, invece, i contatti li avevano Cassina e Piazza»: in cinque ore di controesame [redacted] pentito Franco Di Carlo ha ribadito [redacted] accu[redacted] contro il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri ed [redacted] presunto mafioso Gaetano Cinà. Spiegando perché riferì in ritardo al pm di una cena in casa del boss Stefano Bontade, organizzata tra il '77 e il '78, alla quale avrebbe partecipato anche Dell'Utri, Di Carlo ha detto: «Dell'Utri non era a quell'epoca una persona da ricordare perché, se oggi è un parlamentare, allora era uno come tanti. Ero abituato a sedermi con principi [redacted] industriali, che impressione dovevano farmi Berlusconi o Dell'Utri che in Italia erano sconosciuti...?». Alla domanda su chi fossero questi «industriali», Di Carlo ha risposto: «Ponte, Gaeta, Lucchini... altri non ricordo». I legali di Dell'Utri hanno replicato: «Ormai il gioco è chiaro. I collaboranti hanno il compito unitario di puntare sull'imputato con uno schema prestabilito: l'intreccio finanza-politica». **[a. r.]**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pasqua in Crociera. Benvenuta Primavera!

Cogliete il primo sole del Mediterraneo, a partire da 1.650.000 lire.

Nelle due crociere di Pasqua che Costa Crociere vi offre quest'anno, le belle sorprese non finiscono mai. Dal 7 al 14 aprile, avrete ben sette giorni per scoprire che le navi Costa Crociere vi offrono divertimento, relax, buona cucina e l'ambitissima prima abbronzatura. Giorno dopo giorno, scoprirete luoghi incantevoli che visti dalla nave diventeranno davvero indimenticabili. Potete scegliere di farvi baciare dal sole sulla Costa Marina che si spinge fino in Tunisia, regalandovi soste [redacted] Malta, nelle Baleari e in Spagna. Oppure, farvi sorprendere dall'azzurrissimo mare della Grecia che scoprirete con la Costa Allegra. Qui, preparatevi a trattenere il fiato di fronte alle bellezze archeologiche di Atene, Olimpia e Creta ma anche [redacted] godervi l'incanto più mondano delle bianche spiagge di Kithera. A bordo sarete circondati da così tante attenzioni e attrazioni che, come per magia, sentirete tutto lo stress e la stanchezza dell'inverno... volare via.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Numero Verde 1670-17283

LE SOLUZIONI [redacted] GIOCHI

[redacted]
[redacted] Bianco vince giocando 1) 24-20, 4x11; 2) 9-5, 23x7; 3) 5x21, 17x9; 4) 30x14, 11x9; 5) 3x19 e vince.

[redacted]
Schema a destra. 11 lettere: telescopica, telescopico; 10 lettere: telescopia, telescopio; [redacted] lettere: telescopi; 8 lettere: desolare, selciare; 7 lettere: alterco, copiare, copiose, copiosi, cretesi, discola, discole, giocare, isolare, scolare, scopola, scopole, sociale, sol[redacted] solerte, tragico; tralcio; 6 lettere: cialde, ciarle, colare, colera, collre, tercia, tercio, locare, polare, selaci, solare, telaio, telare, tralci, 5 lettere: altre, calde, caldi, caldo, carte, colte, copia, crete, desco, diete, disco, dolci, esodi, giare, gioco, isola, [redacted], losco, piola, piole, polca, scoop, scopi, scopo, selci, socia, soldi, telai, traci. Totale 67 parole. Sche[redacted] a sinistra. Numeri: settecento, seicento, trecentosei, trecento, duecentosei, duecento, centosette, centosei, cento, ventisette, ventitré, ventidue, venti, tredici, dieci, sette, sei, tre, due. Totale [redacted].

[redacted]
Fu Luisella a consigliarmi correttamente. La probabilità [redacted] fare [redacted] tirando [redacted] solo dado è esattamente 1/6; tirando due dadi, [redacted] hanno 36 possibili combinazioni (6 [redacted] secondo [redacted] per ciascuna delle 6 del primo): fra tutte, quelle che danno [redacted] come somma sono solo 1-5, 2-4, 3-3, 4-2 e 5-1, ossia solo 5 su [redacted]. E poiché 1/6 = 6/36 è maggiore di 5/36, ne consegue che è più probabile ottenere 6 tirando un solo [redacted] tirandone due.

[redacted]
(3,6,9): U nano - l O salame - N tela = UNA NOIOSA LAMENTELA.

[redacted]
La combinazione finale corretta è: R G A N.

[redacted]
[redacted] ad Arezzo venerdì, il regalo per [redacted] è costato 13.000 lire [redacted] Annamaria ha ricevuto il vasetto.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì [redacted] comperato a Siena [redacted] vasetto da 14.000 lire per la madre Annamaria; giovedì a Lucca [redacted] 17.000 per [redacted] zia Lisa; venerdì ad Arezzo il portachiavi da 20.000 per la sorella Elvira; sabato a Pisa l'asciugamano da 13.000 per la nonna [redacted]; domenica a Firenze i biscotti da 16.000 per la cugina Monica.

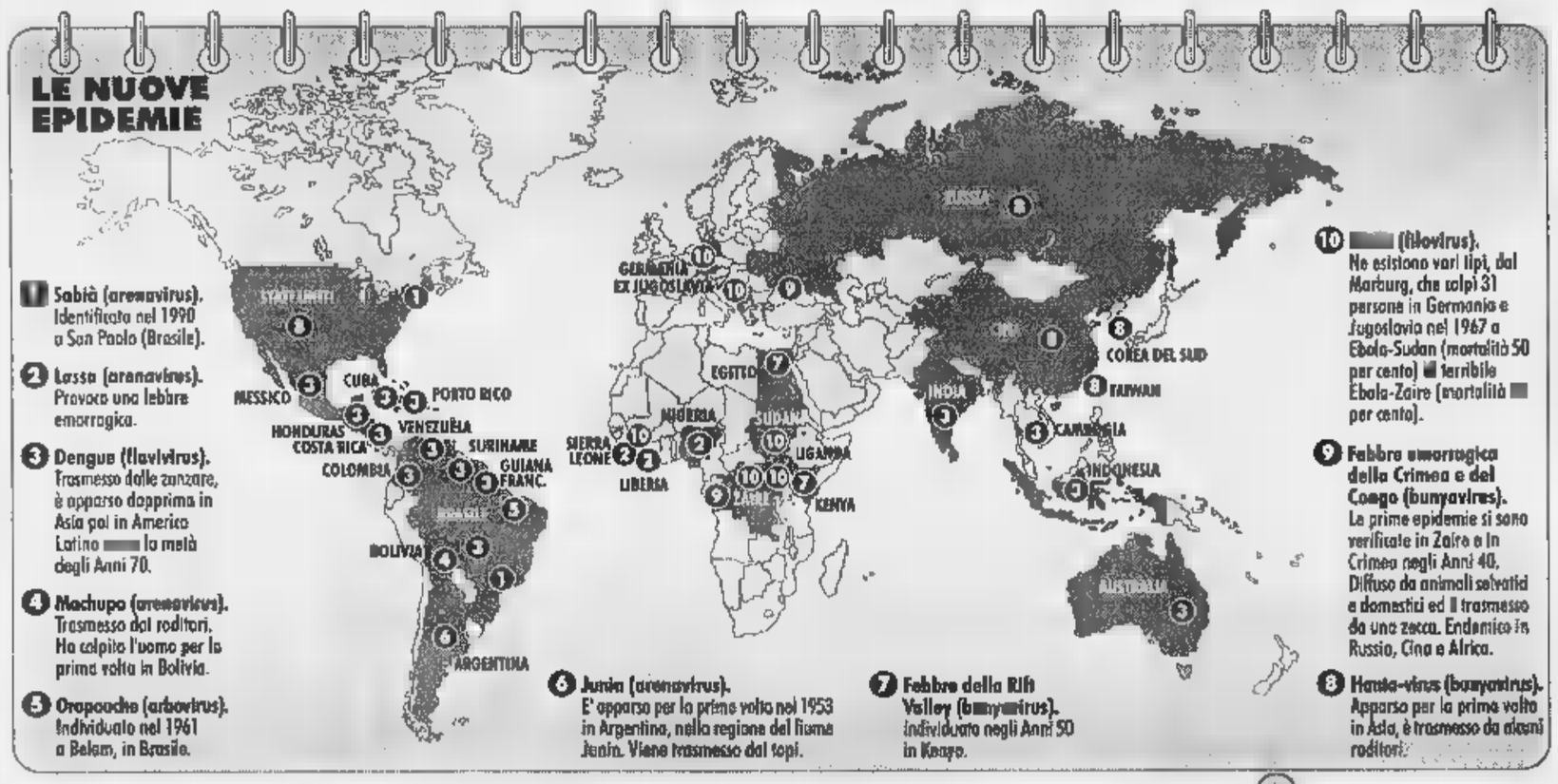
[redacted]
La posizione si è verificata nel torneo campionato tedesco a squadre 1997. Il [redacted] giocato la semplice Ac3! ed [redacted] Bianco ha abbandonato dopo 2. T:f6,D:e3. Inutile del resto [redacted]:c3 poiché dopo lo [redacted] 2...D:e3 il Bianco deve giocare 3. Ae2 e perde quindi la Donna.

ASTURIAS MUCO MAIS CID
STEVENS CETO MA PECS MI
SAL[redacted] OIC TENDERE RAF PA
UGO BONAVENTURA LAVATER
AE VALERIOZURLINI AVARI
N ROBERTBRESSON ATTILIO
CUCINIERE IONIO RALLO
CARTERI L E TOPLESS
COLUI SMASH LAMPARA
POLIS MASACCIO URBINO F
AGASSI BARCOLLANTE T NO
UN TARME CARLINGA PETER
LEO AGLIO E ODINO ROD

Mezzo secolo di studi e una spedizione tra i cadaveri di un villaggio dell'Alaska

A Washington si teme che in futuro un morbo «gemello» possa tornare a colpire

Scienziato Usa ha riesumato l'influenza killer che nel 1918 uccise milioni di persone



All'inseguimento del virus

«Così cerco l'antidoto alla spagnola»

Johan Hultin è cacciatore di virus la sua preda dorme congelata uno stanzone sorvegliato 24 ore su , racchiuso nell'inaccessibile Istituto di patologia cellulare delle Forze Armate americane di Washington. L'ha inseguita per 50 anni e adesso che l'ha catturata può cominciare la seconda avventura della sua vita: analizzare i segreti mortali della celebre «spagnola», che nel 1918 sterminò da 20 a 40 milioni di persone tra Europa e Usa, e studiare un vaccino che la metta ko.

E' vero che il virus è sotto chiave e può scappare, meno di un improbabile incidente o di un altrettanto remoto blitz terroristico, ma Hultin è angosciato dalla possibilità molto più concreta che un suo gemello spunti da qualche parte nel mondo riprenda la sua danza macabra. Questa paura gli è germogliata tanto tempo fa, nel 1949, e spinse Hultin a trasferirsi dalla Svezia agli Usa, all'università dell'Iowa. E rapidamente è diventata un'idea fissa che non l'ha più abbandonato. Come pizzicare l'invisibile serial killer che sembrava essere uscito dalla storia con lo stesso guizzo fulmineo con cui si era manifestato? L'idea gliela diedero proprio all'Iowa University: bisognava cercarlo nei tessuti polmonari delle vittime e le uniche vittime ancora analizzabili erano quelle sepolte nel gelo eterno del permafrost.

Hultin contattò preti luterani paleontologi e due anni dopo individuò un villaggio in Alaska che faceva al caso suo. Si chiama Brevig, nella Penisola Seward, e nel 1918 fu spazzato via: la «spagnola» si prese in una settimana 72 degli 80 abitanti, come risultava dai dettagliati archivi parrocchiali. Ottenne un po' di dollari, i permessi necessari e si mise a scavare con il cuore in gola nella fossa comune in cui erano stati gettati gli «appestati». Sedici ore di lavoro al giorno, da solo, a colpi di piccone, spezzando pezzo dopo pezzo un suolo che si doveva prima ammorbidire grandi falò, finché emersero cinque corpi perfettamente conservati.

Il cacciatore si portò a casa i preziosissimi tessuti e un ricordo indelebile: «La bellissima ragazza dai capelli neri che aveva riesumato per qualche momento nella luce incerta del Grande Nord. «Lavorai senza tregua per un mese e mezzo su tutti i campioni», ha raccontato al «New York Times», ma il frigorifero naturale dell'Alaska non aveva prodotto il miracolo tanto sperato. «Anche il virus era morto».

Sconfitto, Hultin si trasferì in California. Per anni fece il patologo, tenendosi stretto il suo sogno-incubo, giusto per dare un senso alla vita soprattutto alla vecchiaia. E per renderla meno noiosa si era abbonato a «Science», la rivista di divulgazione scientifica. L'anno scorso, a marzo, l'occhio gli cadde sull'articolo di un professore dell'Istituto di patologia cellulare a Washington, Jeffrey Taubenberger: parlava della «spagnola» e delle nuove ipotesi sulla sua origine . Non solo. Spiegava - e a questo punto Johan Hultin sentì un groppo in gola - che il professore aveva inventato una tecnica per isolare i virus da tessuti gravemente compromessi: dopo averla applicata per capire le origini di un'epidemia che aveva massacrato migliaia delfini, l'aveva trasferita su una serie di campioni tratti da soldati americani fulminati dalla Grande Influenza conservati nell'archivio biologico dell'Istituto.

Il virus della spagnola è custodito nell'Istituto di patologia cellulare delle forze armate americane di Washington

Ci sono voluti 70 tentativi, ma alla fine alcuni frammenti del responsabile della «spagnola» - ribattezzato H1N1 - emersi dai polmoni annegati in formalina di Roscoe Vaugham, un ventunenne colpito South Carolina nel maledetto 1918. Chiuso «Science», Hultin ha telefonato a Washington e qualche mese dopo, ad agosto, era di nuovo a Brevig, di nuovo scavare, stavolta aiutato da un gruppo di ricercatori, perché a 71 anni permafrost è troppo tenace per essere sfidato in solitudine. E anche stavolta in questo insperato viaggio nel tempo il cacciatore si è imbattuto nel cadavere una donna, più una conturbante bruna ma un'obesa mezza età, a cui ha rubato in nome della scienza i polmoni infetti.

Contemporaneamente, Taubenberger ha continuato la sua ricerca ha trovato il terzo indizio, proveniente da un altro soldato, un trentenne deceduto Camp Upton, nello Stato di New York, tre giorni dopo i primi sintomi. «A questo punto - ha spiegato - l'obiettivo è tracciare al più presto la sequenza genetica completa del virus». Quando la sua carta d'identità sarà completata, si capirà quanto diverso, o simile, sia il killer del '18 rispetto ai camalcontici fratelli minori, quelli che ogni anno, trasformandosi, si accontentano di infliggere tosse e febbre. Hultin non può accettare che mondo venga colto di sorpresa una seconda volta.

Gabriele Beccaria

Il catalogo dell'Apocalisse

In cassaforte a Torino i batteri micidiali

TORINO. L'apocalisse è racchiusa in un catalogo: un libro spesso cinque centimetri nel quale grandi «collezionisti» internazionali offrono, a poche centinaia di migliaia di lire, bacilli della peste o del carbonchio del botulino o del colera. O di qualsiasi altro microrganismo, più meno noto e più o meno micidiale, che la scienza è riuscita a isolare. Gli inserzionisti, ovviamente, sono prestigiosi istituti americani, inglesi e tedeschi. E il catalogo è, ovviamente, riservato agli addetti ai lavori: università, laboratori pubblici e privati, industrie farmaceutiche, centri di ricerca. Lo sfogli e pensi: si sfiorano guerre di fronte al divieto di controllare ipotetici arsenali biologici impiantati in Iraq; favoleggia di misteriose città nascoste negli Urali dove scienziati folli creerebbero super bacilli in grado di trasformare uno Stato in un immenso lazzaretto. Lo sfogli e pensi ancora: i cavalieri dell'Apocalisse non cavalcano sempre in terre lontane. Possono, addirittura, nidarsi negli armadi d'un centro d'analisi quattro passi da casa o nella cassaforte di un'azienda chimica nostro stesso quartiere. Bastano due conti per entrare nell'incubo e immaginare che cosa potrebbe succedere se qualcuno utilizzasse secondo fini non scientifici questi prodotti. O se li rubasse per riciclarli in chissà quale mercato del terrore. La dose letale dei bacilli di carbonchio, ad esempio, equivale a poche migliaia di microrganismi (in una fiala le dosi si misurano a milioni). E laboratorio decentemente attrezzato è in grado, partendo da poche gocce di liquido, di realizzarne ettolitri in paio di settimane.

Il professor Stefano Caramello, docente presso il dipartimento di Sanità pubblica di microbiologia dell'Università di Torino, si sforza di cancellare queste ipotesi da brivido: «Tranquilli: prima di vendere bacilli, specie ad alta virulenza, i produttori internazionali pretendono garanzie scientifiche da chi acquista». Ma si può escludere che materiale chimico di questo tipo non finisca, comunque ed in qualche modo, in mani sbagliate? «No». E una volta che un chimico l'abbia a disposizione si può escludere che lo manipoli per renderlo ancora più micidiale? «No. L'operazione è neppure così difficile. Basta entrare nel dna della cellula e si possono fare modifiche per trasformare in fortemente patogeno anche un "ceppo" virulenza mediocre».

Sarebbe quanto, in soldoni, è accaduto - e forse ancora accade - secondo un'inchiesta Le Monde, in certe città russe conosciute solo una sigla. Si potenzierebbe manipolazioni genetiche carbonchio, un bacillo che, se inalato, può determinare setticemie fulminanti (alcune testimonianze parlano d'un incidente nella lavorazione che, nel '79, provocò dozzine di morti). Che cosa significa «potenziare»? «Nient'altro che questo: rendere inutili anche i pochi tentativi di difesa che la medicina potrebbe predisporre. L'epidemia, arrivata magari dal cielo sotto forma d'una bomba che sviluppa un terrificante aerosol, ci travolgerebbe. Non dimentichiamo, poi, che il carbonchio ha vita e, quindi, potenzialità infettiva, di almeno 30 anni».

Peste: ecco altro nome della paura. Evoca un flagello che ha punteggiato tutto il XVII secolo che, solo nell'epidemia del 1630 narrata dal Manzoni, ha ridotto della metà le popolazioni dell'Italia del Nord. I suoi bacilli, oltre che in quella sorta di supermarket planetario rappresentato nel «Catalogo di batteri, funghi e virus», si possono trovare non imprigionati in boccetta, liberi: in certi villaggi sperduti nel profondo Sud dell'ex Urss, ad esempio, dove a tutt'oggi ci si ammala si muore di questo morbo.

Come il carbonchio anche questo microrganismo può essere, e probabilmente è stato, adeguatamente manipolato in laboratori clandestini: «Difese di fronte ad un'eventuale epidemia? Ben poche», risponde prof. Caramello. se si guardano potenzialità della scienza, le vie del terrore sono infinite. C'è in natura un bacillo altamente utile che elabora, ad esempio, una sostanza letale per certi parassiti del grano. «Chi può dirci che, con qualche intervento, questa sostanza non possa diventare mortale anche per altri animali, uomo ovviamente compreso?».

Rizzo

I numeri della paura

HIV
15 milioni di contagiati tutto il mondo

Ha ucciso alcune decine di persone in Zaire

HANTA
106 casi, dei quali metà letali

RIFT
Nel '77 ha ucciso in Egitto 10 mila persone

LASSA
mila colpiti ogni anno in Africa

In Sud America 116 mila casi l'anno

In Brasile ha contagiato 11 mila persone

Metodi naturali

Contraccezione Del Papa un nuovo no

Papa Wojtyla

CITTA' VATICANO. Nuova condanna del Papa contro pillola e profilattici. «Anche se la Chiesa è consapevole che oggi è difficile da capire, la contraccezione resta "intrinsecamente illecita" e gli stessi metodi naturali per la procreazione responsabile non vanno visti come una diversa forma di contraccezione». Ancora una volta la dottrina tradizionale della Chiesa in materia di procreazione è stata così ribadita da Giovanni Paolo II. La precisazione è arrivata da un messaggio inviato alla professoressa Anna Cappella, in occasione del convegno nazionale organizzato dal Centro studi e ricerche sulla regolamentazione naturale della fertilità dell'Università Cattolica di Roma; una nota datata 27 febbraio è diffusa ieri, nel trentesimo anniversario dell'enciclica «Humanae Vitae».

«Nell'atto che esprime il loro amore - scrive Papa Wojtyla - gli sposi sono chiamati a fare reciproco dono di se stessi nell'integralità della loro persona: nulla di ciò che costituisce il loro essere può restare escluso da quella donazione. Sta qui la ragione dell'intrinseca illiceità della contraccezione: introduce sostanziale limitazione all'interno di questa reciproca donazione, rompendo quella "connessione inscindibile" tra i due significati dell'atto coniugale, l'unitivo e il procreativo, che Papa Paolo VI indicava come iscritto da Dio stesso nella natura dell'essere umano».

«In questa linea di riflessione - spiega il Santo Padre - il grande pontefice giustamente li- la "differenza essenziale" esistente tra la contraccezione e il ricorso ai metodi naturali in ordine all'attuazione di procreazione responsabile».

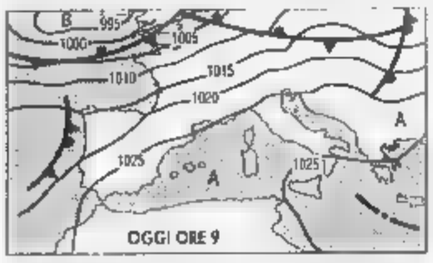
Parole di certo destinate a lasciare un segno, far discutere. Questo ad esempio il parere deputata Alessandra Mussolini alle ultime parole di Papa Giovanni Paolo II sulla contraccezione che, fra l'altro, giudica un «passo indietro» nei confronti dei metodi naturali. «Considerare la contraccezione come atto illecito e come mancanza di donazione fra due persone è come dire che "la sessualità si riduce a semplice fisicità e che quindi sentimento ed emozione contano"».

«Non vedo donazione in coppia si usa la contraccezione - afferma ancora Alessandra Mussolini -. Quando si fa l'amore si dona sempre se stessi. Se la donazione c'è solo senza contraccezione è come dire che sentimento ed emozioni non contano più e la sessualità si riduce quindi a semplice fisicità. Non credo che il Papa voglia dire questo; però questa è posizione che non facilita il rapporto fra credenti e Chiesa».

Secondo Alessandra Mussolini «c'è rischio di aumento di "scollamento" fra il credente, soprattutto i giovani (che hanno bisogno di conoscere l'altro anche attraverso il corpo e che però hanno voglia di fede), e il clero. Sono posizioni che non aiutano questo rapporto, principi diktat che non possono essere seguiti. Ed il credente è costretto a vivere la fede nel proprio intimo, nel privato. Questo è il rischio maggiore». **[r. crl.]**

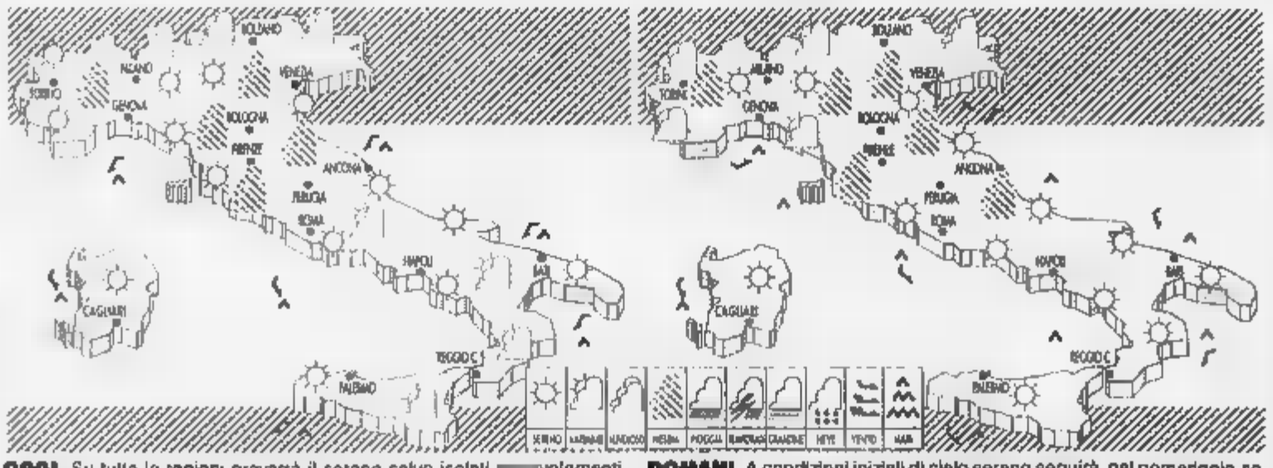
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



ANCORA 4 GIORNI DI E' tornata l'alta pressione e il sole splende su tutta la Penisola, ma è in gestazione una nuova perturbazione, quella in alto a sinistra della cartina. Raggiungerà la Penisola tra mercoledì sera e giovedì senza provocare fenomeni di rilievo. Sul fine settimana poi incomberà un'altra ondata di maltempo.

Tendenza per domenica. Sulle regioni settentrionali e a seguire su quelle centrali e sulla Sardegna avranno annuvolamenti a tratti anche intensi specialmente sul settore Nord-Est, sulla Toscana e sulle Marche. Brevi nevicate sulle Alpi oltre i 1200-1500 metri. Temperature in calo.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno salvo isolati addensamenti sulle zone montuose del Sud. Sulle pianure del Nord estesi banchi di nebbia mattutini. Anche nelle valli e lungo i litorali del Centro saranno possibili temporanei banchi nebbia. Aumenteranno le temperature diurne.

DOMANI. A condizioni iniziali di cielo sereno seguirà, nel pomeriggio-sera, un moderato aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest. Al mattino sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro saranno presenti delle nebbie il cui sollevamento causerà temporanei annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	7	Bologna	6	11	Bari	6	16
Bolzano	1	16	Firenze	5	18	Napoli	6	19
Verona	5	15	Pisa	3	17	Potenza	4	12
Trieste	7	14	Ancona	3	13	S.M. Leuca	11	17
Venezia	3	13	Perugia	3	18	R. Calabria	13	19
Milano	6	15	Pescara	3	19	Palermo	11	18
Torino	2	11	L'Aquila	0	16	Catania	4	20
Cuneo	5	9	Roma Urbe	4	17	Messina	13	17
Genova	10	17	Roma Clamp.	4	18	Alghero	3	19
Imperia	11	18	Campobasso	6	15	Cagliari	7	17

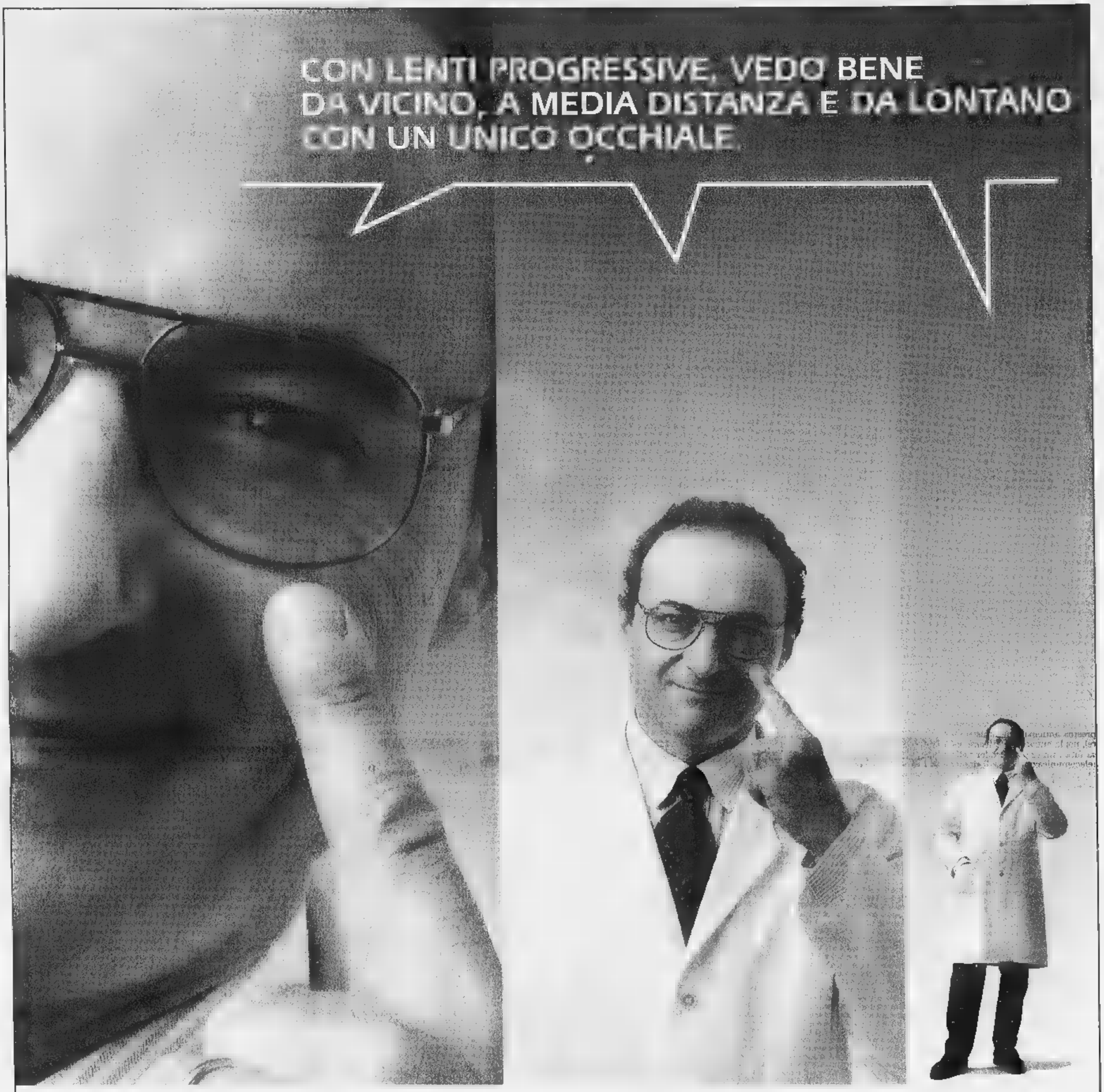
CITTA' ESTERE

		max			max	
Amsterdam	1	9	nuvoloso	Lisbona	19	sereno
Atene	—	np		Londra	13	nuvoloso
Bangkok	28	34	nuvoloso	Los Angeles	24	sereno
Berlino	5	7	nuvoloso	Madrid	18	sereno
	2	9	pioggia	Montreal	1	4	nuvoloso
Bucarest	5	11	variabile	Mosca	-1	3	sereno
Budapest	-2	7	sereno	New York	7	10	nuvoloso
Buenos Aires	19	27	sereno	Nizza	8	16	nuvoloso
Copenaghen		4	neve	Parigi	2	10	nuvoloso
Dublino	4	10	pioggia	Pechino	2	13	nuvoloso
Francoforte		8	nuvoloso	Praga	1	4	nuvoloso
Gerusalemme		12	pioggia	Rio de Janeiro	28	38	variabile
		19	variabile	Sofia	0	5	variabile
Helsinki	-5	1	nuvoloso	Sydney	19	27	sereno
Johannesburg	15	27	variabile	Tokyo	—	—	np
Il Cairo	11	20	sereno	Varsavia	3	4	neve
Istanbul	-2	9	variabile	Vienna	2	11	variabile

C'è.

la Rinascente

In centro di più grande non c'è niente.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE

OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE

PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

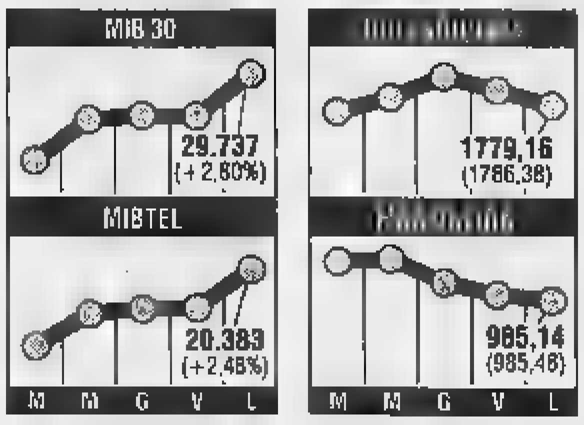
TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

Allianz aumenta il capitale

Per finanziare l'acquisizione della francese Agf, il gruppo Allianz vara un aumento di capitale di circa 1,5 miliardi di marchi [illegible] diritto di opzione degli azionisti. E' allo studio un ulteriore aumento di 1,5 miliardi di marchi però senza diritto [illegible] opzione. Già nel cor[illegible] di questo mese però il capitale verrà aumentato di 35 milioni di marchi nominali e [illegible] nuove azioni verranno offerte agli azionisti con un rapporto di 34 [illegible] uno. Il prezzo è di 220 marchi per ogni titolo [illegible] 5 marchi e quindi [illegible] circa il 62% inferiore al corso odierno. L'aumento di capitale, dichiaratamente inserito nell'operazione concordata con le Generali per l'acquisizione della compagnia francese, si svolgerà il mese prossimo. Per l'acquisto del 51% Agf sono necessari circa 9 miliardi di marchi. L'acquisizione di Agf (numero due in Francia) è la parte essenziale di [illegible] accordo fra Allianz e Generali che assicura al gruppo [illegible] Trieste il controllo di Amb, la terza più importante compagnia assicurativa tedesca.



Vola l'utile netto della Sogefi

Il gruppo Sogefi ha chiuso [illegible] '97 con un utile netto consolidato di 61,2 miliardi [illegible] lire, in crescita del 76,9% rispetto ai 34,6 miliardi precedenti. Il fatturato è salito del 2,4%, a 935 miliardi di lire. Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione [illegible] dividendo [illegible] 200 lire per azione, contro le 170 del '96. L'assemblea sarà inoltre chiamata [illegible] deliberare su un buy back fino [illegible] 10 milioni di azioni e su una delega al cda per aumenta[illegible] capitale per un massimo di 500 miliardi in cinque anni. Tra gli altri dati del bilancio, approvato ieri, il risultato operativo consolidato è stato di 94,3 miliardi (contro 95), il risultato ante imposte [illegible] migliorato del 24,9%, a 108,7 miliardi. L'indebitamento finanziario netto è passato da 55,9 [illegible] 63,3 miliardi, gli investimenti tecnici sono stati pari a 65,8 miliardi. Nell'esercizio è variato il perimetro di consolidamento dopo la cessione del 50% della quota nella Tesh (marmitte) e l'acquisizione della tedesca Lpdn.

Dopo l'accordo con Mannesmann, un altro colpo grosso di Colaninno. Formato un gruppo da 6300 miliardi

Dall'intesa Wang-Olivetti nasce Wang Global

Ivrea ora è in linea con Microsoft

MILANO. «Siamo soci, assieme [illegible] Microsoft, di un gruppo da 6300 miliardi di lire nei sistemi informatici. E sediamo nel board assieme agli uomini [illegible] Bill Gates. Chi ci avrebbe creduto 14 mesi fa?». Scintillano gli occhi di Roberto Colaninno, grande protagonista della resurrezione di Olivetti: con un'operazione da 390 [illegible]ilioni di dollari, ovvero 700 miliardi di lire, la Olsy entra a far parte di Wang Global, colosso dei sistemi informatici quotato al Nasdaq, la Borsa americana dei gioielli dell'informatica, da Microsoft [illegible] Netscape. E di Wang il gruppo di Ivrea diventa il primo socio, con una quota del 19%, seguita da Microsoft con il 10%. Dopo l'intesa con Mannesmann nelle telecomunicazioni, ecco l'asse nell'«information technology» con uno dei gioielli del software.

All'appello manca un'alleanza con Lexikon («ma ci arriveremo presto» anticipo l'amministratore), poi la nuova Olivetti sarà cosa fatta: un'azienda leader nelle telecomunicazioni e nell'«information technology», capace [illegible] crescere grazie ad alleanze strategiche, via obbligata per competere in un mercato sempre più competitivo, e a fare profitti, come si conviene ad una «public company» che conta 70 mila azionisti.

Certo, le difficoltà non mancano e, agli applausi delle Borse (+11,05% per l'Olivetti a Milano, ultimi prezzi a 1960 lire dopo più sospensioni per eccesso di rialzo, +4% abbondante per Wang [illegible] New York e prezzi attorno ai [illegible] dollari contro i 28 scarsi della vigilia) fanno da contraltare i fischi della Fiom-Cgil [illegible] le prime agitazioni nel Canavese. Ma Colaninno è felice lo stesso: salvare l'Olivetti, 14 mesi fa, sembrava un'impresa disperata, [illegible] giudicare dai commenti della grande stampa anglosassone e degli esperti di settore. E invece, dopo l'accordo nelle telecomunicazioni con Mannesmann, ecco il colpo gobbo [illegible] Wang, il colosso fondato da mister Charlie Wang, cinesino di talento immigrato negli [illegible] nel 1952, a [illegible] anni. La leggenda (ma pa[illegible] che sia vera) racconta che il suo primo lavoro, quand'aveva ancora i calzoni corti, fu da cassiere in un supermercato. «Suonavo la calcolatrice - spiega Wang - come la tastiera di un piano. E le vecchie signore facevano la fila per passare da me...».

La tastiera di Olsy-Wang, però, presto la suonerà mister Joseph Tucci, da Muro Lucano, presidente e amministratore delegato di Wang, che ha trattato di persona con Colaninno i termini dell'intesa. Un duro dell'informatica, dice chi lo conosce, che presto farà sentire la [illegible] determinazione anche in Italia. «Questo accordo - dice - accresce in modo significativo la nostra capacità di fornire ai clienti le più avanzate soluzioni e servizi informatici, grazie anche alle forti partnership con Microsoft e Cisco». Roberto Paulucci, responsabile europeo di Microsoft, annuisce [illegible] rilancia: «Bisogna aver fiducia - sottolinea dal palco - in questi settori, in Europa, si cresce dal 50 al [illegible] all'anno. E Wang Global potrà avere questo passo di marcia». Purché, ovviamente, Olsy si adegui a ritmi e flessibilità «made in Usa».

Si integreranno le filosofie di gestione «made in Usa» [illegible] «made [illegible] Italy»? In attesa di [illegible] risposta, estremamente importante (e non solo per l'Olivetti), non resta che ripercorrere i punti-chiave dell'intesa negoziata dagli staff di Ivrea e di Billerica, Massachusetts. Wang, secondo i patti, rileverà il 100% di Olsy per una contropartita così composta: 8.750.000 azioni Wang al prezzo di 27,785; [illegible] milioni di opzioni (nel gergo «stock appreciation rights») che garantiranno almeno 35 miliardi [illegible] lire di plusvalenze sul prezzo dei titoli Wang tra [illegible] 2001 e [illegible] 2005; 123 miliardi di lire [illegible] titolo di conguaglio più altri 100 legati ad obiettivi di crescita della stessa Wang. Infine, l'ingresso in consiglio Wang [illegible] Colaninno e di Sergio Erede.

La complessa transazione ha dato vita ad un gruppo con 22 mila dipendenti, attivo in 42 Paesi, forte di un legame di ferro con Microsoft e Cisco Systems, da spendere a livello mondiale. Tutto facile? Mica tanto. Olsy realizza metà del fatturato [illegible] vendite hardware, Wang solo il 15%. Quale filosofia prevarrà in futuro? E quali [illegible] le relazioni [illegible] Op Computers, ovvero la fabbrica di Scarmagno? «Dal 1° gennaio - sottolinea Colaninno - è decaduto l'obbligo di esclusività». «Mi auguro - aggiunge Tucci - che l'accordo possa andare avanti, magari con qualche ritocco».

La Borsa, intanto, galoppa: piace l'idea di un'Olivetti che torna [illegible] pensare [illegible] grande, a scommettere grosso. Ivrea, del resto, non è nuova alle resurrezioni.

Ugo Bertone

COS'È WANG GLOBAL

- Nata dall'accordo tra Wang e Olsy, Wang Global fattura 3,6 miliardi [illegible] dollari, ha [illegible] mila dipendenti, è uno dei maggiori fornitori mondiali di soluzioni e servizi informatici [illegible] rete e può contare su partner strategici [illegible] Microsoft e Cisco Systems.
- OLSY. E' la società del gruppo Olivetti specializzata in soluzioni e servizi informatici. Produce oltre il 60% del fatturato consolidato Olivetti (6588 miliardi nel '97). I ricavi sono realizzati per il 39% in Italia, per il 41% nel resto d'Europa. Olsy ha 12 mila dipendenti.
- WANG. Quotata [illegible] Nasdaq, con sede a Billerica, nel Massachusetts (Usa). Wang fattura circa 2400 miliardi, ha più di 9000 dipendenti e filiali in 130 Paesi e fornisce [illegible] gamma di servizi [illegible] information technology. La Microsoft [illegible] Bill Gates possiede circa [illegible] 10%.

Il presidente della Olivetti, Roberto Colaninno

IL CASO

UN TYCOON AL BIVIO

Il creatore della Microsoft sulla strada del Grande Fratello: ha pronto Windows 98 e prepara la versione 2000 con telecamere interne che spieranno chi lo usa

Bill Gates continua a popolare le prime pagine dei grandi giornali. L'ultimo numero [illegible] Newsweek gli ha dedicato la copertina

Una mannaia su Gates

L'Antitrust processa il suo impero

NEW YORK

La vignetta [illegible] stata pubblicata da un settimanale americano pochi mesi fa. C'è un ragazzino nella sua cameretta, molto tipica: gagliardetti di una squadra di baseball sul muro, computer sulla scrivania. E' inginocchiato davanti al letto. La mamma gli dice: «Adesso prega l'Onnipotente». [illegible] lui: «Caro Bill Gates...».

La torta è stata lanciata da un professionista del tiro al bersaglio poche settimane fa. Dritto in faccia a Bill Gates. Poi si è scoperto che la strada per arrivargli accanto era stata aperta da qual[illegible] dell'entourage Microsoft, deluso dal proprio boss che «poteva creare un nuovo [illegible]do e, invece, si sta solo arricchendo».

Probabilmente sbagliano entrambi. Il bambino della vignetta perché l'onnipotenza di [illegible] Gates potrebbe essere cancellata da un signore di nome Joel Klein, capo della commissione antitrust, che alla Microsoft considerano appunto l'Anticristo. Il mandante della torta in faccia perché Bill Gates non ha affatto rinunciato all'ideale di un nuovo mondo, solo che lo vede come un universo in cui lui si arricchisce per ogni apparecchio elettronico che viene attivato, dovunque nel vecchio e superato mondo reale esso si trovi.

L'uomo che vuole conquistare il futuro si trova a fare i conti [illegible] il presente e se ieri ha annunciato una nuova acquisizione, oggi avrà un problema in più dovendo spiegare alla commissione antitrust che lui opera secondo i principi del liberismo [illegible] fermarlo o limitarlo equivarrebbe a rinnegare le basi stesse del capitalismo.

Il momento decisivo è arrivato: sulla curva del millennio, alla vigilia dell'uscita di Windows 98, Microsoft è davvero a una svolta. O si allarga al punto da coincidere con il [illegible] stesso, perché non esisterà più niente nel mondo che possa prescinderne per attivarsi, e nulla, nemmeno [illegible] smorfia del volto, che [illegible] interagisca con i suoi prodotti. Oppure frena. Ma se frena può sbandare, uscire [illegible] strada, finire. Perché dopo la corsa più vertiginosa della storia economica (vent'anni di attività, duecento miliardi di dollari di valutazione), adesso l'unico pedale rimasto sotto i piedi di Bill Gates è l'acceleratore. Lui vorrebbe premerlo. Per anni ha detto che si sarebbe limitato a produrre software e servizi informativi collegati. Microsoft è invece già diventato un gigantesco negozio che vende praticamente ogni cosa e nei progetti di Gates c'è la web-tv dove le frontiere commerciali sono superabili pigiando un tasto. Lo ha scritto lui stesso, desidera far sì che se tu guardi un video e ti piacciono gli occhiali da sole di un attore possa fermare la pellicola, cliccare sugli occhiali, scoprire chi li fabbrica [illegible] quanto costano, eventualmente comprarli direttamente dando le indicazioni con il telecomando.

Lui lo chiama «un mondo più semplice». I suoi cervelloni rinchiusi nei campus gemelli di Redmond, ormai molto più simili [illegible] baby-manager in carriera che a giovani scienziati pazzi, la[illegible] a tempo pieno a questo scopo: rendere più facile l'universo oltre la tastiera, abbattere le barriere architettoniche che ancora scoraggiano possibili clienti. Un'impresa non da poco, ha notato «Newsweek», per una società che ti chiede di spegnere i suoi computer pigiando il bottone «Start». E cosa avrà a che fare la semplicità con l'idea di mettere in Windows [illegible] delle telecamere interne che guarderanno in faccia chi lo usa, reagiranno alle sue perplessità nell'espressione e [illegible] leggeranno, perfino, i movimenti delle labbra? E' un mondo più semplice [illegible] un altro passo del controllo Microsoft sul popolo cyber, di cui già conosce e scheda movimenti, gusti e opinioni attraverso le tracce lasciate nella rete? Quando Bill Gates proclama che chi vuole fermarlo ostacola anche «te», impedendoti l'accesso a questo Paese delle meraviglie dove tutto sarà facile [illegible] disponibile, ci crede davvero [illegible] fa demagogia? Esiste ancora dentro di lui la scintilla alternativa [illegible] si è bruciato al fuoco del potere e della smisurata ricchezza che gli permette di costruirsi una villa da [illegible] milioni di dollari non più in California, vicino all'oceano, ma [illegible] Medina, Washington, vicino alla sede del Congresso? Dove aveva detto che non avrebbe messo piede, perché [illegible] aveva bisogno di sostegno politico, te[illegible]ndo ben separate le attività economiche dalle opinioni. Salvo poi, nel 1996, [illegible] più di un milione di dollari nelle tasche di quello che è ormai divenuto un piccolo esercito trasversale di lobbisti al suo servizio.

Mentre si prepara a giocare la partita della vita cercando di sostenere che l'antitrust vuole bloccarlo sulla strada dell'innovazione, non su quella del monopolio, [illegible] Gates si batte per riabilitare la sua immagine. La torta in faccia è stato solo l'ultimo, simbolico, segno di quanto si sia appannata. Perfino nella sit-com «I Simpsons» è apparso caratterizzato come un arraffone e non più come un ragazzino genialoide che ha fatto i soldi sfruttando le sue intuizioni. Le strategie di espansione sui mercati esteri vengono criticate e descritte ai confini del ricatto. Il mensile «Mother Jones» ha pubblicato un dossier in [illegible] sostiene, descrivendo i casi, che Microsoft impone i propri prodotti secondo le logiche della tirannia e non del libero mercato.

Oggi Bill Gates cercherà di dimostrare il contrario, poi andrà in una scuola di Harlem a spiegare ai bambini come possono acquisire il passaporto per quel nuovo, semplice mondo in cui lui è, ancora, l'Onnipotente.

[illegible] Romagnoli

Il Canavese si interroga

Cisl e Uil approvano le nozze La Cgil si mobilita: è la fine

MILANO. «Le critiche del sindacato? Portano fortuna...». Roberto Colaninno commenta così le notizie che arrivano dal quartier generale della Fiom-Cgil. Solo oggi, [illegible] un albergo di Milano, Olivetti e rappresentanze dei lavoratori si confronteranno sull'ennesima rivoluzione sulla ribalta di Ivrea. Ma le prime reazioni di marca Cgil non lasciano presagire nulla di buono, condizionando magari lo stesso parere del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, che, per ora, è cauto: «Ave[illegible] posto una serie [illegible] condizioni - spiega - sulla ricerca, la produzione di servizi, la ricaduta industriale. Adesso vedremo come a queste esigenze è stata data risposta...».

E nel frattempo la Cgil si mobilita. «L'Olivetti ha concluso la sua parabola industriale» sentenzia Walter Cerfeda, segretario confederale. Ancora più duri due dirigenti storici della Fiom, Claudio Sabattini e Giampiero Castano, che affermano come «si sta consumando la scomparsa di un altro pezzo del patrimonio tecnologico di Milano». E già giunge l'eco delle prime reazioni negative in fabbrica contro il nuovo «amico americano» in arrivo nel Canavese.

Eppure, la protesta della Fiom rischia di restare isolata. «Ma siamo seri - replica Piero Serra della Uilm - prima di questa intesa Olsy era finita. Adesso dovremo vedere, nel merito, se la controparte rispetterà le promesse. Ma non c'era alcuna alternativa seria [illegible] questa intesa». Anche la Fim-Cisl si dichia[illegible] favore dell'intesa. «L'accordo - spiega Pier Paolo Baretta - può favorire il consolidamento [illegible] l'internazionalizzazione dell'informatica italiana. Ora dovremo verificare gli impegni di Wang sul fronte dell'occupazione». Olsy, nell'autunno scorso, dichiarava 900 eccedenze. Date le esperienze precedenti, nessuno si stupirebbe se la medicina fosse ancor più amara...

«Il costo sociale - ribatte a distanza Colaninno - è già stato pagato. Su oltre 26 mila dipendenti solo 1500 dovranno lasciare il gruppo e solo 900, come già annunciato, riguardano Olsy. Ma ci sono anche gli ingressi. Nel '98 Omnitel ha programmato mille nuove assunzioni e 200 [illegible] farà Infostrada». Ma, al di [illegible] dei numeri immediati, qualcosa [illegible] davvero cambiato nell'industria italiana, sostiene Colaninno: Olivetti è una «public company», la prima del capitalismo italiano. E tutti, sindacati compresi, devono tenerne conto.

«Oggi - spiega Colaninno - siamo tutti dipendenti, qui in Olivetti. In un certo senso anche il presidente, che non possiede nemmeno un'azione. Tutti, dal primo all'ultimo, abbiamo delle responsabilità nei confronti del mercato». «E il mercato - prosegue [illegible] leader del risanamento del gruppo - vuol dire azionisti, fondi pensione, investitori istituzionali, banche d'affari e quei 70 mila azionisti privati, italiani per lo più, che hanno investito i loro quattrini qui da noi».

«Dal punto di vista etico - è la conclusione - io credo che sia egualmente sbagliato far perdere [illegible] posto di lavoro o i quattrini dell'azionista che ha creduto in noi. Vi assicuro che non mi piace licenziare. Per niente. Ma non mi piace nemmeno far perdere i soldi a chi ha creduto in noi». Morale della favola: l'ora delle promesse, dei piani da contrattare a tavolino (invariabilmente smentiti dai fatti), sembra finita. Ora contano i numeri.

Wang Global, nuovo casamadre di Olsy, ha la possibilità di crescere e di non licenziare più. Ma tutto dipende dai risultati e dalla soddisfazione degli azionisti. «Non pretendo - chiude Colaninno - che il sindacato rappresenti anche i soci. Ma che capisca questa logica, sì». «Siamo pronti» ribatte Serra. La partita globale è già cominciata.

(u. b.)

Nel gruppo in ballo 1500 posti
Omnitel annuncia nuove assunzioni

Da Francoforte a Parigi una giornata boom. Piazza Affari senza freni

Il vento tedesco spinge le Borse

Milano: più 20% in 2 mesi

MILANO. Ancora una giornata [illegible] record [illegible] di guadagni ha caratterizzato [illegible] le Borse europee. A spingere con effetto domino tutte le piazze sul segno positivo [illegible] stale [illegible] buone notizie sull'andamento di Wall Street e sul rialzo del dollaro, alle quali si [illegible] aggiunti i riflessi sulle novità politiche in Germania e vari fattori locali. Due piazze, Madrid e Milano, hanno realizzato guadagni superiori al 2% [illegible] nel caso di Piazza Affari, dove tutti gli indici hanno segnato massimi storici, [illegible] Mib30 ha sfiorato il 3%. Indici da record, oltre [illegible] Milano, anche a Parigi [illegible] Londra. Francoforte ha segnato un più 1,82%.

Piazza Affari, dal canto suo, continua a macinare record su record. In due soli [illegible] ha messo a segno guadagni per 120 mila miliardi. [illegible] 20% in più dall'inizio dell'anno, quando la capitalizzazione del mercato era [illegible] 600.042 miliardi. E per [illegible] a quota 720.000 miliardi, quella superata ieri, ci ha pensato l'ennesima seduta '98 a passo di carica.

Il mercato azionario ha raggiunto infatti nuovi livelli record: tutti gli indici sono sui massimi storici [illegible] il Mibtel ha terminato con un guadagno del 2,48% a quota 20.383, [illegible] punto sotto il massimo assoluto di giornata a 20.384. Un 2 marzo da incorniciare anche per gli altri indici: il Mib30 a 29.737 punti, il Midex [illegible] 20.353 [illegible] [illegible] Mib storico [illegible] 19.638. Dall'inizio dell'anno la Borsa italiana, secondo l'indice storico, ha già accumulato un progresso [illegible] 20,2%. Su livelli elevati anche i controvalori passati di [illegible] no, 3693 miliardi di lire secondo il primo dato provvisorio. A listino il ruolo di mattatore l'hanno giocato le Olivetti, sospese al rialzo e poi terminate con un progresso dell'11,05% del titolo ordinario per 230 miliardi di scambi (+8,6 le priv; +14,1 le risp). Ma in termini di valore assoluto le contrattazioni si sono concentrate soprattutto sulle Generali, che ieri hanno concluso la negoziazione dei diritti per l'aumento di capitale; con le ordinarie salite «solo» dell'1,6% ma con 378 miliardi di controvalore e 182 miliardi per i warrant.

In evidenza particolare poi i titoli della scuderia Agnelli: le Ifil sono salite del 6,76%, le Ifil risparmio del 4,94%, le Ifi priv del 6,34%. Un rialzo di cui ha beneficiato anche la Fiat (+2,35% [illegible] 6440 lire), [illegible] miliardi di scambi. Forte il recupero anche delle Eni (+4,12%) salite a quota 10.900 lire, e delle Telecom (+3,43%), con controvalori passati di mano per 245 miliardi (120 per le Tim, salite dell'1,12%).

Diffusi e consistenti i rialzi un po' ovunque sul listino, tanto da spingere alcuni operatori a desiderare un progresso più «selettivo». Un andamento della Borsa, si spiega, in linea con quanto accade nel resto d'Europa [illegible] non del tutto estraneo [illegible] novità politiche che vengono dalla Germania, dove la candidatura Schroeder come futuro anti-Kohl è ritenuta rassicurante.

Altri rialzi sono messi a segno dalle Alitalia (+6,49%), le Fideuram (+6,26%) e, tra i bancari, [illegible] Intra (+3,37%) e le Imi (+4,08%), mentre è [illegible] fermo il San Paolo (+0,01%). Notevole anche [illegible] performance di Italcementi, salite del 6,86% prima dell'annuncio dell'acquisto della quota Paribas in Ciments Français. [r. e. s.]

ASSICURAZIONI

RcAuto, aumento in vista

ROMA. La pressione fiscale, diretta [illegible] indiretta, sulle polizze Rc Auto salirà nel [illegible] al 22-23% e l'esborso complessivo per gli automobilisti sarà di circa [illegible] miliardi, mille in più rispetto all'anno precedente. Lo dimostrano i calcoli dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici, pubblicata nel numero di marzo [illegible] mensile dell'Aci «L'automobile». Sulle polizze Rc Auto, infatti, graverà l'effetto combinato degli aumenti del contributo per il servizio sanitario nazionale (dal 6,5% al 10,5% del premio netto) e della quota destinata al fondo garanzie per le vittime della strada (dal 2% al 3%), stabiliti dalla Finanziaria '98.

[illegible] presidente della Consob Tommaso Padoa Schioppa

Nel rispetto dei severi vincoli stabiliti da Bruxelles in cambio dell'ok alla ricapitalizzazione

Alitalia, l'assalto delle tariffe scontate

Roma-Milano a 153 mila, New York andata e ritorno a 680

ROMA. Sganciatasi dalle «catene», Alitalia introduce le nuove promozioni tariffarie valide fino al [illegible] marzo su tutte le rotte nazionali e su alcune destinazioni in Europa e nel mondo. E offre un Roma-Milano in tarda mattinata (dalle 10 alle 15) [illegible] in notturna (dalle 21 alle 24) a 153.00 lire.

La compagnia [illegible] svela [illegible] il tormentone pubblicitario [illegible] questi giorni, che indicava un conto alla rovescia mostrando la coda di un velivolo con il logo della società trattenuta da un groviglio di catene. [illegible] pieno rispetto delle regole comunitarie [illegible] in linea con gli accordi siglati lo scorso 15 luglio 1997 con la Commissione europea [illegible] occasione dell'approvazione del Piano di risanamento e sviluppo dell'azienda - informa [illegible] - l'Alitalia lancia una vasta [illegible] articolata campagna tariffaria nazionale in grado di soddisfare le particolari esigenze della propria clientela».

Si potrà volare, ad esempio, da Roma a Firenze [illegible] da Milano a Venezia nei fine settimana al prezzo di 77.000 lire (solo andata). Chi viaggia da Roma a Milano o Palermo, tra le ore 10 e le 15 oppure dalle 21 alle 24, pagherà 153.000 lire (solo andata). Sui collegamenti europei Alitalia offre, ad esempio, una tariffa di 310.000 lire per i voli Roma-Nizza (andata e ritorno) oppure una tariffa di 399.000 per i voli Roma-Londra (andata e ritorno): il viaggio deve comprendere, [illegible] permanenza minima, la notte tra [illegible] sabato [illegible] la domenica.

Infine, nei collegamenti intercontinentali si potrà volare da Roma a New York o [illegible] Boston al prezzo [illegible] 680.000 lire (andata [illegible] ritorno) [illegible] una permanenza minima di 6 giorni. Ultima novità: fino al [illegible] di marzo, su tutti i voli [illegible] per tutte le destinazioni verranno raddoppiati i punti del programma «MilleMiglia Alitalia». [Ansa]

Paribas esce dalla società. Sborsati 720 miliardi

Pesenti conquista Ciments sotto cumulo di capitale

MILANO. Giampiero Pesenti mette mano al portafogli e acquista da Paribas [illegible] altro 33 per cento di Ciments Français, portando quindi la quota di Italcementi in Ciments al 64 per cento. Paribas, che già aveva ceduto una prima fetta del capitale nel 1992, [illegible] così completamente dalla società cementifera francese. Il prezzo dell'operazione è pari a 2450 milioni di franchi, ossia 720 miliardi di lire. Per un valore per azione di 275 franchi contro una quotazione che ieri era di 317,9 franchi.

Il gruppo bergamasco, nel comunicare la notizia, fa sapere che per comperare questa seconda quota di Ciment non ricorrerà ad [illegible] aumenti [illegible] capitale, ma a crediti bancari, visto il momento di tassi favorevoli. Eppure a fine '97 il gruppo, pur avendo migliorato la sua posizione finanziaria di 160 miliardi, aveva un saldo finanziario negativo per 1940 miliardi.

Giampiero Pesenti

E' vero che nella conquista del cemento d'Oltralpe Pesenti [illegible] sempre stato assistito da Mediobanca (che non a caso ha lei stessa in Ciments una quota del 15 per cento) [illegible] è quindi probabile che la stessa Mediobanca abbia [illegible] trovato delle soluzioni finanziarie favorevoli per Pesenti. Tuttavia l'impegno risulta importante. La Borsa comunque, forse fiutando qualcosa, anche ieri ha mandato al rialzo sia i titoli Italcementi che i titoli Italmobiliare, che hanno guadagnato rispettivamente il 6,86 per cento e il 4,11 per cento. Tecnicamente, Italcementi acquista il [illegible] per cento di Ciments direttamente da Paribas [illegible] un altro 14 per cento da Cetap, società congiunta Italcementi-Paribas, posseduta per due terzi dal gruppo bergamasco. Per cui una parte dei 740 miliardi in realtà ritorna indirettamente sotto il cappello Italcementi. Il nuovo acquisto permetterà ad Italcementi, conferma la nota ufficiale, [illegible] aumentare ulteriormente «l'efficienza nella gestione [illegible] Italcementi Group». E il mercato già scommette [illegible] una prossima fusione tra Italcementi e Ciments, un'ipotesi non esclusa in passato dallo stesso Pesenti. Anche [illegible] fonti interne hanno ieri dichiarato che «non esistono progetti in tal senso». Comunque sia, l'operazione va nel senso di un ulteriore rafforzamento del gruppo cementifero italiano che oggi è il terzo produttore di cemento d'Europa e il quinto a livello mondiale, con un fatturato consolidato 1997 vicino [illegible] 5575 miliardi, in crescita dell'8,4 per cento sul '96, e un utile che sarà sicuramente superiore ai 47 miliardi del '96.

Con [illegible] cementerie, 170 cave di inerti e 500 impianti [illegible] calcestruzzo (nel 1996 Italcementi aveva acquistato Calcestruzzi dal gruppo Montedison) il gruppo (che dà lavoro a 14.900 persone) ha un giro d'affari ripartito tra cemento (63,3 per cento), calcestruzzo (30,3 per cento) [illegible] [illegible] 6,4 per cento in altri materiali. La produzione è ormai fortemente dislocata all'estero. Oggi solo il 31,6 per [illegible] dei ricavi [illegible] prodotto in Italia, [illegible] 30,6 per cento è prodotto in Francia, il 15,8 per cento negli Stati Uniti [illegible] il resto in altri Paesi.

Ciments Français ha segnato nel 1997 [illegible] incremento del 6 per cento del fatturato a oltre 13 miliardi di franchi, con un risultato prima delle imposte di 1,3 miliardi, migliore del 36 per cento, e previsioni rosee per l'anno in corso. Proprio ieri Merryl Lynch, nella [illegible] lettera settimanale, sottolineava segni [illegible] ripresa nel settore delle costruzioni in Europa, soprattutto in Francia, [illegible] anche in Spagna [illegible] Italia.

Valeria Sacchi

AEM

[illegible] ENERGETICA METROPOLITANA TORINO SpA

Estratto bando di gara n. 1/98

Questa Azienda [illegible] la seguente gara a procedura aperta (asta pubblica) ai sensi dell'art. 12 [illegible] d. lgs. 158 /95 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso di cui all'art. 24, lettera a).

Approvvigionamento di gasolio per riscaldamento a carattere somministrativo.

(importo presunto a base d'appalto L. 3.500.000.000).

L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere ritirato presso la sede dell'AEM Torino SpA, dalle ore 8,15 alle ore 16, sabato e festivi esclusi, in via Bertola n. 48 Torino o richiesto all'Ufficio Protocollo (tel. 011/5549.373).

Le domande di partecipazione relative alla procedura aperta (asta pubblica) dovranno pervenire, all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del giorno [illegible] aprile 1998.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. [illegible] — IL PRESIDENTE prof. Ing. Giovanni Del Tin

FIAT [illegible] S.p.A.

Concessionaria dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 Basso [illegible] di Termoli (CB)

[illegible] di gara d'appalto

La Fiat Engineering S.p.A., con sede in Torino, Corso Ferrucci n. 112, ha esperito in data 27 novembre 1997 una licitazione privata per l'[illegible] giudicazione dei lavori relativi al nono lotto di completamento - ottavo stralcio della costruzione del nuovo Ospedale "S. Timoteo" di Termoli, consistenti in opere di manutenzione, ripristino e completamento.

Bando [illegible] gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 216 del 16.9.1997. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, art. 73 lett. c) R.D. n. 827/1924 e art. 1 lett. a) legge n. 14/73, massimo ribasso sull'elenco prezzi a base di gara con l'applicazione della procedura di esclusione delle [illegible] anomale (art. 21 comma 1 bis L. 109/94 e D.M. LL. [illegible]. 28.4.1997). Prezzo massimo: [illegible] 4.447.462.351 Iva esclusa.

Hanno presentato offerta [illegible] termini: Italsud Costruzioni S.r.l., Impresa Luigi Napolitano S.r.l., Marchetti & C. S.r.l., A.T.I. Cologno S.r.l., Co.Ge. S.r.l., Venafrana Appalti S.r.l., F.lli Lallo S.p.A., A.T.I. Ilia S.r.l., Edilgola S.n.c., Scavolo, Maior Costruzioni S.r.l., Florinda S.r.l., Cogefi S.r.l., Edilsiderurgica S.r.l., Di Biase Costruzioni, A.T.I. Belli S.r.l., Nenna S.r.l., A.T.I. Coasif S.r.l., Alessiani & Co. S.n.c., Impresa Maddaloni, Sicoap S.p.a., Edil.Ma.Vi. S.r.l., A.T.I. Costruzioni Angelico S.r.l., Sa.Pro. S.r.l., GRM S.r.l., Impresa [illegible] Esposito A. S.a.s.

Impresa aggiudicataria: Florinda S.r.l. con sede in Roma, Via Lisbona n. 12, con un ribasso del 16,890%.

Torino, 10 febbraio 1998.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Pier [illegible]

[illegible] NAPOLI

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

P.ZZA MUNICIPIO

PALAZZO S. GIACOMO NAPOLI

Estratto avviso [illegible] esito di [illegible] ra

Aggiudicazione gara di appalto - a mezzo licitazione privata - esperita in data 11.12.97, per l'affidamento [illegible] lavori per la realizzazione [illegible] ta segnaletica orizzontale e verticale e opere civili dell'impianto di pub- [illegible] illuminazione dei lotti "C" ed "E" dell'Asse a scorrimento veloce Ponticelli - Corso Malta - Centro Direzionale - Via Marina. Importo a base d'asta L. 1.405.733.449.

Delibera di indizione [illegible] 4195 del 5.9.97. Determinazione di aggiudicazione n. 9 del 29.12.97. Ditta aggiudicataria: A.T.I. Soc. Signal Projet S.a.s. Lin.Sag S.r.l. che ha offerto il p[illegible] [illegible] L. 1.280.694.827 oltre I.V.A.

IL DIRIGENTE dott.ssa E. Capecelatro

AVVISO

Il Politecnico di Torino intende reclutare personale con contratto di lavoro a tempo determinato da adibire a mansioni amministrative [illegible] tecniche.

Gli avvisi relativi [illegible] posti banditi [illegible] no affissi all'albo ufficiale dell'Ateneo.

Le domande di partecipazione alle selezioni, redatte su appositi [illegible] duli in distribuzione dalle ore 9 alle [illegible] 11 presso l'Ufficio Concorsi del Servizio del Personale, dovranno essere presentate entro il 7.3.1998.

Il bando generale è disponibile su internet al seguente indirizzo:

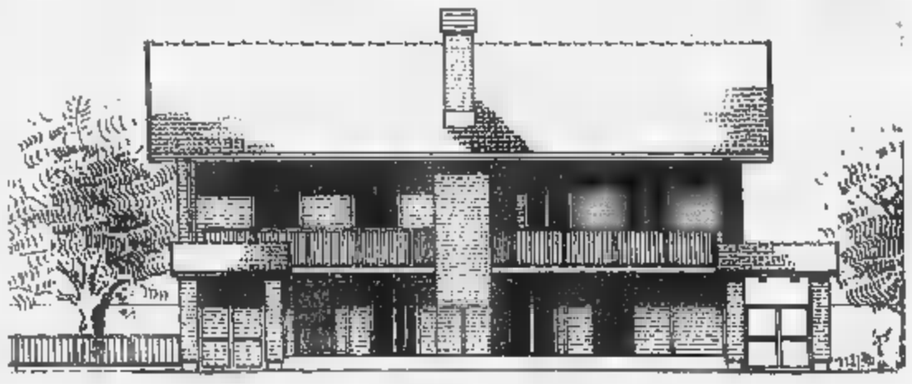
http://www.cesit.polito.it/ammin/perso.htm

[illegible] tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

NICHELINO - RESIDENZA SAN QUIRICO



Via San Quirico 53 - *ai confini [illegible] Moncalieri*

IN PICCOLO COMPLESSO DI SIGNORILI VILLE BIFAMIGLIARI UNITA' IMMOBILIARI COMPOSTE DA

Piano interrato:
box per 2 auto, tavernetta, cantina

Piano terreno:
soggiorno, cucina, servizio, ampio giardino

Piano primo:
2 o 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna

Riscaldamento autonomo con acqua calda, finiture di pregio, scelta materiali.

Iva agevolata - [illegible] San Paolo
Si valutano permute

E' una realizzazione COGEPRIM srl
Corso Palestro 8 - TORINO

Ufficio Vendite:
Vianelli [illegible] C. - Via Donati 29 - Torino - Tel. 562.86.13

NOTIZIE dalle AZIENDE

R.E.A. Torino ®

SISTEMA SATURNO

CE [illegible] 167-237638

Generatori Elettronici [illegible] Vapore Saturo per uso industriale

Igiene, salute [illegible] sicurezza negli ambienti [illegible] lavoro in perfetta armonia con la Legge 626-242.

Per rendere ancora più efficienti i generatori elettronici della serie «Saturno», la Società R.E.A. di Trofarello ha rinnovato [illegible] potenziato tutta la gamma con dispositivi elettronici brevettati e con [illegible] tecnologici d'avanguardia.

La nuova serie così rinnovata sarà presentata [illegible] anteprima alla Fiera della Meccanica [illegible] precisione [illegible] Bilbao Spagna dal [illegible] al 14 marzo [illegible].

Da qualche anno ormai questa tecnologia pulita [illegible] dimostra sempre più efficace, economica e soprattutto ecologica.

I campi di utilizzo del vapore saturo irradiato [illegible] una pressione [illegible] 10 Bar [illegible] ad una temperatura di 180° C sono molteplici e vanno dalla pulizia dei motori, aeromobili, parti meccaniche, linee robottizzate, interni in tessuto [illegible] veicoli (Aerei - Treni - Vetture - Autobus) alla fosfatazione nelle verniciature industriali.

Nel settore della meccanica vengono ancora utilizzati solventi di varia natura, acqua ad alta pressione per lo sgrassaggio, e aria compressa per il soffiaggio [illegible] particelle [illegible] adese. Queste pratiche comportano una elevata tossicità negli ambienti, grandi refluì da smaltire, [illegible] rischi legati alle esalazioni nocive per gli operatori.

Il vantaggio del vapore saturo consiste proprio nella eliminazione di questi inconvenienti poiché il vapore è ecologico, non fa refluì ed è molto versatile perché inglobando le particelle nell'aria le appesantisce e le fa precipitare.

«La nostra tecnologia innovativa, riconosciuta [illegible] apprezzata ormai in tutti i Paesi Ue» dice il Responsabile Tecnico della R.E.A. signor Sassi Stefano, «è [illegible] indispensabile contributo per adempiere alla legge 626-242, ed è in armonia con le normative HACCP - UNI - EN - ISO 9000 - ISO 14000.

«Le nostre attrezzature vengono usate anche per le pulizie degli scompartimenti dei treni e sono state testate con ottimi risultati anche dall'A.T.M. di Torino per la pulizia e la sanificazione dei propri veicoli».

Il ministro prende le distanze, i sindacati plaudono. Stamane nuovo incontro a Palazzo Chigi

Visco boccia il riccometro: è sbagliato

Prodi esamina un possibile rinvio

ROMA. Il ministro delle Finanze Visco boccia ufficialmente il modello di «riccometro» predisposto dalla commissione [redacted] 30 «saggi» (nominata dalla presidenza del consiglio) per selezionare [redacted] massiccio accesso gratuito alle prestazioni sociali. E, [redacted] questo punto, Prodi dovrà decidere se affrontare ugualmente la questione venerdì in consiglio dei ministri o invece disporre un breve rinvio, nonostante la ristrettezza dei tempi, in modo da consentire la rielaborazione del provvedimento e [redacted] consultazione pur rapidissima delle parti sociali.

Ieri, in un lungo incontro a Palazzo Chigi, Visco non ha esitato [redacted] manifestare al vice presidente Veltroni la sua netta [redacted]trarietà [redacted] bozza dei «saggi». Si tratta, ha osservato il ministro, di un sistema molto complesso, farraginoso, ingiustificato sotto vari aspetti e privo di utilità pratica, mentre per ottenere risultati positivi occorre puntare ad un meccanismo snello, chiaramente equo [redacted] soprattutto di facile applicazione.

Ed è questa la posizione che il ministro illustrerà questa mattina allo stato maggiore di Cgil-Cisl-Uil, anche per evitare che si intensifichi l'attacco concentrico contro una bozza di decreto legislativo che lo stesso ministro delle Finanze non condivide affatto.

Ma Visco [redacted] si è fermato qui. Ha messo nero su bianco, formalizzando la sua ostilità in un lungo comunicato diramato nel pomeriggio di ieri in concomitanza con una riunione effervе[redacted] delle segreterie delle tre confederazioni sindacali, che avrebbero dovuto sparare pesanti bordate contro la bozza di «riccometro».

Però la robusta sortita del ministro è servita a fermare l'escalation di proteste e a ristabilire le condizioni per la ripresa di un dialogo proficuo fra governo [redacted] parti sociali. Visco, commenta il segretario della Uil Larizza, ha posto in evidenza con un atto formale che la commissione tec[redacted] sul riccometro [redacted] prodotto [redacted] documento sbagliato, controproducente e contrario all'accordo sul welfare». Rilancia Musi, segretario confederale della stessa organizzazione: «Andiamo a Palazzo Chigi [redacted] maggiore serenità. E' importante che la semplificazione e l'uniformità diventino elementi essenziali della discussione». Per la Cgil Epifani sottolinea come «anche questo "incidente" sia il frutto della confusione con cui si interpreta la concertazione», mentre per la Cisl Morese avverte: «C'è il rischio che salti tutto, date le imminenti scadenze».

Dunque Visco precisa, nella sua nota, di avere ritenuto «di dovere ripetutamente e per iscritto esprimere al presidente del consiglio le proprie perplessità» sullo schema di decreto legislativo elaborato dai «saggi». Lo strumento a cui si sta lavorando - aggiunge - deve servire esclusivamente [redacted] migliorare le erogazioni previste dai meccanismi dello Stato sociale, scoraggiando dal richiederle coloro che non ne hanno diritto. Pertanto, «non [redacted] necessario che [redacted] esso siano contenuti elementi idonei alla individuazione dettagliata della posizione reddituale e patrimoniale dei cittadini, per realizzare la quale sarebbe giocoforza creare uno strumento estremamente sofisticato e complesso, inadatto alla utilizzazione da parte della vastissima platea degli utenti e sostanzialmente inutile per i fini [redacted] quali è destinato». E, qui, il ministro indica i requisiti [redacted] un riccometro ottimale: 1) idoneità a selezionare la platea dei destinatari delle prestazioni sociali sulla base di indicatori più completi di quanto non siano i redditi dichiarati ai fini Irpef; 2) estrema semplicità di applicazione [redacted] per i cittadini-utenti, sia per le diverse amministrazioni erogatrici; 3) capacità di deterrenza nei confronti di eventuali richieste di prestazioni avanzate da chi non sia in possesso dei requisiti stabiliti.

Infine, si fa presente un altro aspetto significativo: all'incontro di oggi con i sindacati la rappresentanza del governo sarà composta dalla presidenza del consiglio e dai ministeri del Lavoro, della Sanità, della Solidarietà sociale, della Pubblica istruzione e delle Finanze: «E' quindi errato affermare che la rappresentanza [redacted] governo sarà delegata al solo ministro delle Finanze».

[redacted] Carlo Fossi

[redacted]

(Identikit del riccometro, secondo la Commissione)

CHE COS'E' [redacted]
E' uno strumento per misurare, in base alle possibilità economiche, [redacted] delle famiglie italiane a usufruire o meno delle prestazioni sociali.

A CHI [redacted]
Alle famiglie (o ai singoli) che vogliono mantenere (o avere ex novo) le prestazioni dello Stato sociale: dalle pensioni all'esenzione dai ticket sanitari, fino all'iscrizione agevolata all'asilo nido o all'università.

[redacted] SI [redacted]
Considerando il patrimonio complessivo della famiglia: all'imponibile ai fini Irpef va [redacted]mata la deduzione per la prima casa, [redacted] rivalutazione del patrimonio finanziario calcolata con il tasso del Btp decennali.
Gli sconti, invece, [redacted] pari a 6,642 milioni per i dipendenti e a 3,7 per gli autonomi. Il [redacted] viene poi diviso per coefficienti in base alla composizione del nucleo familiare.

A CIASCUNO IL SUO
Le regole generali dell'Ise, però, lasciano in realtà campo libero agli enti che dovranno erogare le prestazioni. Ciascuno di loro potrà aumentarne e diminuirne il valore, [redacted]do percentuali più consistenti di patrimonio. Oppure offrendo maggiori sconti.

STATO SOCIALE

Da settembre assegni minimi in 4 città

ROMA. La sperimentazione del reddito minimo di inserimento (Rmi) partirà in settembre in quattro grandi città ed interesserà, nel '98, 10-12 mila persone con [redacted] reddito al di sotto dell'importo della pensione sociale (650.000 lire al mese). Sono questi, secondo quanto si [redacted] appreso, gli orientamenti della Commissione d'indagine sulla povertà presieduta da Pierre Carniti, che ha il compito di elaborare la bozza di decreto legislativo per l'attuazione di esperimenti pilota del Rmi. Decreto che, come prevede la Finanziaria, dovrà [redacted] varato entro il [redacted] di giugno. La Commissione, sempre secondo quanto [redacted] è appreso, dovrebbe concludere i propri lavori entro il [redacted] di marzo. Come tutte le prestazioni dello stato sociale, l'erogazione dell'assegno minimo sarà effettuata, anche nella fase sperimentale, sulla base dei criteri del «riccometro». La sperimentazione durerà due anni e riguarderà tre [redacted] quattro grandi comuni distribuiti tra nord, centro e sud. Tra le candidature vi sarebbero quelle di alcune grandi città disposte a finanziare anche al 100% la sperimentazione. Le [redacted] ci sono. La Finanziaria ha stanziato 284 miliardi in tre anni.

Il mercato illegale toglie all'erario 2 mila miliardi. Regalo ai fumatori: alcune sigarette non rincarano

La guerra dei tabaccai: «Stop agli aumenti»

«Prezzi fermi per 3 anni, solo così si combatte il contrabbando»

ROMA. Bastona il fumatore, quando lo Stato deve far cassa. Si aumenta il prezzo delle sigarette, più facile della benzina, tanto così si punisce il cattivo e poi che ci provi qualcuno a lamentarsi. Ma anche il povero tabagista ha la [redacted] segreta: [redacted] Monopolio [redacted] fa esoso, lui può ricorrere al contrabbando e [redacted] Fisco re[redacted] all'asciutto. Perciò la Federazione italiana dei tabaccai lancia un appello al ministro delle Finanze Visco con una sua solida logica economica: stop per tre anni al prezzo delle «bionde», così si blocca la crescita del mercato illegale e si fa recuperare [redacted] Stato un gettito fiscale molto superiore a quello sperato con i [redacted]centi aumenti tariffari.

Educatissimo, il comunicato della Fit precisa che l'organizzazione «non intende polemizzare con la decisione [redacted] governo»; ma non [redacted] sottolineare che «i continui rincari [redacted] prezzo delle sigarette per soccorrere le casse dell'erario risultano efficaci solo in parte, perché fanno crescere il contrabbando». Il mancato «aggio» per chi espone onestamente [redacted] prodotto nei negozi, con tanto di insegna di rivendita autorizzata, s'aggira sui 300 miliardi.

Perdita quasi sicura dunque per i tabaccai dai nuovi aumenti. Ma sarà vero anche per lo Stato? Non è meglio, comunque, cercare di spremere più soldi dal mercato legale? Rispondere richiederebbe stime complesse e aleatorie, ma due conti per farsi un'idea sul dare e l'avere [redacted] possono fare. Secondo i tabaccai nel 1997 la vendita legale [redacted] prodotti del tabacco ha fruttato allo Stato oltre 14 mila miliardi di lire; la Fit stima [redacted] in 1960 miliardi [redacted] perdita per l'erario dovuta al mercato illegale. Cifre più [redacted] meno stabili negli anni: nel '93, scegliendo un anno a caso nel recente passato, il mancato introito ammontò a 1865 miliardi. In quantità, le sigarette di contrabbando sembrano in crescita: da 12 milioni di kg smerciati cinque anni [redacted] a 18 milioni l'anno scorso.

La lotta al mercato illegale può anche essere fatta col sacrificio dei produttori, che lasciano invariato il prezzo di vendita [redacted] costo di veder diminuito il margine: così la Reemtsma ha reso noto ieri di aver mantenuto invariati i prezzi di Ny a lire 4200 [redacted] Peter Stuyvesant a 4600. Del resto, le motivazioni per l'acquisto di tabacco fuorilegge sono complesse e non legate solo al prezzo più conveniente: uno scugnizzo sul lungomare di Napoli può far pagare di più le sigarette perché, spiega, [redacted] le porto fino alla macchina, signo' volete mettere la comodità?». Ma [redacted] si creda che il contrabbando riguardi solo il Sud: in un anno la Guardia di Finanza ha sequestrato in Piemonte [redacted] tonnellate di «bionde» [redacted] bollino.

Luigi Grassia

In crescita l'utile

Per Alpitour 1000 miliardi di fatturato

TORINO. Alpitour, azienda leader nel settore del turismo e dei viaggi organizzati, ha realizzato nel corso del 1997 un fatturato netto di circa mille miliardi di lire con [redacted] incremento [redacted] 14 per cento. Il risultato è in linea con le previsioni. L'utile netto del gruppo è stato di 14,6 miliardi con una crescita di oltre il 40 per cento. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea riunita sotto la presidenza di Lorenzo Isoardi.

I risultati positivi della società cuneese sono, secondo fonti aziendali, «la conseguenza di [redacted] strategia mirata allo sviluppo dimensionale, all'innovazione dei prodotti, al potenziamento del sistema distributivo e alla soddisfazione del cliente. In particolare si sta sviluppando [redacted] modo significativo la linea di villaggi "Bravo club", [redacted] nuove iniziative alle Maldive, Zanzibar (aperto a Natale) e Cancun (Messico)».

Il sistema di teleprenotazione «easy book», che rappresenta oggi il 51 per cento delle prenotazioni, consente di offrire un miglior servizio alla rete [redacted] vendita e al pubblico. Il completamento dell'organizzazione estera, con un insieme articolato di società operative garantisce la qualità dei servizi erogati nei maggiori bacini di consumo delle vacanze.

Di particolare rilievo, successivamente alla chiusura di esercizio, l'accordo tra Alpitour/Ifil/Francorosso per costituire nel settore dei viaggi organizzati un gruppo italiano in grado di competere a livello internazionale. La proprietà di Alpitour era divisa fra la famiglia Isoardi (70 per cento) e l'Ifil (30 per cento): con l'intesa [redacted] gruppo assumerà un nuovo [redacted] setto azionario che vedrà Isoardi e Ifil soci paritetici (43,5 per cento ciascuno) e la Francoros[redacted] con il restante 13 per cento. La nuova compagine, con un fatturato previsto nel '98 di circa 1600 miliardi, è tra i primi dieci tour operator in Europa, unica impresa italiana in grado di confrontarsi con le società leader in Germania, Gran Bretagna, Svizzera [redacted] Francia.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

£. 1.850.000*

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), disegnati da Paolo Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al: Numero Verde 167-652290

Ideal Standard

La casa si giudica dal bagno.

* I.V.A. esclusa

Per la compagnia di bandiera si attendono le direttive del governo. Nessun progetto per il Mezzogiorno

«Addio all'Iri nel Duemila»

Gros-Pietro: in Alitalia sotto il 51%

ROMA. Gian Maria Gros-Pietro prova a frenare la polemica sulle privatizzazioni e agli industriali che nutrono sospetti, per certi versi anche legittimi, sulla volontà pubblica di procedere alla vendita dei gioielli dell'industria di Stato manda a dire che entro il 1998 l'Iri completerà la privatizzazione di Aeroporti di Roma ed è intenzionato a scendere sotto il 51 per cento in Alitalia. «Dopo il Duemila non ci sarà più l'Iri», ha detto in una intervista al Tg1-Economia, il presidente dell'Ilva di via Veneto. Non ce ne sarà più bisogno, infatti, una volta messe sul mercato le quote di controllo delle aziende, che senso avrebbe una holding di partecipazioni di minoranza?

Gros-Pietro fa previsioni per il futuro, ma si concede anche un primo bilancio della sua presenza all'Istituto guidato in passato anche da Romano Prodi. «Fra i risultati acquisiti - ha detto - c'è il risanamento finanziario, sancito dalla vendita di Telecom: l'Iri non ha più problemi finanziari, siamo tornati al profitto». Per quanto riguarda le privatizzazioni, il presidente dell'Iri ha ricordato che «abbiamo privatizzato completamente la Banca di Roma e la prima parte di Aeroporti di Roma che completeremo nella prima metà di quest'anno; si è avviata la privatizzazione di Autostrade, abbiamo fatto il bando per quella di Finmare e ci sono contatti per privatizzare parte di Finmeccanica. Una holding di partecipazioni di imprese detenuta dalla mano pubblica - ha spiegato - non ha più senso nel mercato come quello dell'Unione Europea che è il più grande mercato libero del mondo. Qui le imprese crescono meglio se sono dotate di un azionariato privato, stabile, che costituisca un sicuro riferimento per il loro sviluppo. Privatizzare non significa solo vendere imprese, significa trovare questo azionariato stabile che le faccia sviluppare».

Per quanto riguarda Alitalia, Gros-Pietro ha detto che «la nostra intenzione è di scendere sotto il 51% entro il 1998, subordinatamente alle direttive che riceveremo dal governo. Ma, immediatamente, stiamo eseguendo un aumento di capitale che diluirà la partecipazione dell'Iri nella compagnia di bandiera facendo crescere quella dei privati».

Infine una parola chiara sul futuro dell'istituto: «Dopo il 2000 non ci sarà più l'Iri - ha detto Gros-Pietro -; ci saranno invece le attività che l'Iri attualmente svolge e che saranno tutte privatizzate, compresa l'attività finanziaria centrale dell'Iri».

Quindi nessuna rinascita come agenzia del Mezzogiorno, niente «Iri 2». «Credo che sia un equivoco», ha detto. Prima di tutto la denominazione sociale dell'Iri «è stata usata impropriamente e non c'entra nulla; secondariamente questa agenzia che si intende creare coordinerà una serie di iniziative già esistenti, la gran parte delle quali non hanno niente a che fare con l'Iri che - ha concluso Gros-Pietro - sarà chiamato a trasferire all'agenzia una piccola parte delle attività che oggi gestisce». [r. e. s.]

FERRARI

Superati i mille miliardi

CARPI. La Ferrari per la prima volta nella sua storia ha superato il traguardo dei 1000 miliardi di fatturato. E' stato il presidente della casa di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, a confermare questo dato precisando che nel corso del '97 rispetto al '96 c'è stato un «miglioramento importante anche per quanto riguarda l'utile». Montezemolo, conversando con i giornalisti a margine di un convegno sul settore tessile con il ministro Bersani, ha rilevato ancora che negli ultimi quattro anni il fatturato della Ferrari è più che raddoppiato, il che dimostra la vitalità dell'azienda. «Anche l'export - ha proseguito Montezemolo - è in ulteriore crescita».

Un «gentlemen agreement» con l'amministratore delegato Passera

Poste Spa, Vaciago scioglie la riserva «Sì a Prodi, resto direttore generale»

ROMA. Cesare Vaciago, direttore generale delle Poste, continuerà a lavorare per l'azienda. A spingerlo a sciogliere positivamente la sua riserva è stato il presidente del Consiglio Romano Prodi, che gli ha chiesto di restare. «A fronte di così autorevoli inviti - ha commentato Vaciago - la risposta è stata sì».

Dopo le assicurazioni date da Prodi a Vaciago sulla validità e necessità del suo ruolo per il rilancio della società, il direttore generale si è incontrato con il neo amministratore delegato Corrado Passera per un primo contatto e scambio di idee. Tra i due sarebbe stato siglato un gentlemen agreement. Vaciago dovrebbe continuare a mantenere in sostanza gli stessi compiti di oggi, con l'esclusione delle strategie e della gestione attribuite dallo statuto all'amministratore delegato. I dettagli si conosceranno probabilmente mercoledì (ma si parla anche di un rinvio a venerdì) quando si riunirà il primo consiglio di amministrazione che assegnerà le deleghe.

«E' molto positiva - commenta il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - la scelta di Vaciago, in quanto proprio l'ingegner Vaciago ha contribuito ad aprire la strada che si è definita ora con la trasformazione in società per azioni. E' un buon auspicio per le Poste». [AdnKronos]

PRIVATIZZAZIONI

Public company o nucleo stabile? L'Europa ha già scelto la prima via

ALLA fine degli Anni Ottanta si avviò in Italia il confronto tra i sostenitori delle società ad azionariato diffuso (le cosiddette «public company») e quelli del «nucleo stabile». La disputa è stata risolta dalla prassi. La limitatezza del mercato finanziario italiano, un'adeguata struttura degli investitori istituzionali ed il timore delle tempeste che attraversano il mercato libero hanno fatto sì che le principali operazioni di privatizzazione siano state realizzate attraverso la creazione di nuclei stabili (costruiti con qualche acrobazia giuridica per evitare l'obbligo dell'opa), con i quali assicurare stabilità nel controllo e nell'indirizzo strategico delle società trasferite al settore privato.

I tempi sono cambiati. Ma, soprattutto, è drammaticamente cambiato il contesto nel quale si muovono i gruppi industriali italiani. E' noto che è cresciuto, e molto, il livello di competizione, e che la sfida della sopravvivenza dei sistemi e dei settori industriali nel lungo periodo non si gioca certo sul taglio dei costi (operazione che hanno fatto e stanno facendo tutti, italiani e stranieri, e che consente di vivere nel breve, ma non di svilupparsi), bensì sull'innovazione, la tecnologia e la ricerca. In questo senso, le imprese possono solamente investire ed acquistare aziende che dispongono di ciò che cercano.

Ma gli italiani non investono: le spese per ricerca e sviluppo rappresentano il 2,1% del fatturato delle nostre aziende, contro il 3,9% della Francia ed il 4,2% della Germania. E gli italiani non comprano: il volume totale delle acquisizioni concluse all'estero negli ultimi due anni da aziende nazionali è assai inferiore a quello rappresentato dalle acquisizioni di società italiane da parte degli stranieri. Il perché è evidente: manca l'*equity*, il capitale di rischio è insufficiente. Ed un'azienda che non investe, è poco patrimonializzata e scarsamente redditizia, sarà sempre una facile preda di coloro i quali (e sono soprattutto stranieri) dispongono delle risorse per acquistarne il controllo.

Ora, il capitale è una merce che, in misura adeguata alle esigenze di aziende che intendono competere in un mercato aperto, si trova sui mercati finanziari organizzati, viene fornita per la maggior parte da investitori istituzionali ed è oggi, a differenza di pochi anni or sono, disponibile in gran quantità sul mercato finanziario italiano. Quest'ultimo, anche (se soprattutto) grazie al processo di privatizzazione, è più terreno di caccia impunita per pochi operatori. La struttura degli investitori istituzionali è ormai completa (i fondi pensione, anche se sono solamente al principio della loro storia, iniziano a contare e conteranno sempre più). Tra il 1992 ed il 1997 la dimensione degli investitori istituzionali in Italia è cresciuta di oltre il 15% all'anno.

In quest'ambito, l'esistenza, ovvero la formazione, di nuclei stabili nelle società privatizzate non solo perde parte della propria ragion d'essere, ma riduce in modo significativo la possibilità per queste aziende di raccogliere capitale di rischio. Gli appartenenti ad un nucleo stabile, in linea di principio, possono piuttosto restii ad approvare rilevanti aumenti di capitale delle proprie controllate nella misura in cui questo comporti per loro l'alternativa tra la diluizione della quota ed un maggiore impegno finanziario. Ciò è tanto più vero se, come accade in Italia, i candidati ad essere parte di un nucleo stabile sono molti, alcuni hanno natura finanziaria e non industriale, e ben pochi di quelli aventi carattere industriale godono di ampie disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i capitali degli investitori istituzionali destinati alle società privatizzate vanno di preferenza in quelle ad «azionariato diffuso», le quali per altro hanno ricorso al mercato in misura assai più ridotta di quelle controllate da un nucleo stabile: tra il 1987 ed il 1996 le società inglesi e francesi privatizzate e divenute public company hanno raccolto capitali per il 63% in più di quanto hanno fatto le loro omologhe il cui controllo è stato ceduto ad un gruppo di investitori. Così come, nei medesimi Paesi, gli investitori istituzionali hanno teso ad incrementare la propria quota di partecipazione nelle prime più che proporzionalmente rispetto alla crescita del loro patrimonio, mentre il contrario hanno fatto nelle seconde.

Anche in Italia, dunque, è giunto il momento di cambiare la prassi, facendo sì che nelle privatizzazioni prossime venture sia la public company il modello di riferimento. Ciò consentirà alle aziende di investire, crescere e svilupparsi secondo le linee strategiche che un management (si spera forte) avrà determinato. E non potrà scandalizzare nessuno il permanere di vincoli quali la *golden share*, che oggi si vorrebbe abolire. Quest'ultima (se ben congegnata e limitata nel tempo e nei contenuti) limita la crescita delle aziende assai meno di una struttura azionaria che non consente la contendibilità del controllo. Lasciamo che questa contendibilità si esprima e che il management senta in continuazione il morso di un azionariato che richiede solamente dividendi e non ha altre pretese e preferenze. Avremo creato altrettanti candidati ai nuclei stabili (non solo italiani) per il prossimo secolo.

Alessandro Pansa

RCS EDITORI

La Stampa + Abbonamento Metropoli '98

Entro le 7,30

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI RICEVERETE LA STAMPA ENTRO LE 7,30, PAGANDO OGNI COPIA SOLO 1.200 LIRE.

Con l'abbonamento postale, invece, ogni copia vi costerà solo 1.000 lire. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

IL PUNTO DEI MERCATI

Deficit sotto controllo

«OTTIMO», secondo il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, meno buono secondo alcuni analisti, il deficit pubblico [redacted] in linea [redacted] Maastricht anche in febbraio. I 9000 miliardi di sbilancio nel mese, sommati all'attivo di 1300 registrato in gennaio, danno un risultato di meno 7700 miliardi nel bimestre. Si resta ampiamente in linea con l'obiettivo del 2,8% [redacted] fine anno, posto dalla legge finanziaria. Un osservatorio bene informato come l'Ufficio studi della Banca commerciale aveva previsto per febbraio un dato un poco migliore, -7500 miliardi.

Negli ultimi due mesi prima della decisione dell'1-3 maggio, i conti dell'Italia s[redacted] ovviamente sotto un'attenzione continua da parte degli altri Paesi e delle istituzioni europee. L'olandese Wim Duisenberg, ormai quasi certo primo governatore della Banca d'Europa con mandato pieno, ha dichiarato a un quotidiano del suo Paese che «la corsa non è ancora finita per tutti i Paesi candidati». I dati '97, conformi ai criteri di Maastricht in 11 Paesi, sono per Duisenberg «solo un'istantanea», mentre i candidati «devono dimostrare di poter mettere in ordine le loro finan[redacted] anche per il futuro».

E' naturalmente come un'allusione all'Italia che alcuni hanno interpretato queste parole. Oggi a Francoforte l'Istituto monetario europeo presieduto da Duisenberg tiene la sua seduta mensile; oltre ai governatori delle banche centrali nazionali parteciperanno anche il commissario europeo al mercato unico Mario Monti e il [redacted] missario agli affari monetari Yves-Thibault de Silguy. Il consiglio dell'Ime, nucleo della futura Banca centrale europea, comincerà a lavorare al testo finale del [redacted] «rapporto di convergenza» sull'euro, da presentare il 25 prossimo.

Un argomento che sarà probabilmente affrontato è quello delle misure *una tantum*. Secondo l'agenzia economica tedesca *Vwd*, «al centro dell'interesse critico [redacted] l'eurotassa italiana ma sicuramente anche l'operazione France Télécom [redacted] Parigi». Ma [redacted] rappresentanti italiani potranno spiegare che: 1) nel loro insieme, le misure straordinarie per l'Europa della legge finanziaria '97 sono state in gran parte sostituite dall'aumento dell'Iva; 2) l'impegno del governo di restituire nel '99 il 60% dell'Eurotassa concerne solo i 5500 miliardi gravanti sull'Irpef (si tratterà quindi di circa 3300 miliardi, appena lo 0,15% del prodotto lordo '99).

L'Eurotassa nel suo insieme ha avuto un peso dello 0,6% circa nei conti del '97. Il caso francese è più dubbio, perché in cambio di un pagamento in contanti da parte della società di telecomunicazioni, pari allo 0,5% del prodotto lordo, lo Stato si è addirittura assunto per il futuro [redacted] onere, il pagamento delle pensioni dei telefonici. L'Ime, per affermare il suo ruolo, deve mostrarsi esigente, ma nelle attese la partenza dell'euro [redacted] 11 è ormai scontata. [redacted] pensa casomai [redacted] domani, con le preoccupazioni tedesche, come ha rivelato ieri il membro del direttorio della Bundesbank Klaus-Dieter Kuhbacher, centrate sulla residua instabilità politica dell'Italia, dove «c'è un governo di minoranza».

Il Tesoro italiano fornirà le sue garanzie sulla «sostenibilità» con il documento di programmazione 1999-2001, dove ci si impegnerà a ridurre il debito pubblico sotto il [redacted] del prodotto inter[redacted] lordo in [redacted] anni. Ieri il sottosegretario Giarda è parso esprimere qualche dubbio sulla possibilità che il documento, per motivi tecnici, possa non essere del tutto pronto entro fine aprile. Al Teso[redacted] si assicura però che [redacted] lavoro sta procedendo secondo la tabella di marcia. [r. r.]

IL [redacted]

Alinor 960; Cassa di Risparmio di Bologna 24950-25100; Electrolux 118000; Kariba 63; Sasib Privilegiate 8000; C[redacted] Risparmio di P[redacted] Piacenza 3420-3500; Reale Compagnia Italiana 16200000. **WARRANT.** Bonaparte '99 11-12; Sai Risparmio 1190-1249; Sifir '94-99 750; [redacted] 32; Toro Assicurazioni 17805-18000; Olivetti 1260-1350; Obbligazioni Olivetti 182.

[redacted]

AMSTERDAM AEX 1089,71 (+1,61%); BRUXELLES BEL20 2749,39 (+1,26%); FRANCOFORTE DAX 4738,74 (+0,57%); HONG KONG HANG SENG 11318,84 (-1,41%); LONDRA-FTSE 100 5820,60 (+0,92%); MADRID-IBEX 35 9112,57 (+2,39%); PARIGI-CAC [redacted] 3446,70 (+0,72%); SYDNEY ALLORD 2697,90 (+0,02%); TOKYO NIKKEI 17264,34 (+2,57%); ZURIGO SMI 7273,00 (+1,68%); NEW YORK DOW JONES 8550,45 (+0,06%).

RISTRETTO A MILANO

	Quotazioni	
[redacted]	[redacted]	2,04
Banca Pop. Comm. [redacted]	[redacted]	-0,57
Banca Pop. Crema	[redacted]	2,76
Banca Pop. Cremona	16600	0,60
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	96500	1,04
Banca Pop. Intra	22650	0,21
Banca Pop. Lodi	19100	3,24
Banca Pop. Luino e Varese	13000	1,69
Banca Pop. Siracusa	23100	0,00
Banca Pop. Novara	15450	2,14
Banca Pop. Sondrio	34000	2,70
Banca Prov. Napoli	1600	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Cutt. Varese	—	—
Italiana Ass.	17610	-2,16
Napoletana Gas	2700	0,00
Condotte Acque	18	0,00
Creditwest	-	-
Finance ord		
Frette	5450	0,00
Zerowatt	—	—
Cibertrese	—	—
Ferrovie Nord Milano	2900	0,20
Ifis priv	1400	0,75
Broggi Izar	-	—
N. Edificat.	-	
N. Edific. risp	-	—

OBBLIGAZIONI DEL 02-03-98

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
ENEL 85/00 ind. II	101,01	Med. USS 97/02 r.c.	80,60	C.C.T. 1/11/98	100,04	C.C.T. 1/9/04	100,33	B.T.P. 10,50% 1/4/00	110,83
Enel 85/00 ind. II	101,05	Mediob. MIB30 97/00	118	C.C.T. 1/12/98	100,11	C.T.Z. 29/7/98	n.r.	B.T.P. 6% 15/5/00	102,76
Enel 86/01 ind.	101,30	Mediob. Telecom 97/01	105,90	C.C.T. 1/1/99	100,22	C.T.Z. 30/4/98	98,47	B.T.P. 10,50% 15/7/00	112,33
Enel 88/98 ind. II	100	Olivetti 94/01 TV	101	C.C.T. 1/2/99	100,16	C.T.Z. 30/6/98	97,78	B.T.P. 5,50% 15/9/00	101,98
Enel 90/98 ind. I	107,74	Parmalat 94/00 TV	101,80	C.C.T. 1/3/99	100,25	C.T.Z. 15/7/98	97,99	B.T.P. 10,50% 1/11/00	113,80
Enel 91/01 ind. I	104,70	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100,45	C.T.Z. 31/8/98	96,98	B.T.P. 5% 15/1/01	100,97
Enel 91/03 ind. II	103,79	Banca Carige TV 95/02	99	C.C.T. 1/5/99	100,54	C.T.Z. 15/10/98	96,75	B.T.P. 9,50% 1/2/01	112,60
Enel 92/00 ind.	103,50	B. Pop. Bergamo TV 95/00	152,57	C.C.T. 1/6/99	100,56	C.T.Z. 30/10/98	96,47	B.T.P. 12,50% 1/3/01	129,46
Enel 93/01 ind. I	102	Banca Pop. Brescia 6%	282,04	C.C.T. 1/8/99	100,47	C.T.Z. 30/12/98	95,90	B.T.P. 8,25% 1/7/01	110,41
Enel 9,60% 93/03	112,06	CIR 6% 94/99	146,12	C.C.T. 1/11/99	100,64	C.T.Z. 15/1/99	95,71	B.T.P. 12% 1/9/01	122,96
Eni 93/03 T.V.	103,70	Cred. Fond. 94/01 6,5%	119,25	C.C.T. 1/1/00	100,96	C.T.Z. 15/3/99	95,08	B.T.P. 7,75% 15/9/01	109,49
IMI 96/02 r.c.	75,81	[illegible] 95/00 5%	127,75	C.C.T. 1/2/00	101,07	C.T.Z. 15/3/99	95,11	B.T.P. 12% 1/1/02	124,13
IMI 7,10% 96/06	110,50	Mediob.-Alleanza 4% 93/99	180,20	C.C.T. 1/3/00	101,08	C.T.Z. 14/5/99	94,45	B.T.P. 6,75% 1/1/02	104,15
ICCOP 8% 1975/2005	140,90	Mediob. Italmob. 6% 93/99	154,17	C.C.T. 1/5/00	101,41	C.T.Z. 15/6/99	94,08	B.T.P. 6,25% 1/3/02	105,68
ICCOP 9% 1975/2006	140,80	Mediob. SAI 6%	134,20	C.C.T. 1/6/00	101,53	C.T.Z. 15/7/99	93,78	B.T.P. 12% 1/5/02	128,10
AUTOSTR. 93/00 T.V.	100,88	Mediob. Unicem 4,50% CV	137,13	C.C.T. 1/8/00	101,59	C.T.Z. 30/9/99	92,97	B.T.P. 6,25% 15/5/02	105,78
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	110,52	Mediob. Unicem 5,50% CV	132,88	C.C.T. 1/10/00	100,89	C.T.Z. 15/12/99	92,11	B.T.P. 12% 1/6/02	127,71
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,76	Olivetti 7,50%	172,38	C.C.T. 1/1/01	101,03	B.T.P. 10,50% 1/3/98	n.r.	B.T.P. 5,75% 15/9/02	103,60
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101,70	Saffa 95/01 9,75%	123,58	C.C.T. 1/4/01	101,04	B.T.P. 12,50% 1/3/98	99,44	B.T.P. 12% 1/10/02	129,67
AZ. FF.SS. 13% 90/98	101,53	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/6/01	101,03	B.T.P. 10,50% 15/4/98	100,09	B.T.P. 11,50% 1/3/03	128,70
AZ. FF.SS. 92/00 ind.	101,82	B.O.T. 16/2/98	n.r.	C.C.T. 1/10/01	101,10	B.T.P. 12% 1/5/98	100,63	B.T.P. 11% 1/6/03	127,09
AZ. FF.SS. 94/02 TV	100,54	B.O.T. 16/3/98	99,79	C.C.T. 1/12/01	100,89	B.T.P. 12% 20/6/98	100,98	[redacted]	123,25
AZ. FF.SS. 8,90% 84/04	116,79	B.O.T. 15/4/98	99,29	C.C.T. 1/2/02	100,97	B.T.P. 10,50% 15/7/98	101,43	B.T.P. 9% 1/10/03	119,04
AZ. FF.SS. 94/04 ind.	102,86	B.O.T. 15/5/98	98,90	C.C.T. 1/4/02	100,85	B.T.P. 10% 1/8/98	101,56	B.T.P. 8,50% 1/1/04	117,10
AZ. FF.SS. 96/07 TV	100,04	B.O.T. 15/6/98	98,66	C.C.T. 1/6/02	100,93	B.T.P. 12% 18/9/98	102,77	B.T.P. 8,50% 1/4/04	117,40
AZ. FF.SS. 96/08 TV	99,45	B.O.T. 15/7/98	98	C.C.T. 1/8/02	101,13	B.T.P. 9% 1/10/98	101,64	B.T.P. 8,50% 1/8/04	118,36
Anas 85/00 ind.	110,63	B.O.T. 16/8/98	[redacted]	C.C.T. 1/10/02	101,15	B.T.P. 10,50% 1/11/98	103,10	B.T.P. 9,50% 1/1/05	124,31
S. Paolo c.f. 5%	101,50	B.O.T. 15/9/98	96,10	C.C.T. 1/11/02	101,18	B.T.P. 8,50% 1/1/99	102,52	B.T.P. 10,50% 1/4/05	131,17
S. Paolo c.f. 6%	102,70	B.O.T. 15/10/98	96,77	C.C.T. 1/12/02	101,20	B.T.P. 12% 1/1/99	105,10	B.T.P. 10,50% 1/9/05	132,60
S. Paolo c.f. 6% Conv	102,50	B.O.T. 16/11/98	96,33	C.C.T. 1/2/03	101,34	B.T.P. 8,50% 1/2/99	103,75	B.T.P. 9,50% 1/2/06	127,42
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102,75	B.O.T. 15/12/98	94,59	C.C.T. 1/4/03	101,33	B.T.P. 8,50% 1/4/99	103,52	B.T.P. 8,75% 1/7/06	123,00
S. Paolo o.p. 6%	102	B.O.T. 15/1/99	95,65	C.C.T. 1/5/03	101,37	B.T.P. 12% 18/5/99	107,59	B.T.P. 7,75% 1/11/06	117,45
Cassa Depositi 95/01 TV	102,70	C.C.T. 1/3/98	n.r.	C.C.T. 1/7/03	101,16	B.T.P. 8,25% 1/7/99	104,31	B.T.P. 6,75% 1/2/07	110,57
Medob. 94/04 TV	100,59	C.C.T. 1/4/98	99,67	C.C.T. 1/9/03	101,58	B.T.P. 8,50% 1/8/99	104,45	B.T.P. 6,75% 1/7/07	110,95
Medob. 96/01 pre r.c.	110,04	C.C.T. 1/5/98	99,70	C.C.T. 1/11/03	100,17	B.T.P. 7,50% 1/10/99	104,09	B.T.P. 6% 1/11/07	105,85
Medob. 95/06 r.c.	83,52	C.C.T. 1/6/98	99,80	C.C.T. 1/1/04	100,07	B.T.P. 9,50% 1/12/99	107,25	B.T.P. 9% 1/11/23	143,34
MEDIOB. DM 95/06 z.c.	64,42	C.C.T. 1/7/98	99,86	C.C.T. 1/3/04	100,32	B.T.P. 6% 1/1/00	102,29	B.T.P. 7,25% 1/11/26	129,57
Medob. 96/11 z.c.	48,45	C.C.T. 1/8/98	99,76	C.C.T. 1/5/04	100,16	B.T.P. 6% 15/2/00	102,43	B.T.P. 6,50% 1/11/27	119,38
Med. CAP 91/00 r.c.	87,60	C.C.T. 1/9/98	99,83					C.T.O. 12% 15/5/98	100,80
		C.C.T. 1/10/98	100						

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CORRENTE	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1779,06	1786,38
ECU	1948,36	1947,51
Marco tedesco	[redacted]	985,43
Franco francese	293,42	293,89
[redacted]	2938,28	2944,92
Fiorino olandese	874,87	874,35
Franco belga	47,740	47,755
Peseta spagnola	11,625	11,629
Corona danese	258,47	258,54
Lira sterlina	2941,19	2942,70
Dracma	6,225	6,230
Escudo portoghese	9,627	9,625
Dollaro canadese	1246,43	1253,54
Yen giapponese	14,214	14,144
Franco svizzero	1218,19	1216,05
Scellino austriaco	140,03	140,08
Corona norvegese	236,07	236,50
Corona svedese	223,34	224,55
Marco finlandese	324,55	324,59
Dollaro australiano	1241,25	1241,47

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,180	6,200
Cts	6,340	6,430
T/N	6,160	6,260
S/N	6,185	6,260
1 Settim.	6,160	6,250
2 Settim.	6,180	6,250
1 mese	6,150	6,200
2 mesi	6,100	6,180
3 mesi	6,030	6,120
6 mesi	5,650	5,715
9 mesi	5,280	5,350
12 mesi	5,080	5,160

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercato	02-03-1998	27-02-1998
Londra	298,15	297,40
Zurigo	298,35	297,45
Parigi	298,15	297,40
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	17206,00	17234,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-03-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattata
Acq. De Ferr. o	[redacted]	—	4059	[redacted]	[redacted]
[redacted] De Ferrari r.	[redacted]	+27	2585	3701	[redacted]
Acq. Nicolay	5761	-35	4808	6666	54000
Acqua Marcia	755	-11	383	802	450000
Aedes	14637	+543	11358	14637	172000
Aedes risp.	7397	+724	5825	7397	73000
Aeroporti di Roma	22764	-126	[redacted]	23714	[redacted]
Alitalia ord	16399	+815	[redacted]	17765	[redacted]
Alitalia priv.	n.r.	—	10247	17147	n.r.
Alitalia risp. n.c.	n.r.	—	10072	16403	n.r.
Alleanza Ass.	22680	+432	17869	22857	1773000
Alleanza Ass. risp.	15045	+667	11520	15045	2213500
Allianz Sub.	20905	+79	16756	21603	32000
Amga	1604	+11	1279	1682	2015000
Ansaldo	3789	-46	2456	4694	385000
Arquati	3380	+19	2882	3453	225000
Asolata	10789	+69	8326	11900	256000
Ausiliare	4940	-105	4600	5529	4000
Autogrill	10161	+83	[redacted]	10415	[redacted]
Autostrada To-Mi	24827	+937	15157	24827	100000
Autostrade Mi priv.	6676	-32	4700	6851	427500
Bastogi Irbs.	[redacted]	+	64	202	4200000
B.ca Agr. Mantovana	21492	+68	18159	22312	328000
B. A. Mantovana w Ol	[redacted]	+18	2491	2912	156000
Banca Carige	16002	+10	13572	17059	95000
Banca di Legnano	10358	-58	7641	10442	146000
[redacted]	2495	+35	1611	2511	34185000
B.ca Fideuram	11752	+275	7907	11752	2087500
[redacted]	8340	+228	[redacted]	8466	[redacted]
B.ca Intesa risp.	4124	+49	[redacted]	4532	[redacted]
B.ca Naz. Lavoro r p	[redacted]	[redacted]	[redacted]	43450	169000
B. P. Berg.-C. Varesi	37751	+180	31175	39485	208500
B. P. Berg. w. 2000	1922	-14	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B. P. Berg. W 2004	1274	-10	656	1324	878000
B.ca Pop. Brescia	22390	+79	16644	22390	449000
B.ca P. C. Industria	34828	-200	30998	36458	77000
B.ca Pop. Milano	15705	+285	11334	16062	1733000
B.ca Pop. Spoleto	16533	-170	13595	17907	16750
B.ca S. Paolo Bs	7271	-26	5273	7297	489000
B. S. Paolo Bs w.98	4441	-22	4032	4467	108000
Banco Desio	5636	+17	4406	5851	122500
Bna ord.	2330	+12	1671	2534	400000
Bna priv.	1392	+16	889	1448	185000
Bna risp.	1287	-1	1055	1388	948000
Banca Toscana	5937	-20	4884	6358	175000
Banco di Chiavari	5925	-24	3950	6120	92500
Banco Napoli ord	sosp.	—	589	593	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	2801	+34	2075	2864	13535000
Banco Napoli r.p. nc	2626	+6	1590	3125	545000
B.co Sardegna risp.	27334	+304	16058	28378	45000
Bassetti	14569	+214	10900	14944	12800
Bayer	76557	+370	63686	77456	7500
Benetton	34133	+1386	28767	34133	558500
Binda	57	-32	27	89	57380800
Boero Bartolom.	10505	—	8400	11200	3000
Bonifiche Ferrar.	19185	+1962	13417	19185	27500
Brembo	19976	+20	18680	20537	54500
Brioschi	782	—	[redacted]	792	n.r.
Bulgari	10308	-48	8256	10852	912000
Caltaro ord.	[redacted]	+10	1797	2092	1150000
Caltaro risp.	2370	+25	1901	2370	19000
Calcementi	2476	+21	1906	2494	463000
Calcementi w. 99	1497	+2	1220	1556	715000
Calp	8031	+85	6518	8135	120000
Caltagirone ord.	1809	-1	1278	1889	125000
Caltagirone risp.	1675	—	1350	1800	n.r.
Cantoni	4987	-79	3733	4895	10000
Cartiere	10672	-37	8945	10609	45000
Cmi	4450	+50	3858	4683	22500
Cart. Burgo ord.	12397	[redacted]	14304	12824	[redacted]
Cart. Burgo priv.	12322	-78	11165	12912	6000
Cart. Burgo risp.	11500	-60	9846	11900	5000
Cembre	5822	+14	5808	6231	23000
Cementir	2170	+15	1704	2283	1150000
Cement. Augusta	3301	+18	2750	3301	10000
Cement. Barletta	7009	+55	5500	7009	11000
Cem. Barletta r. n.c.	6360	+270	3990	6360	16000
Centen. & Zinelli	[redacted]	+11	172	278	[redacted]
Ceramiche Ricchetti	3385	+6	2248	3386	1145000
Cigahotels	1477	+3	1162	1477	2340000
Cigahotels risp.	1811	[redacted]	[redacted]	1831	[redacted]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattata
[redacted]	2262	-4	1462	2487	2070000
Cir risp. nc	[redacted]	+72	948	1409	3130000
Cirio	1182	-7	848	1105	1020000
Cirio w 2000	475	-1	273	481	2070000
Cofide	1142	+12	713	1197	1150000
Cofide risp.	892	+46	641	983	2590000
Corner	[redacted]	+146	4005	6743	232500
[redacted]	6300	+191	6260	8332	9084000
Comit risp.	7076	+104	6231	7299	[redacted]
Commerzbank	65631	+229	62943	72157	8000
Compart ord	1429	+42	1161	1480	3970000
Compart risp.	1180	+22	1015	1222	[redacted]
Compart w. ord	79	+	56	84	8050000
Compart w. ord 98/1	322	+8	230	347	4980000
Compart w. ord 98/2	291	-	215	305	540000
Cond. Acq. Torino	8733	+160	4868	10830	3050
Costa Crociere	n.r.	—	4320	6600	n.r.
Costa Croc. r. nc	n.r.	—	2750	6519	n.r.
Credito Agr. Bresc.	18068	+65	15638	18447	128500
Cr. Bergamasco	34687	+232	30812	35446	6000
Credem	4718	-35	4088	4313	650000
Credito Fondiario	4658	-52	2586	5541	267500
Credito Italiano	7021	+129	5613	7044	10055000
Credito Ital. risp.	5450	+20	4962	5793	190000
Credito Valtellinese	18914	+20	16051	18989	78500
Cred. Valt. w 97	7476	-113	5041	8155	35000
Crespi	5163	+31	4209	5220	174000
Csp International	20675	-115	19535	21088	47250
Cucirini Cantoni	1976	+8	1430	2155	25000
Dalmine	540	+2	473	567	2425000
Danieli & C	[redacted]	+86	11913	13835	111000
Danieli & C. risp.	7967	-25	6589	8348	69000
Danieli w	2617	+5	2071	2617	576000
Deroma Holding	11849	+82	10655	12132	30500
Edison ord	12524	+459	10076	12524	2404000
Ed. L'Espresso	12220	+516	8437	12220	215000
Eni	[redacted]	+166	9830	10866	18070000
Erg	7795	-35	6678	7975	295000
Ericsson	95452	+79	67415	95452	14500
Eridania Beghin Say	322216	+5002	279464	322216	1275
Esaote Biomedica	4822	+13	4564	5177	142000
Falck	12862	+383	8081	12951	165000
Falck risp.	14490	-	7800	14490	n.r.
Fiar	7783	+57	5660	8198	7000
Fiat ord.	6414	+89	5078	6433	16971000
Fiat priv.	3564	+64	2714	3572	6174000
Fiat risp.	3797	+54	3035	3797	[redacted]
Finarte	2189	+21	1743	2242	135000
Fincasa 44 ord	649	-6	222	646	1225000
Finmeccanica ord	1511	+6	809	1697	3640000
Finmeccanica risp	1650	[redacted]	1389	1779	[redacted]
Finpart ord	1505	+41	1164	1505	[redacted]
Finpart priv	889	+39	614	[redacted]	4670000
Finpart risp	812	+23	672	812	1970000
[illegible]	sosp	—	121	121	n.r.
[illegible] risp	sosp	—	189	189	n.r.
Gabetti	2983	+13	1953	3242	240000
Garboli Rep	3601	-	1830	4000	55000
Gemina ord	1254	-21	744	1482	3753000
Gemina w. ord. 98	195	-6	104	219	3125000
Gemina risp	1857	-17	1300	2312	145000
Generali	51454	+385	44495	53878	7352000
Generali w '91	58070	+664	45641	60104	38750
Gewiss	38120	-525	33950	39645	34500
Gildemeister	7027	+78	5980	7244	50000
Gim ord	2023	-38	1317	2203	845000
Gim risp.	2266	-69	1783	2387	150000
Gim w. ord. 97	740	-7	209	[redacted]	50000
HDP ord.	1367	+16	1050	1394	17175000
HDP w. ord. 98	137	+1	[redacted]	147	[redacted]
HDP risp.	1184	+4	989	1298	340000
Idra Presse	4326	+61	3986	4513	37000
Ifi priv.	36263	+1735	21032	36263	1059540
Ifil ord.	[redacted]	+470	6469	8072	3232000
Ifil risp	4760	+183	4026	4760	5632000
Ifil w. ord. 99	2908	+208	2457	2908	1368000
Ifil w. risp. 99	1963	+129	1595	1963	2548000
Ima	10470	+149	7762	10525	165000
Imi spa	25419	+644	21474	25972	2180500
Imm. Metanopoli	1959	+6	1370	2014	310000
Impregilo ord.	1728	+14	1343	1755	2880000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattata
Impregilo risp	1078	+11	1333	1681	190000
Impregilo w. ord 99	805	+15	541	897	2655000
Impregilo w. ord 01	898	+6	596	917	1125000
Ina	4906	+25	3558	5120	25362000
Intek	1519	+21	1123	1835	130000
Intek r. nc	1148	-13	864	1280	150000
Intermobiliare	4521	+21	3199	4719	17500
[illegible] risp	5328	-45	5189	6478	172000
Ipi	3346	+144	2307	3346	1315000
Irce	11047	-116	8574	[redacted]	[redacted]
Italcementi ord.	17459	+676	12567	17459	995000
[redacted]	[redacted]	+399	5562	8601	1954000
[redacted]	33820	+256	31300	39432	1250
Italgas	6898	+36	4849	7459	3274000
[redacted]	57425	+2537	[redacted]	57425	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+580	[redacted]	29801	[redacted]
[illegible]	5525	+54	5084	5649	622000
Jolly Hotels ord	17450	+390	9450	13846	2000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
La Doria	5587	+11	4879	5727	68000
La Fondiaria Ass. Ord	[redacted]	+56	9301	11539	1607000
La Fondiaria r. n.c.	6548	-21	5167	6867	214000
La Gaiana	4970	+459	3258	4970	2500
Linificio ord	1310	+8	862	1321	670000
Linificio risp	1073	+8	832	1073	320000
Locat	1757	-34	1609	[redacted]	[redacted]
Logitalia G	sosp	—	[redacted]	103	n.r.
Mafei	3840	+336	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Magneti Marelli ord	3989	+143	3015	3989	2045000
Magneti Marelli risp	3410	+65	2092	3521	290000
Manuli Rubber	7600	+194	6364	7909	172000
Marangoni	5815	—	4595	6148	22000
Marzotto	23532	+300	19508	23532	18000
Marzotto risp.	22200	-125	20150	22300	1000
Marzotto risp. nc	12992	+19	[redacted]	[redacted]	6000
Mediaset	10146	+114	8754	10146	4048500
Mediobanca	18627	+118	14162	19474	2057000
Mediolanum	42592	+1664	30217	42592	291000
Merloni	8707	+36	6286	8779	115000
Merloni risp.	3530	+19	2646	3600	307500
Milano ass. ord	6858	+110	5741	7351	594000
Milano ass. risp	3843	+17	3389	4060	304000
Mittel	2937	-4	2480	[redacted]	85000
Mondadori	19468	+543	14037	19468	218500
Mondadori risp	18100	+111	10400	19473	2500
Monrif	1292	-24	630	1595	270000
Montedison ord.	1883	+37	1588	1883	25098000
Montedison risp. cv	2247	-7	1760	2268	28000
Montedison risp. n.c.	1358	+11	1237	1358	4956000
[redacted]	1638	[redacted]	1245	1487	1140000
Montefibre risp.	1319	+28	1102	1370	280000
Nai	541	+10	255	541	1550000
Necchi ord	[redacted]	+35	[redacted]	1428	420000
Necchi risp. nc	1480	--	1310	1572	n.r.
Olcese	1375	—	1000	1375	[redacted]
Olivetti ord	1821	+146	1121	1821	11985000
Olivetti priv	2788	+151	1812	3001	115000
Olivetti risp. nc	1905	+160	1504	2004	[redacted]
Pagnossin	9361	-45	7898	[redacted]	76000
Parmalat Fin.	2982	+58	2500	3014	11522500
Parmalat w. ord. 99	1980	+47	1601	2020	2285000
Parmalat w. ord. 03	1490	+33	1494	1902	605000
Perlier	1689		330	1185	n.r.
Pininfarina ord	35519	+294	33367	35543	27000
Pininfarina risp	34700	-860	28250	37800	500
Pirelli SpA	5039	+47	4541	5039	9112500
Pirelli SpA r. nc	3960	-27	3369	4068	247500
Pirelli & C. ord	4350	+223	2922	4350	5020000
Pirelli & C. risp	3627	+77	2709	3898	320000
Poligrafici edit.	3181	+87	2265	3276	394000
Premafin	1765	+20	840	1705	2030000
Premuda ord	3154	+187	2000	3154	1270000
Premuda risp	3250	+15	2020	3300	10000
Ras ord	21386	+417	17364	21386	2515000
Ras risp	16636	+541	12243	16636	1013000
Ratti	5481	+160	3600	5481	455000
Recordati ord	15900	-100	13917	16203	2000
Recordati Risp. nc	8682	-182	7944	8932	44000
Rejna ord	n.r.	—	15000	16500	n.r.
Rejna risp	n.r.	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord.	5076	-41	4583	5812	655000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattata
Reno De Medici risp	5260		4505	5754	n.r.
Reno De Medici r nc	4364	+9	2724	4545	110000
Rinascente ord	16604	+240	13032	16604	715000
Rinascente priv	7750	+355	5499	[redacted]	210000
Rinascente risp	9759	+393	6982	9759	548000
Rinascente w. ord	3381	+120	2198	3381	1913000
Rinascente w. risp	1669	+50	913	[redacted]	[redacted]
Risan. Napoli risp	14393	+123	11550	14700	3500
Risan. Napoli ord	26636	+31	25800	28470	4000
Riva Finanziaria	7071	-88	6437	8179	15000
Roland [redacted]	[redacted]	+80	5066	5755	40000
Rolo Banca 1473	37162	+744	35594	37162	199500
[redacted]	[redacted]	+152	[redacted]	6051	72000
Sai	5836	+353	4769	5836	525000
Saes Getters o	28067	-4	25066	31307	29250
Saes Getters prv	[redacted]	—	16071	[redacted]	[redacted]
Saes Getters risp	[redacted]	+367	16272	[redacted]	[redacted]
Saffa ord	47396	-333	41631	49623	45500
Saffa risp	35150	+1650	31500	35150	500
Sai ord	25602	-16	18680	25591	299000
Sai risp	11827	+242	8225	11827	831500
Saiag ord	12857	-95	10807	13432	30000
Saiag risp	6438	+20	5205	6690	19000
Saipem	10747	+237	8830	10747	2253000
Saipem risp	9253	+445	7568	9253	145000
San Paolo	20859	+429	17269	22049	5304000
Sasib ord	7786	-56	5245	8600	53000
Sasib r. nc	4833	+50	3467	5047	64000
Savino del Bene	2520	-15	2502	3084	88000
Schiapparelli	1244	—	154	1309	n.r.
Sci	sosp	.	12	12	n.r.
Seat ord	725	+16	687	725	59790000
Seat risp	482	+21	447	480	56790000
Sers	14450	—	17451	14450	7050
Simint ord	16632	+578	11512	16632	100000
Sirti	10424	+24	10159	10784	421500
Snia ord	1385	+9	771	1414	3260000
Snia risp	1155	+3	907	1318	440000
Snia w. ord. 97	689	+21	223	799	900000
Smurfit Sisa	1581	-19	1179	1667	63000
Snia Bpd ord	7431	+24	4753	7447	4305000
Snia Bpd risp	2426	+86	1799	2426	32000
Snia risp. nc	1765	+11	1480	1765	445000
Sogefi	5923	+341	4453	5923	305000
Sopaf ord	1590	-6	1400	1675	170000
Sopaf risp	1265	-1	1002	1337	725000
Sondel	4460	+57	3222	4612	730000
Sorin Biomedica	8698	+109	7334	8698	624000
Standa ord	24490	+1920	21451	24400	25500
Standa risp	15945	-2795	8398	18740	49000
Stayer	2285	-30	1502	2414	160000
Stefanel	4744	+101	3741	4744	692500
Stefanel risp	4775	—	3757	4997	7500
Stefanel w	1545	-5	1344	1555	167000
Tecnost	4611	+122	3725	4630	152500
Teleco Cavi	7354	+222	6249	8275	14000
Teleco Cavi r nc	6492	+14	5241	6445	34000
Telecom Italia ord	12425	+174	11363	12707	19727000
Telecom Italia risp	8792	+87	7975	8995	4219000
Telecom It. Mob. ord	8288	-2	7365	8693	4415000
Telecom It. Mob. r.	[redacted]	+29	5071	5736	4417500
Terme Acqui r nc	1560	+352	570	2312	155000
Terme Acqui	[redacted]		650	2034	n.r.
Toro ass. ord	32389	+287	22525	33809	[redacted]
Toro ass. priv	14114	+254	10931	14114	[redacted]
Toro ass. risp	14532	+379	11279	14532	844000
Trenno	5031	+62	3218	5706	42000
Unicem	17236	+89	14431	17484	259000
Unicem risp	9002	+96	6607	9002	645000
Unipol ord	8058	+51	5470	8749	436000
Unipol w. ord. 99	1532	+1	813	1660	438000
Unipol priv	4492	+19	3484	4823	990000
Unipol w. priv 99	1268	-7	721	1494	435000
Vianini Industria	1625	+43	1304	1688	285000
Vianini Lavori	3981	+28	3142	4139	132500
Vittoria Ass.	9151	+383	6708	9151	486000
Volkswagen	1189538	+12279	955179	1189538	[redacted]
Zignago	17529	-54	13880	17952	18000
[redacted]	17269	+1320	11600	17269	111000
Zucchi risp. n.c	9586	+851	6681	9586	74000
Zucchini	13548	+145	11981	13833	20500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore [redacted]

ECONOMIA [redacted]

Volkswagen [redacted] un [redacted] pensione per [redacted] lascia prima del tempo

La [redacted] automobilistica Volkswagen ha proposto la creazione di un fondo «denaro/tempo» per far sì che i dipendenti possano cessare la propria vita lavorativa prima dell'età pensionabile continuando a percepire l'intero stipendio. In tal modo i lavoratori investono i propri risparmi nel fondo e recuperano i propri investimenti più gli interessi in forma di tempo libero, ha detto un direttore della casa.

[redacted] prepara un [redacted] capitale sino [redacted] un massimo [redacted] 500 miliardi

Il consiglio di amministrazione della Cofide ha deliberato di proporre alla prossima assemblea straordinaria del 30 aprile l'attribuzione di una delega allo stesso [redacted] per aumentare il capitale fino [redacted] un massimo di 500 miliardi di lire, per un periodo [redacted] cinque anni.

The European: è il tessile [redacted] il genio del «made [redacted] Italy»

Secondo *The European* il genio del «made in Italy» è [redacted] Biella, [redacted] forte di duecento aziende tessili di punta. Il prestigioso periodico economico ha dedicato l'inchiesta [redacted] copertina al sistema-Biella e ai produttori di stoffe che i grandi stilisti [redacted] poi per le loro creazioni. Il servizio si dilunga sul «genio» dei Barbera, degli Zegna e degli altri principi del tessile.

Uno sportello [redacted] Brasile per la Camera [redacted] Commercio di [redacted]

Per aiutare le imprese lombarde che vogliono investire in un mercato in forte sviluppo [redacted] quello del Brasile, la Camera [redacted] Commercio di Milano, attraverso la sua azienda speciale per la promozione delle attività internazionali, Promos, apre a San Paolo il servizio d'appoggio alle Pmi dello Stato di San Paolo, Sebrae/Sp.

L'Eni scende al 46%

[redacted]

MILANO. Sarà diretto per la gran parte all'estero il collocamento di titoli della Saipem, iniziato ieri per concludersi il prossimo 13 marzo. L'offerta, riservata agli investitori istituzionali, riguarda 100 milioni di azioni, per il 74% venduto all'estero [redacted] per il rimanente 26% in Italia. Con l'Eni che diminuirà la propria quota dal 66% al 46% del capitale, aumenterà la presenza nel capitale degli stessi investitori istituzionali, che avranno anche diritto a nominare tre membri del consiglio di amministrazione (su nove) e uno dei tre membri del collegio sindacale. Il prezzo dei titoli verrà fissa[redacted] il 14 marzo, anche in base all'andamento del titolo in Borsa; esiste una «green shoe» per 15 milioni di azioni.

Nel road show che ha preso il via ieri [redacted] Milano il presidente Fabrizio d'Adda ha illustrato il programma d'investimenti che prevede di spendere 1700 miliardi di lire nel quadriennio 1998-2001. [Agi]

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31/12/1997 (Calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 83% del territorio.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
31-03-98	27	99,550	6,110
30-04-98	57	99,090	6,140
29-05-98	86	98,631	4,780
30-06-98	118	98,190	5,700
31-07-98	149	97,760	5,760
31-08-98	180	97,358	5,580
30-09-98	210	96,975	5,420
15-10-98	225	96,770	5,460
16-11-98	257	96,337	5,400
15-12-98	286	96,070	5,220
15-01-99	317	95,640	5,230
15-02-99	348	95,309	5,160

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	123.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	125.000 - 135.000
Sterlina (post.74)	123.000 - 133.000
Marengo italiano	115.000 - 127.000
Marengo svizzero	100.000 - 123.000
Marengo francese	98.000 - 112.000
Marengo belga	97.000 - 112.000
Marengo austriaco	97.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 137.000
10 $ Liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	520.000 - 545.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	532.000 - 565.000
50 pesos Messico	640.000 - 690.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	2-3	27-2	Variaz.	AZIONI	2-3	27-2	Variaz.
Alleanza	21.850	[redacted]	-203	Montedison	1.645	1.645	0
Banca di Roma	2.485	[redacted]	0	Olivetti ord.	1.610	1.610	0
Benetton	32.816	31.100	1.716	Parmalat	2.725	2.725	0
Bulgari	[redacted]	[redacted]	200	[redacted]	4.920	4.920	0
Cir	[redacted]	1.350	0	[redacted]	20.775	20.775	0
Comit	8.145	8.145	0	Rinascente	15.950	[redacted]	0
Compart	1.425	1.425	[redacted]	S. Paolo To	20.525	19.925	[redacted]
Credit	7.103	7.103	0	Sirti	[redacted]	10.200	[redacted]
Edison	12.486	11.993	493	[redacted]	[redacted]	12.164	431,1
Eni	10.849	10.521	328	Telecom r.nc.	8.806	8.664	141,43
Fiat ord.	6.440	6.302	137,88	[redacted]	8.287	8.400	-112,55
Fiat priv.	3.200	3.200	0	Tim r.nc.	5.208	5.208	0
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0				
Gemina	[redacted]	1.263	0				
Generali	51.900	51.101	799,5				
Ifi priv.	29.200	[redacted]	0				
Imi	26.000	24.875	1.125				
Ina	4.895	4.950	-55				
Italgas	7.000	7.000	[redacted]				
Mediobanca	17.275	17.275	[redacted]				

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
[redacted] 98	29.100	[redacted]	29.070	[redacted]
Giu. 98	29.340	30.124	29.320	30.200
Set. 98	29.705	29.791	29.520	29.620

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	27-02	26-02
Adriatic bond	24482	24506
Adriatic Americ	11872	[redacted]
Adriatic Europe	30207	30160
Adriatic Far East	11853	10979
Adriatic global	25126	25098
Adriatic Multi Fund	21411	21403
Agrifuturo	N.P.	24649
Alleanza Obblig	10652	10806
Alpi Azionario	13073	13107
Alpi Monetario	10529	10521
Alpi Obbligaz	10450	10444
Alto Obblig	12141	12143
Alto Bilanciato	18686	18618
Alto Azionario	19739	19849
Alp Monetario	19466	19465
America 2000	26086	26236
Amerigo Vespucci	14969	14902
Aptia Azionario	18956	18966
Aptia Mercati	13995	14017
Aptia Obbligaz	10837	10839
Arca Az America	33133	33049
Arca BT-Br Tesor	12640	12642
Arca Az Europa	20420	20315
Arca Az Far East	10730	10611
Arca Az Italia	31857	31950
Arca BB	47565	47540
Arca Bond	17736	17735
[redacted] (Lire)	12712	12761
Arca Bond Ecu (Lire)	11377	11376
Arca Bond Yen (Lire)	10620	10552
Arca MM	20170	20161
Arca RR	13702	13700
Arca Te	23465	[redacted]
Arca Vellecapit	24146	24570
Arcobaleno	N.P.	21404
Arbona	20985	20986
Aureo	39566	39937
Aureo Bond	13324	13345
Aureo Gestiob	15498	15514
Aureo Global	20174	20108
Aureo Monetario	10360	10359
Aureo Multiaz	16060	16059
Aureo Prev	31645	31674
Aureo Rend	28044	28057
Azimut	29673	29687
Azimut America	20215	20226
Azimut Borse Int	20049	20006
Azimut Europa	19080	19019
Azimut Fixed Rate	12560	12570
Azimut Floating Rate	11598	11597
Azimut garanzia	18633	18632
Azimut Gar. Val	10291	10215
Azimut Cr Italia	27878	27941
Azimut Reddito	21215	21225
Azimut Pacifico	11680	11456
Azimut Rendita Int	12952	[redacted]
Azimut Solidarietà	11507	11507
Azimut Trend	22565	22438
Azimut Trend Em.	10415	10141
Azimut Trend Italia	[redacted]	[redacted]
Azimut Trend Valute	10494	10567
Azimut Trend Tassi	12150	12164
Azzurro	N.P.	47645
[redacted]	[redacted]	22872
[redacted]	15757	15814
B N Monetario	17828	17827
B N Liquidità	10334	10332
[redacted]	[redacted]	15865

	27-02	26-02
B N Obblig. Internaz	11955	11962
B N Obbligaz. Italia	10600	10576
B N Opportunità	12466	12464
B N Rendita Italia	11777	11727
B N Previdenza	23006	23013
B N Valuta Forte	9.96	9.95
Bim Cs	13180	13179
BPB Rendifond.	12098	12112
BPB Rubens	15180	15140
BPB Tiepolo	12233	12233
BPB Tiziano	24140	24183
Bravo Reddito	10144	10141
Capitalcredit	25349	25352
Capitalgest	33260	33258
Capitalgest Az	27754	27754
Capitalgest B. Dollari	11018	11057
Capitalgest B. Marchi	10075	10082
Capitalgest Europa	12111	11961
Capitalgest Internaz.	18430	18482
Capitalgest Monetar.	15391	15387
Capitalgest Pacifico	7736	7635
Capitalgest rend.	14437	14436
Capitalras	31170	31251
Carifondo Ala	14988	14986
Carifondo Ariete	24141	24006
Carifondo Atlante	24116	23851
Carifondo Az. America	13249	13168
Carifondo Az. Asia	8683	8683
Carifondo Az. Europa	13673	13578
Carifondo Az. Italia	15605	[redacted]
Carifondo Bond	13880	[redacted]
Carifondo Car. Az.	13246	13189
Carifondo Dol. Obbl.	12929	12879
Carif. Dol. Obbl (S)	7.24	7.24
Carif. Magna Grecia	13874	13892
Carif. M. Grecia Az.	11414	11378
Carif. M. Grecia Ob.	13360	14038
Carif. Marchi Obbl.	10262	10259
Carif. Mon. Obbl (DM)	10.41	10.40
Carifondo Cr. Mon.	16403	16399
Carifondo Delta	47315	47274
Carifondo High Yield	10880	[redacted]
Carifondo Libra	52317	52233
Carifondo Carige Obb.	14687	14688
Carifondo tre pol	22114	22110
Carifondo P.T.	[redacted]	10511
[redacted]	11199	11197
Carige Blue Chips	[redacted]	14821
Carige Strong Curr	12653	12615
Centrale America	28847	28874
Centr. Az. Immob. Int	10563	10560
Centr. America (S)	16.17	16.16
Centrale Bond A. (S)	11.94	11.92
Centr. Bond G. (DM)	11.99	12.01
Centrale Capital	38360	38380
Centrale Cash	12646	12647
Centr. Conto Corr.	14903	14900
Centr. Em. Asia (S)	[redacted]	6.09
Centr. Em. Asia	11090	10896
Centr. Giappone	9807	9894
Centr. Giappone (Yen)	634.83	630.57
Centr. Europa	41809	41726
Centr. Europa (Ecu)	21.47	21.41
[redacted]	31157	31082
Centrale Gl Blue Chips	14870	14803
Centrale Italia	22144	22164
Centrale Money	21308	21329
Centrale Redd.	29491	29493

	27-02	26-02
Centr. Cash M. (DM)	10.90	[redacted]
Centrale Cash D. ($)	11.39	11.39
Centr. Tasso Fisso	[redacted]	11778
Centrale Tasso Var.	[redacted]	
Cisalpino Azionario	N.P.	25078
Cisalpino Bilan.	N.P.	29458
Cisalpino Cash	N.P.	13135
Cisalpino Cedola	N.P.	10810
Cisalpino Indice	N.P.	20209
Cisalpino redd.	N.P.	20471
Clam Azion. Italiane	15840	15847
Clam Cash Impresa	10327	10324
Clam Fenice	10156	10160
Clam Orione	10038	10043
Clam Pegaso	9972	9976
Clam Regolo	10414	10407
Clam Sestante	12225	12227
Clam Siro	15201	15188
Clam Liquidita'	12405	12404
Clam Obbl. Estere	13735	13749
Clam Obbl. Italiane	11421	11429
Columbus Int. Bond	[redacted]	12547
Columbus Int. Bond $	6.96	6.96
Comit Azione	19193	19150
Comit Obbl. Estero	10820	[redacted]
Comit Plus	18689	18689
Comit Reddito	11409	[redacted]
Consultinvest Az.	[redacted]	16269
Consultinvest Red.	11013	10994
Cooperativa Monetario	10151	[redacted]
Cooperativa Obbligaz.	10225	10225
Cr Trieste Obblig	11385	11388
Credis Globale	11751	11755
Credis Monetario Lire	11548	11546
Credis Obbl. Int.	11711	11724
Credis Trend	[redacted]	14574
Cristoforo Colombo	21806	22086
Dval Cash	10170	10165
Dval Consumer Goods	11645	[redacted]
Dval Energy	[redacted]	10614
Dval Individual Care	11964	11979
Dval Multimedia	[redacted]	[redacted]
Dval Piazza Affari	[redacted]	12417
Ducato Az. America	12297	12292
Ducato Az. Asia	7539	7427
Ducato Az. Europa	12446	12411
Ducato Az. Int.	60469	60275
Ducato Az. Italia	20514	20573
Ducato Az. Giappone	8058	7918
Ducato Az. Paesi Em.	6196	6159
Ducato Monetario	10683	10682
Ducato Ob. Dollaro	11325	11368
Ducato Ob. Euro 2000	10645	10654
Ducato Red. Int.	13072	13080
Ducato Red. Italia	34185	34193
Ducato Secur.	14752	14774
Elle Azionario Italia	10000	10000
Elle Monetario Italia	10000	10000
Elle Obbligaz. Italia	10000	10000
Epta Azion. Italia	20554	20577
Epta Bond	30384	30395
Epta Capital	23446	23436
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20509	20497
Eptainternational	28856	28802
Epta 92	18432	18450
Epta TV	10023	10022
Epta MT	10676	10677

	27-02	26-02
Epta LT	11381	11385
Eugenio	10005	10026
Euroazionario	11431	11466
Euroobbligazionario	10402	10382
Europ. Am. Eq. Fund	36383	36357
Europ. Az. Italiane	25585	25573
Europ. Blue Chips	25819	25721
Euromob. Capitale	35675	35622
Euromob. Contante	17896	17897
Eur. Em. Mar. E. F.	9021	8927
Europ. E. Eq. Fund	28877	28851
Europ. Green Eq. Fund	17875	17824
Eur. Gover. Eq. Fund	14899	14875
Eur. High Tech E. F.	[redacted]	13387
Europ. Inter. Bond	[redacted]	14306
Europ. Liquidita'	11071	[redacted]
Europ. [redacted]	13085	13173
Europ. North E. Bond	[redacted]	11314
Euromob. Reddito	28663	28666
Euromob. Rendit	12429	12428
Euromob. Risk F.	39038	39011
Euromob. Tesoreria	15503	15502
Eur. Tiger Far East	17486	17147
Euromob. Yen Bond	15529	15238
Euromoney	13575	[redacted]
Europa 2000	31056	31017
F&F Lagest az. Italia	38727	38808
F&F Lagest az. estere	[redacted]	22781
F&F Lagest mon. Italia	12215	12211
F&F Lagest obb. Italia	[redacted]	[redacted]
F&F Lagest obb. estere	17326	[redacted]
F&F Lagest Portfolio	10449	[redacted]
F&F Moneta	10040	10041
F&F Professionale	65737	65510
F&F Prof. Gest. Italia	32528	32600
F&F Prof. Gest. Int.	26543	26400
F&F Prof. Mon. Italia	12317	12312
F&F Prof. Redd. Italia	18654	18665
F&F Prof. Redd. Int.	11566	11575
F&F Profess. Resp.	29749	29730
F&F Select America	22121	22191
F&F Select Bund	10870	10880
F&F Select Bond (DM)	11.03	11.03
F&F Select Europa	33817	33813
F&F Select Germania	17862	17831
F&F Select Italia	14752	14759
F&F Select Nuovi Merc.	8972	8905
F&F Select Pacifico	10744	10851
F&F Select Paesi Em.	10290	10411
F&F Sel. Ris. Dol.	10627	10680
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.89	5.89
F&F Select Riserva L.	13578	13576
F&F Select Top 50 Int.	[redacted]	[redacted]
Ferdinando Magellano	8405	8377
Fideuram azione	25154	25090
Fideuram moneta	[redacted]	22659
[redacted]	[redacted]	15600
Fideuram Security	14604	14602
Fineco Portafoglio	N.P.	22341
[redacted]	[redacted]	19472
Fondersel	68085	68047
Fondersel America	22213	22286
Fondersel Cash	13270	13267
Fondersel Dollaro	13948	13923
Fondersel Europa	22819	22768
Fondersel Int.	19887	19914
Fondersel Italia	22836	22871
Fondersel Marco	10427	10432

	27-02	26-02
Fondersel Oriente	10289	10251
Fondersel P.M.I.	19985	19899
Fondersel red.	19687	19689
Fondersel Trend	15141	15118
Fondici Alto Potenz.	[redacted]	18430
Fondici Int.	34144	33894
Fondici I	12447	12450
Fondici Mercati	20989	20856
Fondici Int. Plus	14389	14386
Fondinvest monetar.	21147	21145
Fondici Pi. B.	16854	16894
Fondici P. B. (Ecu)	8.66	8.67
Fondiel S I	30807	30929
Fondiel Selez. Am.	13484	13410
Fondiel Selez. Eur.	12947	12821
Fondiel Selez. Or.	[redacted]	8850
[redacted]	10791	[redacted]
Fondimpiego	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13456	13456
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fondinvest 3	29784	29631
Fondinvest Europa	29337	29229
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fondinvest Serv.	27765	27729
Fondo Centrale	32954	32912
Fondo Genovese	13837	13842
Fondo Roma C. M.	[redacted]	13915
Fondo Trading	15717	[redacted]
Fondoforte	[redacted]	[redacted]
[redacted]	24727	24715
Galileo Mon.	21534	21571
Garden Cs	10415	10402
Genercomit	[redacted]	48297
Genercomit Az. 1.	[redacted]	19300
Genercomit Br. Tr	[redacted]	10591
Genercomit cap.	22828	22875
Genercomit eur.	37331	37144
Genercomit int.	32047	31918
Genercomit mon.	42034	42097
[redacted]	19295	19291
Genercomit r.	12608	12609
Genercomit Eur.	11854	11464
Genercomit Eur. (Ecu)	5.88	5.88
Genercomit Am.	[redacted]	[redacted]
Genercomit Am ($)	6.75	6.75
Genercomit Pacifico	9715	9602
Genercomit Espans.	13405	13406
Genercomit O. Em.	11334	11358
Geode	23775	23702
Geode Riserve Mil.	7036	6951
Geode Paesi Emerg.	11207	11158
Gepocapital	N.P.	27759
Gepobond	N.P.	12684
Gepobond II	N.P.	6.30
Gepobond Dollari	N.P.	11267
Gepobluechips	N.P.	13215
Gepocash	N.P.	19622
Gepoinvest	N.P.	25380
Gepored	N.P.	11137
Geporeddito	N.P.	20154
Gestiras Azionario	17542	17580
Gestiras Europa	18650	18675
Gestiras Internaz.	21549	21552
Gestiras Italia	20890	20947
Gestiras Pacifico	9044	8933
Gestiras Monetario	17300	17296
Gestiras Intermaz.	18023	18002
Gestiras Pareto	11872	11907

	27-02	26-02
Gestiel Risparmio	11890	11480
Gestiredit America	18286	18361
Gestiredit az.	27453	27454
[redacted]	24399	24348
[redacted]	12322	12322
Gestiredit Cedola	18916	18919
Gestiredit euroaz.	30059	30087
Gestiredit Far East	8347	8235
Gestiredit In.	25835	25842
Gestiredit Obbl.	17700	17723
Gestiredit Monet. E.	8986	8944
Gestiredit mon.	20352	20352
Gestiredit Pharma	24441	24350
Gestiredit Prev.	15396	15321
Gestielle A	20802	20054
Gestielle B	19799	19808
Gestielle I	21117	21075
Gestielle M	15428	15417
Gestielle America	28425	28554
Gestielle B	16979	16982
Gestielle Emerg. Mark.	13542	13429
Gestielle Europa	21433	21369
Gestielle Far East	10137	9946
Gestielle Liquidita'	19738	19746
Gestielle BT Italia	16856	16863
Gestielle BT Occ.	11198	11214
Gestielle BT Em. M.	11430	11440
Gestielle World Commun.	11227	11255
Gestif. Az. Monet.	N.P.	21855
Gestif. Az. Italia	N.P.	21875
Gestif. Obb. Int.	N.P.	13218
Gestifond Monetario	N.P.	14748
Gestiras	42814	42815
Gestiras Coupon	12560	12559
Gestivita	12646	12641
Gestnord Ambiente	14407	14398
Gestnord America $	17.92	17.94
Gestnord Am. (Lire)	32021	32184
Gestnord Banking	18819	18845
Gestnord Europa	19063	19046
Gestnord E. (DM)	19.35	19.31
Gestnord Far E. yen	974.05	973.71
Gestnord F. F. (Lire)	13777	13669
Gestnord Paesi Em.	12530	12684
Gestnord P.zza Affari	17248	17251
Gestnord Trading	10902	10865
Giallo	N.P.	16277
Grifo Monetario	11756	11758
Grifo Obblig	13087	13069
Grifobond	11407	11432
Grifocapital	27624	27631
Grifocash	11091	11544
Grifoglobal	16811	16810
Grifoglobal Int.	13453	13387
Griforend	14277	14276
Imibond	22189	22210
Imicapital	40815	40860
Imi-East	13095	11167
Imi Europe	30746	30590
Imindustria	25866	25462
Imi Italy	32430	32453
Imirend	21242	21216
Imitrend	18302	17291
Imi West	35374	35518
ING Sv. America	33675	33984
ING Sviluppo Asia	7810	7680
ING Sv. Azionar.	31744	[redacted]
ING Sviluppo Bond	22946	[redacted]

	27-02	26-02
ING Sv. Em. Markets	[redacted]	16980
ING Sviluppo E. M. E.	10985	16780
ING Sviluppo E. (Lit)	9900	9913
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.09	5.08
ING Svil. Europa	33721	33652
ING Svil. Ind. Globale	24549	24522
ING Svil. Iniziative	25663	25558
ING Sviluppo Mon.	13173	13177
ING Sviluppo Ob.	25318	25257
ING Svil. Portfolio	42387	42408
ING Svil. Reddito	25811	25804
Industria Romagnolo	N.P.	21872
Interbanc. az.	38509	38581
Interbanc. rn.	32723	32716
Intermob. Fondo	27879	27880
Intermoney	13793	13794
Intern. Bond Manag.	N.P.	11171
Intern. Stock Manag.	N.P.	16089
Investilibero	12561	12559
Investire az.	35163	35311
Investire az.	28062	28751
Investire bil.	22526	22855
Investire Bond	13765	13725
Investire eur.	24975	24950
Invest. Strategic Bond	19873	19801
Investire Int.	20657	20658
Investire Monetario	15134	15132
Investire obb.	33867	33880
Investire pac.	13575	13392
Investire Reddito	19404	19406
Italy Bond Manag.	N.P.	12256
Italy Stock Manag.	N.P.	17764
Italmoney	13214	13215
[illegible]	10059	10057
[illegible]	13157	13153
Lombardo	32550	32505
Marengo	17637	17634
Mediceo America	16970	17029
Mediceo Asia	7730	7686
Mediceo Giappone	9594	9464
Mediceo Mediterr.	20229	20092
Mediceo Monetario	12606	12607
Mediceo Mon. Amer.	11853	11926
Mediceo America Lat.	12776	12794
Mediceo Indici It.	13057	13082
Mediceo Nord Europa	14627	14560
Mediceo Reddito	13574	13576
Mediceo Monet. Eur.	11045	11039
Mida Azionario	N.P.	26007
Mida Obb. Internaz.	N.P.	14652
Mida Monetario	N.P.	18319
Mida obb.	N.P.	24572
Money-Time	16916	16914
Monetario Romagest	N.P.	10063
Multiras	41710	41270
Nagracapital	N.P.	30824
Nagrarend	N.P.	14556
Nordcapital	23023	23038
Nordfondo	23206	23208
[redacted]	13167	13167
[redacted]	12.99	12.97
Nordf. Area D. (Lire)	21534	21544
Nordfondo Area DM	12.13	12.14
Nordf. Area M. (Lire)	11856	11871
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.32	10.33
Nordf. Gl.Euro (Lire)	20100	20120
Nordmix	23475	23471
Oasi Az. Italia	17697	17725

	27-02	26-02
Oasi Bond Risk	14450	14448
Oasi Big Risk	17548	17545
Oasi Cr. Risparmio	12323	12327
Oasi Cr. Azionario	18625	18651
Oasi Dollari (Lire)	11554	11585
Oasi Famiglia	14689	14689
Oasi Francoforte	21131	21064
Oasi Gest. Liquid.	12236	12234
Oasi High Risk	14476	14435
Oasi Italian Eq. Risk	22150	22214
Oasi Yen (Lire)	8698	8626
Oasi Londra	13022	13062
Oasi Fr.Svizz. (Lire)	9047	9089
Oasi Marchi (Lire)	9850	9858
Oasi Mon. Italia	14093	14093
Oasi New York	17529	17474
Oasi Obbl. Globale	20803	20801
Oasi Obbl. Intern.	17608	17634
Oasi Obbl. Italia	19553	19550
Oasi Pianeta Borse	14726	14679
Oasi Parigi	20343	20211
Oasi Previdenza Int.	12214	12212
Oasi Tesoreria Impr.	12083	12082
Oasi 3 Mesi	10880	10868
Oasi Tokyo	11080	11155
Occidente Romagest	N.P.	17663
Oltremare Azionario	28554	28575
Oltremare Bond	11989	11980
Oltremare Monetario	11855	11856
Oltremare Obbligaz.	12463	12463
Oltremare Stock	18653	18609
Oriente Romagest	N.P.	9615
Oriente 2000	16106	15752
Padano Bond	13714	13751
Padano Indice Italia	16273	16250
Padano Monetario	10512	10509
Padano Obbligaz.	13743	13743
Perfor. Azion. Est.	21275	21145
Perfor. Az. Italia	18741	18765
Performance Cedola	10022	10021
Perfor. Obbl. Lire	14334	14335
Perfor. Obbl. Est.	14015	14026
Performance Mon. 12	15828	15825
Performance Mon. 3	10598	10588
Performance Plus	11254	11266
Perseo Monetario	10912	10917
Perseo Rendita	10223	10223
Personal Bond	11944	11958
Personal Lira	15083	15085
PersonalDollaro $	12.61	12.59
PersonalMarco D.M.	11.95	11.94
Personal. az.	24033	23957
Personalfondo mon.	20856	20849
Phenixfund	24021	24011
Phenixfund 2	24000	24003
Phenixfund Top	20646	20611
Pitagora	17459	17456
Pitagora Int.	13286	13284
Prime M. Am.	36176	36206
Prime M. Eur.	36366	36443
Prime M. Pac.	22769	22699
Primebond	22098	22110
Primecapital	76171	75990
Primecash	11079	11069
Primeclub az. It.	25438	25397
Primeclub obbl. It.	25705	25712
Primeclub az. Int.	14455	14415
Primeclub obbl. Int.	12021	12032

	27-02	26-02
Prime Emerging M.	14476	14425
Primeglobal	27962	27878
Primeitaly	27110	27079
Primemonetario	23794	23781
Prime Reddito Italia	13180	13183
Primerend	46743	46617
PrimeSpecial	13801	13836
Prudential Azion.	20614	20582
Prudential Mixed	12406	12408
Prudential Mon.	10894	10894
Prudential Obbl.	21407	21406
Prudential Sm. Cap	15854	15780
Putnam Europe Eq.	N.P.	15908
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	N.P.	8.16
Putnam Global Eq	N.P.	14625
Putnam G. Eq. ($)	N.P.	8.27
Putnam Global Bond	N.P.	12982
Putnam G. B. ($)	N.P.	7.23
Putnam Pacific Eq	N.P.	8637
Putnam P. Eq. ($)	N.P.	4.96
Putnam U.S.A. Eq	N.P.	14835
Putnam USA Eq. ($)	N.P.	8.15
Putnam U.S.A. Opp.	N.P.	12752
Putnam USA Opp. ($)	N.P.	7.11
Quadrifoglio az.	26005	26075
Quadrifoglio bil.	30967	30932
Quadrifoglio B. Chips	16210	16000
Quadrifoglio c. bond	14651	14685
Quadrifoglio int.	17822	17063
Quadrifoglio Monetario	9994	10000
Quadrifoglio obbl.	23408	23409
Quadrifoglio Risparmio	10026	10030
Rendicredit	12994	12986
Rendiras	23086	23080
Risp. Italia az.	26577	26812
Risp. Italia B.I.	25346	25249
Risp. Italia cor.	19904	19901
Risp. Italia cre.	21880	21912
Risp. It. Monetario	10364	10362
Risp. Italia red.	26419	26409
RoloAmerica	20050	20052
RoloBonds	14130	14145
RoloCash	12424	12423
RoloEuropa	14377	14370
Roloitaly	17638	17681
Rolorient	26696	26686
RoloInternational	21850	21855
Rolorend	21038	21031
Rolomoney	16232	16231
RoloOriente	9422	9309
RoloTrend	15568	15547
Sanpaolo Ariel	24843	24713
Sanpaolo Az. Int. Et.	11717	11712
Sanpaolo Az. Italia	[redacted]	14546
Sanpaolo Breve Ter.	11919	11916
Sanpaolo Cash	14134	[redacted]
Sanpaolo Ant. Italia	27691	27748
Sanpaolo Amer. ALF.	39512	39482
Sanpaolo Ant. Redd.	17684	17667
Sanpaolo Junior	32283	32252
Sanpaolo Vega Coupon	12371	12373
Sanpaolo Liq. Impr.	10061	10059
Sanpaolo H. Ambiente	30402	30359
Sanpaolo H. America	19227	19068
Sanpaolo H. Bonds Dol	10518	10546
Sanpaolo H. Bonds Eu.	10831	10834
Sanpaolo H. Bonds	11742	11756
Sanpaolo H. Bonds Yen	10226	10164

	27-02	26-02
Sanpaolo H. Ec. Em.	12295	12229
Sanpaolo H. Europa	15642	15620
Sanpaolo H. Finance	38011	38039
Sanpaolo H. Indust.	22536	22547
Sanpaolo H. Intern.	24296	24222
Sanpaolo H. Pacific	9863	9818
Sanpaolo Ob. Italia	10001	10002
Sanpaolo Ob. It. R.	10802	10804
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10608	10615
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10437	10442
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10876	10874
Sanpaolo Rendita	10967	10985
Scudo	12910	12899
Sforzesco	14440	14449
Spigadoro mon.	13324	13321
Silver Time	10864	10833
Solei Cx	10418	10419
Symphonia Az. Globale	15402	15415
Symphonia Az. Italia	14604	14623
Symphonia Monetario	10561	10561
Symphonia Obbl.Globale	13085	13081
Talete	13129	13129
Tendenze Monetario	10096	10095
Vasco Da Gama	20818	20819
Venetoblue	25487	25500
Venetocapital	22795	22813
Venetocash	18789	18787
Venetopay	10253	[redacted]
Venetorend	22958	22949
VenetoVentura	24468	[redacted]
[redacted]	13323	13327
Verde	N.P.	13819
Visconteo	43894	43146
Zecchino	17615	17620
Zenit Azionario	12220	12239
Zenit Monetario	11023	11022
Zenit Bond	10566	10566
Zenit Obblig.	10898	10898
Zenit Target	14006	14006
Zetabond	23565	23609
Zeta Azionario	28019	28083
Zeta Bilanciato	30685	30728
Zeta Monetario	12186	12185
Zeta Medium Cap	10000	10000
Zeta Obbligaz.	24837	24823
Zeta Reddito	10645	10615
Zetastock	30739	30663
Zetaswiss	42665	42669
Fondo Ira val. All.	N.P.	5482.54
Fondo Ira val. est.	N.P.	1548.92
Sai Quota	29822.58	30023.66
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	115045	115045
Fonditalia Global	N.P.	12229
Fonditalia Bond Lira	N.P.	13807
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	8960
Fonditalia Dollar	N.P.	12261
Fondit. Em.Mkt. Asia	N.P.	8682
Fondit. Eq. Britain	N.P.	19028
Fondit. Equity Europe	N.P.	17931
Fondit. Equity Italy	N.P.	19286
Fondit. Equity Japan	N.P.	7134
Fondit. Equity Usa	N.P.	20432
Fonditalia Lira	N.P.	11742
Fonditalia Yen	N.P.	7567
Fonditalia R. R. Lira	N.P.	11193
Interfund G. Sicav	N.P.	98038
Int. Sec. Fund	N.P.	[redacted]
Italfortune cat. a	130103	130183

	[redacted]	26-02
Italfortune cat. b	[redacted]	
Italfortune cat. c	21798	21798
Italfortune cat. d	22613	22613
Italfortune cat. e	11811	11811
Italfortune cat. f	10796	10796
Euromix Fund E.	41.57	41.44
Rominvest E. Bonds	257947	257947
Rominvest Short T.	372885	373016
Rominvest Universal	74644	73872
Rom. G.M.Bond Fnd	236349	236590
Rom. G.M.Short T.	328425	328375
Rom. German Index	895121	893855
Rom. French Index	949717	943866
Rom. French Bonds	176848	176869
Rom. French Sh.Term	334082	334385
Rom. British Index	22910	22801
Rom. British Bonds	33174	33283
Rom. British Sh.Term	63553	63641
Rom. N. Am. Index	30565	30655
Rom. N. Am. Bonds	30229	30332
Rom. N. Am. S. Term	96554	96577
Rom. Japan Index	1146	1123
Rom. Japanese B.	2939	2976
Rom. Jap. Sh. Term	7114	7080
Rom. S. Eq. Index	20446	20480
Rom. S. Sh. Term	57167	57167
Rom. Eur B. (Ecu)	11.17	11.17
Eurosta Fund B.	40.23	40.21
S.Paolo Obbligaz. Ecu	194.15	[redacted]
S.Paolo Mon. Ecu	223.54	223.84
S.Paolo Actions Ecu	263.38	263.30
[redacted]	[redacted]	
S.Paolo Obl. Fr. FF	1173.17	1175.17
S.Paolo Obl. [illegible] PS	13110	13110
S.Paolo Act. All. DM	174.13	174.13
S.Paolo Obl. It. Lit	158334	158331
S.Paolo Act. It. Lit	264716	264716
Sailor's Fixed Inc Ecu	17.85	17.88
Sailor's Equity Ecu	20.30	20.30
Sailor's It. Eq. Lit	18385	18385
Sailor's L. F. I. Lit	11673	11673
Sailor's B. P. Lit	12549	12549
Sailor's Sh. T. Lit	11400	11400
Sailor's Eu. B. Lit	10467	10467
Global Bond	185.43	184.79
Global Equity	188.94	181.74
Global Mix	174.15	172.28
Intern. Secur. Bond Ecu	1120.14	1120.14
Europe F. DM (DM)	102.67	102.94
Europe Fund D. ($)	107.44	107.37
Oblig. G.F.Em. DM	279.52	228.52
Op. G.F.Ps. In. DM	258.80	256.80
Prime L. Eur. F. Ecu	247	244
Interfund Lira Ecu	N.P.	9011
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9674
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10442
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	9912
Int. Bond Mark Ecu	N.P.	10068
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	10089
Int. Bond Yen Ecu	N.P.	9890
Int. It. Equities Ecu	N.P.	14827
Int. British Eq. Ecu	N.P.	12415
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	12374
Int. Small Caps Ecu	N.P.	11659
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	7799
Int. European Eq. Ecu	N.P.	12683
Int. New E.Mark. Ecu	N.P.	10804

[redacted]OCURA [redacted] REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Penali

N. 1262/97 R.E.S.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno 1997 il giorno 3 del mese di giugno, la Sezione 1ª Penale
omissis
ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **PANELLA Francesco**, nato a Casalnuovo Monterotaro il 22/10/1935 imputato del reato di cui all'art. 4 co. 1 n. 5 L. 516/82 perchè, agendo nella qualità di titolare della ditta G.P. - Gruppo Piemonte - agendo altresì al fine di evadere le Imposte Dirette e/o l'IVA, ovvero di consentire l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, emetteva nell'anno 1990 n. 6 fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti per un totale imponibile di L. 76.160.000 - IVA L. 15.040.000
omissis
P.Q.M.
visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.
DICHIARA
Panella Francesco responsabile del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena di mesi sei di reclusione e L. 5.000.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Applica la pena accessoria di cui all'art. 6 L. 516/82 disponendo la pubblicazione della sentenza mediante affissione nel Comune di Torino, nonchè per estratto sul quotidiano "La Stampa" di Torino.
omissis
Sentenza divenuta definitiva in data 26/10/1997.
E' estratto conforme per uso pubblicazione.
Torino, 18 febbraio 1998

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA
Giuseppe Medarano

LA [redacted] DI TORINO

Con sentenza in data 04/12/96 in riforma sentenza 01/12/95 Pretura Torino definitiva 03/10/97 ha ritenuto **MANCUSO Aldo** nato ad Alcamo (TP) l'11/09/1946 residente in Torino responsabile del [redacted]ato di cui all'art. 2 Lg. 15/12/1990 n. 386, 81 cpv. C.P.:
- per avere emesso in Torino dal 09/07/90 al 27/09/90 sulla Banca Nazionale del Lavoro, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, senza che presso l'istituto bancario trattario fossero presenti i fondi necessari, n. 14 assegni [redacted] conto corrente nn. 1718108 - 1716803 - 1719538 - 1716805 - 1716802 - 1716801 - 1719540 - 1714210 - 1719539 - 1716804 - 1723666 - 1719535 - 1723663 - 1716807 per l'importo complessivo di L. 86.090.000 che presentati all'incasso in tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista. Ipotesi grave per l'elevato numero di assegni, e per l'elevato importo, recidivo specifico;
e per avere emesso in Azeglio il 5/6/93 assegno n. 1963963077 DIR. PROV. PP.TT. di L. 600.000 che, presentato in tempo utile, non veniva pagato per difetto di provvista, con la recidiva a norma dell'art. 99 c.p.
e lo ha condannato alla pena di mesi quattro di reclusione, pubblicazione su "La Stampa" e divieto di emettere assegni per anni uno.
E' [redacted] conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Torino 19/12/97

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Marisa Fr[redacted]

[redacted]
presso
PRETURA CIRCONDARIALE
di NOVARA

Estratto di sentenza penale per pubblicazione
N. 25/98 R. ES.

Il Pretore di Novara in data 28.03.1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro **FERRINI Stefano**, nato a Novara [redacted] 08.10.1960, res.te ivi in Via Ostavia nr. 6, imputato del reato ex artt. 81 cpv. c.p. 1-2 Legge n. [redacted] per [redacted] dal 11.12.1992 [redacted] 10.01.1993, assegni bancari con difetto di provvista e senza l'autorizzazione della banca trattaria, agenzia di pagamento in Novara. - Con [redacted] recidiva. -

(omissis) - P. Q. M.

dichiara **FERRINI Stefano** colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi tre e giorni quindici [redacted] reclusione. Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Novara, 28.03.1994.
Sentenza esecutiva il 27.01.1998 a seguito di ordinanza di inammissibilità [redacted] Ricorso della Corte [redacted] Cassazione di Roma e conferma C. Appello di Torino [redacted] 18.04.1997.
Estratto conforme all'originale.
Novara, 16/02/1998.

IL FUNZIONARIO
DI CANCELLERIA
dr.ssa Rosanna Iaquinta

[redacted] DI ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata

Stazione appaltante: provincia di Alessandria - piazza Libertà, 17 - 15100 Alessandria - tel. 0131/3041 - telefax 0131/55676.
E' indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 21, 1° comma della L. 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere per le a corpo e parte a misura posto a base di gara, senza ammissione di offerte in aumento, per l'appalto dei **lavori di completamento del rivestimento definitivo della Galleria di Gavi (collegamento SS.PP. 160-161, 3° Lotto).**
Importo a base di gara: L. 2.775.828.350, Lavori oggetto dell'appalto: A) Completamento galleria [redacted]e, costruzione galleria artificiale lato Serravalle, completamento galleria artificiale lato Voltaggio, opere minori (Cat. 15 - A.N.C.). Importo L. 2.412.928.350; B) Ricopertura galleria artificiale, costruzione corpo stradale (Cat. 6 A.N.C.). Importo L. 363.900.000. Non sono previste opere scorporabili.
Iscrizione richiesta: Albo Nazionale Costruttori, Categoria 15 (prevalente) - Classifica L. 3000 milioni o superiore.
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità previste dal bando integrale di gara, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno [redacted] marzo 1998.**
Il Bando in versione [redacted]egrale è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Tel. e Fax 167/239642) e l'Ufficio Proce[redacted] Appalti (Tel. 0131/304253 - 304350), ed è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune [redacted] Alessandria.
Alessandria, 20 febbraio 1998.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
PROCEDURE APPALTI
dott. Mauro Cuttica

[redacted]

Estratto avviso di aste pubbliche

1) S.P. n. 143 di Vinovo (Ponte Sangone - Cascina Bronzina). Rifacimento piano viabile con bonifica della fondazione stradale. Importo a base di gara: L. 710.000.000.
2) S.P. n. 8 di Druento - Progetto di allargamento da confine Torino (Savonera) a incrocio S.P. n. 179 di Pianezza e completamento circonvallazione Nord abitato di Druento. Importo a base di gara: L. 487.400.000.
3) S.P. n. 267 di Lombardore. Sistemazione incrocio con la S.P. n. 10 di Caselle e la S.P. n. 17 di Leini in Comune di Leini. Importo a base di gara: L. 120.890.000.

La categoria richiesta per la partecipazione alle gare è la 6 ANC.
Le distinte gare saranno esperite l'8 aprile 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 6 aprile 1998.
Le gare saranno aggiudicate mediante distinte aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete [redacted] criterio del massimo ribasso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. del 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 02/01/1998.
I bandi integrali, contenenti le modalità [redacted] effettuazione [redacted] gare, potranno [redacted] ritirati presso il Servizio Contratti, Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - ([redacted]. n. 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Bando integrale visionabile [redacted] Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per presa visione capitolati e notizie tecniche: Servizio Viabilità I per i lavori al punto 1 (tel. 011/57566197) - per i lavori [redacted] punti 2 e 3 S[redacted] Viabilità II (tel. 011/57566201).
Torino, 24 febbraio 1998.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE
prof. dott. Desiderio De Petris — **prof. Mercedes Bresso**

[redacted]

Bando di concorso pubblico, per esami, a due posti nell'Orchestra Sinfonica di Sanremo

In esecuzione della Determinazione del Dirigente del Servizio Orchestra Sinfonica n. 1215 del 30 Dicembre 1997,
SI RENDE NOTO
E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura dei seguenti posti vacanti nell'Orchestra Sinfonica di Sanremo:
- Primo Oboe con l'obbligo del Secondo e della [redacted] - n. 1 posto;
- Primo Corno con l'obbligo del Terzo e della fila - n. 1 posto.
Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate **entro il [redacted] Aprile 1998** e redatte **SECONDO IL BANDO DI CONCORSO** che potrà essere richiesto alla Direzione dell'Istituzione - Corso Cavallotti, 51 - 18038 Sanremo (Tel. 0184/505764 - 505850). Funzionario responsabile del procedimento Sig.ra Pizzigoni Raffaella.

IL SINDACO **dott. [redacted]o Bottini**

[redacted]

Estratto avviso di aste pubbliche

Manutenzione della sovrastruttura stradale a tratti saltuari:
1) SS.PP. dei circoli di Chieri - Moncalieri - Orbassano. Importo a base di gara: L. 722.666.800.
2) S.P. n. 160 di Murisenghi (tratto Buriasco - S.S. n. 23) - S.P. n. 158 di Garzigliana (tratto Buriasco - Macello) - S.P. n. 129 di Carmagnola (tratto Pinerolo - Buriasco - Vigone). Importo a base di gara: L. 540.000.000.
3) SS.PP. dei circoli di Luserna - Vigone - Carmagnola - Carignano. Importo a base di gara: L. 806.000.000.

Categoria richiesta per partecipazione [redacted]: 6 ANC. Le distinte gare saranno esperite il 3 aprile 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 1 aprile [redacted].
Le gare saranno aggiudicate mediante distinte aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. del 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 02/01/1998.
I bandi integrali, [redacted] le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. [redacted] 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Bando integrale visionabile su sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/appalti/.
Per la presa visione dei capitolati e notizie di carattere tecnico: Servizio Viabilità I (tel. 011/57566197).
Torino, 20 febbraio 1998.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE
prof. dott. Desid[redacted]o De Petris — **prof. Mercedes Bresso**

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted] TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 44/97 di **CROCETTA Snc di F.lli Santoro** nonchè personalmente di **SANTORO Cosimo e SANTORO Ruggero**. Curatore dottor Marco Ciani, il Giudice Delegato dottoressa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.04.98 alle ore 11 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO (Massa Personale Santoro Cosimo)

In Comune di Torino, al civico n. 14 della via Marco Polo, i seguenti locali ad uso abitazione:
a) - al piano primo (secondo f.t.): alloggio composto da ingresso, tre camere, [redacted] bagno;
- al piano sottotetto: locale sottotetto;
[redacted] al piano terreno: locale ad uso autorimessa.

Prezzo base: lire 230.000.000. Aumenti minimi: lire 5.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da [redacted] alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 31.03.98 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine [redacted] - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Ratta**

[redacted] DI CUNEO

Estratto di avviso di licitazione privata

La Provincia di Cuneo indice tredici distinte licitazioni private, a norma dell'art. 21 - comma 1 - della Legge 11/2/1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 della Legge 2/6/1995, n. 216, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, secondo la procedura di cui agli artt. 1 - lett. a) e 5 della Legge 2/2/1973, n. 14, all'appalto dei lavori di ripresa della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari delle Strade Provinciali, e precisamente:

1)	LOTTO N. 1	REPARTO DI MONDOVI'	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 420.168.067
2)	LOTTO N. 2	REPARTO DI MONDOVI'	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 420.168.067
3)	LOTTO N. 2	REPARTO DI ALBA	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 335.134.453
4)	LOTTO N. 3	REPARTO DI ALBA	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 302.521.008
5)	LOTTO N. 1	REPARTO DI SALUZZO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 302.521.008
6)	LOTTO N. 3	REPARTO DI CUNEO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 284.033.614
7)	LOTTO N. 1	REPARTO DI CUNEO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 280.672.269
8)	LOTTO N. 2	REPARTO DI CUNEO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 275.630.252
9)	LOTTO N. 2	REPARTO DI SALUZZO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 252.100.840
10)	LOTTO N. 3	REPARTO DI SALUZZO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 252.100.840
11)	LOTTO N. 4	REPARTO DI SALUZZO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 252.100.840
12)	LOTTO N. 5	REPARTO DI SALUZZO	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 201.680.672
13)	LOTTO N. 1	REPARTO DI ALBA	ESERCIZIO 1997/1 - Lire 201.680.672

Il bando integrale è pubblicato su ASTE E APPALTI PUBBLICI di Ancona n. 34 del 20.02.1998, ed è visibile presso l'Ufficio Contratti - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (Tel. 0171/445248).
Cuneo, 24 febbraio 1998.

IL PRESIDENTE **dott. prof. Giovanni Quaglia**

[redacted] PESCHICI
PROV. FOGGIA

«Ai fini della verifica di cui all'art. 10 del D.P.R. 12.04.'96 è stato depositato presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, il progetto di completamento del porto turistico di Peschici che prevede il prolungamento del molo di ponente, la realizzazione di pontili con annessi servizi e di una palazzina servizi - P.O.P. 1994/99 misura 6.6».

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
arch. Massimo d'Adduzio

[redacted] DI [redacted]

Avviso di preinformazione - Estratto
(ex art. 8, comma 2, del D.P.R. 18.04.1994, n. 573)

Si dà avviso che nella G.U.R.I. n. 47 del 26.02.1998 è pubblicato l'elenco delle forniture che la Provincia di Cuneo intende affidare nel corso del 1998. Per eventuali informazioni rivolgersi in orario d'ufficio all'Ufficio Contratti - Corso Nizza n. 21 - Tel. 0171/445248 - Tel. 0171/666620.
[redacted], 25 febbraio 1998.

IL PRESIDENTE **dott. prof. Giov[redacted]**

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 665.52.11 - Fax 665.53.00

NANCY BRILLI SU SPECCHIO

Nancy Brilli, la ragazza portafortuna dello spettacolo italiano, su *Specchio* racconta i lati oscuri e difficili della sua vita: una storia familiare complessa, amori tempestosi, malattie.

LA RALLI TORNA AL TEATRO

Giovanna Ralli torna al teatro con *E' stata una festa bellissima*, novità di Nino Marino che debutta domani al Delle Muse di Roma. E' una commedia sulle nevrosi di coppia.

Dalla letteratura alla filosofia

boom di una pretesa di massa

Il mondo occidentale non riesce ad afferrarla: chi ha vinto il bronzo alle Olimpiadi è più felice della medaglia d'argento, che pensa di aver perso l'oro

Un diritto privato esportato dall'America: e se fosse solo una trappola mentale?

FELICITA' l'utopia contagiosa

IMMAGINATE una coppia di eventi piacevoli, per esempio due vincite al lotto, da cinquantamila e da centomila. Al signor Rossi le vincite capitano insieme, al signor Bianchi nel giro di quindici giorni. Chi sarà più felice? La maggioranza degli interpellati risponde Bianchi. Immaginate due eventi spiacevoli: multa da cinquantamila e un'altra centomila. Il meccanismo è lo stesso: Rossi le prende nello stesso giorno, Bianchi le paga in giorni diversi. Chi sarà più infelice? La maggioranza della gente propende per Rossi. Anche Rossi e Bianchi nel caso a) guadagnano la stessa cifra e poi pagano la stessa somma, tuttavia Bianchi appare più felice perché gli capitano due cose piacevoli e intervallo di due settimane, mentre Rossi sembra più infelice perché gli capitano due eventi negativi nello stesso giorno. Morale: bisogna centellinare il piacere e diluire il dolore.

L'esperimento è citato, insieme ad altri, in un istruttivo libretto di psicologia cognitiva, *La felicità* (il Mulino), di Paolo Legrenzi, dell'Università Statale, autore di testi scientifici di psicologia, ma anche d'un utile manualetto su come prepararsi agli esami. La felicità sembra essere un argomento all'ordine del giorno, poiché anche la rivista quadrimestrale *Parolechiave* (Donzelli), diretta dallo storico Claudio Pavone, dedica a questo tema sfuggente, controverso e affascinante, il numero 13, l'ultimo del 1997 (in libreria solo in questi giorni). Inoltre Rizzoli ripubblica nella Bur, con un saggio introduttivo di Pietro Citati, una raccolta di racconti di Katherine Mansfield, apparsa la prima volta nel 1920 ed intitolata *Bliss*, ovvero *Felicità*, dal titolo del brano più poetico (però il termine inglese ha un significato più ampio, indicando uno stato di perfetta letizia).

Sulla felicità umana, intesa come uno stato di soddisfazione dovuto alla propria condizione nel mondo, si sono scritte innumerevoli pagine, in piccola parte ricordate e commentate nei diversi saggi di *Parolechiave* e nella sezione «Archivio» della rivista. Nel pensiero antico la felicità è stata concepita soprattutto come beatitudine, sia terrene sia celeste: è un atteggiamento spirituale, volto alla virtù, e ancora oggi, per i cristiani, la felicità «non è di questo mondo». A partire dall'Umanesimo è stata legata alla nozione di piacere, arrivando ad assumere, nell'utilitarismo inglese, una dimensione sociale, secondo la formula della «massima felicità possibile per il maggior numero di persone».

Questi sviluppi hanno portato all'idea attuale, secondo cui la felicità è un diritto di ogni persona. Il fondamento si trova nel preambolo alla Dichiarazione americana d'Indipendenza, in cui si riconosce, fra i diritti naturali e inalienabili dell'uomo, anche quello della ricerca della felicità («pursuit of happiness»). Quello è il germe, anno 1776, del grande sogno americano che ha contagiato il mondo occidentale: la virtù ascetica la felicità diventa diritto privato, orizzonte dei nostri diritti individuali, come spiega su *Parolechiave* la giurista Anna Jellamo (Università La Sapienza). In fondo è da allora che tutti pensiamo di avere diritto e costruirci la nostra porzione di felicità.

Ma il sogno si è spezzato: la felicità si è mostrata difficile da afferrare. Aspirazione alla felicità e condizione esistenziale sono i due grandi opposti della nostra epoca. Nel famoso racconto di Katherine Mansfield dedicato alla felicità, una giovane donna vive una giornata di stupefatta letizia, quasi sopraffatta da una eccitata gaiezza, finché non scopre, proprio nelle ultime righe della storia, al termine di un party, quando gli ospiti se ne stanno andando, che il marito la tradisce con la migliore amica, secondo uno stereotipo letterario e amoroso. «"Oh, che succederà adesso?", disse in un singhiozzo». L'intenso racconto è una emozionante metafora dell'interrogativo che percuote la cultura moderna: si può davvero essere felici?

No, secondo gli scrittori italiani degli ultimi dieci anni, da Calvino a Tabucchi, da Orengo a Del Giudice, riletti in questa chiave negativa da Mirella Serri, nel saggio su *Parolechiave*, significativamente intitolato «Solo i mostri vivono felici (nel romanzo contemporaneo)». Una ventata di pessimismo radicale ha investito la nostra narrativa, scrive la Serri: la felicità vi appare solo per tratti, «per bagliori, in situazioni minimali, effimere». Non prende quasi mai la forma di un sentimento stabile, consolidato nell'ambito dei rapporti familiari, di amicizia, di lavoro. «Si affaccia caso mai portata da un raggio di sole e scappa via». Che cosa è accaduto? Che è finita la stagione «delle utopie politiche», è finita l'epoca «delle attese apocalittiche».

Con l'avanzare della modernità aumenta la pretesa di essere felici ma anche la consapevolezza di non poterlo essere. «Il sogno americano di felicità senza confini - scrive su *Parolechiave* Alessandro Portelli - si trasforma in un sogno utopico e nostalgico di felicità *al di là* dei confini». Questo sconfinamento è l'orizzonte di una grande tradizione di ricerca della felicità, da *On the Road* di Kerouac ad *Across the Border* (Oltre il confine) di Bruce Springsteen, fino alla scena finale del film *Thelma and Louise*, quando le due donne si trovano davanti alla fenditura del Grand Canyon, con alle spalle le autopattuglie e sopra di loro un cupo elicottero.

- Dio! Che roba è?
- Non lo so. Mi su... Cavolo, mi sa che è il Grand Canyon
- Ok, senti. Non ci facciamo prendere.
- Che dici?
- Andiamo avanti.
- Che vuoi dire?
- Vai!!

La caccia alla felicità è dunque diventata la fuga dall'infelicità. Cioè fuga dalla normalità della vita. Questa è la nozione post moderna. Con tutto ciò che rappresenta simbolicamente: il viaggio, la droga, il Nirvana, le sette, le passioni devastanti, il ritorno del sacro. La cultura occidentale di fine secolo ha infatti elaborato, in forme diverse, un'idea pervasiva di infelicità esistenziale, collegata ai fenomeni che caratterizzano i processi di massificazione della società e di mercificazione dei rapporti. Per cui sembra necessario perforare questa crosta, andare *oltre*, per attingere di nuovo a un'età dell'innocenza. Il fuoco del problema si sposta allora dalla ricerca della felicità alle cause dell'infelicità. Ma siamo sicuri di essere infelici quando lo siamo? E' meglio: le nostre infelicità corrispondono a cause reali di malessere?

Ed è qui che entrano in gioco i consigli della psicologia cognitiva. I sentimenti di felicità e soprattutto di infelicità, come spiega, con la sua casistica e i suoi esperimenti, il manuale di Legrenzi, sono frutto di costruzioni mentali piuttosto che conseguenze di fatti reali. Gli ostacoli alla felicità sono trappole del nostro modo di vedere le cose, come mostrava già vent'anni fa il fortunato testo di Paul Watzlawick *Istruzioni per rendersi infelici*, che l'editore Feltrinelli continua a vendere come il pane. Una delle manifestazioni più sintomatiche della natura mentale degli stati di infelicità è la teoria dei secondi: un'indagine condotta su tutti gli atleti che salirono sul podio alle Olimpiadi di Barcellona ha dimostrato che i vincitori della medaglia di bronzo erano in media più felici di chi era arrivato secondo e pativa la delusione di non aver vinto la medaglia d'oro, magari per un soffio.

L'idea di Legrenzi è che ci si possa liberare degli stati di infelicità analizzando il modo con cui la mente riesce a costruirli. Per esempio di fronte a un evento negativo, anche se fortuito, tendiamo sempre a individuare una colpa. Due amici possono vincere un premio se al tiro delle monetine ottengono la stessa faccia: o due teste o due croci. Facciamo l'ipotesi che la prova fallisca: se hanno tirato insieme il fallimento sarà condiviso, ma se prima uno ha scoperto testa quindi l'altro ha scoperto croce, sarà su quest'ultimo che cadrà la colpa di non aver ottenuto lo stesso risultato del partner. «Le cause dei nostri o altrui guai - commenta Legrenzi - non sono nel mondo, ma nella nostra testa». Se ce ne convinciamo probabilmente riusciremo a essere meno infelici. Ma, forse, se ce ne convincessimo, vorrebbe dire che l'infelicità non ci riguarda. Forse solo chi è felice si convince di esserlo.

Alberto Papuzzi

Katherine Mansfield ha scritto un racconto intitolato «Bliss», ovvero perfetta letizia

SAGGIO?

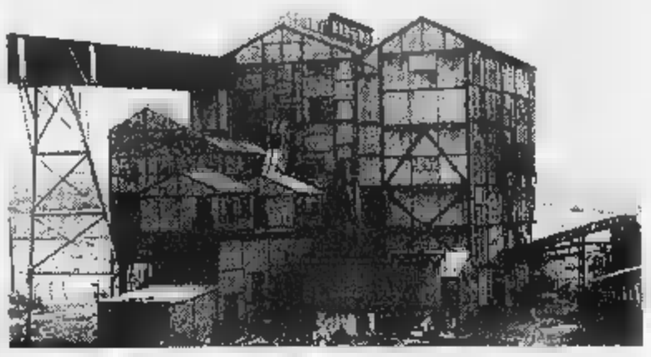
«Cancella il pessimismo»

ROMA. Il segreto della saggezza? Non essere pessimisti. Lo afferma una recente ricerca di un gruppo di psicologi americani dell'Università dell'Ohio pubblicata dal *Washington Post*. Se i risultati del «pensiero positivo» non sono comprovati, avvertono gli studiosi, il pessimismo appare invece «un fattore cruciale» nell'influenzare negativamente l'equilibrio psicologico individuale. A parere degli studiosi guidati dalla dottoressa Susan Robinson-Whelen, ottimismo e pessimismo non sono semplicemente opposti e il pessimismo non è solo l'assenza di ottimismo. Cioè è scontato che una persona non ottimista debba essere necessariamente pessimista, anzi: «E' probabilmente più importante non essere pessimisti che essere ottimisti». [Ansa]

Serbatoi, fabbriche, impianti: a Roma le fotografie di Bernd & Hilla Becher

Quella miniera sembra una farfalla

Dalla Germania al Galles, quarant'anni di archeologia industriale



Impianto per la preparazione del carbone a Hirwaun, Galles del Sud, 1966

LA nostra cecità più grave è l'incapacità di vedere ciò che abbiamo davanti agli occhi», diceva Goethe. Ci sono però artisti in grado di «svelarci» la realtà che ci circonda, fra questi di sicuro si collocano Bernd e Hilla Becher. Entomologi della architettura industriale i due fotografi tedeschi nella loro quarantennale attività hanno reso «visibili», trasformandoli con il loro obiettivo in opere d'arte, serbatoi d'acqua, torri di refrigerazione, cisterne di gas, silos per cereali o carbone, impianti di miniera. Ossia tutti quegli edifici legati al lavoro che fanno parte del nostro paesaggio, ma sui quali posiamo in genere non più d'uno sguardo distratto. Eppure a rivedere le loro immagini un serbatoio di gas sembra quasi un pallone di calcio abbandonato in un prato, mentre un grande trasformatore d'una centrale elettrica ti fa pensare a un gigantesco insetto, il groviglio di tubi d'un altoforno è quasi una medusa, così come l'impianto di estrazione d'una miniera ti fa venire in mente una zanzara.

A questa singolarissima coppia, che vive in simbiosi nell'arte come nella vita, il Goethe Institut di Roma dedica in questi giorni un'ampia restrospettiva. Realizzata in tandem con l'Associazione Coccia per la promozione dell'arte contemporanea, propone immagini provenienti dalle collezioni della Deutsche Bank.

L'avventura artistica di Bernd e Hilla ha inizio negli Anni 50. Nato nel '31, Bernd era allora ancora uno studente e viveva a Siegen, al centro di un'area in cui l'industria siderurgica stava subendo una profonda trasformazione. Sentì il bisogno di raccogliere documentazione visiva sulle molte miniere che stavano per essere chiuse o demolite. Provò con la grafica, ma poi passò alla fotografia, conquistato dall'«oggettività» che era possibile raggiungere con questo mezzo. Un mezzo in cui credeva con passione anche Hilla Wobeser che Bernd incontrò nel '59. L'intesa fu subito totale (si sposarono nel '61) e da questa intesa nacque «un metodo» che li avrebbe portati a girare il mondo, per raccontare di volta in volta le industrie del Belgio, della Francia, del Galles e degli Stati Uniti.

Quando riescono a ottenere le autorizzazioni (proprio i mille lacci e lacciuoli burocratici hanno loro impedito vaste «campagne» in Italia e nei Paesi dell'Est) i Becher raggiungono con il loro camper, che è stato per molti anni anche casa e laboratorio, lo stabilimento o la fabbrica da cui sono affascinati. E di uno stesso soggetto fanno scatti su scatti, mutando a poco a poco impercettibilmente il punto di vista, ottenendo alla fine le loro celebri «tipologie» o «serie» di immagini. E in mostra, le immagini d'uno stesso soggetto vengono proposte accanto all'altra, realizzando sequenze, come per le «Case ad impalcatura» di Siegen, fotografate tra il '59 e il 74 o per le «Torri di refrigerazione» del '72 e per le «Wassertürme» (i serbatoi per l'acqua, tipici della Germania).

Non ci sono in genere nei loro lavori figure umane: protagonisti sono i muri, le impalcature, i tubi, i mattoni, le torri. Ma proprio questa assenza, nell'estrema «freddezza» e «concettualizzazione», sembra rafforzare la memoria della fatica umana. In qualche modo le loro immagini trasformano impianti e fabbriche in monumenti al lavoro (e forse a esso vinsero nel '90 il Leone d'oro alla Biennale di Venezia nella sezione scultura).

Rocco Moliterni

Bernd & Hilla Becher
Goethe Institut
Via Savoia 15, Roma
Apertura fino al 13 marzo
Orario, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19

DISCUSSIONE. Cattolici e antistatalismo: una questione che torna ad infiammare gli storici

Le reazioni all'articolo di Mieli. Villari: «Anche gli studiosi cattolici si scontrano tra loro, ma sono più civili»

A sinistra, sacerdoti in tonaca, simbolo della presenza ecclesiale in Italia. Sopra Paolo Mieli e Lucio Villari. A destra lo storico cattolico Pietro Scoppola

La Chiesa in camicia verde?

Separatismo, una ferita semichiusa

I cattolici furono parzialmente (sottolineiamo parzialmente) immuni da alcune terribili malattie totalitarie nella prima metà del secolo, ma forse hanno qualche predisposizione al contagio da parte dei virus separatisti che circolano in questi anni». Non sono passate sotto silenzio queste e altre affermazioni dell'articolo di Paolo Mieli pubblicato domenica su questo giornale in cui si discuteva del conflittuale rapporto, durante il Risorgimento, tra Stato e Chiesa. Quest'ultima - ha sostenuto l'ex direttore de *La Stampa* e del *Corriere della Sera* analizzando in particolare due saggi, *L'Italia dei cattolici* (Il Mulino), di Guido Formigoni, e *Italiani senza Italia* (Einaudi), di Aldo Schiavone - nella sua opposizione allo Stato liberale accentratore e nello sforzo di costruire un'immagine della nazione in chiave antistatalista ha finito per dar fiato ai venti della secessione che spirano in tempo nella Penisola. La Chiesa, in il richiamo alle libertà comunali e con il suo impegno nella piccola dimensione municipale, ha alimentato i germi del separatismo. Tra i tanti episodi che hanno dato nutrimento al virus della Mieli ricorda come emblematiche le celebrazioni che nel 1876 Pio IX fece insieme ai rappresentanti delle città che avevano aderito alla Lega Lombarda, durante le quali si accusava il Risorgimento di aver portato l'Italia «al trionfo del disordine e alla vittoria della più perfida rivoluzione». Oggi, poi, sul ruolo giocato dalle gerarchie ecclesiastiche dopo l'unità la storiografia cattolica nel suo complesso risulta divisa. Ma, osserva ancora l'editorialista, questi studiosi preferiscono, nonostante le divergenze, occultare, al contrario dei laici, le grandi differenze esistenti, sollevare polemiche, vivere tra rivalità, senza discutere apertamente le diversità. Come mai?

«La Chiesa ha spesso contrastato l'unità della Penisola - osserva Lucio Villari -. Per esempio, durante l'età comunale, appoggiando i guelfi in funzione antighibellina, lavorò per la divisione, in senso antinazionale e anti-imperiale. In alcune zone d'Italia le parrocchie hanno contribuito a sviluppare il municipalismo e il localismo e una tradizione il cui esaurimento è iniziato però a partire dalla conciliazione Stato fascista-Chiesa del 1929. La questione sollevata da Mieli sulle divisioni poco evidenti nello schieramento degli storici cattolici, però, mi trova in disaccordo. Non è vero che abituati allo scontro. Forse hanno solo uno stile più civile di dialogo».

Per il giurista e studioso dei rapporti tra Stato e Chiesa, Francesco Margiotta Broglio, la pace non è sempre regnato tra gli studiosi dello stesso credo religioso. «Era molto battagliero Ernesto Buonaiuti in difesa del modernismo ed era altrettanto polemico Arturo Carlo Jemolo. Né nel dopoguerra i cattolici si videro accerchiati dalla cultura laica e si strinsero in una loro cittadella, spesso adottando posizioni giustificazioniste nei confronti della Chiesa».

Ma quale contributo hanno dato i cattolici italiani alla formazione del senso dello Stato e del patriottismo civico? «La Chiesa ha stimolato, nel dopoguerra, la coscienza elettorale», osserva ancora Margiotta Broglio.

«Ha ragione Mieli. Storicamente le gerarchie ecclesiastiche si sono dedicate alle amministrazioni locali prefigurando piccoli governi contrapposti al governo centrale - afferma Gian Enrico Rusconi -. Però questo modello con il Concordato e i Patti Lateranensi è venuto a cadere. La Chiesa ha avuto successivamente grossi momenti di integrazione nazionale. Anche nel dopoguerra, durante la ricostruzione. Oggi è proprio la Chiesa un forte baluardo contro il leghismo».

A queste opinioni articolate, ma non in completo disaccordo con le tesi di Mieli, si oppone un fronte degli storici di matrice cattolica, quasi a dargli ragione circa la compattezza nei riguardi dell'intelligencija laica. Pietro Scoppola commenta che «indubbiamente nel periodo risorgimentale la presenza cattolica è stata un freno all'unità nazionale. Lo stesso si può dire che sia avvenuto negli ultimi cinquant'anni e quando, anno e mezzo fa, i "Serenissimi" issarono sul campanile di San Marco il vessillo separatista, le prime voci di fiera protesta dopo quella del Presidente della Repubblica furono dei cardinali Martini, arcivescovo di Milano, e Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana».

Che i verdi e Umberto Bossi siano cresciuti nel Nord-Est della Penisola, in molto religiose, non è da ascriversi all'atteggiamento antirisorgimentale del clero. «La Chiesa anche involontariamente ha contribuito alla formazione dello Stato liberale - dice Giorgio Vecchio -. Per esempio, con la propria nascita l'Opera dei Congressi riunisce i cattolici di tutta la nazione. I giovani come Filippo Meda, sono schierati contro i separatismi. Meda, futuro primo ministro cattolico del ministero presieduto da Paolo Boselli nel 1916, scrive nel 1889 un libretto contro i rimpianti legittimistici, *Cattolicesimo e legittimismo*». Aggiunge Giuseppe Alberigo: «Guai a scaricare la debolezza dell'unità italiana e la lentezza del Risorgimento sulla Chiesa. Si devono analizzare con attenzione il ruolo nella nostra storia del Papato e dello Stato della Chiesa e il peso avuto da grandi leader come Carlo Borromeo».

Anche per Gabriele De Rosa lo scarso senso dello Stato degli italiani viene affatto alimentato dai pulpiti. «Una componente importante del Risorgimento fu il patriottismo cattolico liberale. Le gerarchie ecclesiastiche ebbero talvolta un atteggiamento di ostilità non di vera condanna verso i patrioti. Certo potevano non combattere le leggi sulla proprietà ecclesiastica e la concezione burocratica e centralizzata dello Stato. Solo Giolitti e l'ampliamento del suffragio universale s'incrina il muro contro muro tra Stato e Chiesa, tipico dei tempi di Sonnino, Crispi o Depretis».

Lo storico Giorgio Rumi, tra i fondatori della rivista *Liberal*, mentre trova perfetta la descrizione di Mieli dei numerosi orientamenti che attraversano il mondo degli studiosi cattolici, fa risalire al Settecento il momento di conflitto tra Chiesa e Stati: «C'era la necessità, da parte degli ecclesiastici, di resistere all'assedio che in tutta Italia, dai Borboni di Parma al Regno delle Due Sicilie al Granducato di Toscana, veniva condotto nei confronti dell'autorità papale e dell'autonomia dei religiosi. Il periodico dei gesuiti, *Civiltà Cattolica*, nato a Napoli nel 1850, era così malvisto dai Borboni che dovette trasferirsi a Roma. Al diffondersi delle prime idee di indipendenza e di unità dell'Italia, molti auspicarono una crociata capitanata dal Pontefice per cacciare gli austriaci. Fino al 9 aprile 1848 quando papa Pio IX dichiarò, esplicitamente, che mai si sarebbe schierato contro l'Austria, baluardo cattolico. Ad una Chiesa protoleghista, antenata di Bossi, ci credo».

Mirella Serri

Scoppola: «I leghisti occuparono San Marco ma i primi reagirono furono i cardinali Martini e Ruini»

FATTI

Pubblicate le lettere i Doria Filippo II

MADRID. La famiglia Doria Pamphili, proprietaria di migliaia di lettere fra il re di Spagna Filippo II gli ammiragli genovesi Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria nel XVI secolo, ha deciso di affidarne un certo numero alla Spagna che le renderà pubbliche. Duecento lettere riguardano la battaglia di Lepanto, avvenuta nel 1571 fra la Lega Santa guidata da Andrea Doria (e formata da spagnoli, genovesi e veneziani) contro i turchi. Le carte saranno utilizzate nelle celebrazioni di Filippo e di suo padre, l'imperatore Carlo V, che terranno all'El Escorial presso Madrid e a Valladolid quest'anno e nel 2000. [Ansa]

Paolini e gesuiti contro l'egittomania

ROMA. Dietro il fenomeno dell'egittomania che ha spinto oltre milioni di italiani acquistare libri inneggianti alle gesta di Ramses, Nefertiti e del *Faraone nero*, ci sarebbe uno strisciante attacco al cristianesimo, che miscela «ateismo razionalista e ritorno della magia». A lanciare l'allarme sono i paolini e i gesuiti, che al fenomeno dedicano un'indagine sul prossimo numero della rivista culturale cattolica *Letture*, diretta da don Giusto Truglia. [AdnKronos]

Le della vita seminario

MILANO. Dopo esaminato giovinezza la maturità si conclude l'incontro dedicato all'anziano il seminario Vidas dedicato all'analisi delle «Età della vita». L'incontro, che avrà luogo alle 18 nel Teatro dell'Istituto Leone XIII, vedrà la partecipazione di Luigi Valera che parlerà su «Imparare il distacco», Felice Mondella che tratterà il tema «La riconciliazione», mentre alla scrittrice Gina Lagorio affidata la conclusione «I pensieri della sera».

Morto Hitchings per Medicina

WASHINGTON. E' morto a onni il biochimico George Hitchings, vincitore insieme a Sir James Black e Gertrude Elion del premio Nobel per la Medicina nel 1988. A Hitchings e alla Elion si devono nuove medicine per curare la leucemia, la malaria, le infezioni virali.

AL GIORNALE

New age, bersaglio sbagliato. Un paese dimentica il suo eroe

Dubbi un'enciclica annunciata

Se corrispondessero a verità le anticipazioni apparse sulla stampa quotidiana che attribuiscono a papa Wojtyla la preparazione di una enciclica contro la new age, ci troveremmo di fronte ad un grave di intolleranza religiosa.

Proviamo a chiarire il perché. Su Re Nudo di questo mese è riportata una dichiarazione degli indiani Lakota contro la new age. Apparentemente si potrebbe associare questo attacco dei pellerossa a quello Vaticano e quindi, essendo noi redattori e collaboratori di Nudo, potremmo sembrare in contraddizione. Ma non è così. Gli indiani Lakota con la loro dichiarazione intendono difendere e salvaguardare rituali appartenenti da generazioni a generazioni alla cultura sciamanica del loro popolo, da chi, spesso con superficialità, utilizza tali rituali fuori contesto svilendo e snaturando la sacralità del significato originario. Tale dichiarazione costituisce quindi una legittima difesa della propria identità culturale. Quella Vaticana costituisce invece un attacco ad un'altra identità culturale sotto proprio per la sua alterità di fondo, da certo dogmatismo cattolico. Infatti l'enciclica, invece di limitarsi ad un accenno critico sugli aspetti consumistici, superficiali, improvvisati, presenti nella new age, che sarebbero ampiamente condivisibili, secondo quanto riportato dai quotidiani, accuserebbe i nuovi movimenti spirituali «di negare il dogmatismo cristiano fondato sulla fede nelle verità rivelate, di perseguire una ricerca spirituale fondata sulla centralità dell'essere umano e sulla realizzazione, negando il Dio creatore e il Dio persona e infine di rifiutare la cultura cristiana del sacrificio». L'accusa in sostanza è di essere cattolici.

E in effetti l'insieme di queste «accuse» costituisce il fondamento comune delle scuole di più consolidate che spesso, tra l'altro, nel caso dei buddhisti e della scuola di Poona di Osho Rajneesh non si riconoscono neppure nel fenomeno new age. Questi percorsi spirituali gnostici possono essere condivisi meno, ma è davvero inquietante che, alle soglie del 2000, la Chiesa faccia campagna di demonizzazione, additandoli un pericolo per l'umanità.

Preferiamo sperare che fine prevalga la ragione e l'onestà intellettuale del teologo cattolico Aldo Natale Terrin che ha così commentato: «La new non è una religione e neanche filosofia: è una cultura, un modo di pensare. E in questo senso è un bersaglio sbagliato. Il Papa non può mettersi a scrivere una enciclica contro pensa la gente e contro come la cultura vede il mondo».

Majid Valcarenghi, Lidia Ravera Gianfranco Manfredi Iacopo Fo, Luigi De Marchi Franco Bolelli, Romano Madera Marina Valcarenghi, Piero Verni Pablo Echaurren, Antonio Priolo

Così cadde il partigiano Fermo

Il 15 marzo 1944, cadde in combattimento, mentre cercava di difendere il nostro villaggio dall'assalto dei nazi-fascisti, il partigiano autonomo Fermo Zambetti. Era un giovane serio, fine, generoso, figlio cantoniere, vedovo, che era venuto a lavorare, qui, nel Comune di Pamparato, proveniente da Milano e che continuava a parlare meneghino. Poiché erano forestieri e vivevano in modo riservato, qui erano dei «diversi» e, intorno al giovane, aleggiava anche il sospetto che fosse «comunista». Per questo il suo nome stato cancellato da ogni ricordo. Non ne fa cenno neppure il Priore della nostra frazione, che pure ha lasciato una cronaca dettagliata di quei lontani avvenimenti.

Il giudizio nei confronti di Fermo Zambetti fu certo sbrigativo ed acritico. Qui non c'erano comunisti, ma bastava talora che in una persona vi fosse un anelito di riscatto, un desiderio di giustizia e di dignità, perché il taccia di comunismo calasse inesorabile a cancellare anche i gesti sublime eroismo.

Fermo Zambetti mi ha regalato la sua giovinezza e la sua vita: che venisse ricordato, almeno una volta, almeno nel prossimo anniversario del sacrificio e per questo vi scrivo nella speranza che qualcun altro mi faccia eco e ricordi anche meglio di me.

prof. **Romana Racca Borgna**
Pamparato - Valcasotto

Egr. Sig. Del Buono, le invio un'altra copia dell'«eccellente idea» sulla confederazione delle regioni che Lei non ha ricevuto. Se la riterrà valida (e perché non dovrebbe?) potrà renderla pubblica. sono 1926 e molte e ho viste e ben ponderate senza ingepolitiche; posso dire che il difficile nella vita uomini veri. L'esempio più classico a portata di mano oggi è la deludente e sconfortante figura del Presidente...

Piero Maccario
Robassomero

Torino capitale degli Stati Uniti d'Italia

GENTILE Signor Maccario, tronco le sue rimostranze contro il nostro Presidente perché mi pare che, altrimenti, non avrò abbastanza spazio per rendere pubblica quella che lei definisce «eccellente idea».

«Mi è venuta un'idea eccezionale per risolvere, per farla finita con tutte le discussioni, le ansie, le ribalderie e le fesserie per il e per no inerenti alla secessione, portata con mica tanto torto, però, dalla Lega Nord. Ecco la semplicissima soluzione: Roma caput mundi rimane la capitale onoraria d'Italia. La capitale effettiva viene riportata a Torino dove è nata l'unità d'Italia con tutti gli annessi e connessi che il trasferimento comporta. Se si è fatto prima in un certo modo si può benissimo adesso farlo al contrario.

«Per il bene della Patria basta volerlo fare e, se un tempo vi chi moriva per essa, adesso si può benissimo essere patrioti rinunciando a rubare e togliendo a mafiosi e a i loro ben protettori.

«Certo, per far questo, occorre una confederazione di regioni (come gli Stati Uniti d'America), dando a ognuna di esse proprie leggi approvate con voto per diritto dagli uomini liberi e non come succede sempre dagli interessi e dai pruriti di chi vuol fare come gli pare, legiferando con arroganza, scontentando tutti.

«Roma, le unghie tagliate, smetterebbe di ladrona e, a parte i ladri, eccoci finalmente tutti felici e contenti perché l'unione è salva, il tricolore continua essere rappresentativo dell'unità risorgimentale e il rispetto ai nostri caduti rimane più che per il sentimento per l'ossequio ad un ordine morale dovuto per la riconoscenza i padri.

«Io so chi mi ispira queste brillanti idee, essendo povero Cristo. Forse, qualcuno da lassù, chissà... Non pubblicare questo scritto sarebbe perciò un vero peccato».

Su quest'ultima conclusione ho i miei dubbi, ma, a ogni buon conto, pubblico e Robassomero si pensa così.

Oreste del

L'occupazione dell'Etiopia

E' indubbio che, vista col senno di poi, l'occupazione italiana dell'Etiopia errore. Mussolini avrebbe fatto meglio a spendere i denari dell'erario italiano nel nostro Sud o nel Veneto, anziché nella conquista di un effimero impero. Però sessant'anni di distanza si avrebbe diritto rappresentazioni storiche di quei fatti più equilibrate. Mi riferisco al documentario *Mal d'Africa* presentato da Rai 3 in prima serata, il 23 corrente.

Prima di tutto Rai 3 ha gli italiani indiscriminatamente dalla parte dei «cattivi» lasciando quella dei «buoni» agli abissini, che indubbiamente lottavano per soggiacere ad dominio straniero. Durezze italiane ve ne furono soprattutto nel periodo del governatorato Graziani. La sua reazione, dopo il micidiale del febbraio 1937, fu tremenda. Peccato che le immagini di corpi evirati e mutilati utilizzate da Rai 3 per illustrare questo fatto, con tutta probabilità siano le stesse riprese dopo la strage effettuata dagli etiopici al cantiere della Gondrand a Mai Lalà (Eritrea). Qui nel febbraio 1936 armati di ras Immirù uccisero in do orrendo 75 civili italiani, fra cui la moglie del capocantiere. Di questi poveretti il documentario non parla, come delle centinaia di disgraziati che caddero vivi in abissine prima durante e dopo l'occupazione. Presso l'archivio dell'ex ministero dell'Africa Italiana esiste raccapricciante documentazione in proposito. Quanto gli etiopici fossero spietati era noto a tutti.

Quanto immagini delle tende della Croce Rossa Etiopica colpite da aerei italiani presentate da Rai 3, ricordo che di rado queste erano piazzate a ridosso di accampamenti e altri obiettivi militarmente legittimi. Il rischio di colpirle elevato. Ricordo che durante la seconda mondiale in Africa Settentrionale ospedali da campo italiani furono dalla Raf. In Italia i bombardamenti anglo americani distrussero centinaia di ospedali e strutture sanitarie. E ha mai messo alla gogna i loro autori. Qualcuno spiegare perché solo noi dobbiamo continuare ad alimentare sensi di colpa. «Cui prodest?».

Ferdinando Pedriali
Pinerolo (To)

Per Sanremo è sprecato

Quella trasmissione *Carramba che sorpresa* che costa miliardi, per fare arrivare dall'estero parenti, amici e conoscenti è di una stupidità infinita. Si salvava anFrizzi, ma anche lui ha voluto fare la sua bella sciocchezza. Sabato scorso alla trasmissione *Per tutta la vita* ha avuto la brillante idea d'invitare Funari con la ultima amica, elemento a mio avviso proprio al ti di trasmissione, senza contare l'infelice battuta sulla operazione e conseguente battibecco con l'onorevole Bindi.

E ora giunge la ciliegina sulla torta; il Festival di Sanremo. Scelta peggiore era impossibile trovare, un b Vianello, un po' rimbambito, una Veronica Pivetti che si capisce il un cavallo vestito da donna, o donna tita da cavallo e una Herzigova che non sa parlare italiano. Sulle zioni è meglio stendere un velo pietoso, io non le ho sentite perché ho cambiato canale. Boncompagni dice che sono pietose, ma non le ha selezionate lui? Rimpiango le 167.000 lire pagate per il canone.

Alberto Petrungaro
Torino

Nesi, il governo i trasporti

Il titolo che *La Stampa* di ieri ha dato alla mia intervista telefonica sulla situazione trasporti italiani non corrisponde né al mio pensiero né al mio modo naturale di esporlo. Ho detto infatti che è imputabile anche al governo attuale la mancanza di una politica generale e coordinata dei trasporti (aerei, terrestri e navali) e che la definizione di questa politica è compito essenziale del ministro competente. Ma non ho detto che il ministro in carica ha combinato niente».

Nerio Nesi
Roma

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

«A Noir», l'orrido diventa creatività eleganza e scherzo alla Triennale di Milano

Tutti i colori del nero

Con Rimbaud alle nozze fra moda e arte

E' frutto di un ribaltone estetico: ha perso significati luttuosi e iettatori, è diventato di tendenza, lo portano donne e uomini ogni ora del giorno

MILANO

UNA discesa nel mondo nero, tinto di nero, fatto di nero, voglioso di nero, con pelose dipinte sia sul pavimento sia in un gran quadro alla parete d'ingresso, le stesse mosche evocate da Rimbaud nella celebre poesia sulle vocali a proposito della A, prima lettera dell'alfabeto, inizio d'ogni possibilità di scrivere e pensare: la A è nera, è un «golfo d'ombra», una madre di inquietudini e misteri. Senonché questa mostra, intitolata proprio, con Rimbaud, *A noir*, non si rivela per nulla, a mano a mano che ci si inoltra negli antri della Triennale dove è allestita fino al 12 aprile, un viaggio nell'orrido e nel negativo. Col nero ci si scherza pure. I 34 artisti e i 26 stilisti che espongono le loro opere e le loro trovate, sembrano intenti a un colossale esorcismo, come se venissero a dire che il nero è ormai un colore come gli altri, non si porta più appresso significati luttuosi e iettatori. E' addirittura diventato il colore più alla moda; le donne lo trovano - secondo un sondaggio di questi giorni - snellente, elegante e adatto a ogni occasione. Anche numerosi rossetti e smalti non ricordano più il rosso della carne ma tendono allo scuro, al viola, al grigio cupo. E' in atto un ribaltone estetico.

Che cosa si vede allora in *A noir*, in queste nozze fra moda e arte? Fanno capolino ad esempio sculture che sono poltrone a dondolo (del designer Ron Arad), pouf che sembrano pietroni con le rotelle (firmati dal simpatico Volker Albus), grandi palle nere pelosissime con video incorporato (di Sylvie Fleury), totem (composto da Tom Dixon) irto di cilindrotti a punta arrotondata come tanti peni neri. Alcuni quadri prendono di petto questioni sociali. L'ex grafica pubblicitaria americana Barbara Kruger espone un bellissimo volto di ragazza che ha i capelli che le vanno sugli occhi e sulla bocca e le narici ampie, risucchianti, veri gorghi neri di perdizione; sulla tela si avvertono gli uomini la frase: «Siamo il vostro disagio preferito». E mentre l'iraniana Sherin Neshat espone autoritratti con pistola e chador, la sudafricana Marlene Dumas si sfoga su *gouaches* con figure sconvolte alla Bacon dove vien fuori, quasi urla, il dramma dei neri, dei popoli sospinti ai margini con dolore. I fratelli inglesi Dinos & Jake Chapman tengono a battesimo un manichino asessuato col naso a forma di fallo: è un essere tutto bianco le Nike ai piedi. Una presa in giro del pansessualismo anonimo e contto, esibito, e della caduta nel mirato, dell'affogare nelle marche, negli oggetti che, dei, offrono riscatto e identità.

Gli stilisti si sbizzarriscono nel creare ambienti, suggestioni. Altro che semplici abiti. Versace ad esempio ha un abito bianco in una stanza e sull'abito bianco sgocciola inchiostro di continuo, e alla fine della mostra l'abito bianco sarà nerissimo. Come una maledizione, un destino, un personaggio che s'affaccia in una commedia alla Beckett. Miuccia Prada, la ninfa Egeria - almeno fino a ieri - del minimalismo, dell'abito prosciugato, essenziale e penitenziale, fa risplendere un vestito adagiato su una lastra inclinata di cristallo, colpito da proiettili di luce sorgente dal b. Dolce & Gabbana mettono in cornice un semplicissimo e brillante reggiseno. Gli stilisti stranieri giocano sul più sofisticato. Calvin Klein allestisce un omaggio a Donald Judd, principe del minimalismo, con grandi elementi in ferro, acciaio e pietra. Donna Karan sembra recuperare una stanza alla Louise Nevelson, una grande stanza tutta rigorosamente nera, dagli abiti sulle grucce al cassettone, dai pizzi sparsi qua e là a una tazza con grani d'incenso.

«Il nero è il colore simbolo di fine millennio», assicura Franca Sozzani, direttore di *Vogue Italia*, che ha progettato la mostra (curata da Mariuccia Casadio e dai galleristi Pasquale Leccese e Giò Marconi; c'è anche un volume, *A noir*, nelle edizioni Assouline).

«Il nero è invece lutto, irrinediabilmente lutto - replica il poeta Roberto Mussapi -. Chi lo predilige fa in realtà i funerali al Novecento. Il nero è il caos originario. Io per il mondo, che buca il caos e crea le forme con tutti i colori».

Un devoto del nero è l'editore Franco Maria Ricci, che ne fa quasi una cifra stilistica per i suoi libri preziosi: «E' soltanto una scelta estetica, niente affatto simbolica», precisa Ricci. Per lui il nero isola, incornicia, esalta ogni illustrazione, perché il nero assorbe la luce mentre il bianco no, la riflette, e quasi ferisce l'opera d'arte che viene riprodotta. Da un fondo nero l'opera d'arte balza fuori potente, magica. Come al cinema, dove lo schermo è scolpito nel buio. E il nero «va contro il conformismo, la massa, la tv supercolorata».

Ci siamo. Il nero cova, lancia gli altri colori. C'è movimento, dialettica. Da una parte il nero cancella, azzera, dice di no alla realtà esistente. E' il colore-emblema della ribellione, dei corsari, dei preti, degli anarchici, degli adolescenti. Lo amarono gli esistenzialisti, per i punk è musa, una divisa, una visione del mondo. Ma dall'altra parte il nero è apertura, grembo che culla nuova vita, come nel romanzo *L'opera al nero* della Yourcenar. Un'idea che lo psicologo junghiano James Hillman ripete volentieri. Il nero è costituzionalmente ambiguo. La *nigredo* - ricorda Hillman - è la fase del processo alchemico che prepara l'irrompere di un qualcosa di nuovo, di un nuovo bianco, e nuovo giorno. La malinconia, il lutto, non sono mai né unici né definitivi.

La mostra *A noir* nobilita la moda, signora a Milano in questi giorni di sfilate. E sarà Naomi Campbell domani sera a tagliare il nastro inaugurale. Un nastro nero, s'intende.

Claudio Altarocca

Naomi Campbell in una foto di qualche anno fa; qui a destra Gianni Versace

Naomi Campbell in un abito bianco e nero, non poteva essere che lei, ovviamente, la madrina di «A Noir»; in alto a destra, una di Versace

Biancheri presidente

Ispi, rilancio tra Torino e Milano

MILANO

MUTA pelle una delle più venerabili istituzioni milanesi, l'Ispi, Istituto per gli studi di politica internazionale, fondato negli Anni 30 dal senatore Pirelli. Nuova presidenza, nuovi organismi direttivi e statuti fici, sinergie con l'Università Bocconi e Torino.

«Non è una trasformazione, ma un aggiornamento per indagare meglio le nuove realtà internazionali, con maggiore attenzione all'aspetto , dice nel suo ufficio di Palazzo Clerici, sede dell'Ispi, l'ambasciatore Boris Biancheri, recentemente nominato alla guida dell'Istituto. «Data la sua ubicazione a Milano, cioè nel centro produttivo del Paese, l'Ispi si concentrerà su problemi di politica economica internazionale, non più limitandosi alle grandi questioni strategiche e ai rapporti politici internazionali ed esplicherà una attività di diretto interesse per il mondo industriale e finanziario. L'allargamento ai rapporti con Torino, sia nell'assetto istituzionale sia nella futura attività, non è demilanesizzare l'Ispi, ma ampliarne la base, farne una think-tank per la realtà economica del Nord».

E' torinese, quindi, in rappresentanza del San Paolo, il nuovo amministratore delegato, Giovanni Roggero Fossati, già segretario generale della Fondazione San Paolo. E sono di tre settori diversi i tre nuovi vicepresidenti. Lucio Rondelli (Credito Italiano), Raffaele Durante (Siemens), Luigi Guatri, già rettore della Bocconi: un banchiere, un industriale, un accademico, a significare, appunto, l'attenzione alle questioni economiche. Nuovo responsabile del tato scientifico è Franco Bruni, direttore dell'Istituto di economia politica della stessa Bocconi. Insieme con lo Staff College delle Nazioni Unite, basato a Torino, saranno organizzati per la formazione di funzionari di enti e organizzazioni internazionali. Essi affiancheranno ai corsi per la preparazione alla carriera diplomatica che so da tempo il fiore all'occhiello dell'Ispi, e che saranno a loro volta potenziati. Su un piano più largo si punta, sottolinea Biancheri, «al coinvolgimento delle aree produttive del Piemonte». [f. m.]

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

operazione BUON LAVORO

Cercate il socio ideale per il vostro lavoro? Bastano tre parole: Veicoli Commerciali Fiat. Oggi, con l'Operazione Buon Lavoro, è ancora più vantaggioso mettersi in affari con loro. Potrete infatti approfittare della supervalutazione del vostro usato, e se questo vale zero avrete fino a 5 milioni di vantaggi per passare ad un nuovo veicolo commerciale. Per chi invece non ha un usato c'è un finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero. Insomma: se non avete mai avuto un socio o se il vostro è un po' invecchiato, grazie all'Operazione Buon Lavoro farete il primo grande affare di una lunga serie.

Fino al 31 marzo

SUPERVALUTAZIONE
e se il tuo usato vale zero:

5 MILIONI per passare a Ducato

3 MILIONI per passare a Fiorino e Scudo

2 MILIONI per passare a Marengo e Punto Van

oppure

FINANZIAMENTO
a tasso ZERO in 30 MESI

10 fino a MILIONI per Punto Van

20 fino a MILIONI per Ducato 10 e 14 quintali

15 fino a MILIONI per Marengo, Fiorino, Scudo

25 fino a MILIONI per Ducato Maxi e 4X4

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Questo furgone Business Maxi 2.5 DS G.V. passo medio. Prezzo chiavi in mano L. 45.550.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 30. Importo rata mensile: L. 833.334. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G.: 0,77 %. Salvo approvazione . Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui mezzi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

La commissione ha negato il visto a «Totò che visse due volte»: il film dei due registi non deve uscire in Italia

La censura boccia Ciprì e Maresco

«Siamo perseguitati, ci manderanno al rogo»

ROMA. Critiche, polemiche, condanne senza appello: Daniele Ciprì e Franco Maresco, registi di «Totò che ... due volte», erano pronti a tutto. L'unica notizia che non si aspettavano è quella che ieri li ha raggiunti a Palermo: la Commissione censura riunita presso il Dipartimento dello Spettacolo ha deciso di vietare l'uscita del loro nuovo film nelle sale di tutt'Italia. «Avremmo capito - spiega al telefono Ciprì - la decisione di vietare la visione ai minorenni, ma ... ci saremmo mai aspettati che qualcuno decidesse di proibire a ... maggiorenne la scelta ... un film. ... attesa del verdetto della Commis... avevamo scherzato, pensando alla possibilità che la pellicola andasse al rogo, ma i ricordi di episodi di questo tipo erano relegati nella parte più lontana della nostra memoria. Anche a "Ultimo tango a Parigi" di Bertolucci fu permesso di arrivare nelle sale, il seque... avvenne solo dopo. Il nostro ... non uscirà».

Presentato pochi giorni fa nella sezione «Panorama» del Festival del cinema di Berlino, il film di Ciprì e Maresco ha subito suscitato polemiche ... divisioni. Mentre ... platea ... Festival lo ha accolto con interesse, in Italia era già scoppiata la guerra delle dichiarazioni. ... semplice racconto della pellicola ... massmediologo di «Avveni... monsignor Claudio Sorgi aveva detto: «Un livello di demenza e di follia mai raggiunto finora, sono cose orrende solo a sentirle raccontare. Non capisco ... si possa arrivare a immaginare certe ...: siamo di fronte a una serie di bestemmie messe ... immagini. I registi di questo film ... bestemmiatori, gente indegna di qualsiasi attenzione. Sperano di ricavare pubblicità da questo scandalo, ma si sbagliano, finiranno nel nulla, perché sono nulla». Seguiva la critica ... al ministro dei Beni culturali Veltroni per aver deciso «di dare a questo film ... denaro pubblico». Alla notizia della censura Sorgi ieri ha dichiarato: «Le Commissioni applicano le leggi dello Stato ... io non ho nulla da commentare. Non ... tratta di censura, ma solo di verificare ... un film è ... regola con le leggi democratiche del Paese. Del resto, ... questo film uscisse nelle sale, finirebbe sicuramente ... ... maglie del codice penale». Ma Ciprì e Maresco ribattono: «Il nostro film è stato realizzato tra mille difficoltà, ... divieto ... proiettarlo ci rovina ed è un gesto che va contro l'idea del cinema indipendente, quella dei film prodotti fuori dal mercato e dal commercio. Proibire "Totò che visse due volte" vuol dire attentare all'idea che viviamo in un Paese democratico. E poi anche tra i cattolici le posizioni sono diverse: ci sono stati preti gesuiti che hanno definito il film "disperatamente cattolico"». La notizia della censura ha colto ... sorpresa anche Andrea Occhipinti della Lucky ..., la casa che avrebbe dovuto distribuire il film nelle sale: «Sono allibito. E' una decisione indegna in ... Paese democratico. Mi sento come Salman Rushdie e i suoi "Versi satanici". Naturalmente faremo appello. E' un paradosso che lo Stato finanzi ... poi blocchi l'uscita di un'opera impedendo il suo stesso ritorno economico». Contro il divieto si ... subito schierati i registi siciliani Aurelio Grimaldi, Roberta Torre e Roberto Andò. Per Bertolucci è un ritorno al passato: «Da molti anni ... mi capitava più di ripeterlo: sono contro ogni forma di censura, fatta eccezione per qualcosa che chiamerei protezione degli occhi inesperti e desiderosi dei bambini. ... ho visto il film, ma mi piacerà, come mi è piaciuto tutto ... lavoro dei due grandi manieristi di Palermo. Il film di Ciprì ... Maresco sarà presto libero, mentre i suoi censori si ritroveranno dove già sono oggi: nell'Italia del passato».

Flavia Caprara

Una scena da «Totò che visse due volte» presentato al Festival di Berlino

LA STORIA ... LO SCANDALO

«Totò che visse due volte» ... diviso in ... episodi, tutti in bianco e nero, in dialetto palermitano e senza alcun attore professionista. Sono tre parabole sulla degradazione e la colpa, l'ultima è ispirata alla resurrezione di Lazzaro e alla crocefissione ... Cristo. Le scene incriminate ... quella del Messia che dice parolacce ... poi l'altra dell'angelo che prima viene colpito da diarrea e poi viene sodomizzato da alcuni scagnozzi. Ma lo scandalo arriva quando ... povero scemo, con l'ossessione del sesso, non trova di meglio da fare che aggredire sessualmente una statua della Madonna. Il finale ... poi in linea con ... resto ... film. Il vecchio Messia viene sciolto nell'acido da un boss mafioso e sulla croce finisce ... povero scemo. Non mancano le tre Marie che, sotto la croce, si chiedono: «Ma chi minchia è questo?».

I LIBRI CENSURATI

Nel 1972 il film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi» con Marlon Brando ... Maria Schneider fu sequestrato ... mandato al rogo, il regista fu processato ... per 5 anni gli furono negati i diritti civili

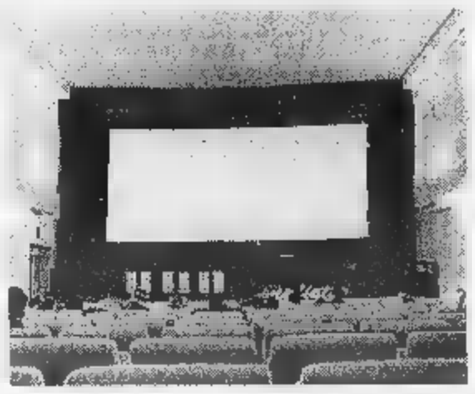
Siamo negli Anni Sessanta e il film oscurato dal censore è «La ricotta», un episodio girato da Pier Paolo Pasolini per «Ro.Go.Pa.G» (iniziali degli autori, Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti)

Siamo nel 1987 e già la tv trasmette scene di violenza a tutte le ore eppure, incredibilmente, il film di Stanley Kubrick «Full Metal Jacket» ... nelle sale con il divieto ai minorenni

Gli esercenti lombardi minacciano la secessione: «Roma non tutela gli interessi del mercato»

Nord-Sud, scoppia la guerra del cinema

«L'invasione dei multiplex americani farà chiudere i vecchi locali»



Una sala cinematografica, la costruzione nelle periferie delle grandi ... dei Multiplex (complessi di 9-16 sale) è finanziata dalle majors americane ... «spacca» il mercato cinematografico italiano

ROMA. La costruzione nelle periferie delle grandi città dei multiplex (complessi di 9-16 sale) - finanziati dalle majors americane - rischia di dividere il mercato cinematografico italiano. Una secessione Nord-Sud, non sollecitata da Umberto Bossi, ma minacciata dagli esercenti della Lombardia che, dopo la battaglia per l'aumento del prezzo dei biglietti per il cinema, si ... adesso rivolti al Tar per bloccare la costruzione di tre multiplex che dovrebbero sorgere ... Milano Bicocca (16 schermi: 5800 posti), Milano Rubattino (13 schermi: 4800 posti) e Milano Bisceglie (13 schermi: 4000 posti).

La posizione «forte» degli esercenti lombardi è condivisa dai colleghi dell'Emilia, della Liguria e del Piemonte che si ... riuniti ... Milano per elaborare una strategia.

«Non è la liberalizzazione delle licenze per l'apertura di sale cinematografiche fino ... 1300 posti - sostiene Ernesto di Sarro, presidente dell'Associazione degli esercenti della Lombardia - che ci preoccupa, ma soprattutto la mancanza di una regolamentazione che salvaguardi le strutture esistenti. Oggi ci ... troppe divergenze di opinione sulla costruzione dei nuovi multiplex e ciò finisce col danneggiare l'attuale organizzazione. Tutti i guai partono da Roma e dal "protezionismo romano" che non tutela gli interessi generali del mercato. Costruire subito dove ci sono delle aree poco servite - cinematograficamente parlando - non ... sempre ... politica intelligente. Il protezioni... romano ... questa liberalizzazione, senza regole, favorisce gli interessi della distribuzione che è concentrata in poche mani».

«L'auspicata regolamentazione - assicura Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione nazionale degli esercenti - arriverà entro un paio di mesi. Il 29 gennaio è uscito il decreto sulla liberalizzazione delle sale fino a 1300 posti, adesso si sta preparando la regolamentazione riguardante le sale (e i multiplex) con una capienza superiore ai ... posti. Le domande dei nuovi multiplex contestate a Milano erano vecchie e sono state approvate sulla base della precedente normativa. Le domande successive ... verranno ... nate prima dell'approvazione del regolamento che accompagnerà le norme legate alle sale con capienza superiore ai 1500 posti. La liberalizzazione dell'attività commerciale è ormai ... realtà nel nostro Paese ... non si possono fare eccezioni per le città in cui si ritiene che il mercato cinematografico funzioni già "al meglio". Sono problemi locali che ... regolamentati in sede locale, ma è difficile "misurare" dove le sale sono quantitativamente sufficienti ... dove non sono sufficienti rispetto alla densità della popolazione. I multiplex in Europa all'inizio hanno sottratto spettatori alle sale tradizionali: ma in un secondo tempo, dopo gli adeguamenti tecnologici, hanno riconquistato pubblico perché si è allargata la platea cinematografica».

«In un paio d'anni - aggiunge Bernaschi - contiamo di raggiungere in Italia i 120 milioni di spettatori e di adeguarci alla media europea. Tutti i settori del commercio ... investiti dal vento della liberalizzazione: anche il cinema deve affrontare ... problema. Preoccupiamoci piuttosto di migliorare la produzione italiana ... allungare la stagione cinematografica».

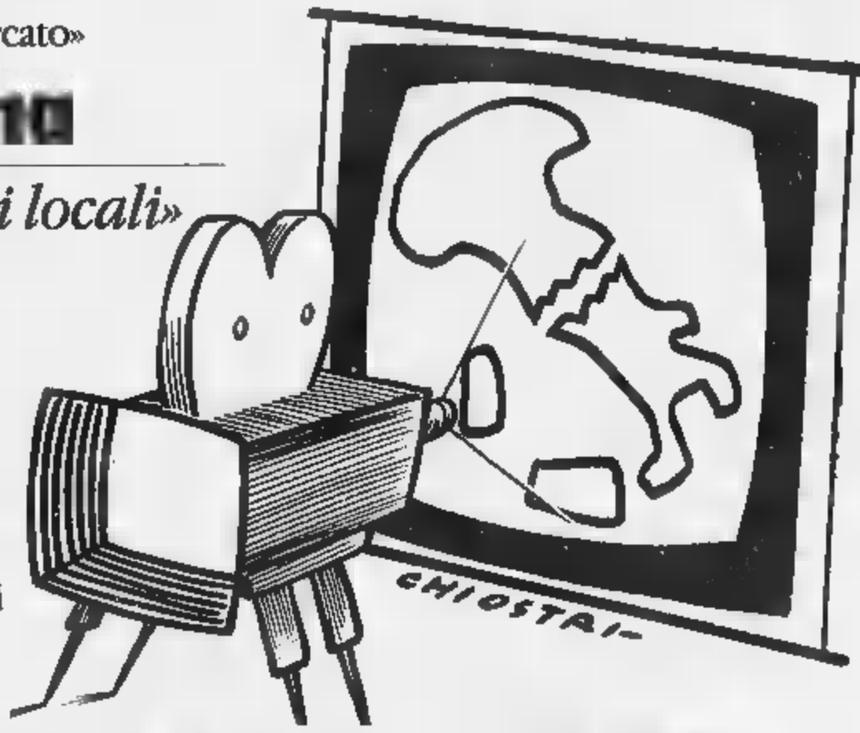
Nell'attesa, l'Associazione nazionale degli esercenti organizzerà nelle prossime settimane ... convegno sulle funzioni del «mediatore», una figura che già esiste in altri Paesi, il cui ruolo ... quello di analizzare le vertenze tra l'esercizio ... la distribuzione. «Gli esercenti - sottolinea Bernaschi - sostengono la necessità di introdurre al più presto anche in Italia la figura del "mediatore" il cui compito è quello di risolvere le diatribe tra gli esercenti e la distribuzione, quando i primi si ritengono danneggiati dal fatto di non poter accedere alla commercializzazione di determinate opere. E lo stesso discorso vale quando l'esercente si rifiuta di programmare un film proposto dal distributore». In Francia il «mediatore» è un'autorità governativa.

Il «caso multiplex» è d'attualità anche in Francia dove sono sorti per iniziativa di operatori cinematografici transalpini. ... mini... della Cultura ha recentemente proposto di sottoporre i nuovi progetti ... multiplex alle normative che regolano l'apertura delle sale ... capienza fino a mille posti, anziché quelle per le sale superiori ai 1500 posti attualmente applicate. Una correzione normativa a tutela dei vecchi cinema dei centri storici.

Ernesto ...

La posizione forte di Milano è condivisa da Piemonte, Liguria, Emilia Romagna

La replica: «Conquistiamo spettatori, invece di opporci alla deregulation»



IL CAMBIAMENTO

Come tra gli scaffali di un supermercato

CINEMA supermarket? I nuovi maxi-complessi italiani di multisale stanno a Verona dentro un centro commerciale, a Bari accanto a ... grande magazzino, a Vicenza in mezzo alla campagna ... una megadiscoteca di zona, a Genova un poco in disparte. Quest'ultimo, Cineplex, ... sinora l'unico di proprietà italiana. Gli altri sono di proprietà americano-australiana, dalla Warner-Village. Ma sono soltanto i primi: nella liberalizzazione del commercio, da gennaio ... decreto consente di aprire cinematografi di ... oltre 1300 posti senza alcun vincolo rispetto ad altri cinema preesistenti. Soprattutto gli americani intendono usufruirne: l'hanno già fatto in Inghilterra e ... Germania, Paesi cinematograficamente depressi, impiantando i cosiddetti multiplex non molta fortuna. In Francia invece i multiplex sono in maggioranza di proprietà francese (i più famosi vicino ... Lille, una Kinepolis di 23 sale; o ... Parigi, integrato al Forum sotterra... delle Halles). Mentre gli spettatori tornano a vedere film, per i cinema tutto cambia: s'avvia un processo di concentrazione, si profila un conflitto simile a quello che oppone negozi a supermercati, negozi presenti a negozi futuri.

Il mutamento interessante può provocare vantaggi ... svantaggi. L'esperienza francese indica che la creazione di grandi cine-complessi periferici o extra-urbani viene molto apprezzata dal pubblico giovane e mobile abituato alle discoteche, divertito dal trasformare una serata di film in una gita: ... che a volte spopola i cinema dei centri urbani, li costringe magari alla chiusura, spegnendo alla sera le vie della città. I multiplex sono naturalmente portati ... programmare i film di più ... ... maggiore ... popolare: diventa ancora più faticoso il percorso dei film innovativi e impegnativi, ... rischia l'eclisse del cinema indipendente o meno facile, si teme il semplice trasferimento del pubblico esistente anziché l'ampliamento a un pubblico nuovo, anziché portare il cinema nei tanti luoghi in cui non c'è. I multiplex possono accentuare ... tendenza già accennatasi con le multisale: il locale prende ... sopravvento sul film, la pluralità dell'offerta ottunde la scelta, come càpita tra gli scaffali del supermercato si compra ciò che è più vistoso o più ... portata di mano.

Si capisce che il cambiamento inquieti ... la cultura cinematografica sia i minacciati proprietari ... cinema tradizionali: l'essenziale sarebbe non chiudersi alla novità né lasciarsene travolgere, affrontare il problema con equilibrio ... far sì, come dice il ministro francese della Cultura Catherine Trautmann, che «i poteri pubblici abbiano in questo settore il ruolo di regolatore del mercato».

Lietta Tornabuoni

Le sale del futuro

Si può mangiare e fare acquisti In Italia 4 centri già in funzione

ROMA. I multiplex non vanno confusi con le multisale che generalmente sono frutto della ristrutturazione di vecchie ... gigantesche sale cinematografiche. Le poltrone «love seat» dei multiplex consentono di appoggiare le bibite sui braccioli, allungare le gambe e mangiare, perché assieme alla programmazione cinematografica ruotano, attorno a questi luoghi d'incontro, centri commerciali, ristoranti, pizzerie, gelaterie e bar. Attualmente sono quattro i multiplex già in funzione in Italia, tre della catena Warner Village costruiti per conto della major americana ... Vicenza (località Torri di Quartesolo), alla periferia di Verona e ... Bari (località Casa Massimal e l'ultimo ... ordine di tempo, Cineplex, è stato inaugurato alla vigilia di Natale al porto Antico di Genova, nell'area dell'Expo (si tratta di un'operazione finanziaria italiana nella quale ... coinvolti esercenti e l'Istituto Luce). Questi primi quattro multiplex dispongo... di 9 sale di proiezione e generalmente aprono quotidianamente alle 13 e il venerdì ... il sabato hanno in programma l'ultima proiezione ... mezzanotte. Tra ... proiezione ... l'altra c'è un break di venti minuti per la pulizia. Nel giro di tre anni in Italia è prevista l'entrata in funzione di 21 complessi Warner Village: oltre 200 schermi, con più di 2000 posti per ogni complesso, e ... investimento complessivo di 300 miliardi. Entro quest'anno saranno aperti 18 schermi alla Magliana (località Eur-Roma) ... altri 7 nel centro della capitale, piazza Esedra, vicino alla stazione Termini, mentre altri 16 «Warner Villages» saranno sparsi in Italia. Tutti questi multiplex ... dotati di impianti ad altissima tecnologia: dal suono alla proiezione, dalla cassa al servizio per le prenotazioni telefoniche dei posti.

[e. b.]

Walter Veltroni vicepresidente del Consiglio e grande esperto di cinema

MEGA TRASLOCHI & ... ...

L'Empire Theatre spostato di peso per far posto a venticinque schermi

NEW YORK. Il leggendario «Empire Theatre» ... Times Square è stato spostato di 51 metri lungo la 42ª strada. Ci sono volute sei ore e oltre un milione di dollari per trascinare l'edificio con la sua grandiosa facciata «Art Nouveau» su una serie di binari verso la Ottava Avenue: l'obiettivo del «trasloco» ... quello di creare spazio per la costruzione di ... cinema a 25 schermi in un'area di New York finora degradata per la presenza di teatri e locali ... «luci rosse». Il teatro ... chiuso da oltre dieci anni. Per spostarlo ... stato sollevato grazie ... ... sistema sofisticato di ingegneria idraulica su ... piattaforma temporanea di legno.

Le proiezioni cocktail di Roma sul «Titanic» si sente anche Allen

ROMA. Critiche severe ... negli ultimi giorni piovute, da un quotidiano romano, sulla qualità delle proiezioni che vengono offerte nella capitale nelle vecchie cattedrali del cinema trasformate in multisale. «In molti casi i film sono proiettati fuori fuoco - si lamenta Giuseppe Tornatore - e questo nonostante le costose ristrutturazioni fatte dagli esercenti. Altre volte c'è confusione, ... mischiano le voci con i suoni. Con lo stesso costo del biglietto al cinema Lux ... può vedere "Il testimone dello sposo" ... Pupi Avati con il sottofondo musicale del "Titanic" che viene proiettato in un'altra sala, così ... il "Titanic" al Quirinale di via Nazionale si confonde ... il film di Woody Allen "Harry ... pezzi"».

[redacted]

Strana coppia Solenghi-Gnocchi nello stesso letto di Vianello

TULLIO Solenghi sul letto [redacted] Gene Gnocchi sbatte le gambe inquiete sotto le coperte, come fa Sandra Mondaini [redacted] «Casa Vianello». Trattasi [redacted] «Cascina D'Alema», fulminea parodia politico-televisiva della sit-com realizzata dalla coppia storica, [redacted] cui conserva l'ambientazione della versione cittadina. Solenghi fa D'Alema nella mitica performance del risotto, quella presentata per la prima volta a «Porta a porta» da Vespa e usata ormai come un punto di riferimento nell'era dell'Ulivo. Solenghi dunque ha il grembiulino, sta facendo il risotto, quando suona il campanello e compare Gene Gnocchi che fa Veltroni, un Veltroni che ha appena preso palate di letame dai Cobas, è tutto sporco, chiede asilo perché ha litigato [redacted] Romano, viene redarguito dispoticamente dall'altro, non fare questo, non fare quello. Intanto anche Bertinotti telefona per chiedere asilo, [redacted] moglie l'ha cacciato di casa perché pretendeva [redacted] fare l'amore per 35 ore di seguito. Alla fine, Gnocchi e D'Alema si trovano nello stesso letto, e qui lo pseudo D'Alema fuma un gigante-[redacted] spinello fatto con le pagine del «Corriere della Sera», «che droga le notizie», poi [redacted] agita isterico dicendo «Che barba, che noia, che noia, che barba» tipico tormentone finale della Mondaini. Questa parodia del telefilm [redacted] la novità inserita da ieri a «Striscia la notizia», e i due protagonisti hanno sostituito Greggio [redacted] Lippi, il quale a sua volta aveva sostituito Iacchetti. E Greggio e Iacchetti sono la coppia che ha fatto del notiziario alternativo uno [redacted] due fenomeni della spenta stagione televisiva. L'altro è il [redacted]ne Rex, che ha lasciato orfani i [redacted] estimatori, ma dovrebbe [redacted] presto in prima serata su Raidue.

Greggio e Iacchetti hanno tanto successo, anche personale, fanno tanto ascolto, perché mostrano al telespettatore di divertirsi prima di [redacted] loro, e moltissimo, [redacted] fare quello che fanno. Gnocchi e Solenghi, meno. Uno è surreale, l'altro è molto attore, sono più freddi, distaccati nei confronti dei commenti da loro stessi declamati. Lo studio [redacted] arredato con i microfoni delle grandi conferenze mondiali, con la bandiera dell'Onu alle spalle di un Solenghi dagli strani capelli. Ieri «Striscia» [redacted] l'è nuovamente presa con la canzone degli Avion Travel, che non era inedita [redacted] prescrive il regola-[redacted] Sanremo, ma aveva l'inizio identico a quello di un altro brano solo musicale, sempre dello stesso gruppo, già pubblicato in cd. E ricordavano che il brano autocopiato non durava, come scritto da «La Stampa» o dal «Giornale», soltanto pochi secondi, bensì 27. Comunque la canzone [redacted] bella, [redacted] questo rende più difficile infiammarsi per una regola, che naturalmente andrebbe rispettata [redacted] favoritismi eccetera eccetera. Ogni tanto «Striscia», dovendo sempre «bacchettare» tutti, qualche scivolata la fa, ed [redacted] spesso [redacted] programma sgradevole: però è oggettivamente l'unica trasmissione che, con metodo [redacted] perseveranza, mette in luce le contraddizioni della carta stampata, degli altri telegiornali, della comunicazione, falsa ormai per definizione.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il principe dei poveri

ROBIN HOOD, PRINCIPE DEI LADRI
1991, Italia 1 alle 20,45; dur. 143'

Due Kevin per la leggenda del principe guerriero, difensore dei poveri: Kevin Reynolds, il regista, e Kevin Costner, il «principe de Lockley». Kevin Costner torna dalla Terra Santa nella natia Inghilterra [redacted] scopre che il principe Giovanni ha detronizzato Riccardo Cuor di Leone. Diventato bandito nella foresta [redacted] Nottingham, Robin combatte per la giustizia. Un kolossal che vede accanto a Costner il suo angelo custode nero, Morgan Freeman [redacted] un Riccardo Cuor di Leone d'eccezione, Sean Connery.

STASERA A CASA [redacted] ALICE
1990, Rete 4 [redacted] 20,35; dur. 117'

Il film è firmato [redacted] Carlo Verdone che ne [redacted] anche il protagonista insieme a Ornella Muti e a Sergio Castellitto. Tema della pellicola, le disavventure [redacted] Filippo (Verdone), sposato e impegnato a dissuadere il cognato Saverio (Castellitto), anch'egli coniugato, dal proseguire una relazione extraconiugale con la bella Alice (Muti). Per riuscire nell'intento si fa presentare l'«oggetto del desiderio» del congiunto e, a sua volta, [redacted] ne innamora.

LETTI [redacted]
1979, Rete 4 alle 23,10; dur. 100'

Film a episodi per la regia di Luigi Zampa. Il cast [redacted] tutto [redacted] programma, soprattutto in fatto [redacted] belle donne. Ursula Andress (che sfoggia anche un provocante topless), Laura Antonelli, Sylvia Kristel e Monica Vitti le interpreti femminili. Un giovane Michele Placido, in versione barbuta, affianca la comica bionda in alcune vicende di que-[redacted] tipica commedia all'italiana.

DELITTI E SEGRETI
1991, Raidue alle 22,50; dur. 100'

Di Steven Soderbergh con Jeremy Irons [redacted] Theresa Russell. Kafka (Irons) [redacted] assicuratore di giorno [redacted] di notte. Un suo collega [redacted] sparito ed egli decide di mettersi sulle sue tracce. Lo aiuta in questa indagine Gabriella, una giovane anarchica. Insieme scopriranno [redacted] laboratorio di cavie umane. Il film è ambientato in una Praga dalle atmosfere artificialmente magiche. Il cast è davvero speciale, magistrale la prova di Irons.

[redacted]
1994, Raitre alle 1,15; dur. 87'

Con la regia di Veronica Perugini si sviluppa [redacted] storia di Loris, ragazzo semplice ed incerto sugli obiettivi da perseguire nella vita. Ha una donna, [redacted] lavoro precario e l'ansia nel [redacted]. Va in cerca di [redacted] sua strada e, alla fine, la trova, [redacted] quella della delinquenza. Diventa un teppista.

Watt Radio
TELEFUNKEN - SCHNEIDER - WATT RADIO
con incentivo rottamazione fino a [redacted] 300.000
A BEINASCO APERTO ANCHE LA [redacted] 011/397.27.67 [redacted] - A [redacted]

[redacted]

[redacted]
Inter [redacted] Lazio impegnate in Coppa Uefa (Raiuno, alle 20,40 e Tmc, alle 19,50). Gianfranco Fini [redacted] *Mixer* (Raitre, alle 22,55). Cristina Parodi discute sulla difficile scelta tra la medicina ufficiale e quella alternativa (*Le storie di Verissimo*, Canale 5, alle 23), i «Simple Minds» in concerto (*Night express*, Italia 1, alle 23,25), Wendy Windham, Rosemary Altea [redacted] Naike Rivelli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,20).

[redacted]
Nel [redacted] di febbraio l'edizione delle 13 del Tg2 ha avuto in media 4 milioni e [redacted] mila spettatori (pari [redacted] 30,1 per cento di share), 159 mila in più del febbraio dello scorso anno. In crescita anche l'edizione delle 20,30: [redacted] milioni e 348 mila spettatori (+201 mila in confronto [redacted] febbraio '97) [redacted]er uno share del 12,58 per cento. Incremento anche per l'edizione notturna: 848 mila spettatori (+192 mila rispetto a febbraio '97), pari [redacted] uno share dell'8,22 per cento.

[redacted]
Secondo Maria Latella il giornalismo e la politica [redacted] professioni da narcisi: «E' estremamente appagante l'applauso della folla, [redacted] fatto che un argomento, scelto anche cinicamente, [redacted] convinzione, venga immagazzinato dalla massa».

[redacted] 1
Luca Sardella non si toglie mai il berretto, [redacted] non poco prima di andare a letto. L'idea di fargliene indossare ogni giorno uno diverso venne a Pippo Baudo («Ti ci [redacted]rebbe un qualcosa che ti renda unico»).

[redacted] 2
Sardella ha conosciuto Pippo Baudo durante un Girofestival. Baudo non faceva altro che lamentarsi delle formiche che avevano invaso la sua villa, Sardella [redacted] offrì di disinfestarla. Ci riuscì [redacted] un intruglio di ortiche, rosmarino, aglio e schegge di sapone. Per sdebitarsi Baudo lo invitò a *Domenica in*.

[redacted] 3
«Anni fa dicevano che ero un bel ragazzo» (Luca Sardella).

[redacted]
I genitori di Giorgio Celli sognavano per il loro figlio un avvenire da barbiere nella bottega dello zio.

ANGELA
[redacted] primo gesto della giornata di Piero Angela è accendere il programma di [redacted]usica classica della filodiffusione.

[redacted]
Sabina Began, la nuova valletta di *Stranamore*, racconta [redacted] essere andata via di casa a 15 [redacted] e che per questo è stata costretta [redacted] impegnarsi molto di più [redacted]el normale nella vita di tutti i giorni: «Ma ora so che devo fare [redacted] di più, molto di più, e infatti continuo [redacted] studiare recitazione. Questa indipendenza, però, è già un bel risultato: sapete, ora faccio anche il pane da sola».

PIETRANGELI
Anni fa a Venezia, dopo un concerto, qualcuno urlò a Paolo Pietrangeli, regista del *Maurizio Costanzo show*: «Canti "Contessa", ma prendi i soldi dalla Fininvest». Lui rispose che il suo contratto in realtà era con una società di Costanzo, ma ci rimase male: «Ho sofferto tanto da finire all'ospedale».

COLO'
Licia Colò, grande appassionata di sci, da piccola stravedeva per Gustavo Thoeni e Piero Gros. Poi un giorno riuscì a incontrare Gros: «Fu come vedere la Madonna!».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (851683); 7,35 (8823135); 11,30 (761628); 13,30 (22046); 18 (60); 20 (5476); 22,40 (87130); 0,25 (73100);
6 — Euronews, attualità (3067)
6,45 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (9148319)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (2925135)
9,35 Il ladro, film giallo (Usa, 1956). Regia di Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles (5420390)
11,15 Verdemattina, attualità (5802959)
12,25 Che tempo fa, rubrica (3214947)
12,30 TG1 [redacted]sh, attualità (66593)
12,35 La signora in giallo, telefilm - *"Il cadavere nell'armadio"* (3069999)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (9739999)
14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Milella (5002241)
15,50 Solletico, varietà ragazzi (2445680)
17 — TG Ragazzi, rubrica. Con Tiziana Ferrario (55390)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (778203)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3327932)
18,10 Primaditutto, attualità. Con Barbara Modesti (370203)
18,45 Colorado, gioco. Con Carlo Conti (9974222)
19,30 Che tempo fa, rubrica (26)
20,35 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (1983999)
20,40 Calcio: Inter - Schalke 04, sport - Coppa Uefa - Quarti di Finale - Andata (820593)
22,45 C'era una volta la Prima Repubblica, attualità. Con Sergio Zavoli (2403845)
0,50 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (90914162)
0,55 Rai [redacted]ational Tempo, rubrica - Campioni d'autori (7874555)
1,20 Rai Educational Filosofia, rubrica - E. Roudinesco: L'eclissi del soggetto (90935655)
1,25 Sottovoce: S[redacted] [redacted]chini, rubrica. Con Gigi Marzullo (6426276)
1,55 Prova Tecniche di Trasmissione

RAIDUE

Telegi[redacted]e: 11,15 (583241); 13 (574); 18,15 (682425); 20,30 (1065); 22.35 (7074241);
6,45 Rassegna Stampa Sociale - Pane al pane, rubrica (1002574)
7 — Go Cart M[redacted], varietà ragazzi (23319)
7,50 Pingu, cartoni (5127715)
8 — Tre gemelle e [redacted] strega, cartoni (37574)
8,25 Popeye, cartoni (3038970)
8,50 Lassie, telefilm (7808828)
9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (7862680)
9,40 Quando [redacted] ama, soap opera (5033870)
10 — Santa Barbara, soap opera (1665067)
10,45 Racconti di vita, rubrica (5188203)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (25715)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (8512)
12 — I fatti vostri, varietà (37390)
13,30 TG2 Salute, attualità (19574)
13,45 TG2 [redacted] e società, attualità (5061609)
14 — Ci vediamo in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti (9723970)
16,15 TG2 Flash, attualità (573154)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. (5568195)
17,15 TG2 [redacted], attualità (549864)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (6179154)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (7472951)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (3229703)
19,55 Tom & Jerry, cartoni (8047067)
20,50 Una figlia da salvare, film drammatico. Regia di Fred Gerber, con Lorraine Bracco, Lysa Jakub (152574)
22,50 Delitti e segreti, [redacted] thriller (Usa, 1991). Regia di S. Soderbergh (2398390)
0,30 Neon Cinema, rubrica (8233094)
0,35 Oggi al Parlamento, attualità (5877758)
0,5[redacted] Rai sport notte sport, rubrica sportiva (5792016)
1 — Appuntamento al cinema, rubrica (6010758)
1,05 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica (8055841)
1,30 L'ispettore Tibbs, telefilm (8241278)
2,15 Mi ritorni in mente replay, musicale (51021742)
2,50 Diplomi universitari a distanza, documenti fino alle ore 5,55

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (8332406); 12 (5532); 14,20 (267135); 19 (10338); 22,30 (84715); 0,30 (518404);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (48626)
8 — TG3 Speciale, attualità (8999)
8,30 Galapagos - Vulcani sommersi, documenti (9086)
9 — Rivederti ancora, film drammatico (Usa, 1949). Regia di C. Bennet (97796)
10 — Rai Educational Epoca, attualità (91512)
11 — Rai E[redacted] Tema, [redacted]tualità (80628)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (3919195)
12,20 Telesogni, rubrica (116932)
13 — [redacted] Educational - Il Grillo, attualità (7845)
13,30 Rai [redacted]tional - Me[redacted], attualità (1112)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (97338)
14,50 TGR L[redacted]rdo, [redacted]tà (5663661)
[redacted] — TGR Metropoli, attualità (7609)
15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (61999)
15,40 Tiro a segno: Coppa Italia, sport (3773311)
16 — Giochi della gioventù invernali, sport (13336)
16,20 Pattinaggio a rotelle, sport (4025206)
16,40 Equitazione: Coppa [redacted] Mondo, sport (8075661)
17 — [redacted] Geo, documenti (8813999)
18,30 Un posto al sole, soap opera (6338)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (457845)
19,55 TGR Regione Italia, attualità [redacted]
20,10 Blob. Di tutto [redacted] più, varietà (3488861)
20,30 Chi l'ha visto ?, attualità. Con Marcella De Palma (65703)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (1456357)
22,55 Mi[redacted]r, attualità (939845)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (60826029)
1,15 Il teppista, film drammatico (Italia, 1994). Regia di Veronica Perugini (3442704)
2,45 Charlie Chaplin, telefilm - *"Il conte"* [redacted]837907)
3,10 Hellaride, rubrica (1338655)
4 — La Piovra 2. . Regia di Florestano Vancini (9543549)
5 — Album Personale: [redacted], rubrica (2363051)
5,30 Sanremo Compilation, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (181845); 8 (1260); 13 (753); 20 (733); 1 (86331346); 2,45 (50304758); 5.30 (63572013);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7937609)
9,45 Maurizio Costanzo [redacted] (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (1634046)
11,30 Signore mie, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (746932)
[redacted],30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (93048)
13,45 Beautiful, soap opera (167881)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria [redacted] Filippi (4895715)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (471406)
16,15 Ciao dottore!, telefilm - *"Una decisione difficile"* (118777)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (23845)
17,45 Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (1220883)
18,35 Tira [redacted] [redacted], varietà. Con Paolo Bonolis (3663086)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi, - La voce dell'insorgenza (9154)
21 — Le storie di Verissimo - 1a parte, attualità. Con Cristina Parodi (87203)
21,05 Per salvare Olivia, film drammatico (USA, 1996). Regia di Wolfgang Muhlbauer, con Therese Lohner, Martin Luttge (1059593)
23 — Le storie di Verissimo - 2a parte, attualità. Con Cristina Parodi (58203)
23,20 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (42[redacted]
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi (7658079)
1,45 Voci [redacted] notte, telefilm - *"L'incontro truccato"* (5320723)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Esplosione"* (1914742)
4,15 Dream on, telefilm - *"Tu musica divina" - 1a e 2a parte* (2651549)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (501512); 18,30 (7338); 0,25 (1307742);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6723970)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animali, varietà ragazzi (15231135)
9,20 [redacted]r, telefilm (8911154)
10,20 Il vincitore, film drammatico (Usa, [redacted]. Regia di John Badham (5205703)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (5271851)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (8420574)
12,55 Ciao [redacted] e cartoni animali, varietà ragazzi (9429845)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (12393)
13,25 Ciao Ciao Talk Follies, varietà ragazzi (9440338)
14,20 Colpo [redacted] fulmine, varietà (416319)
15 — IFuego!, varietà (5999)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm (8086)
16 — Bim Bum [redacted], varietà ragazzi (72593)
16,20 Bim [redacted], varietà [redacted]gazzi (1709280)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7532357)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7613222)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (3982864)
[redacted],25 Studio sport, rubrica sportiva (2601503)
18 — [redacted] sotto un tetto, telefilm (2241)
19,30 La tata, telefilm (1512)
20 — Sarabanda, varietà (14680)
20,45 Robin Hood - Principe dei ladri, film avventura (Usa, 1991). Regia di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman (21238319)
23,25 Night Express - Viaggio ..., musicale (5888357)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (7714636)
0,35 Studio spo[redacted], rubrica sportiva (6704617)
1,05 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (6858926)
1,35 Rassegna Stampa, attualità (6173029)
1,45 IFuego! (R), [redacted] (6863471)
2,15 Colletti bianchi, telefilm (3704297)
3,10 L'incredibile Hulk, telefilm (2795742)
4 — 21 Jump Street, telefilm, (7008365)
5 — Robin Hood, telefilm - *"La scommessa"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (1604863); 13,30 (8574); 18.55 (4630);
6 — Piccolo amore, telenovela (5214512)
6,50 Cuore selvaggio, telenovela (2772661)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5818311)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7993796)
9,15 A tu per tu, attualità - *L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso* (2834951)
9,20 Amanti, telenovela (1076390)
10,30 Sei forte [redacted]à, telenovela (90883)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (4170628)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (8715)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (9203)
14,30 Sentieri, soap opera (43951)
15,30 Guardatele ma non toccatele, film commedia (Ita, 1959). Regia di Mario Mattioli, con Johnny Dorelli, Ugo Tognazzi (329852)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gio[redacted]. Con Iva Zanicchi (5650241)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (31574)
19,35 I fantastici viaggi di Sinbad, cartoni - *"La terra dei piccoli guerrieri"* (452116)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - *"Il pappa[redacted]llo scomparso"* (743703)
20,35 Stasera a casa di Alice, film commedia (Italia, 1990). Regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, O. Muti (34155828)
23,10 Letti selvaggi, film [redacted]media (Italia, 1979). Regia di Luigi Z[redacted]pa, con Roberto Benigni (5244048)
1,20 TG4 Rassegna Stampa, attualità (9830964)
1,40 A cuore aperto, telefilm - *"Salvare la faccia"* (8927029)
2,30 A tu per tu (R), attualità. (2271100)
2,40 Wings, telefilm - *"Per amor di patria"* (1479884)
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (1156810)
3,30 Rubì, telenovela (2340891)
4,20 Antonella, telenovela (1880297)
5,10 Perla nera, telenovela (5184177)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 8,30 (1574); 12,45 (2453), 19,25 (732046); 22 (5715); 0,40 (6448164);
7 — Sia la sfida della magia, cartoni (2357)
7,30 Quincy, telefilm (50777)
9 — La torre di Londra, film commedia (Usa, 1962). Regia di Roger Corman, con Vincente P[redacted], Richard Hale (1800593)
11 — Ironside, telefilm (66836)
12 — I ragazzi della prateria, telefilm (37630)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (7040222)
13,15 Airwolf, telefilm (2747698)
14 — La strada del mistero, film poliziesco (Usa, 1950). Regia di John Sturges, con Ricardo Montalban, Sally Forrest (934135)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Rob[redacted] Capua ([redacted])
[redacted] Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavalleri. [redacted]'interno [redacted] programma i cartoni: *"Conan" e "Ranma"* (8027-[redacted])
18,45 TMC Sport, rubrica sportiva (1475067)
19,50 Calcio: Lazio - Auxerre, sport - Coppa UEFA - Andata Quarti [redacted] Finale [redacted]
22,30 Calcio: Atletico Madrid - Aston Villa, sport (1454725)
0,30 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (6829433)
0,55 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (1293986)
2,55 Cnn, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 12,32; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, [redacted] sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 GR1 Come vanno gli affari; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemazzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Calcio Coppa UEFA - Quarti di finale; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,14 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,[redacted] Machecosè?; 8,50 Blu Notte; 9,08 Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 GR2 [redacted]; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella e Garrani [redacted] sciò; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 PuntoDue; 18,02 Caterpillar; 20,02 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,30
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina da "A spasso coi draghi"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi d'inverno; 18,46 Radiotre Suite; 19 Kovancina.

TMC2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (1872999)
7,45 Clip to Clip, rubrica (2260057)
8,30 Coloradio Giallo, musicale (5325680)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale [redacted]
13 — Arrivano I Nostri, rubrica (491883)
13,30 Clip to Clip, [redacted] (537881)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (4545390)
18 — Help, musicale (30[redacted]
19 — Coloradio Rosso, musicale (896087)
[redacted] Un uomo a domicilio, telefilm (803086)
18 — Seinfeld, telefilm (440406)
19,30 Calcio a 5, rubrica sportiva (449777)
20 — The Lion Network, musicale (798861)
20,35 Roxy Bar, musicale (3634319)

TELE +

8,30 Beautiful thing, film commedia (6596574)
10,05 [redacted] film commedia (1457680)
11,40 Killer per caso, film comico (9418996)
13,30 Zona: Magazine calcio - In chiaro, rubrica sportiva (502970)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1652390)
15,05 Frasier, telefilm (1583203)
15,30 Di giorno e di notte, film [redacted] (842872)
17,50 La piccola principessa, film avventura (3202512)
19,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (712135)
[redacted] — Basket Eurolega - Ottavi di Finale - In diretta, sport (57391116)
23 — 35: Magazine Cinema, rubrica (527154)

TELE +

10,45 Il mondo intero, film biografico (25[redacted]796)
12,35 Il grande volo, film drammatico (8399864)
14,25 Swann, film giallo (5858609)
16 — Il deserto di sonora, documenti (9758661)
16,55 Piume [redacted] struzzo, film commedia (4711609)
18,50 Frankie delle stelle, film commedia (179777)
20,30 La tigre delle nevi, documenti (583208)
21,25 Santa Clause, film commedia (6716574)
23 — Ritrovarsi, film drammatico (2948864)
0,35 Bambola, film [redacted]

MTV - RETE A

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix , rubrica
12,30 [redacted] Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Hit [redacted] Uk, musicale
15 — Non stop hits, musicale
17 — Select MTV, rubrica
18 — MTV Hot, attualità
19 — TgA: [redacted] News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
[redacted] — Hit List Uk, musicale
21 — Mtv Albums, musicale
21,30 Star Trax: Alanis Morissette, musicale
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Story of Hip Hop, musicale
0 — Alternative Nation, musicale
2 — Night Mix, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV premete digitale i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted] assistenza
(02) 209.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA [redacted]; Svizzera 16.

RAISAT 1 [redacted] e [redacted] MOLTIPLICATA [redacted]
N U M E R [redacted] V E [redacted] D E 1 6 7 / 4 6 0 4 6 0

Il maestro questa sera alla Scala e domani al Lingotto

Kovancina, intrigo e suicidi

Con Gergiev nella Russia del '600

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' più facile passare alla storia per le guerre o per la cultura? «Per la cultura» risponde sicuro Valery Gergiev, il direttore del Teatro Marijnskij - Opera Kirov di Pietroburgo che questa sera dirige alla Scala l'opera «Kovancina» e domani sera e per la prima volta al Lingotto di Torino alla testa dell'orchestra e del coro del Kirov. «Ed è molto più e buon mercato, la cultura - aggiunge - giorno di guerra in Cecenia costa alla Russia quanto un intero anno di attività del Teatro Marijnskij. Anche Boris Eltsin, che ho incontrato poche settimane fa, è convinto e ha assicurato la intenzione di investire di più nella cultura».

Splendido e ampio affresco storico sulla Russia di fine '600, «Kovancina», ha spiegato in una conferenza stampa a Milano Gergiev, l'ascesa al potere di Pietro il Grande, ed e seminata di intrighi, passioni, lotte di palazzo, e chiude con un immane suicidio collettivo di protesta dei Vecchi Credenti, gli scismatici nati proprio nel '600, che rifiutavano innovazioni religiose e politiche e vedevano in Pietro l'Anticristo.

Gergiev, 45 anni, dall'88 direttore al Kirov, ospite stabile al Metropolitan di New York e a Rotterdam, da quest'anno anche sovrintendente del teatro Pietroburghese, questa sera alla Scala, dirigera l'orchestra e il del teatro milanese, (allestimento e solisti sono invece del Kirov) nella riorchestrazione degli Anni 60 di questo secolo di Dmitrij Shostakovic: «Musorgskij morì prima di orchestrarla, lasciò soltanto scritta la musica. Per primo ci mano Rimskij Korsakov. Al termine dell'opera, dopo il suicidio collettivo dei Vecchi Credenti, si trattava di scrivere la musica di chiusura che mancava. Poche battute, importantissime. Rismskij utilizzò il tema degli Strelzi i soldati di Pietro, a significare il trionfo dello Zar. Shostakovic che riprese splendidamente mano l'opera, il tema dell'ouverture, l'Alba sulla Moscova. Io invece ho preferito riorchestrare le poche battute finali utlizzanto il tema del suicidio collettivo: abbiamo appena assistito a una tragedia terribile e da quel clima non si può uscire».

Valery Gergiev dirige l'Opera Kirov di Pietroburgo

Il direttore: «Un giorno di guerra in Cecenia costa come un anno di vita del teatro Marijnskij»

L'allestimento di Kovancina portato a Milano risale ancora agli Anni 50. Non è per una questione di bilanci ristretti ma perché storicamente importante: ha le scene ancora dipinte i costumi di Fedor Fedorovskij, pittore e scenografo attivo a partire dall'inizio del secolo e passato attraverso il liberty russo per approdare a un realismo regime sorretto però dalla sua grande ispirazione di artista.

Gergiev con orchestra e del Kirov ha aperto ieri sera alla Scala il «Festival delle Notti Bianche a Milano», organizzato dalla Società del Quartetto, lo stesso programma domani sera Lingotto: «I quadri di un'esposizione» di Musorgskij nell'orchestrazione di Ravel e la cantata «Aleksandr Nevskij» di Prokofiev (la solista non sarà Olga Borodina, felicemente in attesa di diventare mamma, ma Liudmila Semciuk). Una scelta «facile»?

«E' un programma molto tradizionale, molto forte - dice il direttore -. Ho scelto la cantata di Prokofiev certo per motivi nazionalistici, (a un certo punto il coro incita "Alzati popolo russo!") ma perché è un brano bellezza straordinaria. Come anche "Ivan il Terribile" è musica Prokofiev per i film Ejszenshtein ed il migliore esempio in assoluto musica per il cinema».

Sergio Trombetta

Il maestro egiziano presenta «Il destino»

Chahine, un cinema contro l'integralismo

ROMA. Contro i fanatismi e l'intolleranza, convinto che la «logica dell'amore» sia molto più forte e più utile quella della paura e che nessuno, né in politica, né nel mondo dell'informazione, né tantomeno in quello dell'arte, possa pensare di possedere «il monopolio del sapere». A Roma per presentare il suo ultimo film «Il destino», premiato al Festival di Cannes dell'anno scorso con la Palma d'Oro del cinquantenario, il maestro egiziano Youssef Chahine, nato nel '26 ad Alessandria, incanta tutti con la sua straordinaria vitalità, il suo fare da eterno ragazzo, con le sue analisi lucide e piene di coraggio. E i suoi ricordi: «Gli italiani, che considero gli arabi d'Europa, mi - ha detto l'autore ieri, dopo la proiezione del film, durante il "Micromega" intitolato "Tra illuminismo e fondamentalismo: l'Islam al bivio" -. Ho imparato la vostra lingua nelle strade della città, Alessandria, e poi parlando Rossellini che mi ha insegnato a fare gli spaghetti, mentre mi raccontava della "svedese", cioè Ingrid Bergman, e della Magnani che scendeva in pantofole dalla Rolls Royce per inseguirlo nei giardini di Tivoli, convinta di scovarlo con qualche ragazza».

Il cineasta egiziano Youssef Chahine

Storia della vita di Averroè, il filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale, «Il destino», che è in realtà un manifesto appassionato in favore della tolleranza, segue, nella filmografia del regista, «L'emigrato», pellicola censurata e ritirata dalle sale cinematografiche egiziane dopo che «un avvocato ha stabilito che illegale mostrare un profeta in un film». Chahine, che nonostante le minacce dei fondamentalisti vive e lavora al Cairo, racconta che proprio da questo episodio ha tratto l'ispirazione per girare «Il destino», naturalmente senza preoccuparsi affatto di eventuali, persecuzioni: «Queste cose per non hanno importanza. Se mi preoccupassi dei pericoli che potrei correre, non farei mai nulla. Appartengo al pubblico». Un pubblico, spiega l'autore, guadagnato in «47 anni di lavoro» e oggi assolutamente eccezionale, soprattutto in rapporto a quello che abitualmente va a vedere in Egitto i film egiziani. Contro lo strapotere degli muscolosi alla Stallone, Chahine racconta che il suo governo non ha saputo «proteggere il cinema, anzi lo ha gravato di tasse» che hanno raggiunto il risultato di abbassare il numero della produzione annuale «dagli titoli di un tempo ai 12 di adesso». Racconta Chahine: «Oggi un gente non più a lavorare, quelli che dovrebbero occuparsi del problema ci dicono che la soluzione la troveranno i nostri uomini d'affari, persone che di mestiere vendono cessi». La verità, dice Chahine, è «che lo Stato vuole avere il monopolio del pensiero» e che qualunque richiesta nel della libertà viene messa puntualmente a tacere. «In alcuni Paesi arabi - racconta il regista - succede che attrici ormai sul viale del tramonto vengano comprate nel senso che si garantisce loro un grande ritorno di pubblicità a patto che accettino di mostrarsi con il velo. La corruzione si espande a livelli impensabili, c'è gente che cerca di stabilire il proprio monopolio sulla religione ed è disposta a tutto in nome del potere».

Un quadro nero, insomma, che scoraggerebbe chiunque, ma non certo Chahine, il quale continua imperterrito a insegnare cinema ai giovani, a spiegar loro che «quando la situazione è difficile, il cineasta deve capace di esprimersi comunque, perché esiste sempre un miliardo di modi per raccontare le cose con pochi soldi». Con questo spirito Chahine affronta il suo prossimo impegno, un film, che sta già scrivendo, in cui parlerà degli «interessi americani nel mondo arabo, quelli per esempio determinati dalla presenza del petrolio». Sono tante le domande che il regista si pone quando si parla, per esempio, dei fatti d'Algeria: «Chi ha dato le armi? Chi ha addestrato i terroristi algerini e anche quelli egiziani? Con lo scopo di combattere il comunismo si è creato il terrorismo, che ha continuato a anche dopo la caduta dei regimi totalitari».

Silvia Caprara

Misterioso malore

Liz Taylor cade in coma e rinasce

LOS ANGELES. Qual è la causa della caduta di Liz Taylor, ricoverata da domenica in un ospedale di Los Angeles? Le voci che l'attrice dagli occhi violetti abbia perso conoscenza si stanno moltiplicando a Hollywood nonostante le smentite della sua portavoce e il muro di silenzio dietro cui si è trincerato l'ospedale Cedars Sinai.

«Liz si è chinata in avanti per prendere qualche oggetto dal comodino, ha perso l'equilibrio ed è caduta - ha spiegato la portavoce Shirine Ann Coburn -. Ma non ha battuto la testa e non ha mai perso conoscenza».

L'attrice è caduta di venerdì poco prima dell'inizio della festa per celebrare il sessantaseiesimo compleanno. Il portavoce dell'ospedale Cedars Sinai ha nemmeno voluto confermare che la celebre attrice fosse ricoverata.

Elizabeth Taylor

Le voci su un possibile svenimento di Elizabeth Taylor si basano in parte sulle condizioni di salute in cui l'attrice versa da parecchi anni. Nel febbraio dell'anno scorso la Taylor fu operata al cervello per rimuovere un tumore benigno. Una settimana dopo essere stata dimessa dall'ospedale, però, fu costretta a ritornare d'urgenza in preda a convulsioni.

I problemi di salute hanno afflitto Liz Taylor per molti anni. Cominciarono con una rovinosa caduta da cavallo nel 1945, durante le riprese del film «Gran Premio».

L'interprete «Cleopatra» ha subito due trapianti alle anche, ed è stata sottoposta a un terzo intervento nel 1995 perché una gamba era più corta dell'altra.

Nel 1990 una grave insufficienza respiratoria la portò sul punto di morte, mentre una polmonite virale seguita da un'infezione, la costrinsero a un ricovero tre mesi nell'ospedale St. John Los Angeles.

Durante la lunga degenza si disse che Liz fosse addirittura malata di Aids, e l'attrice fu costretta a smentire pubblicamente le indiscrezioni. (s. n.)

PLATEA

Al Teatro Verdi Trieste debutta stasera «Manon» di Jules Massenet, Gregory Kunde, Marc Barrard, Romina Basso. Orchestra diretta Alain Guingal, di Ivan Stefanutti.

Valery Gergiev è il direttore «Chovanscina» di Musorgskij, da oggi al Teatro alla Scala di Milano, con Boulat Minjelkiev, Vladimir Galusin, regia di Leonid Baratov.

Carmelo Bene all'Arena Sole di Bologna da oggi con il suo nuovo spettacolo «(In)Vulnerabilità d'Achille». Si replica fino all'8.

«SuperMomix» il titolo dello spettacolo che riunisce alcune novità con i più grandi successi del repertorio della formazione diretta da Moses Pendleton da stasera al Teatro Olimpico di Roma.

Al Teatro Nuovo di Torino, da oggi, «Caterina di Heilbronn o la prova del fuoco» di Kleist, con Daria Lippi, Graziano Piazza, regia di Cesare Lievi.

Una prima italiana stasera Teatro Bonci di Cesena con «Enrico IV» di Pirandello, interprete e regista Glauco Mauri, con Roberto Sturno.

Dondoro Hyakki Puppet Theater in «Kiyohime Mandara» il 3 al Teatro Masini di Faenza e il al Teatro della Tosse di Genova, con Hoichi Okamoto.

Al Teatro Vittorio Emanuele Messina, prima nazionale 4, «Giulio Cesare» di Shakespeare, con Salvatore Arena, Michela Mocchiutti, regia di Ninni Bruschetta.

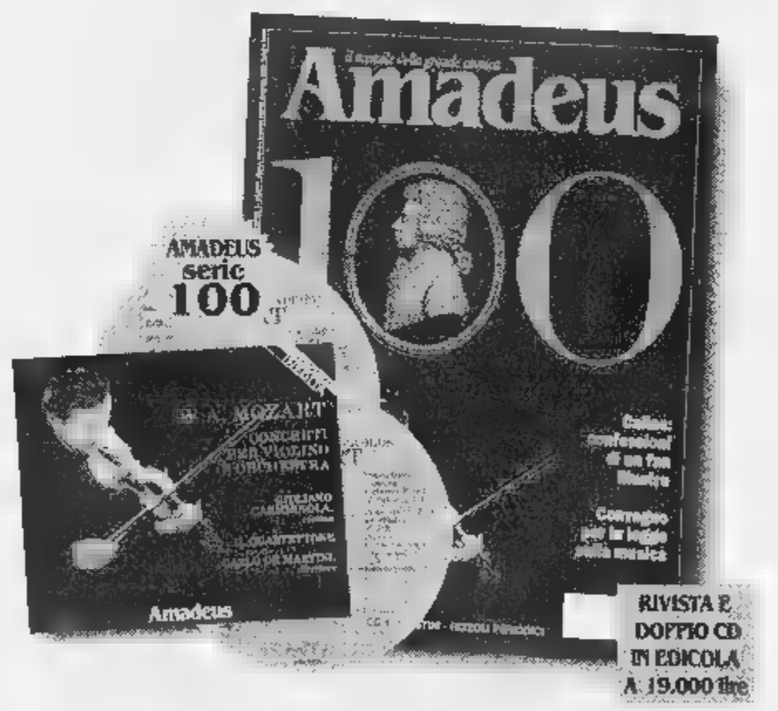
Debutto nazionale dal al Teatro Manzoni di Pistoia di «Il bacio della donna ragno» di Manuel Puig, Gennaro Cannavacciuolo e Enrico Lo Verso, regia di Angelo Savelli.

Prima messa scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il 5 dove debutta «Antigone» di Sofocle, con Simon Attia, Levent Beskardès, regia di Thierry Roisin.

TOURNEE - **Paolo Conte** il 9 a Roma. **Spice Girls** il 5 a Casalecchio (Bologna), 6 Roma, 8 e 9 Milano. **Fiorella Mannoia** il 6 a Vicenza, 8 Verona, 9 Genova. **Riccardo Cocciante** il 4 a ad Aosta, 6 Como. **Banco del Mutuo Soccorso** il 5 a Massa Carrara. **Prozac+** il 6 a Rimini, 7 Verona, 8 Torino. **Nomadi** il 6 a Minerbe (Verona). **Massimo Rubola** il 6 a Gorizia. **Scisma** il 5 a Caltanissetta, Castellamare Golfo (Trapani), 7 Brucoli (Siracusa). **Giuliodorme** a Taneto (Reggio Emilia), 7 Genova. **Pierre Bastein e Lukas Simonis** il 7 a Meldola. **Modena City Ramblers** il 6 a Cortemaggiore (Piacenza). **Bluvertigo** il ad Aosta, 7 Ponderano (Biella). **Afterhours** il a Napoli, 6 Alcamo (Trapani), 7 Ragusa, Catania. **Irene Grandi** il 5 a Pordenone, Brescia, 7 Nonantola, Latina.

Amadeus compie 100 numeri ed è in edicola un da non perdere.

Amadeus fa il bis!



Amadeus ti offre un speciale.

Con un doppio CD inedito con tutti i Concerti per violino e orchestra W. A. Mozart.

Non ve l'aspettavate, vero? Eppure Amadeus ha già compiuto cento numeri. E per festeggiare questo felice anniversario ha deciso di offrire ai suoi lettori un bis di grande musica: due CD inediti che contengono tutti i Concerti per violino e orchestra di Mozart. Un'edizione appositamente registrata da Amadeus che vede come protagonisti l'orchestra Il Quartetto e il prodigioso violino solista di Giuliano Carmagnola. Una grande occasione per celebrare il genio austriaco e dare a tutti gli amanti della grande musica tutta l'emozione di un doppio ascolto!

Il mensile della grande musica.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Zaccheroni: svincolato da Pozzo

UDINE. Per la vendita dell'Udinese bisognerà aspettare giugno o luglio. Il primo passo della famiglia Pozzo sarà quello di affidare a una società di revisione il compito di controllare la contabilità. E' probabile che la revisione e l'assemblea vengano effettuate entro maggio. «Sul mio futuro posso decidere domani o tra tre mesi - dice intanto Zaccheroni (foto) - Per rispetto verso il presidente e per permettergli di programmare volevo comunicargli le decisioni entro marzo. Oggi il vincolo c'è più, Pozzo è più il mio interlocutore. Dunque, sono più libero di decidere, non interpellatemi sul contratto. Potrei decidere tra tre mesi». Sulla voci che vorrebbero al Real Madrid, l'allenatore spiega che «quando ci sarà qualcosa di concreto lo saprete. La sconfitta di Empoli? Spero che la squadra non si sia lasciata condizionare dai problemi societari».

Frank De Boer come Paolo Rossi

Storie di calcio. Frank De Boer vuole lasciare l'Ajax. Il motivo? «Per soldi, per garantire ai miei figli possibilità di vivere senza problemi». Incredibile ma vero, nel calcio dei nababbi De Boer piange miseria. Il suo sfogo ricorda quello di Paolo Rossi, che dopo il Mundial '82 chiese più soldi alla Juve perchè doveva pensare al futuro del figlio. «Il denaro gioca un ruolo importante - chiosa Frank - e appena ho sentito quanto Brian Laudrup guadagna nel Chelsea... A avrò 28 anni, voglio muovermi devo farlo ora». L'altra vicenda riguarda lady Andreina Baggio, che si lamenta dell'affetto dei fans che non lasciano in pace il suo Robi, al punto da permettergli di «fare una passeggiata romantica per Bologna. Robi non è un "inavvicinabile", è schivo, ma siccome riesce ad essere scortese, evita di e si guarda i cartoni animati famiglia».

OGGI IN TV

15,40 e seg. Camp. .	Raitre
18,00 **Sci.** Giochi della Gioventù	Raitre
18,20 Camp. italiani indoor	Raitre
18,40 **Equitazione.** World Cup	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
19,30 Calcio a 5, rubrica	Tmc2
19,30 **Calcio.** Lazio-Auxerre	Tmc
20,00 **Basket.** Kinder-Estudiantes	Tele+
20,40 **Calcio.** Inter-Schalke 04	Raiuno
21,30 **Basket.** Teamsystem-Maccabi	Tele+
22,30 **Calcio.** Atletico Madrid-Aston Villa	Tmc
0,20 Notte sport	Raidue
0,35 Studio sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 3 Marzo 1998 29

Coppa Uefa: i nerazzurri chiedono al francese una partita-riscossa

INTER-SCHALKE

Simoni alla ricerca del Djorkaeff perduto

Youri Djorkaeff, anche dovrà accettare il ruolo poco gradito di seconda punta

DAL NOSTRO INVIATO

Per ritrovare il Djorkaeff perduto l'Inter dovrebbe avere il coraggio di schierare un attacco che oltre Ronaldo e al francese comprendesse, tutti insieme, Moriero, Zamorano e Kanu (o Recoba). In questo modo, forse, Gigi Simoni metterebbe a suo agio il francese di origine armena, vittima una pericolosa involuzione tecnico-tattica. Djorkaeff si sentirebbe nel pacchetto di punta della Nazionale transalpina: tra i «blu» Jacquet, infatti, Youri gioca alle spalle del centravanti Guivarc'h, con Diomede largo a sinistra, Zidane al fianco e Pires sul centro destra. Cinque giocatori di natura offensiva.

Non è escluso che Djorkaeff abbia accennato a questa soluzione nel lungo colloquio avuto con il tecnico nerazzurro alla vigilia del match di andata dei quarti finale di Coppa Uefa contro i detentori dello Schalke 04. Massimo Moratti, probabilmente, sarebbe entusiasta di squadra a trazione anteriore. Ma stasera il tenero Youri dovrà accontentarsi di continuare a fare la seconda punta avendo alle spalle gente tosta votata alla fase contenimento tipo Winter e Zanetti.

Djorkaeff non ha perso la speranza che, da qui a fine stagione, l'Inter cominci a osare come sua Nazionale che ha mutato pelle rispetto all'ultimo Europeo l'intenzione stupire Mondo tra tre «A Simoni ho ribadito che prediligo una posizione meno obbligata di quella di seconda punta, che mi piace aver modo di svariare lungo tutto l'asse d'attacco». Come se l'allenatore non sapesse queste cose. Simoni ha spiegato, rispondendo indirettamente a Youri: «Noi abbiamo Ronaldo, tutti si stringono attorno lui, questo almeno mi auguro quindi il resto dovrebbe venire naturale».

Lo Schalke non è squadra «maschia». Ama farsi aggredire, agisce meglio in contropiede, l'Inter. Più ancora di Simoni conoscono le doti dei tedeschi Djorkaeff e Winter, Pagliuca e Fresi, Zanetti lo squalificato Bergomi: tutti reduci dalla notte delle beffe, 2-4 ai rigori il 21 maggio a San Siro, finale dell'ultima Coppa Uefa. «Sono sempre gli stessi - considera Simoni -. La loro forza sta nell'organizzazione, sono solidi e concreti. Noi, però, siamo più agili e tecnici. Ecco perché confido in Djorkaeff. Lui più di Zamorano o Kanu, che stanno benissimo e hanno caratteristiche diverse, può metterli in difficoltà».

La speranza, lo sottolinea lo stesso Youri, è che stavolta l'Inter «non parta ad handicap» una brutta prestazione all'andata, come avvenne in autunno contro Lione e Strasburgo. In quelle occasioni la squadra nerazzurra seppe rimontare, «Anche perché - sottolinea Simoni - eravamo in un periodo di euforia tale che assorbimmo le sconfitte convinti di poter recuperare facilmente, come è avvenuto. Adesso abbiamo sicuramente superato il momento difficile di inizio '98, ma se sbagliassimo qui a San Siro difficilmente saremmo in grado di miracoli al ritorno».

Da Simoni a Winter che sbagliò, un anno fa, il rigore decisivo, da Pagliuca a Zanetti, tutti si dichiarano convinti che «quella beffa costituirà lo stimolo in più». Il senso di rivalsa, insito nella squadra, potrebbe essere ben più importante dell'apporto del pubblico (annunciato, tra l'altro, scarso). Winter: «Voglio dare più di quanto già non do. Non ho mai pensato di lasciare l'Inter per rigore sbagliato (gli ruborono anche la Ferrari, quella notte, ndr), non andavo d'accordo con Hodgson, poi andò via lui...». Pagliuca: «Fui il migliore, inutilmente. quella sera la squadra era stanca, avrebbe dovuto osare di più in trasferta». Zanetti: «Litigai con Hodgson, con lui poi ho chiarito tutto, ma la sconfitta è rimasta. Ho pianto tante lacrime per quella partita».

L'Inter ha fatto la rivoluzione, lo Schalke no. A parte l'attaccante olandese Eijkelkamp (connazionale dell'allenatore Stevens), i tedeschi sono gli stessi. Dice il tecnico: «L'Inter ha un Ronaldo in più che mi costringerà a sacrificare un marcatore su di lui, tutto campo. appena il brasiliano avrà il pallone, un altro dei miei sarà pronto a raddoppiare».

Franco

NOVITA'

Terna arbitrale plurietnica

MILANO. L'anno scorso le finali italo-tedesche di Coppa Uefa prima Champions League poi furono vinte dai nostri avversari. Gianluca Pagliuca, tra le tante spiegazioni, ne ricorda che contribuisce a riesumare il clima polemico di allora: «Di certo non ci furono arbitraggi positivi né nei confronti dell'Inter né di quelli della Juve». Sarà coincidenza ma l'Uefa vara stasera a San Siro una piccola ma significativa svolta tra le giacchette nere. Non più terne arbitrali composte interamente da direttori di gara dello stesso Paese. Infatti, dei guardalinee dell'arbitro svizzero Urs Meier, sarà il romeno Nicolae Grigorescu. Elvetici l'altro assistente e il quarto uomo. Se l'Inter schiera sei stranieri e cinque li porta in panchina, lo Schalke non è da meno: nelle sue file quattro olandesi, due ceki, due belgi, un russo, un croato e un argentino.

IL CAMMINO DI INTER E SCHALKE

INTER	IN CASA	FUORI
NEUCHATEL XAMAX (SVIZZERA)	2-0	2-0
LIONE (FRANCIA)	1-2	3-1
STRASBURGO (FRANCIA)	3-0	0-2
SCHALKE 04		
HAJDUK SPALATO (CROAZIA)	2-0	3-2
ANDERLECHT (BELGIO)	1-0	2-1
BRAGA (PORTOGALLO)	2-0	0-0

	IN CASA	FUORI
VITORIA GUIMARAES (PORTOGALLO)	2-1	4-0
(RUSSIA)	3-0	0-0
RAPID VIENNA (AUSTRIA)	1-0	2-0
AUXERRE		
DEP LA (SPAGNA)	0-0	2-1
(GRECIA)	3-1	2-3
(OLANDA)	1-0	1-4

RAIUNO ORE 20,45

	Inter (4-4-2)	Schalke 04 (3-5-2)	
1	PAGLIUCA	LEHMANN	
22	COLONNESE	LINKE	2
7	FRESI	THON	10
	WEST	DE KOCK	
24	SARTOR	LATAL	3
17	MORIERO	VAN HOOGDALEM	12
8	WINTER	WILMOTS	24
14	SIMEONE	NEMEC	20
4	ZANETTI	BUSKENS	19
10	RONALDO	EIJKELKAMP	18
6	DJORKAEFF	MAX	11
	: Meier (Svizzera)		
12	MAZZANTINI	SHOBER	22
		MULLER	6
	CAUET	HELO	16
13	ZE ELIAS	ANDERBRUGGE	8
11		GOESSENS	7
9	ZAMORANO	EIGENRAUCH	4
20	RECOBA	KURZ	21
	All.: SIMONI	All.: STEVENS	

TMC ORE 20

	Lazio (4-4-2)	Auxerre (4-5-1)	
1	MARCHEGIANI	CHARBONNIER	1
6	CHAMOT	JAY	24
13	NESTA	GOMA	2
2	NEGRO	DANJOU	
5	FAVALLI	RABARIVONY	3
14	FUSER	LAMOUCHI	7
21	JUGOVIC	JEUNECHAMP	13
23	VENTURIN	LACHUER	8
18	NEDVED	MARLET	9
19	BOKSIC	DIOMEDE	11
10	MANCINI	GUIVARC'H	9
	Arbitro: Piraux		
22	BALLOTTA	COOL	16
20		RADET	20
15	PANCARO	ASSATI	12
3	LOPEZ	AGBOH	
17	GOTTARDI	CAMPAN	21
7	RAMBAUDI		25
9	CASIRAGHI	DENIAUD	17
	All.: ERIKSSON	All.:	

Ad ogni gara, la squadra sembra già preoccupata della successiva

Lazio, la paura del domani

Contro l'Auxerre senza pensare al derby

ROMA. Stasera vedremo la Lazio è malata. Se lo è, il morbo si chiama vertigini o, meglio, paura del domani. Il destino vuole che i biancazzurri affrontino ogni partita sapendo che pochi giorni di distanza ne dovranno giocare un'altra che può essere più importante. A Bergamo, forse inconsciamente, si sono accontentati del pareggio pensando ai quarti di Coppa Uefa. Anche stavolta, però, potrebbe bastare il pari (immaginando che ci si possa rifare al ritorno) visto che domenica c'è il derby. Stesso discorso per la stracittadina: qui peserà l'impegno di mercoledì, il ritorno con la Juve che vale la finale di Coppa Italia. Il 15 poi la Lazio a Genova, la mente al ritorno Uefa 17. Forse ha ragione Lippi quando dice che «chi troppo vuole nulla stringe». O perlomeno quello è il rischio che sta correndo la squadra di Eriksson.

Il tecnico fa gli scongiuri: «Bella forza, la Juve ha già vinto tutto, può scegliere. Noi cerchiamo di conquistare qualcosa battendoci ogni fronte. Il passo falso di Bergamo è una novità. Avevamo sbagliato altre volte questi ultimi tre mesi. Ma siamo sempre gli stessi, siamo ancora vivi e piuttosto bravi». Il risultato che firmerebbe? «L'ideale è fare tanti gol e non subirne nessuno. Più realisticamente, dico che basterebbe l'1-0, anche se qualcuno si stupirà. Sembra poco, ma è buon risultato. L'importante è vincere e prendere gol. Una rete incassata in casa si rivela spesso micidiale nelle Coppe europee».

L'Auxerre ha un buon attacco (43 gol cui 20 del centravanti Guivarc'h) una difesa a maglie larghe (36 reti). Cosa ne pensa? «Invidio il suo allenatore - dice Eriksson -, Roux, che siede dal '61 sulla stessa panchina. E' un record inavvicinabile. Dell'Auxerre temo il contropiede». I francesi annunciano un 4-3-3 che spesso diventa 4-5-1. Comunque un modulo che assomiglia quello della Roma di Zeman. E Eriksson: «No. Dietro marcano a uomo. Sempre mio. Roux piazza un paio dei centrocampisti. Davanti, forse, assomigliano alla Roma. C'è Guivarc'h che fa la punta centrale con due compagni ai fianchi». Gli fa osservare che in otto giorni la Lazio si gioca la stagione. «Non esageriamo. Sono partite molto importanti, questo sì, non valgono proprio tutta la stagione. C'è la possibilità che le cose vadano male, ma io sono ottimista. Perché pensare in negativo quando so che possiamo fare bella figura? mesi abbiamo dimostrato che è difficile batterci. Stasera ci basterà, come ho detto, l'1-0. Dovremo stare molto attenti, loro sanno essere micidiali contropiede». Nesta annuisce: «Lottiamo su tre fronti. Sappiamo che è importante vincere, sentiamo la responsabilità e daremo il massimo. E' una promessa».

A complicare le cose c'è il problema degli «irriducibili». Per stasera è annunciato lo sciopero del tifo perché la Curva Nord è stata falcidiata: è tanti ultras l'Olimpico è stato vietato dalla polizia, per atti di teppismo. Si chiede un intervento della società che ovviamente non può E allora, dicono gli «Irriducibili», niente tifo neanche per il derby. E veniamo ai francesi. L'idolo è Guivarc'h (43 reti nelle varie competizioni, una tripletta ha recentemente eliminato il Marsiglia). Il condottiero dell'Auxerre ha un cruccio: non riesce a sfondare in nazionale. Punto debole il portiere Charbonnier, capace di tutto. Pronto all'intervento prodigioso alla papera più desolante. Tutti insieme non fanno squadra imbattibile, infatti sono noni nel campionato francese. E proprio su questa debolezza il tecnico Roux fonda le speranze. Si augura che la Lazio li sottovaluti, sicuro che poi in Francia può riuscire il miracolo: «Giochiamo contro quella che oggi è la squadra più forte d'Italia. L'ho vista con l'Inter. Mostruosa. un incontro tra Davide e Golia. Importante riuscire ad evitare severa batosta. La Lazio è una squadra che fa sognare. Impossibile giocare bene come lei. La nostra formula? Il 4-3-3, ma all'Olimpico sarà determinante il centrocampo. Forse lo rinforzerò».

Piero Serantoni

I SOLITI

Per la rissa di fine gara, respinte le insinuazioni di ambienti bresciani sull'ipotesi di un pari concordato

Accordo non rispettato? Vicenza s'indigna

I veneti replicano: solo punto non ci sarebbe servito a nulla

VICENZA. Dopo la rissa tra i giocatori di Vicenza e Brescia, divisi nel sottopassaggio da polizia carabinieri, malgrado i tentativi di sdrammatizzare l'accaduto resta accesa la polemica. «La tensione partite dal risultato così importante può giocare brutti scherzi far sconfinare reazioni al di del limite»: è il commento di Francesco Guidolin, tecnico del Vicenza, che ha dovuto trattenere per alcuni minuti un giocatore, Schenardi, per impedirgli di reagire alle provocazioni di avversario, Antonio Filippini. Diverbi sono nati anche tra altri giocatori in un finale concitato, reso incandescente dal gol decisivo segnato da Dicara a 5' dalla fine dall'espulsione di Hubner (fra i più eccitati).

I giocatori Brescia sono in silenzio stampa, quelli del Vicenza già concentrati sulla partita di Coppa delle Coppe di giovedì in Olanda e vorrebbe tornare sull'argomento. è saputo comunque che secondo i vicentini tutto quanto è accaduto è da imputare a precedenti scontri sul campo. Per esempio quelli Hubner e Dicara, goleador del Vicenza, il quale nel dopogara ha dichiarato: «Hubner fin dall'inizio della partita è intervenuto in modo pesante, rischiando di farmi male e ho dovuto difendermi». Il comportamento alcuni giocatori bresciani anche del team manager Giorgio Gaggiotti è parso comunque eccessivo, anche considerando la delusione per la sconfitta l'arrabbiatura causata dall'espulsione di Hubner e da altre decisioni dell'arbitro Ceccarini. Il presidente del Brescia Corioni, considerando la nuova situazione di classifica, ha dichiarato: «Ora siamo le spalle al muro e forse non tutto il male vien per nuocere. Ci troviamo nella condizione di dover affrontare le prossime gare con maggior convinzione, senza far tanti calcoli. I pareggi di comodo mi piacciono». forse la frase ha fatto scattare i sospetti di chi è pronto a vedere illeciti anche dove non ci sono. Dopo il 2-2 Brescia Atalanta, anche la gara di Vicenza sull'1-1 pochi minuti dalla fine, quando sembrava che il risultato dovesse più sbloccarsi. Tanto è bastato, insieme alla frase di Corioni, per far circolare a Brescia voci su una presunta volontà delle due squadre di accontentarsi del pari. Questo prima che il Vicenza segnasse nel finale il gol vittoria.

Francesco Guidolin

Voci, giro di malizie. «Io solo che rischio l'infarto ad ogni partita - si è limitato a rispondere il direttore generale del Vicenza Sergio Gasparin - e che in particolare la gara di domenica è stata tiratissima e molto sofferta». E vien fatto rilevare che il pari avrebbe messo nei guai il Vicenza, che aveva invece bisogno del successo per fare un passo avanti significativo in classifica. Ora comunque Vicenza e Brescia restano in attesa di quanto deciderà il giudice che esaminerà rapporto dell'arbitro Ceccarini e dei suoi collaboratori: si resta in attesa di sapere cosa hanno visto e sentito nel concitatissimo dopogara sul quale, come da prassi, riferirà anche l'inviato dell'ufficio indagini, presente ogni domenica su tutti i campi.

Massimo Manduzio

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted], via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; [redacted] **DRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; [redacted] **STA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Gran [redacted] 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573066; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZ-** [redacted] via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** [redacted] Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2830855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 623[redacted], [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4680011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62552; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [redacted] dove essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A RIGA [redacted] (IVA ESCLUSA)		
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. nº 4395)
"PRESTIT"
011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. 0422 / 426378 / [redacted] (C.C.I.A.A. TV 229441)

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. [redacted] 434 4203 - 434 4626

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti [redacted] 295 18014

Baldini [redacted] C. Srl 596.771
La valutazione è un'ipotesi la realtà è il prezzo!!!
Non usiamo nessuna strategia particolare o rivoluzionaria per cedere la vostra attività, ma semplicemente vi troviamo l'acquirente seguendovi sino alla stipula dell'atto di cessione.
VIA MASSENA 63 TORINO

[redacted] E AZIENDE VENDITA

[redacted] 642 758 cede centro servizi cintura Sud 25 mq incasso L. 200 milioni anticipo L. 150 milioni. Rif. 7449

ACTIVA 642 758 cede macelleria Nichelino affitto nuovo incasso L. 200 milioni 35 mq anticipo L. 50 milioni Rif. 7453

ACTIVA 642 758 cede tintoria lavasecco Santa Rita attrezzatura a norma anticipo L. 13 milioni più leasing

ARTICOLI regalo liste nozze. Adiacenze via Roma zona pedonale. Cedo o chiedo buonuscita. Baldini Srl 596.771.

ASTI ristorante particolare a tema di facile conduzione elevato volume affari cedesi. Tel. 561 7169

[redacted] gioielleria artigianale in liquidazione vendesi locali 400 mq cortile con carraio. Tel 220.3124 ore 12/14 sabato 8/14.

CENTRALE tabelle IX X con ingresso vetrina su 2 vie grandioso locale cede L. 200 milioni. Baldini Srl Tel 596 771

CHIERI cedo attrezzatura negozio alimentari banco espositivo refrigerato esagonale scaffali bilancia o licenza commerciale vero affare. Azienda VIP 839.5535.

STELLA 447.6260 abbigliamento bimbi su corso Vittorio Emanuele arredamento nuovo cede per trasferimento attazioni.

STELLA 447.6260 periferia zona corso Vittorio buon giro affari urge cedere per malattia L. 35 milioni.

[redacted] lotto zona Cenisia molto incrementabile ampi locali, fine anno cedo anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Monferrato centrale levata L. 10 milioni moderno prossimo Lotto anticipo L. 180 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI totocalcio giornali zona Bra utile netto L. 200 milioni centrale anticipo L. 450 milioni. Frana 562 3895.

TABACCHI totocalcio To/Esposizioni alto utile incrementabile due addetti anticipo L. 350 milioni Frana 562 3250.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] leggera zona Borgaro specializzata nella lavorazione acciaio inox cerca [redacted] lamierista qualificato [redacted] conoscenza disegno. Tel. [redacted] 2972

CERCASI elettroerosionista stampista con 10 anni di esperienza IV V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche. Tel. 011 403.1345.

[redacted] referenziati, mezza età [redacted] figli, cercasi per portineria [redacted] centrale. Scrivere: Publikompass 7037 - [redacted] Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazze/i età 16/24 [redacted] da inserire [redacted] commesse/i vetriniste/i nei settori: abbigliamento, profumeria, gioielleria. Tel. [redacted] 1 662.0417.

COMMESSI cassiere anche inesperti nuovo ipermercato ricerca. Tel. 1668 52 824 L. 1520/m. [redacted] iva [redacted] 3 minuti. Informazioni Tel. 011 561.7323 banca lavoro.

IMPIEGATI

AZIENDA discografico editoriale seleziona 8 ambosessi per ampliamento proprio organico. Inquadramento di legge. Minimo garantito più incentivi. Tel. 650.4421.

CONSULENTE del lavoro cerca ver[redacted] esperto/a in paghe e contributi, conoscenza pluricontratti. Tel. 593 535.

DITTA metalmeccanica assume impiegato/a [redacted]nico. Per ulteriori informazioni. Telefonare allo 011 979 5301.

PRIMARIA società partecipata da [redacted]RTANTE BANCA seleziona per potenziamento struttura [redacted] sviluppo per Piemonte e Valle d'Aosta persone referenziate diplomate o laureate minimo 25 anni. Telefonare per appuntamento allo 0111 562.7000.

SOCIETA' abbigliamento cerca segretaria direzione generale alto livello, capace lavoro autonomo, esperta pratiche amministrative e [redacted]ative con fornitori, [redacted] da impegni familiari. Età 35 anni, [redacted] presenza, esperienza, capacità, volontà. Tel. 248.2092.

SOCIETA' di consulenza finanziaria ricerca diplomati/e da inserire nel proprio organico. Tel. 011 218.867.

[redacted] **HOUSE** [redacted] nel settore della gestione elettronica dei documenti cerca per la sede di Torino le seguenti figure professionali: sistemista di rete locale con esperienza biennale di installazione e gestione di reti locali con Client Windows 95 , NT e Server Netware o Windows NT. Sistemista applicativo con esperienza biennale di analisi esigenze utenti e addestramento all'uso di pacchetti applicativi in ambiente Windows. Analista programmatore Lotus Notes con esperienza biennale di sviluppo applicazioni Lotus Notes in ambiente Windows. Programmatore con esperienza biennale di linguaggi SQLWindows Centura e C. con data base relazionali SQLBase, Oracle. Inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 6637 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico cerca responsabile di segreteria con esperienza nel settore età 25/40 [redacted] conoscenza PC orario full time. Tel. 568 3448 ore 8/10.

TECNICI

ACQUISTI Industria produzione tubi auto zona Torino Nord, cerca acquisitore con esperienza tecnologie meccaniche e informatiche. Scrivere: Publikompass 2650 - 10100 Torino.

AZIENDA di Leinì operante nell'automazione ricerca disegnatore/progettista meccanico esperienza minima 4/5 anni. Preferibile studio tecnico, sistema Autocad 12/13 E' richiesta conoscenza Excell età compresa 25/35. Tel. dalle 9 alle 12 escluso sabato allo 011 997.4197.

AZIENDA specializzata nella produzione di infissi in legno cerca per la sede di Torino diplomati/laureati da inserire nel proprio organico con funzioni tecnico-commerciali. Conoscenze richieste utilizzo di PC, aplicazioni CAD ed office. Inviare curriculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

[redacted] giovane tecnico [redacted] co per riparazioni macchinari ed attrezzature per l'edilizia. Scrivere allegando curriculum a. G&B Per L'Edilizia via Spalato 56 Torino.

[redacted] responsabile cantieri esteri per montaggi industriali e gestione del personale in loco. Per ulteriori informazioni. Tel. 011 979 5301.

DISEGNATORE tecnico [redacted] CAD per progettazione attrezzature assemblaggio elettrosaldati leggeri media industria metalmeccanica To/Ovest cerca. Scrivere: Alcar - via Pavia 84 - Rivoli.

GRUPPO Bellucci divisione informatica concessionaria IBM/HP compaq per potenziamento struttura servizio assistenza cerca 1 tecnico esperto su PC, stampanti e terze parti. Tel. 530.230.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca esperienziato disegnatore meccanico pratico Autocad 12 -14 Cadmec Genius da avviare verso responsabilità linea prodotto lingua inglese. Tel. 952.9416.

OPERATORE esperto macchine piegatrici a C.N. conoscenza disegno per realizzazione prototipi speciali media industria metalmeccanica To/Ovest cerca. Scrivere: Alcar - via Pavia 84 - Rivoli.

RESPONSABILE servizio assicurazione qualità conoscenza certificazione ISO 9002 media industria metalmeccanica elettrosaldati To/Ovest cerca Scrivere Aelle Snc via Cibrario 19 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODI cercasi referenziati, coppia senza figli con lei pratica lavori domestici (6 ore per 6 giorni settimana) lui giardiniere part-time (pensionato o con altro lavoro) per villa collina. Offresi alloggio e stipendio. Tel. 011 541.834 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency [redacted] fotomodelle/i, indossatrici/ori, e [redacted] volti pubblicità. Ufficio casting 02 268.29630.

[redacted] secondo lavoro? Corsi di preparazione sulle tecniche del [redacted] e riflessologia plantare. Tel 397 0940.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

[redacted]

[redacted] elettrodomestico da incasso cerca rappresentante per mobilieri e falegnami in Novara Vercelli. Scrivere. Publikompass 2852 - 10100 Torino.

AZIENDA farmaceutica in espansione cer[redacted] dinamici cultura media superiore od universitaria da [redacted] come informatori/trici medici per le seguenti zone: Torino, Asti, Vercelli, Novara. Offresi corso formazione, training, elevati compensi provvigionali. La selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare al 030 [redacted].

AZIENDA tessile ricerca venditori/venditrici con esperienza per Torino e Cuneo, età [redacted] anni, bella presenza, auto propria, liberi subito. I candidati prescelti avranno corso di preparazione, possibilità di scelta tra inquadramento con provvigioni o assunzione. Tel. 0172 717 418.

GIANCOL spa ricerca agenti per regione Piemonte. Offriamo: corso formazione interno, clientela esistente da incrementare, minimo garantito L. 2.000.000. rimborso spese, provvigioni adeguate. Età max anni [redacted] Contattare [redacted].0037 orario ufficio

[redacted] cerca [redacted] in esclusiva prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti nelle province di To/Cn. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC Company - Loranzè (To).

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] magazziniere offresi a seria ditta e valuta possibilità di lavoro anche giornaliero o part-time [redacted] serietà libero subito Tel. 247.6207.

OPERAIO 29enne, specializzato in macchine elettriche, collaudatore e magazziniere, iscritto al collocamento, offresi con inquadramento. Tel. 696.4570 - 317.2638.

[redacted] interni esterni Vº livello offresi con passaggio diretto. Telefonare 011 959.4526

[redacted]ENNE offresi come cus[redacted] persona di [redacted] autista pratico Torino Piemonte. Tel. 673.059.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO professionale lunga esperienza, conoscenza lingue straniere, cerca sistemazione lavoro anche all'estero o casa privata. Telefonare 011 316.7269.

Per chi cerca [redacted]
LE NOSTRE PROPOSTE

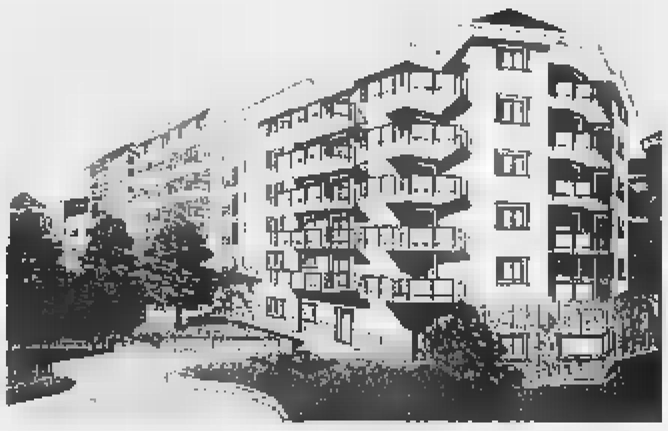
Per acquistare a Torino, in zone tranquille e comode a tutti i servizi, appartamenti eleganti, accuratamente rifiniti con pagamenti personalizzati di sicuro interesse.

Tutti gli appartamenti sono dotati di portoncini blindati con serrature di sicurezza, riscaldamento autonomo a gas metano, isolamento termico ed acustico, serramenti in legno e videocitofono.

Queste realizzazioni edilizie sono [redacted]curate con polizze decennali, senza ulteriori costi, garantite da

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

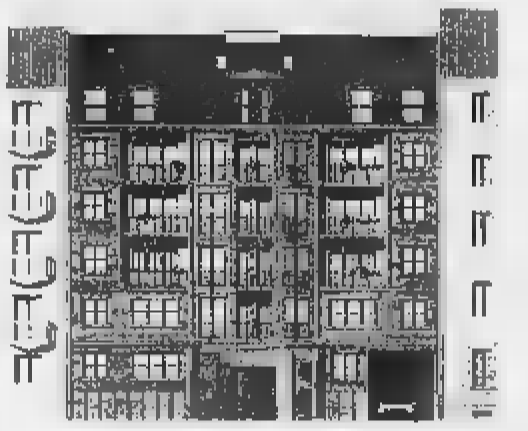
Parco Ruffini
Via Monginevro, 156
Via Stelvio, 15



Appartamenti da 60 a 120 mq composti di:
- soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, balconi e cantina;
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi e cantina.

Consegna: dicembre 1998

San Donato
Via Le Chiuse, 97



Appartamenti di 50 e 108 mq composti di:
- soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone e cantina;
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi e cantina.

Consegna: aprile 1998

Prono

Per informazioni
Borini [redacted] Prono Costruzioni SPA
Corso Montevecchio, 38 - Torino
Tel. (011) **56 22 992**

IMPIEGATI

[redacted] contabile 23enne esperienza presso studio legale conoscenza PC libera subito. [redacted] 205.[redacted].

CENTRALINISTA autonoma lavori ufficio esamina proposte seria ditta o centro medico anche part-time. Tel. [redacted].

DI[redacted]**ATI** esperienza ambito [redacted]strativo e insegnamento, cerca seria [redacted]portunità di lavoro. Scrivere: Publikompass 7039 - 10100 Torino.

DIRETTORE albergo, 55enne, quadrilingue, trentennale esperienza alberghi primordine, libera subito, esamina proposte Italia, estero. Tel. 011 652.2333.

[redacted] dietista neodiplomata con esperienza di lavoro, [redacted] Tel. [redacted] 806.2973.

IMPIEGATA 40enne ventennale esperienza ufficio vendite gestione ordini contatti clientela gestione magazzini conoscenza AS400 lisio mobilità. Tel. 011 411.6226.

IMPIEGATO commerciale inglese fluente ottime conoscenze informatiche valuta proposte. Tel. 242.2017.

PAGHE contributi esperienza 15ennale [redacted] proposte. Tel. 011 [redacted] dopo le ore 18.

RAGIONIERE con esperienza contabilità ordinaria in mobilità offresi presso seria ditta. Tel 712.204 - 0360 445.070

RESPONSABILE logistica pluriennale esperienza settore automotive conoscenza AS400 capacità impostazione sistema qualità ISO 9000 e ANFIA AVSQ94 analizza proposte. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM [redacted] adiacente piazza Rivoli libero piano alto ascensore c[redacted] [redacted] bagno L. 105 milioni.

A. [redacted] centralissimo via XX Settembre piano 4: , 2 camere cameretta cucina bagno 2 arie.

A. [redacted] 562.9801 libero corso Dante biingressi salone 3 camere cucina biservizi dispensa armadi box 2 cantine.

A. SERIM 562.9801 libero corso Massimo d'Azeglio signorile [redacted] mq 170 doppi servizi biingressi posto auto.

A. SERIM [redacted] Donato via Galvani saloncino camera cameretta [redacted] cinotta bagno termoriscaldato.

A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo ampio 3 camere cucina bagn[redacted] to piano 1º L. 160 milioni 2 arie.

A. VIA [redacted]. Secondo libero totalmente ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina ingresso bagno. Elebi 355 [redacted].

[redacted] Tassoni piano alto stabile signorile saloncino 1 [redacted] cucinotto. Carezzana 539.902

ADIACENZE piazza Rivoli luminoso 1 camera tinello cucinino L. 35 milioni più L. 780 mila/mese. Carezzana 539 962.

ATTICO
In nuovo [redacted] Parco Ruffini signorile appartamento mq 160, [redacted] sottotetto mq [redacted] ampi terrazzi portineria L. 530 milioni. [redacted] 0347 421.5701.

ATTICO
pressi corso Massimo d'Azeglio doppi ingressi 4 camere cucina bagno 3 arie. Gabetti Nizza 663.3574.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi biterrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

[redacted] pressi Tesoriera ingresso camere cucina bagno libero 3º piano ascensore affare minimo anticipo. Tel. 011 43.591.

BIMAR Santa Rita ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno signorile piano alto mutui. Tel. 011 43.591.

BIMAR signorile collinare salone 2 camere cucina tripli servizi lavanderia mansarda collegata box Tel. 011 43.591.

[redacted] signorile ingresso salone 2/3 [redacted]mere cucina biservizi recente pressi via Rame mutui. Tel. 011 43.591.

BIMAR [redacted] ponte Isabella signorile salone 2 [redacted] cucina bagno perfettamente ristrutturato. Tel. 011 43.591.

[redacted] via Roccaforte [redacted] d'epoca ben tenuto [redacted] tinello cucinino bagno L. 98 milioni. Gabetti 57.67.

CENTRALE corso Vittorio stabile prestigioso mansardato con travi a vista mq 90 in buono stato. Intercase tel. [redacted]

CENTRALISSIMO via Stampatori libero 4º piano grande salone cucina 1 camera ripostiglio bagno soffitta. GR 329.0421.

CENTRO EUROPA via Bonfante signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.

CENTRO in splendido palazzo barocco in ristrutturazione conservativa particolari appartamenti signorili. Tel 669.2962.

DE GA

CENTRO STORICO in zona completamente ristrutturata e con nuovo arredo urbano la Società DE-GA propone nuovo soluzioni residenziali e commerciali. Varie metrature. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 817.6174 - 436.2338

CENTRO STORICO stupendo alloggio [redacted] saloni 4 [redacted] cucina pranzo servizi 2 ingressi L. 800 milioni. Tel. 550.2132.

CENTRO via Nizza libero luminoso con affreschi autentici salone 4 camere cucina terrazzo Gabetti Crocetta 581.8338.

CIT TURIN via Cibrario libero soggiorno 2 [redacted] cucina bagno 2 arie portineria ascensore. Emmedue 562.8487.

CIT TURIN via Vassalli Eandi libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Ipi 561.7091.

COCHIBA 580 8151 corso Inghilterra (via Susa) 7º p[redacted] mq 125 soggiorno 2 camere cucina biservizi ottime condizioni.

COCHIBA 580 8151 via della Rocca in prestigioso stabile i[redacted]amente ristrutturato mq 130 nuovo o mq 160 da ristrutturare con terrazzo mq 60 ascensore.

COLLINA Eremo 2 alloggi confinanti [redacted] giardinetto. Mq 80 L. 250 milioni; mq 200 L. 450 milioni. Investitalia 568.3670.

COLLINA [redacted]
villa del [redacted] panoramicissima mq 750 circa con parco [redacted] privata. Gabetti Crimea[redacted]

CORSO Cosenza piano alto prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box posto auto. Nordedil 011 568.3700.

CORSO Duca Abruzzi vendesi attico particolare angolare salone con camino cucina lavanderia 2 camere doppi servizi eventuale box. Tel. 500.179 - 595.852.

[redacted] Einaudi vendesi intero piano mq 225 divisibile da ristrutturare volendo box. Tel 500.179 - 595.852

[redacted] Francia 120 in stabile con ascensore frazioniamo alloggi varie dimensioni anche con terrazzo. GR 329.0421.

CORSO Galileo Ferraris vendesi signorile soggiorno camera cucina servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

CORSO Inghilterra [redacted] Nuovo Tribunale signorile panoramico appartamento mq 140. Casamarket 869.8580.

CORSO Massimo/corso Vittorio panoramico signorile portineria eredi vendono mq 250 volendo box. Tel. 500.179.

CORSO Mediterraneo libero salone doppio divisibile camera cucina bagno 2 arie ascensore Emmedue 562.8487.

CORSO Potenza pressi libero nuova costruzione rifinitissimo 2 camere cucina bagno box 3 arie. Emmedue 562.8487.

CORSO Regina [redacted] bis libero piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina G[redacted].

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile 2 camere cucina bagno lavanderia L. 150 milioni. Uip 562.9976.

CORSO San Maurizio ristrutturato secondo piano ascensore salone doppio 2 camere cucina bagno. Gabetti 660.4240.

CORSO Stati Uniti adiacente ottimo d'epoca mq 85 soggiorno camera cucina doppi servizi cantina. Tel. 596.195.

[redacted] Traiano pressi ingresso salone [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in elegante palazz[redacted] di nuova [redacted]zione 2 appartamenti [redacted] mq 110 e mq 80 abbinabili. Tel. 385.[redacted].

CORSO [redacted]
libero in stabile d'epoca secondo piano 4 camere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] Trapani ottima posizione piano alto ingresso 2 camere tinello [redacted] [redacted]zio affare. G. & V. 566.4445.

CORSO Vittorio Emanuele in signorile elegante condominio vendesi alloggio o studio 175 mq libero. Tel. 434.3537.

CROCETTA impresa costruisce in signorile palazzina [redacted] da 80/160 mq consegna 1999. Tel. 434.3537.

CROCETTA pressi via Montevecchio stessa casa ristrutturati a nuovo 66/75/102 mq. Gabetti Crocetta. Tel. 581.8338.

CROCETTA via Torricelli stabile decoroso mq 75 soggiorno camera cucina bagno ripostiglio camino. Tel. 595.214.

EDILCASE

EDILCASE [redacted] precollina Sassi e Chieri. Nuove costruzioni [redacted] eleganti appartamenti consegna estate '98. Possibilità permuto facilitazioni pagamento mutuo 4,[redacted].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Gorizia prestigioso biingressi salone 5 camere cucina 3 bagni L. 700 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tripoli piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 245 milioni.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 pressi via Gorizia libero rattato ingresso [redacted]ra tinello cucinino bagno L. 88 milioni.

FIMINTER [redacted] corso Massimo d'Azeglio signorile mq 190 piano alto vista collina portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] Re Umberto mq 170 piano alto per[redacted] in stabile lusso con portineria. Tel. 517.0021.

[redacted] piazza Statuto via Le Chiuse [redacted] signorili 130/165 mq termoautonomo [redacted] Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI pressi corso Raffaello sala affrescata [redacted] camere cucina 2 bagni bella casa d'epoca. [redacted]. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Governolo bella [redacted] d'epoca salone 6 [redacted] cucina bagni box L. [redacted] milioni Tel. 517.0021.

[redacted] Molinette via Genova alloggio interamente ristrutturato 3 camere cucina ingresso bag[redacted] affare L. 170 milioni trattabili. Tel. 533.988 - 540.801.

GRAN MADRE via Luisa Carrotto [redacted] mq cucina sala pranzo 2 camere [redacted] bagni [redacted] ristrutturare L. 330 milioni. VIP 839.5535.

INVESTITALIA corso Turati pressi Mauri[redacted] in palazzo d'epoca alloggio occupato mq 144 L. 260 milioni Tel. 568.3670.

INVESTITALIA Crocetta corso De Gasperi in signorile palazzo alloggio [redacted] cucina bagno piano 2º. Tel. 568 3670.

LA BARCA in recente complesso immerso nel verde appartamento [redacted] 2 livelli soggiorno 3 camere cucina [redacted] terrazzino lavanderia box. Carezzana [redacted].

[redacted] piazza Statuto (via Allioni 13) splendide mansarde - saloncino 2/3 [redacted]mere cucina 2 bagni. Tel. 503.313.

LIBERO appartamento mq 150 7º piano doppio entrata doppi servizi via Zamboli. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

[redacted] corso Sebastopoli ingress[redacted] camera tinello cucinino bagno piano [redacted] L. 60 milioni e mutuo. Tel. 503.313.

[redacted] ristrutturato ingresso saloncino camera letto cucina bagno L. [redacted] milioni e mutuo corso Vercelli. Tel. 502.432.

[redacted]BERO via Artisti 5 casa recente saloncino 3 camere cucinotta [redacted] bagni [redacted] L. 390 milioni. Tel. 502.432.

[redacted] DI [redacted]
via [redacted] 9 Borini Prono vende in palazzina ultimi alloggi 85 mq. Tel. 562.2992.

MILLEFONTI via Raymond ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi ristrutturato. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

[redacted]
pressi impresa vende alloggi da L. 108 milioni ri[redacted] permute. Tel. 953.3670 cantiere h15/19 [redacted]7087.

[redacted] Villonis [redacted] signorile portineria [redacted] soggiorno cucinino camera bagno. [redacted] C[redacted]. Tel. [redacted].8338.

[redacted] piazza Chironi casa signorile ultimi alloggi 3 camere cucinotta doppi [redacted]vizi 2 balconi pavimenti porte e bagni a scelta [redacted] campiona impresa vende [redacted] tua permuta diretta. Per informazioni. Tel. 011 669.8063 - 656.202.

[redacted] Adriano (pressi) [redacted] costruzione [redacted] alloggi varie metrature residenziale a partire da L. 100 milioni rifiniture di pregio. Tel. 953.4809 - 953.2198.

PIAZZA Arbarello pressi libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 2 arie ascensore. Emmedue 562.8487.

PIAZZA Bengasi via Roma stabile anni '70 libero mq 155 doppi ingressi affare L. 260 milioni. Serim 562.9801.

PIAZZA Carina splendide posizione casa d'interesse [redacted] [redacted]gio mq 120 da ristrutturare. Finci 505.[redacted].

PIAZZA Castello pressi ristrutturato salone con camino camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 568.2685.

PIAZZA Sofia pressi con affaccio sul parco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 248.1653.

PRECOLLINA Val Salice splendida posizione villa 350 mq abitabili più locali accessori e giardino. G.&V. 566.4445.

PRECOLLINA vista Superga Cappuccini libero ascensore bilocale più cucina a bagno 2 arie balcone. Emmedue 562.8487.

PRECOLLINA zona largo Tabacchi panoramico ingresso [redacted] camere cameretta cucina servizi. Immobiliari Associati 318.6888.

SOGEM adiacente corso Peschiera salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM S. Rita nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 771.0067.

SOGEM via Piffetti in splendida casa d'epoca 3 vani e servizi piano rialzato adatto ufficio. Tel. 771.0067.

S. PAOLO via Rio de Janeiro 18 ultimi alloggi ingresso soggiorno 1/2 camere cucina servizi box mq 76/117. Sipa 619.9494.

S. RITA bella casa più basso fabbricato cortile privato ideale abitazione e attività. Piemontimmobili 937.7082.

VANCHIGLIETTA via Vinallo ingresso camera cucina bagno balcone termoautonomo L. 65 milioni Gabetti 660.4240.

VIA Carlo Alberto in stabile signorile appartamento libero da ristrutturare mq 130 L. 260 milioni. Ipi 561.7091.

VIA Genova stessa casa alloggi di ingresso 1 o 2 camere tinello cucinino bagno 1º o 3º piano. Sipa 619.9494.

VIA Giacinto Collegno prestigioso palazzo epoca Liberty soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 170 box. Finci 505.691.

VIA Gonin ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio veranda cantina. Ristrutturato Edilfim 309.81[redacted].

VIA Induno ingresso su salone 2 camere cucinino zona pranzo biservizi ripostigli cantina box. Edilfim 309.8101.

VIA Michele Lessona vicinanze in posizione dominante sul parco della Pellerina impresa prenota appartamenti in palazzina. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

VIA Monterosa vendesi libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 434.3537.

VIA Ormea 87 in stabile d'epoca alloggio di ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina. Mq 75. Sipa 619.9494.

VIA Servais in villaggio libero luminoso ingresso 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Parella. [redacted].

VIA SOSPELLO
signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio [redacted]ra. Gabetti. Tel. 255.369.

VIA TERNI
signorile con giardino ingresso tinello cucinino camera bagno [redacted] Lucento 253.747.

VIBERTI corso Trapani piano alto ingresso [redacted] salone 3 camere ampia cucina doppi servizi mq 170 box auto. Tel. 546.065.

VILLA '700 [redacted] Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. [redacted] 561.1137 - 0347 451.2859.

[redacted] P[redacted]

A. A Castagneto impresa vende direttamente villa da L. 280 milioni dilazioni e mutui personalizzati. Tel. 0335 261.363.

A. A Castiglione impresa vende direttamente villa singole parte collinare dilazioni o permuta diretta. Tel. 0335 658.4000.

ALMESE prestigiosa villa collinare mq 250 su 2 piani con parco mq 3000 planta rara trattativa riservata. Orlandini 953.800.

A Rivalta nell'antica cascina del castello frazioniamo unità di pregio su 3 piani giardini e box. Emmedue 562.8487.

A 20 minuti da Torino (Villardora) vendesi villa nuova su richiesta vero affare L. 380 milioni permute. Tel. 650.2132.

BALDISSERO alloggio panoramico di 85 mq più lavanderia cantina L. 165 milioni volendo box. Grimaldi 947.0039.

BALDISSERO villa libera 3 lati pronta consegna 210 mq giardino privato panoramica L. 590 milioni. Grimaldi 947.0039.

[redacted]**ARDONECCHIA** prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

BERZANO S. Pietro pressi Rivalba in casa d'epoca appartamenti con giardino da L. 175 milioni. Grimaldi 947.0039.

BRUINO villa signorile disposta su 2 piani per complessivi mq 394. Ampio [redacted] di 2000 mq. Sipa 619.9494.

CANTALUPA ville nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni tavernetta lavanderia. Nordedil 011 568 3700.

CHIERI alloggio recente ultimo piano cucina soggiorno camera più cameretta bagno box termoautonomo. Tel. 941.2277.

COLLEGNO
via Parri nuovo signorile luminoso soggiorno cucinotta camera bagno L. 165 milioni. Gabetti 405.3670.

[redacted] impresa vende, [redacted] a partire [redacted] L. 310 milioni di mq 150, 210 [redacted] giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

GERBO[redacted] di Volvera libero in palazzina salone 2 [redacted] cucina biservizi terrazzo box. Ipi 561.7091.

[redacted] (Coazze) villa indipendente [redacted] terreno ampia metratura volendo bifamiliare L. 465 milioni. Tel. 937.[redacted].

GRUGLIASCO attico soggiorno 1 [redacted] [redacted] terrazzo biservizi ampia [redacted] da box. Carezzana 539.962.

LA MANDRIA villa unifamiliare su 3 piani giardino mq 4000 trattative [redacted]. Fiminter immobili. Tel. 517.0021.

MONCALIERI Testona collinare [redacted] frazionamento di villa '8[redacted] [redacted] parco prenotasi ultimo alloggio di mq 250 con terrazzo. Investitalia 568 [redacted].

MONCALIERI via Sestriere alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3º piano. Mq 80. Sipa 619.9494.

REVIGLIASCO splendido ristrutturato doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo 2 box. Tel. 642.583.

RIVALTA (villaggio Aurora) ultimo [redacted] in realizzazione mansarda interrato giardino totali 210 mq. Tel. 953.4809 - [redacted].

RIVALTA
villa indipendente con piscina in tranquilla zona residenziale. [redacted] finiture. Gabetti 956.4022.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

RIVOLI via Vecco doppi ingressi salone [redacted] camere cucina 3 bagni posti auto. Mq 250. Sipa 619.9694.

RIVOLI [redacted] panoramica [redacted] bi/trifamiliare disposta su 3 piani oltre garage [redacted] [redacted]ta giardino piscina. Tel. 936.323.

ROSAZZA vende direttamente a Collegno nuova costruzione edilizia agevolata consegna dicembre '98 - alloggi soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi - possibilità mutuo ordinario - CEE - o Regionale a tasso fisso [redacted] 2,1%. Per informazioni telefonare 503 333

ROSTA porzione [redacted] bifamiliare [redacted] mq totali ingress[redacted] e giardino privato composta [redacted] alloggi. Azienda VIP 839[redacted]35.

SETTIMO, pressi via Provana, alloggio in villa, salone 40 mq 3 camere cucina 2 bagni [redacted] [redacted] [redacted] auto. Tel. 0335 447.905.

[redacted] via Vercelli alloggio [redacted] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 [redacted] posti gli 4º piano. Mq 96. Sipa 619.9494.

VENDESI
Nichelino alloggio completamente ristrutturato 3º piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni trattabili. Eventuale permuta. Tel. 011 568.2386.

VILLA Castiglione precollina nuova salone 4 camere cucina triservizi terrazzo giardino L. 350 milioni. Uninvesta 650.3912.

VILLA Castiglione 5 km da Torino 240 mq in costruzione personalizzabile L. 560 milioni. Uninvesta 650.3912.

VILLE Nichelino [redacted] [redacted]re vendesi nuova costruzione. Permute. [redacted].

VILLE Rivalta nuove uni/bifamiliari da L. 540 milioni ampi spazi giardini ottime posizioni. L'Immobile 903.2425.

155.000.000 fronte Monviso villa libera 4 lati 200 mq 2500 mq terreno 65 km To Sud. Il Punto Imm. 597.497 - 595.209.

35.000.000 canavese casa abitabile libera 2 lati 5 vani bagno 600 mq di terreno. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 516.698.

LIGURIA

ALASSIO bilocali splendidamente ristrutturati in villa d'epoca immersa nel verde vista mare. Tel. 0182 698.505.

ALBENGA entroterra caratteristico appartamento su 2 piani 130 mq abitabile subito con terrazzo termoautonomo solo L. 115 [redacted]. Tel. 0182 992.599.

ALBENGA impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. [redacted] mediazione. Tel. [redacted].19835 - 011 738.0032 - 0182 [redacted].

ANDORA favolosa vista mare' villa su [redacted] piani o in singoli alloggi piscina garage giardino. Tel. 0183 297.131.

[redacted] vendesi ampio monolocale con terrazzo zona tranquilla, 200 metri mare Tel. 0175 422.81 ore pasti.

BORGHETTO 200 mt mare ultimo piano soggiorno cucinino bagno terrazzino L. 125 milioni. Autostudio 019 625.021.

CERIALE villa a schiera ampio bilocale giardino terrazzo tavernetta 40 mq L. 230 milioni. Tel. 0182 992.161.

FINALE LIGURE comodo negozi monolocale balcone e soffitta L. 135 milioni. Fondocasa. Tel. 019 680.710.

LAIGUEGLIA centro storico 'Palazzo Mareo' zona pedonale a soli 20 metri dal mare irripetibile prestigioso trilocale duplex 70 mq con doppi servizi aria condizionata e ascensore elegantemente arredato vendo direttamente a L. 450 milioni. Tel. 0141 219.091.

L[redacted] ingresso tinello cucinino [redacted] bagno balcone box L. [redacted] milioni. Fondocasa 019 675.513.

[redacted] 200 mt mare ampio bilocale con terrazzi L. [redacted] milioni. Fondocasa. Tel. 019 626.660.

S. BARTOLOMEO MARE 30 mt mare lussuoso soggiorno cucina camera servizi ampio giardino. Tel. 0182 471.229.

SPOTORNO 50 mt mare termoautonomo ingresso soggiorno notte servizi terrazzo L. 175 milioni. Studiotre 019 746.4[redacted].

ITALIA

SARDEGNA S. Teresa a picco [redacted] mare villa prestigiosa 3 camere salone giardino. Occasione. Immobilsarda 0789 [redacted].

[redacted]

A. NIZZA centro 200 mt mare nuovi monolocali da L. 60 milioni, bilocali da L. 104 milioni, trilocali da L. 178 milioni. Interim 011 599.782 - 504.751.

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 50 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuosi alloggi piscina parquet da L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza [redacted] L. 255 milioni. Italgest 0184 449.072.

A Mentone a 300 mt dalla spiaggia in casa recente studio vista mare FF. 410.000. Italimmobil 011 771.1918.

MONTECARLO adiacenze residenze [redacted] ville a schiera vista mare terrazze giardini affare. Italgest 0184 449.072.

(continua)

SE HAI BISOGNO [redacted] I SOLDI [redacted] APRE LA PORTA SUBITO!
FID
ISCRIZIONE [redacted] ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - [redacted]
5628995 (3 linee r.a.)

Deschamps e Davids tornano in Champions League dopo gravi infortuni

Juve, due mastini a centrocampo

L'olandese: ora sto coi più forti

TORINO. Saranno loro a dare il benvenuto alle truppe del colonnello Lobanowski sbarcate ieri sera a Torino. Ovviamente in senso metaforico, perché è difficile che due mastini come Deschamps e Davids si dimostrino ospitali verso l'avversario di turno. Il centrocampo della Juve sarà affidato (con Conte [redacted] Di Livio di rinforzo) alla forza distruttiva [redacted] costruttiva di questi campioni pluridecorati. Deschamps ha già vinto due volte la Champions League (Marsiglia e Juve) perdendo poi la terza finale a Monaco con il Borussia. Davids [redacted] ha vinta una con l'Ajax (contro il Milan) e ne ha per[redacted] una seconda affrontando la Juve. Domani sera, altro fatto che li accomuna, rientrano in Europa, dopo esserne stati estromessi da gravi infortuni.

Deschamps lasciò la Juve in [redacted] serata da incubo. Si infortunò il 26 novembre [redacted] Rotterdam nella partita che i bianconeri persero per 2-[redacted] rischiando di compromettere il cammino di Coppa. La storia racconta che poi la squadra di Lippi si salvò con la vittoria sul Manchester e [redacted] contemporaneo pareggio del Rosenborg ad Atene, ma prima [redacted] quel 10 dicembre nessuno avrebbe scommesso dieci lire bucate su una Juve qualificata. Neppure il capitano della Nazionale francese: «Ormai non pensavo più alla Coppa. Ci ha aiutati la fortuna e magari, come succede in questi casi, adesso andiamo perfino in finale. Però abbiamo giocato il jolly e non possia[redacted] più sbagliare».

Come tanti si rallegrò quando il sorteggio abbinò la Juve alla Dinamo Kiev: «Pensavo anch'io che la fortuna ci avesse di nuovo dato una mano. Ma più si avvicina la partita, meno sono convinto che sia così. Queste squadre dell'Est hanno sempre un non so che di misterioso che inquieta. C'è grande curiosità attorno [redacted] Scevchenko, tuttavia se basassero il loro gioco su un unico giocatore non avrebbero fatto molta strada. Sono tutti bravi e se non hanno venduto i migliori come in passato significa che credono di arrivare fino in fondo. Neppure il fatto che abbiamo avuto la sosta invernale ci avvantaggia. L'anno scorso il Rosenborg era nelle stesse condizioni e faticammo a batterlo».

Ci [redacted] piccole crepe nel [redacted] di sicurezza che la Juve aveva innalzato prima delle due sconfitte consecutive. Ma Deschamps garantisce che la Coppa avrà miracolosi poteri taumaturgici: «Ci vorrà una Juve più brillante e concreta di quella che ha affrontato il Bari e siamo sicuri di riuscirci. Non dico che dovremo essere anche fortunati, perché finora non possiamo lamentarci. Sabato io, Davids e Di Livio abbiamo giocato insieme per la prima volta e si sa che nel modulo di Lippi intesa e automatismi [redacted] fondamentali. Per questo [redacted] gioco [redacted] è stato esaltante. La Coppa offre altri stimoli. Tranne che a Rotterdam non abbiamo mai sbagliato partita. In più, se la Dinamo ha il Ronaldo dell'Est, noi abbiamo un grande Del Piero, che ha il potere di risolvere le partite da solo».

Ottimismo ponderato quel[redacted] Deschamps, abituato a solcare mari calcistici in tempesta e ben deciso a [redacted] lasciare la Juve: «Mi danno fastidio le voci di un trasferimento al Chelsea. Ho firmato fino al 2001, qui sto bene e non ho alcuna tentazione di andarmene».

A dargli una mano nel disinnescare le pericolose giocate della Dinamo ci sarà Davids. La sua ultima apparizione in Champions League risale al 20 novembre [redacted] '96 (Porto-Milan 1-1, gol dell'olandese). Poi un brutto infortunio, ora la voglia di tornare ad addentare [redacted] boccone più prelibato: «Questa Coppa è il massi[redacted] [redacted] io spero di rivincerla subito. La Juve a Roma impartì al mio Ajax una lezione, nessuno ci aveva mai [redacted] in crisi così. Neppure il Milan [redacted] Sacchi che battemmo tre volte. Memorabile la vittoria a Trieste. Ora sto dalla parte dei più bravi, [redacted] non per questo siamo i favoriti. Nella fa[redacted] eliminatoria la Dinamo ha fat[redacted] cose straordinarie, travolgen[redacted] due volte il Barcellona. Significa che può mettere in difficoltà anche noi».

Fabio Vergnano

> Il francese: tranne che a Rotterdam [redacted] abbiamo mai sbagliato partita

Edgar Davids (sopra) [redacted] Didier Deschamps (a destra) hanno vinto complessivamente tre Champions League; l'olandese mette [redacted] guardia [redacted] Juve: «La Dinamo nella fase eliminatoria ha travolto due volte il Barcellona»

[redacted]

Sono 30 mila i biglietti venduti in prevendita per [redacted] partita con la Dinamo. La Juve spera [redacted] arrivare a quota 40 mila. Ecco le presenze nelle tre gare [redacted] Champions League giocate in questa stagione al Delle Alpi: 12.622 paganti con il Feyenoord; 3505 [redacted] il Kosice; 47.786 [redacted] il Manchester.

Pezzotti ha spiato la Dinamo

«Il pericolo verrà da Scevchenko e Rebrov»

TORINO. La Dinamo Kiev ha lasciato i tepori [redacted] Tel Aviv per raggiungere Torino. In Israele ha giocato tre amichevoli che sono servite a Lobanovski per preparare nei dettagli la sfida [redacted] Juve. Anzi, negli ultimi giorni è stato Mikhailichenko, vice del colonnello, [redacted] guidare la squadra ucraina. Il che è bastato per dare vita [redacted] un giallo sulle condizioni di salute di Lobanovski, che all'arrivo ieri sera non è sembrato così malconcio.

Durante la tournée in Medio Oriente la Dinamo è stata tenuta sotto stretto controllo da Narciso Pezzotti, l'osservatore di Lippi. Il tecnico ne ha riportato un'impressione positiva ed ora mette in guardia la Juve dal sottovalutare la forza degli avversari di domani.

Spiega Pezzotti: «Hanno un gran gioco corale, la loro arma principale consiste nel restare molto coperti per poi affidarsi al contropiede. Il modulo è il 4-4-2, con giocatori duttili che sanno agire in diverse [redacted] del campo. E sono sicuro che domani sera, mettendo da parte le solite belle intenzioni, in fase difensiva ne troveremo tanti davanti al portiere Shovkovski». Pezzotti non nega che sia Scevchenko l'asso della formazione ucraina, ma mette in luce le qualità di altri due giocatori: «Uno [redacted] il secondo attaccante, Rebrov. E' molto rapido, potente, anche se non ha un grande fisico. [redacted] poi c'è il centrocampista Kalitvitsev, l'uomo di estro e fantasia, [redacted] alla Zidane se Zizou non si offende. Quanto a Scevchenko, lui fa tutto molto bene, ma non ha ancora avuto contatti con il nostro calcio. Potrebbe trovare grosse difficoltà contro difensori arcigni come quelli italiani».

In sostanza, la Juventus deve tenere gli occhi ben aperti: «Non avremo problemi se giocheremo come quasi sempre in Coppa. Dovremo aggredirli subito, perché la loro difesa può soffrire se viene affrontata in velocità». **[f. ver.]**

[redacted]

Il tecnico, ancora ottimista per la promozione, fa la corsa su Genoa e Perugia e vuole la rivincita sul Verona

Reja: al Delle Alpi non dobbiamo far più regali

«Lentini in campo quando avrà mente sgombra e gambe toniche»

TORINO. Dopo il grido di protesta del presidente Vidulich, sui torti arbitrali subiti dal Toro, anche Reja lancia il [redacted] *j'accuse*. Ma alla squadra granata che, sabato scorso a Marassi, pur disputando una gara gagliarda, s'è fatta clamorosamente rimontare per la sesta volta in campionato, sprecando l'occasione di [redacted] rilancio in grande stile. Una vittoria avrebbe permesso al Toro [redacted] scavalcare il Genoa di 2 punti e di agganciare il Perugia a quota 36, in zona promozione.

Reja ha ancora l'amaro in bocca: «Sul 2-0, pur concedendo qualcosa alla reazione [redacted] Genoa, avremmo potuto umiliare gli avversari, colpendoli di rimessa. Invece, [redacted] abbiamo saputo gestire la partita [redacted] il risultato. Ci manca il giusto grado di maturità. Ma lo troveremo. Siamo ancora in tempo».

Un centrocampo [redacted] filtro ha permesso al Genoa [redacted] mettere il Toro al [redacted] Due disattenzioni che Reja stigmatizza: «Il primo gol [redacted] nato da un pallone perso da Brambilla e dal fatto che Bonomi è poi rimasto fermo al momento di attuare la trappola del fuori gioco. Sul secondo, un paio di nostri difensori non hanno intercettato, co[redacted] dovevano, la punizione [redacted] Bortolazzi nell'area di porta».

Analizzate le cause, quali i rimedi? Reja [redacted] che Brambilla ha tirato la carretta e avrebbe bisogno di rifiatare un turno, ma non ha alternative [redacted] dovrà insistere sull'ex bolognese: «In settimana valuterò se le condizioni fisiche di Ficcadenti mi offriranno garanzie, ma credo di non poter rinunciare a Brambilla. Cercherò [redacted] non spremerlo troppo negli allenamenti e mi auguro si [redacted]gli e torni il brillante regista d[redacted] primi mesi».

Per il resto, se Maltagliati (colpo della strega) si rimetterà, e Sommese guarirà dalla leggera contrattura agli adduttori, Reja confermerà [redacted] stessa formazione di Marassi. Non ha fretta di rilanciare Lentini: «Lo aspetto. Quando lo vedrò [redacted] la mente sgombra e le gambe toniche, gli restituirò il suo posto. [redacted] non è in forma rende prevedibile la manovra ma, in condizione, può [redacted] determinante, diventare il nostro trascinatore verso la serie A».

Per Reja, a Genova c'è stata comunque una svolta: «Per la grinta d[redacted] granata. Se avessimo sempre giocato così, qualche punto in più l'avremmo di sicuro. In trasferta, [redacted] spazi ampi a disposizione, riusciamo ad esprimerci meglio in contropiede, la nostra arma. In casa, ci mancano peso e potenza per piazzare il colpo del ko».

Ciononostante, Reja crede nel Toro: «Siamo in grado di dire la nostra, lottando fino in fondo con Perugia [redacted] Genoa, le nostre concorrenti più pericolose. Chi avrà la rosa più attrezzata, chi non perderà la testa [redacted] manterrà nervi saldi, salirà nella [redacted]a divisione. Anche noi [redacted] in piena corsa. A patto che, al Delle Alpi, non si perdoni più nessuno».

Cominciando da quel Verona che all'andata, [redacted] Bentegodi, aveva travolto 4-0 il Toro di Souness sotto lo sguardo [redacted] Reja, allenatore [redacted] pectore», e continuando poi a Venezia contro quella squadra-rivelazione che inflisse un'altra batosta ai granata proprio al debutto di Reja in panchina.

Il tecnico friulano ricorda che quello era un altro Toro: «Abbiamo cambiato pelle e schemi. Il Verona, attrezzato per vincere il campionato, non ha avuto continuità di risultati. Come noi. Ma cercheremo di tenerlo a distanza di sicurezza».

Più che vendette, Reja chiede un riscatto: «Poi avremo un calendario più favorevole, con due partite casalinghe di seguito contro il Monza e la Fidelis Andria. Non potremo più sbagliare un colpo». E sarà il momento [redacted] pigiare, [redacted] fondo, sull'acceleratore.

Bruno Bernardi

[redacted]

Edmundo, è rottura totale

FIRENZE. Batistuta giocherà contro il Piacenza: la società viola ha ottenuto una deroga dall'Argentina per utilizzare il giocatore domenica in campionato e quindi metterlo a disposizione della sua Nazionale solo 48 [redacted] prima dell'amichevole [redacted] la Bulgaria, a Buenos Aires il 10 marzo. Batistuta è abituato ai tour de force e come al solito non si tirerà indietro. Resta da vedere [redacted] la prenderà il ct Passarella. Ma alla Fiorentina premeva far fronte [redacted] qualche modo all'emergenza-attacco che si sarebbe venuta a creare domenica in seguito alla squalifica di Oliveira, alla convocazione in Nazionale di Batistuta e all'assenza di Edmundo, scappato 15 giorni fa in Brasile. In proposito la società viola comincia a dar segni di maggiore impazienza: il giocatore si dimostra irremovibile, neppure il manager Pedrinho, che arriverà a Firenze nelle prossime ore, è riuscito a convincerlo a tornare in Italia come consigliatogli anche dal ct Zagallo. E' rottura, e alla Fiorentina non resta che proseguire per vie legali nei confronti di Edmundo e metterlo sul mercato. **[b. c.]**

Brambilla è apparso stanco [redacted] Reja lo schiererà anche contro il Verona

SPORT [redacted]

■ [redacted] Ibrahim Ba è il calciatore straniero della serie A col quale le donne [redacted] concederebbero volentieri una notte di passione: è il risultato di un sondaggio Interview Pr e Trade communications su 589 donne. Al 2° posto Ronaldo, seguono Weah, Kluivert, Batistuta, Boban, Paulo Sousa e Paulo Sergio. Ultimo Zidane.

■ **IL MONZA ESONERA BOLCHI.** Il Monza ha esonerato Bruno Bolchi che aveva rilevato sulla panchina Gigi Radice. Il nuovo tecnico sarà Pierluigi Frosio, ex dell'Atalanta.

■ **BARI, NEGROUZ** [redacted] Meno serie del previsto [redacted] condizioni di Rahid Negrouz, infortunatosi sabato contro [redacted] Juve: leggero stiramento. Il barese intanto accusa Montero: «La tv ha dimostrato che mi ha voluto colpire al volto: c'era il rigore e anche l'espulsione».

■ [redacted] **98,** [redacted] **ESCLUSI.** La Fifa ha ufficializzato l'esclusione dell'arbitro ugandese Charles Masembe da Francia 98. Bocciato anche Sidi Bekaye Magassa, del Mali.

■ **PARMA, SCUOLA IN AFRICA.** Il Parma aprirà domani ad Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, una scuola di calcio che sarà la prima del genere in tutto il continente. Sono [redacted] i bambini selezionati tra gli oltre 3000 che hanno partecipato ai vari tornei prima di essere scelti.

■ **ANTICIPI DI** [redacted] **14.** Quattro partite di A domenica 15 saranno anticipate a sabato 14 (ore 15): Bologna-Vicenza; Inter-Atalanta; Juve-Napoli e Sampdoria-Lazio.

■ [redacted] **A FILADELFIA.** Pete Sampras [redacted] vinto il suo primo torneo del '98 battendo a Filadelfia [redacted] svedese Enqvist 7-5 7-6 (7-3).

■ [redacted] Breeze, il Farr 49 di Paolo Gaia, timonato da Tommaso Chieffi, si è classificato 2° ai campionati IMS.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted]

NIZZA [redacted] mt da Promenade Anglais bel bilocale terrazza [redacted] FF. [redacted] Giovanni 0033 612 103385

ESTERO

CORSICA vista [redacted] Ile Rousse bilocale nuovo ampia veranda, L. 109 milioni dilazionato come vuoi. [redacted] 035 320.713

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] Cit Turin piazza Adriano libero signorile [redacted] ufficio 254 mq su 2 livelli.

A. GEDIM 562.7566 corso Turati libero splendido negozio 10 vetrine [redacted] mq adatto anche ufficio più 7 magazzini.

AGENZIA PIP 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici.

AGENZIA PIP 610.341 vende Nichelino Debouche locale industriale in costruzione mq 550/900/1450.

BORGARETTO fronte tangenziale locale mq [redacted] mq 50[redacted] piazzale mq [redacted] Imm Alessandra 011 434.6898.

BRUINO locali mq [redacted] uffici e abitazione mq 360/720 due campionte [redacted] Alessandra 011 434.6898

[redacted] Torino vendo 800 mq più 700 mq più cortile [redacted] imbocco autostrade prezzo affare anche piccola permute Tel. 953.4809 - 953.2198.

CORSO Trapani via Lancia capannoni uffici magazzini esposizioni commerciale da mq 800 a 3300 vendo Tel. 501.819

FRONTE Molinette via Genova negozio mq 80 sottostante magazzino collegato mq [redacted] vendesi L. 130 milioni trattabili Tel 533.966 - 540.601.

GABETTI corso Vittorio presso piazza Carlo Felice negozio pluvetrinato sotto portici di 580 mq. Posti auto Tel 539.007.

GABETTI fronte autostrada To-Sv capannone da ultimare di [redacted] mq con uffici [redacted] Impresa Tel [redacted] 539.007

GABETTI Grugliasco pressi Ikea capannone in area industriale di 365 mq alto 5 mt Settore Impresa Tel 539.007.

[redacted]**ETTI** via Reiss Romoli struttura [redacted] pensione uffici abitazione magazzino ribalta coperta cortile Tel. [redacted]

GABETTI zona Nuova Cittadella Giudiziaria locali ufficio open space metratura da 300 a 1300 mq Tel. 539.007

GRAN MADRE negozio prestigioso angolare 82 mq circa affittato [redacted] reddito Angelo Ceresor 812.6106 - 812.7048

GRUGLIASCO [redacted] negozio mq 80 su due piani in perfette condizioni interne adatto [redacted] affitato L. 140 milioni trattabili Tel 953.4809 - 953.2198.

LA GINEVRA 447.5651 locali fabbricati Madonna di Campagna uso artigianale varie metrature con uffici e cortile

LA GINEVRA 447.5651 basso fabbricato S. Paolo mq 1000 frazionabile ristruttura to con impianti vendesi/affittasi.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Orbassano in costruzione da mq 700 a mq [redacted] comodi tangenziale vendesi/affittasi.

[redacted]**NEVRA** 447.5651 capannoni Rivalta mq. 800/1100/1500/2200 nuova costruzione con uffici e cortile.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo in costruzione da mq 250 a mq 24000 con uffici e cortile ottima posizione

LOCALI piano terra o seminterrato da mq 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna [redacted] 812 5640

MOLINETTE [redacted] magazzino ristrutturato adatto laboratorio ufficio 75 mq L. 90 milioni [redacted] vendo Tel 562.6283

PROMOTER Srl 385.5215 vende presso corso Grosseto immobile artigianale commerciale con uffici e capannone h mt 6,40 totale mq 1100.

RIVOLI [redacted] industriale comoda tangenziale vendesi capannoni e terreni vario di [redacted] Sogem 771.0067

SETTIMO vendiamo/affittiamo capannoni industriali possibilità area ribalta ampi cortili aree manovra adatti trasportatori parcheggi lotti da mq [redacted] a [redacted] Salerno 379.700 - 0337 218.290

SOGEM prima cintura Sud capannone industriale mq 1600 più 760 [redacted] frazionabili. Tel. 771.0067

SOGEM prima cintura Sud immobile commerciale mq 2800 frazionabile Tel 771.0067

[redacted] **PAOLO** via Rio de Janeiro [redacted] palazzina uffici indipendente di mq 180 giardino e parcheggio privato. Sipa 519.9494

[redacted] Sud locale in costruzione mq 1200/2400 prezzo interessante [redacted] Alessandra 011 434 [redacted]

VIA Onorato Vigliani 198 vendo muri negozio con magazzino e box auto A L. 230 milioni Baldini Srl Tel. 596.771

VIA Urbano Rattazzi locale negozio 65 mq 2 vetrine [redacted] investimento. Internau 812.4208

[redacted] locale mq 750 [redacted]tazione uffici mq 300 norma legge 626 mq [redacted] Imm Alessandra 011 434 6898

ZONA S. Rita locale mq [redacted] artigianale mq 315 commerciale mq [redacted] uffici, possibilità sopraelevazione. Imm Alessandra 434 [redacted]

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] cerca alloggio signorile 130/150 mq [redacted] Crocetta Precollina massima serietà. Ellebi 352.017

[redacted] urgenza [redacted] camera tinello [redacted] cinq zona Pozzo strada Borgata Lesna rapida definizione. Apiemme 385.3922

ALLOGGIO medie dimensioni ricerco in vendita casa decorosa. No perditempo Signor Lorenzini 817.8215

APPARTAMENTI ville capannoni Torino e provincia compro definizione [redacted]. Do Maggio 953.4809 - 953.2198

[redacted]

ACQUISTASI
capannone cemento armato 2.500 mq coperti con area di servizio 2.600 mq, cabina elettrica 500 kw, pozzo acqua 15 mc/h, scarico acque reflue tabella C, nell'area di 50 km da Moncalieri. Tel. 011 682.2194.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CORSO Sommeiller casa alto gotico nuovi ristrutturati piano 2° adiacenti mq [redacted] Stimo Case 533.434.

[redacted] **CORSO** Sommeiller via Nizza ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150 L. 1.200.000 Stimo Case 533.434.

A. VIA Nizza piazza Bengasi vuoto decoroso 3 camere cucina bagno piano 5° no ascensore L. 550 mila. Tel. 533.434.

ABBIAMO alloggi arredati per impiegati [redacted] dimensioni e prezzi zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010

[redacted] alloggi arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zona comoda al Centro stessa casa. Dora 745.010

ABBIAMO alloggi precollina in villa con giardino arredati/vuoti ottime trattative varie metrature. Interacta [redacted]

AFFITTASI a studenti monolocale L. 300 mila mensili più spese. Tel. [redacted]

AFFITTASI corso Re Umberto 11 tre ca[redacted] cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo. Tel. 010.540.164.

AFFITTASI patto in deroga via Monte (Parella) soggiorno 2 camere cucina 2 bagni La Torre Services Tel 455.7847.

PIED A TERRE elegantemente arredati mansarda mono/bilocali bello stabile discrezione. Di Salvatore 581.7183

[redacted] panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto, affittasi uso foresteria. Tel 0337 217.507

VIA Somis stabile d'epoca signorile bene arredato soggiorno camera cucinino bagno box. Internau 812.4208.

LIGURIA

BORGHETTO alloggi vacanze Pasqua [redacted] 340 [redacted] giugno L. 650 mila (compreso spese agenzia). Ediriviera 0182 970 386

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] Collegno corso Francia affittasi [redacted] mq 160/500 abbinabili h mt 6 con servizi e passi carrai Tel 0337 204.666

AFFITTASI in Rivoli - Cascina Vica magazzino seminterrato mq [redacted] provvisto di riscaldamento autonomo servizi e parcheggio interno San Giorgio 541.552.

AFFITTIAMO in Settimo strada [redacted] capannone nuovo mq [redacted] completo di uffici e impianti. Consegna immediata. Sapri 541.552

[redacted] **PIP** 610.341affitta Grugliasco corso Allamano L. 5 [redacted] al mq [redacted] industriale mq 5000/10000/20000

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici

CORSO ALLAMANO
impresa Building affitta locali produttivi e commerciali con uffici o depositi da mq 460 a 1000 Tel 663.6260

CROCETTA [redacted] locale mq 740 su [redacted] piani ampie vetrate per importante attività o banche posti auto Tel 581.8736

[redacted] 447.5651 capannone mq 650 corso Uras con uffici comodo tangenziale libero subito con cortile

LOCALI industriali fino a mq 12 mila prima cintura. Immobiliare Alessandra [redacted] 011 [redacted].

LOCALI industriali nuovi [redacted] Sud fronte strada mq 1800/3600/5300 più uffici e piazzali Imm Alessandra 011 434 6898

MASSIMO D' AZEGLIO uffici Milano Tel 02 480 00580

MONCALIERI locale nuovo [redacted] palco mq 190 uffici mq 300. Immobiliare Alessandra Tel 011 434 6898

[redacted] locale nuovo mq 600/1500 piazzale mq 3000 solo uso deposito. Immobiliare Alessandra 011 434 6898

ORBASSANO capannoni [redacted] uscita tangenziale mq [redacted] con uffici senza piazzale. Cinmeta 340.9693

PIAZZA San Carlo Messo stabile [redacted] piano uso ufficio mq 280 e mq [redacted] circa abbinabili Risparmiocasa 521.4155

SOGEM zona centrale uffici 5 vani e servizi. Telefonare al 771.0067

UFFICI prestigiosi piazza Statuto ingresso 2/3 camere servizi, decorati eleganti finizioni affittansi tel. 0337 217.507

ZONA Barca locale industriale nuovo mq 2300 ampio piazzale. Immobiliare Alessandra Tel 011 434 6898

Zona Gran Madre affittasi prestigioso ufficio mq 500 circa [redacted] 2 livelli
locale indipendente con 8 posti auto
totalmente a norma legge
BALDINI 596.771

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel 533.914

A. UNICASE ricerca per propria clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel 437.2222.

ABBISOGNA direttore generale francese possibilmente casa epoca salone 4 camere cucina servizi. Interacta 568.3876

[redacted] alloggi per dipendenti istituto ban[redacted] vuoti o arredati varie metrature. Campanale 437.5705

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921

DUE [redacted] cercano un appartamento transitorio o patti in deroga 2-3 vani e servizi Dora 740.409

LOCALI UFFICI [redacted]

RICERCHIAMO affitto acquisto immobili industriali mq 1000/1300 con area pertinenziale Torino Nord. Sogem 771.0067

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Eka corso Orbassano 241 Tel 351.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776. [redacted] Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura imme[redacted] auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Umbria 35 To Tel 011 [redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 817.1643 - 889.664

VIAGGI E VACANZE

[redacted]

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare col[redacted] buffet scelta [redacted] camere [redacted] giugno inverno 55 mila. Tel. 0182 640 776.

A [redacted] Classe (Ravenna) a nord [redacted] Milano Marittima Hotel King Marti *** tel 0544 939.206 fax 939.258 Direttamente mare pineta, [redacted] strade da attraversare, bevande ai pasti comprese. Piscina idromassaggio, pallavolo tennis. Parcheggio. Festa, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu' buffets verdure, colazione. Camere bagno, telefono, cassette sicurezza, balconi vista mare. Pensione completa da L. 60 mila, compreso ombrelloni, lettini. Bambini gratis.

[redacted]**IONE** (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni. Invio nuovo catalogo estate agenzia Borsal tel 0431 430.428

DIANO MARINA Hotel Olimpic *** 0183 406.120 a 200 mt mare camere con servizi telefono tv balcone, parking. Ben riscaldato, ottima cucina

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, servizi, scelta menù. Giorni 10 L. 450.000.

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055

29ENNE mora occhi chiari semplice e leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011 530.848 Top Service.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] acquista [redacted], argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi. Massima numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] **CORDUSIO** acquista collezioni monete medaglie argenti orologi di marca. [redacted] [redacted] gioielli Milano tel [redacted].

L'Euroindoor conferma che la May è l'unica carta sicura dell'atletica italiana

Fiona sempre più donna simbolo

Tre obiettivi: regolarità oltre 7 metri l'oro a Sydney e diventare mamma

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La malandata atletica italiana è sempre più donna e, senza far torto a Roberta Brunet e alle marciatrici, sempre più Fiona May. Nel Palaçio Luig Puig la ventinovenne di Slough, cittadina italiana dal 1994 dopo il matrimonio con Gianni Iapichino, si è confermata una carta vincente ottenendo un successo importante dopo le sconfitte all'Olimpiade di Atlanta per mano della nigeriana Ajunwa e, soprattutto, dei Mondiali di Atene, dove a batterla furono due europee, la russa Galkina e la greca Xanthou.

La carriera italiana dell'atleta del Fila Team, iniziata nel '94, ha dato agli Europei di Helsinki di quello stesso anno il primo frutto con un bronzo che sarebbe diventato oro nella stagione successiva ai Mondiali di Göteborg. Primo posto poi ripetuto nella rassegna iridata indoor dello scorso anno a Parigi, nella prima delle stagioni al coperto finalizzate dalla May per conquistare una medaglia.

«La paura che qualcosa potesse andare storto l'avevo - ha confessato domenica sera - perché la Xanthou è avversaria pericolosa. E non solo perché c'è sempre il pericolo di una sorpresa...». E dicendo questo la May andava col pensiero ad Ajunwa e Galkina, avversarie che salirono sul podio più alto disputando la loro miglior gara.

Anzi, anche domenica Fiona ha tremato quando al primo salto della russa Tatyana Ter-Mesrobyak è comparsa sul tabellone la misura di 7,01 che, per vincere, l'avrebbe costretta a superare il suo top assoluto (7,02 ad Atlanta). Ma si trattava di un errore, la misura esatta è 6,72. Tirato un sospiro di sollievo, la May ha inanellato quattro prove (6,73; 6,73; 6,91; 6,80) migliori della russa, prima di annullare il quinto tentativo non la soddisfaceva e fare un nullo netto al sesto, quando essendo l'ultima a saltare era certa [illegible].

«Con mio marito allenatore mi trovo molto bene e con i suoi consigli uniti a quelli che ancora mi dà Tucciarone conto di ottenere altri buoni risultati», si è poi limitata a dire Fiona, i cui progressi metrici da quando è in Italia non sono stati pari alle attese. E pensava infatti che, con una guida tecnica più accurata di quella offertale dalla federazione inglese, potesse diventare stabile frequentatrice di misure oltre i 7 metri, visto che già nel '90 era a 6,88. Ma così non è stato. A parte il 7,02 di Atlanta, in tre sole altre occasioni, e con l'aiuto del vento (che non deve soffiare con intensità superiore ai 2 metri al secondo), Fiona ha superato la fatidica barriera: due volte sfruttando anche i vantaggi dell'altura al Sestriere (7 metri esatti nel '94, vento +2,1, e 7,23 l'anno dopo, vento +4,3) e una a Bologna (7,12 nel '96, vento +3,4).

La regolarità di quest'inverno (5 gare in crescendo, la prima vinta 6,72; l'ultima a 6,91) fa sperare che, con allenamenti differenti dal passato e in grado di migliorare il gesto tecnico, Fiona possa finalmente atterrare con regolarità oltre i 7 metri. Sarebbe ottimo viatico per Sydney 2000 dove cercherà la grande rivincita olimpica, prima di dedicarsi maggiormente alla famiglia e alla realizzazione del desiderio di diventare mamma.

Giorgio Barberis

Segni di frenata, esclusa l'ipotesi del malore

Schianto al Mugello Melandri è in coma

Per il pilota di Formula 3 un incidente tragicamente simile a quello di Senna

FIRENZE. Un incidente tragicamente simile a quello che il 1° maggio '94 a Imola uccise Senna. Un incubo che 4 anni dopo torna un circuito di casa nostra. Ieri, all'autodromo internazionale Mugello, durante una sessione di prove libere riservate ai team che partecipano al campionato di Formula 3, un pilota italiano è andato dritto in curva e si è schiantato contro un muretto.

Il faentino Alfredo Melandri, 24 anni, residente a Bagnacavallo (Ravenna), tesserato per la RC Motorsport di Novara, è ricoverato in stato di coma, in prognosi riservata, nel reparto di rianimazione del Centro Traumatologico Ortopedico di Firenze diretto dal professor Rucci. Il referto parla di «grave trauma cranico facciale, frattura penduncoli C2 C3 otorragia e sospette fratture della base cranica». In tarda serata Melandri è stato sottoposto ad una tac per accertare l'esatta entità dei danni riportati. Sembrerebbero escluse lesioni al midollo spinale, ma i medici hanno comunque deciso un intervento chirurgico per tentare di ridurre l'emorragia.

Ancora da accertare le cause dell'incidente, avvenuto alle 12,35 quando Melandri stava già provando da oltre un'ora. Al termine del rettilineo davanti ai box, poco prima di imboccare la curva San Donato, la sua monoposto usciva di pista e, dopo aver percorso l'intero tratto della via di fuga, lungo un centinaio di metri, andava a schiantarsi contro la doppia fila della barriera di gomma a protezione. I soccorsi scattavano immediatamente, il pilota veniva subito raggiunto dall'équipe sanitaria posizionata proprio sulla San Donato che lo sottoponeva alle prime intensive, che richiedevano anche l'intervento del dico rianimatore per arresto respiratorio. Dopo ulteriori terapie effettuate direttamente nel centro medico del circuito, Melandri veniva quindi trasportato con l'eliambulanza dai vigili del fuoco di Arezzo, attivata tramite la centrale operativa del 118, all'ospedale fiorentino che era stato allertato via radio. Il pilota arrivava al Cto fiorentino alle 13,05.

Nello stesso tempo i carabinieri di Scarperia effettuavano sopralluogo sul circuito per stabilire la dinamica dei fatti. In primo momento sembrava accreditarsi l'ipotesi di malore, che perdeva però sempre più consistenza dal momento che prima dell'ingresso nella via di fuga sono riscontrate sulla pista tracce di frenata. Gli inquirenti hanno raccolto anche la deposizione dell'amministratore unico del team, Francesco Ravera. Dalle prime verifiche effettuate sulla monoposto, i freni e l'acceleratore sono risultati in ordine, così come risulta che nessuna delle vetture che si trovava in pista al momento dell'incidente abbia ostacolato la manovra della monoposto di Melandri.

«Non a spiegarmi possa essere successo, Alfredo era molto esperto sia la macchina che della pista», ha dichiarato il padre Rino, giunto immediatamente a Firenze l'altro figlio Massimo. Incredulità anche da parte dei compagni di scuderia («E' un incidente assolutamente inspiegabile»), alcuni dei quali hanno assistito all'uscita di pista.

Brunella Ciullini

L'Assopugili dilettanti ha rinviato il match di oggi

L'Inghilterra dice ancora no alle due tredicenni sul ring

LONDRA. Questo match non s'ha da fare. Già rinviato nello scorso ottobre, il discusso incontro di pugilato femminile tra due tredicenni inglesi è stato nuovamente annullato. Le due ragazzine avrebbero dovuto fare a pugni oggi, in una discoteca di Stoke-on-Trent, in un match di 4'30" divisi in tre round. Ma l'associazione dei pugili dilettanti, che in un primo tempo si era rifiutata di fermare l'incontro, ha annunciato la cancellazione. Contro la sfida si erano pronunciate anche l'associazione dei medici e, a dispetto del debole per le notizie sensazionalistiche, persino il più diffuso tabloid britannico, il «Sun». Decisa la presa di posizione di Maloney, manager del campione mondiale dei massimi Lewis: «E' una mostruosità. E' uno sport brutale e le ragazze di 13 anni non sono fatte per darsi pugni». E la mamma di una delle due ragazzine dice: «Se lo vuole, perché non dovrebbe tirare a boxe? La mia Andrea è in buona forma».

Ottavi di finale: due sfide a Casalecchio, mentre la Benetton ospita il Lubiana

Bologna capitale dell'Eurolega

Kinder e Teamsystem in campo l'una dopo l'altra

Da oggi è vietato distrarsi. L'Eurolega entra nel vivo con gli ottavi e subito le nostre tre squadre - Benetton Treviso e le bolognesi Kinder e Teamsystem - devono vincere i match d'andata in casa per non rischiare.

A Casalecchio in poche ore si potrebbe decidere il destino continentale delle bolognesi. Comincerà la Kinder, che alle 18,30 ospiterà l'Estudiantes Madrid. Poi tutti i tifosi dovranno lasciare in fretta il palaMalaguti: veloce maquillage degli spalti e nuova riapertura dei cancelli, questa volta per Teamsystem-Maccabi Tel Aviv (21,30). Nel frattempo la Benetton ospiterà a Treviso l'Olimpia Lubiana (20,30). Il ritorno si gioca dopodomani, l'eventuale bella la prossima settimana; passa la squadra che ottiene due vittorie.

Le italiane, grazie ai buoni risultati della 1ª fase, avranno il diritto di giocare in casa anche l'eventuale terza partita, vantaggio che però potrebbe svanire in caso di sconfitta odierna. Mai quest'anno, comunque, il nostro basket pare in grado di tornare ai vertici europei anche a livello di club. Non lo potrà fare, tuttavia, con entrambe le squadre bolognesi: se dovessero superare gli ottavi, infatti, Kinder e Teamsystem si affronterebbero nei quarti. La cosa però significherebbe almeno un'italiana in semifinale, il che non succede dal '93. Gli altri match degli ottavi: Olympiakos Atene-Partizan Belgrado, Cska Mosca-Barcellona, Aek Atene-Spalato, Alba Berlino-Paok Salonicco, Efes Pilsen Istanbul-Cibona Zagabria. [g. vib.]

IN'S mercato

Prezzi validi fino all'11 marzo 1998

SEMPRE PIU' CONVENIENTE!

troller con tessuti e finiture di qualità colori assortiti L. 34900

centrifuga per asciugare l'insalata in materiale anti L. 3500

beauty case tessuti e finiture di qualità colori assortiti L. 14900

ombrello golf in vari colori e fantasie assortite L. 6900

m.t.b. mountain bike 16 bimbo L. 89000

olio extra vergine d'oliva spremitura a freddo (al litro lire 6233) pz. 75 L. 4690

riso roma gr. 1000 L. 1690

caffè arabica 100% gr. 250 L. 3290

caciotta al kg. L. 8950

latte p.s. uht litro 1 L. 840

biscotti danesi con burro 26% / al cioccolato 14% (al kg. lire 7857) gr. 434 L. 3490

TORINO
Via Rismondo, 5/c
Via Pinerolo 15, con
Corso Traiano, 18/1con
Via Don Bosco, 76 con
Via Courmayeur, 1/D
Via Tunisi, 92 (vic. scuola Media Vico)
Via Bene Vagienna,
[illegible]O (TO)
Via Cimarosa, con

[illegible] MONFERRATO (AL)
C.so Valentino, 303/315 con
CANELLI (AT)
Via Regione Dota, 52 con
[illegible]
Via Vecchia Borgo S. Dalmazzo, con
ALBA (CN)
P.zza M. Grassi, (ang.C.so Coppino) con

MONDOVI (CN)
Via Cuneo, 1 con
[illegible] [VERCELLI]
Via Muller, 36 con
GAGLIANICO (BI)
Via G. Matteotti, 129 con
ALBENGA (SV)
Via Regione Poca,14 con

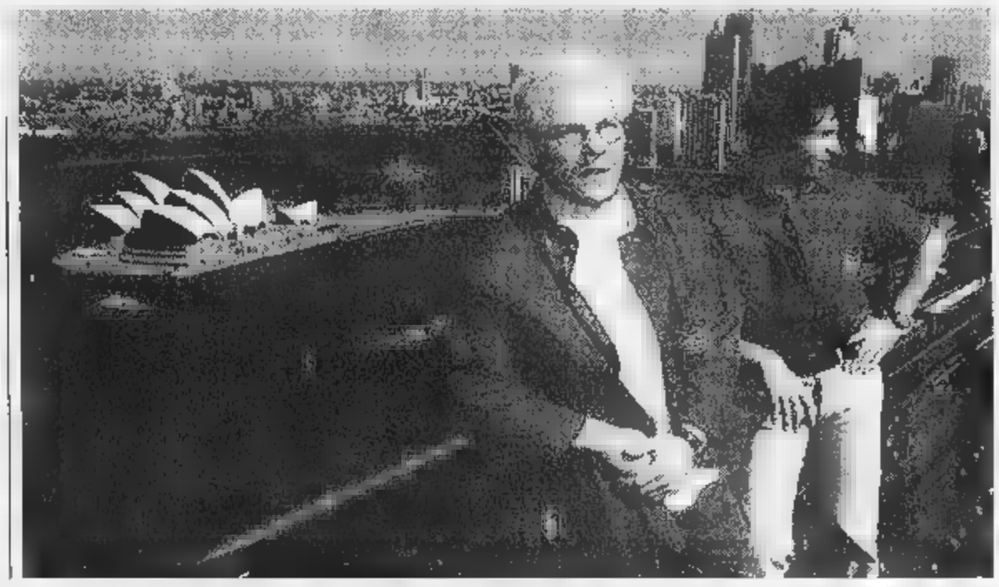
[illegible]
Via Mura di Santa Chiara, 8/r con
Via Buranello,124/r con
[illegible] [AT]
Via Parodi, 53/b
(a 50 mt. dal municipio) con
CHIAVARI (GE)
Via S. Rufino, 14 con

FORMULA 1

L'irlandese d'accordo con i bookmakers che danno la Ferrari favorita (e Montezemolo fa gli scongiuri)

Irvine: due vittorie e Michael farà il resto

«Faremo l'en plein, due titoli»



Gente di Dublino. Gente normale, ma di carattere, sempre pronta a battersi per una causa, come scrisse James Joyce. E bisogna riconoscere che Eddie Irvine, pilota irlandese, se ha molte doti, il proprio quella di essere fedele alla Ferrari, alla consegna di mettersi a disposizione di Schumacher per tentare di aiutarlo a vincere il Mondiale. Eddie, che dopo essersi trasferito a Milano è tornato in questi giorni a stabilirsi a Bologna per essere più vicino alla squadra e alla pista di Fiorano, è convinto che questo sia l'anno giusto per salire al vertice, davanti a tutti gli avversari.

A chi gli ricorda di essere almeno in parte mancato nelle prime due stagioni con Maranello, Irvine, prima di partire per l'Australia, ha offerto una spiegazione, logica. «Onestamente - ha detto - non ho avuto mai a disposizione una vettura adatta alle mie caratteristiche di guida. Nel 1996 e nel 1997 la Ferrari è stata molte volte competitiva, ma si trattava di vetture incostanti che si comportavano in maniera diversa a seconda dei circuiti. Questo per me è stato un handicap notevole, perché sovente mi veniva a mancare anche la fiducia in me stesso. Avevo dei dubbi, cosa che a un pilota non dovrebbe mai capitare».

E perché quest'anno dovrebbe essere diversa la situazione? «E' semplice - ha risposto l'irlandese -. La F300 è una monoposto più sincera, priva di problemi di base. Nei test mi accorto che riesco a guidarla senza inibizioni, pur essendo un'auto difficile. Perché con i nuovi regolamenti le vetture sono diventate sensibili, è facile commettere errori. Ma, quando si ha la certezza di avere un mezzo equilibrato, valido, le cose cambiano. E poi non sono così convinto di avere sbagliato tutto in passato: lo scorso anno sono salito cinque volte sul podio e alla fine ero 8° nel campionato, settimo dopo l'esclusione dalla classifica di Michael».

Nella stagione che prenderà l'avvio domenica a Melbourne, tutti si aspettano una Ferrari in lotta per il titolo mondiale, compresi i responsabili di Maranello. «Sono convinto anch'io che potrà andare così - ha risposto Irvine -. Vorrei vincere un paio di gare, ci sono andato già vicino nel '97. E Schumacher farà il resto. Possiamo puntare ai due titoli, piloti e costruttori. Io darò il mio aiuto. Gli avversari? Penso alla McLaren, Hakkinen è molto veloce, Coulthard intelligente. Una coppia forte. Non sottovaluto la Williams, ma tutto dipenderà dalle vetture. A mio avviso Villeneuve non è un fenomeno, se non gli dai l'auto migliore. E' un ottimo pilota, però non il più bravo di tutti. E poi tutte queste parole che fa, queste polemiche che alimenta, mi fanno pensare a un ragazzo tormentato, forse insicuro, che cerca di trarre dei vantaggi psicologici costruendo dei fantasmi. Sarà meglio non seguirlo».

Torniamo al Mondiale. Perché vede la Ferrari pronta per il titolo, e parte la competitività ancora da accertare delle F300? «Perchè sarà una stagione difficile, con molti pretendenti al casco iridato. In questi casi viene sempre fuori il più bravo, il pilota che coglie le occasioni, anche i piazzamenti. E non c'è nessuno migliore di Schumacher per adottare la tattica giusta».

I pronostici di Irvine sembrano aver influenzato anche i bookmakers inglesi. Michael Schumacher e la Ferrari sono dati per favoriti dagli allibratori di Londra che ieri hanno diffuso le loro quote stagionali della Formula 1, sulle quali scommettere sia per il GP di Australia, sulla classifica finale piloti e sul mondiale costruttori. Il pilota tedesco viene dato 15/8 per il titolo individuale, seguito da Villeneuve 5 a 2 e da Hakkinen 4 a 1. Per i costruttori Ferrari 13/8, McLaren 7 a 4, Williams 15 a 8. Infine per la gara di domenica sempre Michael al primo posto per 2/1, Villeneuve 3/1 e Hakkinen 4/1. La notizia sulle scommesse, apprese a Maranello, ha suscitato la perplessità di Luca Montezemolo, che è notoriamente superstizioso: «Per me - ha detto - questo è un bruttissimo segnale». Poi, però, ha aggiunto: «Ma devo anche riconoscere che tre o quattro anni fa i bookmakers avrebbero fatto altre scelte, e quindi va bene così».

Cristiano Chiavegato

«Non mi fiderò mai più di Schumi»

Villeneuve rincara le accuse al rivale tedesco

Villeneuve con Frenzen ieri a Sydney davanti al palazzo dell'Opera. Qui Schumi si tappa le orecchie forse per non sentire il canadese...

SYDNEY. Non mi piace la polemica fra Villeneuve e Schumacher. E' il canadese, in ogni intervista, ad attaccare il rivale. Non appena arrivato in Australia, il pilota della Williams ha ribadito persino aumentato la dose di accuse già in più occasioni rivolte al tedesco della Ferrari. Poche frasi, secche, ricordando l'episodio di Jerez, nelle quali il campione del mondo in carica non nasconde il disprezzo che nutre per Schumi e ammette di essere ancora in collera con lui per il fallito tentativo dell'anno scorso di sbatterlo fuori pista in modo da impedirgli di conquistare il suo primo titolo iridato in F1.

«Non mi sono mai fidato davvero di lui - ha dichiarato il corridore di Montreal -, ma adesso non mi fiderò mai più di lui. Lo ammiro per la velocità al volante, ma non posso avere stima nei suoi confronti come persona».

Villeneuve sostiene non non più rivolto la parola a Schumacher dal giorno dell'incidente, alla fine della stagione. «Nonostante quello che certa gente va dicendo - ha affermato Jacques - non siamo amici, né abbiamo un qualsiasi tipo di rapporto. Sono stufo di sentire Michael che tenta di spiegare che lo siamo. Da Jerez in poi non ci siamo scambiati una parola. L'ultima volta che gliel'ho rivolta è stato dopo la corsa in Spagna. Se questo vuol dire essere amici... Lo vedo solo come un altro pilota, uno di quelli che devo battere. In ogni caso non m'importa di quello che potrà dire o fare. Se proverà a intimidirmi o a provocarmi, cascherà male. Lo sa bene».

A chi gli ha chiesto un pronostico per la stagione che sta per cominciare, Villeneuve ha risposto che continueranno a dominare Williams, Ferrari e McLaren, ma che la competizione potrebbe essere più accesa in seguito alle modifiche tecniche imposte dalla Fia. «Prevedo che Michael Schumacher andrà forte - ha detto il canadese -. So che un sacco di gente quest'anno vorrà vedere la mia battaglia con Michael. Beh, io sono pronto. Sono pronto a battermi proprio con chiunque sia forte, e non ha importanza se sarà lui o chiunque altro».

Al campione del mondo non piacciono le modifiche apportate per rallentare la velocità delle vetture: «Non sono d'accordo - ha concluso Villeneuve - che rallentare le macchine sia la soluzione giusta per aumentare la sicurezza e migliorare lo spettacolo». **(e. c.)**

La pattuglia acrobatica invita Fisichella

MELBOURNE. Tutto è pronto nel circuito dell'Albert Park per l'apertura del Mondiale di F1. Gli organizzatori hanno ipotizzato venerdì a domenica la presenza di 400 mila paganti. Per il momento non si sono visti fatti vivi gli ambientalisti che contestano la corsa, ma non è esclusa qualche manifestazione di protesta. Le vetture sono già tutte giunte al circuito. La maggior parte dei piloti, invece, si farà vedere da qui in poi. Primo ad arrivare comunque è stato Herbert, poi l'esordiente argentino Tuero e infine Fisichella: il romano è stato invitato dall'aeronautica australiana a fare un giro, domattina, sui caccia della pattuglia acrobatica. Onore-terrore che lo ancora toccò a Coulthard e gli portò fortuna: vinse!

Intanto ai box cominciano le preoccupazioni, per il caldo australe che potrebbe fornire sorprese sgradevoli e per certe incognite dei nuovi regolamenti, poco chiari. Ma soprattutto c'è incertezza per quanto riguarda le prestazioni delle diverse squadre, alcune delle quali potrebbero essersi nascoste durante i test.

Secondo i giornali locali, la Ferrari è molto misteriosa, dopo aver evitato tutti i confronti. Tuttavia anche in Australia la scuderia di Maranello è una fede: la foto delle due «rosse» imballate sul cargo che ha portate dalla Malpensa ai confini del mondo, ieri mattina era sparata a tutta ampiezza sulla prima pagina del *The Age*, quotidiano di Melbourne con 144 anni di vita. Titolo: «Gli stalloni italiani sono qui».

L'Avvocato

«Maranello può vincere»

MILANO. La Ferrari può vincere il titolo mondiale. La previsione è di Giovanni Agnelli che, in un articolo firmato, pubblicato su *Il Giornale*, spiega che «ci sono tutti gli ingredienti per vincere, la macchina, i piloti e l'organizzazione».

«La nuova monoposto - scrive l'Avvocato - è bella e dai test effettuati pare anche vada molto bene. Schumacher dice che sono buoni il motore, il cambio ed il telaio. Insomma, tutto. Meglio della F310B. Se lo dice lui, bisogna credergli».

Agnelli, comunque, non si nasconde che sono forti anche gli altri, in particolare Williams, McLaren e Benetton» e che «quest'anno c'è l'incognita delle nuove regole sono le vetture più strette, i nuovi sistemi frenanti e le gomme rigate». Il presidente onorario della Fiat conclude facendo gli auguri alla Ferrari, aggiungendo che la conquista del titolo mondiale sarebbe il modo migliore per ricordare Enzo Ferrari a cento anni dalla sua nascita.

CARTIERE BURGO

Credito Italiano

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

CARTIERE BURGO e CREDITO ITALIANO
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 10 marzo ore 21,00

"Sembra ieri"
Un viaggio nella memoria
Incontro con:
LUCIANO DE CRESCENZO

Martedì 17 marzo ore 21,00

I Celti
Cosa ci insegnano le Antiche Civiltà
Incontro con:
ERMANNO ARSLAN - *Direttore Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche Castello Sforzesco*

Martedì 24 marzo ore 21,00

Incontro con Eugenio Scalfari
in occasione della presentazione del libro "Il labirinto"

Martedì 31 marzo ore 21,00

Viaggio nelle curiosità della Torino Liberty
Incontro con:
ROSSANA BOSSAGLIA - *Ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Pavia*
MARIA GRAZIA IMARISIO - *Docente di Storia dell'Arte*

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
▪ **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 ▪ **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17

Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

Carta Burgo.
Nata
per comunicare.

CARTIERE BURGO

Genius
L'idea più geniale
dai tempi del conto corrente.
Credito Italiano

TRADING

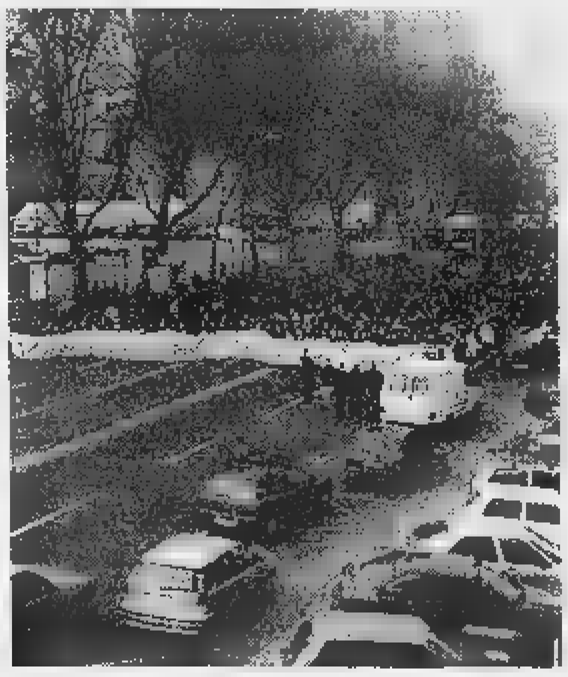
LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 3 Marzo 1998 35

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dopo l'incidente alla loro compagna Diana, protestano gli studenti del Giordano Bruno

I liceali bloccano il corso «Dateci quel semaforo»



Il corteo di protesta ieri mattina in corso Vercelli che ha parzialmente bloccato il traffico: all'assemblea è arrivato anche l'assessore alla Viabilità **Franco Corsico** (foto piccola), che ha promesso un intervento [redacted] Comune

Blocco stradale per protesta, [redacted] anche per solidarietà [redacted] amore nei confronti di Diana, la compagna che da venerdì lotta per [redacted] vita dopo essere stata investita sulle strisce [redacted] fronte a scuola. Al termine si [redacted] incontrati in aula magna con l'assessore comunale Franco Corsico. Così ieri mattina i mille studenti del liceo scientifico Giordano Bruno, fra le 8 [redacted] le 10, hanno lasciato scorrere le auto soltanto [redacted] corsia di corso Vercelli in entrata ed in uscita dalla città. Fino all'incrocio con via Marinuzzi dove si apre l'ingresso del liceo. Sulla strada i giovani hanno distribuito un volantino, che rappresenta un atto di accusa contro chi non ha provveduto, nonostante le richieste, a frenare la [redacted] delle auto [redacted] fronte a scuola.

«Le nostre richieste di un semaforo davanti all'uscita di una scuola frequentata da più di mille adolescenti (potrebbero essere i vostri figli) sono passate inosservate», scrivono i ragazzi nel volantino. «Le istituzioni da più di tre anni non tengono conto delle nostre richieste: forse la scorrevolezza del traffico [redacted] più importante della vita umana? Per noi la vita è più importante della velocità. Per questo oggi rallentiamo il traffico e chiediamo solidarietà per un incidente che potrebbe accadere anche a persone [redacted] voi». Gli automobilisti [redacted] passati in silenzio, raccogliendo quel foglio di protesta, che poi è stato consegnato anche all'assessore Corsico, quando alle 10 [redacted] arrivato in aula magna.

Ragazzi, genitori e preside gli hanno rivolto [redacted] ulteriore appello: «Diana è molto grave, [redacted] sono stati altri incidenti qui di fronte a scuola. Non possiamo continuare ad attendere». Corsico ha spiegato che «qualcosa [redacted] stato fatto, ma evidentemente non [redacted] sufficiente, sono padre anch'io e capisco bene che cosa si può provare». Le strisce pedonali ridipinte, i triangoli blu che indicano la vicinanza di una scuola, il taglio delle fronde per evidenziare meglio la segnaletica non bastano a limitare lo slancio delle auto che sfrecciano come fossero in autostrada, anche se c'è un semaforo una cinquantina di metri prima della scuola [redacted] uno dopo altri 50 metri. L'assessore ha promesso: ridurre da tre a due le corsie, due semafori a lanterna su via Marinuzzi e via Tempio Pausania, in modo da [redacted] una sorta di «isola», la fermata dell'autobus su via Marinuzzi. Occorrerà del tempo.

«Perché non [redacted] mandano i vigili urbani, come [redacted] stato promesso?» hanno chiesto genitori e studenti. L'assessore ha assicurato che già oggi parlerà con il comandante dei vigili per cercare di risolvere così il problema in attesa che i lavori, di [redacted] poco conto, possano essere eseguiti. Impossibile invece, perché lo vieta il codice della strada, mettere lì i dossi spezzavelocità.

La preside Maria Luisa Vighi Miletto ha illustrato un altro pericolo: il degrado del sottopassaggio della stazione Stura, tanto grave che i ragazzi scavalcano la staccionata per andare [redacted] prendere [redacted] treno. Corsico ha promesso: «Ne parlerò con i responsabili e cercherò di dare una risposta in settimana». Stamane la preside si incontra con il prefetto Moscatelli. **[m. val.]**

DOMANI IN CITTA'

La Statuto del 1848 visita di Scalfaro

Un secolo e mezzo fa, il re Carlo Alberto promulgava lo «Statuto Albertino», prima forma di Costituzione del Regno d'Italia e traccia per la Costituzione attuale. E domani, mercoledì 4 marzo, a centocinquant'anni esatti dallo Statuto, il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro (nella foto), sarà a Torino per partecipare alla cerimonia celebrativa di questo anniversario. L'appuntamento alle 17.45, a Palazzo Carignano, nella storica aula del Parlamento. E poi la sera, alle 21, concerto con orchestra e coro del Teatro Regio, dedicato all'opera italiana e al Risorgimento. In programma ci [redacted] arie di Verdi, Rossini, Bellini e Donizetti. La serata si concluderà con l'esecuzione del «Va' pensiero sull'ali dorate» dal «Nabucco» di Verdi. Dirigerà il maestro Marco Boemi.

Il caso di un anziano portato al pronto soccorso del Maria Vittoria

In barella 30 ore, poi muore

Denuncia dei parenti: potevano salvarlo

Si chiamava Antonio Supin, aveva 77 anni e dolori lancinanti al ventre. E' morto una mattina di quattro mesi fa, all'ospedale Maria Vittoria, dopo esser stato trasferito d'urgenza in rianimazione dal pronto [redacted] dove un medico gli avrebbe diagnosticato una semplice influenza intestinale. Il suo caso, ora, è un'inchiesta giudiziaria: [redacted] figlia dell'uomo, Carla, accusa i medici [redacted] averlo «parcheggiato» in corsia per quasi trenta ore prima di rendersi conto della gravità della situazione. In un esposto racconta che [redacted] padre aveva una flebo infilata nel braccio, ma il male non passava. Si lamentava sempre di più e [redacted] medico avrebbe preso sul serio la situazione. «Ha persino vomitato sangue e alla fine, perché [redacted] scivolasse dalla barella, lo hanno legato [redacted] una cinghia».

Poteva essere salvato Antonio Supin? Interrogativo atroce. Per sapere la verità, la figlia del pensionato si è rivolta all'associazione «Adelina Graziani» e all'avvocato Marco Ronco, che ha inviato una segnalazione in Procura. E ieri mattina, la Procura si è presentata in ospedale per chiedere le cartelle cliniche della vittima.

Era il 19 ottobre quando Antonio Supin si è sentito male. Domenica mattina. «Un dolore tremendo alla pancia - ricorda la figlia -. Ci siamo precipitati in ospedale. Un medico l'ha visitato, ha diagnosticato l'influenza intestinale e gli ha infilato una flebo nel braccio, sistemandolo poi in degenza temporanea».

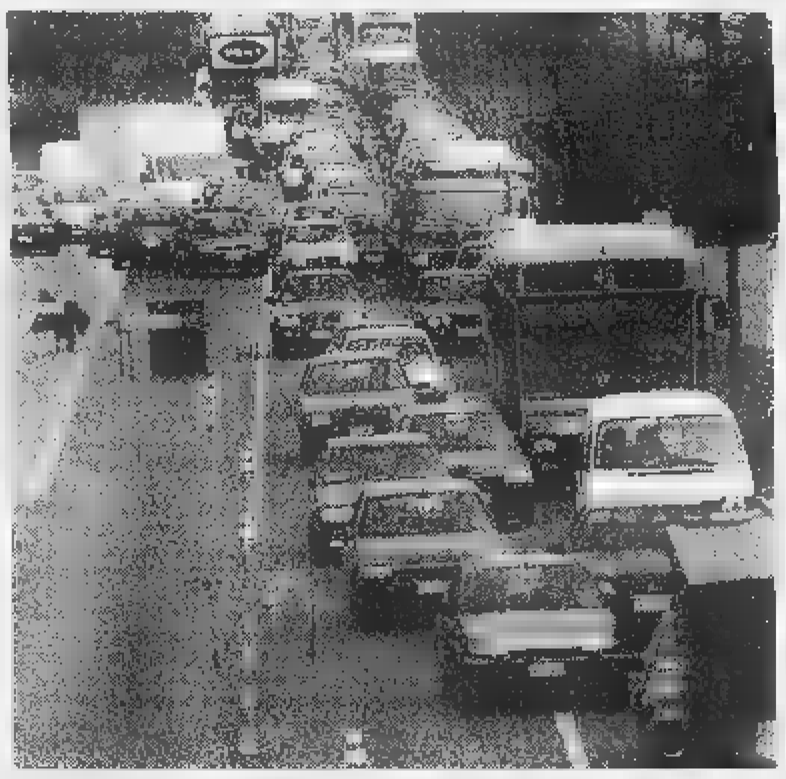
Passano le ore, ma [redacted] situazione non migliora. Anzi, precipita. Racconta l'esposto firmato anche dall'avvocato Ronco: «Il paziente stava sempre peggio, eppure solo alle 17 gli è stata fatta una lastra». «La mattina successiva - prosegue Carla Supin - ho trovato mio padre ancora in pronto soccorso, tenuto sulla barella con una cinghia attorno alla vita perché [redacted] scivolasse, con il pigiama sporco di sangue e una grossa macchia scura su [redacted] spalla. A quel punto non ho più [redacted] rabbia, ho urlato ai medici che cosa aspettassero [redacted] portarlo in reparto. Poco dopo [redacted] no arrivati due chirurghi dicendo che papà era grave, che avrebbe dovuto essere operato immediatamente, ma siccome il suo cuore era troppo debole per resistere all'ane[redacted] l'avrebbero tenuto sotto osservazione in rianimazione». Antonio Supin è morto un quarto d'ora dopo, verso le 13 di lunedì 20.

L'avvocato Marco Ronco teme [redacted] stato fatto tutto il possibile, al Maria Vittoria. Che, cioè, ci sia stata imperizia. «Se le condizioni dell'uomo [redacted] così gravi da richiedere un intervento chirurgico, perché è rimasto oltre un giorno [redacted] pronto soccorso?». L'autopsia voluta dai familiari avrebbe rivelato segni d'infarto intestinale e polmonite. Ci si chiede: una diagnosi più accurata, al momento dell'arrivo in pronto soccorso, avrebbe evitato il tracollo [redacted] svelato subito [redacted] non si trattava di banale influenza?

In ospedale confermano l'inchiesta, ma, dicono, «attendiamo tranquilli i risultati dell'indagine». [redacted] referto non racconta il calvario delle 30 ore prima di finire in rianimazione. E' scritto soltanto: «20 ottobre, ore 12,45, morte per arresto cardiocircolatorio».

Marco Accossato

IN CORSO UNITA' D'ITALIA



Traffico a rilento per i lavori

Traffico paralizzato, ieri mattina per oltre un'ora, sulla corsia verso Moncalieri di corso Unità d'Italia. Per consentire gli scavi di un allacciamento della fognatura è stato necessario restringere la carreggiata in direzione Sud da due a una corsia. Vetture in coda e inevitabili proteste, anche perché l'«imbuto» [redacted] traffico si è creato all'uscita del sottopasso di corso Giambone. I lavori sono stati comunque più rapidi del previsto: conclusi [redacted] giornata, anziché proseguire oggi come annunciato dal Comune. «Per rendere meno critica la situazione - spiegano i responsabili della ditta che ha effettuato gli scavi - abbiamo sistemato tutt'attorno la segnaletica».

DALLA DIGOS

Identificati

I vandali in corteo

Sono stati identificati almeno cento partecipanti al corteo dei centri sociali di venerdì notte durante il quale sono stati sfregiati i muri del centro storico. E' stato loro contestato anche il reato di danneggiamento, oltre al corteo non autorizzato.

E. Mascarino A PAG. 36

L'ASSASSINO

Espianto

Reni, fegato e le cornee

Con un intervento cominciato alle [redacted] e concluso alle 10, ieri sono stati espiantati fegato, reni e cornee [redacted] pensionato che ha sterminato la famiglia. Il fegato è già stato trapiantato a [redacted] novarese. Per l'uomo e i suoi familiari un unico funerale.

G. Armand-Pilon A PAG. [redacted]

GLI AUMENTI

Teatro Regio

No del consiglio all'integrativo

Bocciato dal Consiglio di amministrazione del Teatro Regio l'accordo sindacale con il quale venivano concessi aumenti [redacted] personale attraverso un patto integrativo. Il «no» di ieri contraddice la linea del dialogo ver[redacted] i dipendenti del sovrintendente Balmas.

A. Caruso A PAG. 43

CONDANNATO

Medico

Violentò una paziente

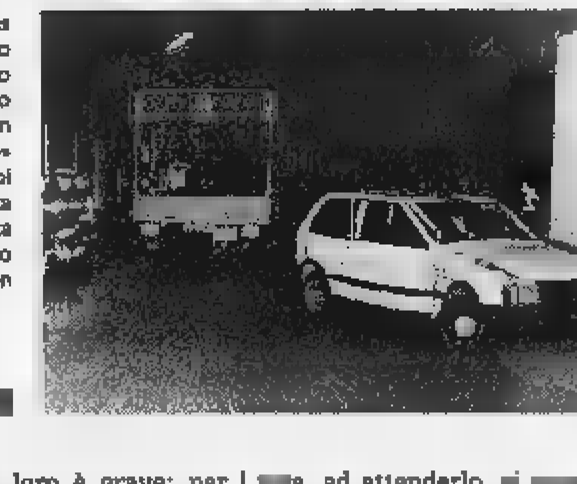
Un medico di Alpignano è stato condannato ad un anno e 10 mesi per aver violentato in stato di ipnosi una paziente. Il dottore ha ammesso di aver avuto una relazione con la donna, ma ha negato di aver approfittato di lei in stato ipnotico.

SERVIZIO [redacted] PAG. 39

Incidente ieri sera in via Asinari di Bernezzo: il veicolo privato non ha visto il pullman ad un incrocio

Il bus 65 contro un'auto: dodici in ospedale

Molto spavento tra i passeggeri, ma nessuno dei feriti è grave



Il bus fermo dopo l'urto con la «Uno» che poi è stata scaraventata contro un camion

Auto contro bus, ieri, in via Asinari di Bernezzo, angolo via Salbertrand. Dodici persone sono rimaste ferite: nessuno [redacted] grave, ma sul pullman della linea [redacted] c'è [redacted] grande spavento.

Lo scontro pochi minuti prima delle 19. Sul mezzo Atm c'erano una ventina di passeggeri; casalinghe e lavoratori che [redacted]avano tornando [redacted] casa, alcuni ragazzini. Lo schianto di una vecchia Fiat Uno contro l'autobus è stato violentissimo. L'auto, colpita in una fiancata, [redacted] stata scaraventata dall'altra parte della strada, contro [redacted] furgone parcheggiato. Sull'autobus, invece, i passeggeri sono caduti, hanno sbattuto contro le pareti, urtato sui sedili. Sette di loro sono finiti all'ospedale Martini, trasportati dalle ambulanze del 118, allertate da un passante. Altri cinque, invece, sono andati in pronto soccorso per un controllo solo più tardi.

Nessuno [redacted] loro è grave: per tutti i medici hanno firmato una prognosi di pochi giorni: hanno escoriazioni [redacted] traumi leggeri che si sono procurati cadendo.

In ospedale [redacted] finito anche Paolo Giugno, l'autista dell'autobus [redacted] linea 65 coinvolto nell'incidente. Nella sala d'at[redacted]a, ad attenderlo, [redacted] gli [redacted] genitori, preoccupati. Quando esce dalla porta [redacted] pronto soccorso li rassicura: «Sento solo un po' di male ad una spalla. Non è niente di grave, ma il personale mi ha voluto fare una radiografia. Non si [redacted] mai». E poi premuroso: «Su, mamma, torna a [redacted]. Sta tranquilla, non c'è niente da preoccuparsi...».

Nessun dubbio sulle cause dell'incidente. «Non ho visto il pullman che stava arrivando e ho attraversato l'incrocio» racconta l'autista della Uno, Alberto Bordignon, 21 anni. «Non l'ho notato perché c'erano troppe auto parcheggiate male lì vicino. C'era addirittura una Croma ferma sul marciapiede...». Alberto Bordignon è rimasto illeso ma, adesso, [redacted] preoccupato forte: «Che succederà? Posso chiamare un carro attrezzi e farmi portare via l'auto? Credetemi, è stata una fatalità...».

In strada, decine di persone: curiosi e abitanti della zona attirati dall'incidente. «Questo è un punto pericoloso» hanno spiegato ai vigili urbani intervenuti per i rilievi. «Sovente qui parcheggiano come capita, sui marciapiedi e in seconda fila. E' solo un caso se di incidenti ne capitano pochi». **[l. pol.]**

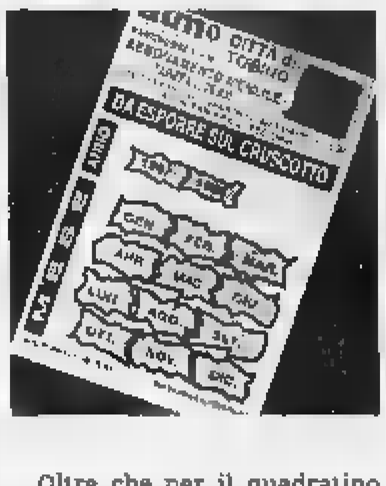
La piastra traslucida come sulle carte di credito rende impossibili le truffe

Un ologramma Atm contro i falsari

Cambiano i voucher dei parcheggi a pagamento

Un po' per caratterizzare il prodotto [redacted] molto per [redacted]ggiare sul nascere intenzioni truffaldine, l'Atm ha deciso di marchiare i tagliandi per il parcheggio. Così, quelli di valore più elevato sono adesso «segnati», [redacted] lo sono ad esempio le carte di credito, nella parte superiore destra da un ologramma: cioè, da una piccola piastra quadrata traslucida.

I voucher [redacted] il nuovo look sono, per ora, di cinque tipi: gli abbonamenti mensili da 120 mila lire, quelli gratuiti per i residenti, quelli da 70 mila lire per l'abbonamento di un mese nelle zone periferiche dove la sosta costa 750 lire l'ora. Hanno, inoltre, l'ologramma gli abbonamenti mensili di mezza giornata (dalle 8 alle 13 o dalle 13 alle 19,30) che costano 70 mila lire e i trimestrali ad [redacted] esclusivo, anch'essi [redacted] 70 mila lire.

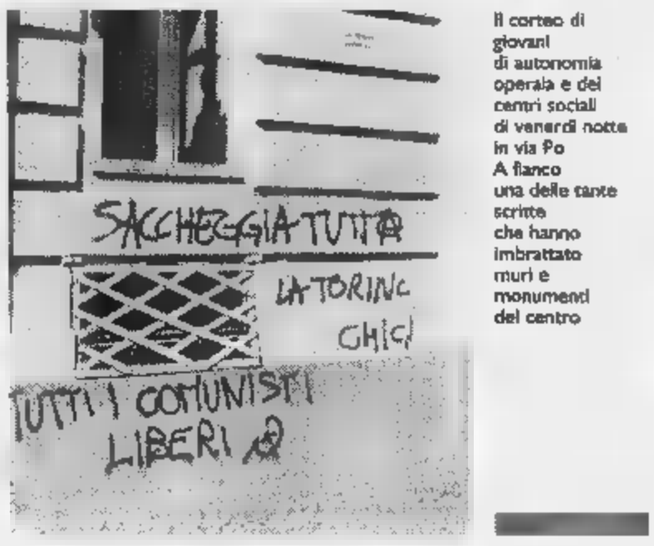


Oltre che per il quadratino traslucido, i tagliandi si distinguono anche per le dimensioni più piccole rispetto a quelli da 1500 [redacted] 3000 lire. L'idea di caratterizzarli è, come spiega l'Atm, «per garantire la clientela». Dal farsi del male, aggiungiamo noi, nella maniera più stupida. L'anno scorso una decina di falsari, più o meno maldestri, sono stati scoperti: volevano risparmiare qualche biglietto da 10 mila lire, si sono ritrovati a processo con l'accusa di truffa aggravata e hanno patteggiato la pena pagando dai 2 ai 2 milioni e mezzo. Dato singolare: la maggior parte dei furbastri erano donne. Signore abbienti, «impellicciate» per usare la definizione di Giampiero Aliverti, addetto stampa dell'Atm, di sicuro non spinte alla contraffazione dalla necessità. Avarizia? Voglia di compiere un'illegalità? Va' a sapere quale motivazione le ha indotte [redacted] trasformare uno sciocco, illecito [redacted] minimo risparmio in uno scialo non dappoco poiché ai due, due milioni [redacted] mezzo di multa hanno dovuto aggiungere la parcella all'avvocato. Comunque, d'ora in poi, provvederà l'ologram[redacted] a scoraggiare le falsarie in pelliccia.

Contestati i reati ai giovani dei centri sociali protagonisti della notte proibita

Vandali in corteo, cento identificati

Rapporto Digos alla procura



Il corteo di giovani di autonomia operaia e dei centri sociali di venerdì notte in via Po. A fianco una delle tante scritte che hanno imbrattato muri e monumenti del centro

Cento nomi. Sette pagine fitte fitte. E, in allegato, decine e decine di foto, anche immagini ricavate dalle riprese con una telecamera. E' il rapporto della Digos su quel corteo notturno fuori legge, durante il quale i vandali hanno sfregiato il centro di Torino. Gli uomini dell'ex ufficio politico ricostruiscono minuto per minuto la notte di venerdì scorso e la successione dei fatti. Il concerto, il corteo non autorizzato in via Po, piazza Carignano, piazza Vittorio, le scritte con lo spray sulle colonne dei portici in via Po.

Poi l'elenco dei responsabili di quegli avvenimenti. Ecco i reati contestati: corteo non autorizzato, danneggiamento per le scritte sui muri; complessivamente un centinaio di nomi compresi gli organizzatori della manifestazione.

Il rapporto è stato consegnato ieri alla Procura. Restano gli interrogativi per quelle tre ore, dalla mezzanotte fin le tre, quando 500-600 giovani dei centri sociali e dell'autonomia operaia sono rimasti padroni indisturbati del cuore della città. Il sindaco Castellani aveva detto: «Mi chiedo come sia possibile che una manifestazione non autorizzata, che sconvolge la vita e il sonno degli abitanti del centro e della città, non sia stata impedita dalle forze dell'ordine». La polizia spiega perché quella notte si è preferito non intervenire: per evitare scontri violenti. In sostanza, come ha detto ieri a La Stampa il prefetto Mario Moscatelli, «per evitare guai peggiori».

Ma la polemica continua. Ieri l'onorevole Borghezio ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno in cui parla di «una città completamente abbandonata», e dopo essersi interrogato sulle dichiarazioni del questore e del prefetto, chiede «di rimuoverli sostituendoli con altri funzionari che sappiano assicurare ordine e sicurezza».

Tutto inizia, scrive il vice questore Antonio De Santis capo della Digos, ai Murazzi, nel locale «La lega dei Furiosi». Il locale era chiuso, la porta murata: i giovani avevano sfondato la sottile parete. Dopo un concerto, circa tremila i partecipanti, un gruppo, 500 giovani, lo scalone porta piazza Vittorio. Striscioni e slogan urlati nel silenzio della città. Gli agenti Digos cercano di parlare, ricordano che nessun corteo può essere autorizzato. E' tutto inutile.

La colonna parte a mezzanotte. Davanti un furgone, con casse e amplificatori. Si chiede la libertà per tutti i detenuti politici in carcere. Poi musica a tutto volume. Via Po, piazza Castello, fin sotto la casa del presidente della Camera, in piazza Carignano.

Un corteo fuori legge, che lasciava alle spalle musica, urla e quelle scritte vergate con spray colorati sui muri e sul colonnato di Po. Così fino alle tre. Mentre decine e decine di torinesi telefonavano ai vigili urbani, ai carabinieri, alla polizia: «E' una cosa inaudita, è il caos, dove sono finite le forze dell'ordine?». E il giorno dopo, sabato, un coro di polemiche e di proteste, di politici e cittadini.

Le accuse. Il sindaco Castellani: «E' stato un errore, bisognava bloccarli subito». Ghiglia, capogruppo An: «Da anni chiediamo la chiusura dei centri sociali ai Murazzi. Sono delinquenti e come tali vanno trattati». Il leghista Moli- «Basta con queste schegge impazzite della società, bisogna fermarli». Protesta anche Massimiliano Miano, consigliere di Forza Italia della IX Circoscrizione.

La difesa. Il questore Faranda: «Non è soluzione ideale sciogliere con la forza l'assembramento di mille persone per uno spettacolo non autorizzato. Il rischio è quello di creare più disordine di quanto è l'ordine che si vorrebbe portare». Poi l'intervento del prefetto Moscatelli: «Gli uomini delle forze dell'ordine riusciti ad evitare il peggio». Ora il rapporto della Digos: sette pagine, cento nomi di giovani dei centri sociali e dell'autonomia operaia. E' la storia di una notte di follia, seicento ragazzi in corteo non autorizzato per le vie del centro di Torino.

Ezio Mascarino

Maccanico e i nuovi progetti

Il ministro delle Comunicazioni **Antonio Maccanico** è stato invitato al dibattito sul libro «La disoccupazione di fine secolo» alla Camera di commercio

«Torino sarà capitale della tivù del futuro»

Il ministro: occorre un'iniziativa per rilanciare tutto il Nord-Ovest

«So che per i torinesi io sul banco degli accusati. che io avessi promesso a Torino la sede dell'Authority per le telecomunicazioni che invece è andata a Napoli. Ma io, nel corso della scorsa campagna elettorale, non avevo promesso nulla. Avevo semplicemente detto che il capoluogo piemontese possedeva tutte le prerogative per essere sede dell'Authority. Non ho mai detto che Torino sarebbe stata la sede di questo organismo».

Il ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico, precisa il suo punto di vista nel corso di un dibattito sul libro «La disoccupazione fine secolo», svoltosi ieri al centro «Torino incontra» della Camera di commercio a cui hanno partecipato - tra gli altri - il professore Luciano Gallino, docente di Sociologia all'Università torinese, e Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil.

Il rappresentante del governo era stato infatti accusato di aver illuso la città per l'Authority.

Ma, persa la sede dell'Authority a favore di Napoli, Torino - secondo il ministro Maccanico - può giocare ancora ruolo importante nelle telecomunicazioni, grazie anche alla collaborazione con la Telecom, che con la città - ricorda Maccanico - «ha un legame particolare, rafforzato dopo la privatizzazione», e gli investimenti della Rai. «Non c'è dubbio - spiega il ministro - che Torino ha una vera vocazione per le tecnologie delle telecomunicazioni: si può quindi creare un grande centro di eccellenza sulla ricerca e nella innova- tecnologica. Questo sarà possibile non solo innestandosi sul Politecnico e sulle istituzioni culturali, ma anche attraverso la cooperazione con i maggiori soggetti delle telecomunicazioni tra cui la Telecom».

Il sociologo **Luciano Gallino**

Non solo, ma Torino potrebbe diventare sede della Newco, la società che nascerà dalla collaborazione tra Rai e Telecom, che lancerà la tivù del futuro, la tivù digitale. Il capoluogo piemontese, nei disegni del ministro delle Comunicazioni, diventerà la capitale della tivù del futuro.

«Esistono progetti della molto interessanti per Torino, anche qui nelle nuove tecnologie e cioè televisione digitale e televisione Il disegno di legge - afferma Maccanico - all'esame del Parlamento prevede l'espansione di tecnologie digitali nelle trasmissioni terrestri nei primi anni del Duemila». Sui tempi di realizzazione il ministro è vago: «Il nuovo consiglio d'amministrazione della Rai è stato nominato da poco ed è previsto un incontro in settimana. Non voglio influire sulle scelte aziendali, voglio sentire anche i loro programmi».

La situazione torinese è particolare, secondo il governo. «To- - prosegue Maccanico - è anche una grande capitale finanziaria europea. Si parla molto Nord-Est, è sarebbe anche un progetto per tutto il Nord-Ovest. E i progetti devono nascere anche dal basso. D'altra parte, la capacità d'iniziativa dei piemontesi è riconosciuta universalmente. Solo che si parla poco del Nord-Ovest perché il Nord-Ovest è più quieto rispetto al Nord-Est». Occorre allora, secondo il ministro, più che lobby, uno slancio d'iniziativa che possa coinvolgere anche le piccole e medie imprese che rappresentano - a parere di Maccanico - la risorsa del futuro industriale. Qualche parola il ministro l'ha spesa sulle Poste: «Si deve dare atto che siamo a una svolta importante e positiva. Speriamo che con il piano d'impresa e i 3000 miliardi di investimenti previsti, il servizio postale possa fare un salto di qualità».

Enzo Bacarani

Il figlio superstite ha dato il suo consenso sia alla cerimonia comune sia alla donazione degli organi

Funerale unico per il padre-assassino e i familiari

Espiantati all'uomo fegato, reni e cornee

Il chirurgo **Mauro Salizzoni** che ha trapiantato il fegato

Vito Antonio Carriera l'autore della strage e suicida

Non è stato possibile prelevare il cuore perché danneggiato dai farmaci Già trapiantato il fegato un novarese

La morte doveva dividerli e invece ha unito per sempre Vito Antonio Carriere alla moglie e ai tre figli, vittime della follia dell'uomo che venerdì notte li ha uccisi nell'alloggio di via Andorno 30 e poi s'è sparato. Quando si svolgeranno i funerali - domani, o forse giovedì - cinque le bare ai piedi dell'altare della parrocchia Santa Croce, nel cuore di Dora Vanchiglia. E ci sarà un'unica cerimonia per le vittime lo sterminatore, una sola sepoltura. Così hanno voluto Franco Carriere, il terzogenito di Vito Antonio e Concetta, l'unico sopravvissuto alla strage, e i fratelli del pensionato. E così sarà, rivela il parroco di Santa Croce, don Giovanni Ballesio: «Una scelta che condivido. Non mi sembra giusto dividere quella povera famiglia. Nessuno, non il Signore, può giudicare un uomo in quello stato».

Ieri, con un intervento cominciato alle 5 e concluso alle 10, sono stati espiantati gli organi del pensionato. Fegato, reni e cornee ma non il cuore, danneggiato dai troppi farmaci somministrati a causa di una crisi di fibrillazione cardiaca intervenuta poco prima della morte clinica dell'uomo.

Il fegato di Carriere è stato subito trapiantato a un novarese di anni, sofferente di cirrosi virale da epatite. Un uomo che a Natale era stato dato per spacciato dai medici che lo avevano in cura: «In queste condizioni, può sopravvivere al massimo fino a Pasqua». E in queste ore, sia le cornee sia i reni del pensionato di Dora Vanchiglia cambieranno la vita ad altri malati inseriti nella lista d'attesa delle persone bisognose di un trapianto di organi e tessuti. Ma la Lega nazionale contro la predazione degli organi protesta: «Questi medici non guardano in faccia nessuno, pur di fare un trapianto».

Alle quattro del pomeriggio, il professor Mauro Salizzoni, il chirurgo che ieri ha eseguito l'operazione di fegato, dice che l'intervento è perfettamente riuscito: «Il paziente sta bene. E' già in piedi, chiacchiera con gli altri ricoverati del reparto». Non conosce la storia né l'identità suo donatore. Ma è poi così importante?, si domandavano ieri i medici dell'équipe di Salizzoni.

Il caso giudiziario è chiuso. Oggi all'istituto di medicina legale sarà compiuto il riscontro autoptico sui cadaveri della moglie di Vito Antonio Carriere, Concetta, e tre figli uccisi, Lisa, Anna Maria e Maurizio. Un passaggio formale, l'ultimo atto ordinato dal sostituto procuratore Paola Stupino prima del rilascio del nullaosta per il funerale.

Intanto, i carabinieri nel Nucleo operativo hanno cercato nelle agende di Vito Antonio Carriere un possibile movente per la strage. Ma inutilmente: l'uomo non ha lasciato nulla di scritto, neanche un appunto sulla recente riconciliazione con la moglie, una frase sull'ostilità dei figli al suo rientro a casa, dopo 3 anni di separazione nei quali Carriere era tornato a vivere con la madre in via Fontanesi.

A questo punto, ha ragione il pm Stupino quando dice che c'è soltanto una certezza: «Venerdì sera, il pensionato è andato in via Andorno portando con sé la pistola. E non vedendo il figlio Franco gli altri è uscito a cercarlo. Segno che la decisione di sterminare la famiglia era già stata presa». [g. a. p.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 3 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti locali sul rilievi. Visibilità: ridotta per foschie mattutine. Temperatura: in aumento. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE CITTA'	
MASSIMA	13,9
MINIMA	6,3
UMIDITA' (ore 14)	80%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	53,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI

TEMPERATURE			
MASSIMA	13,2		3,4
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa
del mese		dimi 50 anni	
MASSIMA	28,1	22 marzo	1990
MINIMA	-7,8	6 marzo	1971
MASSIMA	11,5	MINIMA	1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 4 minuti; tramonta alle ore 18 e 19 minuti

si alle ore 10; cala domani alle ore 0 e 18 minuti

Primo quarto 5 marzo ore 10
Luna piena 13 marzo ore
Ultimo quarto 21 marzo ore 9
Luna nuova 28 marzo ore

MERCURIO: a milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

VENERE: è a cavallo tra le costellazioni del Sagittario e Capricorno.

si illumina come la luce di una candela vista da 1,2 km

GIOVE tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

SATURNO: ancora osservabile alla sera come una stella bassa ad Ovest

IL FENOMENO: alle 23, la cometa Shoemaker-Levy 3 passa per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio), a 422 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Prenotazione impossibile per l'ecografia mammaria se non va nel privato?» - «A Frassinetto Canavese cancellate le tradizioni degli avi» - «Il disagio Barriera » - «L'arrivo della primavera»

Una lettrice scrive:

«Come ogni anno mi attivo per prenotare una Ecografia mammaria bilaterale di controllo, consigliatami dal mio ginecologo, per tenere sotto osservazione alcune cisti comparse in entrambi i seni alcuni fa. Il gennaio chiamo il numero 3134394 per prenotare telefonicamente. Risposta: Oggi non prenotiamo, telefoni il 7 gennaio dalle 14 alle 15,30. Mercoledì 7 ore 14,15 provo in continuazione fino alle 15,44 la linea è sempre occupata. Ore 15,45 finalmente suona libero. La risposta è: "Abbiamo esaurito tutti i posti di gennaio. abbiamo 110 e non possiamo prenderne più. Riprovi il 2 febbraio".

«Lunedì 2 alle 13,50 (10 minuti prima dell'orario) comincio a fare il numero. Trovo libero alle 13,59 (un minuto prima dell'orario di prenotazione). Risposta: "Mi dispiace, ma abbiamo esaurito tutte le prenotazioni". "Come?" faccio "ma se l'orario di prenotazione inizia ora, non mi dirà che ha già 100 ecografie prenotate per febbraio?". "No, ma avevamo solo 10 posti e li abbiamo occupati. Riprovi a marzo". Dopo altri 2 tentativi infruttuosi in altrettanti ospedali pubblici, telefono a centro medico convenzionato SSN e ottengo la prenotazione per 4 giorni dopo. Qualcuno mi può dire se mai ci sarà rimedio a questo?».

Gabrielle Luttati

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo amici appassionati di montagna e frequentatori abituali in gioventù di Frassinetto Canavese. Siamo rimasti sconcertati dai lavori di ammodernamento del paese. Perché è fatto l'acciottolato un tempo esistente sulla stradina che collega il capoluogo con "Vi Burgial" che così bene si sposava con l'architettura secentesca del luogo sostituendolo con mattoni (autobloccanti) che chiunque può giudicare.

«In tutte le zone di montagna si cerca di conservare e di valorizzare il patrimonio architettonico e le tradizioni lasciate dai nostri avi, perché a Frassinetto questo non è successo?

«Era forse più urgente affrontare il disagio quotidiano degli abitanti delle frazioni dovuto alla mancanza di scarichi e fognature, costretti a vivere fra scarichi di acqua piovana e potabile, fango e liquidi di origine animale (provenienti dalle stalle) che si riversano nella strada».

Seguono quattro firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare la situazione di disagio, incuria e abbandono di un quartiere di Torino: Barriera di Milano. Spiace constatare che con il passare degli anni questa zona è stata dimenticata e sono stati trascurati coloro che saranno i suoi futuri abitanti: i bambini.

«Pullulano i cantieri per la costruzione case ma della creazione di centri sportivi e parchi gioco nemmeno l'ombra. La piscina Sempione, ad esempio, giace nell'abbandono e nella sporcizia totale alcuni anni. I marciapiedi spesso inagibili e sporchi (l'iniziativa di mandare lettere ai proprietari di cani affinché non sporcassero i marciapiedi valeva solo per fare bella figura durante il vertice europeo del '96?), gli attraversamenti stradali sono troppo spesso pericolosi.

«I mezzi pubblici sono inefficienti e sovraffollati soprattutto nelle ore di maggiore utilizzo (apertura uffici e scuole). La microdelinquenza non affligge solo San Salvario anche Barriera di Milano.

«In Italia ci sono 8 milioni e mezzo di "under 14", in Parlamento si è discusso su come porre attenzione ai loro problemi, anche il presidente della Camera ha sottolineato che si devono garantire i diritti delle generazioni future: il primo provvedimento concreto potrebbe essere il non far crescere i nostri figli in territori a rischio.

«Ci sono città all'avanguardia in Europa (ma anche in Italia, vedi Bologna e Reggio Emilia) servizi pubblici efficienti, centri sportivi, di informazione, di educazione che la nostra Torino neanche si sogna. Cominciamo a migliorare la qualità della vita dei nostri quartieri per parlare di una Torino europea».

Enrica Rossi

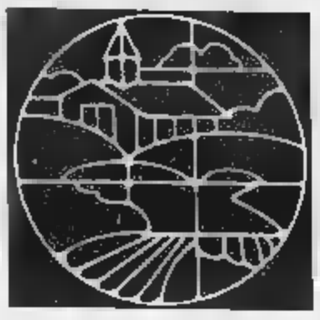
Una lettrice ci scrive:

«C'è un piccolo ippocastano in Duca degli Abruzzi angolo Stati Uniti, che ogni anno, con le gemme quasi sbocciate, annuncia in anticipo l'arrivo della primavera.

«Lui è sempre il primo: così dieci anni fa mi ricordò, in un momento particolarmente difficile, che la vita continua; lo fece anche l'anno scorso, quando, proprio in questi giorni, all'improvviso persi mia madre.

«Quest'anno desidero mandargli, tramite te, un saluto: ciao piccolo albero e grazie».

Eleonora Moretto



LE VIE DELLA FEDE/5. La preghiera oltre la Chiesa cattolica

I 122 volti della religiosità

In città e nella provincia vivono e proliferano tantissime fedi e gruppi

Cresce il bisogno di religiosità e aumentano, in parallelo, le scorciatoie che danno una risposta più o meno ottimale alle domande che tanta gente si pone interrogandosi attorno il mistero della esistenza e della vita oltre la vita. Il fenomeno che sta intaccando il monolite cattolico e il nucleo forte delle religioni monoteiste si evolve su alcuni denominatori comuni: il vuoto da colmare dopo la caduta delle certezze offerte dal razionalismo e dalle ideologie che si sono dimostrate fallaci e illusorie; il rifiuto della ritualità tradizionale e dei culti deprivati di sacralità; la personalizzazione della ricerca e quindi l'abbandono della delega ai monopoli del sapere; la presa di distanza sempre più marcata dal dio dei filosofi per far proprio il dio dei mistici e degli spirituali.

Il vento dello Spirito Santo soffia non soltanto sui carismatici cattolici ma sembra vibrare con forza sulla sponda protestante con i pentecostali che crescono, nel mondo, ad un ritmo di cinquantamila il giorno. La Chiesa evangelica pentecostale ha a Torino tre luoghi di culto ed altri gruppi di una radice sono sparsi in città. Attorno al ceppo di origine giudaico-cristiana a Torino operano, predicano, assistono i fedeli, ben 50 «chiese». Si va dall'Arca Teen Challenge Sichem all'United Christian Church. In mezzo si trovano comunità più o meno antiche, più o meno numerose: dai Valdesi quattro confessioni ortodosse (Copta, Greca, Romena, Russa), alla Comunità ebraica. In città presenti un decina di organizzazioni religiose composte da soli immigrati e di queste almeno sei sono Chiese pentecostali: Pentecostale Africana, Pentecostale Zairese, United Christian Church, Pentecostale Etiopica «Luce di Cristo», Pentecostale Cinese.

Luigi Berzano, docente di sociologia della Religione presso la nostra Università: «Il pentecostalismo risulta per più aspetti adeguato a rispondere ai bisogni dei gruppi di immigrati africani e brasiliani. Soprattutto dà loro modo di conservare elementi di identità collettiva, di non separarsi dagli altri e di costituirsi come "quadri sociali" di solidarietà».

A Berzano si deve il coordinamento di una ricerca effettuata da un gruppo di studenti raccolta in un volume uscito nei giorni scorsi con il titolo «Forme del pluralismo religioso» che è la prima mappa completa delle realtà radicate ed emergenti al di fuori della chiesa cattolica.

Massimo Introvigne tra i più noti studiosi di fenomeni religiosi «alternativi», presidente Cesnur (Centro studi sulle religioni) e coordinatore di una tissima quanto informata collana di piccoli libri editi dalla ElleDiCi, dice dei pentecostali e dei carismatici: «Sono il risultato di una diffuse contro scienza e razionalismo. C'è desiderio di recuperare anche in ambito buddhista qualcosa di irrazionale, c'è voglia di ritorno al meraviglioso e di seguire percorsi che stiano alla larga dal pericolo di una omologazione globale. Inutile negare il fascino che proviene da assemblee dove si recuperano la glossolalia, il magico, esperienze d'amore e riproposta di antichi carismi come la profezia, il battesimo dello Spirito, la divinazione, la guarigione collettiva».

Infine il nucleo in espansione dei Testimoni di Geova con 225 mila «attivisti» in Italia e mille nuovi battesimi soltanto lo scorso anno. In Piemonte i Testimoni raggruppati in circa duecento comunità per un totale di 20 mila aderenti di cui 5 mila a Torino e 8 mila in provincia.

Quarantadue i gruppi di origine orientale che comprendono sia quelli ispirati all'Oriente (Società Teosofica, Antroposofia), quelli che partiti dall'Oriente hanno compiuto missioni in Occidente e si aggiungono quelli islamici e nati a margine dell'Islam (Fede Bahà'i).

Per Berzano: «Il processo di "orientalizzazione" dell'esistenza ha coinvolto oltre che specifici gruppi anche più generali modi di vita, stili di alimentazione, nuovi atteggiamenti verso la malattia e la salute, pratiche terapeutiche e di rilassamento. Cosicché le "medicine parallele" e diverse terapie di gruppo sono più elementi marginali, anche nella società italiana, ma si sono diffuse nell'insieme del corpo sociale».

Nella nebulosa dei movimenti che indicano strade alternative conoscenza si collocano una ventina di gruppi sorti in Occidente per invenzione e diretti riferimenti alla religione cristiana o alle religioni orientali: tra di essi troviamo seguaci di ufologia, magia, esoterismo. Quindi, per capirci, Scientology, Club della Grotta di Merlino, Lectorium Rosicrucianum, fino alla Massoneria.

Per finire la New Age, il fenomeno più nuovo e coinvolgente. In bilico tra Gesù e l'Acquario sono ormai tanti che ancorano la loro speranza più che a una religione, ad uno stile di vita dove si intrecciano interessi di produzione e di consumo per l'astrologia, le terapie della guarigione e del benessere psico-fisico, l'ecologia profonda, le spiritualità alternative, i diritti degli animali, la musica. Corre tra i vari gruppi il desiderio di realizzare equilibrio, una specie di nuova alleanza tra uomo e natura con il fine di trasformare il messaggio spirituale in esperienza sociale. I gruppi che insistono su Torino e provincia una decina tra cui il Centro Helios, The Natale Institute - Friendship e la Libera Università di Damanhur.

Spesso si accompagna ad essi un indotto definito «terziario esoterico» che comprende vasto settore di pratiche esoteriche, oggettistica, consulenze ma anche attività artigianali, recupero di mestieri abbandonati, allevamenti di armenti, lavorazione casearia.

Poche idee alla base di una pseudofilosofia che però ha riscosso un successo mondiale attraendo nella sua orbita personalità come Fiorucci, Ornella Vanoni, Giorgio Armani, Carlo Verdone.

Più che una religione la New Age è un atteggiamento che sta insinuandosi anche all'interno del mondo delle religioni tradizionali. La Chiesa cattolica ha avvertito rischi e pericoli ed è corsa ai ripari con un richiamo dell'attuale Pontefice, fin dal 1993. Ma Papa Giovanni Paolo II ha ribadito in questi giorni la propria preoccupazione ed ha annunciato una Enciclica (sul rapporto tra filosofie di oggi e fede cristiana) in cui sarà sicuramente marcata l'incompatibilità di questi movimenti con Scritture sacre.

Ancora Introvigne: «La New Age è sulla strada del declino avendo per tre decenni promesso società più libera e più felice che non si è realizzata. Per il Papa può essere fonte di maggiori preoccupazioni il movimento della Next Age, molto forte in America. Si tratta di una forma di New Age depurata dall'aspetto utopistico e cosmico che manda un messaggio diretto all'individuo: "La nuova era arriverà per te". Quindi fa leva sul narcisismo e l'individualismo trovando facile penetrazione in parecchi strati della società».

Sintesi di cronaca: i gruppi extracattolici, che in qualche modo si occupano di religiosità, a Torino e Provincia, sono 122.

Pier Benedetto
(6. fine)

Massimo Introvigne è tra i più noti studiosi
fenomeni religiosi «alternativi»
Sotto, il tempio di **Damanhur**

In città operano 50 Chiese di «origine» pentecostale

Il fenomeno più nuovo e coinvolgente è la «New age»

MODELLISMO
...CHE PASSIONE !

dal 3 al 29 marzo
ritorna
la Grande Mostra Europea
di Modellismo Statico
al
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
TORINO - Corso Unità d'Italia 40
Orario: 10/18.30 (cont.) - Lunedì chiuso
Prenotazioni visite scolastiche:
Telefono 011 677.666 - Fax 0647148
IN COLLABORAZIONE CON REGIONE PIEMONTE E C.M.T. CENTRO MODELLISTICO TORINESE

AVVISO AI CONSUMATORI
Bridgestone/Firestone Italia SpA dichiara di non autorizzare campagne promozionali in atto presso alcuni ipermercati relative alla vendita di pneumatici nei marchi Bridgestone e Firestone. Si consiglia l'acquisto dei pneumatici Bridgestone e Firestone presso Rivenditori Specialisti ed Autocentri qualificati.
BRIDGESTONE

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa
SE SEI INTERESSATO PUOI (ore ufficio) a:
CO.GE.PA. s.a.s.
•Ferrara 0532/849860
•Bologna 051/389796
•Fano 0721/863549-51
•Torino 011/3825205 3822392

PIASTRELLE E BAGNI
nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.sbow.it/provera/

Copie a sett.	Copie in Lunio	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568333

NOTIZIE dalle AZIENDE

La principessa Sissi veste i vostri bambini

La **DAIMA**, azienda produttrice delle linee **AGENDA, ATENA, VERY NICE, LYNN FIELD, CAMICIE BRUNATI**, e licenziataria del marchio **BALENCIAGA**, con sede ad Albese (Co) via Lombardia 1, presenta una **linea d'abbigliamento** semplice e confortevole, libera e creativa per i **vostri bambini** della quale ha l'esclusiva per tutta Italia: **PRINCIPESSA SISSI.**

Le T-shirt e felpe, camicie, scamiciati e abitini sono ricamati: riportano la PRINCIPESSA SISSI, giovane bionda e bellissima imperatrice d'Austria, regina d'Ungheria che nonostante la nobiltà, voleva vivere come una ragazza qualsiasi, felice, libera ed autentica.

Per questa linea sono stati utilizzati tessuti, maglia rasata e jersey in pregiato e puro cotone scelto tra i migliori e di cui si può apprezzare la piacevolissima morbidezza.

L'intera collezione è realizzata in Italia **non utilizzando** né nel nostro Paese né altrove, **il lavoro minorile a salvaguardia dell'occupazione e contro lo sfruttamento di mano d'opera infantile.**

La linea PRINCIPESSA SISSI inoltre **aiuta anche i bambini meno fortunati sostenendo l'UNICEF** al quale verrà **devoluto** parte del ricavato per la vendita delle T-shirt.

Questa **linea d'abbigliamento** con l'immagine ricamata di questa mitica e splendida sedicenne, che è diventata una delle più amate eroine d'Europa, è propositiva di un modello di ragazza dai veri valori, coraggiosa e desiderosa di , alternativa a **video games** spesso **violenti che dominano il** tempo.

I più piccoli e gli adolescenti molto **la sua storia** ricca di speranza, romanticismo, amicizia e passione **raccontata dai cartoni animati** nel programma **"SOLLETICO" di RAI 1.**

La PRINCIPESSA SISSI, grazie alla sua vicenda piena di sentimenti e sogni e grazie alle sue **magliette, camicie, felpe ed abitini**, rimarrà sempre vicino ai vostri piccoli **testimoniando la cura e l'attenzione che avete per loro.**

In distribuzione presso 500 punti vendita in Italia. **La linea PRINCIPESSA SISSI veste bambine e ragazze 2 a 14 anni.**

Questi i prezzi indicativi: T-shirt 32 mila, felpe 80 mila, camicie 90 mila.

Per informazioni: ufficio stampa tel. 031/360268 fax 031/360291.

Viaggiare in autobus Fernet-Branca

Dal 29 gennaio apriè gli autobus delle principali città italiane saranno i primi testimoniali della campagna pubblicitaria FERNET-BRANCA, che inizierà sui quotidiani nazionali a partire dall'ultima settimana di febbraio.

La nuova immagine ideata dalla Fratelli Branca Distillerie è improntata sull'internazionalità del prodotto: immagini di New York, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Parigi, Londra, Berlino, Roma, Venezia e Passi Russi si susseguono sulla fiancata degli autobus, preceduta dalla grande aquila, simbolo della Branca fin dalla sua fondazione nel 1845.

Il FERNET-BRANCA non ha bisogno di presentazioni, anche se tutti sanno che il suo aroma particolarissimo è il frutto della miscela di erbe che provengono da tutto il mondo e di cui si utilizzano i fiori, le foglie, le radici o le piante ottenendo degli infusi miscelati con estratti e decotti prima di iniziare il lungo processo di invecchiamento in grandi botti di rovere della Slovenia.

Nell'Enciclopedia Treccani viene descritto come un prodotto che «ha indubbiamente particolari ed elevate qualità benefiche, grazie ai quali, meritatamente, ha ottenuto in tutto il mondo».

SOPRATTUTTO SENZA CONFINI. FERNET-BRANCA.

Sarà affiancato da Evelina Christillin e da campioni dello sport come Stefania Belmondo

Torino olimpica s'affida a Giugiaro

Il designer presiederà il Comitato promotore

«Sono onorato di rappresentare Torino per questa sfida internazionale», ieri Giorgetto Giugiaro ha accettato l'incarico: sarà il portabandiera della candidatura italiana per le Olimpiadi invernali del 2006. Assumerà la presidenza del Comitato promotore, e sarà affiancato da Evelina Christillin, ex sciatrice, docente universitaria e organizzatrice della mostra per il centenario della Juventus. Una gara che li impegnerà sicuramente fino al prossimo anno, quando (il 21 giugno a Seul) sarà decisa la sede, e speriamo per altri anni, allorché si disputeranno i giochi olimpici.

Per l'appuntamento del prossimo anno scenderanno in campo anche un Comitato d'onore di cui faranno parte autorità pubbliche, dal presidente del Consiglio Romano Prodi al ministro allo Sport Walter Veltroni, compresi i vertici locali, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco, Valentino Castellani.

Ci saranno anche illustri testimonial del mondo sportivo. Sicuramente la cuneese Stefania Belmondo, forse Manuela Di Centa e si spera, pur tra qualche polemica, Deborah Compagnoni.

Contro la scelta dell'atleta ventottenne di Bormio - tre medaglie d'oro nelle ultime tre Olimpiadi - il consigliere regionale del Ppi, Piergiorgio Peano, ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta, Ghigo, ricordando che la Compagnoni «ha sostenuto la candidatura di Venezia in alternativa a Torino».

Bresso, Castellani e Ghigo smentiscono aver mai parlato di atleti, e rimandano ogni considerazione alla presentazione ufficiale del Comitato promotore che sarà fatta la prossima settimana con il Coni. Ieri, peraltro, al termine dell'incontro con l'industriale Giugiaro, il sindaco ha espresso perplessità sulla presa di posizione di Peano: «Detto che non mi sono stati contatti, ritengo che la presenza di testimonial sportivi sia necessaria, e io sarei lietissimo di la collaborazione di una donna squisita, saggia e di campionessa come Deborah». Il presidente della Regione glissa: «Per ora non ne abbiamo parlato».

Il Comitato promotore sarà definito entro la settimana. Avrà struttura giuridica di associazione e comprenderà rappresentanti degli enti locali interessati, del Coni e delle Federazioni delle discipline olimpiche, di imprenditori e commercianti.

[l. bor.]

L'industriale e designer **Giorgetto Giugiaro** che presiederà il Comitato promotore di Torino Olimpica e **Evelina Christillin**

Con Galli della Loggia

All'Italia due capitali allo specchio

Il ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Palazzo Bricherasio e dagli Stati Generali del Piemonte, in occasione della mostra «Le capitali d'Italia Torino-Roma 1911-1946», prosegue questa sera con una conferenza dedicata alle «Due città allo specchio in trent'anni di storia». Alle 21, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Ernesto Galli della Loggia, professore di Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici all'Università di Perugia, e Giovanni De Luna, docente di Storia Contemporanea alla Facoltà di Scienza della Formazione di Torino, traccieranno un profilo dell'evoluzione storica e politica di Torino e Roma all'inizio del'900, con particolare attenzione alle vicende del ventennio fascista. Modera la serata, gli incontri precedenti, l'editorialista de «La Stampa» Lorenzo Mondo.

In Sala rossa polemiche sulla strage di candidati alla prova per 300 istruttori

«Concorso, fuori i colpevoli»

E il ricordo di Ada Gobetti crea un caso

Polemiche sulle difficoltà del concorso per 300 istruttori amministrativi, con «incidente» durante la commemorazione di Ada Gobetti (a 30 anni dalla scomparsa), in un Consiglio comunale che ieri ha dato avvio, con la relazione dell'assessore Alberione, alla discussione del bilancio per il 1998 (pareggia su circa 1800 miliardi), dibattito che si concluderà venerdì.

I lavori si sono iniziati in ricordo di Ada Gobetti. Hanno parlato il sindaco Castellani e il presidente Mauro Marino, quindi la professoressa Addis Saba, docente all'Università di Cagliari. La studiosa ha ricordato il periodo storico in cui visse Ada, accusando il fascismo di crimini e attaccando gli storici che l'hanno interpretato benevolmente. Ad un certo punto ha definito Giorgio Almirante come l'uomo dei bandi che condannarono a morte tanti italiani.

In quel momento (il capogruppo Ghiglia e il professor Cavallo non erano in aula) Ferdinando Ventriglia si è alzato ed è uscito, lasciando sola, sui banchi di An, Giuliana Gabri. Immediato il commento del verde Viale: «La svolta di Fini a Verona, qui a Torino per An, è durata non più di un quarto d'ora».

La replica di Ghiglia non si è fatta attendere: «Abbiamo assistito alla cerimonia ufficiale. Siamo usciti perché avevamo altri impegni. Non ho sentito le accuse della Addis Saba contro Almirante, comunque ho chiesto i verbali che invierò alla signora Almirante: valuterà lei il da farsi».

Sul concorso e sulle difficoltà (su 12 mila candidati hanno superato la prova in 120, ossia neppure metà dei 300 istruttori amministrativi che il Comune vorrebbe assumere) tutti i gruppi hanno chiesto provvedimenti nei confronti della società Praxi che ha appaltato la selezione e dei dirigenti comunali che sovrintendono questo tipo di gare. Il leghista Borghezio, ma è stato l'unico, ha sollecitato le dimissioni dell'assessore al Personale. Ma Paolo Peveraro non gli ha dato retta è si è limitato a fornire i dati dello sfortunato concorso ricordando che la Praxi aveva il compito di formulare 10 «batterie» di domande, 60 per ogni gruppo. I 12 mila, ha aggiunto, sono stati suddivisi in otto turni, purtroppo con pessimi risultati, tanto che al quinto turno, su 1434, nessuno è risultato idoneo.

Secondo i capigruppo di maggioranza (Tranfaglia, pds; Paolino, Alleanza per Torino; Rosolen, rc; Viale, verdi) esistono responsabilità nella commissione. Tranfaglia ha detto che gli ultimi tre concorsi hanno avuto tutti esiti negativi e ad organizzarli sono stati sempre gli stessi dirigenti.

Un atto di accusa contro il capo del Personale, dottor Musso? Molti dicono di sì. E l'opposizione (Cantore, fi; Ventiglia, an; Borghezio, Lega; Battuello, cdu; Lodi, gruppo misto) insiste affinché siano individuate le responsabilità.

L'assessore Peveraro ha assicurato che l'indagine in corso si concluderà rapidamente, per individuare e sanzionare errori, qualora ve ne fossero, sia per decidere se indire un nuovo concorso per completare l'organico.

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore Peveraro (sopra) e il capogruppo di An Agostino Ghiglia

La società gestisce l'attività del Lingotto

Il Comune e la Provincia entreranno in Expo 2000

Regione favorevole ai nuovi partner ma pds, ppi e rc frenano Castellani

Da maggioranza e opposizioni critiche agli organizzatori L'assessore: punirò i responsabili

Comune e Provincia di Torino entreranno nel comitato di gestione di Expo 2000. La conferma della «volontà politica» dei due enti di partecipare all'aumento di capitale della società che gestisce l'attività fieristica e convegnistica del Lingotto è arrivata dal sindaco Valentino Castellani e dal presidente Mercedes Bresso. Comune e Provincia dovrebbero entrare con una quota del 5%. Spiega Castellani: «E' stata una riunione interlocutoria dove il Comune ha ribadito il suo interesse a partecipare direttamente alla gestione di Expo ma anche la necessità di tenere distinta da questo processo la discussione sulla futura proprietà del Lingotto». Aggiunge Mercedes Bresso: «La Provincia è disponibile ad entrare in Expo 2000. Aspettiamo di conoscere le modalità economiche per il nostro ingresso. Una cosa è certa: vogliamo avere voce in capitolo nel piano di rilancio».

Il sindaco Valentino Castellani

A sollecitare la partecipazione di Comune e Provincia è anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Spiega: «La ricaduta dell'attività fieristica e convegnistica sulla città e sull'intera provincia è così alta da portare inevitabilente ad un coinvolgimento dei due enti. E' evidente che per lanciare la nuova società è necessario investire soldi per più anni».

Regione ed Expo 2000 spingono sull'acceleratore per arrivare in tempi brevi al nuovo setto societario alcune forze della maggioranza che sostiene Castellani, cioè Rifondazione, ppi e pds prendono tempo anche e mettono in discussione la necessità di entrare nella gestione di un ente fiere. Spiegano Mariangela Rosolen, capogruppo di Prc, e l'assessore Stefano Alberione: «A chi ci fa fretta rispondiamo: calma. Prima di tutto serve una estrema trasparenza nei rapporti tra il Comitato di gestione e la proprietà. In secondo luogo l'investimento della città può durare per più anni. Infine gli attuali amministratori non devono essere riconfermati nella nuova gestione». Anche il popolare Marco Borgione esprime perplessità: «La città non deve fare investimenti a scatola chiusa. E' necessario un serio approfondimento dell'operazione sia dal punto di vista finanziario che strutturale. Vogliamo ragionare con calma». Anche Alberto Nigra, segretario provinciale pds, prende tempo: «Il discorso è complesso anche se il Comune ha interesse ad entrare nella gestione di un ente fieristico. E' chiaro che i vecchi amministratori non possono essere riconfermati. Sono da valutare anche l'entità e la durata dell'investimento e il ruolo della città». Analoga la posizione del verde Silvio Viale mentre Michele Paolino (Alleanza per Torino) aggiunge: «Servono nuovi amministratori ed è necessario limitare l'investimento della città alla sola gestione dell'ente fiera».

Maurizio Tropeano

«Paghiamo di più i pasti»

Dipendenti municipali protestano per i prezzi di alcuni ristoranti

Proteste dei dipendenti comunali per l'entrata in vigore delle nuove regole per i pasti. Una ventina di ristoranti, bar, torrefazioni convenzionate con il Comune hanno praticato prezzi maggiorati rispetto a quanto stabilito. I dirigenti dell'Economato hanno convocato, oggi, in municipio, i titolari delle aziende per capire se vogliono confermare o no le tariffe concordate, nel secondo caso le convenzioni saranno annullate.

Che cosa è successo? Ieri al primo giorno del nuovo sistema in una ventina di ristoranti, la richiesta per un pasto completo è stata superiore alle mila lire indicate nella convenzione. Il Comune sostiene una spesa di circa 6 mila lire al giorno e il dipendente di mila. Il metodo prevede che ciascuno dei 9250 dipendenti comunali (sono esclusi i contratti con orario continuato) abbia una tessera magnetica per il consumo dei pasti. Da ieri a fine anno può utilizzare la tessera per 142 volte. Tramite tre società (che si sono aggiudicate l'appalto), la città è stata suddivisa in tre lotti: Torino Centro con 200 esercizi, Nord e Sud con altri 150 ciascuno. In totale 500 esercizi, mentre prima il dipendente poteva scegliere tra trenta mense convenzionate o doveva acquistare dei buoni.

Il Cdu al specchio per l'Udr

Le adesioni all'area di Cossiga isolano il segretario Fabbio

Spaccatura all'interno del Cdu piemontese. Gran parte dei dirigenti locali aderisce all'Udr di Cossiga, ma per Piercarlo Fabbio, segretario regionale del Cdu, invece, «il mandato è condizionato alla permanenza dell'Udr nel Polo, la forma del nuovo soggetto politico e le deleghe che i partiti che aderiscono devono conferire».

«Penso che l'Udr, di cui il Cdu è socio di maggioranza - osserva Fabbio - debba essere una federazione e non un partito unico: per queste garanzie non ci sono ancora. Vedremo. Assolutamente il Cdu non ha alcuna intenzione di autosciogliersi. Rimane a difesa della sua identità storica e politica».

Non è così per i consiglieri regionali e comunali, Ugo Cavallera, Mariangela Cotto, Caterina Ferrero, Giampiero Leo, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, che hanno sottoscritto il documento di adesione all'Udr.

«L'altro ieri ad Alessandria abbiamo assunto la prima decisione e ieri - spiega Chiavarino - ci sono state le conferme da parte di chi aveva potuto intervenire ai lavori». Al movimento di Cossiga (venerdì a Roma è previsto il consiglio nazionale del Cdu) si uniranno anche i parlamentari Teresio Delfino e Tomaso Zanoletti.

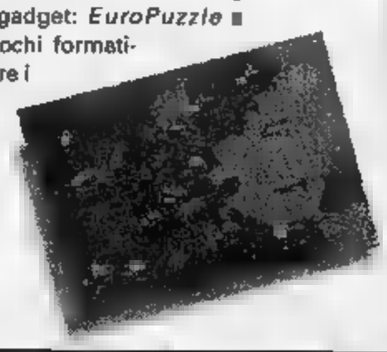
GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare di Novara

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

E il provveditorato sta lavorando per scoprire chi si è «prenotato» in più istituti

Calo demografico, scuole a secco

Superiori, nelle prime 10% in meno d'iscritti

Arriva il responso delle iscrizioni che [illegible] sono chiuse il 26 gennaio. Le previsioni sono rispettate. Diminuiscono i nuovi iscritti alle classi prime: 16.643 alunni contro 18.484, pari a un calo del 9,96 per cento rispetto all'anno scolastico che si sta svolgendo. Tiene, con un lieve incremento, il totale degli iscritti: 73.683 contro 73.426, pari allo 0,35 per cento in più. Le classi saranno 39 in meno per le prime, e 66 in meno complessivamente.

Vuol dire che il calo demografico non è ancora arrivato a colpire l'intero ciclo delle cinque classi superiori. In qualche caso il taglio è compensato da [illegible] più alto numero di ragazzi che passano dalle medie alle superiori, ma resta lento e continuo. Ancora [illegible] considerazione: le classi finali escono sovente con pochissimi allievi, ma quelle iniziali [illegible] formano con 25-30 studenti ciascuna. Ecco perché il calo delle classi [illegible] sempre corrisponde alla diminuzione degli alunni.

Sono i primi dati ufficiali raccolti nelle segreterie delle scuole dall'assessorato Istruzione della Provincia. Il provveditorato, intanto, sta elaborando [illegible] dischetto informatico le relazioni delle segreterie. Controllo certosino fatto [illegible] ogni nome, data [illegible] nascita [illegible] indirizzo degli alunni iscritti in prima. Si vuole evitare che, come spesso accade, qualcuno si prenoti in più scuole per decidere all'ultimo momento dopo aver conseguito la licenza media. Ma [illegible] proibito perché alcune scuole potrebbero trovarsi con meno alunni rispetto a quanto previsto. Inoltre, sui dati delle attuali iscrizioni, entro fine marzo, sarà calcolato l'organico di diritto, cioè il numero delle cattedre in base alle classi.

Ecco una panoramica delle scelte fatte dai ragazzi [illegible] dalle loro famiglie analizzando le iscrizioni in prima.

A Torino città ci sono 8919 studenti in 382 classi (meno 9,82 per cento). Nella provincia gli iscritti sono 7724 in 343 classi (meno 10,12 per cento). Tutti i tipi di scuola perdono alunni. Eccetto l'istituto agrario (ce n'è uno solo, il «Dalmasso», [illegible] Pinerolese) che con 4 alunni in più e lo stesso numero di classi segna un incremento del 2,41 per cento. Scherzo dei piccoli numeri. A tenere meglio fra tutti sono gli istituti tecnici industriali con lo 0,22 per [illegible] in meno di iscritti in prima. Seguono i licei classici con il 5,10 per cento in meno, seguiti da quelli scientifici [illegible] il 5,37. I periti aziendali perdono il 7,08 per cento, i licei artistici [illegible] gli istituti d'arte il 13,89, gli istituti professionali [illegible] 13,69, gli istituti per geometri il 15,13 per cento. Gli iscritti in prima negli istituti per ragionieri scendono del 14,75 per cento. E del 19,52 nel tecnico femminile: [illegible] altro effetto da piccoli numeri perché gli alunni in meno [illegible] 57 e le classi 2, in un unico istituto, il «Santorre di Santarosa».

Il crollo vero è negli istituti [illegible]gistrali, dove la caduta è del 28,35 per cento, con 5 classi prime in meno rispetto ad [illegible] anno fa. Questi istituti stanno cambiando volto. I corsi tradizionali per formare le maestre vanno ad esaurimento. A settembre non ci saranno più classi iniziali tradizionali che finiranno nei primi anni 2000. Continuano invece i corsi psicopedagogici e linguistici. Sono stati molto apprezzati in passato. Ma ora segnano il passo. Per insegnare nelle elementari occorrerà la laurea. E' probabile che i giovani abbiano scelto altre strade rinviando la decisione [illegible] momento di iscriversi all'Università.

Tutte le scelte sembrano originate da considerazioni concrete in vista del futuro. Lo dice il calo contenuto dei licei, scuole destinate a chi intende obbligatoriamente proseguire con [illegible]li studi accademici. Ed anche quella forte «tenuta» degli istituti tecnici industriali. Perché là ci si prepara per il mondo elettronico e delle comunicazioni e per difendere l'ambiente. [illegible] [illegible] riceve anche una solida preparazione scientifica e matematica. Tanto da permettere, a chi si impegna, di proseguire poi al Politecnico superando senza difficoltà particolari il «terribile biennio» iniziale.

Più difficile dire che cosa ha influenzato la scelta di un istituto rispetto ad un altro dello stesso tipo di studio. Le componenti della qualità, strutture, sperimentazione, impegno degli insegnanti, non sempre stanno al primo posto delle motivazioni. Molto spesso, invece, sono determinate dalla comodità dei mezzi [illegible] trasporto, dalla vicinanza a casa, o dal non separarsi dal compagno di sempre.

Maria Valabrega

[illegible] CHI SCENDE

(e le scuole con il maggior e minor numero di iscrizioni)

LICEI SCIENTIFICI

	1997-98	1998-99
ALUNNI	17.380	17.758 (2,17%)
CLASSI	730	730
▲ G. [illegible]	1.056	1.219
▼ DARWIN (Rivoli)	1.079	1.040

ISTITUTI [illegible] RAGIONIERI

	1997-98	1998-99
[illegible]	10.040	9.433 (-6,05%)
CLASSI	486	453
▲ 25 APRILE (Cuorgnè)	327	326
▼ ROMERO (Rivoli)	356	282

IST. [illegible] ITI [illegible]

	1997-98	1998-99
ALUNNI	2.757	2.744 (-0,47%)
CLASSI	143	143
▲ ARDUINO	224	[illegible]
▼ SRAFFA (Orbassano)	249	247

ISTITUTI PER GEOMETRI

	1997-98	1998-99
ALUNNI	4.352	4.141 (-4,85%)
CLASSI	204	191
▲ GUARINI	778	757
▼ AALTO	640	590

IST. PERITI INDUSTRIALI

	[illegible]	1998-99
ALUNNI	10.060	10.560 (4,97%)
CLASSI	471	463
▲ PEANO	[illegible]	[illegible]
▼ PININFARINA (Moncl.)	994	992

IST. [illegible]

L'unico istituto [illegible] il «Santorre di Santarosa»

	1997-98	1998-99
ALUNNI	682	865 (-3,03%)
CLASSI	40	40

IST. [illegible] AGRARIO

L'unico istituto è il «Dalmasso» di Pinerolo

	1997-98	1998-99
ALUNNI	[illegible]	599 (8,32%)
CLASSI	26	28

LICEI CLASSICI

	1997-98	1998-99
ALUNNI	2.995	3.125 (4,34%)
CLASSI	133	133
▲ GIOBERTI	573	662
▼ CAVOUR	[illegible]	[illegible]

[illegible]

	1997-98	1998-99
ALUNNI	2.046	2.037 (-0,44%)
CLASSI	92	94
[illegible] EX BERTI	549	686
▼ R. MARGHERITA	1.181	1.036

LICEI ARTIST./IST. D'ARTE

	1997-98	1998-99
ALUNNI	1.531	1.568 (2,42%)
CLASSI	[illegible]	84
▲ IST. PASSONI	546	573
▼ PRIMO ARTISTICO	333	305

ISTITUTI [illegible]

	1997-98	1998-99
ALUNNI	11.886	11.657 (-1,93%)
CLASSI	555	533
[illegible] ALB. COLOMBATTO	1.998	2.081
▼ GALILEI AMALDI	617	592

Alpignano, condannato medico dell'Usl

«Prima l'ipnosi poi la violenza»

Violenza alla paziente in stato di ipnosi: un reato applicato per [illegible] prima volta dalla magistratura torinese contro [illegible] medico dell'Usl di Alpignano. Che ieri [illegible] stato condannato, dopo il giudizio abbreviato, ad un anno e 10 mesi di carcere dal gip Francesca Christillin. E' il dottor Carlo Renzulli, medico di base, specializzato in ipnosi. Che ha ammesso di aver avuto una relazione extraconiugale con la donna: «Ma non è vero che ho approfittato di lei durante l'ipnosi. Del nostro rapporto, nato quando lei [illegible] era più in cura da me, sapevano anche alcuni suoi parenti».

La vicenda risale al 1993, ma in Procura è arrivata una denuncia solo due anni dopo. La donna, 38 anni, dichiarata circonvenibile da un perito, soffriva di ansie, depressioni. Ed era [illegible] all'ipnosi. «All'inizio non è [illegible] nulla - ha raccontato la paziente - poi ho incominciato a notare che l'atteggia[illegible] stava cambiando. Mi [illegible] va dappertutto, [illegible] io ero in trance e non potevo oppormi. Mi ha violentata più volte». Le visite, tre alla settimana, sono andate avanti per circa sei mesi. Poi il marito ha [illegible] spettato qualcosa e, assieme ad un conoscente, [illegible] andato dal medico. «Sappiamo tutto di lei e di mia moglie». L'altro ha ammesso la relazione. Sono seguiti mesi di litigi tra i coniugi, [illegible] [illegible] reciproche. Alla fine hanno deciso [illegible] separarsi. E tra i motivi della rottura del [illegible] trimonio è ritornata in ballo quella storia col medico. Ieri condannato [illegible] interdetto per 22 mesi; con [illegible] sospensione condizionale, subordinata però al pagamento di una provvisionale di 25 milioni. Perplesso il difensore Saverio Ventura: «Il racconto della donna non [illegible] credibile, tutte le volte che andava dal mio assistito [illegible] accompagnata dal marito che aspettava in anticamera. [illegible] perché è tornata per [illegible] dal medico? Nessuno l'ha obbligata. E' un verdetto singolare, che può mettere in crisi il lavoro dell'ipnotista».

Appropriazione indebita

[illegible] guai [illegible] Goveani [illegible] Condannato

Ancora guai per Roberto Goveani, il notaio pinerolese presidente del Torino nel 1993. E' imputato di appropriazione indebita, l'accusa ha chiesto la condanna [illegible] 1 anno e 11 mesi. La [illegible] sarà pronunciata dal pretore Peyron il 9 aprile. Il processo riguarda la gestione di una società immobiliare, la Teme. Secondo il pm Monferrini e gli avvocati Marta e Comellini, legali dei clienti che avrebbero versato a Goveani circa 800 milioni, il notaio ne avrebbe accreditato una parte alle imprese di Borsano, [illegible] predecessore alla guida del Torino. Goveani non s'è presentato in aula. Esercita la professione in Sardegna, ha tentato, senza successo, [illegible] sfondare nel mondo della [illegible].

Marocchino ubriaco

[illegible] [illegible] i passanti

Passeggiata a rischio per quanti, domenica, passavano sotto i portici [illegible] via Nizza. Verso le 17, [illegible] marocchino completamente ubriaco ha cominciato a inveire [illegible] prendere [illegible] ceffoni numerosi passanti. Chiunque gli capitasse [illegible] tiro e [illegible] di allontanarlo, Abdelouahed Amzil, 31 anni, [illegible] Casablanca (pregiudicato per rapina) lo prendeva a sberle o lo minacciava afferrandolo per la giacca. Dopo qualche minuto sono arrivati i carabinieri [illegible] l'extracomunitario ha tentato di colpire anche loro, ma è stato bloccato e ammanettato. In caserma, la guardia medica ha confermato lo stato [illegible] completa ubriachezza di Amzil che [illegible] stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

IN [illegible]

■ **LAVORI [illegible] UTILI.** Un progetto interregionale che coinvolge Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, è stato approvato dalla Commissione Centrale per l'Impiego. Viene previsto l'utilizzo di 229 lavoratori, per la durata di [illegible] anno, dei quali 142 [illegible] diplomati o laureati ■ 87 con la scuola dell'obbligo, di questi 12 arriveranno dalle liste di collocamento obbligatorio, 20 lavoratori provenienti da aziende in crisi e 6 saranno ex detenuti. Opereranno per la salvaguardia dell'ambiente (84 lavoratori), informatizzare le biblioteche comunali ■ per aprire nuove biblioteche di quartiere (51) e potenziare i [illegible] cittadini (94). Le chiamate pubbliche ver[illegible] effettuato nei giorni 4 ■ 5 marzo prossimi presso il cinema Massaua.

■ [illegible] Il sindacato autonomo scuola ha discusso ieri al Jolly Ambasciatori su «La scuola che cambia tra autonomia e decentramento: quale futuro e quali risorse». Avevano invitato i politici, si sono presentati Cdu e Forza Italia.

■ **ITALIA [illegible]** La sede torinese di «Italia federale», in Via XX Settembre, non è chiusa ma è stata commissariata «a motivo delle gravi disfunzioni gestionali». Lo ha precisato Irene Pivetti. «Ho nominato commissario pro tempore del partito per il torinese il segretario organizzativo nazionale Antonio Guarini», ha aggiunto l'ex presidente della Camera.

■ **MESSAGGERIE.** Assemblea dei librai di Torino e provincia, oggi alle ore 11, in c.so Principe Eugenio 7d , organizzata dal Sil, il sindacato di categoria della Confesercenti, sul problema Messaggerie.

■ [illegible] L'eurodeputato piemontese Luigi Florio ha scritto al rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, per segnalare «la preoccupante incapacità dell'Ateneo di fornire informazioni circa le opportunità che l'Unione Europea può offrire agli studenti, [illegible] riferimento al programma Erasmus».

■ **ASCOM.** Questa sera (ore 21), sala VII Circoscrizione, corso Vercelli 15, assemblea organizzata dall'Ascom sulle novità introdotte [illegible] con il «Decreto Bersani» nella riforma della disciplina commerciale e sulle modifiche richieste dall'Associazione. Parteciperanno il presidente Ascom, Giuseppe De Maria, e l'assessore Fiorenzo Alfieri.

L'intesa con la Wang divide il sindacato. Nuovi timori sul fronte occupazionale

«Troppa America nell'Olivetti»

Scioperi dopo l'accordo

Sempre meno epurediese, sempre più internazionale. Con l'accordo con l'americana Wang per il controllo di Olsy (software e servizi informatici), annunciato ieri, l'Olivetti di Roberto Colaninno si stacca un altro po' dalle sponde della Dora Baltea. «L'accordo con Wang è positivo poiché toglie la Olivetti-Olsy da una situazione di estrema pericolosità sul mercato». Questa è l'opinione del segretario nazionale della Uilm, responsabile per il settore Informatica, Piero Serra. «La Uilm - ha spiegato Serra - è sempre stata favorevole perché si trovasse un accordo sul piano internazionale e proprio grazie a tale intesa può darsi che Olivetti-Informatica acquisti il respiro e la proiezione internazionali necessari per stabilire un rapporto positivo col mercato». Serra ha inoltre annunciato che oggi il sindacato incontrerà i vertici di Olivetti-Wang a Milano e ne darà così inizio ad una «seria verifica».

Non sono mancati scioperi e assemblee all'annuncio dell'accordo tra Olsy e Wang. Il segretario regionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, ha affermato: «Si conferma la gravità della scelta che la Fiom ha sempre definito lo spezzatino informatico». Secondo Cremaschi, se si considera anche la precarietà della Opc Computers, il rischio è che gli oltre 6 mila dipendenti attuali di Olsy e Opc del Canavese si dimezzino. «Il governo si era impegnato - ha aggiunto - a mantenere il radicamento nazionale dell'Olivetti. E' invece una cessione al 100% agli americani, con il paradosso che è l'azienda più piccola a comprare quella più grande, il topo che mangia il gatto. O il governo smentisce di avere dato il suo avallo a questa operazione o diventerà una delle principali controparti. Non vogliamo che il Canavese diventi una terra di impiegati pensionati, ci opporremo ad operazioni di assistenza al non lavoro».

Il segretario generale della Fim-Cisl, Pier Paolo Baretta, spiega: «Nel confronto sul piano industriale che abbiamo chiesto al ministro Bersani verificheremo se l'accordo tra Olivetti e Wang risponde alle esigenze da noi chiaramente indicate all'azienda e al governo».

Preoccupato per il futuro occupazionale il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia: «Mi auguro che questa operazione non si traduca in smantellamenti, e che l'eventuale razionalizzazione non significhi trasferire in America i settori della ricerca e della progettazione. Leggendo il comunicato dell'Olivetti, però, non trovo alcun impegno in tal senso e questo mi preoccupa».

Maggia, d'altro canto, assicura che si sarà tutto l'impegno possibile da parte delle forze politiche e sociali della città. «Anche le nostre possibilità - aggiunge - sono piuttosto limitate. Dovremo, certamente, sollecitare il governo centrale ad avere una maggior attenzione per il Canavese. Purtroppo, il rammarico più grande è constatare come sia mancata la "regia" proprio dal governo». E dalla città si chiedono interventi e fatti concreti. «Questa operazione - commenta il presidente dell'Ascom, Giacomo Gremo - sarà positiva per l'Olivetti, ma non darà certo una svolta alla crisi occupazionale. In questo senso ci attendiamo un segnale forte dal progetto di Patto Territoriale».

A fianco il sindaco di Ivrea **Giovanni Maggia**; sotto **Giorgio Cremaschi**, segretario regionale Fiom-Cgil: «Gli oltre 6 mila dipendenti attuali di Olsy e Opc del Canavese rischiano di essere dimezzati»

ALLA DMC DI BAIRO

Futuro sempre più incerto

Bufera alla Dmc di Bairo, azienda di oltre 160 dipendenti (per la maggior parte rappresentati da donne) specializzata nella produzione di testine per hard disc, e che ora si trova sull'orlo del fallimento. Ma il tribunale di Ivrea avrebbe già nominato un commissario rispondendo positivamente, così, alla richiesta dell'azienda che voleva l'amministrazione controllata. Potrebbe essere l'unico modo infatti per salvarla dal tracollo: ma attorno alla Dmc, in questo momento, c'è grande incertezza e preoccupazione. I lavoratori sono senza stipendio da un mese e più e la produzione è stata interrotta. Un crollo, quello dell'azienda di Bairo, iniziato già a gennaio, quando la Samsung aveva deciso di interrompere gli ordini con la Dmc e la Sigmag (di cui l'azienda di Bairo è parte). E la proprietà, proprio per questo motivo, ha messo le maestranze in cassa integrazione per un mese.

Il sindaco di Ivrea: «Mi auguro che la ricerca non finisca negli Usa»

Campagna Oms

«Il latte materno è meglio»

«Allattare fa bene e possono farlo tutte le mamme». Parte dal Piemonte la campagna dell'Oms per rilanciare l'allattamento materno. Il progetto è articolato in tre parti: un corso per managers di aziende sanitarie, uno per formatori, uno per pediatri di base.

«L'obiettivo della campagna - spiega Lorella Santoro, dell'assessorato regionale alla Sanità - è di far sì che la maggior parte di donne che allattino al seno, un maggior numero di neonati che vengano dimessi dai reparti di maternità avendo avuto esclusivo allattamento materno, con lo svezzamento protratto più in là possibile nel tempo». Allattare fa bene fisiologicamente e psicologicamente, crea difese organiche molto maggiori nel bambino e dà alla madre la possibilità di conoscere meglio il neonato, sul piano delle reazioni fisiche.

Il corso è aggiornamento si terrà da domani fino a venerdì prossimo, mentre quello per i pediatri di base sarà tenuto direttamente dalla direzione del sindacato medici pediatri, a conferma della collaborazione di più componenti all'iniziativa. «Chi non ha ancora avuto figli e intende lo sarà informato con diversi mezzi: innanzitutto attraverso un libretto distribuito a tutti i nidi e ai medici di base, ma anche in produzione manifesti che illustrano i vantaggi dell'allattamento».

IN BREVE

Domani alle ore 21 nella sede di Mondo X, corso Unione Sovietica 214/A, incontro di preparazione per la «Tre giorni del Volontariato». Tutte le associazioni sono invitate.

ENPALS. Il 6 gli uffici dell'Ente nazionale di previdenza dei lavoratori dello Spettacolo rimarranno chiusi per sciopero indetto da Cgil-Fp, Cisl-Fp, Uilpa e Cisal-Fialp, coordinamenti nazionali Enpals, a causa della ristrutturazione organizzativa e operativa dell'Ente.

BANDI. Chi intende accedere al piano di finanziamenti in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose, dovrà presentare entro e non oltre il 30 marzo le domande al Comune, dove ha sede la struttura operativa. Lo comunica la Prefettura di Torino.

ARRESTI. Ali Haydar, 19 anni, è stato arrestato dai carabinieri dopo che in una villetta di Cantalupa aveva rubato un telefonino cellulare e un paio di orecchini.

INCIDENTE. Un automobilista alla guida di una Ford Escort che percorreva l'autostrada A 32 in direzione di Rivoli ha perso il controllo dell'auto forse per un colpo di sonno è finito contro il guard-rail. Mario Giorge, 54 anni, di Torino, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli: i medici si sono riservati la prognosi. La moglie Luisella, 41 anni, guarirà in pochi giorni, mentre la figlia Elena di 10 anni è rimasta illesa.

ARRESTI. E' il primo palestinese che finisce in manette a Torino. Abdel Youssef Sahil, 20 anni, originario di Gaza, in Palestina, è stato arrestato domenica pomeriggio dai carabinieri della compagnia Oltredora. Nel corso di un servizio di repressione dello spaccio, nella zona di Porta Palazzo, Abdel Youssif è stato bloccato subito dopo aver venduto una dose di eroina ad un ragazzo italiano. Con lui è finito in manette anche un tunisino, Tarek Khannouch, 34 anni. In tasca gli sono più di mila lire in contanti.

ONORIFICENZE. Vincenzo Ardusso è il nuovo capogruppo dell'Associazione degli Alpini di Venaria che a giugno ha compiuto 70 anni.

Nel suo incarico Ardusso sarà coadiuvato dal vice Gianni Savoldi, dal segretario Antonio Oscar Ferrarese e dal tesoriere Teresio Bollito.

ARRESTI. Francesco Bubba, 44 anni, residente a Chivasso in vicolo San Pietro 6, l'altra sera mentre passeggiava in piazza della Repubblica è stato colpito alla testa, con una bottiglia, da un giovane che poi è riuscito a fare perdere le proprie tracce. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

PANDA IN FIAMME. Potrebbe essere di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto la «Panda» di Maria Antonietta Mangone, 44 anni, residente a Settimo in via Volturno 10, parcheggiata davanti a casa, e danneggiato la «Tipo» di Leonardo Nisci, 45 anni, parcheggiata accanto.

Vittima un pensionato di Avigliana che morì per complicazioni post-operatorie nel 1995

Chirurgo asportò tumore che non c'era

Il pm al processo: «Agì senza il consenso del paziente»

Per oltre due ore il pm Onelio Dodero ha interrogato stamattina il chirurgo Pietro Volterrani alla presenza dei suoi avvocati, Giuseppe Gallenca ed Enrico Moschini: il medico è accusato del reato di omicidio preterintenzionale per aver operato un pensionato di Avigliana e avergli asportato duodeno e parte del pancreas senza il consenso del paziente e dei suoi familiari. Annibale Moroni, 60 anni, in pensione da pochi mesi, morì per complicazioni post-operatorie il 23 novembre 1995.

Al magistrato il fascicolo è stato trasmesso dal collega Cesare Parodi della Procura presso la Pretura circondariale che ne è disfatto per un motivo molto semplice: a Volterrani è stato contestato un reato su cui è competente a indagare la Procura presso il Tribunale perché la pena prevista supera di gran lunga quella per l'omicidio colposo.

Parodi aveva raccolto la denuncia presentata a nome dei parenti di Moroni dall'avvocato Vittorio Nizza e, dopo che i suoi consulenti erano pervenuti alle conclusioni di quello di parte civile, ha deciso di accusare il chirurgo di omicidio preterintenzionale.

Era l'ottobre 1995. Moroni lamentava disturbi addominali. Una Tac evidenziò la presenza di una piccola all'addome. Test ulteriore: una risonanza magnetica. Tre giorni prima di sottoporvisi, il pensionato dovette recarsi in pronto soccorso ad Avigliana per i forti dolori che accusava. I medici diagnosticarono un'ernia ombelicale strozzata. Si decise per l'intervento eseguito dal primario di chirurgia, Pietro Volterrani.

«Il mio cliente - lo difende l'avvocato Gallenca - intervenne perché l'ernia era compressa da una che si sospettava fosse un tumore. E c'era in atto un'occlusione intestinale. Nell'interrogatorio di ieri in procura si è fatto un gran distinguere fra consenso e non consenso. Le consulenze avevano a sua volta fatto una gran distinzione fra tumore e non tumore, come ha poi evidenziato l'esame istologico. Comunque, quella massa di origine incerta spingeva l'intestino fuori della sede naturale e andava eliminata. I parenti del pensionato hanno continuato a dire che non sapevano che si trattasse di qualcosa di importante. Volterrani disse loro che sospettava un tumore e che si doveva intervenire con urgenza».

Il consulente di parte civile, l'oncologo Augusto Guarnero, è pervenuto alla conclusione che il pancreas venne asportato senza che vi fosse né urgenza né necessità e che il pensionato morì per le conseguenze di un intervento sbagliato eseguito consenziente e accertamenti prima e nel corso dell'operazione.

Moroni fu in seguito operato nuovamente da Volterrani e da lui inviato in un centro specializzato di Parigi, dove morì un mese dopo dal primo intervento.

VOLVERA

Arrestati coniugi pusher

Marito e moglie sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo, per spaccio di sostanze stupefacenti. Carmine Sgambato, 43 anni, e Maria Franca Li Casi, 42 anni, abitanti a Volvera in via Garibaldi 5, sono stati bloccati dai militari della compagnia di Pinerolo: durante un controllo stradale hanno trovato nel sedile della loro Fiat Brava un sacchetto contenente 42 grammi di eroina purissima ancora da tagliare. Un complice B.G., 30 anni, di Albenga, è in stato di fermo per la stessa accusa. Nell'abitazione della coppia i carabinieri hanno trovato denaro contante e documenti bancari che attestavano versamenti per milioni. La prova, secondo gli inquirenti, che la coppia gestiva da tempo un piccola organizzazione di spaccio nel Pinerolese.

TEATRO MACARIO

La «bomboniera» riapre, polemica

Il Teatro Macario di via Santa Teresa ancora volta al centro delle polemiche. Disaccordi divenuti consuetudine per la «bomboniera» che ieri ha riaperto le porte del foyer con il vernissage del Risto-Movie-Cafè «Teatrò». Finalmente, dopo mesi di cantiere, si sono potute vedere le ristrutturazioni volute da Nicola Casaro, proprietario del teatro, e dal socio Aldo Mangano, già gestore della discoteca Hennessy. E' rimasto intatto il palcoscenico, mentre i rinnovati platea e foyer sono pronti a ospitare, tutte le sere, musica dal vivo, consolle per i dee-jay e videoclip a ciclo continuo. Come tradizione vuole, comunque, andranno ancora in scena la prosa e il cabaret. In mattinata, invece, davanti al Municipio, un gruppo di dimostranti, con a capo Vittorino Zanirato, presidente del Macario sino all'aprile '97 quando la struttura fu chiusa per fallimento, ha denunciato il disinteresse di sindaco e istituzioni verso il patrimonio artistico cittadino.

I carabinieri li hanno pizzicati in piazza Vittorio: «Scusateci, non accadrà più»

La notte brava di tre studenti

Sorpresi a rubare le insegne luminose dei negozi

Vent'anni arrivano una volta sola. E anche le stupidaggini che si possono combinare a quell'età. Ne sanno qualcosa tre studenti che sabato notte, per trascorrere una serata «alternativa», hanno deciso di compiere un raid a caccia di insegne luminose e cartelli. Sono tutti classe '78 e incensurati, e il loro sarà presto geometra, gli altri due si stanno per diplomare al liceo scientifico.

Sabato usciti insieme, per divertirsi. Uno di loro li ha raggiunti sul tardi, dopo aver lasciato a casa la fidanzata. Ma evidentemente, la serata aveva regalato grandi emozioni. Così hanno deciso di fare «qualcosa di diverso».

I carabinieri li hanno colti in flagranza verso la mezzanotte, durante la loro seconda impresa: sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele stavano cercando di scardinare il cartello luminoso del Totip, di fianco alla saracinesca abbassata di un bar al civico 19.

A quell'ora di sabato, però, sulla piazza c'è ancora parecchio movimento e qualcuno dal cellulare ha avvisato il 112.

Poco prima, due di loro avevano già rubato la scritta al neon «Pirelli» del gommista di corso Tortona angolo via Oropa: è saltata fuori dal baule della loro Fiat Uno quando i carabinieri li hanno perquisiti.

Davide A., Alberto B. e Gabriele P. sono stati denunciati per furto da una pattuglia della compagnia San Carlo (che si trova a isolato di distanza dal luogo in cui gli studenti sono stati fermati). Hanno evitato l'arresto (previsto nei casi di flagranza) soltanto perché incensurati.

«Ma si sono macchiati la fedina penale per sciocchezza, una bravata che non si erano neppure resi conto», spiega il capitano Paolo Aceto, comandante della compagnia San Carlo.

«E' stata davvero cavolata - spiegano due di loro, imbarazzatissimi, al telefono - abbiamo pensato alle conseguenze. Tutto è cominciato per una stupida scommessa, tra noi. Così, tanto per fare qualcosa. Quando sono arrivati i carabinieri abbiamo avuto paura, pensavamo ci arrestassero. Invece hanno capito che era solo una bravata, però ci hanno detto che la denuncia a piede libero non si poteva evitare. Non lo faremo più di certo. Per favore, non scrivete i nostri cognomi, siamo bravi ragazzi e i nostri genitori non sanno ancora nulla».

Un altro aggiunge: «Quest'anno abbiamo la maturità, e questa storia rischia di crearci grossi problemi. Per di più io non ero neppure dell'auto, li stavo aspettando dentro».

Ma quando le denunce verranno notificate, sarà molto difficile evitare una bella ramanzina.

Giacomo Bramardo

In 2 anni dallo Stato

Arriveranno 40 miliardi per i bambini

I prossimi due anni lo Stato destinerà 40 miliardi al Piemonte per realizzare iniziative concrete a favore dell'infanzia. Lo ha annunciato ieri il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco, intervenendo a un convegno a Palazzo Lascaris su «Diritti e opportunità per i bambini». Entro la fine di aprile la Regione renderà noti gli ambiti di intervento a cui dovranno attenersi i Comuni nel presentare i progetti per ricevere i fondi statali. «Crescono le forme di violenza contro i bambini - ha spiegato Livia Turco -. Occorre promuovere una cultura dell'infanzia, modificando mentalità e comportamenti degli adulti che sono i primi responsabili delle situazioni di devianza e disagio dei minori». In Italia ogni giorno un bambino subisce una violenza sessuale, 4 sono vittime di maltrattamenti, 5 di infortuni sul lavoro, uno si suicida e 80 abbandonano la scuola.

Circoscrizione 6

Centro anziani realizzato dai giovani

E' stato inaugurato ieri il Centro per anziani di via Pertengo 10, nella 6ª circoscrizione. Lo ha creato, recuperando un ufficio di collocamento decentrato, una squadra di ragazzi coinvolti nei «Gruppi naturali adolescenti», varati dai servizi sociali di quartiere nel 1990. Questi ragazzi (dopo aver riqualificato un giardino in corso Taranto) ieri hanno fatto onori di casa all'assessore Lepri e ad una folla di amici con i capelli bianchi tra coriandoli, brindisi, musica, clown e mangiafuoco. Come primo rodaggio, spiega l'assessore, il centro sarà riservato agli oltre 100 anziani di zona che usufruiscono già di assistenza domiciliare. Precisano le coordinatrici Wanda Blanc e Maria Cardino: «Si tratta di gente avanti con gli anni, parzialmente autosufficiente e quasi sempre sola, che rischia di chiudersi in una cronicità senza ritorno. Con orari meno rigidi dei Centri d'Incontro, offriremo loro più servizi».

Convegno dell'associazione al Teatro Colosseo

La questione immigrazione Dibattito del Buongoverno

«Immmigrati: questione politica e riflessi sociali». Su questo tema s'è tenuto ieri sera, al Colosseo, il primo convegno annuale dell'Associazione del Buongoverno di Torino. Un tema molto poco a giudicare dallo pubblico che affollava la sala. «Perché gli immigrati scelgono l'Italia?» s'è chiesto il professor Sergio Vinciguerra (presidente dell'associazione territoriale del Buongoverno) che ha presieduto il dibattito. «Il nostro Paese è preferenziale, anche altri hanno grossi problemi, basti pensare alla Germania», ha risposto Furio Colombo, giornalista e deputato dell'Ulivo. E Ugo Martinat, An: «Da noi si entra e si esce. Sanatorie, proroghe. L'anno scorso su 60 mila espulsioni solo 5 mila sono eseguite». Preioni, senatore della Lega Nord: «Il problema che da noi ci sono le quinte colonne che aprono la strada agli immigrati. Come la Chiesa». «Evitiamo punzecchiarci, guardiamo più lontano», ha replicato Sergio Baravalle, della Caritas. E Mario Cervi, direttore de «Il Giornale»: «E' necessario che le leggi vengano applicate. Capisco la solidarietà, comprendo le ragioni morali, ma le buoni intenzioni non bastano». Preioni, della Lega: «E' colpa anche degli italiani che non fanno molto per il rispetto dela legge». Saud Aboabaah, del Centro islamico: «Il fenomeno dell'immigrazione coinvolge molti Paesi, non solo l'Italia. Anche noi pensiamo che si debba essere severi con chi sbaglia, ma chi si porta bene, chi ha il permesso e un lavoro deve veder riconosciuti i propri diritti». Poi il dibattito s'è spostato sulla nuova legge sull'immigrazione. «Tutta a favore degli stranieri», ha detto il senatore leghista. Cervi: «Pochi la conoscono. Comunque è stata varata nell'indifferenza generale».

Calcio Eccellenza: finalmente in testa dopo un lungo inseguimento

Chieri, l'esempio dai grandi

L'umiltà degli ex granata Comi e Benedetti

In difesa una garanzia [illegible] Silvano Benedetti, [illegible] pilastro [illegible] serie A del Torino; in attacco la regolarità di Stefano Pia, capocannoniere del girone con dodici centri; in panchina l'esperienza di Antonio Comi, un altro [illegible] giocatore granata di spicco. Sembra veramente l'anno buono per il Chieri, che nell'ultima giornata del girone [illegible] Eccellenza ha coronato il suo lungo inseguimento all'ex capolista Acqui e [illegible] trova ora solitario in vetta con due punti di vantaggio sui rivali.

I numeri del Chieri fino a que[illegible] punto della stagione parlano da [illegible]: tredici partite vinte [illegible] soltanto quattro perse, terza difesa del campionato e miglior attacco con 43 reti realizzate (la seconda squadra nella graduatoria dei gol all'attivo, cioè la Novese, è distaccata [illegible] ben nove centri e quattro punti in classifica).

Ma per Antonio Comi, allenatore alla seconda stagione sulla panchina chierese, l'errore più grande sarebbe proprio montarsi la testa: «Il momento più difficile viene adesso - dice l'ex granata - visto che tutti faranno la [illegible] su di noi, che siamo la lepre da riprendere. Ho detto chiaramente ai ragazzi che il primo posto in classifica è un punto di partenza e non d'arrivo. Mancano ancora dieci giornate alla fine e tutto può accadere in un girone in cui cinque squadre sono racchiuse in appena sette punti. In vetta c'è [illegible] raggruppamento di squadre davvero intricatissimo: Acqui, Novese, Albese e Asti hanno guidato il campionato in periodi diversi [illegible] [illegible] smetteranno di farci sentire il loro fiato sul collo».

Comi comunque non si schermisce quando gli si chiede [illegible] parlare del futuro: «E' logico che il nostro obiettivo diventa il salto nel Campionato Nazionale Dilettanti [illegible] fortunatamente posso disporre di una rosa assai equilibrata in tutti i reparti, con la giusta dose di esperienza [illegible] con alcuni giovani che crescono e fanno ben sperare». Il reparto più esplosivo della squadra [illegible] però l'attacco. Pia è stato pronto all'appuntamento con il gol soprattutto in avvio di campionato, Carnà è diventato infallibile nella fase centrale, Nobile [illegible] è dimostrato implacabile nelle ultime partite. «Più che i meriti dei singoli - continua Comi - vorrei sottolineare lo spirito di sacrificio di tutto [illegible] gruppo, sempre alla ricerca di nuovi stimoli. E' una sfida importante che speriamo di vincere, anche [illegible] già da domenica, contro [illegible] Moncalieri, sarà durissima».

Silvano Benedetti è la colonna difensiva del Chieri leader del girone [illegible] di Eccellenza

Euforico anche [illegible] presidente Edoardo Benedicenti: «Il segreto della squadra non sta tanto nella fama degli ex professionisti, [illegible] nella loro umiltà e nella disponibilità che mettono al servizio della società. Comi è infatti responsabile anche di tutto il settore giovanile [illegible] dirige personalmente gli allenamenti persino dei più piccoli. E i risultati, dopo un anno di assestamento, si cominciano a vedere: la prima squadra è in testa, ma anche gli Allievi regionali e i Giovanissimi guidano i propri gironi di campionato. La nostra forza viene anche dal vivaio».

Paolo Accossato

Calcetto: quarti di Coppa Italia al PalaRuffini (h. 15)

La sfida Torino-Milano è una finale anticipata

Alla caccia del tris. Al PalaRuffini (ore 15) il Torino ospita il Milano nella partita di andata dei quarti di Coppa Italia. La squadra allenata da Claudio Mossio, che detiene il titolo da due anni, cerca così di avvicinarsi al record detenuto dalla Lazio con cinque vittorie consecutive. Ma i gialloblù, che hanno già conquistato la Supercoppa e sono in corsa per il titolo tricolore, fanno anche un pensierino al grande slam.

Oggi però dovranno presentarsi in campo con grande determinazione per superare uno scoglio tutt'altro che agevole, rappresentato dai vicecampioni d'Italia [illegible] quella che si preannuncia come la sfida più equilibrata dei quarti.

Infatti, negli altri incontri previsti dal calendario, la Bnl dovrà affrontare il Cem Cagliari, l'unica squadra di serie B uscita indenne dagli ottavi di finale, mentre Lazio ed Augusta sono opposte rispettivamente a Chieti e Palermo, formazioni sicuramente competitive [illegible] probabilmente non all'altezza di [illegible] team come il Milano.

Al PalaRuffini saranno infat[illegible] di fronte due tra le più probabili candidate anche al [illegible] in campionato. «Non c'è dubbio che per le altre grandi il turno sia più favorevole - afferma il tecnico torinese -. Comunque faremo il possibile perché la Coppa Italia resti a Torino». Tra l'altro è ormai scontato che [illegible] final-four del torneo, prevista il 21 e 22 aprile prossimi, sarà organizzata proprio nella nostra città: un'occasione davvero unica per gli appassionati di osservare da vicino l'élite nazionale del calcio a cinque.

Si spera che in quell'occasione ci sia anche la squadra di casa, che del resto in questi ultimi due anni ha dimostrato di sapersi esaltare in Coppa Italia: infatti nelle quattro partite di finale finora disputate (due nel '96 con la Bnl e due nel '97 con la Lazio), [illegible] Torino ha sempre vinto, sia [illegible] casa che fuori.

Nel match di oggi tra i gialloblù mancherà [illegible] l'infortunato Menghini, mentre Calabria sarà fra i pali al posto di Fimognari. «Fortunatamente abbiamo due ottimi portieri - spiega il tecnico -. Ultimamente sta giocando bene Fimognari, ma voglio dare fiducia a Calabria per tenerlo in condizione». Il Torino schiererà Calabria, Visconti, O Pinto, Dettori, Moro, Giuliani, Quattrini, Rubei, Donnangelo, Vassallo, Abibija, Fimognari. Arbitri: Monti di Forlì e Bellei di Reggio Emilia.

Maurizio Introna

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Trofeo Piemonte [illegible] Cross, a Terme di Montevalenza (Al). *Femminili.* Cadette: 1. Beltrando (Saluzzo); 2. Sansone (Sisport). Juniores-Promesse-Seniores: 1. Pozzo (Ug Biella); 2. Di Crescenzo (Cus To); 3. Cavallera [illegible] 4. Albertini (id). *Maschili.* Allievi: 1. Lanternino (V. Varaita); [illegible] Germanetto (Atl Susa); 3. Bixio (Cus To). Juniores maschile: 1. Delsoglio (Saluzzo); 2. Pedrazzi (Susa); 3. Simionato (Canavesana); 4. Lippolis (Sisport); 6. Brussolo (Piedialegri). Promesse-Seniores: 1. Avalle (V. Varaita); [illegible] Bracciodieta (A. Sangano); 3. Sgura (Cus To); 5. Larocca (A. Sangano); 6. Cogno (3S Luserna). **Meeting Under 23,** a Vittel (Fra). 200 m femm.: 3. O. Graglia (Cus To). Lungo: 1. S. Favre (Canavesana) 6,14. Classifica nazioni. *Maschile:* 1. Francia; 2. Italia. *Femminile:* 1. Italia; 2. Francia.
Studenteschi e Giochi della Gioventù di Cross. Finale provinciale, Parco Colonnetti. *Maschili.* Ragazzi: 1. J. Bindi (Don Milani Rivalta); 2. C. Agisto (Pertini Banchette); [illegible] G. Cassanetti (Agnelli To). Cadetti: 1. V. Custodero (Pacchiotti Giaveno); 2. L. Chiavirano (Sociale To); 3. T. Terabin (Giuliano Susa). Allievi: 1. E. Arduini (Majorana Moncalieri); 2. M. Fornaca (Sociale To); 3. L. Vaio (Cena Ivrea). Juniores: 1. I. Martello (Grassi Ciri?); 2. S. Pizzo (Moro Rivarolo); 3. P. Lippolis (Majorana Moncalieri). *Femminili.* Ragazze: 1. G. Revaloli (S.Giuseppe To); 2. S. Ferrua (Giuliano Susa); 3. E. Rochas (Tallone Alpignano). Cadette: 1. E. Pinardi (Locatelli Vigone); S. Cordera (Panetti Strambino), 3. G. Porta (Pertini Banchette). Allieve: 1. A. Sansona (Giolitti To); 2. I. Giavina (Curie Grugliasco); 3. R. Cavaglia' (Cattaneo To). Juniores: 1. V. Roberto (Des Ambrois Oulx); 2. C. Grange (Gramsci Ivrea), 3. F. Pedrini (Ferraris To). Classifica per scuola. *Maschili.* Ragazzi: 1. S. Pertini Banchette; 2. Jaquerio Buttigliera Alta; 3. [illegible] Agnelli To. Cadetti: 1. Pacchiotti Giaveno; 2. Giuliano Susa; 3. Vian To. Allievi: 1. Monti Chieri; 2. Cena Ivrea; 3. Buniva Pinerolo. Juniores: 1. Moro Rivarolo; 2. Castellamonte Grugliasco; 3. Cattaneo To. *Femminili.* Ragazze: 1. Giuliano Susa; 2. Giovanni [illegible] To; 3. Palazzeschi To. Cadette: 1. Locatelli Vigone; S. Pertini Banchette; 3. Panetti Strambino. Allieve: 1. Gobetti TO; 2. Gramsci Ivrea; 3. Majorana Moncalieri. Juniores: 1. Gramsci Ivrea; 2. Curie Pinerolo; 3. G. Ferraris To.
Coppa Piemonte [illegible] a Torino. *Maschili.* Cadetti: 1. Vinci (Serravalle), 2. A. Massa (Vertex Ivrea), 3. [illegible] Borgni (id). Allievi: 1. Murizzasco (Mondovì), 3. M. Pastore (Canavesana). Junior: 1. F. Murizzasco (Cus To). *Femminili.* Cadette: 1. V. Berardi (Sisport), 3. M. Favre (Vertex Ivrea), 6. E. Scapolla (Cus To). Allieve: 1. N. Peretti (Canavesana). Junior: 1. F. Della Valle (Sisport).

[illegible]

Serie B femminile. *Playout,* 5ª andata: M. Comense-Usmate 44-36; Valenza-Costamasnaga 59-41; Unicorno To-Lonate Pozzolo 61-77; Olympic Mi-Segrate 62-55. *Classifica:* Lonate 10; Olympic e M. Comense 8; Segrate [illegible] Usmate e Valenza 4; Unicorno e Costamasnaga 0.
Serie C femminile, 2ª fase, 2° turno di andata. *Poule promozione:* Casale-Omicron Junior [illegible] 45-53; Gonzaga-Zucca Vc 61-57; Cuneo-Gandhi '77 To 52-29; Iperstore Moncalieri-Zst [illegible] 64-49. *Classifica:* Cuneo e Omicron 4; Gandhi, Gonzaga, Iperstore e Zst 2; Casale e Zucca 0. *Poule salvezza:* In Rete Energia To-Issa No 60-31; Michelin To-Grugliasco 68-63; Kolbe To-Vco 67-66; Chieri-Brabasket 54-44 (Marchello 14, Arena 13, [illegible] 16, Alberti 12). *Classifica:* In Rete e Chieri 4; Kolbe, Michelin, [illegible] sket e Vco 2; Grugliasco e Issa 0.
[illegible] D maschile, [illegible] di ritorno. Gir. A: 3R Grugliasco-Boxer Sa.Fa. Chieri 79-74; Kappadue To-Custom Leumann 63-69 (Argento 22, Quaglia 21, Sciortino 10, Valgina 23, Siciliano 19, [illegible] 17); Olimpic Alfieri Rivalta-Asti '56 80-86; Ags 222 To-Ggl Aresio Pinerolo rinviata; Ediges Alpignano-Icap Cuneo 65-66; Ferrero [illegible] Cava-Tecnocar Kolbe To 61-69; Sussaport-Michelin To 75-78; Progetto Beinaschese-Invernizzi Moretta 66-57. *Classifica:* Icap e Tecnocar 34; Aresio 26; [illegible] 24; Michelin, Olimpic e Susa 22; Ferrero 20; Asti [illegible], Ediges e Progetto 18; Custom 16; Ags 12; Invernizzi 10; Boxer 2; Kappadue 0. *Gir. B:* Trecate-Gattinara 71-53; Frogs Vc-Executive Biella np; Castelnuovo Scrivia-Asso di Picche Casale 57-50; Montalto Dora-Cigliano 90-95; Tib Pino Torinese-As Casale 91-95 d2ts; [illegible] Nord-Novi Ligure 59-51; Kairos Chivasso-Dravelli Moncalieri 77-56; Bosi Druentina-Veloces Vc 69-82. *Classifica:* Frogs e Trecate 28; Bosi 26; Castelnuovo Scrivia, Cigliano e Kairos 24; Casale ed Executive 22; Novara Nord e Veloces 20; Montalto Dora 18; Tib 17; Gattinara 10; Asso di Picche 8; Novi 6; Dravelli 2.
Juniores [illegible] maschile, 5ª di ritorno. Hydro Plast No-Bilab Biella 82-54; Cimberio Borgomanero-Cierre Al 99-46; Cdm Moncalieri-Cus Torino 52-50 (Sirza 21, Beccaria 14, Nania 21, Lastella 7); Montalto Dora-Kappa Torino 53-63 (Grassino 16, Massimino 10, Garbolino 17, Balbo 15). *Classifica:* Kappa 22; Cimberio 18; Bilab 16; Hydro Plast 14; Cierre 10; Cdm e Cus 8; Montalto Dora 0.
Cadetti Eccellenza maschile, playoff, 1° di ritorno. Junior Casale-Ipsa Collegno 85-79; Cus Torino-Farbotex Biella 90-95 (Cappellini e Lastella 26, Pepe 13, Campanelli 11, Dalle Nogare 28, Lui 22, Roma 18); Kappa To-Libertas Valenza rinviata al 4 aprile. *Classifica:* Cus 10; Ipsa 8; Bettazzi e Junior Casale 6; Kappa e Farbotex 2.
[illegible] Eccellenza maschile, playout, ultima di andata: Cr Fossano-Cimberio Borgomanero rinviata; Marco Trapella Studio To-Novara 85-90 (Saglia 27, Moro 10, Rossi 28, Zanini 27, Marasco 20); Verbania-Bellucci Moncalieri [illegible] *Classifica:* Novara 10; Bellucci, Cr e Cimberio 4; Verbania 2; Marco Trapella Studio 0.
[illegible] Eccellenza maschile, ultima di ritorno. Derthona-Asti Ginnastica To 88-73; Biella-Cus Torino 54-104; Ipsa Collegno-Cimberio Borgomanero 79-65 (Tempesta 27, Rubino 19, Fornara 12, Bruno 11); Ras Moncalieri-Junior Casale 46-80. *Classifica:* Cus 24; Asti e Cimberio 20; Ipsa 14; Junior 12; Derthona 10; Ras 6; Biella 2.

[illegible]

Serie Oro (5ª di ritorno): Corvino-Uicep To 59-41. L'Uicep [illegible] inoltre rinunciato alla trasferta di Bari per la 2ª fase di Coppa Italia.

BOCCE

Campionato società serie A1, ultima giornata. Ucci Pianezza-Brb Ivrea 11-9: terna Genova/Mometto/Risso-Dante Amerio/Battaglino/Deregibus 13-11; coppie Bertini/Rocci-Bombelli/Granaglia 8-7 e Bertini/Rocci-Riviera/Dante Amerio 10-5; individuali Piero Amerio-Avetta 9-9 e Mometto-Granaglia 13-3; [illegible] Risso/Panero-Revello/Scassa 39/51-42/51; tiro tecnico Mosconi-Dante Amerio 22-39; navetta Panero-Scassa 29/41-31/42; [illegible] Piero Amerio-Avetta 26-22 e Risso-Bombelli 20-23. Tubosider Al-Ferrero vigone 10-10: terna Mandola/Pivotto (Olivetti)/Camelli-Repetto/Suini/Caudera 10-8; coppie Losano/Vottero-Ballabene/Tamagno 1-13 e Mandola/Paletto-Basiletti/Brignone 11-13; individuali Cericola-Ariaudo 13-10 e Losano-Ballabene 7-13; staffetta Bonino/Pastre-Borca/Basiletti 47/53-43/55; tiro tecnico Mandola-Guaschino 41-27; navetta Bonino-Borca 35/46-38/44; pis Vottero-Suini 21-25 e Cericola-Ariaudo 25-24.
Campionato società serie A2, ultima giornata. Belangerese-Roverino 13-7: terna Calvetti/Baudino/Vercellino-Ferrino/Spataro/Gerbaudo 5-13; coppie Rossatto/Fornengo-Capaccioni/Gullo 13-4 e Macario/Levra-Ferrino/Gullo 13-12; individuali Francioli-Ianni 12-9 e Fornengo-Spataro 13-2; staffetta Rossatto/Vercellino-Capaccioni-Ianni 34/46-34/48; tiro tecnico Coletti-Ferrino 39-24; navetta Dela-Cirrapica 21/43-30/43; [illegible] Francioli-Ianni 27-23 e Carrera-Capaccioni 26-28.
Campionato società serie [illegible] ultima giornata. *Gir. A:* Alpignano Bocce-Auxilium Saluzzo 4-6; Ferrero Caudera-Le Valli 6-4; La Familiare-Alba 4-8; Rivolese-Aostana 10-2. *Classifica:* Rivolese p. 22; Auxilium 18; Alpignano 17. Aostana 15; Le Valli 14; Alba 13; Ferrero Caudera 11; La Familiare 2. *Gir. B:* Cdc Asti-Chierese 6-6; Cumianese Laghi Baite-Junior Gaiero 6-4; Forti & Sani-La Fissa CPSM Torino 6-4; Madonna [illegible] Pilone Torino-La Perosina 4-8. *Classifica:* La Perosina e Forti & Sani p. 19; Madonna del Pilone e Cdc Asti 15; Cumianese 14; La Fissa Cpsm e Chierese 13; Junior Gaiero 4. Qualificati per i playoff promozione sabato 7 marzo ore 15 a Chivasso (La Tola): Rivolese-Forti & Sani e La Perosina-Auxilium. Retrocedono in C: Ferrero Caudera, La Familiare Al, Chierese e Junior Gaiero.

[illegible]

Torneo interregionale di Gaglianico. *Classifica:* 1. Savona p. 5953, 2. Pink Panther Chiusa S. Michele (Caffaratti, Giordanino, Avena) 5814; 3. Pink Panther II (Mottura, Bonetto, vercellino) 5811, 8. King Bowling To (Belotti, Cadorna, Turbio) 5339.

CALCIO

[illegible] categoria, *Gir. F.* V.Favria-Gioventù Nolese 5-0; Leini-Pianese sospesa sull'1-0 al 40' pt per tentativo di aggressione all'arbitro; Pool Sport-Salassa 1-3; Brandizzo-Real Malanghero 0-0; Mappanese-Ardor S.Francesco 1-0; Rivarossese-S.E. Chivasso 2-5, [illegible] Canavese-Esperanza 7-3. *Classifica.* V.Favria 42; Alto Canavese 35; Salassa 33; Pianese, S.E. Chivasso 31; Esperanza 24; Rivarossese 21; Leini, Mappanese 20; Pool Sport S.Francesco 19; Real Malanghero 17; Brandizzo 12; Ardor S.Francesco 10; G. Nolese 8. *Gir. G.* Bussoleno-Tetti Francesi 0-2, Valledora-Villarbasse 2-3; Borgata Lesna-Caselette -2; Bruinese-Pro Collegno 0-1; Caprie-Real Viro 2-0; Borgata Paradiso-Susa 2-2; S.Remo 72-Ranger's Matteotti 2-0. *Classifica.* Susa 35; S.Remo 72 28; Villarbasse, Real Viro, Tetti Francesi 27; Caselette 25; Caprie 24; B.ta Paradiso 23; Valledora, B.ta Lesna 21; Bruinese 20; Ranger's Matteotti 16; Pro Collegno 15; Bussoleno 7. *Gir. H.* Orione Vallette-Rapid 2-0; Atletico delle Alpi-Rebaudengo 2-1; Salus-Ivest 2-0; Eureka-Le Maddalene 2-1; Barcanova-Michelin 3-1; Castelnuovo-Sciolze 2-2; Oltrepò S.Mauro-Cbs 2-1. *Classifica.* Eureka 39; Oltrepò S.Mauro 36; Salus 35; Atletico delle Alpi 28; Barcanova 27; Sciolze 26; Rebaudengo 24; Orione 22; Michelin, Rapid 18; Ivest 16; Castelnuovo 14; Cbs 11; Le Maddalene 9. *Gir. I.* Tetti Piatti-Pertusa 4-1; Vanchiglietta-Cit Turin 1-0; Excelsius-Ardor 3-3; Gabetto-S.Donato 2-3; Parella-Gratin Pitagora 0-0; Borgo Nuovo-To Sporting Mazzola 2-2; R. Ventimiglia-Real Moncalieri 1-0. *Classifica.* Excelsius 35; To Sporting Mazzola 34; Tetti Piatti 30; Vanchiglietta [illegible] R. Ventimiglia 25; Cit Turin, S.Donato 25; Real Moncalieri 22; Borgo Nuovo, Ardor 21; Parella 17; Gratin Pitagora 14; Gabetto 11; Pertusa 8.
Seconda categoria. Girone. L. Aurora Piossasco-Bagnolo 0-0; [illegible] Pinerolo-Santenese 0-0; Vallere-S.Luigi Santena 4-0; Borgaretto-Vigone [illegible] 1-1. Volvera-Piossasco 1-2; Borgo S.Pietro-Saturnio 3-2; Cantalupa-Perosa 0-5. *Classifica:* Piossasco 42; Santenese 31; Real Pinerolo 28; Perosa, Aurora Piossasco 27; Vallere 26; Borgaretto 25, Vigone 23; Borgo S.Pietro 20; Volvera, Saturnio 16, Cantalupa 14; S.Luigi Santena 12; Bagnolo 8. *Gir.* [illegible] Roretese-Castagnole 0-2; Savigliano 81-Cervere 2-1; Isola-Gallo 3-0. Usaf Favari-Koala 2-0; Caramagnese-Montatese 3-1; Ceresole-Moretta 3-1; Roero-Pancalieri 2-2. *Classifica.* Savigliano 81 35; Koala 30; Isola, Castagnole 28; Caramagnese 27; Ceresole 26; Pancalieri 25; Moretta 22; Cervere 20; Roero, Roretese 19, Montatese 18, Usaf Favari 11; Gallo 9.

CALCIO A 5

[illegible] (7° ritorno). Padova-Augusta 4-2; R. Calabria-Bnl 3-6; Prato-Chieti 4-3; Milano-Palermo 9-4; Lazio-Genzano 6-0; Angolana-Pomezia 4-4; Ficuzza-Palmanova 4-6; Jesina-Roma 4-6; Alragola-Torino 1-2. *Classifica:* Bnl 56, Milano 53, Torino 48, Lazio 47, Augusta 43, Pomezia 41.
Eccellenza (5° ritorno). *Gir. A:* Torino-Velopak 5-4, Pratto-Progetto Capricciosa 2-4; [illegible] Ma-Sterlive 9-7; Agnelli-Bubalo 2-6; Albese-Fape n.p.; Gabetto-Asa np. *Gir. B:* Don Bosco Nichelino-Eridania 7-5; Guide Azzurre-Les Clochardes 7-3, Pasta-To Avis 4-5; Polizia To-Fodisa 7-4; Sporting Rivoli-To Atletico 5-6. Ha riposato Biella.
Regionale (4ª ritorno). *Gir. A:* Charlot-Continente 6-14; Telecom Ricambi Auto 5-7; Gastronomia Pia-Francis 3-3; Imm.Vianelli-Pegaso 10-5; Infoservice-Europa '91 7-1; Viù-Moncalieri 4-2. *Gir. B:* Abac Lanzo-Monasterolo 6-3; Mappano-Liverpo 6-5. O'Scarrafone-International 6-13; River Mosso-Sverige 7-0; Rolleros-Sport 5 7-3; Kickers-Castello np. *Gir. C:* Audace-Monviso 10-5; Batana Batana -Cis 9-5; Collegno-Autorenato 3-4; Piccardo-Torino 3-3; Friends-Jocker 10-1; Real Borgo-Rivalta 1-9. *Gir. D:* Microasa-Doriga Rosta 4-5; Roreto-Poligru 3-7; [illegible] I Bassotti 5-2; San Giacomo-Santacruz 5-8; Villar Perosa-Rapisarda 10-0; Sporting To-Givolettese nd.

HIT BALL

Serie A: Naxos Sunknights 26-49; Revelation Speed-To Hit 85-15; Sky Rocks-Cream Puff 23-38.

HOCKEY [illegible] LINE

Coppa Piemonte. *Primavera-Allievi:* Draghi To-Alessandria 1-1; Draghi-Red Fox Savigliano 9-0. *Classifica:* Draghi 3; Alessandria 1; Savigliano 0. *Allievi-Ragazzi:* 1 Draghi To-Pianezza 5-6. *Classifica:* Pianezza 2; Draghi To 0.

HOCKEY PRATO

Serie [illegible] maschile (2ª giornata). *Gir. A:* Pilot Pen Bo-Cus Bo 1-1; Cus Pd-Roma 2-1; Naxos-Cus To 1-1. *Classifica:* Cus Pd 4; Cus To, Pilot Pen 2, Cus Bo, Naxos, Roma 1. Cus Bo e Naxos una partita in meno.
Serie [illegible] maschile (2ª giornata). *Gir. A:* Valverde Ct-Hc To 3-2; Benevenuta Bra-Mon Tn 0-0; Villar Perosa-Finbeton Bs 2-0. *Classifica:* Mon 4; Hc To, Villar, Finbeton, Valverde 3; Benevenuta 1.

[illegible]

Serie B (5ª giornata). *Gir A:* Draghi To-Roller Nachi Monza 8-7 (Francazio 5; Milani 2; Marcon 1). *Classifica:* Draghi 8; Monza 6; Lodi, Agrate 2.

[illegible]

Tricolori serie B a Desenzano. *Classifica finale:* 1. Robus Sidex Varese; 8. Po Nuoto To; 13. Valentino To.

[illegible]

[illegible] femminile (3ª ritorno): Ferrarin Mi-Valdhanball 17-7; Rivalta-S Martino 14-17; Rescaldina-Coccaglio 12-15; Videoscar-La Vallè 25-19. Riposo Cassano. *Classifica:* Coccaglio 22; Videoscar 18, Cassano 13; S.Martino 12; Ferrarin 9; Rescaldina 8; La Vallè, Rivalta 6; Valdhanball 2.
Under 18 maschile (10ª giornata): Vercelli-Città Giardino 10-12; 3S Pinerolo-Biella 24-20; Casale-Derthona 31-18. Ha riposato Rivalta. *Classifica:* Casale, Città Giardino 16; Pinerolo 10; Vercelli 9; Derthona 5; [illegible] 4; Rivalta 0.
Under [illegible] femminile (1° ritorno): Valdhanball-Villadossola 24-16. Rivalta-Prasse 12-26. [illegible] riposato Videoscar. *Classifica.* Valdhanball, Prasse 8; Videoscar 4; Villadossola 2; Rivalta 0.

[illegible]

Serie A2 femminile (1ª giornata). *Gir. Nord:* Lerici-Certaldo 15-7; Triestina-Oslo 1-2; Persiceto-Salottidea To 12-15 (Borsa 6; Alessio 4; Moro 3; Molinari, D. Curletti 1). Ha riposato [illegible]. Milano. *Classifica:* [illegible] Lerici, [illegible] 3; Persiceto, Triestina, Certaldo 0.
Serie D (4ª giornata). *Gir. A:* Lib. Riverolo-Salottidea To 1-34; [illegible] Valenza-Dino Rora 8-11. Ha riposato Lib. Luserna. *Classifica:* [illegible] Rora, Valenza 9; Salottidea 6; Luserna, Riverolo 0. *Gir.* [illegible] River Borgaro-Vaemenia 4-8; Cus To-Gis Cuneo 8-14. Ha riposato Centro Nuoto To. *Classifica.* C.N. To 9; Cuneo, Vaemenia [illegible] Borgaro 3; Cus To 0.

PALLAVOLO

Serie C maschile. *Gir. A.* Supermercati-Annibale 3-0; Polimatica-Parella 3-1; Bressano-Cerutti 3-0; Saluggia-Meneghetti 0-3; Valli di Lanzo-Savigliano 0-3; Trislera Pastamania 3-1, Palmar-Condove 3-0. *Classifica:* Palmar 30; Savigliano 26; Bressano 24; Supermercati 22; Meneghetti 20; Cerutti 18; Trislera, Condove 16; Annibale 14; Parella 12; Polimatica, Valli di Lanzo 8; Saluggia 6; Pastamania 4. *Gir. B:* Mangiaben-Biella 1-3; Strambino-I Box 3-1; Volpianese-Alessandria 2-3; Altiora-La Salle 3-1; Caluso-Ovada 3-0; Olimpia-Giletti 2-3; Borgomanero-Chivasso 1-3. *Classifica:* Giletti 32; Alessandria 30; Biella 26; Caluso 22; Altiora 20, Volpianese 18; Chivasso [illegible], Olimpia 14; Mangiaben, Strambino, Ovada 10; Borgomanero 8; La Salle 6; I Box 2.
Serie C femminile. *Gir. A:* Arabes-Security 3-1; Credito-Villanova 3-0; Carignano-Chiusapesio 1-3; Scolastica-Asti 3-1; Ibiesse-Ovada 3-1; Futura-Top Gym 3-0; Collegno-Dinamica 2-3. *Classifica.* Ovada, Dinamica 28; Credito, Futura 24; Collegno 22; Top Gym 20; Ibiesse 18, Arabes 14, Asti, Chiusapesio, Villanova 10; Scolastica 8, Security 6; Carignano 2. *Gir. B:* Venaria-Borgomanero 3-1; Novi-Comita 3-1; Lillipul-De Tommasi 3-0; K2-Vela 2-3; Candelo-Altiora 0-3; Team To-Castellettese 0-3; Moncalieri-Avis Catasse 3-1. *Classifica.* Venaria 30; Altiora 28; Lillipul 24; Castellettese 22; Moncalieri 20; De Tommasi 18; Vela, Team To 16; Coretta 12; Borgomanero, Novi [illegible], Avis Catasse, Candelo 8; K2 4.
Serie D maschile. *Gir. A:* Crusinallo-Pavic 3-2, Novara-San Giak 0-3; Musinè-Novi 3-2; Trecate-Ossola 3-1; Bruzolo-Acqui 1-3; Borgo Vc-Scurato 0-3. *Classifica:* Scurato 28; [illegible] Giak, Musinè 24; Acqui 18, Trecate 16; Ossola, Novara 12, Pavic, Bruzolo 10, Crusinallo 8, Borgo Vc 4; Novi 2. *Gir.* [illegible] Chatillon-Diplo 3-1; Grinzane-Garelliscavino 2-3; Gaglianico-Olmo 84 0-3; Stige-Asti 0-3; Acli-Tigers 1-3; Corio-Arti e Mestieri 3-[illegible]. *Classifica:* Tigers 26; Olmo 84 24; Diplo 22; Chatillon, Corio 16; Stige, Arti, Grinzane 12; [illegible] 10; Gaglianico 8; Garelli 4; Acli 2. *Femminile.* *Gir. A.* Valentino-Volvera 3-0; Derthona-Dim 3-1; Bodrero-Tiziana 1-3; Piossasco-La Salle 3-1; Raffles-Mondovi' 1-3; La Folgore-Gaglianico 3-1; Spendibene-Condove 0-3. *Classifica.* Tiziana, Piossasco 28, Mondovi' 24; La Salle, Bodrero, La Folgore 22; Condove 18; Gaglianico 16; Valentino 14; Dim 12; Derthona 10; Spendibene, Raffles 4; Volvera 0. *Gir. B.* Blindo Office-Borgomanero 3-1; Occhieppese-Omegna 3-2; Trecate-Sanmartinese 1-3; Villanova-Splendor 2-3; Musinè-Galliate 0-3; Casale-Arona 1-3; Brandizzo-Fortitudo 3-0. *Classifica:* Galliate 30; Sanmartinese [illegible], Brandizzo 24; [illegible] Office, Musinè, Arona, Borgomanero 20; Casale 18; Omegna 14; Villanova, Occhieppese 10; Splendor 8; Trecate, Fortitudo 2. *Gir. C.* Meneghetti-Lingotto 1-3; Caselle-Torino 0-3; Venaria-Asti 3-1; Mokaor-Supersconto 3-0; Cambianese-Lions 3-0; Cavour-Cogne 3-0; Nus-Montalto 3-0. *Classifica:* Nus, Mokaor 28; Lingotto [illegible] 26; Venaria 24; Cambianese 22; Torino, Cogne 18; Lions 16; Cavour 12; Caselle 10; Asti 8; Meneghetti 6; Montalto, Supersconto 4.
Prima [illegible] Maschile. *Gir. A:* Sportidea-Accossato 3-0; Palmar-Sant'Anna 1-3; Borgofranco-Nichelino 0-3; New York To-Gassino 0-3; Lasalliano-Chivasso 3-0; K2-Pianezza 0-3. *Classifica:* Pianezza 26; Nichelino-Borgofranco 22; Lasalliano [illegible], Sportidea 16; Gassino, [illegible] 14; Sant'Anna [illegible], NY, Palmar 10; Chivasso [illegible] Accossato 6. *Gir.* [illegible] Kappa-Free 3-0; Collegno-Stella Rivoli 1-3; Parella-San Mauro 3-1; Meneghetti-San Paolo 1-3; La Salle-Pino T.se 2-3; Bricherasio-Nuncas 3-0. *Classifica:* Kappa 26; Polmatica, Bricherasio 24; Stella Rivoli [illegible], San Paolo 18, Free 16; Meneghetti 14; La Salle, Parella 10; San Mauro, Collegno 6; Pino 4. *Femminile.* *Gir. A.* Antares-Collegno 3-0; Perosa-Alpignano 3-0; Pianezza-Moncalieri 3-0; Santena-Team To [illegible], Airasca-De Tommasi 3-0; Apers-Caluso 1-3. *Classifica.* Caluso, Antares, Perosa [illegible], Collegno 22; Airasca, Pianezza, Alpignano 16; Santena 12; Apers 10; Team To 6; Moncalieri 4; De Tommasi 0. *Gir. B:* Giaveno-Rivarolo 3-2; Trislera Reba 3-0; Ars-Venaria 1-3; San Grato-Bruinese 2-3; Lilliput-Parella 3-1; Pastamania-San Paolo 3-1. *Classifica:* Bruinese 28; Trislera-Pastamania 24; Rivarolo 20; Giaveno 18; San Paolo, Parella 14; San Grato, Venaria 12; Lilliput 10; Ars 4; Reba 0. *Gir. C:* Valsusa-Almese 3-1; Poirino-Leini' 3-2; Leo Chieri-K2 3-0; San Maurizio-Argo 3-0; Polimatica-Dopolavoro 2-3; Carrara-Tonengo 1-3. *Classifica:* San Maurizio 30; Tonengo 28; Leini' 24; Dopolavoro, Poirino 20; Carrara 14; Valsusa, Argo 10; Polimatica, Almese 8; Leo 6; K2 2.

RUGBY

Campionato under 18, anticipo: Rugby Torino-Polisportiva [illegible] 27-72. Campionato under 20: Bassa Bresciana-Biella 27-15; Condor Torino-Cogoleto non disputata; Cus Torino-Milan 12-53; Rugby Torino-Cus Pavia 22-25; Polisportiva Valledora-Parabiago non disputata.

SCHERMA

Regionali [illegible] spada femminile a Ivrea. Allieve: 1. C. Origlia (C. Scherma To); 2. E. Donà (Michelin, To); 3. A. Anealdo (id), [illegible] Bizzocchi (Biella). Giovanissime: 1. [illegible] Cloro (Biella); 2. F. Stoissa (Michelin); 3. N. Caputo (id), J. Lagna (Biella). Ragazze: 1. C. Quaranta (Michelin); 2. [illegible] Briccarello (Acc. Marchesa, To); 3. [illegible] Frassa (id). L. Cagnoni (Pro Vercelli).
Regionali di fioretto maschile a Pinerolo. Maschietti: 1. E. Falotti (Marchesa), 2. L. Morando (Casale); 3. V. Stefanone (Collegno). F. Ferrara (Pro Vercelli). Prime Lame: 1. D. Sopegna (Pinerolo), 2. G. Zirretta (Pro Novara), 3. F. Melano (Circolo Scherma Ivrea), L. Gillio (Circ. Scherma Ivrea). Sciabola Giovanissimi: 1. A. Bonino (Club Scherma To); 2. F. Fina (Club Scherma To); 3. [illegible] Limosani (A.S. Lame Torinesi). Sciabola Ragazzi: 1. F. Varallo (Club Scherma To), [illegible] Do Filippone (Lame Torinesi). 3. G. Cafro (Club Scherma To), S. Amelio (Marchesa). Sciabola Allievi: 1. [illegible] Potosniyak (Pinerolo); 2. L. Bruschetti (Club Scherma To); 3. L. Peyrani (Lame Torinesi), Carlo Alberto Barp (Club Scherma To).

SCI

Trofeo [illegible] a Sestriere (organiz. Prali). *Slalom gigante.* Femminili. Allieve: 1. V. Perron-Cabus (Sansicario) 1'01"88; 2. F. Rismondo (Sauze) 1'03"69; 3. F. Alemand (id) 1'03"84; 4. F. Cambrano (id) 1'04"38. [illegible] M. Pasteur (Sansicario) 1'04"60; [illegible] M. Bortolotti (Bardonecchia) 1'06"19. Ragazze: 1. C. Alfieri (Sestriere) 1'02"70; 2. M. Alois (Bardonecchia) 1'02"84; 3. M. Grandi (Sestriere) 1'03"43; 4. L. Fusco (Sansicario) 1'03"65; 5. A. Micai (Bardonecchia) 1'04"22; 6. V. Gatta (Sansicario) 1'05"28. Maschili [illegible] 1. F. Gay (Sansicario) 1'00"61, 2. M. Leone (Sestriere) 1'00"92; 3. D. Rosio (Sestriere) 1'01"54; 4. R. Guiffre (Bardonecchia) 1'01"87; 5. M. Barcellari (Pragelato) 1'02"17; 6. L. Freschi (Bardonecchia) 1'02"59. Ragazzi: 1. L. Moncalvo (Bardonecchia) 1'02"87; 2. F. Bechis (Sauze) 1'03"49; 3. M. Flis (Sestriere) e S. Giacosa (Sansicario) 1'03"50; 5. [illegible] Marsaglia (Sansicario) 1'03"56; 6. G. Olivero (Pragelato) 1'03"69.
Coppa Alberto Marcellin a Sestriere. *Slalom gigante.* Femminile: 1. [illegible] Miconi (Sestriere) 57"75; 2. [illegible] Begnis (Bardonecchia) 58"82. 3. S. Laganà (Sansicario) 58"99; 5. D. Alemanno (Bardonecchia) 1'00"72; 6. [illegible] Dana (Sauze) 1'00"99; 7. L. Groppi (Claviere) 1'01"67. Maschile: 1. G. Avidano (Bardonecchia) 54"15. 2. [illegible] Cadei (Sansicario) 54"31; 3. G. Brasso (Sestriere) 54"91; 4. S. Sibille (Sansicario) 55"25; 5. S. Martini (Pragelato) 55"77. [illegible] N. Grandi (Sestriere) 55"84.
Trofeo Riserva Bianca, 9ª Prova GP Fisi-Aoc a Limone. *Slalom gigante.* Femminili. Baby: 1. F. Ducler (Laghi Blu) 52"51; 2. A. Venuti (None) 53"73; 3. F. Ricupero (Stella Alpina) 1'03"90. Cuccioli: 1. S. Bosco (Valsangone) 43"47. 2. [illegible] Didero (Bussoleno) 1'16"87. Ragazze: 1. V. Duo (Valsangone) 1'06"79, [illegible] C. Usseglio (id) 1'08"50. [illegible] M. Dal Piaz (id) 1'19"16. Allieve: 1. C. Paviok (Valsangone) 1'11"55; 2. E. [illegible] 1'13"24; 3. C. Vaccarino (Canavese Sci) 1'15"65. Giovani: 1. E. Gotta (St. Alpina) 1'06"56; 2. R. Barra (Laghi Blu) 1'06"62; 3. I. Goitre (None) 1'06"97. Seniores: 1. B. Berta (Bussoleno) 1'07"15; 2. B. Castello (id) 1'07"76; 3. A. Verrecchia (id) 1'21"10. Dame: 1. V. Bechis (St. Alpina) 1'08"71; 2. L. Bottini (None) 1'11"96; 3. P. Borromeo (C.S.T.) 1'21"12. Maschili. Baby: 1. D. Martoglio (Valsangone) 47"87. 2. S. Richaud (None) 48"39; 3. [illegible] Specchio (St. Alpina) 54"99. Cuccioli: 1. S. Martoglio (Valsangone) 38"15; 2. L. Panero (St. Alpina) 44"59. [illegible] Beltramone [illegible] Blu) 45"02. Ragazzi: 1. R. Piano (St. Alpina) 1'10"53; 2. A. Ducler (Laghi Blu) 1'17"78; 3. [illegible] Portigliatti (Valsangone) 1'18"57. Allievi: 1. F. Bosco (Valsangone) 1'09"84; 2. [illegible] Richaud (None) 1'16"35; 3. A. Givone (Canavese Sci) 1'16"41. Giovani: 1. D. Salomone (Valsangone) 1'04"02; 2. [illegible] Usseglio (id) 1'04"66; 3. [illegible] Pognant (Bussoleno) 1'06"44. Seniores: 1. [illegible] Bianchi (None) 58"76, [illegible] F. Scaltolin (St. Alpina) 1'04"65. Amatori: 1. [illegible] Nante (None) 1'03"11. 2. C. Vercellone (Bussoleno) 1'04"28; 3. W. Baldizzone (id) 1'09"43. Veterani: 1. J. Paulon (None) 1'07"98; 2. A. Belluco (C.S.T.) 1'08"57. [illegible] Pognant (Bussoleno) 1'14"13. Pionieri: 1. S. Ramella (C.S.T.) 1'09"47; 2. D. Colomba (Non Solo Sci) 1'10"33; 3. G. Casu (St. Alpina) 1'13"72.

TENNIS TAVOLO

Serie A1 femminile. Girone A: Coccaglio-Castellana 5-4; Poste To-Terni 5-2; Sgonico-Messina 5-0; Regaldi No-Muravera 2-5. **[illegible] femminile.** Girone A: Bra-Poste 2-3; Genova-Moncalieri 2-3, Lariana-Cardano 5-0; Coccaglio-Bistagno 1-4. **Serie C1 femminile.** Girone A: Ciriè-Trezzano 2-3; Angera-Cervino 2-3; Coccaglio-Monza 3-2; Regaldi No-Bergamo 5-0. **[illegible] maschile.** Girone A: Villa Monza-Ascoli 5-3; Poste To-Bordighera 5-0; Lavazza Cus To-Ossola [illegible] 5-1; Regaldi No-Bergamo 5-1. **B2 maschile.** Girone A: Valenzana-Genova 1-5; Crdc To-Fornola 5-4; Verzuolo-Savona 5-0; Parma-Cus To La Piemontese 5-1. **C1 [illegible]** Girone A: Bra-Poste C 4-5; Alba-Scotta 5-0; Lavazza Cus To-Poste To B 5-0; Poste A To-Grinza Poirino 5-2. Girone [illegible] Baveno-Nuova Casale 2-5; Verres-Cirié 5-1; Regaldi No-Varese 5-3.

TIRO A SEGNO

Coppa [illegible]. Pistola 10 m. Seniores: 2. M. Suppo (T.S.T. Torino). [illegible] Ragazzi: 3. D. Colsone (T.S.T. Torino).

(Altri risultati sul giornale di domani)

Da stasera all'Adua va in scena «Il pellicano» dell'autore svedese

Storia borghese di Strindberg

E sul palco dell'Alfieri Ernesto Calindri

Proposte interessanti in questa settimana teatrale.

ADUA. Arriva nella sala di corso Giulio Cesare, dopo il rinvio del debutto avvenuto a novembre, «Il pellicano» di August Strindberg, prodotto dal Gruppo della Rocca, diretto da Mario Missiroli e interpretato da Ilaria Occhini, Patrizia Zappa Mulas, Michele Di Mauro, Pietro Bontempo e Anna Priori. Proprio al drammaturgo svedese, il Gruppo della Rocca dedica la prima fase del progetto «Cantiere di fine secolo», dedicato ad autori contemporanei. Il progetto include pure la rassegna «Notti di sonnambulo ad occhi aperti», dedicata al teatro intimo di Strindberg: in questi giorni è in scena, nella sala Mariani dell'Adua, «Paria» diretto da Warner Waas. «Il pellicano», in cartellone da questa sera alle 21 sino al 15, è lo spettacolo che inaugurò il teatro d'arte di Strindberg, nel novembre del 1907. Nel testo figurano, sinteticamente rappresi, alcuni dei più emblematici temi strindberghiani. «Una storia borghese oscena, deprimente e miserabile - scrive il regista Missiroli - avrebbe dovuto scriverla Zola, in termini cocenti e appassionati da stringere il cuore. Strindberg, invece, il di crudeltà che nega la commozione, il suo sguardo sbarrato di Medusa è senza lacrime». In un claustrofobico interno familiare, segnato da un lutto recente, si dispiega la patologica fenomenologia dei rapporti umani.

Michele Di Mauro e Ilaria Occhini in una scena de «Il pellicano» di Strindberg

NUOVO. Nella Sala Grande del neoristrutturato teatro di corso Massimo d'Azeglio, va in scena da oggi (ore 20,45) all'8 marzo, «Caterina di Heilbronn o la prova del fuoco» di Heinrich Kleist, per la regia di Cesare Lievi: lo spettacolo, presentato dal Centro Teatrale Bresciano e Emilia Romagna Teatro, è diretto da Cesare Lievi, per un folto cast in cui figurano Daria Lippi, Tommaso Ragno, Mario Valdemarin e altri. Il capolavoro del teatro romantico è ambientato in un Medioevo da fiaba. La giovane contadina Caterina, figlia inconsapevole dell'Imperatore, è innamorata del conte Strahl e supera, per lui, le mille prove che l'amore a volte impone. Debutta questa sera alle 20,45, «Il borghese gentiluomo» di Molière, prodotto da Torino Spettacoli, diretto (nella traduzione di Luigi Lunari) da Filippo Crivelli e interpretato da Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Miriam Mesturino, Luca Sandri. Lo spettacolo, che si avvale delle scene di Emanuele Luzzati e dei costumi di Santuzza Calì, sarà replicato sino al 9. Scritta nel 1670 e rappresentata alla corte di Luigi XIV con le musiche di Lulli, «Il borghese gentiluomo» nasce come commedia d'occasione, spunto per azioni danzate e per le «turcherie» di moda all'epoca. Ma il genio di Molière trasforma testo-pretesto in una delle memorabili commedie di carattere, dedicate ad analizzare vizi e manie dell'umanità.

Qui, ad preso di mira, è il ricco Jourdain, desideroso di nobilitare il denaro con l'aristocratico blasone. Per «nobilitarsi», farà di tutto, riuscendo soprattutto a rendersi ridicolo. Un bel personaggio, per l'ottantanovenne Calindri, che canta e balla in un'atmosfera da musical.

COLOSSEO. Da oggi alle 21 sino al 5, il Balletto di Sicilia presenta «Il berretto a sonagli» da Pirandello, coreografia di Roberto Zappalà.

ZONA CASTALIA. Nella sala di via Principe Amedeo 8, da domani sino a venerdì (alle ore 21), il Teatro delle Trasmigrazioni diretto da Vincenzo Amato ne «Il corpo del ricordo». [si. fr.]

Agosti, artista del primo Novecento

Quando la foto diventa poesia

Il mercato di Porta Palazzo in una foto da Francesco Agosti nel '27

Il tempo della fotografia. Nelle sale della Fondazione Italiana per la Fotografia è stata allestita una mostra retrospettiva dedicata a **Francesco Agosti (1883-1971): sguardo discreto di un fotografo piemontese del primo Novecento** (via Avogadro 4, per il pubblico da oggi al aprile, telefono 011/546.594, orario: 15-19, ingresso 8.000). Realizzata con il contributo della Regione Piemonte, questa esposizione, che maggio sarà ospitata all'Istituto Nazionale per la Grafica Calcografica di Roma, consente di ripercorrere l'esperienza di un «autore meritatamente "ritrovato"», compagno d'arte di Carlo Baravalle e Peretti Griva. Medico psichiatra, Agosti nacque a Ivrea nel 1883 e durante anni di studio frequentò l'apprezzato studio di Felice Carena.

«Tra i quadri ritrovati in una cantina della famiglia - scrive la nipote Paola Agosti (che ricordo allieva del Liceo Artistico Torino) nel catalogo della mostra - uno porta la firma di Carena e reca dietro questa annotazione: 1911, fatto da sottoscritto, sotto la guida del prof. R. Carena curante soprattutto l'espressione del viso...». L'interesse per la fotografia rappresenta la vera essenza dell'arte di Agosti: «Sensibile agli orientamenti espressivi e culturali della Torino del suo tempo - sottolinea Marina Miraglia, curatrice della rassegna - Agosti comunque, fin dagli inizi, nella propria produzione un atteggiamento del tutto nuovo e che possiamo definire senz'altro moderno, apprezzabile soprattutto nella semplificazione, nella sintesi e nell'unità della composizione...». E la successione delle immagini si snoda dal «Ritratto di Viviana» del 1928 a quello di «Cristina» nello studio del 1907, da «Agrigento. La volta dei Templi» del 1924 a «Valle d'Aosta. Il ponte di Bard» del 1921. Si passa poi alle suggestive riprese Parigi e del mercato di Porta Palazzo a Torino, della neve in Valle di Susa e delle vele sull'Adriatico, sino a «Ispirazione Casoratiana» del 1929, nature morte con frutta e le porcellane.

A Palazzo Cisterna, la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, presenterà giovedì, alle 18, il settimo **Incontro con le artiste torinesi** (via Maria Vittoria 12, sino al 27 marzo, tel. 011/ 575.62.204, orario 9-18, ingresso libero). Organizzata da Carla Jura la collettiva, in occasione dell'8 marzo festa della donna, comprende opere di Belgiovine, Bowyer, Lorio, Luciano, Rabbia, Raffaelli, Riccobene, Rossi, Del Gado e Rovera. [a. mi.]

Istituto Avogadro

Sette incontri per conoscere i segreti celesti

Tutti i temi più curiosi dell'astronomia in un ciclo di sette conferenze a ingresso libero. Si comincia stasera penetrando nei segreti del Sole: ne parla Ester Antonucci, impegnata nelle ricerche con il satellite europeo Soho.

Poi toccherà agli asteroidi pericolosi per la Terra (Mario Di Martino, 10 marzo), ai pianeti osservati dalle sonde spaziali (Walter Ferreri, direttore della rivista «Orione», 17 marzo), al cielo visto il telescopio spaziale (Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio Torino, 23 marzo), alle eclissi di Sole e di Luna (Plinio Camaiti, 24 marzo), alle costellazioni (Pier Giuseppe Barbero, 31 marzo) e alle comete (Franco Scaltriti, 7 aprile.

Le conferenze si terranno presso l'**Istituto Avogadro**, ore 21, via Rossini 18. Il ciclo è organizzato dall'Osservatorio, dall'Ada, dal Cifs e dal Gruppo Astrofili Herschel.

Chi ne volesse sapere più, può rivolgersi per telefono al numero 011/810.19.25. [p. b.]

E' durata tre anni

Un'indagine sulle fantasie dei più piccoli

Orecchie tese verso gli Sos lanciati dai bimbi attraverso il loro fantasticare. E' proprio quello di attento ascoltatore dell'infanzia il ruolo scelto dall'Osservatorio dell'Immaginario, spazio ricerca ideato dalla compagnia teatrale Stilema con la Regione. Tre anni fa ha prodotto il **Quaderno dell'Immaginario** sul tema della paura, e ieri ha presentato il volume «Le stelle nascoste», curato da Mafra Gagliardi e edito da Marsilio (si trova in libreria). Una raccolta di 1500 questionari distribuiti in tutta Italia a bambini dai 3 agli 8 anni; operazione resa possibile dalla rete di contatti con laboratori, biblioteche, compagnie e ragazzi per affrontare l'argomento dei desideri e dei sogni dei più piccoli. I sogni di coloro che la Gagliardi definisce gli «argonauti dell'immaginazione» sono il desiderio di diventare grandi, di essere altrove piuttosto che nella scontata realtà, di vivere in un mondo fiabesco e popolato di eroi-Tv accanto compagni di giochi inventati.

Eitzel, menestrello del rock viaggia solitario in treno e ride della sua malinconia

IN questo scampolo iniziale di 1998, Torino si scopre meta obbligata dell'eterogenea stirpe dei menestrelli rock. Abbiamo aperto il Regio ad Elvis Costello, riempito il Lingotto per James Taylor, e ora riceviamo la visita discreta di rocker meno conosciuto ma assai quotato al borsino della musica indipendente.

Mark Eitzel sta girando l'Europa in treno. Da solo. Tempo fa è stufo di ricoprire il ruolo di front-man dell'American Music Club, gruppo rock di San Francisco con fan ben selezionati in ogni angolo del mondo. Come antidoto, ha assunto le sembianze opposte del menestrello, busker, dello chansonnier malinconico. Il rock amaro sbarca in uno Zoo Bar perfettamente idoneo all'intimità che va cercando. Domenica sera, una pedana alta 25 centimetri, un litro di vino rosso accanto alla sedia, e subito stupisce. Di voglia di scherzare, davvero non gli va di prendersi sul serio. Canzoni anche cupe, come «Cold light of day», «White Rosary», «Go away», sono punteggiate di battute, pervase di autoironia, deviate da gag spassose. E' una di quelle sere in cui la malinconia fa ridere, capita. E si ride di gusto.

«Unplugged», cioè con la sola chitarra acustica a fargli compagnia, la voce di Eitzel si impenna, si inerpica in canzoni a volte inafferrabili, poi ridiscende e si consegna a melodie più regolari per «Cleopatra Jones» e «Mission Rock Resort». Il cantautore racconta aneddoti, offre da bere, si ripara dai faretti con un mappa di Torino aperta sulla testa. Non a caso è di San Francisco, la patria dei «prank», «Cazzoni alternativi», potrebbe essere la traduzione.

Gente come Jello Biafra, che ogni settimana cambia la barzelletta sulla segreteria telefonica della sua combattiva etichetta Alternative Tentacles. Come Mark Eitzel, che invece incide per la Matador, crea atmosfere intense e le frantuma ad ogni piè sospinto, infiamma la sala con «John Mathi's Feet» dell'American Music Club e ilarità raccontando la genesi del brano. Prendersi troppo sul serio nuoce gravemente alla salute, si sa.

Il rocker Mark Eitzel

Il pubblico, impressionante per la densità degli addetti ai lavori, sta al gioco, e la serata diventa memorabile. Di Eitzel si dice che quando è preso male non lo si sopporti. Accadeva tempi dell'American M.C., è successo giorno prima a Milano, complice un locale poco adatto. Lui lo ammette e ci ride su. Domani un altro giorno, c'è un altro treno.

Ferrari

Dai palchi di American M. C. all'intimità dell'«unplugged»

INFORMAZIONI
Zoo Bar, corso Casale 127, tel. 011/819.43.47.
Prossimo appuntamento con il rock americano: Kristin Hersh, giovedì 12.

All'Auditorium Rai

Musica di Mozart per essere solidali con i malati gravi

La Faro (Fondazione assistenza ricerca oncologica), che svolge la sua attività presso i malati terminali, chiede un aiuto e lo fa attraverso la musica di Mozart, con un bel concerto il cui ricavato andrà appunto al sodalizio benefico.

Stasera alle 21, nell'**Auditorium Rai** di piazza Rossaro, suonano Cecilia Mosesti (pianoforte), Maret Masurat (viola), Pietro Lacchio (violoncello), Guido Toni Bossi (flauto) e i violinisti Alfonso Mosesti e Pietro Moretti. Il programma prevede: «Sonata per pianoforte e violino K 454», il «Quartetto K 285», «Ave verum Corpus, mottetto K 618», «Serenata "Eine kleine Nachtmusik" K 525».

I biglietti costano 30 mila lire per la platea e mila per la balconata. Si trovano in vendita presso la stessa Faro (via Cavour 40 bis, tel. 011/888.272) e alla Beethoven Haus di via Mazzini 12 (tel. 887.750). [l. o.]

MUSICA *dove*

SHEILA JORDAN
Jazz di qualità nel martedì sera «Reddocks» (via Valprato 68): protagonista, a partire dalle 22,30, la cantante Sheila Jordan, il primo piano della scena jazz statunitense. Cresciuta artisticamente fianco di mostri sacri come Charles Mingus e Charlie Parker, Sheila è affiancata in questa tournée europea dall'Esp Trio (Claudio Cipelli al pianoforte, Attilio Zanchi al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria i componenti). Il concerto comprende brani standard e pezzi scritti dalla stessa Jordan e da Cipelli e Zanchi.

FRANKIE MC
Ritorna questa in uno dei personaggi di rilievo della scena rap italiana: Frankie Nrg Mc. Il concerto in programma al «Barumba» (via San Massimo) e comincia alle 23. In programma, i brani inclusi nell'ultimo album «La morte dei miracoli». I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire e comprensivi della

Il jazz Renato Chicco quartet è di questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), serata a cura del Laboratorio Voce Marco Resta «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), d'autore firmata Tullio Rapone al «Café Procope» (via Juvarra 15, 22,30), musica folk del gruppo La Ciurma al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 345, ore 22).

Consuela jam martedì al «Centralino Club» (via delle Rosine 16a, 22) con gli allievi del Centro Jazz guidati dal sassofonista Diego Borotti. L'ingresso è libero.

Musica rom questa sera al Teatro Monterosa, via Brandizzo 62: suona l'Orkestra Sumadija. S'inizia alle 21.

Nella foto Sheila Jordan cantante jazz americana protagonista nel concerto di stasera alle 22,30 al Reddocks (via Valprato)

Fuori città si segnala l'iniziativa «Prince on Stage» al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62): esibiscono, a partire dalle 21, i gruppi Anthenora, Cobra, Pride, Black Over Sound, Big 70, Aneurisma, Soundvier. Serata rock anche all'«Arnold» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) dove sono attesi i Sisma.

NEI LOCALI
«Art Night» è il titolo della serata al «Metrò» (via Gioberti 33, 22), «Salsa y sabor» all'«Exportes» (via Montebello 21, 22,30), si ballano i successi del momento mixati da Nana Dejana allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22,30).

PAOLO
aprono oggi Teatro Alfieri le prevendite per il nuovo concerto di Paolo Conte in programma la sera del 27 aprile. I biglietti costano 75, 60 e 50 mila .

E' in programma giovedì allo «Zigfild Folies» (via Pomba 7) il concerto di Tosca. L'appuntamento alle 22,30.

DOVE *andiamo*

CIVILTA'
Si apre oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, la rassegna «Disagio civiltà» organizzata dal Collettivo Psycho. Propone cinque appuntamenti con proiezione di un film e dibattito . La prima pellicola, proposta oggi alle 17,30, è «Portami via» del torinese Gianluca Maria Tavarelli. All'incontro seguente partecipano lo regista e il psicoanalista Paolo . L'ingresso è libero.

MUSICALI
La Famija Turinèisa e l'associazione culturale Schubert organizzano da questa sera nel Salone Turchese di via Po la rassegna «I Martedì Musicali» a cura di Mario Consolo e Francesco De Carlo. S'inizia l'incontro sul tema «Il grande artigiano: J.S. Bach» a cui partecipa il Gruppo Cameristico Euterpe. Appuntamento alle 21.

E' in programma questa sera al Teatro Regio l'allestimento dell'opera Charles Gounod «Roméo et Juliette» diretta da Reynald Giovaninetti. S'inizia alle 20,30.

Lezione-concerto pomeridiana oggi alla scuola Ada Negri, via Ada Negri 23: Maria Cristina Rallo al violino e Diego Mingolla al pianoforte eseguono brani di Vivaldi, Haydn e Bruch. S'inizia alle ore 17,45, l'ingresso è libero.

Il Valentino Studio, via Giulia di Barolo 32, sede questa sera del concerto del duo Bertolotto e Mimmo, rispettivamente pianoforte e al flauto. In programma pagine Scarlatti, Mozart, Krakamp, Gatti e Saint-Saens. S'inizia alle 21, l'ingresso alla serata è libero.

Il cineforum del Piccolo Valdocco, via Salerno 12, propone da stasera il film documentario «Quando eravamo re» con cui lo statunitense Leon Gast ha ricostruito lo storico incontro di pugilato svoltosi nell'ottobre 1974 a Kinsasha tra Cassius Clay e George Foreman e valido per il titolo mondiale dei pesi massimi. Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti d'ingresso costano mila lire. Repliche domani e giovedì con inizio sempre alle 21,15.

APPUNTAMENTI *Qua e là*

INCONTRI

Alle 17,30 all'Unione Industriale, in via Cesare Battisti 4/b, primo incontro ciclo «Schegge di . Ai confini della scienza»: Federica Galluzzi e Fran Vaccarino interverranno «Ai confini della matematica». Ingresso libero; tel. 011/562.17.76.

LIBRI DEL Alle 21 al Caffè Torino, in piazza San Carlo 204, riprende il ciclo «Libri del cuore», incontro dove il pubblico è invitato a leggere e a proporre brani letterari. Conduce Anna Tamburini con partecipazione di Willy Beck. L'iniziativa è del Centro Pannunzio, che in questi giorni sta anche raccogliendo le adesioni per una visita guidata alla mostra Picasso a Venezia, a Palazzo Grassi, organizzata dal 6 all'8 marzo. Tel. 011/812.30.23.

Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Emanuele 104, dedicata «Alla riscoperta del Tibet: aspetti storici e culturali». Ne parla Charlie Stuparich, verranno proiettate diapositive. Organizza «Fiorida Viaggi»; telefonare allo 011/53.32.33.

LA MONGOLIA. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, Avventure nel Mondo organizza la proiezione di diapositive sulla Mongolia, a cura di Marcello Bonavia.

Alle 17,45 alla libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, incontro poesia con il Centro culturale Parla. Prosegue inoltre fino al 14 la «Sindonibus» con 18 tavole di Raffaele Palma.

CARMAGNOLA. Alle 21,15 alla Biblioteca Civica Carmagnola serata intitolata «Donne... con ironia»: Luciana Littizzetto verrà intervistata da Bruno Gambarotta. L'idea è del Circolo Unione Donne Italiane «Giorgina Devalle».

TERRE DEL Domani alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per i dibattiti rivolti agli anziani d'azienda Angelo Soria illustrerà un «Viaggio nelle terre del Piemonte. Il Cuneese». Sempre domani, alle 15, al Centro Congressi il corso di informatica tenuto da Angelo Raffaele Meo, che offrirà lezione «Le stampanti: caratteristiche tecniche e funzionalità». Ulteriori informazioni allo 011/57.18.248.

GIOVANI ARTISTI. Domani alle 21 all'associazione culturale Azimut, in via Modena 55, svolge la prima delle tre serate (le saranno l'11 e 18 marzo) di semifinale concorso per giovani artisti emergenti «Io espongo». In gara 15 partecipanti per ciascun incontro che proporranno lavori pittura, scultura, fotografia. Tel. 011/232.458.

SOCIETA' APERTA. Domani alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, si terrà conferenza Alain Laurent su «Responsabilità e valori ellci dell'individuo». Ingresso invito.

MUSEI Domani alle 21 all'Archivio Stato, in piazzetta Mollino, il Centro Piemontese Studi Africani organizza la conferenza Enrico Castelli su «La necessarie metamorfosi dei musei africani Europa di fronte alle esigenze della società multiculturale contemporanea». Tel. 011/436.50.06.

IN

Da domani, per tutti i mercoledì del mese, il Ristorantino Tety, Belgio 26, o al pubblico giovane «under 30» una cena con menù tipicamente umbro, al prezzo 30 mila lire (vini esclusi). Prenotazioni allo 011/83.73.32.

MOSTRE

CHAGALL ottenuto grande successo di pubblico mostra «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi», che si è conclusa alla Galleria d'Arte Moderna. Oltre 63 mila i visitatori.

AI Oggi alle 17 s'inaugura all'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, la mostra fotografica «L'abito della tradizione. Vestiti ornamenti femminili nella cultura popolare europea». L'iniziativa fa parte delle attività del Centro europeo cultura popolare, ha sede all'Associassion. Sino 17 (ore 15-19).

BRILLANT. Alle ore vernissage al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, della mostra di Luigi Delleani «Nel segno colore». Fino al 18 marzo, dal lunedì alla domenica 16-19,30.

Alle 18,30 alla galleria Area, in via Napione 15, s'inaugura la mostra «Forme e colore» opere di Umberto Mastroianni. Sino all'11 aprile; da martedì a sabato 10,30-12,30 e 16-19,30.

CINEMA

MR. Stasera alle ore 21,15, cinema Ambra di via della Libertà 42 Valperga, la proiezione «Ovosodo» del regista Paolo Virzì inaugura la 16ª rassegna «Due città al cinema». Quindici i film in programma, ogni martedì fino al 9 giugno, a Valperga e a Rivarolo Canavese. Abbonamento mila lire.

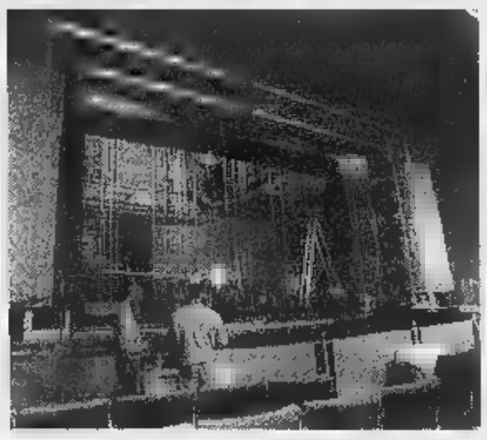
Questa sera, dopo sei anni, l'edificio, completamente ristrutturato, riapre i battenti

Il Teatro Nuovo si rilancia e nasce la prima multisala

Il Teatro Nuovo, dopo sei anni, riapre questa sera i battenti al pubblico, in veste completamente rinnovata. Lo spettacolo, «Caterina Heilbronn o la prova del fuoco» di Heinrich Kleist, sarà presentato nella «Sala Grande» rifatta (ancora ieri, si lavorava agli ultimi ritocchi): pareti grigio blu, mille sedie rosso fuoco, boccascena e dettagli architettonici d'epoca profilati d'argento. Se, infatti, alcuni elementi dell'originaria struttura realizzata negli Anni Trenta da Ettore Sottsass senior sono stati conservati, altri sono spariti, come la galleria, ora chiusa e adibita a sala prove. La ristrutturazione, promossa dalla Fondazione Teatro Nuovo (che lo gestisce dal '75) e realizzata il contributo di Regione, Provincia, Comune ed enti privati come la Fondazione Crt (costo circa tre miliardi e mezzo), riguarda l'intero edificio, chiuso nel '92, adeguamento alle sicurezza.

L'inizio della mega-ristrutturazione risale al giugno del '97. Un vero e proprio «cantiere in progress», dal momento che i lavori ulti- solo a fine '98. Attualmente è completata, oltre alla sala principale, che ospiterà spettacoli di danza, prosa e teatro musicale, anche la Sa- Valentino Uno (300 posti in blu scuro), destinata a proiezioni cinematografiche - in cartellone già dai prossimi giorni - ma pure a prosa e cabaret. Ancora in corso, il rifacimento della Sala Valentino Due (altri posti, in rosa antico), del grande foyer, su cui si affacceranno caffetteria, sala-mostre e un emporio teatrale con libri, video, gadget in tema.

A fine anno, dunque, la configurazione del Nuovo sarà quella di «multisala teatral-cinematografica», con tanto di laboratorio scenotecnico e foresteria. «L'attuale riapertura parziale è legata a impegni presi tempo, cui si voleva tener fede: solo a lavori conclusi il Nuovo sarà celebrato in grande stile, un'inaugurazione lunga un anno, ovvero una serie importanti appuntadiluiti nel tempo», spiegano Gian Mesturino, presidente della Fondazione e la moglie Germana Erba. «Nel foyer, che era alto 14 metri, si sono ricavati due piani di aule per la danza, mentre un altro settore ospita il liceo artistico-coreutico "Vittorio Veneto"», spiega ancora il responsabile. Una seconda giovinezza per il Nuovo, dunque, che si rianima 60 anni dopo il suo battesimo. L'edificio, chiamato all'epoca Teatro Moda, fu infatti inaugurato nel '38: ospitò spettacoli, funzionò pure come salone delle feste.



Cartelloni di prosa, danza e cinema
Spazi per laboratori, mostre e libri

A sinistra Germana Erba l'attore Piero Nuti che presto sarà ospite teatro. Sopra ultimi frenetici lavori al palcoscenico

DIBATTITO

UN EROE COMICO

«In nome del popolo italiano»: interviste e pagine di diario raccolte dal figlio

Biografia-ricordo per Dalla Chiesa

All'Unione industriale, con Caselli e il figlio Nando

DISCORSI, interviste, pagine di diario, lettere struggenti ai famigliari per restituire all'opinione pubblica la personalità l'opera di Carlo Alberto Dalla Chiesa, impegnato per lunghi a Torino contro le Br nella stagione buia del terrorismo assassinato dalla mafia a Palermo nel settembre dell'82. «In nome del popolo italiano», autobiografia del Generale scritta dal figlio Nando (Rizzoli), è stata presentata ieri ai «Caffè letterari» promossi dall'Unione industriale di Torino. Presenti all'incontro, il prof. Nicola Tranfaglia, Nando Dalla Chiesa e il procuratodi Palermo Giancarlo Caselli.

«Un libro importante - ha esordito Tranfaglia - che ci esorta a cancellare la della nostra storia», utile per decifrare le debolezze di un'Italia frenata da «una forte tendenza al trasformismo» oltre che dallo scontro fra legalità e illegalità. Personalità d'eccezione, quella del Generale, di un che, «ritenuto determinante per la risoluzione dei problemi, alla fine è divenuto un problema lui stesso», ha sottolineato il figlio Nando, spostando il discorso sulle insinuazioni contro padre. Una per tutte, quella secondo quale avrebbe conservato alcune carte del Caso-Moro per ricattare politici di rilievo. Falsità, ha aggiunto Nando Dalla Chiesa, perché così lo si degrada ad «attore consapevole nonché vittima di una congiura di Palazzo». «Uomo segnato da uno straordinario attaccamento al dovere», è intervenuto Caselli, riassumendo la propria esperienza professionale fianco del Generale, fra molti ricordi e qualche rimpianto: «Quando, dopo i primi successi contro le Br, sciolti gli speciali gruppi anti-terrorismo carabinieri e polizia (guidati da Dalla Chiesa e dal questore Santillo) i magistrati sbagliarono a non esprimere il loro dis-. Coraggio e tenacia, ma soprattutto l'insistenza nel perorare causa della lotta a Cosa Nostra. Lezione in parte dimenticata, quella del Generale, ha aggiunto Caselli, inserendo una nota di attualità (e di polemica) nel dibattito: «Ancora oggi manca capacità di sfruttare i recenti successi sottovalutazioni o illusioni». E quando gli è stato chiesto un parere sulle dichiarazioni di Gherardo Colombo, ha sottolineato «la necessità di difendere i magistrati impegnati con- la mafia e corruzione dagli attacchi sistematici di certi settori». Conclusione: «L'invito tacere, a parlare responsabilmente deve valere per tutti, non solo per i magistrati». [ale. mon.]

No al piano Balmas con le Rsu

Il soprintendente aveva concordato con i sindacati lo slittamento del contratto integrativo tecnici cambio di abbassamento d'orario

Regio, il consiglio boccia l'accordo

Il Consiglio amministrazione Teatro Regio sera ha bocciato con 5 voti contrari e tre favorevoli l'accordo siglato venerdì scorso dal sovrintendente Giorgio Balmas e dall'Rsu (Rappresentanze sindacale unitaria). Si tratta di una bocciatura formale, perché l'accordo non stato discusso Consiglio, come prevede la corretta prassi amministrativa. In buona sostanza, il Consiglio si è detto disponibile a prendere visione del patto siglato da Balmas, ed a discuterlo, tenendo conto dell'impegno finanziario e dell'organizzazione del lavoro che questo comporta. Un atto di buona volontà, ma che «rimanda» il professi un più attento esame della situazione.

Giorgio Balmas si era adoperato affinché il contratto integrativo, scaduto il 28 febbraio, slittasse alla fine dell'anno. In compenso avrebbe concesso ai tecnici l'abbassamento del tetto bimensile delle ore di lavoro; la diminuzione delle ore settimanali da 40 ore a 43, e sempre per i tecnici, la riduzione dell'orario di lavoro da 10 ore. In più Balmas avrebbe concesso tutti l'aumento del Premio di produzione dal 3 al 6 per cento in considerazione del fatto che era stato più ritoccato dal '96; e un'una tantum di circa un milione. Non si tratta di concessioni straordinarie: la situazione sindacale al Teatro Regio si è fatta pesante. Gli unici che hanno votato il documento siglato da Balmas stati lo stesso sovrintendente, il vicepresidente Alberto Conte e il consigliere Stefano Della Casa. Il consiglio discuterà invece i passaggi di categoria nella riunione di venerdì.

Il rapporto fra sindacato e tendente comunque resta improntato al «miglior rapporto umano possibile», anche se entrambi sono incappati in un infortunio che si poteva evitare. sovrintendente Giorgio Balmas, intanto, ha annunciato che «domani Palazzo Chigi ci sarà una riunione sulle Fondazioni e che quindi avranno maggiori chiarimenti sul futuro degli enti lirici». Ieri, comunque, Cda ha deciso anche l'impegno finanziario per il Festival Torino Danza che inizierà ottobre, terminerà il 18 ottobre ed è affidato, com'è noto, a Béjart.

Il 25 marzo il Regio presenterà i festeggiamenti per i venticinque ni nuovo teatro. Tornerà Raina Kabaivanska (protagonista nel '73 dei «Vespri siciliani» per grande concerto al Regio, e intanto alla «Cavallerizza» prenderà corpo un'interessante mostra sulle scenografie e i bozzetti prodotti dal Regio.

Armando Caruso

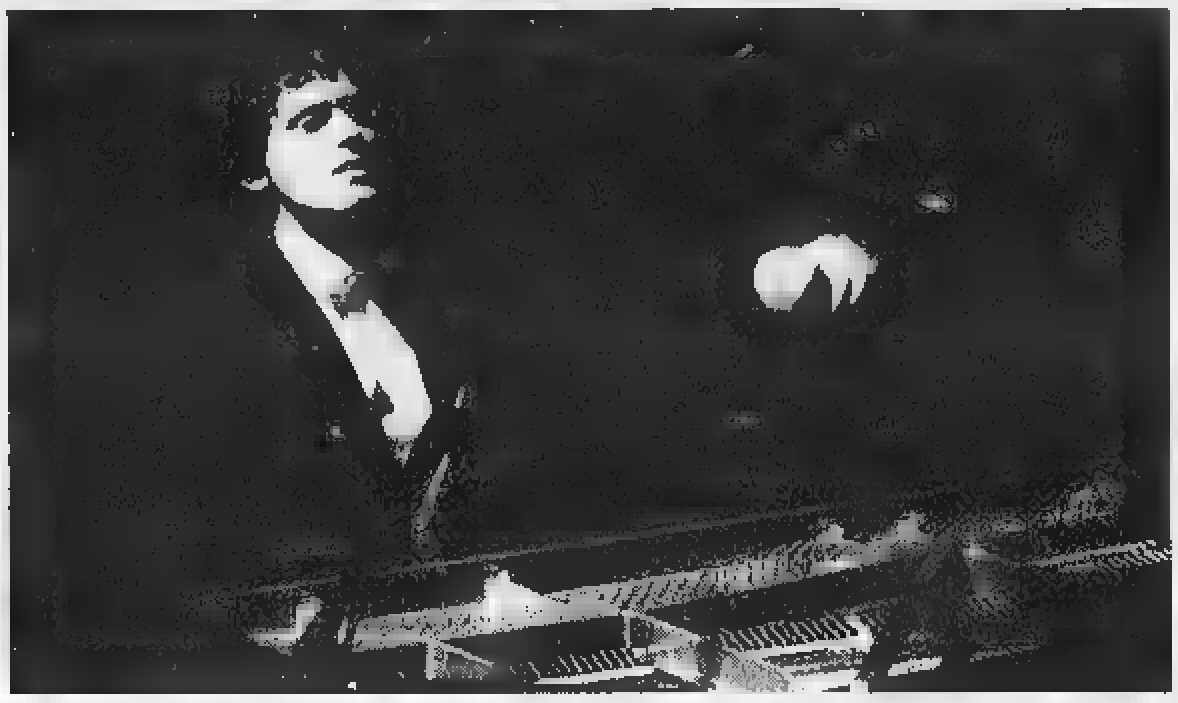
Ricco [redacted] programma: brani di Schumann, Chopin, Debussy e Britten

[redacted]

La filosofia che li ispira: «Il pianista [redacted] deve lottare contro il violoncello ma accompagnarlo»

Amanti dei grandi autori, insieme hanno saputo conquistare anche i giovani

[redacted]



Lucchesini-Brunello, maestri di scena

Domani sera alle 21 all'Auditorium Rai

TORINO. Andrea Lucchesini [redacted] è fatto [redacted] Torino nel 1982, quando aveva appena diciassette anni; nel 1987 Mario Brunello ne aveva 27 e [redacted] fece notare nella nostra città dopo avere vinto trionfalmente il prestigioso premio Ciaikovskij. Pianista il primo, violoncellista il secondo, hanno avviato carriere separate che li hanno portati ai massimi vertici. Poi fortunatamente, un giorno, le loro carriere si sono incrociate, e non [redacted] stato soltanto l'incontro fra musicisti, [redacted] fra amici.

Così [redacted] i due hanno mo[redacted] al pubblico come ci [redacted] sforza di mettersi al servizio della musica, facendo leva ognuno sulla propria sensibilità, mettendola insieme per la [redacted] comune: l'amore per i grandi autori. Con particolare rilievo deve essere poi sottolineato il contributo generoso che i due hanno voluto profondere personalmente per la divulgazione della [redacted] tra i giovani, con le iniziative «ad [redacted]» in cantiere dall'Unione Musicale di Torino.

Ed [redacted] proprio l'Unione Musicale che li ripropone domani alle 21, nell'Auditorium Rai di piazza Rossaro, per la programmazione principale nella serie dispari. L'occasione li ha indotti [redacted] impaginare una proposta varia [redacted] di ampio impegno, che abbraccia quattro grandi nomi di epoche diverse: Schumann, Chopin, Debussy e Britten.

[redacted]

Nella foto in alto Andrea Lucchesini pianista. Qui, a lato, Mario Brunello, violoncellista vincitore [redacted] premio Ciaikovskij nell'87

Robert Schumann sarà rappresentato dai «Fünf Stücke in Volkston op. 102». L'opera fa parte [redacted] una serie di lavori che il musicista compose attorno al 1850, impegnando strumenti che [redacted] quei tempi avevano una scarsa letteratura solistica. I cinque pezzi, per quanto [redacted] ineccepibile impianto, sono stati scritti appunto «in stile popolare» e si ascoltano sempre molto volentieri.

Fryderyk Chopin produsse praticamente soltanto per il pianoforte solo o accompagnato da orchestra. Ma tra le rare creazioni cameristiche differenti, [redacted] ne sono tre che contemplano il violoncello: il motivo è da ricercare nell'amicizia [redacted] nella stima che lo legavano al virtuoso Auguste Franchomme, cui sono dedicate. Stasera [redacted] ascolterà la «Sonata in sol minore op. 65», che è il suo ultimo lavoro pubblicato. E naturalmente la prima esecuzione alla Salle Pleyel di Parigi ebbe come protagonisti proprio loro due, Chopin e Franchomme.

Ed [redacted] Claude Debussy [redacted] alla [redacted] «Sonata». Nata nel 1915 dopo un periodo di crisi e quindi di inattività, offre un quadro eloquente della concezione musicale del Maestro, già seriamente malato. In particolare Nicola Campogrande sottolinea tre elementi che ne [redacted] gono con particolare rilievo: i richiami clavicembalistici, allora di moda, ai grandi francesi Rameau e Couperin; gli ispanismi a metà tra effetto esotico [redacted] amara nostalgia; un riguardo particolare per il violoncello, che lo induce a sottolineare sulla partitura: «Il pianista non deve lottare contro il violoncello, bensì accompagnarlo».

Si chiude la serata con la «So[redacted] in do op. [redacted] dell'inglese Benjamin Britten. Fu scritta nel 1960 su misura per Mstislav Rostropovich, che [redacted] è il destinatario. E' divisa in 5 tempi: Dialoghi, Scherzo pizzicato, Elegia, Marcia, Moto perpetuo.

Leonardo Osella

RITROVI

AMERICA 447.7171: ORE 22 W la festa, d.j. Marco.
CASANOVA Cabaret: v. Volta 6 t. 543713.
CLUB [redacted]: 15,30 Orsini [redacted]. 21 Rocky [redacted] la Big Band in Non solo boogie.
GARD[redacted]: ore 16 Toujours mon amour.
PATIO [redacted] **INVIDIA** 661.4641: ore 22,30.
SOLOTALCO club Nichelino 606.1058: [redacted] 21 [redacted] salsa e merengue.
TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core [redacted] vivo con le più famose [redacted] giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985-290.071.

GALLERIE E [redacted]

ARTE CLUB tel. 838.331: Carlo Barbero.
CIRCOLO DEGLI [redacted]. Brunetto dipinti di una monografia ore 16/19.
DAVICO: Philippe Garel.
MANINI ARTE via della Rocca 26: G. Manzù (bronzi, disegni, incisioni).
[redacted]**ONTE ARTISTICO CULTURALE** via Roma 264: ore [redacted] inaugurazione Luigi Dellaeni.
PIRRA: luci e colori della natura [redacted] cultura figurativa russa.
SANT'AGOSTINO: arte [redacted] Torino, Giulio Da Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

BERGMAN: Claudio Ciardi.
CARLINA: Grafica d'autore - [redacted] tendenze e avanguardie del 900.
MICRO: Nina Maggi Vecchi. [redacted] Mario Rossello.

STAGIONE IN ABBONAMENTO
TEATRO STABILE DI TORINO
[redacted] TEATRO NUOVO
ore 20,45
CATERINA DI HEILBRONN O LA PROVA DEL FUOCO
di [redacted] VON KLEIST
con
Daria LIPPI, Graziano PIAZZA, Patrizia PUNZO, Tommaso RAGNO, Mario VALDEMARIN, Gianfranco VARETTO
traduzione e regia di CESARE LIEVI
[redacted] di DANIELE LIEVI
CTB - CENTRO TEATRALE BRESCIANO ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO
Biglietteria T.S.T. via Roma 49 - Tel. 517.62.46

ALFIERI
Da stasera [redacted] 20,45 a lunedì ore 15,30
ERNESTO CALINDRI
"Il borghese gentiluomo"
di [redacted]

LE TV PRIVATE

TELE[redacted]
8,28 California; 9,15 Babes; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG9; 16,15 [redacted]; 17,25 Doogie h[redacted]ser; 18 Working girl; 19,10 Cartoon stories; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Detective per amore; 21,30 Diamonds; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - [redacted]STELLE
[redacted] Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; [redacted] Film; 22,30 TG4 Informazione;

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; [redacted] T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Le due signore di Granvilles; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20,15 City Hunter; 20,40 **Ragtime**, film; 22,45 Seven show; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8 Cybernella; 9 Cartoonslt!; 10 The box; 12 Videonotizie...all news; 14 Illotto con Lia; 15 The box; 18,30 Fun tv; 19,30 Videonotizie..all news; 20 Cybernella; 20,30 Videonotizie; 21 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Bimboone; 11 Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash; 14,30 TG Flash; 14,50 Videocone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carima; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21 A tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

[redacted] **RETE TV**
8 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cine[redacted] 12,55 TG4; [redacted] Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 17,30 [redacted] machine; 19,30 Scanner 4; 20,30 La caduta dell'impero; 21 **Tutti defunti...tranne i morti**, film; 23,30 Electric blue.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,[redacted] Time.

[redacted] **RETE**
11 Mezzogiorno [redacted] musica; 12,10 Telenews; 12,30 Trider G7; 13 Mezzogiorno in musica; 13,09 Corsa tris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 18,45 Rotocalco; 19,40 Telenews; 20,05 Corsa tris; 20,30 [redacted] **meccanica**, film; 22,45 Telenews.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12 Reporter; 13 Reporter; 18,30 Per la strada, Vincenzo; 18,45 VITu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio [redacted]; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 **Freddy's Nightmare**, [redacted]; [redacted],45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Sportivi.

RETE [redacted]
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale.

[redacted]
12,15 Kiyashan; 13 Ai confini della realtà'; [redacted] Cyborg; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,30 **Lotta per la sopravvivenza**, film; [redacted],20 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 **La setta degli immortali**, film; 11,45 The [redacted] mes; 13,15 Fun tv - My misic; 13,45 [redacted] Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Senza domani**, [redacted] 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; [redacted] Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna.

[redacted]
8,30 Informasetta/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 **Film**; 12,45 Informasetta/oroscopo; 13 **Film**; [redacted] J-Day; 14,12 Street fighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 [redacted] line; 15,25 Fattoria per Rebecca; 16 Cavalieri anello; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriose; 19,55 Informasetta; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 **Film**; 21,15 Loop; 22,35 Hotel Paradiso; 22,45 Informasette/oroscopo; 23 Hotel [redacted]

[redacted]**INA**
[redacted]..quasi un rotocalco; 12 **Giovanna D'Arco**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni; 15,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Documentario; 17 I caffè'letterari: In nome [redacted] popolo italiano; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Cartoni; 20,45 Max Headroom; 21,35 Arsenio Lupin; 22,30 Speciale Telesu; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Il regionale.

TAI 9
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 **Giovanna D'Arco**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17,30 I caffè letterari: In nome del popolo italiano; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti [redacted] vista; 21,35 Arsenio Lupin; 22,30 Speciale Telesu; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia.

E 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-Tavolo; 21 Amici animali; 23,30 Telegiornale.

TELE [redacted]
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; [redacted] Alpi time; 20,45 [redacted]; 22 Alpi time.

[redacted]**DIO**
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Palm Spring; 20,05 Soccer Boy; 20,30 **War bus 1**, film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - [redacted] serie.

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 Film; 15,45 Film; 18 JTV; 21 Mondo dell'occulto; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Loop.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Da Craven a Spielberg, le novità uscite in videocassette

Nicholas Cage, eroe volante

In «Con Air» un galeotto-antiterrorismo

[redacted] weekend di Nicholas Cage. Appena approdato sul mercato delle videocassette, lo spettacolare «Con Air» è subito balzato in testa alla graduatoria dei film più noleggiati nel fine settimana in città. Debutto cinematografico dell'ex regista pubblicitario inglese Simon West, «Con Air» racconta la storia di Cameron Poe, detenuto scarcerato per buona condotta che ritorna a [redacted] viaggiando [redacted] un [redacted] che trasporta pericolosi criminali pronti [redacted] impossessarsi del velivolo. Lui è Nicholas Cage, uno dei nuovi eroi d'azione americani come dimostrato anche nel successivo «Face off» di John Woo. Il resto del cast comprende, fra gli altri, John Malkovic (lo scorso anno in «Mary Reilly» e «Ritratto [redacted] signora»), Steve Buscemi («Fargo»), John Cusack («Rischiose abitudini») e l'irlandese Colm Meaney («The Snapper»). Costato 75 milioni [redacted] dollari, il film [redacted] ha incassati sul territo[redacted] oltre cento. Edita la Buena Vista.

Mentre il «numero due» è imminente [redacted] cinema, parecchie richieste per la videocassetta dell'horror giovanilistico «Scream» diretto da uno dei maestri del cinema del terrore quale è da considerarsi Wes Craven («Benedizione mortale», «La casa nera»), creatore del celeberrimo personaggio di Freddy Krueger per la fortunata serie «Nightmare».

La sceneggiatura dell'esordiente Kevin Williamson s'incentra su [redacted] serial killer che uccide seguendo la passione per le pellicole dell'orrore. Vittime delle sue efferatezze, un gruppo di giovani di una cittadina americana. Sorpresa della scorsa estate statunitense, il film viene proposto in home video dalla Cecchi Gori.

[redacted]

Premio Oscar per «Via da Las Vegas», Nicholas Cage è il protagonista dello spettacolare film d'azione «Con Air». La videocassetta è in testa alla graduatoria dei film più noleggiati nel fine settimana in città

Intanto, è atteso oggi nelle videoteche un altro [redacted] del botteghino americano: «Contact». Il fantascientifico ultimo lavoro dello specialista in campioni d'incasso Robert Zemeckis («Ritorno al futuro», «Forrest Gump») narra la storia di una tenace astronoma che riesce a stabilire un contatto con una forma di vita extraterrestre. Trasposizione per [redacted] grande schermo del libro di Sagan, il film [redacted] interpretato da Jodie Foster e da uno dei nuovi divi [redacted] Hollywood quale Matthew McConaughey («Il momento [redacted] uccidere», prossimamente [redacted] «Amistad»). Marchio, Warner. Nello stesso listino, discreta accoglienza in home video per «Batman & Robin» [redacted] George Clooney, uno dei protagonisti del successo televisivo internazionale «E.R.», per la prima volta nel ruolo dell'eroe dei fumetti.

La Columbia edita da mercoledì uno dei trionfi internazionali d'inizio stagione: «Men in black», diretto da Barry Sonnenfeld («La famiglia Addams», «Get Shorty») con Tommy Lee Jones e Will Smith a caccia sulla terra [redacted] alieni «irregolari». La stessa casa propone «Insoliti criminali», interessante esordio dietro la macchina da presa di Kevin Spacey («I soliti sospetti», da venerdì nelle sale in «Mezzogiorno nel giardino del bene [redacted] del male» di Clint Eastwood).

Venerdì, infine, l'evento: «Il mondo perduto» di Steven Spielberg. Edita la Cic.

Daniele Cavalla

Giovedì al «Sociale»

Alba, omaggio alla musica di Rocca

L'Istituto Civico Musicale «Lodovico Rocca» di Alba e l'Associazione Giovanile Musicale (A.gi.mus.) non potevano non rendere omaggio al grande compositore Lodovico Rocca, con un concerto che si terrà nel restaurato Teatro Sociale giovedì alle 21,15. Lodovico Rocca [redacted] uno dei figli più illustri [redacted] Alba: pur essendo nato a Torino, i genitori erano infatti della Langa albese. Il maestro sarà ricordato da un altro compositore, Giorgio Ferraris, anch'egli già direttore del Conservatorio [redacted] Torino.

Vasta la composizione di Lodovico Rocca, che comprende «Il Dibuk» del 1934, la sua opera più famosa; «In terra di leggenda» del '36; «La morte di Frine» del 1937; «Monte Ivnor» [redacted] '39 [redacted] «L'uragano» del 1952. Moltissime le altre sue opere vocali con strumenti [redacted] orchestra.

Particolarmente intenso di significati [redacted] programma predisposto per celebrarlo: «Tre epitaffi» per pianoforte, pianista Valter Protto; «Liriche per canto e pianforte» («Sonetti francescani», «Confessione», «La vocazione [redacted] di San Francesco», «Due Canti su testi di Tennyson», «Riconciliazione», «Il canto della culla», «All'ombra dei cipressi...» dai Sepolcri; «Viaggio della luna» da «Otto cantilene su testi d'Oriente»). Canta il soprano Emanuela Tartaglino e al pianoforte Enrico Gianino.

Infine, Massimo Marini, accompagnato al pianoforte da Cristina Ariagno, suonerà la «Suite» per violino del 1928 che comprende [redacted] movimenti «Calmo», «Allegramente», «Lentamente», «Grottescamente». Insomma, una serata doverosa in ricordo di un gran[redacted] artista onorato [redacted] molti teatri italiani e stranieri, a cui si guarda oggi [redacted] rinnovato affetto. La serata [redacted] a inviti. **[ar. ca.]**

REPOSI [redacted]
MULTISALA

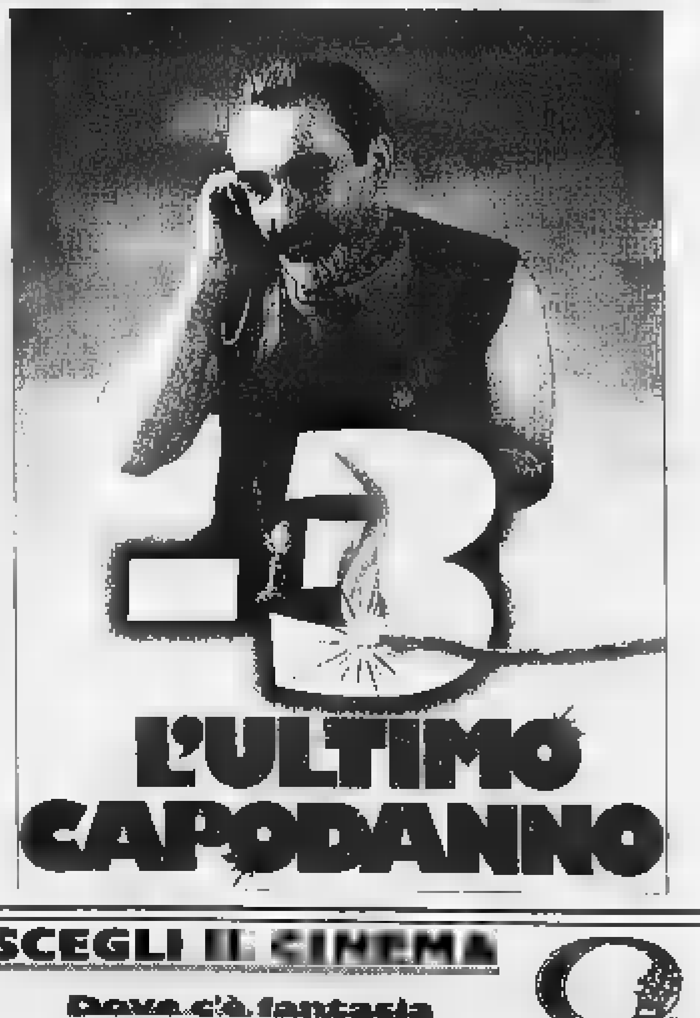
[redacted]

3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
"D. M. n° [redacted]/10488 del 11/12/1997"
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

AMBROSIO e OLIMPIA
DAL REGISTA DI "NEL [redacted] DEL PADRE"



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TRAME

ALIEN - LA [redacted] Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. **[Vittoria]**

[redacted] DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che [redacted] a lavorare per un rinomato studio legale guidato [redacted] diabolico Al Pacino. Dirige Taylor Hackford. **[Studio Ritz]**

[redacted] NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che [redacted] popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL COLLEZIONISTA. Thriller. [redacted] famoso criminologo [redacted] Washington (Morgan Freeman) va nella Carolina [redacted] Nord per indagare sul rapimento della nipote al college. Lo aiuta una dottoressa (l'emergente Ashley Judd) scampata alla stessa sorte. **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

[redacted] Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese [redacted] sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e [redacted] il senso della vita; la moglie ne eredita il potere e diventa spietata. **[Eliseo, Massimo]**

[redacted] A 90°. Commedia. Paul, insegnante trentenne, è un tifoso accanito dell'Arsenal. Anche la sua storia d'amore con Sarah alterna [redacted] e [redacted] a seconda dell'andamento [redacted] squadra. **[Centrale]**

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Le vicissitudini [redacted] una banda musicale formata da minatori in un villaggio [redacted] Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore. **[Nazionale 2]**

HARRY [redacted] Commedia. Allen descrive in questo suo ultimo lavoro la crisi creativa ed esistenziale [redacted] un intellettuale egoista e nevrotico. **[Romano]**

IN & [redacted] Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene [redacted] volta quando un [redacted] ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. **[Reposi 1]**

[redacted] COOL. Tragicommedia. Nell'ultimo lavoro di Yimou un venditore [redacted] libri s'innamora di una giovane che ha [redacted] relazione [redacted] «nuovo ricco». **[Chaplin 2]**

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Guédiguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore tra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario [redacted] Marsiglia dove [redacted] vive di poco ma con passione e altruismo. [redacted]

MONELLA. Erotico. [redacted] nuovo film [redacted] Tinto Brass una giovane prossima alle nozze è intenzionata a sperimentare prima le gioie del sesso. **[King]**

[redacted] Sentimentale. Versione moderna del libro [redacted] Charles Dickens, [redacted] storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e [redacted] giovane Estelle (Gwyneth Paltrow). **[Ideal]**

[redacted] E' CAMBIATO. Commedia. [redacted] cholson scrittore scontroso e maniacale, ha tremendi rapporti con il prossimo. Ma un incontro, con un cane, gli cambia [redacted] vita. **[Adua [redacted] Ambrosio 1]**

SIMPATICI [redacted] ANTIPATICI. Commedia. Scritto dai Vanzina, il film di De [redacted] descrive i frequentatori di un esclusivo circolo romano. **[Ciak, Reposi 2]**

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto [redacted] «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film [redacted] Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, [redacted] un futuro lontano, combatte contro [redacted] razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. **[Capitol, Etoile]**

IL [redacted] DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Fran[redacted]sca [redacted] per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. [redacted] quando conosce il [redacted] testimone [redacted] nozze, Angelo, tornato [redacted] paese dopo 15 anni in America, si [redacted]mora di lui. **[Chaplin 1, Empire]**

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione [redacted] pugilato, il [redacted] film [redacted] coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il [redacted] piede sinistro» [redacted] «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, [redacted] in libertà dopo 14 anni [redacted] prigione, torna nel quartiere [redacted] Belfast dove è cresciuto e rivede [redacted] donna amata. **[Ambrosio 3, Olimpia 1]**

THE JACKAL. Azione. Willis è lo sciacallo, un killer [redacted] nei travestimenti assoldato [redacted] mafia russa per uccidere una personalità del [redacted] Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere). **[Fiamma, Reposi 3]**

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo [redacted] Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Doria, Lux]**

[redacted] UOMINI E [redacted] GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una protesi. **[Ambra, Cristallo]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. [redacted] best seller [redacted] John Grisham, la storia di [redacted] giovane avvocato idealista che si oppone al potente e [redacted] studio legale di [redacted] compagnia [redacted] assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon. **[Olimpia 2]**

[redacted] VITA E' [redacted] Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni [redacted] le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo [redacted] concentramento nazista. **[Erba 1, Eliseo Blu]**

COMPOSITRICI EUROPEE DEL SETTECENTO

Da Torino [redacted] Roma le musiciste celebrano la «Festa delle Donne»

«Le donne nella musica - Compositrici europee del Settecento», il progetto partito da Torino viaggia in tutt'Italia e sta riscuotendo consensi per l'originalità e la modernità della proposta. Le donne nella musica, come nelle scienze e nella letteratura, nelle arti in genere, ci [redacted] sempre state. Non [redacted] novità, ma sono [redacted] state soffocate dalla società maschilista ed a volte, in particolare, dai «loro uomini», anche [redacted] han passato gran parte della loro vita a sostenerne [redacted] tenacia e intelligenza la creatività, le scoperte, le invenzioni. Ed è anche verissimo che non poche volte protagoniste assolute della vita intellettuale [redacted] state [redacted] loro, anche [redacted] i meriti sono poi andati ai mariti o comunque ai loro compagni.

E' chiaro che un progetto del genere [redacted] poteva non [redacted]tenuto dalle donne ministro Rosy Bindi, Anna Finocchiaro e Livia Turco, oltre che, naturalmente, dal ministro Giovanni Berlinguer. «Le donne nella musica» sbarcano così nella Sala del Consiglio della Pubblica Istruzione, a Roma, il 5 [redacted] alle 20,30 con un concerto che celebra le loro capacità creative. Il programma è allettante e curioso: «Quattro [redacted] del reggimento» di Anna Amalia, principessa [redacted] Prussia; «Concerto per clavicembalo e orchestra» in sol minore di Whihelmine di Bayreuth; il «Concerto n. 2 per violino e orchestra» in mi maggiore [redacted] Maddalena Lombardini Syrmen. Le donne comunque non dimenticano gli uomini e rendono omaggio a Vivaldi con il «Concerto per Archi» [redacted] la maggiore n. XI.

L'esibizione musicale sarà trasmessa su Raitre nazionale l'8 [redacted] in occasione della Festa della donna. L'esecuzione è affidata all'Ensemble femminile diretto da Carla Delfrate, al violino solista Lisa Green, clavicembalista Barbara Vignanelli. Ideatrice, 8 anni fa, della manifestazione è Ivana Tamai, direttore artistico [redacted] «Le donne nella Musica» che ha sviluppato l'iniziativa partendo proprio dal Conservatorio G. Verdi di Torino. L'evento musicale è stato ideato per [redacted] dell'Associazione Culturale «La Minerva» presieduta dal ministro della Pubblica Istruzione. Il concerto torinese si terrà [redacted] lunedì 25 maggio nel Conservatorio Giuseppe Verdi.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

[redacted] * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, [redacted] e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, [redacted] Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, [redacted] 547.007. **[redacted] blato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted] di G. Reder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 [redacted] **boxer** di J. Sheridan. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; [redacted] 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. [redacted], di G. Reder con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 1[redacted].

[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** regia P. Verhoeven, [redacted] C. Van Dien, M. [redacted]side. Or.: 16,15; 20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **[redacted] a 90°**, [redacted]. [redacted] Evans con C. Firth, N. Pearson, R. Gemmell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000; [redacted].

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, regia P. Avati con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted]: sera 11.000.

C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Keep cool**, regia Z. Yimou, con J. Wenn, L. Baotian, Q. Ying, G. You. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Simpatici e antipatici**, regia C. De Sica, con C. De Sica, G. Funari, L. Gullotta, S. Izzo, A. Haber, M. Messeri. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,50. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, [redacted]. 542.422. [redacted] regia di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, con M. Wahlberg, B. Reynolds. Or.: 16; 19; 22,10. V. M. 14. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. [redacted] 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Crimini invisibili**, di W. Wenders, con B. Pullman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. [redacted] dell[redacted] [redacted]o di Pupi Avati, con D. Abatantuono, Ines Sastre. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; [redacted] 11.000; Alace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La [redacted]** di e con [redacted] Benigni, N. Braschi Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 * c.so Moncalieri 241, [redacted]. 661.5447. VEDI TEATRI.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - [redacted] dello spazio** regia [redacted] Verhoeven, con C. Van Dien, M. Ironside. Or.: 18,05; 19,50; 22,25. [redacted]. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con Bruce Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. [redacted]. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] C. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto** di A. Cuaron, con E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Monella**, [redacted] Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

[redacted] * via S. Teresa 5, [redacted]. 534.614. **Marius et Jeannette** di [redacted] Guédiguian con Ariane Ascaride, Gerard Meyland, J. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000; Alace 6000.

LILLIPUT via XX [redacted] 15 bis, [redacted]. 537.100. CHIUSO [redacted] LAVORI.

[redacted] Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Crimini invisibili (The end of violence)**, di W. Wenders, con [redacted] Pullman, A. Mac Dowell. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted].

[redacted] 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, con M. Wahlberg, B. Reynolds. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. V. M. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted]NALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora [redacted]** di [redacted] Herman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **The boxer** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con J. Grisham, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **In [redacted] out**, [redacted] Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, [redacted] Dillon, Debbie Reynolds. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Simpatici e antipatici**, di C. De Sica con C. De Sica, G. F. Funari, L. Gullotta, S. Izzo, A. Haber. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **The Jackal**, regia di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [redacted]. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO [redacted] v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'avvocato del [redacted]lo**, regia Taylor Hackford, [redacted] A. Pacino, [redacted] Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Viet. min. [redacted]. Ingr. [redacted]. [redacted], sera 11.000.

VITTORIA [redacted] 336, tel. 562.1789. **Alien - [redacted] clonazione**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612 136. Non pervenuto.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Michael Collins**, versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **La Chasse au papillon** (cineclub Plaisir du film, ingr. soci). Il e [redacted] marzo [redacted] **d'artificio**.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Vulcano**, di M. Jackson. Or.: 20; 22,30.

LANTERI c.so G. Cesare 80, [redacted]. 284.134. Sab. [redacted] **La sirenetta**, cartoni animati.

[redacted] BORGHIERE via C. Massaia 104. Vedi teatri.

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 7/3 [redacted] 16 **La [redacted]** Domenica ore 17; 19; 21 **Fuochi d'artificio**.

VALDOCCO Salerno 12, 522.42.79. XI Rassegna Sapore di Cinema **Quando eravamo Re**. Ore 21,15. Tessera 3 film 12.000. Ingresso 5000.

[redacted]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Mostra Michelangelo Pistoletto apertura da lunedì a venerdì 11-13 e 15-19,30. Sabato 10-13 fino al 7 marzo.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE. via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Portami via**, di G. Tavarelli con F. Demoulin, S. Troiano. Ore 17,30 (al Massimo uno).

[redacted] TRE. [redacted] Montebello 8, telefono 817.10.48. RIPOSO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. Prima visione **Una gioia per [redacted] uomini**, con Eva Orlowsky, Simona Valli. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Ninfomane insoddisfatta**, con Erica Bella. **Top shocking 154**. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30, festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Perversioni fortàile**, con Barbarella, Rocco Siffredi. Orario: feriali no stop dalle 10,30, [redacted] 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso [redacted]. Telefono 655.334. **Colpo di sesso selvaggio**, con Maurizia Paradiso. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Oscene depravazioni di Selena - [redacted] 87**, con Laurie Saint [redacted]ir e Anita Blond. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30, fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. **[redacted]... in [redacted]**, [redacted] Luana Borgia. Orario: [redacted]: ultimo 22,30.

[redacted] BLUE via San Donato [redacted]. 487.765. **Strip-tease [redacted] l'a[redacted] pelle**, con Alexandra Sil, Julia Mor. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696 36.17. **Coppia calda con l'amico**, con Robert Malone, Rossana Doll. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA [redacted] via Cibrario 68. Tel. 749.2907. **Donne in concorso**, con D. Wells e J. Gabriel. Or.: ap. 15; ult. 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[redacted] L'avvocato del diavolo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: La seconda guerra civile americana

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
[redacted] Titanic
UNIVERSAL: In & out

CHIVASSO
CINECITTA': Lezioni di piano
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
[redacted] riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: The Jackal
[redacted] DUE: The boxer
STAZIONE: Starship troopers
STUDIO LUCE: Alien 4 - La clonazione

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Titanic

[redacted]
[redacted] riposo
BOARO: non pervenuto
[redacted] Cine club **Il prigioniero del Caucaso**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Christmas oratorio

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Starship troopers

[redacted]
HOLLYWOOD: Titanic
[redacted]: Alien - La clonazione
MULTISALA ITALIA 200: Harry a pezzi
[redacted] ITALIA 500: Starship troopers - Fanteria dello spazio

RIVOLI
GIOIELLO: I fratelli McMullen

SAUZE D'OULX
[redacted] Il matrimonio del mio migliore amico

[redacted]IERE
FRAITEVE: Titanic

SUSA
CENISIO: non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Ovosodo

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore 20,30 **Romeo et Juliette** di C. Gounod (turno E). R. Giovaninetti direttore. Regia di A. Fassini orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e [redacted] Gusta[redacted] Ultima recita. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO [redacted] -G. [redacted] Ore 10,30 e 16 **Pinocchio, o il gioco delle regole infrante** balletto di F. Monteverde da Collodi. Domani [redacted] 17,30 Itinerari donizettiani (2): **Donizetti a Torino [redacted]** e ascolto discografici a cura di Giorgio Rampone. Per inform. tel. 8815 246/210/238.

ADUA. Corso Giulio [redacted] 67. Telefono 248.2276 - 248.78.71. Oggi ore 21 **Il Pelli[redacted]**, di A. Strindberg, regia di M. Missiroli con I [redacted]. P. Zappa Mulas, M. [redacted] Mauro. [redacted] 21,45 Sala Mariani **Paria** [redacted] A. Strindberg regia W. Wass. Prenot. da lun. a sab ore 16/20 tel. 248.2276-248.7871.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/I. Il 7 e 8 marzo la Compagnia Lirica [redacted] presenta **Il flauto magico**, di Mozart. Teatro ragazzi 8/3 ore 16 la comp. Grilli presenta **La lampada di Aladino** spettacolo di marionette. Per info. e pren. tel. 819 35.29.

ALFIERI. P. Solferino 2, telefono 562.3800. Da questa sera ore 20,45 a lunedì 9 marzo [redacted] 15,30 Compagnia Torino Spettacoli & Compagnia Mario Chiocchio presentano Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Il Borghese Gentiluomo** di Molière. Regia Filippo Crivelli con M. Mesturino, I. Sandri, M. Lovoi. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

[redacted] Chiomonte 3. Sguardo sulla realtà giovanile. Oggi [redacted] 10 (recita per le scuole medie superiori) e ore 15 Fondazione Sipario Toscana presenta **Solitari in bianco**. Novità assoluta. Prezzo speciale: biglietti L. 2000.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - [redacted]TO. Via [redacted] Mercoledì 4 marzo [redacted] 20,30 orchestra e coro [redacted] opera Kirov. Valery Gergiev direttore, Olga Borodina mezzosoprano, musiche di Prokofiev e Musorgskij. Inf. bigl. tel. 011/561-12-62 - 54.33.88 - 664 45 37.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino - La compagnia di Teatro di Luca De Filippo pres. [redacted] 20,45 [redacted] di Molière, con L. De Filippo, T. Bertorelli. regia di A. [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, [redacted] 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Stasera ore 21 il Balletto di Sicilia pres. **Il barretto a sonagli**. Info prev. [redacted] teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Ore 10,30 Torino Spettacoli pres. **La favola dell'arte** spett. per ragazzi. Stasera riposo. Dal 10/3 [redacted] 15/3 la Compagnia del [redacted] pres. **Il Campiello** di C. Goldoni. Inf. feriali dalle 9 alle [redacted], festivi [redacted] ore 15 alle 19.

GIANDUIA TEATRO. Santa Teresa 5, [redacted] e fax 530 238

CONSERVATORIO -[redacted]».

JUVARRA. Juvarra 15, telefono 532.087. 5 [redacted] ore 21 Comunità virtuali: collaborazioni in [redacted] navigazione guidata in Internet. Ingresso libero. Telefono 540.675. Café Procope: ore 21,30 Stalker Teatro [redacted] Box Theatre. Ore 22,30 Tullio Rapone in concerto. Inf. 532.087.

FREGOLI. p. S. Giulia 2 bis - T. 812.2312. Stagione Teatrale [redacted]. Si prenota per Luigi De Filippo in **La fortuna di nascere a Napoli**, commedia in 2 parti di L. De Filippo. Org. Teatro delle Muse Roma.

[redacted] NUOVO. c. Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.11. Teatro Stabile Torino ore 20,45 il CTB Centro Teatrale Bresciano e l'ERT Emilia Romagna Teatri pres. [redacted] **di Heilbronn** [redacted] Heinrich von Kleist. Regia di Cesare Lievi. [redacted] TST via Roma [redacted] orario 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517 6246

TEATRO AGNELLI. Paolo Sarpi 111, [redacted] 619.23.51. Questa mattina [redacted] ore 10 nell'ambito della rassegna Spettacoli per le Scuole la Comp. Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Ingresso lire 6000 per alunno, gratuito [redacted] accompagnatori [redacted] e pren. 011-619.2351 dalle 9 in poi.

FEMMINA [redacted] Pomba 7, telefono 812.73.95. Oggi spettacoli [redacted] vivo con: Sissy (a grande richiesta) Linda (finalmente) l'hrd Gaja Borromeo, Anna e Alena le vere gemelle Bisex. Novità Table dance. [redacted] spett. 17.45 e 23,45. Ingr. vietato ai minori [redacted] anni.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Venerdì e [redacted] ore 21 Rassegna piccoli fuochi minimi spazi e promissimi piani [redacted] **zitelle** [redacted], con le zitelle per far la festa alle donne. Per informazioni telefonare 645.740. Riservato soci Arci

[redacted] DI TORINO. P. Massaua 9. Dal 27/3 al [redacted] il Tevere Spettacoli presenta Aldo Giuffrè in **Il medico dei pazzi**, con A. Giuffrè. Lo spettacolo di Felice Andreasi previsto per il 19.3 è rinviato al 16/4. Inf. [redacted] ore 10-13 e 15-19, tel. 779.58.03

TEATRO MASSAIA. [redacted] Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente il 5/3 L'Altra Scola [redacted] **di classe** di N. Williams reg. A. Castellucci. Ingr. 15.000, rid. 12.000. Info. e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Brandizzo 65, tel. 284.028. Oggi ore 21 l'ass. Teatrosfera pres. Orkestra Sumadija. Venerdì 6 e sabato 7 [redacted] 21 la comp. Affaire pres. **Quand l'amor a j'è**. Prevendita da giovedì [redacted] 17-19. Informazioni [redacted]

[redacted] Garibaldi 4, Settimo. Ri[redacted] Divina 98/Sguardi. Storie e universi del contemporaneo femminile. Aprile/maggio. [redacted] e prenotazioni tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31

[redacted]TRO MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Sabato 7 marzo ore 21: rassegna di teatro dialettale piemontese **'L cunt 'd Rocabrunà**, commedia in tre [redacted] di D. Belmondo. Posto unico L. 12.000. Prenotazioni tel. 605.32.55.

TEATRO L. DALMAZZO. Circ. cult. New Age. [redacted] Ventimiglia [redacted], Palazzo del Lavoro. Tel. 663.5870.

TAMBURO TEATRO. Don Orione 5, Torino.

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): v. Reiss Romoli 51; p. Campanella 9; p. Fraguglia 6; c. Bologna 250/a; c. Traiano [redacted]; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. L. [redacted] 10; v. [redacted] Secondo 9; v. Lancia 11 bis; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; p. Borromini 78; v. Cigna 53

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

V. Emanuele 66; Nizza 65; Massena 1; Belgio 151/B.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi

SANITÀ

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **Croce verde [redacted]** pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00; **[redacted] animali** 683.76.37; **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

[redacted]

Elisoccorso e Socc. urgente 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Giallo** 753.425.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115; **Carabinieri** 112, sede centrale 55.191; **Polizia** 113, Questura centrale 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili urbani** 460.60.60; [redacted] 58.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** 160, Al[redacted] dom./fest. 8,30-19.

[redacted]

Aaldo 54.04.60; **Aair** 657.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Abbonen** 63.01.[redacted]; [redacted] 59.96.96; **Ascero** 568.33.44; **Aside** 33.13.01; [redacted] 50.23.96; **Auxilium** 771.29.60; **Avas** 0337.220.250; **Cesed** 433.63.57; **Cpl** 242.19.04; **Croce bianca** 883.19.02; **Piccolo Seme [redacted]**; **Stafe** 437.17.30

[redacted]

Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adolina contro la malasanità**, 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; [redacted] **'78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Cascl. 53.39.62; **La [redacted]** (stranieri) 56.22.185; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.86; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agede** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Ampasse** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.28; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **[redacted]** 1678-13.000; **Tel. Rosa** [redacted]; **Serv. emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** [redacted]. **Fnp Osteoporosi Piemonte** 583.83.52 ore 9,30-12,30. **Narvasi** (tossicod.) 898.00.63. **Ass. La Pastorale** (tossicod.) 167-012.720.

[redacted] 442.11.11

[redacted] a domicilio: prenotazione 436.01.66; Informazioni documenti 442.51.04; **Telefono Viola** 436.77.00

[redacted]

Canile [redacted]. 262.12.16, **Lega del gatto** 581.0733; **Protez. animali** 812.28.94; [redacted] 262.03.97, **Lega difesa cane** 252.09.02; **Usl**, servizio veterinario 560 39.46.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
[redacted]ORTI [redacted] 167.019152;
Battello sul Po 858.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI

Caselle 56.76.361; **Terminal** 433.25.25; **Milano** 02.74.851.

TABACCHI di sera:

Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11, Sabotino [redacted] Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nagione 31; Orme 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

[redacted] Servizio notturno:

Agip, San Gabriele [redacted] Gorizia; **Ip**, [redacted] Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 150; [redacted], Vercelli-ponte Stura; **Q8**, Giulio Cesare 278. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE NOTTURNE

Vittorio Emanuele angolo [redacted] Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI [redacted] (Castello 209, [redacted] 540.382). Orario Lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-14. Domenica chiuso

ARMERIA [redacted] (tel. 543.889) [redacted] restauri fino al 15/4 compreso

BASILICA [redacted] E TOMBE [redacted] (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. [redacted]

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 8-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855) [redacted] lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30) Visite guidate agli [redacted] «Un [redacted] nel Castello». Sab., dom. e fest.: [redacted] 11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Tel. 459.36 75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681.646.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche

FONDAZIONE ITALIA PER LA [redacted] (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da martedì, a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Dal 3/3 al 19/4. Mostra: «Senza presenze» di Savrio Simoncelli. Fino al 10/3.

GALLERIA [redacted]ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 1/3. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visita guidata domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì-domenica 9-14 [redacted].

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56 212.84. Or.: 16-[redacted] visite su appunt. Mostra: «Luci su 5000 anni [redacted] - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar-ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° giovedì del mese [redacted]. Lunedì chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazioni per i bambini». Fino al 3/5. Mostra: «Martin Kippenberger. Respektive 1997-1976». Fino al 13/4.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (Unità [redacted] 40, [redacted] 677 666). Tutti i giorni [redacted]. Chiuso lunedì. Mostra: «Andrea Pazienza, antologica». Fino al 29 marzo.

MUSEO [redacted] ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251) [redacted] martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (Santa Teresa 5, tel. 530.238) dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO [redacted] (Giardino 39 - M. Cappuccini, t. 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10/5.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

[redacted] NUMISMATICA - [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). [redacted] [redacted] 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted] STORIA NATURALE [redacted] ROSCO (Tovez 37, tel. 660.1066) [redacted] 14,30-18,30. Feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche [redacted]

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni dalle 9-11,50, e 14-16,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino [redacted] 1911-1946». tutti i giorni dalle 10-[redacted] lunedì dalle 14-19. Fino al 22/3

[redacted] BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11). Mostra: «Le stampe vestite dell'700 ne[redacted] zione Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. [redacted] da lun a sab 10-12; e 15-18, dom 10-13.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19. lunedì 14-19. Prenot. gruppi 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3

PALAZZO CISTERNA (M. Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (piazza [redacted], [redacted] 436 1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. [redacted].

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Crivelli 11, [redacted] 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. [redacted] chiuso. Mostra: «Personale soci».

SPAZIO ESPOSITIVO SOA (via P. Micca 10). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture [redacted] in bronzo [redacted] Savoni [redacted]» [redacted] all'8/3.

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

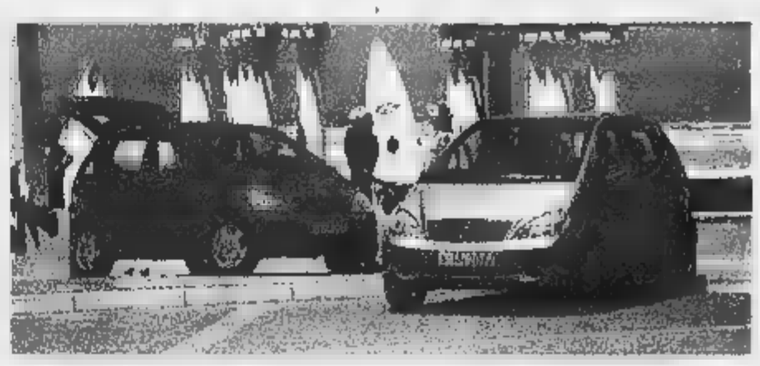
Liberté, fraternité, disegalité.
CIVIC
25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.
Scendete in A il sono che
le strade di Una rivoluzione
ha un solo ma numerose versioni cui
dal 75 al 160 della nequa(lle 1.6 VT
la n e inimitabile una scelta di stile
25 V-MATIC 1.6 VT
75 90 114 114 160
PREZZO** /000 23.900 25.600 da 31.600* 36.300* 49.200*
INCENTIVATO* 21.700* 24.700* da 29.050* 34.100* 41.000*
Cambiozzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con le Concessionarie
L. 23.900.000**
Oppure da L. 21.700.000** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 a n° 403 del 25/11/97).
HONDA
First man, then machine.
HONDA PER VOI
FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento.
SOLUZIONE HONDA
Formula di gio a lungo termine anche per privati.
OCCASIONI FIRMATE
Vetture usate Honda revisionate e garantite 24 mesi.
tutte vetture dal servizio Honda Assistance 24 su su strade e autostrade d Europa e dalle europee chilometraggio illimitato 2 anni verniciatura 3 anni corrosione passante

PARTE LA GOLF ANCHE IN ITALIA

La primavera porta in Italia anche la Volkswagen Golf. Presentata al Salone di Francoforte, in settembre, arriva soltanto in questi giorni. Previsioni di vendita per il 1998: 60 mila unità, in base allo stock assegnato dalla VW all'Autogerma. E' già stata ordinata, a scatola chiusa, da 20 mila clienti.

LA CLASSE A TORNA IN GARA

Tra le novità di Ginevra non si può ricomprendere la Mercedes Classe A, ma in realtà l'avventura ricomincia ex novo dopo le vicissitudini (superate) del test dell'alce. E' partita una campagna pubblicitaria e il campione di tennis Becker, parlando di «dritti» e «rovesci», lo slancio alla piccola tedesca.



LA STAMPA

SPECIALE MOTORI

Martedì 3 Marzo 1998 *a.1*

LO
Tante novità per tutti i gusti
di Giulio Mangano A PAGINA 3

SUPERLUSSO
Dopo 18 anni c'è la nuova Rolls-Royce
Fabio Galvano A PAGINA 3

AUTO NEL MONDO
Auto nel mondo ecco la situazione
Renzo Villaro B, PAGINA 4

TECNOLOGIA
Veicoli ecologici venti di gloria
di A PAGINA 4

AL VOLANTE
Il primo test con la Bmw Serie 3
di Raffaele Sanguineti A PAGINA 5

MERCATO
Un felice anno per le vetture Diesel
di Piero Bianco A PAGINA 5

STRATEGIE
La carica della Fiat e della Seicento
di Michele Fenu A PAGINA 7

STORIA
Piccole e fascinose regine delle strade
di Alberto Bellucci A PAGINA 7

Dal Salone di Ginevra al via del Mondiale di F1 in Australia Un fiorire di eventi e di nuovi modelli che segna l'inizio di una grande stagione

ARRIVA primavera e nel mondo dell'auto è un fiorire di nuovi modelli e di grandi eventi. Questa è la settimana del Salone di Ginevra, che inaugura la stagione europea delle rassegne-spettacolo, ma è anche la settimana che segna, in Australia, l'inizio del Mondiale 1998 di Formula 1, lo show tecnico e sportivo che raduna centinaia di milioni di spettatori davanti alla tivù. Per gli italiani, ma non solo, Formula 1 significa Ferrari: per le «rosse» battono molti cuori, il sogno è di vedere, finalmente, un pilota di Maranello campione del mondo. Ma Ferrari vuol dire anche granturismo da favola ed ecco, allora, il debutto a Ginevra di un nuovo modello, la 456M, versione speciale della «2+2» disegnata dalla Pininfarina. Al salone svizzero, che si apre giovedì, esordiscono molti modelli di serie e numerose concept-cars, quei prototipi che anticipano i tempi e che, talora, sono destinati a tradursi in realtà industriali. E' un momento di grande fervore, nella sfida internazionale. Un ruolo di primo piano viene giocato dal Gruppo Fiat, che continua nelle sue strategie mondiali e nel rinnovamento della gamma dei prodotti. La primavera, al riguardo, porta anche la Seicento, che sarà presentata nella prossima settimana al Lingotto. Una vettura che si riallaccia, con spirito e tecnologia moderni, alla straordinaria tradizione Fiat nel campo delle auto piccole e fascinose. **[m. fe.]**

Le due anime della Ferrari

LA Ferrari, fin dai suoi inizi, nel 1947, ha mostrato due anime, una sportiva e una, come dire?, stradale. Da un lato la partecipazione alle competizioni, prima ad ampio raggio e poi concentrata sulla Formula 1, dall'altro la produzione di granturismo da favola, un tempo riservate soprattutto a re e attori, oggi disponibili per managers, dirigenti, appassionati, dotati - è naturale - di solidi capitali. Vetture per chi vuol provare l'eccellenza di emozionanti automobili, uniche nella loro raffinata esclusività.

E tra le due anime è sempre corso uno stretto legame, per cui gli sviluppi nel campo agonistico si sono riversati in quello produttivo per progettare e costruire, via via nel tempo, vetture dalle caratteristiche singolari. Una perfetta simbiosi tra fabbrica e reparto sportivo che ha contribuito in modo forte a costruire la leggenda Ferrari, quella dell'azienda e quella dell'uomo. Una leggenda che è stata celebrata l'anno scorso per il cinquantenario della fondazione della Casa del Cavallino e nelle scorse settimane per il centenario della nascita di Enzo Ferrari.

E il cammino delle due anime di Maranello prosegue in questi giorni. Se vogliamo, più per un fatto temporale che tecnico. A Ginevra il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, e l'amministratore delegato, Paolo Marinsek, presentano oggi al Salone la nuova 456M, domenica si apre a Melbourne con il Gran Premio di Australia il campionato di Formula 1, in cui le vetture di Michael Schumacher ed Eddie Irvine tornano a lanciare la loro sfida.

Situazioni molto diverse. Nel settore delle granturismo la Ferrari - possiamo ben dirlo - è campione del mondo da molto tempo. Basta vedere i risultati conseguiti nel 1997. Le vetture immatricolate nei 40 Paesi in cui la Casa del Cavallino - un'azienda ormai globale sul piano commerciale - opera direttamente sono state 3581 con un incremento dell'8,1% rispetto all'anno precedente e, per la prima volta, è stato superato il traguardo dei mille miliardi di fatturato consolidato.

Nelle immagini le due anime della Ferrari A lato, la 456M che viene presentata al Salone di Ginevra: uno splendido simbolo di lusso e di sportività Sotto, la F300, la «rossa» che parteciperà al Mondiale di Formula 1 con Schumacher e Irvine

Una crescita costante dal 1993, quando le consegne furono 3.583. Il mercato numero 1 rimane quello statunitense (805 auto), seguito da quelli tedesco (605), britannico (421), italiano (391) e giapponese (287). E in molti Paesi si sono conseguiti record storici di vendite. E' il frutto, fra l'altro, dell'eccellenza dei modelli, misto sapiente di artigianato e tecnologia avanzata (basti pensare al nuovo tipo di cambio elettro-meccanico ideato per la 355 F1), della riorganizzazione dei processi produttivi in fabbrica e della rete internazionale di vendita e assistenza.

In questo scenario si inserisce la 456M (M sta per Modificata), che nelle versioni GT e GTA (cioè con trasmissione automatica) sostituisce la precedente 456 «2+2». Uno straordinario coupé a quattro posti firmato Pininfarina che rappresenta il punto di incontro tra le prestazioni di un 12 cilindri Ferrari (442 Cv) e il comfort e l'abitabilità di una granturismo. Una evoluzione che ha affinato sia la parte estetica della vettura (cofano e frontale in particolare) che quella meccanica (ad esempio, sull'avantreno è stata introdotta una nuova geometria della sospensione). Rivisitati anche gli interni: la plancia è stata ridisegnata e i sedili sono di nuovo tipo con cinque regolazioni elettriche.

In Formula 1, invece, il campionato sfugge dal 1979 (Jody Scheckter). La conclusione della stagione è stata da ko, tanto più amara perché ha finito per offuscare l'impegno di un anno di lavoro e di miglioramenti continui. Ma, si sa, sono le gioie e i dolori delle «rosse». Adesso, la gente è di nuovo qui a tifare Ferrari. E poco importa, siamo sinceri, chi sia alla guida delle «rosse».

Michele Fenu

Via alla sfida delle «rosse»

SCATTA il Mondiale di F1, il 49° della storia, un campionato ricco di attese, di interessi. Domenica a Melbourne, Stato di Victoria, una delle città più «italiane» d'Australia per il folto stuolo di emigranti che hanno cercato fortuna laggiù, 11 squadre e 22 piloti, con diverse ambizioni ma tutti determinati a dare il massimo, animeranno il primo Gran Premio del 1998. Dopo l'epilogo, sconcertante e amaro per i «ferraristi», della passata stagione e il successo della Williams, come costruttore, e di Jacques Villeneuve la sfida si riapre con contenuti diversi e anche con molta curiosità.

Sono infatti cambiate in modo drastico le regole tecniche della F1. Le vetture sono diventate più strette (da 200 a 180 cm di larghezza massima) e i pneumatici scolpiti hanno sostituito quelli lisci. Sono le due novità più importanti, cui si aggiungono un'aerodinamica ridotta e impianti frenanti meno sofisticati. Il tutto è stato voluto dalla Federazione per ragioni di sicurezza - le monoposto sono anche state sottoposte a prove di crash più severe e gli abitacoli allargati - e nel tentativo di migliorare lo spettacolo. Secondo le prime indicazioni fornite dai collaudi invernali e il parere di molti piloti, i sorpassi con queste nuove configurazioni non saranno facilitati, ma almeno la guida in curva e la sensibilità dei corridori saranno valorizzate, dando maggiore rilievo all'elemento umano.

I pronostici, in base anche agli ultimi test, indicano tra i favoriti la McLaren, seguita dalla Benetton, con un occhio di riguardo alla Williams, naturalmente. La Ferrari ha sempre un ruolo da outsider, ma, per stessa ammissione degli uomini di Maranello, l'obiettivo è quello di puntare al titolo. Dopo il 2° posto del 1997 sarebbe altrimenti, anche se una cosa sono le intenzioni, un'altra concretare le ambizioni.

La Ferrari, comunque, si è preparata bene, meglio di quanto non avesse fatto negli ultimi cinque anni. La nuova F300, della quale sono stati realizzati con estrema cura i tre esemplari necessari per affrontare la corsa australiana, più un paio di telai di riserva, è il frutto del lavoro di un team omogeneo, compatto. La prima vettura del dopo-Barnard, progettata sotto la direzione tecnica di Ross Brawn, in collaborazione con lo specialista di aerodinamica Rory Byrne e il responsabile motori, Paolo Martinelli, è nata nel migliore dei modi. Superati alcuni inconvenienti di gioventù (un problema di gestione del cambio e un surriscaldamento delle sospensioni provocato dagli scarichi), la rossa ha percorso nei test a Barcellona e soprattutto al Mugello oltre 7000 chilometri. E Michael Schumacher ed Eddie Irvine si sono dichiarati soddisfatti. «Mi piace - ha detto il campione tedesco -, risponde bene alle regolazioni ed è molto divertente da guidare».

Sulla F300 viene montato il motore 047. E' un 10 cilindri inedito a V di 80°, plurivalvole, concepito con l'ausilio di un sofisticato sistema computerizzato che, fra l'altro, analizza gli almeno 10 differenti metalli presenti nel propulsore, studia gli spessori e fornisce numerosissimi altri dati. Il cambio semiautomatico al volante, controllato elettronicamente, è a 7 marce, più retromarcia. La potenza dichiarata supera i 700 Cv (le forse sono molti in più), le velocità raggiungibili in rettifilo sfiorano i 330 km/h.

La Ferrari ha curato in modo speciale la parte aerodinamica: «musetto» rialzato che declina verso l'abitacolo, «pance» laterali abbastanza corte, ali a volontà. E' difficile però dire se la F300 è più o meno bella dei modelli che l'hanno preceduta. Una cosa è certa: aveva ragione Enzo Ferrari quando sosteneva che le auto migliori sono quelle che vincono. E il sogno dei tifosi è vedere la monoposto di Maranello tagliare il traguardo per prima. Delle corse e del Mondiale.

Cristiano Chiavegato

Tendenze tecniche e stilistiche nei prototipi della rassegna

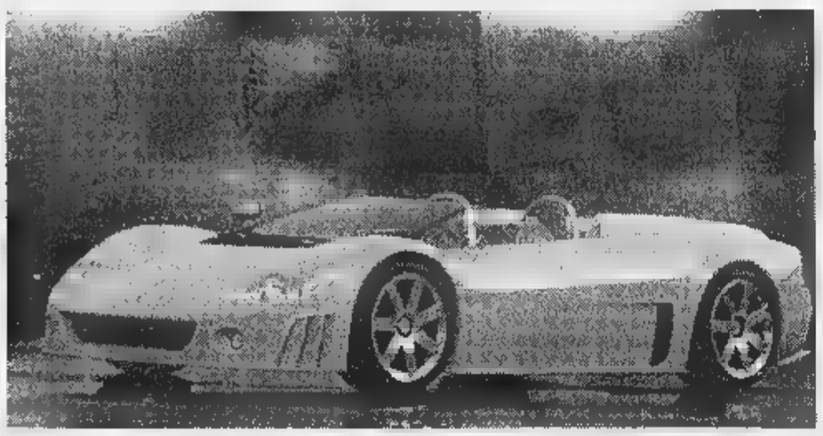
Passeggiando nel futuro

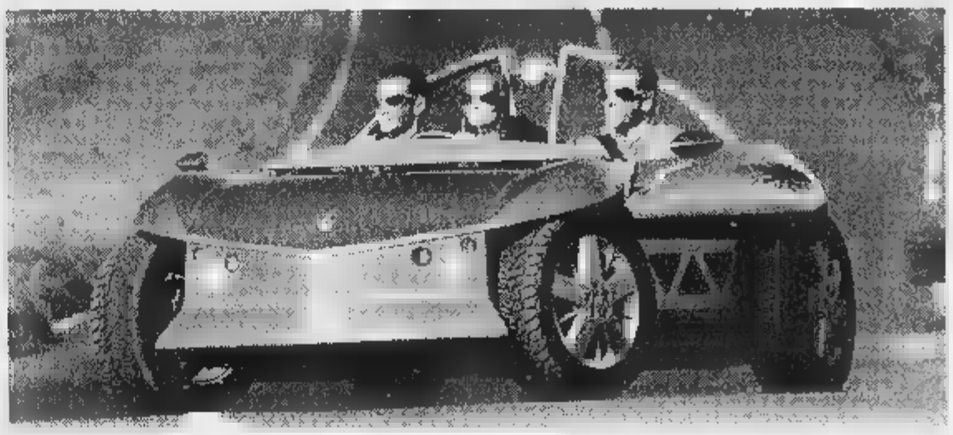
Concept-cars: tra sogni e realtà

GINEVRA. I saloni dell'auto da sempre raccolgono, insieme con i modelli di serie, veicoli molto speciali. ■ definiscono in vario modo: concept-cars, o auto-concetto, prototipi, studi. Una volta anche dream-cars, o vetture da sogno. E Ginevra non fa eccezione, portandone alla ribalta un ■spicuo ■■■.

Talora esercitazioni stilistiche, talora esempi avanzati di tecnologia, qualche volta semplici «oggetti» incapaci di marciare, più spesso prodotti completi, tanto da essere proposti ai mass media per test stradali, questi mezzi anticipano sovente il futuro. Costituiscono, da parte dei costruttori, un intelligente (e costoso) sistema per mostrare i muscoli, per farsi notare, per presentare soluzioni tecniche che verranno successivamente adottate nella gamma ■ tutti i giorni, magari per «tastare» direttamente le reazioni dei critici e del pubblico.

La maggior parte di queste straordinarie auto, naturalmente, non entrerà mai in produzione, ma altre si tradurranno in concrete realtà. E' già accaduto, ad esempio, con il Nuovo Maggiolino, visto al Motor Show di Detroit nel '94 come concept-car e poi, a furor di popolo, trasformato in modello di serie, avverrà, assai probabilmente, con il divertente, graziosissimo coupé-cabriolet quattro posti (il tetto ■ alza e sparisce nel vano bagagli, co■■ per la Mercedes SLK) che la Peugeot espone al Salone di Ginevra. E' il 200 (ma, ricordiamo, l'ultimo zero è un piccolo cuore), che anticipa addirittura ■ soluzioni formali (parte anteriore e posteriore, fiancate) e di interni della berlina prossima erede della 205. In Peugeot non nascondono che quello di Ginevra è un esame ■ anteprima del coupé-cabrio in





A sinistra, ■ W12 Roadster realizzato ■■ Volkswagen insieme ■■ l'Italdesign. A lato, ■ concept preparata da Renault per Ginevra (in alto la plancia): una barchetta a tre posti con ■■■ a iniezione diretta ■ benzina

Sulla Renault Zo motore a iniezione diretta di benzina Barchetta Hyundai tipo Anni Cinquanta

A lato, da sinistra a destra, lo studio Euro-1 Hyundai, ■■■■ nel centro di ricerca europeo della Casa coreana, a Francoforte, e il coupé-cabriolet Peugeot 200

se stesso (se piacerà, verrà decisa la ■■■■ in produzione) e anche del modello base, il cui lancio dovrebbe partire prima dell'estate.

Un esempio simile arriva dalla Renault, che qui festeggia i suoi 100 anni con una curiosa concept-car, lo Zo. Una barchetta ■ tre posti, con il pilota seduto al centro dell'abitacolo, che vuol essere un oggetto di divertimento. Ma l'aspetto ludico nasconde due realtà che sono destinate ad arricchire i modelli normali della Casa francese: ■■ due litri a ben■■■ ■■ 16 valvole dotato di un impianto di iniezione diretta (100 kw) e associato a un cambio automatico, più una sospensione intelligente. «E' il primo propulsore europeo di serie che utilizza questa nuova tecnologia» proclamano orgogliosi i tecnici Renault. La sospensione si avvale di un sistema di molle pneumatiche e di una pompa idraulica: permette di modificare l'altezza dell'assetto in pochi secondi (da 150 ■ 280 mm).

Nel campo dei puri prototipi da evasione ecco il Pickster della Bertone, un pick-up biposto con meccanica Bmw che vorrebbe es■■ il «dragster» dei veicoli ■■ cabina e c■■■e scoperto. Ma anche qui il gioco è sottile. Perché i pick-up sono oggi il mezzo più amato negli Usa, do■■ la Bmw ha ■■ impianto per le sportive Z3 e dove vende quasi ■■ mila vetture all'anno. E la Bertone già costruisce per la Casa tedesca il motomobile C1. Insomma, si semina per il futuro.

Una mano italiana c'è pure nel poderoso W12 Roadster della Volkswagen. E' la mano dell'Italdesign, in particolare di Giorgio e Fabrizio Giugiaro, che hanno ripetuto in versione scoperta l'operazione attuata per il Motor Show di Tokyo con la W12 berlinetta. Si sa che Ferdinand Piech ammira molto Giugiaro e che nei ■■■ sogni c'è una vettura 12 cilindri, forse per l'Audi. Dar fastidio alla Mercedes e alla Bmw non gli dispiacerebbe.

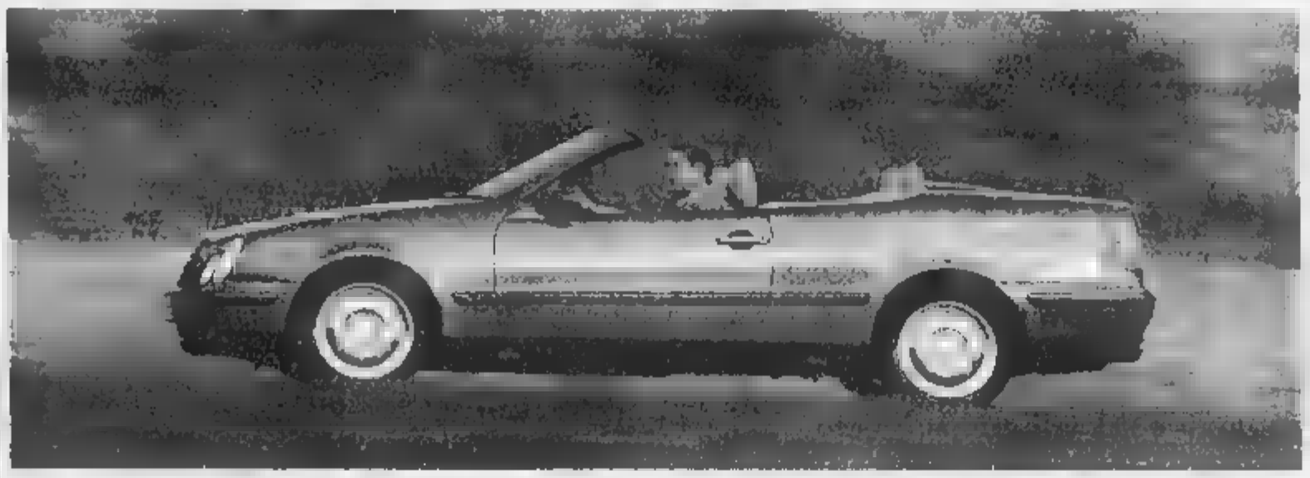
Ma il salone svizzero propone concept-cars di tutto ■ mondo: dall'interessante Hyundai Euro-1, barchetta biposto stile Anni 50, progettato ■ costruito a Francoforte nel centro ricerca europeo della Casa coreana (un concentrato ■ alta tecnologia, con motore ■ 1975 cc e 380 Cv e cambio automatico a 6 rapporti con ■■■ do nel volante) al Pronto Cruizer della Chrysler, ■■ P2000 Ford fiore all'occhiello della Ford a Detroit al Nissan Hypermini, un veicolo elettrico biposto con batterie agli ioni di litio (velocità 100 l'ora, autonomia 130 km). La via delle concept-cars ecologiche ad alta tecnologia ■ ormai frequentatissima dall'industria. Una indicazione sul futuro.

Michele Fenu

Atos è la piccola monovolume con tanto spazio in più: è alta 161 cm, ha 5 posti e 5 porte. ■ motore Multipoint 1,0 12 valvole da 55 CV vi sorprenderà per le vivaci prestazioni e per l'economicità dei consumi: oltre 18,5 km ■■■ ■■ litro (ciclo extraurbano CEE 93/116). Atos è disponibile in 5 versioni, anche con aria condizionata, ABS, airbag.

Importatore esclusivo per l'Italia: Hyundai Automobili Italia Importazioni S.p.A.
Gruppo Koelliker - Viale Certosa 201/A - 20151 Milano - Tel. 02/38 05 81

Al Salone di Ginevra l'impegno dell'industria dell'auto



Tra le tante novità di Ginevra spicca per eleganza e dimensioni la versione cabriolet del coupé CLK, ricavata sulla base della Mercedes Classe E; a lato, la Ford Cougar

Il gran bazar delle novità

Dalla Mercedes Cabrio alle Ford

GINEVRA «Cosa c'è di nuovo da vedere?». A questa domanda che gli appassionati si pongono alla vigilia di ogni salone, Ginevra '98 risponde con una raffica di novità che dimostra come sia continua l'evoluzione stilistica e tecnologica dell'automobile. Ecco dunque una lista (inevitabilmente parziale) delle vetture da non perdere, anche se una più interessanti, la Seicento della Fiat, sarà presentata solo tra 10 giorni a Torino.

La più grande e pesante (è lunga 5,4 m per 2,3 tonnellate) si chiama Rolls-Royce Silver Seraph. Se ne parla a parte, qui ci limitiamo ad accennare che questa nobile Casa rompe con la tradizione del made in England visto che il motore è il 12 cilindri Bmw 5,4 litri 322 Cv. La Casa di Monaco tiene banco anche con la nuova generazione delle berline Serie 3, mentre la Mercedes risponde con la cabrio quattro posti del coupé CLK, realizzata sul pianale e meccanica delle berline intermedie della Classe E, e con la E 55 AMG station wagon con motore 8 cilindri di 5,5 litri e 354 Cv (250 l'ora). La Cabrio CLK ha propulsori 6 cilindri e utilizza una capote semiautomatica.

Restando nel made in Germany, la Volkswagen ha preferito rinviare all'autunno il lancio europeo del Nuovo Maggiolino, riservando i riflettori del Palexpo al W12 Roadster e alla Golf 4 che, con qualche mese di ritardo, comincia il processo di diffusione capillare nei più importanti Paesi dell'Ue. In compenso, debutta a Ginevra una rinnovata versione del Cabriolet, in linea col look della nuova Golf ma con buona parte della meccanica della precedente generazione. Motori benzina da 75 a 101 Cv e turbodiesel da 110 Cv. Prevista per l'Italia un'offerta di 6 versioni. La marca ceka del Gruppo VW, la Skoda, presenta qui le rinnovate Felicia e Felicia Wagon (da noi in commercio a metà mese). Sta per partire pure la commercializzazione della Opel Astra, che propone la gamma completa di versioni e carrozzerie, compresa la monovolume Zafira e la station wagon, che dovrebbe essere, ancora una volta, il modello leader in Italia.

Dalla Francia alcune concept-car, fra cui quel coupé-cabrio che anticipa il modello erede della 205 (se ne parla a parte) e un gruppetto di novità. Ecco la debuttante Citroën Xsara Break e la nuova generazione della Clio. Prezzo d'attacco francese sotto i 19 milioni.

Ma in passerella sale la Ford con il doppio debutto del coupé Cougar in versione europea e, soprattutto, con il modello destinato a sostituire la Escort. Il Cougar (4,7 metri di lunghezza con 1,33 di altezza e motore 4 cilindri, 2 litri, 130 Cv e 209 km/h o V6 di 2,5 litri a 170 Cv da 225 Km/h) è costruito negli Usa, ma pianale e meccanica Mondeo.

La Ford punta il suo futuro sulla nuova famiglia di berline medie di segmento C, tanto che ieri, all'anteprima, sono intervenuti i vertici della società capitanati da Jim Donaldson, presidente della Ford Europa, e Jac Nasser, n. 2 del colosso di Detroit. Tale modello, inizialmente identificato dalla sigla di progetto C170, è un po' più grande dell'attuale Escort. Per la prima volta nella storia della Casa, sarà prodotta e venduta in Europa e in America senza sostanziali modifiche o differenze, tranne il nome, diverso sulle due sponde dell'Atlantico.

«La sub-compact che lanceremo quest'anno - ha dichiarato William Boddie, vicepresidente della struttura riservata alle vetture piccole e medie - avrà il medesimo aspetto esterno e interni uguali nei due continenti. I nuovi modelli avranno molti più punti in comune di quanti ne abbiano attualmente la europee Mondeo e le americane Contour, che pure condividono pianale e molte parti di carrozzeria».

Altra novità importante allo stand Mitsubishi. E' lo Spacestar, secondo modello costruito in Olanda dopo la Carisma. In vendita dall'autunno, è un monovolume compatto (è lungo 4,03 metri, una decina di cm in meno della Renault Mégane Scenic) che ottimizza al massimo lo spazio dei cinque posti disponibili (e modificabili nella configurazione, con ingegnose soluzioni) spinto o dal motore GDI a iniezione diretta della benzina, di 1,8 litri o da un 4 cilindri a 16 valvole di 1,3 litri.

Sempre nel campo dei monovolume, ma in questo caso di grandi dimensioni (4,89 metri e abitabilità per 7 o 9 persone), debutto europeo per il Carnival della coreana Kia, che arriverà in autunno con motori benzina da 2,5 litri, 185 Cv a km/h a TurboDiesel di 2,9 litri, 136 Cv a 175 km/h. C'è poi una nuova berlina medio superiore, la Schuma, lunga m 4,48, con motori di 1,5 litri e 101 Cv o 1.8 litri e 130 Cv, in Italia da maggio.

Per concludere in clima di originalità, non va dimenticato il Pronto Cruiser della Chrysler, una porte sportiveggiante, in stile Anni 40, che è anche il primo prototipo espressamente realizzato dalla Casa americana per un Salone europeo dal 1987. Basato sul pianale della Neon, il Pronto Cruiser ricorda la scoperta Plymouth Prowler.

Emilio Mangano

La Kia Carnival è un monovolume di grandi dimensioni: ospita fino a 9 persone

Dalla Mitsubishi il minivan Spacestar, costruito in Olanda come la Carisma

Arriva la Rolls col motore Bmw

Si chiama Silver Seraph (Serafino d'Argento) la lussuosa Rolls-Royce che, prima novità della Casa inglese da 18 anni, fa il suo debutto nella rassegna ginevrina: adotta il dodici cilindri Bmw di 5,4 litri con una potenza di 322 cavalli

LONDRA. E' la prima Rolls-Royce da 18 anni, la storia che dura da 90 anni; è anche la prima Rolls-Royce con un motore non suo. La Silver Seraph (Serafino d'Argento) esordisce al Salone di Ginevra, ma più che la fine di un'era essa rappresenta l'inizio di un nuovo corso per la Casa che è diventata in tutto il mondo sinonimo di eccellenza e di lusso: il 12 cilindri progettato e prodotto dalla Bmw è la risposta a un mercato che anche nel superlusso esige soluzioni tecniche d'avanguardia accanto all'abitacolo-salotto. Ma ci sono anche altre novità, nella produzione dell'auto cui la Rolls-Royce affida il proprio futuro: per la prima volta, nello stabilimento di Crewe, compare una linea di montaggio; e per la prima volta le scocche vengono costruite «in casa».

Per un'auto all'insegna dei superlativi, tuttavia, quest'angelo serafino ha mancato la consegna della segretezza. A parte una manciata di persone, neppure i dirigenti della Rolls hanno saputo fino alla fine di dicembre il nome della nuova creatura; e soltanto alla fine di gennaio le cromature con il nome sono arrivate a Crewe. Doveva essere tutto una sorpresa: anche perché i tempi di allestimento dell'auto, la cui prima idea risale al 1994, non davano per imminente la sua uscita. Invece, ecco una rivista d'Oltreatlantico, Automotive News, con le foto della Silver Seraph; e l'incantesimo s'è rotto - i giornali inglesi a gara - primo il Times, poi il Daily Telegraph - a pubblicare meglio e di più sulla nuova signora delle strade.

Per una leggenda che si rinnova, il momento è stato forse scelto a ragion veduta. Perché la Rolls-Royce con il motore Bmw - 5,4 litri, cambio automatico ZF a cinque marce, velocità massima 240 km/h, prezzo in Inghilterra paralizzante 450 milioni - viene presentata proprio mentre entra nel vivo l'«asta» per l'azienda di Crewe che la casa-madre, la Vickers, ha deciso di vendere per concentrarsi sulle sue attività principali, aviazione e armi tecnologicamente avanzate. La fretta con cui la Silver Seraph affronta il mercato Paperoni può voler dire che l'abbinamento per i motori con la Bmw - già noto - sta per diventare indissolubile anche a livello proprietario.

Dall'autunno scorso la Rolls-Royce è in vendita: per 400 milioni di sterline, si dice (circa 1200 miliardi di lire). E' proprio la Bmw che guida la carica dei pretendenti. Non è la sola: di sicuro ci sono anche offerte di Volkswagen, Daimler-Benz (Mercedes), Toyota e un consorzio britannico - il Rolls-Royce Action Group, deciso a tramandare l'inglesità di quel marchio - che fa capo a un avvocato londinese, Michael Shrimpton, e a cui partecipano personaggi come il patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone, e il sultano del Brunei che ha stretti legami di affari e di cavalli con la famiglia reale inglese. Più altri contendenti segreti.

La rapidità con cui la Silver Seraph è stata progettata, prodotta e lanciata sembra voler scoraggiare ogni concorrenza alla Bmw. Un portavoce della Vickers ha precisato nei giorni scorsi che l'accordo per il motore comprende clausole per impedire un taglio delle forniture dall'oggi al domani. Ma il presidente della Bmw, Berndt Pischetsrieder, è stato altrettanto chiaro nel precisare che interromperà la fornitura di motori se un rivale riuscirà a comperare la Casa di Crewe.

Non resta che attendere; e intanto ammirare questo raro monumento automobilistico, che di tradizionale mantiene soltanto la calandra (il classico Partenone di casa Rolls) e un lusso fatto di silenzi e finiture eccellenti, tutte pelli, moquette e radica (ma le tecniche moderne riducono da 17 a 4 le mani di vernice). Le linee più smussate (soprattutto la coda) sembrano fatte apposta per quel suo mercato primario che è quello americano: ricordano, in chiave moderna, la Silver Cloud del 1955 («Ma non l'abbiamo copiata perché non volevamo tornare indietro di quarant'anni», dice il suo designer Graham Hull).

Nello stabilimento ci sono speciali «isole» per i clienti, dove essi potranno discutere le loro particolari esigenze - tema di finitura. Ma è sotto il cofano il più evidente segno di ammodernamento: l'8 cilindri ispirato negli Anni Cinquanta dal propulsore General Motors cede il passo all'architettura sobria e lineare del V-12 Bmw. A Ginevra comparirà anche una versione Bentley. Si chiamerà Arnage. Il motore? Anche quello Bmw, ma questa volta un V-8 con turbo. Una bomba, dicono. Ma sempre per miliardari.

Fabio Galvano

PASSERELLA MONDIALE DA GIOVEDI'

GINEVRA

La primavera dell'auto inizia da Ginevra. Lo straordinario impegno con cui l'industria mondiale del settore si prepara al nuovo millennio fa della «68ª» edizione del Salone elvetico, che si terrà da giovedì prossimo al 15 marzo, il primo grande appuntamento automobilistico dell'anno in Europa dopo il Motor Show di Detroit. In scena oltre mille espositori di 33 Paesi.

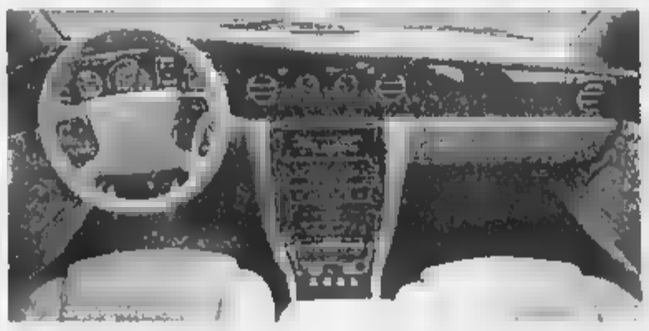
A Ginevra si confrontano i «grandi» dell'automobile non solo sul prodotto, ma anche su importanti temi del settore. Non a caso, ad esempio, Fiat Auto presenta alla rassegna i più recenti risultati del suo continuo impegno per essere sempre più vicina alle esigenze dei consumatori. Al moltiplicarsi dell'offerta di prodotto, sia attraverso nuovi modelli, sia con varianti e aggiornamenti della gamma esistente, si aggiunge il contributo alla soluzione di problemi sociali oggi molto sentiti, come il rispetto dell'ambiente e la mobilità dei disabili. Da qui la ricerca di vetture sempre più pulite e dai consumi sempre minori (tecco il prototipo Punto Eronomy Power) e la realizzazione di auto che facilitino la guida a chi soffre limitazioni motorie (Programma Autonomy).

La Confederazione elvetica dopo il delicato momento economico del 1996, ha ritrovato nello scorso anno un maggiore equilibrio (il Pil è cresciuto dello 0,5%), anche se non si può ancora parlare di vera ripresa. Questo si è riflesso sulle vendite di vetture, poiché è proprio l'automobile, qui come altrove, a dare impulso all'intera economia. Anche la Svizzera non è Paese produttore, il settore rappresenta il quinto dell'intero volume d'affari, con più di 250.000 occupati.

Le consegne di vetture nel 1997 sono state 272.500 contro 269.500 nel '96, con un aumento dell'1,1%, inferiore a quello globale europeo che è stato del 4,9%, ma comunque migliore di quello dell'anno prima, quando era stato dello 0,5% contro un rialzo continentale del 6,5%. Purtroppo, il 1998 non è partito bene in Svizzera. In gennaio la tendenza si è invertita. Le unità vendute sono state il 7% rispetto allo stesso mese '97 (siamo a quota 21.000 esemplari) e anche febbraio sembra essersi rivelato brillante.

Le maggiori vendite nel '97 sul mercato elvetico sono andate alle marche tedesche (123.000 consegne, in flessione dell'1,5% sul 1996 (i maggiori incrementi a Porsche +36,6% e Mercedes +21%). Seconde, a distanza, le Case giapponesi con poco più di 55.000 unità, ma con un incremento del 10,8% seguite da quelle francesi con 40.500 immatricolazioni (+4,1%), da quelle italiane con circa 18.500 unità e dalle svedesi con 8400 pezzi. La crescita più consistente va alla Corea del Sud (+21,1%): le consegne sono salite a quota 5500.

Renzo Villare



Si parla di Torino nel 2000 in giugno?

GINEVRA. Al Salone di Ginevra si parla anche di quello di Torino, in programma dal 24 aprile al 3 maggio (il 21 e il 22 giornate per la stampa, il 23 per gli operatori specializzati). Alfredo Cazzola, presidente della Promotor che per la terza volta consecutiva organizza la rassegna del Lingotto, anticipa temi e caratteristiche della rassegna, giunta all'edizione n. 62.

Dice Cazzola: «Le Case che saranno presenti al Salone di Torino costituiscono il 96,2% delle vendite totali in Italia. Per la prima volta ci saranno anche Daewoo, MCC-Smart, Tata e Toyota mentre ritorneranno Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce. L'industria dell'auto ha reso conto che non può trascurare un mercato importante come quello italiano che nel 1997 ha generato un fatturato complessivo di 75 mila miliardi di lire. E fa sanno bene soprattutto i costruttori esteri, ai quali sono complessivamente 45 mila miliardi di lire».

Potrebbe essere l'ultima volta che il Salone di Torino, che ha una cadenza biennale, si svolge in aprile. Si tratta di una data che viene considerata troppo vicina a quella di Ginevra. Spiega Cazzola: «Abbiamo chiesto al Bureau Permanent de l'Automobile di spostare la rassegna nel periodo a cavallo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Pensiamo che così Torino possa diventare il passerella ideale per molte nuove auto e per i cosiddetti "anno-modelli". Inoltre, nel Duemila sarà pronto il quarto padiglione del Lingotto, che permetterà nuovi spazi espositivi, di cui abbiamo grande necessità».

L'edizione n. 62, ultima del secolo, valorizzerà ancora una volta lo stile e il design. All'esterno del Salone saranno tre le aree speciali dedicate all'industria dell'auto, della componentistica e dell'engineering. In primo piano Motor City e Technology City e, per gli appassionati, la possibilità di provare le vetture sulla pista disegnata sul tetto del Lingotto. **(m. fa.)**

Mondo Fiat

Su Internet c'è un sito speciale

GINEVRA. Internet, grande passione e strumento di lavoro globale che va diffondendosi anche in Italia. In occasione del Salone di Ginevra Fiat Auto ha deciso di proporre sulla «rete delle reti» un servizio di informazione dedicato ai mass media non solo: sugli stand Fiat, Lancia e Alfa sono installate postazioni che permetteranno anche ai visitatori della rassegna di navigare alla scoperta del mondo del Gruppo italiano, soffermandosi in un sito che risponde all'indirizzo www.fiat.com (o lancia o alfa).

Il sito giornalistico risponde alla sigla www.fiatautopress.com e permette, nella lingua prescelta, una consultazione rapida e completa delle informazioni relative alle auto prodotte dai tre marchi del Gruppo. E' possibile avere testi e foto, notizie di carattere generale e collegarsi, fra l'altro, con agenzie di stampa, testate, catene radiotelevisive. Per accedere al servizio occorre una password personale.

Mini Smart

Si è allargata ed è più bassa

GINEVRA. Il Salone di Ginevra segna una svolta anche per la Smart. Il mini biposto con motore 3 cilindri di 600 cc e 45 Cv della Micro Compact Car (MCC), la cui commercializzazione è stata ritardata di 7 mesi, dalla primavera a ottobre, per problemi di stabilità. «La nostra city car - dicono i nuovi responsabili della società a maggioranza Mercedes - ha ricevuto una serie di modifiche. In particolare, ora la carreggiata è più ampia e il baricentro più basso». Insomma, qualcosa di simile a quanto fatto dai Mercedes per la Classe A.

In particolare, le carreggiate sono state allargate di 16 e 86 mm e il veicolo è stato abbassato di 20 mm (davanti) e di 15 mm (dietro). Ora, la larghezza esterna della Smart è salita a 1515 mm e l'altezza è salita a 1530. Modifiche anche allo sterzo e al posizionamento dei sedili. Queste variazioni non hanno sostanzialmente influito sulla forma del veicolo, che costerà in Germania tra 16 e 20 mila marchi.

Analisi di produzione e vendite: i bilanci finali '97, le prospettive per il 1998

L'auto è partita bene in Europa

Tira l'Italia, appare in recupero la Francia

GINEVRA. Dal Salone di Ginevra arriva la conferma. Il 1997 è stato nel complesso un anno positivo per lo sviluppo economico internazionale e tutto lascia presumere che il 1998, iniziato bene, possa dare altre soddisfazioni. La ripresa in generale, a parte il Giappone che ha segnato il passo, ha riguardato gli Stati Uniti - con una situazione congiunturale in espansione e priva di tensioni inflazionistiche anche se il settore dell'auto non è stato altrettanto brillante - e le economie europee, il [redacted] andamento è risultato più dinamico rispetto a quello del più recente passato.

I riflessi sul mercato automobilistico si sono fatti sentire, sia pure con andamenti difformi, e da Ginevra arrivano i primi commenti su ciò che è stato e ciò che potrà accadere. Sono favorevoli le prime stime della produzione e, conseguentemente, della domanda mondiale. Secondo i dati dell'Oica, l'Organizzazione internazionale dei costruttori, nel 1997 sono state prodotte 38,9 milioni di auto, un record assoluto, [redacted] una crescita del 5%, pari a 1.100.000 unità in più, di [redacted] 14,5 nell'Unione Europea, con lo stesso aumento del 5%. Fra i principali Paesi, l'Italia ha registrato il maggiore incremento produttivo (+19%), proseguito in gennaio con oltre il 12%.

L'elevata produzione si è riflessa sull'andamento della domanda che a livello mondiale, sempre secondo le prime stime, è risultata di 37,5 milioni di vetture contro circa 36 del 1996. Da una pubblicazione curata dall'Anfia, l'Associazione dei costruttori italiani, e distribuita in salone, emerge una radiografia degli andamenti nelle diverse aree. Da essa si rileva come i Paesi della cosiddetta Triade (Europa, Usa e Giappone) siano per l'auto mercati [redacted]mai saturi [redacted] quindi con limitate possibilità [redacted] sviluppo, mentre altri sono da conquistare.

Stati Uniti e Giappone, ad esempio, [redacted] si rileva nei due riferimenti [redacted] pagina, non cambiano di molto [redacted] loro potenziale d'assorbimento. Negli Usa, la [redacted] le consegne di vetture e di veicoli commerciali leggeri (soprattutto pick-up, Sport Utility, Minivan, ecc.), che rappresentano quasi la metà della domanda, è variata di poco negli ultimi anni e comunque [redacted] tendenza al ribasso. Altrettanto è successo in Giappone dove a un mercato interno debole ha fatto da contrappeso il forte incremento delle esportazioni, favorite anche dalla debolezza dello yen. E' andata bene negli altri Paesi del Sud-Est asiatico e in Sud America, [redacted] buoni aumenti, specie in Brasile, il più importante mercato dell'America Latina.

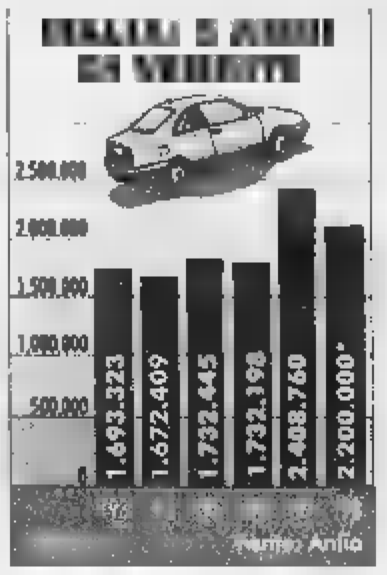
Nell'Europa Occidentale, dopo la caduta del 1993 (-16,7%), cui seguirono tre ricuperi (+6% nel 1994, +0,8% nel [redacted] e +6,4% nel 1996), le immatricolazioni nel 1997 hanno registrato un aumento del 4,8% a 13.408.000 [redacted]ità, ancora [redacted] sotto i risultati '92 (13,5 milioni). Occorre tenere presente - afferma l'Anfia - che l'incremento è stato favorito particolarmente dalla ripresa del mercato italiano che, sulla scia del [redacted] degli incentivi e degli sconti adottati dalle Case, ha registrato nel '97, dopo anni di crisi, [redacted] crescita del 39,1% con 2.408.760 immatricolazioni. Senza il nostro mercato, infatti, la domanda europea si riduce a meno di 11 [redacted] di unità, con una flessione dello 0,5 per cento.

In un esame dei principali Paesi, [redacted] rileva l'andamento in rosso della Francia che ha perso il 19,7% per [redacted] traumatica interruzione degli incentivi avvenuta il 30 settembre 1996 e, al contrario, quello positi[redacted] della Spagna, dove la domanda si è incrementata dell'11,3% grazie soprattutto all'avvio di un piano permanente di aiuti governativi. Anche nel Regno Unito il 1997 ha chiuso in attivo, con [redacted] aumento delle vendite [redacted] 7,2%, mentre in Germania è stato poco al di sopra dell'anno prima: +0,9% con 3.528.000 consegne. Il quadro congiunturale tedesco è in lenta ripresa, ma sulla domanda influisce l'impatto negativo della disoccupazione a oltre 4,5 milioni, pari all'11,9% [redacted] forza lavoro.

Il 1998 [redacted] cominciato bene per l'Europa. In gennaio sono state immatricolate 1.251.000 auto con un aumento del 10,2% sullo stesso mese '97 (+5,5% senza l'Italia). Nei principali Paesi, oltre al nostro che ha registrato l'incremento più elevato (+32,1%) con 269.400 unità, hanno registrato andamenti positivi la Francia (+13%) [redacted] 138.200 unità che, dopo un anno di forti perdite, sta cominciando [redacted] recuperare, pur tenendo conto che [redacted] raffronto avviene [redacted] un [redacted] in cui la flessione era stata del 33,6%; il Regno Unito (+12,1%) con 232.100 consegne; la Spagna (+6,3%) con 72.200 pezzi. La Germania, invece, ha confermato il momento di debolezza, con una flessione dell'1,2% a 262.000 immatricolazioni.

In questo contesto, l'industria italiana del settore è andata ancora meglio. Le vendite di Fiat Auto sono cresciute del 16,9%, ben al di sopra dell'aumento globale. Ciò [redacted] consentito [redacted] elevare la quota europea al 13,2% contro il 12,5% del gennaio 1997.

Renzo Villare



STATI UNITI, [redacted]

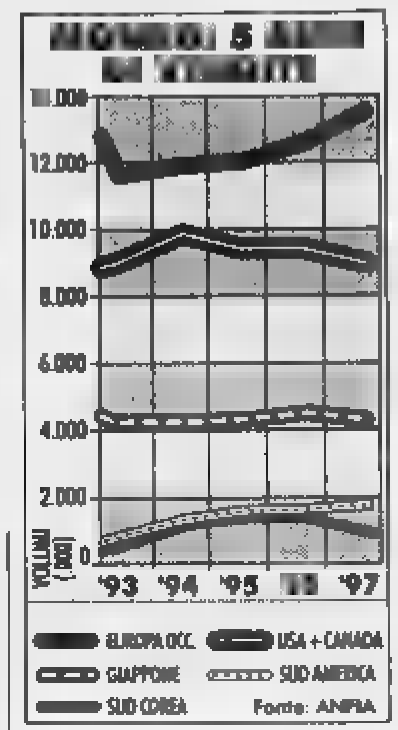
Negli Stati Uniti, in una situazione economica supersolida, le vendite di auto, già in flessione negli ultimi due anni (-1,3% nel '96 e meno 4% nel '95), si [redacted] ridotte nel '97 di un altro 3% [redacted] 8.272.000 unità. Sono però cresciute del 4,4% [redacted] consegne [redacted] veicoli commerciali leggeri (trucks): 6.858.000. Per dare un'idea della dimensione del loro sviluppo, basta pensare che nel 1990 erano meno di 4 [redacted]lioni, per cui l'incremento è stato di oltre il 73%. Nello stesso periodo le vendite delle vetture sono scese dell'11%. Nel 1990 le auto consegnate erano state 9.300.000, oltre un milione di unità in più rispetto al '97. L'insieme delle due categorie porta le immatricolazioni a 15.130.000, lo 0,2% in più rispetto al 1996.

Le vendite dei Tre Grandi sono diminuite del 5,9% [redacted] 5.054.000: 61,1% (63% nel 1996) del mercato. Con i veicoli commerciali, la loro presenza sale al 71,7% [redacted] 10.845.000 consegne. Le immatricolazioni delle giapponesi (transplants più importate) sono state di 2.565.000 unità, con una quota salita dal 30,1% nel '96 [redacted] 31%. In netto aumento le europee: con oltre 504.000 unità (+10,9%) han[redacted] acquisito una penetrazione del 6,1% (5,3% nel '96).

GIAPPONE, [redacted]

In Giappone le vendite di auto, in ricupero negli ultimi due anni (+5,6% nel [redacted] e +5,1% nel 1996), hanno nuovamente invertito la tendenza nel 1997. Le immatricolazioni, con un andamento a due velocità, sono scese a 4.492.000 unità, con un calo del 3,8% sul 1996 (4.668.700). A un primo trimestre particolarmente positivo (+14,1%) si è contrapposto, da aprile in poi, un andamento negativo. La situazione, determinata anche dall'aumento dell'Iva in quel [redacted] dal 3% al 5%, riflette lo [redacted] di incertezza in cui versa l'economia giapponese, la cui evoluzione appare ostacolata dalla debolezza della domanda interna e dalla situazione valutaria del Sud-Est asiatico, dove il Giappone è l'investitore straniero n. 1.

Le vendite di vetture importate, escludendo quelle [redacted] marca giapponese prodotte in altri Paesi (transplants), [redacted] state 295.000 in flessione del 5,3% sul '96, di cui 247.000 europee. Per contro le marche del Sol Levante hanno immatricolato l'anno scorso in Europa 1.552.000 vetture (+12,4%) [redacted] quota dell'11,6%. In altre parole per ogni europea acquistata in Giappone, in Europa [redacted] state vendute oltre [redacted] modelli giapponesi.



Prosegue [redacted] marcia di Gran Bretagna e Spagna, Germania in fase di debolezza

---

IL CASO

SPINTA AL [redacted]

Un sistema che migliora anche sicurezza e ambiente

La forza degli incentivi

Nel '97 un milione di auto in più

INTRODOTTI alla chetichella, quando più nessuno se [redacted] aspettava, dal Consiglio dei ministri riunitosi l'ultimo giorno del 1996, gli incentivi sulla rottamazione hanno colto in contropiede, all'inizio, tutte le marche di auto presenti [redacted] Italia, nazionali ed estere in ugual misura. Solo i più ottimisti tra i responsabili delle principali case avevano previsto allora un aumento del mercato di 250 mila unità «aggiuntive», ma i fatti avrebbero poi dimostrato che qualche volta [redacted] pizzico di ottimismo in più non guasta davvero. Le immatricolazioni complessive balzeranno dal milione [redacted] 732 mila unità del 1996 ai 2 milioni 412 mila dell'anno [redacted] (e, di queste, un milione 146 mila verranno acquistate con gli incentivi). E' una crescita di ben il 39,2%, pari a 680 mila vetture vendute in più. Il [redacted]giore aumento in un grande mercato europeo fatto segnare [redacted] questi ultimi anni.

D'altra parte, anche negli altri quattro Paesi (Francia, Spagna, Danimarca e Irlanda) dove finora sono state impiegate particolari forme di incentivazioni, [redacted] «sistema» ha funzionato brillantemente. E se si fa eccezione per la sola Francia - dove d'altronde il 30 settembre del '96 l'interruzione è stata decisamente troppo brusca - l'adozione di [redacted] regime incentivato ha comunque spinto il mercato verso consumi più sostenuti anche dopo lo stop delle agevolazioni.

E' il caso della Danimarca e dell'Irlanda: due Paesi che hanno quasi raddoppiato le immatricolazioni di auto nuove rispetto [redacted] qualche anno fa e - quel che è più importante - sono riusciti a conservare l'abbrivio acquistato con le agevolazioni senza perdere neppure un po' del grande vantaggio guadagnato. In Danimarca, per esempio, dalla stagnazione dei primi Anni Novanta, [redacted] vendite ferme [redacted] tra le 80 e le 85 [redacted]ila unità, il «premio» per la rottamazione varato il primo gennaio '94 (6500 corone - circa 1,7 milioni di lire - nel primo semestre, decrescenti [redacted] 4500 e poi a 2500 nei semestri successivi) ha fatto salire [redacted] vendite a 140 mila unità nel '94, con un aumento del 67%. E, da allora, le vendite sono salite ancora, ogni anno di più: 142 mila nel '96 e 151 mila nel '97. Eppure, dal luglio del '95, gli incentivi sono stati definitivamente aboliti.

Analoga la situazione dell'Irlanda, dove d'altronde circolava - pri[redacted] delle agevolazioni sulla rottamazione - il parco più anziano d'Europa con oltre il [redacted] di auto più che decenni. Anche qui l'incentivazione è durata solo 18 mesi, e il «bonus» statale non eccedeva le 1000 sterline irlandesi, circa due milioni di lire dell'epoca. Gli incentivi sono comunque serviti a far raddoppiare il numero delle vecchie auto rottamate, oltre a far balzare le immatricolazioni annue da 70/80 mila unità a 115 mila nel 1996 e a 137 mila l'anno scorso, pur essendo finiti gli incentivi.

Un po' diverso il caso della Spagna. Le agevolazioni per l'acquisto di un'auto [redacted] in cambio di una da rottamare, introdotte [redacted] prima volta nel marzo '94, sono ormai diventate stabili anche se [redacted] sono particolarmente sostanziose (80 mila pesetas, meno di un milione [redacted] lire). In effetti, [redacted] da [redacted] lato l'introduzione delle tre diverse forme di incentivi finora applicate ha comportato picchi della domanda del 40/50%, ogni sospensione ha significato una flessione di almeno il 20/25%: un andamento a dente di sega che alla lunga avrebbe solo nuociuto al mercato. Ecco dunque la decisione di estendere sine die il cosiddetto «Plan de renove», il programma strutturale per il rinnovo dei veicoli.

Ma, per tornare all'Italia, come sono stati «spalmati» l'anno [redacted] gli incentivi su quel milione circa di automobilisti che ne hanno usufruito? Quali modelli, anzitutto, ne hanno beneficiato maggiormente [redacted] quante auto in [redacted]iù sono state rottamate?

Cominciamo subito da queste ultime, che con un milione 993 mila unità hanno fatto segnare un record storico per l'Italia: una cifra quasi doppia rispetto agli anni precedenti e addirittura superiore alla media delle immatricolazioni di auto nuove fatta registrare negli ultimi anni. Di questi due milioni circa di vetture inviate al macero ben un milione 146 mila, cioè il 57,7% del totale, sono state rottamate per l'incentivazione, come risulta dai dati diramati dall'Aci attraverso il Pra.

In poche parole, sottraendo [redacted] milione «fisiologico» di vetture rottamate, quasi un milione [redacted] automobilisti hanno comperato l'anno scorso un modello nuovo sulla spinta degli incentivi, con enormi vantaggi per sicurezza [redacted] inquinamento: un'auto verde «sporca», infatti, appena la nona o la decima parte [redacted] una senza catalizzatore.

QUOTA INCENTIVI NELLE TOP TEN
(MERCATO ITALIANO 1997)

MARCA E MODELLO	QUOTA (%)	CONSEGNE DI AUTO
FIAT CINQUECENTO	65,5	1[illegible].660
FIAT PANDA	63,9	1[illegible]2.574
PEUGEOT 106	[illegible]	67.144
FORD FIESTA	48,7	86.846
FIAT PUNTO	47,9	[illegible]74.461
LANCIA Y	47,7	112.447
OPEL CORSA	46,2	97.1[illegible]
VOLKSWAGEN POLO	39,2	75.0[illegible]
FIAT BRAVO/BRAVA	31,2	1[illegible].892
[illegible]	20,2	[illegible].270

In particolare le «piccole» hanno beneficiato degli incentivi

I modelli più gettonati tra quelli acquistati con gli incentivi sono stati naturalmente - e prevederlo non [redacted] difficile - quelli più [redacted] buon mercato: la Panda e la Cinquecento, in primo luogo, ma anche [redacted] Skoda Felicia (con il 63,2% di vendite incentivate sul totale è allo [redacted] livello della Panda), [redacted] Peugeot 106 (53,4%), la Renault Clio o la Ford Ka (entrambe sopra al [redacted]. [redacted] ancora a livelli prossimi al 50% troviamo la Ford Fiesta [redacted] la Renault Twingo, la Opel Corsa [redacted] la Fiat Punto. D'altra parte, è proprio grazie agli incentivi che si [redacted] assistito [redacted] un vero balzo [redacted] avanti, sul nostro mercato, dei due segmenti relativi alle auto più piccole, quelli per intenderci che comprendono la Panda [redacted] la Twingo o la Cinquecento, ma anche la Corsa come la 106 o la Punto. Ebbene, i due segmenti A [redacted] B hanno fatto l'anno scorso un «salto» di oltre 6 punti in percentuale: dal 49,6 al 55,7% del mercato complessivo. Autentico record a livello europeo.

Sempre [redacted] proposito di record, il primato per la maggiore quota di [redacted] «incentivate» sul totale venduto lo ha raggiunto l'anno scorso la Skoda (Gruppo Volkswagen) con il [redacted] tondo, seguita [redacted] qualche lunghezza dalla [redacted] Hyundai [redacted] il 50,9%. Il record, invece, per la minore utilizzazione degli incentivi l'ha conquistato, tra le grandi marche, la blasonata Mercedes: appena l'1,9% delle vendite complessive. Complimenti. [redacted] era anche logico.

[redacted]elucci

Il crescente impegno tecnico e finanziario dei costruttori per la protezione dell'ambiente

E l'industria [redacted] sempre di più il verde

Dal miglioramento dei motori attuali alle soluzioni inedite

GINEVRA. Ecologia in primo piano. L'industria dell'auto moltiplica le iniziative per proteggere l'ambiente sia [redacted] il miglioramento dei motori [redacted] la presentazione di nuovi sistemi propulsivi a inquinamento tendente a zero. E anche il Salone di Ginevra, come già quello [redacted] Detroit, è una vetrina dove le Case propongono le loro idee: il pubblico dovrà scegliere.

Non c'è una soluzione ideale. Ad esempio, l'auto a idrogeno con trazione elettrica è molto costosa [redacted] richiede una decina d'anni [redacted] sviluppo, mentre si prevedono notevoli progressi nei motori a scoppio classici: l'ecologia passa attraverso [redacted] riduzione dei consumi, ma deve anche [redacted] vie economicamente valide.

Quindi, sono due i filoni nei quali si diversifica la ricerca. Il primo consiste nel miglioramento dei sistemi tradizionali, con l'applicazione dell'iniezione diretta non solo [redacted] Diesel ma anche [redacted] motori a benzina, [redacted] nell'applicazione di impianti sempre più raffinati per il controllo di fasatura [redacted] combustione. Lo scopo è di spremere il [redacted] di energia da ogni goccia di carburante. Ci sono buone prospettive: [redacted] rendimento oggi è ben inferiore al 50% (il Diesel ci [redacted] avvicina di più).

Naturalmente, è il filone del «tutto nuovo» che promette le maggiori meraviglie: qui [redacted] parte dall'ibrido per arrivare alle celle a combustibile, in [redacted] quantità di varianti. L'idea di un motore a combustione associato a uno elettrico e a un pacco di batterie è vecchia [redacted] lo sviluppo dell'elettronica [redacted] rende sempre più interessante. In primo luogo consente di ridurre il con[redacted] perché [redacted] propulsore [redacted] scoppio funziona a velocità costante e al massimo dell'efficienza, lasciando a quello elettrico il compito delle accelerazioni e anche, qui sta il bello, delle decelerazioni [redacted] recupero di energia, altrimenti dispersa in calore dai freni.

Si riparla anche di ibrido con azionamento a turbina, già proposto in passato. Ricordiamo una Chrysler da corsa col sistema più fantascientifico mai visto composto da [redacted] turbina a doppio stadio e doppio generatore, motore elettrico di trazione e [redacted] della batteria un volano in composti. Avrebbe dovuto partecipare alla 24 ore di Le Mans [redacted] ebbe seguito.

Una variante consiste in un'accoppiata motore elettrico-supercondensatore: quest'ultimo può caricarsi e scaricarsi come una batteria ma in tempi brevissimi e dunque aiutare in accele[redacted] e recuperare in frenata: riduce i consumi ma non può fornire (almeno per ora) la trazione solo elettrica dell'ibrido tipico.

La trazione puramente elettrica è ben nota a tutti [redacted] quanto esistono già [redacted] alcuni [redacted] auto di tale tipo nei listini di varie marche, con [redacted] Fiat all'avanguardia. [redacted] Salone di Ginevra dedica [redacted] anni una sezione speciale [redacted] queste vetture, molti Paesi (Italia compresa) offrono benefici fiscali agli acquirenti per compensare l'alto costo iniziale ma resta lo scoglio della scarsa autonomia e del come produrre la corrente elettrica [redacted] inquinare. Il problema, altrimenti, [redacted] sposta dalle città alle centrali.

Riguardo all'autonomia c'è una scala [redacted] valori e di prezzi che parte dalla batteria al piombo (basso costo e bassa percorrenza) per passare al nichel-cadmio, considerata una alternativa valida, per arrivare ai tipi nuovi: [redacted] un ventaglio [redacted] possibilità offerto dalla elettrochimica [redacted] emergendo la soluzione nichel-idruri metallici.

Infine, la cella [redacted] combustibile funzionante a idrogeno [redacted] l'ossigeno dell'aria. Come scarico c'è il puro vapore d'acqua. Perfetta, ideale ma col problema di come maneggiare l'idrogeno, gas assai sfuggente. E' stato proposto di produrlo a bordo dissociando il metanolo, ma così si ha anidride carbonica e saremmo daccapo con l'effetto serra e il buco nell'ozono. Ma la ricerca continua. E l'industria stanzia fior di capitali.

Gianni Rogliatti

Ambizioni europee delle Case di Detroit

Il grande assalto delle americane

GINEVRA. [redacted] sempre il Salone [redacted] Ginevra [redacted] palcoscenico privilegiato per l'industria nordamericana. Non per niente la Ford riserva alla rassegna il lancio europeo del coupé Cougar - progettato e prodotto negli Usa - e della «post-Escort», che sarà costruita praticamente identica, nome a parte, sulle due sponde dell'Atlantico. E la Chrysler [redacted] a far esordire sulle rive del Lago Lemano, dopo aver riservato per un decennio il debutto delle sue concept-car ai Motor Show statunitensi, un prototipo innovativo come [redacted] Pronto Cruizer. Tutto questo mentre il colosso General Motors passa dalle parole [redacted] fatti, avviando la commercializzazione, non più episodica, di un selezionato [redacted] di modelli dei suoi marchi più prestigiosi, Cadillac e Chevrolet in testa.

Ford e GM, che pure da [redacted] hanno società affiliate del calibro di Ford Europa e Opel, sono arrivate alla convinzione che i consumatori europei possono trovare in alcuni modelli made in Usa valide e stimolanti alternative ai prodotti locali o di importazione orientale. Questo perché [redacted] americane di oggi sono assai meno ameri(k)ane e molto più giapponesi delle loro progenitrici di ieri. [redacted] mercato globale ha portato [redacted] una relativa omologazione di caratteristiche, stile [redacted] prestazioni nei quattro grandi scenari planetari: Europa (il più vasto, con oltre [redacted] milioni di consumatori nella sola Ue), America (del Nord [redacted] Latina) e Giappone-Area del Pacifico.

L'industria statunitense cerca di consolidare nel Vecchio Continente una presenza che ha radici vecchie di quasi novant'anni. Nel 1911, infatti, in Gran Bretagna la filiale locale della Ford Motor Company, dopo aver importato per qualche tempo veicoli montati negli Stati Uniti, tentava una limitata produzione del «model T». Nel giro di sette anni si arrivava a una catena di montaggio a Manchester, [redacted] una produzione superiore alle dodicimila unità (1918). E, [redacted] in Gran Bretagna, General Motors avviava la produzione europea rilevando il marchio Vauxhall e, nel '29, il tedesco Opel.

A parte modelli [redacted] prodotti europei per gli automobilisti del Vecchio Continente, realizzati dalle filiazioni di GM e Ford, gli ultimi vent'anni hanno visto un certo rilancio [redacted] made in Usa. Chrysler-Jeep, dopo un periodo di burrascose altalene azionarie [redacted] soci francesi (Simca prima e Renault dopo), all'inizio degli Anni [redacted] ha saldamente ripreso in mano la situazione, avviando una produzione parallela (soprattutto turbodiesel) [redacted] Graz, in Austria, di Voyager e Grand Cherokee (quasi trecentomila unità [redacted] dal '93 a oggi) [redacted] personalizzando, non sempre con successo, per i gusti del pubblico europeo le berline Neon, Stratus e Vision, soprattutto nell'assetto e nel comportamento.

General Motors, che nel '79 aveva importato in Europa (per lo più Svizzera, Svezia e Germania) [redacted] mila veicoli americani, ha organizzato una rete molto qualificata per valorizzare alcune «specialties» come i 4×4 e pick-up Blazer o Tao, le sportive Corvette e Camaro, il monovolume TransSport e le Cadillac Seville. Mentre [redacted] Ford, che si appresta a spedirci alcune decine [redacted] migliaia di Cougar, intende valorizzare prodotti tradizionalmente statunitensi, che godono [redacted] buon successo soprattutto nell'Europa settentrionale. Pochi sanno che negli ultimi dieci anni sono stati venduti in Europa 62.264 coupé Probe, 23.835 Sport Utility Bronco ed Explorer, 2316 pick-up Serie F (il veicolo n. 1 da 15 anni sul mercato nordamericano), 2440 monovolume Aerostar, 2071 berline Taurus/Sable e quasi duemila Mustang, [redacted] sportive [redacted] famose da Trintignant nell'indimenticabile film «Un uomo, una donna».

Giulio Mangano

[redacted]

	[redacted]	FORD	GEN. MOTORS
1990	36.852	3.712	18.986
1991	42.039	10.059	19.997
1992	44.266	8.728	17.742
1993	29.419	13.698	15.193
1994	30.416	19.663	14.408
1995	33.096	22.264	12.208
1996	38.617	15.725	10.274
1997	38.472	14.070	8.839
TOTALE	293.177	107.919	117.647

- Il Gruppo Chrysler comprende i marchi Chrysler e Jeep. [illegible]
- Il Gruppo General Motors comprende Buick, Cadillac, Chevrolet (Cars e Truck), Oldsmobile e Pontiac.

Comfort e bassi consumi, iniezione diretta

L'Alfa 156 vanta un primato tecnologico: il turbodiesel a iniezione diretta con il sistema Common Rail ideato dal Gruppo Fiat

Diesel, felice avvenire

Premiato dagli incentivi verdi

GINEVRA. Common Rail: la primavera del Diesel fiorisce [illegible] segno di questa formula vincente. Una straordinaria innovazione tecnologica che si è immediatamente rivelata chiave d'accesso ideale per usufruire al meglio degli incentivi-bis.

Le nuove norme sulla rottamazione, ideate per esaltare particolarmente le soluzioni più votate all'ecologia, da febbraio e fino al 31 luglio premiano infatti le auto più «risparmiose», come appunto quelle a gasolio che adottano i motori dell'ultimissima generazione.

Le disposizioni sono chiare e decisamente mirate allo scopo. Si ottiene il massimo del bonus (2.750.000 lire) soltanto acquistando vetture che «bevono» mediamente [illegible] di 7 litri di carburante per [illegible] km; poi si scende a 2.200.000 lire, per consumi calcolati tra i 7 [illegible] i 9 litri; sopra questi valori [illegible] più facilitazioni, [illegible] non per le elettriche o auto iperecologiche alimentate a metano (gas naturale) e Gpl.

Gli incentivi sono riservati, come [illegible] accaduto fino al 31 gennaio con la precedente normativa, a chi decida di rottamare veicoli che abbiamo almeno 10 anni [illegible] vita. Il nuovo decreto governativo non fa tuttavia differenza tra benzina e altri carburanti, nel calcolo dei consumi: così i moderni turbodiesel risultano [illegible] favoriti per le loro invidiabili caratteristiche di economicità d'esercizio.

E' la grande rivincita dei modelli a gasolio. Dopo [illegible] boom degli Anni Settanta, [illegible] crollo: fino a pochi anni fa sembravano destinati a un futuro ricco di incognite, terribilmente penalizzati da sovrattasse anacronistiche (ancora applicate, [illegible] esclusivamente ai vecchi Diesel che [illegible] sono considerati ecologici).

C'è aria nuova. Una situazione di mercato diametralmente opposta, resa ancor più interessante dal fatto che nella fascia «protetta» rientrano adesso gioielli da granturismo. Come, al vertice della hit parade di gradimento, la richiestissima Alfa Romeo [illegible] JTD. Brillante nelle più impegnative condizioni quanto contenuta nei consumi. La 156 non è naturalmente sola nella tabella delle «risparmiose». Garantiscono il massimo dello sconto-incentivi anche le versioni a gasolio [illegible] Bravo/Brava [illegible] tra le straniere più gettonate, la Volkswagen Golf Tdi 1.9, l'Audi A3 Tdi [illegible] la Bmw 318 Td Compact. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

I nuovi Diesel hanno davvero poco da invidiare, dal punto di vista delle prestazioni e, finalmente, anche sotto il profilo della silenziosità, alle rispettive versioni a benzina. Prodigi dei centri ricerca, come appunto quello della Fiat: dove è stato ideato e brevettato il rivoluzio- [illegible] sistema di alimentazione Common Rail, nato [illegible] la collaborazione di Magneti Marelli ed Elasis e successivamente industrializzato dalla Bosch, che ha provveduto anche allo sviluppo finale. L'azienda torinese lo presentò ufficialmente già nel febbraio '97. L'Unijet (questo il nome di battesimo) venne montato [illegible] un campione di vetture e collaudato con successo. Un ulteriore passo avanti dopo la [illegible] parsa nel 1986 (sulla Croma TDi) del primo motore Diesel al mondo a iniezione diretta.

L'Alfa 156 vanta un altro motivo d'orgoglio, essendo stata la prima vettura a montare un turbodiesel Common Rail. Soluzione che ora si sta diffondendo, visto che lo stesso dispositivo è stato adottato dalla Mercedes per la nuova famiglia di motori a gasolio. Molto presto arriverà pure sui modelli del gruppo Psa, cioè Citroën e Peugeot, che utilizzeranno un tipo di propulsore denominato Hdi.

Ma [illegible] c'è di così rivoluzionario, in questa alimentazione che firma il grande rilancio del Diesel (e che in futuro potrà es- [illegible] applicata anche [illegible] propulsori [illegible] benzina)? Il segreto consiste nell'iniettare direttamente in camera [illegible] scoppio la miscela aria-carburante, che esplode ad altissima pre[illegible]. Il risultato è una ridottissima evaporazione, una «polverizzazione» omogenea, quindi una miscelazione ottimizzata. Ecco perché i motori dotati di Common Rail possono risparmiare fino al 20% in più, garantendo inoltre un inquinamento inferiore calcolato intorno al 40%.

Tutto l'impianto è governato da un sistema elettronico che dosa alla perfezione il carburante: volgarizzando, l'iniezione di gasolio arriva sempre precisa [illegible] al momento giusto. Senza il minimo spreco. Non è tutto. Il motore pesa complessivamente di meno e si riducono in modo consistente le vibrazioni, [illegible] beneficio della silenziosità.

Piero [illegible]

Al volante della Bmw Serie 3, una delle vedettes di Ginevra

C'è tanto sotto il vestito

Raffinata tecnologia e più sportività
Prezzi: si parte da 50 milioni di lire

La nuova generazione della Bmw Serie 3 viene presentata al pubblico a Ginevra

JEREZ DE LA FRONTERA. Vedette del Salone di Ginevra, [illegible] in prova per voi, [illegible] diretta dalla dolce Andalusia, la Bmw Serie [illegible] ultima generazione. La quarta della serie, dall'ormai lontano 1975; la quinta prendendo [illegible] capostipite il modello 1600-02 (cioè due porte) del 1966, una delle vetture che più hanno segnato in chiave di agile sportività l'immagine della Casa bavarese. Complessivamente, la 3 è stata prodotta in oltre 7 milioni di unità: 1,3 della prima serie, oltre 2,5 del modello attuale, di cui circa 400.000 consegnate nel '97, bel contributo per farne l'anno record di vendite nella storia Bmw.

Un prodotto in piena salute, dunque: ma, allora, perché rinnovarlo? Per anticipare [illegible] nuove richieste emergenti dall'utenza, dicono in Bmw, preoccupati di mantenere vivo l'interesse per il loro modello di maggior volume. Il compito è stato affrontato con le dovute cautele - evoluzione [illegible] rivoluzioni, insomma - ma pure [illegible] mezze misure: la 3 che si appresta al debutto [illegible] lo è davvero, in tutto e con molta più sostanza di quanto traspaia dalla leggera ristilizzazione della carrozzeria e degli interni.

Grande attenzione è stata dedicata al comportamento dinamico della vettura, con obbiettivi primari [illegible] fisionomia di guida più sportiva rispetto alla serie precedente [illegible] grande facilità [illegible] comportamento in ogni situazione. Ecco sofisticate sospensioni con bracci oscillanti in alluminio, geometria anteriore ispirata alla attuale M3 [illegible] posteriore multilink.

Nonostante una taratura [illegible] sospensione più [illegible] che sportiva (la richiesta c'è l'assetto irrigidito e ribassato), su strada [illegible] nuova Bmw si fa apprezzare per la rassicurante sensazione di stabilità, [illegible] comportamento neutro-sottosterzante, sensibilità e precisione dell'avantreno ([illegible] sterzo [illegible] decisamente più pesante che nella serie precedente), retrotreno prevedibile e progressivo nel sovrasterzo, in decelerazione come di potenza.

Superati [illegible] limiti della fisica, interviene l'elettronica. La dotazione di serie integra l'antibloccaggio Abs col Cbc (Cornering brake control), inedito dispositivo che nelle frenate [illegible] curva corregge il sovrasterzo aumentando la forza frenante sulla ruota esterna posteriore. Di [illegible] viene fornito anche l'antipattinamento Asc+T, mentre a richiesta (per ora riservato alla 328i, in abbinamento col cambio automatico) c'è [illegible] controllo attivo della dinamica di marcia.

Anche in tema sicurezza passiva la 3 [illegible] con tutti i sistemi possi- [illegible]li. Ben 6 airbag a protezione dei posti anteriori: lato guida [illegible] passeggero, laterali integrati nelle porte più gli airbag per la testa anteriori. A richiesta, cu[illegible] laterali posteriori. Veniamo ai motori. Novità assoluta un esuberante quan- [illegible] silenzioso 2 litri turbodiesel a iniezione diretta. Un autentico concentrato di tecnologia che su strada impressiona per la generosità di erogazione, corposa [illegible] basso, sferzante [illegible] partire dai 1800 giri: 136 Cv, 207 km/h e 5,7 litri/100 km (merito anche della rapportatura di trasmissione lunga, oltre [illegible] km/h a 2000 giri in quinta).

Motorizzazione di attacco della gamma è il [illegible] cilindri 1.8 litri benzina della 318i. Rispetto alla versione già nota, beneficia di sostanziali innovazioni, come i doppi alberi controrotanti (fino a 10 dBA di riduzione del rumore nell'abitacolo). Eroga 118 Cv: 206 km/h [illegible] 7,9 litri/100 km. Nonostante la potenza non esasperata, si fa apprezzare per la progressività di erogazione [illegible] un ampio [illegible] di utilizzo, meri- [illegible]si [illegible] della accordatura variabile dell'aspirazione sia della azzeccata [illegible] scalatura del cambio, in questo caso più corta e ravvicinata (circa 70 km/h a 2000 giri in quinta).

Motori di punta restano i 6 cilindri/24 valvole delle 320i, 323i e [illegible]. La novità di rilievo qui sta nel doppio Vanos, cioè nel variatore di fase ora applicato anche lato [illegible]. Risultato, una curva di coppia più sostanziosa ed emissioni in regola con le norme Cee Fase 3. Abbiamo provato il 2.8 della 328i (193 Cv, 240 km/h, 9,1 litri/100 km), ritrovando il raffinato piacere della timbrica 6 cilindri.

Veniamo ai dati commerciali. Sul nostro mercato le nuove Serie 3 arriveranno a fine aprile, obbiettivo '98 circa 12.000 unità, la metà di 320d. Prezzi a partire da meno di 50 milioni, per la 318i, con listi- [illegible] mediamente superiore del 2-3% rispetto [illegible] quello attuale. «Ma il controvalore in equipaggiamento [illegible] ben superiore», sottolineano in Bmw Italia. Oltre [illegible] 6 airbag e al climatizzatore automatico, sono da ricordare le funzioni elettroniche Car [illegible] Key Memory, che permettono di personalizzare numerose regolazioni di bordo.

Raffaele Sanguineti

TECNICA

Il serpentone salva [illegible] testa

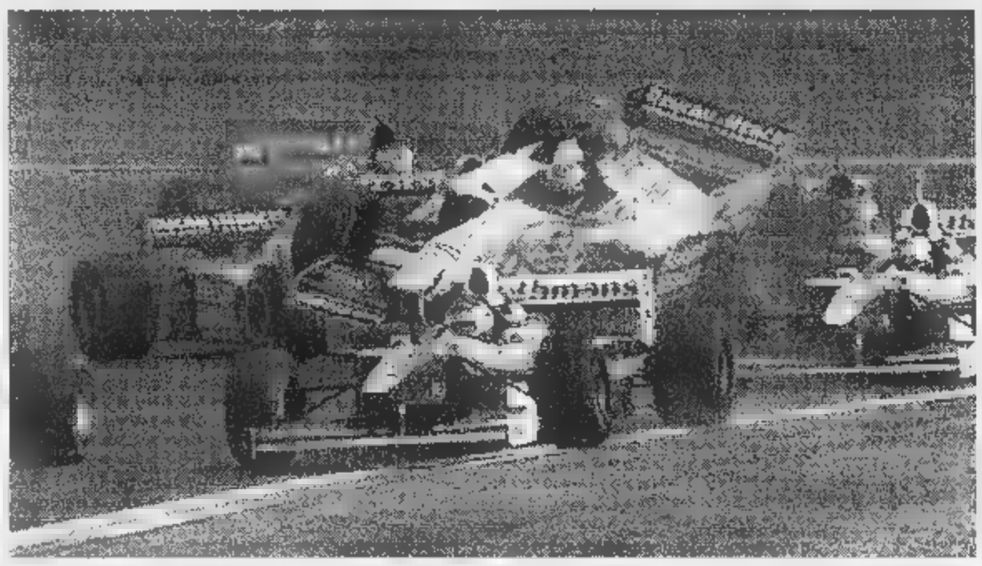
GINEVRA. Le auto [illegible] avviano a diventare uno scrigno ricolmo di cuscini. Cuscini d'aria, beninteso, ovvero airbag. Dai primi esempi di airbag inseriti nel volante o nella plancia davanti al passeggero, si [illegible] arrivati a veri [illegible] propri sistemi, che comprendono nugoli di questi dispositivi per proteggere anche i fianchi e il capo degli occupanti. Alla Mercedes è in preparazione il «window-bag» [illegible] cuscino per i finestrini che si integra con quello inserito nei sedili o nelle fiancate («sidebag»). Si tratta di un serpentone lungo 2 metri e largo [illegible] cm con uno spessore [illegible] sei. Alloggia sul lato interno dell'intelaiatura del tetto e copre la distanza dal montante anteriore a quello posteriore. In [illegible] di impatto si [illegible] insieme con [illegible] sidebag formando [illegible] specie di tendina gonfiabile (foto). Il serpentone impedisca che la testa di pilota [illegible] passeggeri urti contro il cristallo laterale o altre parti della vettura. Il dispositivo è composto [illegible] nove camere che, in caso di impatto, si riempiono d'aria [illegible] giro [illegible] 25 millisecondi. Il volume è di 13 litri circa.

Dalla Formula 1 e dalle altre competizioni un contributo ai sistemi di uso normale

Un aiuto alla sicurezza

La pista come test tecnologico

Le corse sono il più sofisticato laboratorio: dalle prime esperienze sui freni a disco ai sistemi antislittamento; dopo la morte di Senna un'attenzione speciale viene dedicata ai piloti con l'adozione di gusci capaci di salvare la vita



Anche dalle più spettacolari carambole, come questa che si riferisce al GP del Lussemburgo, i campioni della F1 escono indenni

L'abitacolo della Ferrari '97 di Schumacher: il pilota è ancorato al sedile

GINEVRA. Che legame ci può essere tra le auto di Ginevra e l'esasperato pianeta della Formula 1? Eppure, il mondo dei Grandi Premi è molto più vicino di quanto ritenga l'automobilista «comune». Che, al volante di un'utilitaria, raramente ha l'esatta percezione dei sistemi di sicurezza, attiva e passiva, nati per proteggerlo.

Dalle sfide in pista (tutte, non solo quelle delle monoposto più potenti) è sempre arrivato un forte contributo alla produzione di serie. Anche se raramente i costi sono compatibili, causa l'impiego di materiali ultrasofisticati, e se occorre attendere qualche anno prima che il pubblico possa godere direttamente dei benefici frutto di sperimentazioni agonistiche.

I centri di ricerca garantiscono il top nello sviluppo di un modello, tuttavia le corse svolgono spesso un ruolo essenziale di verifica sul campo: laboratori ideali per verificare direttamente, e nelle condizioni più impegnative, la validità (o eventuali necessità di modifiche) delle soluzioni elaborate. In particolare quelle sempre più sofisticate al servizio della sicurezza.

E' un tema d'attualità, al quale anche L'Automobile (il mensile ufficiale dell'Aci) ha dedicato un'ampia e interessante inchiesta. Le gare, dai rally ai raid stradali ai campionati alternativi (tipo Nascar e Granturismo) coinvolgono, magari indirettamente, tutti i grandi costruttori mondiali e aiutano l'auto a «crescere». Ma è proprio la Formula 1, con i suoi ritmi indiavolati e la grande esposizione televisiva che ogni giorno la circonda, a offrire il contributo più rilevante. Negli ultimi vent'anni i bolidi da 300 l'ora hanno compiuto notevoli progressi nel campo della protezione dei piloti. Dal '94, quando a Imola l'impatto contro un muro fu fatale al mitico Ayrton Senna, il problema-sicurezza è diventato impegno principale e motivo d'orgoglio per la Fia, l'organismo che legifera nel grande circo.

Esempio emblematico: se i risultati non fossero concreti, non si sarebbe salvato Brundle, quando nel GP d'Australia '96 uscì di pista con la sua Jordan a 290 l'ora. Vediamo allora, passo dopo passo, l'evoluzione che ha consentito di innestare i progressi tecnologici delle corse nella produzione.

FRENI E GOMME. Gli impianti frenanti hanno tratto fin dall'origine vantaggi molto consistenti. Nel GP di Francia del 1914 la Rolland-Pilain montò il primo sistema idraulico, che 10 anni dopo la Chrysler avrebbe utilizzato sull'intera gamma. In Italia i freni idraulici arrivarono con la popolare Balilla nel '32. Adottati ormai su tutte le auto, i freni a disco esordirono invece nella 24 Ore di Le Mans nel 1953, sulla Jaguar C Type. Due anni dopo comparvero sulla Citroën DS 19 di serie. I progressi successivi, dai primi Abs ai sistemi antipattinamento in accelerazione, sono stati battezzati e sperimentati in gara. Ultimamente si impiegano materiali sofisticatissimi, come il berillio, anche per dischi e pinze. Le sportivissime che vediamo in strada tutti i giorni hanno freni simili a quelli delle monoposto. Stesso discorso per le gomme, che in gara subiscono enormi sollecitazioni.

GUSCIO. Guscio di protezione e strutture ad assorbimento d'urto sono patrimonio delle vetture moderne. Il concetto di «cellule di sopravvivenza» s'è opportunamente esteso, come la scelta dei materiali con cui vengono costruite (leghe leggere ma solidissime). Particolare attenzione viene dedicata agli urti laterali, un punto ancora vulnerabile. La grande scoperta è stata verificare che l'uomo, se adeguatamente protetto, può resistere a impatti terrificanti oltre i 100 g (valore elevatissimo nella scala di gravità) senza danni irreparabili.

CINTURE E SEDILI. L'ancoraggio del pilota, con sedili e poggiatesta avvolgenti, è prerogativa assoluta delle gare. Nella produzione, soluzioni simili sono ormai molto diffuse, pur essendo meno personalizzate. Anche le cinture di sicurezza sono «cresciute» in corsa, dove si usano quelle con 6 attacchi e dal '95 sono più larghe (75 mm) per ridurre il rischio di fratture.

INTERRUTTORE INERZIALE. Dal 1969 le F1 devono avere l'estintore automatico, che protegge il pilota in caso d'incendio. L'interruttore inerziale (per bloccare la batteria e il flusso di benzina dopo l'impatto) comparve un anno prima; oggi è diffusissimo su quasi tutti i modelli di serie. Idem per il serbatoio a prova di crash: non fa uscire benzina nemmeno se si perfora e non può esplodere.

CASCHI. Lo studio accurato delle forme, specie quelle aerodinamiche, in F1 è fondamentale. Ed ha avuto impulso decisivo negli Anni Sessanta. Nelle auto di tutti i giorni si traduce oggi in minori consumi, ma anche in maggiore sicurezza; perché una vettura stabile è più facilmente guidabile e governabile nei momenti critici. Persino lo specchietto retrovisore fu inventato per le competizioni e adottato per la prima volta nel 1910 dalla duchessa d'Uzès. Il lunotto termico è invece frutto dei rally; esordio a Montecarlo nel '30.

Piero Bianco

E un pensiero per i bimbi

Ecco le «spugne» d'ancoraggio per evitare i danni più gravi

Da quest'anno, le monoposto di F1 s'annunciano ancora più sicure, con gomme scolpite, scocca e abitacolo più protetto. E' diventato obbligatorio perfino uno sportellino automatico di chiusura del serbatoio, per evitare ritorni di fiamma dopo i rifornimenti.

Grazie alla moderna telemetria, in F1 c'è una sorta di «scatola nera», su ogni vettura, che trasmette ai box ad ogni passaggio, tramite messaggi laser, informazioni in tempo reale sullo stato d'efficienza di tutti i dispositivi. In questo modo le scuderie possono studiare continuamente l'evoluzione del prodotto, oltre che misurarne le prestazioni.

Ma c'è che più interessa, direttamente, l'automobilista comune, è la sperimentazione di una sorta di airbag, molto simile (per quanto più sofisticato) a quelli delle auto di serie. Gli spazi ridotti delle monoposto non consentono l'adozione di veri palloncini pronti ad esplodere, che sono comunque allo studio con dimensioni molto contenute. Il sistema attuale sfrutta una serie di «cuscinetti» posizionati attorno alla testa del pilota. Sono vere «spugne» protettive, che aumentano l'ancoraggio all'abitacolo e riducono gli effetti degli urti anche negli impatti più critici. I costruttori hanno tradotto questa tecnologia negli airbag laterali, e pensano di adottare piccole «spugne» per salvare i bambini, spesso sballottati senza protezione.

Grandi progressi anche nel settore dei caschi. Si è passati da quelli di cuoio degli Anni Sessanta ai elmetti leggerissimi e imbottiti. In questo caso saranno soprattutto i motociclisti a trarre i benefici della sperimentazione. [p. bi.]

Impianti, nuovi modelli, world-car: tutte le strategie del Gruppo

Fiat e Seicento alla carica

Debutto fra una settimana al Lingotto

Paolo Cantarella insieme con il n. 1 di Fiat Auto, Roberto Testore all'anteprima della Multipla. Il monovolume sarà proposto anche in versioni ecologiche

La primavera farà fiorire anche una piccola, graziosa, vettura con un famoso: la Seicento. Il debutto, per i media, è fissato fra una settimana in uno scenario che ricorda tante bestseller Fiat del passato, quello del Lingotto. Un altro tassello in quel rinnovamento della gamma dei modelli che costituisce degli elementi portanti nelle strategie varate dal Gruppo italiano.

E' un impegno ampio e articolato, che avrà prossimi ulteriore sviluppo. Recentemente l'amministratore delegato Paolo Cantarella ha sottolineato come il '98 sia destinato per la Fiat «l'anno del fare». «Nel '97 - ha detto - abbiamo impostato serie di joint-ventures e di programmi nell'auto, nei veicoli industriali e nella componentistica in varie parti del mondo, ora è venuto il momento costruire gli impianti e di passare alla produzione».

I cardini della strategia Fiat sono precisi: innovazione, nuovi prodotti, servizi per i clienti, attenta valutazione di costi e investimenti, processo di internazionalizzazione che riguarda non solo Fiat Auto ma anche Teksid, Iveco, Marelli. In primo piano la world-car, che ha i nomi di Palio, Siena, Palio Weekend, modelli di una famiglia che si arricchirà entro l'anno della Pick-up e che sta raccogliendo un eccezionale successo. E' partita la costruzione dell'impianto indiano, in Marocco, Turchia, Sud Africa e Russia (ci sarà anche la Marea) ci saranno altri centri produzione.

Uno scenario in cui Fiat Auto raccogliendo positivi risultati. Si va, sottolinea Roberto Testore, amministratore delegato della società, dalla Punto regina d'Europa nel '97 con circa mila vendite alla significativa crescita della quota europea (oltre il 13%) e al trionfale andamento dell'Alfa Romeo 156 (oltre 75 mila ordini e fine gennaio). «Abbiamo l'orgoglio di aver dato al pubblico l'Alfa che si aspettava» dice Testore.

Come la Cinquecento, di cui raccoglie la filosofia di city-car da e piacevole ma anche di vettura per il traffico extraurbano, la Seicento nascerà in Polonia, a Tichy. Uno stabilimento organizzato secondo i principi della fabbrica integrata e con tecnologie d'avanguardia per garantire qualità e sicurezza, nonché, alla fine del ciclo dell'auto, il riutilizzo dei vari materiali. A regime dovrebbero essere prodotte mila unità all'anno.

La Seicento appare più «importante» della Cinquecento, con un design morbido e dinamico. Grandi superfici vetrate (la forma del lunotto facilita le in retromarcia), modanature protettive sulle fiancate, linea a cuneo, gruppi ottici di maggiori dimensioni, due porte più portellone posteriore. Anche gli interni sono più ricchi. Ad esempio, la plancia ricorda quella di Bravo & Brava, con una consolle centrale. Cinque i posti, «non si sa mai».

Se l'aspetto è «importante», l'ingombro esterno continua a essere contenuto: 3,32 metri di lunghezza (9 cm in più rispetto alla Cinquecento, ma soltanto per la forma del paraurti) e 1,51 larghezza (la stessa). Anche l'architettura e la meccanica sono analoghe a quelle del precedente modello. Troviamo collaudato 4 cilindri di 899 cc da 39 Cv (29 kW) e il più recente Fire di 1108 cc e 54 Cv (40 kW). Trazione anteriore, è chiaro, sospensioni a ruote indipendenti all'avantreno e con bracci longitudinali al retrotreno. Cambio a cinque rapporti oppure automatico.

Ma non è «solo» modello, la Seicento. Ci troviamo di fronte a una vera gamma, ampia e ben articolata. Si dalla dinamica e versatile S alla grintosa Sporting (è quella sportiveggiante, con un frontale specifico, prese d'aria supplementari e fari antinebbia incorporati), dalla elegante SX alla lussuosa Suite. In più, due versioni che rappresentano delle «specialities», la Citymatic, cioè la Seicento con trasmissione automatica, e la Elettra, ovvero a trazione elettrica. La Elettra rafforza l'impegno Fiat nel campo dei veicoli ecologici. Non è una vettura «adattata», uno dei frutti del progetto. Tant'è che vanta un record: grazie a una particolare disposizione delle batterie, è omologata per quattro posti. Nessuno, finora, era riuscito nell'impresa.

Ma il porterà soltanto la Seicento e affinamenti di vari modelli. Il programma prevede anche due auto di grande importanza, seppure per motivi diversi. Parliamo della Nuova Multipla e dell'erede della 164, l'ammiraglia dell'Alfa Romeo. La prima è monovolume con caratteristiche particolari (l'abitacolo, ad esempio, ospita due file di tre posti e regala un bagagliaio spazioso), che avrà anche motorizzazioni «verdi»; la seconda esprimerà al massimo quei concetti eleganza, dinamismo e comfort che già hanno decretato il successo della 156.

Michele Fenu

In alto, a sinistra, ecco la Seicento, che sarà presentata tra pochi giorni al Lingotto: un'ampia gamma di vetture che comprende anche 4 posti a trazione elettrica e la versione col cambio A destra, la Palio, world car Fiat

Crescita in Europa mentre si rafforza il peso internazionale In arrivo la Multipla, la Palio pick-up e l'ammiraglia Alfa

Piccole e fascinose

Un nome nel cuore: Topolino

Topolino in parata nelle versioni berlina e giardiniera: la 500, ufficiale della piccola Fiat, nacque il 15 giugno 1936 con un motore di 569 cc e 13 Cv, pesava 535 kg

UN colloquio il Duce non era proprio il massimo delle aspirazioni per il senatore Agnelli in quel tiepido inizio aprile del 1932, ma la convocazione a Palazzo Venezia per l'indomani mattina non ammetteva rinvii. «Voglio un'auto, un'auto per tutti, che non costi più di 5 mila lire», sentenziò Mussolini più populista che mai nel breve colloquio: quasi un monologo, perché all'industriale non fu lasciato molto spazio per replicare. «Ma se abbiamo fatto l'impossibile - riuscì comunque a precisare il senatore Agnelli - per contenere nelle 10 mila lire il prezzo della Balilla che stiamo giusto per lanciare...».

Tuttavia a Mussolini non basta certo le 10 mila lire della Balilla (14,5 milioni odierni per una modernissima quattro posti di 1000 cc) per dimostrare al mondo che la Grande Depressione degli Anni 30 non aveva neppure sfiorato l'Italia. Occorrevano segni più plateali, servivano prodotti industriali di basso prezzo e di largo o: dalle bici alle moto, dagli abiti auto, dalle radio ai primissimi elettrodomestici.

D'altronde, come tutte le dittature, il fascismo si nutriva letteralmente di alcuni selezionati prima da vetrina da esibire all'estero: l'aereo più veloce del mondo il treno più rapido e puntuale, la rete autostradale più estesa come la bonifica più impegnativa. E, ora, Mussolini voleva anche l'auto più piccola e a buon mercato in assoluto. A spese, magari, di chi giorno l'avrebbe prodotta.

Eppure occorrevano davvero spinte dall'alto per convincere l'industria italiana dell'automobile che «piccolo è bello». Se si escludono infatti alcune rare eccezioni di auto veloci e di gran lusso - dall'Isotta Fraschini alla Ferrari, dalla Maserati alla Itala - le marche nazionali sempre orientate, più che in Germania o in Gran Bretagna, auto piccole e soprattutto economiche nei consumi e costi di esercizio. Un vero e proprio codice genetico ampiamente giustificato da una lunga serie di motivi: redditi più bassi rispetto al resto d'Europa (l'unico primato esibito dal fascismo), centri storici disagevoli e strade strette, prezzi elevati dei carburanti e alto livello delle tasse, anche forte composizione agricola della popolazione e dunque tradizionale parsimonia nelle spese.

D'altra parte, fino all'arrivo della Balilla, nell'aprile del '32, i prezzi delle vetture decisamente elevati in rapporto allo scarso potere d'acquisto: in termini reali, il reddito medio un operaio non superava allora la sesta parte di quello attuale. Il modello più economico in assoluto - la 509 spider 990 cc, la prima venduta a rate in Italia - costava pur sempre 15.700 lire, 40 volte il salario medio un operaio.

Sarà dunque la Balilla la prima auto popolare: una vera utilitaria, per usare il termine coniato oppo-

113 mila esemplari e per la prima volta una «italiana» verrà realizzata su licenza in molti Paesi esteri (Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Cecoslovacchia).

Sulla scia del grande successo Balilla il senatore Agnelli decide di fare il bis, affidando allo stesso staff progettazione e sperimentazione della futura piccola utilitaria. Guidato dall'ingegner Antonio Fessia - nel dopoguerra progetterà la Flaminia e le prime Lancia e trazione anteriore - lo staff e è da poco arricchito dell'apporto di un giovane tecnico dinamico e geniale: Dante Giacosa.

Giacosa viene dalla Fiat Avio, dove si occupava di motori, e la prima sorpresa la riceve quando Fessia gli trasmette le quote del minuscolo motore della futura 500. «Dovevo disegnare un propulsore non più grande del carburatore di un - ricorderà nelle sue memorie -, mi misi subito all'opera consegnando il progetto prima del dovuto». Fessia è entusiasta del lavoro - Giacosa è riuscito a fare a meno, tra l'altro, della pompa dell'acqua e di quella della benzina - e decide allora di affidare al giovane ingegnere anche la progettazione del telaio nonché tutta la sperimentazione. «Ho sempre avuto una predilezione per le auto piccole ed economiche - confesserà anni dopo Giacosa -. Fin dalla più tenera età, navigando la mia famiglia in ristrettezze, ero stato educato alle più rigide economie, avevo imparato a non sprecare mai nulla. E questo mi è stato di grande aiuto da progettista: non mai stancato di rifare il disegno di un meccanismo ogni volta che mi è accaduto di intuire la possibilità di una pur piccola riduzione di costo».

Nascerà così, il 15 giugno del 1936, la 500, l'auto che a furor di popolo l'Italia battezzerà Topolino: una denominazione che Fiat, però, non riconoscerà mai. Giacosa ha fatto il miracolo. Scrive «perfida Albione» l'autorevole rivista *Autocar*: «Anche se sembra un giocattolo un motorino di 569 da 13 Cv, con il peso contenutissimo (appena 535 kg) e con le sue ridotte dimensioni, basta guidarla per qualche miglio per accorgersi che è tutto e per tutto una vera automobile: ben sospesa, ben frenata, ma anche confortevole e veloce nei lunghi viaggi con una punta massima di 84,9 km/h sul quarto di miglio, e con consumi irrisori (tra i 15 e i 18 km/l)». Il non fosse stato per le «unique sanzioni» che avrebbero poi bloccato le esportazioni, gli inglesi di Topolino ne avrebbero comperate a bizzeffe, nonostante un prezzo di 126 sterline, una ventina di milioni odierni: oltre il 50% in più rispetto alle 8900 lire (circa 13 milioni attuali) prezzo fissato per l'Italia.

Nel dopoguerra la Topolino proseguirà a tutto gas la sua carriera: le arriderà soprattutto con la pratica versione Giardinetta. Realizzata dapprima in legno e masonite, poi tutta in metallo, trasportava con un discreto comfort per l'epoca quattro persone (la berlinetta solo due posti) più molti bagagli e quando, il 30 gennaio 1955, l'ultima delle 520 mila Topolino uscirà dallo stabilimento di Mirafiori saranno in molti e rimpiangere forse la più solida e affidabile utilitaria fino allora prodotta.

Ma i tempi erano ormai maturi per passare a un'auto più moderna: un'auto lunga addirittura 20 cm in meno della Giardinetta ma con cinque posti e, soprattutto, con un prezzo di oltre il 10% inferiore 590 contro 750 mila lire (12,4 contro 15,7 milioni di oggi). E' la 600, la prima vettura a motore posteriore della Fiat. L'ha disegnata, come al solito, l'instancabile Giacosa, che nel frattempo è diventato responsabile dei progetti di tutta l'azienda torinese. La Fiat vi ha investito oltre 100 miliardi, comprendendo anche gli ampliamenti degli stabilimenti: e una cifra stratosferica per quegli anni, oltre duemila miliardi di oggi. «Fu soprattutto la valutazione dei costi a far preferire il motore posteriore - ricorderà poi Giacosa - A quei tempi il costo, e quindi il peso dei materiali impiegati in produzione, incideva in misura preponderante costi finali, sicché si finiva sempre per scegliere l'auto che impiegasse meno materiali...».

Bastano due cifre per comprendere l'importanza della 600 nella storia economica e sociale dell'Italia degli Anni 50 e 60 quando la piccola Fiat fu lanciata, nel marzo del '55, sulle nostre strade non circolava neppure un milione di automobili; ma quando la vettura uscì di produzione quindici anni dopo - le auto in circolazione superavano ormai i 10 milioni. I 2,7 milioni di prodotte serviranno dunque da indispensabile traino al grande boom della motorizzazione in Italia.

Tuttavia sarà la Nuova 500, nata nel 1957 e uscita dal listino nel 1975 dopo 3,7 milioni di unità prodotte, che la Fiat consoliderà definitivamente il suo ruolo di grande produttore di auto economiche e popolari nonostante iniziale insuccesso prezzo lancio era troppo vicino a quello della 600: appena 125 mila lire di differenza, due milioni e di oggi, la 500 conquisterà presto i cuori di tutti gli italiani, in modo particolare quelli di due categorie fino allora poco motorizzate: i giovani e le donne. Seconda auto per antonomasia, la piccola Fiat aprirà la strada alla vera motorizzazione di massa, facendo oggi dell'Italia il Paese con la più alta diffusione automobilistica del mondo, insieme agli Stati Uniti e... al Lussemburgo e San Marino.

Il capitale genetico di quelle piccole Fiat non è andato affatto disperso. Dalla 600 l'evoluzione della specie vedrà nascere, nel 1964, la 850, poi sostituita dalla 127 nel 1971, che a sua volta cederà il testimone alla Uno nel 1983. Tra le auto più piccole, invece, la naturale crescita vedrà comparire prima la 126, nel 1972, e poi la Cinquecento nel 1992. Per parlare poi della poliedrica e inossidabile Panda che a partire dal 1980 creerà in casa Fiat una «aggiuntività» in tema di auto piccole e polivalenti. E ora è la volta della Seicento. Ma questa, ormai, è storia dei giorni.

Alberto Bellucci

Corsi virtuali per conoscere bene la guida e il funzionamento dei sistemi elettronici di bordo

E se ci addestrassimo con un simulatore?

Impianti sofisticati per imparare le manovre d'emergenza

GINEVRA. Le nuove auto hanno notevole numero di sistemi elettronici per il controllo di frenata e stabilità marcia. E' un fiorire di sigle più misteriose, Abs, Asr, Esp, e così via. Però, è probabile che molti guidatori, oltre a non conoscere esattamente il significato tali sigle, neppure sappiano come operino i dispositivi. e soprattutto in Germania convinti che per imparare bene a rischi occorrerebbe allenarsi con un simulatore di guida, parente stretto di quelli che in aviazione si per addestrare i piloti.

Per chi non lo sapesse, un simulatore è impianto capace di far provare a una persona le stesse sensazioni che avrebbe guidando una vettura nelle condizioni stradali e climatiche più disparate. Ne esistono vari tipi: dai più semplici, che si vedono nei saloni dell'auto funzione e attrazione e intrattenimento, agli ultraperfezionati (come quello Mercedes a Berlino), che in grado di una realtà virtuale con immagini e suoni.

E proprio in Germania il sistema C.A.R. (Computer Aided Risk simulator) viene già utilizzato dalle scuole guida, dal servizio nazionale di sicurezza stradale, da vari enti privati e da alcuni costruttori per verificare il comportamento degli automobilisti in ogni condizione. Il bello è che si rischiare incidenti né danni, perché, come dice il suo nome, il simulatore imita il movimento ma non lo compie. Questo conferma l'utilità del marchingegno per insegnare manovre di emergenza senza problemi e per far capire all'utente come si comporta vettura «normale» e dotata dei più moderni dispositivi di sicurezza.

Come primo esempio pratico prendiamo un sistema ormai diffuso e noto a tutti: l'Abs. Tale dispositivo interrompe la frenata quando «sente» che una o più ruote si bloccano. In questo modo l'auto frena soltanto nei limiti del possibile consentendo al pilota di manovrare evitando di proseguire dritto a ruote bloccate. Ma se non si è allenati adoperare lo sterzo spaventarsi perché il pedale del freno ha una strana vibrazione, può capitare di rimanere «gelato» al volante, finendo per tamponare come se non ci fosse l'Abs. Col simulatore si può sbagliare finché si vuole, tanto l'auto che ci sta davanti è virtuale, esiste solo nella memoria del computer. E alla fine abilissimi.

Altro esempio: il raffinato sistema Esp ha una serie di sensori che gli segnalano l'automobilista si imbarcando in una manovra pericolosa, come prendere una curva a velocità eccessiva. Allora l'Esp primo provvedi- toglie potenza al motore e poi, se necessario, frena una ruota per correggere la sbandata. E' un dispositivo molto efficace, ma prova il guidatore che per la prima volta si accorge che motore non risponde al pedale dell'acceleratore? E soprattutto reagisce?

A queste e altre domande può rispondere simulatore di guida a condizione che venga utilizzato già durante i corsi preparatori all'esame della patente, in occasione degli stessi o che proposto dalle Case automobilistiche che vendono vetture dotate di sistemi elettronici avanzati. Così si possono familiarizzare gli acquirenti con il funzionamento dei medesimi.

E' vero che alcuni costruttori offrono ai clienti corsi accelerati di guida in condizioni critiche (bagnato, curve di vario tipo), ma nulla vieta utilizzare i due metodi, quello virtuale e quello reale. Passando magari dal primo al secondo progressivamente. In ogni appare più facile e meno costoso effettuare almeno le prove iniziali il simulatore che ha, tra l'altro, il vantaggio di poter davvero offrire varietà infinita di situazioni stradali, ricreando nella cabina gli ostacoli e i pericoli del traffico. In città come in autostrada in montagna.

Rogliatti

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Carlo Rognoli
Condirettore
Luigi La Spina
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
La primavera dell'auto
supplemento a cura di
Michele Fenu
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Palmeri
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Selle srl, v. C. Peserici 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
Supplemento chiuso in tipografia il 2-3-1998

Come Sportiva

ALFA 156.
LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

POTENZA, ELASTICITA', CARATTERE: IL CUORE DELLA SCUOLA MOTORISTICA ALFA ROMEO.

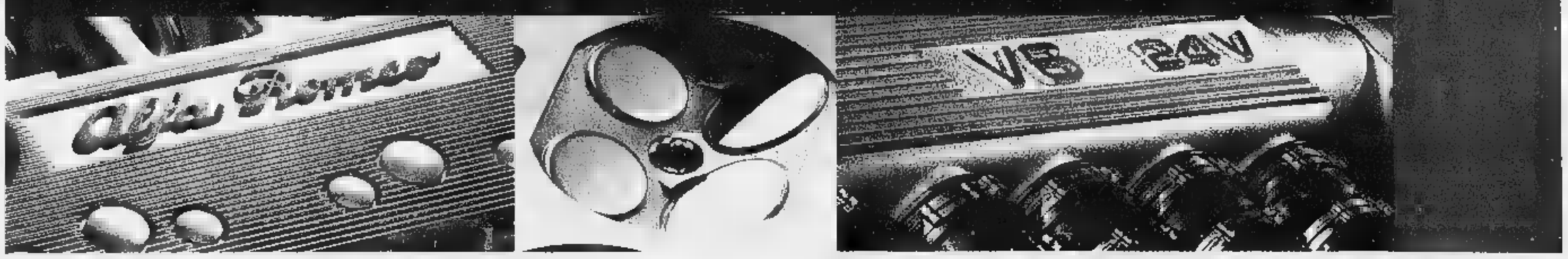
CAR OF THE YEAR 1998

ALFA 156 AUTO DELL'ANNO 1998

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156. Auto dell'Anno 1998. I suoi sei motori sono potenti, tecnologicamente all'avanguardia, ognuno ai vertici della propria categoria. Tre i Twin Spark 16 valvole, che assicurano grandi prestazioni con consumi ridotti e valori di coppia elevati già a bassi regimi. Sulle versioni 1.8 e 2.0, i condotti d'aspirazione a geometria variabile controllati dalla centralina dell'iniezione permettono una grande elasticità e prontezza di risposta. Ingegneria millenium, potenza e fluidità di guida anche per il sei cilindri a V 2.5, con cambio a sei marce e acceleratore elettronico. Nei due turbodiesel JTD 1.9 e 2.4, in anteprima mondiale, l'innovazione del sistema di iniezione diretta ad alta pressione Unijet (tecnologia Common Rail) che permette grandi potenze con consumi ed emissioni ridottissimi. Benzina o gasolio, sempre una grande forza per una guida ricca di carattere, sicuri del pieno controllo grazie all'equilibrio del sistema di sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori McPherson ed all'evoluto sistema frenante con ABS e sensori attivi ed EBD, di serie. Per le sole emozioni automobilistiche per te che ami guidare. Alfa 156. La sua forza, il tuo controllo.

Per prove e informazioni: 167-156000 http://www.alfa156.com

SOLENIA MOTOR



Per la compagnia di bandiera si attendono le direttive del governo. Nessun progetto per il Mezzogiorno

«Addio all'Iri nel Duemila»

Gros-Pietro: in Alitalia sotto il 51%

ROMA. Gian Maria Gros-Pietro prova a frenare la polemica sulle privatizzazioni e agli industriali che nutrono sospetti, per certi [illegible] anche legittimi, sulla volontà pubblica [illegible] procedere alla vendita dei gioielli dell'industria di Stato manda a dire che entro il 1998 l'Iri completerà la privatizzazione di Aeroporti [illegible] Roma ed [illegible] intenzionato a scendere sotto il 51 per cento in Alitalia. «Dopo il Duemila non ci sarà più l'Iri», h[illegible] detto in una intervista al Tg1-Economia, [illegible] presidente della [illegible] Spa di via Veneto. Non ce ne sarà più bisogno, infatti, una volta messe sul mercato [illegible] quote di controllo delle aziende, che senso avrebbe [illegible] holding di partecipazioni di minoranza?

Gros-Pietro fa previsioni per [illegible] futuro, ma si concede anche un primo bilancio della [illegible] presenza all'Istituto guidato in passato anche [illegible] Romano Prodi. «Fra i risultati acquisiti - ha detto - [illegible]'è il risanamento finanziario, sancito dalla vendita di Telecom: l'Iri non ha più problemi finanziari, siamo tornati al profitto». Per quanto riguarda le privatizzazioni, il presidente dell'Iri ha ricordato che «abbiamo privatizzato completamente [illegible] Banca [illegible] Roma [illegible] la prima parte di Aeroporti di Roma che completeremo nella prima metà [illegible] quest'anno; [illegible] è avviata la privatizzazione di Autostrade, abbiamo fatto il bando per quella di Finmare e ci sono contatti per privatizzare parte di Finmeccanica. Una holding di partecipazioni di imprese detenuta dalla mano pubblica - ha spiegato - [illegible] ha più [illegible] nel mercato come quello dell'Unione Europea che [illegible] il più grande [illegible] libero del mondo. Qui le imprese crescono meglio se sono dotate di [illegible] azionariato privato, stabile, che costituisca un sicuro riferimento per il loro sviluppo. Privatizzare non significa solo vendere [illegible] imprese, significa trovare questo azionariato stabile che le faccia sviluppare».

Per quanto riguarda Alitalia, Gros-Pietro ha detto che «la nostra intenzione è di scendere sotto [illegible] 51% entro il 1998, subordinatamente alle direttive che riceveremo dal governo. Ma, immediatamente, stiamo eseguendo un aumento di capitale che diluirà la partecipazione dell'Iri nella compagnia di bandiera facendo crescere quella dei privati».

Infine [illegible] parole chiare sul futuro dell'istituto: «Dopo il 2000 non ci sarà più l'Iri - ha detto Gros-Pietro -; ci saranno invece le attività che l'Iri attualmente svolge [illegible] che [illegible] ranno tutte privatizzate, compresa l'attività finanziaria centrale dell'Iri».

Quindi nessuna rinascita come agenzia del Mezzogiorno, niente «Iri 2». «Credo che sia stato un equivoco», ha detto. Prima di tutto [illegible] denominazione sociale dell'Iri «è stata usata impropriamente e non c'entra nulla; secondariamente questa agenzia che si intende creare coordinerà una serie di iniziative già esistenti, la gran parte delle quali [illegible] hanno niente a che fare con l'Iri che - ha concluso Gros-Pietro - sarà chiamato a trasferire all'agenzia una piccola parte delle attività ch[illegible] oggi gestisce». [r. e. s.]

FERRARI

Superati i mille miliardi

CARPI. La Ferrari per la prima volta nella [illegible] storia ha superato il traguardo dei 1000 miliardi di fatturato. E' stato il presidente della [illegible] di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, a confermare questo dato precisando che nel corso del '97 rispetto al '96 c'è stato un «miglioramento importante anche per quanto riguarda l'utile». Montezemolo, conversando con i giornalisti [illegible] margine di un convegno sul settore tessile con il ministro Bersani, ha rilevato ancora che negli ultimi quattro anni il fatturato della Ferrari è più che raddoppiato, il che dimostra la vitalità dell'azienda. «Anche l'export - ha proseguito Montezemolo - è in ulteriore crescita».

Un «gentlemen agreement» con l'amministratore delegato Passera

Poste Spa, Vaciago scioglie la riserva «Sì a Prodi, resto direttore generale»

ROMA. Cesare Vaciago, direttore generale delle Poste, continuerà a lavorare per l'azienda. A spingerlo a sciogliere positivamente la sua riserva è stato il presidente del Consiglio Romano Prodi, che gli ha chiesto di restare. «A fronte di così autorevoli inviti - ha commentato Vaciago - la risposta è stata sì».

Dopo le assicurazioni date da Prodi a Vaciago sulla validità e necessità del suo ruolo per il rilancio della società, il direttore generale si è incontrato con il neo amministratore delegato Corrado Passera per un primo contatto e scambio di idee. Tra [illegible] due sarebbe stato siglato un gentlemen agreement. Vaciago dovrebbe continuare a mantenere in sostanza gli stessi compiti di oggi, con l'esclusione delle strategie e della gestione attribuite dallo statuto all'amministratore delegato. I dettagli si conosceranno probabilmente mercoledì (ma [illegible] parla anche di un rinvio a venerdì) quando si riunirà il primo consiglio di amministrazione che assegnerà le deleghe.

«E' molto positiva - commenta il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - la scelta di Vaciago, in quanto proprio l'ingegner Vaciago ha contribuito ad aprire la strada che si è definita ora con la trasformazione in società per azioni. E' un buon auspicio per le Poste». [AdnKronos]

PRIVATIZZAZIONI

Public company o nucleo stabile? L'Europa ha già scelto la prima via

ALLA fine degli Anni Ottanta [illegible] avviò in Italia il confronto tra i sostenitori delle società ad azionariato diffuso (le cosiddette «public company») e quelli del «nucleo stabile». La disputa è stata risolta dalla prassi. [illegible] limitatezza del mercato finanziario italiano, un'adeguata struttura degli investitori istituzionali ed il timore delle temperie che attraversano il mercato libero hanno fatto sì che [illegible] principali operazioni di privatizzazione siano state realizzate attraverso la creazione di nuclei stabili (costruiti con qualche acrobazia giuridica per evitare l'obbligo dell'opa), con i quali assicurare stabilità nel controllo [illegible] nell'indirizzo strategico delle società trasferite al settore privato.

I tempi sono cambiati. Ma, soprattutto, è drammaticamente cambiato il contesto nel quale [illegible] muovono i gruppi industriali italiani. E' noto che è cresciuto, [illegible] di molto, il livello [illegible] competizione, e che la sfida della sopravvivenza dei sistemi [illegible] dei settori industriali nel lungo periodo non si gioca certo sul taglio dei costi (operazione che hanno fatto e stanno facendo tutti, italiani [illegible] stranieri, e che consente di vivere nel breve, [illegible] non di svilupparsi), bensì sull'innovazione, la tecnologia e la ricerca. In questo senso, le imprese possono solamente investire od acquistare aziende che [illegible]spongono di ciò che cercano.

Ma gli italiani [illegible] investono: le spese [illegible] e sviluppo rappresentano il 2,1% del fatturato delle nostre aziende, contro il 3,9% della Francia ed il 4,2% della Germania. E gli italiani non comprano: il volu[illegible] totale delle acquisizioni concluse all'estero negli ultimi due anni da aziende nazionali è assai inferiore [illegible] quello rappresentato dalle acquisizioni [illegible] società italiane da parte degli stranieri. Il perché è evidente: manca l'*equity*, [illegible] capitale di rischio è insufficiente. Ed un'azienda che non investe, è poco patrimonializzata e scarsamente redditizia sarà sempre una facile preda di coloro i quali (e sono soprattutto stranieri) dispongono delle risorse per acquistarne il controllo.

Ora, [illegible] capitale è una merce che, in misura adeguata alle esigenze di aziende che intendono competere in un mercato aperto, si trova sui mercati finanziari organizzati, viene fornita per la maggior parte da investitori istituzionali ed è oggi, a differenza di pochi an[illegible] or sono, disponibile in gran quantità sul mercato finanziario italiano. Quest'ultimo, anche (se non soprattutto) grazie al processo di privatizzazione, non [illegible] più terreno [illegible] caccia impunita per pochi operatori. La struttura degli investitori istituzionali è ormai completa [illegible] fondi pensione, anche se sono solamente al principio della loro storia, iniziano a contare e conteranno sempre di più. Tra il 1992 [illegible] il 1997 [illegible] dimensione degli investitori istituzionali in Italia è cresciuta di oltre il 15% all'anno.

[illegible] quest'ambito, l'esistenza, ovvero la formazione, di nuclei stabili nelle società privatizzate non solo perde parte della propria ragion d'essere, ma riduce in modo significativo la possibilità per queste aziende di raccogliere capitale di rischio. Gli appartenenti ad un nucleo stabile, in linea di principio, possono essere piuttosto restii ad approvare rilevanti aumenti di capitale delle proprie controllate nella misura in cui questo comporti per loro l'alternativa tra la diluizione della quota ed un maggiore impegno finanziario. Ciò è tanto più [illegible] se, come accade in Italia, i candidati ad essere parte di [illegible] nucleo stabile non sono molti, alcuni hanno natura finanziaria e non industriale, e ben pochi [illegible] quelli aventi carattere industriale godono di ampie disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i capitali degli investitori istituzionali destinati alle società privatizzate vanno di preferenza in quelle ad «azionariato diffuso», le quali per altro so[illegible] ricorse al mercato in misura assai più massiccia di quelle controllate da un nucleo stabile: tra il 1987 ed il 1996 le società inglesi e francesi privatizzate e divenute public company hanno raccolto capitali per il 63% in più di quanto hanno fatto le loro omologhe [illegible] cui controllo è stato ceduto ad un gruppo di investitori. Così come, nei medesimi Paesi, gli investitori istituzionali hanno teso [illegible] incrementare la propria quota di partecipazione nelle prime più che proporzionalmente rispetto alla crescita del loro patrimonio, mentre il contrario hanno fatto nelle seconde.

Anche in Italia, dunque, è giunto il momento [illegible] cambiare [illegible] prassi, facendo sì che nelle privatizzazioni prossime venture sia la public company [illegible] modello di riferimento. Ciò consentirà alle aziende di investire, crescere e svilupparsi secondo le linee strategiche che un management (si spera forte) avrà determinato. E non potrà scandalizzare nessuno [illegible] permanere di vincoli quali la *golden share*, che oggi si vorrebbe abolire. Quest'ultima (se ben congegnata e l[illegible] nel tempo [illegible] nei contenuti) limita [illegible] crescita delle aziende assai meno di una struttura azionaria che non [illegible]sente [illegible] contendibilità del controllo. Lasciamo che questa contendibilità si esprima e che [illegible] management senta in continuazione il morso di un azionariato che richiede solamente dividendi e non ha altre pretese o preferenze. Avremo creato altrettanti candidati ai nuclei stabili (non solo italiani) per [illegible] prossimo secolo.

Alessandro Pansa

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10188 del 11/12/1997

L'intesa con la Wang divide il sindacato. Nuovi timori sul fronte occupazionale

«Troppa America nell'Olivetti»

Scioperi dopo l'accordo

Sempre meno eporediese, sempre più internazionale. Con l'accordo [redacted] l'americana Wang per il controllo di Olsy (software e servizi informatici), annunciato ieri, l'Olivetti di Roberto Colaninno si stacca un altro po' dalle sponde della Dora Baltea. «L'accordo con Wang è positivo poiché toglie la Olivetti-Olsy [redacted] una situazione [redacted] estrema pericolosità sul mercato». Questa è l'opinione del segretario nazionale della Uilm, responsabile per il settore Informatica, Piero Serra. «La Uilm - ha spiegato Serra - è sempre stata favorevole perché si trovasse un accordo sul piano internazionale e proprio grazie a tale intesa può darsi che Olivetti-Informatica acquisti il respiro e la proiezione internazionali necessari per stabilire un rapporto positivo col mercato». Serra ha inoltre annunciato che oggi il sindacato incontrerà i vertici di Olivetti-Wang a Milano e si darà così inizio ad una «seria verifica».

Non [redacted] mancati scioperi e assemblee all'annuncio dell'accordo tra Olsy e Wang. Il segretario regionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, ha affermato: «Si conferma la gravità della scelta che la Fiom ha sempre definito lo spezzatino informatico». Secondo Cremaschi, se si considera anche la precarietà della Opc Computers, il rischio è che gli oltre [redacted] mila dipendenti attuali di Olsy e Opc del Canavese si dimezzino. «Il governo si [redacted] impegnato - ha aggiunto - [redacted] mantenere il radicamento nazionale dell'Olivetti. E' [redacted] una cessione al 100% agli americani, [redacted] il paradosso che è l'azienda più piccola a comprare quella più grande, il topo che mangia il gatto. O il governo smentisce di avere dato il suo avallo [redacted] questa operazione o diventerà una delle principali controparti. Non vogliamo che il Canavese diventi una terra [redacted] impiegati pensionati, ci opporremo ad operazioni di assistenza al non lavoro».

Il segretario generale della Fim-Cisl, Pier Paolo Baretta, spiega: «Nel confronto sul piano industriale che abbiamo chiesto al ministro Bersani verificheremo se l'accordo tra Olivetti e Wang risponde alle esigenze da [redacted] chiaramente indicate all'azienda e al governo».

Preoccupato per [redacted] futuro occupazionale il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia: «Mi auguro che questa operazione non si traduca in smantellamenti, e che l'eventuale razionalizzazione non significhi trasferire in America i settori della ricerca [redacted] della progettazione. Leggendo il comunicato dell'Olivetti, però, [redacted] trovo alcun impegno in tal senso: e questo mi preoccupa».

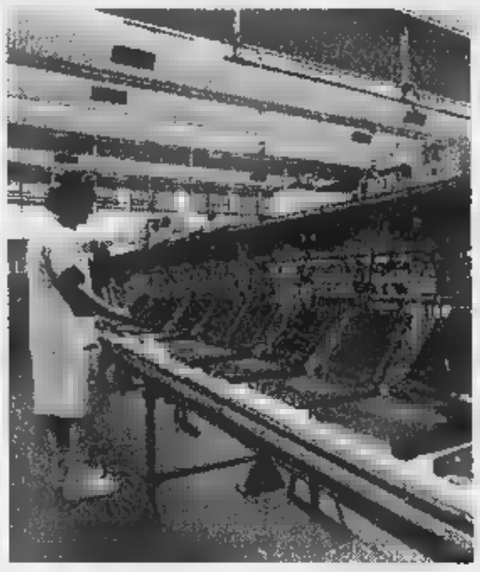
Maggia, d'altro canto, assicura [redacted] che ci sarà tutto l'impegno possibile da parte delle forze politiche [redacted] sociali della città. «Anche se le nostre possibilità - aggiunge - sono piuttosto limitate. Dovremo, certamente, sollecitare [redacted] governo centrale [redacted] avere una maggior attenzione per il Canavese. Purtroppo, il rammarico più grande è constatare come sia mancata la "regia" proprio dal governo». E dalla città si chiedono interventi e fatti concreti. «Questa ope[redacted] - commenta il presidente dell'Ascom, Giacomo Gremmo - sarà positiva per l'Olivetti, ma non darà certo una svolta alla crisi occupazionale. In questo senso [redacted] attendiamo un segnale forte dal progetto di Patto Territoriale».

[redacted] ALLA DMC DI BAIRO

Futuro sempre più incerto

Bufera alla Dmc di Bairo, azienda con oltre 160 dipendenti (per la maggior parte rappresentati da donne) specializzata nella produzione di testine per hard disc, [redacted] che ora [redacted] trova sull'orlo del fallimento. Ma il tribunale di Ivrea avrebbe già nominato un commissario rispondendo positivamente, così, alla richiesta dell'azienda che voleva l'amministrazione controllata. Potrebbe essere l'unico modo infatti per salvarla dal tracollo: ma attorno alla Dmc, in questo momento, c'è grande incertezza e preoccupazione. I lavoratori [redacted] senza stipendio da un mese e più [redacted] la produzione è stata interrotta. Un crollo, quello dell'azienda di Bairo, iniziato già a gennaio, quando la Samsung aveva deciso di interrompere gli ordini [redacted] la Dmc e la Sigmag (di cui l'azienda di Bairo fa parte). E la proprietà, proprio per questo motivo, [redacted] le maestranze in [redacted] integrazione senza stipendio per un mese.

A fianco il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia; [redacted] Giorgio Cremaschi, segretario regionale Fiom-Cgil: «Gli oltre 6 mila dipendenti attuali [redacted] Olsy e Opc del Canavese rischiano di [redacted] dimezzati»



Il sindaco di Ivrea: «Mi auguro che la ricerca non finisca negli Usa»

Approvato bilancio

Bussoleno Pace fatta tra Ulivo e Rc

Torna [redacted] sereno nell'amministrazio[redacted] comunale [redacted] Bussoleno fra l'Ulivo [redacted] Rifondazione comunista. I tre consiglieri di maggioranza di Rifondazione presenti nell'ultimo Consiglio, malgrado la presentazione [redacted] sei emendamenti, hanno votato il bilancio preventivo 1998 che pareggia sulla cifra di 11 miliardi e 224 milioni. «E' la prima volta che vedo una maggioranza che invia emendamenti a se stessa. E' una contraddizione politica» ha sottolineato Alida Benetto, ex sindaco ed attuale consigliere di opposizione. La minoranza ha votato contro l'approvazione [redacted] bilancio perché ha ritenuto mon motivato l'aumento di oltre il 70 per cento delle tariffe del servizio trasporto alunni (il tesserino mensile è passato da 30 mila lire [redacted] 50 mila). L'Ici è rimasta invariata al 5,75 per mille per [redacted] prima casa con 200 mila lire di detrazione mentre è salita al 6,50 (più 0,75) la tassa sulle seconde case ed al 7 per mille per le case non affittate. La maggioranza ha inoltre bocciato la proposta dell'opposizione di «aumentare almeno a 400 mila lire la possibilità di detrazione per [redacted] prima casa». L'amministrazione ha previsto inoltre entro l'anno [redacted] avviare un riordino [redacted] raccolta rifiuti dando inizio alla raccolta differenziata. La minoranza ha inoltre criticato [redacted] di [redacted] milioni per soli nove bambini all'asilo nido. «Intendiamo avviare un consorzio con i Comuni vicini compreso Susa che ha lo stesso problema nella [redacted] struttura» ha sottolineato Susanna Buffacchi, as[redacted] al bilancio e vicesindaco di Bussoleno.

PROVINCIA [redacted]

■ [redacted], [redacted]. Un automobilista alla guida [redacted] una Ford Escort che percorreva l'autostrada A 32 in direzione di Rivoli ha perso il controllo dell'auto forse per un colpo [redacted] sonno ed è finito contro il guardrail. Mario Giorgi, 54 anni, di Torino, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli: i medici si sono riservati la prognosi. La moglie Luisella, 41 anni, guarirà in pochi giorni, mentre la figlia Elena di 10 anni è rimasta illesa.

■ **CANTALUPA, ARRESTO.** Ali Haydar, 19 anni, [redacted] stato arrestato dai carabinieri dopo che in una villetta di Cantalupa aveva rubato un telefonino cellulare e un paio di orecchini.

■ **CHIVASSO, [redacted].** Francesco Bubba, 39 anni, residente a Chivasso in vicolo San Pietro 6, l'altra sera mentre passeggiava in piazza della Repubblica è stato colpito alla testa, con una bottiglia, da un giovane che poi è riuscito a fare perdere le proprie tracce. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

■ [redacted] **DI** [redacted]. Potrebbe es[redacted] di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto la «Panda» di Maria Antonietta Mangone, [redacted] anni, residente a Settimo in via Volturno 10, parcheggiata davanti [redacted] casa, e danneggiato la «Tipo» di Leonardo Nisci, 45 anni, parcheggiata accanto.

■ [redacted], [redacted]. Presso la scuola materna delle Figlie Sant'Angela Merici, in corso Italia 5, la parrocchia ha attiva[redacted] un centro dove i giovani pos[redacted] rivolgersi per ottenere informazioni inerenti possibilità lavorative. Funziona tutti i sabati, dalle 10 alle 12.

■ **CALUSO, MORTO AL SERRU'.** Sarà l'autopsia, che i familiari avrebbero intenzione di richiedere, [redacted] sciogliere ogni dubbio sulla [redacted] di Eugenio Bongiovanni, già sindacalista all'Sull [redacted] Caluso, morto domenica pomeriggio all'età di 59 anni durante un'escursione in montagna. L'uomo, in compagnia di amici, si trovava sul sentiero che porta al lago Serrù, sopra Ceresole Reale. All'improvviso si [redacted] accasciato al suolo: inutili tutti i tentativi [redacted] rianimarlo. La [redacted] scomparsa ha destato profondo cordoglio negli ambienti sindacali di tutto il Basso Canavese, dove Bongiovanni [redacted] molto conosciuto e apprezzato.

■ **ASSEMBLEA [redacted].** Alle 21, nella sala consiliare [redacted] Comune di Rivarolo è convocata l'assemblea dei sindaci che fanno parte del consorzio Aias. Verrà anche affrontato il problema sollevato dai dipendenti dell'azienda consortile che in una nota scrivono: «Esiste una grave carenza di personale, [redacted] aggravata di fronte alla scelta dell'azienda di ampliare il servizio. Sollecitiamo l'azienda ad un piano di assunzioni, ma l'amministrazione anche per i problemi con alcuni sindaci si è dimostrata indisponibile».

■ **PIAZZA DON MILANI.** Verrà dedicata [redacted] don Lorenzo Milani la piazza antistante le scuole materne di Pavone Canavese. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal Consiglio comunale di Pavone.

Vittima un pensionato di Avigliana che morì per complicazioni post-operatorie nel 1995

Chirurgo asportò tumore che non c'era

Il pm al processo: «Agì senza il consenso del paziente»

Per oltre due ore il pm Onelio Dodero ha interrogato ieri mattina il chirurgo Pietro Volterrani alla presenza dei suoi avvocati, Giuseppe Gallenca ed Enrico Moschini: il medico è accusato del reato di omicidio preterintenzionale per aver operato un pensionato di Avigliana [redacted] avergli asportato duodeno [redacted] parte del pancreas senza [redacted] consenso del paziente o dei suoi familiari. Annibale Moroni, [redacted] anni, in pensione da pochi mesi, morì per complicazioni post-operatorie il 23 novembre 1995.

Al magistrato il fascicolo è stato trasmesso dal collega Cesare Parodi della Procura presso la Pretura circondariale che se ne è disfatto per un motivo molto semplice: [redacted] Volterrani [redacted] stato contestato un reato su cui è competente a indagare la Procura presso il Tribunale perché la pena prevista supera di gran lunga quella per l'omicidio colposo.

Parodi aveva raccolto la denuncia prisentata a nome dei parenti di Moroni dall'avvocato Vittorio Nizza e, dopo che i suoi consulenti erano pervenuti alle stesse conclusioni di quello di parte civile, ha deciso di accusa[redacted] il chirurgo di omicidio preterintenzionale.

Era l'ottobre 1995. Moroni lamentava disturbi addominali. Una Tac evidenziò la presenza di [redacted] piccola massa all'addome. Test ulteriore: [redacted] risonanza magnetica. Tre giorni prima di sottoporvisi, il pensioneto dovette recarsi in pronto soccorso ad Avigliana per i forti dolori che [redacted]. I medici diagnosticarono un'ernia ombelicale strozzata. [redacted] decise per l'intervento eseguito dal primario di chirurgia, Pietro Volterrani.

«Il mio cliente - lo difende l'avvocato Gallenca - intervenne perché l'ernia [redacted] compressa da una massa che [redacted] sospettava fosse un tumore. E c'era in atto un'occlusione intestinale. Nell'interrogatorio di ieri in procura si [redacted] fatto [redacted] gran distinguere fra [redacted] e non [redacted]. Le consulenze avevano a sua volta fatto una gran distinzione fra tu[redacted] e non tumore, [redacted] ha poi evidenziato l'esame istologico. Comunque, quella [redacted] di origine incerta spingeva l'intestino fuori della sede naturale e andava [redacted] eliminata. I parenti [redacted] pensionato hanno continuato a dire che non sapevano che si trattas[redacted] di qualcosa di importante. Volterrani disse loro che sospettava un tumore [redacted] che si doveva intervenire con urgenza».

Il consulente di parte civile, l'oncologo Augusto Guarnero, è pervenuto alla conclusione che il pancreas [redacted] asportato senza che vi fosse né urgenza né necessità [redacted] che il pensionato morì per le conseguenze di un intervento sbagliato eseguito [redacted] consen[redacted] ed accertamenti prima [redacted] nel corso dell'operazione.

Moroni fu in seguito operato nuovamente da Volterrani e da lui inviato in un centro specializ[redacted] di Parigi, dove morì un mese dopo dal primo intervento.

VOLVERA

Arrestati coniugi pusher

Marito e moglie sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo, per spaccio di sostanze stupefacenti. Carmine Sgambato, 43 anni, e Maria Franca Li Casi, 42 anni, abitanti a Volvera in via Garibaldi 5, sono stati bloccati dai militari della compagnia [redacted] Pinerolo: durante un controllo stradale hanno trovato sotto il sedile della loro Fiat Brava un sacchetto contenente 42 grammi [redacted] eroina purissi[redacted] ancora da tagliare. Un complice B.G., 30 anni, di Albenga, è in stato [redacted] fermo con la stessa [redacted]. Nell'abitazione della coppia i carabinieri hanno trovato denaro contante [redacted] documenti bancari che attestavano versamenti per [redacted] milioni. La prova, secondo gli inquirenti, che la coppia gestiva da tempo un piccola organizzazione di spaccio nel Pionerolese.

Servizio per Basso Canavese e Val di Lanzo

A Ciriè in funzione nuova agenzia Inps

Niente più viaggi fino a Torino, code snervanti [redacted] [redacted] interminabili davanti agli sportelli dell'Inps di via XX Settembre. [redacted] ieri i 109 mila abitanti della Val di Lanzo e del Basso Canavese possono contare sul servizio della [redacted] sede decentrata dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Ciriè in via Robaronzino angolo corso Generale Alberto Dalla Chiesa.

L'«agenzia [redacted] produzione», questa è la nuova definizione adottata, fornisce i servizi che prima venivano erogati dalla sede centrale [redacted] Torino [redacted] circa 2100 aziende e 6800 lavoratori autonomi sparsi nei [redacted] Comuni del Ciriacese [redacted] della Val di Lanzo. «L'apertura in questa [redacted] di uffici Inps [redacted] inserisce nella politica di decentramento che sta caratterizzando la politica dell'istituto in questi ultimi anni - ha spiegato [redacted] direttore generale dell'Inps Vincenzo Tomassini nel corso [redacted] un incontro con gli amministratori locali e i rappresentanti dei patronati -. Nel 1997 sono infatti stati inaugurati le sedi [redacted] Bra, Bussoleno e Torino».

I tre sportelli di Ciriè, dove lavorano 14 impiegati coordinati dal direttore Eugenio Viviani, prima dirigente del settore liquidazione pensioni nella sede di Torino, rimarranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e solo il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 ed espleteranno le prestazioni previste dall'ente. «Gli utenti non devono preoccuparsi - sottolineano i dirigenti -. Tutte le pratiche iniziate a Torino, dalla liquidazione delle pensioni agli assegni di maternità, alle pratiche della mutua, fino alle cure termali, saranno trasferite a Ciriè dove presto ci attiveremo per un collegamento attraverso una rete informatica [redacted] i Comuni [redacted] modo da avere i dati subito pronti». Per i rapporti con [redacted] aziende sarà attivo solo un servizio di consulenza, ma non [redacted] riscossione tributi di cui è previsto l'inserimento solo nel primo semestre del 1999. Chi volesse ulteriori informazioni non deve far altro che contattare la sede [redacted] Ciriè [redacted] numero verde 167-331265. [g. gia.]

AMBIENTI

L'ALTRO SCI

L'anello del Monte Rotta, piacevole attrattiva per sportivi [redacted] principianti

Dieci chilometri di fondo al Sestriere a due passi dal cuore della Via Lattea

LA stagione sciistica sembra volge[redacted] velocemente al termin[redacted] anche nelle aree della Via Lattea dove, oltre al forte irraggiamento solare e l'assenza di precipitazioni [redacted] aggiungono le elevate temperature notturne che non permettono l'innevamento. Lasciando però da parte i meteorologi ed affidandoci ai proverbi popolari di questo mese, forse vi sono buone promesse perché da [redacted] Natale soleggiato ci si attende [redacted] Pasqua davanti al fuoco. Tra le attrattive che hanno sempre funzionato nell'area del Sestriere vi è un anello di fondo che fino a due anni fa con un percorso poco tecnico [redacted] [redacted] un chilometro [redacted] mezzo si snodava tra l'albergo Principi di Piemonte e la statale per Bousson. Attualmente il [redacted] percorso, facile ma nello stesso tempo tecnico, si sviluppa nell'ampio anfiteatro delle pendici Sud-Est del Monte Rotta, cioè la piana dell'Alpes. Questa [redacted] molto pittoresca pe[redacted] presenza di abeti [redacted] alpeggi è anche molto rilassante poiché non disturbata da piste di discesa ed impianti di risalita, dove è possibile incontrare lepri bianche, volpi [redacted] talvolta caprioli. Responsabile della zona è il maestro [redacted] fondo Cesare Manzon che, oltre a curare la scuola di fondo e la manutenzione della pista, gestisce insieme alla [redacted] glie un negozio per vendita [redacted] noleggio di materiali. Vi è pure un locale per la sciolinatura [redacted] possibilità di una doccia mentre sul piano sovrastante un accogliente bar-ristorante è al servizio di sportivi [redacted] turisti. Dal centro di fondo in via Monte Rotta, dove vi è un ampio parcheggio ed un servizio di navetta, inizia l'anello di circa 10 chilometri [redacted] mezzo. Questo percorso segue una vecchia rotabile verso la galleria del Monte Rotta snodandosi con ampi e facili saliscendi nella piana dell'Alpes. I fondisti possono praticare la tecnica classica del passo alternato seguendo un tracciato che inizia dalla sinistra e ritorna sulla destra dell'intero percorso. I patiti della tecnica libera potranno invece mantenersi al [redacted] dei due tracciati, dov'è consentito anche il transito [redacted] piedi dei turisti che privi [redacted] sci potranno godersi il sole [redacted] sostare sulle panchine dislocate lungo il percorso. Per informazioni telefono 0122/755016. [g. min.]

L'anello di fondo si sviluppa in una zona dove è possibile incontrare animali

A Valdellatorre

Boschi in [redacted] fiamme [redacted] [redacted] distrutti

Quaranta ettari di boscaglia sono stati devastati dalle fiamme, nella tarda mattinata di ieri, a Valdellatorre.

L'incendio [redacted] stato domato entro le prime [redacted] del pomeriggio grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Torino e delle guardie forestali. Per spegnere l'incendio è stato anche utilizzato un elicottero delle guardie forestali. «Prezioso - commenta l'ufficiale del corpo Renzo Morolla - anche il contributo dei volontari di Beinasco e Almese».

Restano ancora da accertare [redacted] [redacted] che hanno fatto divampare le fiamme, anche se l'ipotesi più probabile resta, almeno per il momento, quella della «pulizia» di qualche campo agricolo vicino ai boschi.

«Questa brutta abitudine - prosegue Morolla - è spesso all'origine di gravi incidenti. Per fortuna questa volta siamo intervenuti in tempo».

Buttigliera Alta

Sbarra per rubare un'auto: inseguiti e arrestati

Tre marocchini finiscono in carcere per furto aggravato dopo essere stati inseguiti e bloccati [redacted] una pattuglia dei carabinieri di Avigliana e Ferriera di Buttigliera Alta. Durante un servizio coordinato dalla compagnia di Rivoli, i militari hanno individuato la [redacted] scorsa, nel centrale [redacted] Torino, [redacted] persone che stavano tentando di mettere in moto una Fiat Punto.

Il terzetto alla vista dei carabinieri ha tentato la fuga attra[redacted] i campi, ma dopo un bre[redacted] inseguimento [redacted] stati fermati Mustafà El Hibari, 29 anni, Braim Al Moatacim, [redacted] anni, [redacted] Raia Khadia, [redacted] anni, senza fissa dimora. Da ulteriori controlli delle auto parcheggiate [redacted] emerso che i tre malviventi avrebbero prima ripulito una Fiat Panda [redacted] due Fiat Uno, poi dopo aver caricato il materiale rubato sulla Punto, volevano fuggire in direzione di Torino.

Decisione della giunta

Il Belvedere [redacted] il tricolore [redacted] da 7 mesi

Da pochi giorni in esecuzione di una legge del Parlamento, il tricolore deve sventolare sugli edifici pubblici di tutti i Comuni d'Italia insieme al vessillo europeo e al gonfalone locale.

Una decisione che il Comune di Robassomero aveva già adottato quasi un anno fa anticipando i tempi con una delibera di giunta.

«Sui nostri edifici pubblici, dalla sede del municipio alle scuole elementari [redacted] medie, sventolano il tricolore, la bandiera dell'Europa unita [redacted] lo standardo della Regione Piemonte da almeno sette mesi - spiega il sindaco di Robassomero, Donato Adduci -. Dopo la decisione dell'amministrazione proponemmo la soluzione al ministro Visco e proprio lui rispose che era allo studio questo piano di legge e che eravamo autorizzati ad esporre le bandiere». [g. gia.]

Reazioni contrastanti all'annuncio dell'accordo sull'Olsy. In fabbrica assemblee e scioperi

«Troppa America adesso nell'Olivetti»

Il sindaco Maggia: «La ricerca deve restare a Ivrea»

Sempre meno eporediese, sempre più internazionale. Con l'accordo l'americana Wang per il controllo di Olsy (software e servizi informatici), annunciato ieri, l'Olivetti di Roberto Colaninno si un altro po' dalle sponde della Dora Baltea. L'accordo, però, non cancella le preoccupazioni. Per l'occupazione, innanzitutto, ma anche per il destino dell'azienda. «Mi auguro - dice il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia - che questa operazione non si traduca smantellamenti, e che l'eventuale razionalizzazione non significhi trasferire in America i settori della ricerca e della progettazione. Leggendo il comunicato dell'Olivetti, però, non trovo alcun impegno in tal senso: e questo mi preoccupa».

Maggia, d'altro canto, che ci sarà tutto l'impegno possibile da parte delle forze politiche e sociali della città. «Anche se le nostre possibilità - aggiunge - sono piuttosto limitate. Dovremo, certamente, sollecitare il governo centrale ad una maggior attenzione per il Canavese. Purtroppo, il rammarico più grande è constatare come sia mancata la "regia" proprio dal governo». E dalla città si chiedono interventi e fatti concreti. «Questa operazione - commenta il presidente dell'Ascom, Giacomo Gremmo - sarà positiva per l'Olivetti, ma non darà certo una svolta alla crisi occupazionale. In questo senso ci attendiamo un segnale forte dal progetto di Patto Territoriale». Negli ambienti industriali, l'accordo con la Wang viene valutato in modo sostanzialmente positivo. «La Olsy, da sola, avrebbe avuto seri problemi - è l'analisi di Giovanni Trione, presidente dell'Assindustria canavesana -. In questo modo, l'Olivetti sarà il maggior azionista di una struttura di importanza mondiale. La speranza, ora, è che la Wang non trascuri il patrimonio di esperienze e conoscenze che esiste in Canavese, che lo sfrutti a fondo». Contrastanti le analisi dei sindacati. Alla Fim c'è un cauto ottimismo: «Per Olsy era necessario trovare un partner internazionale - dice Paolo Giorgio -, ora c'è più respiro sul . Attendiamo, però, di incontrare i vertici della nuova società per avere le dovute garanzie». Si aspettano i contenuti del piano industriale anche alla Uilm, dove un partner nazionale avrebbe trovato maggior gradimento. «Ma chiediamo fin d'ora - dice Gianni Marchetti - che venga salvaguardata la presenza sul territorio, e che questa alleanza peggiori la situazione delle 1600 eccedenze già annunciate da Colaninno». Forti critiche, invece, arrivano dalla Fiom. «La cessione - insorge Laura Spezia - avviene senza alcun piano industriale e progetti di politica industriale, ma unicamente come una dismissione. Chiederemo a Fim e Uilm di costruire una piattaforma di lotta per salvare l'industria informatica e l'occupazione; e anche il governo è chiamato alle sua responsabilità, sarebbe grave se continuasse a tirarsi indietro».

Sopra il sindaco di Ivrea **Giovanni Maggia**, sotto il presidente dell'Assindustria del Canavese, **Giovanni Trione**: «Speriamo che la Wang non trascuri il patrimonio di esperienze che esiste in Canavese»

IL CASO

OCCUPAZIONI A RISCHIO

Dmc, crisi profonda

Commissario in arrivo a Bairo

BUFERA alla Dmc di Bairo, azienda con oltre 160 dipendenti (per la maggior parte rappresentati da donne) specializzata nella produzione di testine per hard disc, e che ora si trova sull'orlo del fallimento. Ma il tribunale di Ivrea avrebbe già nominato commissario rispondendo positivamente, così, alla richiesta dell'azienda che voleva l'amministrazione controllata. Potrebbe essere l'unico modo infatti per salvarla dal tracollo: ma attorno alla Dmc, in questo momento, c'è grande incertezza e preoccupazione. I lavoratori sono senza stipendio da oltre un e la produzione è stata interrotta. Un crollo, quello dell'azienda di Bairo, iniziato già a gennaio, quando la Samsung aveva deciso di interrompere gli ordini con la Dmc e la Sigmag (di cui l'azienda di Bairo fa parte). E la proprietà, proprio per questo motivo, aveva messo la maestranze in cassa integrazione senza stipendio per un . Nei giorni scorsi la conferma per altre sei settimane di cassa e dell'interruzione della produzione. Le forze sindacali sono sconcertate: «Non è possibile: i lavoratori hanno accettato il sacrificio sostenendo per otto mesi turni e ciclo continuo. Ora da parte dell'azienda arriva questa mazzata». Sacrifici, infatti, accettati nel maggio scorso, quando i vertici della Dmc avevano chiesto ai lavoratori una prova per salvare l'azienda dal fallimento. Seppur contrastata, l'intesa tra la proprietà, i sindacati e le maestranze era stata poi raggiunta. A fine gennaio, nonostante gli otto mesi di lavoro a ciclo continuo, il primo stop. Una decisione che non è, e quanto pare, destinata a rientrare. Ora tutto sarebbe nelle mani del . E il sindacalista Dario Fiorito sottolinea: «La situazione è seria: entrando in integrazione speciale i tempi di soluzione lunghi. Ma adesso attendiamo risposte definitive da parte del tribunale per conoscere i dettagli del commissariamento». Intanto per questa settimana dovrebbe essere fissato l'incontro tra i sindacati e il nuovo commissario. Un vertice al quale parteciperanno anche i lavoratori, i quali la scorsa settimana dopo la notizia del prolungamento della cassa e della cessazione della produzione si erano detti preoccupati e traditi. «Evidentemente i nostri sacrifici non sono serviti a nulla», aveva commentato qualcuno. Non è escluso che dall'incontro verrà raggiunta un'intesa che soddisfi le maestranze e che dia risposte positive per il futuro, la strada che i sindacati sceglieranno non sia una manifestazione che coinvolgerà tutte le parti sociali e istituzionali.

Media di Caluso

La «Gozzano» guarda all'Europa

La scuola media «Guido Gozzano» di Caluso sceglie l'Europa e si lancia in un fitto programma di scambi culturali con alcuni istituti francesi. «Da lunedì prossimo - spiega il preside della "Gozzano" Luigi De Sanctis - i ragazzi delle terze saranno ospiti dei collège "Le Clos jouvin' di Jarrie e "Le mattons" di Vizille, entrambi nelle vicinanze di Grenoble, i cui alunni ricambieranno la visita ai primi di aprile. Nello stesso periodo è previsto un altro scambio, nell'ambito del progetto franco-italiano Circé di educazione civica e ambientale, con il collège "Maurienne" di Saint Jean de Maurienne».

E aggiunge: «Inoltre siamo inseriti nel progetto Comenius, insieme ad una scuola tedesca, una inglese e al collège francese "Grandeville" di Liverdun: in quella località si recheranno, nel mese di maggio, 25 alunni della terza C e terza D».

Molta carne al fuoco, per un istituto che non da ieri ha compiuto la scelta di un'educazione in chiave europea. «Da dieci anni - dice il professor De Sanctis - abbiamo stretto rapporti di collaborazione con scuole francesi, e nel nostro istituto abbiamo introdotto il bilinguismo. Questo non per disinteresse verso il contesto socio-economico canavesano in cui viviamo, ma nella consapevolezza che i ragazzi devono aprirsi anche a valori universali, e non siano attratti dai campanilismi che stanno ritornando in auge».

Da questa filosofia dell'educare nasce anche la richiesta di poter disporre di quattro docenti madrelingua, due inglesi e due francesi, per la sede di Caluso e per le sezioni staccate di San Giorgio e San Giusto; così come la partecipazione a un corso aggiornamento congiunto dei docenti di italiano, inglese e francese, per rendere più omogenei i metodi di insegnamento. «La preparazione - conclude il preside - è essenziale: da ieri a giovedì s'incontrano a Strasburgo i docenti coinvolti nel progetto Comenius; io stesso ho partecipato al progetto Eurohead a Digione, in Francia, e Hertford, in Gran Bretagna, un'esperienza di grande interesse».

Mauro Saroglia

IN BREVE

MORTO AL Sarà l'autopsia, che i familiari avrebbero intenzione di richiedere, a sciogliere ogni dubbio sulla morte di Eugenio Bongiovanni, già sindacalista all Bull di Caluso, domenica pomeriggio all'età di 59 anni durante un'escursione in montagna. L'uomo, in compagnia di amici, si trovava sul sentiero che porta al lago Serrù, sopra Ceresole Reale. All'improvviso si è accasciato al suolo: inutili tutti i tentativi di rianimarlo.

BOLLENGO, Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '98. Sono previsti investimenti per circa 4 miliardi, che saranno destinati soprattutto al progetto per lo sviluppo turistico, alla sistemazione dell'edificio che ospita le scuole elementari e a diversi interventi di viabilità.

BIBLIOTECA. chiama «Vivi la biblioteca» la nuova associazione che si è costituita a Caluso, formata dai volontari che da 4 anni gestiscono la biblioteca co-le. Presidente è Carmela Spadea, il vice Daniele Suriani; Silvana Cavalletto è la segretaria, mentre Marco Malvino è il tesoriere.

RIVAROLO, AIAS. Alle 21, nella sala consiliare del Comune di Rivarolo è convocata l'assemblea dei sindaci che fanno parte del consorzio Aias. Viene affrontata anche il problema sollevato dai dipendenti dell'azienda consortile che in una nota scrivono: «Esiste una grave carenza di personale, ora aggravata di fronte alla scelta dell'azienda di ampliare il servizio. Sollecitia-l'Aias ad un piano di assunzioni, ma l'amministrazione anche per i problemi alcuni sindaci si è dimostrata indisponibile».

RIVAROLO, UFFICI. Da ieri sono cambiati gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali di Rivarolo. Alcuni servizi saranno aperti al pubblico fino alle 18, il mercoledì sarà aperto l'ufficio commercio e verrà introdotto il servizio teleprenotazione per i certificati anagrafici (telefonando allo 0124/28062 dal lunedì al venerdì con gli orari 9-12,30). Questi i nuovi orari degli uffici: anagrafe, elettorale, ragioneria, tributi, tecnico, segreteria, stato civile, saranno aperti lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18, tutti gli altri giorni feriali dalle 9 alle 12,30; polizia municipale: dalle 8,30 alle 12 dal lunedì al sabato; il lunedì e il mercoledì anche dalle 14,30 alle 16,45. Biblioteca: lunedì chiuso; martedì e giovedì, dalle 15 alle 19; mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; il sabato fino alle 18.

Verrà dedicata a don Lorenzo Milani la piazza antistante le scuole materne di Pavone Canavese. La decisione è stata presa dal Consiglio.

Aperto ieri a Ciriè

sportello Inps per Val di Lanzo

Niente più viaggi fino a Torino, code snervanti e attese interminabili davanti agli sportelli dell'Inps di via XX Settembre. Da ieri i 109 mila abitanti della Val Lanzo e del Basso Canavese possono contare sul servizio della nuova sede decentrata dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Ciriè in via Robaronzino angolo Generale Alberto Dalla Chiesa.

L'«agenzia di produzione», questa è la definizione adottata, fornisce i servizi che prima venivano erogati dalla sede centrale di Torino a circa 2100 aziende e lavoratori autonomi sparsi nei 38 Comuni del Ciriacese e della Val di Lanzo.

I tre sportelli di Ciriè, dove lavorano 14 impiegati coordinati dal direttore Eugenio Viviani, prima dirigente del settore liquidazione pensioni nella sede di Torino, rimarranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e solo il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 ed espleteranno le prestazioni previste dall'ente. «Gli utenti non devono preoccuparsi - sottolineano i dirigenti -. Tutte le pratiche iniziate a Torino, dalla liquidazione delle pensioni agli assegni di maternità, alle pratiche della mutua, fino alle cure termali, saranno trasferite a Ciriè dove presto ci attiveremo per un collegamento attraverso una rete informatica con i Comuni in modo da avere i dati subito pronti». Per i rapporti con le aziende sarà attivo solo un servizio di consulenza, ma non di riscossione tributi di cui è previsto l'inserimento solo nel primo semestre del 1999. Chi volesse ulteriori informazioni deve far altro che contattare la sede di Ciriè al numero verde 167-331255.

Dal 3 al 5 aprile

A Quincinetto in mostra

Dal al 5 aprile si terrà a Quincinetto la terza edizione della «Mostra mercato dell'editoria canavesana». Sono previste oltre cinquanta presenze tra case editrici canavesane o che hanno realizzato pubblicazioni sul Canavese, enti pubblici, associazioni culturali, biblioteche e librerie. Il tema di quest'anno sarà «Parole e Spettacolo», con una particolare attenzione alle tematiche del teatro e cinema. Ad esemplificazione di questo si aggirerà tra gli stand un moderno giullare, impersonato dall'attrice canavesana Francesca Brizzolara, che reciterà brani di poesia. Per la del 3 aprile è prevista, inoltre, una conferenza sugli esordi della cinematografia a Torino. La mattina del giorno successivo, invece, sarà dedicata ai laboratori teatrali per bambini e alle esperienze fatte da alcune scuole elementari del Canavese. In serata la Compagnia dei Licei terrà la rappresentazione «Donne, donne, eterni dei». Il 5 aprile il programma comprende spettacolo per piccoli, «La ballata di Pinocchio» dell'associazione Teatro Traballante, un incontro fra compagnie teatrali amatoriali repertori in lingua italiana, piemontese e patois e la rappresentazione «Estasi per vocazione» della compagnia «Lo Zodiaco».

Sempre in Canavese, si terrà a settembre un'altra rassegna editoriale, dedicata all'editoria alpina delle Alpi occidentali. «Libri & castelli alpini» è il titolo della manifestazione in programma dal 5 al 27 settembre al castello Malgrà di Rivarolo e alla «Cà Meisi» di Ceresole Reale. Nell'iniziativa saranno coinvolte le sezioni Cai della zona con le loro biblioteche.

DOVE & QUANDO

Sono aperte le iscrizioni al corso di «Cucina alla lampada» che Pierluigi Bonino terrà, a partire dal marzo, al Circolo La Piazzetta piazza Maretta a Ivrea. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/49.026.

Oggi in cartellone, per la rassegna del Cineclub, c'è il film «Il prigioniero del Caucaso». Tre gli spettacoli - alle 17,10, 19,20 e 21,30 - alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea. Riprende, alla Sala Ambra di Valperga, il ciclo «Due città al cinema»: alle 21,15 tocca a «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento ai 15 film della rassegna 30 mila lire.

Si concludono alle 20 le manifestazioni del Carnevale Azeglio, con la cena della polenta e merluzzo. Il medesimo appuntamento gastronomico è previsto per sabato 7, alle 20,30, al padiglione allestito a Cossano; durante la serata si ballerà con l'orchestra «Acqua Marina». Tel. 0125/77.99.42.

Il prossimo spettacolo della rassegna «Ivreateatro» è «La donna gigante», scritto da Lidia Ravera e interpretato da Athina Cenci. Andrà in scena il 6 e 7 marzo, con inizio alle 21, all'Auditorium del Centro Congressi La Serra di Ivrea. Il biglietto costa 15 mila lire, le prenotazioni vanno effettuate all'ufficio Cultura del Comune eporediese (0125/41.02.15-41.02.17).

Nel padiglione allestito nella frazione Baio Dora di Borgofranco si balla, a partire dalle 21, sulla musica dell'orchestra «Silver Stars».

Si svolgerà dal 10 al 21 maggio prossimi il viaggio in Argentina organizzato dall'amministrazione comunale di Rivarolo e dalla Famija Canavzan-a, in occasione del gemellaggio con la cittadina di Sunchales. La quota di partecipazione, che comprende il viaggio aereo andata e ritorno e il periodo di soggiorno, aggira sui 4 milioni lire. Per avere maggiori informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo al numero 0124/29.035.

Il gruppo «Amici della Montagna» la Pro Lo-organizzano la prima edizione del trofeo di sci alpinismo dell'Alpe Cialma, che si svolgerà domenica prossima con ritrovo alle 7,30 in località Carello. Sono previste diverse categorie con suddivisione per e per età; c'è anche una sezione riservata allo snow-board. Ai partecipanti è richiesta la normale attrezzatura da sci alpinismo (che può anche essere affittata al negozio Tecnicalp, tel. 0124/62.91.01). Iscrizioni entro il 6 marzo, rivolgendosi al numero succitato, oppure allo 0124/83.155 o all'83.393.

RACCONTAMI FIABA. Quinta edizione del concorso dedicato alle fiabe della tradizione popolare, promossa da Provincia di Torino e Comuni di Romano e Strambino insieme ad alcune associazioni locali. I partecipanti devono inviare fiabe inventate da loro stessi oppure trascrizioni di racconti tradizionali (purché inediti); i testi non possono superare le sei cartelle dattiloscritte. Il tutto deve giungere, entro il 31 maggio, all'Associazione Gianni Rodari, concorso «Raccontami una fiaba», casella postale Ufficio PP.TT. - 10090 Romano Canavese - Torino.

Specchio

al sabato in edicola a L. 2500 con La Stampa

NUMERI UTILI

SOCCORSO
- **Emergenza sanitaria** 118
- [redacted] 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [redacted]
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** [redacted]
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

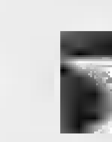
PUBBLICA SICUREZZA
- [redacted] **pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [redacted]
- **Vigili [redacted] fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- [redacted] (Violenza alle donne) [redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

All'asta le carte del tempo



L'APPUNTAMENTO è per domani a Palazzo Massimo Lancellotti (piazza Navona 114) per una delle aste più attese dell'anno. Dalle 10.30 alle 15, passeranno tra le mani dei battitori di **Christie's** i libri della **biblioteca di Giannalisa Feltrinelli**: statuti, gazzette, cronache, resoconti, diari, memorie che coprono [redacted] arco cronologico che va dal Medioevo al Risorgimento. Alle 18 andranno all'asta anche manoscritti e autografi. Testi rarissimi e d'eccezione [redacted] il grande archivio di scritti del filosofo Benedetto Croce, stimato tra i 120 e i 150 milioni. E ancora documenti privati di artisti [redacted] Antonio Canova e di scrittori come Gabriele D'Annunzio. Da segnalare, per gli amanti delle antiche carte, il "Diario dell'Infessura" (Cronaca dal 1378 al 1494) stimato tra gli otto e i dieci milioni e una relazione sullo stato di Urbino del 1570 firmato da Lazzaro Mocenigo valutata tra i cinque e i sette milioni. Non mancheranno nostalgici e preziosi diari di viaggio. Tra i tanti quello dell'inglese Ellen Day che visitò le città d'arte italiane tra il 1826 e il 1827 o il diario del viaggio che Heinrich Kitt fece a Milano e a Genova nel 1840; e ancora l'"Itinerarium Italiae" scritto da un anonimo turista tedesco nel 1698. Una sezione è dedicata ai manoscritti del Risorgimento con lettere e documenti di Cattaneo, Cavour, Garibaldi, Silvio Pellico, Rosmini, Tommaseo e Settembrini. L'ingresso è libero.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

[redacted]
- [redacted] (Pronto intervento elettrico) [redacted]
- **Acea** (Pronto intervento acqua) [redacted]
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento** [redacted] 5295969
- **Telecom** 182

[redacted]
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni [redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [redacted]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

Specchio

al sabato in edicola a L. 2500 con La Stampa

TEATRI

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Alle ore 21.15 **Il fu Mattia Pascal** di T. Kezich dal romanzo di L. Pirandello; regia Marcello Amici. Compagnia "La Bottega delle Maschere".

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Alle ore 21.00 **Tre calzoni fortunati** di E. Scarpetta; con F. Gravina, L. Dell'Aquila; regia F. Gravina.

[redacted] **DI ROMA** (largo [redacted] Torre Argentina, 52 tel. [redacted] Alle ore 16.00 (abb. 1MD) **I fratelli Karamazov: Il grande inquisitore** (2° pt.) di F. Dostoevskij.

[redacted] via dell'Argilla, 18 tel. 6381058. Venerdì 6 alle ore 21.00 (prima) Rassegna di Musica, Arte e Tradizioni Culturali dall'India "Concerto di Tabla e Sitar" con L. Ara, B. Mazzoni.

ARGOT STUDIO via [redacted] del Grande, 21 [redacted] 5898111. Alle ore 21.00 **Voci** due monologhi "Le voci" di C. Magris con M. Natalucci, "Silvana" [redacted] Chili, [redacted].

AUDITORIUM DEL MASSIMO PROSA via M. Massimo 1/7 tel. [illegible]. Sabato 7 alle ore 20.45 **Quando il marito va a caccia** di G. Feydeau, con G. Tedeschi, M. Laszlo. Regia P. Maccarinelli.

BELLI piazza Sant'Apollonia 11/A tel. 5894875. Alle ore 20.45 **L'entrata/Cruper del ridere** due atti unici [redacted] Guy Foissy con R. Liprandi, P.S. Freglio.

[redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932 [redacted] 21.00 **La verità vi prego sull'amore** di F. Apolloni, con E. Alvigini, B. Fazi, Y. Guglucci, V. Logan, A. Molinari, [redacted]. Tutte le domeniche e lunedì ore 21.30 **"E l'incanto d'amore"** Novelle, poesie, canzoni di S. Di Giacomo.

COLOSSEO [redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel 7004932. Alle o[redacted] **freddo solo, liquido!** di e con C. Poggiani. Alle ore 22.00 **Concert comique** con Dosto e Yevsky. Alle ore 23.00 **Il viaggio** con L. Aristodemo, L. Della Valle, G. Caruso, C. Casaglia, S. Du Falco. Regia di W. Manfrè. Tutti i lunedì alle ore 21.00 spettacolo in lingua inglese **Moments of Madness-American Allegories part II** by G. Ford.

[redacted] via Mar Rosso 331-Ostia Lido tel 5667824. Alle ore 21.00 (prima) **Harry ti presento Sally** di R. Reiner e N. Epron, con C. Taraco, D. Zapelloni. Dall'8 [redacted] ore 16.00 [redacted] **addormentata nel bosco** regia di A. Di Francesco.

DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi) tel 6795130. Giovedì alle 21 [redacted] (prima) **Ora no, tesoro!** di R. Cooney & J. Chapman. Gruppo "Divieto d'affissione" [redacted] oliva, M. Michelis, L. Canali, S. Zuccari. Regia di F. Toba.

[redacted] Galvani, 69 tel 5783502. Alle ore 21.15 **Poppili - Voglio fare la prima star** di A. Canale; con A. Avallone e M.C. [redacted] Regia A. Avallone.

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel 8845953 [redacted] ore 21.00 (prima) **Punto di non ritorno** di Giuseppe Sculo [redacted] Luca Di Castri.

[redacted] di Grottapinta [redacted] tel. 6871639. Alle ore 21.00 **Il cielo sopra il letto** con L. Lante Della Rovere, L. Barbareschi, R. Salerno. Regia di L. Barbareschi.

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. [redacted]639. Alle ore 21.15 Lucio Caizzi in [redacted] **Tieto Brass** Regia di O. [redacted].

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel. [redacted] Alle ore 15.00 [redacted] da Alfieri a Verga.

[redacted] vicolo degli Amatriciani, 2 tel 6867610. Alle ore 21.00 **Santi, briganti e donne innamorate** con M. Chechi, S. Bogatti, [redacted] Maria.

[redacted] **COMETA** via del Teatro Marcello, 4 tel [redacted] Alle ore 21.00 [redacted] **di maglione** di P.O. Scotto con F. Valeri, U. Barberini. Regia di P. Rossi Gastaldi.

[redacted] **Sala Grande** via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Alle ore 21.00 **Ernesto Che Guevara** il musical di M. Moretti, musiche M. Pace, con L. Amato. Regia C. Boccaccini.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel [redacted]. Alle ore 22.15 **Sesso al minuto** di P. Engleberth, R. Pileri, M. Di Leo, R. Singlitico. Regia R. Pileri.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Alle ore 22.00 **Delirio a due** di E. Ionesco, con C. Giordana.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A tel [redacted] Alle ore 21.15 **Il piccolo principe** di Antoine de Saint-Exupéry, trad e riduz[redacted] di F. Cuomo. Regia G. [redacted].

[redacted] vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Alle 21.00 **[illegible]** F. Clemente, E. Pariante, E. Loriga; con M. Scattini, L. Moltoni, F. Antonelli, regia di F. Clemente.

ELISEO via Nazionale, 183 tel 4882114 [redacted] ore 20.45 (abb. E3) **Giacomo Casanova Comedien** da Robert Abirached e Maurizio Scaparro, con G. Albertazzi, regia M. Scaparro.

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel [redacted] Alle ore 20.45 (abb. 22) **Spettri** [redacted] Ibsen; con R. Falk, F. Graziosi, R. Sturno; regia G. De Monticelli.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel 6794585. Alle ore 21.00 **Woyzeck** di G. Buchner, con Alessandro Haber, regia [redacted] N. Garella.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Domani ore 21.00 (prima) Teatro delle Albe - Teatro Kismet Opera presenta **All'inferno!** affresco multietnico da Aristofane, [redacted] M. Contini, L. Dadina, [redacted] Ligo. Regia M. Martinelli.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel 6796496. Alle ore 21.00 (prima) [redacted] tratto da Y. Compton Burnett, con L. Poli, S. Luzzi, R. Cartocci. Regia di L. Poli.

FURIO CAMILLO via Camilla, 44 tel 78347348. Alle ore 21.00 **Rapsodiameglioh** scritto e diretto [redacted] Roberto Russo.

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 (prima) La compagnia del Gentile del [redacted] Rancia in **Campiello** di C. [redacted] con A. Verrengia, C. Caiusi, L. Stara, D. Cataldi. Regia di T. Paolucci.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Alle ore 21.00 [redacted] **non ci capple in giro** spettacolo di [redacted] e monologhi di Valter Lupo e Rocco Papaleo. [redacted] Valter Lupo.

IL PUFF [redacted] Zanazzo, 4 tel 5810721-5800989. Alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Bimo tutti Eurovinati** di Nabili, Longo, Scaletta e Fiorini, con O. Di Nardo, T. Zevola, [redacted] Cato, regia di Lando Fiorini.

IVELISE via Capo d'Africa, 8 tel [redacted]582. Alle ore 21.00 **Ascensore** di e [redacted] Ivelise Ghione, con M. Giampietro, R. [redacted].

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Alle ore 21.30 **Professione Napoletano** di Dino Verde; con L. Cassini, D. Gagliarde. "Favete Linguis", [redacted] "Le Chansonettes", regia di Don Lurio.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel 5817413. Alle ore 21.15 Rassegna "Sentieri d'ascolto": [redacted] **Liberty** di Nino Gennaro, interpretato e diretto da Massimo Verdastro.

[redacted] via Montezebio, 14 tel. 3223634. Alle ore 21.00 Salvatore Marino e Pietro Longhi in **Tutto in bianco e... nero** di M. Pertwee; con Gabriella Silvestri, Mario Di Franco, Laura Cosenza, Tonino Milana, regia Silvio Giordani.

[redacted] via G. Genocchi 15 tel. 8601733-5139405. Alle [redacted] 10.00 **Il [redacted] un solo rosso e di una stella** [redacted] le marionette degli Accettella.

[redacted] via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630. Alle ore 21.00 (2° martedì serale) **Sempre con papà** [redacted] Imparato, con [redacted] Barra, E. Cannavale; regia E. M. [redacted] Manna. Prenotazioni telefoniche.

[redacted] piazza G. da Fabriano, 17 tel. [redacted] 3234936. Alle ore 21.00 (prima) nuovo spettacolo della Compagnia di danza Momix diretta da Moses Pendleton.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - [redacted] TEATRO [redacted] Nazionale, 194 tel. 4745903. Alle [redacted] 20.30 **[illegible]** di Marcello D'Angelo; con Antonello Fassari, Carola Silvestrelli, Stefano Corsi, Massimiliano Pazzaglia; regia Antonello Fassari.

[redacted] via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Alle ore 21.30 (prima - turno A) **Già il mari** di Serra-Albanese-Santin, con A. Albanese. Regia di G. Solari.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel [redacted] Alle ore 21.00 **La donna di Samo** di Menandro; con M. Prosperi, R. Mortellati, M. Castè, P. Lorenzoni, S. Sanzò, C. Gentile, T. Spagnuolo. Regia M. Prosperi.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. [redacted] Alle ore 21.00 **L'ora der fregnone c'è pe' tutti** di G. Spaducci, A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani.

SALA [redacted] Rubattino, 5 tel 5757488. Avviso ai soci. Domani ore 21.30 **Belli co sonno** di e con Tonino Tosto e la Compagnia Gruppo Teatro Essere.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Alle ore 21.00 (ultimi giorni) **Chiacchierata** di E. Petrolini; con F. Florentini, [redacted] Blanc, [redacted] De Sanctis.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel 5755482. Avviso ai soci. Alle ore 21.00 **Lutti e cantilene** testo e regia [redacted] M. Falaguasta, con E. Cipriani, [redacted] Fulvio, T. Mignemi. Saletta Comici. Giovedì 5 alle ore 21.00 **Di Paolo la Franca** di C. Severini, con C. Cavalerra, C. Gnomus.

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel 7008691 [redacted] ore 21.00 Enrico Cartelta presenta **La voce umana** di J. [redacted], con L. Bonifazi. Regia di C. Doccaccini.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Alle ore 21.30 **Bertoldo, Bertoldino e Bertinotti** di Castellacci e Pingitore; con Oreste Lionello, Martufello, Nathalie Caldonazzo.

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Alle ore 21.00 **C'è un fantasma nel mio letto!** di A. Ayckbourn; con B. Terrinoni, P.L. Misari.

SISTINA via Sistina 129 tel. [redacted]. Alle ore 20.45 **La gatta Cenerentola** di Roberto de Simone; [redacted] partecipazione di Rino Marcelli.

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel 5756211. Alle ore 21.15 **Richiamo d'amore** di I. Calvino, con M. Mercatali, O. Zani. Regia L. Della Rocca.

[redacted] **DEL GIALLO** via Cassia, 871/C tel 30311078-30311335. Alle ore 21.30 **Gli insospettabili** [redacted] A. Shaffer; regia G. Sisti, con P. Lombardi, [redacted] Verzoli, F. Casagrande, V. Manuelli, [redacted] Conte-Pancone, musiche A. Di Poh.

[redacted] **SEGRETE** via della Penitenza, [redacted] Trastevere [redacted] Tutti i venerdì, sabato e domenica alle ore 21.00 **Le souper - A cena col [redacted]** di J.C. Briesville, regia Ennio Coltorti, con Ennio Coltorti, L. Biagini, M. Giovanetti, Emiliano Coltorti.

[illegible] TEATRO via C. [redacted] Rocca, 6 tel. 24406952. Giovedì [redacted] 21.30 **Dai buona notizia** di e con M. Pappagallo. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO D'OGGI via Labicana, 42 tel. 7003495. Tutti i venerdì e sabato alle ore 21 [redacted], domenica alle ore 17.30 [redacted] di Euripide, con Federica De Vita, Franco Venturini.

TEATRO SETTE via Benevento 23 tel 44236382. Alle ore 21.00 **Se una [redacted] d'estate...** [redacted] di M. Bruno, con F. Ratb, [redacted] Bianchini, regia di G. Branaca.

TENDA CAPANNELLE via Appia, [redacted] 71289285. Venerdì 6 e sabato 7 alle ore 21 [redacted] (ultime repliche) Rodolfo Laganà in [redacted] **Speranza**.

[redacted] degli Acquasparta, 16 tel 68805890. Alle ore 21.00 la Compagnia Enrico Maria [redacted] presenta **L'isola del [redacted]** di G. Sapienza, A. Pellegrino; regia Fabio Cavalli.

[redacted] via di [redacted] Testaccio 97 tel 5744194. Dal giovedì al sabato ore [redacted] Giusy Valeri in **Donna all'arrabbiata** di P. Castellacci.

VERDE [redacted] Gianicolense, 10 tel 5882034 fax 5896085. Alle ore 10.00 (spettacolo per le scuole) la Compagnia "Teatro Instabile" presenta **Cyrano... di Bergerac** regia di A. Sicurella. Alle ore 17.00 (prima) la Compagnia "Filmstudio" presenta **La corona rubata** regia di R. Panichi.

VITTORIA piazza S. [redacted] Liberatrice, 6-11 tel 5740170-5740598. Giovedì 12 ore 21.00 (prima) comp. "Attori e Tecnici" e Adriana Chiesa Enterprises in **I Newyorkesi** di Woody Allen, con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Oppedisano, Attilio Corsini, regia A. Corsini.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [redacted] piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003. Venerdì 6 e sabato 7 ore 20.30 concerto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Dirige [redacted] Talmi. Musiche Ravel, Franck. Biglietti in vendita presso [redacted] biglietteria del Teatro dell'Opera di Roma dal martedì alla domenica dalle ore 10.30 alle 17.00.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. [redacted] 19.30 (turno C) concerto diretto [redacted] Wolfgang Sawallisch, con Kyoko Takezawa violinista. Musiche di Glinka, Sostakovic, Beethoven.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Alle ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano, 17) il "Momix Dance Theatre" diretto da Moses Pendleton presenta **Supermomix**. È valido l'abbonamento alla serie gialla.

ACCADEMIA MUSICALE [redacted] 65740807) Sabato 7 alle ore 21.00 presso la Chiesa Luterana (via Sicilia, 70) concerto del Quartetto di Roma (M. [redacted] e B. Rapaccini violini, C. Ugolini viola, F. Sorrentini violoncello). Musiche di Mozart, Schubert, Ravel.

ALLA [redacted] largo Francesco Vito, 1 tel. 30154984. Giovedì 12 alle ore 20.45 "Magica Ungheria: I mitici zingari tzigani" orchestra Tzigana di Budapest. Musiche di Brahms, Liszt, Farkas, Serasate, Kaciaturian, Bihari ed altri.

ARTS [redacted] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via [redacted], 17 tel 44252208-44265226. Venerdì 6 ore 20.30 [redacted] di G. Puccini, selezione al pianoforte dell'opera, con Kosetta Pril (pf). Presenta [redacted] Romani.

ASS. AMICI DEL VISCONTI [redacted] Colonna, 21/A tel. 3216264, fax 3216271. Venerdì 6 alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto Visconti, concerto del pianista Giuseppe Tavanti con musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Chopin.

ASS. FRA I CIOCIARI via S. Severo, 2 tel. 70491977. Sabato 7 alle ore 17.30 concerto di clavicembalo e chitarra del Duo Passaro.

ASS. IL TEMPIETTO piazza Campitelli, 9. Prenotazioni tel. 4814800. Sabato 7 alle ore 21.00 rassegna "Le stelle della musica" concerto del pianista Raffaele Terlizzi e del violinista Marco Ter[redacted]. Musiche di Ravel.

[redacted]**. IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA** piazza della Repubblica (Ariccia) [redacted]. 4814800. Domenica 8 ore 17.45 concerto della pianista Daria Santantonio. Musiche di Bach, [redacted], Ravel, Prokof'ev.

ASS. OIT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel [redacted]. Alle ore 21.00 presso la chiesa S. Ignazio (piazza S. Ignazio) Sabato 7 alle ore 21.00 per il V Festival corale internazionale "Orlando Di lasso" concerto d'apertura. Ingresso libero.

ASS. LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano 2 (Galleria Doria Pamphili) tel. 77072642. Domenica 8 ore 21.00 "Musica a Palazzo Doria Pamphili": Come Pulcinella diventa m[redacted]vero la musica a Napoli nel XVI secolo. Concerto-spettacolo in costume con V. Emanuele, R. Citarella, A.M. Di Lorenzo, P. Capirci. Ensemble "La Mascherata" dir. P. Capirci, regia M. Mandolini.

ASS. MUSICA E MEDICINA Venerdì 6 marzo alle ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Portae Paradisi (via di Ripetta ang. via Canova) concerto [redacted] Sebastiano Brusco, Marco Scolastra (pianoforte a 4 mani). Musiche di Mozart, Mendelssohn, Martucci, Busoni, Casella. Ingresso a offerta [redacted]. Informazioni [redacted].

ASS. MUS. LA MENDELFLOR MUSIC Sabato 7 alle ore 21.00 presso [redacted] Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) [redacted] di Giacomo Puccini. Dirige il M° B. Galli. Prenotazioni tel 65795117-21707618.

[redacted] Venerdì 6 marzo alle ore 19.00 (ingresso libero) presso la [redacted] S. Giovanni dei Fiorentini (piazza dell'Oro ang. via Giulia) "Vespri musicali" dal Gregoriano all'Organo. Aurelio Iacolenna (organo), "Coro di Canto Gregoriano" dir. Don Luigi Vetuli. Musiche di Scarlatti, Scheidt, Cavazzoni. Info tel. 68892059.

[redacted] **ORGANISTICA DEL LAZIO** via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Domenica 8 alle ore 19.00 presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza S. Marcello, 5) "Le ore dell'organo" appuntamento domenicale. Organista: D. Pallanza. Musiche di Franck, Duprè, Bossi.

AUDITORIUM DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA largo F. Vito, 1. Giovedì 12 alle ore 20.45 "Magica Ungheria: I mitici zingari tzigani" Orchestra Tzigana di Budapest. Musiche di Bihari, Brahms, Liszt e altri.

AULA MAGNA I.U.C. lungotevere Flaminio, 50 tel 3610051 fax 36001511. Alle ore 20.30 presso l'aula magna dell'Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) concerto "Ensemble Nuove sincronie" dir. Renato Rivolta. Musiche di Corea, Adams, Rabe, Torke, Dougherty.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA - PALAZZO BARBERINI via [redacted] Quattro Fontane, 13 tel [redacted]. Venerdì 6 alle ore 20.30 concerto [redacted] musica classica del duo di piano (Di Tullio-Martellini), recital del pianista S. Rotolo.

CLUB [redacted] Sabato 14 marzo alle ore 21.00 concerto fuori abbonamento presso il teatro Ghione (via delle Fornaci, 37) del pianista Friedrick Gulda. Musiche di Bach, Beethoven, [redacted]zart, Schubert. Info. [redacted] 47818485.

FONOARMONICA tel. [redacted] Sabato 7 alle [redacted] 17.00 presso il Teatro Le Salette (vicolo del Campanile, 14) concerto di A. D'Andrea (violino), C. Capodieci (chitarra). Musiche [redacted] Giuliani, D'Anbò, Bloch, Paganini.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Lunedì 16 alle ore 21.00 Euromusica Masters Series: [redacted]certo del pianista Peter Frankl. Musiche [redacted] Mozart, Schumann.

GONFALONE via del Gonfalone, 32/A tel [redacted]. Giovedì 5 alle ore 21.00 per la rassegna "Le grandi musiche [redacted] film" concerto [redacted] gruppo Mauro Maur e i suoi solisti. Musiche di Morricone, Rota, Cipriani.

O.R.L. [redacted] **REGIONALE DEL LAZIO** Giovedì 5 alle ore 21.00 presso il Teatro Nazionale (via [redacted] Viminale, 51 tel 485498) concerto dell'O.R.L. diretto dal M° Pierluigi Urbini, al pianoforte Stephen Hough. Musiche di Mendelssohn.

SALA BALDINI piazza Campitelli, 9. Venerdì 13 alle ore 21.00 concerto del **Trio Hartwiny** Musiche di Hessen, Jenner.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario [redacted] lunedì al [redacted]-13/16-19; [redacted]to 9-12.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30.

PL[redacted] via Veio, 28 [redacted] Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.00.

[redacted] via S. Martino 3/8 tel 9066585. Orario (solo feriali): 9-13/15-19.

[redacted]**TICKET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel 5214387. Chiuso domenica e lunedì [redacted]na. Orario 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **DI FRANCIA - VILLA MEDICI** via Trinità [redacted], 1 (Centro storico) [redacted] 67611. Orario martedì-domenica ore 10-13 e 15-19. £ 12.000. "Il [redacted] Francesco Salviati (1510-1563)". Fino al 29 marzo.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi 27 tel [redacted]. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8. 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Fino al 30 giugno.

COMPLESSO MONUMENTALE DI VICOLO VALDINA vicolo Valdina, 6 tel. 67609[redacted] Orario lunedì-sabato ore 10-19 e domenica ore 10-13. "Icone bizantine d'Albania". Ingresso libero. Fino al 4 marzo.

EX STABILIMENTO [redacted] (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel 4742848. Orario martedì-sabato [redacted] ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ [redacted] "Lavori in corso - Mostra collettiva". Fino al 6 marzo.

[redacted] **BORGHESE** piazza Scipione Borghese, 5 tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e [redacted] orario al 328101. Orario martedì-sabato ore 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili.

GALLERIA COMUNALE [redacted] via F. Crispi, 24 tel 4742848. Orario martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

GALLERIA DORIA [redacted] piazza del Collegio Romano, 2 tel 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 13.000.

GALLERIA [redacted] **D'ARTE MODERNA** viale [redacted] Belle Arti, 131 tel 322981. Orario martedì-sabato [redacted] 9-19, domenica ore 9-17. £ 8.000. Accesso disabili.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [redacted] (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. [redacted]. [redacted] martedì-venerdì ore 10-19. "Anime" di Bernd e Hilla Becher. Fino al [redacted] marzo.

ISTITUTO GIAPPONESE DI [redacted] via Antonio Gramsci, 74 tel 3224794-3224754. Orario lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30. "Interior Theathers & Drive-in Theather [redacted] Hiroshi Sugimoto". Fino al 6 marzo.

ISTITUTO ITALO [redacted] piazza Benedetto Cairoli, 3 tel 684921. Orario lunedì-venerdì [redacted] 11-19. "Se tu fossi un indio - Mostra fotografica". Fino al 7 marzo.

LA SERRA - VISITORS CENTER [redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel 8076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato [redacted] 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 (Centro storico) tel. 68806848. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "Storia di uno sventramento. Corso Vittorio Emanuele [redacted] urbanistica e archeologia". Fino al 29 marzo.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel 67103069. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del [redacted] ingresso gratuito.

MUSEI E [redacted] viale Vaticano, tel. 69883333. Orario lunedì-sabato [redacted] 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000 [redacted] domenica [redacted] mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel 5915656. Orario martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel 6796482. Aperto tutti i giorni [redacted].

MUSEO DELLE NAVI ROMANE di Alessandro Gui[redacted] (Fiumicino) tel [redacted] Orario [redacted]tedì-venerdì ore 9-14, il martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere, tel. 6793598. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18.30, sabato-domenica [redacted] 9.30-20.30. £ 12.000. "Il Novecento nudo [redacted] collettiva". Fino al 22 [redacted].

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868549 [redacted] martedì[redacted]-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ [redacted]. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO DI [redacted] **VENEZIA** via del Plebiscito 118 tel 69994221. Orario: martedì-venerdì ore 9-13.30, domenica ore 9-13. £ 8.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel 3201951 [redacted] martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario tutti i giorni, tranne il giovedì, ore 9-12 e 15-18.

[redacted] **LABORATORIO DI** [redacted] **CONTEMPORANEA** piazzale Aldo Moro, 5 tel. 49910365. Orario lunedì-giovedì ore 10-18 e venerdì ore 10-13. "Brecce - Mostra collettiva". Fino al 26 marzo.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. [redacted]. Orario [redacted]-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE [redacted] **ARTI E** [redacted]**ZIONI POPOLARI** piazza Marconi, 10 [redacted] 5910709. Orario lunedì-venerdì ore 9-13.30, domenica 9-12.30. £ 4.000. "La bottega di Pieve Farani". Fino al 18 marzo. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE [redacted]**TARI** piazza Scanderberg, 117 [redacted]. 6991120 [redacted]. lunedì-sabato ore 9.30-19.00. £. 12.000.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì del mese. £ 8.000. Accesso disabili.

MUSEO [redacted] **ETNOGRAFICO LUIGI** [redacted] piazza Guglielmo Marconi, 14 (Eur) [redacted] 549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA (Ministero del Tesoro) via XX Settembre, 94 [redacted] 47613317. Orario martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO [redacted] via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso libero.

[redacted] **ALTEMPS** piazza S. Apollinare, 44 tel 3724121. Orario: martedì-sabato ore 9-17, domenica ore 9-14. Riaperto al pubblico l'edificio ospita importanti collezioni [redacted] scultura non vi[redacted] da cinquant'anni.

PALAZZO [redacted] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, [redacted] tel 4820052. Orario martedì-sabato [redacted] 10-18, sabato-domenica ore 10-20. £ 12.000. "Vetri romani della Croazia". Fino al 16 marzo.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel 4745903-4885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Minimalia. Da Giacomo Balla a..." fino al 6 aprile. "Opera - Percorsi nel melodramma", fino al 9 marzo.

P[redacted] via del Corso, 418 tel 68307344-6874704. Orario lunedì-venerdì [redacted] 9.30-19.30, sabato ore 9.30-20.30. £ 12.000. "Fayum, [redacted] volti d'Egitto" [redacted] 30 aprile.

SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. [redacted] **DEL POPOLO** piazza del Popolo, 1 (Centro storico) tel 3610836. Orario: tutti i giorni ore 10-[redacted] £ 10.000. "Da Murano a Roma nel mondo". Fino al 15 marzo.

TERME DI DIOCLEZIANO (Museo Nazionale Romano) viale E. De Nicola. [redacted] Orario martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13. £ [redacted].

VITTORIANO piazza Venezia, tel. 6780664. Orario martedì-venerdì ore 9.30-18.30. "Mostra storica del Tricolore dal 1797-1997". Fino al 30 aprile.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A. via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria [redacted] testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228, via Arenula 73, via Berjoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina [redacted].

USL RM/C viale Europa 76; viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 35; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 58, via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; [redacted] Pietro [redacted] 183; piazza S. Giovanni [redacted] Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; [redacted] Pietro Rosa 42; largo G. da [redacted] 10.

USL [redacted] largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI [redacted] via [redacted] [illegible] 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted]. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e [redacted] da tè.

[redacted] - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. [redacted] Orario [redacted] 16.00-24.00. [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960890. Orario: [redacted] i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted] Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, [redacted] 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e [redacted] ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel [redacted] Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 24.00 (escluso il lunedì), la domenica fino alle ore 21.00.

[redacted] **LE** [redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 [redacted] 68804192; via Nazionale [redacted] tel 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel 68307645. Orario: dal lunedì [redacted] giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta [redacted] volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel 6781103. Orario: aperta tutte [redacted] sera fino [redacted] ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. [redacted]. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. [redacted] su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

[redacted] **TERMINAL OSTIENSE** piazzale 12 ottobre, [redacted] tel. 5747559/5747560. Domani alle 21.30 una [redacted] leggende del rap internazionale gli Epmd (Eric and Parish Making Dollars) con il loro hip hop.

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB [redacted] Ostia, 9 tel. 39742171. Alle 22.15 concerto di musica mio-jazz con il Lutte Berg Trio.

ALIEN via Velletri, 13/19 tel. 8412212. Dalle 23 alle 4, consueto appuntamento del martedì con la New Age in consolle Tagashi Kurosawa.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22.30 Sala Mississippi la scuola di musica C.I.A.C. presenta "C.I.A.C. Tuesday in Concert" con la rockopera "Lady M."

BABYLON CAFÈ via Avagnina, 458 tel. 79840343. Alle 22 disco bar con selezioni di musica black, funky e dance.

[redacted] via dei Fienaroli, 30/b tel. 5812249. Domani alle 22 musica brasiliana dal vivo, disco bar salsa e merengue.

BIBLI via dei Fienaroli, 27 tel. 5884097/5814534. Alle 21 musica jazz con Karl Potter e gli Stray Quartet.

BIG MAMA vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. Alle 22 concerto rock con [redacted] dei Mosquitos.

BLUE [redacted] **DISCOTECA** via Forlì, 18/A tel. [redacted] Alle ore 22 disco music con [illegible].

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel 4070111 [redacted] 22 musica blues con una Jam Session.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala, 4 tel. 5803610. Domani alle 21.30 Johnny in "When in Rome..." una rotta di poesia. Ingresso libero.

CAFFÈ [redacted] via di Monte Testaccio, 56 tel. [redacted] Domani alle 22.30 discoteca con le selezioni [redacted] dj Stefano Di Nicola.

CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 5745019. Domani [redacted] 22 funky e hip hop con I Prodotti Tipici.

I CHECKMEN via Annia, 38 tel [redacted] Alle 22.30 musica dal vivo con Daniele Aprile Trio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Lamarmora, [redacted] tel. 4464968/4454279. Domani alle 21.30 "Wild Style" hip hop/R&B/Break bit con le selezioni del dj Mama 60, Teddy, Ozee Kid.

COLOSSEUM via Pietro Verri, 17 tel. 70497412. Giovedì alle 22 concerto con Jimmy Polosa Trio.

EUROPE VILLAGE via Massaciuccoli, 64 tel. 86320454. Alle 22 musica pop con gli A.A. Vendesi.

DAM DAM via Benedetta, 17 tel. 5896225. Alle 22 musica salsa e merengue con il Trio Cubano.

DOWNTOWN via dei Marsi, 17 tel. 4456270. Alle 22 cabaret con Gianluca Berardi.

FOLLIA via Ovidio, 17 tel. [redacted] Dalle 22.30 alle 3.30 discoteca.

FONCLEA via Crescenzo, 82/a tel. 6896302. Alle 21.30 concerto "per niente blues" con i Trestall.

FOUR GREEN FIELDS via C. Morin, 42 tel. 3725091. Alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

FOUR XXXX PUB via Galvani, 29 tel. 5757296. Domani alle ore 21.30, 23 e 24 tre concerti jazz con l'Andrea Zanchi Jazz Trio.

IL GIARDINO via di Santa Prassede, 11/c tel. [redacted] Alle 21.30 la musica rock del gruppo Little Blues Trio.

[redacted] **D'ARGENTO** via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Alle ore 21.30 le cover di Zucchero, Lucio Battisti e Ligabue suonate dai Figli di Maria.

GILDA via Mario de' Fiori, 97 tel. [redacted]. Alle 23.30 "Dopoteatro" per festeggiare il debutto di Claudio Insegno. In consolle i dj Paolo Pompei e Alfredo Mecasi. Nella saletta privè le canzoni romantiche del pianista Adriano Gradi.

GREEN CLUB Corso Sempione, 21 tel. 86899161. Domani alle 22.30 rock e blues con il chitarrista newyorchese Popa Chubby.

ISTITUTO PELACCO via V. Colonna, 1 tel. [redacted] Alle 20 concerto jazz con Nahorny Trio.

JAM SESSION MUSIC via del Cardello, 13/a tel. 4745076. Alle 23 serata "Tunnel" con le selezioni house-garage del dj Alex Toni e black music di Maurizio Messina.

JIVE via Libetta, 7 tel. 5745989. Domani alle 22 prosegue la rassegna "Zone d'Ascolto" con il jazz del Daniela Velli Quartet.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Alle 22.30 il rock degli Snaporaz.

LULLABY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. 9385003. Alle 22 Jam Session.

MY WAY via Arco de' Ginnasi, 14 tel. 69923484. Giovedì alle 21.30 musica dal vivo con [redacted] Lino Patruno Jazz Show.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 4746301. Alle 22 musica brasiliana dal vivo con i Colmbra.

PALACIDALFA viale Oceano Antico, 271 (Eur). Alle 21 la Broadway Musical Company di New York in "Hair".

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 tel. 5742975. Alle ore 22.30 discoteca black con il dj Robertino.

PIPER via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Dalle 23 alle 4.30 house, underground, rock e disco anni '70.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel 57287336. Alle 20.30 le selezioni black e acid jazz del dj Massimo Todini.

[redacted] via Ostiense, 104/b tel. 5756347. Domani alle 21 la danza della Supermarket Band.

TUTTIFRUTTI via Luca Della Robbia, 5 tel. 5757902. Giovedì alle 23 salsa e merengue con il Rumbero Trio.

TRAME

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Nel quarto episodio della celeberrima cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione

(Academy Hall, Adriano, Atlantic 1, Lux 1, New York, Odeon 4, Rialto 1, Roxy e Noir, Royal 1)

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola nella Los Angeles degli Settanta

(Ariston, Atlantic 3, Augustus 1, Capitol, Quirinetta, Ritz, Royal 2, Universal)

MANI INVISIBILI. Thriller. Nel film di Wenders uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine» (un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita; la moglie ne eredita il potere professionale e diventa spietata

(Atlantic II, Eliolo, Excelsior 2, Golden, Lux 2, Roxie 2)

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico

(Ambassade, Atlantic 6, Augustus 2, Broadway 3, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Roma)

KEEP COOL. Autore L'ultimo lavoro cinese Zhang Yimou racconta di un venditore di libri che s'innamora di una giovane che ha una relazione con un «nuovo ricco»

(Intrastevere 1, Mignon 1, Nuovo Olimpia A)

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Guediguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una cassiera e il guardiano di una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo

(Nuovo Sacher)

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato. Il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che messo in libertà 14 anni di prigione torna nel quartiere di Bellast dove è cresciuto e rivede la donna amata

(Embassy, Eurcine 3, Jolly 2)

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow)

(Admiral, Capranica, Savoy 3)

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale i suoi rapporti con il prossimo sono tremendi finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: con un cane

(Alhambra 3, Barberini 1, Cola'di Rienzo, Greenwich 1, King, Superga)

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dai fratelli Vanzina, il film di Christian De Sica descrive i frequentatori di un circolo della capitale

(Alhambra 2, Barberini 2, Cola'di Rienzo, Eurcine 2, Maestoso 1, Ulisse)

LA SIRENETTA. Animazione. Ritorno Disney da Andersen

(Madison 3, Missouri 3)

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che in un futuro lontano combatte contro una razza aliena i giganteschi insetti Bugs

(Apollo, Broadway 2, Doria 3, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 2, Odeon 2, Savoy 1, Trianon 2)

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il dottor Edgardo per convenienza. Ma quando muore il suo testimone di nozze, Angelo torna al paese dopo 15 anni in America. La rimembranza di lui.

(Antares 2, Doria 2, Lux 6, Madison 4, Missouri 3, Olimpia B, Odeon 3, Savoy 2, Trianon 3)

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si reca a un ex militante dell'Ira (Richard Gere).

(Giulio Cesare 3, Maestoso 3, Quattro Fontane 1)

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

(Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Lux 3, Lux 4, [illegible]n 2, Missouri 1, Odeon 1, Quirinale 1, Sala Troisi, Savoy 4, Sisto, Trianon 1)

L'UOMO DEL GIORNO DOPO. Fantascienza. Tratto dal romanzo "The Postman", il film di Kevin Costner è ambientato nell'America devastata del 2013 e descrive le gesta di un eroe solitario

(Jolly 4, Metropolitan)

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon

(Fiamma 1, Giulio Cesare 2)

LA VITA E' BELLA. Commedia. Anni Trenta. Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia e del campo di concentramento nazista

(Atlantic 5, Holiday, Madison

PRIME VISIONI

HANDICAP — SALA CONDIZIONATA — S G M P DIREZIONI — POST

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Collezionista con l'harem sotterraneo

SAREBBE disonesto anticipare la soluzione d'un thriller: basti sapere che equivale al finale di quei libri gialli in cui l'assassino è il maggiordomo. L'incantevole Morgan Freeman di «Seven», psicologo della polizia di Washington, va nel Sud, in Carolina. Sua nipote, studentessa violinista, è scomparsa insieme con altre sette ragazze, due delle quali ritrovate nella foresta torturate a morte, accanto a un biglietto firmato Casanova. «Non è un killer, è un collezionista», ipotizza esattamente lo psicologo. Anzi, sono in due a tenere prigioniere le ragazze sparite in un harem sotterraneo (soltanto le disobbedienti vengono uccise). Con l'aiuto d'una giovane dottoressa, pure lei catturata ma riuscita a fuggire, e con le difficoltà che nascono dalla rivalità fra diverse forze di polizia, Freeman riesce a identificare, a catturare e colpire gli imprevisti colpevoli. Due cose notevoli, nel film medio tratto da un romanzo di James Patterson: i boschi della Carolina, fitti, madidi, misteriosi; e quella bravura intelligente, dolce, riflessiva che è il fascino di Morgan Freeman.

IL COLLEZIONISTA di Gary Felder, [illegible] Morgan Freeman, Ashley Ju[illegible] Cary Elwes, Tony Goldwyn. Produzione americana 1997

(Alcazar 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, [illegible] 4, Pasquino, Rivoli)

ACADEMY HALL ⊙ [1160]
via Stamira 5 tel. 44237778
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL ⊙ [373]
piazza Verbano 5 tel. 8541195
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] L. 12.000

ADRIANO [S] [1343]
piazza Cavour 22 tel. 3211896
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ALCAZAR ⊙ [219]
via Merry del Val 14 tel. 5880099
In & Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000; 19.00-20.50-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 1 [S] [240]
via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.15-17.35 L. 8.000; 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible] Sala 2 [S] [220]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Singolari & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 15.00-18.05 L. 8.000; 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 ⊙ [140]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.35 L. 8.000; 19.30-22.30 L. 12.000

AMBASSADE [S] [922]
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [750]
via Nazionale del Grande 6 tel. 5818168
Viola bacia [illegible] di Giovanni Veronesi, con Asia Argento, Rocco Papaleo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 [S] [400]
viale Adriatico 15-21 tel. 818[illegible]
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; [illegible]-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 [M] [120]
viale Adriatico 15-21 tel. [illegible]
Il [illegible]one dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO [S] [740]
via dei Gracchi e Sistina 20 tel. [illegible]
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE ⊙ [250]
via Archimede 71 tel. 8242508
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON ⊙ [665]
via Cicerone 19 tel. [illegible]7
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 15.15-18.05 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 [S] [644]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 ⊙ [500]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 ⊙ [140]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM [illegible]. Orario: 16.10 L. 8.000; 19.20-22.30 L. [illegible]

ATLANTIC Sala 4 [M] [110]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Cronisti invisibili di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 ⊙ [436]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 ⊙ [250]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] [S] [400]
via Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]55.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.30 L. 8.000; 19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 2 ⊙ [100]
corso Vittorio Emanuele 203 [illegible] 6875455.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 [S] [illegible]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
[illegible]cosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.15 L. 8.000; 18.20-20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 [S] [250]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Singolari & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 16.15 L. 8.000; 18.20-20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 ⊙ [130]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 ⊙ [174]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 ⊙ [500]
via dei Narcisi 36 tel. [illegible]
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 ⊙ [100]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] [S] [675]
via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con [illegible] Reynolds (VM 18). Orario: 16.15 L. 8.000; 19.15-22.30 L. 12.000

CAPRANICA [S] [645]
[illegible] Capranica 101 tel. 6792465.
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA ⊙ [521]
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957
I diletanti di Paddy Breathnach, con Brendan Gleeson, Peter McDonald. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 [S] [600]
via Cassia [illegible] tel. 33251607
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. [illegible]

CIAK Sala 2 [M] [95]
via Cassia 692 tel. 33251607.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] ⊙ [331]
Borgo Santo Spirito 75 tel. 6832724
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 14.45-17.15 L. 8.000; 19.50-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO [S] [399]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
Singolari & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. [illegible] 15.15-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI [P] [83]
via della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485
Il nuovo [illegible] di Charlie Orario 17.00 L. [illegible] **Le stagioni dell'amore** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 ⊙ [230]
via Andrea Doria 52/80 tel. 39721446
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. [illegible]

DORIA Sala 2 [S] [120]
via Andrea Doria 52/80 tel. 39721446
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 [M] [110]
via Andrea Doria 52/80 tel. 39721446
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible] ⊙ [436]
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449
In & [illegible] Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

EMBASSY ⊙ [700]
via Stoppani 7 tel. 8070245
[illegible] boxer di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [804]
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719
Harry a p[illegible] di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible], 20.20-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 [S]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652
Titanic di James Cameron, con Leonardo [illegible] Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. [illegible]

ETOILE [S] [707]
piazza in Lucina 41 tel. 6876125
Cronisti [illegible] di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.20-17.40 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 [S] [428]
via Liszt 32 tel. [illegible]
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] [M] [220]
via Liszt 32 tel. 5910986
[illegible] antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 [M] [98]
via Liszt 32 tel. 5910986
The boxer di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA [S] [750]
[illegible] 107 tel. 44249760
Titanic di [illegible]ES Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 ⊙ [400]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 ⊙ [130]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Cronisti invisibili di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 [M] [130]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

FARNESE ⊙ [200]
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395
L'[illegible] d'inverno di Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 ⊙ [500]
via Bissolati 47 tel. 4827100.
L'uomo della pioggia di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario: 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] [M] [173]
via Bissolati 47 tel. 4827100.
L.A. Confidential di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. [illegible]

[illegible] [S] [500]
viale Trastevere 246 tel. [illegible]
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GARDEN ⊙ [317]
via Nomentana 43 tel. [illegible]
Fuochi d'artificio di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 [S] [484]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Il [illegible] di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 [M] [337]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
[illegible] pioggia di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000; 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 [M] [231]
viale Giulio Cesare [illegible] tel. 8972[illegible]
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

GOLDEN [S] [640]
viale Tarar[illegible] 36 tel. 70496602
Cronisti invisibili di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000; 20.05-22.30 L. 10.000

[illegible] ⊙ [329]
via G. Bod[illegible] 59 tel. 5745825.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 [M] [140]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Grazie signora Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] 3 [M] [95]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

GREGORY ⊙ [600]
via Gregorio VII 180 tel. [illegible]
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi [illegible] Orario: 16.00-[illegible] 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY ⊙ [374]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326
La vita è [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] Orario: 15.00-17.[illegible] 20.00-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE 1 ⊙ [210]
via [illegible] Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]
Keep cool di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 [M] [120]
via [illegible] Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]
L'avvocato del diavolo di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves (VM 14). Orario: 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 [P] [36]
via [illegible] Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
Wilde di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario: 15.00-18.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 ⊙ [557]
via Gaeta Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 [M] [140]
via Gaeta Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
The boxer di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 3 [M] [190]
via Gaeta Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
In & Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 14.45-16.45 L. 8.000; 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

JULIET Sala 4 [M] [140]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
L'uomo del giorno dopo di e con Kevin Costner, con Will Patton. [illegible] 15.00 L. [illegible] 18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] ⊙ [500]
via Fogliano 37 tel. 86205732.
Qualcosa è cambiato di James L. [illegible] con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [500]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
[illegible] cronisti di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] [M] [95]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Cronisti [illegible] di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000; 20.25-22.35 L. 12.000

LUCE 3 ⊙ [115]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.15-21.45 L. 12.000

LUCE 4 [M] [82]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.15 L. 8.000; 19.15-22.35 L. 12.000

LUCE 5 ⊙ [175]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.35-18.00 L. 8.000; 20.30-22.55 L. 12.000

[illegible] [M] [95]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il testimone dello [illegible] di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

[illegible] 1 ⊙ [300]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Starship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 14.55-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 ⊙ [500]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] 3 [M] [100]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
La cicogna Orario: 14.45-16.45 L. 8.000 Orario: 18.30 L. 12.000 **La vita è bella** Orario: 20.15-22.30 L. [illegible]

[illegible] 4 ⊙ [100]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO Sala 1 [S] [834]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Singolari & antipatici di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] [M] [135]
via Appia Nuova [illegible] 786086.
In & Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 14.30-16.45 L. 8.000; 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

[illegible] 3 [M] [140]
via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. [illegible] 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO Sala 4 [M] [120]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] ⊙ [482]
via SS. Apostoli 20 tel. 6794[illegible]
Sotto una [illegible] in Toscana di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt, David Thewlis. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] ⊙ [illegible]
via del Corso 7 tel. 3200933.
L'uomo del giorno dopo di e con Kevin Costner, con Will Patton. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] ⊙ [395]
via Viterbo 11 tel. 8559493
Keep [illegible] di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000; 20.40-22.30 L. [illegible]

MISSOURI [M] [165]
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Grazie signora Thatcher di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [400]
via E. Bombelli 25 tel. [illegible]3.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000; 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 ⊙ [290]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
[illegible]ship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 [M] [112]
via E. BOMBELLI 25 tel. 55383193
La cicogna Orario: 15.00-16.45 L. 8.000; 18.30 L. 12.000 **Il testimone dello sposo** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK [S] [1100]
via Cave 36 tel. 7810271
[illegible]-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] FOX A [S] [300]
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Keep cool di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA B ⊙ [80]
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Il [illegible] dello [illegible] di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] ⊙ [300]
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
[illegible] di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride. Orario: [illegible] 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ODEON 1 [S] [300]
piazza S. Jacini 22 tel. [illegible]1.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.15 L. 8.000; 18.45-22.15 L. 12.000

[illegible] [M] [100]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
[illegible]ship troopers - Fanteria dello spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000; 20.30-22.55 L. 12.000

[illegible] 2 [M] [80]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Il [illegible]one dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

ODEON 4 ⊙ [100]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 14.30-16.40 L. 8.000; 18.40-20.50-22.55 L. 12.000

[illegible] [S] [1100]
via Magna Grecia 112 tel. [illegible]
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] [M] [100]
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
Il collezionista V.O. di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [S] [340]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario: 17.30 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 [S] [300]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
L'avvocato del [illegible] di Taylor Hackford, con [illegible] Pacino, Keanu Reeves. Orario: 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] [M] [140]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Big [illegible] Stefan Schwartz, [illegible] Kate Backinsale, Dan Futterman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] 4 [M] [70]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
[illegible] d'[illegible] di e con Jerzy Stuhr, [illegible] Dominika Ostalowska. Orario: 17.30 L. 8.000; 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

[illegible] ⊙ [200]
via Nazionale 190 tel. [illegible]
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] Sala 2 ⊙ [100]
via Nazionale 190 tel. 4880883.
Naja di Angelo Longoni, con Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA ⊙ [105]
via Minghetti 4 tel. 6790012
[illegible]ggio nights V.O. di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.30 L. [illegible] 19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [725]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 ⊙ [300]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Cronisti [illegible] di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO [M] [390]
via IV Novembre 156 tel. 6790763
Il matrimonio del [illegible] di P.J. Hogan. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ [S] [505]
viale Somalia 109 tel. 86205683
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.15 L. 8.000; 19.15-22.30 L. 12.000

[illegible] [S] [370]
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ROMA ⊙ [214]
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR [S] [705]
via Salaria 31 tel. 8554305.
Alien-La clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver

FERMARE LE EMOZIONI

L'UNIVERSO FOTOGRAFICO DI WALTER BONATTI

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 10 MAGGIO 1998

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI TORINO e della REGIONE PIEMONTE

Con la collaborazione di **LA STAMPA**

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.

ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

BIMETI GRAFICA - TO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass s
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ansal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
POSATERIA DA REGALO

Si fermeranno dalle 10 alle 18 tutti i dipendenti degli impianti fissi

Fs, sciopero regionale il 13

E' la protesta contro il licenziamento

Il sindacato: «Risposta politica all'atteggiamento dell'azienda» ■ da oggi inizia la battaglia legale

La sede dei verificatori, nella stazione di Alessandria

ALESSANDRIA. Otto ■ di sciopero: ■ la protesta indetta dai sindacati contro il provvedimento del licenziamento scattato nei giorni scorsi per ■ dipendente delle Ferrovie nel mirino per il deragliamento ■ ■ merci a Genova Pontedecimo il ■ novembre. Venerdì 13 - dalle 10 alle 18 - in tutta la regione sciopereranno i dipendenti degli impiati fissi.

«Questa è la risposta politica al licenziamento del verificatore della stazione alessandrina - dice Antonio Corradi, segretario della Filt Cgil -. Intanto stiamo studiando una risposta tecnica, cioè ■ ■ possiamo opporci dal punti ■ vista legale al licenziamento. La protesta per ■ è circoscritta al Piemonte e Valle D'Aosta, domani aspetteremo l' adesione anche di altre regioni».

Il dipendente, licenziato giovedì, è Roberto Oberti, uno degli addetti alla verifica dell'impianto frenante del convoglio merci, che si schiantò alla stazione genovese: era saltato l'impianto frenante di uno o più vagoni del convoglio.

Sull'incidente è in ■ un'inchiesta ■ il magistrto ligure nei giorni scorsi aveva preannunciato venti avvisi ■ garanzia.

Parallelamente e dal giorno stesso dell'incidente era stata avviata un'indagine interna alle Ferrovie dello Stato, che s'era poi conclusa con un decreto di licenziamento, e la sospesione per I due macchinisti ■ l'altro verificatore.

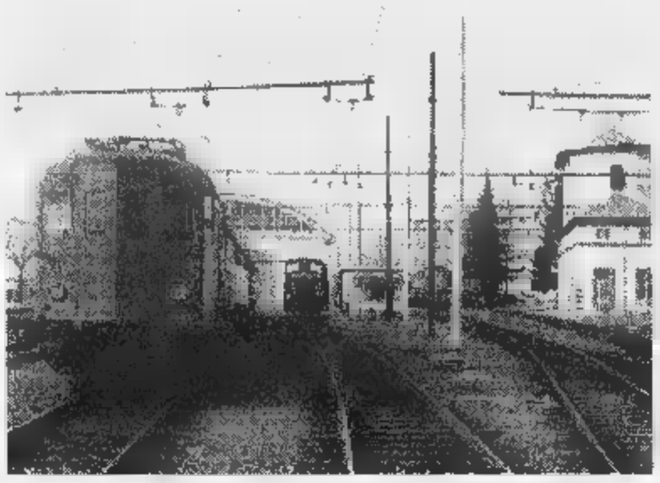
Per salvare ■ posto ■ lavoro al ferroviere alessandrino i sindacalisti hanno in progetto due ipotesi, quella già comunicata subito dopo la decisione delle Ferrovie dello Stato, cioè appellarsi al Collegio di conciliazione, oppure il ric■■ al pretore del lavoro.

La decisione dello sciopero, invece, è scaturita da una riunione tenutasi ieri mattina tra le segreterie sindacali regionali di Filt, Fit, Uilt, Fisafs ■ Sma: saranno interessati i lavoratori degli impianti fissi del Piemonte e in Valle D'Aosta. «Si scarica sui soli ferrovieri - è scritto in un comunicato - responsabilità che vanno cercate nella gestione più complessiva delle Ferrovie dello Stato. La sistematica ricorrenza ■ incidenti, in Fs, di per sè denuncia un■ carenza strutturale e gestionale che ■olo una superficiale o pretestuosa lettura dei fatti vorrebbe attribuire ai lavoratori».

Antonella Mariotti

Ferroviere sorpreso a rubare

La Polfer l'ha arrestato a Novi Già processato, rischia il posto


Novi San Bovo, lo scalo in cui il ferroviere è stato sorpreso mentre rubava

NOVI LIGURE. Un altro ferroviere rischia pesanti sanzioni disciplinari, dalla sospensione temporanea dall'attività fino al licenziamento.

E' stata infatti avviata l'indagine interna a carico del novese Antonio Neri, 41 anni, tecnico manutentore allo scalo merci di San Bovo, che l'altra ■■ ■ stato sorpreso a rubare 400 chili di rame elettrolitico da un magazzino dell'impianto.

L'uomo ■ stato bloccato dagli agenti della Polfer mentre cari■■ la «bobina» col metallo su un furgone di colore bianco, guidato dal complice Carlo Rutigliano, 32 anni, anch'egli abitante a Novi.

Ieri, I due hanno patteggiato in pretura due mesi di reclusione, che sono stati convertiti in circa 4 milioni e mezzo di pena pecuniaria. L'episodio che ha coinvolto il dipendente delle Ferrovie ■ l'amico (di professione elettricista) è avvenuto sabato, verso le 22,30. Neri aveva in dotazione le chiavi del capannone di Novi San Bovo adibito a deposito per l'accantonamento di materiali in disuso, tra cui ingenti quantitativi di metallo da inviare alle fonderie.

Forse, il rame serviva agli improvvisati ladri, che hanno raggiunto il magazzino e hanno pensato di impossessarsi con facilità delle bobine, che hanno un valore ■ alcuni milioni. Invece, i ferrovieri del turno ■ notte hanno sentito i rumori provenienti dal deposito incustodito ■ hanno avvertito gli agenti della Polfer di Arquata e ■ Novi, che stavano già indagando per due precedenti furti di gruppi elettrogeni e materiali vari compiuti nello scalo merci cittadino tra gennaio ■ febbraio. I poliziotti sono giunti ■ San Bovo mentre il furgone di Neri ■ Rutigliano stava uscendo dal cancello d'accesso al deposito. Così, i ladri sono stati colti in flagrante ■ hanno subito ammesso le responsabilità. Sono stati arrestati ■ hanno trascorso due notti in ■■■ di sicurezza. Ora ■ attendono i provvedimenti delle Fs a carico di Antonio Neri.

I dirigenti di San Bovo stileranno ■■ rapporto dettagliato sull'accaduto, poi l'ente trasporti deciderà le sanzioni disciplinari. Dopo il licenziamento per «giusta causa» ■ due addetti alla biglietteria della stazione di Firenze, ■■ si esclude che anche l'operaio novese perda il posto di lavoro.

Massimo Delfino

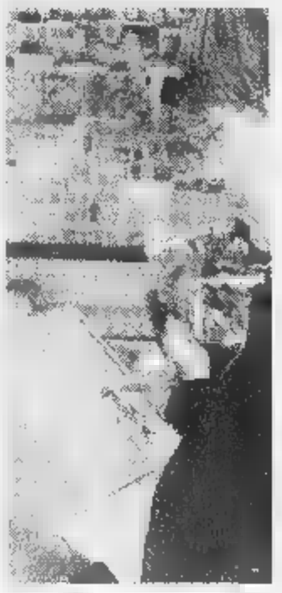
■■■■ ■■■■ ■ ■■■■

Arquata-Milano in ritardo di un'ora

TORTONA. Altro problema a un treno passeggeri, ieri, nel Novese. Si è guastato l'impianto frenante di una carrozza dell'Interregionale 2158, Arquata-Milano, in partenza alle 6,30. Per scongiurare il rischio di incidente, il personale delle Ferrovie in servizio ad Arquata ha deciso di sganciare il vagone difettoso. La complessa operazione ha fatto slittare di oltre quaranta minuti la partenza del treno. Alcuni passeggeri hanno atteso pazientemente, altri hanno preferito affrontare in auto il viaggio verso Milano. Rabbia tra i pendolari che aspettavano l'Ir a Tortona. Il treno è stato inizialmente annunciato con 25 minuti di ritardo, poi sul tabellone sono comparse indicazioni differenti. Nel dubbio è stata chiesto invano qualche informazione agli addetti Fs, poi sono saliti sul Diretto 2563 proveniente da Alessandria. Scelta oculata, perchè l'Ir 2158 è transitato a Novi 48 minuti dopo l'orario previsto accumulando altro ritardo verso Tortona e Milano. **[m. d.]**

LA ■■■■ AI COGNOMI ■■■

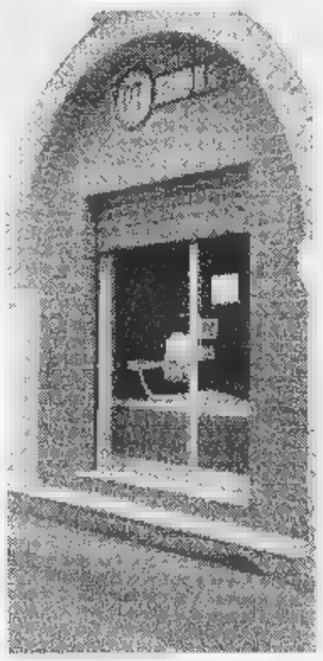
Oggi un altro fascicolo



Prosegue anche oggi nelle edicole la distribuzione con «La Stampa» di un altro fascicolo della «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia».

E' accaduto ieri ■ Castelnuovo Bormida, l'uomo poi si è dileguato

La porta della Posta resiste all'assalto del rapinatore


La Posta di Castelnuovo Bormida

CASTELNUOVO BORMIDA. Tentata rapina all'ufficio postale? E' accaduto verso le 13 di ieri, all'agenzia di via Gaioli. Un persona a viso coperto ha cercato invano di farsi aprire la porta d'ingresso dell'ufficio postale, chiusa ■■ un'elettroserratura. Dopo alcuni tentativi, lo sconosciuto è fuggito, mentre arrivavano le auto dei carabinieri. In breve sono stati istituiti posti blocco, sulle strade che conducono a Castelnuovo Bormida. Dopo qualche ora, a Sezzadio, pare sia stato anche fermato un giovane, mentre le forze dell'ordine estendevano i controlli ai paesi vicini.

Non è la prima volta che l'Ufficio postale di Castelnuovo Bormida viene preso di mira. Già in un recente passato l'agenzia di ■■a Gaioli era stata oggetto di alcuni colpi messi a segno dai rapinatori, riproponendo il problema della messa in sicurezza dell'ufficio.

Ora, l'Ente Poste sta pensando alla sua rilocalizzazione, in un'altra sede più idonea, dove sarà possibile dotare i locali di un bancone anti rapina, con i vetri blindati.

Il fatto accaduto ieri è al vaglio dei carabinieri di Acqui, che per il momento non ■ sbilanciano, in quanto allo stato dei fatti non si configurerebbe ■ tentativo di rapina. Certo vie■■ spontaneo chiedersi, come mai una persona cerchi di entrare ■■ ■■ ufficio postale ■ viso coperto.

Naturalmente, quanto è accaduto ha procurato molto allarme nell'Acquese, dove ogni giorno si registrano purtroppo furti in abitazioni e in cascine isolate. Da più parti si chiede l'aumento degli organici delle forze dell'ordine.

Un provvedimento necessario per un più capillare controllo del territorio. D'altro canto, da tempo le forze dell'ordine chiedono la collaborazione dei cittadini, che devono rivolgersi con fiducia alle istituzioni preposte alla tutela dell'ordine pubblico anche nel caso di presenze sospette.

■■■■ Luca Ferrise

PRIMO PIANO

Alessandria

Partono le multe in «appalto» all'Atm

Da ieri ■ controllo delle zone del centro di Alessandria dove la sosta è a pagamento con I «parking vouchers» - e quindi le multe - non è più compito dei vigili, ma di dieci dipendenti dell'Atm, che pos■■ essere considerati una sorta di ausiliari del traffico. PAG. 38

Tortona

«Pulite la scuola o niente bimbi»

«Pulite la scuola dalla sporcizia dei piccioni o terremo i nostri bimbi a casa»: è l'ultimatum lanciato agli amministratori comunali dai genitori degli alunni della elementare di ■■■■ Romita a Tortona. PAG. 39

Grigi

Orrico s'interroga sulle sconfitte

Per i grigi torna l'incubo dei playout e ■ riduce ulteriormente il numero dei giocatori in salute. Al «Sinigaglia» di Como, il giovane Scaglia si è aggiunto al lungo elenco degli infortunati. Ma le due sconfitte consecutive sono arrivate solo per i problemi ■■ formazione? Mister Orrico ne è convinto. ■■

CAAF - UIL

COMPILAZIONE MOD. 730

PRINCIPALI VANTAGGI PER I LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI:
✔ Rimborso immediato dei crediti in busta paga o nella pensione;
✔ Pagamento delle imposte ■ successivi acconti tramite busta paga o pensione;
✔ Eliminazione delle responsabilità derivanti dagli errori formali e riservatezza dei dati forniti.

RIVOLGITI PRESSO LE NOSTRE SEDI O CONTATTA I DELEGATI UIL DELLA TUA AZIENDA

I DOCUMENTI OCCORRENTI SONO:
✔ Copia Mod. 730 ■ 740 dell'anno scorso;
✔ Mod. 201 pensionato o Mod. 101 se dipendente;
✔ Fatture spese mediche, Tickets, Interessi Passivi, Assicurazioni Vita-Infortuni, Contributi Volontari, Spese Funerarie;
✔ Acconti IRPEF maggio ■ novembre.

SEDE CENTRALE
Via Trotti ■■ - ■■■■■■■■ - Tel. 0131/234288

SEDI ZONALI C.G.I.L. UIL

NOVI LIGURE
Via Girardengo 60
Tel. 0143/2816

CASALE MONFERRATO
Via Facino Cane ■■
Tel. 0142/453210

OVADA
Via S. Antonio 39
Tel. 0143/823042

TORTONA
Via Luca Valenziano 3
Tel. 0131/861443

ACQUI TERME
Via Moriondo 15
Tel. 0144/57426

VALENZA
Via S. Salvatore 32
Tel. 0131/953670

Il controllo dei «gratta e sosta» è passato a dieci addetti dell'Azienda

Partono le multe in «appalto»

I vigilantes sono autisti part-time dell'Atm

ALESSANDRIA. Da ieri il controllo delle del centro città, dove la sosta è a pagamento con i «parking voucher» - i cosidetti «gratta e sosta» -, non è più compito dei vigili urbani, ma di dieci dipendenti dell'Atm che possono essere considerati una sorta di ausiliari traffico. All'Atm, tra l'altro, anche l'intera gestione dei «parking vouchers» - sino a ieri di competenza dell'Ufficio traffico della polizia municipale -, che si affianca a quella dei parcheggi a pagamento delle piazze Libertà e Garibaldi e della «Pacto».

I dieci «vigilantes», che espongono uno speciale cartellino di riconoscimento con la scritta «Atm-Servizio parcheggi», hanno il compito di controllare se le auto lasciate in sosta nelle quattro «a tariffazione» sono a regola, in caso contrario devono elevare la prevista contravvenzione. A loro spetta anche il controllo dei tre parcheggi a pagamento.

Gli addetti al nuovo servizio erano stati assunti dall'Azienda speciale trasporti con contratti part-time come autisti degli «Scuolabus». Hanno accettato di passare al nuovo servizio, sia pure con un inquadramento a un livello inferiore, ma con orario a tempo pieno. E, quando saranno disponibili posti per autisti a tempo pieno, potranno ritornare alla loro attività.

In sostituzione l'azienda ha assunto dieci autisti part-time. Si sono creati così nuovi posti di lavoro. Nello stesso tempo l'Atm, come sottolinea il direttore Adriano Boselli, ha a disposizione dieci autisti per far fronte ad eventuali emergenze.

Il trasferimento dei compiti di vigilanza delle zone con tariffazione della sosta ai nuovi incaricati consentirà al comando della polizia municipale, che ha problemi di organico, un divieto, e migliore, utilizzo dei vigili urbani che a ieri erano impegnati per buona parte del tempo di servizio a controllare, e contravvenire, in centro città gli automobilisti che non rispettano le norme sulla sosta.

Franco Marchisio

Le zone a pagamento regolamentato con il «parking voucher» da ieri controllate da addetti dell'Atm: spetta a loro fare le eventuali multe

Lavori in via Migliara

Permessa da via Milano la svolta in via Chenna

ALESSANDRIA. Primi interventi, ieri, in via Migliara, tra le vie Milano e dei Guasco, in preparazione dell'arrivo dell'impresa incaricata dall'Amag per il rifacimento delle tubazioni interrate dell'acqua e del metano, lavori che dovrebbero iniziare oggi. Il tempo previsto è di due mesi, quindi a maggio dovrebbe subentrare l'impresa Zambelli, per la ristrutturazione dei marciapiedi e il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido. Lavoro per cui occorreranno circa tre mesi. Non si esclude, comunque, che nel periodo pasquale i lavori vengano sospesi per non arrecare intralcio agli operatori commerciali.

Per l'intero periodo alla ristrutturazione della strada, il traffico veicolare proveniente dalle vie Trotti e Vochieri attraverso il primo tratto di via Migliara verrà deviato in via Milano da dove, svoltando a destra in via Chenna, potrà raggiungere via dei Guasco e quindi piazza della Libertà. Percorso che verrà seguito anche dalla «navetta» dell'Atm.

L'Amag, intanto, ha ultimato l'intervento in piazza Marconi, dove tra qualche giorno inizieranno i lavori per la totale ristrutturazione sia dell'arredo urbano sia della pavimentazione. Ed è prossimo il temporaneo trasferimento dei banchi del tradizionale mercato ortofrutta che verranno sistemati in via Borsalino, a lato di piazza Garibaldi. A metà mese, infine, dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento della pavimentazione e dei servizi interrati in via San Lorenzo, da piazzetta della Lega a via Modena. [f. m.]

A chiusura del Carnevale anche la lotteria del Coisp

Gran festa in maschera con spettacolo e sfilata

Tanti gruppi mascherati in corso domenica ad Alessandria per la festa a chiusura del Carnevale: una gioia soprattutto per i più piccini [Foto Rat]

ALESSANDRIA. Domenica è stata giornata particolare, all'insegna del Carnevale, che al mattino si è rivolto in particolare ai più piccoli mentre al pomeriggio ha coinvolto migliaia di persone di ogni età. Prima lungo le vie centro per seguire l'allegra sfilata carri e gruppi in costume, poi in piazza Garibaldi dove, dopo le esibizioni dei gruppi e le premiazioni, si è dato sfogo all'allegria, lancio di coriandoli e stelle filanti, di trombette e fischietti, palloncini, frittelle e tutto quanto fa ed è carnevale.

Alla premiazione era presente l'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che si è impegnato a migliorare ancora il Carnevale, organizzato dall'assessorato con la «Famija ad Gaioud».

Il primo premio per i carri è andato a «La Fraschetta non perdona», realizzato dalla Pro loco di Bosco Marengo con il laboratorio scenografico teatrale «L'Atelier»: una satira contro la Provincia, a difesa dell'ambiente della Fraschetta. Secondo «Alta velocità» di Mirabello, terzo «Inferno e Paradiso» di Pietra Marazzi.

Successo anche al Carnevale dei bambini svoltosi, nella mattinata di domenica, al «Comunale», per iniziativa del sindacato di polizia Coisp. Moltissimi i bambini e gli ospiti che hanno seguito i vari spettacoli in programma. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi a favore dell'orfano di agente morto in servizio, dell'Associazione sclerosi multipla di Acqui e dell'Associazione turismo giovanile sociale.

Sono stati premiati con la mascherina d'oro Giada e Gabriele Ledesma e Giulia Tacchino e le mascherine d'argento Alessia Gramegna e Alessandro Rossini; hanno premiato i vincitori il prefetto Quinto, il vice questore vicario Stocchi, l'assessore Cuttica di Revigliasco e il segretario nazionale del Coisp, Antonio Frisullo.

Questi i biglietti vincenti della lotteria, dal primo (Fiat 500) al 21°: F-615, D-771, E-1336, A-1750, C-1242, F-770, B-1456, F-1776, D-487, A-307, B-946, D-1601, D-26, G-538, E-426, C-1294, F-1297, E-434, E-574, C-451 e C-1155. [f. m.]

Preso con eroina

Condannato per droga ed evasione

ALESSANDRIA. Marco Coscia, 22 anni, via Savonarola 110, accusato di detenzione e spaccio di droga, evasione (agli arresti domiciliari si era allontanato da casa), furto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, è stato ieri condannato dal gip Fernando Baldini, che lo ha processato con giudizio abbreviato, a un anno e 10 mesi di reclusione (3 anni chiesti dal pm Nicoletta Bolelli). Lo ha difeso Giovanna Rizzardo.

Il giovane era stato arrestato lo scorso 31 ottobre dalla polizia che lo aveva sorpreso alla stazione ferroviaria con dosi di eroina e 30 grammi di canapa indiana nascosti sotto il sedile dello scooter.

Dopo due giorni aveva ottenuto gli arresti domiciliari a distanza di una settimana la polizia lo aveva notato ai giardini pubblici: alla vista degli agenti Marco Coscia, rubata una bicicletta, si era dato alla fuga. Inseguito e bloccato, si era ribellato e aveva percosso uno dei componenti la pattuglia. [e. c.]

Alessandria Host

Altri 5 soci entrano nel Lions club

ALESSANDRIA. Daniela Fezia Vistarini, docente di matematica e fisica, Luigi Boano, presidente dell'Ascom, l'architetto Alberto Giordano, il neurologo Mauro Lozza e il gastroenterologo Franco Molinari, entrambi primari ospedalieri: sono i nuovi soci del Lions club Alessandria Host. Faranno ingresso stasera nel di una conviviale in programma al ristorante «Alli Due Buoi Rossi».

Il presidente Gian Luigi Ferraris ha invitato quale relatore il novarese Giancarlo Ugazio, professore ordinario di Patologia generale all'Università di Torino, dipartimento di medicina e oncologia sperimentale, che parlerà su «Ambiente e salute» partendo dal presupposto che ambiente pulito equivale a salute, ambiente inquinato è sinonimo di malattia.

Autore di molte pubblicazioni scientifiche, il professor Giancarlo Ugazio ha organizzato vari convegni di importanza nazionale sulle patologie da tossici ambientali e occupazionali. [e. c.]

L'iniziativa è a sostegno anche di Di Pietro

Nasce un gruppo per «Mani pulite»

ALESSANDRIA. Un gruppo di cittadini alessandrini ha deciso di mobilitarsi per sostenere «Mani pulite». «Di ieri e di oggi - dice uno dei promotori dell'iniziativa, Adriana Eugenia Pasino -, perchè il problema della giustizia può passare in secondo piano in un Paese democratico. I reati di Tangentopoli non possono andare in prescrizione, la magistratura non può e non deve essere subordinata al potere politico».

Di qui la decisione di questi cittadini una forza per «Sostenere "Mani pulite" e il movimento di opinione trasversale, e oltre i partiti, avviato dall'ex magistrato e senatore Antonio Di Pietro senza l'opera del quale gli uomini corrotti della prima Repubblica sarebbero anche al potere».

Il movimento al quale si intende dare forma è la libera associazione: «L'ora dei cittadini per la nuova Italia» che dovrà poi battersi per impedire il ritorno dei grandi protagonisti di Tangentopoli alle loro poltrone.

«Noi abbiamo le mani pulite - dicono - e vogliamo contare come cittadini onesti nella vita pubblica, sostenendo le riforme elettorali ed istituzionali, necessarie a ripulire anche la politica, cercando un consenso al di là dei partiti di appartenenza di ciascuno di noi. Vogliamo poter esprimere e far sentire la nostra a livello locale e nazionale sui problemi della scuola, dell'ambiente, della salute, dei diritti dei cittadini a controllare l'opera di amministratori e governanti, diventando soggetti politici di diritto e di fatto».

I promotori de «L'ora dei cittadini per la Italia» chiedono l'adesione a quanti ritengono di riconoscersi in questa iniziativa ed intendono impegnarsi a sostenerla sia aderendo - non si sono tessere e chiedono quote di iscrizione - sia aiutando la diffusione dell'idea tra la gente.

Chi intende aderire può farlo segnalando il proprio nominativo e il recapito ai numeri telefonici 0131/43170 (è anche il numero del fax) oppure 0338/9775142 (cellulare). [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Strada del

Rispondo alla lettera del 21 febbraio di Massimo Berruti. Egli si sta rendendo conto che si è in pochi, pur godendo di inoppugnabili dati storico-geografici, a cercare di dotare i nostri comprensori di una precisa identità. Ha ragione. E' come se parlassimo in un deserto, eppure gli interessi in gioco sono basilari per la zona, che non s'avvede come senza un'immagine oggi non si va lontano.

Preciserei al Berruti che gli 11 Comuni del Novese con la Doc del Gavi non aspirano al «patrimonio» (?) del Monferrato Doc. La Strada dell'Alto Monferrato era stata accettata a condizione che si chiamasse «del Monferrato e del Gavi» come richiesto al Convegno di Strevi. L'onorevole Rava, promotore dell'iniziativa monferrina, con lettera me indirizzata, aderisca a quanto sopra evidenziato. Però avevo anche suggerito al Consorzio del Gavi - per una giusta aspirazione di tutte queste ad avere equamente strade ufficiali per i propri vini - l'eventualità della Strada dei vini dell'Obertenga, ovvero la Tortona-Novi-Gavi, con le obbligate deviazioni, che andasse a congiungersi con quella dell'Alto Monferrato, cioè per Ovada-Acqui (e/o viceversa, ovviamente). Soltanto così si difende, anche storicamente, la tipicità dei luoghi con i rispettivi valori enologici e si esalta culturalmente e turisticamente il territorio che deve appartenere a chi lo calpesta, quale erede di specifiche tradizioni. Purtroppo gli amministratori dei grossi centri del Novese-Tortonese, vogliono capire come la nascita dell'Obertenga alessandrina potrebbe dare subito all'esterno, una precisa, inequivocabile collocazione geografica col fregiarsi di un marchio a griffe, cioè di un'immagine. Un tale marchio legherebbe Novese-Tortonese, cancellando controproducenti e sciocche rivalità, giovando (chissà!?) alla zona nei riguardi delle problematiche sull'utilizzo dei promessi fondi Cee, che oggi sembrano in pericolo.

Carletto Bergaglio
Gavi

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, v. Dante (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a rande abbassate per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, la presentazione mediche urgenti.

Acqui: Albertini, a. Italia 70 (322.630).
Casale: Del Valentino, c. Valentino (452.617).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Modena, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa ; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.677.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.628.
Bosco Marengo: Aisp 270.027.
L.: Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 761.010.
S.: Aisp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Carrosa: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa .
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

Alessandria: 208.537 e, infanzia, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 969.111

GUARDIA MEDICA

265.000; **Acqui:** 67.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 863; **Carrosa:** 943.423; 791.616/7; 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 836.129; 86.51; **Valenza:** 969.111.

STATO CIVILE

ATTI DI MATRIMONIO

SI SPOSERANNO. Massimo Totaro, operaio, e Barbara Belza, impiegata; Massimo Ricci, operaio, e Monica Poli, commessa; Gian Matteo Perna, orafo, e Giuseppina De Vivo, pettinatrice. [r. c.]

ATTIVITA' VARIE

Giochi, articoli sportivi e per la scuola, un tavolo da ping-pong e un calciobalilla: sono i doni portati dall'**Uisp** provinciale all'Uisp Serravalle Chianti, una delle zone colpite dal lo. E' stato anche consegnato un contributo di 1 milione e mezzo per la ristrutturazione del Circolo-centro sociale del paese . [r. c.]

Per interventi relativi agli edifici di culto, il Consiglio comunale di Va ha erogato 17 milioni, così ripartiti: 8 milioni alla parrocchia di Santa Maria Maggiore; 7 a quella del Sacro Cuore di Gesù; alla Confraternita del Convento. [r. c.]

Rimpasto Pro loco **Gavi**. Questa la composizione del consiglio direttivo: presidente è stato eletto Giovannino Bassano; presidente onorario è Carletto Bergaglio; vice presidente Maria Rosa Ameri Cipolina; segretario Antonella Gozzoli; consiglieri: Anna Maria Bisio, Alex Collovati, Andrea Fossati e Sandro Piccilo. [m. pu.]

DA NON PERDERE

Tim

S'inaugura il centro

Domani alle 9, in piazza Garibaldi 30 ad Alessandria, si inaugura «Il telefonino»: un punto riferimento Tim per la vendita e l'assistenza. [r. sc.]

parla di Sinodo

Questa sera e il 17 marzo, alle 21 in sala Torriani in via Vescovado ad Alessandria, l'Avulss propone un incontro con don Maurilio Guasco: parlerà del Sinodo nella storia della Chiesa e dei Sinodi post tridentini nella Chiesa alessandrina. [r. g.]

Wwf

Stasera l'assemblea

Oggi alle 21 nella sede di corso Roma 97 ad Alessandria è convocata l'assemblea dei soci del Wwf. [r. sc.]

Centro archeosofia

Imparare a respirare

Ogni martedì e venerdì nella palestra Sport salute vita, di via Fratelli Caire a Casale il Centro studi di archeosofia organizza una serie di incontri su respirazione e rilassamento. Informazioni ai numeri: 0338/8606442 o allo 0142/453674. [b. v.]

Uffici postali

Agenzia e Casale

Domani, per lavori di ristrutturazione, rimarrà chiusa l'agenzia postale di via Fratelli Parodi 2 a Casale. [r. al.]

Concorso fotografico

«Il cappello nel mondo»

«Il cappello nel mondo»: giovedì 5 marzo è l'ultimo giorno per inviare le diapositive utili per partecipare al fotografico. Le opere vanno inviate al Cifa, casella postale 87, 15100 Alessandria. [r. g.]

di Novi

Lezione di medicina

Lezione di medicina, oggi all'Unitrè di Novi. Alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, lo psicologo Vittorio Ponzano parlerà di emotività e aggressività. [m. d.]

Tortona, l'iniziativa riguarda l'elementare che ha sede in corso Romita

Ultimatum contro i piccioni

«Pulizia a scuola, o i bimbi restano a casa»

TORTONA. I genitori degli alunni della scuola elementare di corso Romita sono ancora sul piede di guerra per il problema dei piccioni. «Hanno reso l'edificio della scuola - dicono - una discarica di guano, pericoloso per la salute dei bambini, che potrebbero contrarre malattie infettive». E questa volta lanciano un ultimatum: «Questa vergogna deve finire. Entro il 9 marzo non sarà fatta pulizia, non manderemo più a scuola i nostri figli». La questione si trascina irrisolta ormai da anni.

Gli escrementi dei piccioni, inoltre, stanno rovinando uno degli edifici più antichi e più belli della città, denominato «Scolastico». I genitori hanno chiesto al sindaco, Marco Balossino, di provvedere alla pulizia con periodica. «La legge fa impazzire la gente che lavora - dicono i genitori - per esempio perchè manca una piastrella o perchè non è stato installato il rubinetto a pedale, e poi permette che i bambini a scuola vivano a contatto con questa porcheria. In attesa che il problema venga eliminato radicalmente, allontanando i piccioni (e i modi ci sono), pretendiamo che la pulizi venga eseguita sempre». Le richieste d'intervento e i solleciti inoltrati al Comune dalla Direzione didattica e dal Consiglio di circolo non si contano più. «La pulizia sarà eseguita martedì prossimo (10 marzo, ndr) - dice l'ingegner capo, Francesco Gilardone - perchè prima di quello data non abbiamo a disposizione l'autocestello per andare in elevazione, che ci verrà fornito da una ditta. Poi incaricherò gli operai comunali eseguire un controllo ad una settimana di distanza, per vedere in che condizioni è l'edificio e stabilire una tempistica d'intervento. Gli accessi però devono essere puliti ogni giorno dal personale della scuola». Intanto si attende di sapere nel bilancio comunale sia stato inserito uno stanziamento per risolvere il problema con i dissuasori anti-piccioni. [m. t. m.]

La scuola elementare di corso Romita

Arquata, rifiuti più cari

Aumentano quasi tutte le tasse e il bilancio viene contestato

ARQUATA. Aumentano l'Ici dello 0,5 per mille, la tassa rifiuti del 10% e l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni nella misura del 15%. Modificazione delle fasce di reddito e lievi ritocchi, in qualche caso, nelle rette d'iscrizione all'asilo nido.

E' quanto previsto nel bilancio di previsione '98 del Comune elaborato dall' attuale giunta del sindaco Maria Grazia Morando. «Per migliorare l'efficienza e la funzionalità nell'erogazione dei vari servizi - dice Morando - abbiamo dovuto procedere ad un aumento, seppur contenuto di alcuni tributi e tariffe. Sono motivati dalla necessità di investire in campo sociale, ecologico ambientale, nel settore scolastico ed in quello sportivo ma anche dall'obbligo di dover far fronte all'aumento delle quote di adesione fissate dai Consorzi di cui il Comune fa parte e alla diminuzione dei contributi erogati dallo Stato agli enti locali».

Critica invece la posizione della minoranza: Roberto Gattone del gruppo «Verso il 2000» fissa in tre punti il voto contrario al bilancio di previsione '98 e dice: «Il dato più evidente del documento di questa amministrazione è la maggiorazione delle tasse, in particolare dell'Ici e della nettezza urbana. Un comportamento che riteniamo assurdo avendo avuto in eredità dalla precedente giunta un bilancio in attivo. Non fa programmazione, prevede tagli alle spese, sceglie la via più facile dell'aumento delle tariffe. Altro aspetto criticabile sono i 300 milioni ottenuti dall'Acos di Novi che restituiranno direttamente i cittadini pagando una cifra al metro cubo superiore di 24 lire rispetto a quella dei cittadini di Novi. Infine non è stato adottata una variante di prg per il residenziale che avrebbe potuto portare maggior entrate con gli oneri di urbanizzazione».

Il bilancio di previsione '98 è stato comunque approvato con 12 voti favorevoli, 4 contrari e con l'astensione della Lega Nord. [m. pu.]

Al Sacro Cuore i funerali del ragazzo morto di leucemia

Tortona, più di mille per l'addio a Stefano

TORTONA. Oltre un migliaio di persone, ieri pomeriggio, ha preso parte al funerale, celebrato da don Roberto Lovazzano nella parrocchia del Sacro Cuore, per rivolgere l'ultimo saluto a Stefano Maggioncalda, lo studente tortonese stroncato dalla leucemia a 16 anni.

Tutti si sono stretti accanto ai genitori, alla nonna e ai familiari. Qualcuno ha cercato di consolarli con parole di conforto, altri, consapevoli forse che provati da tanto dolore si diventa sordi a qualsiasi umana parola, ha preferito esprimersi solamente con un abbraccio o una stretta di mano.

C'erano tanti giovani, tutti gli amici di Stefano: dai compagni dell'Itis Marconi, a quelli del Dertona calcio, ai ragazzi del Centro di aggregazione e dell'oratorio del Sacro Cuore.

La chiesa era gremita e qualcuno è rimasto fuori, davanti al portone. Don Roberto era sino alle lacrime: conosceva Stefano fin da bambino.

«Quando l'ho visto ultimamente all'oratorio - ha detto in chiesa - sono rimasto sorpreso: speravo fosse l'annuncio di un ritorno alla vita normale. Ma così non è stato. Mi è rimasta impressa la sua ultima, vigorosa, stretta di mano».

All'Itis Marconi, Stefano, quest'anno, si era iscritto alla terza B ed era uno dei primi della classe. I suoi compagni andavano spesso a trovarlo, anche al policlinico San Matteo di Pavia, dove qualche mese fa aveva subito un trapianto di midollo e dove ultimamente le sue permanenze erano diventate più frequenti. Ma non perdeva occasione per frequentare la scuola, quando si sentiva meglio. Nelle giovanili del Dertona è entrato a sei anni, percorrendo tutte le tappe: Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Ha smesso due anni fa, quando, durante le feste di Natale, è stato colpito dalla malattia.

«Pur sapendo che le parole della fede non possono cambiare lo strazio del distacco - ha detto don Roberto - e che non c'è consolazione per questi genitori, voglio dir loro che Stefano ora è con il Signore, dove non c'è più dolore».

Teresa Marchese

I familiari e amici del ragazzo davanti alla chiesa del Sacro Cuore e Stefano Maggioncalda, 16 anni

IN BREVE

Alessandria

Incontro sull'Ilva all'Unione Industriale

Riprende oggi il confronto tra la dirigenza dell'Ilva e i sindacalisti, che cercano soluzioni alternative alla mobilità per 33 lavoratori considerati in esubero allo stabilimento siderurgico novese. L'incontro tra le parti è in programma alle 10, nella sede dell' Unione Industriale di Alessandria. [m. d.]

Alessandria

Oggi alle 15 i funerali di Lynette Massobrio

Si svolgono oggi ad Alessandria, alle 15 nella chiesa di Sant'Aleasandro, i funerali di Lynette Ames Massobrio, 56 anni morta venerdì mattina. La donna, 56 anni, appassionata di montagna e arti orientali, lascia il marito Giuliano, imprenditore nel settore dei cereali. [d. sa.]

San Salvatore

Carabinieri recuperano un'automobile rubata

Recuperata dai carabinieri una Fiat «Uno», rubata nell'ottobre scorso ad Adelina Piazza, di 38 anni, residente al quartiere Cristo di Alessandria. La vettura era abbandonata in piazza Moto, con il bloccasterzo danneggiato. [r. c.]

Alessandria

Allarme in per pentola sul fuoco

Allarme ieri alle 15 in via San Giovanni Bosco 13, ad Alessandria, per il fumo che usciva da un appartamento. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno scoperto trattarsi di una pentola dimenticata sul fornello. I danni limitati. [r. c.]

Tortona

Celle frigorifere autorizzazione

Il pretore ha condannato Girolamo Candela, 60 anni, domiciliato in via Silvio Ferrari 3, a 800 mila lire di ammenda. Quale legale rappresentante della «Tdt magazzini di Tortona srl», era accusato di aver in funzione due celle frigorifere per la conservazione di burro e in polvere, prive della prescritta autorizzazione. Il Nas perquisì i magazzini della Tdt nel '95. [m. t. m.]

Cassine

Fissato il sopralluogo per la cava di Gavonata

Il 10 marzo alle 12, ci sarà il sopralluogo dei tecnici del ministero dell'Ambiente per la cava di Gavonata di Cassine per ulteriori accertamenti. [g. l. f.]

Sezzadio, condannato a 22 mesi con i benefici

Rubò per necessità E' ritornato libero

SEZZADIO. E' stato condannato, e ha riacquistato la libertà, il muratore Antonio Giacalone, 43 anni, di Sezzadio (via Romita) divenuto rapinatore «per disperazione». Accusato di furto e rapina, ieri mattina è comparso ad Alessandria davanti al gip Fernando Baldini per il processo con giudizio abbreviato: il magistrato gli ha inflitto un anno e 10 mesi di reclusione con i benefici di legge (è incensurato) per cui è stato scarcerato. Da mesi paio di giorni fa agli arresti domiciliari. Ben più pesante (3 anni e 2 mesi di reclusione) la condanna proposta dal pm Carlo Brusco, mentre il difensore Massimo Taggiasco ha invocato pena che consentisse all'imputato di tornare libero e lavorare: sembra che ci sia qualcuno disposto a trovargli un'occupazione.

Giacalone potrà, forse, risolvere la pesante situazione finanziaria che lo ha indotto a compiere due rapine nello spazio di due giorni per pagare le bollette del gas utilizzato anche per riscaldamento. Secondo il pm, l'uomo ha una «personalità violenta determinata a delinquere foss'anche per necessità». L'interessato lo ha escluso: si è fatto bandito solo spinto dalla necessità. Senza lavoro - l'ha dovuto abbandonare per assistere la moglie seriamente malata di cuore -, senza soldi, quando mi è visto sospendere l'erogazione del gas ha rubato l'auto di Tiziana Modini (non aveva soldi per rifornire la propria di benzina) e ha rapinato due distributori. Prima (26 gennaio) è andato a Basaluzzo sottraendo 2 milioni e mezzo (ma lui dice di essersi trattenuto una cifra di gran lunga più modesta) nel distributore «Agip» di Stefano Enrico Lasagna, che lo aveva rilevato da soli 20 giorni. Poi (28 gennaio), poiché la somma non era sufficiente a saldare le bollette, è recato ad Alessandria al distributore «Erg» di viale Tivoli gestito da Maurizio Vomaro. Qui ha prelevato 770 mila lire, la polizia lo ha arrestato.

Emma Castagna

Voltaggio, dopo lo «stop» del ministro Ronchi ai lavori dei tunnel

«Occupato» cantiere Cociv

I 200 dipendenti annunciano proteste

VOLTAGGIO. Sono in assemblea permanente i lavoratori dei cantieri di Voltaggio e Praconalto del Co.civ per la costruzione della linea ferroviaria ad Alta velocità Milano-Genova. I circa dipendenti che operano in zona presidiano il campo base di Voltaggio, occupando la mensa. Il clima è assai teso e la situazione rischia di esplodere anche perché, spiegano i sindacati, la fine del Co.civ significherebbe la perdita del posto.

Dal cantiere di Voltaggio parte una richiesta ai politici e agli amministratori pubblici di assumere posizioni chiare dopo il silenzio di questi giorni, seguito al provvedimento di chiusura dei cantieri adottato dal ministro dell'Ambiente Ronchi. «Le autorizzazioni regionali ci sono - dicono i lavoratori -, nonostante si sostenga il contrario». E preannunciano battaglia, non mancheranno di fare sentire la loro voce anche con iniziative e manifestazioni di protesta. Una di queste sarà la sistemazione di un enorme lenzuolo sulla montagna con la scritta «Vogliamo lavorare».

Intanto il Comitato contro il Supertreno chiede di accertare le responsabilità

Intanto continua la in sicurezza dei cantieri: attualmente si stanno rimuovendo gli impianti elettrici.

Oggi, alle 15,30, al Collegio costruttori di Alessandria, si discuterà degli ammortizzatori sociali da adottare per i lavoratori. Domani, a Voltaggio, è prevista un'assemblea degli stessi addetti.

Intanto, nei giorni scorsi in un nota, le segreterie provinciali di Alessandria e Genova Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, ribadivano: «La necessità di trovare una soluzione in tempi brevi, meglio se di concerto fra i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente, le Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, le Province interessate, i Comuni e le parti sociali». Chiedevano quindi la convocazione immediata di un incontro con il ministro dei Trasporti Burlando.

Insiste nella sua opposizione al progetto il Comitato Alt Supertreno Milano-Genova: i portavoce novesi Renato Milano e Vincenzo Fasciolo invitano alla verifica di eventuali responsabilità anche da parte della pubblica amministrazione nella vicenda dei cantieri. Viene criticata la partecipazione alla presentazione dei lavori nel cantiere di Voltaggio, dello scorso settembre di tre personaggi politici di spicco delle regioni Liguria, Piemonte e della provincia di Alessandria.

Chiosa sul terzo valico. Secondo Fasciolo e Milano: «Non è altro che una mistificazione dell'Alta velocità, ossia un'alta velocità mascherata da opera utile e proposta a rate in forma più indolore».

Massimo Putzu

Protesta a Valenza

In piazza un manichino imbavagliato

VALENZA. Sulle firme per la liberalizzazione degli insediamenti orafi in città, la Cna attacca la Lega risponde con un'altra provocazione: un manichino imbavagliato, intento a lavorare in un banco orafo, con la scritta «Uretis sta citto» (orafo sta zitto). E' avvenuto durante la raccolta di firme (sono già più di 200) in piazza Gramsci.

«Un non senso - commentano polemicamente all'Unione artigiani -. Se i laboratori fossero sistemati indistintamente ai piani terra, anche ai piani superiori, nei seminterrati e negli interrati di tutti gli edifici residenziali destinati all'attività produttiva, sorgerebbero problemi per l'inquinamento, il rumore e la sicurezza».

Il segretario della Lega, Franco Stanchi, replica: «In un periodo di "vacche magre" il ritorno al piccolo laboratorio sotto casa permetterebbe ai giovani di mettersi in proprio. Sarebbero calmierati i prezzi di affitto e acquisto. Per le ditte medio grandi, invece, va benissimo l'area del Co.In.Or.». [r. c.]

Ozzano, lite tra rivali

Ferita in casa per l'ex amico della sua donna

OZZANO. Fanno a botte per la stessa donna, nel cuore della notte: uno ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Tra i due giovani da tempo non correva buon sangue e i rapporti sono peggiorati quando entrambi hanno deciso di frequentare la medesima ragazza.

Poco dopo mezzanotte l'ex convivente della donna contesa ha suonato al campanello dell'abitazione del rivale per un chiarimento. Gli ha aperto la donna, subito allontanata con uno spintone. A quel punto si è avvicinato al rivale, che si trovava a letto.

è nato un furioso alterco, subito degenerato: l'aggredito ha riportato escoriazioni e ferite al collo e alla schiena. In preda al dolore e tra le urla, l'uomo è fuggito in strada ed è salito in per recarsi pronto Dall'episodio non sono scaturite denunce bensì reciproche querele. [r. al.]

Il sindaco si difende: in ritardo per problemi di finanziamenti e burocrazia

«Casa di riposo, cantiere infinito»

Proteste a Bergamasco: lavori iniziati 11 anni fa

BERGAMASCO. «A.A.A. Casa di riposo cercasi». Con questo provocatorio annuncio i consiglieri comunali di minoranza - Stefano Oberti, Stefania Testa, Pietro Valorio e Antonella Osella - puntano il dito contro l'amministrazione per un'opera che, nel 1986, venne iniziata come futura di riposo e che oggi, a undici anni di distanza, non è ultimata. Non solo: difficilmente potrà una di riposo, al massimo si tratterà di una ventina di mini-alloggi.

«Per chi, è difficile capirlo - dicono Oberti e Testa -, il sindaco sostiene che saranno per gli anziani ma nel novembre scorso il Comune distribuì un questionario per chiedere alla popolazione quali sono le esigenze del paese in materia di assistenza agli anziani». Come dire, che cosa ne facciamo di questa costruzione già costata un miliardo e 300 milioni?

La casa di riposo da ultimare

La costruzione è un vecchio edificio acquistato dal Comune e ormai in gran parte ristrutturato. «E' sempre stato detto - sostengono Testa e Oberti - che sarebbe stata una casa di riposo, ma alla fine sono sbucati fuori i mini-alloggi. Ma se sono destinati, come si dice, agli anziani vanno eliminate le barriere, si devono creare le strutture e i locali comuni. Non ci sono, e adesso ci vengono a dire che nel seminterrato troverà sede un centro diurno, aperto a tutti, e sono stati stanziati altri 250 milioni. Nulla di certo e si spesi tantissimi soldi, nel calderone anche i 300 milioni della eredità Guastavigna».

Il sindaco Gian Luigi Tonello spiega: «Il ritardo è dovuto ai molti problemi per reperire i finanziamenti e le procedure burocratiche. Anche noi vorremmo che tutto fosse già funzionante da anni. Ora i mini alloggi ci sono, occorre creare le strutture collaterali. va avanti».

Ma la minoranza non è soddisfatta e accusa anche la mancata sistemazione delle aree verde e di svago, promesse ed inesistenti e chiede: «Dove andati a finire i nostri soldi?». [f. m.]

COMUNE DI TORTONA
ALESSANDRIA
Estratto atti di gara
rende noto che in data 18/12/1997 è stata esperita la gara di licitazione privata, per il servizio trasporti funebri triennio 1998/2001 ditte: invitate n. 9, partecipanti n. 1, aggiudicataria di Fossati snc di Tortona. Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 3 marzo
Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Contratti - Telef. 0131/864226.
Tortona, 3 1998.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianni Magni

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI STREVI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Il responsabile dell'Ufficio Tecnico
Vista la L. R. 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni
E NOTO
- che la variante al P.R.G.I. modificata e rielaborata, ai sensi dell'art. 15, comma 15 della L. R. n. 56/1977 a seguito delle osservazioni e proposte di modifica della Regione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 22.12.1997, esecutiva, è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 3.3.1998 al 1.4.1998 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti :
- giorni feriali dalle 10 alle ore 13
- giorni festivi dalle 10,30 alle ore 12
che la variante modificata e rielaborata è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo
- che nei giorni successivi all'ultimo di deposito, e cioè entro il 2.5.1998 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, solo per quanto riguarda le parti modificate, redatte in originale su carta bollata ed in una copia su carta libera, indirizzate al Sindaco.
Strevi, 3 marzo 1998.
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO geom. Paolo Guglieri

Ass. Min. Citta

MILANO AD

Esprimi un desiderio.

Da oggi tutti i tuoi desideri saranno esauditi. Con Unescard Privilege, infatti, partecipi a due raccolte che ti permetteranno di scegliere tra preziosi regali, [illegible] TV Color, consolle PlayStation, o accappatoi e accessori in fibra naturale. Per noi, il premio più importante è la tua completa soddisfazione.

TI ASPETTIAMO
CON DUE ECCEZIONALI
RACCOLTE PRIVILEGE
RICHIEDI IL REGOLAMENTO
www.unes.it

supermercati UNES Come tu mi vuoi

GENERAZIONE EURO

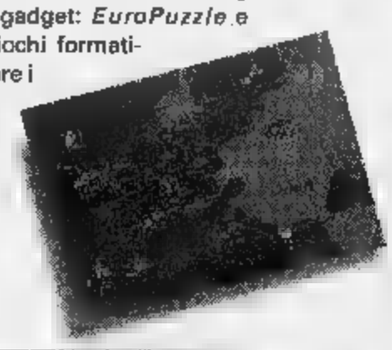
[illegible] di [illegible]

guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

[illegible] **EURO** è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a [illegible] anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare di Novara

" Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Casale, pronti 300 milioni per il primo lotto e altri 1500 già stanziati

Si rifanno i tetti del Castello

Parte l'appalto, lavori al via fra un mese

CASALE. Ad aprile sarà aperto il cantiere nel Castello per il primo lotto di rifacimento dei tetti. E' stata avviata la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. La spesa: 300 milioni.

«Le domande dovranno essere presentate entro il marzo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo -. Subito dopo ci sarà l'aggiudicazione all'impresa. Espletate le pratiche, vi sarà la consegna dei lavori: entro aprile dovrebbero prendere il via». L'intervento avrebbe già dovuto essere realizzato entro l'inverno, ma una nuova disposizione sulla sicurezza nei cantieri aveva imposto all'Ufficio tecnico la revisione del capitolato d'appalto.

Intanto, i funzionari comunali, insieme all'architetto Flavio Conti, vicepresidente dell'Associazione nazionale dei castelli e consulente incaricato dal Comune per lo studio di riappropriazione del forte, stanno preparando il secondo lotto del progetto.

Sono stati inseriti a bilancio interventi per quattro miliardi e mezzo distribuiti nel triennio 1998-2000, con ripartizione equa per ciascuna annualità.

Ma nella minoranza ci si oppone. Il gruppo consiliare di Forza Italia chiede di sospendere l'emissione di Boc (in pratica i Bot emessi dal Comune) destinati alla ristrutturazione del Castello «fino a quando verrà presentato all'esame del Consiglio comunale un progetto organico di ristrutturazione che chiarisca soprattutto le modalità di utilizzo».

Per quanto riguarda il rifacimento dei tetti, invece, gli stessi consiglieri Stefano Bonzano, Franco Guaschino e Roberto Freddi, sollecitano l'intervento previsto e già deliberato.

Ma un progetto contenente le indicazioni di massima del futuro riutilizzo del forte era già stato presentato dall'architetto Conti, che aveva esposto i carteggi in una mostra al Salone Tartara del mercato Pavia.

Preliminari sono il rifacimento dei tetti e il consolidamento delle relative strutture portanti, per evitare il progressivo e gravissimo degrado dell'edificio. Subito dopo il consulente ha previsto la sistemazione dei torrioni su cui realizzare camminamento che consentirebbe un'ampia vista, da un lato verso il fiume Po dall'altro verso la città. Per il recupero dei locali, disposti su due piani, il Comune sta cercando di comporre una cordata di finanziatori, tra cui anche la Regione e alcune banche.

Ma, secondo i consiglieri di Forza Italia, le indicazioni fino ad ora fornite dal tecnico non sono sufficientemente dettagliate per giustificare le emissioni di Boc per un miliardo e mezzo già nel 1998.

Silvana Mossano

Il Castello è in stato di degrado. La Leardi è punto di riferimento per allenamenti di volley e basket

Ma in Consiglio comunale Forza Italia chiede di non emettere i Boc per finanziare l'intervento

Un miliardo per la Leardi

La palestra sarà ristrutturata Ora si cerca una sede alternativa

CASALE. Costerà miliardo la ristrutturazione della palestra Leardi. Un intervento che sarà realizzato quest'anno, come preannuncia il bilancio di previsione. L'Ufficio sta ultimando il progetto esecutivo, pronto entro fine mese.

Ma i tempi per la gara d'appalto e l'assegnazione dei lavori tali da far presumere che il cantiere non possa essere aperto prima dell'autunno.

Pertanto, il primo problema che il Comune si trova ad affrontare consiste nella ricerca di una sede sportiva in alternativa alla palestra Leardi. L'edificio, infatti, viene utilizzato al mattino per le lezioni scolastiche di ginnastica, al pomeriggio e alla sera per gli allenamenti delle società sportive, alcune delle quali integrano l'orario al Palazzetto dello Sport.

Una questione che non si nasconde l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo: «Prima di procedere con i lavori incontreremo tutte le società sportive per concordare una soluzione».

Non è semplice, perché l'avvio dell'intervento in autunno abbraccerà praticamente la durata quasi di un'intera stagione sportiva. E in più c'è la scuola.

Un paio di soluzioni possibili si prospettano, ma sono tutt'altro che semplici da attuare. La prima consiste nel trasferire l'attività sportiva alle palestre di Villanova e Occimiano: a patto che queste siano disponibili e che le società sportive casalesi riescano a sobbarcarsi lo spostamento della sede degli allenamenti a 10-15 chilometri di distanza. Senza contare che per le ore scolastiche di educazione fisica sarebbe anche più complicato.

L'altra idea riguarda la possibilità di affittare un capannone nella zona Industriale e di adibirlo a palestra per la durata dei lavori alla Leardi. Anche questo percorso non è scevro di difficoltà.

D'altronde, per quanto non manchino perplessità sull'importo di spesa previsto, la necessità di un ripristino radicale della storica palestra è largamente condiviso. **[s. m.]**

IN BREVE

Casale

Travolto da un'auto muore in ospedale

Travolto da un'auto, è morto alle ore dopo all'ospedale di Alessandria. E' il casalese Pasquale Lupani, 75 anni, viale Marchino 143. L'uomo ieri verso le 16 percorreva in bicicletta (a scopo di riabilitazione, dopo un intervento a gambal la provinciale in regione Stramba a Camagno. Secondo una prima ricostruzione, ha sbandato ed è stato urtato da un'auto che lo seguiva. Sono intervenuti i carabinieri di Vignale e un'ambulanza del 118. Poi è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso con cui Lupani è stato trasferito in ospedale. L'uomo era in pensione dopo aver lavorato lungo alla Ibl Coniolo responsabile amministrativo, lascia la moglie due figli, Dino, dipendente dell'Ibl, e Claudio, consulente finanziario. **[r. al.]**

Tonco

La scomparsa a 73 anni del medico Pietro Gaia

E' morto Pietro Gaia, medico di Tonco, Frinco e Alfiano. Aveva 73 anni. Gaia era presidente della casa di riposo: qui la camera ardente. Funerali domani alle 15,30. **(bru. m.)**

Casale

Con 64 mila lire 15 milioni al Totip

Vincita al Re di Denari a Casale: uno scommettitore con 64 mila lire ha centrato 10 dodici, 30 undici e 90 dieci al Totip, ha vinto quasi 15 milioni. **[r. al.]**

L'incidente Cocconato domenica sera, sono rimasti feriti tre giovani

Auto nella scarpata, un morto

La vittima è un operaio della Scm di Murisengo

COCCONATO. Stavano tornando a una «Uno»: improvvisamente l'automobile ha sbandato, poi il volo in scarpata e la vettura si è ribaltata più volte.

Una «trottola» impazzita nella quale è morto schiacciato Fabio Baccega, 22 anni, operaio alla «Scm» di Murisengo. Feriti gli altri tre occupanti: Andrea Defendi, 21, Scandeluzza (guarirà in 10 giorni), Juri Vicenti, 20 (un mese di prognosi) e Fabrizio Vacca, 20 (ha solo qualche escoriazione), entrambi di Montiglio.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione i tre si sarebbero salvati, perchè sono stati scaraventati fuori dall'abitacolo.

E' accaduto domenica sera, in località Gesso di Cocconato, sulla provinciale per Banengo. Un dramma consumato in pochi attimi.

I quattro amici avevano trascorso il pomeriggio insieme: al ritorno a casa, l'incidente. La vettura è stata vista sbandare, poi il tragico ribaltamento.

Sono subito scattati i soccorsi. Ambulanze, carabinieri, vigili del fuoco. Baccega incastrato al posto di guida. Quando è stato estratto dall'abitacolo era ormai rantolante. Medici e infermieri «118» si sono prodigati per cercare di rianimare il paziente. Ma pochi minuti dopo il ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, Baccega ha cessato di vivere.

Il giovane lascia il padre Angelo, 52 anni, pensionato, la madre Stella, il fratello Gian Luca, anni (sposato, abita a Montechiaro) e le sorelle Laura e Sara, entrambe studentesse.

Una famiglia nota e stimata, straziata ora da un dolore incolmabile. Ieri nella villetta dei Baccega, in via Asti, c'è stato un via vai di parenti e amici. Testimonianze commosse di un dolore collettivo.

La data funerali non è ancora stata fissata: dovrebbero svolgersi domani pomeriggio, forse alle 15, nella parrocchia del paese. **[f. b.]**

Fabio Baccega 22 anni

Ovada, un miliardo e cento milioni di interventi per il prossimo anno

Un bilancio «autofinanziato»

Prevista la sistemazione di piazze, edifici e vie

OVADA. Per programma degli investimenti previsti per il '98 e le opere da realizzare nel triennio 1998/2000, l'amministrazione comunale di Ovada si basa soprattutto sull'autofinanziamento.

Fra gli interventi previsti per il prossimo anno, che ammontano miliardo e cento milioni, figurano: il completamento di via Cairoli, l'installazione dell'ascensore nel palazzo comunale, il contributo per il rifacimento della facciata della parrocchia, il parcheggio alla frazione Costa, e vari interventi per manutenzione, arredo urbano, illuminazione pubblica e asfaltatura strade.

Le uniche opere da finanziare con mutuo per il 1998 riguardano la sistemazione di via Galliera e via Veneto, la zona ex Ormig (500 milioni) e l'intervento al Geirino (450 milioni).

Per i due anni successivi sono previsti interventi per 2 miliardi, sempre finanziati con gli oneri di urbanizzazione. Si prevedono: la sistemazione di piazza XX Settembre, la pavimentazione delle piazze Garibaldi, Mazzini e San Domenico, l'intervento per la facciata del Museo, l'ascensore al palazzo della Biblioteca e i lavori in via Vecchia Costa. Gli interventi finanziati con mutuo riguardano: la piscina (2 miliardi) e la sistemazione del mattatoio a magazzino comunale. La relazione al bilancio '98, evidenzia poi, anche i lavori finanziati in corso e da appaltare. Spiccano i collettori fognari di via Voltri e via Novi, la pavimentazione di via Cairoli e piazza Assunta, la sistemazione della Loggia San Sebastiano, dello sferisterio, della pista di atletica, con i lavori dell'immobile di via Bisagno si tratta un intervento di circa 7 miliardi e mezzo. **(r. bo.)**

Restauro vicino

Traslocheranno la stele di S. Barbara?

ACQUI. Quando incomincerano i restauri della stele di Santa Barbara? In città, se lo chiedono in molti, in particolare gli automobilisti che lasciando la propria auto nel parcheggio dell'ex caserma «Cesare Battisti» si soffermano per qualche istante, incuriositi, a guardare quello che una volta era il basamento di un alzabandiera.

Ormai, il manufatto marmoreo, dono del conte Arturo Ottolenghi agli artiglieri del 52° reggimento che sede nella città termale, denuncia il passare degli anni, evidenti problemi strutturali e di conservazione, il tutto aggravato dallo scivolamento l'esterno delle lastre che lo sorreggono. Del problema, sono già stati più volte interessati gli uffici comunali e ora, l'assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Muschiato, sarebbe pronto a predisporre un rapido intervento per salvaguardare una testimonianza della storia militare della città, il cui nome, è legato al sacrificio della divisone Acqui, a Cefalonia nel '43.

Ha spiegato l'ingegner Pierluigi Muschiato: «Dopo aver effettuato nei giorni scorsi un ulteriore sopralluogo per verificare lo stato di conservazione della stele, abbiano contattato una ditta per il monumenti, tenendo conto che in alto in corrispondenza dell'effige della Santa, si presenta una crepa».

Non è esclusa una rilocalizzazione monumento, nel chiostro di S. Francesco. **[g. l. f.]**

In Comune

Pds e ppi «aprono» all'autodromo

CASALE. «L'autodromo non è una battaglia della destra contro la sinistra e viceversa. E' invece una questione da valutare sulla base di un progetto serio». Il consigliere pidiessino Gianni Crisafulli affronta apertamente la questione su cui, fino ad ora, pds e ppi avevano espresso atteggiamento di totale distacco.

Invece, ora, pare aprirsi una fase possibilista, ribadita anche dai consiglieri Mauro Oglietti (ppi) e Davide Guaschino (pds).

Il punto di vista è lo stesso: «Ci piace, eccome, la Formula 1 e siamo prevenuti contro l'autodromo». Lo scetticismo rimane sulla concretezza: «Presentateci un progetto serio, un'area idonea e con finanziamenti certi» dicono.

Dalla sponda opposta, i consiglieri Mario Oddone, Alessandro Bazzi, Roberto Freddi, Marco Botta, Stefano Bonzano, Franco Guaschino e Luca Gazziero chiedono al Comune di destinare 15 milioni per un progetto, affidato a una società specializzata, per accertare «la compatibilità di un autodromo al di là del Po verso la piana vercellese, nonchè il progetto di di turismo culturale ed economico che Casale si propone».

Ma lo studio deve anche servire a chiarire «l'attività sportiva, la scuola guida, l'indotto meccanico e tecnico possa essere di supporto per l'economia del Monferrato». Pierangelo Daffara: «Superiamo divergenze politiche: l'autodromo non è una risorsa economica da lasciar perdere». **[s. m.]**

Il giro del mondo in 5 giorni

Expo Vacanze 98

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

fiavet

◆ Expo2000 Soc. Organizzazione generale [illegible] Tel. 011/66.44.111 r.a.

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o [illegible] beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

[illegible] destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come [illegible] ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

*Expo Convention organizzata da POLISMILE

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli [illegible] spettacolari, [illegible] modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Businà, recite e canzoni dialettali al Comunale in «Gajoud dal Paradis»

La Sghiarola [redacted]

Con Locardi anche Beisso e la Banda Brisca

ALESSANDRIA. Dopo la sfilata dei «carri», le risate in Teatro con l'allegra compagnia di Sandro Locardi: questa sera, alle 21, con lo spettacolo «Gajoud dal Paradis» (ingresso gratuito) cala il sipario sulle iniziative per il Carnevale alessandrino.

«Dieci [redacted] di businà, recite e canzoni in dialetto alessandrino» annuncia il manifesto e infatti Locardi promette di passare in rassegna le argute «prediche» che ha rivolto a politici e amministratori cittadini du[redacted] i passati carnevali, nei panni di Gagliaudo. Oltre alle businà, attingerà al [redacted] repertorio per recitare «King Kong» e «La pèl da ciòchi».

Il programma della serata, che sarà condotta da Paolo [redacted]oli, [redacted] comunque molto vario. Ci saranno le scenette di Paolo Pellati [redacted] Gian Paolo Cavanna, «I doi pensiunà», «In brut udur» [redacted] «la bicicleta». E poi il monologo di Nucci Sambuelli, chiamata a interpretare il personaggio di Ortensia, «uscita da una casa chiusa». E ancora, le poesie di Giancarlo Prato, le divertenti storielle di Giancarlo Piccinini e le notizie del «Giornale radio» [redacted] da un esperto come Massimo Brusasco.

Sandro Locardi e Giancarlo Piccinini
Nella foto sopra: Bernardo Beisso

Gli studenti in sala dovranno cercare di non fare confusione tra l'originale Divina Commedia di Dante [redacted] quella riscritta da Marco Canepari, che apparirà proprio nei panni del Sommo Poeta per declamare [redacted] di sua produzione.

C'è poi un angolo della serata di cui Locardi è particolarmente orgoglioso: quello musicale, con la partecipazione di Bernardo Beisso e della sua Banda Brisca. «Da tempo nelle [redacted] della compagnia "La Sghiarola" mancavano le canzoni alessandrine - spiega il poeta dialettale -. Con il ritorno sulla scena [redacted] Bernardo potremo finalmente colmare questa lacuna». E, con quell'azzeccato sottofondo di fisarmonica e violino, chissà che la gente in sala non riesca a vedere davvero «el mar an food al Crist»: quello che il Locardi-bambino riusciva a immaginare, sognando ad occhi aperti.

Brunello Vescovi

I NOSTRI FILM

Un serial killer colto e raffinato

GRANDE [redacted] dello scorso autunno cinematografico negli States, questo film arriva in Italia con un titolo, «Il collezionista», che non riesce a tradurre il morbo[redacted] «Bacia le ragazze», adatto a questo coinvolgente serial killer al di fuori dagli schemi comuni. Perché? Innazitutto, la vittima riesce a sopravvivere al suo carnefice. Anzi, riesce perfino [redacted] sfidarlo a mettersi contro di lui. A questo s'aggiunga la calma carismatica di Morgan Freeman sullo sfondo dell'immagine [redacted] della provincia americana che allontana di molto le cupe atmosfere di «X files» o le patologie urbane de «Il silenzio degli innocenti».

«Il collezionista» racconta di un serial killer colto e raffinato, che pretende dalle sue vittime una profonda devozione. Le donne, scelte per bellezza [redacted] cultura, costituiscono - nella [redacted] mente malata - una specie di harem personale. Così la pellicola inquadra questa atmosfera particolare con una fotografia curata, dagli interni rassicuranti e con begli attori e attrici, contraltari [redacted] una storia agghiacciante.

In [redacted] clima di grande suspense lo spettatore si immerge nelle innovazioni di una veloce sceneggiatura. Alex Cross (Morgan Freeman), ispettore di polizia e patologo legale a Washington, apprende che sua nipote [redacted] scomparsa dal college della Carolina del Nord dove studia, [redacted] quanto pare vittima [redacted] un rapimento da parte di un serial killer che si fa chiamare Casanova. L'investigatore si reca, dunque, nella città di Durham per condurre un'indagine personale nel disperato tentativo [redacted] salvare la ragazza. Kate Mctiernan (Ashley Judd), una giovane dottoressa scappata dal luogo dove era stata segregata dallo psicopatico insieme ad altre donne, decide di aiutare il dottor Cross nelle sue ricerche. Tutto per venire a capo di una raggelante verità.

Gran parte della forza del film sta nella capacità di Morgan Freeman di imporre la sua presenza, come attore che in ogni inquadratura sembra esprimere in maniera profonda la sua maschera momentanea e che riesce a incarnare perfettamente le ansie e i pensieri del suo alter ego, ovvero il dottor Alex Cross, alla ricerca disperata di sua nipote. Morgan Freeman è capace di [redacted] sempre diverso pur rimanendo fondamentalmente [redacted] stesso.

Tanto pacata [redacted] intensa è la recitazione di Morgan Freeman, quanto energica e convincente si rivela quella di Ashley Judd nel ruolo innovativo di colei che sopravvive alla violenza [redacted] alla morbosità del suo rapitore.

Il protagonista Morgan Freeman

Piero Abrate

[redacted] COLLEZIONISTA (KISS THE GIRLS)
regia [redacted] Gary Felder
con Morgan Freeman, Ashley Judd
Cary Elwes, Tony Goldwin
Usa, 1997 - Durata 115'

«Scene da un matrimonio» di Bergman nell'adattamento di Lavia

La [redacted]

In replica stasera e domani a Casale

CASALE. Dopo l'esordio fuori abbonamento, torna al Municipale in prima serata, alle 21, lo spettacolo «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman. Gli interpreti sono Gabriele Lavia e Monica Guerritore interpreti [redacted] la regia è dello stesso Lavia. Domani, alla stessa ora, è prevista un'altra replica.

L'opera di Bergman è stata proposta prima sul grande schermo, con grandissimo successo, dagli attori Liv Ullman e Erland Josephson. In un secondo tempo il regista svedese ne trasse un primo testo teatrale, nel quale si muovevano alcuni personaggi, intorno alle figure di Johan [redacted] Marianne.

Successivamente il copione venne ridotto solo per una coppia: nel suo adattamento teatrale Lavia si è ispirato [redacted] questa versione. Al Municipale dunque marito [redacted] moglie, nella vita [redacted] sulla [redacted] cercheranno di dare una risposta ad una domanda di grandissima attualità: perché tanti matrimoni falliscono?

Monica Guerritore è «Marianne»

Gabriele Lavia, per la sua messa in scena parte dalla storia di una coppia ideale, almeno in apparenza. Marito e moglie non litigano quasi mai [redacted] quando succede lo fanno con grande ragionevolezza, fanno ragionevolmente l'amore, sono ragionevolmente educati [redacted] inseriti in una società ragionevole [redacted] organizzata.

Nelle [redacted] note di regia Lavia precisa: «Cosa c'è nella vita [redacted] Johan [redacted] Marianne? Niente [redacted] tutto». L'amore è soffocato da ragionevolezza e regolatezza.

Secondo il regista l'amore ha bisogno di tempo e in questa società il tempo non c'è più.

La storia di marito e moglie rappresenta [redacted] sintesi la visione [redacted] una società che non [redacted] più capace di godere la vita in modo naturale, schiacciata, come sottolinea Lavia, dal «disagio delle troppe cose».

Una storia d'amore che ha l'amarezza della sconfitta su tutti i fronti. Sconfitta come marito, come moglie, come genitori, come amanti.

Per gli spettacoli di oggi e domani ci sono ancora posti disponibili: 38 mila lire platea [redacted] palchi centrali, 25 mila palchi laterali, 21 mila loggione e ridotti. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]	47	74	71	36	86
	93	78	68	67	52
[redacted]	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
[redacted]	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71	59	52	1
	79	76	69	58	53
[redacted]	41	9	18	15	35
	73	65	63	58	54
[redacted]	16	64	50	26	48
	82	72	62	59	59
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	65	54
ROMA	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

Giocate normali e [redacted] integrali
L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
[redacted] combinazioni
L. 5600 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni
Giocate sistematiche [redacted] basi
L. 179.000 - basi fisse prese [redacted] a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
[redacted] combinazioni - varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [redacted] [redacted] Milano. Ecco le 30 coppie su [redacted] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-83 44-10 44-78 44-16 44-15; 44-45 44-64 44-70 44-81 44-39; 44-38 44-55 44-2 44-15 44-79; 44-84 44-43 44-80 44-2 44-24; 44-18 44-69 44-67 44-78 44-71; 44-75 44-40 44-40 44-73 44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12 20-89 20-60 78-82 78-81; 20-24 20-29 20-23 78-49 78-72; 20-45 20-50 20-13 78-52 78-63; 20-36 20-76 [redacted] 78-36 78-85; 20-82 20-81 78-12 78-89 78-60; 20-49 20-72 78-24 78-29 78-25; 20-52 20-63 78-45 78-50 78-13; 20-38 20-85 78-38 78-76 78-54.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 41-51-61; 1-31-41 21-1-11 41-71-81; 1-51-61 31-41-51 41-1-11; 1-71-81 31-61-71 41-21-31; 11-21-31 31-81-1 51-61-71; 11-41-51 31-11-21 51-81-1; 11-61-71 41-51-61 51-11-21; 11-81-1 41-71-81 51-31-41; 21-31-41 41-1-11 61-71-81; 21-51-61 41-21-31 61-1-11.

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

Cinema

«Mrs. Dalloway» a Novi

«Mrs. Dalloway» del regista M. Gorris è la pellicola in programma stasera, alle 21, al Moderno di Novi per la rassegna «Martedicinema». [m. d.]

Circo

Lidia Orfei a Tortona

Ultimi due spettacoli oggi, nell'ex caserma Passalacqua di Tortona, per il circo di Lidia Orfei: [redacted] alle 16.30 e alle 21,15. In mattinata [redacted] può visitare lo zoo. [m. t. m.]

[redacted]

Concerto di Popa Chubby

Un concerto di Popa Chubby, chitarrista di New York che mi[redacted]cela sapientemente blues e rock, viene proposto oggi alle 15 su Radio Gold, nel corso di «Patchanka». Popa Chubby si esibirà giovedì al Thunder Road di Codevilla. [r. c.]

[redacted] Vallebelbo [redacted]

Le nuove frequenze

Radio Vallebelbo Grd si può ascoltare anche nell'Alessandrino sulla frequenza 102,200: per l'Acquese occorre sintonizzarsi sui 96,100. [r. al.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. [redacted], con M. Freeman, [redacted]. Judd. Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).
AMBRA. [redacted]. 252.079. **Qualcosa [redacted] cambiato** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear. Or.: 19,45; 22,20. L. [redacted].
COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **La Sghi[redacted]a,** spettacolo dialettale. Ore 21,30. Ingresso libero.
[redacted]. Tel. 234.240. **Paradi[redacted] perduto** di A. Guaron, [redacted] R. De Niro, G. Paltrow, E. Hawke, A. Bancroft. Or.: 20; 22,20. L. 12.000; 9000.
[redacted]. Tel. [redacted]. **Alien - [redacted] clona[redacted]** di J. P. Jeunet, con S. Weaver, [redacted] Ryder. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).
[redacted]. [redacted]. 341.272. **Film [redacted] ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [redacted] (posto unico).
[redacted] Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Ore 21,30. Lire [redacted] (posto unico).
MODERNO. Tel. 252.707. **L'uomo [redacted] giorno dopo**, con K. Costner. Or.: 22,10. Lire 12.000 (posto unico).
[redacted]. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.
CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **[redacted] tango**, di e con S. Potter. Orario 21. L. 7000 (posto unico).
SOCIALE. [redacted]. 701.496. OGGI CHIUSO.
[redacted] Tel. 701.459. [redacted] CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

[redacted]
BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Starship Troopers - Fanteria [redacted] spazio.** Or.: 20; 22.25. L. 12.000; 9000.
POLL. Tel. (0142) 452.081. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. [redacted]: 21. L. 10.000 (posto unico).
[redacted] Tel. (0142) 452.816. **Il colle[redacted]ista** con M. Freeman, A. Judd. Or.: [redacted] 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]
COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Tel. (0141) 701.459. [redacted] CHIUSO.

[redacted] Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]
IRIS. Tel (0143) 321.472. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 20,15; 22,30. [redacted] 10.000; 6000
MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **Mrs. [redacted]loway di** [redacted]. Gorris, con V. Abatantuono. Or.: 21. L. 10.000; [redacted].

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **L'avvoca[redacted] [redacted]** di T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. [redacted]: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

[redacted]
LARA. (0143) 62.895. **Alien - La clona[redacted]** di J.-P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. (0383) 646.124. **Harry a pezzi** con W. Allen, B. Cristal, D. Moore, R. Williams. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

SCEGLI IL [redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, [redacted]. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
[redacted] v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: [redacted]; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il col[redacted]sta.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **The boxer.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO [redacted] Sommeiller [redacted] tel. 581.71.90. **[redacted] collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
[redacted]. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 90°.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Keep cool.** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatici e antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
[redacted]. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22,10.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Crimini invisibili.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. [redacted] Veneto 5, tel. 817.[redacted].42. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. [redacted] 241, [redacted] 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - [redacted] dello spazio.** [redacted] Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
[redacted]. Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
[redacted] c.so Trapani [redacted], tel. 3852057. **The** [redacted] Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[redacted] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradi[redacted] perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Po 21, tel. 812.59.96. [redacted], di T. Brass. V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Marius [redacted] Jeannette.** [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.
LUX Gall. S. [redacted], t. 541.283. **Titanic.** [redacted]: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO [redacted] v. Montebello [redacted], telefono 817.10.48. **Crimini invisibili (The [redacted] of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora Thatcher.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 [redacted] Arsenale 31, telefono 532.448. **[redacted] Boxer.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telef. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]SI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: [redacted]; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Simpatici & antipatici.** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Harry a pezzi.** Orario: 16,15; [redacted]; 20,25; 22,30. Ingresso pomeriggio [redacted]; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, telefono 819.01.50. **L'avvocato del diavolo.** V.M. 14. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, telefono 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Roméo et Juliette** di Charles Gounod (turno E). Reynald Giovaninetti direttore. Regia di Alberto Fassini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e N. Gustafson. Ultima [redacted] Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. [redacted] Riposo.

GIOVEDI' IL CONCERTO

[redacted] Grande [redacted] per Fiorella Mannoia

ALESSANDRIA. Sono già stati venduti oltre 700 biglietti per il concerto [redacted] Fiorella Mannoia, in programma giovedì 5 marzo al Teatro Comunale: un'occasione da non perdere per chi apprezza la brava cantante romana, in tour dopo tre anni di assenza dalle scena. La Mannoia sta promuovendo il nuovo album «Belle speranze», un progetto nato dopo un brano scritto per lei dagli Avion Travel, intitolato «Il miracolo». Al botteghino del Teatro Comunale e nelle agenzie convenzionate sono ancora disponibili biglietti in tutti gli ordini di posti: costano 55 mila lire (primo settore), [redacted] mila (secondo) e 35 mila (galleria). [b. v.]

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due ore e mezzo di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo ■ Montichiari, ▬ prima ■ avere la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, a ▬▬▬ da sabato quando a Cuneo ■ disputerà la partita più importante del girone ▬ di ritorno, quella ▬ i campioni d'Italia e d'Europa ■ Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia ■ Firenze.

Intanto, oggi irrompe ■ nuovo ▬ la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul rinnovo del contratto tra l'Alpitour Traco ■ il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa ▬ «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, 4 «ace» ■ ▬ buon 50 per cento ■ attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur con un rendimento ■ fasi alterne sono stati decisivi. Samuele Papi - oltre ■ colpire con frequenza e precisione ▬ attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo ▬ ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto ▬ alcune palle punto - una serie ■ colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, con tutti che riescono a dare un contributo importante ▬ momenti decisivi. Nelle prossime due settimane, in casa ▬▬▬ ci sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare con Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra ■ Dall'Olio - travolta sabato ■ sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti e contemporaneamente cerca ■ ridurre a due le lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando in una sconfitta cuneese a Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe verso la fine del campionato che arrivano a poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il 14 e il 15 marzo ■ Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli e soprattutto greci ▬ l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

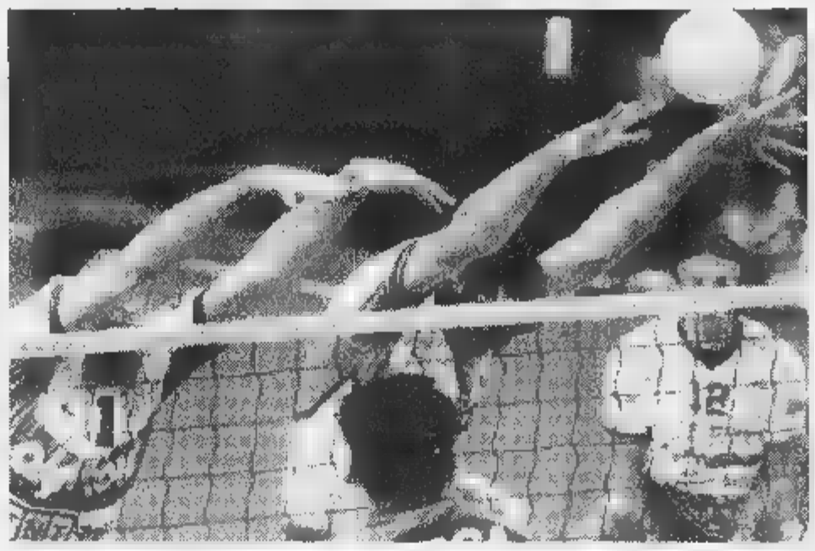
Luca Ferrua

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL 14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti ai 4 incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna Bisolta e secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000
Biglietti settimanali		
Studenti Under 18		5.000
Curva		15.000
Tribuna		20.000
Centrale		30.000
Biglietti finali		
Studenti Under ▬		10.000
Curva		20.000
Tribuna		30.000
Centrale		40.000

prevendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699187



In alto, il muro dell'**Alpitour Traco** 21 volte vincente con Montichiari. A destra **Nikola Grbic** ■ **Luigi Mastrangelo** protagonisti della sfida ▬ la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta per avere l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo ■ non esaltante trasferta di Varese, ▬ arrivati in terra veneta, ■ Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato con il minimo ▬ sforzo, ma quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti e li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita ■ rischio, ▬ i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro si è risolto nel secondo parziale, anche ■ abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con ▬ serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a causa del goal di Rela al 16'29'', i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima con Tomasello (27'46'') in situazione di inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02''). Nel terzo ■ ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non ▬▬▬ deciso di parare ▬ il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare a dovere l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in ▬ dell'esito dell'incontro tra Vipiteno ■ Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, ma i play-off ▬ un'altra ▬. Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions ▬ impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

▬▬rio ▬▬

Andrea Mosele

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Renée C. Mariani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
▬ 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ma le spiegazioni dell'allenatore per le due sconfitte convincono soltanto in parte

Orrico: «Grigi battuti dagli infortuni»

E domenica con il Siena mancherà anche Scaglia

ALESSANDRIA. Per i grigi torna l'incubo dei playout ■ si riduce ulteriormente il numero dei giocatori in salute. Al «Sinigaglia» di Como, il giovane Scaglia si è aggiunto al lungo elenco degli infortunati e dovrà purtroppo saltare la sfida di domenica, contro il Siena. Restano in infermeria anche Biagianti e Bettoni, mentre Tedesco, Vivani, Bellini e Ferrarese hanno maggiori possibilità di rispondere alla convocazione per il delicato match del «Moccagatta».

Ma le due sconfitte consecutive sono arrivate solo per i problemi di formazione? Mister Orrico ne è convinto e sottoli- che «qualsiasi squadra sarebbe nei guai dovesse rinunciare contemporaneamente ad almeno 4 pedine fondamentali. Ci sono precisi equilibri da rispettare: se si rompe un ingranaggio, si bloccano tutti i meccanismi del "giocattolo"».

La tesi del tecnico è condivisibile solo in parte. è vero che il centrocampo soffre per le assenze in fase d'interdizione, gli uomini per l'impostazione della manovra non mancano. E allora, perché da un mese l'Alessandria costruisce pochissime palle-gol a partita e in trasferta comincia ■ osare solo quando si trova in svantaggio? E' opinione diffusa che qualche paura di troppo sia riaffiorata nella testa dei giocatori. Forse, sono consapevoli di avere la brillantezza ■ la forma fisica di gennaio e si preoccupano di difendere il pareggio, piuttosto che cercare i tre punti.

A Como, si è visto subito che i lariani non erano irresistibili. Un'Alessandria spigliata e temeraria avrebbe imposto i propri schemi (era accaduto a Lecco, una rivale di caratura ben superiore), invece i grigi si sono adeguati al ritmo blando imposto dai lombardi, salvo poi fare harakiri in venti minuti.

Altro capitolo: si parla tanto di assenze fondamentali, ma i cosiddetti rincalzi (ad esempio Scaglia e Notaristefano) hanno fatto il loro dovere al «Sinigaglia», mentre gli errori che hanno deciso la gara sono stati commessi da due titolari, Fantini e Orocini. Anche sette giorni prima, coll Fiorenzuola, era stato l'esperto Gasparini a regalare un piatto d'argento i tre punti agli emiliani. [m. d.]

Ferdinando Gasparini. Per i grigi è tornato l'incubo dei playout

SPORT FLASH

Prima categoria

Fresonara e Piovera più vicine alla vetta

Nel campionato di Prima categoria, il Carrosio costringe il Montegioco al pari e permette a Fresonara (4-1 sul Rocchetta Tanaro) e Piovera (1-0 a Cassano) di riportarsi sotto. Batosta dello Sporting Fubine a Felizzano, che realizza un poker e successo inatteso dell'Arquatese sulla Viguzzolese. Dividono la posta Cassine-R2 Nizza e Ovada-Comollo, in una sfida nervosa, con 3 espulsi. [r. c.]

Calcio femminile

Casale super, quattro gol alla Rivese

Ferma la serie B di calcio femminile, il Casale è stato protagonista della domenica in C, vincendo 4-0 la sfida con la Rivese. Pareggio (1-1) per la seconda squadra dell'Alessandria con il San Luigi, mentre il Borghetto ha ceduto 0-4 al New Athletic. [m. d.]

Calcio giovanile

Juniores provinciali, domina il San Carlo

San Carlo in gran spolvero nel campionato provinciale Juniores: supera la Castelnovese (3-1) e conferma la leadership. Insegue il Quargnento Solero, che regola la Fulvius Samp: 2-1. Nel girone B, l'Ovada vince anche a Viguzzolo (2-1) ma l'Arquatese non demorde (3-2 a Pozzolo). Alle 15 sul po del Csc di via Bonardi, ad Alessandria, oggi si gioca un'amichevole fra le scuole di calcio (classe '88) del Cristo Alessandria e del Genoa. [r. al.]

Calcio a 5 e calcetto

Due match questa sera nel torneo Aics

Si è giocato un solo incontro nel campionato di calcio a 5 dell'Acsi: Caffè Nancy-Real Virtus, che è terminato in parità, 2-2. Per il campionato di calcetto Aics, alla Palestra Energym di Alessandria, si giocano stasera due incontri: alle 22, Progetti finanziari-Tintoria lava express; alle 23, Nuova Elca-Mister Computer. [r. c.]

Pontecurone riapre i giochi

In Promozione, Castellazzo e San Carlo recuperano terreno

Il Pontecurone riapre il campionato di Promozione: batte la capolista Biella Villaggio Lamarmora e consente a Castellazzo e San Carlo, vittoriose ad Asti con la Don Bosco e a Cossato, di recuperare punti. Un passo avanti anche per il Sarezzano, che pareggia a Canelli mentre vola Monferrato, grazie al vittorioso derby con la Fulvius Samp.

Che il **PONTECURONE** una delle poche squadre in grado di superare i primi della classe, lo si era detto alla vigilia e il campo l'ha confermato: un missile di Gatti e un'astuzia di Baiardi abbattono il Biella Villaggio La-. Per mister Renzo Semino un successo meritato, che attira le lodi da tutte le squadre alessandrine.

Il **CASTELLAZZO** l'affermazione di Asti si porta a -5 dalla vetta. «Il punteggio è bugiardo - sbotta mister Papalia - non è stato concesso rigore Luongo e abbiamo colpito due pali con Antonaccio e Ficalbi». Finalmente, Bianco ha trasformato il penalty Luongo, questa volta concesso.

Anche il **S. CARLO** ha fatto bottino pieno a Cossato. «Mancavano di 5 titolari - ricorda l' allenatore Mauro Borello -, ma siamo stati ugualmente incisivi. con un pizzico di buona sorte siamo riusciti a passare allo scadere con Fabio Zavattaro, dopo che ci era stato negato un rigore su Andrea Miglietta».

Un compito che il **SAREZZANO** sembra mantenere, malgrado il pari Canelli, dovuto a una rete di Colondri, nella parte conclusiva della gara.

Lo tallona il che è riuscito a far suo il derbissimo di Valenza con la **FULVIUS**. Decisivi due rigori trasformati dal bomber Megna, il primo ottenuto da Chilelli, il secondo dallo stesso Megna. Di Conte il momentaneo pareggio valenzano: «Troppe ingenuità - si lamenta l'allenatore Piero Oppezzo -, senza gli errori sarebbe finita in parità». [r. c.]

1ª DIVISIONE

Monito agli orafi dopo la sconfitta: «Adesso voglio i tre punti ad ogni costo»

Mister Bui striglia la Valenzana

Casale e Derthona tornano sulla strada della ripresa

In serie D, segni di ripresa per Derthona e Casale, che costringono al pareggio Fossanese e Massese. A sorpresa, la Valenzana cade a Chiavari con la cenerentola Entella.

Dopo tre battute d'arresto consecutive, il **CASALE** rinasce in parte, pareggiando la Massese (1-1). Un risultato sofferto, frutto di un buon primo tempo. «Purtroppo alle difficoltà realizzative, abbiniamo le ingenuità difensive - si lamenta mister Nicola Pietro Petrucci - senza quel gol balordo, incassato alla fine del primo tempo, potevamo sperare in un risultato migliore». Nella ripresa, però, i nerostellati sono pressochè scomparsi dal campo e c'è voluto una decisione arbitrale contestata toscani per salvarli dalla seconda rete, realizzata di testa da Bedin. «C'era un fallo su Cini - assicura Isoldi -, il direttore di gara ha visto giusto». Sull'episodio ha qualcosa da dire patron Coppo: «Dopo le incertezze precedenti, tra cui il silenzio colpevole su un'entrata assassina ai danni di Isoldi, l' arbitro ha adottato una decisione a sorpresa, così mi sono calmato e ho assistito in serenità al resto dell'incontro. Per me il pari è buono e anticipa i tempi su un finale di campionato che spero ottimo». [r. c.]

Patron Omodeo è arrabbiato, l'allenatore Bui pure: la **VALENZANA** a Chiavari ha disputato un primo tempo da quando ha tentato di reagire era ormai troppo tardi per rimediare al gol di Cella. «Manchiamo di carattere - il tecnico -, malgrado i miei ammonimenti, abbiamo preso sottogamba questa sfida la cenerentola Entella, rendendo inevitabile la sconfitta». Dopo la strigliata nello spogliatoio, durante il riposo, gli orafi si sono riversati nella metà dei padroni di casa, ma senza riuscire a essere incisivi: solo una traversa di Peretto documenta il pressing dei valenzani, che hanno rischiato di buscare il secondo gol in contropiede. «Ho visto Merlone compiere una parata davvero eccezionale, degna serie A - assicura Bui -, peccato che una simile prodezza non sia stata supportata dal raggiungimento del pareggio». La Valenzana deve riscattarsi e dovrà farlo a spese di un'altra pericolante, il Pietrasanta, domenica Comunale. «Mancherà Panizza, squalificato, ma noi non potremo fallire - ammonisce il trainer - voglio i 3 punti a ogni costo». [r. c.]

Il **DERTHONA** è tornato da Fossano con un punto preziosissimo, che gli finalmente di smuovere la classifica dopo tre consecutive sconfitte. «Guai se non fossimo riusciti a fare il risultato positivo, visto che il Savona è andato a battere il Val d'Aosta ed il Pinerolo è uscito imbattuto da Castelnuovo Garfagnana - commenta il dirigente Luigino Corollo, soddisfatto della bella prova offerta giovanissimi Piccaredda e Bidone -. Il punto fa bene anche al morale, soprattutto in vista della gara interna col Ponsacco, uno scontro diretto in cui ci giochiamo una bella fetta delle speranze di salvezza».

L'attenzione dei tifosi naturalmente è già rivolta alla prossima gara, per la quale Vladimiro Zunino di recuperare qualche pedina importante, che anche a Fossano la formazione era rimaneggiata. Potrebbero farcela Schillaci, Ariezzo e Munch, e il bomber Buzzetti, scontata la squalifica, ci sarà sicuramente. Lavelli - dopo un calvario di 7 mesi - forse sarà in panchina. [e. p.]

La Valenzana è caduta a sorpresa a Chiavari con la cenerentola Entella

ECCELLENZA

La sconfitta costa il primato ai termali, impennata del Libarna

Ora l'Acqui fa autocritica

Intanto la Novese risale in graduatoria

In Eccellenza l'Acqui cade ad Alba e perde il primato ad opera del Chieri. avvicina Novese, che travolge il Villafranca e il Libarna fa un deciso passo avanti sulla strada della salvezza, piegando il fanalino di coda Giaveno Coazze.

«Una partita da dimenticare e in fretta»: lo confessa il patron dell'**Acqui**, Ortensio Negro, che ad Alba ha sofferto in tribuna mai: «C'è stato un calo imprevisto, dovuto una giornata rilassamento inspiegabile i ragazzi proprio c'erano con la testa». Dopo i primi minuti, disputati a un buon ritmo, i termali hanno lasciato spazio alle iniziative dei padroni di casa, senza mai reagire con la consueta grinta. «A centrocampo, poi, si sono poste le base per il lancio delle punte - puntualizza il massimo responsabile acquese - in questo modo, incassato il gol, non c'è stato nodo di recuperare». Anzi, Garzero ha dovuto fare il miracolo, parando un rigore. «Mi auguro che si reagisca subito - conclude Negro -, dovremo tornare subito alla vittoria, a spese del Libarna, che domenica affrontiamo nel derby e che risulterà caricato dalla vittoria sul Giaveno». [r. c.]

Pastorino, l'uomo-partita della Novese, e il patron dei termali Ortensio Negro

Pastorino si conferma matchwinner e la **Novese** torna a fare un pensierino al vertice della classifica, dopo il 3-0 al Villafranca. «E' stata una giornata favorevole - ammettono i dirigenti -. Abbiamo fatto il nostro dovere e la caduta dell'Acqui ci ha rilanciato. campionato è ancora lungo e si deciderà solo in primavera. Per quel periodo, di essere al top della forma». La partita col Villafranca è stata meno facile del previsto per la Novese, che ha impiegato oltre un'ora per sbloccare il risultato. «Costruiamo molte palle gol ma facciamo fatica a segnare con avversarie chiuse a riccio - dice il presidente Bailo -. Solo dopo l'1-0 l'incontro è stato in discesa. va bene così: il successo è strameritato e ci carica per la finale di Coppa». [m. d.]

Impennata del **Libarna** che torna al successo e restituisce il sorriso a tifosi e dirigenti. «Ci voleva proprio prestazione ad alto livello è arrivata il Giaveno, che è una diretta concorrente nella lotta per la salvez- - dice il ds Luigi Schirra -. Ero fiducioso e avevo visto che i ragazzi avevano la giusta determinazione, ma temevo che a responso del campo fosse ancora volta diverso. Invece, il gol lampo di Bordini ha dato la carica alla squadra, che ha fornito un'eccellente prova».

I serravallesi hanno avuto nel primo tempo diverse occasioni per il raddoppio, ma hanno dovuto attendere l'inizio della ripresa per mettere al sicuro il risultato col solito Zoni. Al «Bailo», ci stati anche attimi di paura per infortunio al difensore torinese Rosa Brusin, scontratosi con un compagno ed è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove le condizioni sono ben presto migliorate. [m. d.]

Tra gli Juniores, invece, Lazzarin riduce lo svantaggio da Andrea Pepe

Un ribaltone in tre graduatorie

Nuovi leader per Pulcini, Primi calci ed Allievi

Inizio settimana con un «blocco» di oltre 1100 tagliandi validi per il referendum «Golden Boys» ideato da «La Stampa». I giovani calciatori più votati sono sei e tutti beneficiari di 700 preferenze. Sono, suddivisi per categoria: Giacomo Soldani (Novese), sezione Primi calci; Danilo Bottazzo (Novese), Pulcini; Lorenzo Priano, sempre tesserato per il club biancocelesta, Esordienti.

E ora: Fabio Crisafulli, del Fresonara, nella categoria Giovanissimi; Fabio Pannone (Novese), fra gli Allievi; Fabrizio Lazzarin, anch'egli giocatore della Novese, Juniores.

Per effetto delle settecento segnalazioni di ieri, Soldani, nei Primi calci, con punti 3593, «soffia» il primato a Giacomo Ivaldi, dell'Aurora Alessandria, adesso secondo a quota 3219. Bottazzo, fra i Pulcini, sorpassa, voti, Gian Maria Buonincontro, retrocesso in seconda posizione 3281 consensi. Lorenzo Priano, invece, negli Esordienti passa dalla quinta alla terza poltrona con preferenze.

Movimenti anche nei Giovanissimi. Ugo Cicogna, del Casale, conferma la piazza d'onore con 3815 voti, alle spalle dell'Acquese Gabriele Coppa, accreditato, finora, di 4300 segnalazioni. Inoltre, in attesa dello scrutinio completo, Fabio Pannone, negli Allievi, da quota a quota 3576 scavalcando Gian Luca Camagna (Ga Orti Alessandria), fermo a 3190 punti. Infine, negli Juniores, con i 100 tagliandi di ieri, Fabrizio Lazzarin, della Novese, 3755 schede riduce lo svantaggio dal capolista Andrea Pepe, dell'Acqui, leader a quota 4700.

Comunque altri ragazzi segnalati dagli sportivi, ai quali si rinnova l'invito a voler trasmettere del calciatore votato anche una breve scheda attività comprendente i dati anagrafici e, possibilmente, una fotografia formato tessera.

Andando per ordine preferenza, tre calciatori beneficiano di 220 consensi ciascuno: Luca Gandolfo della Sorgente di Acqui Terme, negli Esordienti, Ugo Cicogna (Casale calcio) fra i Giovanissimi e Emanuele Deriu, che gioca nella formazione Allievi del Casale.

Inoltre, Kevin Rinaldi, della Pgs Don Bosco Alessandria, destinatario di 188 schede nella sezione riservata ai Primi calci. Uguale di consensi sono pervenuti per i seguenti giocatori: Luca Graci, della Don Bosco Alessandria, fra gli Esordienti; Fabio Graci, re della Don Bosco Alessandria, nei Giovanissimi, oltre al portiere Diego Graci, che gioca nelle file della squadra Juniores dell'Acqui.

Nei Pulcini, 82 segnalazioni a favore di Gian Maria Buonincontro, della Pgs Don Bosco Alessandria, mentre schede in numero inferiore riportano i nominativi di questi giovani calciatori: Primi calci: Andrea Martini (Novese), voti 36; Esordienti: Andrea Furegato dell' Aurora Alessandria, 43, e nella categoria Giovanissimi, 51 voti per Emanuele Troisi, che gioca nella Novese. [r. g.]

MARTEDI' 3 MARZO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI — società

— società

— società

— società

ALLIEVI — società

— società

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

[illegible] A dir la verità, sono [illegible] anni che la [illegible] ha un [illegible] Civic, [illegible] numerose [illegible] dai 75 ai 160 [illegible] della [illegible] V.T.E. È una bella rivoluzione, [illegible] bella e inimitabile. Partecipare è [illegible] di stile.

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5 LS	1.5i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	23.900	26.900*	da 31.800*	36.300*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO*	21.700	24.700*			

* Climatizzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con la Concessionaria
** Prezzi chiavi in mano A.P.I.E. esclusi

L. 23.900.000** [illegible] incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n. 403 del 25/11/97).

HONDA

HONDA PER VOI 167-889977

GARANZIA 2+2
Estensione della garanzia per ulteriori 2 anni a chilometraggio illimitato.

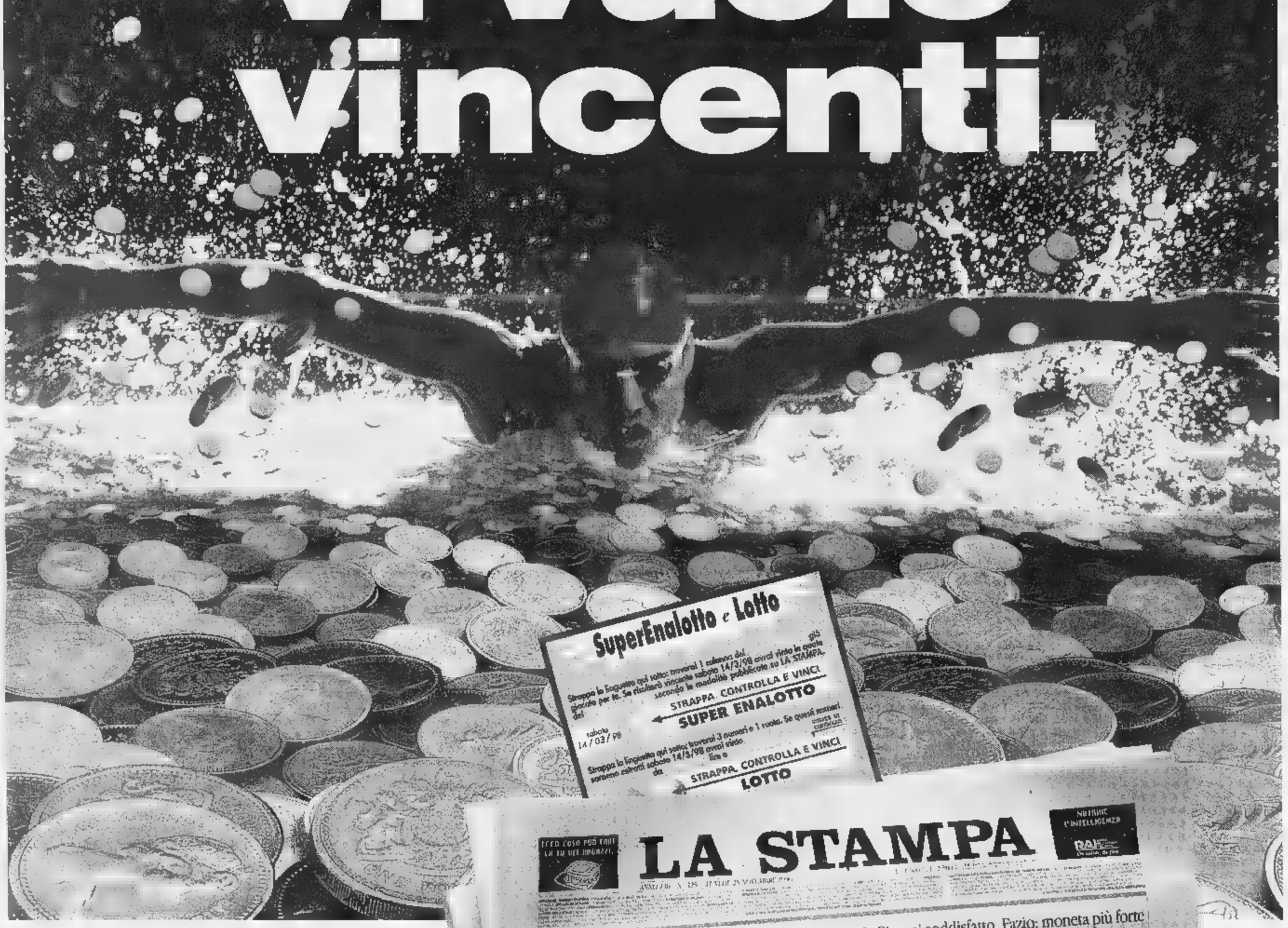
FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento.

SOLUZIONE HONDA
di [illegible]

OCCASIONI FIRMATE
Vettura usa [illegible] a garantita [illegible]

Tutte le vetture Honda sono coperte dal [illegible] zio Honda Assistance 24 ore su 24 [illegible] rade di tutta [illegible] Spa e dalla garanzia europea a chi [illegible] illimitato generale - 2 anni verniciatura - 3 anni corrosione passante - 6 anni

La Stampa vi vuole vincenti.



Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto e del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto e una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi a festeggiare.

Chi non vince subito può ancora vincere, con la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico, e fatela pervenire in busta chiusa entro il 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazione finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi non reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è valida nelle province di Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

AUT. MIN. RICH.

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 3 Marzo 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — AO 37

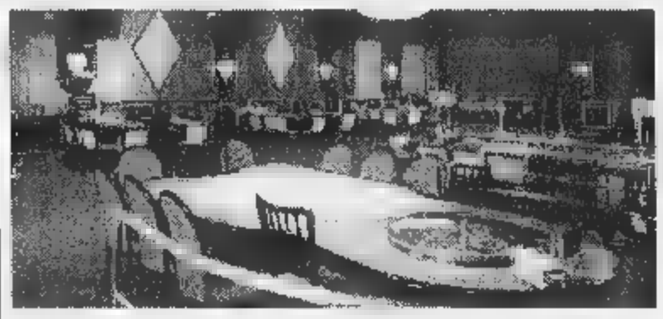
... il grande ritorno della losa per tetti in pietra di cours! "dalla Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
[redacted] COMMERCIO
MARMI E G[redacted]
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

I 24 articoli della convenzione firmata da Finoper per gestire le roulette

Casinò, regole per nove anni

Alla Regione Billia e Centro congressi

AOSTA. Il ritorno alla gestione privata della [redacted] da gioco di St-Vincent, dopo quasi [redacted] anni di gestione straordinaria, è tutto racchiuso in 24 articoli [redacted] in [redacted] pagine della convenzione proposta dalla Regione [redacted] accettata nei giorni scorsi dalla «Finoper spa». Il documento fissa le regole cui la società romana dei fratelli Lefèbvre dovrà sottostare per poter gestire «per [redacted] periodo [redacted] 9 anni a decorrere dal 1° del mese successivo alla data di sottoscrizione della convenzione».



Trasparenza ed affidabilità. La Finoper «che [redacted] obbliga [redacted] mantenere la propria sede legale ed effettiva nel Comune di St-Vincent» riconosce alla Regione «i più ampi poteri [redacted] controllo [redacted] di intervento. Trasferimenti di azioni da parte di Finoper, modifiche allo statuto sociale, acquisti di partecipazione a società italiane o estere esercenti attività concorrenziali con la [redacted] da gioco, [redacted] acquisto da parte di queste ultime di azioni di Finoper o di società dalla stessa controllate, saranno subordinate all'assenso preventivo della Regione».

Concorrenza. Finoper si impegna «a non esercitare alcuna attività relativa al gioco d'azzardo in un raggio inferiore a 2500 chilometri da Roma, ad eccezione di attività svolte su [redacted] da crociera che non operino su specchi lacuali e nell'ambito di crociere [redacted] durata superiore alle 72 ore».

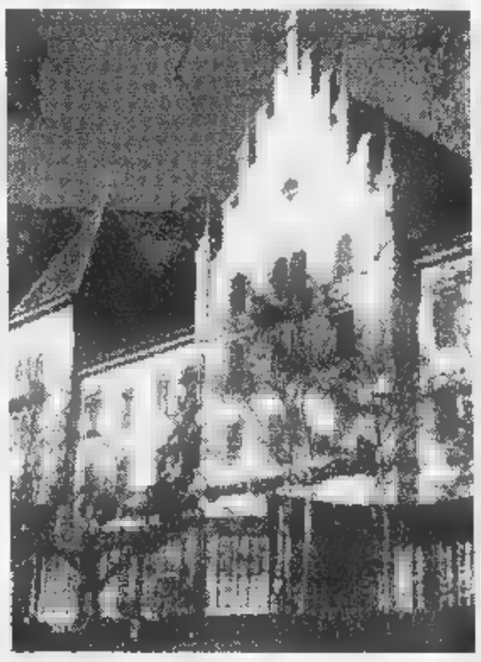
Uso materiale. Finoper si impegna [redacted] rilevare «l'arredamento, il materiale da gioco, gli strumenti operativi [redacted] gli altri beni in dotazione alla casa da gioco». Per l'utilizzo del «logo», dei gettoni, del software, Finoper promette «che Sitav rinuncerà ad ogni contenzioso in essere con la gestione straordinaria sulla proprietà della banca dati e del software» [redacted] verserà ogni mese alla Regione un ca[redacted] [redacted] 100 milioni.

Rottura accerchiamento. La società dei Lefèbvre cederà alla Regione «i beni immobili ritenuti funzionali all'esercizio della casa da gioco» e cioè: Grand Hôtel Billia, Centro congressi, parcheggi nelle adiacenze del Casinò, i [redacted]pi da tennis, terreni [redacted] Sud di viale Piemonte, capannoni sulla circonvallazio[redacted] e gli hôtel Du Parc, Bon Souvenir e Cucciolo 1 e 2.

Investimenti. Per realizzare un'ampia ristrutturazione della casa da gioco Finoper darà alla Regione «il 40 per cento delle spese fino alla concorrenza di 34 miliardi» e si impegna [redacted] fare «36 miliardi di investimenti per pubblicità [redacted] promozioni». La società istituirà anche un «fondo per finanziare le manifestazioni» con [redacted] dotazione di 4 miliardi Finoper, oltre ad importo del 10 per cento degli introiti lordi dei proventi dei biglietti d'ingresso ripartito al 50 per cento tra Finoper e Regione. La società romana garantirà anche l'uno per mille degli introiti lordi dei giochi per finanziare attività culturali.

Personale. Finoper «assumerà tutto il personale in servizio alla data di entrata in vigore della convenzione, dirigenti compresi» e ogni futura assunzione «verrà fatta sulla base del regolamento consiliare».

Proventi regionali. Sui giochi francesi «alla Regione spetterà il 50 per cento degli introiti lordi dei giochi. Sui giochi americani la quota sarà del 60 per cento e sulle slot machine dell'80 per cento». [a. c.]



A sinistra una roulette A fianco il Billia che sarà venduto da Finoper alla Regione

PRIMO PIANO

Aosta

Il direttivo della discordia

Guerra tra artigiani [redacted] commercianti per le modalità delle elezioni del direttivo del Consorzio Confidi. Alle accuse di «elezioni "bulgare"» ribattono il presidente dell'Ascom, Pierantonio Genestrone, e il presidente uscente della Confidi, Giovanni Rossi. PAG. 35

Aosta

Case popolari La legge cambia

Un disegno di legge approvato dalla giunta regionale cambierà i criteri di assegnazione e gestione dell'edilizia residenziale pubblica, mentre un'associazione inquilini protesta attraverso due petizioni. L'assessore Lavoyer replica: «Proteste elettorali». PAG. 39

Gressoney-St-Jean

La Monterosalauf vinta da Fabio May

Il forestale Fabio May ha vinto in volata la 15ª Monterosalauf, davanti ai valdostani Gaudenzio Godioz e Leonardo Follis, autori di un'ottima gara. Karine Philippot ha vinto tra le donne davanti alla gressonara Arianna Follis. PAG. 45

Questa mattina l'udienza preliminare

Davanti al giudice per «Phoney Money»

La conferenza stampa di Roma per illustrare l'operazione «Phoney Money»

AOSTA. E' il giorno dell'udienza preliminare per [redacted] filone valdostano dell'inchiesta «Phoney money», avviata dal sostituto procuratore David Monti (poi trasferito in tribunale a Firenze) e completata dal [redacted] capufficio Maria Del Savio Bonaudo. Sono 9 le richieste di rinvio a giudizio, 31 quelle [redacted] archiviazione. Il pm vuole il processo per Italo Nicotera, 50 anni, di Aosta, via Binel 14; Daniele Olivier, [redacted] anni, di Excenex; Aldo Peloso, 62 anni, [redacted] Aosta, via Chavanne 17; Francesco De Luca, 46 anni, di Milano; Orlando Bovaj, [redacted] anni, di Lessolo (Torino), via Lago Sirio 6; Maria Claudia Gontiero, 46 anni, di Rivoli, viale San Giovanni Bosco 10/b; Pierina Raolfi, 74 anni, di Bollengo (Torino), via Del Monte 3; Théodore Chiarelli, 61 anni, di Coldrerio (Svizzera); François Mammone, 51 anni, di Montecarlo.

Per i tre valdostani (Nicotera, Peloso e Olivier), poi, è anche fissata un'udienza preliminare in tribunale a Roma. L'inchiesta è sempre la stessa, ma il procuratore Del Savio Bonaudo aveva deciso di inviare «per competenza» parte del materiale raccolto ai colleghi della capitale. L'udienza a Roma fissata per il 23 febbraio è stata rinviata [redacted] al 5 giugno.

La vicenda risale a [redacted] anni fa, quando guardia di finanza e polizia scoprirono un tentativo di riciclaggio di titoli fasulli [redacted] rubati. In Italia e all'estero. La segnalazione è arrivata sul tavolo del sostituto David Monti, che aveva deciso [redacted] chiedere intercettazioni di linee telefoniche e fax. E così, gli investigatori avevano scoperto un «giro» di titoli «virtuali», altri fasulli [redacted] qualcuno anche rubato. Tutti sarebbero serviti come garanzie da offrire alle banche in cambio di finanziamenti. Gli inquirenti sono intervenuti prima che i personaggi coinvolti nell'inchiesta riuscissero [redacted] ottenere il denaro. Oggi, il giudice dell'indagine preliminare Massimiliano Rainieri valuterà le richieste della procura aostana. [c. l.]

Aosta, omelia in Cattedrale per celebrare i 50 anni di Statuto di autonomia della Valle d'Aosta

Il vescovo chiede scusa per gli «errori»

«Ho incontrato gente delusa. Potevamo essere più guida»

AOSTA. Parla dei 50 anni [redacted] vita valdostana e [redacted] autonomia, il vescovo, e lo fa in Cattedrale, con un'omelia che lascia spazio a interpretazioni diverse. Politiche, soprattutto. Monsignor Giuseppe Anfossi ha concluso [redacted] [redacted] frase di due righe e mezza: «La comunità valdostana dei credenti si è lasciata indurre a decisioni sofferte che in seguito si [redacted] rivelate degli errori. Oggi che è domenica di Quaresima mi sento invitato a chiederne scusa».

Le scuse della Chiesa valdostana alla società per che cosa? «Per non aver fatto di più in 50 [redacted]i, per non aver saputo essere più illuminante, più guida». Si riferiva a qualche momento storico in particolare, quello fascista, oppure le scomuniche all'epoca della «giunta del Leone», tra unionisti e comunisti? «No - risponde il vescovo - nulla in particolare e un po' [redacted] tutto. Pensavo ai motivi di divisione che ci devono essere stati in questi 50 [redacted]ni. Non riesco bene a inquadrarli, questi motivi, [redacted] ritengo che ci siano perché ho incontrato giovani e meno giovani che mi hanno parlato [redacted] un risentimento diffuso nei confronti della Chiesa. Gente che non si è sentita compresa, che si è sentita un po' abbandonata, che si aspetta qualcosa in più dalla comunità dei credenti».

A sinistra una foto della Liberazione Di fianco il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi che ha chiesto scusa alla comunità valdostana

In un altro passaggio dell'omelia il vescovo ha detto: «I nostri padri che con la loro azione [redacted] vita hanno creato le condizioni per l'autonomia che oggi celebriamo, chiedono ai responsabili della vita sociale e politica [redacted] oggi di avere la stessa loro chiaroveggenza e quindi di non investire solo nel presente ma anche nel futuro, e non solo in interessi e vantaggi ma anche [redacted] valori».

Monsignor Anfossi lega passato e futuro: «Bisogna guardare indietro con serenità. Ecco perché diciamo che siamo disposti a vedere anche le nostre responsabilità. La storia deve essere riletta. E per il futuro i cattolici sappiano relazionarsi con le persone in qualunque schieramento politico».

Un altro elemento interessante dell'omelia riguarda proprio passato e futuro: «Secondo la Parola di Dio, un popolo per essere fedele alle sue origini [redacted] deve "tornare indietro" o arrestarsi al presente, ma "andare avanti"». [e. mar.]

Il valdostano aveva vinto nella stessa località trentina i Mondiali del '97

Riva, il «Principe» del triathlon

A Malles ha dominato il campionato europeo

Paolo Riva ha vinto [redacted] Malles [redacted] campionato europeo di triathlon invernale

LO scorso anno [redacted] laureò, proprio sul percorso altoatesino di Malles (Bolzano), pri[redacted] campione mondiale di triathlon invernale. Quest'anno Paolo Riva, tecnico del Centro sportivo esercito, ha ripetuto la stessa, grande prestazione e ha conquistato il titolo europeo della disciplina, [redacted] primo nella giovane storia del triathlon invernale.

Grazie ai punti conquistati Riva, oltre al titolo continentale, ha vinto la classifica finale [redacted] Coppa Europa ed ora potrà concentrarsi sul prossimo, importante obiettivo stagionale: i campionati mondiali.

Alla gara di Malles hanno partecipato 180 concorrenti in rappresentanza di 13 nazioni. «Sono molto soddisfatto - dice Riva - perché ad inizio stagione mi [redacted] fissato tre obiettivi e in una sola giornata ne ho centrati due. Mi [redacted] preparato bene per questo appuntamento, cercando di curare maggiormente la corsa, che per me è la frazione più a rischio. Invece sono partito forte, ho mantenuto le prime posizioni e nelle due prove in mountain bike e sci di fondo ho fatto la differenza».

Partito subito forte nei 10 km di corsa per tenere testa al tedesco Lang, [redacted] avversario diretto in Coppa Europa, Riva al primo cambio è transitato in 2ª posizione. Ma nel tratto in bici (20 km) e poi in quello sugli sci (10 km) ha dominato, facendo registrare il miglior tempo in entrambe le frazioni. Grazie al 5° posto di Lang, Riva si è aggiudicato anche la Coppa Europa. Il prossimo appuntamento di prestigio saranno i campionati mondiali di fine marzo in Francia, a Les Menuires, dove Riva si presenterà come l'uomo da battere.

A Malles erano in gara anche altri valdostani, che hanno ottenuto piazzamenti dignitosi. Nella classifica assoluta Marco Béthaz ha concluso 42°, Paul Lamastra ha vinto tra gli amatori il titolo di categoria «Master 2» e Giuliana Lamastra ha concluso 5ª tra le donne. [p. l.]

[redacted] DI [redacted]

Bronzo per la Messelod

Il biathlon valdostano femminile sembra aver trovato in Canada la [redacted] atleta di riferimento. A Canmore, nei campionati mondiali juniores, Claudia Messelod, 17 anni, di Châtillon, ha conquistato una meritata quanto voluta medaglia di bronzo nella gara di staffetta, nella giornata conclusiva della manifestazione. La Messelod, partita in 3ª [redacted] ultima frazione, ha lottato fin[redacted] alla fine per il podio, riuscendo a centrare il bronzo alle spalle della vincitrice (la squadra tedesca) [redacted] della Finlandia. Per la valdostana, quelli [redacted] Jericho sono stati campionati mondiali di grande livello. Partita per disputare 2 gare, alla fine ha partecipato a tutte le quattro prove. Nell'individuale ha ottenuto [redacted] 20° posto, 2ª italiana [redacted] traguardo dopo Michela Ponza (medaglia d'argento), così come nella sprint dove ha concluso al 17° posto. [p. l.]

A Saint-Rhémy

Auto contro Tir Perde la vita [redacted] con l'elicottero

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Scontro tra un'auto e un Tir, ieri pomeriggio, sulla statale 27 del Gran San Bernardo. Un uomo di Domodossola è rimasto ferito e incastrato per un'ora nella sua auto distrutta. E' stato trasportato all'ospedale [redacted] l'elicottero della Protezione civile. Pierfrancesco Anchieri, 48 anni, di Domodossola, ha riportato trauma cranico, ferite alla spalla sinistra [redacted] alla gamba sinistra. Ha anche una profonda ferita ad un ginocchio. Lo hanno tirato fuori dall'auto i vigili del fuoco della squadra «taglio» di Aosta, intervenuti sul luogo dell'incidente con i carabinieri di Etroubles e con il «118».

Secondo i primi rilievi, l'auto di Anchieri, diretta verso la frontiera, all'altezza del bivio di Cerisey avrebbe invaso la corsia opposta schiantandosi contro le ruote posteriori di un Tir di Verona, che scendeva verso Aosta.

Motivo del contendere è la votazione del direttivo del Consorzio Confidi

Guerra commercianti-artigiani

Le accuse di «elezioni di tipo "bulgaro"»

AOSTA. E' guerra aperta tra le associazioni dei commercianti e artigiani per le votazioni che hanno portato al rinnovo del consiglio direttivo del «Consorzio Confidi commercio, turismo e servizi Valle d'Aosta». Il voto del 26 febbraio ha portato alla nomina di Ernestina Sibona, Stefano Collomb, Alma Truc, Pier Luigi Bosi, Giuseppe Sagaria, Giovanni Rossi, Mirko Lombard, Maria Teresa David Giglio, Mauro Yeuillaz, Italo Jurillo e Alessandro Tibaldi.

Dopo un duro attacco da parte della «F.A.Com. Confesercentis», che al momento del voto aveva abbandonato l'assemblea lamentando «l'assenza di democrazia» e «la gestione autoritaria della Confidi», a criticare l'andamento dell'assemblea è l'Associazione libere imprese minori (Alim). Per questa associazione le «elezioni alla Confidi commercianti sono state di tipo "bulgaro"».

Secondo l'associazione di cui è segretario Simeone Piffari, «è emersa l'arroganza della dirigenza Ascom, che evidentemente considera la Confidi cosa "cosa propria" e quindi nel consiglio direttivo della Confidi sono hanno potuto trovare posto i rappresentanti di categoria delle altre associazioni operanti sul territorio regionale». L'Ascom, dice l'Alim, «ha dimostrato un netto atteggiamento di chiusura» ed è quindi passata «a maggioranza una lista bloccata Ascom che in relazione al metodo "bulgaro" di votazione ha conquistato la totalità dei consiglieri della Confidi».

Da sinistra, Pierantonio Genestrone (associazione commercianti), Simeone Piffari (Alim) e Giovanni Rossi (Confidi)

Questa prassi, dice l'Alim, «è in contrasto con gli elementari principi di democrazia, indispensabili in particolare nella gestione di un consorzio di garanzia fidi a contribuzione pubblica, dove è sacrosanta la pluralità di presenza e di apporto». L'atteggiamento, aggiunge l'Alim, «appalesa la volontà dell'Ascom di evitare ogni tipo di confronto e di controllo». L'Alim non si troveranno soluzioni immediate» anticipa «la ferma intenzione di proporre la creazione di altro consorzio di garanzia fidi, aperto al contributo di collaborazione di gestione tutti gli e organizzazioni finanziarie e imprenditoriali della Valle».

Dall'Ascom e dal Consorzio Confidi le repliche del presidente dell'associazione commercianti Valle d'Aosta Pierantonio Genestrone, e di Giovanni Rossi, presidente uscente della Confidi cui in settimana verrà riconfermato il mandato presidenziale. Per Genestrone «qualcuno non conosce le regole della democrazia e dimentica che le forze in campo erano contro 20». Genestrone non vuole fare polemica con chi accusa l'Ascom di «arroganza», ma avverte «di non esagerare». Anche Rossi non polemizza, ma ribadisce «che tutto è stato fatto secondo le regole e con il voto palese dell'assemblea». **[a. c.]**

Il presidente Ascom Pier Genestrone «Qualcuno non conosce le regole della democrazia»

Deciso da Snals

Professori in sciopero il 30 marzo

AOSTA. In seguito alle assemblee sindacali, la segreteria Snals della Valle d'Aosta in un comunicato riafferma la centralità della scuola nella società. Centralità che deve basarsi su tre punti fondamentali: il rinnovo contrattuale; un piano pluriennale di interventi ed investimenti, sia a livello nazionale che a livello regionale; una politica organica di riforme.

Il sindacato autonomo della scuola chiede quindi l'approvazione del famoso decreto legge 932 sul precariato, attualmente in discussione in Parlamento. E, in particolare per la situazione scolastica regionale, auspica la costituzione di un tavolo trattative tra l'amministrazione regionale, i parlamentari valdostani, le organizzazioni sindacali, i genitori e gli studenti. L'obiettivo è «la definizione, in tempi brevi, delle peculiarità dell'esame di maturità in Valle d'Aosta».

Lo Snals comunica quindi sun'escalation di azioni sindacali» volte ad una continua informazione «agli operatori scolastici tramite l'indizione di ulteriori assemblee nonché la distribuzione di volantini e manifesti nelle scuole». E ancora, «la consultazione della categoria sul futuro attraverso schede-questionario», una raccolta firme a sostegno delle trattative in corso con l'amministrazione scolastica e la proclamazione di una giornata di sciopero per il 30 marzo. **[sa. b.]**

LAVORO E OCCUPAZIONE

Nove opportunità a tempo determinato

Le pubbliche»

ENTE	QUALIFICA		
Arpa Valle d'Aosta	Coadiutore	1	6 mesi
Usl Valle d'Aosta	Ausiliari		4-11 mesi
Comune di Pollein	Cantonieri	2	mesi
Comune di Pollein	Operaio generico	1	9 mesi
Comune Quart	Impiegato	1	10 mesi
Verrès			
Comunità M. Monterosa	Impiegato d'ordine	1	10 mesi
Comunità Monterosa	Impiegato di concetto	1	10 mesi

LAVORI a tempo determinato da 4 a 11 mesi vengono «offerti», questa settimana, da 6 amministrazioni locali. Gli interessati dovranno presentarsi domani presso la sezione collocamento di competenza.

Partiamo dalla sezione di Aosta che mette a disposizione un posto da coadiutore amministrativo-dattilografo presso l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente). La sede di lavoro è Aosta. Il contratto sarà di mesi, per partecipare è sufficiente la licenza media. Prima dell'avviamento i prescelti dovranno sostenere una prova di francese (scritta orale), una di dattilografia un colloquio orale.

L'Usl ricerca, invece, due ausiliari socio-sanitari: per 4 mesi e l'altro per (). Per l'avviamento è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico, il superamento una prova (orale) di francese e una prova attitudinale. Il Comune di Pollein ricerca 2 cantonieri per mesi. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Uno verrà scelto all'interno della graduatoria regionale dei disoccupati da oltre 12 mesi con più di 32 anni, mentre l'altro deve avere un'invalidità civile superiore al 45 per cento. Gli avviati dovranno superare una prova di francese orale. Sempre Pollein ricerca operaio generico a 18 ore settimanali per mesi. Bisogna possedere la licenza media, essere iscritti nelle liste di disoccupazione da oltre 12 mesi edavere più anni. Gli avviati dovranno superare una prova orale di francese.

Il municipio di Quart

Infine Comune di Quart intende assumere un impiegato addetto al personale computer per 10 mesi. Si richiede la licenza media e un'iscrizione nelle liste del collocamento da almeno 12 mesi con più di 32 anni età. Vale sempre la prova preliminare francese orale.

A Verrès invece la Comunità montana del Monte Rosa ad assumere due impiegati. Uno d'ordine uno di concetto. Nel primo caso il luogo lavoro presso l'Ufficio informazioni turistiche di Pont-Saint-Martin dal 1° aprile al 31 gennaio 1999. Nel secondo caso la sede di lavoro è Donnas, per lo stesso periodo, ma 18 ore settimanali. Per l'Ufficio informazioni è richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico e un'iscrizione al collocamento da almeno 12 con più di 32 anni età. L'impiegato part-time dovrà possedere un diploma, essere disoccupato da più di 12 mesi, minimo 32 anni di età e superare la prova preliminare di francese (scritto e orale).

[e. bl.]

Oggi al «Manzetti»

Al via i corsi universitari periferici

AOSTA. Sono stati organizzati due corsi universitari per gli studenti valdostani della facoltà di Scienze politiche di Torino. Il primo corso è di Storia moderna. A tenerlo sarà la docente Paola Bianchi. La prima lezione è in programma per oggi alle 17, nelle aule dell'istituto tecnico commerciale «Manzetti» di Aosta, in via Festaz. Il corso di Storia moderna si svolge il martedì e il mercoledì, dalle 17 alle 20.

Il secondo corso è di Scienza delle finanze, sempre riferito alla facoltà di Scienze politiche di Torino. Docente è professor Vincenzo Bondonio. Le lezioni s'inizieranno venerdì alle 17. L'appuntamento per gli studenti che intendono seguire il corso di Scienza delle finanze è il venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 12. Il corso sarà all'Ipr di Aosta, viale Chabod.

Gli studenti universitari interessati a seguire i due corsi, per iscriversi devono presentarsi direttamente il giorno dell'inizio delle lezioni, con il libretto universitario. **[sa. b.]**

In biblioteca

Una mostra di lavori sulla libertà

AOSTA. «Alla ricerca della libertà» è il titolo della mostra che è stata inaugurata ieri sera, alla biblioteca regionale di Aosta. Presentata già in numerose città italiane, l'esposizione è dedicata ad uno dei temi che più affascina il mondo dei giovani, ma anche quello degli adulti.

La mostra è legata ad un lavoro svolto dal movimento «Gioventù studentesca» di Modena, che raggruppa studenti delle scuole medie superiori iscritti al movimento ecclesiale Comunione e liberazione. Verranno quindi esposti i pannelli realizzati da questo gruppo di ragazzi dopo la partecipazione agli «esercizi spirituali» in occasione della «settimana santa», sul tema della libertà, la parola più usata e meno conosciuta del vocabolario umano. Sono state raccolte frasi, citazioni letterarie, poesie, articoli che trattano questo soggetto.

L'esposizione, organizzata dalla «Gioventù studentesca» di Aosta, si concluderà il 13 marzo. **[sa. b.]**

Sabato notte le fiamme, alte oltre dieci metri, sono state viste da viale Europa

Bruciate tre baracche a Tsambarlet

Morti tre cani e del pollame. Indagini della polizia

AOSTA. Un attentato, o un incidente? Ancora sconosciute le cause dell'incendio che sabato notte ha distrutto tre baracche della zona degli orti a Tsambarlet, non distante dalla viuzza che costeggia il maneggio.

Le fiamme hanno distrutto le baracche e ucciso tre cani alcune galline. Non è escluso il dolo perché in questi giorni i fuochi per eliminare le sterpaglie non sono stati accesi per la troppa umidità del terreno.

Proprietario di una piccola parte Domenico Borrello che dice: «E' inspiegabile il rogo. Io sabato ero qui, ma nessuno ha fuochi altro. Mi hanno chiamato sabato sera, ma ormai non c'era più niente da fare». Le fiamme erano così alte che si vedevano da viale Europa. Sul posto intervenute tre autobotti dei vigili del fuoco di Aosta e la polizia, che sta ancora svolgendo indagini.

Fra le ipotesi, quella di un raid teppistico notturno. Difficile ricostruire l'accaduto perche delle baracche non resta che qualche trave. E' rimasta in piedi la parte in muratura di quella centrale, dove c'era una cucina. Lì i proprietari preparavano il mangiare per i cani o per il pollame. Preparazione però che sabato, pare sia avvenuta. Almeno, non con l'uso della stufa.

La zona degli a Tsambarlet che è distrutta dall'incendio A destra, Domenico Borrello proprietario una piccola parte della baracca più monte

LETTERE AL GIORNALE

Persa un'occasione per ascoltare e tacere

Siamo un gruppo di studenti del Liceo classico di Aosta. Scriviamo a proposito della tavola rotonda sul tema: «Testimonianze sulla nascita dell'autonomia», alla quale abbiamo partecipato il febbraio scorso. Vogliamo prima di tutto manifestare il nostro ringraziamento agli ospiti intervenuti, che attraverso le loro testimonianze, ancora ricche dell'entusiasmo con cui affrontarono quegli anni difficili, ci hanno dato una lezione di storia forse ben più valida di quelle offerte dai nostri libri e quaderni. Vogliamo invece sottolineare che siamo stati spiacevolmente colpiti dalle parole di un certo Roberto Mancini che qualificatosi come giornalista ha condotto il suo intervento con un atteggiamento offensivo derisorio nei confronti dei testimoni di quei giorni. Ci chiediamo come sia stato possibile trovare il coraggio di attaccare persone che per darci quello che abbiamo hanno rischiato la vita, persone che hanno visto morire i loro amici ma hanno continuato come loro, per loro, persone che li, davanti a noi e che con il loro ricordi ci hanno fatto riflettere. Avremmo voluto che anche lei, signor Mancini, capisse che quello che non luogo per una sua esibizione, ma un momento da vivere ascoltando in ammirato silenzio. Avremmo voluto già allora chiederle tacere; non l'abbiamo fatto perché forse più di lei rispettiamo il dibattito. A lei che si permette di giudicare così pesantemente figure che hanno citato la nostra simpatia rivolgiamo dunque il caloroso invito a perdere la prossima occasione per stare zitto.

Seguono 6 firme, Aosta

Un grazie dai familiari di Aldo Hosquet

I familiari di Aldo Hosquet ringraziano commossi coloro che, amici associazioni, hanno preso parte al loro lutto. Ringraziano ugualmente tutto il personale dell'Unità di Chirurgia per l'accuratezza e l'umanità dell'assistenza prestata sino all'ultimo al loro caro.

Teresa Hosquet, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Aosta: 238.238/300.458
Vigili fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304. 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità e: 303.754/35.655
Difensore civico: 282.
Amministrazione regionale: 273.111
Comune Aosta: 3001 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran Bernardo: 780.904 **(Sav):** 0166/560.411

DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, orario dalle 9 e 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

DI

Domenica 8 marzo 1998
Agip, Ivrea; Shell, St-Martin de Corléans; Tamoil, Ivrea; IP, P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo. **Aymavilles:** IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Ion:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; Pila; **Hône:** IPMontjovet; Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0166) 361545

GUARDIA DI

Aosta:

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	
	93	76		67	52
CAGLIARI	80	9	56	15	
	81	61		59	
FIRENZE	11	74		18	
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71		52	1
	79	76	69	56	59
MILANO	41	9	18	15	36
	73		63	58	54
NAPOLI		64	50	26	
	82	72	62	59	59
	16	52	62		13
	79	70	66	65	54
ROMA		52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO		89	57	55	35
	102	59		49	
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67		50	47	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44 Milano. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
44-83 44-10 44-78 44-16 44-15; 44-45 44-64 44-70 44-81 44-39; 44-36 44-55 44-2 44-15 44-79; 44-84 44-43 44-80 44-2 44-24; 44-18 44-69 44-67 44-78 44-71; 44-75 44-40 44-40 44-73 44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12	20-89		78-81;
20-24	20-29	20-23	78-49 78-72;
20-45	20-50	20-13	78-52 78-53;
	20-76	20-54	78-36 78-85;
20-82		78-12	78-60;
20-49	20-72	78-24	78-29 78-25;
	20-63	78-45	78-50 78-13;
	20-85	78-35	78-76 78-54.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-61;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

Giocate normali e sistemi integrali
L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni
L. 5600 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 64 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni - varianti = 16 - 18 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Pronto il disegno di legge. Due petizioni degli inquilini, Lavoyer: «Proteste strumentali»

Case popolari, modifiche e polemiche

Tutelati i disabili, dilazioni per chi non può pagare

AOSTA. Nuove norme per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. A dettarle è un disegno di legge presentato [illegible] scorsa settimana dalla giunta regionale. La nuova normativa porta modifiche alla legge 39, che disciplina i criteri per l'assegnazione, la determinazione [illegible] la gestione degli alloggi «popolari», alla legge 56, che stabilisce le norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore [illegible] cooperative edilizie [illegible] alla legge 4 che determina i «paletti» [illegible] livello regionale per la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

«E' stato un lavoro lungo, durato più di due mesi - spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer - [illegible] frutto [illegible] concertazione [illegible] le organizzazioni sindacali, i patronati e gli enti gestori e associazioni come "Casa per tutti"».

Nei giorni scorsi sull'argomento c'era stata la presa di posizione dell'associazione «Il traguardo», che ha organizzato due petizioni popolari per la modifica delle leggi regionali 39 e 40. «Queste richieste - spiega l'assessore - sono già contenute nella modifica presentata dalla giunta. Dispiace che un argomento serio come questo venga utilizzato in modo strumentale per fare campagna elettorale. In realtà si sta cercando di fare una protesta strumentale da parte di chi ha avuto un aumento. Gli aumenti però ci sono stati soltanto per chi, guardando i redditi, non avrebbe diritto a risiedere negli alloggi di edilizia pubblica».

«I ritocchi e le modifiche - spiega ancora l'assessore Lavoyer - [illegible] state apportate per migliorare le procedure burocratiche e per dare delle risposte nei casi che avevano ragio[illegible] di essere sollevati».

Tra le modifiche son[illegible] state previste facilitazioni nel caso di presenze nel nucleo familiare [illegible] redditi dei figli; un trattamento più favorevole dell'«area protetta» [illegible] delle famiglie di nuova formazione; l'inserimento in graduatoria non solo degli assegnatari portatori di handicap, ma anche [illegible] assegnatari nel cui nucleo familiare sia presente un soggetto handicappato in [illegible] motorio. E ancora: una dilazione dei tempi in caso di morosità e un aumento delle possibilità di diminuzione [illegible] canoni di affitto. [sa. b.]

E' pronto un disegno di legge per cambiare le norme sull'edilizia residenziale pubblica

Un fondo finanziario regionale per far fronte [illegible] debiti edilizi

AOSTA. Un fondo regionale per l'abitazione. E' questa la denominazione della nuova «struttura» prevista in un disegno [illegible] legge regionale, che vuol far fronte alle situazioni di morosità conseguenti a situazioni particolari che possono interessare un nucleo familiare.

«Con questo disegno di legge - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Lavoyer - [illegible] costituisce presso l'assessorato un fondo [illegible] favore [illegible] casa [illegible] finalità, caratteristiche, criteri, ambiti di applicazione del tutto nuovi. E' stato infatti predisposto per coprire situazioni di morosità, conseguenti a situazioni di disagio improvvi[illegible] quali un divorzio, un licenziamento, una morte, che determini [illegible] riduzione del reddito familiare del 40 per cento».

Il fondo regionale per l'abitazione viene quindi istituito per aiutare i morosi a coprire oltre alle spese d'affitto dell'alloggio, anche quelle generali [illegible] condominiali. Oltre a quello della Regione, che si farà carico della metà delle spese, il fondo prevede l'intervento finanziario degli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica [illegible] dei Comuni. [sa. b.]

Le idee della Regione per ripristinare l'impianto di Pré-Saint-Didier

«Progetto Terme» con i privati

Viérin: «Attendiamo la risposta del ministero»

PRE-ST-DIDIER. Da [illegible] studio [illegible] da un'indagine sulle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero termale di Pré-St-Didier sembra [illegible] un «nuovo futuro» per lo stabilimento termale dell'Alta Valle. I risultati del lavoro, condotto da [illegible] studio milanese, sono stati presentati dalla giunta regionale.

«Sulla base [illegible] questo studio - spiega il presidente della giunta regionale, Dino Viérin - abbiamo già inoltrato domanda al ministero della Sanità per avere il riconoscimento delle qualità balneo-terapiche e fangoterapiche delle acque, adatte per [illegible] dermatologiche [illegible] artroreumatiche e per la riabilitazione motoria».

«Stiamo quindi [illegible] aspettando la risposta del ministero - aggiunge il presidente della giunta Viérin - per dare attuazione a questa iniziativa, che può anche collocarsi nel panorama [illegible] diversificazione delle offerte, anche dal punto di vista turistico».

La prossima settimana l'as[illegible] regionale alla Sanità, Roberto Vicquéry, presenterà in giunta anche un disegno [illegible] legge per lo sviluppo del termalismo in Valle d'Aosta, da realizzare con i «fondi di rotazione».

«Nel piano degli acquisti per il 1998 - dice ancora il presidente Viérin - abbiamo preventivato l'acquisto [illegible] dei terreni del[illegible] Terme. Lo stabilimento è già di proprietà regionale. Noi stiamo quindi predisponendo le condizioni necessarie per far decollare il progetto delle Terme».

L'obiettivo è quello di fare del progetto Terme un esempio [illegible] «"project financing" - come spiega [illegible] il presidente della giunta, Viérin -. E per [illegible] sviluppo di questo progetto cerchiamo quindi di coinvolgere i privati».

«Progetto Terme», quindi, come esempio per variegare l'offerta turistica valdostana e per ampliare le potenzialità economiche della Valle. [sa. b.]

Rencontres de phisique a La Thuile

Il cosmo svelato agli studenti

LA THUILE. E' cominciata ieri [illegible] durerà fino a sabato 7 la dodicesima edizione delle «Rencontres de phisique de la Vallée d'Aoste». Si tratta del massimo appuntamento scientifico a livello mondiale per la fisica delle particelle elementari, che raccoglie al centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuile più di 120 scienziati dei maggiori laboratori, centri di ricerca e università del mondo. Però come ogni [illegible] la manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura e dall'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, dedica ampi spazi agli studenti e ai docenti della Valle d'Aosta.

Ieri mattina vi è stato un pri[illegible] incontro per gli allievi delle classi terze della scuola media [illegible] Morgex, [illegible] relatore è stato Piero Bianucci, giornalista de La Stampa e caporedattore del[illegible] l'inserto «Tuttoscienze», oltre che autore di numerosi libri.

Piero Bianucci

Bianucci ha spiegato ai ragazzi il significato scientifico della manifestazione e poi ha parlato dell'universo nel suo complesso, del quale le particelle elementari sono i «mattoncini». L'interesse dei giovani uditori si è spostato subito sulle esplorazioni spaziali e Piero Bianucci ha parlato loro della più recente impresa su Marte, riuscendo anche a proiettare alcune diapositive delle riprese fatte sul pianeta dalla telecamera montana sull'automobilina «robot». Per i ragazzi è stato un momento in[illegible] [illegible] emozionante. Bianucci è rimasto colpito dall'interesse [illegible] dalla concentrazione con la quale gli alunni hanno seguito la sua relazione, alla quale [illegible] seguite parecchie domande.

Questa mattina alle 10 nella sala riunioni della biblioteca regionale vi sarà un incontro per gli studenti delle superiori al quale ne seguirà un terzo a St-Vincent, al centro congressi [illegible] Grand Hôtel Billia, in collaborazione [illegible] la Telecom, che realizzerà [illegible] collegamento in video-conferenza con La Thuile. Seguiranno nelle prossime settimane anche incontri di aggiornamento per i docenti delle scuole medie [illegible] superiori.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Convocata l'assemblea dei soci dell'Uppi

E' stata convocata per le 7 del 23 marzo l'assemblea dei socii Uppi al secondo piano [illegible] via Torre del Lebbroso, [illegible]. La seconda convoca[illegible] è per il 24 alle 20, sempre nella stessa sala. Due i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del consuntivo del 1997 e l'approvazione [illegible] bilancio preventivo 1998.

Aosta

Colloquio sulla famiglia tra il vescovo e il pds

Una rappresentanza della gauche valdôtaine - pds - Democratici di sinistra ha incontrato il vescovo Giuseppe Anfossi per esaminare le proposte di legge sulla famiglia in discussione in Consiglio regionale. «Pur nell'articolazione delle reciproche posizioni - dice il Pds - sono emerse convergenze e preoccupazioni comuni sul ruolo che la legislazione regionale deve svolgere per favorire l'assunzione di responsabilità da parte dell'individuo [illegible] della famiglia». [a. c.]

Sarre

Incontri informativi dedicati al vino

Su iniziativa della Pro loco di Sarre, nell'ambito di una tre giorni dedicata al vino, il ristorante «Ancien Bracconier» ospita oggi un dibattito su «tecniche di degustazione ed educazione [illegible] sensi». Giovedì si parlerà di «degustazione [illegible] abbinamento dei vini». [a. c.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.668. **7 anni in Tibet.** Or.: 20; 22,30.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. [illegible].

CHATILLON

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. RIPOSO.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] Tel. (0165) 841.206. RIPOSO.

CHAMPOLUC

[illegible] Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

LA SALLE

[illegible]. Tel. (0338) 536.51.31. RIPOSO.

VERRÈS

[illegible] Tel. (0125) 641.571. [illegible]

Il prigioniero [illegible]. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

ARCHEMA. Tel. (0125) 425.064. RIPOSO.

TV IN [illegible]

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **De part ed d'autre de la frontière**

France [illegible]

13; 20; 0,45 **Journal**
13,50 **Le renard,** série
14,55 **L'enquêteur,** série
16 — **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Un [illegible] des livres**
18,20 **1000 Enfants vers l'an 2000**
18,25 **C'est [illegible]re**
20,55 **La soirée** [illegible]

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-Midi**
12,45 **Big Zag café**
15,20 **L'homme [illegible]**
16,10 **Les craquantes**
16,35 **Inspecteur Derrick**
17,35 **Lo? la st Clark**
19,30 **Tj-soir**
20,35 **[illegible] et debotres**
22,15 **Allerte rugn**
23 — **La reve de** [illegible]
23,55 **Les contes de la crypte**

● Eventuali variazioni nei programmi [illegible] sono dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Aosta, al Giacosa le opere dei registi Tsai Ming-Liang e Wayne Wang

Il cinema guarda verso l'Oriente

Alla Saison i film «Il fiume» e «Chinese box»

AOSTA. Nel 1997 il cinema orientale si è dimostrato il [illegible] «pigliatutto» nelle più importanti manifestazioni internazionali di settore. Della vitalità di questa produzione si potranno rendere conto gli spettatori del «Giro [illegible] mondo in ottanta ore», che oggi propone «Il fiume» di Tsai Ming-Liang e «Chinese Box» di Wayne Wang.

Nel primo un microcosmo familiare diventa lo specchio delle inquietudini che attraversano il mondo chiuso di Taiwan di fronte agli inevitabili cambiamenti che le nuove situazioni politiche ed economiche impongono. Un giovane disoccupato vive in un appartamento dei quartieri popolari con una madre frustrata e un padre dalla doppia vita. Un giorno accetta di interpretare la parte di un cadavere galleggiante nella scena di un film e per questo [illegible] immerge nelle acque fetide di un fiume; ne uscirà [illegible] un doloroso torcicollo, destinato a diventare sempre più atroce.

Da [illegible] Jeremy Irons [illegible] Gong Li che sono [illegible] i protagonisti dei film proposti questa sera al Giacosa per «Il Giro del mondo in [illegible] ore»

Nel raccontare questo mondo [illegible] gioia, la regia [illegible] Tsai Ming-Liang (definito, all'uscita del suo primo film «Vive l'amour», l'Antonioni d'Oriente) è controllata, asciutta, essenziale: dai suoi silenzi si leva un grido, impercettibile ai sensi, ma quasi insopportabile per le coscienze.

Meno perfetta (ma non per questo meno efficace) è la messa in [illegible] di Wayne Wang (reduce dal successo mondiale di «Smoke»), chiamato [illegible] «Chinese Box» a confrontarsi con un soggetto (per lui, hongkonghese trapiantato [illegible] America) di forte, dolorosa presenza: i tempi che precedono il passaggio di Hong Kong dalla Gran Bretagna alla Cina. Sullo sfondo di un paesaggio neutro [illegible] insensibile (ma di struggente bellezza) [illegible] incrociano i destini di personaggi (un analista finanziario inglese, una ex entraineuse, una giovane punk sfigurata), che hanno il triste privilegio di vedere coincidere [illegible] fine di quel mondo [illegible] la propria. Il risultato [illegible] quello di un film pieno di nostalgia [illegible] [illegible] stupore, spazio dolente per corpi senza futuro.

Questa sera al «Roxy bar» condotto da Red Ronnie

La musica del «Sad» protagonista su Tmc2

AOSTA. I «Sad» saranno oggi protagonisti su Tmc2 [illegible] «Roxy bar», popolare trasmissione dedicata al panorama musicale italiano condotta da Red Ronnie. La band aostana sarà ospite del programma in occasione del «Trofeo "Roxy bar"», che ogni martedì presenta, [illegible] partire dalle 20,30, gruppi emergenti del panorama rock, che provengono da tutta Italia. Ogni settimana due gruppi. Questa sera una parte della grande e importante «vetrina» del «Roxy bar» sarà quindi dedicata ai «Sad», che hanno di recente pubblicato il loro primo cd.

I «Sad» sono stati chiamati da Red Ronnie a partecipare alla trasmissione in seguito alla lo[illegible] partecipazione ad un altro programma curato dal celebre presentatore: «Help».

Per l'occasione la formazione dei «Sad» sarà un po' «rimaneggiata». [illegible] Bologna, per il «Trofeo "Roxy bar"», andranno infatti soltanto Francesco Cieri, compositore, voce e «anima» del gruppo rock, e Patrick Faccini, bassista della band [illegible]. [illegible] pubblico di Tmc2 il «duo» dei «Sad» presenterà un brano acustico, inedito, su cui [illegible] lavorando da tempo. [sa. b.]

AOSTA CENTRO STORICO
AFFITTASI
in stabile completamente ristrutturato
LOCALI USO UFFICIO E ABITAZIONI.
Telefonare 0165/364622
0348/9491540

TOYOTA
USATO GARANTITO DA AUTOCENTER
L'AUTOCENTER
CONCESSIONARIA TOYOTA
Loc. Grand Charriere, 5
Saint-Christophe - Aosta
tel. 0165/235007

[illegible]
AUTOBIANCHI Y 10 MIA — Bordeaux met. 1994 — L. 10.900.000
[illegible] 214 ST — 4 porte blu met. — L. 18.400.000
PEUGEOT 205 GTI PLUS — Aria cond., ABS, antifurto — L. 11.900.000
CITROEN [illegible] BREAK [illegible] — Verde 1995 — L. 16.800.000
[illegible] 1600 — Bianco 1992 — L. 9.900.000
LANCIA THEMA 2.0 16V — Station Wagon, ABS, Climat. 1990 — L. 14.900.000
FORD [illegible] S.W. 1.8 16V GHIA — Aria cond. 10/94 — L. 21.400.000
[illegible] BRAVA 1.6 [illegible] — Grigio met. 02/96 — L. 18.700.000

FIAT TEMPRA SW 1.6 [illegible] — Tetto apr. 09/92 — L. 12.400.000
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.8 GL — Blu met. 92 — L. 13.750.000
RENAULT LAGUNA 2.0 [illegible] — Full optional 1994 — L. 19.500.000

SUBARU JUSTY 1.2 3P — Bordeaux met. 93 — L. 11.400.000

SUZUKI SJ 413 - 1990 - km. 46.000
[illegible] FEROZA 1.6 [illegible] 1991

[illegible] JUMPER 2.5 TDI — Passo medio, 9 posti 12/96 — L. 38.500.000

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE

ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

RIVETTI GRAFICA - TO

Reazioni contrastanti all'annuncio dell'accordo sull'Olsy. In fabbrica assemblee e scioperi

«Troppa America adesso nell'Olivetti»

Il sindaco Maggia: «La ricerca deve restare a Ivrea»

Sempre eporediese, sempre più internazionale. Con l'accordo con l'americana Wang per il controllo di Olsy (software e servizi informatici), annunciato ieri, l'Olivetti di Roberto Colaninno si stacca un altro po' dalle sponde della Dora Baltea. L'accordo, però, non cancella le preoccupazioni. Per l'occupazione, innanzitutto, ma anche per il destino dell'azienda. «Mi auguro - dice il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia - che questa operazione si traduca in smantellamenti, e che l'eventuale razionalizzazione non significhi trasferire in America i settori della ricerca e della progettazione. Leggendo il comunicato dell'Olivetti, però, non trovo alcun impegno in tal senso: e questo mi preoccupa».

Maggia, d'altro canto, assicura che ci sarà tutto l'impegno possibile da parte delle forze politiche e sociali della città. «Anche le nostre possibilità - aggiunge - sono piuttosto limitate. Dovremo, certamente, sollecitare il governo centrale ad avere una maggior attenzione per il Canavese. Purtroppo, il rammarico più grande è constatare come sia la "regia" proprio del governo». E dalla città si chiedono interventi e fatti concreti. «Questa operazione - commenta il presidente dell'Ascom, Giacomo Gremmo - sarà positiva per l'Olivetti, ma non darà certo una svolta alla crisi occupazionale. In questo ci attendiamo segnale forte di progetto di Patto Territoriale». Negli ambienti industriali, l'accordo la Wang viene valutato in modo sostanzialmente positivo. «La Olsy, da sola, avrebbe avuto seri problemi - è l'analisi di Giovanni Trione, presidente dell'Assindustria -. In questo modo, l'Olivetti sarà il maggior azionista di una struttura di importanza mondiale. La speranza, ora, è che la Wang non trascuri il patrimonio di esperienze e che esiste in Canavese, che lo sfrutti a fondo». Contrastanti le analisi dei sindacati. Alla Fim c'è cauto ottimismo: «Per Olsy era necessario trovare un partner internazionale - dice Paolo Giorgio -, ora c'è più respiro sul mercato. Attendiamo, però, di incontrare i vertici della nuova società per avere le dovute garanzie». Si aspettano i contenuti del piano industriale anche alla Uilm, dove un partner nazionale avrebbe trovato maggior gradimento. «Ma chiediamo fin d'ora - dice Gianni Marchetti - che venga salvaguardata la presenza sul territorio, e che questa alleanza non peggiori la situazione delle 1600 eccedenze già annunciate da Colaninno». Forti critiche, invece, arrivano dalla Fiom. «La cessione - insorge Laura Spezia - avviene senza alcun piano industriale e progetti di politica industriale, ma unicamente come disinvestimento. Chiederemo a Fim e Uilm di costruire una piattaforma di lotta per salvare l'industria informatica e l'occupazione; e anche il governo è chiamato alle sua responsabilità, sarebbe grave se continuasse a tirarsi indietro».

Sopra il sindaco di Ivrea **Giovanni Maggia**, sotto il presidente dell'Assindustria del Canavese, **Giovanni Trione**: «Speriamo che la Wang non trascuri il patrimonio di esperienze che esiste in Canavese»

IL CASO

OCCUPAZIONE A RISCHIO

Dmc, crisi profonda

Commissario in arrivo a Bairo

BUFERA alla Dmc di Bairo, azienda con oltre 160 dipendenti (per la maggior parte rappresentati da donne) specializzata nella produzione di testine per hard disc, e che ora si trova sull'orlo del fallimento. Ma il tribunale di Ivrea avrebbe già nominato un commissario rispondendo positivamente, così, alla richiesta dell'azienda che voleva l'amministrazione controllata. Potrebbe l'unico modo infatti per salvarla il tracollo: ma attorno alla Dmc, in questo momento, c'è grande incertezza e preoccupazione. I lavoratori senza stipendio da oltre un mese e la produzione è stata interrotta. Un crollo, quello dell'azienda di Bairo, iniziato già a gennaio, quando la Samsung aveva deciso di interrompere gli ordini con la Dmc e la Sigmag (di cui l'azienda di Bairo fa parte). E la proprietà, proprio per questo motivo, le maestranze in integrazione senza stipendio per mesi. Nei giorni scorsi la conferma per altre sei settimane di cassa e dell'interruzione della produzione. Le forze sindacali sono sconcertate: «Non è possibile: i lavoratori hanno accettato il sacrificio sostenendo per otto mesi turni a ciclo continuo. Ora da parte dell'azienda arriva questa mazzata». Sacrifici, infatti, accettati nel maggio scorso, quando i vertici della Dmc chiesto ai lavoratori una prova per salvare l'azienda dal fallimento. Seppur contrastata, l'intesa tra la proprietà, i sindacati e le maestranze era stata poi raggiunta. A fine gennaio, nonostante gli otto mesi di lavoro a ciclo continuo, il primo stop. Una decisione che non è, a quanto pare, destinata a rientrare. Ora tutto sarebbe nelle mani del commissario. E il sindacalista Dario Fiorito sottolinea: «La situazione è seria: entrando in integrazione speciale i tempi di soluzione sono lunghi. Ma adesso attendiamo risposte definitive da parte del tribunale per re i dettagli del commissariamento». Intanto per questa settimana dovrebbe essere fissato l'incontro tra i sindacati e il nuovo commissario. Un vertice al quale parteciperanno anche i lavoratori, i quali la scorsa settimana dopo la notizia del prolungamento della cassa e della cessazione della produzione si erano detti preoccupati e traditi. «Evidentemente i nostri sacrifici sono serviti a nulla», aveva commentato qualcuno. Non è escluso che se dall'incontro non verrà raggiunta un'intesa che soddisfi le maestranze e che dia risposte positive per il futuro, la strada che i sindacati sceglieranno non sia una manifestazione che coinvolgerà tutte le parti sociali e istituzionali.

Media di Caluso

La «Gozzano» guarda all'Europa

La scuola media «Guido Gozzano» di Caluso sceglie l'Europa e si lancia in un fitto programma di scambi culturali con alcuni istituti francesi. «Da lunedì prossimo - spiega il preside della "Gozzano" Luigi De Sanctis - i ragazzi delle terze saranno ospiti dei collège "Le Clos jouvin' di Jorrie e "Le mattons" di Vizille, entrambi nelle vicinanze di Grenoble, i cui alunni ricambieranno la visita ai primi di aprile. Nello stesso periodo è previsto un altro scambio, nell'ambito del progetto franco-italiano Circé di educazione civica e ambientale, con il collège "Maurienne" di Saint Jean de Maurienne».

E aggiunge: «Inoltre siamo inseriti nel progetto Comenius, insieme ad una scuola tedesca, una inglese e al collège francese "Grandeville" di Liverdun: in quella località si recheranno, nel mese di maggio, 25 alunni della terza C e terza D».

Molta carne al fuoco, per un istituto che non da ieri ha compiuto la scelta di un'educazione in chiave europea. «Da dieci anni - dice il professor De Sanctis - abbiamo stretto rapporti di collaborazione con scuole francesi, e nel nostro istituto abbiamo introdotto il bilinguismo. Questo per disinteresse verso il contesto socio-economico canavesano in cui viviamo, ma nella consapevolezza che i ragazzi devono aprirsi anche a valori universali, e non siano attratti dai campanilismi che stanno ritornando in auge».

Da questa filosofia dell'educare nasce anche la richiesta di poter disporre di quattro docenti di madrelingua, due inglesi e due francesi, per la sede di Caluso e per le sezioni staccate di San Giorgio e San Giusto; così come la partecipazione a un corso di aggiornamento congiunto dei docenti di italiano, inglese e francese, per rendere più omogenei i metodi di insegnamento. «La preparazione - conclude il preside - è essenziale: da ieri a giovedì s'incontrano a Strasburgo i docenti coinvolti nel progetto Comenius; io stesso ho partecipato al progetto Eurohead a Digione, in Francia, e Hertford, in Gran Bretagna, un'esperienza di grande interesse».

Saroglia

IN

■ **CALUSO, MORTO AL** Sarà l'autopsia, che i familiari avrebbero intenzione di richiedere, a sgombrare ogni dubbio sulla morte di Eugenio Bongiovanni, già sindacalista all'Ilt di Caluso, morto domenica pomeriggio all'età di 59 anni durante un'escursione in montagna. L'uomo, in compagnia di amici, si trovava sul sentiero che porta al lago Serrù, sopra Ceresole Reale. All'improvviso si è accasciato al suolo: inutili tutti i tentativi di rianimarlo.

■ **BILANCIO.** Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '98. Sono previsti investimenti per circa 1 miliardi, che saranno destinati soprattutto al progetto per lo sviluppo turistico, alla sistemazione dell'edificio che ospita le scuole elementari e a diversi interventi di viabilità.

■ Si chiama «Vivi la biblioteca» la nuova associazione che si è costituita a Caluso, formata dai volontari che da 4 anni gestiscono la biblioteca comunale. Presidente è Carmela Spadea, il vice Daniele Suriani; Silvana Cavalletto e la segretaria, mentre Marco Malvino è il tesoriere.

■ **RIVAROLO, AIAS.** Alle 21, nella sala consiliare del Comune di Rivarolo è convocata l'assemblea dei sindaci che fanno parte del consorzio Aias. Viene affrontata anche il problema sollevato dai dipendenti dell'azienda consortile che in una nota scrivono: «Esiste una grave carenza di personale, ora aggravata di fronte alla scelta dell'azienda di ampliare il servizio. Sollecitiamo l'Aias ad un piano di assunzioni, ma l'amministrazione anche per i problemi con alcuni sindaci si è dimostrata indisponibile».

■ **UFFICI.** Da ieri sono cambiati gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali di Rivarolo. Alcuni servizi saranno aperti al pubblico fino alle 18, il mercoledì sarà aperto l'ufficio commercio e verrà introdotto il servizio di teleprenotazione per i certificati anagrafici telefonando allo 0124/28062 dal lunedì al venerdì con gli orari 9-12,30. Questi i nuovi orari degli uffici anagrafe, elettorale, ragioneria, tributi, tecnico, segreteria, stato civile, saranno aperti lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18, tutti gli altri giorni feriali dalle 9 alle 12,; polizia municipale: dalle 8,30 alle 12 dal lunedì al sabato; il lunedì e il mercoledì anche dalle 14,30 alle 16,45. Biblioteca: lunedì chiuso; martedì e giovedì, dalle 15 alle 19; mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; il sabato fino alle 18.

■ **DON** Verrà dedicata a don Lorenzo Milani la piazza antistante le scuole materne di Favone Canavese. La decisione è stata presa dal Consiglio.

Aperto ieri a Ciriè

Uno sportello Inps per Val di Lanzo e Basso Canavese

Niente più viaggi fino a Torino, code snervanti e attese interminabili davanti agli sportelli dell'Inps di via XX Settembre. Da ieri i 109 mila abitanti della Val di Lanzo e Basso Canavese possono contare sul servizio della nuova sede decentrata dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Ciriè in via Robaronzino angolo corso Generale Alberto Dalla Chiesa.

L'«agenzia di produzione», questa è la nuova definizione adottata, fornisce i servizi che prima venivano erogati dalla sede centrale di Torino a circa aziende e 8800 lavoratori sparsi nei Comuni Ciriacese e della Val di Lanzo.

I tre sportelli di Ciriè, dove lavorano 14 impiegati coordinati dal direttore Eugenio Viviani, prima dirigente del settore liquidazione pensioni nella sede di Torino, rimarranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì 8,30 alle 12 e solo il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 ed espleteranno le prestazioni previste dall'ente. «Gli utenti non devono preoccuparsi - sottolineano i dirigenti -. Tutte le pratiche iniziate a Torino, liquidazione delle pensioni agli assegni di maternità, alle pratiche della mutua, fino alle termali, saranno trasferite a Ciriè dove presto ci attiveremo per un collegamento attraverso una rete informatica con i Comuni in modo da avere i dati subito pronti». Per i rapporti con le aziende sarà attivo solo un servizio di consulenza, ma non di riscossione tributi di cui è previsto l'inserimento solo nel primo semestre del 1999. Chi volesse ulteriori informazioni non deve far altro che contattare la sede di Ciriè al numero verde 167-331255.

Dal 3 al 5 aprile

A Quincinetto editoria in mostra

Dal 3 al 5 aprile si terrà a Quincinetto la terza edizione della «Mostra mercato dell'editoria canavesana». Sono previste oltre cinquanta presenze tra case editrici canavesane o che hanno realizzato pubblicazioni sul Canavese, enti pubblici, associazioni culturali, biblioteche e librerie. Il tema di quest'anno sarà «Parole e Spettacolo», con una particolare attenzione alle tematiche del teatro e del cinema. Ad esemplificazione di questo si aggirerà tra gli stand un moderno giullare, impersonato dall'attrice canavesana Francesca Brizzolara, che reciterà brani di poesia. Per la serata del 3 aprile è prevista, inoltre, una conferenza sugli esordi della cinematografia a Torino. La mattina del giorno successivo, invece, sarà dedicata ai laboratori teatrali per bambini e alle esperienze fatte da alcune scuole elementari del Canavese. In serata la Compagnia dei Licei terrà la rappresentazione «Donne, donne, eterni dei». Il 5 aprile il programma comprende uno spettacolo per piccoli, «La ballata di Pinocchio» dell'associazione Teatro Traballante, un incontro fra compagnie teatrali amatoriali dal repertori in lingua italiana, piemontese e patois e la rappresentazione «Estasi per vocazione» della compagnia «Lo Zodiaco».

Sempre in Canavese, si terrà a settembre un'altra rassegna editoriale, dedicata all'editoria alpina delle Alpi occidentali. «Libri & castelli alpini» è il titolo della manifestazione in programma dal al 27 settembre al castello Malgrà di Rivarolo e alla «Cà del Meist» di Cerasole Reale. Nell'iniziativa saranno coinvolte le sezioni Cai della con le loro biblioteche.

DOVE & QUANDO

Sono aperte le iscrizioni al corso di «Cucina alla lampada» che Pierluigi Bonino terrà, a partire dal marzo, al Circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/49.026.

AL Oggi in cartellone, per la rassegna del Cineclub, c'è il film «Il prigioniero del Caucaso». Tre gli spettacoli - alle 17,10, 19,20 e 21,30 - alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea. Riprende, alla Sala Ambra di Valperga, il ciclo «Due città al cinema»: alle 21,15 tocca «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento ai 15 film della rassegna 30 mila lire.

POLENTA E MERLUZZO. Si concludono alle 20 le manifestazioni del Carnevale di Azeglio, con la cena della polenta e merluzzo. Il medesimo appuntamento gastronomico previsto per sabato 7, alle 20,30, al padiglione allestito a Cossano; durante la serata si ballerà con l'orchestra «Acqua Marina». Tel. 0125/77.99.42.

Il prossimo spettacolo della rassegna «Ivreateatro» è «La donna gigante», scritto da Lidia Ravera e interpretato da Athina Cenci. Andrà in scena il 6 e 7 marzo, con inizio alle 21, all'Auditorium del Centro Congressi La Serra di Ivrea. Il biglietto costa 15 mila lire, le prenotazioni vanno effettuate all'ufficio Cultura del Comune eporediese (0125/41.02.15-41.02.17).

Nel padiglione allestito nella frazione Boio Dora di Borgofranco si balla, a partire dalle 21, sulla musica dell'orchestra «Silver Stars».

Si svolgerà dal 10 al 21 maggio prossimi il viaggio in Argentina organizzato dall'amministrazione comunale Rivarolo e dalla Famija Canavzan-a, in occasione del gemellaggio con la cittadina di Sunchales. La quota partecipazione, che comprende il viaggio aereo andata e ritorno e il periodo di soggiorno, si aggira sui milioni lire. Per avere maggiori informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo al numero 0124/29.035.

Il gruppo «Amici della Montagna» e la Pro Lo- organizzano la prima edizione del trofeo di sci alpinismo dell'Alpe Cialma, che si svolgerà domenica prossima con ritrovo alle 7,30 in località Carello. Sono previste diverse categorie suddivisione per e per età; c'è anche una sezione riservata allo snow-board. Ai partecipanti è richiesta la normale attrezzatura da sci alpinismo (che può anche essere affittata al negozio Tecnicalp, tel. 0124/62.91.01). Iscrizioni entro il marzo, rivolgendosi al succitato, oppure allo 0124/83. o all'83.393.

FIABA. Quinta edizione del dedicato alle fiabe della tradizione popolare, promossa da Provincia di Torino e Comuni di Romano e Strambino insieme ad alcune associazioni locali. I partecipanti devono inviare fiabe inventate da loro stessi oppure trascrizioni di racconti tradizionali (purché inediti); i testi non possono superare le sei cartelle dattiloscritte. Il tutto deve giungere, entro il 31 maggio, all'Associazione Gianni Rodari, concorso «Raccontami una fiaba», casella postale Ufficio PP.TT. - 10090 Romano Canavese - Torino.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PER LAVORO & PER PIACERE

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO* IN 24 MESI FINO A 30 MILIONI SU BOXER E FINO A 20 MILIONI SU EXPERT.

[redacted] BOXER
PORTATA UTILE: FINO A 18 QUINTALI.
Uno dei massimi volumi di carico della sua categoria (12 m³).
- 31 [redacted]
- 3 varianti di passo
- 3 classi di altezze interne
- 5 motorizz[redacted] dal [redacted] cm³ benzina/110 [redacted] 2446 cm³ turboDiesel iniezione diretta/107 CV

[redacted] EXPERT
PORTATA UTILE: FINO A 9 QUINTALI.
Il design ed il piacere di guida di una monovolume.
- volume di carico 8 m³
- 3 motorizzazioni: benzina 1580 cm³/80 CV
  Diesel 1905 cm³/71 [redacted]
  turboDiesel 1905 cm³/92 CV

[redacted]
PORTATA UTILE: FINO A 8 QUINTALI.
Ideale per il lavoro, ideale per il tempo libero.
- 3 versioni: Lamierato, Combi e Pianale Cabinato
- 1,70 m di lunghezza utile - volume di carico 3 m³
- 2 motorizzazioni: 1360 cm³ benzina/75 CV e 1905 cm³ Diesel/71 CV
- sedile passeggero multifunzione con tavoletta scrittoio - giraffone in opzione

E' UN'OFFERTA DI:
Concessionaria IDEALCAR s.r.l.
Fraz. Lillaz 6 - Quart - Tel. 0165/765991
Autorizzati:
SAMAR - Via B. Vallaise, 13 - P.S. Martin
SUPERCAR - Loc. Panorama 3/A - Chatillon

Aperti sabato 7 e domenica 8 marzo

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

GENERAZIONE EURO

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti [redacted] a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gio[redacted] per familiarizzare con la Moneta Unica, [redacted] scerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due ore e mezzo di battaglia per restare «regina» della A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, a cominciare da sabato quando a Cuneo si disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella con i campioni d'Italia e d'Europa di Casa Modena, prima rivincita della finale Coppa Italia a Fi-

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe termine il «braccio ferro» sul rinnovo contratto tra l'Alpitour Traco e il numero uno. Alle 12 la conferenza stampa con «la verità su Pascual».

Da Montichiari arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, 4 «ace» e un buon 50 per cento in attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur un rendimento a fasi alterne sono stati decisivi. Samuele Papi - oltre a colpire frequenza e precisione in attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto alcune palle punto - una serie di colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, tutti che a dare un contributo importante nei momenti decisivi. Nelle prossime due settimane, in casa cuneese ci sarà bisogno tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato a sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti e contemporaneamente cerca di ridurre a due le lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando una sconfitta cu- a Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe la fine del campionato che arrivano a poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il 14 e il 15 marzo il Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli e soprattutto greci con l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

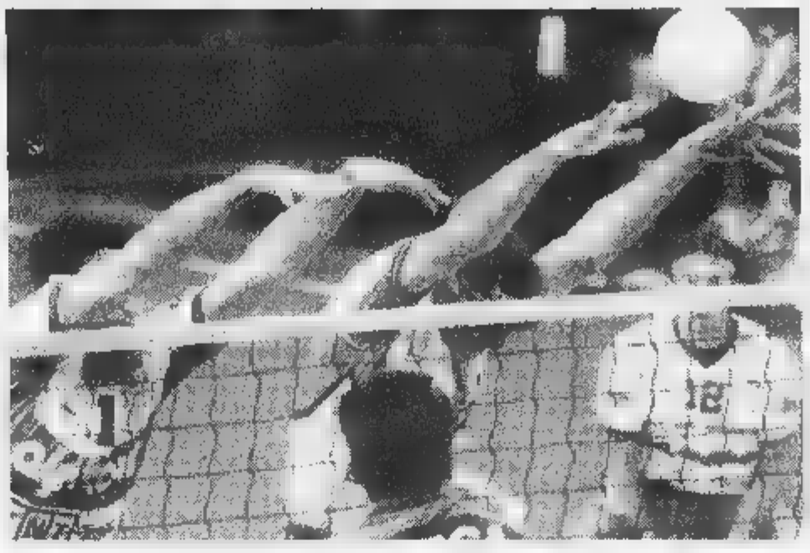
Luca Ferrua

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL
14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti al 4 incontri

Curva:	interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna e secondo anello	interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000
Biglietti Singoli		
Studenti Under 18		5.000
Curva		15.000
Tribuna		25.000
Centrale		30.000
Biglietti Finali		
Studenti Under 18		10.000
Curva		20.000
Tribuna		30.000
Centrale		40.000

prevendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699167



In alto, il muro dell'Alpitour Traco vincente con Montichiari. A destra **Nikola Grbic e Luigi Mastrangelo** protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti Lions Courmaosta per avere l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey ghiaccio. E i tre punti, dopo la non esaltante trasferta di Varese, sono arrivati in terra veneta, Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Rin ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo, ma quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti e li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, ma i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro si è risolto nel secondo parziale, anche abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di rete a causa del goal di Rela al 16'29'', i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima Tomasello (27'46'') in situazione di inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02''). Nel terzo e ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare e dovere l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno e Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, ma i play-off sono un'altra cosa. Le partite sfuggono ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions sono impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

Andrea Mosele

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

PORTIAMO IL FRESCO IN PALMO DI MANO

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

dal 2 al 14 Marzo '98

Prosciutto Cotto
1.690 l'etto
al kg L. 16.900

Burro ZANGOLA
gr. 250
2.780
al kg L. 11.120

Grana Padano
1.490 l'etto
al kg L. 14.900

Pesto Fresco RANA - gr. 140
2.750
al kg L. 19.642

Minestrone SELEX
gr. 450
1.890
al kg L. 4.200

Latte Parzialmente Scremato PARMALAT
lt. 1
1.450

Formaggio Fontal
890 l'etto
al kg L. 8.900

Yogurt Vitasnella DANONE Alla Frutta
con e senza zucchero
gr. 125x2
1.480
al kg L. 5.920

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, FRAGOLE O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTOGRAFIE SONO PUR AMENTE INDICATIVE.

BIELLA - VIGLIANO - OCCHIEPPO INF. - PONZONE - VERCELLI - GRIGNASCO - OLEGGIO
IVREA - SANTHIA' - BELLINZAGO NOV. - PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

BGS DM&B

La Stampa - Abbonamento '98

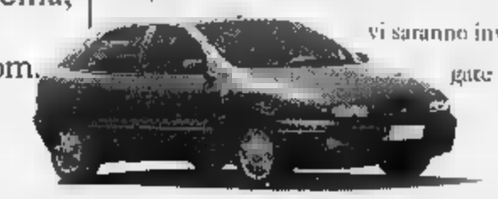
3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.



CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Tanga. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rad.

La Monterosalauf finisce allo sprint anche tra le donne: 1ª la Philippot

A sinistra una passata edizione [redacted] Monterosalauf. Domenica è stata vinta da Fabio May su Gaudenzio Godioz (a destra). Terzo il campione di casa Leonardo Follis

La volata premia May

Godioz e Follis protagonisti

IL forestale Fabio May, vice-campione olimpico di staffetta alle recenti Olimpiadi di Nagano, è il vincitore della 15ª edizione della Monterosalauf, gara internazionale di fondo a tecnica libera, svoltasi quest'anno sulla distanza dei 20 chilometri. May ha vinto in volata sull'alpino di Allein Gaudenzio Godioz, fino a quel momento grande protagonista. Al terzo posto il campione di casa, l'ottimo Leonardo Follis vincitore su queste nevi lo scorso anno, staccato di un solo secondo. In campo femminile si è imposta un'altra protagonista di Nagano, la francese Karine Philippot, numero due delle fondiste transalpine, che ha preceduto la gressonara Arianna Follis e la veterana Guidina Dal Sasso.

La gara, alla quale hanno partecipato oltre 360 concorrenti, [redacted] vissuta sull'allungo di un gruppetto di [redacted] atleti composto dai primi tre classificati [redacted] da Agostino Filippa e Fulvio Mazzocchi. Nel tentativo [redacted] staccarsi dal resto del gruppetto, Godioz ha provocato la selezione decisiva e con May e Follis è rimasto fino all'ultimo chilometro. La volata ha visto prevalere Fabio May con il tempo complessivo di 41'14". Agostino Filippa ha concluso al 4° posto a [redacted]" e il bergamasco Fulvio Mazzocchi, neo campio[redacted] italiano [redacted] sci alpinismo, 5° a 1'17". Stefano Ghisafi (Mont Nery) ha concluso 7° a 2'38"e il biathleta René Vuillermoz 10° a 3'09".

In campo femminile il testa a testa tra la francese e la gressonara ha visto prevalere negli ultimi chilometri la transalpina, che si è presentata [redacted] traguardo 20ª assoluta (46'26") con un vantaggio di 16" sulla Follis e [redacted] 2'59" sulla Dal Sasso. [p. l.]

LA COPPA D'ACCIAIO

Dominio dei «cogneins»

Ha vinto ancora una volta la tradizione, a Cogne, nella 5ª riedizione della classica «Coppa d'Acciaio», gara [redacted] squadre a tecnica classica [redacted] 15 chilometri, [redacted] prova al poligono. Si è infatti imposta, come avviene ormai dal '94, una squadra di Cogne, composta da Albino Gérard, Elmo Glarey [redacted] Edy Jeantet, già seconda lo scorso anno. Ha preceduto i rappresentanti [redacted] Nus Dario Mortara, Italo Arlian e Lorenzo Rosset, staccati di 2'18". Terza la squadra di Bionaz, con Flavien Jordaney, Patrizio Bionaz [redacted] Danilo Petitjacques, a 2'29". Alla gara, nata nel 1937 [redacted] riservata, allora, ai dipendenti della Cogne e delle miniere, hanno partecipato 30 squadre. Al via anche due terzetti femminili. Le migliori [redacted] state le rappresentanti della Cogne Acciai Speciali, Monica Pirovano, Edda Sartor e Marina Mikhailets, che hanno preceduto Marisa Venturini, Lorella Engaz e Christianne Trolliet di Châtillon. [p. l.]

La valdostana grande protagonista agli Assoluti di fondo

Brocard, argento-beffa

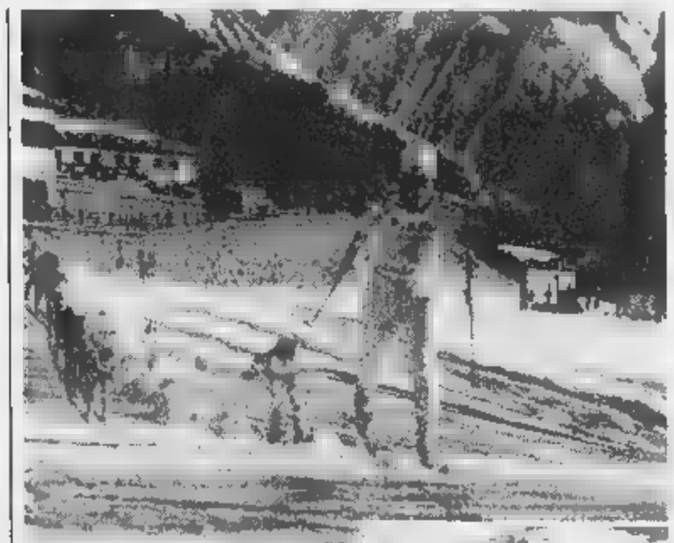
Ha perso l'oro per due secondi

AOSTA. Un'altra manciata di secondi ha separato Sara Brocard dal titolo tricolore aspiranti di sci nordico. A Valdidentro, nell'Alta Valtellina, la giovane [redacted] Gressan (Sci club Drink), dopo l'argento nella 5 km a tecni[redacted] classica, ha conquistato la piazza d'onore anche nella gara ad inseguimento [redacted] tecnica libera, fallendo il titolo [redacted] volata, dietro alla vincitrice [redacted] prima giornata, l'altoatesina Christina Kelder. Al termine soltanto 2" hanno separato le due atlete. Il bronzo è andato all'altra gardenese Patrizia Kostner, a 4". Più lontane le altre valdostane: 15ª Valentina Cortese a 2'21"; 16ª Nicole Charbonnier a 2'25", 18ª Selena Favre, 23ª Cinzia Bich.

Tra le juniores (10 km) le valdostane, già attardate dopo la [redacted] km della prima giornata, non sono andate più in là della 19ª posizione conquistata da Moira Truc (Drink), che ha accusato un distacco di 3'23" dalla vincitrice, la trentina Lorenza Cosner. Al 20° posto Sonia Pession (Valtournenche), 24ª Dominique Vallet (Montjovet).

In campo maschile, dopo aver dominato la prima parte di stagione, Manuel Tovagliari non è riuscito a trovare il passo giusto nell'appuntamento più importante. Anche nella gara ad inseguimento, partito con 20" di ritardo dal primo, ha lottato per una medaglia fino alla volata finale, dove ha dovuto accontentarsi del 4° posto a soli 2 decimi dal bronzo vinto da Thobias Marth e a 3" dall'argento conquistato da Ivano Artusi.

Il titolo è stato vinto dall'altoatesino Thomas Moriggl in 45'34". Fuori dai 10 gli altri valdostani: 12° Laurent Clos (Drink), 18° Davide Gerbelle, 26° Jules Pession [redacted] 31° Denis Trento. Tra gli juniores il migliore [redacted] valdostani [redacted] stato Dennis Brunod (Cse), 9°. [p. l.]



Sara Brocard in azione: ha perso la medaglia d'oro allo sprint
A fianco, Manuel Tovagliari, 4°

SPORT FLASH

Bocce

Serie B, sconfitta per l'Aostana

E' finito con una sconfitta il campionato di serie B per l'Aostana Zurigo Assicurazioni. La squadra di Mario Favre è stata superata [redacted] trasferta dalla formazione capolista Rivolese, con il punteggio [redacted] 10-2. Micheletta e compagni sono riusciti [redacted] concludere il torneo al quarto posto. [s. b.]

Basket

C2, vince la Buckler contro l'Agnelli

La Buckler sconfigge il quintetto dell'Agnelli e si isola al comando della classifica del campionato di C2. La squadra di Frosini supera i torinesi per 75-62 (miglior realizzatore Umberto Colombini, con 21 punti) [redacted] sfrutta la sconfitta del Novara per portarsi in solitudine al comando del girone. [s. b.]

Pallavolo femminile

Battuto il Cogne [redacted] torneo di [redacted]

Nulla da fare per il Cogne Acciai Speciali contro la capolista Giletti nel campionato di serie B2 femminile. Il sestetto di Ettore Periotto è stato superato dalla battistrada con il punteggio di 3-0. [s. b.]

CALCIO

La vittoria del Sarre nel campionato di Eccellenza

Successo con 4 firme

Il mister: «Ci voleva per il morale»

[redacted]. La vittoria che non ti aspetti. [redacted] Sarre rifila un perentorio 4-0 al Borgomanero, fermando [redacted] marcia dei novaresi impegnati nella lotta per la promozione. Contro ogni pronostico, i gialloblù centrano un successo di vitale importanza per la permanenza in Eccellenza [redacted] portano a 3 le lunghezze di vantaggio sulla Castellettese (penultima in classifica). A firmare il successo [redacted] della formazione del presidente Sterpone sono stati Costanzo, Lenta, Miriello su rigore [redacted] Di Vincenzo.

«E' una vittoria che ci ripaga di tante [redacted] patite nelle ultime settimane - dice l'allenatore Antonio Ferroglio -. Dopo [redacted] seminato molto e raccolto poco, è arrivato un successo [redacted] premiare i ragazzi. Nelle fasi iniziali dell'incontro [redacted] [redacted] bravissimo Casagrande [redacted] salvarci in due occasioni, poi Costanzo ha sbloccato il risultato e con [redacted] Borgomanero sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio abbiamo potuto sfruttare degli ampi spazi per andare a segno altre tre volte».

Marco Miriello ha segnato su rigore il terzo gol del Sarre nel campionato di Eccellenza

«Ci mancava una vittoria [redacted] ritrovare morale e fiducia - aggiunge il tecnico gialloblù -. I 3 punti sono arrivati da una partita che ci concedeva poche possibilità di muovere la classifica, ma la grande determinazione del collettivo ci ha consentito di [redacted] ragione di una squadra che rimane tra le favorite per il salto di categoria. Mi è piaciuta soprattutto la mentalità dei ragazzi, scesi in campo [redacted] timorì». [s. b.]

Il mister del Valle d'Aosta commenta la sconfitta contro il Savona

«L'arbitro non era all'altezza»

L'attacco blucerchiato è stato poco incisivo

SAINT-VINCENT. Ancora [redacted] battuta d'arresto dopo [redacted] serie di prestazioni convincenti, che sembravano aver fatto dimenti[redacted] le delusi[redacted] del passato. Il Valle d'Aosta lascia via libera [redacted] Savona [redacted] torn[redacted] a masticare [redacted]ro. La sconfitta [redacted] i liguri matu[redacted] al termine [redacted] una partita tutt'altro che negativa sotto il punto di vista dell'impegno, ma nel calcio contano soltanto i risultati [redacted] per la formazione del presiden[redacted] Grillo arriva l'ennesimo passo falso a fermare [redacted] momento che pareva propizio. «Non ho colpe da imputare ai ragazzi - dice l'allenatore Rosa[redacted] Rampanti -. Se in altre circostanze avevo sottolineato le pecche della squadra, in questa occasione devo soltanto rammaricarmi per gli episodi che hanno condizionato l'incontro. Siamo stati sorpresi dalla rete [redacted] Botta, dopo [redacted] costretto il Savona a badare esclusivamente all'interdizione, e siamo stati castigati dal gol di Scaletta, nato da un fallo su Rubino non rilevato [redacted] che è poi costato l'espulsione del difensore».

E ancora: «L'arbitro non è stato all'altezza. Abbiamo affrontato I liguri con la giusta mentalità, non riuscendo però a dare concretezza alla notevole mole di gioco prodotta. La compagine [redacted] Caneo è, invece, andata a segno nelle due uniche occasioni che ha concluso a rete».

Costretto [redacted] rinunciare all'ultimo momento [redacted] Fermanelli (problema muscolare nella fase di riscaldamento), il tecnico blucerchiato ha affidato [redacted] Masellis il compito di affiancare Girelli in attacco, con Calamita a dirigere le operazioni davanti alla difesa.

Il Valle d'Aosta ha fatto registrare una costante supremazia territoriale, però la mancanza di fantasia [redacted] fase di costruzione della manovra [redacted] la scarsa incisività delle punte hanno impedito [redacted] blucerchiati [redacted] creare seri grattacapi alla retroguardia ospite, al punto che c'è voluto il gol di un difensore (Lugon) per riequilibrare le sorti dell'incontro, prima della rete decisiva ligure. [redacted] b.]

Dall'alto il difensore Matteo Lugon autore del gol [redacted] Gianni Rubino

LE PAGELLE

BUDA 5,5. Si fa sorprendere sulla punizione di Botta che sblocca il risultato, ma il forte vento falsa la traiettoria del pallone. Incolpevole sul raddoppio ligure.

VOLPONE 6. Prestazione generosa sul piano del carattere. Lotta e merita la sufficienza per la determinazione.

LUGON 6,5. Controlla con autorità Scartezzini e sigla il gol del momentaneo pareggio, con un perentorio stacco aereo. Si conferma pedina importante nello scacchiere difensivo.

RUBINO 5,5. Non concede spazi a Oppedisano, [redacted] troppo superficiale nel disimpegno che propizia il gol decisivo ospite. Le proteste per il fallo non rilevato in occasione del raddoppio ospite gli costano l'espulsione.

ARCESE 6. Qualche spunto interessante e un assist deli[redacted] per Girelli. All'inizio della ripresa Rampanti lo sostituisce [redacted] Bufardeci per dare maggior potenza al centrocampo.

BUFARDECI 6. Lotta e conquista molti palloni, confermando di essere pedina di sicuro affidamento sul piano della grinta.

FERINA 6. Qualche sbavatura in fase di disimpegno e alcune chiusure non puntuali, però rimane sempre un preciso punto di riferimento in difesa.

CARIDI 6,5. Dimostra buone qualità tecniche. Svolge un lavoro proficuo e costante sulla fascia destra.

MASELLIS 6,5. Due pericolose conclusioni [redacted] anche qualche interessante spunto in velocità. Rampanti lo richiama al 56', non ritenendolo ancora pronto per stare in campo 90'.

SINATO 5. Gioca mezz'ora, [redacted] mai farsi notare.

GIRELLI 5. Ha due buone occasioni: sulla prima calcia debolmente tra le braccia del portiere e sulla seconda si ferma, convinto di essere in fuorigioco.

CALAMITA [redacted]. Meno brillante che in altre circostanze, ma sempre lucido nell'impostazione della manovra.

DE TOMMASO 6,5. Pericolo costante sulla fascia sinistra per la difesa ligure. Mette al centro invitanti palloni e dimostra di essere in costante crescita. [s. b.]

A1, i valdostani hanno concluso la prima fase al 5° posto. Parteciperanno agli spareggi-scudetto

Salvezza per la Nitri, ma con troppa fatica

Il presidente: «Raggiunto l'obiettivo, però serviranno rinforzi»

AOSTA. Salvezza assicurata e qualificazione agli spareggi che assegneranno [redacted] scudetto. La Nitri Auto, superando l'ostacolo Mionetto, chiude la prima fase del campionato di A1 di bocce al quinto posto [redacted] strappa [redacted] biglietto per partecipare ai play off. Gli aostani non si sono lasciati sfuggire l'occasione propizia offerta dal calendario, sconfiggendo il fanalino di coda Mionetto per 13-7 e piazzandosi alle spalle della Chiavarese, del Ferrero, del Pianezza e [redacted] Tubosider.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo primario - dice il presidente Franco Nitri -, che era quello di rimanere in A1. Abbiamo faticato più del previsto per [redacted]nere [redacted] salvezza. Dopo un ottimo girone [redacted] andata, non siamo stati brillanti nel ritorno. Purtroppo l'organico è ristretto. Basta il calo [redacted] forma di qualche giocatore per far diminuire sensibilmente [redacted] forza della squadra. Per [redacted] prossimo anno sarà indispensabile allestire una rosa più ampia».

La Nitri Auto ha concluso la regular-season con un successo numericamente ampio sul Mionetto, ma l'obbligo di vincere ha creato qualche problema psicologico agli aostani, [redacted] testimonie il punteggio [redacted] parità (4-4) dopo quattro prove. Alla distanza è comunque emersa la maggior caratura tecnica dei biancoverdi. I successi parziali sono giunti nella terna (12-4 di Edoardo Castellino, Angelo Cappato [redacted] Claudio Gassino [redacted] Franch, Buosi e Simoni), negli individuali (13-1 di Guido Ducourtil su Sbarro e 13-[redacted] di Angelo Manzo su Simoni), nel tiro di precisione (29-24 di Angelo Cappato su Viscusi), nel tiro progressivo (34-29 di Sandro Acchiardi su Franch) [redacted] nel punto tiro alternato (29-27 di Angelo Cappato [redacted] Buosi).

E' finita in parità, 23-23, la sfida tra Guido Ducourtil e Sbarro nel punto tiro alternato. Nulla da fare, invece, nelle coppie (7-9 di Domenico Audero e Angelo Manzo contro De Bacco [redacted] Viscusi e 10-11 di Domenico Audero ed Edoardo Castellino contro la stessa formazione ospite) [redacted] nella staffetta (40-41 di Sandro Acchiardi e Claudio Gassino contro Franch e Simoni). [s. b.]

I PLAY OFF

Sfida con il Val Merula

E' il Val Merula l'avversario della Nitri Auto nel primo turno [redacted] play off. La formazione ligure [redacted] giunta alle spalle della Rapallese nel campionato A2 Ovest. La «griglia» degli spareggi-scudetto vede scendere in campo inizialmente la 5ª e la 6ª classificata della massima serie nazionale e le prime [redacted] compagini dei due raggruppamenti della A2. Le quattro formazioni che si aggiudicheranno gli scontri di andata e ritorno, in calendario sabato prossimo e il 14 marzo, dovranno affrontare nel secondo turno (ad aprile) Chiavarese, Ferrero, Pianezza e Tubosider Asti, teste di serie esentate dal primo turno. Lo scudetto verrà poi assegnato in Sardegna a maggio. Ducourtil e compagni giocheranno in trasferta la prima partita, ad Andora, per poi ospitare il Val Merula al bocciodromo coperto. Gli altri accoppiamenti del primo [redacted] dei play off: Tre Tigli-Amici Chiavazza, Auxilium-Quadrifoglio e Granata-Rapallese. [s. b.]

Quinta vittoria di seguito per l'undici dell'Aosta

I rossoneri raggiungono la seconda in classifica

AOSTA. Non si ferma la marcia dell'Aosta. I rossoneri superano il Vanchiglia per 1-0 (rete di Clerino su rigore) e agganciano al secondo posto della classifica il Mathi (avversario [redacted] Vallet [redacted] compagni domenica), portandosi a 3 lunghezze dalla capolista Lucento. Il 5° successo consecutivo conferma il gran momento dell'Aosta, ma Piero Ciri [redacted] preoccupato.

«C'è [redacted] troppo nervosismo - sottolinea il tecnico -. La squadra non era preparata per lottare per la promozione e patisce eccessivamente la responsabilità. Contro il Vanchiglia era difficilissimo trovare degli spazi, visto che i torinesi si sono presentati al Puchoz senza punte [redacted] con un centrocampo folto per proteggere la difesa, ma avremmo dovuto esprimerci [redacted] maggior lucidità».

E [redacted]: «Dobbiamo entrare in un'ottica diversa e mantenere sempre la massima calma. Anche se non siamo stati brillanti sul piano del gioco, abbiamo comunque dominato l'incontro, [redacted] il Vanchiglia che non ha mai chianato in causa Bellessolo».

Ciri ha lasciato inizialmente in panchina Cappellari (diffidato come Tonus e Mammoliti) per evitare un cartellino giallo che avrebbe fatto scattare la squalifica per il prossimo importante turno, [redacted] lo ha poi mandato in campo nella ripresa.

«L'assenza [redacted] Cappellari si [redacted] fatta sentire nel primo tempo - spiega l'allenatore -. Con il suo ingresso la situazione [redacted] migliorata [redacted] la [redacted] è diventata ordinata e fluida. Il pareggio nello scontro diretto tra la capolista Lucento e il Mathi va bene, però avrei preferito che avesse vinto il Mathi, che affronteremo domenica in trasferta in una sfida di primaria importanza». [s. b.]

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

...lo in strada, c'è ... rivoluzione. A ... la ... che la rivoluzione ... strade di ... il ... Una rivoluzione ... solo ... Civic, ma numerose versioni ... cui ... 1.6 VTi ... bella e ... è una ... di

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.8i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	160
PREZZO** /000	23.900	26.900*	38.300*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	21.700	da 29.050*	34.100*	41.000*

Climatizzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con la Concessionaria.
*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

...L. 23.900.000**

...di 1... (... 40... 25/11/97).

HONDA
First man, then machine.

HONDA PER VOI 167-889977

Estensione della garanzia per ulteriori 2 anni a chilometraggio illimitato.

FINSYSTEM Soluzioni personalizzate di finanziamento.

SOLUZIONE HONDA ... a lungo termine

Vetture usate Honda revisionate e garantite 24 mesi.

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade e autostrade di tutta Europa e Italia garanzia ... a chilometraggio illimitato: garanzia ... 2 anni; verniciatura ... 3 anni; corrosione passante ... 5 anni.

Oggi il cambio è vantaggioso!

120.000

di sconto
se decidi di cambiare il tuo
telefonino TACS

e senza nessun costo per il cambio seriale

L'offerta è valida sui modelli marchiati TIM:
Telital Amico, Motorola MicroTAC VIP, Nec P7 New, Telital Giotto

La promozione termina il 10 aprile ed è valida solo sui telefonini marchiati TIM

STUDIO - ASTI

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Via G. Carducci 28
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Carlo Ferrigno, insediatosi ieri, ha visitato la città col sindaco

Un prefetto-poliziotto

Ordine pubblico, lunedì una riunione

ASTI. Ieri è stata la sua prima giornata da prefetto: giunto da Torino, dove risiede, ha preso possesso dell'alloggio all'ultimo piano del palazzo che si affaccia su piazza Alfieri: «Sono il prefetto ed è giusto che stia in città» ha detto ieri durante l'incontro con i giornalisti.

Carlo Ferrigno, 59 [illegible] fra una settimana (è nato il 9 marzo), non ha perso tempo: la mattina dedicata agli incontri istituzionali (sindaco, vertici delle Forze dell'ordine), poi nel pomeriggio, dopo la breve conferenza stampa, ha accettato l'invito del sindaco Alberto Bianchino per una visita alla città.

«Non conosco Asti - ha detto il [illegible] prefetto - anche se mia figlia è medico a Moriondo Torinese, praticamente al confine con la vostra provincia, il mio cugino è Amato Barile, procuratore della Repubblica presso la pretura».

Ferrigno (succede a Federico Quinto, destinato ad Alessandria) ha ricordato le sue origini come poliziotto: ha percorso i vari gradi fino a diventare questore di Torino e a ricoprire l'incarico di direttore centrale dell'ex Ucigos. «Tutta la mia carriera - scrive nella lettera di insediamento - testimonia ampiamente che sono stato, sono e sarò sempre un [illegible] concreto». La lettera è suddivisa in quattro capitoli dai titoli significativi: chiarezza, analisi, efficienza, efficacia.

Ferrigno è arrivato ad Asti nel momento in cui più calda si fa l'emergenza ordine pubblico: aggressioni ad anziani nelle frazioni, episodi di teppismo, allarme droga. E' [illegible] i giorni scorsi la retata dei carabinieri [illegible] l'arresto di 27 extracomunitari.

«Sono [illegible] informato della situazione» assicura il neo prefetto. E quasi a confermare l'autodefinizione di [illegible] pragmatico, annuncia: «Ho convocato per lunedì il Comitato provinciale per l'ordine pubblico. Sarà una riunione allargata: senz'altro vi parteciperanno i procuratori della Repubblica e altri». E sul tavolo, il prefetto troverà la richiesta dell'eurodeputato Luigi Florio, che ha chiesto un vertice sull'ordine pubblico.

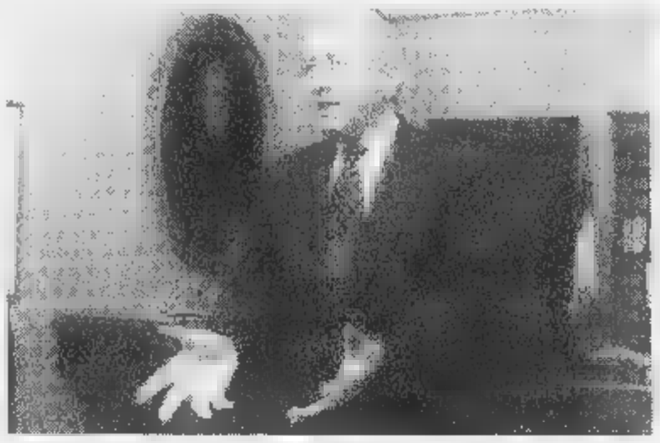
Ma ad Asti dovrà affrontare anche altri problemi: disoccupazione e dopo-alluvione. «In qualche modo l'alluvione l'ho vissuta: ero questore a Torino, e fui tra i primi ad intervenire, quando la Dora uscì dagli argini».

E non manca una nota personale: «Mio figlio - dice con giustificato orgoglio - ha 21 anni e si sta laureando in Medicina: è avanti con gli esami e gli ultimi voti sono stati tutti 30 e 30 e lode e anche mia figlia si era laureata con 110 e lode».

[f. ba.]

[illegible]

- Nato a Urbino, ha 56 anni, sposato, due figli (Ilaria, medico, e Mirko, laureando in medicina), ha due lauree (giurisprudenza e scienze politiche).
- Nel [illegible] entra nelle Ferrovie a Torino, come segretario amministrativo. Nel '64 l'avvio della carriera in polizia. Il primo incarico in commissariato a Genova. E' stato poi questore a Novara, La Spezia, Messina e Torino dove ha mantenuto la residenza.
- All'Antiterrorismo a Roma, gestito delicate inchieste sulle trame eversive. Assegnato al settore Affari riservati, Ferrigno è stato uno dei «padri» del Nocs, le «teste di cuoio» della polizia.
- Nell'ap[illegible] '95 la nomina a [illegible] centrale della polizia di prevenzione (ex Ucigos) [illegible] ministero degli Interni, incarico da cui si è dimesso dopo la polemi[illegible] sugli «archivi fantasma».



Carlo Ferrigno si è insediato ieri nel nuovo incarico di prefetto di Asti

Quella burla televisiva a Loano non piace al magistrato di Asti

LOANO. Uno scherzo televisivo che aveva coinvolto anche il procuratore presso la pretura di Asti, Amato Barile, è all'origine della richiesta di rinvio a giudizio formulata a Savona nei confronti del sindaco di Loano, Francesco Cenere, l'assessore alla viabilità Alfredo Azzarello e di un funzionario Mediaset. Sono accusati di blocco stradale. Nell'agosto '96 in occasione della trasmissione televisiva «Il guastafeste», in onda su Canale 5, il traffico era stato deviato dalla via Aurelia in alcune strade secondarie, obbligando gli ignari automobilisti ad una [illegible] gimkana fra finti venditori ambulanti, falsi carabinieri e posteggiatori petulanti. Il tutto ripreso da telecamere nascoste. L'episodio portò ad esposti alla magistratura da parte del responsabile dei vigili urbani della cittadina ligure e di Amato Barile che stava transitando e fu coinvolto nello scherzo.

Asti [illegible]

Sos di Bianchino al ministro Veltroni

Un Sos a Walter Veltroni ministro per i Beni culturali con delega allo spettacolo. Lo ha inviato il sindaco Bianchino per scongiurare la perdita del finanziamento statale ad Asti Teatro. La domanda non era stata presentata entro i termini [illegible] legge. A PAGINA 38

Tonco

Al borgo Stazione la «Giostra del pitu»

Il borgo Stazione ha vinto la «Giostra del pitu», storica manifestazione che celebra in paese il Carnevale di rito ambrosiano. Un successo che mancava dal 1983. A PAGINA 41

Sport

Asti calcio ko vince la Biemme2

Si allontanano i sogni di promozione dell'Asti calcio, battuto di misura (1-0) nello scontro diretto col Chieri, nuova capolista. Nel volley, la Biemmedue torna al successo e mantiene il primato nel campionato di B1. A PAGINA [illegible]

A Moncalvo

Ieri i funerali del decano dei bifolchi

Olimpio Bargero morto a [illegible] anni. Appassionato trifolao, è stato anche [illegible] noto ristoratore

MONCALVO. Una folla commossa ha seguito ieri i funerali di Olimpio Bargero, 84 anni, morto per un improvviso malore. Figura molto nota, è stato per anni titolare del ristorante La Tavernetta di Moncalvo: con la moglie Maria, abilissima cuoca, contribuì a far conoscere la cucina moncalvese. Era [illegible] appassionato trifolao e [illegible] recentemente andava a raccogliere tartufi: ieri a dargli l'ultimo saluto c'erano moltissimi cercatori. Lascia la moglie, i figli Romano e Vincenzo, le nuore Daniela e Teresa, le nipoti Chiara, Elisa e Cristina.

Cocconato, il grave incidente domenica sera sulla provinciale in località Gesso

Con l'auto nel fossato: muore a 22 anni

Vittima un operaio di Montiglio. Feriti altri 3 giovani

COCCONATO. Stavano tornando a casa su una «Uno»: improvvisamente l'auto ha sbandato, poi il volo in [illegible] scarpata e la vettura si è ribaltata più volte.

Una «trottola» impazzita nella quale è morto schiacciato Fabio Baccega, 22 anni, operaio alla «Scm» di Murisengo. Feriti gli altri tre occupanti: Andrea Defendi, 21, Scandeluzza (guarirà in 10 giorni), Juri Vicenti, 20 (un [illegible] di prognosi) e Fabrizio Vacca, 20 (ha solo qualche escoriazione), entrambi di Montiglio.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione i tre si sarebbero salvati, perchè [illegible] stati scaraventati fuori dall'abitacolo.

E' accaduto domenica sera, in località Gesso di Cocconato, sulla provinciale per Banengo. Un dramma consumato in pochi attimi.

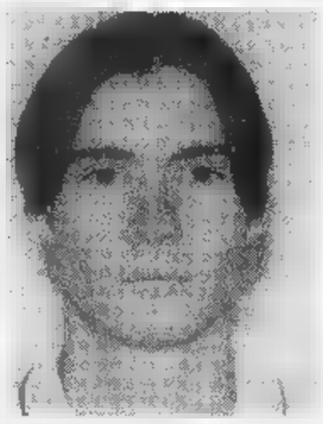
I quattro amici avevano trascorso il pomeriggio insieme: al ritorno a casa, l'incidente. La vettura è stata vista sbandare, poi il tragico ribaltamento.

Sono subito scattati i soccorsi. Ambulanze, carabinieri, vigili del fuoco. Baccega era incastrato al posto di guida. Quando è stato estratto dall'abitacolo [illegible] ormai rantolante. Medici e infermieri del «118» si [illegible] prodigati per cercare di rianimare il paziente. Ma pochi minuti dopo il ricovero al pronto [illegible] dell'ospedale di Asti, Baccega ha cessato di vivere.

Il giovane lascia il padre Angelo, 52 anni, pensionato, la madre Stella, il fratello Gian Luca, 26 [illegible] (sposato, abita a Montechiaro) e le sorelle Laura e Sara, entrambe studentesse.

Una famiglia nota e stimata, straziata ora da un dolore incolmabile. Ieri nella villetta dei Baccega, in via Asti, c'è stato un via vai di parenti e amici. Testimonianze commosse di un dolore collettivo.

La data dei funerali non è ancora certa: dovrebbero svolgersi domani pomeriggio, forse alle 15, nella parrocchia del paese. **[f. b.]**



La vittima, **Fabio Baccega**, [illegible] anni

NIZZA

Ferita al passaggio a livello

Forse abbagliata dal sole, non ha visto la sbarra di plastica abbassata del passaggio a livello sulla statale per Calamandrana a Nizza e vi è finita contro mentre viaggiava sul [illegible] ciclomotore. Rosa Falcone, [illegible] anni, Nizza, strada Canelli 56, ha riportato contusioni guaribili [illegible] 10 giorni. E' intervenuta la polstrada di Nizza, che ha vigilato per un paio d'ore il passaggio a livello, fino a quando il personale delle ferrovie non ha riparato la sbarra sfondata.

Altro incidente in corso Alessandria ad Asti. Per cau[illegible] in via di accertamento da parte della polizia stradale astigiana, il Fiorino condotto da Angelantonio Caruso, 71 anni, via Monti 29, è finito contro il pick-up Volkswagen di Francesco Albertelli, 24 anni, Novi Ligure (Al), fermo al semaforo. Il pick-up è stato a sua volta [illegible] spinto contro il Ducato di Yves Valenza, 36 anni, Novi Ligure. Albertelli ha riportato ferite guaribili in una settimana.

Operazione polizia

Coppia di Asti In manette per droga?

ASTI. Nuova operazione antidroga della Mobile, nell'Astigiano. Secondo alcune indiscrezioni nelle ultime ore gli agenti avrebbero sequestrato circa mezzo etto di eroina e compiuto alcuni arresti.

In manette una coppia di «insospettabili» (la donna sarebbe l'ex segretaria di un legale). I due avrebbero gestito un traffico astigiano dello spaccio, pare in collaborazione con alcuni extracomunitari, a loro volta indagati.

Forse oggi verranno forniti ulteriori dettagli. L'inchiesta è coordinata dalla procura astigiana e diretta dal commissario capo Pier Paolo Funzone.

Da giorni gli uomini della Mobile stanno lavorando anche ad altre delicate indagini, ma per ora su questi filoni investigativi viene mantenuto un assoluto riserbo. Si parla comunque di un'attività investigativa a vasto raggio, che farebbe capo anche alla direzione distrettuale antimafia di Torino.

Di Nizza e Canelli

Spaccio hashish Tre fratelli processati

ASTI. Erano accusati di aver costituito una organizzazione che importava grossi quantitativi di hashish dalla Spagna. Coinvolti nella vicenda i componenti di una stessa famiglia, residente nel Sud Astigiano. Il gip di Torino li ha assolti tutti dall'accusa di associazione a delinquere, condannandone alcuni per detenzione; il pm aveva proposto pene comprese tra gli otto e 12 anni di carcere.

Ad Antonio Raso, 27 anni, di Nizza, sono stati inflitti tre anni e quattro mesi di reclusione; tre anni ed un mese invece per Giorgio Morando, 33, di Alfiano Natta, e Carlo Cissello, 38, Asti: condannata (3 anni e 4 mesi) anche la moglie di quest'ultimo, Ornella Bos[illegible], 37. Assolti invece, Giuseppe Raso, 49, di Canelli e le conviventi dei fratelli, Giuseppina e Mariuccia Morando. A luglio, per la stessa vicenda, un altro componente della famiglia Raso, Luciano, 31 anni, era stato condannato a 2 anni otto mesi.

I GIORNI [illegible]

Dopo S. Damiano, Giovanni Cheli ad Asti

Ieri San Damiano ha accolto il neocardinale Giovanni Cheli. Sandamianese da parte di madre, Cheli ha concelebrato la messa nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Poi è stato ricevuto in municipio. Oggi il porporato sarà ad Asti per incontrare in seminario (dove fu ordinato sacerdote nel 1942) i parroci della diocesi. Quindi pranzerà nel refettorio. Cheli è stato ordinato cardinale dal Papa il 21 febbraio. Nella foto: Giovanni Cheli, con il vescovo Poletto e i sacerdoti mentre raggiunge la chiesa di S. Damiano. [illegible]

Oggi altra udienza

Valle Manina Parla la difesa di [illegible]

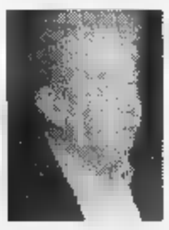
ASTI. Proseguono in tribunale le arringhe dei difensori dei 32 imputati nel maxiprocesso di Valle Manina: nei confronti di 23 il pm Sebastiano Sorbello ha formulato richiesta di condanna.

Oggi prenderà la parola Maurizio Lattanzio, legale dell'ex presidente del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano detto «Berzanino» nei cui confronti l'accusa ha proposto otto anni di reclusione.

Giovedì sarà la volte dell'avvocato Aldo Mirate, che assiste l'ex assessore psi Giovanni Bertolino, accusato di abuso d'ufficio (un anno e due mesi la pena richiesta). Il calendario di arringhe si concluderà probabilmente il 10 [illegible] con un nuovo intervento di Mirate: in questa occasione sarà esaminata la posizione di Francesco Mogliotti, altro presidente del Consorzio rifiuti inquisito; anche nei suoi confronti [illegible] stati chiesti otto anni.

Domani i funerali

[illegible] a 73 anni Pietro Gaia [illegible] a Tonco

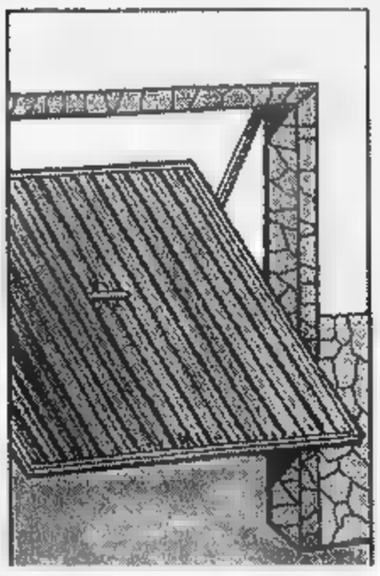


Pietro Gaia [illegible] medico di Tonco è morto all'età di 73 anni

TONCO. E' morto nella notte fra domenica e lunedì Pietro Gaia, ex medico del paese e di Frinco e Alfiano Natta. Si è spento all'età di 73 anni, nell'ospedale di Asti dove era ricoverato in seguito a un intervento chirurgico. Lascia la madre Ida Alessio, [illegible] anni.

Pietro Gaia era anche presidente della casa di riposo di Tonco. Gli amministratori hanno deciso di allestire oggi [illegible] camera ardente nei locali della casa di riposo. I funerali si ter[illegible] domani alle 15,30.

[bru. m.]



FIA SISTEM
VENDITA ED INSTALLAZIONE
PORTE - CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTONI SEZIONALI
PORTE BLINDATE
PORTE ANTINCENDIO
ANTIFURTI
[illegible] CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
[illegible] Statale 231 - Tel. [illegible] Fax 0172 479 [illegible]

Il mistero dei finanziamenti statali

Sos a Veltroni per Asti Teatro

«Ci hanno inviato una circolare poco chiara»

Il sindaco **Alberto Bianchino** in alto, il ministro per i Beni culturali **Walter Veltroni**

ASTI. Appello per Asti Teatro a Walter Veltroni, ministro per i Beni culturali con delega allo spettacolo. Lo ha inviato il sindaco Bianchino per scongiurare la perdita del finanziamento statale al festival. Perdita che sarebbe causata dal mancato invio da parte dell'amministrazione astigiana della domanda in tempo utile, essendo stati anticipati i termini.

Il sindaco ha inviato una lettera a Veltroni e al direttore generale del dipartimento Mario Bova per chiedere chiarimenti a proposito dell'assegnazione dei contributi al festival. Sono in ballo 70 milioni, la cui assenza potrebbe incidere sul bilancio dei festival estivi cittadini (circa 700 milioni per Asti Teatro e Asti Musica insieme).

In Comune commentano: «La vicenda ha risvolti poco chiari. Intanto la notizia dell'esclusione del festival è arrivata in modo ufficioso. Inoltre, una circolare dello scorso anno in tema di interventi a favore delle attività teatrali presenta indicazioni di non chiara interpretazione in merito alle scadenze per presentare la richiesta di contributo». In altre parole, il termine consueto del 31 gennaio sarebbe stato stato anticipato al 31 ottobre. Ma aggiungono all'Ufficio Cultura: «Già a luglio dello scorso anno avevamo chiesto chiarimenti al Dipartimento dello Spettacolo, e ci avevano detto che le scadenze erano le degli anni precedenti. Questo però contrasta con un decreto legge di gennaio».

Nella condizione di Asti Teatro si sono trovati altri sei festival (su 15), perlopiù di rilievo: il Meeting di Rimini, Todi Festival, Teatro italiano Roma-Terracina, San Miniato, Intecity Sesto Fiorentino, Borgio Verezzi. La Federfestival e i responsabili delle manifestazioni hanno sollecitato il della situazione, ricordando che l'anticipazione dei termini rende più difficile «conciliare le scadenze con gli iter amministrativi».

Intanto torna all'attacco l'associazione «Monferrato delle culture», che raggruppa i promotori degli altri festival della provincia (Teatro e colline» a Calamandrana, «Percorsi» a Montegrosso, «Teatro e oltre» a Castagnole Monferrato, «Dalla terra alla luna» di Portacomaro e «Blu notti blues» di Moncalvo). L'associazione aveva polemizzato sullo spostamento delle date di Asti Teatro (solitamente si teneva da fine giugno a inizio luglio). Il Comune ha fissato il periodo dal 4 al 19 luglio (con una pausa dall'11 al 13, in occasione delle finali Mondiali di calcio); dal 21 giugno ci sarà Asti Musica.

«Con tale collocazione - commenta l'associazione - Asti Teatro terminerà proprio mentre starà per iniziare il festival di Calamandrana. Questo rischia di avere effetti negativi, rispetto agli altri anni, quando c'era un utile intervallo». L'associazione considera «negativa la non adesione del Comune di Asti al progetto di coordinamento, al quale era stato invitato con una specifica letterafax». E conclude: «Tuttavia definiremo un programma unitario, cercando accordi con Regione, Provincia, Fondazione Cassa e la neonata Agenzia turistica».

Marengo polemizza anche sulla scuola D'Acquisto

«Nel consorzio rifiuti si entri, ma pagando»

ASTI. Il capogruppo di Forza Italia, Ferrante Marengo è tornato ieri, in una conferenza stampa, sul tema rifiuti: in Consiglio comunale l'esponente di minoranza polemizzato sull'ingresso 33 nuovi Comuni nel corsorzio smaltimento. Immediate reazioni da Nizza altri centri. «Non è che voglio i piccoli Comuni - ha detto - ma quando un viaggiatore sale su un treno deve pagare il biglietto. Così chi entra a far parte del consorzio dovrebbe versare una quota. Ci sono tante spese non è giusto caricarle solo su chi è già all'interno dell'ente. In Consiglio c'era l'opportunità modificare in questo senso lo Statuto, ma non è stato fatto». Sulla delibera Marengo farà ricorso al Coreco.

Anche l'elementare D'Acquisto è stata oggetto di polemica da parte del consigliere. La scuola riaprirà nel 1999 dopo la bonifica dall'amianto? Il sindaco lo ha promesso, ma Marengo dubita. I genitori non sono disposti a trasferire i bambini alla Da Vinci piazza Catena, lasciando i locali del Don Bosco che da 7 anni ospitano «provvisoriamente» gli alunni, per far posto ad uffici dell'Asl. Venerdì c'è stata un'assemblea genitori amministratori: tra gli intervenuti anche Marengo.

L'esponente di Forza Italia sposa le tesi delle famiglie: ritardare l'insediamento dell'Asl di due anni «un tempo ragionevole per ultimare la D'Acquisto che difficilmente sarà completata nel '99», oppure spostare gli alunni nell'ex scuola Vittorio Veneto, trasferendo l'Urbanistica alla Da Vinci. Soluzioni che il sindaco ha bocciato. «Ma i genitori - spiega - non danno affatto per scontato che i loro figli dovranno andarsene». E poi, si chiede Marengo, con quali soldi (il costo tra bonifica e ristrutturazione è di 2 miliardi e 200 milioni) si ricostruisce la D'Acquisto? «Dapprima mi hanno detto con mutuo: ma bilancio c'è una lira. Oggi (ieri ndr) hanno precisato che li prenderanno altrove, probabilmente con una variazione di bilancio». [f. c.]

DA MOMBARUZZO

«Noi abbiamo già dato»

Le esternazioni Marengo passate inosservate in vari Comuni del Sud della provincia. Il Consiglio comunale di Nizza di venerdì ha votato all'unanimità un documento di risposta al consigliere astigiano. Del problema si è discusso anche a Mombaruzzo (1.200 abitanti ed oltre 200 milioni annui di spesa per i rifiuti). Giovanni Spandonaro (sindaco e rappresentante del consiglio di amministrazione della CrTo spa), si sfoga, riportando il pensiero suo dei consiglieri: «Il biglietto di ingresso noi l'abbiamo pagato volte: a valle Manina i rifiuti abbiamo portati per un periodo brevissimo perchè prima con l'Aimeri andavamo alla discrica di Salmour prima ancora Nizza. Oggi contribuiamo a pagare la bonifica di quel sito». Prosegue Spandonaro: «Vorrei ricordare a Marengo che il Consorzio l'anticipazione dei piani regionali in cui le aggregazioni tra Comuni saranno obbligatorie». [e. ce.]

Ferrante Marengo (Forza Italia) polemico per l'ingresso di nuovi Comuni nel consorzio rifiuti. Gli replica **Giovanni Spandonaro** (area ppi) sindaco Mombaruzzo

IN BREVE

Incendio

Rogo in uno scantinato Torino

Incendio domenica pomeriggio, corso Torino: le fiamme si sono sviluppate nello scantinato del negozio di ferramenta di Guido Viola. Il fuoco ha distrutto scatoloni di cartone contenenti materiale plastico. L'incendio, originato da un corto circuito, è stato domato dai vigili del fuoco.

Artigiani

Convegno in Biblioteca fisco e volontariato

La Biblioteca Astense ospiterà, giovedì alle 21, un convegno di Unione Artigiani-Cna e Altrimedia sulla riforma fiscale delle organizzazioni di volontariato («No profit: istruzioni per l'uso»). Relatori Secondino Grasso, consulente fiscalista Cna e Annamaria Padolecchia, commercialista. Ingresso libero. [l. n.]

Camera commercio

Modello «ambientale» le domande entro aprile

L'Ufficio ambiente della Camera commercio astigiana comunica che le domande per modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) (anno 1997), dovranno essere presentate entro il aprile.

Per una guida ad una corretta compilazione delle domande, la Camera di commercio (con la collaborazione di «Ecocerved»), organizza, martedì 10 marzo (alle 9), nella sede di piazza Medici, una giornata formazione riservata a tecnici e amministratori di enti locali, aziende, associazioni di categoria e ai titolari studi professionali.

AGENDA

TELEVISIONE. Oggi un funzionario della Rai sarà a disposizione degli abbonati per raccogliere segnalazioni e dare informazioni su abbonamenti e ricezione dei programmai. Il punto riferimento è al mercato ortofrutticolo in piazza Saragat 2, dalle 9 alle 12,30.

AGGIORNAMENTO. Seconda lezione, oggi alle 17, liceo scientifico «Vercelli», del di aggiornamento per insegnanti «Villaggio globale o pensiero unico?». Alberto Castagnola, docente di Economia all'università La Sapienza di Roma, parlerà di «La globalizzazione dell'economia».

MOSCATO. Proseguono le riunioni dall'Associazione produttori moscato. Stasera alle 20,30 è previsto un incontro municipio Monastero Bormida.

DIBATTITO. A palazzo Ottolenghi domani alle 15 si terrà un dibattito dal titolo «Cittadi- del mondo». L'iniziativa è delle donne aderenti ai sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Le locandine affisse in città sono scritte in dieci lingue e invitano le donne straniere a raccontare la loro esperienza. Parteciperà il vicesindaco Maria Debenedetti.

GASTRONOMIA. Domani alle 15 nel salone parrocchiale di Incisa, incontro organizzato dall'Università della Terza età: Rosanna Berta presenterà ricettario delle torte primavera.

Da fine mese l'Asp farà circolare cinque pullman da 32 posti

In centro arrivano i mini bus

In servizio sui percorsi delle linee 4 e 5

ASTI. Nel centro cittadino arri- i minibus: cinque mezzi che l'Asp farà circolare entro la fine del mese.

Il primo pullmino raggiungerà il deposito di Valbella oggi, poi entro una settimana compariranno gli altri quattro. Uno resterà fermo anche quando gli altri entreranno in servizio, pronto per le sostituzioni.

Con l'introduzione dei minibus l'Asp punta a cancellare la visione dei grandi pullman arancioni (lunghi da 9 e 12 metri) che, in determinate ore del giorno, circolano semivuoti per la città. «I mezzi - indica Giorgio Giordano, presidente della Municipalizzata - copriranno il percorso delle linee 4 e 5, che hanno nel corso Alfieri l'asse portante. Saranno in funzione nei giorni feriali, fuori dall'orario di punta: la loro limitata capienza (32 posti) non consentirebbe, nelle ore di maggiore affluenza, di pienamente l'utenza». Attualmente i bus della «4» (capolinea piazza Nostra Signora di Lourdes-via Torchio) percorrono tutto corso Alfieri, mentre quelli della «5» (via Foscolo-piazza Pio La Torre, zona corso Alba) transitano nel tratto tra le piazze Porta Torino e Alfieri.

Pullman imbottigliati nel traffico I nuovi minibus dell'Asp dovrebbero potersi muovere con più celerità

In questi giorni i tecnici dell'Asp sono al lavoro per individuare con esattezza le fasce di punta: e escludono esperimenti sul campo prima dell'entrata in funzione dei minibus (ciascuno di essi costerà alla Municipalizzata 155 milioni).

Intanto Legambiente ha diffuso i dati di un'indagine, condotta a livello nazionale, sulla funzionalità del trasporto pubblico nei capoluoghi di provincia. E' stata, tra l'altro, redatta una graduatoria sulle città in cui il cammino dei bus è più veloce: in testa Trento (22,9 km/h), rincorsa da Reggio Emilia (22,8 km/h) e Arezzo (21,9 km/h). Asti, con i suoi 19,8 km/h, si colloca subito dopo le dieci città col trasporto pubblico più rapido. [l. n.]

INTERVENTO

L'autogestione intelligente degli studenti del Classico

Il preside del liceo Classico «Alfieri» **Serafino Ferraris**

Sull'autogestione al liceo Classico Alfieri, pubblichiamo un intervento del preside Serafino Ferraris

«Da lunedì e mercoledì febbraio al liceo classico «Alfieri» di Asti si è svolta un'autogestione delle attività didattiche che ha trovato ampia nei giornali locali. Ritengo opportuno intervenire brevemente nella discussione suscitata dall'iniziativa per chiarire alcuni aspetti a mio giudizio rilevanti.

Riguardo alle motivazioni addotte dal Comitato organizzatore, mi permetto di porre qualche domanda.

Non sarà forse merito programmi studio propri di questa scuola se gli studenti sanno porsi criticamente il problema della loro formazione ed esprimere le loro idee?

Non si dovrà ritenere che il rapporto con i docenti ed il preside assicura il clima di libertà nel quale è possibile la manifestazione di ciò si pensa e si vuole?

Se la risposta, come credo, non può che essere affermativa, ne consegue che i programmi soffrono per «sindrome invecchiamento», al contrario, gli studi umanistici continuano ad essere il fondamento una educazione improntata libertà di pensiero e di parola.

può serenamente affermare che il disagio denunciato dal documento degli studenti è proprio di tutti gli studenti di scuola media superiore che si trovano a vivere contraddizione fase transitoria apparentemente senza fine e senza prospettive sicure. I confusi progetti di riforma, sperimentazioni spesso caotiche, le incertezze sugli di maturità, denunciano apertamente il disagio grave di un settore tanto importante quanto trascurato.

Nella ridefinizione dei contenuti, la faciloneria l'approssimazione appaiono talora intollerabili: basti pensare alla perdita prospettiva nell'insegnamento della storia e alla surroga eccessiva studio sistematico con percorsi tematici. E' inoltre assai complesso coniugare l'esigenza assicurare una preparazione rigorosa con la necessità oggi urgente di fornire agli adolescenti comprensione e sostegno psicologico adeguati.

Il liceo classico, in particolare, soffre dell'attuale situazione: purtroppo, in presenza di una politica che privilegia il numero rispetto alla qualità, una scuola che non fili mai avuto, per la natura stessa dei suoi studi, un numero elevato iscritti, tende a perdere visibilità, nonostante la validità del suo curriculum.

Nasce il sospetto che il potere politico, non riuscendo a realizzare una vera riforma che assicuri un'istruzione elevata a tutti, penalizzi quelle piccole scuole che da sempre si sono impegnate con successo questo compito delicato.

Comunque sia, testimoniare in favore del liceo classico, resti il percorso universitario e post-universitario della gran parte di studenti che, sulla base della preparazione ricevuta, si affermano in tutte facoltà e le professioni.

Gli allievi liceo Asti hanno dunque dato voce a questo disagio. La forma scelta avrebbe potuto essere diversa - l'autogestione non è legittima - ma che l'iniziativa è stata gestita con intelligenza e moderazione. Spero, anzi sono certo, che la capacità propositiva dimostrata possa meglio definirsi ed esprimersi in futuro quegli spazi che il liceo «Alfieri» da anni va costruendo per una didattica ad un tempo flessibile ed efficace.

Serafino Ferraris, preside liceo «Vittorio Alfieri» Asti

LETTERE AL GIORNALE

Se il centralino Fs non risponde

Tra le tante vicissitudini e problemi che toccano le Ferrovie, di questi tempi, questo episodio forse è minimo, ma comunque significativo di una situazione.

Venerdì 27 febbraio, alle ore 17 circa, ho telefonato al numero riportato sulla guida Telecom sotto la voce: «Ferrovie - Informazioni». Dall'altra parte nessuna risposta; ho provato agli altri numeri: nessuna risposta. Ho lasciato passare qualche minuto: riprovato, nessuna risposta. Terzo tentativo: come i precedenti.

A fondo pagina della guida, un'inserzione pubblicitaria «Orari - tariffe - coincidenze» che risponde ad un numero 166-eccetera, di Parma, tariffa 2540 lire + Iva al minuto: li hanno risposto subito (quasi) e ho avuto l'informazione che mi necessitava.

Non faccio commenti aggiuntivi, però forse così si spiegano tante cose sui problemi delle Ferrovie italiane.

Sandro Vaggi

fanno la spesa i ?

Leggo che l'inflazione ad Asti, '97, è cresciuta meno che nel resto d'Italia. Così almeno dice la statistica. Per chi è fare la spesa tutti i giorni, forse le cose non stanno proprio così.

Solitamente mi presso supermercati, che in realtà non sono tanto più convenienti di certi negozi sotto . La convenienza c'è se si fa la spesa in base alle «offerte speciali» i «3x2» e così via.

I commercianti si lamentano per la crisi, e per un verso li posso capire: so che in centro i locali commerciali hanno valutazioni folli ed è chiaro che i negozianti se devono rientrare di quelle spese, sono costretti ad aumentare i prezzi.

Speriamo che la nuova legge sul commercio, quella che ha abolito le licenze, possa servire da calmiere per il mercato. Le associazioni dei commercianti protestano, ma vorrei sapere dove loro vanno a fare la spesa: se è vero, raccontano, che sono in crisi, fanno a sostenere i costi alti della loro attività?

A. M.

Difendiamo i piccoli uffici postali

La ventilata soppressione o diminuzione del servizio postale interesserebbe in tutto il Piemonte circa 450 Uffici a basso traffico e comporterebbe evidentissimi disagi per la popolazione anziana e disabile che deve usufruire costantemente dei servizi forniti dalle Poste. In alcuni casi sarebbero messi in discussione uffici che hanno sede in Comuni, in altri sono a rischio le sedi situate in frazioni. In entrambe le situazioni si tratterebbe percorrere parecchi chilometri, per raggiungere il servizio più vicino. Per questo chiedo al Consiglio regionale di impegnarsi presso il ministero delle Poste perchè eviti la soppressione o l'apertura part-time degli uffici postiali minori.

Luigi Rubatto,
consigliere regionale
Pensionati per l'Europa

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe righe

NUMERI UTILI

CARABINIERI pronto intervento 112

: 530.196. 0144/8103

. 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152 **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

DI pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.268

SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mon- Montalia**: 997.555. **Montemagno**: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741; **Calliano**: 921.979; **Canelli**: 824.222; **d'Asnona**: 401.388; **D.B.**: 011/9927.301; **Cocconato**: 907.503; 907.602; **Costigliole**: 966.779; **Isola**: 958.665; **Monale**: 859.237; **Monastero Bormida**: 0144/89.290; **Moncalvo**: 921.313; **Montegrosso**: 953.175, **Montiglio**: 994.696; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.777-943.081; **Villanova**: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 926.444. **Ca- . Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: **Moncalvo**: 917.444. 999.788. **Montemagno**: 63.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

DI

: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Barenciani**, piazza S.Secondo 12, tel. 594.300.
Biella, XX Settembre 1.
Tardito, piazza Garibaldi.
. Medi, via C.Alberto 44.

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 530.357, tel 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. C'è tempo sino al 31 per il pagamento della Tosap e dell'imposta comunale sulla pubblicità permanente. I versamenti dovranno essere fatti unicamente bollettino di conto corrente postale predisposto dal ministero inviato in questi giorni al domicilio dei contribuenti dalla Socea, società concessionaria del servizio. In di mancato ricevimento dell'avviso di pagamento, gli interessati dovranno rivolgersi alla sede Socea di via D'Azeglio 9: gli uffici sono aperti lunedì al venerdì (8,30-12,30/14,30-16; sabato 8,30-12. Altre informazioni al 594.288 (Socea), 399.399 (Ufficio relazioni pubblico, municipio), 399.272 (settore Tributi).

COSTIGLIOLE. Tenendo conto disposizioni di legge, la giunta Boeri ha deciso di aumentare lo «stipendio» del presidente dei revisori dei conti, l'albese Franco Balocco. Il compenso passerà da 6 milioni a 7 milioni e lordi: sulla pratica, discussa in Consiglio munale, la minoranza si è astenuta. Gli due revisori (Franca Rivella di Castagnole Lanze, Alfredo Scaglione e Canelli) riceveranno un contributo annuo di 6 milioni lordi.
giunta ha gli incarichi manutenzione e assistenza alle strutture comunali il .

In particolare: sgombero neve, ditta «Piacenza»; depuratore, «Cervellone»; ascensori, «Riman»; pulizia uffici «Sarcop»; illuminazione «Ossola»; illuminazione votiva «Sala»; impianti tecnici «Eurogas».

Costerà 3 milioni 600 mila lire il rifacimento pavimento nel locale della materna comunale e dormitorio. La somma coprirà parzialmente l'acquisto del materiale al colorificio «Moncalvo» di Canelli e il lavoro sarà affidato all'impresa «Cardellino» di Agliano.

La comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida ha approvato, a maggioranza, il bilancio (un miliardo e 200 milioni). Gran parte degli investimenti è concentrata su manifestazioni turistiche enogastronomiche, partecipazioni a fiere, costituzione a Bubbio di un'associazione per il rilancio turistico della valle.

ISOLA. Minoranza insoddisfatta, in Consiglio comunale, per la risposta fornita dal sindaco Bolto alle interpellanze sulle condizioni di pulizia e vigilanza scuole elementari. Il sindaco segnalato che l'impresa locale «Callipo & Agnello» recentemente ampliato l'orario servizio prestato; la minoranza insiste nell'affermare che le scuole hanno bisogno un bidello.

Festa nel paese di adozione del neocardinale: cerimonie in chiesa e municipio

Una porpora a San Damiano

Oggi Giovanni Cheli in seminario ad Asti

In alto, il cardinale **Giovanni Cheli** mentre stringe la [illegible] al presidente della Provincia **Giuseppe Goria**. Il saluto ad un'anziana di San Damiano

SAN DAMIANO. Dopo l'incontro di domenica a San Damiano, oggi il neo cardinale Giovanni Cheli incontrerà i sacerdoti della diocesi di Asti in seminario. Alle 9,30 il vescovo Severino Poletto accoglierà il porporato, seguirà la concelebrazione della messa. Ci sarà poi il pranzo nel refettorio. Sandamianese da parte [illegible] madre, Annunziata Sacco (il padre Egidio era di Grosseto) Giovanni Cheli, nominato cardinale dal Papa lo scorso 21 febbraio, ha frequentato il corso teologico nel seminario astigiano [illegible] vi fu ordinato sacedote il 21 giugno 1942. Torna quindi tra le mura che lo videro studente.

Con l'incontro di [illegible] si concludono i festeggiamenti organizzati nell'Astigiano in onore del [illegible] porporato. Nella chiesa sandamianese dei santi Cosma e Damiano monsignor Cheli ha concelebrato domenica la messa. Ad accoglierlo il parroco don Antonio Delmastro, sindaco, vescovo e presidente della Provincia. La chiesa era gremita. Un plauso è stato reso dal cardinale al coro interparrocchiale diretto da Laura Nosenzo. Dietro al gonfalone il corteo si è poi diretto al Municipio seguito dalla banda sandamianese, diretta dal maestro Giovanni Artusio. Il sindaco Alberto Marinetto, particolarmente emozionato, ha dato il benvenuto al cardinale. «Le porte di questa casa - ha detto il sindaco - si [illegible] spalancate per accogliere sua eminenza. Conservo il libretto di quando ero chirichetto e si usava apporre la firma delle presenze, tra quelle firme con una nota d'orgoglio leggo quella del cardinale Cheli». E' stato poi consegnato a monsignor Cheli un quadro in argento con la chiesa dei santi Cosma e Damiano e il libro «Conoscere San Damiano» di Anna Maria Cirio. Al calore dimostrato nella sala consigliare (c'erano anche una trentina di suoi parenti) il cardinale ha risposto con semplicità [illegible] simpatia ricordando il congedo [illegible] un nunzio apostolico in Canada «Potrei congedarmi con un discorso lungo oppure uno breve. Per onorare il tributo riservatomi ho deciso di leggerli tutti [illegible] due: prima quello lungo 'Grazie, grazie, grazie' e poi quello breve 'grazie'». «E' grande - ha detto [illegible] cardinale - la gioia che provo. Sono sempre stato vicino al mio paese, qui [illegible] sepolti i [illegible] cari e qui mi attende il luogo dell'ultimo riposo». «Auguro a questo paese - ha concluso il cardinale - di progredire nei valori morali e civili».

Al neoporporato è stata dedicata una poesia da parte [illegible] padre Garrone che celebra quest'anno i [illegible] sessantanni di sacerdozio. Al cardinale il presidente della Provincia Giuseppe Goria ha rivolto una domanda: «Nella ricchezza dell'esperienza di questi [illegible]ni che cosa di questa sua terra ha ritrovato nel mondo?».

«Visitando tanti paesi - ha risposto [illegible] cardinale - ho incontrato molti piemontesi [illegible] posso affermare che, in ogni luogo, siamo apprezzati per serietà, concretezza [illegible] laboriosità».

Clizia Orlando

Il nuovo cardinale insieme al [illegible] Asti **Severino Poletto** A lato, il saluto del sindaco **Alberto Marinetto**

E' fallita la Geminvest [illegible] aveva mai aperto

E' fallita la «Geminvest» (riciclaggio plastica). La sede legale dell'azienda, amministrata da svizzeri, [illegible] in via Piemonte. L'attività non ha però mai preso il via. L'esame del passivo il 25 marzo: curatore Camillo Goria, giudice Enrico Della Fina.

Da ieri alla «Rft» [illegible] lavorano per 36 ore

E' partito ieri alla «Rft» di Villanova (guarnizioni auto) il nuovo sistema di turni settimanali ad orario ridotto (36 ore). La sperimentazione coinvolgerà 80 dei 450 dipendenti dell'azienda, controllata dalla multinazionale svedese «Skf»: col nuovo schema sono previste assunzioni. [r. gon.]

Eletto il direttivo della Pro loco

Rinnovato il direttivo della Pro loco di Penango. Presidente [illegible] Enrico Mellana. I consiglieri sono, Sante Bortoluzzi, Federi[illegible] Musso Faccaro, Mariuccia Razzano Fogliati, Diego Franco, Lalla Rocca Mellana [illegible] Bruno Zanello.

Castagnole Lanze

Un corso anti-fumo della Lega anti tumori

Dal [illegible] al 13 marzo, la Lega contro i tumori organizza un [illegible] per smettere di fumare. Le lezioni alle 21, nella sede di via Tagliaferro. La partecipazione è gratuita, ma limitata a una ventina di persone. Iscrizioni all'878.207/877.433. [l. n.]

Dopo la protesta dei gazebo, perplessità sulla concessione affidata alla Satap

Appalto europeo per l'Asti-Cuneo?

Alla Lega ora chiedono una gara internazionale

CUNEO. La Lega Nord non molla [illegible] presidio della statale 231: i gazebi allestiti domenica da Cuneo ad Asti (sessanta, ma [illegible] solo nel tratto astigiano) serviranno anche in settimana - a turno - a raccogliere firme a sostegno della richiesta [illegible] dare avvio entro l'anno alla realizzazione del collegamento autostradale. E per avere l'adesione di altri cittadini, militanti [illegible] Carroccio saranno oggi fra le bancarelle del mercato di piazza Galimberti. «Sappiamo che queste firme lasciano il tempo che trovano - [illegible] detto con voce roca, «alla Bossi», il capogruppo leghista alla Camera Domenico Comino, presentando l'altra sera l'iniziativa -, [illegible] vogliamo capire quale sia il [illegible] popolare e della nostra base. Se ci fossa la Padania i lavori sarebbero già iniziati».

Comino e l'onorevole Mario Lucio Barral, al di là delle dichiarazioni sulla mancanza di «volontà politica» del governo, [illegible] nascondono però che le difficoltà sono legate principalmente alla società concessionaria Satap: «Se si ritiene che non [illegible] all'altezza - ha detto Comino - non [illegible] stia lì [illegible] cincischiare: è una sceneggiata a beneficio di chi non vuole far iniziare i lavori. Con [illegible] gara d'appalto internazionale in sei mesi il problema è risolto».

E sul problema dei collegamenti la Lega [illegible] appresta a rilanciare: sabato 14, nella salone della Provincia di Cuneo, si terrà il convegno su «Prospetti[illegible] [illegible] [illegible] vie [illegible] comunicazione fra il Piemonte [illegible] l'Europa». Ospite «d'onore» del Carroccio [illegible] primo vicepresidente della Commissione trasporti del Parlamento europeo, il «nordicissi[illegible] Florus Wijsenbeek. [m. bo.]

Uno dei gazebi allestiti domenica dalla Lega Nord lungo la statale tra Alba [illegible] Asti

Castagnole L.

Linea Asti-Alba difesa da Wwf

CASTAGNOLE LANZE. E' forse la prima lettera che Anna Donati, l'esponente del Wwf entrata di recente a far parte del rifondato consiglio di amministrazione delle Ferrovie, si è vista indirizzare dai suoi amici ambientalisti.

A firmare il documento è Riccardo Fortina, presidente del Wwf Piemonte-Valle d'Aosta: una lettera di 15 righe per chiedere [illegible] mantenimento della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze-Alba. Una richiesta rivolta anche ai ministri dell'Ambiente, Ronchi, e dei Trasporti, Burlando; l'ultima presa di posizione, contro la chiusura della linea, dopo i pronunciamenti degli enti locali (Provincia, Comuni di Asti, Castagnole, Costigliole) e del comitato di pendolari, ferrovieri e ambientalisti che [illegible] è formato in paese.

«Chiediamo con fermezza - scrive Fortina - che vengano esaminate tutte le possibilità per evitare l'interruzione del transito sul vecchio ponte (ad Asti, dove si deve rifare il manufatto stradale di corso Savona, ndr) [illegible] per ridurne il periodo di chiusura ad tempo il più bre[illegible] possibile». Fortina ricorda che la ristrutturazione della Asti-Castagnole, dieci anni fa, comportò [illegible]a spesa di 42 miliardi. «Oggi la chiusura della linea - rileva ancora - sarebbe l'ennesimo esempio di sperpero di risorse [illegible] di una ben precisa scelta a favore [illegible] trasporto [illegible] gomma a scapito di quello [illegible] rotaia».

Venerdì sera, intanto, il Consiglio comunale, riunito per approvare il bilancio (poi passato [illegible] maggioranza), ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla Asti-Castagnole-Alba per contestare l'ipotesi del servizio sostitutivo con autobus e chiedere la costruzione [illegible] un ponte provvisorio ad Asti.

In un manifesto fatto affiggere in paese, il sindaco Fassone invita, a nome dell'amministrazione, i castagnolesi a fir[illegible] la petizione del comitato che si batte contro [illegible] chiusura della linea. [l. n.]

Una nuova iniziativa proposta alla giunta dal comando dei «civici»

I vigili di Canelli al mercato per bloccare scippi e borseggi

CANELLI. Un'azione coordinata contro la microcriminalità con pattuglie [illegible] «civici» in borghese che perlustrino la città e le frazioni della periferia su auto civili, e che, il martedì e venerdì, mescolati alla folla del mercato settimanale, compiano servizio antiscippo [illegible] antirapina. Sono i temi principali di [illegible] progetto che il comando della Polizia municipale (comandante Sergio Canta) presenterà alla giunta.

L'iniziativa rientra nei cosiddetti «progetti ad obiettivo», in pratica una sorta di premio produttività che [illegible] amministrazioni comunali, per legge, accordano ai dipendenti relativamente a iniziative aggiuntive.

Per i [illegible] canellesi la lotta alla piccola criminalità è ormai diventata prassi giornaliera. Nel '97 sono state una decina le persone fermate e denunciate per danneggiamenti o accuse di furto (soprattutto nomadi). Inoltre per arginare i borseggi gli agenti della Polizia municipale [illegible] armarono anche di macchina fotografica [illegible] miniteleca[illegible] allo scopo di filmare [illegible] tenere d'occhio i «manolesta» assidui frequentatori della «piazza» canellese.

Nei primi mesi del '98 tre extracomunitari [illegible] stati bloccati da una pattuglia dei vigili urbani canellesi mentre stavano cercando di spacciare banconote da centomila.

«L'amministrazione non può che [illegible] orientato ad appoggiare il progetto» dice l'assessore [illegible] comunale Mauro Zamboni (An) che, un [illegible]e fa, promosse [illegible] convegno sull'ordine pubblico con parlamentari e sindaci; un incontro che seguì [illegible] pochi giorni un'analoga iniziativa svoltasi [illegible] Nizza. [fi. l.]

[illegible]ATTONIA CANELLESE

Riapre in via Roma

CANELLI. Da aprile i contribuenti potranno pagare le bollette relative a tasse [illegible] imposte comunali direttamente allo sportello esattoriale della filiale della Banca Popolare di Novara, in via Roma. Lo ha annunciato il sindaco Oscar Bielli. «E' stato raggiunto un accordo con il concessionario del servizio [illegible] riscossione - ha spiegato il primo cittadino -. I canellesi non dovranno più sobbarcarsi disagevoli trasferte a Nizza [illegible] ad Asti, sedi di esattorie [illegible] zona, per pagare i tributi». L'esattoria canellese quattro anni fa era stata chiusa per motivi tecnici. Un fatto che aveva suscitato polemiche tra gli utenti. L'argomento era stato dibattuto anche in Consiglio comunale. C'erano stati contatti tra l'amministrazione comunale [illegible] i dirigenti dell'istituto bancario. Poi l'alluvione aveva «congelato» le trattative. Nei giorni scorsi l'intesa [illegible] l'annuncio del sindaco. [fi. l.]

Ieri da Alessandria conferma sindacale

Venerdì 13 treni bloccati dallo sciopero di otto ore dei [illegible]

ALESSANDRIA. Otto ore [illegible] sciopero: è la prote[illegible] indetta dai sindacati contro il licenziamento scattato nei giorni scorsi per un dipendente delle Ferrovie, dopo il deragliamento di un merci a Genova Pontedecimo (28 novembre). Venerdì 13 - dalle 10 alle 18 - in tutta la regione sciopereranno i dipendenti degli impianti fissi.

«Questa [illegible] la risposta politica al licenziamento del verificatore della stazione alessandrina - dice Antonio Corradi, segretario della Filt Cgil -. Intanto stiamo studiando una risposta tecnica, cioè su [illegible] possiamo opporci dal punti [illegible] vista legale al licenziamento. La protesta per ora è circoscritta al Piemonte [illegible] Valle D'Aosta, domani aspetteremo l' adesione anche di altre regioni».

Il dipendente, licenziato giovedì, è Roberto Oberti, uno degli addetti alla verifica dell'impianto frenante [illegible] convoglio merci, che si schiantò alla stazione genovese: era saltato l'impianto frenante di uno o più vagoni del convoglio. Sull'incidente [illegible] in [illegible] un'inchiesta e il magistrato ligure nei giorni scorsi aveva preannunciato venti avvisi di garanzia.

Parallelamente e dal giorno [illegible] dell'incidente era stata avviata un'indagine interna alle Ferrovie dello Stato, che s'era poi conclusa con un decreto [illegible] licenziamento, e la sospesione per i due macchinisti e l'altro verificatore. [a. m.]

Castell'Alfero: accordo ieri tra proprietà e sindacati dopo un presidio dei dipendenti

Revocato licenziamento alla «Cma»

Oggi all'Unione industriale c'è il vertice sulla Fme

Operai durante il presidio di ieri alla «Cma» di Castell'Alfero. In alto, **Adriano Rissone** della Cgil

CASTELL'ALFERO. E' rientrata l'emergenza alla Cma di Castell'Alfero. I dipendenti hanno presidiato ieri per alcune ore i cancelli dell'azienda per protestare contro il licenziamento di una collega.

Dopo [illegible] riunione tra i delegati sindacali ed il titolare, Sergio Morra, il provvedimento è stato revocato.

Il licenziamento era stato deciso nei giorni scorsi: secondo i sindacati però era immotivato. In segno di protesta, già venerdì gli addetti (una ventina, in prevalenza donne) avevano scioperato. Ieri mattina è stato deciso il presidio dei cancelli. Qualche momento di tensione: il titolare ha anche chiesto in un primo tempo l'intervento dei carabinieri. Poi tutto [illegible] rientrato.

Il licenziamento è stato revocato, così [illegible] quello già preventivato di altre due operaie: la situazione sarà discusa nei prossimi giorni in un incontro tra proprietà e sindacati.

L'azienda, che ha sede in via Statale, assembla componenti di motorini elettrici per conto di alcune aziende astigiane.

[illegible] E' in programma oggi alle 15 all'Unione industriale per discutere della situazione alla Fme (ex Ibmeil. I sindacati chiedono chiarimenti sul piano aziendale, stipulato tre anni fa: Cgil, Cisl [illegible] [illegible] lamentano inoltre un uso eccessivo dei contratti a termine. La scorsa settimana i 370 dipendenti avevo indetto una serie di scioperi. [r. gon.]

ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE

OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE

PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

BIMETTI GRAFICA - TO

Tonco: un sandamianese regala al borgo Stazione la vittoria attesa dal 1983

Giostra del pitu, è Ivan il re

Il fantino del Portone contesta e si ritira

TONCO. Dopo quattordici anni di «digiuno» il borgo Stazione si è imposto nella «Giostra del pitu», la storica manifestazione che celebra in paese il Carnevale di rito ambrosiano.

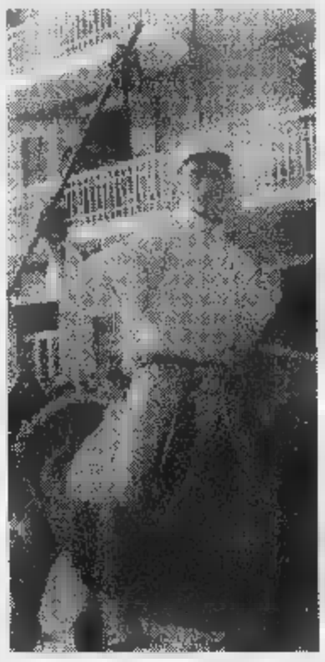
I borghigiani della Stazione per tornare alla vittoria (l'ultima risaliva al 1983) si sono affidati ad un fantino «straniero» Ivan Franco, 18 anni, sandamianese, studente dell'ultimo anno dell'istituto «Artom» per periti di Asti. «Sono davvero contento. Tutto è andato benissimo e non pensiamo ai festeggiamenti»: riesce a dire solo queste poche parole il giovane Ivan, mentre i contradaioli lo portano in trionfo per le vie del paese accompagnati dalle note della «Bersaglieira» di Tonco.

La banda musicale ha scandito il tempo di tutta la manifestazione. Prima il corteo storico con protagonista il feudatario Gerardo da Tonco e i carri di ambientazione popolana dei pittori, scultori e altri artisti e, poi, l'esibizione dei figuranti e del gruppo sbandieratori del comitato Palio della Cattedrale di Asti.

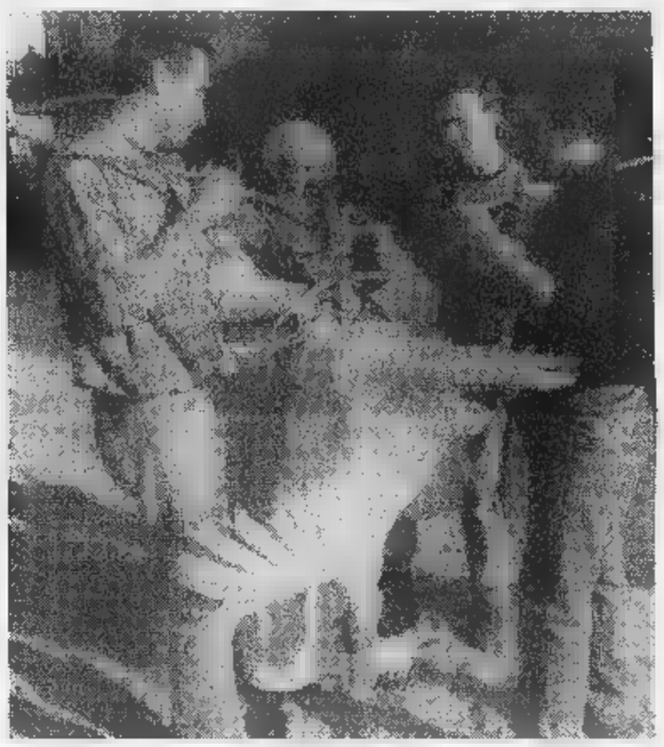
Mille spettatori hanno assistito alla sfilata, alla lettura del l'ironico testamento del pitu (dopo la scontata condanna a morte) e alla sfida tra cavalieri. Come sempre erano sette i rioni in gara e precisamente, Piazza con il fantino Renzo Baldin, Casa Paletti (Andrea Paletti), Sant'Antonio (Luca Stella), Santa Maria Masulè (Emilio Sempictro), Annunziata (Enzo Gioè), Portone (Gianni Affini, poi sostituito da Maurizio Guolo), Stazione. Tutti i cavalli della scuderia Bevilacqua di Tonco.

La gara ha avuto anche momenti polemici: il fantino del Portone, Gianni Affini ha contestato al direttore di gara di «aver alzato troppo il pitu al passaggio, almeno in un paio di occasioni». «E' vero il tacchino è stato alzato due volte quando Affini stava passando perchè, il fantino del Portone invece di avvicinarsi al bersaglio al galoppo, come vuole il regolamento, lo faceva col cavallo al passo», spiegano gli organizzatori. Affini ha comunque abbandonato la Giostra protestando ed è stato rimpiazzato da Guolo.

Ora i borghigiani della Stazione si ritroveranno per organizzare la cena della vittoria: nel menù, ovviamente, tacchino. **[bru. m.]**



Ivan Franco, anni, il fantino vincitore a cavallo con la testa del pitu mozzata e col trofeo assegnato al rione Stazione. A lato: tre volti del corteo



Si prepara il pitu che sarà appeso già morto al centro della piazza Sopra un fantino in gara. (FOTO UBERTONE)

A Costigliole le Pro loco al castello: da sabato c'è Colcavagno

Quei settecento a tavola con i tajarin di Boglietto

COSTIGLIOLE. Ancora successo, lo scorso week end, per «Le Pro loco al castello». I cuochi di Boglietto hanno mancato l'obiettivo del tutto esaurito (oltre 800 commensali) per soffio: 730 i coperti registrati al termine della due giorni. Per ora il primato dell'«en plein» resta saldamente nelle mani di Portacomaro e Azzano, due dei gruppi storici della manifestazione costigliolese, quest'anno all'ottava edizione.

Mario Caldelara, presidente dell'associazione sportiva «Il Galletto», di turno nel maniero, la prende con filosofia: «Sulla carta il tutto esaurito era stato raggiunto, ma poi una cinquantina di prenotati sono rimasti a casa, sabato che domenica, senza disdettare. Noi nel frattempo avevamo rinunciato a iscrivere altri commensali: così, alla fine, non siamo riusciti a coprire gli oltre 800 posti disponibili. Insomma, è come se ci avessero tirato uno scherzo di Carnevale».

Sulla partecipazione alla rassegna enogastronomica, il gruppo di Boglietto dà comunque valutazione positiva: «Abbiamo lavorato molto e bene, siamo soddisfatti» segnala Caldelara. La scelta di rinnovare quasi totalmente il menù rispetto a quello dell'anno scorso (sono stati mantenuti soltanto i tradizionali «tajarin» al sugo di carne) avrebbe contribuito a mantenere alta l'affluenza dei commensali a Costigliole.

E intanto i cuochi di Colcavagno preparano, sabato e domenica, a «prendere possesso» del castello. La Pro loco è alla sua seconda partecipazione, dopo il riuscito debutto del '97. Il menù, servito come sempre a 30 mila lire vini compresi, comprenderà, dopo l'aperitivo «Bella luna secco» con focaccine tradizionali e salumi locali, lingua in salsa piccante, acciughe al verde, medaglioni di polenta e formaggio cotti al forno. Si proseguirà con zuppa di ceci, manzo in padella con funghi, torta di mele. Chiusura della lista la grappa «Bosso». I vini saranno forniti dalla «Fratelli Dezzani» di Cocconato: due i doc (Barbera e Cortese), seguiti dal Moscato d'Asti. Gli organizzatori segnalano che le prenotazioni sono a buon punto. Le iscrizioni si ricevono telefonicamente al 966.082 (fino a venerdì) e al 966.289 (sabato e domenica). **[l. n.]**

IN LANGA

Turismo e buona cucina

CESSOLE, è concluso domenica pomeriggio con un concerto alla parrocchiale di San Giorgio Scarampi, il fine settimana dedicato alle tradizioni langarole, organizzato dal «Wigwam club». Sulle note di musica classica del trio Simona Scarrone (flauto), Andrea Bertini (violino) e Valeria Viotti (chitarra), è così chiuso il «week end col porco», novità per il turismo gastronomico locale, inventata da Cristina Bielli dell'associazione «Verso Tremila» di Vesime. Il gruppo è collegato ai «club» diffusi in tutta Italia, che si occupano della rivalutazione della tradizioni di gastronomia antica. In questo caso, di scena era la macellazione del maiale, come rito di fine inverno. Per due giorni, un gruppo di appassionati delle buona cucina di Torino, Padova e della zona, ha visitato la Langa astigiana, seguendo il filo conduttore dei cibi a base di maiale. Tra le altre iniziative, un convegno a Vesime, sul futuro turistico della Langa. Il giro era partito sabato da Calamandrana, con passeggiate nel centro storico e degustazioni di vini. «Era la prima esperienza - racconta Cristina Bielli - ci sono ancora particolari da mettere a punto ed occorrerà fare maggiore promozione». Bielli, un passato di pubblicitaria a Bologna, da alcuni anni è tornata ad abitare a Vesime, paese d'origine. Fotografa per passione, ha anche allestito una mostra dal titolo «Pietre di Langa», alla Confraternita di San Giorgio Scarampi. **[e. ce.]**

Sul bilancio non pesa solo il costo dei rifiuti

A Nizza caro acqua e l'Ici in aumento

NIZZA. Il Comune di Nizza con un «giro d'affari» che supera i 15 miliardi, si conferma principale azienda della città. Il bilancio per il '98 e le previsioni per il prossimo triennio, sono state discusse ed approvate dagli amministratori venerdì. Un lungo dibattito, senza critiche della minoranza, ma in un clima sereno. Infatti, la votazione ha fatto registrare il solo voto contrario di Luisella Martino (Lega) e le astensioni di Giovanni Poggio (Lega), del Polo-Forza Nizza, dell'indipendente Pier Ernesto Torello e quello favorevole della maggioranza e di Piera Giordano (An).

La parte che poco è piaciuta alla minoranza è quella riguardante l'aumento delle tasse: l'Ici cresce per la prima casa al 5,50 ed al 6,50 per la seconda abitazione (erano rispettivamente al 5 e al 6 per mille). Da più parti inoltre arrivati inviti a riflettere sulle spese impegnati per gli asili (il disavanzo è di circa mezzo miliardo). Preoccupazione per due «uscite» fondamentali per i cittadini: l'acqua (una famiglia spende in media 800 mila lire l'anno) ed il «caro-rifiuti» (la tassa è aumentata del 22%, costo medio 3600 lire al metro quadrato). Ma su come risolvere questi problemi, nonostate i ripetuti inviti dell'assessore alle Finanze Maurizio Carcione, nessuno finora ha trovato una risposta adeguata. «Occorre comunque controllare meglio l'operato dell'Italgas, che gestisce l'acquedotto», ha attaccato il Polo-Forza Nizza.

E pur da ogni parte sono arrivati a Carcione ed ai funzionari riconoscimenti sulla stesura del bilancio, altre perplessità (Torello) stato espresse sulla scelta di stanziare miliardo dell'avanzo di amministrazione, per la pavimentazione di Maestra con acciottolato. **[e. ce.]**

NOTIZIE BREVE

Nizza

Preso in flagrante mentre ruba, in per mesi

Un pregiudicato di Scurzolengo, Salvatore Stentardo, 42 anni, resterà in per tre mesi: l'uomo, insieme a Tommaso Carchedi, 30 anni, di Castello d'Annone, era stato colto in flagrante venerdì, mentre rubava in appartamento di Nizza. Il pretore, ieri mattina ha confermato l'arresto e la custodia cautelare per tre mesi. Carchedi è stato rimesso in libertà. A fine settimana il processo a carico dei due. **[e. ce.]**

Moncalvo

Acciottolato e porfido su Piazza Garibaldi

Sarà di acciottolato con guide in porfido la pavimentazione piazza Garibaldi (nella foto) e del tratto di strada che la unisce al municipio. I lavori dovrebbero terminare entro metà aprile. Sul materiale era scoppiata una polemica tra la giunta a Tiziano Brunoro della minoranza. Gli amministratori avevano ipotizzato l'uso di autobloccanti, suscitando la reazione della minoranza che chedeva invece il porfido. L'intervento della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici (sollecitato da Brunoro) ha chiarito che vicino a edifici storici, come il a la chiesa della Madonna, va usato porfido o meglio, acciottolato con guide in porfido. Gli amministratori hanno accettato. «Risparmieremo con i lavori di via Settembre - dice il sindaco Aldo Fara - così più soldi per migliorare il progetto per piazza Garibaldi».

Canelli

Un contributo Cremona per la nuova sede Fidas

Il gruppo «Pro Canelli» di Spino d'Adda (Cremona) ha raccolto 11 milioni per la costruzione della nuova sede canellese della Fidas (donatori sangue). L'assegno è stato consegnato al presidente del gruppo canellese Ferruccio Gai. La nuova sede, in cui troveranno spazio anche altre associazioni di volontari, sarà in via Robino. L'inaugurazione è prevista entro fine **[fl. l.]**

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI ALCHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ALCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa vi vuole vincenti.

Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto e del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto e una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi a festeggiare.

Chi non vince subito può ancora vincere, con la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico, e fatela pervenire in busta chiusa entro il 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazione finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi non reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è valida nelle province di Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

AUT. MIN. RICH.

IL CARTELLONE DELLA SETTIMANA

Danze e operetta con mimose

Teatro domani a Moncalvo, giovedì a Costigliole

L'attore astigiano **Antonio Catalano** interprete di «Chisciotte» domani in scena al teatro di Moncalvo

Prosegue in sala Pastrone la rassegna «Cinegarage» organizzata dall'associazione «CineAsti». In programma alle 21 «Cold comfort farm» di John Schlesinger, vicenda di una giovane aspirante scrittrice ricca di energia e piccoli miracoli. Ingressi 7 mila lire.

ASTI. Ascolto guidato alle 21 al Centro Giovani, con il club amici della musica «Beppe Valpreda»: Franco Colombo parlerà di «Norma» di Bellini. Ing. libero.

NIZZA. Alle 21, serata dedicata ai vini organizzata dall'Arcigola alla Bottega del vino «Signora in rosso»: degustazione di Barbera d'Asti e Barbera d'Alba.

DOMANI

MONCALVO. Alle 21 al teatro comunale va in scena «Chisciotte» di Luciano Nattino, portato in scena dalla compagnia astigiana Alfieri e dal «Living theatre». Ingressi: da 12 a mila lire. Info: 917.505.

Al Balbo, prosegue la rassegna «Cinema diffuso»: alle 20,30 e alle 22,30 in programma «Verso il sole» di Michael Cimino. Ingressi 7 mila lire.

ASTI. In sala Pastrone alle 20 e alle 22,30 sarà proiettato il film «Ci sarà la neve a Natale?» di Sandrine Veysset. Ingressi: 7 mila lire.

Si apre la rassegna di cinema d'essai al «Lumière» (ex Don Bosco): alle 21,15 sarà proiettato «L'ospite d'inverno» di Rickman. Ingressi 7 mila lire.

GIOVEDI 5

ASTI. Alle 21,15 al circolo Nosenzo, via Corridoni, proiezioni di diapositive su «Madeira» di Gianni Ercole e Laura Gazzano. Ing. libero.

ASTI. Alle 16 a palazzo Ottolenghi, incontro con il poeta Luciano Erba, organizzato dal liceo classico «Alfieri».

VENERDI 6

Alle 10,30 al Politeama spettacolo destinato agli studenti delle superiori. Il «Teatro del Mediterraneo» presenterà «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett. Ingressi 15 mila lire.

COSTIGLIOLE. Al teatro comunale alle 21, «Odissea» del gruppo astigiano Siparietto. Il ricavato della serata sarà devoluto al fondo pro bimbi di Cernobil. Ingressi 15 mila lire.

SAN DAMIANO. Cineforum al Cristallo: alle 21,15 sarà proiettato «Ovosodo» di Paolo Virzì. Ingressi 10 mila lire.

NIZZA. «Barbera e mimosa» è la proposta della Bottega del vino «Signora in rosso», per il fine settimana: dalle 20 alla una, degustazione di piatti tipici e saggi floreali alle donne.

MONALE. Al pub Appaloosa, alle 22,30 concerto rock dei «Desdemona». Ing. libero.

Alle 21 serata musicale al ristorante-pub «Canestrello d'oro»: si esibiscono gli «Insoliti tre». In tavola specialità cubane. Ing. libero.

SABATO 7

ASTI. «Asti in concerto»: alle 21,30 a palazzo Ottolenghi, il gruppo strumentale veneto «Gianfrancesco Malipiero» diretto da Sebastiano Maria Vianello, suonerà brani di Haendel, Stamitz, Vivaldi e Bach. Ingressi 20 mila lire. Alle 15, concerto dedicato agli studenti (su «Le quattro stagioni» di Vivaldi). Info: 598.513.

«Echi di cori»: alle 20,30 nella chiesa parrocchiale concerto della corale di San Secondo e del polifonico moncalvese. Ing. libero.

Festa dedicata «all'altra metà del cielo»: nel salone comunale alle 21, la compagnia «Magia e operetta» di Cesenatico presenta un «viaggio immaginario nei luoghi classici della Belle Epoque». Ingresso libero.

Scena dal film «Cold comfort farm» di Schlesinger, stasera in sala Pastrone

Festa della donna al bar Portici: dalle 20,30 alle 21,30 strip maschile con Marcus. Prenotare al 822.911.

Festa della donna alla discoteca CD (casello Asti-Ovest): buffet, sfilata moda, omaggi e cabaret con Pino Miller.

ASTI. Alle 21 nel salone delle feste di via Ferrero 1, «La notte delle donne» organizzato dal Comitato Palio 3T. Giochi, musica e buffet. Prenotare: 33.221 e 532.144.

Cena delle donne alla Pro loco (aperta anche agli uomini). Menù a mila lire. Prenotare: 200.361.

Festa della donna e ristorante «Quartino»: alle 20. Cena e musica con il duo Pinuccio e Piercarlo. Prezzo: 40 mila lire. Prenotare al 769.009.

VILLAFRANCA. Festa della donna al pub Bistrò: salle 22 si balla con il dj Daniele Ronco; omaggi alle ragazze; a mezzanotte pasta alla ligure.

Carnevale dei bambini, dalle 14,30 in piazza. Giochi e abilità con il Mago Miki e danze popolari; poi distribuzione delle «dolci chiacchere».

«Polentonissimo»: alle 17 distribuzione e polenta con vari sughi.

MONGARDINO. «Omaggio alla donna contadina»: alle 10 inaugurazione del bassorilievo, alle 13 pranzo al Bocciodromo.

Al pub Appaloosa festa della donna con omaggi alle signore.

Alle 21 al teatro Balbo debutta «Blue Tango», nuovo recital dell'attore astigiano Renzo Arato, con il fisarmonicista Walter Gobbi. Ingressi: 28 mila lire, prenotare al 832.523. Replica martedì.

Al Centro giovani

Lunghi applausi per i musicisti di Astinsieme

ASTI. Ha avuto successo il concerto di sabato sera all'auditorium del Centro giovani, organizzato dall'associazione «Astinsieme». Sul palco i giovani musicisti che frequentano i corsi di musica coordinati dal chitarrista astigiano Giovanni Lodigiani. Davanti a una platea stracolma, in cui erano presenti anche i cantautori Paolo e Giorgio Conte, gli interpreti hanno presentato musiche di Madonna, Police, Baglioni, Pooh, Pino Daniele e Laura Pausini.

Si sono presentati i cantanti Annalisa Nosenzo, Valentina Ingrosso, Cinzia Pafundi, Mirco Ghiani, Serena Valenti, Simona Alessio, Paolo Bellini, Roberta Manfredi. Hanno suonato inoltre gli strumentisti Lorenzo Barruscotto, Valentina Donà, Massimo Civitate, Tommaso Conte, Luca D'Agostino (chitarre), Francesco Matturro e Simone Lavecchia (pianoforte), Giacomo Stella (batteria), Alessandro Orlando e i «Palladera», Demetrio Piccolo e il gruppo.

«Astinsieme» presenterà un altro appuntamento il 24 aprile, sempre al Centro giovani alle 21, dal titolo «Lezioni di concerto», dedicato a rock, blues e jazz. [r. s.]

Istituto «Verdi»

Ecco i corsi per suonare nella banda

ASTI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento per suonare nella banda. L'iniziativa, che si svolgerà all'istituto di musica comunale «Verdi», riguarda gli strumenti a fiato e a percussione, integrati da un'introduzione alla teoria musicale. Sono disponibili 40 posti per allievi residenti sul territorio comunale.

L'iscrizione e la frequenza sono gratuite, mentre gli allievi dovranno provvedere all'acquisto o all'affitto degli strumenti, dopo che gli insegnanti avranno potuto valutare le attitudini e capacità di ciascuno.

Il corso di orientamento bandistico ha anche lo scopo di rinforzare e rinverdire l'organico della banda cittadina «Giuseppe Cotti», che ha già rinnovato il suo repertorio, sotto la guida del giovane direttore Andrea Cupia.

Per iscriversi è necessario rivolgersi entro il 10 marzo alla segreteria dell'istituto «Verdi», via Natta 22, telefono 530.730.

L'iniziativa rientra nel piano di rilancio della banda cittadina, recentemente costituita in associazione. Tra le innovazioni figurano anche le nuove divise. [r. s.]

SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE

La vignetta di Giorgio Gialotto che compare sul menu stasera al «Per Bacco»

E' all'osteria «Per Bacco», in frazione San Carlo di Villa San Secondo, l'appuntamento di stasera della rassegna «Sette cene per sette settimane». Questo il menù (48 mila lire): aperitivo con lardo speziato, salame cotto caldo con salsine, bresaola di tacchino con insalata e melograno, insalata russa, tartrà povera con puré di lenticchie, agnolotti gobbi sugo d'arrosto, ravioli di fonduta al formaggio Raschera, formaggi tipici, panna cotta; salame al cioccolato. Vini: Grignolino d'Asti vendemmia tardiva; Ruché di Castagnole Monferrato; Barbera d'Asti Sant'Evasio; Barbera d'Asti Vigne vecchie; Moscato d'Asti. Cuoca Sara Tea; in sala c'è Fausto Rocchi.

La vignetta sul menu è di Giorgio Gialotto, umorista udinese, 60 anni, che collabora con diverse testate giornalistiche. La rassegna organizzata dall'Associazione ristoratori albergatori astigiani. I 49 menù, disegnati da umoristi italiani fama, mobilitati per l'occasione dall'architetto e vignettista astigiano Antonio Guarene, sono riuniti in un volume venduto a 30 mila lire. Il ricavato sarà devoluto ai terremotati delle Marche e dell'Umbria. [a. b.]

A San Damiano

Ultimi giorni per iscriversi alla «Nota d'oro»

SAN DAMIANO. Si chiuderanno sabato 7 marzo le iscrizioni alle sezioni «Canzoni inedite» e «Canzoni popolari regionali» della «Nota d'oro», il canoro per bambini fino a 12 anni. La manifestazione organizzata dalla parrocchia di San Vincenzo con l'Antoniano di Bologna, si terrà dal 14 al 17 maggio.

I mini-interpreti del concorso «canzoni inedite» dovranno presentarsi alle 17 al cinema Cristallo con la base musicale del motivo (uno solo) presentato, testo e quota d'iscrizione.

Anche i cantanti del concorso «canzoni popolari regionali» devono presentarsi al Cristallo alle 17 con base musicale, testo e quota. I finalisti parteciperanno alla serata nazionale organizzata da Cino Tortorella, che si terrà a Venezia in settembre. Al festival parteciperanno anche i ragazzi di elementari e medie nella sezione «Balla e ridi con la Nota d'oro». Informazioni al 982.288. [cl. o.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	35	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	61	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71	59	52	1
	79	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	15	35
	79	65	63	58	54
NAPOLI	16	64	56	26	48
	82	72	62	59	58
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	65	54
ROMA	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	35	19	7
	87	66	50	47	44

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44 di Milano. Ecco e coppia su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-63 44-10 44-78 44-16 44-15;
44-45 44-64 44-70 44-61 44-39;
44-35 44-55 44-2 44-15 44-79;
44-64 44-43 44-80 44-2 44-24;
44-18 44-69 44-67 44-78 44-71;
44-75 44-40 44-40 44-73 44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 85 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12 20-89 20-60 78-82 78-81;
20-24 20-29 20-23 78-49 78-72;
20-45 20-50 20-13 78-52 78-63;
20-36 20-76 20-54 78-36 78-85;
20-82 20-81 78-12 78-89 78-60;
20-49 20-72 78-24 78-29 78-25;
20-52 20-63 78-45 78-50 78-13;
20-36 20-85 78-36 78-76 78-54.

Per figure e lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 41-51-61;
1-31-41 21-1-11 41-71-81;
1-51-61 31-41-51 41-1-11;
1-71-81 31-61-71 41-21-31;
11-21-31 31-81-1 51-61-71;
11-41-51 31-11-21 51-81-1;
11-61-71 41-51-61 51-11-21;
11-81-1 41-71-81 51-31-41;
21-31-41 41-1-11 61-71-81;
21-51-61 41-21-31 61-1-11.

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni

L. 5600 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni - varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miela, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 594.147. **Starship troopers**, di Paul Verhoeven. Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000; 8000.

Tel. 530.086. **Il collezionista** di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwin. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Simpatici & Antipatici** di e con C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Tel. 595.040. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

Tel. 596.457. **Cold comfort farm**. Or.: 21. 7.000; 20.000 abb.

LUMIERE Tel. 410.858. RIPOSO.

BALBO. Tel. 824.869. RIPOSO.

Tel. 966.376. RIPOSO.

701.459.

LUX. Tel. 702.786.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

III. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. RIPOSO.

Tel. (0144) 322.885. RIPOSO.

CRISTALLO. T. (0144) 322.400. **Lezioni di tango.** Or.: 21,30. L. 7000.

VITTORIA. (0142) 452.081. **Starship troopers.** Or.: 20; 22,25; Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic.** Or.: L.

Tel. 0142/452.616. **Il collezionista.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000.

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000.

AMBRA. Tel. 252.079. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear. Or.: 19,45; 22,20. L.

- SALA Tel. 234.240. **Sghirarola** spettacolo dialettale. Or.: 21,30. Ingresso

I FEBBRAIO. Tel. 234.240. **Paradiso**. Or.: 20; 22,20. L. 12.000 (9000).

Tel. **Allen - La clonazione.** Or.: 20; 22,15. L. 12.000.

III. Tel. 341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. 12.000.

Tel. 252.707. **L'uomo del giorno dopo.** Orario: 22,10. Lire 12.000.

EDEN. Tel. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. Lire 10.000;

Tel. 440.340.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. è cambiato... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier. M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il** di G. Fleder. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard .

MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **The boxer** di J. Sheridan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. ; cinecard 5000; sera 12.000; rid. cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Il** di G. Fleder con M. Freeman, A. T. Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

via Dalmazzo 24, tel. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** regia P. Verhoeven, con C. Van M. Ironside. Or.: 16,15; 20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 90°**, reg. D. Evans con C. N. Pearson, R. Gemmell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

C. 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, regia P. Avati con D. Abatantuono, I. Sastre. : 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera .

C. 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Keep cool**, regia Z. Yimou, con J. Wenn, L. Baotian, Y. Ying, G. You. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

CIAK c. C. Cesare 105, 232.029. **Simpatici e antipatici**, regia C. De Sica, con C. De Sica, G. Funari, L. Gullotta, I. Izzo, A. Haber, M. Masseri. Or.: 15,50; 16,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic** regia di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, con M. Wahlberg, B. Reynolds. Or.: 16; 19; 22,10. V. M. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Crimini invisibili**, di W. Wenders, con S. Pullman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con D. Abatantuono, Ines Sastre. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000; Alace 6000.

ERBA 1 * v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **è bella**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - spazio** regia P. Verhoeven, con C. Van Dien, M. Ironside. Or.: 16,05; 19,50; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con Bruce Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto** di A. Cuaron, con E. Hawke, I. Patrow, B. De Niro. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

RIVOLI via Po 21, tel. 812.5998. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 14,30; ,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

RONDI * via S. Teresa 5, tel. 534.514. **Marius et Jeannette** di R. Guédiguian con Ariane Ascaride, Gerard Meyland, J. P. Darroussin. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Crimini invisibili of violence)**, di W. Wenders, con S. Pullman, A. Mac Dowell. Or.: 20,20; 22,30. pom. 7000; 11.000.

1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, M. Wahlberg, B. Reynolds. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. V. M. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie al Thatcher** di M. Herman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. ; .

PIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.446. di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

II * via Arsenale 31, tel. 532.446. **L'uomo pioggia**, di F. F. Coppola, con J. Grisham, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; ; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

I via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A out**, di Frank Oz, Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon; Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Simpatici e antipatici**, di C. Sica con C. De Sica, G. Funari, L. Gullotta, S. Izzo, H. Haber. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, regia di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. ; 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

Gall. Subalpina, . **Harry a pezzi**, di W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **del diavolo**, regia Taylor Hackford, con A. Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; . Viet. min. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

via Roma 336, tel. 562.1789. **Allen - La clonazione**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due ore e mezzo di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di [illegible] la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, a cominciare da sabato quando a Cuneo si disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella con i campioni d'Italia e d'Europa di Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia a Firenze.

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul rinnovo del contratto tra l'Alpitour Tra- [illegible] e il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa con «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate [illegible]zie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, [illegible] «ace» e un buon 50 per cento in attacco, accompagnato da un confortante [illegible] per cento [illegible] ricezione.

Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur con [illegible] rendimento a fasi alterne sono stati decisivi. Samuele Papi - oltre a colpire con frequenza [illegible] precisione [illegible] attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto su alcune palle punto - una serie [illegible] colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile [illegible] stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante [illegible] stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti [illegible] un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, [illegible] tutti che riescono a dare un contributo importante nei momenti decisi- [illegible]. Nelle prossime due settimane, in [illegible] cuneese ci sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare [illegible] Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato a sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti [illegible] contemporaneamente [illegible] di ridurre a due le lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando [illegible] una sconfitta cuneese a Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, [illegible] martedì l'anticipo [illegible] la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe verso la fine del campionato che arrivano [illegible] poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il 14 e [illegible] 15 marzo [illegible] Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli [illegible] soprattutto greci con l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

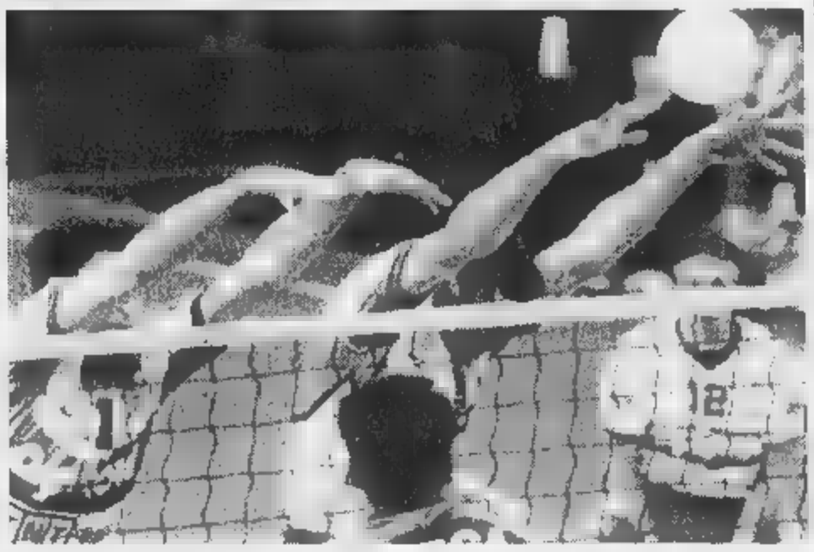
Luca Ferrua

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL
14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti ai [illegible] incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna Bisalta [illegible] secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000
Biglietti semifinali		
Studenti Under 18		5.000
Curva		15.000
Tribuna		20.000
Centrale		30.000
Biglietti finali		
Studenti Under [illegible]		10.000
Curva		20.000
Tribuna		30.000
Centrale		40.000

prevendite in tutte le filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699187



In alto, il muro dell'Alpitour Traco 21 volte vincente con Montichiari. A destra Nikola Grbic e Luigi Mastrangelo protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta per avere l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeran- [illegible] i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo la non esaltante trasferta di Varese, [illegible] arrivati in terra veneta, a Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltre ghiaccio per 2-1 [illegible] parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato [illegible] il minimo sforzo, ma quel che importava alla dirigenza [illegible] ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti e li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, ma i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si [illegible] impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro si è risolto nel secondo parziale, anche se abbiamo dovuto [illegible] concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che [illegible] una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a causa del goal di Rela al 16'29'', i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima [illegible] Tomasello (27'46'') in situazione di inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02''). [illegible] terzo e ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non avesse deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora [illegible] resta che preparare [illegible] dovere l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno e Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbia- [illegible] già sconfitto sul proprio ghiaccio, ma i play-off [illegible] un'altra cosa. Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo [illegible] degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions [illegible] impegnati sul ghiaccio [illegible] Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

Andrea Mosele

GENERAZIONE EURO

La [illegible] Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi [illegible] ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto [illegible] EURO, perché possano entrare [illegible] il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi [illegible] disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere [illegible] fuoco tutto ciò che deve sapere [illegible] cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 [illegible] 13 anni) [illegible] riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* [illegible] *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Gli [illegible] are di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Volley B1: sofferto successo (2-3) in Lombardia col mediocre Caronno. S'impone il Crema

Vince la brutta copia della Biemmedue

E stasera sfida a Novi negli ottavi di Coppa Italia

ASTI. La Biemmedue porta a casa i due punti [illegible] parquet di Rovellasca (Varese): ma c'è voluto un sofferto tie-break (9-15; 15-7; 15-3; 12-15; 15-12) per avere la meglio sul Volley Ball Caronno, formazione di centro classifica. Per gli astigiani è la quarta vittoria stagionale al quinto set, in trasferta, dopo quelle di Bergamo, Prato e Torino. Con questo successo gli astigiani mantengono due lunghezze di vantaggio sul Reima Crema, quattro sull'Olimpia Sav Bergamo [illegible] sul Codyeco Lupi.

Sabato sarà un turno importante con una sfida in crociata tra le prime quattro: la Biemmedue riceve infatti (ore [illegible] al Giobert) [illegible] Bergamo e il Crema va a Fucecchio contro il Codyeco.

La prestazione della Biemmedue contro il Caronno ha confermato che non è ancora [illegible] assorbito il contraccolpo, soprattutto psicologico, della sconfitta contro Crema. Il team di Anghelov ha perso in sicurezza ed è sceso in campo contratto, attanagliato dalla paura. La battuta poco incisiva ha impedito agli astigiani di imporre il loro gioco e mettere in difficoltà la ricezione. Perso il primo set 9-15, Salvi & C. hanno poi reagito, giocando su discreti livelli la seconda e terza frazione [illegible] vinte per 15-7 [illegible] 15-3. Nel quarto [illegible] non sono invece riusciti [illegible] difendere i vantaggi parziali di 4-0 [illegible] 7-5. Rimontati e superati dai varesini hanno reagito fino al 12-13, ma hanno poi ceduto 12-15 rimandando la soluzione [illegible] match al tie-break poi condotto sempre in [illegible]ggio. L'incontro [illegible] durato oltre due [illegible] e mezza. Indisponibile Aiello, fermato per due turni dal giudice sportivo, il tecnico Anghelov ha inizialmente mandato in campo: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Celardo e Glinac ali-ricettori, Becchio e Costa centrali. In alcuni frangenti Casalone ha rilevato in regia Angesia, [illegible]nomato dalla frattura ad un dito. Dal finale della seconda frazione Rolando [illegible] subentrato [illegible] Glinac. Il tie-break [illegible] stato giocato da: Angesia, Salvi, Celardo, Rolando, Becchio e Costa. Nelle pagelle di fine partita massimo dei voti [illegible] Salvi, gran trascinatore nei momenti difficili, note di merito per Casalone e sufficienza a R[illegible]do e Celardo. Ancora sottotono i due centrali.

«Anche contro il Caronno - ha dichiarato il direttore sportivo della Biemmedue Giovanni Filippi - sono suonati preoccupanti campanelli d'allarme. La squadra ha perso in sicurezza e gi[illegible] contratta. C'è la necessità di ricompattare il gruppo».

Coppa Italia. Intanto per la partita di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia, la Biemmedue torna in campo stasera, alle 21, a Novi Ligure, contro il Mangini, squadra di B2 nelle cui fila giocano gli [illegible] Giannitrapani, Reggio, Nardoianni e «Paolone» Martino, per tanti anni regista della Vo[illegible].

Nei sedicesimi i novesi hanno eliminato l'Atletica Sestese di B1 mentre la Biemmedue si è imposta sulla Cassa Rurale Cantù. Partita [illegible] ritorno il 17 marzo, alle 21, ad Asti.

Tabellino: Salvi 19 punti+25 cambi palla; Becchio 5+13; Costa 6+7; Angesia 2+0; Glinac 1+9; Celardo 7+17; Casalone 2+2; Rolando 4+5. All. Anghelov.

Carlo Lisa

CLASSIFICA

	p.ti [illegible]
Reima Crema	» 28
Olimpia Sav Bg	» 26
Codyeco Lupi Pi	» 24
Kappa Cus To	» [illegible]
Atletica Fi	» [illegible]
Volley Caronno	» [illegible]
Prato	» 16
[illegible]	» 12
L'Oasi Busca	» 12
Rurale Cantù Co	» 10
Admo Lavagna	» [illegible]
Concorezzo MI	» 4
Ruini Fi	» 0

Voluntas battuta in tre set

Nella sfida tra «nobili decadute» sorride soltanto la Kappa Cus To

ASTI. E' finito sullo 0-3 (8-15; 10-15; 8-15), in meno [illegible] un'ora e mezzo di gioco, il tradizionale derby tra Voluntas [illegible] Kappa Cus Torino. Un confronto in tono minore tra due nobili decadute dalla pallavolo piemontese, disputato, [illegible] pathos, di fronte ad un centinaio di silenziosi spettatori. Lontano il tempo degli spalti gremiti, del tifo, dall'incertezza.

Assenti anche le motivazioni: gli astigiani con 12 punti sono poco al di sopra della zona calda della retrocessione, i torinesi saliti a 20, occupano la quinta piazza e sono tagliati fuori dalla lotta per la promozione.

La formazione. Contro la Kappa Cus Torino il tecnico napoletano Ernesto Ferrara, che da tre settimane sostituisce in panchina l'alessandrino Fabrizio Fornari, ha confermato [illegible] formazione vittoriosa [illegible] Concorezzo con: Serafini in palleggio, Oddo opposto, Skiba e Albin ali-ricettori, Leòn [illegible] Boninsegni centrali. Nessun cambio per i panchinari: Oria, Squizzato, Cancellara [illegible] Remida. Tutti i componenti del sestetto hanno giocato sottotono. Serafini, [illegible] sorretto dalla ricezione [illegible] andato sovente fuori misura; Oddo, pur con uno score di 5 punti e 19 cambi palla è stato molto falloso sparacchiando numero[illegible] palloni in rete o fuori tracciato; Skiba è stato meno efficace [illegible] solito; Albin ha realizzato 10 cambi palla ma solo un punto; poco ed improduttivo il gioco al centro con tentativi di muri sistematicamente fuori tempo.

Dei 26 punti realizzati dagli astigiani 15 sono stati frutto di errori avversari, 4 sono venuti su battuta, [illegible] [illegible] muro e solo 5 su azioni d'attacco.

Il commento. «Abbiamo giocato abbastanza bene in alcuni momenti - dichiara a sorpresa, al termine dell'incontro, l'allenatore della Voluntas Ernesto Ferrara - mentre in altri abbiamo avuto dei cali mentali. E' comunque difficile mettere in difficoltà gli avversari se non funzionano battuta [illegible] muro». Conclude Ferrara: «Il gruppo stà comunque lavorando con impegno per migliorare l'aspetto tecnico [illegible] credo che presto possano vedersi i risultati».

Prossimo turno. Sabato la Voluntas gioca in trasferta, alle 21, [illegible] Busca, contro l'Lcl L'Oasi che l'affianca in classifica.

[ca. l.]

Pietro Salvi della Biemmedue e sopra l'allenatore della Voluntas Fabrizio Fornari [illegible] tre settimane assente

SPORT FLASH

Pallavolo femminile. Pronto riscatto della Package nel [illegible]pionato di serie C dopo la sconfitta nel derby. Arduino e compagne hanno battuto 3-0 il Top Gym in [illegible] e sono terze in classifica. Scivolone esterno imprevisto per la Carisport Rig, che ha perso in trasferta per 3-1 con la Scolastica Carmagnola. Le torinesi erano penultime in gradutoria. La Carisport ha 10 punti. **[e. a.]**

Pallavolo maschile. Sconfitta interna per il Mangia Ben, che ha ceduto in casa per [illegible]-1 contro il Biella. Il sestetto di Carlo Romano rimane fermo a quota 10 punti.

Calcio Amatori. Campionato Figc (3ª di ritorno): Annonese-Costigliole 2-4; Astigranata-Pro Villafranca 2-2; Dinamo San Damiano-San Paolo Solbrito 0-1; Pro Loco Cunico-Stabile 0-6; Sandri & Bocchino-Amatori Canelli 0-2; [illegible]. Pietro Asti-Castelnovese 2-1. Riposava il Giraudi. **[e. a.]**

Tifosi. Il Torino Club Asti organizza [illegible] pullman per la sfida di serie B tra la formazione granata e il Verona. La partita si giocherà domenica alle 15 al «Delle Alpi». Partenza alle 13,30 da piazza Alfieri. Rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Giancarlo Momentè (273.660).

Nuoto. Il centro sportivo «Okipa» di Canelli, [illegible] via Giuliani, organizza corsi di nuoto per bambini e adulti. Le lezioni, bisettimanali, si terranno dal [illegible] marzo al 30 aprile: il lunedì [illegible] venerdì [illegible] il martedì e giovedì, in orari pomeridiani (per i bambini), preserali e serali per gli adulti. Le iscrizioni (oggi [illegible] l'ultimo giorno) nella sede di via Giuliani (834.589). **[fi. l.]**

CALCIO

I «galletti» sprecano e vengono superati di misura (1-0) nello scontro diretto col Chieri, nuova capolista

Ora per l'Asti la promozione diventa un sogno

Acqui battuto dall'Albese, cede lo scettro del torneo di Eccellenza

TUTTO CALCIO

Canelli

Mezzo passo falso degli spumantieri che domenica, sul campo [illegible] casa, davanti [illegible] un centinaio di tifosi, hanno pareggiato 1-1 con un non irrestibile Sarezzano. Canelli in vantaggio al 39' con Nicolò Pivetta. Pareggio degli ospiti all'80' con il portiere azzurro Quaglia che devia in porta un tiro.

Canelli: Quaglia, Luca Fioriello, Vespa, Giovinazzo, Ferraris, Barotta, Castiati, Mondo, Pivetta, Silvio Fioriello (5' Pandolfo), Mazzetta. **[fi. l.]**

[illegible] Bosco

Un rigore provocato dall'ex galletto Luongo e realizzato da Bianco al 78' ha deciso la sfida tra Don Bosco e Castellazzo (Promozione). [illegible] salesiani hanno perso per 1-0 e sul finire di gara è stato espulso Marcello Mezzanotte. Il giocatore aveva preso il posto di Gamba infortunatosi all'inizio del primo tempo.

Don Bosco: Biasi; Cossetta, S. Mezzanotte; Rosmino, Farello, Gamba (9' M. Mezzanotte); Corino (67' Visocaro), Bellacomo, Pavani, Amormino (46' Rubba), Genovesio. **[e. a.]**

[illegible] Damiano

Quarto pareggio consecutivo [illegible] Sandamianferrera, che continua nella politica dei piccoli passi. I rossoblù hanno impattato sullo 0-0 in Promozione fuori casa [illegible] il Pacetto. Espulso Marchioretti al 79'.

Sandamianferrera: Gamba; Vercelli, Pellegrino; Scirpoli, Marchioretti, Migliasso; De Lucia, Franco, Antonica (66' Monticonel, Sorba, Porrino. **[e. a.]**

Villanova

Netta vittoria esterna per 4-1 del Nuova Villanova sul campo della Novese (girone F di Prima). Le reti [illegible] state segnate [illegible] Gamba (2), Tozzi e Gasparin.

Nuova Villanova: Canizzaro; Citta, Bosio; Casassa, Ellena, Tabasso; Colistra (Ortu), Pitzalis (Gasparin), Gamba (Vidali), Tozzi, Sisca. **[e. a.]**

[illegible]

I giallorossi allenati da Franco Allievi pareggiano, 1-1, in trasferta col Cassano. Le reti nel primo tempo. Al 12' i padroni di casa passano in vantaggio per un'autorete di Eccetto. L'Erredue Nizza pareggia al 20' con Furlanetto.

Nizza: Quaglia, Massano, Eccetto (80' Stefano Gai), Oliva, Bertonasco, Daniele Gai, Croce, Mazzetti, Furlanetto (75' Sala), Barida, Bronzino. **[fi. l.]**

[illegible]

Pesante battuta d'arresto del Rocchetta, che ha perso per 4-1 contro il Fresonara (secondo nel girone [illegible] di Prima). Il gol della bandiera è stato realizzato da Sesta.

Rocchetta: Mansueto; Errante, Di Paola; Redento, Palmisano, Pignatelli; Puppione, Ambrogio, Lotta, Scialdone, Basso (Bezzato). **[e. a.]**

In Seconda

Girone H (4ª di ritorno): Castelnuovo Don Bosco-Sciolze 2-2. **Girone M** (4ª di ritorno): Roretese-Castagnole Lanze 0-2; Isola-Gallo 3-0.
Girone O (5ª di ritorno): Junior Serravalle-Quargnento 1-2; Nicese-Junior Canelli 0-2; Rocca-Luese 1-1; Occimiano-Masiese 4-0; Calliano-Mirabello 0-3; Napoli Club-Mombercalli 0-1; Strevi-Moncalve[illegible] 1-0. La Moncalvese (35 punti) scivola alle spalle dell'Occimiano (39) e dello Strevi (36). **[e. a.]**

[illegible] Torretta

Girone A (18ª [illegible]): Cerro-New Ingrao 3-1; Gymnasium-Pro Isola 8-2; Celle/Vaglierano-Virtus Asti 4-0; Milan Club-Nizza Monferrato 6-2; Montiglio-Sport Follie San Damiano 0-1; Refrancorese-Giraudi 2-1.

Guida la graduatoria il Milan Club con 42 punti, seguito dalla Refrancorese con 40.

Girone B (18ª giornata): Bubbio-Castelnovese 0-2; Buttiglierese-Acta Sport 3-1; Calamandrana-Stabile 4-4; Fast Food-Cunico 2-0; Villafranca-Valfenera 1-0; Vinchio-S. Domenico Savio 3-0.

Comanda la classifica la Castelnovese [illegible] 42 punti, alle sue spalle resiste il Vinchio con 37. **[e. a.]**

ASTI. I galletti dicono probabilmente addio ai sogni di promozione dopo aver perso lo scontro diretto con [illegible] Chieri, balzato al comando del girone.

L'Asti ha lottato, creato numerose azioni da gol ma la zampata vincente è stata dei torinesi, che hanno realizzato [illegible] gol della vittoria al 78' con un colpo di testa di Nobile.

Nella domenica in cui l'Acqui cade ad Alba e cede lo scettro del comando alla formazione chierese, l'undici biancorosso è costretto [illegible] rimpiangere un'altra occasione mancata.

Il 3-0 [illegible] scorsa giornata [illegible] l'Albese non [illegible] stato il frutto del caso: la squadra astigiana è forte e quadrata, ma evidentemente [illegible] ha la mentalità [illegible] «leader».

Contro le prime tre della graduatoria, che si presenta ancora una volta rivoluzionata, l'Asti ha ottenuto appena due [illegible]ti in cinque gare. Ha infatti pareggiato con Novese e Chieri in casa all'andata ed è uscita sconfitta sempre di misura in trasferta contro le due squadre [illegible] l'Acqui. Resta ancora da giocare la sfida di ritorno con i termali.

Se si tiene conto che Biasi e compagni hanno cominciato il girone di ritorno inciampando [illegible] Piobesi e raggiungendo il pari miracolosamente con il Nizza Millefonti, sorprende che l'Asti possa es[illegible] ancora in corsa almeno per il secondo posto.

Anche l'ex capolista Acqui sta incassando brutti colpi e pare [illegible] smarrito la forma [illegible] novembre-dicembre. La Novese manca invece di regolarità e l'Albese [illegible] compagine capace di qualsiasi impresa ma anche [illegible] sconfitte.

Al termine del campionato mancano ancora dieci turni, con trenta punti [illegible] disposizione: quindi sono possibili altri sconvolgimenti.

A Chieri l'Asti si è presentato in formazione tipo, cosa che nella stagione è capitata solo di rado. Era assente solo Schiavone, infortunato. C'era invece Ardoino, che Franco Delladonna ha potuto schierare regolarmente: secondo il comunicato della Figc il libero doveva scontare, erroneamente, una giornata di squalifica. Ardoino, diffidato, [illegible] stato ammonito domenica e quindi salterà il prossimo turno.

Soprattutto nella ripresa i galletti hanno avuto in mano il pallino del gioco [illegible] il gol del Chieri è giunto proprio nel momento di maggior pressione astigiana.

Domenica l'Asti affronterà al Comunale il La Chivasso, una delle squadre candidate alla retrocessione [illegible] nelle cui file milita l'ex Zannino. All'andata finì 1-0 per la compagine di Delladonna. La capolista Chieri sarà invece di scena a Moncalieri.

Asti: Biasi; Tornari, Bergo; Bucciol, Valpreda, Ardoino (91' Scalzi); Restivo (76' Gai), Porrino, Di Bartolo, Di Bartolo, Daidola, Sangilles (77' Pavese).

Classifica: Chieri 42 punti; Acqui 40; Novese 38; Albese 36; **Asti** 35; Volpiano 30; Bra 28; Villafranca, Piobesi 25; Saluzzo, Moncalieri 23; Settimo, Libarna 21; La Chivasso 18; Nizza Millefonti 16; Giaveno 14.

Enzo Armando

BASKET

In serie D Consulcar corsara a Rivalta

Eurovita distratta ma è sempre prima

ASTI. Soffre più del previsto l'Eurovita, ma riesce [illegible] acciuffare la vittoria ai tempi supplementari. Il quintetto di Romano Tarasco si è imposto in casa per 92-89 contro il Savigliano, nella terzultima giornata del campionato di serie C2. I cuneesi con una prestazione grintosa, basata sul contatto fisico, ha [illegible] difficoltà Caron [illegible] compagni, che negli ultimi turni hanno avuto una flessione di rendimento. La qualificazione ai play off e il primo posto ormai matematico nel girone hanno finito per appagare l'Eurovita. [illegible] spiegano così queste gare [illegible] corrente alternata. Sabato [illegible] [illegible] coach Tarasco si è trovato privo dei suoi lunghi già alla fine della prima frazione: assente l'infortunato Caron, Cavalla ha raggiunto i cinque falli dopo 20' [illegible] Andrea Tarasco è stato addirittura espulso per reciproche scorrettezze [illegible] un [illegible]. [illegible] astigiani hanno terminato il primo tempo sotto di sei: 36-42. Conclusi i quaranta minuti regolamentari sul 78-78 e con il sedicenne Tonutti sul parquet, l'Eurovita ha portato [illegible] termine vittoriosamente la sfida grazie all'orgoglio [illegible] alla precisione [illegible] Vurchio, Oggero e Abrate. Domenica alle [illegible] arriva al palazzetto il Fossano, che ha ritrovato la migliore condizione dopo un periodo di appannamento.

Eurovita: Oggero 20, Abrate 22, Grossi 23, Caron 10, Cavalla 2, Vettorello 4, A. Tarasco, Vurchio 11, Tonutti, Bosticco.

Classifica: Eurovita 34 punti; Junior Casale, Fossano 26; Saluzzo, Valenza 24; Serravalle, Savigliano 20; Dogliani 16; Centotorri Alba 14; Galvagno 12; Alessandria, Moncalieri 10.

Serie D. Terzo successo esterno stagionale per la Consulcar, che si è imposta per 96-80 contro l'Atlavir. Nella formazione astigiana [illegible] Bosticco squalificato, Viscardi infortunato e Patrisso influenzato. Rientrava invece Allara, che ha realizzato 25 punti ed è stato tra i migliori in campo. La Consulcar ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 43-34: i torinesi, molto nervosi, hanno terminato l'incon[illegible] con due soli giocatori. Da segnalare [illegible] 15/15 [illegible] Ferraris si liberi.

Sabato la Consulcar ospiterà la Beinaschese alle 21 al palaz[illegible] dello sport [illegible] via Gerbi.

Consulcar: Ferraris 15, U. Parigi 2, Ponzone, S. Allara 25, Avidano 16, Manina 13, Azzaretti 7, Agostinetto 12, Bonino 6, Caldera.

Romano Tarasco, coach Eurovita

Classifica: Cuneo, Kolbe 34 punti; Pinerolo, Grugliasco 26; Susasport, Atlavir, Michelin [illegible]2; Ceva 20; Alpignano 18; **Consulcar**, Leumann, Beinaschese 18; Ags Torino 12; Moretta 10; Safa Chieri 2; Kappadue Torino 0. **[e. a.]**

Priocca, vincono Enzo Ferrero e Cinzia Passuello

Doppietta Brancaleone alle «Quattro colline»

ASTI. Podisti astigiani in grande evidenza nelle «Quattro colline» che si è corsa a Priocca (Cuneo).

Oltre 150 gli atleti al via che si sono sfidati lungo un percorso di 10 chilometri.

Dominatori della manifestazione sono stati i due «fidanzatini» della Brancaleone (si sposeranno a luglio) Enzo Ferrero e Cinzia Passuello.

In campo maschile, Ferrero ha preceduto l'alessandrino Silvio Gambetta (ex portacolori della Vittorio Alfieri [illegible] tesserato in questa stagione per la Cover Domodossola). Terzo posto per l'albese Pier Aldo Scoffone (Accornero).

La Passuello si è imposta invece davanti all'albese Ornella Franco, terza l'astigiana Speranza Vorraro (Cral Inps): Luciana Arduino (Avis Vilanova). Bene gli astigiani tra i Veterani: l'intramontabile Fran[illegible] Cipolla (Brancaleone) ha vinto nella categoria A.

Enzo Ferrero e Cinzia Passuello grandi protagonisti della «Brancaleone» [illegible] «Quattro colline di Priocca»

Nel raggruppamento [illegible] si [illegible] imposto l'albese Luigi Proglio. [illegible] la classifica parla astigiano con quattro atleti tra il secondo e quinto posto: nell'ordine, Redditti, Salvadore, Di Sarno e Comune. **[a. r.]**

PROVINCIA DI AS[illegible]
Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti
Telefono 0141/433211 - Fax 0141/592372
Avviso di gara per estratto
La Provincia di Asti [illegible] una gara a procedura aperta **per l'incarico [illegible] progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione e l'esecuzione dell'opera (Villa Badoglio di Fraz. San Marzanotto - Asti)**
L'importo presunto dei lavori a [illegible] d'asta è di L. 4.322.150.000.
L'importo complessivo di progetto e [illegible] finanziamento richiesto è di L. [illegible].
Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa come disciplinato dal bando integrale di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro 16.4.1998 redatte in carta legale, *secondo le modalità prescritte dal bando integrale*, alla Provincia di Asti - Ufficio Contratti - Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti
Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio della Provincia e può essere richiesto all'Ufficio Contratti (tel. 0141/433293 - 433242)
Asti, 24 febbraio 1998.
[illegible] DEL SETTORE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE E.F.
Ing. Paolo Biletta

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Liberté, fraternité, disegalité.
CIVIC
25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.
Scendete in strada, c'è la A dir la anni
un solo Honda versioni
dai 160 cv della VTi È una bella
nostra è una scelta di
1.6 ES V-MATIC 1.6 VTi
POTENZA MAX (CV) 75 90 114 11 160
PREZZO** /000 23.900 26.900* da 31.800* 36.300* 43.200*
INCENTIVATO* 21.700
Climatizzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con la Concessionaria.
Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa.
HONDA PER VOI
167-889977
2 anni a chilometraggio illimitato
SOLUZIONE HONDA
anche per privati
OCCASIONI FIRMATE
e garantite
Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 in strada e autostrada in tutta Europa e nelle barche europee • chilometraggio illimitato generale • 3 anni verniciatura • 3 anni corrosione passante • 6 anni

OFFERTE DAL 3 AL 7 MARZO

TUTTO IL VITELLO IN OFFERTA

TAGLI COSCIA:

NOCE (pezzo intero)	L.	19.800	kg
FESA (pezzo intero)	L.	19.800	kg
MAGATELLO (pezzo intero)	L.	19.800	kg
FILETTO (pezzo intero)	L.	25.000	kg
SOTTOFESA (pezzo intero)	L.	19.800	kg

TAGLI ANTERIORE:

REALE	L.	8.800	kg
PUNTA PER GRIGLIA	L.	8.800	kg
SPALLA	L.	12.900	kg
OSSI BUCHI	L.	14.800	kg
ROLATE	L.	11.800	kg

MAIALE

POLMONE	L.	1.300	kg
CUORE	L.	1.300	kg
FEGATO	L.	1.300	kg
ZAMPINI	L.	1.300	kg
ORECCHIE	L.	1.300	kg
TESTINA	L.	1.300	kg
LINGUE	L.	2.000	kg
COSTINE	L.	3.900	kg
PANCETTA	L.	3.500	kg
COTOLETTE COPPA	L.	5.500	kg
FETTINE COPPA	L.	6.900	kg
LONZONE	L.	6.900	kg
LONZA	L.	8.800	kg
COTOLETTE CON OSSO	L	7.900	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

LIMONI	L.	900	kg
CAROTE pacchi da kg 1 ca	L.	1.000	kg
PEPERONI a cassa	L.	2.800	kg
ARANCE		OFFERTISSIMA	

e inoltre, come sempre, grandi offerte giornaliere

e dal 4 al 14 OFFERTISSIME con CRAI

ALCUNI ESEMPI

ACQUA LURISIA nat. e frizz. lt. 1.5	L.	450
BISCOTTINI NIPIOL gr. 480	L.	4.480
CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO		OFFERTISSIMA
CARTA IGIENICA SCALA 10 rotoli	L.	3.990
ACE ECORICARICA kg 3	L.	7.850

e ancora un sacco di grandi offerte!!!

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda
Tel. (0161) 250.754-52.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via M. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Rappresentanza biellese incontra alle 10 a Roma l'amministratore delegato delle Fs

Treni, è il «giorno verità» Susta e Marsoni da Cimoli

Giancarlo Cimoli

BIELLA. Stamattina alle dieci il presidente della Provincia Silvia Marsoni e il sindaco Gianluca Susta incontreranno l'amministratore delegato delle Ferrovie Cimoli. Della delegazione fanno parte anche l'assessore provinciale ai trasporti, Giuseppe Nicolo e il sindaco di Quittengo, Giovanni Machetti, portavoce dei pendolari «memoria storica» del gruppo.

«Cosa diremo? L'obiettivo minimo che speriamo di portare a casa è la sostituzione del materiale rotabile, delle carrozze - dice Susta -. Quello massimo la disponibilità per privatizzare la Biella-Santhià e la Biella-Novara».

«L'importante è aprire un discorso, gettare le basi per risolvere il problema treni una volta per tutte - aggiunge l'assessore Nicolo - demandando poi a riunioni specifiche la soluzione degli aspetti tecnici. Nel caso dell'ipotesi di privatizzare le linee siamo pronti a dimostrare a Cimoli la fattibilità del progetto redatto dal Politecnico di Torino per conto di uno gruppo privato come l'Ansaldo. C'è quindi un interesse reale dei privati per questa iniziativa».

«Io mi aspetto di sentire da Cimoli una parola definitiva sul mantenimento in vita delle linee ferroviarie del Biellese - prosegue Giovanni Machetti -. A mio avviso è l'interrogativo di fondo dopo quanto è successo in questi anni. Il dossier che ho preparato sulla questione treni e che consegnerò all'amministratore delegato delle Ferrovie parte dal '79 con i primi scambi di corrispondenza per richieste di adeguamento degli orari. La situazione è precipitata nel '91-'92-'93 quando, dopo la sostituzione dei binari, il tempo medio di percorrenza è peggiorato. Ci hanno promesso che per percorrere i 50 chilometri che ci separano da Novara ci sarebbero voluti più di 45'. Invece nonostante la riduzione delle fermate il treno delle 5,40 del mattino arriva alle 6,35.».

Machetti ha trovato un vecchio orario del 1947 «quando ancora c'era il diretto per Milano» - ricorda -. Il treno partiva da Biella alle 6,30 e arrivava nella capitale lombarda (porta Garibaldi) alle 8,05. «Ora partiamo cinquanta minuti prima, siamo costretti a cambiare a Novara, e si arriva a Milano tra le 7,38 e le 7,40, dopo quasi due ore di viaggio - osserva Machetti - I disagi quindi sono evidenti. Nonostante questo, per i pendolari non esiste una reale alternativa al treno soprattutto per raggiungere Milano. La rete viaria è tutta a livello comunale o provinciale e spostarsi in pullman comporterebbe tempi ancora più lunghi».

Maurizio Alfisi

La presidente della Provincia **Silvia Marsoni** rilancerà il progetto di privatizzare linee ferroviarie biellesi

Il sindaco **Gianluca Susta** spera da Roma con qualche risultato concreto per l'economia laniera

LA SVOLTA

SUPERMANAGER ALLA GUIDA DI OROPA

Laureato in giurisprudenza, 51 anni, abita con la moglie Maria Rita a Pettinengo

Dal gruppo Rinascente al santuario

Giancarlo Macchetto nuovo segretario generale

Il nuovo segretario di Oropa **Giancarlo Macchetto** (a fianco) è un esperto di risorse e formazione del personale

«Anche un luogo di culto deve migliorare i servizi per i pellegrini»

STORICA svolta al santuario di Oropa: un super manager va a ricoprire l'incarico di «segretario generale». Una scelta che sembra preparare il terreno a futuri mutamenti di assetto con una netta divisione nelle competenze tra componenti laici ed ecclesiastici: forse è lontano il tempo di un direttore con ampi poteri che guidi sul campo l'«azienda-santuario».

Il prescelto si chiamata Giancarlo Macchetto, ha 51 anni, ed è laureato in giurisprudenza. Abita a Pettinengo e sua moglie, Maria Rita Buzzi, fa parte dell'amministrazione che governa il paese. E' cugino del professor Macchetto, il biellese che guida il progetto telescopio spaziale Hubble.

Il curriculum del nuovo segretario si commenta da solo: dal '72 al '78 direttore dei magazzini Upim, passa al gruppo Rinascente dove cura l'apertura della Cittàmercato Venaria. Successivamente è alla direzione del personale del gruppo, occupandosi di formazione. E' direttore del personale della Sma (2500 dipendenti) quando rimane gravemente ferito in un incidente stradale. Il recupero è lungo: per questo Giancarlo Macchetto opta per la libera professione: rimbalza da Milano, Roma a Palermo occupandosi sempre di strategie commerciali, risorse e di formazione del personale. Poi l'incontro con Oropa.

Come mai questa scelta? Non capita sovente che un manager guidi l'amministrazione di un santuario, anche famoso ed importante come quello di Oropa

«Diciamo che alla mia età si cercano anche altri stimoli e non soltanto il guadagno - risponde Macchetto -. La nuova sfida però mi piace anche perchè continuerò ad operare in campi che mi sono familiari. Voglio dire che anche in un santuario c'è la necessità di formare il personale per migliorare la qualità dei servizi da offrire a chi lo frequenta, siano essi pellegrini a turisti. E anche Oropa è giusto che abbia delle strategie, degli obiettivi da raggiungere. Mi quindi al mio nuovo incarico grande entusiasmo anche con l'umiltà di chi quanto è importante Oropa per i biellesi e vuol studiare a capire la complessa realtà del santuario».

Giancarlo Macchetto che ha insegnato anche all'istituto tecnico per ragionieri Eugenio Bona, prenderà servizio a tempo pieno dal 1° aprile. «Devo chiudere la mia attuale attività - aggiunge il segretario -. Per tutto il mese di marzo sarò a Oropa soltanto due giorni la settimana. Un periodo di rodaggio che mi servirà per fare esperienza. Per il resto è prematuro parlare a qualsiasi programma anche se ho già notato alcuni problemi da risolvere come la necessità di migliorare il livello di presidio di Oropa: al sabato e alla domenica non c'è nessuno per la gente. Il personale del santuario poi è inquadrato nel settore tessile: il contratto del turismo andrebbe meglio. Ma, ho detto, prima di voglio capire».

[m. al.]

PRIMO PIANO

Sul caro-bollette si rifanno i conti

Dopo la protesta sul caro-bollette, il Comune accetta di rifare i conti. Chi ha ricevuto un conto più caro dei precedenti sull'acqua può chiedere il ricalcolo: bisogna presentarsi all'ufficio acquedotto, edificio municipale di via Tripoli, quarto piano, con la bolletta del '97 e compilare il modulo per la richiesta. **Mario Pozzo** A PAG. 38

Giudiziaria

L'indagine Ceresa ricomincia da zero

Riparte da capo l'indagine sui fratelli Ceresa, la famiglia di imprenditori travolta dall'accusa di usura. Il fascicolo è una delle eredità più pesanti lasciata dal pm Alessandro Chionna, il cui capo d'imputazione fu considerato «incerto», «indeterminato» e «contraddittorio». Ora l'inchiesta è affidata a Rossella Soffio, il pm che ha sostituito Chionna.

Pasquarelli A PAG.

Donato

E il Biellese esporta acqua minerale doc

Circa 300 milioni di litri di acqua minerale biellese, nel '98, finiranno sui tavoli di mezza Italia: sono quelli prodotti dalla società Alpe Guizza, collegata alla San Benedetto, che ha rilevato l'ex stabilimento Valbina di Donato, fallito 17 anni fa. «La filiale biellese - dicono i dirigenti della società - riveste un ruolo davvero strategico». **Franco Piras** A PAG.

San Paolo Cervo

Per l'Ici il Comune concede lo sconto

L'amministrazione comunale ha scoperto che le case del paese sono molto più «ricche» di quanto risulta al catasto, ed ha quindi deciso di ridurre l'aliquota dell'Ici dal 5,5 al 5 per mille. «A conti fatti, il Comune incasserà comunque 18 milioni in più», dice il sindaco Giancarlo Guabello. A PAG. 39

Musica

Il Sanremo di Costa «Per me un trionfo»

Marco Costantini, in arte Costa, non ha vinto il Festival, ha conquistato i colleghi e la critica. Il rocker di Vercelli, appena rientrato a casa, racconta la sua avventura sanremese, durante la quale ha accumulato elogi e un confortante secondo posto nella classifica via Internet: «La Minetti? Una vittoria prevedibile, ma la vera star è Antonella Ruggiero. Io non gareggiavo per la finale, ma ho fatto breccia nel pubblico che ama un certo genere di musica». **Giuseppe Buffa** A PAG.

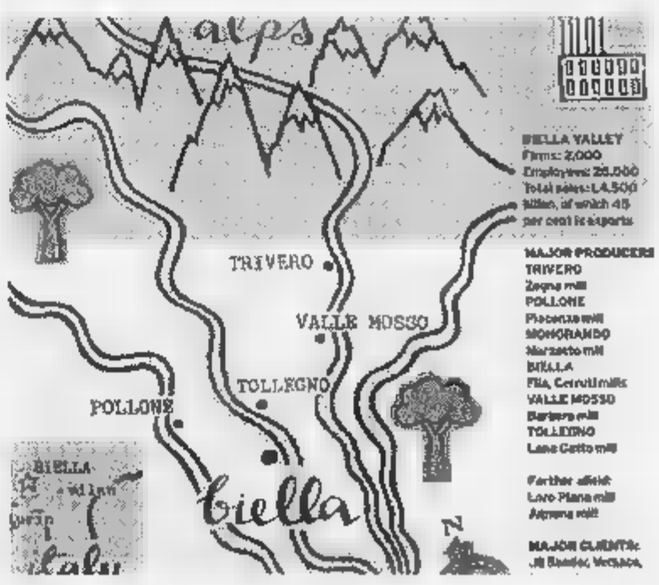
Cinque pagine di elogi e di interviste sul sistema industriale della «valle del cashmere italiana»

L'European: voi biellesi, guru della moda

I big del tessile conquistano la copertina della grande rivista

La copertina dell'European, che ultimo ha dedicato ampio servizio a Biella; a destra la «mappa» aziende tessili

Tra le ditte citate la Zegna, Barbera Piacenza e Cerruti «Le griffe di lusso sono loro clienti»



BIELLA. S'intitola «Il genio della moda», ma non è un reportage su Valentino, Gucci e Armani. Almeno: non solo. Il servizio, uscito come storia di copertina sull'ultimo numero dell'*European*, uno dei più prestigiosi settimanali economici del mondo, è dedicato soprattutto al sistema-Biella, e ai produttori di stoffe che i grandi stilisti usano poi per le loro creazioni.

Firmato da Chris Endean e Stephanie Theobald, l'articolo dilunga sul «genio» dei Barbera, degli Zegna e dei principi del tessile locale. «I francesi hanno una grande tradizione - spiega l'*European* -, gli inglesi la creatività, gli americani il mercato di massa. Ma solo gli italiani hanno tutte queste cose». E sugli italiani svettano appunto i biellesi, considerati i protagonisti di una grande «storia di successo». I giornalisti del settimanale hanno intervistato, fra gli altri, Ludovico Barbera e Anna Zegna. Del primo, si dice che «pare custodire il segreto fenomenale della moda italiana». Un segreto condiviso con tutta la «valle del cashmere italiana», come appunto chiamato il Biellese, forte di aziende.

«Lavorare coi vestiti è come fare del buon vino - dice Barbera -: più lo lasci maturare, più il prodotto migliora». E Anna Zegna, da parte sua, ricorda che le creazioni di Armani e compagnia solo «la punta dell'iceberg» dell'industria italiana della moda. Il viaggio dei due inviati dell'European s'è svolto fra il Biellese (chiamato con insistenza «valle») e la Milano dei designers, una puntata all'Unione industriale per parlare dei problemi del settore (la spettano dalle 35 ore e altro).

In una scheda, con cartina della «Biella Valley», sono elencate le «majors» del settore: l'*European* ha scelto Zegna, Piacenza, Guabello, Fila, Cerruti, Barbera, Lana Gatto, Loro Piana e Agnona.

C'è pure l'elenco dei principali clienti, che è un'infilata di *griffe* di lusso: Versace, Calvin Klein, Armani, Valentino, Chanel. Grande spazio è dedicato anche alla ricerca e alla qualità, che fanno del prodotto biellese qualcosa di unico: dal cashmere al mohair, passando per fibre innovative come il Microtene 10.000, di Zegna, nato per una linea di capi impermeabili e da vela. La storia di copertina è lunga cinque pagine, e si conclude con una battuta di Barbera sul rapporto fra gli stilisti: «Ci hanno aiutato a crescere - spiega -, e ora è il momento di ripagarli». [r. s.]

Emergenza incendi

Roghi sui boschi Scatta l'allarme al Tracciolino

BIELLA. Continua l'emergenza per i roghi sui monti del Biellese. Un vasto incendio scoppiato l'altro pomeriggio ha bruciato numerosi ettari di pascolo nella zona del Tracciolino.

Il fronte delle fiamme, che ha interessato marginalmente alcuni boschi, è stato arginato dagli uomini della Forestale, affiancati poi dai vigili del fuoco e dai gruppi dei volontari antincendio, che hanno lavorato fino a ieri mattina, quando sono stati spenti anche gli ultimi focolai.

Una squadra dei vigili del fuoco è inoltre intervenuta a Sordevolo per domare l'incendio che si è sviluppato sabato pomeriggio all'interno di pannone di proprietà di Fernando Girelli, 54 anni. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno danneggiato le strutture dello stabile; una prima stima, i danni ammontano circa milioni. [f. p.]

L'incontro ieri sera all'Uib tra il vice sindaco e il Collegio costruttori

Il sindaco **Diego Presa** intende utilizzare gli sgravi fiscali sulla per riammodernare la città
Nella foto accanto l'incontro di ieri all'Uib

Presa: «Ossigeno all'edilizia»

«Sgravi sulla casa, volano per le imprese»

BIELLA. I piani urbanistici dell'amministrazione, dalla variante al Piano regolatore per il centro storico, le infrastrutture in via di realizzazione, fino alle agevolazioni governative per chi ristrutturerà la casa sono state al centro, ieri sera, di un approfondito confronto all'Uib tra il vice sindaco e assessore all'urbanistica Diego Presa e gli imprenditori del Collegio edile.

«Lungo il percorso di avvicinamento alla Variante di Prg era importante capire programmi e attese degli imprenditori edili anche alla luce di un lungo elenco di interventi già elaborato ed in attesa realizzati - spiega Presa -. Inoltre, dopo la messa a punto del decreto che concede sgravi fiscali fino al 41 per cento della spesa per 10 anni per chi ristrutturerà la casa nel '98 e nel '99, si aprono interessanti possibilità di lavoro. La normativa infatti è talmente ampia che può essere applicata non soltanto alle case singole anche ai condominii».

«Ora la città ha un problema di invecchiamento che riguarda i quartieri più moderni - aggiunge Presa -. Pensiamo anche solo al Quartiere degli Affari. Dopo 30 anni, molti condominii hanno bisogno essere rimessi a nuovo. E l'occasione che ci offre la legge è di quelle da non perdere perchè possono beneficiare degli sgravi non soltanto i proprietari degli immobili ma anche gli inquilini. Di qui la mia intenzione di dare il massimo della diffusione al decreto, incontrando tutte le categorie sociali interessate».

«E' stato un incontro molto proficuo in cui si sono create le premesse per una collaborazione (per altro mai venuta meno in questi anni) tra l'associazione dei costruttori e l'amministrazione comunale - spiega il direttore Orazio Scanzio -. Gli sgravi sulla casa sono fattore positivo ma a nostro avviso avrà effetti piuttosto limitati rispetto alle attese. Ma ci sono altre possibilità per ridare ossigeno al settore. Per questo ci saranno ulteriori specifici incontri». **[m. al.]**

Saranno considerate tariffe più basse al metro cubo

Acqua, sul caro-bollette il Comune rifarà i conti

BIELLA. Bollette dell'acqua troppo care? Il Comune si scusa e accetta di rifare i conti. Agli utenti basterà presentarsi all'ufficio acquedotto, edificio municipale di via Tripoli, quarto piano, la bolletta del '97 e compilare l'apposito modulo per la richiesta di ricalcolo. Chi ha già pagato potrà tenersi la ricevuta e presentare una semplice fotocopia. Anche in questo caso il calcolo verrà rifatto e l'utente potrà ottenere il rimborso della differenza.

Ad indurre l'amministrazione comunale alla clamorosa marcia indietro sono state le proteste di numerosi utenti che nelle settimane scorse si erano visti recapitare bollette molto più care di quelle degli anni precedenti. Tutta colpa delle «letture reali» dei contatori, effettuate dalla nuova ditta appaltatrice del servizio, la «F.Imm.» che, dopo quattro anni di «letture stimate», ha svolto con rigore il lavoro di accertamento dei consumi.

«Dal '93 le bollette erano state preparate con "letture stimate", tenendo cioè conto della media dei consumi dei tre anni precedenti - spiega l'assessore Doriano Raise. - Ora, con l'appalto alla "F.Imm.", si è tornati alle letture reali e si è quindi garantito agli utenti un servizio migliore. Purtroppo non avevamo previsto che, in caso di sottostima dei consumi precedenti, l'adeguamento avrebbe fatto scattare aliquote più alte. Per questo abbiamo deciso di ricalcolare tutti i maggiori consumi a lire il metro cubo, anziché a 1.100, 1.300 e 1.500 lire».

Per molti utenti l'inconveniente ha fatto lievitare la bolletta dell'acqua di qualche decina di migliaia di lire, ma si sono registrati anche casi in cui, per effetto delle aliquote a scaglioni progressivi, la differenza ammonta a centinaia di migliaia di lire.

La possibilità di ottenere un «riconteggio» dei consumi e quindi di avere uno «sconto» sulla bollette è estesa, grazie ad una apposita delibera comunale che risale al '91, anche a coloro che possono dimostrare di aver avuto consumi elevati a causa di perdite dell'impianto interno.

Attenzione però! Il Comune e la ditta appaltatrice del servizio si scusano per il disguido, promettono ricalcoli e rimborsi, ma avvertono che controlleranno attentamente ogni pratica per evitare che qualcuno cerchi di ottenere sconti non dovuti. **[m. p.]**

Il Comune accetta di rifare i conti sulle bollette dell'acqua troppo

A LEZIONE DI EURO A

Il tema della moneta unica chiude il salone del lavoro

BIELLA. Una lezione sull'Euro ha chiuso ieri gli appuntamenti legati ad «Intraprendere», il salone del lavoro pensato per gli studenti delle quinte classi del Biellese e del Vercellese, che si è svolto a Città studi. Il sistema monetario unico è stato appunto l'argomento centrale dell'edizione '98 di «Intraprendere» e ieri mattina gli esperti della Prefettura, di Biverbanca e della Camera di commercio hanno appunto fornito un quadro completo di quello che sarà il futuro europeo dei giovani, partendo da un'analisi delle opportunità offerte dall'Euro. Nei giorni scorsi la rassegna è stata visitata da numerose scolaresche (nella foto di Micheletti); all'iniziativa, organizzata anche quest'anno da «Biella Intraprendere Spa», hanno aderito 14 istituti superiori della provincia di Biella e 18 di quella di Vercelli. La manifestazione è stata suddivisa in tre percorsi: quello del lavoro autonomo, lavoro dipendente e della formazione superiore. **[f. p.]**

Il trasferimento di Chionna lascia una pesante eredità alla collega Rossella Soffio

Processo Ceresa, si riparte da zero

Nuova udienza preliminare fissata a fine aprile

BIELLA. Quello è un fascicolo che scotta, e che nessun pm vorrebbe prendere in esame. Invece è finito tra le mani di Rossella Soffio, che ora chiede un po' di tempo: per l'udienza preliminare sul caso Ceresa, la famiglia di imprenditori travolti dall'accusa di usura (finora mai provata), si dovrà attendere la fine di aprile.

I faldoni zeppi d'incartamenti intestati a Fulvio e Roberto Ceresa, a Giorgina Pavani, moglie di Fulvio ed ai collaboratori Arcangelo Lupo, Sabato Oliva e Concetto Leonardo sono infatti una delle eredità più pesanti, lasciate dal sostituto Alessandro Chionna dopo il trasferimento a Busto Arsizio. Il novembre del '97 i giudici del tribunale cittadino rifilarono al pm di «Sesso e modelle» una di quelle scoppole assai difficili da incassare: dopo tre anni d'indagini, arresti e polemiche roventi, il capo d'imputazione del processo Ceresa era talmente «incerto», «contraddittorio» e «indeterminato», che il dibattimento andava annullato.

Il procuratore **Enrico Gumina** (a sinistra) e **Alessandro Chionna**

Insomma tutto sbagliato, tutto da rifare. In questi ultimi anni il tribunale di Biella non aveva mai accolto istanze di nullità sollevate dagli avvocati difensori. Di fatto i giudici avevano ritenuto le accuse formulate così in malo modo da renderne impossibile la discussione. Ad esempio, in un caso, Chionna aveva indicato come luogo di un episodio di usura «Biella, Novara, Ivrea ed altrove».

Il fascicolo è così ritornato sulla scrivania del gip il quale lo ha rispedito in procura affinchè il capo d'imputazione fosse completamente rivisto. Ma il pm Chionna deve averlo abbandonato nel cassetto fino al giorno della sua partenza. E quel mucchio di faldoni, è approdato nell'ufficio del nuovo sostituto procuratore.

L'addio di Chionna pesa così oltremodo su una procura sull'orlo del collasso. Il sostituto Serianni ha già fatto domanda di trasferimento e per il addio è solo questione di tempo. Alla collega Soffio, da poco approdata in città, spetta già gran parte del lavoro arretrato e il procuratore capo Gumina, oltre a doversi occupare della gestione dell'ufficio e dei procedimenti di pretura, vede avvicinarsi all'orizzonte la discussione del trasferimento già deciso dal Csm. Il magistrato, com'è noto, ha fatto ricorso e la nuova udienza a Roma si svolgerà a fine maggio.

Anche il tribunale è in condizioni critiche. La poltrona lasciata vuota dal pensionamento del pretore Bove non è stata ancora riassegnata e, nei prossimi mesi, toccherà al gip Bernardini salutare i colleghi e partire per Lucca. **[d. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cda, esperimento da periferia

Siamo ancora lontani dalla conclusione della realizzazione del Cda, ma già si evidenziano i «delicati» volumi del complesso. Vogliamo adesso invitare tutti ad una pausa di riflessione e tentare di vedere, con l'aiuto dell'immaginazione, i volumi del Cda finiti. Taluna tesi a sostegno del progetto parlano di bellezza che proviene, «dall'attenzione al contesto», nel segno posto torri, che definiscono il limite della città storica. Tante belle parole per camuffare soluzione progettuale, decisa non sui tavoli da disegno, ma all'interno di taluni «sancta sanctorum» economici. Belle parole ironie, vuole, che ricorrono a tutto pur di beatificare una soluzione, che a tutto pensa, tranne al contesto, e che possono servire per «galoppare» verso improbabili lidi accademici. Il risultato che s'intravede fatto di torri e di cortine murarie lascia piuttosto pensare ad realtà di detenzione, da cui è necessario, anzi doveroso evadere.

Il risultato qui ottenuto, ma anche quello delle realizzazioni future è dei migliori, anzi è certamente pessimo a dispetto del valore del progettista e del mastodontico disegno da socialismo reale cubano, che incombe in prossimità dell'incrocio tra via La Marmora e via Torino. Su questo enorme tabellone, avrebbe potuto trovar spazio un disegno di volumetria completo, ma probabilmente se ne sono ben guardati dal farlo: perché? Forse per non rendere facilmente leggibile a tutti il progetto? Invitiamo quindi, coloro che costeggiano i giardini lungo via La Marmora ad eseguire questo esercizio di elaborazione mentale e a toccare mano il futuro di un pezzo della nostra città, ricordando loro che ciò che vedremo sarà nel breve volgere del tempo tutto orribilmente vero!

Biella, ormai, è affidata ad un certo professionismo «bauscia», che vuole dettar legge in materia di scelte di architettura ed urbanistica. A costoro diciamo: Biella non è la periferia di Milano, non si può eseguire nel centro della nostra città esperimenti da periferia metropolitana, questo è un modo di fare architettura tipico degli anni Settanta di certi architetti connotati ideologicamente. Attraversando i giardini, potrebbe quasi sembrare che l'espressione del Generale La Marmora più aggrottata del solito e probabilmente per nulla soddisfatta di quest'operazione «urbanistico-architettonico-commercialspeculativa».

Signor Generale si faccia coraggio, lei che di coraggio ne ha dimostrato fin troppo, «Mala tempora currunt», non le rimane che eseguire dietro-front sul suo piedistallo, per voltare sua alle schiena e quanto si sta realizzando e godere della bellezza dei nostri giardini, che sicuramente rappresentano un loco ameno, rispetto alla qualità ambientale propostaci, anzi imposta ci col Cda. Il novello centro continua orma la sua rapida espansione ed ascesa, quasi come la materia informe della videosigla del Blob televisivo che tutto travolge e inghiotte.

Siamo convinti che quanto si sta realizzando faccia ormai nostra città una «Biella da bere». Cda uguale Centro Direzionale Amministrativo, è rimasto direzionale ed amministrativo questo mega bubbone cementificato? Direzionale per chi? Amministrativo per cosa e per chi? Cercasi disperatamente nuova sigla.

Nazionale, Gruppo Territorio e Ambiente,

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Valdilana:** tel. (0161) 986.086; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.648/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.601.

FARMACIE DI TURNO

Biella: *Farmacia Dr. Mazzarone* (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Antonio Gramsci 4/b, telefono (015) 69.10.50.

Mongrando (Curanova): *Gallina*, a Monticello 90, tel. (015) 66.66.66.

Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, telefono (015) 47.24.80.

Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, telefono (015) 74.22.10.

Vigliano Biellese: *Dr. Stanchieri*, via Sella, telefono (015) 51.00.31.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.398.

QUESTURA

via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

, piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Meteo, l'Osservatorio prevede annuvolamenti

Perturbazioni atlantiche in arrivo sul Biellese

BIELLA. Seppur ci siano state delle punte di temperature massime molto alte, il mese di febbraio non è stato il più caldo del secolo. La temperatura media ad Oropa è di +3,9°C, superata nel febbraio 1990 +4,8°C e nel febbraio 1920 con +4,10°C.

Intanto siamo entrati in marzo, con l'alta pressione che rinuncia ad influenzare il Nord della penisola. Vediamo nel dettaglio le previsioni della settimana elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie e banchi di nebbie nelle prime ore del mattino e nelle ore notturne. Temperature stazionarie. Domani o poco nuvoloso; in serata aumento della nuvolosità per una debole perturbazione atlantica che investirà la provincia.

Orazio Scanzio direttore Osservatorio di Oropa

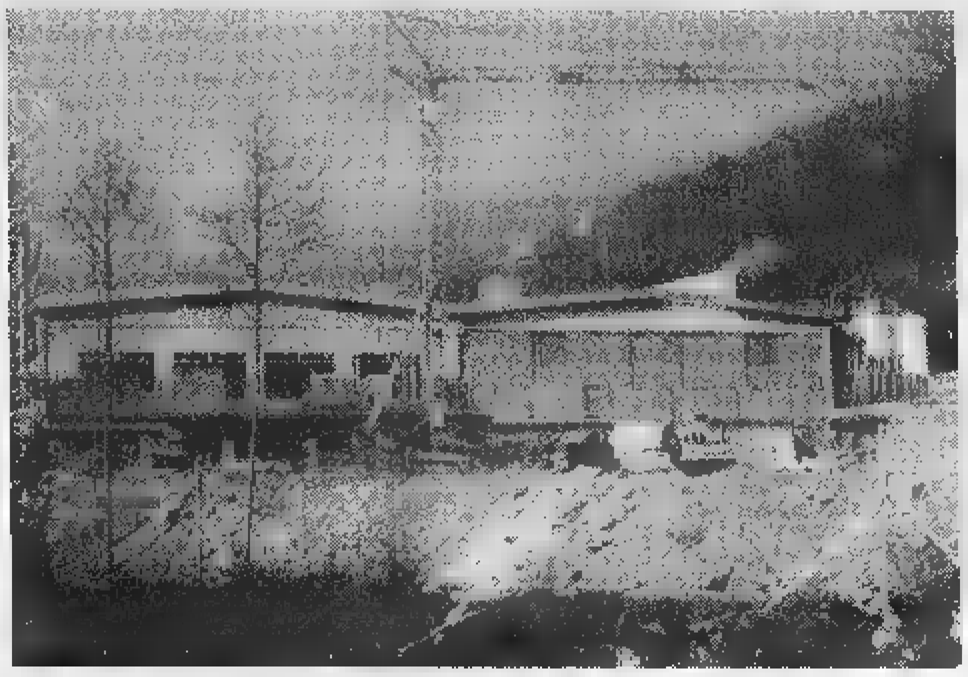
Giovedì tempo nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Venerdì, nuvoloso con ampie schiarite e temperatura in lieve diminuzione.

Infine per il fine settimana è previsto tempo soleggiato con temperature in aumento, salvo nella serata di domenica: una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico porterà altri annuvolamenti. **[r. b.]**

Lo stabilimento, fallito 17 anni fa, è stato assorbito dall'Alpe Guizza-San Benedetto

Donato «esporta» acqua minerale

Dall'ex Valbina 300 milioni di litri nel Nord Italia



L'ex stabilimento Valbina di Donato, ora passato al gruppo San Benedetto Alpe Guizza, impiega 26 dipendenti ed [redacted] fine dell'anno imbottiglierà 300 milioni di litri d'acqua [MICHELETTI]

DONATO. Entro la fine di quest'anno circa 300 milioni di litri d'acqua biellese (200 milioni di bottiglie da un litro [redacted] mezzo), finiranno sulle tavole degli italiani di mezza penisola, in particolare in Emilia, Lombardia, Liguria e Piemonte. Le previsioni [redacted] dell'Alpe Guizza, società collegata alla più [redacted] «San Benedetto», che ha rilevato [redacted] l'ex stabilimento «Valbina» di Donato, fallito 17 anni fa.

«La filiale laniera - spiegano alla San Benedetto - riveste per noi un ruolo strategico perché rende il prodotto molto competitivo nel Piemonte e in molte altre aree limitrofe».

[redacted] scelta, quella del centro di produzione di Donato, legata [redacted] due principali fattori molto importanti: l'esigenza di ridurre i costi di trasporto per restare [redacted] competitivi sul mercato e la qualità indiscutibile dell'acqua, tra cui la caratteristica più importante «il suo ridotto residuo fisso di 54 mg per litro, che ne fa un'acqua [redacted] leggera e pura», spiegano i [redacted] proprietari della fonte.

Dopo circa un anno di interventi di recupero strutturale e installazione dei nuovi impianti, dotati di tutte le tecnologie già presenti negli altri centri produttivi San Benedetto a ciclo completo, compresa la produzione [redacted] bottiglie di plastica, l'ex stabilimento Valbina dei fratelli Colombo ha ripreso [redacted] funzionare alla fine dello [redacted] anno.

Le linee di imbottigliamento sono due, con una capacità produttiva, a regime, di 200 milioni di bottiglie l'anno da un litro e mezzo, nelle tre tipologie tradizionali: naturale, frizzante e leggermente frizzante.

L'Alpe Guizza-San Benedetto, dov'è ancora in corso una vasta opera di completamento e ampliamento, impiega per [redacted] momento 26 dipendenti.

«Per la nostra zona in particolare e il Biellese in generale - dicono molti amministratori della Valle dell'Elvo - la riapertura di quegli stabilimenti riveste molti significati: ha creato [redacted] posti di lavoro, recuperato un'azienda importante nel quadro della diversificazione produttiva e rivalorizzato la vallata, in aggiunta all'opportunità [redacted] trascurabile di farci conoscere [redacted] apprezzare in tutto il Nord Italia».

L'intera produzione è destinata, per il momento, ad alimentare la grande distribuzione, soprattutto centri commerciali, e grossisti.

Non è stato invece possibile accertare se, nei programmi della [redacted] società, rientri o meno un ulteriore ampliamento del reparto tecnico per aumentare la produzione. «E' [redacted] discorso che potrà [redacted] affrontato solo più avanti alla luce [redacted] dei risultati che otterremo - dicono gli amministratori dell'azienda- indubbiamente legati agli spazi che [redacted] a conquistare sui mercati italiani, dove la [redacted] è decisamente agguerrita».

Franc[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Tentato furto d'auto Bloccati tre ladri

Stavano per impossessarsi di una Fiat Uno parcheggiata a Viverone, ma [redacted] stati sorpresi dai carabinieri di Cavaglià e arrestati: sono Mario Cimino, 24 anni, di Livorno Ferraris, [redacted] Mario Valentino, 21 anni, casertano. Il terzo ladro, un minore, è stato denunciato al tribunale [redacted] minori di Torino. [f. p.]

Cossato

Due giovani in cella per spaccio di droga

Dopo una lunga indagine, i carabinieri di Cossato hanno arrestato Mario Mancino, 21 anni, residente in città, e Domenico Nardiello, 20 anni, [redacted] Lessona, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. [f. p.]

Cavaglià

Sicurezza in montagna Un incontro all'Avis

Venerdì alle 21, nella sede Avis di via Gersen, si terrà un incontro dedicato alla «sicurezza in montagna». Parleranno il capo del Soccorso alpino biellese, Martino Borrione, e il presidente del Cai di Biella Ermanno Pizzoglio. [c. gi.]

Presentato il programma del '98

Netro, le feste della Pro loco

A Netro [redacted] iniziative '98 della Pro loco cominceranno sabato con carnevale

NETRO. La Pro Loco ha presentato il programma di iniziative [redacted] al di là della «stesura di massima», il calendario conferma la vitalità e l'impegno crescente del consiglio. Le manifestazioni [redacted] apriranno [redacted] sabato, con il carnevale dei bambini. Ad aprile, il 4, serata teatrale. Il 1° Maggio si svolgerà la fiera bovina, mentre la Festa dei bambini si terrà la seconda o la terza domenica del mese. Arriviamo all'estate: da giovedì 16 a lunedì 20 luglio, festa della birra; sabato 15 agosto, mostra dell'artigianato in notturna e domenica Fe[redacted] San Rocco. Cavalli [redacted] trattori saranno il tema della Fiera autunnale, da sabato 5 [redacted] lunedì 7 settembre, mentre domenica 27 si svolgerà il pranzo dei pensionati; sabato 10 ottobre, concerto della «Fanfara Alpini Valle Elvo». Il calendario dei mesi di novembre [redacted] dicembre [redacted] ancora da perfezionare per serate di spettacolo [redacted] cultura. Il [redacted] presepi per i ragazzi» inizia al [redacted] dicembre [redacted] terminerà all'Epifania; la Vigilia di Natale sarà festeggiata [redacted] cioccolata [redacted] vin brulé al termine della messa di mezzanotte. [d. sa.]

Da sabato un mese di iniziative nel parco

Cerrione, in Bessa marzo d'avventura

CERRIONE. Parte un nuovo ciclo di escursioni organizzate dall'Ente di gestione delle [redacted] protette di Baraggia, [redacted] Brich. Sarà soprattutto la Bessa a tenere banco negli appuntamenti promossi per il mese di marzo.

Vediamo il calendario [redacted] iniziative. Il programma si apre sabato, con una passeggiata notturna in Bessa per adulti [redacted] bambini, dalle 21 alle 23. Il giorno dopo, domenica, un pomeriggio in Bessa (dalle 14,30 alle 17), per adulti [redacted] bambini nei panni [redacted] «avventurosi esploratori».

Sabato 14 dalle 18,30 alle 22, va in scena «giocando in Bessa di notte», solo per bambini. Domenica 15, dalle 14,30 alle 17, passeggiata archeologica in Bessa, per adulti [redacted] bambini. An[redacted] la Bessa nell'appuntamento di domenica 22, [redacted] l'iniziativa dal titolo «Caccia al romano», in programma dalle 14,30 alle 17 [redacted] aperta a bambini [redacted] ragazzi.

Infine domenica 29, dalle 14,30 alle 17, visite guidate e giochi naturalistici nella Baraggia del Piano Rosa (Romagnano Sesia).

Il ritrovo per le attività in Bessa è alla sede dell'Ente di gestione, a Cerrione in via Crosa 1; al laghetto del Poianino per l'escursione nella Baraggia [redacted] Piano del Rosa. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si telefona al 67.72.76 oppure al 25.87028. [d. sa.]

Dal Comune una raffica di investimenti

Centro polivalente Tocca ad Occhieppo

OCCHIEPPO [redacted] sindaco Fiorenzo Baresi da sempre lotta affinché Occhieppo non diventi [redacted] di più [redacted] «paese dormitorio», dove la gente abita perché gli affitti ed i servizi costano meno che nella confinante Biella. Dice Baresi: «Non ci arrendiamo, [redacted] siamo [redacted] poco amareggiati. Abbiamo il sogno, che sogno resta, di residenti capaci di diventare abitanti. Quando organizziamo qualcosa, ci sono i soliti che lavorano. Poi vieni a sapere che altri sono reduci dalle fatiche organizzative nei paesi di origine. Non contesto l'attaccamento al luogo dove si [redacted] nati [redacted] cresciuti, ma chiedo la partecipazione per quello in cui si vive attualmente».

I due ultimi investimenti [redacted] emblematici per la situazione [redacted] illustrata dal primo cittadino: il «Percorso salute» (già utilizzabile) ed il campo alternativo. Sono entrambi tra via Caralli e via Frassati, già zona «sportiva», e si tratta di 19 mila metri quadrati per il solo «Campo alternativo», i cui lavori saranno appaltati questo mese per una previsione [redacted] spesa di 585 milioni, di cui 125 a carico del Comune. «A metà febbraio abbiamo perfezionato l'acquisto di un "Centro polifunzionale", sempre nella stessa zona - conclude il sindaco Fiorenzo Baresi -, dopo quattro anni di trattative: [redacted] altro investimento di 900 milioni [redacted] favore degli occhieppesi». [d. sa.]

Il Comune rivaluta alcuni immobili e abbassa l'aliquota

Ici meno cara a San Paolo

E il gettito aumenterà di 18 milioni

SAN PAOLO CERVO. L'amministrazione comunale ha scoperto che le [redacted] del paese sono molto più «ricche» di quanto risulta al catasto ed ha quindi deciso di ridurre l'aliquota dell'Ici dal 5,5 al 5 per cento. «A conti fatti, il Comune incasserà comunque 18 milioni in più», dice il sindaco Giancarlo Guabello.

A rivalutare, almeno dal punto [redacted] di vista fiscale, il patrimonio abitativo del piccolo Comune della Valle Cervo (161 abitanti, di cui una ventina solo «stagionali») [redacted] stato un controllo tecnico disposto [redacted] Comune in base al quale si è accertato che un'ottantina di abitazioni che nel '93 erano state classificate come prive di servizi, risultano invece risistemate e classificabili quindi nella categoria superiore. Grazie alle nuove classificazioni il gettito dell'Ici passerà da 69 a 87 milioni. Non molto, ma nemmeno poco se si considera che il bilancio del piccolo Comune, approvato mercoledì scorso, è di appena 715 milioni e che le opere pubbliche più impegnative previste nel documento sono una fognatura per la frazione Rabella e un posteggio di una decina di posti auto a Oretto Superiore, con una spesa complessiva di poco superiore ai 100 milioni.

Uno dei progetti più ambiziosi dell'amministrazione comunale, peraltro contrastato dalla minoranza che parla di «sperperi», è la trasformazione in pista [redacted] accesso, con possibilità di transito per auto e trattori, del sentiero per l'alpe Campello, la panoramica cascina che si affaccia sulla schiena del monte Cucco nei pressi della galleria Rosazza.

Il Comune di San Paolo Cervo prevede una spesa di 40 milioni; altri 140 milioni verranno dal servizio forestazione della Regione Piemonte.

Altri 65 milioni verranno spesi per [redacted] manutenzione straordinaria degli acquedotti, anche per evitare ulteriori guai al sindaco che ha già dovuto subire due processi per l'acqua non [redacted] regola con le norme europee; 35 milioni serviranno infine per sistemare [redacted] tenere in vita sentieri [redacted] mulattiere comunali. [m. p.]

Biella Fiere, sino a domenica, ospita tutte le novità del settore

A «Motorshow» le auto storiche

Prosegue la rassegna su motori e tempo libero

Nell'obiettivo di Micheletti il pubblico in visita agli stand [redacted] «Motorshow» la rassegna dedicata ai motori e [redacted] tempo libero che si è inaugurata sabato [redacted] Biella Fiere

GAGLIANICO. Buona affluenza [redacted] pubblico nei primi giorni di apertura di «Motorshow», che sarà visitabile sino a domenica. Gettonate le novità nautiche [redacted] automobilistiche (fra cui Mercedes, Renault, Daewoo, Rover e le moto Kawasaki e Bmw) e le tantissime [redacted] d'epoca e da rally. Molto ammirate una Renault 100 del 1926, l'Aurelia B del 1920, la Topolino A, la Fiat 1100 «balestrino» del 1926 e le più recenti Fulvia Zagato del '70, il Maggiolino del '64 e le mitiche [redacted] Turbo e Peugeot 106 da rally. Grande pubblico anche per la Harley Davidson 750 del 1938, la Sertum [redacted] del 1934 e la Taurus 500 Gs. Nello stand Cimep anche un singolare prototipo [redacted] triciclo a motore e pedali con carrozzeria. A «Motorshow» anche quattro Quad Yamaha [redacted] le «mini Quad» a disposizione del pubblico sulla pista allestita tra il primo e il secondo padiglione di Biella Fiere. L'expo [redacted] aperta nei feriali dalle [redacted] alle 23; sabato e domenica dalle 15 alle 23. [r. mo.]

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, [redacted]
Tel. 015 666467 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

ART CLUB ASTORIA REMAKE
VERCELLI - [redacted] MARSALA, 7 - [redacted] LINE: [redacted] 33
mercoledì [redacted] ospite [redacted]
venerdì 6 ma[redacted]
main room MOIRA dj [redacted] MR. [redacted] funky room dj FLAVIO PAVIA
sabato 7 [redacted] "gilgameshnightfever"
main room [redacted] MR. GEPPO funky room MOIRA dj
domenica [redacted] marzo "[redacted] della Donna"
IL MERCATO DEGLI [redacted] - UOMINI IN AFFITTO
Quattro [redacted] messi all'asta alla miglior [redacted]
Ingresso donne ore [redacted] - uomini ore 00,30

DMB&B

La Stampa vi vuole vincenti.

AUT. ■. RICH.

Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto ■ del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto e una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. ■ prepararvi a festeggiare.

Chi non vince subito può ancora vincere, ■■ la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici ■ del vostro recapito telefonico, ■ fatela pervenire in busta chiusa entro ■ 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazio- ■■ finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster*, più i premi non reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

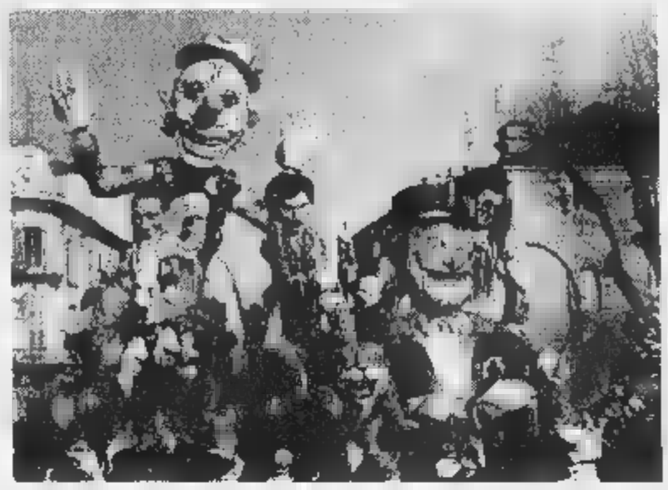
Il regolamento completo sarà pubblicato ■■ La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione ■ valida nelle province di Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

Al secondo posto Porta Milano. Il referendum de La Stampa

Carvè, un altro trionfo per il rione Cervetto



A sinistra la folla che gremiva piazza Pajetta alla lettura del verdetto. A destra, il vincente sotto l'entusiasmo dei carnevalanti rione Cervetto (FOTO GIUPPI)

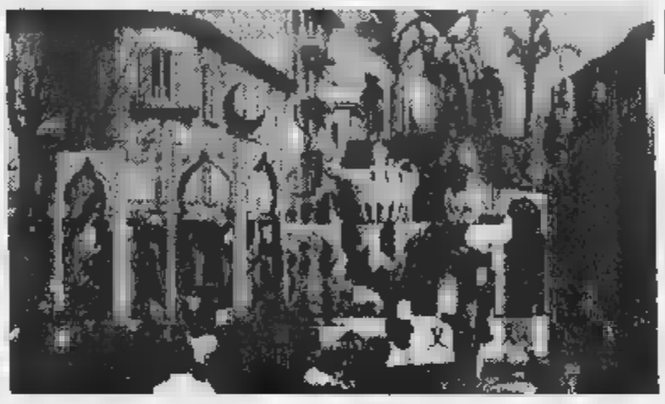
VERCELLI. Il carro «Fateci almeno ridere» del rione Cervetto era l'Annalisa Minetti del «Carvè» vercellese. Tutti lo pronosticavano vincitore, e ha vinto. Tuttavia non mancate le sorprese e le relative polemiche: mentre infatti tutti davano per scontato il secondo posto di «Padania Carnaval» del rione Cappuccini, che la giuria ha issato sul gradino d'onore del podio «Veli e Magie di Bagdad» di Porta Milano, assegnando il bronzo al carro Cappuccini (che, pur *fair play*, l'hanno presa male) e il quarto posto al «Burg d'j'Ingleis in Ecstasy» di Porta Torino (che l'ha presa malissimo, sempre con stile).

Motivo del dissenso: il carro di Porta Milano ritenuto troppo poco , la giuria ha evidentemente considerato i colori, davvero splendidi, e la coreografia, indiscutibilmente la migliore del lotto (con quella del Cervetto), capovolgendo le previsioni.

E torniamo alla classifica dei carri di «prima categoria». Al quinto posto è piazzato «E le stelle stanno a guardare» del BrùtFond, al «Un grande sogno della nostra città» del Canadà (forse meritava di più, ndr), al settimo «Il piffero magico» Concordia (che ha comunque entusiasmato i bambini) , all'ottavo «La barca Italia» dell'Isola. Come ha rimarcato, prima di leggere la graduatoria, il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa, era davvero arduo, quest'anno, stilare una graduatoria perchè tutto i carri erano degni di un grande Carnevale.

Nella «seconda categoria» ha primeggiato «In carne ed in Erupa» della Nuova Vercelli davanti al «Peggy's Show» di Asigliano (e l'«Asianot», Cristiano Puozzo, non ha gradito il verdetto). Terzo posto per «L'invasione microcosmi» di Caresanablot, quarto al «Sapore di mare» della Famija Custansaneisa la Lea dal Fupòn; quinto posto per «Tutto fa spettacolo» dell'Ippica Vola e sesto per il «Preludio di primavera» del Ciaferu, che ha accolto con molta sportività la decisione della giuria. A proposito di quest'ultima, da domenica sera è più segreta perchè Losa ha letto pubblicamente i nomi ai «carnevalanti» che, al termine della sfilata, affollavano piazza Pajetta per ascoltare il responso: la classifica finale è dunque opera di Cesare Castelli, Pierluigi Gianolio, Franco Fornara, Grazia Gilioli, Carlo Ranghino, Bruno Raviola, Graziella Zanello, Piero Volpiano, Alberto Di Maio e Giorgio Pomati.

Adesso, per confermare oppure per ribaltare il verdetto c'è il referendum de La Stampa: pubblicheremo domani l'ultimo tagliando e ci sarà tempo per portare, o per spedire, i coupons in redazione fino alle 19 di sabato. Per ora, anche la nostra classifica provvisoria conferma quella dei giurati: primo il Cervetto, secondo Porta Milano. La nostra graduatoria sarà annunciata la sera del 20 marzo al Teatro Civico, durante l'apendice carnevalesca organizzata dal Comitato manifestazioni vercellesi con il nostro giornale.



Il carro del rione Porta Milano, che ha conquistato il secondo posto

Abbiamo detto del responso, letto da Losa alla presenza delle autorità: c'erano il presidente della Provincia Valeri, il presidente Consiglio comunale Pareglio e l'onorevole Rosso, nonchè esponenti di spicco delle Forze dell'ordine. Aggiungiamo che i trofei messi in palio dal bisettimanale La Sesia sono andati ai Cappuccini (miglior fagiolata) e ad Asigliano (carro simpatia).

Concludiamo con il numero «ufficiale» di spettatori che hanno visto le due sfilate del 15 febbraio e domenica scorsa. Abbiamo calcolato 15.000 persone durante il primo corso mascherato e possiamo quantificare in 10.000 la cifra dell'altro ieri, tenendo ovviamente conto dei bambini fino a 12 anni che entrati gratis. Per quanto riguarda, invece, i paganti, stati poco meno 9.000 il 15 febbraio e 5.460 domenica scorsa. totale, il «Carvè Varsleis» ha duinque intascato un centinaio di milioni: vera boccata d'ossigeno per il montepremi e anche per l'Anffas cittadina cui è riservata una quota dell'incasso. Infine, due parole per il Bicciolano e la Bèla Majin: bravi e simpatici. Come conviene allo spirito «Carvè».

Daniela Belosa
Enrico De

LA STAMPA MARTEDI' 3 MARZO 1998 COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Il miglior carro allegorico del Carvè Varsej 1998

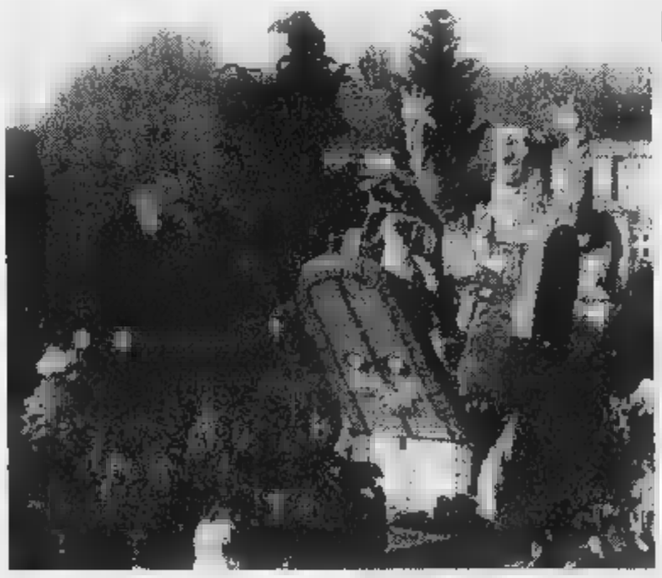
E' QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A LA STAMPA VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Valbusaga centra la cinquina

Borgosesia, assegnati Palio e mini Palio



BORGOSESIA. E' stato il rione Valbusaga a portarsi il Palio Carnevale . Per secondo anno consecutivo, e per la quinta volta da quando la gara è stata istituita, il carro realizzato da Valbusaga è riesciconquistare l'ambito stendardo. L'opera presentata, «Giubileo 2000», non ha tuttavia mancato di suscitare polemica per la sua forte componente anticlericale, satira che soprattutto negli ambienti cattolici è stata ritenuta eccessiva, tant'è che lo stesso Peru nel saluto di commiato ha invitato i costruttori dei carri a «non eccedere nella trasgressione allegorica» per le prossime edizioni.

Comunque, l'impatto artistico dell'opera si è dim il più suggestivo e completo e così il Palio è stato assegnato a Valbusaga.

Al secondo posto un pari merito fra Cravo («Oltre il muro») e Montrigone («La ribella)», davanti al comitato Oca Grassa che ha presentato «La formula del Carnevale».

L'impegno dei «Beli d'la Cà Rait» è invece stato premiato con il minipalio che contraddistingue le mascherate a piedi. Coreografica è riuscita la loro parodia medioevale che ha portato in piazza «Le caval-leggere alla di Re Ratù». I «Beli mati», il gruppo più longedelle sfilate a piedi, sono tornati a fregiarsi del mini Palio. Sotto i costumi medioevali che un interprete d'eccezione quale il sindaco Corrado Rotti.

La classifica delle mascherate piazza poi insieme al secondo posto Agnona («Balla coi pupi») e Fornace («Extraterrestre portami via»), quindi, pure a pari merito, Sant'Anna («Una città in fiore») e Isolella con i suoi barboni di «Niente invano, tutto vino».

E' dunque archiviata anche l'edizione 1998 del Carnevale di Borgosesia, edizione contrassegnata dalla 145° edizione del «Mercu Scurot», dal grande successo del «Palamagunella», dai 35 anni di Carnevale raggiunti dal jolly Benito «Pitu» Giannini. Rimangono ancora da assegnare i sei premi della lotteria: l'estrazione sarà effettuata domani, in diretta negli studi dell'emittente televisiva cittadina «Telemonterosa».

C'è buona affluenza (più di 5 mila persone) anche a no dove carri allegorici e gruppi hanno sfilato, in circuito di dal solito, deviando corso Italia dove si stanno svolgendo lavori stradali. E' fissata per domenica l'ultima sfilata. Come a **Santhià**. E in attesa dell'ultimo corteo ntanto i carnevalenti sono andati in trasferta a Chivasso.

Di Giovanni
E Paolo

Nella foto di Reolon a fianco il carro di **Valbusaga** che si è aggiudicato il Palio dei rioni davanti a **Montrigone** (sopra) e Cravo

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

D.M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

PORTIAMO IL FRESCO IN PALMO DI MANO

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

dal 2 al 14 Marzo '98

Prosciutto Cotto
1.690 l'etto
al kg. L. 16.900

Burro ZANGOLA
gr. 250
2.780
al kg. L. 11.120

Grana Padano
1.490 l'etto
al kg. L. 14.900

Pesto Fresco RANA - gr. 140
2.750
al kg. L. 19.642

Minestrone SELEX
gr. 450
1.890
al kg. L. 4.200

Latte Parzialmente Scremato PARMALAT
lt. 1
1.430

Formaggio Fontal
890 l'etto
al kg. L. 8.900

Yogurt Vitasnella DANONE Alla Frutta
con e senza zucchero
gr. 125x2
1.480
al kg. L. 5.920

SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI.

BIELLA - VIGLIANO - OCCHIEPPO INF. - PONZONE - VERCELLI - GRIGNASCO - OLEGGIO
IVREA - SANTHIA' - BELLINZAGO NOV. - PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: I nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Il rocker: «Sapevo di non vincere, ma ho fatto breccia. La Minetti? Meglio la Ruggiero»

Costa: «Sanremo? Per me un trionfo»

Il cantante di Vercelli conquista i colleghi e la critica

Marco Costantini, in [redacted] Costa, è appena tornato [redacted] casa dopo l'avventura sanremese. Malgrado non si sia piazzato fra i primi, ha ottenuto molti consensi dalla critica per la [redacted] canzone «Compagna segreta»

VERCELLI. Avrà vinto la Minetti, ma Marco Costantini, in [redacted] Costa, è piaciuto molto. Il rocker vercellese [redacted] tornato domenica da Sanremo, e [redacted], dalla sua casa di Asigliano, benedice l'Annalisa pigliatutto («Pezzo perfetto, bella voce, bella presenza»), e la sua favorita, l'ex Matia Bazar Antonella Ruggiero: «Doveva vincere lei». E perché non il Costa? «Ma scherziamo? - ride -. Io sapevo di non passare in finale, [redacted] ho avuto quel che volevo». Cioè i complimenti della critica (dal *manifesto* [redacted] Mario Luzzatto Fegiz, [redacted] guru del *Corriere*) e un secondo posto nella classifica su Internet, che ha premiato la [redacted] canzone «Compagna segreta».

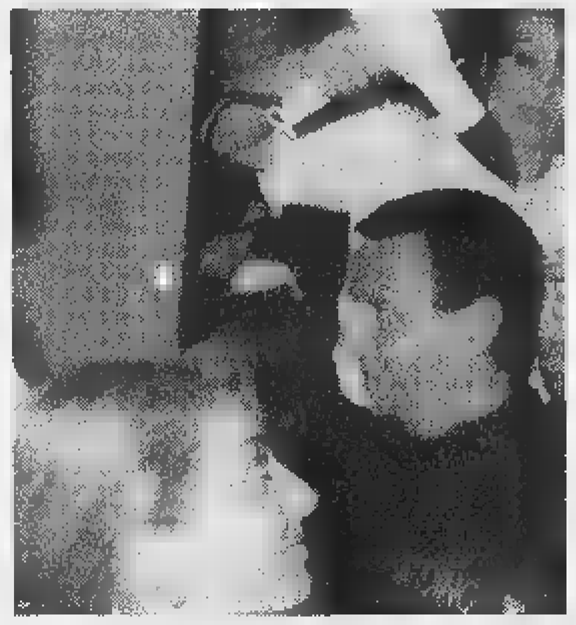
Il Costa, come tutti lo chiama[redacted] anche [redacted] Vercelli, è felice [redacted] contento: «Non m'ero fatto illusioni, perché il pezzo non [redacted] da primi posti. Spero di aver catturato il pubblico che ama il mio stile, fatto [redacted] rock e ballate. E poi mi son divertito un mondo: h[redacted] conosciuto un sacco [redacted] gente, anche molto simpatica». Essendo un tipo modesto, Marco [redacted] andato al Festival in pieno relax: «Non ero emozionato, e ho avuto la conferma quando mi [redacted] rivisto alla tivù. Vianello, poi, a differenza [redacted] Baudo, è un presentatore che [redacted] crea panico». E la Herzigova? «Davvero perfetta». Il Costa [redacted] nega che Sanremo sia una fiera delle vanità, così farcita [redacted] arrivisti e di scalatori del successo: «Ma se vuoi diventare qualcuno, come cantante, ci devi andare. Lì non c'è solo la musica: tutti fanno a gara per farsi notare, compresi i giornalisti. Però il Festival, in fondo, è una [redacted] positiva».

Marco Costantini non è un novizio: sette anni fa, coi Costabravo, pubblicava il suo primo album, bello ma poco conosciuto. Poi ha suonato in tv [redacted] Tony e i Volumi, ha preso [redacted] fare il solista e ora, grazie [redacted] Sanremo, ha avuto la consacrazione ufficiale. Nei negozi c'è già il suo ultimo cd, «Stella del baretto», guarnito [redacted] foto vercellesi e ric[redacted] storie di provincia. «Anche per il festival ho scelto una canzone così - aggiunge il Costa -: solo perché mi piaceva». Pure i colleghi hanno gradito: fra gli elogi si contano quelli di Paola e Chiara, Antonella Ruggiero, Avion Travel e altri. Marco contraccambia: soprattutto [redacted] la Ruggiero, una delle voci più belle d'Italia. [redacted] Minetti? «Una vittoria prevista [redacted] prevedibile: del resto la [redacted] era adattissima, e lei è una ragazza che buca il video».

Fra le curiosità dell'avventura sanremese (partita a settembre con I preparativi) si segnala [redacted] sabato notte in discoteca con gli Aqua, quelli di «Barbie Girl». Ma ora che la festa è finita, si ricomincia a lavorare: «Sono in contatto con un paio di agenzie, per fare concerti, ed [redacted] previsto anche un tour per le radio». Fra i compagni [redacted] ventura ci sarà un altro vercellese: il bassista Diego Cavallone, che ha suonato nell'ultimo album col batterista Lele Melotti [redacted] col produttore e chitarrista Massimo Luca. **[g. bu.]**

[redacted] backstage

Gli inviati al Festival



L'acconciatura di Gigi Sabani è stata curata al Festival di Sanremo dalla pettinatrice vercellese Elisabetta Moro

VERCELLI. Vercellesi al Festival? Lungo la passerella dei divi in corso Garibaldi e lungo corso Imperatrice, luoghi deputati all'inevitabile passaggio dei divi con uso di pubblicità, degli addetti [redacted] lavori con [redacted] di riprese (video, audio [redacted] foto) dei fans [redacted] uso di blocchetto degli autografi e dei turisti con uso di *c'ero [redacted]ch'io*, non è stato così complicato incappare, durante la settimana sanremese più musicale dell'anno, [redacted] nostri concittadini in trasferta lavorativa.

Tra i bicciolani presenti alla battaglia canzonettara, si sono contati veterani e new entry.

In quel dell'Ariston e dintorni, tra gli inviati radiofonici habitués, c'era Mimmo Catricalà, già direttore di Radio City Vercelli (da qualche giorno [redacted] pensione ed ora consulente della stessa radio) che [redacted] Sanremo ne ha collezionati ben ventidue.

Spiega: «Ho cominciato ai tempi del vercellese Santino Rocchetti ed ho terminato (terminato?, non lo crediamo, ndr.) con il vercellese Costa!» Era alla base allestita all'Hotel Marconi da [redacted] pool di una decina [redacted] emittenti che in tempi di festival si alleano e realizzano interviste congiunte ai cantanti: una pensata che Catricalà ebbe quattro anni or sono e che [redacted]ra tiene.

Poi è apparso Bruno Marzi, parte integrante della siepe dei fotografi in prima linea accreditati a sparare flash sui protagonisti. Al «Palaomnitel», con lo staff di «Polvere di riso» al seguito di Pongo e dell'organizzazione del concorso nazionale-vercellese di cabaret, c'era invece Matteo Andreone, alla spasmodica ricerca di nuovi personaggi da ingaggiare per la prossima edizione del concorso humour «made in Varsei».

E c'era il regista [redacted] Quarta Re[redacted] Nord Paolo Ignetti, che dai tempi di Radiovercelli non ha mai mancato «la presa», anche se [redacted] questi ultimi anni a Sanremo ci va più per le vacanze che per ragioni [redacted] reportages.

Dai media al capello. Tra gli hair-stylist nel backstage, pronti all'acconciatura degli ospiti del «Dopofestival», ci [redacted] stati altri vercellesi: Andrea Minghetti, Francesco Ficara ed Elisabetta Moro. Quest'ultima nella foto, mentre agghinda Gigi Sabani, prima delle riprese in diretta dal set-garage-ristorante [redacted] Piero Chiambretti [redacted] Nino D'Angelo. **[g. bar.]**

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri sono di scena a Cossato. Rassegna per le scolaresche a Vercelli

[redacted] e humour, coppie [redacted] palco

A Biella c'è «Plaza Suite» con Dapporto e Maria Amelia Monti

L'attore Massimo Dapporto è il protagonista dello spettacolo in programma questa sera al teatro Sociale di Biella

BIELLA. «Plaza Suite» è una delle commedie più famose [redacted] Neil Simon: stasera, al teatro Sociale, la portano in [redacted] Massimo Dapporto [redacted] Maria Amelia Monti, gran coppia di attori brillanti. Lo spettacolo (in abbonamento) fa parte della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] della Ciat.

Massimo Dapporto, figlio del leggendario Carlo, è un volto noto della tv, che l'ha trasformato in pediatra in un fortunato serial. La sua ex moglie, nella finzione, era proprio [redacted] Monti, ex regina del cabaret milanese e brava comica televisiva. In «Plaza Suite», la coppia irresistibile è al centro di un viavai di personaggi da grand hotel, fra umorismo bonario e battute graffianti e amare (com'è nello stile di Simon). Il dramma è del '68, e insieme a «I ragazzi irresistibili» è considerato un classico del teatro comico del Novecento. Nel '71 divenne addirittura un film, col divertentissimo Walter Matthau e Maure[redacted] Stapleton. L'appuntamento, stasera al Sociale, è per le 21.

Sempre oggi, un'altra coppia famosa è di scena a **Cossato**: al Comunale arrivano Lia Tanzi [redacted] Giuseppe Pambieri, con «L'uomo, la bestia e la virtù», di Luigi Pirandello. Anche qui l'umorismo non manca, anche [redacted] la commedia è basata soprattutto sulla satira anti-borghese.

A **Vercelli**, prosegu oggi la rassegna nelle scuole, in versio[redacted] matinée dalle 10. Andrà sulla [redacted] «itinerante» Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo, che ha scritto il testo di questa pièce dal titolo «E la luna sorrise», inserita nella rassegna comunale «Teatro a scuola» tra il Civico ed aule dell'infanzia.

Questa volta la rappresentazione lascia il palco di via Monte di Pietà per confezionare le recite (fino a venerdì) nelle aule di diverse scuole vercellesi dell'infanzia. L'attrice [redacted] a creare tra i mini-spettatori, un'atmosfera poetica, rivisitando le [redacted] della tradizione con [redacted] mescolanza tra narrazione [redacted] musica, schematizzando elementi essenziali e iniziando dalla storia [redacted] viaggiatore che si smarrisce nel bosco. Gli rimane come compagna soltanto [redacted] grossa [redacted] rotonda luna nel [redacted] cielo, alla quale il viandante perduto racconta di principi [redacted] di geni, di Hansel [redacted] di Gretel, di una tenera piccola fiammiferaia [redacted] della lirica lezione di Gibran...

Per scena ci sarà [redacted] tavolino ed una valigia che contiene pochi oggetti: il resto è lasciato alla libera fantasia dei giovanissimi appassionati di teatro. Prossimo incontro scolastico, al Civico, il 24 [redacted] con «Shehrazade» del Teatro del Buratto.

Giovanni Barberis

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	47	74	71	36	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71	69	52	1
	79	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	15	35
	73	65	63	58	54
NAPOLI	16	64	50	26	48
	62	72	62	59	[redacted]
PALERMO	18	52	62	58	13
	79	70	68	65	54
ROMA	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	65	50	47	[redacted]

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 48 di Milano. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [redacted] estrazioni consecutive [redacted] gli altri sistemi:

44-83	44-10	44-78	44-16	44-15;
44-45	44-64	44-70	44-81	44-39;
44-36	44-55	44-2	44-15	44-79;
44-84	44-43	44-80	44-2	44-24;
44-18	44-69	44-67	44-76	44-71;
44-75	44-40	44-40	44-73	44-34.

Ambate [redacted] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni: Bari 60 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12	20-69	20-60	78-82	78-81;
20-24	20-29	20-23	78-49	78-72;
20-45	[redacted]	20-13	78-52	78-63;
20-36	20-76	20-54	78-36	78-85;
20-82	20-81	78-12	78-89	78-60;
20-49	20-72	78-24	78-29	78-25;
20-52	[redacted]	78-45	78-50	78-13;
20-36	20-85	78-36	78-76	78-54.

Per figure [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-81;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

[redacted]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	- 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
	- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni	
L. 5600	- 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con [redacted]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni	- varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Li[redacted] Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA [redacted]

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista** con Morgan Freeman [redacted] Ashely Judd. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. [redacted] tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti in [redacted] di [redacted] Simon, regia di G. [redacted].

[redacted]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. [redacted] **viaggio** [redacted] **sposa** di e con Sergio Rubini e con Giovanna Mezzogiorno (Italia 1997). [redacted]: 21,30 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (015) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **COMUNALE.** CHIUSO.

[redacted]
FELIX. [redacted] tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Capitan Conan** di B. Tavernier (Francia 1996). Ingresso con [redacted]. Or.: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo [redacted]. [redacted]. **Qualcosa [redacted] cambiato**, con Jack Nicholson. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. [redacted]. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Alien - La [redacted]**, con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; [redacted].

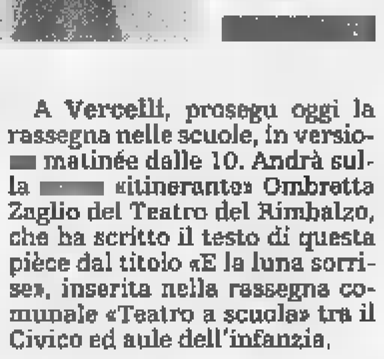
BELVEDERE [redacted] Inf. [redacted] 215.018. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. [redacted]



SCEGLI IL CINEMA
[redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. [redacted]. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [redacted] 856.521. [redacted] Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. [redacted] **uomini e una gamba.** Or.: 20,40, 22,30.
[redacted] **MULTIS.** c. V. Emanuele [redacted] 52, tel. 547.007. Sala 1: **Q[redacted] è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il collezionista.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **The boxer.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller [redacted] tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 54[redacted]. **Starship Troopers - Fanteria dello spa[redacted].** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Keep cool.** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029.[redacted] **ci e antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22,10.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Crimini invisibili.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. [redacted] Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il testimone** [redacted] **sposo.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - Fanteria** [redacted] **spazio.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
[redacted] v. Po 30, tel. [redacted]. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani [redacted], tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Monella**, di T. Brass. V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. [redacted] Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[redacted] v. Montebello 8, telefono 817.10.46. **Crimini invisibili (The End [redacted] Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
[redacted] 2 [redacted]. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora** [redacted]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The** [redacted]**r.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telef. 532.448. **L'uomo** [redacted] **pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Sala 2: **Simpatici & antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
[redacted] Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Harry a pezzi.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 11.000.
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2, telefono 819.01.50. **L'avvocato del diavolo.** V.M. 14. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, telefono 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Roméo et Juliette** di Charles Gounod (turno E). Reynald Giovaninetti direttore. Regia di Alberto Fassini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e N. Gustafson. Ultima recita. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, [redacted] 8815.241/242.
AUDITORIUM [redacted] P. Rossaro.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Porré al Beverly Hills

Al Beverly Hills [redacted] zona casello autostradale Torino-Milano, giovedì le danze inizieranno alle 21,30 [redacted] l'orchestra spettacolo di Lele Porré.

Sabato prossimo invece salirà sul palco l'orchestra di mister «Pelle di sole» Santino Rocchetti.

Borgovercelli

Il weekend al Globo

Per il fine settimana [redacted] dancing il Globo di zona bivio Sesia presenta le orchestre di Daniele Cordani (venerdì sera), i Technicolor (sabato sera) e Borghesi (domenica sera). Si inizia sempre dalle 21,30.

Vercelli

Bertoli rinviato al [redacted]

Variazioni al calendario dei concerti comunali in programma al teatro Civico. Pierangelo Bertoli sarà a Vercelli sabato [redacted] marzo (anzichè questa sera). La Nuova Compagnia di Canto Popolare sabato 4 aprile (anzichè sabato 28 marzo). Inizio alle 21,15.

Vercelli

La stagione di danza

Alle 10 di giovedì, all'Assessorato alle politiche culturali del Coeverrà presentata la stagione di danza Freebody in abbonamento al teatro Civico.

Biella

L'arte di Paulucci

Al Centro d'arte Sotgiu, di piaz[redacted] Fiume 1, continua la mostra di Enrico Paulucci, uno dei più grandi artisti del Novecento. Sono esposte opere di vari periodi, e l'inaugurazione è avvenuta il 21 febbraio. L'esposizione è aperta fino a sabato 21, e si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: 015-26033.

Candelo

C[redacted] con i fi[redacted]

S'inaugura oggi «Erbe e fiorintavola», una serie di incontri sulla cucina [redacted] base (appunto) di erbe [redacted] fiori.

Il corso è ideato da Bianca Zumaglini, e l'ha organizzato la Pro loco con il coordinamento dello chef candelese Valerio Angelino. La prima lezione [redacted] alle 16,30, [redacted] Centro anziani di via Bianco. Per informazioni: 015-2538957.

Tollegno

[redacted] scuola di pittura

Comincia venerdì il corso di pittura su ceramica, organizzato dalla Biblioteca comunale. Le lezioni (settimanali) si terranno dalle 20,30 alle 22, [redacted] l'insegnante è Laura Carlone. Sempre questo mese, dovrebbe partire anche il [redacted] di musica, con Marisa Grobberio (il martedì sera). Per informazioni [redacted] iscrizioni: 015-421957.

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due [illegible] e mezzo di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di avere la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, [illegible] cominciare da sabato quando [illegible] Cuneo si disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella con i campioni d'Italia [illegible] d'Europa di Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia a Firenze.

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare [illegible] che punto è la trattativa, [illegible] sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul [illegible] del contratto tra l'Alpitour Traco e il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa con «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - [illegible] stato pesante, con [illegible] muri, 4 «ace» [illegible] un buon [illegible] per cento in attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

Per il numero di palle [illegible] terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur [illegible] un rendimento [illegible] fasi alterne [illegible] stati decisivi. Samuele Papi - oltre [illegible] colpire con frequenza e precisione in attacco - ha sovente [illegible] coperto grandi porzioni [illegible] campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto su alcune palle punto - una serie [illegible] colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna [illegible] puntare sul gruppo, con tutti che riescono [illegible] dare un contributo importante nei momenti decisivi. Nelle prossime due settimane, in casa cuneese ci sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare con Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato [illegible] sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere [illegible] secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti [illegible] contemporaneamente cerca di ridurre a due le lunghezze [illegible] ritardo dalla capolista Alpitour, sperando in una sconfitta cuneese [illegible] Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe verso la fine del campionato che arrivano a poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà [illegible] delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il 14 e il 15 marzo il Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli [illegible] soprattutto greci con l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

Luca Ferrua

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL 14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti [illegible] 4 incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna Bisalta e secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000

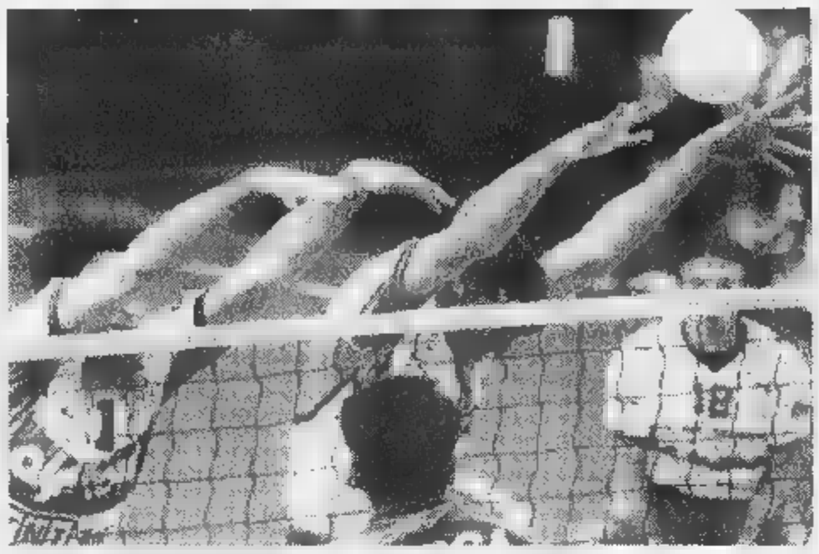
Biglietti settimanali

Studenti Under 18	5.000
Curva	15.000
Tribuna	20.000
Centrale	30.000

Biglietti finali

Studenti Under 18	10.000
Curva	20.000
Tribuna	30.000
Centrale	40.000

prevendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea per informazioni 0171 - 699187



In alto, il muro dell'**Alpitour Traco** 21 volte vincente [illegible] Montichiari. A destra **Nikola Grbic** e **Luigi Mastrangelo** protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al [illegible] di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta pe[illegible] l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo la [illegible] esaltante trasferta di Varese, sono arrivati in terra veneta, a Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo, ma quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano [illegible]ari tre punti e [illegible] abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, [illegible] i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro [illegible] è risolto nel secondo parziale, anche se abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a causa del goal di Rela al 16'29", i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima con Tomasello (27'46") in situazione di inferiorità numerica e successivamente [illegible] con Mosele (33'02"). Nel terzo e ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro [illegible] soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva [illegible] ben diverso se Libertucci non avesse deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare a dovere l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno e Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, ma i play-off [illegible] un'altra cosa. Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions sono impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

Andrea Mosele

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALI SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze»
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso [illegible] Salone di via Roma 80 [illegible] Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Dopo il secco 0-3 di Santa Teresa la capolista vuole tornare a correre

Il Borgo prepara la riscossa

Domenica al Comunale c'è il Verbania

BORGOSESIA. Che scoppola. Ma meglio così. Paradossalmente è infatti meglio uno 0-3 a uno 0-1 che lasci aperta la porta a qualche immancabile scusante, un tiro uscito d'un soffio, una dubbia decisione arbitrale, un briciolo di sfortuna. Lo 0-3 invece è risultato limpido l'acqua di una sorgente di montagna e bisogna prendersalo e portarserlo a per ricominciare daccapo.

È mister Domenicali, uomo franco, lo ha ammesso a fine gara senza tanti giri di parole: «Abbiamo perso secco, attenuanti. Stavolta non c'eravamo con la testa. Tutto quì».

Del resto le premesse per il primo scivolone del Borgo in trasferta c'erano tutte: il viaggio in aereo in Sardegna con partenza «obbligata» per gli del volo già al sabato mattina, l'arrivo in località turistica, la giornata calda, il mare e 13 punti di vantaggio in classifica la promozione in tasca al 99 per cento. Tutto questo ha fatto calare la concentrazione dei granata che incosciamente si sono sentiti in «viaggio-premio» (non a caso il primo gol dei padroni di è giunto dopo appena cinque minuti di gioco).

Così dopo una serie positiva di 23 gare consecutivi il Borgo è scivolato sul fondo sabbioso di Santa Teresa di Gallura incassando un secco 0-3 che però ha l'obbligo di trasformarsi in un'arma in più per la riscossa di domenica ventura.

«E' difficile tenere alta sempre la concentrazione, specie quando si affrontano squadre di media-bassa levatura - sostiene il Paolo Guidetti -. Ma chiusa la parentesi "vacanziera" di Santa Teresa da oggi si riprenderà a lavorare con la stessa predisposizione mentale che ci ha portato in vetta alla classifica».

Tanto più che domenica al Comunale di via Marconi è atteso il focoso Verbania. A Borgosesia si sono di dimenticati le battute che da due anni a questa parte mister Erbetta e company regolarmente sfornano contro l'ambiente valsesiano, dal caso Masoero dell'anno scorso al campo «stretto» («Qui è impossibile fare bel calcio»), condite con alcune dichiarazioni avventate quali «Il Borgo è in testa perchè fortunato».

Chi salterà il match sarà Pellegrino, espulso l'altro ieri in Sardegna, mentre Paganini e Milani dovrebbero tornare a disposizione di Domenicali. Che oggi, c'è da giurarci, striglierà i suoi. Un'altra figuraccia, nella partita forse più attesa, è vietata. **[r. eyn.]**

Il Borgo dopo la sconfitta di Santa Teresa, prima in trasferta, comincia la preparazione in vista della prossima gara col Verbania un match molto sentito granata

Domenicali oggi striglierà i granata per la figuraccia in Sardegna «Sono vietate altre distrazioni»

Promozione, seconda sconfitta di fila per il Villaggio

Maruzzo: «Noi in crisi? Ma non scherziamo»

Incredibile a Pavignano. Il Villaggio Lamarmora scivola sulla classica buccia di banana. Il ko con il Pontecurone, oltre a segnare il primo stop casalingo del torneo, costringe la capolista alla seconda sconfitta consecutiva. Un pericoloso passaggio a vuoto che ha permesso al Castellazzo, secondo, di rosicchiare tre punti agli avversari.

Il pensiero del mister. La parola «crisi» comincia inevitabilmente a serpeggiare nell'ambiente e illudere gli avversari diretti. Meno timoroso il tecnico dei rossoverdi Paolo Maruzzo: «Non ci siamo mai illusi d'aver "ammazzato il campionato" così come adesso non ci dobbiamo abbattere per il duplice scivolone. il campionato è ancora lungo».

Quindi il tecnico analizza le sfide con Monferrato e Ponte- «Domenica abbiamo effettivamente giocato un match incolore, contrariamente a San Salvatore dove siamo stati beffati da singoli episodi». Come bastasse l'1-2 gli alessandrini è stato condito dall'infortunio di Buglione: «Con ogni probabilità si tratta di uno stiramento anche se, solo in settiuna diagnosi più precisa». Su Roano, invece, pende la spada di Damocle del giudice sportivo.

Ma il Villaggio Lamarmora piange il Castellazzo non ha molto da sorridere. E' vero che gli alessandrini sono scesi a meno cinque, ma superare il fanalino di coda Don Bosco solo all'80' (e per di più rigore) può essere un segnale confortante: «Noi ci siamo avvantaggiati nello scorcio iniziale del girone di ritorno - conferma Maruzzo -, adesso è toccato al Castellazzo sfruttare il momento d'impasse».

La volata per l'Eccellenza, insomma, è già cominciata: «Penso comunque che fino allo scontro diretto la situazione resti fluida. Ora ci attende la trasferta con il Sarezzano. Un incontro delicato nel quale, ovviamente, dovremo dimostrare di esserci lasciati alle spalle il momento-no».

Exploit trinese. Ma l'ultimo turno in Promozione non è stato caratterizzato unicamente dallo stop dei battistrada. L'impresa del Trino nel derby di Crescentino ha riaperto i giochi in coda: è stata una doppietta di Gardano a regalare agli «sky blue» il successo contro i granata (orfani peraltro della difesa titolare). E mentre Trino festeggia e spera nella salvezza (lontana tre punti), la Crescentinese abbandona, forse definitivamente, le chances di reinserirsi nella lotta per il secondo posto.

Recupero beffardo. Costano caro alla Cossatese i sei minuti di «compensazione» decretati dal Giacobbe di Domodossola. Al '95, infatti, il San Carlo sigla il gol partita. Per quanto visto nell'arco del match un'autentica beffa.

Girone A: Valsessera, che rimonta. Sull'orlo del baratro l'undici di coach Pagani trova la forza per reagire e riequilibrare il match interno la Cristinese. Di Ratto e Polla i gol che permettono ai valsesserini di mantenere due lunghezze di vantaggio nei confronti dei novaresi, penultimi della classe e agganciare il Cureggio, maltrattato a Gattinara.

Val Mos bianco. I rossoblù di Balossini sprecano la ghiotta opportunità di sbancare Romentino. Protagonista della sfida con i novaresi Grosso. Il tornante fallisce un penalty (palo) quindi, nella ripresa, centra una clamorosa traversa. Nel finale Ferrero rimedia un tellino rosso che «macchia» la leadership dei valmossini nella Coppa disciplina. **[p. m. f.]**

DUFOUR VARALLO

Sorpresa in negativo

VARALLO. Non era proprio preventivata la sconfitta con il Castellamonte. Anzi, si pensava addirittura in un rilancio in classifica grazie ai tre punti che sarebbero potuti arrivare dalla sfida i canavesani. Invece è una maturata una sconfitta che ha ridotto a sole quattro lunghezze il vantaggio sulla terz'ultima in classifica, complice in questo caso anche l'inaspettata vittoria dei valdostani del Sarre in casa del Borgomanero. La partita è stata assolutamente priva di mordente e la Dufour è stata «punita» da una delle scarse azioni offensive degli ospiti: i difensori di casa per bloccare l'incursione hanno dovuto ricorrere alle maniere forti e si sono visti infliggere un rigore (per la verità abbastanza dubbio) che ha deciso le sorti del match. Non solo, la squadra di Pinuccio Fornara ha addirittura chiuso le fatiche in nove per le espulsioni di Ferrini e Biolcati, decretate entrambe minuti finali. Insomma, una giornata completamente storta per il team di patron Luciano Zanetta che, comunque, nonostante i punti di vantaggio sul Sarre si siano ridotti a quattro, ha ancora un buon margine dalla zona a rischio della classifica, considerato che alle sue spalle ha sette squadre. Certo, non ci si potranno permettere altri errori, perchè altrimenti la situazione rischierebbe di peggiorare all'improvviso. Il calendario viene comunque incontro ai varallesi: domenica è infatti in programma la partita con il Caltignaga. Il giocherà in trasferta, è vero, ma il fanalino di coda del girone è estremamente modesto avendo sino ad ora accumulato appena quattro lunghezze, frutto di una vittoria e un pareggio (e 18 sconfitte). **[i. fo.]**

HOCKEY

Stasera anticipo in casa del Salerno, terza forza del campionato, per i gialloverdi

Amatori, in palio l'ingresso in finale

I vercellesi sabato giocano in Champions League

Il bomber Ale Bertolucci stasera guida l'Amatori nell'anticipo di Salerno

VERCELLI. Primo «match ball» per la finale scudetto. Così, mutuando un gergo tennistico, potrebbe etichettare l'anticipo questa (fischio d'inizio alle 21) a Salerno dell'Amatori. Dopo il ribaltone in vetta alla classifica (quattro punti di penalizzazione al Novara e Amatori leader) torneo di A1 potrebbe dunque vivere un'altra giornata decisiva.

I gialloverdi di Caricato guidano la classifica con tre lunghezze di vantaggio sugli azzurri e cinque sui campani. Logico che uscire indenni dal Pala Allende permetterebbe ai vercellesi d'ipotecare uno dei due posti disponibili per i play off. Già perchè mentre nel finale torneo l'Amatori avrebbe una sola grossa insidia, rappresentata dal derby con il Novara, i granata avranno sul loro cammino altri ostacoli «pepati» quali la trasferta di Prato.

Tra l'altro il Salerno non sembra attraversare un momento particolarmente felice: sconfitti in dal Trissino (capace fermare anche il Prato), eliminato dal Barcelos in Champions League, il quintetto di Santucci ha sofferto parecchio, sabato, sulla pista del Lodi (successo di misura, 4-3). lo staff gialloverde preferisce non fidarsi troppo di un'eventuale crisi del Salerno: «I campani hanno un potenziale di valore in grado d'impensierire qualsiasi formazione - spiega Caricato -. Sarà importante mantenere la calma e riuscire a incanalare l'incontro su binari a noi favorevoli». L'Amatori, insomma, dovrà stare molto attento a cadere nella trappola del gioco duro e intimidatorio praticato dai campani.

Nessun problema formazione per i gialloverdi che, di fronte ad Amato e compagni schiereranno il quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella in sa, Alessandro Bertolucci e Mariotti coppia d'attacco. Oltre a Salerno-Amatori si giocano questa sera altri due anticipi: Novara-Trissino e Prato-Sandrigo (toscani impegnati sabato nei quarti di Coppa Cers). **[p. m. f.]**

Nella Prima

Cavaglià, mezzo ko

VERCELLI. Alla vigilia della trasferta di Gressan il Cavaglià vantava tre preziosi record nel **girone C** di Prima categoria: la difesa meno perforata del torneo, l'imbattibilità esterna e, soprattutto, il primato in classifica, sia pure in coabitazione con il Vallarco.

Al termine del match contro l'Aymavilles i bianconeri di De Caroli riusciti a salvare solo l'imbattibilità. Il clamoroso 3-3 maturato in terra valligiana è costato due posizioni: oltre al Vallorco (vincitore di misura nel big match con il Charvensod), i lanieri sono stati superati anche dal Verres. E' vero che lo svantaggio è estremamente contenuto ma, certo, contro l'Aymavilles il Cavaglià può vantare ampie derrate di recriminazioni.

Oltre a prendersela con se stessi per sprecato il doppio vantaggio maturato dopo 20' (ed essersi trovati a condurre 3-2 al 72' grazie alla doppietta di Spanu), i bianconeri mugugnano contro l'arbitraggio: espulsioni di Mainelli e Spanu sono parse un po' affrettate. Una vera beffa, che costringerà i biellesi ad affrontare la delicata trasferta di Verres in formazione rimaneggiata.

Campane a martello anche per il Livorno Ferraris (girone E). La sconfitta interna con il Beppe Viola relega i granata in ultima posizione (anche in compagnia della Villareggese).

In questo frangente all'undici Mascari manca anche la fortuna. Il migliore in campo è stato l'estremo torinese Mirolli che, in un paio di si è superato sugli avanti vercellesi. E come ciliegina sull'amarissima torta della sconfitta il rigore alla mezz'ora della ripresa che ha costretto il Livorno alla resa.

Un flash sul **girone B.** La sconfitta del Vaprio riapre il discorso al vertice. Peccato che del passo falso della capolista non ne abbia approfittato completamente il Borgovercelli. L'undici di Sattin impatta 1-1 a Frassineto (vantaggio iniziale sprecato con un rigore evitabile). Borsino in rialzo per la Caresanese che, trascinata dal «solito» Ristagno regola la Ghemmese e s'avvicina al centroclassifica. **[p. m. f.]**

TENNIS

Regionale a squadre

Circolo Biella «A» supera il turno nel torneo femminile

Si è conclusa la fase di qualificazione del trofeo Bertotto, il torneo femminile a squadre che vede impegnati i migliori circoli tennistici della regione. è guadagnato l'accesso alla seconda fase il C.t. Biella che ha superato 3 a la formazione «A» del Laurera grazie ai successi di Bigiordi (6/4, 6/2); Buschi, (6/0, 6/1), e del doppio Bigiordi-Vitale. Avanza anche Sandigliano seppur battuto per 2 a 1 dalle torinesi della Stampa Sporting. Escono dalla manifestazione la squadra di Biella, nonostante le vittorie di Cogrossi, Piacco e Gobbi sul «Portico» e l'Alba Marina Torello, Bortolan e Bussone, fermata in casa dal Borgaro.

Domenica, sui campi di via Liguria, si disputerà il recupero tra Biella ed Ivrea, incontro decisivo per completare l'elenco delle teste di serie della seconda fase. **[w. d. b.]**

Solo la matematica non condanna i biellesi in B

Palbi, caccia alla salvezza in un finale «thrilling»

BIELLA. Solo la matematica, dopo la sconfitta interna con Rovereto, non condanna ancora la Pallamano Biella alla retrocessione in serie B. A due giornate dal termine campionato, la squadra del presidente-allenatore Paolo Mosca è costretta ad aggiudicarsi entrambi gli incontri in calendario e che Imola e Rovereto, le formazioni che la precedono di un sol punto, non facciano altrettanto.

La trasferta di sabato prossimo sul campo del già retrocesso Venezia e il successivo match interno con i toscani dell'Ambra tuttavia alla portata di Thiebat e compagni, che sono pronti a lottare sino all'ultimo minuto della stagione. «All'inizio del campionato non eravamo nemmeno sicuri di esserci, a due giornate dalla fine stiamo ancora lottando per restarci - dice il capitano Marco Thiebat -. Sin dall'inizio si sapeva che sarebbe stata una stagione difficile e che avremmo dovuto soffrire sino alla fine. Siamo in situazione molto delicata e che non ci meritiamo perchè, alle difficoltà iniziali, si sono aggiunte una serie di disavventure alle quali sempre siamo riusciti e far fronte».

La della Palbi è ora legata anche alle prestazioni del Padana e del Città S.Angelo, due squadre che non hanno più nulla da chiedere e questo campionato e che, nei prossimi turni, riceveranno rispettivamente Rovereto e Imola.

«Sono campi dove poche compagini hanno vinto - conclude Thiebat -. Il pronostico è dalla parte dei padroni di ma in questo periodo della stagione tutto è possibile. Spero sia imitato il nostro comportamento dello anno quando, all'ultima giornata, abbiamo condannato Rimini a vantaggio di Parma». **[w. d. b.]**

Coach Danna potrebbe disporre del giocatore già sabato, a Bergamo. Molti i tifosi al seguito

L'Ing sorride: play-off con Filippo Volpato

Il pivot pronto al rientro dopo la lunga assenza per infortunio

BIELLA. S'iniziano i play-off e tra i protagonisti della prima giornata potrebbe esserci anche Filippo Volpato. I medici che seguono il giocatore si dichiarano soddisfatti per il decorso post-operatorio e il pivot scalpita per rientrare sul parquet ma i tecnici dell'Ing prendono tempo, per non rischiare una pedina determinante.

«Corro senza sentire particolari dolori e so di in anticipo sui tempi di recupero - dice Filippo Volpato -. Anche se i compagni non hanno fatto rimpiangere la mia ho un gran desiderio di tornare al più presto. Non è la prima volta che disputo poule promozione ma a Pesaro e Battipaglia non mi sono sentito protagonista come quest'anno. E' una esperienza elettrizzante che voglio vivere dall'inizio».

Al pari dell'impazienza Volpato tornare sul parquet, cresce l'attesa dei tifosi rossoblù per la trasferta di sabato a Bergamo. Alla «Kiho viaggi» piazza Martiri e al «Basket point» Risorgimento si ricevono, fino a domani, le adesioni all'iniziativa della «Tribù rossoblù», i tifosi organizzati dell'Ing. I pullman partiranno dal piazzale del palazzetto alle 17,30, il ritorno per l'una. Il costo del viaggio, che non mancherà richiamare un buon numero di sostenitori ai quali si aggiungeranno coloro che a Bergamo ci andranno in auto, è stato fissato in 20.000 lire per i soci e 25.000 per i non tesserati la «Tribù rossoblù».

Muzio e compagni riprendono da oggi i normali ritmi di allenamento, anche coach Federico Danna non ha nascosto la propria soddisfazione dopo il test amichevole disputato contro Borgomanero. «C'è ancora qualche dettaglio da rivedere ma la squadra ha già raggiunto una buona condizione - conferma Danna -. Sono soddisfatto per quanto ha visto durante l'incontro col Borgomanero, squadra impegnata nella poule promozione di B1».

Infine sarà il Patavium Padova, qualificatosi a spese dell'Ozzano, l'avversario che i rossoblù incontreranno nella gara d'apertura della finale di Coppa di Lega. **[w. d. b.]**

IL DERBY

Il derby alla Meeting Art

VERCELLI. Emozioni in serie nel big match del torneo di serie D maschile. La Meeting Art Vercelli supera al termine d'un match vibrante e ricco di emozioni l'Executive Biella.

Ci voluti due supplementari per consentire ai gialloblù di aggiudicarsi il derby (98-96). Un incontro equilibrato e spettacolare tra due formazioni che hanno confermato di poter legittimamente puntare al salto di categoria. Grazie a questo successo i Frogs mantengono la leadership della classifica, mentre l'Executive Biella momentaneamente dall'area play off. Ma con questa determinazione il team di Martinotti non avrà difficoltà a ritagliarsi uno spazio tra le «magnifiche quattro».

Dovrà invece rimandare l'aggancio a tempi migliori lo Shopping Monferrato, sconfitto (89-82) dalla Druentina, terza forza del campionato. **[p. m. f.]**

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

[illegible] rivoluzione. Di fatto, sono 25 anni che [illegible] le strade di [illegible] il mondo. Una rivoluzione che ha un solo [illegible] ma numerose [illegible] cui [illegible] la nostra, bella e [illegible] scelta [illegible] stile

VERSIONE	Age	1.4 Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX.	75	90	114		160
	23.900	26.900*	da 31.900*	36.300*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	21.700	24.700*	da 29.050*		000*

Climatizzatore compreso nel prezzo Versione Anniversary prezzo
Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

L. 23.900.000**

Oppure da L. 21.700.000** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni di [illegible]

HONDA
First man, then machine.

HONDA PER VOI
167-889977

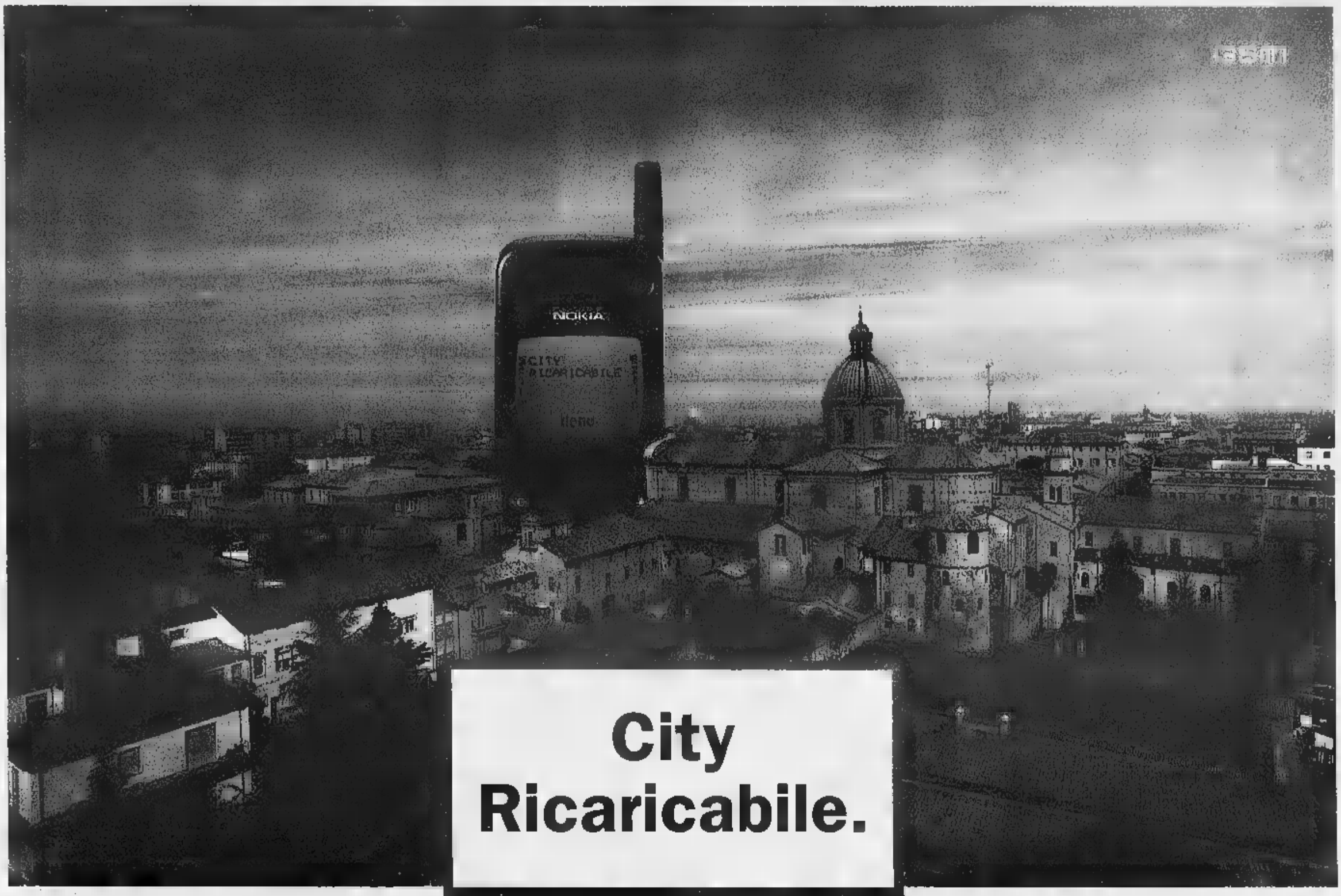
GARANZIA: Estensione 2 anni a chi [illegible]

FINSYSTEM Soluzioni personalizzate di finanziamento.

SOLUZIONE HONDA. Formula di noleggio a lungo termine

OCCASIONI FIRMATE Vetture usate Honda selezionate e garantite [illegible] mesi.

Tutte le vetture Honda [illegible] del Servizio Honda Assistance 24 or[illegible] strada e [illegible] di tutta Europa e di [illegible] generale - 2 anni verniciatura - 3 anni corrosione perforante - 4 anni



City Ricaricabile.

La prima con tariffa locale.

Disponibile in 102 città.

Costo indicativo [redacted] Lire delle chiamate nazionali per minuto* di conversazione (+ IVA)

Chiamate locali	195	
Chiamate ordinarie	930	
[redacted]	[redacted]	51.3

*Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate Lire 200 (IVA inclusa) [redacted] risposta, comprensive dei primi [redacted] secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto costa Lire 200 (IVA inclusa) [redacted] ha [redacted] durata variabile [redacted] indicato nella tabella. Per [redacted] chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel [redacted] sostiene alcun costo. Sono considerate [redacted]: tutte le chiamate effettuate all'interno dell'area City prescelta e dirette [redacted] i numeri di rete fissa [redacted] stessa [redacted] City e verso i numeri Omnitel (prefissi 0347 e 0348); tutte le chiamate effettuate sabato, domenica o festivi anche se si è fuori dall'area City prescelta; tutte le chiamate per l'ascolto della segreteria telefonica Omnitel [redacted] il [redacted] 2020. Sono considerate ordinarie tutte le altre chiamate.

Solo 195 Lire al minuto* (+ IVA)
- per tutte le chiamate locali, **tutto il giorno**, tutti i giorni della settimana
- per tutte le chiamate verso i **cellulari Omnitel** (prefissi 0347 e 0348), [redacted] chiamate dall'area City prescelta
- per **ascoltare** [redacted] **segreteria telefonica** Omnitel (con il numero 2020), tutto il giorno ovunque vi troviate.

Sempre 195 Lire [redacted] minuto* (+ IVA)
- per tutte le chiamate nazionali effettuate **sabato, domenica [redacted] festivi** anche se siete fuori dall'area City prescelta.

Abilitata alle chiamate internazionali.
Con City Ricaricabile si possono anche effettuare le chiamate internazionali dall'Italia. Chiedete le tariffe al Numero Verde 167 - 190 190.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

City Ricaricabile costa Lire 100.000 comprensive di 50.000 Lire [redacted] traffico telefonico. Non può essere utilizzata per il servizio di Roaming Internazionale. È valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più un ulteriore [redacted] per la sola ricezione [redacted] chiamate. Funziona sui cellulari GSM predisposti.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.97 (calcolata applicando il Modello Nazionale): [redacted] della popolazione, 83% del territorio.

Vailla da noi per maggiori informazioni.
GIULIANO F.LLI srl
Via Roma 36 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/693742

Il giro del mondo in 5 giorni

Expo Vacanze 98

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

flavet

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come Max [illegible] ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

THERMAE SALUS

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in nuove armonie nuove energie.

RAIL EXPO

Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli spettacolari, il modellismo, i plastici.

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

◆ Expo 2000 Spa Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

*Expo Convention organizzata da POLISMILE

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
Sede: GUARENE C.so Asti, 1 - Tel. 0173/44.21.44
Vendita: ALBA C.so Piave, 105 - Tel. 0173/28.28
Filiale: BRA Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/43.11.23
...Prima passo alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
LINEACOMPUTER s.r.l.
CUNEO - Tel.
OMPUTER

Striscioni e slogan ieri alla protesta albese delle dipendenti di Cortemilia

Vestebene, il giorno della rivolta

Sindaci e parroci hanno sfilato con le operaie

ALBA. Il grande striscione con la scritta «Grazie Miroglio» ha aperto ieri mattina la manifestazione delle operaie della Vestebene di Cortemilia davanti alla sede direzionale della Divisione confezioni della Miroglio, in via Santa Barbara. Le lavoratrici sono giunte nella capitale delle Langhe intorno alle 9,30 con le auto e con alcuni pullman, messi a disposizione dal Comune di Cortemilia. La loro protesta ha coinvolto anche i sindaci dei Comuni della Valle Bormida, Belbo ed Uzzone, rappresentati dai gonfaloni e dai primi cittadini con fascia tricolore, i commercianti, i parroci e gli studenti delle scuole medie e dell'istituto professionale per il commercio di Cortemilia.

Inoltre, erano presenti i vertici provinciali del sindacato confederale e le delegazioni della Vestebene e della Faber di Bra, dove è in corso una vertenza analoga a quella della fabbrica cortemiliese. La manifestazione si è svolta davanti ai cancelli dello stabilimento albese, dove hanno preso la parola i sindaci e i rappresentanti del sindacato.

«E' un momento molto delicato della trattativa - ha detto Rinaldo Olocco, della segreteria provinciale della Cisl - e questa manifestazione è una prova di solidarietà nei confronti delle operaie e un sostegno alla loro causa. Il sindacato intende rivolgere una particolare attenzione allo sviluppo della Valle Bormida e per favorirlo si impegnerà presso tutte le sedi istituzionali».

Oltre al grande striscione «Grazie Miroglio», simbolo del presidio instaurato dieci giorni fa davanti allo stabilimento, le operaie hanno portato da Cortemilia anche molti cartelli, con slogan rivolti alla dirigenza del gruppo tessile albese e alla scelta di abbandonare l'Alta Langa.

«Una decisione - ha sottolineato nel suo intervento don Vincenzo Visca, parroco di Cortemilia San Michele -, che offende la dignità delle nostre lavoratrici. La colpa è anche di chi, a livello politico-istituzionale, permette che le ragioni del profitto vengano messe davanti a tutto. Alle operaie chiedo di stare unite per cercare di ottenere il più possibile dalla trattativa in corso».

Intanto, stamattina, alle 9, nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, i sindacati e i vertici della Vestebene si ritrovano per affrontare i punti ancora in sospeso della vertenza. I nodi da sciogliere rimangono quello del periodo di prova di quattro mesi, che le operaie richiedono prima di pronunciarsi definitivamente sul trasferimento a Bra, e le integrazioni al trattamento di fine rapporto proposte dalla Miroglio a chi accetterà la trasferta nello stabilimento braidese, ma ritenute insufficienti dalle lavoratrici. L'esito della riunione sarà discusso stasera, alle 21, nell'assemblea in programma nella sala consiliare del municipio.

Stamattina il caso Vestebene sarà affrontato anche dal consiglio regionale. L'assemblea di palazzo Lascaris discute una proposta di legge che prevede lo stanziamento di 20-30 miliardi per incentivare l'occupazione in Valle Bormida. Alla seduta parteciperà anche una rappresentanza delle operaie della Vestebene.

Ginetto Pellerino

Gonfaloni dei paesi delle valli Bormida, Belbo e Uzzone alla manifestazione di Alba: cresce la solidarietà con le operaie

Dal 15 marzo una settimana di blocco

Camionisti della Granda pronti alla mobilitazione

Proteste contro il piano del ministero «Ma niente cortei e blocchi stradali»

CUNEO. Proseguono i preparativi della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) per la settimana di «blocco» di tutti i mezzi pesanti. Salvo accordi dell'ultima ora col Governo, la mobilitazione dovrebbe scattare il 15 marzo e concludersi il 22. Tra i punti della protesta, il piano liberalizzazione proposto dal ministero dei Trasporti.

«Sia chiaro, non siamo contrari alla liberalizzazione - spiega Paolo Uggè, segretario generale della Fai -. Il progetto è destinato però a provocare ripercussioni negative sia sugli operatori del trasporto sia sui cittadini, ai quali non potrebbe più essere garantita la qualità del servizio. Inoltre, il piano di liberalizzazione non deve annullare il valore delle licenze in possesso delle imprese». «Come imprenditori del trasporto - dice Primo Santini, segretario provinciale Fai - chiediamo al Governo il potenziamento della rete ferroviaria per un'integrazione tra camion e treno: solo così potremo essere competitivi rispetto all'Europa».

Paolo Uggè segretario generale della Federazione autotrasportatori italiani

Si contesta il piano liberalizzazione. A lato **Primo Santini** segretario provinciale Fai

«Dal 15 marzo - aggiunge Santini - non prevediamo manifestazioni particolari. Gli aderenti alla protesta su nostro consiglio si limiteranno a non far uscire i camion dalle autorimesse, evitando i disagi già causati in altre occasioni da cortei e blocchi stradali. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'autotrasporto sono previste, nei giorni immediatamente precedenti al "blocco", una serie assemblee e dibattiti. E' evidente che i mancati rifornimenti alle stazioni di servizio carburante e mercati finiranno con il creare disagi, anche se personalmente ritengo che saranno minimi».

In vista del «blocco», la Fai di Cuneo ha convocato per sabato, alle 15, un'assemblea nel Centro congressi della Provincia. Interverrà il presidente nazionale della Federazione, Fabrizio Palenzona. Le aziende aderenti alla Fai di Cuneo rappresentano il 90% della capacità di trasporto provinciale. «Non bisogna dimenticare - dicono i responsabili locali della Federazione - che l'autotrasporto è un settore importate per la "Granda" anche per la presenza a Cuneo di aziende leader sia in Italia, sia in Europa, come quella specializzata nel trasporto vetri. Inoltre il comparto conta una serie di importanti imprese di trasporto collegate ai settori estrattivo, cementifero, alimentare, metalmeccanico».

In provincia le aziende di autotrasporto sono 1600, per un totale di 6 mila veicoli e 14 mila addetti, a livello italiano il comparto conta 130 mila imprese pari a 450 mila veicoli e un milione di addetti.

Carlo Giordano

Ora il Carroccio chiede una gara d'appalto internazionale

Lega presidia la Cuneo-Asti

Oggi raccolta firme in piazza Galimberti

CUNEO. La Lega Nord non molla il presidio della statale 231: i gazebi allestiti domenica (sessanta, uno ogni due chilometri) da Cuneo ad Asti serviranno anche in settimana - a turno - a raccogliere firme a sostegno della richiesta di dare avvio l'anno alla realizzazione del collegamento autostradale. E per avere l'adesione di altri cittadini, militanti del Carroccio saranno oggi fra le bancarelle del mercato di piazza Galimberti. «Sappiamo che queste firme lasciano il tempo che trovano - aveva detto con voce roca, 'alla Bossi', il capogruppo leghista alla Camera Domenico Comino, presentando l'altra sera l'iniziativa -, ma vogliamo capire quale sia il consenso popolare e della nostra base. Se fosse la Padania i lavori sarebbero già iniziati».

Comino e l'onorevole Mario Lucio Barral, al di là delle dichiarazioni «politiche» sulla mancanza di «volontà politica» del governo, non nascondono però che le difficoltà sono legate principalmente alla società concessionaria Satap: «Se si ritiene che non sia all'altezza - ha detto Comino - non si stia lì a cincischiare: è una sceneggiata a beneficio di chi non vuole far iniziare i lavori. Con una gara d'appalto internazionale: in sei mesi il problema è risolto».

E sul problema dei collegamenti la Lega si appresta a rilanciare: sabato 14 marzo, nella salone della Provincia, si terrà il convegno su «Prospettive di nuove vie di comunicazione fra il Piemonte e l'Europa». Ospite «d'onore» del Carroccio il primo vicepresidente della Commissione trasporti del Parlamento europeo, il «nordicissimo» Florus Wijsenbeek. **[m. bo.]**

Uno dei gazebi allestiti dalla Lega Nord per raccogliere firme a sostegno della Cn-At

Saluzzo, è fuggito con quattro milioni

Bandito col fucile rapina benzinaio

SALUZZO. Armato di fucile, entra nel chiosco di stazione di carburante e ruba l'incasso della giornata. E' caccia aperta al rapinatore.

Il fatto è accaduto l'altra sera, poco prima dell'orario di chiusura, alla «IP», in via Savigliano 30/A. La stazione, gestita dalla ditta «Bandi&Mama», è dotata anche di un impianto di lavaggio auto e si trova alle porte della città, sulla strada statale che collega Saluzzo a Savigliano.

Il rapinatore ha potuto contare proprio sul fatto che il distributore si trova fuori dal centro abitato. Ha quindi potuto agire indisturbato.

Un uomo, armato di un fucile da caccia, è spuntato dai prati che stanno dietro al distributore. Si è diretto verso il chiosco e, con l'arma puntata, si è fatto consegnare l'incasso.

La somma non è stata ufficializzata: si aggira sui quattro milioni di lire.

Il rapinatore, preso il bottino, si è dileguato nei prati da dov'era arrivato. Molto probabilmente c'era un'auto, con un complice a bordo pronto ad attenderlo per fuggire. Subito è stato dato l'allarme.

Sono intervenute le pattuglie del Nucleo radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Saluzzo. A questo punto, è cominciata la caccia ai rapinatori. Sono stati istituiti posti di blocco. I militari stanno continuando a cercare l'autore del fatto e i suoi complici.

Al momento, l'esito è stato negativo.

E' la prima volta che accade un episodio del genere, ai danni di questa stazione di distribuzione. Una settimana prima, a un chilometro di distanza, è stato compiuto una rapina ai danni di un negozio di telefoni cellulari. E nella città del Marchesato scatta la paura.

In questi giorni, i carabinieri di Saluzzo stanno eseguendo una serie di interventi per reprimere l'attività criminosa, nella zona. L'operazione ha portato anche ad arresti, fra gli indiziati ci sono anche persone minorenni. **[r. s.]**

PRIMO PIANO

Cuneo

Vanno all'asta alloggi e garage

Dieci alloggi, sette garage e un negozio, beni dell'eredità della famiglia Galimberti, saranno messi all'incanto dal Comune. Il prezzo totale a base d'asta è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati tra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni. Pag. 38

Ospedali

Si telefona a Fossano risponde Savigliano

«Santissima Trinità» nascosto dalla guida telefonica. Il sindaco fossanese Beppe Manfredi protesta con l'Asl 17: «E' un errore da correggere pubblicamente». Pag. 38

Alpi

Oggi la verità su Pascual

Alle 21 la società cuneese di volley ha organizzato una conferenza stampa per spiegare a che punto è arrivata la trattativa. Pag. 44

ICAP
CASA EDITRICE S.P.A.
STAB. GRAFICO • MODULI • LEGATORIA • CARTOLERIE • • STAMPATI • TIMBRI • TARGHE • CENTRO COPIE • SEGNALETICA STRADALE • ARREDI PER SCUOLE ED UFFICI • ARCHIVI • SCHEDARI • NUMERI CIVICI
FORNITURE COMPLETE PER IL VOSTRO UFFICIO
TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI
MODULI CONTINUI
SEDE: 12100 CUNEO - P.ZZA D. GALIMBERTI, 10 - TEL. (0171) 698989 - FAX (0171) 65743
AGENZIA: 12051 ALBA - VIA VITT. EM. 19 - TEL. (0173) 440860 - FAX (0173)
STAB. GRAFICO: 12100 CUNEO - VIA NEGRELLI, 21 - TEL. (0171) 693213 - FAX (0171) 603113

Se pensate ad un carrello...
ramoter
Stada Reale Sud, 7
(CN)
Tel. 0172/74.22.21 -
Vi propone ancora per un mese il transpallet manuale
Lifter 20 q.li
Al prezzo speciale di
L. 630.000*
* Prezzo IVA esclusa
IL SERVIZIO ASSISTENZA puntuale e qualificato garantito da
OFFICINA RIPARAZIONI
stesso indirizzo
Tel. 0172/74.30.09

«Contro il dispotismo dei dirigenti»

Comune, rivolta dei dipendenti

Ieri mattina oltre duecento impiegati municipali hanno affollato la sala d'onore in via Roma dove si è svolta un'assemblea sindacale

CUNEO. «La presenza di oltre 200 persone all'assemblea è la dimostrazione del disagio e della grave situazione di tensione che si è venuta a creare in Comune». A parlare è il segretario provinciale del settore enti locali della Uil, Sergio Brunetti, uno dei promotori dell'assemblea sindacale, svoltasi ieri mattina in municipio.

Gli impiegati e i rappresentanti di categoria hanno intenzione di chiedere un incontro con il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore «per chiarire rilevanti questioni rispetto alla politica interna dell'amministrazione ed in particolare il sistema adottato da parte dei dirigenti d'imposizione».

«Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego enti locali - dicono i sindacalisti - denunciano gravi atteggiamenti perpetrati dalla dirigenza del Comune. L'Ente è in mano al dispotismo della dirigenza. Sistematicamente siamo in presenza di diffide, ammonimenti, prevaricazioni e di ordini impartiti senza alcuna logica amministrativa, fatte sulla pelle dei lavoratori, senza che nessuno possa controllare e vigilare su quanto accade». [r. s.]

Fan parte dell'eredità lasciata dalla famiglia Galimberti

Alloggi e garage all'asta

Prezzo un miliardo e 800 milioni

CUNEO. Dieci alloggi, sette garage e un negozio. Sono i beni dell'eredità della famiglia Galimberti che il Comune mette all'asta. Si tratta d'immobili a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma). Il prezzo totale a base d'asta è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni.

La vendita all'incanto si svolgerà il marzo alle 10 nella sala consiliare del Comune. L'asta si svolgerà «a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente gli immobili si trovano come spettanti i pina proprietà al Comune». Il sistema sarà delle offerte segrete, che dovranno essere presentate entro le 12 del 23 marzo al Comune.

AREA DI VIA RIMINI. La prima delle aste, in ordine di tempo, è quella indetta sempre dal Comune, relativa ad immobili in Cuneo. Si tratta dell'«area per spazi pubblici d'interesse comune, attività commerciali ed annonarie». I terreni si trovano nella zona S4 al Donatello e si affacciano su via monsignor Ribari, a fianco del terreno dove fino a pochi mesi fa c'era la cascina «simbolo» del quartiere ed ora si sta costruendo un centro commerciale. L'asta è prevista per domani, alle 11,30 in municipio. Il volume residenziale sarà di 1438 metri cubi, la superficie commerciale di 1013 metri, la superficie coperta di 1005 metri e l'area riservata a parcheggi (esterni ed interni) di 1350 metri quadri; il verde pubblico ne occuperà 1385. Ieri alle 12 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte.

[illegible] DI [illegible]. La Provincia ha fissato per giovedì alle [illegible] (sala giunta i corso Nizza 21) la vendita all'asta di tre complessi. Il primo è l'ex azienda agraria dell'istituto profesionale statale per l'agricoltura di Demonte. Prezzo base 650 milioni.

L'EX CONVITTO [illegible]. Sempre giovedì la Provincia metterà all'asta il fabbricato dell'ex scuola e convitto civico dell'istituto profesionale per l'agricoltura a Demonte. Il prezzo base è di 600 milioni.

EX CASA CANTONIERA DI [illegible]. Si tratta del terzo lotto dell'asta prevista giovedì in Provincia: riguarda l'ex casa cantoniera Valle Po, in località Pastur. Il prezzo base è 60 milioni. [r. s.]

Il palazzo di piazza Galimberti dove c'è la casa dell'eroe della Resistenza

Minoranza abbandona il Consiglio

L'area sportiva divide Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO. «Il sindaco non ci ha dato i chiarimenti che chiedevamo? L'unica arma per contestare il provvedimento è stata uscire dall'aula». Così Gian Luigi Gola e Antonio Ambrogio, rappresentanti dei due gruppi d'opposizione in Consiglio comunale («Valle Pesio 2000» e «Valle Pesio Indipendente») hanno motivato la scelta di abbandonare la seduta dell'assemblea cittadina. In aula sono rimasti il sindaco Antonino Pecollo e i dieci consiglieri di maggioranza.

L'oggetto del contendere è la decisione della giunta di predisporre il bando d'affidamento degli impianti sportivi invernali a San Bartolomeo, partendo da una base d'asta di 28 milioni annui per un periodo di 72 mesi. La minoranza ha chiesto di conoscere quale criterio si è arrivati a questa scelta.

Il costo delle strutture sportive, di proprietà pubblica, è di 2 miliardi e 500 milioni e il Comune ne ricaverebbe, secondo il capitolato, 28 milioni l'anno, per un totale di 168 milioni.

«E' un'inezia - spiega Antonio Ambrogio - che non coprirebbe nemmeno i 173 del mutuo acceso per il finanziamento dell'opera; essendo ormai tutto deciso dalla giunta e dal sindaco, senza fornirci spiegazioni, abbiamo deciso, insieme a Gola che la nostra presenza era superflua e siamo usciti dell'aula».

«Era ormani impossibile una qualsiasi forma di dialogo perchè era tutto stabilito poter vedere il capitolato - aggiunge Gian Luigi Gola -, evidentemente la giunta Pecollo ritiene il Consiglio comunale un "ente ratificatore delle proprie decisioni" senza un dialogo democratico».

«Nell'interesse della valle - ribatte il sindaco - non posso partire da una base d'asta di 50 milioni, alla quale non si presenterebbe nessuno; non è detto che non si possano ottenere cifre superiori. Urge una gestione per i nostri impianti che meritano rispetto per le attrezzature che comprendono pista di pattinaggio, bar e una balconata per concerti da 2000 persone». [b. s.]

Antonio Ambrogio de «Valle Pesio indipendente»

Gian Luigi Gola del gruppo «Valle Pesio 2000»

AL RONDO' NUOVE STRISCE E PANCHINE RITINTEGGIATE

Due interventi di «manutenzione ordinaria» eseguiti dagli operai del Comune, dopo la segnalazione fatta da alcuni lettori a «La Stampa».

Si tratta delle strisce pedonali e della segnaletica orizzontale agli incroci fra Viale Angeli, corso Garibaldi e corso Giovanni XXIII e delle panchine «abbandonate» nell'area del rondò Garibaldi, «balconata» sul parco fluviale del torrente Gesso.

Domenica abbiamo pubblicato la fotografia dell'incrocio, evidenziando la mancanza delle strisce; situazione questa che ha creato non pochi problemi di sicurezza agli automobilisti e ai pedoni.

Mercoledì scorso era stata invece segnalata l'incuria al giardino dove un tempo c'era la statua dell'eroe dei due mondi. Gli operai del municipio hanno provveduto a ritinteggiare le due panchine. Ora s'attende la sistemazione dell'area verde, dove, in occasione delle celebrazioni del Centenario, dovrebbe essere collocata una scultura. [r. s.]

Responsabili della Stradale e della Mobile

Promossi tre dirigenti della polizia di Stato

CUNEO. Sono tre i dirigenti cuneesi della polizia di Stato che nei giorni scorsi hanno ottenuto la promozione (per anzianità e per meriti) da parte del ministero dell'Interno.

Si tratta di Vito Cunzolo, 46 anni, per un lungo periodo dirigente della Squadra mobile di Cuneo e già capo di gabinetto della questura del capoluogo. E' stato promosso a primo dirigente.

Da un anno e mezzo Cunzolo dirige il commissariato di Canicattì, in provincia di Agrigento.

La seconda promozione (sempre a primo dirigente) riguarda Marco Andreoli, 43 anni, comandante della polizia stradale della provincia di Cuneo e da qualche mese anche di Vercelli.

Il decreto del ministero dell'Interno (complessivamente, in tutta Italia, le promozioni sono sessanta) riguarda anche il cuneese Roberto Arneodo, 33 anni, dirigente della Squadra mobile della questura del capoluogo.

Vito Cunzolo da un anno e mezzo dirige il commissariato di Canicattì

Sopra Marco Andreoli A lato Roberto Arneodo

Prima di arrivare nella «Granda» Arneodo è stato dirigente della Mobile di Savona. E' stato promosso commissario capo. [r. s.]

Sistema da 6 doppie

Operaio vince 92 milioni al Totocalcio

ROBILANTE. Domenica la Fortuna ha fatto tappa in Valle Vermenagna e ha scelto un «luogo già conosciuto». Un appassionato del Totocalcio ha fatto «centro», giocando un sistema di 6 doppie, costo 51 mila e lire. L'investimento ha fruttato la bellezza di novantadue milioni. Il fortunato ha realizzato due «12».

Il sistema era stato venduto alla ricevitoria del «Bar Sport» di via Umberto I n° 2, nel centro del paese, gestito da Silvana Giordano. Il fortunato è un operaio residente a Robilante.

Non è la prima volta che la «Dea Bendata» si ferma a Robilante. Negli anni scorsi, sempre al «Bar sport», stati giocati i sistemi che si sono aggiudicati 433 milioni in un'occasione e ben milioni in un'altra.

C'è una vincita anche a Dronero: alla tabaccheria «Basso» in via Giolitti è stata venduta la schedina da 22.400 lire che ha fruttato 8 milioni al Superenalotto. Sarebbe stata giocata da alcuni postini. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Solidarietà ai volontari»

In merito a quanto si sta dicendo in questi giorni relativamente al servizio «118» in Alta Val Tanaro vorrei esprimere alcune mie personali considerazioni.

Quanto accaduto domenica 22 febbraio non ha sostanzialmente avuto conseguenze sulla salute dei feriti e questa è la cosa più importante. L'operazione di soccorso sarebbe andata per il meglio anche formalmente se l'elicottero avesse potuto proseguire il viaggio interrotto a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Pertanto, ritengo che le conseguenti polemiche che fanno apparire il «118» come un servizio inefficiente erano forse evitabili o, comunque, eccessive.

Il servizio in questione avrà forse dei difetti, ma sostanzialmente funziona, esiste, deve continuare ad esistere e per quanto possibile andrà perfezionato.

Per quest'ultimo motivo propongo al [illegible] di Ormea, ai volontari «dissidenti» della Croce Bianca di quel Comune e ai responsabili regionali e locali del 118 un incontro con l'obiettivo di trovare insieme una soluzione realistica per migliorare le cose che tecnicamente non vanno. Personalmente ritengo che anziché alimentare inutili discussioni e strumentalizzare ogni episodio, certi problemi andrebbero affrontati nelle sedi opportune con i giusti interlocutori e pervenire a delle soluzioni possibilmente concordate ed accettare comunque le eventuali scelte di chi ne è poi responsabile. Colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietà a tutti i volontari del «118» locali che vedono ad ogni polemica svilire le loro funzioni meritevoli della gratitudine di tutti.

Fausto Sciandra
sindaco di Garessio

«An è esclusa dal centro-destra»

A proposito delle prossime elezioni amministrative del Comune di Cuneo, che si svolgeranno il maggio, artatamente e con secondi fini qualcuno continua a caldeggiare l'ipotesi di coalizioni che escludano An dallo schieramento del centro-destra, per il primo turno.

Desidero precisare che non ci è nessuna esclusione di An, a Cuneo come in tutta Italia, specialmente dopo il congresso di Verona, terminato ieri. Fini, Berlusconi, Casini hanno precisato che il centro-destra si presenterà compatto sin dal primo turno in tutta Italia nelle prossime amministrative: lo stesso Cossiga ha riconosciuto che l'alleanza An è necessaria per sconfiggere il centro-sinistra.

Tra l'altro, An dimostrerà di essere quel moderno partito di programma che guarda al futuro e non al passato, presentando una lista rinnovata, specchio della società civile, composta da nominativi autorevoli, giovani emergenti, rappresentanti delle categorie produttive, semplici cittadini. Una lista composta per oltre il 60 per cento da persone non iscritte né collegate in passato ad An. La società civile quasi sempre è più veloce della politica; ma la politica non può accorgersi dei mutamenti, pena l'insuccesso.

William Casoni
consigliere regionale An, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [illegible] 945.858; 945.455; **Careglio:** 519.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **D[illegible]:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 652.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Moncalieri:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nolvo:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 84.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

CARABINIERI pronto intervento [illegible] 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [illegible] 269.333; [illegible] 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Medaglie: Cuneo: 666.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV (0172)** 495.[illegible]

E' mancata
Celestina [illegible] Belgrano
di anni 87

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti. Funerali in Roccaforte Mondovì (Cn) mercoledì 4 marzo ore 10, seguirà la tumulazione nel cimitero di Mondovì.
— **Cuneo, 2 marzo 1998.**

Il personale Medico ed Infermieristico della Divisione di Chirurgia Vascolare dell'Azienda Ospedaliera S. Croce Carle partecipa al dolore dell'amico e collega Edoardo Belgrano per la scomparsa della mamma
Celestina [illegible]
— **Cuneo, 2 marzo 1998.**

[illegible]

I familiari tutti profondamente commossi per la grande manifestazione di affetto e cordoglio tributata al loro caro ed indimenticabile papà
Domenico [illegible]
Medaglia di Bronzo (VM)
ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini nella malattia e in questo dolorosissimo momento, e in vari modi hanno dimostrato solidarietà e conforto. In modo particolare esprimono il loro animo grato ai dottori [illegible] Brizio, Luigi Fenoglio, Enzo Grasso, ai reverendi: don Andrea Sasia, don Bartolo Pira, don Luigi Cortese, ai generali: Giovanni Delfino e Dario Leone; al T. Col. Renato Tavecchio Gruppo Vaticano, al Comandante del 1° Reggimento Artiglieria Alpina, alle Associazioni Nazionali: del Nastro Azzurro, degli Alpini, dei Combattenti e Reduci, ai Decorati e alla Penna Nera di Fossano, Cuneo e Mondovì con presenti labari e gagliardetti, ai compagni di leva, alla fisioterapista dell'A.D.I. Camilla Carla, ai vicini di casa, ai frazionisti tutti di San Martino e Sant'Antonio Baligio.
— **Fossano, 2 marzo 1998.**

GRANDE CUNEO

Monviso

Conferenza su matematica ed arte

Oggi, alle 15,30, al Monviso, nell'ambito del ciclo Unitre, conferenza di Piergiorgio Odifreddi su «Matematica e arte». [r. s.]

Sacro Cuore

Una messa a ricordo di Adolfo Sarti

Lo statista cuneese Adolfo Sarti sarà ricordato, nel sesto anniversario della morte, oggi, alle 18, con una messa nella chiesa del Sacro Cuore. Tre premi di studio a lui intitolati, anche quest'anno, per iniziativa della moglie, Lidia, andranno ai tre migliori allievi diplomatisi al liceo classico «Pellico». [v. p.]

Diocesi

Corpo e sessualità nella Bibbia

Domani, alle 20,45, nella sala Lanteri, incontro con Carlo Rocchetta, teologo ed esperto biblista, su «Corpo e sessualità nella Bibbia e nella cultura contemporanea». [a. r.]

San Paolo

Assemblea del comitato di quartiere

Oggi, alle 21, in biblioteca, assemblea del comitato di quartiere. In discussione il passaggio pedonale tra le vie Fenoglio e Vinaj ed un incontro con i gruppi politici in vista delle amministrative. [r. s.]

[illegible]

E' morta la nonna di 103 anni

Si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchiale, i funerali di Margherita Barra, 103 anni, ospite della casa di riposo «Gattinara Scherlinco». La donna [illegible] a Dronero il 20 novembre 1894. [r. s.]

IL CASO

[redacted]

«Errore» sulla guida Telecom, il sindaco protesta: «Correggetelo pubblicamente»

Si telefona all'ospedale di Fossano ma risponde il centralino a Savigliano

L'ospedale di Fossano due anni fa fu danneggiato da [redacted] incendio Riaperto a tempo di record è strenuamente difeso da cittadini e amministratori che temono lo «strapotere» di Savigliano

FOSSANO. Questa volta il diavolo ci ha messo davvero la coda. Sulla guida del telefono '98 appena distribuita, alla voce «Ospedale» non c'è scritto il nu[redacted] del «Santissima Trinità» ma, ironia della sorte, quello del «Santissima Annunziata». Succede così che i cittadini che cercano il [redacted] di telefono p[redacted] prenotare una visita o parl[redacted] con un medico, si sentono rispondere dal centralinista «Ospedale di Savigliano», il che [redacted] proprio troppo per una città che da dieci anni si batte con cortei e assemblee infuocate per non finire nelle fauci del «Santissima Annunziata».

Lo stupore [redacted] la rabbia dei cittadini per questa presunta «usurpazione» dei saviglianesi è arrivata al sindaco Beppe Manfredi che, verificata la situazione, ha preso carta e penna, [redacted] ha scritto al commissario dell'Asl «17». «Vengo ora [redacted] sapere che il numero telefonico dell'ospedale di Fossano è sparito dalla guida, sostituito dalla dizione "Presidio degli ospedali riuniti, via Ospedale 14, Savigliano". Non sapevamo che il nostro ospedale [redacted] fosse trasferito a Savigliano - ironizza Manfredi -, mentre Saluzzo resta regolarmente al suo posto».

Sulla guida «Telecom», in corrispondenza della scritta in grassetto maiuscolo «Ospedale Santissima Trinità», si trova il numero del centralino del Santissima Annunziata (719111) anzichè quello del nosocomio fossanese (699111). Viene anche indicato l'indirizzo, che è quello, appunto, dell'ospedale di Savigliano. Una nota rimanda poi l'utente allo specchietto riservato all'Unità sanitaria locale, dove si trova finalmente, sotto la voce «Presidio ospedaliero unificato», il numero del «Santissima Trinità». C'è anche l'indirizzo: via Ospedale 4 (ma non è specificato Fossano).

«I cittadini non si sognano di cercare il loro ospedale sotto la voce "presidio" - scrive ancora Manfredi nel suo fax di protesta -; questa iniziativa ha dato origine [redacted] diversi inconvenienti per quanto riguarda prenotazioni e informazioni».

Il sindaco di Fossano conclude chiedendo chiarimenti sulla «novità» che definisce «decisamente incresciosa». «La città di Fossano - scrive - chiede che si corregga pubblicamente l'errore, altrimenti saremo costretti [redacted] segnalare a tutte le famiglie fossanesi il numero telefonico del loro ospedale, e a prendere giusti provvedimenti in difesa dell'autonomia del nostro "Santissima Trinità"».

Il commissario Carlo Quaglia, ricevuto il fax del primo cittadino fossanese, ha subito scritto alla «Seat», la ditta che gestisce le guide del telefono, chiedendo di comunicare tempestivamente la rettifica del numero telefonico agli organi di stampa a diffusione locale [redacted] nazionale, con oneri [redacted] totale carico della ditta. «Ci riserviamo si d'ora ogni altra azione legale a tutela degli interessi di questa azienda - conclude Quaglia, che tiene [redacted] precisare che l'errore non è assolutamente imputabile all'Asl 17 -. Noi abbiamo consegnato alla "Seat" l'elenco dei numeri telefonici con le indicazioni esatte: l'errore [redacted] da ascrivere esclusivamente alla ditta che si occupa della stesura delle guide telefoniche» [l. a.]

CURE DI BELLA

Una «lite» tra pretori

Si svolgerà il [redacted] marzo, davanti al pretore Riccardo Bausone, l'udienza che vede citata l'Asl di Alba, alla quale il magistrato monregalese ha intimato di fornire gratuitamente i farmaci per la cura Di Bella a una malata albese, rivoltasi alla pretura [redacted] Mondovì. Dopo il provvedimento d'urgenza, verrà sentita anche l'Azienda sanitaria. L'avvocato Ponzio di Alba, che rappresenta l'Asl, spiega: «Si è trattato di [redacted] decisione che l'Asl ritiene dubbia, in quanto adottata dal pretore "inaudita parte", cioè [redacted] aver ascoltato l'Azienda. Abbiamo sollevato una questione di competenza territoriale del giudice monregalese. Se da un lato il pretore di Alba si è espresso in precedenza ritenendo che il malato non abbia diritto al trattamento gratuito da parte della Sanità pubblica, non concordiamo con [redacted] provvedimento favorevole [redacted] da [redacted] altro giudice, che [redacted] ha competenza sul territorio albese». [p. s.]

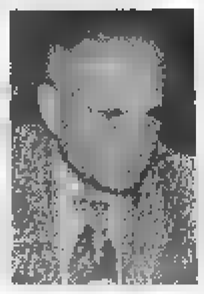
A Mondovì

Morì neonato Tre sott'accusa

MONDOVI'. Un bimbo, Francesco, nato il 31 maggio '95 all'ospedale [redacted] Ceva [redacted] morto poche ore dopo al «Gaslini» di Genova. Due genitori, i monregalesi Giuseppe Gasco e Tiziana Gazzano, che hanno sporto querela nei confronti del ginecologo, dell'ostetrica e dell'infermiera che assistettero al parto. Per questa vicenda, stamane, alle 8,30, davanti al pretore di Mondovì, compariranno Alberto Piras, 45 anni, ginecologo, cebano, Liana Francione, 34, ostetrica di Mondovì, e Domenica Barello, 56, infermiera di Ceva: devono rispondere di «negligenza, imprudenza [redacted] imperizia», per i fatti che condussero al decesso [redacted] neonato. La perizia medico legale è stata eseguita da due docenti dell'università di Genova, Marcello Canale, direttore dell'Istituto di Medicina legale, [redacted] Gian Luigi Capitonio, direttore della cattedra di Fisiopatologia della riproduzione umana. I genitori [redacted] i nonni del piccolo, costituitisi parte civile, sono rappresentati dall'avvocato Paolo Gazzola. [p. s.]

Savigliano

«Troppe farmacie in centro città»



Gianni Ferrero [redacted] consigliere di minoranza [redacted] Savigliano

SAVIGLIANO. «E' necessario variare la distribuzione delle farmacie (che si trovano tutte in centro), in seguito alla crescita delle [redacted] periferiche della città»: è quanto ha chiesto il consigliere d'opposizione Gianni Ferrero nell'ultima riunione del Consiglio. Il sindaco Sergio Soave ha risposto che il numero di farmacie [redacted] congruo rispetto agli abitanti di Savigliano e che la collocazione non dipende dal Consiglio, bensì dalle scelte degli stessi farmacisti. Tutt'al più, il Consiglio potrebbe esaminare l'istituzione di una farmacia comunale: «E' un'ipotesi - ha concluso Soave - alla quale sono favorevole». [p. b.]

Al «S. Lazzaro»

C'è la Guardia pediatrica

ALBA. E' stata attivata all'ospedale «San Lazzaro» la Guardia pediatrica 24 ore su 24. Il nuovo servizio, che consente di migliorare la qualità dell'assistenza ai bambini dell'Asl 18 Alba-Bra, si è reso possibile con l'assunzione di due nuovi pediatri. L'istituzione della guardia era stata sollecitata recentemente anche [redacted] una raccolta di firme di mamme dei bambini della zona, nonché dal Tribunale dei diritti del malato. «In questo modo - dicono all'Asl 18 - sarà possibile offrire un'assistenza pediatrica adeguata e continua ai bambini che verranno ricoverati tramite il Dea (Pronto soccorso) durante le ore notturne, nonché garantire la costante presenza di un pediatra ad ogni parto, con la possibilità di offrire fin dal primo momento di vita tutte le cure che [redacted] rendessero necessarie».

La guardia pediatrica rientra nella recente istituzione del Dipartimento materno-infantile [redacted] cui è responsabile il prof. Sebastiano Cocuzza (primario della Divisione di pediatria). [g. f.]

Sulla circonvallazione Tanaro, prima opera di prevenzione

Ceva ricostruisce il ponte

Venne distrutto dall'alluvione del '94

La Provincia ha appaltato i lavori per [redacted] ponte di Ceva che verrà ricostruito [redacted] una sola campata da una ditta [redacted] Roccaforte che ha offerto [redacted] ribasso del 18,81% sulla base d'asta di un miliardo [redacted] trecento milioni

CEVA. Sarà la prima opera di prevenzione, insieme con le difese spondali, dopo il ripristino del dopo alluvione. Il ponte della circonvallazione sul Tanaro, vicino all'oratorio, il primo sul fiume entrando in Ceva, sta per essere abbattuto [redacted] ricostruito.

L'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori: li eseguirà la ditta «Interstrade» con sede [redacted] Roccaforte Mondovì, che ha presentato un ribasso del 18,81% sulla base d'asta di [redacted] miliardo e trecento milioni. L'attraversamento verrà ricostruito a una sola campata, per favorire il deflusso delle acque, che non incontreranno ulteriori ostacoli.

«E' il primo passo di prevenzione contro i rischi di una pie[redacted] - ha spiegato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto -. Modificando la struttura del ponte, si scongiureranno altre ostruzioni [redacted] quella del '94».

Durante [redacted] disastro di tre anni fa, le arcate del ponte fecero da diga, fermando i tronchi che le acque in piena trascinavano, allagando dei rioni Filatoio [redacted] Nosalini e strappando dai basamenti l'antica «Passerella».

«Insieme con le opere di difesa spondale fatte realizzare dal Magistrato del Po - conclude Botto - sarà garantita la sicurezza dell'abitato di Ceva».

Vincenzo Amerio, presidente dell'Associazione artigiani del Cebano, abita e lavora a poche decine [redacted] metri dal ponte: nel '94 subì pesanti danni [redacted] causa del Tanaro. «Sono contento che il ponte venga ricostruito, perché [redacted] tre anni fa fosse stato diverso, i nostri danni sarebbero stati ridotti - sottolinea -. Ci auguriamo, però, che i lavori siano fatti e conclusi in tempi stretti, per evitare che le numerose attività della zona rimangano troppo a lungo isolate e di nuovo penalizzate». [p. s.]

Il sindaco di Villanova Mondovì insorge

«No alla discarica nell'area della cava»

Secondo il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis «il progetto si basa su premesse errate»

VILLANOVA MONDOVI'. «No alla discarica nella [redacted]. [redacted] sindaco Vincenzo Tomatis [redacted] il consigliere provinciale Enrico Costa si oppongono al progetto della Provincia per un nuovo impianto di smaltimento rifiuti tra Madonna del Pasco e Merlo. La proposta è contenuta nel nuovo piano provinciale per la gestione dei rifiuti.

«La scelta - spiegano il primo cittadino villanovese e il consigliere Costa - si basa su premes[redacted] errate che contrastano con i principi ispiratori del piano. Faremo ferma opposizione».

«La zona indicata [redacted] di proprietà della ditta "Pilone-Viglietti Laterizi" - spiega - titolare di autorizzazione per cava fino all'8 aprile. Non si tratta di cava dismessa come sostiene il piano. L'area è attraversata dal canale irriguo La Castellina, usato da numerose aziende agricole del Monregalese, le discariche dovrebbero [redacted] localizzate ad almeno [redacted] metri dalle sponde dei corsi d'acqua. In zona ci [redacted] inoltre due pozzi, [redacted] cui uno potabile».

Secondo Vincenzo Tomatis ed Enrico Costa, il piano sbaglia indicando la presenza di una sola cascina. «Abbiamo altre aziende agricole - spiegano - oltre a essere vicini [redacted] Madonna Pasco, Eula, Branzola, in espansione. Anche la nostra area artigianale confinerebbe con la discarica che non solo non risulterà isolata, ma sarà visibile fin da Mondovì Piazza e dagli utenti delle strade per Frabosa, Prato Nevoso e Lurisia». «Se non sarà modificato - ha concluso Costa - [redacted] Consiglio provinciale voterò contro il piano rifiuti». [p. s.]

GRANDE CUNEO

Savigliano

Camionista olandese insulta i vigili, denunciato

Un camionista olandese, Gerke Vanderland, 29 anni, è stato denunciato dalla polizia municipale per resistenza a pubblico ufficiale: aveva parcheggiato nell'area pedonale di piazza del Popolo [redacted] autocarro per [redacted] trasporto di bestiame. Alle osservazioni dei vigili urbani ha risposto con una serie di insulti. [p. b.]

Saluzzo

Don Fredo Olivero parla di «solidarietà e legalità»

Riparte stasera, alle 20,45, nel Salone della Curia, in [redacted] Piemonte 56, il secondo ciclo di incontri della Scuola di solidarietà promossa dalle diocesi di Saluzzo, Fossano e Torino, in collaborazione con il Consorzio «Monviso solidale». Don Fredo Olivero, sacerdote impegnato nel Servizio migranti della Caritas torinese, interverrà sul tema «Solidarietà e legalità». Per informazioni rivolgersi alla Caritas di Saluzzo, tel. 0175/46367. [m. bo.]

Cuneo e Alba

Due incontri sul lavoro [redacted] la Bibbia

Domani, alle 14,30, nel Salone del Centro incontri Coldiretti, all'ex Celdit di Madonna dell'Olmo di Cuneo, si terrà un incontro sul tema «Il lavoro autonomo alle soglie del Duemila», promosso dal Movimento femminile della Coldiretti. Parlerà mons. Carlo Rocchetta, biblista di fama internazionale [redacted] consigliere ecclesiastico della Coldiretti. L'incontro si ripeterà giovedì ad Alba, sempre alle 14,30, nella Sala Conferenze e Mostre di piazza Medford. [c. g.]

Argentera

Interpellanza di Rc sul Colle della Maddalena

«Quali interventi sono previsti per garantire l'apertura invernale del colle della Maddalena? A che punto sono i progetti contro le valanghe?». A porre le domande al presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo [redacted] i consiglieri Pino Chiezzi, Francesco Moro, Rocco Papandrea e Laura Simonetti (di Rifondazione), che hanno presentato un'interpellanza urgente. [r. s.]

Verzuolo

I funerali del cartaio morto in [redacted] incidente

I funerali del cartaio Alessandro Tranchero, 49 anni, morto sabato in un incidente, [redacted] terranno domani alle 15, nella parrocchia Maggiore. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese. [r. s.]

Ceva

Ex sindaco insignito dell'«Oppidum Montis Fortis»

Gianni Taramasso, 46 anni, ex sindaco [redacted] Ceva, durante il convegno del «Collegium Internationale Chirurgiae Digestivae» è stato premiato con il riconoscimento «Oppidum Montis Fortis», assegnato dal Consiglio comunale di Monforte d'Alba, per «la completa dedizione alla professione medica dimostrata in tanti anni a Ceva». Taramasso ha avuto «il sentito ringraziamento della cittadinanza dell'Alta Valle Tanaro per quanto egli si è prodigato in soccorsi [redacted] sostegno nell'alluvione del 1994». [p. s.]

Cavallermaggiore

Premiati bambini dell'asilo di Madonna [redacted] Pilone

I bambini dell'asilo di Madonna del Pilone sono stati premiati a Bra, nel concorso «Disegno Natale 97», al quale avevano preso parte [redacted] una serie di opere figurative. [p. b.]

Bene Vagienna

Storia e manifestazioni: un sito su Internet

Il Comune ha attivato il collegamento con la rete Internet: tra po[redacted] saranno disponibili (sull'indirizzo http://www.infosys/benevagienna) le prime pagine riguardanti le informazioni utili sulla città, la sua storia e il calendario delle manifestazioni. [l. a.]

Mondovì

Vigili [redacted] fuoco salvano cucciolo di cane

I vigili del fuoco hanno salvato un cucciolo di cane, di proprietà di Bruna Rosato, che percorrendo via Manzoni, forse impaurito, si [redacted] infilato nel tubo di un canale, non riuscendo più [redacted] uscirne. Un pompiere ha dovuto infilarsi nel tubo [redacted] volta, per liberarlo. [[redacted] s.]

I premi saranno consegnati stasera [redacted] consumatori

I vincitori del concorso «Saluzzo regala i Caraibi»

SALUZZO. Saranno premiati, questa sera, i vincitori del concorso natalizio «Saluzzo regala i Caraibi», organizzato dai commercianti della [redacted] Nella sede dell'Ascom, in via Marucchi, saranno consegnati i tagliandi dei viaggi, vinti [redacted] che, nel periodo novembre-dicembre, hanno fatto acquisti presso i negozi aderenti al concorso. La consegna sarà fatta dagli stessi titolari dagli esercizi, in cui [redacted] stati distribuiti i biglietti fortunati. Hanno vinto una settimana bianca, grazie agli acquisti nei negozi indicati tra parentesi: Roberto D'Alsazia, (Ottica Punto di vista); Ire[redacted] Michelis (Carolibreria Jolly); Claudio Pignata (Fruttilandia). Andranno una settimana a Majorca: Renza Battoni (La Corsetterie); Monica Rosatello (Premaman); Reana Piumetti (Profumeria Ornella); Patrizia Ferr[redacted] (Premaman). Una settimana in una località sul Mar Rosso è stata vinta da Sandra Ariaudo (Pelletteria Capello). Hanno vinto [redacted] settimana a Cuba: Antonella Marocchino (Foto Gedda) [redacted] Valeria Barra (Caravan). Cinque premi sono ancora da ritirare [redacted] legati ai biglietti: AC 013153 (Libreria Menabò), AC 076033 (Salotto Valenzano), AC 024564 (Hobby Photo), AC 018361 (Gastronomia Agasso & Allisiardi), AB 013576 (Turisport). I possessori di questi biglietti si [redacted] aggiudicati: una settimana bianca, un soggiorno a Majorca, uno sul Mar Rosso ed [redacted] a Cuba Varadero. In [redacted] mancato ritiro, l'equivalente in denaro finirà in beneficenza. Le estrazioni sono avvenute rispettivamente l'1 ed il 15 dicembre, nella sede dell'Ascom, [redacted] l'8 gennaio 1998, alla discoteca «Popsy». Il concorso ha fatto registrare un elevato numero di adesioni fra i commercianti ed ha riscosso un notevole successo fra gli acquirenti. [r. s.]

Continua fino [redacted] venerdì con «La Stampa» la distribuzione dei fascicoli

La Guida ai cognomi presenta la «D»

Aumentano le richieste dei lettori per nuove ricerche

«Sono alquanto stupito che il cognome Cappa [redacted] risulti nei vostri fascicoli. Si tratta di un cognome diffuso non solo a Dogliani (30 famiglie) [redacted] anche in altri centri del Cuneese».

Ha ragione il signor Romano Cappa di Dogliani [redacted] lamentarsi. E non è il solo. Ma l'opera, realizzata dal docente universitario Dario Soranzo, n[redacted] poteva [redacted] prendere tutti i cognomi delle famiglie che vivono in provincia di Cuneo. Di qui (partendo dall'elenco del telefono) la scelta di basare la prima parte dell'inchiesta [redacted] «300 lemmi, in cui vengono illustrati 357 cognomi base - spiega il professor Soranzo nel fascicolo introduttivo -, considerati fra tutti i cognomi a più alta frequenza esistenti nella provincia di Cuneo, completi di indicazioni etimologiche ed eventualmente archivistiche e araldiche». Sui fascicoli della «Guida» che vengono omaggiati ogni giorno, dal lunedì al venerdì con La Stampa, [redacted] inoltre forniti i principali alternati ai cognomi-base in numero di 1110, per un totale di 1467 cognomi localia.

Per dare una risposta agli esclusi - e ogni giorno in redazione arrivano decine di richieste - abbiamo ottenuto dal professor Soranzo che prosegua il lavoro di ricerca. Le prime risposte - e il signor Cappa [redacted] sicuramente accontentato - verranno pubblicate sabato e domenica sulle pagine de La Stampa dedicate al Cuneese.

Molte le segnalazioni curiose. Un lettore chiede di conoscere «con che criterio e [redacted] è stato fatto il mio cognome, dato [redacted] mio padre figlio di N.N. nato [redacted] Cuneo il [redacted] dicembre 1915 e che [redacted] portiamo in molti».

Altra segnalazione quella di Giovanni Allisio, che vive a Rivoli [redacted] segnala che «il cognome è originario di Oncino e [redacted] maggior parte degli Allisio è emigrata [redacted] Paesana, Novara, Torino [redacted] Marsiglia».

Silvio Bergia scrive: «Provengo da Bernezzo dove il mio cognome conta un centinaio di per[redacted] e due borgate si chiamano così. Senza contare gli emigrati in Francia sparsi in Provenza [redacted] Nizzardo». [g. mar.]

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

MOTORE
ECODIESEL 2.3
potente ed elastico.

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
GARANZIA
Nissan di **3 anni**
o 100.000 Km.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **SICUREZZA** totale.

2 PORTE
di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, **10,8 m** di diametro di sterzata e servosterzo per la massima **MANEGGEVOLEZZA.**

*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000 + I.P.T. • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVERLO ASSICURANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA *NISSAN FINANZIARIA.**

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
MONDOVÌ - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678
BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, con loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

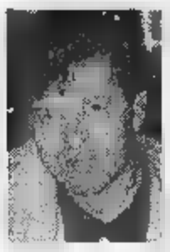
Molti veicoli sono parcheggiati senza pagare il ticket

Zone blu, via alle multe

Moroso l'80% degli automobilisti

**Una morosità dell'80%. E' il risultato statistico, informale ma attendibile, della «settimana di incubazione delle multe» nelle zone blu, setacciate dai cinque «ausiliari accertatori» che affiancano i vigili urbani nel controllo della sosta a pagamento. I «civich vicari» (cinque, di cui tre ragazze, soci della cooperativa che «subappalta» il servizio dalla ditta concessionaria anche della riscossione, la Sep di Racconigi) si sono dapprima limitati a distribuire volantini, in cui si inneggia al Parcheggio Intelligente. E si richiama bonariamente l'evasore ai suoi doveri: «Il veicolo è parcheggiato in zona a pagamento senza aver ottemperato alle modalità necessarie. La invitiamo pertanto ad adempiere alle formalità richieste per non incorrere nelle sanzioni previste dal Codice della Strada. Si ringrazia per la collaborazione».

Un cortese fermo invito, necessario - riferiscono gli accertatori - in ottanta casi cento. Tanti sarebbero, in media, gli automobilisti che nella fase «morbida» della campagna educazione stradale sono trovati sotto il tergivetro il foglio dalla «premulta». Ovvero: .nte l'iniziativa sia stata ben pubblicizzata (merito dei responsabili di viabilità, trasporti, polizia municipale nonché del neoaddetto stampa, Raffaele Grillo) solo due utenti su dieci hanno raggiunto i parcometri. Gli altri saranno costretti a farlo in queste ore, perché ieri hanno cominciato a fioccare le multe: 58.750 per chi pensava di risparmiare da 500 a 6.000 lire, 35.200 per chi ha lasciato scadere il ticket.



Auto davanti al municipio di Bra e l'assessore Marco Ellena

Si aspettavano, amministratori e dirigenti del Comune, percentuale di evasione così alta? «Col senno del poi, diventa facile rispondere di sì - osserva l'assessore Marco Ellena -. Certo l'«infilata» di volantini sulle macchine in sosta, soprattutto nelle piazze Carlo Alberto e Caduti, un po' meno nelle vie Vittorio e Marconi, ha visibile un fenomeno imponente». Da ieri, si cambia: automobilista avvisato... «E' così. Senza "giustizialismi", s'intende, eccessi moralistici, senza demonizzare nessuno: ma saremo inflessibili». [g. n.]

Alunni di Materne, Elementari e Medie

Alba ha premiato i disegni natalizi

ALBA. Ha avuto un bel daffare la giuria della 20ª edizione del «Premio Disegno Natale», presieduta da Claudia Ferraresi, per assegnare i premi agli alunni delle Materne, Elementari e Medie di Alba e dintorni che hanno partecipato all'iniziativa di Radio Alba, patrocinata da «La Stampa», Fondazione Ferrero e Gazzetta d'Alba.

Grande entusiasmo per la premiazione, sabato, allo Studio Vu, e suspence quando l'ideatrice del concorso Clara Masera, responsabile delle pubbliche relazioni dell'emittente albese, ha letto l'elenco dei vincitori ai quali sono andati trenini, walk- libri e pennarelli offerti dall'editrice San Paolo, Gazzet- d'Alba, Ipersidis centro commerciale Fior Fiore, Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo, Carioca. Radio Alba ha offerto tre impianti stereo alle scuole, una per ogni ordine, che hanno prodotto il maggior numero di lavori: materna Città di Alba, 1° circolo; elementare di Neive Borgo Nuovo; media «Nino Costa» Priocca.

I cinque premi assoluti sono andati alla Media statale di Montà (miglior lavoro di gruppo); per la Materna, alla statale Rorine Alba, 3° circolo; per l'Elementare primo ciclo alla cl. II B della statale di Canale, per l'Elementare secondo ciclo alla statale di Bossolasco, per la Media Emily Deltetto, cl. III B della statale di Canale. Inoltre, sono stati assegnati i premi Gazzetta d'Alba alla Materna statale Valle Talloria-direzione didattica di Diano; alla cl. II A e B dell'Elementare Mussotto, 4° circolo, Alba; alla cl. V dell'Elementare di Govone e al gruppo professionale del Centro di riabilitazione Ferrero. Il premio speciale città gemelle è andato alla «Grace Christian School» di Medford, Oregon (Usa); a Banska Bystrica (Slovacchia); Claire, Sandra, Sara, Elsa dell'Ecole des Copains di Beausoleil (Francia), alla Materna ed Elementare statale Torri del Benaco direzione didattica di Garda. Cento i premiati pari merito.

Scuola materna: Noemi Cairone, Deborah Robba, gruppo bambini di 4 e 5 anni Mat. Corneliano; Alessandra Mita, Ilenia Sandri, gruppo Mat. corso Piave, Alba; Anna Roatta, Mat. Alberetto Torre; Alessandro Nocito, Andrea Kamicevik, Caterina Cordero, Materna Barolo; Fabiana Borello, Serena Veglio, Riccardo Torchio, gruppo sezione Farfalle, Casa del Bambino Elena Miroglio, Alba; Veronica Destefanis, Bernardo Scarsi, Mat. statale Canale; Stefano rti, Paolo Garabello, Mat. Roddi; Luca Zanoni, Valerio Bongioanni, Fabio Gatto, Eleonora Arduino, Mat. Regina Margherita Canale; Chiara Sordo, Matteo Paglieri, Renata Boeri, Lisa Gianolio, Alessandro Carbone, Mat. Maria Ausiliatrice, Alba; gruppo Mat. Collodi, Alba; gruppo Mat. Neive Borgonuovo, sezione 1ª; Adele Zotti, Beatrice Oddone, Enrico Zandrino, Giulia Gamba, gruppo sezione Grilli-Formichine, Mat. Regina Margherita, Asti; gruppo Mat. Serravalle Langhe; gruppo Mat. via Fratelli Ambrogio, 1° circolo Alba.

Elementare primo ciclo: Gruppo Centro di riabilitazione Giovanni Ferrero, cl. I, II e III; Francesco Truffa Giachet, Elem. Bossolasco; Gruppo Elem. Castellinaldo cl. I e II: Simone Tarasco, Nicolò Marchisio, Stefano Pavesio, Davide Tarasco, Rkia Benhira, Davide Cerrato, Beatrice Delpiano, Cristina Carlino, Marco Marchisio; Francesca Fassino, cl. II elem. Montaldo Roero; Jessica Marasso e Riccardo Massano, cl. II B elem. Umberto Sacco Alba; Martina Delpiano, cl. II E elem. Montessori Alba; Luca Magliano e Fabio Sorano, cl. II elem. Aldo Moro Vaccheria; Gabriele Alessandria, cl. II elem. Novello; Andrea Taricco, cl. II elem. Farigliano; Danilo Manna e Davide Penna, cl. I elem. Neive capoluogo; Elisa Boi, cl. I elem. Guarene; Stefano Vaschetto, cl. I elem. San Giuseppe Castagnito; Francesca Cuniberto, cl. II elem. Govone; Elisa Bonu, elem. Levice; Silvia Raimondo, Edoardo Gili, cl. II elem. Canale; Francesca Bergadano, Orietta Bonello, Andrea Bergadano, cl. I elem. Corneliano; Noemi Lattarulo, Lorenzo Marengo, cl. I elem. Monticello; gruppo doposcuola elem. Mussotto, Alba; Alberto Cerrato cl. I, Luca Corrado cl. II, elem. Fratelli Ambrogio, Alba; Vanessa Borio, cl. I, elem. Rodari, Alba.

Elementare secondo ciclo: Francesco Tarasco, cl. V elem. Castellinaldo; Federica Rosa, cl. III elem. Corneliano; Chiara Barbero, cl. V C elem. Canale; Giacomo Boffa, cl. V elem. Guarene Vaccheria; Luca Rinaldi, cl. V elem. Guarene capoluogo; Veronica Negro, cl. IV elem. Castagnito; Valeria Sandri, cl. IV elem. Rocchetta Belbo; Laura Dellapiana, cl. IV elem. Neive capoluogo; Andrea Selva, cl. III; gruppo cl. IV A e IV B elem. Govone; Matteo Barbero, cl. IV elem. Cossano Belbo; Valentina Rolando, cl. V, Adriana Boffa e Andrea Cavallo, cl. III elem. Vaccheria; Selena Taretto, cl. IV elem. Levice; Maddalena Marchetto, cl. V elem. Rodari, Alba; Anna Vanessa Calò, cl. III, Valentino Iacona, cl. IV elem. Bossolasco; Diego Sacchero, Fabio Principe, cl. V elem. Montaldo Roero; gruppo cl. IV A elem. Taricco, Dogliani; gruppo cl. IV e V elem. Castiglione Falletto; Angelo Aimassi, cl. IV elem. Magliano Alfieri.

Media: Gruppo cl. I A, gruppo Giuseppe Scaffidi e Angelo rgese cl. II A, gruppo cl. II A; Gugliotta, Barbera, Chiecchio, Schellino, Rinaldi, Filippi, Facello; gruppo Simone Fantino e Andrea Sciandra, cl. III B; Yahyaoui Ep Mehdi, cl. II B media Perotti Carrù; Silvia Moia, cl. II A, Livia Pasquero, cl. II B, Giuseppe Castello, cl. I media Nino Costa, Priocca; Tullio Lucco Castello, cl. I A media Macrino, Alba; Stefano Fontana, cl. II C media Alighieri, Cortemilia sez. staccata Cravanzana; Elena Negro, cl. I B, media Vida, Alba. [v. p.]

IN BREVE

Alba

Arrestato dai carabinieri: deve scontare 5 anni

I carabinieri hanno arrestato Sadik Daumoune, 32 anni, via Pola, su ordine di carcerazione della Procura. Deve scontare 5 anni, due mesi e 6 giorni di reclusione. Si tratta del cumulo di pena di quattro condanne inflitte dal tribunale per vari reati (oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, atti di libidine e violenza carnale). [g. f.]

Priocca

Rubati quaranta vitelli in un allevamento

Quaranta vitelli sono stati rubati dall'allevamento di Roberto Pavesio, in via Giardina. I ladri, che hanno agito di notte, per entrare nella stalla hanno forzato il cancello e la porta d'ingresso. Il danno ammonta a circa 120 milioni. [g. f.]

Alba

Emise assegno dopo la revoca dell'autorizzazione

Il pretore ha condannato Luciano Serra, 34 anni, abitante in via Vivaro, a tre mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di avere emesso un assegno bancario dopo che gli era stata revocata l'autorizzazione. Il giudice ha disposto per il Serra il divieto ad emettere assegni bancari e postali per un anno. [g. f.]

Santo Stefano Belbo

Radio cambio frequenza per la provincia di Cuneo

La storica frequenza fm 94.000 di Radio Vallebelbo, acquisita nel 1994 con l'incorporazione dell'azienda radiofonica albese Grd, cambia e per la provincia di Cuneo diventa 105.100. Per Cuneo e circondario la frequenza è 103.250, per Alba e circondario 97.800. [r. s.]

Bra

Donne disoccupate, i formazione

Oggi, alle 15, all'istituto salesiano, in viale Rimembranza, verrà presentato il progetto di corsi di formazione e avvicinamento al lavoro per donne disoccupate. L'iniziativa, finanziata con fondi europei, è cogestita da Comune, Csp «Savio» e cooperativa «Orso». [g. n.]

Restauri da aprile

La Morra cerca fondi per la chiesa

LA MORRA. Il Comune ha chiesto alla Regione un contributo per il restauro della chiesa parrocchiale di San Martino, nel paese langarolo. L'edificio ha bisogno di completo intervento risanamento, sia all'interno, sia all'esterno, per una spesa complessiva superiore ai 300 milioni. Il progetto preliminare, approvato nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, prevede erosi interventi sulle fondamenta, i muri, gli stucchi e il restauro dei dipinti.

«Anche il Comune - spiega il sindaco Giovanni Bosco - contribuirà alla realizzazione dei lavori, stanziando fondi, al momento non ancora definiti nell'importo».

Intanto, per il restauro dell'edificio religioso si stanno mobilitando anche i fedeli di La Morra, che hanno dato il via ad una campagna per la raccolta dei fondi.

Il primo lotto di lavori, per il restauro della facciata, prenderà il via nel prossimo mese di aprile. [g. c.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gli animali, veri insostituibili amici.

L'animale da compagnia a seguito di recenti indagini sociologiche e psicologiche, svolge sempre meno un ruolo di compagnia, per acquistare funzione fondamentale all'interno del nucleo familiare, quale esponente con diritti simili a quelli degli altri componenti.
Il consumatore lo considera un vero, insostituibile amico per il quale richiede sempre il meglio.
A questo tipo di domanda risponde « **Casa del Cane** » via Duccio Galimberti Alba, telefono 0173/33642.
I suoi strumenti si riassumono nel trinomio: competenza, cortesia, consulenza.
Nel pet shop albese si trovano tartarughe, pesci, rettili, coniglietti, furetti, cincillà, uccelli, cani, gatti e una vasta scelta di guinzagli, accessori, abbigliamento.
Casa del Cane vende solo prodotti di qualità, cioè quei particolari prodotti che si trovano solo nei migliori negozi specializzati.
Non mancano i prodotti "ad effetto", comparabili con i modelli supertrasgressivi che fanno colpo nelle sfilate di moda: ad esempio il poncho e il guinzaglio per l'iguana proposto ai terraristi ultras.
Gabriella e Antonio titolari del pet shop con la loro esperienza sono in grado di indirizzare il cliente e soprattutto dare ai clienti consigli indispensabili per un corretto allevamento dei loro amici animali. Toeletta cani e gatti con nuove tecniche americane.

Radio GrP
Giornale radio Piemonte
Fm 99.3
Gazzettino del Piemonte

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un opinione sulla Fito-Terapia

La fitoterapia è la cura delle malattie dell'uomo con le piante medicinali e i loro principi attivi e derivati.
La premessa fondamentale è costituita dalla ricerca chimica, fisiopatologica e farmaco-tossicologica che è alla base della fitoterapia e che in nulla si discosta dal metodo sperimentale della medicina.
Ultimamente la fitoterapia è stata strumentalizzata al fine di dare spessore e importanza ad altre tecniche cosiddette alternative. La conseguenza è che pratiche terapeutiche validate da secoli, dalle quali è scaturita la moderna farmacologia vengano vissute come fenomeni da moda, passeggeri, evanescenti e relativi.
Credo che non sia tempo sprecato ricordare che la fitoterapia scientifica prescinde da questo relativismo socio-culturale e reclama la giusta considerazione per il ruolo importante che riveste nella cura dell'uomo da secoli. La fitoterapia non è magia, non è improvvisazione, non è alternativa nel senso di qualcosa di diverso rispetto all'esigenza di prendersi cura della salute dell'uomo. Bisogna sgombrare il campo da alcuni equivoci: la fitoterapia scientifica è efficace in quanto sono migliaia in natura in forma integrale o di principi attivi i fitoterapici che vengono utilizzati quotidianamente nella pratica clinica nella cura delle diverse patologie. Altro equivoco da sgomberare: la fitoterapia sebbene costituita da un grande numero di droghe semplici puntualizza può non essere priva di rischi, in quanto prevede l'utilizzo di "principi erotici" che sono veri e propri farmaci e in dosaggi e formulazioni non idonee possono diventare "tossici". Il terzo punto importante è che va gestita da personale preparato in maniera specifica, che sappia agire sì secondo coscienza, ma soprattutto secondo "scienza".
E scienza significa conoscenza scientifica dalla fisiologia, dell'anatomia, della patologia e della farmacologia in maniera che ogni persona possa avere una diagnosi e una cura il più aderente e corrispondente ai problemi che presenta. È evidente che esistono delle figure professionali di riferimento che sono il medico, il farmacista e il fito-preparatore-erborista che hanno competenze diverse e complementari. Non è prudente affidarsi ad altri, anche solo per una semplice "cura dimagrante a base di erbe", perché dietro il sintomo banale e lieve può nascondersi la patologia grave il cui ritardo diagnostico può comportare un rischio per la vita della persona.

ERBORISTERIA PLANTAVIVA
Via P. Belli, 27/B • tel. 0173/36.19.45 • ALBA

TAPPETI DIFETTATI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI
Vasto assortimento
Grandi dimensioni
A PREZZI IRRISORI

CERTIFICATO DI GARANZIA

PENELOPE
TAPPETI & KILIM
BRA Via A. De Gasperi n. 10
(ex Via E. Bixio - Coop.) Tel. 0172/412288

Domani nell'auditorium del centro polifunzionale di Bra

C'è «La suora giovane»

Film-omaggio a Giovanni Arpino

Lo scrittore **Giovanni Arpino** pur avendone approvato le sceneggiature volle mai vedere i film tratti dai romanzi La scelta era forse dettata dal timore di una delusione

... Pur avendone, ovviamente, approvato le sceneggiature, Giovanni Arpino non volle mai vedere i film tratti da suoi romanzi: scelta attribuibile forse, più che al rifiuto del mezzo (al cinema andava, e la sua è una scrittura fortemente rievocativa di immagini), al timore di una delusione e della fatica di confrontarsi sensibilità, approcci, ritmi diversi dai suoi. Ma, secondo la vedova Caterina Brero, se quei film avesse deciso di vederli soprattutto gli sarebbe piaciuto: il primo, «La giovane», girato nel '64 da Bruno Paolinelli, con Laura Efrikian nel ruolo della protagonista.

E' questo il titolo che apre, domani, alle 21, nell'auditorium del centro polifunzionale intitolato allo scrittore, l'«Omaggio a Giovanni Arpino: dal libro al film», tre serate incluse nella rassegna «Al cinematografo», a ridosso dell'importante Festival del cortometraggio la cui seconda edizione si terrà nella stessa sala dal 19 al 22 marzo.

Dopo «La suora giovane» e prima di dare il via ai «corti», nella sala di largo della Resistenza saranno proiettate altre due pellicole tratte da opere di Arpino: «Profumo di donna», trasposizione cinematografica di «Il buio e il miele» diretta nel 1974 da Dino Risi, con uno splendido Vittorio Gassman nei panni del capitano Fausto Consolo (mercoledì 11 marzo), e «Una nuvola d'ira», dal romanzo omonimo '62, realizzata nell'84 per la tv da Massimo Scaglione, Gipo Farassino e Ileana Ghione (mercoledì 18 marzo).

La cronologia della sequenza ha fatto sì che, probabilmente senza sospettare i gusti dello scrittore, gli organizzatori abbiano scelto per inaugurare la triade il titolo più «giusto», firmato da un regista non celeberrimo, ma autore di una fedele trascrizione per immagini della delicata storia d'amore tra il quarantenne Antonio Mathis (Jonathan Elliot) e la novizia Serena (Laura Efrikian). Riscrittura fedele e fortunata, all'epoca.

«I lettori di "La suora giovane", che era uscito nel '59 da Einaudi, si invaghirono della Efrikian non meno degli spettatori del cineromanzo rosa "In ginocchio da te", in cui lei affiancava un Gianni Morandi al vertice della popolarità - ricorda Caterina Brero Arpino -. In effetti Laura era una Serena perfetta, immediatamente riconoscibile: giovanissima, con faccino pulito che pareva divorato dagli immensi occhi neri. Per giunta, la fidanzata dell'idolo delle ragazze ye-ye, e anche delle loro madri. Fu un grande successo».

Consensi analoghi, non solo dal pubblico ma dalla critica, ebbero i film successivi: la «doppietta» Risi, «Profumo di donna» e «Un'anima persa» (del '76, con Gassman e la Deneuve), e il televisivo «Una nuvola d'ira», frutto della collaborazione di tre piemontesi «doc» come Scaglione, Farassino e la Ghione. Ma con un remake arpiniano è cimentato anche Al Pacino, scusate se è poco.

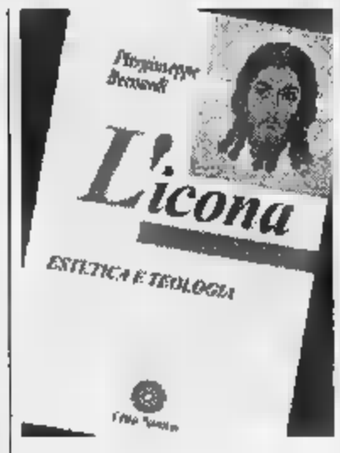
Grazia

Claudio Bisio stasera è il signor Malaussène

ALBA. Claudio Bisio indossa stasera i panni di Ben, l'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, per portare sul palcoscenico del «Sociale», alle 21, il monologo «Il signor Malaussène a teatro». Lo spettacolo, che ha debuttato l'estate scorsa al Festival Spoleto, è la versione italiana della prima trasposizione per il teatro del celebre personaggio Pennac, protagonista di una lunga serie avventure. In quella che viene portata stasera in scena da Bisio, nell'allestimento della compagnia Teatro dell'Archivolto Genova, con la regia di Giorgio Gallione, Ben è incinto e si prepara al lieto evento intessendo un fitto dialogo il nascituro per prepararlo alla vita e soprattutto all'ingresso in famiglia a dir poco bizzarra «affinchè - gli dice, infatti, ad un certo punto - tu non debba rinfacciarmi non averti avvertito: la nostra è più un'ecatombe che una famiglia». Lo spettacolo rientra nel ciclo «Tra teatro e letteratura». Il biglietto fuori abbonamento costa 30 mila lire, ridotto 25 mila, primi posti; 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. **[v. p.]**

EDITORIALE

L'importanza dell'Icona secondo un filosofo cuneese



IL titolo è scolastico: «L'icona. Estetica e teologia». Si tratta di un saggio scritto e curato da Piergiuseppe Bernardi, cuneese, laureato Estetica filosofia Torino, studente in «Teologia fondamentale» Milano, redattore della rivista «Filosofia Teologia». Sono 215 agine nelle quali si argomenta un'affascinante lettura dell'«Icona», che coniuga storia dell'arte e teologia. Scrive Bernardi: «L'icona, immagine sacra tipica dell'arte cristiana orientale, è attualmente oggetto di grande interesse in Occidente, anche spesso si tratta approcci parziali, centrati sulle categorie interpretative dell'estetica e della storia dell'arte. In realtà l'icona mediatrice naturale perfetta che guida al nucleo della pratica religiosa, della liturgia e della memoria storica dell'ortodossia. Lo studio l'interpretazione dell'icona non possono dunque limitarsi al solo ambito della storia dell'arte, poiché essa è anche teologia».

Un saggio mirato, che si rifà sostanzialmente a Uspenskij. Scritto in modo scorrevole, alla portata di chiunque, trovandosi ad ammirare un'icona, non voglia limitarsi a giudicarne bellezza estetica, o il soggetto, ma desideri andare oltre, capirne ragioni religiose, di studio teologico che au-tentiche radici dell'opera.

Il volume (27 mila lire il prezzo di copertina, edito da Città Nuova per la collana «Contributi di teologia») può essere acquistato in tutte le librerie specializzate.

Per gli incontri con l'autore segnalazione da Fossano: domani, alle 18, nella libreria Le Nuvole in via Cavour 23, la regista scrittrice Giuliana Berlinguer risponderà domande sul libro «Il mago dell'occidente - L'avventura di Marco Ricci in Cina».

Gi

Convegno sull'arte

Il Novecento nell'opera di Duchamp

BORGO SAN DALMAZZO. «Che cos'è mai quella cosa che chiamiamo arte?». E' il tema del secondo convegno sull'arte contemporanea che si terrà venerdì, alle 20,45, nella sala consiliare di piazza Liberazione, per iniziativa dell'associazione Centro culturale Bertello presieduta dal pittore e scultore Basso Sciarretta, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Per rispondere al quesito l'associazione ha invitato relatore illustre: critico e storico dell'arte Giò Ferri, milanese, direttore della rivista «Testuale» di critica della poesia contemporanea. Durante la serata verranno proiettate le immagini della mostra dedicata a Marcel Duchamp al palazzo Grassi di Venezia, per analizzare, attraverso un dibattito, come questo grande pittore ha interpretato l'arte del Novecento. E' gradita la conferma della partecipazione al convegno: tel. 0171/262161. **[v. p.]**

Il 19 marzo Cuneo

Enrico Ruggeri in concerto al «Fiammino»

Grande attesa per il concerto di **Enrico Ruggeri**

CUNEO. Farà tappa il 19 al teatro Fiamma, tour del cantautore Enrico Ruggeri «Domani è un altro giorno». I biglietti per lo spettacolo, rinviato il 19 febbraio, costano 42 mila lire più diritti poltronissima platea, 37 mila più diritti, poltrona platea e galleria, 32 mila più diritti, poltroncina galleria. Rivolgersi da Muzak (Cuneo), Musica più (Alba), Toto dischi (Fossano), Top Sound (Saluzzo), Veco ex Sound (Mondovì), Exit Music (Savigliano), Radio Veronica One (Torino) **[v. p.]**

Teatro piemontese

Un concorso per trovare due attori

CUNEO. La cooperativa «Teatro dieci» lancia il primo «Concorso per giovani attori in lingua piemontese» allo scopo di trovare due giovani interpreti per l'allestimento dei due lavori che hanno vinto il concorso per testi teatrali in piemontese, bandito dall'assessorato alla Cultura della Regione.

Una giovane attrice affiancherà gli interpreti professionisti nella realizzazione dell'opera Bianca Dorato «El serv», mentre un ragazzo impegnato in «Neuit ed tormenta» di Remigio Bertolino.

Per partecipare alle selezioni, che saranno effettuate da una giuria di esperti presieduta dal regista Massimo Scaglione, gli interessati devono inviare la domanda, corredata da breve curriculum, fotografia, indirizzo e numero telefono, a «Concorso per giovani attori lingua piemontese», via Principessa Clotilde 3, 10144 Torino, entro il 31 marzo. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione. **[v. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
	11	74	81	19	56
	104	91	68	64	57
	46	71	59	52	1
	79	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	15	35
	73	65	63	58	54
NAPOLI	16	64	50	28	48
	82	72	62	59	50
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	65	54
ROMA	21		62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62				36
	102		59	49	46
VENEZIA	11	25	35	19	7
	87	66	50	47	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44 Milano. Ecco coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-83 44-10 44-78 44-16 44-15; 44-45 44-64 44-70 44-61 44-39; 44-38 44-55 44-2 44-15 44-79; 44-84 44-43 44-80 44-2 44-24; 44-18 44-69 44-87 44-78 44-71; 44-75 44-40 44-40 44-73 44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12 20-89 20-60 76-81; 20-24 20-29 20-23 78-49 76-72; 20-45 20-50 20-13 78-52 76-63; 20-36 20-76 20-54 78-36 76-85; 20-82 20-81 78-12 78-89 78-60; 20-49 20-72 78-24 78-29 78-25; 20-63 78-45 78-50 78-13; 20-36 78-36 78-76 78-54.

Per figure lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-61;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni

L. 5600 - 83 - 67 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 - basi fisse prese 1 1 = 84 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni - varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel. 693.554. Or.: feriale e sabato 16; 21,30; fest. 14,30; 16; 21,30.

CORSO. Tel. 692.936. **Alien 4 la inazione.** Or.: feriale, 19,50; ; amb. e 16; 18; 19,50; 22.

ITALIA. Tel. **Starship troo- rs** Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

MONVISO. 631.771. **Febbre a 90°.** Or.: feriale 20; 22; e fest. 16; 18; 20; .

DON O. OGGI RIPOSO.

ALBA

. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

BAGNOLO

Tel. 346.901. . Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

BOVES E DINTORNI

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

Tel. 412.317. **Paradiso perdu- .** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Starship troopers.** Or.: fer. 19,30; ; fest. 17; 19,30; 22.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CERVASCA

GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 915.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 52.407. OGGI RIPOSO

GARESSIO

ECCELSIOR. OGGI .

LIMONE

. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Viola bacia .**

BERTOLA SALA 2. Starship Troopers - La fanteria dello spazio.

CINEMA

ARISTON. . 391.31. OGGI RIPOSO.

PIASCO

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

ROBY. OGGI RIPOSO.

CIVICO. Tel. 43.756. **Mrs. Dalloway.** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. T. 42.606. **Simpatici e antipatici.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

S. DAMIANO DI M.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

. Tel. 712.957. RIPOSO.

. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G.Cesare 67, tel. . **cosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, 547.007. 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il collezionista.** Vet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **The boxer.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Sommelier , tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. . **Starship Troopers - dello spa- .** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a .** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Keep cool.** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
IAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatici e antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; .
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 550.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic.** Or.: 14,30; 16,05; 21,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Boogie .** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22,10.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Crimini invisibili.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, 817.16.42. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Ip Troopers - spa- .** : 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. . , di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **al Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gall. S. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO v. Montebello 8, 817.10.48. **Crimini invisibili (The Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, 812.41.73. **signore Thatcher.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono . **The Boxer.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA v. Arsenale 31, . **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Simpatici & antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Harry pezzi.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 11.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, telefono 819.01.50. **L'avvocato del diavolo.** V.M. 14. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
VITTORIA s. Roma 336, telefono 562.1789. **Alias - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Roméo et Juliette** di Charles Gounod (turno E). Reynald Giovaninetti . Regia Alberto Fassini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e N. Gustafson. Ultima recita. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, .
AUDITORIUM RAI. P. .

GIORNO E NOTTE

Busca

Spaghetti a sorpresa

Alla birreria Black Buffalo stasera, alle 23, ritorna l'appuntamento con gli spaghetti a sorpresa.

Saluzzo

Pellicola d'essai

Per la rassegna dei «Martedì d'essai» stasera (ore e 22), al Politeama civico, sarà proiettato il film «Mrs Dalloway» di Marleen Gorris, con Vanessa Redgrave, vincitrice del premio Oscar per la miglior attrice.

Verzuolo

Il meglio del rock

All'irish pub «The Black Brew» domani (ore 21,30) arriva per la prima volta la band torinese «Black over sound», composta da dieci elementi. Il gruppo propone brani rock italiani e internazionali.

Bra

Courenta e

L'Arci Bra Unitre organizza a La Morra, in questo mese, un corso di danze occitane in dieci incontri. Sono previsti due livelli: un corso base in cui s'impareranno scottish, gigo, roundeau, courenta e mazurka e un avanzato di perfezionae per apprendere nuove danze: fandango, arin-arin, ricadon e congo. Informazioni iscrizioni allo 0172/431281.

Cuneo

Le note dei «C.S.I.»

Sono aperte le prevendite per il concerto dei «C.S.I.», in programma il 27 (ore 21) al Palazzetto dello sport di Boves. I biglietti (25 mila lire più 3 mila diritti di prevendita) sono disponibili da Muzak (Cuneo), Muggic (Alba), Toto dischi (Fossano), Disco volante (Bra), Top Sound Records (Saluzzo), Veco ex Sound (Mondovì), Exit Music (Savigliano). Il Consorzio Suonatori Indipendenti presenta il suo ultimo album «Tabula rasa elettrificata», in testa alle classifiche. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno.

Saluzzo

Arriva l'operetta

Arriva l'operetta, lunedì marzo (ore 21), al Politeama civico; la compagnia «Novecento» presenta un pot-pourrì di arie celebri riunite sotto il titolo «Da Vienna Broadway». Ingresso 25 mila lire, prevendite all'Ufficio affissioni di corso Piemonte 17.

a

Un «Otello» storico

Per il ciclo «I grandi interpreti» domani (ore 21), all'auditorium della Fondazione Ferrero, sarà proiettato l'«Otello» di Shakespeare, con Salvo Randoe Vittorio Gassman, del 1957. Ingresso libero.

SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE

Troverete da noi tutte le porte firmate.

ALBA · Via D. Galimberti, 2
Tel. 0173/282390 - 0336/512006

EXPO SPOSI CASA
TELEALBA

- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR · HI-FI·
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

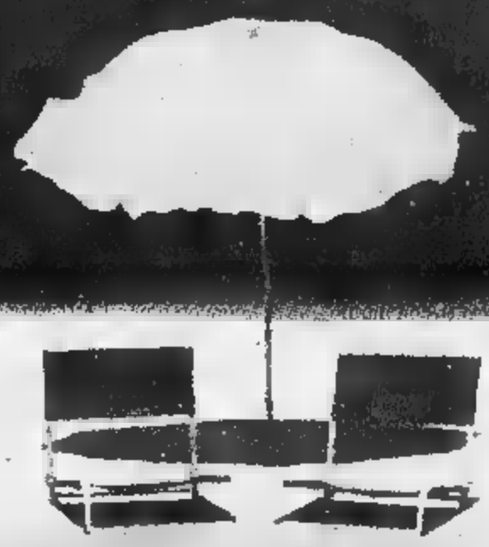
Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

NUOVA
L.C.C.

BOMBONIERE
Fai da Te e Pronte
Oggetti preziosi ed economici a scelta
Curiosità
Bomboniere in cera

APERTI AL SABATO
Vezza d'Alba - Fraz. Borgonuovo - Via Torino 70 - Tel. 0173/635104

per il matrimonio...

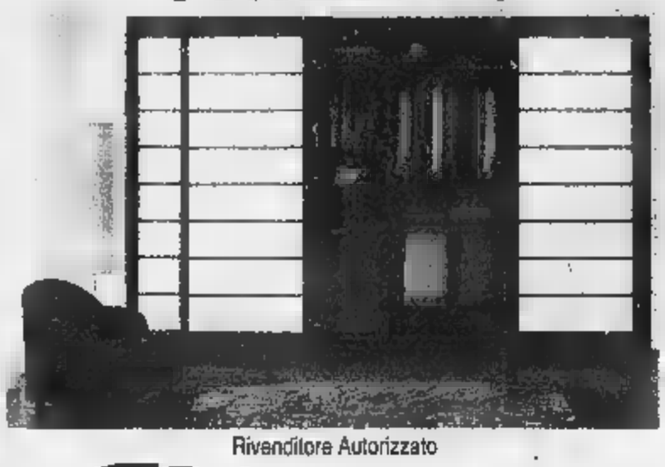


...da favola!!!

SHOW ROOM ESCLUSIVO PER ALBA
effetto tenda ARQUATI
Il tendaturore

ALBA - corso Langhe, 6 - tel. 0173/36.34.32

ORIENTE



Rivenditore Autorizzato
PRISMA ARREDI
Via DE REVELLO, 36 - **NEIVE** - Tel. 0173/677381
PRESENTA
FEG
INDUSTRIA MOBILI

Graziano spose

ALBA
Piazza E. Pertinace, 2 - Tel. 0173/440276

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due ore e mezzo di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di avere la certezza ■ chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, a cominciare da sabato quando a Cuneo ■ disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella ■■ i campioni d'Italia e d'Europa di Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia ■ Firenze.

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Grande» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul rinnovo del contratto tra l'Alpitour Traco e il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa con «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così ■ soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, ■ ■■■ ■ un buon ■■ per cento in attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur ■■ un rendimento a fasi alterne ■■■ stati decisivi. Samuele Papi - oltre a colpire ■■■ frequenza e precisione in attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto ■■ alcune palle punto - una serie di colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due ■■. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, ■■ tutti che riescono ■ dare un contributo importante nei momenti decisivi. Nelle prossime due settimane, in casa cuneese ci sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare con Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato a sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti e contemporaneamente ■■■ di ridurre a due le lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando in ■■■ sconfitta cu- ■■■ ■ Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe ■■■ la fine del campionato che arrivano a poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il ■■ e il 15 marzo il Palazzetto ■■ San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli ■ soprattutto greci con l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

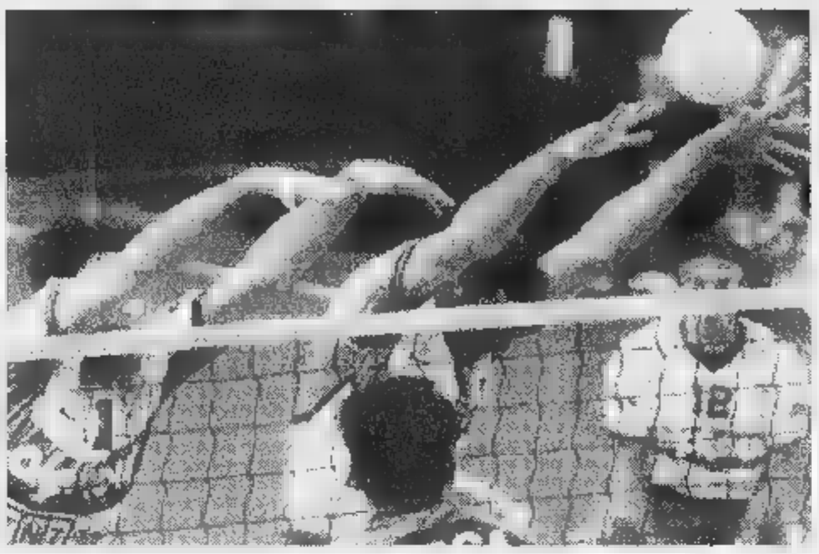
Luca Ferrua

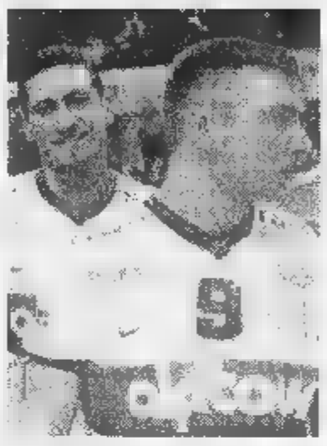
Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL 14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti ai 4 incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother	
	■ Under 18	15.000
Tribuna Bisalto e secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerato Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000
Biglietti semifinali		
Studenti Under 18		8.000
Curva		15.000
Tribuna		30.000
Centrale		30.000
Biglietti finali		
Studenti Under 18		10.000
Curva		20.000
Tribuna		30.000
Centrale		40.000

prevendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699187





In alto, il muro dell'**Alpitour Traco** ■ volte vincente con Montichiari. A destra **Nikola Grbic** e **Luigi Mastrangelo** protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta per avere l'aritmetica certezza di accedo- ■■ alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo la non esaltante trasferta di Varese, sono arrivati in terra veneta, a Feltre, dove I gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato ■■■ il minimo sforzo, ■■ quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualifi- ■■■ alla semifinale per poi giocarsi tutto ■■ tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti ■ li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, ma i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro ■ è risolto nel secondo parziale, anche ■ abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a ■■■ del goal di Rela al 16'29", I gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima con Tomasello (27'46") in situazione di inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02"). Nel terzo ■ ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

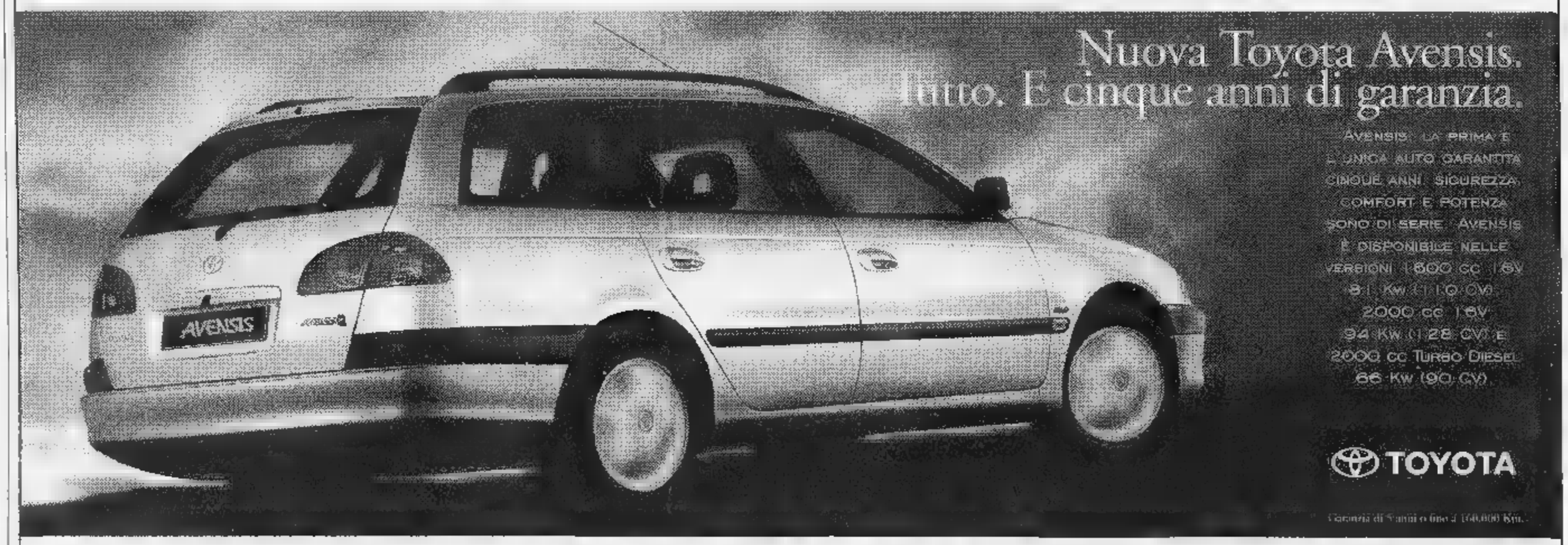
«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non avesse deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare a dovere l'ultimo impegno del■ seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno ■ Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, ■■ I play-off sono un'altra ■■■ Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera I Lions sono impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

Andrea Mosele

Venite a provarla...



NUOVA TOYOTA AVENSIS USUFRUISCE DEGLI INCENTIVI FINO A L. 3.750.000

da:

RIBAUTO
SAVIGLIANO
Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581
ALBA
FILIALE DIRETTA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
RIVENDITORE AUTORIZZATO
CAR IMPEX - MONDOVI'
Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

Candidata d'onore alle Olimpiadi 2006

«Steffi Belmondo va valorizzata»

Stefania Belmondo a Pietraporzio col presidente Fisi Giovanni Morzenti

PIETRAPORZIO. E' aperta la corsa per il Comitato promotore delle Olimpiadi 2006 di Torino. Le candidature ufficiali sono tre: Debora Compagnoni, Manuela Di Centa e Stefania Belmondo. «Il Piemonte deve schierarsi per Steffi, un'atleta che ha dato tanto onore alla nostra regione e ne ha portato il nome nel mondo - ha detto il consigliere regionale del Gruppo ppi Piergiorgio Peano presentando un'interrogazione urgente al presidente della Giunta Enzo Ghigo -. La Regione Piemonte tolse la propria sponsorizzazione alla Belmondo, che attualmente corre con i colori di un'altra regione italiana (e ha vinto due medaglie alle ultime Olimpiadi di Nagano, ndr). «In questo momento sono loro le tre regine dello sport invernale italiano - aggiungono il presidente del "Club Amici di Stefania Belmondo" e il vice Gianfranco Fossati, in uno scritto inviato anche al sindaco di Torino, al presidente della Provincia torinese e ai consiglieri regionali della "Granda" -. La nostra campionessa va valorizzata come merita, sarà difficile avere nel prossimo futuro un'atleta della sua grandezza in Piemonte. E non dimentichiamo che Debora Compagnoni è lombarda, e aveva appoggiato la candidatura di Venezia, mentre la Di Centa è friulana».

Stefania si allena a Pietraporzio e Bagni di Vinadio. Obiettivi: il finale di Coppa del mondo (sabato e domenica terz'ultima prova in Finlandia; ora è quarta, a 3 punti dal terzo posto) e gli Iridati '99. [l. t.]

Fra gli azzurri lungo stop per capitan Burgato (broncopolmonite)

Cuneo brillo, Fossanese avanza

Biancorossi protagonisti con la capolista

CUNEO. Grande prestazione dei biancorossi che impongono il pari alla capolista Sanremese, ormai lanciatissima in C2. Al «Comunale» ligure la Cuneo sportiva ha fornito un'altra prova eccellente conquistando il nono risultato utile consecutivo. Davanti a oltre mille spettatori padroni di casa i biancorossi si sono affrontati alla pari: se c'era una squadra che avrebbe meritato di vincere era quella cuneese. Migliore in campo è stato il portiere Nioi autore di tre parate decisive.

Il mister sanremese Luigi Cichero ha schierato l'ex Lamberti, uscito dopo un'ora. Grossi problemi in casa cuneese, le due punte titolari Mazzeo e Rovera non si sono ripresi dagli infortuni. Via libera al giovane Zocco, affiancato dagli inserimenti dei centrocampisti. La prima occasione ligure al 40', ma il colpo di testa di Riolfo si spegne a lato. Nella ripresa, che trama il primo tempo col Cuneo che gioca bene. Al 49' solo il palo nega la gioia del gol a Varano. Cichero le tenta tutte per vincere inserendo la terza punta Codice, ma Nioi devia una botta a colpo sicuro di Marchisio. Le reti nel finale. Al 39' passano inaspettatamente i locali con invenzione di Calabria; allo scadere Moschetti, su rigore per fallo su Varano, ristabilisce l'equilibrio.

L'allenatore biancorosso Sergio Eberini, espulso dall'arbitro su segnalazione del guardalinee alla fine del primo tempo, spiega: «Una buona gara. Abbiamo interpretato bene tutto. Non avendo i due attaccanti avevo chiesto a tutti a turno di partecipare alla fase offensiva. Resta il rammarico di non aver ottenuto i tre punti. Siamo stati grandi nel reagire alla rete di Calabria e a equilibrare quasi subito la partita». Il presidente Riccardo Mucciarelli, afferma: «Anche oggi abbiamo dimostrato che la Cuneo sportiva è un'ottima compagine, ben impostata a livello tattico e preparata fisicamente. Ci siamo rialzati troppo tardi, avremmo potuto dire la nostra in questo campionato. Alla vigilia ero ottimista, ora i fatti mi hanno dato ragione». [g. p. c.]

A sinistra (Foto Gatti) un'azione di Sanremese-Cuneo sportiva e Eberini (Bedino). Sopra il fossanese Dalmazzo (Murialdo)

FOSSANO. Al campo di corso Trento, dopo tre successi casalinghi consecutivi, gli azzurri di «patron» Gino Bordone e del tecnico Bruno Cavallo hanno diviso la posta (0-0) con il rimaneggiato Derthona, che arrivava da tre sconfitte.

«Anche a noi mancavano pedine importanti, come Ambrosino e Burgato - dice l'allenatore della Fossanese -. Inoltre, Borgna ha dovuto lasciare il campo mezz'ora; Mulato e D'Errico non erano al meglio della condizione». Per capitan Burgato (colpito da broncopolmonite) si prospetta un lungo «stop»; oggi pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, il medico sociale Riccardo Conte valuterà meglio le condizioni di Borgna.

«Contro il Derthona così rinunciatario era difficile trovare spazi: a tratti, però, siamo stati lezios e prevedibili - è l'analisi di Bruno Cavallo -. Nel primo tempo, abbiamo costruito un paio di buone occasioni, più il clamoroso palo centrato da Dalmazzo, che meritava miglior fortuna».

Uscito per infortunio Borgna, Cavallo ha inserito Ferri, il «tridente» è durato soltanto fino a metà ripresa, perché D'Errico ha dovuto cedere il posto a Bochicchio, al rientro dopo la squalifica.

Nella ripresa, decisamente avara in fatto di emozioni, l'ispirato Dalmazzo (fra i più attivi, insieme con l'irriducibile Gianoglio e l'attento Cristino) ha provato a sorprendere da lontano il portiere tortonese; sull'altro fronte, l'unica insidia per l'inoperoso Mulato è scaturita da un'uscita a vuoto difensiva, ma il pallonetto di Ascheri è finito fuori.

«Il pari ci consente almeno di conservare un buon margine di vantaggio sulla zona "a rischio" della classifica - conclude Cavallo -; dobbiamo però stare attenti, perché adesso ci attendono due trasferte a Pavullo e Ponsacco». [r. a.]

GRANDA SPORT

Calcio

Giocatore del Robilante perde i sensi in campo

Paura l'altro giorno sul campo del Robilante, dov'era in corso la sfida col Chiusa Pesio, Seconda Categoria, girone M. Dopo uno scontro fortuito di testa con un rivale (intorno al 55', risultato 1-1), il ventenne attaccante locale Emiliano Vallauri, è caduto a terra e ha perso i sensi. Soccorso, grazie all'intervento del rianimatore, è rinvenuto dopo una ventina di minuti ed è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. «Il polso batteva regolarmente, ma eravamo comunque preoccupati per le sue condizioni» spiegano i dirigenti della squadra locale. Dopo gli esami, i medici avrebbero escluso complicazioni. Ora Emiliano è a casa. La partita (interrotta per 40'), d'accordo i due capitani è stata sospesa. «Ringrazio il mio collega Mauro» dice il presidente del Robilante Giuseppe Priola -. Ha capito la particolarità del momento. L'arbitro ha consultato telefonicamente un superiore e ha accettato di sospendere la gara» [r. s.]

Seconda Categoria

Garessio bloccato (2-2) Genola lo raggiunge

I risultati delle altre partite nel torneo di Seconda Categoria di calcio. Girone L: Aurora Piossasco-Bagnolo 0-0; Atletico Real Pinerolo-Santenese 0-0; Vallere-Santena 4-0; Borgaretto-Vigone '92 1-1; Volvera-Piossasco 1-2; Borgo San Pietro-Valsalice 3-2; Cantalupa-Perosa 0-5. Girone M: Roretese-Castagnole 0-2; Savigliano '81-Cervere 2-1; Isola-Gallo 3-0; Usaf-Koala 2-0; Caramagnese-Montatese 3-1; Ceresole-Moretta 3-1; Roero-Pancalieri 2-2. Girone N: Ama Brenta Ceva-Boves 3-1; Genola-Bridel Villafalletto 3-1; Augusta Benese-Caraglio '83 1-0; Virtus Carassone-Borg '83 Fossano 3-0; Valvaraita-Garessio 2-2; Olympic-Libertas Manta 0-0 [g. p. c.]

GIOCHI DELLA GIOVENTU' E CAMPIONATI STUDENTESCHI

Roberta Fiandino (bronzo) è tornata a Festiona. Oggi finali di corsa campestre

Cinque medaglie e tanta esperienza

Cuneesi fra i primattori nello sci a Piancavallo

Immagini di Piancavallo. Dall'alto, **Roberta Fiandino** con mamma Rita, papà Ezio e il fratello Alessandro e, a sinistra con la professoressa Ornella Arnaudo della «Comprensiva» di Demonte; **Marta Schellino** e **Susanna Zabai** (Media «Giolitti», Dronero); **Ludovica Fassa** («Murialdo», Rivoli, bronzo nel gigante); **Michela Turco**, **Carolina Baravalle** e **Ivana Gavotto** con la professoressa Antonella Arnaldi (Media di Villanova Mondovì)

CUNEO. Hanno vinto in totale cinque medaglie, si sono divertiti. Tanto. La pattuglia cuneese alla finale nazionale di Studenteschi e Giochi della Gioventù di sci torna da Piancavallo con bilancio più che positivo.

I più grandi hanno vinto un oro con la staffetta femminile di fondo (Michela Basso, Liceo scientifico «Peano»; Miriam Rovere, Istituto magistrale «De Amicis»; Alice Tori, Liceo scientifico «Gramsci» di Ivrea) e tre argenti: la staffetta maschile (Paolo Magnetto e Luca Grosso, Itc «Gallo» per geometri, Cuneo; Piermatteo Rostagno, Itis «Delpozzo»; la squadra maschile di fondo dell'Itc «Gallo» (Luca Grosso, Paolo Magnetto e Davide Vacchino) e con le Magistrali «De Amicis» di Cuneo (Miriam Rovere, Laura Viada e Alessandra Rosano).

La quinta medaglia, di bronzo, è arrivata ancora dal fondo dei Giochi della Gioventù, nell'individuale, con Roberta Fiandino, Scuola Comprensiva di Demonte, accompagnata dalla professoressa Ornella Arnaudo, dai genitori Rita ed Ezio e dal fratello Alessandro. Brava e sfortunata Roberta. Il giorno successivo era la terza frazionista di punta della staffetta del «Piemonte A», ha dovuto dare «forfait» per l'influenza. E' rientrata a casa in auto con i suoi genitori. Ora sta meglio e pensa già ai Campionati italiani di categoria che si svolgeranno tra due settimane a Dobbiaco. Altri protagonisti? Due istituti su tutti: la Scuola media «Giolitti» di Dronero e la Media di Villanova Mondovì.

Per le prossime finali nazionali di Giochi e Studenteschi invernali, ci sarebbe anche Limone fra le candidate.

Oggi nel Verbano finali regionali di corsa campestre. Per la «Granda», accompagnati dal professor Aldo Meinero, ci sono i giovani di Liceo scientifico «Peano» Cuneo, Itis «Delpozzo» Cuneo (maschile), Scientifico Cuneo e Itc «Gallo» Cuneo per geometri (femminile); Mauro De Matteis (Liceo «Bodoni» Saluzzo) e Michela Beltrando «Magistrali Saluzzo». [l. t.]

COMUNE DI PESIO
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del "Commissario AD ACTA" n° 1 in data [illegible], con la quale ai sensi dell'art. 17 - comma 3 della L.R. 56/77 e [illegible] modificazioni ed integrazioni è stato adottato il progetto preliminare di Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Chiusa di Pesio, [illegible] gli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e [illegible] modificazioni ed integrazioni

AVVISA

che il predetto progetto preliminare di P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, per la [illegible] di trenta giorni consecutivi dal 25/02/[illegible] al 27/03/1998 compreso.

Durante tali giorni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni cioè fino al 27/04/1998 compreso osservazioni proposte nel pubblico interesse redatte in originale su carta da bollo e corredate dagli eventuali elaborati grafici ed indirizzate al "Commissario AD ACTA [illegible] di redazione del piano regolatore" presso il Comune di Chiusa di Pesio (CN).

Gli atti di cui sopra sono visibili nelle ore d'ufficio dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 12,00.

Chiusa di Pesio, 25/02/1998.

dr. Antonino Pecollo

COMUNE DI VERZUOLO
PROVINCIA DI CUNEO

Estratto avviso di gara di licitazione privata

Questo Comune intende appaltare i lavori di sistemazione Via e Piazza Don Orione

Il criterio di aggiudicazione prescelto è la licitazione privata da espletarsi con la procedura di cui all'art. 21 della Legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi o sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara.

L'importo a base d'asta è di L. 546.293.696.

Le domande di invito alla gara, in carta legale, devono pervenire presentate entro e non oltre le ore [illegible] del giorno 23 marzo 1998.

Il bando integrale di gara ed il relativo progetto sono a disposizione presso l'Ufficio Tecnico Comunale - tel. 0175/85222.

Verzuolo, [illegible] febbraio 1998.

IL SINDACO Giulio Testa

F.lli Salviato -PIPPO LA SCOPA-, con 800 articoli per comunità, catering, industrie, *ricerca*

VENDITORI *max 45enni*

con esperienza per mantenimento e sviluppo portalogli clienti esistente su Cuneo città e provincia con Savigliano, Racconigi, Saluzzo, Valle Maira e Comuni limitrofi

Offresi assunzione diretta oppure monomandato.

Auto aziendale e raggiungimento budget.

Inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese, o telefonare 0332/893.683, o fax 0332/893799.

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Squadre sul «podio»

Peveragno '85, un palmàres invidiabile

La storia del Peveragno '85 inizia nei favolosi '60, radici profonde che affiorano per merito di tre soci fondatori, Aldo Serra, Roberto Turco, Piero Ferrero, ai quali si aggiungeranno altri dirigenti e, fra questi, alcuni dell'attuale staff presieduto da Michele Cavallo. Nel '86 si festeggia la promozione in Seconda Categoria, e, a distanza di sei anni la squadra appena finita, centra anche questo obiettivo; per la cronaca è la stagione 1987/88. In sei campionati collezionano buoni piazzamenti, specie nel 1990/91 quando si classifica al secondo posto. Ritorna in terza nel '94 sfiorando subito la promozione; nel campionato in corso ha concluso l'andata al secondo posto, con progetti e quindi ambizioni. Il settore giovanile è il fiore all'occhiello della società grazie anche alla collaborazione con il Boves, sono circa 200 i tesserati (la metà di Peveragno). Il palmarès degli Esordienti vanta successi in due edizioni del Trofeo "Carlo Tardito", i Giovanissimi si sono aggiudicati il Memorial "Aldo Serra", organizzato sempre dal Peveragno '85, e il Trofeo "Salumificio Fratelli Cavallo" di Beinette, gli Allievi hanno stravinto il campionato provinciale 1995/96 dopo due brillanti affermazioni al Memorial "Aldo Serra" e al Memorial "Natale Berardo" a Busca. Nel periodo natalizio si è allestito il Memorial "Giuseppe e Adriano Bonino" di calcio a cinque indoor. Sul terreno del civettuolo campo sportivo in regione Miglieri si sono disputate anche sfide di lusso e incontri del torneo internazionale "Città di Cuneo". Il palmarès invidiabile di successi colloca il Peveragno '85 nell'élite del calcio privilegiata sempre da "Podio Sport".

Nella foto in alto da sinistra: Flavio Paoletti (Allenatore), Piero Procaccini (Dirigente), Bruzzese, Massimo Dutto, Andrea Maccario, Pepino, Rubero, Renaudo, Daniele Civalleri, Garro, Giuseppe Giordano (Allenatore), Paolo Civalleri (Dirigente); in ginocchio Cavallo, Bergese, Pasero, Massimo Macagno, Marco Civalleri, Boccacci, Luigi Macagno, Sanson (Dirigente Accompagnatore).

«Il podio» Sport
VIA BASSIGNANO, 55 TEL. 0171/693778
CUNEO CORSO NIZZA, 48 TEL. 0171/694517
SALUZZO CORSO ITALIA, 71 TEL. 0175/249349

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

in o è la rivoluzione. A in verità, 25 anni che
di tutto il mondo. Una
nome, Honda ma tra cui
dai 7.5 ai 160 della
la e scelta di stile.

	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.8 VTi
POTENZA CV		90			160
PREZZO** /000	23.900	26.900	da 31.900*	36	43.200*
PREZZO /0**			d 50*	34.100*	41.000*

*Climatizzatore compreso nel prezz Prezz ssary prezzo concordato con le Concessionarie

Da L. 23.900.000*
cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n. 403 del 25/11/97).

HONDA
First then machine.

HONDA PER VOI 167-889977
GARANZIA 2+2 Estensione della garanzia per ulteriori
FINSYSTEM finanziamento
di termini
Vetture usate Honda revisionate

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda ore su 24 su strade autostrade di Europ europea limitata generale 2 anni corrosione Grandi

BCS

La Stampa vi vuole vincenti.

Come fare per vincere uno dei premi multimilio- del Super Enalotto e del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto e una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi festeggiare.

Chi vince subito può ancora vincere, con la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico, fatela pervenire in busta chiusa entro il 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazione finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi non reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è valida nelle province Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

AUT. RICH.

ITALFIDI
SOCIETA' ISCRITTA
CAMBI N°4395
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
GENOVA - [illegible] Carlotti, 13
[illegible] - 81.38.47

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 3 Marzo 1998 w 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ITALFIDI
SOCIETA' [illegible] NO 395
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Tf 81.26.61 - 81.3[illegible]

Il tabaccaio di via Tortona ha dichiarato di conoscere l'identità del giocatore

«So chi ha vinto i 6 miliardi»

A Staglieno è caccia al «re» del Totogol

GENOVA. L'anonimo (ma non troppo) vincitore dei sei miliardi «e rotti» al Totogol può ringraziare i ventidue atleti in campo per Giulianova-Fermana, partita di un campionato minore delle Marche, finita [illegible] a 1. E' stato proprio l'aver scelto questo incontro, che pochissimi ritenevano potesse «servire» alla colonna vincente del Totogol, a fruttare al misterioso giocatore genovese la seconda vincita di tutti i tempi: un «ottos» da 6.020.921.000 lire. Il record è di 7.686.000.000 lire e fu realizzato a Terrazzo (Verona) [illegible] 10 dicembre 1995. In realtà la schedina da 36 mila lire giocata nella tabaccheria di Giuseppe Rossini in via Tortona 20/R nel quartiere di Staglieno, ha totalizzato anche 16 [illegible] (pagati ciascuno 7 milioni e mille lire) e 28 «sei» (133 mila [illegible] lire l'uno) per un totale di 6.136.686.200 lire.

Attorno a un «evento» che ha riportato Genova alla ribalta (e nei sogni) di tutti gli scommettitori italiani, si è scatenata ieri molta curiosità. E il proprietario della tabaccheria, rilevata meno di un anno fa, è diventato il personaggio del giorno. Giuseppe Rossini ha 27 anni e sorride, contento dell'improvvisa pubblicità che si è fatta del locale. Anche se dalla megavincita ricaverà una lira: a differenza del Totocalcio, il Totogol infatti non prevede percentuali per le ricevitorie. «Spero, però, che il fortunato giocatore si ricordi di noi» dice. Poco prima, alle telecamere della Rai, si era detto sicuro di conoscere chi ha vinto. «Non lo dico, per correttezza, ma credo di sapere chi è: quella schedina, con quella partita "strana", era una scelta nostra, un po' particolare. E siamo stati noi a consigliarla».

Un messaggio «in codice» per indurre il neomiliardario a «pagare» profumatamente il silenzio? E' una delle (sorridenti) ipotesi che fanno il giro dei bar e dei club sportivi della città. Intanto il misterioso miliardario potrà entrare in possesso velocemente della sua montagna di soldi. Ieri, il responsabile della «Zona concorsi pronostici», Rocco Tango, e i suoi collaboratori, hanno verificato in [illegible] forte la presenza della preziosissima (e unica) schedina con i risultati corretti. Se il vincitore volesse, potrebbe contattare direttamente l'ufficio, garantendosi l'anonimato e il pagamento, entro un mese, della somma. In alternativa potrà rivolgersi a una banca o a un notaio.

In mancanza di ulteriori informazioni, o di eventuali «soffiate», sull'identità del fortunato le ipotesi si sprecano. C'è chi esclude che possa trattarsi di [illegible] pensionato (una giocata «abituale» da 36 mila lire è un po' elevata) e chi sostiene che sia un artigiano della zona di Staglieno: magari un marmista. Proprio il riferimento al Cimitero monumentale ha fatto sì che, ieri, un quotidiano non ligure titolasse in prima pagina «Sei miliardi vinti da un becchino?» Come dire: la fortuna può arrivare dovunque.

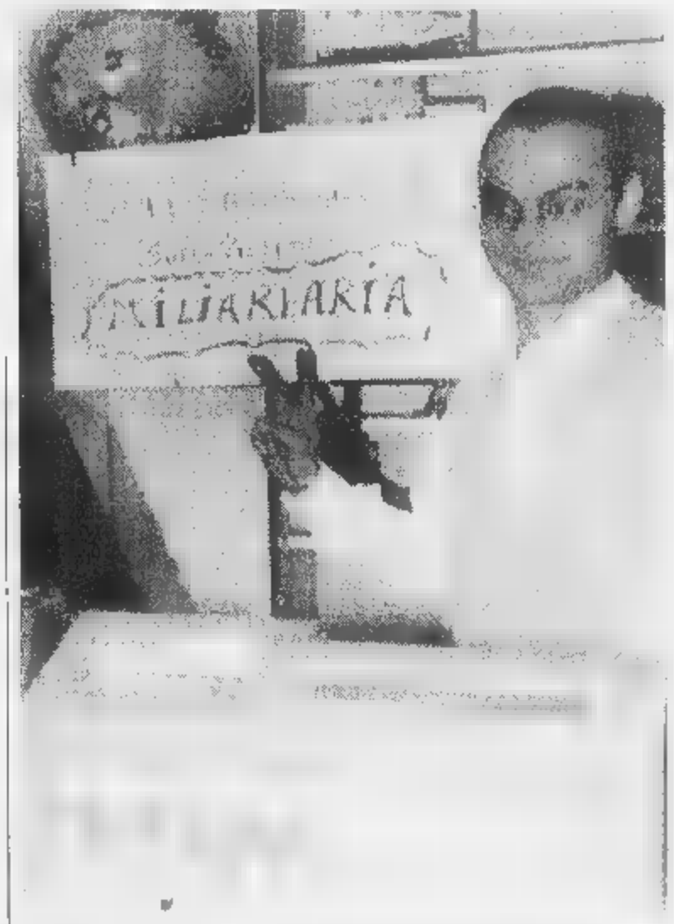
Raffa

I PRECEDENTI

Nel '96 quasi 5 miliardi

E' stata una domenica fortunata per gli appassionati della schedina. Chi ha scelto il «tradizionale» Totocalcio è ha imbroccato 13 risultati si è portato a [illegible] 759 milioni: i fortunati in tutta Italia sono stati tredici. I «dodicisti», 215 in tutto, non piangono: ognuno ha vinto 45 milioni e 894 mila lire.

Genova, dal canto suo, ha un «palmares» di tutto rispetto: la vincita di Staglieno ha messo in ombra l'altra, clamorosa pioggia di milioni registrata il [illegible] gennaio al bar Verbania di Bolzaneto: 2 miliardi e 114 milioni al Totocalcio. Sempre la classica «schedina» aveva fatto vincere, il 30 novembre del '97, 2 miliardi e 6 milioni al cliente di un bar di via Torti e San Fruttuoso. Fino a domenica la vincita genovese più alta al Totogol era quella registrata il 24 marzo del '96 a Sampierdarena: 4 miliardi e 847 milioni con una schedina da 3200 lire. Intanto, per gli appassionati del genere, è in arrivo una novità: la nuova schedina «computer» per il Superenalotto: sarà disponibile dal 18 marzo. **(m. r.)**



Giuseppe Rossini, il titolare della tabaccheria «miliardaria» di Staglieno

Espositore di Autostory

Colto da un [illegible] vicino alla Fiera [illegible] in [illegible]

GENOVA. Trovato in coma, con la testa spaccata, all'interno della Fiera, sabato verso le 22: aggressione selvaggia o incidente? Trentasei ore dopo, la polizia non ha dubbi sull'incidente, gravissimo, di cui è rimasto vittima [illegible] espositore di Autostory, Giuseppe P., 53 anni, residente nel quartiere di San Fruttuoso. L'uomo è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Galliera.

Era stato trovato nelle immediate adiacenze del padiglione S, una delle strutture più lontane rispetto all'ingresso da piazzale Kennedy. Stando alla ricostruzione dei poliziotti del commissariato Foce-Sturla, Giuseppe P., alto oltre un metro e novanta, era uscito dallo stand [illegible] busti e pacchi che in qualche modo potevano ostacolargli la visuale del terreno. Dirigendosi verso l'auto, l'uomo, che si trovava in una zona delimitata da [illegible] basso muretto, non si sarebbe accorto dell'ostacolo e, dopo aver inciampato, sarebbe caduto al di là della barriera, 4 metri più in basso. **[a.p.]**

LE FERROVIE IN LIGURIA

L'anno zero per i treni

Istituito in Regione un «tavolo per la sicurezza». Burlando assicura: «Stop agli incidenti». Nuove accuse ai ferrovieri. A PAGINA 38

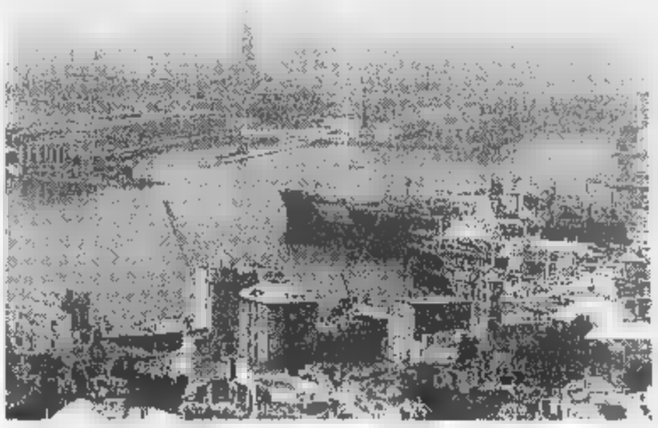
Sorveglianza delle unità navali e prevenzione dei rischi sono i compiti del servizio che impiega 37 uomini

Genova «capitale» della sicurezza in mare

Inaugurata alla stazione marittima la centrale operativa nazionale

GENOVA. Battesimo ufficiale alla Stazione marittima di Genova della sede della Direzione dei Servizi per la sicurezza della navigazione. Ieri mattina il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e l'ammiraglio Renato Ferraro hanno assistito all'inaugurazione della centrale operativa che è stata allestita in un'ala della stazione: i nuovi uffici comprendono anche l'appartamento che ospitava il comandante della Capitaneria di porto.

La Direzione dei servizi di sicurezza della navigazione è uno dei pochi uffici ministeriali che non ha sede nella Capitale e la sua collocazione nel capoluogo ligure «rappresenta l'inizio del rilancio della Stazione marittima, che un tempo era il crocevia prestigioso di un traffico passeggeri fra i più importanti del Mediterraneo» ha aggiunto l'ammiraglio Ferraro. La proposta di una collocazione «genovese» della direzione [illegible] stata avanzata, secondo una precisa richiesta del ministro Burlando e dell'ammiraglio, già comandante della Capitaneria genovese: nel dicembre 1996, infatti, era stata approvata la legge sulla Sicurezza della navigazione che impose l'istituzione di [illegible] servizio per il controllo delle normative nazionali e internazionali. La direzione è stata allestita in pochi mesi e ieri è stata aperta ufficialmente. Il servizio sarà diretto dal capitano di vascello Alessandro Verani e conterà su 37 uomini. «Svolgeremo un'attività di sorveglianza sulle unità navali affinchè vengano rispettate le normative nazionali e internazionali - ha spiegato Verani - e lavoreremo in stretta relazione con gli altri Paesi europei avendo come padrino l'Imo, l'organismo internazionale che ha poteri normativi per la sicurezza marittima. Attraverso un sistema informatico, verificheremo le navi che devono essere controllate prioritariamente». Sarà quindi stilata anche [illegible] sorta di pagella sulle compagnie più inadempienti e che dunque richiedono verifiche più frequenti.



Il porto di Genova: la città ospita la centrale operativa della sicurezza in mare

Alla Stazione marittima verrà anche istituita una scuola di formazione che un giorno potrebbe anche istruire personale non italiano. Fra i progetti della Direzione c'è anche quello di fare della «Bannock», un rimorchiatore oceanico americano utilizzato nello sbarco in Normandia, una sorta di nave scuola per quanti dovranno essere inseriti nella squadra di controllo. Il bilancio di questi primi dieci mesi di attività del nucleo parla di 1435 ispezioni: 752 navi sono risultate in regola, 459 avevano carenze che non ne impedivano la navigazione, ma altre 224 sono state «sequestrate» per consentire la messa a regime. «C'è uno strato enorme di sicurezza - ha aggiunto Verani - che non riguarda le normative internazionali e mi riferisco alle imbarcazioni da diporto, alla pesca, al windsurf e via di questo passo». L'ammiraglio Ferraro ha sottolineato che questa attività di prevenzione si unisce a quella di ricerca e soccorso di barche o persone disperse in mare, il cui centro operativo resta a Roma, e a quella di controllo ambientale. «La scelta di Genova come sede della direzione dei Servizi per la sicurezza della navigazione - ha concluso l'ammiraglio dopo aver mostrato i nuovi uffici - è nata da una serie di fattori. In questa città risiedono alcune delle più importanti compagnie di navigazione e sempre a Genova c'è il Registro navale italiano, oltre agli altri registri. Senza contare il legame affettivo con la mia esperienza in questa città». **[m. c. c.]**

VARIE GENOVESI

[illegible]

Una guida per i ragazzi in visita alla città

«Benvenuti a Genova» è il titolo della guida turistica per ragazzi presentata ieri in Comune: verrà distribuita soprattutto negli ostelli e all'Apt. Il manuale offre 5 itinerari attraverso la città ed è scritto con un linguaggio adeguato agli adolescenti. Dopo la distribuzione gratuita, verrà messo in vendita a 16 mila lire. **[m. c. c.]**

[illegible]

Sparisce l'«inutile» scultura di largo S. Giuseppe

Addio, da oggi, agli «arredi inutili»: l'assessorato al Traffico ha annunciato la rimozione del monumento in bobine metalliche di largo San Giuseppe, realizzato dagli studenti di [illegible] liceo artistico, e per giovedì quella del vecchio chiosco nei giardini di fronte alla stazione Brignole, un tempo utilizzato dai vigili.

SUICIDIO

Genovese di [illegible] anni si toglie la [illegible] a Savona

Un genovese di 38 anni, Giuseppe S., dipendente delle poste, ieri mattina si è tolto la vita a Savona, nella zona di Conca Verde, collegando il tubo di scappamento dell'auto all'abitacolo. Quando è stato trovato, alle 9, [illegible] ormai troppo tardi. Non si conoscono i motivi che hanno spinto l'uomo al suicidio.

PORTO

Assegnati i lavori per il recupero di Ponte Canepa

E' stato assegnato alla ditta Icam l'appalto per i lavori di recupero funzionale di Ponte Canepa levante, una zona inutilizzabile per la presenza, dagli Anni Trenta di [illegible] cantiere per la costruzione dei cassoni monolitici serviti alla realizzazione della diga foranea dell'aeroporto di Sestri Ponente. **[a. p.]**

E' una conseguenza del decreto sulla sperimentazione: domani saranno discussi altri undici ricorsi

Cura Di Bella: stop alle sentenze dei pretori

Respinte due richieste di somministrazione gratuita dei farmaci

GENOVA. Ieri, per la prima volta, sono stati respinti dalla pretura di Genova due ricorsi presentati da altrettanti pazienti che chiedevano l'erogazione gratuita da parte della usl dei farmaci prescritti nel metodo Di Bella. Ieri a Palazzo di Giustizia ci sono stati i primi effetti del decreto sulla sperimentazione, approvato il 17 febbraio scorso. Il pretore Maria Laura Fadda ha esaminato le due richieste che erano state depositate nella cancelleria del tribunale venerdì scorso e ha accolto le eccezioni presentate dall'avvocato Marcello Borghetto, che rappresenta la Usl [illegible]. Fino a ieri tutte le domande erano state sempre accolte, più recentemente c'era stata una sospensione nelle udienze nei giorni immediatamente successivi all'emanazione del decreto.

Se la nuova linea inaugurata ieri verrà mantenuta dalla pretura genovese, domani altri undici pazienti che hanno presentato analoghi ricorsi vedranno respinta la propria richiesta: saranno i pretori Gelonesi e Melandri a esaminare rispettivamente cinque e sei domande.

In seguito all'emanazione del decreto numero 23 del 17 febbraio il legale dell'Unità sanitaria locale genovese ha presentato un reclamo al tribunale per le ordinanze d'urgenza emesse prima del decreto, che autorizzavano la somministrazione gratuita dei farmaci della terapia Di Bella. Se il tribunale accoglierà il reclamo, per decine di malati si presenta il rischio di una revoca dell'ordinanza.

La decisione sugli undici ricorsi che verranno presentati domani era stata rinviata più volte in attesa di conoscere il testo del decreto del ministro della Sanità Rosy Bindi per capirne le indicazioni. L'articolo 4 del provvedimento stabilisce che non è possibile l'erogazione dei farmaci a carico del servizio sanitario nazionale al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 1 del decreto [illegible] del 1996». In questo articolo si prevede la somministrazione gratuita in casi eccezionali e solo per quei farmaci che abbiano superato la fase 2 della sperimentazione. Questa particolare condizione escluderebbe proprio le sostanze che compongono il protocollo Di Bella per le quali la sperimentazione [illegible] è stata ancora avviata.

Il professor Luigi Di [illegible]

Ma ieri nei corridoi del tribunale si sono ripetuti una serie di incontri e riunioni fra i giudici genovesi che si trovano nella difficile situazione di dove negare ciò che fino a ieri era stato concesso. Forse si cercherà [illegible] linea comune da seguire [illegible] ricorsi che verranno presentati nelle prossime ore. E qualcuno non esclude che si possa trovare, pur all'interno del recente decreto del ministro Bindi, una «via di fuga» che, fatto salvo il decreto, non interrompa la lunga catena di ordinanze che autorizzano la somministrazione gratuita dei farmaci del metodo Di Bella. **(m. c. c.)**

Convention «azzurra»

Forza Italia si prepara alla [illegible]

GENOVA. Forza Italia si prepara, nella sua nuova veste [illegible] «partito», ai prossimi appuntamenti elettorali: le comunali di Savona in maggio e le Europee fra due anni. Sabato scorso il consiglio regionale «azzurro», nella prima riunione al Novotel, ha sancito il passaggio alla politica. «Dopo [illegible] momento organizzativo, che ha caratterizzato l'autunno - ha dichiarato il vicecoordinatore Ernesto Bruno Valenziano - dobbiamo passare alla fase politica». E' stata approvata la proposta del coordinatore ligure Enrico Nan di individuare per ogni provincia le problematiche maggiori su cui costruire il programma. «Dovremo svolgere - ha detto - un importante ruolo di opposizione organizzando manifestazioni su temi precisi». Luigi Grillo, Eolo Parodi e Valenziano sono stati incaricati dal consiglio di definire le nuove linee programmatiche. **[m. c. c.]**

Il ministro Burlando: «Le nostre linee elettriche sono sature e tecnologicamente arretrate»

Treni: «In Liguria stop [redacted] incidenti»

Prima riunione del «tavolo permanente sulla sicurezza»

GENOVA. Manutenzione, organici e i problemi più urgenti evidenziati dalla raffica [redacted] incidenti che sembrano aumentare in progressione geometrica di giorno in giorno: questi gli argomenti che verranno affrontati oggi pomeriggio alle 15,30 nella prima riunione del tavolo permanente sulla sicurezza ferroviaria. L'organismo, voluto dalla Regione Liguria su proposta del vicepresidente e assessore ai trasporti Graziano Mazzarello, vede coinvolti rappresentanti delle Ferrovie, dei sindacati di categoria e degli utenti attraverso il Difensore Civico. Intanto le segreterie regionali Filt, Fit, Uilt e Fisafs annunciano per domani una presa di posizione [redacted] licenziamenti sui problemi delle ferrovie in Liguria. L'emergenza [redacted] ha fatto registrate un altro allarme ieri mattina, quando sui treni interregionali [redacted] sono abbattute, a cascata, le conseguenze [redacted] un guasto ad Arquata Scrivia. Qui, alle 6,30, infatti, gli addetti ai controlli si [redacted]o accorti che l'apparato frenante di una carrozza del 2158 per Milano era guasto e, per evitare ogni rischio, hanno sostituito il vagone, accumulando 45 minuti.

Uno [redacted] recenti disastri ferroviari in Liguria: la Regione ha deciso di dire basta

L'ennesimo episodio è in piena sintonia con [redacted] disastrata situazione nazionale. «Quello che sta succedendo - ribatte il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, a Genova per l'inaugurazione della Direzione dei servizi per la sicurezza della navigazione, presso la Stazione Marittima - dimostra che era più che giustificato l'allarme da me lanciato alla Camera lo [redacted] dicembre, da alcuni ritenuto eccessivo». Riferendosi [redacted] particolare all'incidente all'Eurostar che l'altra notte ha bloccato per due ore i collegamenti, ha aggiunto: «Le nostre linee elettriche sono sature e tecnologicamente poco attrezzate per i nuovi treni. E' stato avviato un programma [redacted] rinnovamento di queste strutture. Purtroppo bisognerà convivere per alcuni anni [redacted] quello che abbiamo perchè gli interventi sono realizzabili [redacted] tempi medi».

«I singoli episodi non possono avere una lettura politica» ha detto ancora Burlando che, affrontando [redacted] polemica innescata dai licenziamenti dei dipendenti ritenuti responsabili di incidenti o di gravi irregolarità amministrative, ha ribadito: «Non credo sia opportuno un pressing di carattere politico in una direzione piuttosto che in un'altra. Su questa vicenda deve essere applicato un giudizio di merito, non vedo altra possibilità. Siccome è stabilito che nei prossimi giorni di questo si occupi un collegio arbitrale presieduto da un arbitro super partes, più lasciamo che questo arbitro possa lavorare in serenità [redacted] meglio è».

A chi gli chiedeva una replica alle accuse di far parte del partito dei licenziamenti, il ministro dei Trasporti ha dichiarato: «Non mi sono iscritto ad alcun partito, o meglio mi sono iscritto quando ero un ragazzino [redacted] non ho mai cambiato idea».

E se poi esiste una differenza di trattamento tra i ferrovieri licenziati e i [redacted] dirigenti indagati per il disastro di Piacenza [redacted] otto morti, secondo il ministro non è bene «che quando [redacted] persona [redacted] contestato qualcosa dica guarda l'altro. [redacted] questa persona ritiene di non aver commesso mancanze e quella sanzione sia troppo grave, allora c'è un giudizio arbitrale ed eventualmente anche la magistratura. Speriamo che a questo non [redacted] arrivi e che si faccia giustizia». In quanto all'impossibilità [redacted] licenziare i dirigenti, ha aggiunto: «Credo che occorra un nuovo contratto per superare questa anomalia». [a. p.]

CONDANNA

Dipendente Fs rubava in deposito

E' [redacted] per i prossimi giorni [redacted] sentenza [redacted] processo che vede cinque ferrovieri accusati di disastro colposo e lesioni personali colpose per un incidente accaduto il [redacted] novembre del 1993. Verso le 21, nella [redacted] di Terralba, all'altezza dei binari del vecchio parco lavaggio, [redacted] treno passeggeri 11213 partito da Brignole deragliò per 00 metri finendo contro l'arco della galleria San Martino. Nell'urto, rimasero ferite alcuni viaggiatori e il capotreno, che ha riportato una lesione muscolare permanente a una gamba. Secondo l'imputazione, il deragliamento sarebbe stato provocato da materiale che ostruiva il binario, per la presenza [redacted] cantiere. Gli accusati non avrebbero seguito tutte le procedure di sicurezza. Il pm Giuliana Tondina ha chiesto 9 mesi [redacted] reclusione ciascuno. Intanto ieri mattina ad Alessandria è stato condannato per furto con rito direttissimo a due [redacted] e 10 giorni poi convertiti in cinque milioni Antonio Neri, 41 anni, tecnico della manutenzione alla stazione di Novi Ligure. Insieme con lui è stato condannato alla medesima pena, patteggiata, anche il complice, Carlo Rutigliano, 32 anni. I due erano stati bloccati nei pressi della stazione di Novi, sabato sera poco prima delle 22, su [redacted] furgoncino carico di 400 chili di rame elettrolitico usato, valore commerciale intorno al milione. Gli agenti della Polfer erano intervenuti in seguito all'allarme scattato presso [redacted] sottostazione elettrica [redacted] Novi San Bovo. Una pattuglia aveva raggiunto la [redacted] notando il camioncino con due persone a bordo, che si allontanava dalla stazione. Il mezzo era stato bloccato, facendo scoprire il materiale, che le ferrovie utilizzano per l'elettrificazione delle linee. Nei confronti di Neri, sospeso cautelativamente dal servizio dal momento dell'arresto e ovviamente privato delle chiavi del magazzino, è scattata anche l'indagine interna, che si concluderà con un rapporto alla direzione romana, preludio al licenziamento. [a. p.]

NUMERI UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, [redacted]

[redacted] **orario 8,30-20:** *Burlando*, piazza Sanarega 2; *Santamaria*, via Venezia 26; *Olivieri*, piazza Corvetto 12; *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 19; *Nazionale*, corso B. Ayres 158.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Orientale*, via Torti [redacted]. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Manca*, [redacted] Fereggiano [redacted].

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, [redacted]lo, Nervi orario 8,30-20: *Sturla*, via Dei Mille 37, *Amoretti*, via Gianelli 53. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Europa*, corso Europa [redacted].

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari*, via Terpi 41/a.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Operaia*, via Avio 23, [redacted], via Casaini 15.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Balbis*, via Cornigliano [redacted]; *Centrale*, via [redacted] 187.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Tosiori*, via Jori [redacted]. **Orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Moderna*, via Pastorino 32, *Jachetti*, via Anlossi [redacted].

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Serra*, via Camozzini 132. **Orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Pescetto*, via Rizzo [redacted]

[redacted]

Sori, via Caeoli 18, tel. [redacted].

[redacted]CO

Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI

Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA

Bozzi Machi, [redacted] Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Montallegro, via Liberta [redacted], tel. 53.395.

[redacted]

Vallera, [redacted] XXVII Dicembre 8, tel. [redacted].

CHIAVARI

Frezzato, via Roma 36 (Lavagna), tel. 392.816.

SESTRI LEVANTE

Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

[redacted]

Marcone, via Longhi 66, [redacted] 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono [redacted] 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.317.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono [redacted]; **Sestri Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** telefono 74.102; [redacted] **Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; [redacted]**vagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [redacted] 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, [redacted] zo[redacted], S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 35.44.33.**

[redacted]

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. [redacted]: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. [redacted]: [redacted] Palermo, p. [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. [redacted]**nerdì:** [redacted] Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita Ligure. **Sabato:** via [redacted] Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.364 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.

Genova: tel. [redacted]; **Camogli:** [redacted] 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** [redacted] 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** [redacted] 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; [redacted] **Levanto:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.149; Portofino: telefono 269.285; [redacted] Margherita Ligure: telefono [redacted] - 297.998; Rapallo: telefono 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono [redacted]; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.16.22; [redacted] Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396

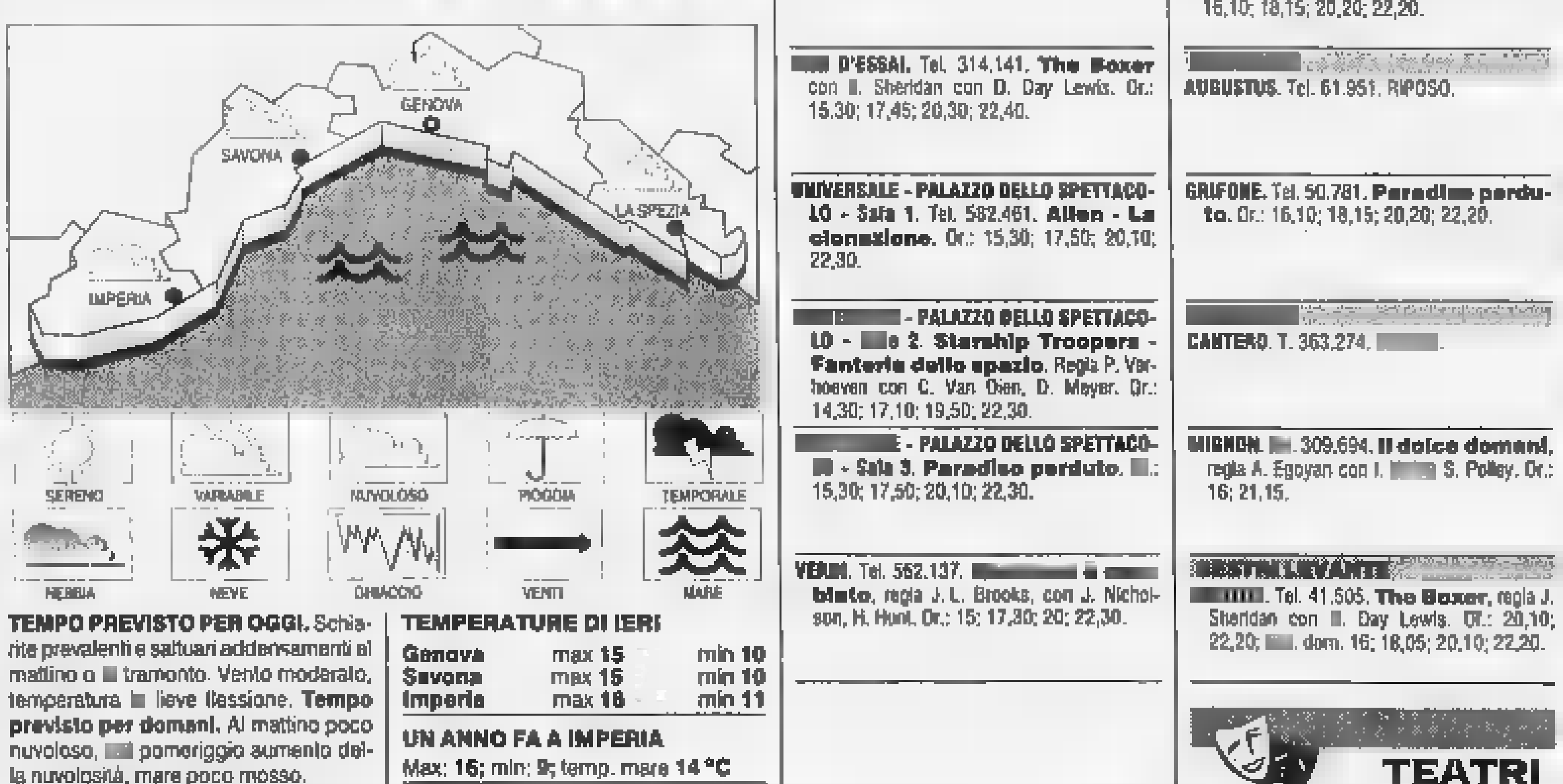
[redacted]

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO [redacted]

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono [redacted].035. **Rezzoaglio:** telefono97 043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 96.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti e saltuari addensamenti al mattino o [redacted] tramonto. Vento moderato, temperatura [redacted] lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Al mattino poco nuvoloso, [redacted] pomeriggio aumento della nuvolosità, mare poco mosso.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temp. del mare 14 °C; umidità relativa 70%, pioggia [redacted] mm; vento Est-Nord Est, velocità media 20-30 km/h. Cielo: poco nuvoloso. Mare: mosso; pressione barometrica 1023 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 10
Savona	max 15	min 10
Imperia	max 18	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **16;** min: **9;** temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,18. La **Luna** si leva alle 10 e cala alle 0,13 del 4 marzo (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted] GENOVA

[redacted] - **Sala A.** Telefono 595.9146. [redacted]r. Or.: 15,30; 18,15; 20,40; 22,50.

[redacted] - **Sala [redacted].** Tel. 595.9146. **In [redacted] Out**, regia F. Oz [redacted] Kelvin Kline, D. Re[redacted]. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Il testimone d[redacted] sposo**, regia [redacted] Avati con D. Abatantuono, J. Sastre. Or.: [redacted] 18; 20,20; 22,30.

ARISTON 2. Tel. 208.549. [redacted], regia [redacted] Caton-Jones con R. Gere, B. Willis. [redacted]: 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic**, con L. DiCaprio, [redacted]. Or.: 15,30; [redacted] Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

[redacted] **PORTO** [redacted] - [redacted] **1.** Tel. 25.41.820. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron [redacted] E. Hawke, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. [redacted] **Out**, regia F. Oz, con Kel[redacted], D. Reynolds. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. **The boxer**, regia J. Sheridan con D. Day Lewis, E. Watson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] Tel. 25.41.820. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones [redacted] F. Gere, B. Willis. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [redacted] - **Sala [redacted].** Tel. 25.41.820. **Tre uomini [redacted] una gamba**, regia [redacted] Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] **6.** Tel. 25.41.820. [redacted] **- La clonazione**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] - [redacted] **7.** Tel. 25.41.820. **Il collezionista**, regia G. Felder con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 275.8930. **Starship troopers - Fanteria dello spazio**, [redacted] P. Verhoeven con C. Van Dien, D. Mayer. [redacted]: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO [redacted] - **Sala** [redacted]. Tel. 275.8930. **Titanic**. Or.: 14,15; 18; 21,45.

[redacted] **1.** [redacted] 586.419. **Harry a pezzi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **2.** Tel. 586.419. **Il** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Marius e Jean[redacted]e.** Or.: 20,45; 22,40; sab. e dom. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Crimini invisibili.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. [redacted] 362.62.98. **Il collezionista**, regia G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Tel. 581.415. [redacted] **vita [redacted] bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Boogie night**. Or.: 16,30; 18,30; 21,30.

[redacted] **D'ESSAI.** Tel. 314.141. **The Boxer** con [redacted] Sheridan con D. Day Lewis. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO -** [redacted] **2. Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, D. Meyer. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO -** [redacted] **- Sala 3. Paradiso perduto.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. [redacted] **bisto**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.836; **ALCIONE** tel. 814.955; **CENTRALE 1 e 2** [redacted] 580.380; [redacted] tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.957; **ELDORADO** tel. 645.7943; [redacted] [redacted] 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Ore 20,30: **L'**[redacted]**nte** (Iran '87); [redacted] 22,30 **Il corridore** (Iran '95).

[redacted]. Tel. 570.23.48. OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 505.936. **Febbre a 90°**, regia D. Evans con C. Firth, [redacted] Gemmel.

[redacted]. Tel. 589.640. OGGI RIPOSO.

PEGLI

EDEN. Tel. 698.12.00. OGGI RIPOSO.

CASELLA

CINEMA PARR[redacted]. [redacted] 967.7130. OGGI RIPOSO.

NERVI

S. [redacted]. Tel. 320.2564. **Titanic**, regia di J. Cameron, [redacted] L. DiCaprio, [redacted] Winslet. Ore 21; sabato e domenica ore 15; 18,30; [redacted].

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Titanic**, regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab. e dom. 14,45; 18,15; 22.

S. MARGHERITA

CE[redacted]. Tel. 286.033. [redacted] **Boxer**, regia J. Sheridan con [redacted] Day Lewis. [redacted]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[redacted]

AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781. **Paradiso perduto.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[redacted]

CANTERO. T. 363.274. [redacted].

MIGNON. [redacted] 309.694. **Il dolce domani**, regia A. Egoyan con I. [redacted] S. Polley. Or.: 16; 21,15.

SESTRI LEVANTE

[redacted]. Tel. 41.505. **The Boxer**, regia J. Sheridan con [redacted] Day Lewis. Or.: 20,10; 22,20; [redacted] dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **La Gioconda**, dramma lirico in 4 atti. Musica di A. Ponchielli. Ore 20,30. Platea 115.000; 85.000; galleria 65.000; 50.000; 35.000; ingr. 35.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. Prenotazioni per **La Celestina** di F. Rojas. Con I. Danieli in scena venerdì 6 [redacted] 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - [redacted] **Duse.** Telefono 534.22.00. RIPOSO. Prenotazioni per **Le** [redacted] **confidenze** di Marivaux, regia M. Sciaccaluga in scena martedì [redacted]. Prezzi 43.000; 30.000.

[redacted]. T. 839.589. [redacted] **Cocciante** [redacted] concerto. Ore 21,30. L. 66.000; 55.000; 44.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala [redacted]de Trionfo. T. 247.0793. Prenotazioni per **Kiyohime** [redacted] di e con H. Okamoto storia d'amore tra un'artista [redacted] una bambola. Intero [redacted]; giovani 12.000.

TEATRO [redacted] **- Sala D. Campana.** Tel. 247.0793. Pren. per **Pelle d'asino alla corte** [redacted] **Re Sole**, regia E. Campanati. In scena sab. 7 e dom. [redacted] marzo. Ore 16, L. 15.000; [redacted] 8000; nonni 10.000.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. [redacted]. Venerdì 6 e sabato 7 [redacted] **(una commedia organica?)** regia R. Castellucci. [redacted] 21. Ingresso 30.000; 25.000.

[redacted] **- Sala Diana.** T. 510.731. RIPOSO. Da giovedì 6 **Pulp magic cabaret**. Spettacolo di cabaret e magia [redacted] e con [redacted] Foresi e C. Cicala. Ore 21. Intero 22.000; ridotto 18.000.

A SAVONA

SAVONA

ASTOR. [redacted] 854.627. [redacted]. Or.: 16; 21. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [redacted]. V. M. 14 anni. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

[redacted] **2.** Tel. 825.714. **The boxer.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **3.** Tel. 825.714. **Il testimone dello** [redacted]. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

[redacted] Tel. 820.561. **Alien 4.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

JOLLY. Telefono 850.570. **[redacted]lm a luci** [redacted] Or.: 15; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 836.83.22. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Alien 4.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Tre uomini** [redacted] **ga**[redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. **Boogie Night.** [redacted]: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. [redacted].997. **Fanteria** [redacted] **sp**[redacted]. Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. anche alle 15; 17,30. Lire 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; [redacted].

CAIRO MONTENOTTE

[redacted] **Spice girls.** Or.: 20,15; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

[redacted]. Tel. 692.200 - 692.765. [redacted]. Ore 21. Lire 4000.

A IMPERIA

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 63.871. **Il collezionista.** Or.: 20,15; 22,30. Lire [redacted].

DANTE. Tel. [redacted]. **L'uomo del [redacted]orno dopo.** Or.: [redacted] 7000.

[redacted] Tel. 292.745. **Simpatici & antipatici.** Or.: 20,40; 22,30. Lire 7000.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: [redacted] **no va plus**. Or.: 20,30; 22,30.

DIANO MARINA

[redacted]. Tel. 495.930. **Go now.** Or.: 21. Tessera per 15 film L. [redacted].

[redacted]

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. **Starship Troopers.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [redacted]. CHIUSO PER FESTIVAL.

[redacted]. Tel. 507.070. **Titanic.** Ore 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. [redacted] 507.070. **Simpatici e antipatici.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Alien 4 -** [redacted] **clonazione.** Or.: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film vietato ai minori di anni** [redacted]. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

Porto, aumento della tassa per i rifiuti, pochi progetti al centro del dibattito

Lavagna, il bilancio è rinviato

Opposizione all'attacco: «Giunta in difficoltà»

LAVAGNA. Il bilancio di previsione per il '98, discusso e approvato nell'ultima riunione del Consiglio comunale la settimana scorsa, è stato nuovamente messo all'ordine del giorno per la riunione di giovedì 5 marzo.

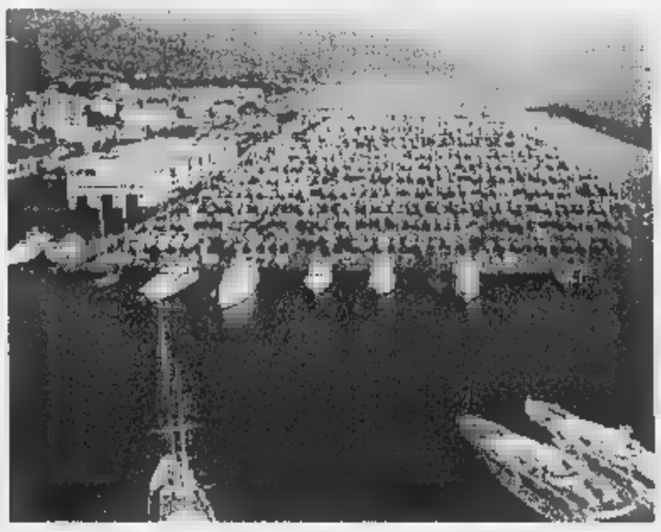
«Il sindaco è stato costretto a rimettere l'argomento all'approvazione - scrive Mario Gaggero, capogruppo di Crocevia per Lavagna - perché per essere approvato deve essere votato dalla maggioranza qualificata, cioè 11 consiglieri mentre nella seduta di mercoledì scorso ha ottenuto 9 consensi, due astenuti, 5 contrari». Quindi non c'è stata approvazione ufficiale. Secondo Gaggero la maggioranza si è trovata in difficoltà «prova ne è - aggiunge il capogruppo - che due consiglieri della stessa (De) Mastro e Maggi si sono astenuti».

Crocevia per Lavagna sostiene che l'amministrazione non ha un progetto globale per la città, dopo 8 anni non è ancora dotata del piano regolatore, è ancora in alto mare il piano del traffico, non esiste alcuna proposta per la collina. «Gli interventi pubblici, vedi sottopassi - continua Gaggero - sono lenti e mal fatti e i 10 miliardi di lavori prospettati sono residui del '97, tre sono nel '98 e gli altri nei sogni del piano triennale».

Gaggero sostiene che non c'è un progetto per superare le necessità derivanti dalla chiusura del passaggio a livello di piazza Milano. Non c'è, a parte l'iniziale intervento sulla passeggiata a mare, progetto globale di intervento sul litorale.

Infine Gaggero afferma di avere chiesto all'assessore alle finanze come mai non sono stati attivati gli uffici per far pagare l'Ici alla Cala dei genovesi, la società che ha costruito e gestisce il porto, «che tutt'oggi non ha pagato niente. Abbiamo chiesto al sindaco che intenzioni ha riguardo al porto nel caso di insolvenza, ma non abbiamo avuto risposta». Infine il gruppo consiliare contesta l'aumento della tassa sulla spazzatura che è del 25 per cento se non lieve come ha dichiarato il sindaco». Secondo Gaggero era sufficiente attivare gli uffici per evitare l'evasione.

Gulliano Vignolo



Il porto turistico di Lavagna ancora una volta al centro delle polemiche

Ma la Mondello non ci sta

«Il rinvio? Solo un mio scrupolo Progetto globale? Per le poltrone»

LAVAGNA. Il sindaco Gabriella Mondello ribatte alle accuse e osservazioni rivolte all'amministrazione comunale dal consigliere di minoranza Mario Gaggero. Intanto nella votazione al bilancio i voti favorevoli sono stati 10 e non 9 su 17 consiglieri presenti.

Il sindaco sostiene che nessuno ha sollevato obbiezioni e probabilmente la delibera sarebbe stata approvata dal Coreco «perché oggi la legge non prevede la maggioranza qualificata ma ci si regola secondo le disposizioni dello Statuto comunale». Il sindaco Mondello dice che ha ritenuto opportuno, esclusivamente di propria iniziativa, ripetere la votazione per un proprio scrupolo personale.

«E' triste vedere come si barattino per maggioranza in difficoltà assenze dovute a forza maggiore (e ricorda che l'assessore alle finanze ha partecipato al Consiglio con 38 e mezzo di febbre). A questo punto - dice il sindaco - vorrei chiedere che cosa intende Gaggero per progetto globale della città, perché in tre anni di amministrazione non abbiamo mai sentito nulla di propositivo provenire da lui». Gabriella Mondello ricorda come era Lavagna una ventina d'anni fa e come è oggi che può vantare uno dei migliori centri storici liguri, oltre che essere cittadina di cultura. Poi passa al contrattacco: «Credo che il progetto globale altro non sia che il progetto di occupare il posto del sindaco».

Per quanto riguarda il litorale il sindaco dice che «potrebbe essere sistemato meglio se la Provincia intervenisse finanziando i soldoni. E anche gli operatori balneari, a questo punto, visto che ne traggono i principali vantaggi, facessero la loro parte». Infine per quanto riguarda il porto «fonte di lavoro scoperta improvvisamente dopo anni di disprezzo, paga l'Ici perché non deve pagarla essendo del Demanio». [g. vi.]

DALLA LIGURIA

LAVAGNA

Presentato il progetto per l'inceneritore

Nell'assemblea del consorzio «Tigullio Ambiente 2000» è stato presentato il progetto dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti per il comprensorio che dovrebbe sorgere a Costello dei Bussi. Il costo dell'impianto, circa 60 miliardi, non andrebbe ad incidere sui bilanci comunali se non attraverso il pagamento del servizio di smaltimento e per i Comuni sarebbe un risparmio: le tariffe per ogni chilo di rifiuto sarebbero di 150 lire contro le attuali 300 che vengono pagate a Scarpino.

SESTRI LEVANTE

Lavori per il riscaldamento, asilo chiuso 4 giorni

L'asilo nido di Sestri Levante chiuderà per 4 giorni, da giovedì a lunedì prossimo, per un intervento all'impianto di riscaldamento. L'attività dell'asilo viene sospesa per evitare disagi ai piccoli ospiti.

CHIAVARI

Arriva la staffetta benefica pro terremotati

Domani sera attorno alle 20 arriva a Chiavari una staffetta podistica partita da Loano e diretta a Montefalco in provincia di Perugia. Scopo dell'iniziativa è la raccolta di fondi per la ricostruzione delle scuole di Montefalco distrutte dal terremoto. Alla partenza degli atleti, giovedì mattina, l'amministrazione comunale consegnerà un contributo economico.

LAVAGNA

E' nato il Circolo della sinistra giovanile

E' stato costituito il circolo della sinistra giovanile che si propone come centro di aggregazione politica e culturale dei giovani «che si riconoscono nei valori della sinistra democratica». Primo impegno del circolo un incontro pubblico, la prossima settimana, sulle riforme costituzionali.

RAPALLO

Centro di informazione a bordo di un vagone

Il Comune ha concesso l'autorizzazione alla Pro loco per la creazione di un centro di informazione a bordo di una carrozza delle Ferrovie. Il vagone è sotto il viadotto ferroviario.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Pro loco: il presidente lascia dopo cinque anni

Il presidente della Pro Loco Franco Migliaro lascia l'incarico dopo cinque anni. Il direttivo si riunirà per eleggere il nuovo presidente. Tra le manifestazioni realizzate sotto la guida di Migliaro, la mostra dell'olio, le serate gastronomiche e l'animazione turistica. [g. vi.]

Morto lo studente travolto da Cicagna appena sceso dal bus

E' durata sette giorni l'agonia del giovane investito da un'auto

ORERO. E' morto dopo sette giorni dall'incidente avvenuto lungo la statale 225 in Fontanabuona, Andrea Laconi, 20 anni, abitante in via Piana a Pianezze.

Andrea il pomeriggio di lunedì 23 febbraio appena sceso da un mezzo pubblico, di ritorno da scuola, era stato investito da un'auto guidata da una giovane. A pochi metri da casa sua.

L'urto era stato tremendo tanto che il giovane è finito fuori della carreggiata. Su coordinamento del 118 erano intervenuti i militi della Croce rossa di Cicagna che, constatata la gravità del giovane, avevano utilizzato una barella «a cucchiaio» per sollevare il ferito e trasportarlo al pronto soccorso di Lavagna.

Andrea era stato subito sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza e date le sue condizioni disperate dopo l'operazione era stato trasferito al San Martino di Genova e ricoverato in rianimazione.

Andrea Laconi aveva 20 anni

L'auto che ha investito il giovane è guidata da una ragazza, pure lei di 20 anni, nei confronti della quale è stata avviata una procedura penale.

I carabinieri di Cicagna che hanno rilevato l'incidente non hanno fornito particolari sulla dinamica.

In quel punto della statale la velocità delle auto generalmente è abbastanza sostenuta.

Ogni giorno di più la 225 è da considerarsi la strada della morte e gli innumerevoli mazzi di fiori sul ciglio della carreggiata la rendono tristemente famosa.

Andrea era nato a Chiavari ed abitava dal 1982 nel Comune di Orero dove il padre Antonio lavora nel campo ardesiaco. La famiglia Laconi è originario di Nuoro ma risiede in Liguria da molti anni.

Dopo l'incidente i genitori di Andrea, la mamma Gina, il padre Antonio e il fratellino di 10 anni Maurizio, sono giunte testimonianza di affetto da tutta la vallata.

Le speranze di salvezza per il giovane si sono affievolite con il passare dei giorni fino a ieri quando è morto lasciando i familiari nella disperazione.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali per consentire gli ultimi procedimenti previsti in questi casi dalle legge. [g. vi.]

I legali della ragazza, che avrebbe subito le molestie, attendono la causa civile

Gli avvocati ora chiedono i danni

S. Margherita: non si chiude la vicenda del parroco

SANTA MARGHERITA. Parlano gli avvocati dopo la decisione del tribunale di Chiavari che ha dichiarato la «improcedibilità per tardiva querela» nei confronti di don Pino Carpi. Il sacerdote, di 57 anni, parroco di Santa Margherita, è accusato di molestie sessuali nei confronti di una minorenne.

I legali della ragazza, avvocati Emanuele Quaquaro e Luigi Del Pacchia, sostengono: «Il giudice civile dovrà decidere sulla quantificazione del risarcimento del danno. Per questi motivi - scrivono i due legali - la famiglia della vittima e la parte offesa stessa salutano con soddisfazione la sentenza del Tribunale che consente alla parte civile di definire la strada intrapresa».

In una nota i due avvocati ripercorrono le fasi della vicenda partendo dalla denuncia, da parte dei genitori della ragazza, presentata ai carabinieri nell'agosto del 1996.

Per don Pino Carpi è stato aperto un procedimento penale per reati a sfondo sessuale in quanto «veniva accusato di avere profittato del proprio ruolo e del fatto di avere affidata la quattordicenne per ragioni di educazione, vigilanza e custodia, per indurre ripetutamente la stessa a subire gravi atti di libidine durante gli incontri segreti - scrivono i due avvocati - che il sacerdote intratteneva in canonica con la minore».

Don Pino Carpi e, nel riquadro, uno dei legali della ragazza, Emanuele Quaquaro

Secondo i due avvocati, dopo che la notizia era stata resa pubblica, «veniva incredibilmente scatenata a Santa Margherita una campagna d'odio nei confronti della vittima, già opportunamente allontanata dai genitori e dalla famiglia stessa».

Nella nota emessa dallo studio legale la campagna d'odio sarebbe stata realizzata da alcuni parrocchiani con raccolta di firme e affissione di manifesti. Da ricordare infatti che i parrocchiani difesero fin dal primo momento il loro parroco. «La famiglia veniva additata come autrice di tentativi di estorsione e danni del sacerdote, il fallimento dei quali avrebbe comportato, come vendetta, la denuncia nella mai sopita speranza di ricavare denaro dalla vicenda».

I due avvocati sostengono che a causa di pettegolezzi a Santa Margherita conoscevano le generalità dei denuncianti.

Il 21 maggio del '97 il pubblico ministero Copello chiese il rinvio a giudizio dell'imputato. Dopo tre udienze preliminari il rinvio a giudizio è stato confermato dal giudice Peirano. [g. vi.]

CHIAVARI

Per il Tigullio

Romano Lazzari nuovo segretario della Lega Nord

CHIAVARI. Domenica mattina all'auditorium di piazzale san Francesco si è svolto il primo congresso della neonata «Provincia leghista del Tigullio»: sono intervenuti il presidente nazionale della Lega Andrea Corrado, i parlamentari Maurizio Balocchi e Sonia Viale, il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino. Dopo i diversi interventi sono stati eletti gli organi dirigenti del movimento.

Segretario provinciale è Romano Lazzari che si avvarrà della collaborazione di Guido Rocca, Marco Limoncini, Augusto Garavente, Fiorenzo Autiero, Gilberta Silvagni, Tullio Gianelli, Claudio Sanguineti, Stefano Piazze e Andrea Zanini. Al consiglio nazionale andranno Vittorio Agostino, Giorgio Beaud, Rachele Bezzi, Lorenzo Cuneo, Tullio Gianelli, Noemi Iena, Guido Rocca, Claudio Sanguineti, Gilberta Silvagni, Carlo Stagnaro e Andrea Zanini. [g. vi.]

RAPALLO

Convegno al Bristol

Proposto dal pds per finanziamenti ai commercianti

GENOVA. Fondi e finanziamenti agevolati per chi vuole investire nel commercio. E' la proposta avanzata ieri sera dal pds agli amministratori locali durante un incontro all'hotel Bristol. L'idea è quella di creare strumenti ad hoc a livello nazionale per il finanziamento, seguendo il modello di Artigiancasse, l'istituto che finanzia i lavoratori del proprio settore. La proposta di una «cassa» per i commercianti è nata dopo la recente appprovazione della legge quadro che riorganizza radicalmente il settore e che ha suscitato non poche critiche. L'incontro con l'assessore regionale alle Attività produttive Mario Margini e con l'assessore comunale al Commercio Carlo Repetti è stata organizzata dal segretario provinciale del pds Ubaldo Benvenuti che ha anche espresso altre riserve sul provvedimento del governo. [m. c. c.]

GENOVA

Un alloggio a Begato

Coniugi denunciano la Coop Siulp

GENOVA. Due giovani coniugi, Manlio e Cristina, genitori di due bimbi piccoli, hanno presentato un esposto denunciando un'agenzia immobiliare e una cooperativa edilizia (quella del Siulp, il sindacato di polizia) per aver venduto loro una casa fantasma. I due, che hanno già sborsato 37 milioni su un totale inizialmente previsto di 205 milioni, nell'aprile '97 avevano risposto a un'inserzione per alloggi a Begato, in via Rinaldo Enrico, con la possibilità di ottenere un mutuo agevolato della Regione Liguria. Ma l'appartamento che doveva essere consegnato a fine dicembre '97, sarebbe in realtà rimasto com'era quando la coppia l'ha visto la prima volta. Inoltre sarebbe sopravvenuto anche l'imprevisto di oltre 10 milioni per spese di contabilità pregresse, dal '90 a oggi. Del caso si occupa il sostituto procuratore presso la Pretura, Paola Calleri. [a.p.]

IL VARO A RIVA TRIGOSO

Ecco il nuovo traghetto per la Tirrenia

Varato sabato mattina dagli stabilimenti Fincantieri il traghetto veloce Jupiter «Taurus» per la Tirrenia navigazione. Madrina della nuova unità Sabrina Mazza figlia di un dipendente Fincantieri morto nell'incendio di una petroliera. Alla cerimonia era presente Mario Negri responsabile della divisione militare Fincantieri; il sindacalista Tiziano Ronconi ha espresso le preoccupazioni dei lavoratori per la mancanza di commesse militari. [g. vi.]

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 2 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia guadagno e copertura assicurativa.
SE INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) NUOVA CO.GE.PA. s.n.c.
GENOVA
FERRARA

LUNEDI
Tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Cupa, quasi la metà delle farmacie non raccoglie prenotazioni

Asl, 6 miliardi in medicine

Nel '97: 471 ricette per ogni medico

SAVONA. Quasi 6 miliardi l'anno. Questa la spesa farmaceutica dell'Asl 2 nel '97 con ogni medico, dei 277 convenzionati che ha chiuso l'anno prescrivendo 471 ricette. Intanto sono state 4.892 le prenotazioni ambulatoriali nei primi mesi di attività del Cupa farmaceutico in provincia di Savona.

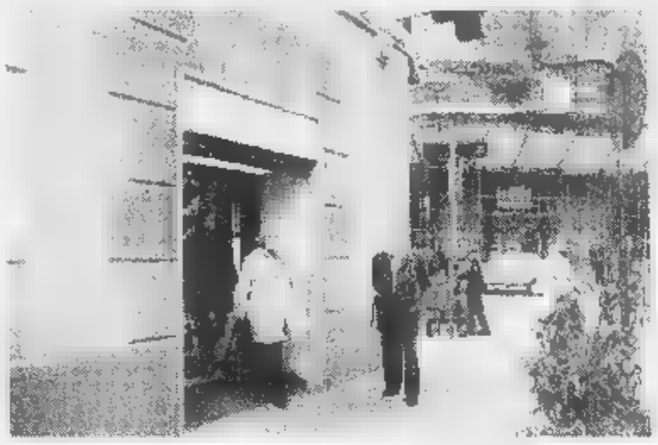
FARMACI. L'Asl ha reso noti i dati relativi al 1997 per quanto riguarda la spesa per le medicine tramite le farmacie convenzionate. Si tratta di una spesa lorda di 6 miliardi e mezzo, che scende a 5,5 al netto. I 281.751 assistiti che nel corso dell'anno hanno ottenuto farmaci tramite le ricette hanno comunque fatto pervenire nelle casse dell'azienda sanitaria 678 milioni con il pagamento del ticket sulle medicine. Ticket che incide nella misura del 10,4 per cento sul costo del farmaco.

Sempre scorrendo le statistiche si nota che il numero totale delle ricette prescritte dai medici savonesi è stato di 130.321 per una spesa pro capite in farmaci di 19.319 lire. Interessante anche vedere il costo medio per ogni singola ricetta, che ammonta a poco più di 42 mila lire. Alla fine, considerando la popolazione del Savonese, il numero di ricette pro-capite è di 0,47.

CUPA. Decolla, anche se con qualche difficoltà il Cupa farmaceutico. I cittadini stanno cominciando a prendere confidenza con la possibilità di prenotare in farmacia le visite specialistiche ed è presumibile che quando il sistema diventerà operativo al 100 per cento (potendo prenotare anche gli esami clinici e di laboratorio) si potrà raggiungere un maggior afflusso dell'utenza.

Fino a questo momento, infatti, sono ben 51 su 108 le farmacie che non hanno registrato alcuna prenotazione. Alcune di queste sono entrate nel collegamento informatico solo di recente (è il caso delle farmacie dell'Albenganese), le altre sono concentrate soprattutto nelle zone periferiche della provincia. In testa alla graduatoria quattro farmacie di Savona: Piemontese (389 prenotazioni), S. Francesco (333), Delle Fornaci e Fascie (303). Secono la Ligure (195) di Bergeggi e Scarsi di Vado (187).

ORGANICI. Infine ecco l'organico effettivo dei dipendenti dell'Asl: Ospedale di Cairo 172 assunti, Albenga 421, S. Paolo Savona 1.305, il totale degli amministrativi è 241 mentre negli ambulatori lavorano 918 persone. In tutto 3.057 dipendenti. [p. p.]



Il Cupa farmaceutico sta funzionando soprattutto nel capoluogo

L'OPINIONE

I medici troppo esposti a decisioni affrettate

NON è facile, al giorno d'oggi, esercitare in provincia di Savona la professione di medico chirurgo. Sembra infatti diventato un mestiere decisamente pericoloso e, se non fosse il più bello del mondo, tutti i medici chirurghi dovrebbero meditare bene se valga la pena sottoporsi al pericolo dell'essere facilmente «messi alla berlina» per episodi di cui non v'è certezza fino al momento del giudizio conclusivo della magistratura.

Sia ben chiaro una cosa: non si vuole ovviamente difendere chi sbaglia o abbia comportamenti censurabili, né entrare nel merito del lavoro dei magistrati o di chi deve tutelare la salute pubblica. Si vuole invece mettere l'accento su provvedimenti affrettati, presi prima di avere certezze di colpevolezza, ammesso poi che queste esistano.

Quando accade un episodio particolare in medicina o chirurgia, bisogna infatti prestare attenzione prima di attribuire colpe con estrema leggerezza, perchè anche eventi che possono apparire semplici o di facile comprensione, spesso si rivelano complessi e di difficile lettura. Bisogna allora avere responsi chiari e definitivi prima di attribuire colpevolezze a medici magari in buona fede.

Il laureato in medicina e chirurgia ha studiato molto ed ha affrontato notevoli sacrifici economici per arrivare al momento della professione «vera», ma basta poco per rovinare la sua immagine o la sua credibilità. Chi deve prendere risoluzioni drastiche per la vita di un professionista, e che incrinano il rapporto medico-paziente, ha una responsabilità pesante e deve quindi avere motivazioni assolutamente incontrovertibili. In particolare, basarsi su certezze assolute che dimostrino che il medico non ha agito secondo scienza e coscienza.

Renato Giusto

Il caso del bimbo «non adottato»

Orco, solidarietà per il brasiliano

ORCO F. «Non voglio parlare con i giornalisti». E' quanto ha detto ancora ieri il bambino brasiliano di 9 anni, ospite della comunità di don Nello Giraudo di Orco Feglino, in attesa di adozione. Il suo caso ha provocato polemiche ed ha avuto una grande eco sui giornali italiani. Potrebbe occuparsene anche la Rai in un programma specializzato. I genitori, che avevano ottenuto in piccolo in pre-adozione, sono originari di Roma e da un po' di anni si sono trasferiti ad Orco Feglino.

Dopo tre anni hanno ritenuto di non potere più tenere il piccolo. Con una lettera dello studio legale Ferrari hanno difeso la loro scelta ricordando l'impegno, le difficoltà incontrate per il carattere del piccolo e le complicazioni sorte con l'altro figlio naturale. Un paio di settimane fa, in accordo con il tribunale dei minori di Genova, i familiari hanno «consegnato» il figlio al sindaco, Giacomo Boveri, a cui è stato provvisoriamente affidato.

A Orco Feglino è stata fatta subito una raccolta per donare al piccolo dei vestiti. In questi ultimi giorni sono arrivate ai giornali lettere e telefonate. C'è chi difende la scelta dei genitori. Una donna di Savona che si trova nelle stesse condizioni ricorda le difficoltà delle adozioni. «Il fallimento di una adozione è un fatto privato come la separazione fra due persone sposate», scrive.

Problemi per il bimbo brasiliano

Ma il vero problema, senza entrare nel merito del caso di Feglino, è il tempo troppo lungo concesso dalla legge per «provare» a convivere con il figlio. Gettare la spugna dopo 3 o 4 anni è difficile per i genitori ma è drammatico per un bambino di 9 anni. Ci si chiede perchè questa «prova» (brutta parola nel caso di bambini) non sia limitata a qualche mese e comunque perchè non viene impostata come una vacanza. I bambini, insomma, sono sempre più le vittime di situazioni che dovrebbe spettare ai «grandi» risolvere. [a. r.]

Testico, armi da guerra lasciate in eredità

La «Santabarbara» ritrovata in cantina

TESTICO. E' più vasto l'arsenale, trovato nell'abitazione dell'agricoltore morto una decina di giorni fa ad Andora, posto sotto sequestro dai carabinieri di Andora la scorsa settimana. Una singolare eredità lasciata ai parenti che ha stupito in molti. Nelle ultime ore, in seguito ad una nuova perquisizione dei militari nella casa di Angelo Corradi in frazione Roggio, sono stati trovati altri armamenti nascosti per anni dal «previdente» contadino dell'entroterra.

Si tratta di nove candelotti contenenti materiale esplosivo plastico, un proiettile da mortaio ed una baionetta. L'armamentario si va ad aggiungere ai numerosi residuati bellici ritrovati nei giorni scorsi nella casa di Testico dai carabinieri di Andora. Tra gli oggetti rinchiusi per decine di anni nella cantina figuravano una quindicina di involucri contenenti materiale plastico, otto contenitori cilindrici pieni di esplosivo, alcuni sacchetti di polvere da sparo ed una decina di detonatori. Inoltre i militari hanno recuperato tre ogive, una quarantina di proiettili calibro 22, altri 25 di calibro sconosciuto, alcuni metri di miccia ed una pistola calibro 9 non più funzionante. Un arsenale di tutto rispetto, anche se arrugginito ed inutilizzabile a causa del passare degli anni.

Pare che l'anziano agricoltore, con tutta probabilità un ex-partigiano della Resistenza, abbia nascosto la sua Santabarbara risalente alla seconda guerra mondiale nel timore dello scoppio di una nuova guerra, momento in cui sarebbe tornata utile. I carabinieri di Andora hanno ricevuto nei giorni scorsi alcune segnalazioni piuttosto precise, da parte di concittadini dell'uomo a conoscenza dell'arsenale bellico.

Tutte le armi e gli esplosivi, singolarissima eredità lasciata ai parenti dal congiunto, sono finiti naturalmente sotto sequestro. Non appena saranno compiute tutte le procedure burocratiche il materiale verrà distrutto. [m. br.]

Presto si potrebbe ricompattare l'Ulivo, come è già avvenuto a Celle Ligure

Varazze, il ppi strizza l'occhio a Busso

Il sindaco pds ha accolto nel bilancio le sue proposte

VARAZZE. E' disgelo tra il ppi e l'amministrazione del sindaco Giovanni Busso.

L'ultimo Consiglio comunale ha dato il via a una nuova fase di rapporti tra i popolari e la sinistra che potrebbe anche portare a un accordo politico in vista delle prossime amministrative.

Il clima di distensione viene messo in evidenza dal coordinatore del ppi di Varazze, Gerolamo Carletto, soddisfatto dei risultati ottenuti sul bilancio, in sede di Consiglio.

I popolari avevano infatti presentato al sindaco una richiesta, articolata in tre punti, che conteneva precise indicazioni Ici e servizi sociali e l'amministrazione comunale si è impegnata a soddisfarle nel bilancio di previsione del prossimo anno.

«Avevamo chiesto, in cambio della nostra astensione, una significativa riduzione dell'Ici per le prime case d'abitazione e per le case locate ai residenti e l'abbiamo ottenuta, anche se non per l'anno in corso - spiega Carletto».

E aggiunge: «Nel bilancio di previsione '99 si passerà infatti dall'aliquota del 4,3 al 4 per mille nel primo caso e da 4,8 al 4,5 per mille nel secondo caso. Inoltre, nel riconoscere che i servizi sociali non sono ancora in grado di offrire prestazioni ottimali, il sindaco ha accettato di rivolgere una maggiore attenzione al problema visto che il ppi ritiene limitate e insufficienti, rispetto al numero dei bisognosi, le risorse impiegate, ad esempio, per un servizio di grande importanza quale l'assistenza domiciliare».

La disponibilità di Giovanni Busso e della maggioranza vale, per Carletto, come «fatto politico di rilievo che rivela l'avvenuta distensione tra i popolari e la maggioranza».

A ulteriore dimostrazione del nuovo clima ci sarebbe una dichiarazione di Busso favorevole al ppi, fatta domenica al Kursaal Margherita nel corso del convegno organizzato dalla sezione varazzina dei popolari su «Regionalismo, decentramento amministrativo e riforma dello Stato» al quale era presente il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

La rinnovata intesa potrebbe essere il primo passo verso la formazione di un coordinamento locale dell'Ulivo in vista delle prossime elezioni amministrative.

Proprio come è avvenuto in questi ultimi giorni a Celle Ligure dove il ppi, il pds, i Socialisti Italiani e l'Unione Democratica hanno annunciato la «nascita dell'Ulivo» e l'imminente convocazione di un'assemblea per discutere di temi locali e dell'esperienza nazionale del centro-sinistra. [a. z.]

QUILIANO

Stangata sulla casa

Stangata sulla casa a Quiliano. Il Comune ha aumentato con decisione le tariffe dell'imposta comunale sugli immobili. Per quanto riguarda la prima casa la tariffa verrà elevata dal 4,8 al 5,3 per mille. Per le seconde case si passerà dal 6 al 6,5 per mille. Incrementi significativi, giustificati dalla progressiva riduzione dei finanziamenti del governo. Il Comune di Quiliano ha inoltre aumentato del 20 per cento la Tassa di occupazione su spazi e aree pubbliche. Duro il commento del consigliere oppositore Giancarlo Bertolazzi: «Questa è una vera e propria vessazione nei confronti dei cittadini». Il sindaco di Quiliano Fulvio De Lucis ribatte: «I trasferimenti dello Stato sono calati e il livello dei servizi offerti dal Comune invece resta elevato. Un ritocco dell'Ici era quindi inevitabile. Comunque vorrei sottolineare che sono state modificate le tariffe dei servizi individuale come i trasporti». [e. b.]

Succede a Celle

Una domanda per ottenere i sacramenti

CELLE L. Perchè i ragazzi ricevano i sacramenti i genitori della parrocchia di San Michele non potranno più limitarsi all'iniziazione a inizio anno, ma dovranno fare una domanda di ammissione che porterà all'individuazione di un cammino personalizzato rispettando la maturità del ragazzo.

L'iniziativa è di don Franco Caserta che per prevenire le polemiche dello scorso anno, quando gli fu contestato l'impegno richiesto per le Comunioni, ha deciso di chiarire il suo punto di vista con una lettera ai genitori evidenziando fatti positivi, ma anche la situazione di «molti ragazzi quasi abbandonati a se stessi, anche nelle cose della vita cristiana».

«Non vorrei essere frainteso - scrive il parroco don Caserta - non si tratta di giudicare, ma di imparare a rispettare di più questi figli. Certamente mette male spiegare perchè li mandiamo a catechismo o a catechismo se poi noi non ci andiamo, ma aiutiamoli a fare qualcosa fino in fondo». [a. z.]

Albenga, dal magazzino di ortofrutta di via dei Mille ai primi rudimentali vagoni refrigeranti

La «Noberasco spa» compie novant'anni

Intervista a «Gin», l'uomo che ha portato l'azienda in Europa

Il nipote Pierluigi Noberasco

ALBENGA. Sono passati novant'anni da quando Gianbenedetto e Maetta Noberasco aprirono il commercio di frutta e verdura in viale dei Mille. Pierluigi Noberasco, allora bambino (ha superato le 90 primavere già da qualche anno con molta lucidità invidiabile), ricorda perfettamente le varie tappe dell'azienda diventata (in gran parte grazie a lui) una delle realtà economiche più importanti della provincia. «Quando i miei iniziarono le dimensioni non erano certo quelle attuali. Si commerciava in frutta e verdura fresca. L'intuizione di portare i datteri venne a mio padre frequentando Marsiglia che, all'epoca, era la capitale del traffico di ortofrutticoli con l'Algeria», ricorda. Il successo dei datteri convinse a tentare la commercializzazione di noci, nocciole e fichi secchi. «Si vendevano sfusi. L'idea vincente fu quella di confezionarli e presentarli già preparati. Da specialità natalizia diventarono una sorta di dolce da mangiare tutto l'anno», aggiunge Pierluigi Noberasco. Una strategia, quella del confezionamento, seguita oggi con scatole sempre più belle e accattivanti e con politiche di mercato aggressive. La frutta secca, una volta semplici «sciaccumi» natalizi, è diventata ormai un dolce ricoperto di cioccolata o un alimento energetico per chi fa sport conquistando quote crescenti di mercato.

Nei primi novant'anni di vita la «Noberasco» ha cambiato tre sedi: quella storica di via dei Mille, poi un trasferimento a Genova e l'attuale stabilimento di regione Bagnoli (ci sono poi altri stabilimenti in Italia e all'estero). Ricorda ancora Pierluigi «Gin» Noberasco: «Il trasferimento a Genova, nelle intenzioni, doveva servire a incrementare l'attività aziendale ma, invece, servì a poco. Per questo siamo tornati con entusiasmo ad Albenga dove abbiamo continuato a svilupparci».

Pescando tra i ricordi «Gin» Noberasco racconta la nascita del primo vagone refrigerante. «Sarà stato il 1925, per cercare di far arrivare nel miglior modo possibile la merce avevamo fatto mettere una sorta di rialzo in legno al centro del vagone. Sopra erano state posate delle stecche di ghiaccio alternate a paglia e segatura. L'esperimento funzionò e i vagoni entrarono in funzione per un certo periodo, sino a quando, negli Anni '30, non arrivarono i vagoni coibentati e, successivamente quelli frigo. C'è da dire, però, che all'epoca la frutta e la verdura non erano trattate e, proprio per questo, si conservavano meglio», conclude Pierluigi Noberasco.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: [illegible] Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.626
Fax 0165/761.112

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

[illegible]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
[illegible] Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Globarti 47
Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK publikompass

Il bilancio finale della manifestazione è positivo: un affare per albergatori e ristoratori

«Festival promosso, ma con riserva»

Il vicesindaco Berrino: la Rai è stata troppo invadente

SANREMO. Il Festival è finito, viva il Festival. E ora giù con i bilanci. Sette giorni di canzoni, allegria, ca[illegible] e polemiche passa[illegible] ai raggi x. Per scoprire cosa non ha funzionato [illegible] mettere in evidenza gli aspetti positivi (per fortuna ancora tanti). Gianni Berrino, avvocato e vicesindaco (An) con deleghe [illegible] Finanze e Patrimonio, mostra di avere le idee chiare. [illegible] anche se assorbito dalle cifre del bilancio per l'esercizio finanziario '98, all'esame del Consiglio comunale da ieri [illegible] per altre [illegible] serate, accetta volentieri [illegible] dire la [illegible] sulla manifestazione che, nel bene o nel male, rappresenta il più importante biglietto [illegible] visita [illegible] Sanremo nel mondo.

Che voto darebbe al Festival appena andato in archivio?

«Un bel 7. E non mi riferisco tanto allo spettacolo, a quello che si è visto all'Ariston, quanto al fermento che ha accompagnato la gara per tutta la settimana. Parlo soprattutto delle due pun[illegible] [illegible] Domenica In, del Dopofestival, delle iniziative fiorite al PalaOmnitel, del successo della passerella in via Matteotti, dell'allegro caos di piazza Colombo. Insomma, mi è parso che la città sia stata più coinvolta rispetto al passato: migliaia di persone hanno potuto immergersi nell'atmosfera del Festival pur non avendo la possibilità di entrare all'Ariston. [illegible] questo mi sembra l'aspetto forse più importante».

Il vicesindaco [illegible] Berrino [illegible] alcuni curiosi davanti a un ristorante nel quale cenano cantanti (FOTO GATTI)

[illegible] il tanto chiacchierato cast?

«Mi [illegible] piaciuti i giovani. Hanno fatto una bella figura, compresi quelli lanciati dall'Accademia della canzone. Anche gli ospiti stranieri sono stati all'altezza della tradizione».

Lei che ogni giorno si occupa di cifre, di far quadrare il bilancio del Comune, può dirci quanto rende il Festival alla città come ricadute dirette sull'economia?

«Dati non ne ho, perché è impossibile tracciare un fedele e dettagliato consuntivo. Sulla base di quello che ho visto posso comunque affermare che, anche quest'anno, il Festival è stato un affare per ristoratori, baristi, albergatori, gestori di discoteche. E, naturalmente, per il casinò».

Fin qui le note positive. Ma che cosa non ha funzionato, secondo lei?

«Penso prima di tutto [illegible] modo [illegible] [illegible] la Rai continua ad "occupare" l'Ariston. Anche questa volta l'ha trasformato in un grande studio televisivo dimenticando che sono in tanti a sborsare fior di quattrini per vedere [illegible] sentire bene i cantanti. Perché tutta quella gente che va e viene davanti al palco e tra [illegible] poltrone? Occorre [illegible] più rispetto per chi paga il biglietto. Meritano più attenzione anche tutti quei ragazzi che hanno trascor[illegible] ore e ore in strada, stretti come acciughe, per vedere i loro idoli magari solo per un attimo. Bisognerebbe trovare [illegible] modo di dare qualcosa in più [illegible] questi giovani. Ad esempio, Madonna [illegible] i Backstreet Boys avrebbero potuto affacciarsi da qualche finestra, per salutare [illegible] ringraziare i fans».

Tante critiche anche quest'anno. Sanremo e il Festival continuano [illegible] far discutere.

«Intanto, farebbero meglio a stare zitti quei big che devono tanto, [illegible] non tutto, a questa vetrina e che ora la snobbano. Poi [illegible] capisco quelli che s'indignano per il livello dello spettacolo: il Festival è e resterà una manifestazione nazionalpopolare. E co[illegible] tale, vanno rispettati i 15 milioni di italiani che la guardano in tivù, senza alcun obbligo. Chi cerca altro sappia che Sanremo offre pure, nel resto dell'anno, la rassegna della canzone d'autore, quelle dedicate [illegible] blues, jazz, rock e musica classica».

Ciò non toglie che il Festival sia migliorabile.

«E' [illegible]. Ci sono ampi margini per arrivare [illegible] ottenere di più. [illegible] mi riferisco non tanto allo spettacolo quanto allo sfruttamento dell'enorme [illegible] di risonanza della manifestazione durante l'anno. La Rai, ad esempio, dovrebbe parlarne di più e meglio».

A proposito di Rai: [illegible] arriva[illegible] il momento di cambiare?

«Se si riferisce a [illegible] possibile asta con Mediaset per il 2001, dico che il Comune ha il dovere di [illegible] di ottenere il massimo beneficio per la città, guardando ai soldi ma anche alla qualità. Comunque, credo che sulla questione debba esprimersi [illegible] Consiglio comunale».

Se avesse fatto parte della giuria, chi avrebbe votato?

«Premetto che preferisco altro genere [illegible] musica. Tuttavia, mi sono piaciuti soprattutto Alex Baroni, Sergio Caputo, Antonella Ruggiero e Federico Stragà, che ricorda Ivano Fossati, uno dei miei cantanti preferiti».

Gianni Micaletto

[illegible] VARIETÀ POLITICA [illegible]

Regione ancora sponsor

La Regione Liguria - sponsor istituzionale [illegible] Festival insieme all'Acquario di Genova - prenota fin d'ora l'edizione del '99. Segno che la presenza alla manifestazione è stata giudicata positivamente. «Un formidabile traino - la definisce l'assessore al Turismo, Maria Paola Profumo - per la promozione e l'immagine della Liguria». Regione e Acquario, per essere presenti al Festival, hanno versato al Comune 200 milioni. L'anno prossimo farebbero altrettanto, probabilmente anche [illegible] [illegible] dovesse essere superiore.

«Mi auguro - conferma la Profumo - che questa iniziativa possa ripetersi con un impegno ancora maggiore, articolato su vari eventi del Festival. [illegible] avremo tempo per parlarne con il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti che ora devono occuparsi, giustamente, del rinnovo della convenzione con la Rai».

In punta di piedi, senza pretendere di dare suggerimenti agli amministratori sanremesi, l'assessore regionale dice [illegible] sua a proposito della possibità che il Festival possa in futuro essere registrato, seppure in parte, in studi televisivi, non a Sanremo. Un'ipotesi che definisce assurda. «Terrei bene d'occhio - aggiunge - le clausole proposte da Rai o Mediaset o altri. Il Festival appartiene a Sanremo e a nessun altro».

La Profumo è anche soddisfatta per la collaborazione [illegible] Comune e [illegible] nella campagna promozionale dell'Alitalia. **(m. c.)**

BIANCA E ROSA

Una scorta molto soft e i fiori per Galeazzi

Corbeilles ovunque sul palco dell'Ariston

Si abbassa la saracinesca della premiata ditta «Festival», ma non si dissolvono le immagini di una settimana intensissima, e sfilano in passerella le ultime curiosità.

BARONI PER CASO Nella settimana del Festival può capitare di essere scambiati per un cantante. A Berrino, vicesindaco di Sanremo è successo durante un batte[illegible] [illegible] Ventimiglia: hanno pensato che fosse Baroni, [illegible] non per l'estensione vocale, ma per il suo taglio di capelli, diciamo particolare, che si può ben osservare in questa pagina, in alto a sinistra. Berrino non [illegible] è scomposto: «Alex è un ottimo cantante». Detto per simpatia, ma forse anche per solidarietà.

[illegible] Allora non era vero che i fiori erano poco compatibili con la scenografia della 48ª edizione. Tant'è [illegible] che a Domenica In, sul palco dell'Ariston, sono comparse corbeilles un po' dappertutto. Persino nell'angolo di Novantesimo Minuto, alle spalle di «bisteccone» Galeazzi, e alla base della grande scritta Sanremo che dominava le scale [illegible] dove sono scesi i cantanti.

[illegible] Sul podio [illegible] no salite tre donne, le due primedonne [illegible] Vianello hanno ben figurato, poi il Palaomnitel era gremito di ragazze di Sanremo al lavoro. Insomma quello che una volta si chiamava sesso debole ha dato il suo valido contributo. Piuttosto, nel finale e al [illegible] [illegible] [illegible] bellezza, c'è chi ha iniziato a confondere fac[illegible] [illegible] nomi. E nel [illegible] c'è chi ha azzardato [illegible] innocente confronto tra la Herzigova e una standista.

[illegible] [illegible] [illegible] A proposito della splendida Eva, che [illegible] più cordiale di quanto [illegible] faccia pensare la [illegible] bellezza un po' fredda, ha cenato tutte le sere in [illegible] ristorante di piazza Bresca, dove avevano accesso poche decine di persone, tra artisti, giornalisti [illegible] discografici, oltre, [illegible] viamente, agli uomini della [illegible]. Ebbene, la situazione l'abbiamo seguita da vicino: gli addetti alla sicurezza erano sì al lavoro, ma con grande tatto e perfino qualche sorriso, come quando è arrivato «Piuma la fisa» e le ha dedicato una canzone. Questo lavoro si fa così, spiegano gli esperti. Con fermezza, discrezione, [illegible] buon senso. E tutto quest'anno è andato per il meglio.

[illegible] [illegible] E' la frase che pronuncia spesso Annalisa Minetti. Ha ringraziato Sanremo per l'accoglienza calorosa e un ringraziamento deve averlo idealmente mandato anche a Imperia dove ha soggiornato e [illegible] preparata alla k[illegible]e: una formula che [illegible] ha portato fortuna. Grazie mille, lo hanno pensato poi molti sanremesi: 1050 erano infatti gli accreditati al Festival, fra tecnici, cronisti, speaker e artisti. Un esercito, un record.

[illegible] Tra gli interventi per riportare il centro alla normalità si sono iniziati anche i lavori di smantellamento delle luminarie natalizie, che [illegible] Sanremo per contratto devono rimanere sino alla finalissima. Verrebbe da dire, è finito il Festival, è finita la festa. Ma qui tutti sanno che è solo rinviata.

Fabio Damele

Settimana ok anche al casinò

Cento milioni in più rispetto al '97

SANREMO. Cento milioni in più rispetto al Festival '97. Non è gran cosa, ma [illegible] quanto basta al casinò per chiudere in attivo i conti della settimana all'insegna delle canzonette. In fondo, se non sono state raggiunte nuove vette d'incasso, è anche e soprattutto perché la fortuna ha baciato spesso i giocatori che hanno affollato sia le sale delle slot-machines sia quelle dei giochi tradizionali. Basti pensare che nella sola serata di venerdì le roulettes hanno chiuso con un saldo negativo di 285 milioni. E nell'intera settimana, i giochi francesi (compreso lo chemin de fer) hanno incassato [illegible] milioni in [illegible] rispetto allo stesso periodo festivaliero dello [illegible] anno [illegible] era svolto dal 17 al 23 febbraio). Nel '97, infatti, la kermesse aveva fruttato in questo settore 1 miliardo e 797 milioni; quest'anno il cassiere del casinò ha contato [illegible] tutto 1 miliardo e 404 milioni.

Il segno negativo compare anche alla voce presenze: 11.380 da lunedì a domenica, contro [illegible] 11.444 del Festival '97. Appena 55 clienti in meno: un'inezia, se il dato viene rapportato al movimento globale. Dall'inizio dell'anno, infatti, le presenze [illegible] cresciute di ben 5797 unità.

In ogni caso, alla direzione dell'azienda guardano sempre più alla qualità dei giocatori piuttosto che alla quantità. E [illegible] richiamo delle canzonette sembra aver riportato al casinò parecchi clienti facoltosi. Lo dimostrerebbero i «banchi» [illegible] 150-180 milioni visti allo chemin e le stesse vincite ai tavoli di roulette francese.

Ma c'è un altro aspetto che soddisfa [illegible] commissario prefettizio Umberto Calandrella e i suoi collaboratori più stretti: la grande affluenza nella notte del gran finale del Festival ha costretto [illegible] personale a tenere aperte le sale da gioco fino a domenica mattina. I tavoli di chemin hanno chiuso alle 9,30 (non si verificava da anni), quelli delle roulette alle 6,30. «E' un chiaro segnale che testimonia il [illegible] di tanti giocatori di qualità», osservano dal tempio dell'azzardo.

E le fameliche slot-machines? Il bilancio della settimana si chiude con un attivo di 84 milioni e qualche spicciolo. Durante il Festival dello scorso anno, le macchinette mangiasoldi avevano fruttato 1 miliardo e 871 milioni; questa volta gli incassi [illegible] saliti a 1 miliardo e [illegible] milioni. Bene anche i giochi americani (fair roulette, black jack): da 329 milioni della settima[illegible] festivaliera '97 si è passati agli attuali [illegible] milioni (più 29 milioni).

Complessivamente, il top degli introiti si è registrato domenica con 949 milioni, di cui 417 assicurati dalle slot. Nella stessa giornata le presenze sono state 1422 contro le 2880 di sabato, quando gli incassi si sono fermati a quota 782 milioni. **[g. mi.]**

NOTA STONATA

Calano i giochi francesi

E' un trend ampiamente positivo quello che accompagna gli incassi del casinò dall'inizio del '98. Nei primi due mesi dell'anno, infatti, si [illegible] registrato un aumento degli introiti di quasi un miliardo, per la precisione [illegible] milioni. Dal primo gennaio al primo marzo, nei forzieri della casa da gioco sono finiti ben 26 miliardi e 327 milioni; nello stesso periodo [illegible] '97 gli introiti si erano fermati a quota [illegible] miliardi e 379 milioni. E, [illegible] sempre, a fare la parte del leone sono le slot-machines, con 16 miliardi e 241 milioni (più 1991 milioni rispetto allo scorso anno). Saldo positivo anche per i giochi americani, che hanno chiuso i primi due mesi del '98 con incassi per 2 miliardi e 243 milioni, contro i 1960 milioni registrati a gennaio-febbraio '97.

Preoccupano, invece, le perdite dei giochi francesi: ben [illegible] miliardo e 326 milioni in meno nel confronto [illegible] lo stesso periodo dello [illegible] anno. Roulettes e chemin de fer si sono fermate a quota 7842 milioni contro i 9168 milioni del '97. Ma a parziale compensazione ecco il dato delle presenze: erano 67.855 nei primi due mesi del '97, ora sono 73.652. E il successo del Festival ha un peso non indifferente nel bilancio.

I dirigenti della casa da gioco sono soddisfatti anche perché ritengono che la rassegna musicale abbia richiamato al casinò diversi clienti facoltosi

Prenotazione per 20 improvvisamente annullata

Ristorattivo di Sanremo denuncia «Domenica In»

SANREMO. Denuncia ai carabinieri lo staff di «Domenica In» che dopo aver prenotato una [illegible] per venti persone [illegible] si [illegible] presentato al ristorante avvertendo soltanto nel pomeriggio con una telefonata sbrigativa. La decisa presa di posizione è della famiglia [illegible] Franco Ruzzene che gestisce il ristorante «La Broche» di [illegible] Imperatrice, da sempre meta privilegiata di cantanti e personaggi che gravita[illegible] intorno al Festival e alle manifestazioni collaterali.

«Avevamo ricevuto la prenotazione giovedì - spiega il titolare - di conseguenza abbiamo comprato il necessario per una zuppa di pesce con i fiocchi ma alle 18 mi hanno telefonato disdicendo l'impegno [illegible] così ci abbiamo rimesso dei bei quattrini».

E il mancato guadagno non è legato solo al danno materiale di pesce fresco e verdura acquistati appositamente per la cena ordinata da «Domenica In» [illegible] andati sprecati, [illegible] anche al fatto che Franco Ruzzene aveva ingaggiato personale extra.

«Da sempre serviamo la clientela del Festival, dagli spettatori ai vip - proseguono dal ristorante di corso Imperatrice - ma [illegible] mi era mai capitato di essere presi in giro in questo modo. E' una questione di principio. Certa gente deve imparare a rispettare [illegible] lavoro degli altri».

E [illegible] confermare [illegible] clientela d'élite del ristorante [illegible]eme[illegible] basta dire che ha fornito la cena a base di specialità liguri consumata all'interno del teatro «Ariston» da Madonna e anche dei «Backstreet Boys», la band inglese che ha fatto impazzire le teen-agers.

Ma il caso [illegible] «La Broche» non sarebbe l'unica fregatura tirata dagli ospiti occasionali che arriva[illegible] nella città dei fiori durante [illegible] Festival: prenotazioni «fantasma», infatti, sarebbero state fatte anche nei locali [illegible] piazza Bresca e nei ristoranti che si affacciano nella zona del porto. **(g. ga.)**

RUGGIERO NOTTAMBULA

Innamorata della città dei fiori

Antonella Ruggiero, seconda al Festival nonostante problemi alle corde vocali, [illegible] Sanremo torna sempre volentieri. Non [illegible] limita a fare la spola albergo-Ariston e Ariston-albergo. Eccola, sorridente [illegible] divertita, aggirarsi in piazza Bresca dove è stata sorpresa, a tarda notte, dall'obiettivo di Maurico Gatti. Un po' cambiata dai tempi dei Matia Bazar, [illegible] una voce straordinaria e anche la voglia di fare le ore piccole. **[m. c.]**

La S[illegible]18
3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale vi sarà consegnato tramite posta
[illegible] 10488 del 11/12/1997
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni [illegible] 011/6568334-335

La tournée partita da Sanremo, dove vinse nel '91, tocca stasera il capoluogo

Cocciante «live» al Genovese

Tutti i suoi successi fino a «Innamorato»

GENOVA. Prosegue il cartellone degli appuntamenti [illegible] i big della [illegible]. Confermata, questa sera alle 21, al Politeama Genovese, la nuova tappa ligure della tournée teatrale di Riccardo Cocciante che era partita a gennaio all'Ariston di Sanremo. Una serie di quaranta concerti in giro per l'Italia (Milano, Roma, Napoli, Bologna, Palermo, Catania) «ritagliata» fra i numerosi impegni dell'artista che, oltre a occuparsi del lancio della sua nuova produzione discografica, sta scrivendo le musiche per il Notre Dame de Paris, il grande show musicale che debutterà a settembre nel Palazzo dei Congressi della capitale francese.

Al Politeama Genovese Riccardo Cocciante presenterà un recital [illegible] i brani del suo ultimo disco «Innamorato» e tanti suoi successi, da «Bella senz'anima», «Poesia» a «Margherita», «Cervo a Primavera», «L'alba», «Tu sei [illegible] mio amico carissimo», «Sincerità» [illegible] tantissimi altri. Cocciante sarà accompagnato da una band formata da Leonardo De Amicis alle tastiere, Antonello Coraduzza alla chitarra, Roberto Gallinelli al basso, Roberto Polito alla batteria [illegible] Claudio Pizzale alle percussioni.

Riccardo Cocciante [illegible] felicissimo di tornare a esibirsi in Liguria, terra che gli ha visto muovere i primi passi verso una carriera folgorante che comprende anche una splendida vittoria al Festival di Sanremo nel 1991 [illegible] il brano «Se stiamo insieme», scritto con Mogol. Ed eravamo [illegible] metà degli Anni '70, quando questo bravo artista, nato [illegible] Saigon da padre italiano [illegible] madre francese, ottenne il [illegible] primo [illegible] to ligure al Covo di Nord Est di Santa Margherita dove Riccardo Cocciante [illegible] tornato a cantare diverse altre volte.

Nell'arco di vent'anni, la [illegible] fama ha varcato i confini italiani ed europei. Riccardo Cocciante è oggi un artista che fa registrare il tutto esaurito all'Olimpia di Parigi, che svetta nelle classifiche dei dischi in Sud America e in Canada che si sta preparando a un autentico trionfo, [illegible] settembre, ancora [illegible] Parigi.

Una star, insomma che dà il massimo proprio nei concerti dal vivo, accompagnato dai suoi musicisti, come quello di questa [illegible] al «Genovese» che richiamerà ai botteghini moltissimi fan che vogliono riverderlo. I biglietti del concerto di Riccardo Cocciante, organizzato dalla Little Thing-Grandi Eventi del promoter genovese Vincenzo Spera sono disponibili al costo di 50 mila, [illegible] mila e 30 mila lire nelle prevendite aperte ai botteghini del Politeama Genovese, da Orlandini nel Sottopasso Cadorna e alla Pro Loco di Rocco.

Sempre al Politeama Genovese, lunedì prossimo, sarà la volta di Fiorella Mannoia. **[m. b.]**

Riccardo Cocciante stasera è al Genovese: lunedì prossimo tocca alla Mannoia

Gli appuntamenti di spettacolo a Genova e in Riviera

Lumière: cinema e calcio Gioconda, serata benefica

Cinema e calcio al cineclub Lumière, sfida underground fra le band genovesi al Fitzcarraldo, [illegible] «Gioconda» benefica al Teatro Carlo Felice e grande attesa (con biglietterie aperte da oggi) per «Le false confidenze», di Marivaux, con Andrea Jonasson, al Duse fra una settimana, fra le cose più importanti da segnalare oggi.

GENOVA. Cinema e pallone, questa sera a San Fruttuoso. Al Cineclub Lumière, [illegible] via Vitale (piazza Martinez) alle 20,30, proiezione speciale del film «Febbre a 90», del regista inglese David Evans, con Colin Firth e Ruth Gemmel.

La pellicola [illegible] la storia di un giovane insegnante [illegible] lettere diviso fra l'amore per [illegible] collega Sarah e il tifo per l'arsenal, la sua squadra del cuore. Al termine della proiezione è previsto un dibattito con la partecipazione di Eugenio Buonaccorsi, docente universitario e dei giornalisti sportivi Giorgio Cimbrico e Stefano Zaino.

Saranno presenti anche [illegible] Comitato Coordinamento Club Genoani [illegible] la Federclub Blucerchiati con dirigenti delle due società.

A Palazzo Ducale [illegible] cominciata l'ultima settimana della [illegible]ostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944». La mostra chiuderà i battenti domenica prossima. Orario continuato dalle 9 alle 21. L'ingresso costa 12 mila lire (9 mila lire ridotto, 6 mila lire per le scuole).

Andrea Jonasson debutta il [illegible]

Al Teatro di Genova sono aperte da oggi le prenotazioni e le vendite dei biglietti dello spettacolo «Le false confidenze», di Marivaux, [illegible] Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz, Marco Sciaccaluga, Laura Nardi, per la regia di Marco Sciaccaluga. Lo spettacolo, nuova produzione dello Stabile di Genova, debutterà al Teatro Duse martedì prossimo.

Alla discoteca Vanilla, in via Brigata Salerno, [illegible] Sturla, alle 22,30, serata di musica latinoamericana con brani salsa, merengue, bachata, cha cha cha. Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, nuovo appuntamento questa sera alle 22,30, la rassegna «Versus», supersfida fra le band underground genovesi organizzata dalla Città della Musica [illegible] Fottitopo con le Politiche Giovanili del Comune di Genova. Sul palco i gruppi Desecrate, Le Scimmie [illegible] la Luna, Sex Wax.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, torna in scena l'opera lirica «La Gioconda», [illegible] Amilcare Ponchielli. Direttore John Fiore, regia, scene [illegible] costumi di Sylvano Bussotti, [illegible] Giovanna Casolla, Irina Tchistjakova, Giorgio Giuseppini, Francesca Franci, Krtjan Johannson, Carlo Guelfi, Dario Benini.

Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, allestimento del Teatro Comunale di Firenze. L'incasso della serata sarà devoluto all'Airh, Croce Rossa Italiana.

[illegible] Aperte al Teatro Cantero le prevendite dei [illegible]glietti per il concerto [illegible] Enrico Ruggeri in programma martedì prossimo. Prezzi: 50 mila lire (poltrona), 40 mila lire (platea), 30 mila lire (galleria), più i diritti di prevendita. I biglietti per [illegible] concerto, organizzato dalla Little Thing-Grandi Eventi di Genova sono disponibili anche da Orlandini, nel Sottopasso Cadorna, nel capoluogo ligure. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	85
	93	78	[illegible]	67	[illegible]
CAGLIARI	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	46	71	59	52	1
	79	76	69	[illegible]	53
MILANO	41	9	18	15	35
	73	[illegible]	83	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	16	64	50	26	46
	82	72	62	59	59
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	[illegible]	[illegible]
ROMA	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	52	88	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-83	44-10	44-78	44-16	44-15;
44-45	44-64	44-70	44-81	44-39;
44-36	44-55	44-2	44-15	44-79;
44-84	44-43	44-80	44-2	44-24;
44-18	44-69	44-67	44-78	44-71;
44-75	44-40	44-40	44-73	44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12	20-89	20-50	78-82	78-81;
20-24	20-29	20-23	78-49	78-72;
20-45	20-50	20-13	78-52	78-63;
20-36	20-75	20-54	78-36	78-85;
20-82	20-81	78-12	78-89	78-60;
20-49	20-72	78-24	78-29	78-25;
20-52	20-63	78-45	78-50	78-13;
20-36	20-85	78-38	78-76	78-54.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-61;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	81-1-11.

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1800 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni

L. 5600 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 [illegible] 1 = 84 - 47 - 20 - 19
[illegible]24 combinazioni - varianti = 15 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide [illegible] Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenza:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible].

Al Genovese da giovedì «Ahi, corpo crudele», con Simona Marchini e Franco Mescolini

Sapore d'Oriente al Teatro della Tosse

Bambole e teatro giapponese con Hoichi Okamoto

GENOVA. Fra le prossime «prime» teatrali genovesi, due sono in cartellone alla Tosse e al «Ge[illegible]. Da domani sera a sabato, al Teatro Sant'Agostino sarà in scena il giapponese Hoichi Okamoto con lo spettacolo «Kiyohime Mandara», una storia d'amore tra un artista [illegible] una bambola. Una fiaba d'amore piena [illegible] mistero [illegible] poesia come il teatro della Compagnia Dondoro Hyakki Puppet che ha ottenuto [illegible] in tutto [illegible] mondo. In concomitanza con lo spettacolo, Okamoto terrà uno stage giovedì e venerdì su diverse tecniche teatrali orientali. Domani mattina, alle 11,30, l'artista giapponese incontrerà il pubblico al Museo d'Arte Orientale «Edoardo Chiossone», a Villetta Dinegro. In programma anche una visita alla grande raccolta d'arte curata dalla direttrice del museo Donatella Failla.

Al Politeama Genovese, giovedì sera, debutta invece Simona Marchini che con Franco Mescolini è protagonista dello spettacolo «Ahi, corpo crudele», scritto da Giuseppe Manfridi per la regia di Piero Maccarinelli.

La Marchini in «Ahi, corpo crudele!»

«Ahi, corpo crudele!» è un curioso intreccio di casi psicosomatici. Attraverso un ventaglio di diversi ruoli femminili (tre), tutti interpretati dalla Marchini, vengono raccontati gli imprevedibili sviluppi del conflitto che può scatenarsi tra un individuo - uomo o donna che sia - e i [illegible] segreti più inconfessabili. «Si usa dire - spiega l'autore, che l'inconscio, quando sia sottoposto [illegible] rimozioni eccessive, si vendichi sempre e, spesso, è proprio sul nostro corpo che si scatenano nelle maniere più insensate gli effetti di queste vendette».

Lo spettacolo è, in buona sostanza, una storia di donne alle prese con i problemi più disparati. «E da questo groviglio di figure la commedia compone un racconto concluso, quasi una sorta di inedito "puzzle" dove l'apparenza umoristica e il gioco dei trasformismi fanno da velo [illegible] un'indagine sincera, commossa [illegible] divertente dell'animo umano», anticipa Giuseppe Manfridi, [illegible] delle firme più autorevoli della nuova drammaturgia italiana. «Ahi, corpo crudele!» resterà in scena al Politeama Genovese fino [illegible] domenica prossima, 8 marzo, festa della donna, appunto. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

POLITEAMA GENOVESE
Prevendite per Mannoia

Ai botteghini del Politeama Genovese, in via Bacigalupo, da Orlandini nel Sottopasso Cadorna [illegible] Genova e presso [illegible] Pro Loco di Recco, in Piazza Nicoloso, sono aperte le prevendite per il concerto di Fiorella Mannoia, in programma al «Genovese» lunedì prossimo.

[illegible]
Pittura fiamminga

«Pittura fiamminga in Liguria, Secoli XIV-XVII» è il titolo del volume pubblicato dalle Edizioni Amilcare Pizzi su iniziativa della Banca Carige, che sarà presentato oggi alle 18, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Saranno presenti i curatori Piero Boccardo e Clario Di Fabio, l'opera sarà illustrata dal professor Michel Laclotte, direttore onorario del Louvre.

CORNIGLIANO
«Balocchi e profumi»

Aperta al Centro Civico [illegible] Cornigliano, la mostra di vignette, immagini e parole «Balocchi [illegible] profumi». La mostra resterà aperta fino al 7 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30, sabato dalle 9,30 alle 13.

[illegible]
Sfida all'Etnik Café

Nuova sfida fra poeti, dopodomani sera all'Etnik Café, in salita Mascherona, a Genova dove [illegible] in programma un nuovo appuntamento con la rassegna «Versus». Sul palco, protagonisti del duello, Emanuela Grimalda contro Marco Barbieri.

FOTOGRAFIA
Liguria clic in piazza Cattaneo

«Liguria Ligurie, dai sali d'argento al digitale» è il titolo di una mostra [illegible] dall'Ecole d'art appliquès di Vevey svizzera aperta nei locali di «Spaziodellavolta» in Piazza Cattaneo 26/3, [illegible] Genova.

SAN BERNARDO
Mostra di Sciaccaluga

Alla Galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico [illegible] genovese, è riaperta, da domani la mostra di incisioni di France[illegible] Sciaccaluga. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo. **[m. b.]**

Chiavari: il bando di concorso per il 1998

Omaggio [illegible] Yvon Palazzolo Un premio per la ricerca

CHIAVARI. È stato pubblicato il bando di concorso del premio «Ivon Palazzolo» per la promozione della ricerca archeologica, storica, geologica ed etnografica [illegible] Liguria. Il premio, bandito dal Gruppo ricerche civiltà liguri, è giunto alla quarta edizione ed è intitolato all'architetto Yvon Palazzolo già ispettore onorario della Soprintendenza archeologica della Liguria e personaggio di spicco nel mondo della cultura chiavarese e il Liguria. Il concorso è destinato a studiosi [illegible] ricercatori non professionisti, ad appassionati di archeologia, storia, geologia ed etnografia in Liguria che [illegible] siano alle dipendenze [illegible] istituti ed enti culturali pubblici [illegible] privati. Gli elaborati dovranno giungere al Gruppo, che ha [illegible]de in via Bighetti a Chiavari, entro il 15 luglio. La ricerca che risulterà prima classificata sarà premiata con la sua pubblicazione, a cura e spese dell'associazione promotrice che si occuperà anche della divulgazione.

Il premio «Yvon Palazzolo» [illegible] dalla volontà testamentarie dello stesso, Palazzolo na[illegible] e cresciuto nel miglior mondo della cultura francese. Dal secondo dopoguerra alla sua scomparsa nel 1989, Palazzolo è vissuto a Chiavari dove [illegible] stato maestro e punto di riferimento culturale per artisti, studiosi e ricercatori. L'opera vincitrice verrà pubblicata, a carattere monografico, all'interno dei «Quaderni di Yvon», la rivista semestrale presentata dall'associazione durante la cerimonia [illegible] consegna del Premio 1997. Il «Gruppo ricerche civiltà liguri» dal 1976 si occupa della Liguria ed in particolare del Tigullio, ricercando le tracce della storia sul territorio e promuovendone la valorizzazione attraverso l'impegno archeologico ed artistico. **[g. vi.]**

Selezioni e proiezioni al Cineplex dell'Expo dove lunedì ci sarà un'anteprima di «Amistad» di Spielberg

AAA 30 critici cinematografici in erba cercansi

Trenta studenti genovesi nella giuria del David di Donatello-Scuola

GENOVA. Cinema, cinema, fortissimamente cinema. Il cinema è [illegible] superstar anche nel capoluogo ligure. Un momento di boom senza precedenti. Basti pensare che le sale cinematografiche genovesi [illegible] state prese d'assalto anche nelle serate del Festival di Sanremo («Titanic», soprattutto) [illegible] ora [illegible] in arrivo altre novità che contribuiranno a promuovere ulteriormente lo spettacolo sul grande schermo.

La Liguria entrerà a far parte, per la prima volta, della giuria del Premio David di Donatello- Scuola che si svolgerà, in giugno, a Roma.

L'occasione è stata colta con molto tempismo, a seguito della decisione di ampliare la giuria, da Agiscuola che, in collaborazione con la multisala Cineplex ai Magazzini del Cotone è già al lavoro, e sta cercando una trentina di studenti delle scuole [illegible] condarie genovesi che abbiano compiuto 18 anni entro il prossimo 20 agosto e che sono [illegible] sposti a cimentarsi nel ruolo di giurati.

Cineplex: «Amistad» di Spielberg sarà proiettato [illegible] anteprima per i professori

A loro toccherà il compito di compilare le schede di votazione dei 16 film italiani in concorso. Il contributo critico dei ragazzi verrà a sua volta valutato da una commissione che indicherà il vincitore. In palio, per uno solo di loro, la partecipazione alla Mostra d'arte Cinematografica di Venezia, nella giuria del Premio Leoncino d'Oro Agiscuola.

Sempre in campo scolastico, proprio dal Cineplex del Porto Antico genovese, una novità assoluta nel panorama delle sale di prima visione italiane, stanno arrivando nuove proposte, [illegible] proiezioni mattutine di film in prima visione, cicli di pellicole a tema, seminari sulle tecniche narrative, incontri con registi [illegible] anteprime per gli insegnanti.

Intanto, lunedì pomeriggio alle 15, sempre al Cineplex, presidi e insegnanti delle scuole medie e superiori potranno vedere in esclusiva il nuovo film di Steven Spielberg «Amistad», che arriverà nei cinema venerdì 13 marzo. La visione in anteprima è offerta dalla United International Pictures, Agiscuola e Cineplex.

Ma torniamo ai film che dovrà giudicare la giuria dei ragazzi fra marzo e aprile. Le proiezioni avranno luogo al Cineplex genovese al martedì pomeriggio alle 15.

I titoli da giudicare sono i seguenti: Ovosodo, In barca [illegible] vela contromano, Fuochi d'artificio, Tano da morire, Santo Stefano, Porzus, Consigli per gli acquisti, Il figlio di Bakunin, Il viaggio della sposa, Auguri professore, La vita [illegible] bella, Il testimone dello sposo, Ultimo Capodanno, Pizzicata, oltre ad altri due titoli [illegible] ancora comunicati.

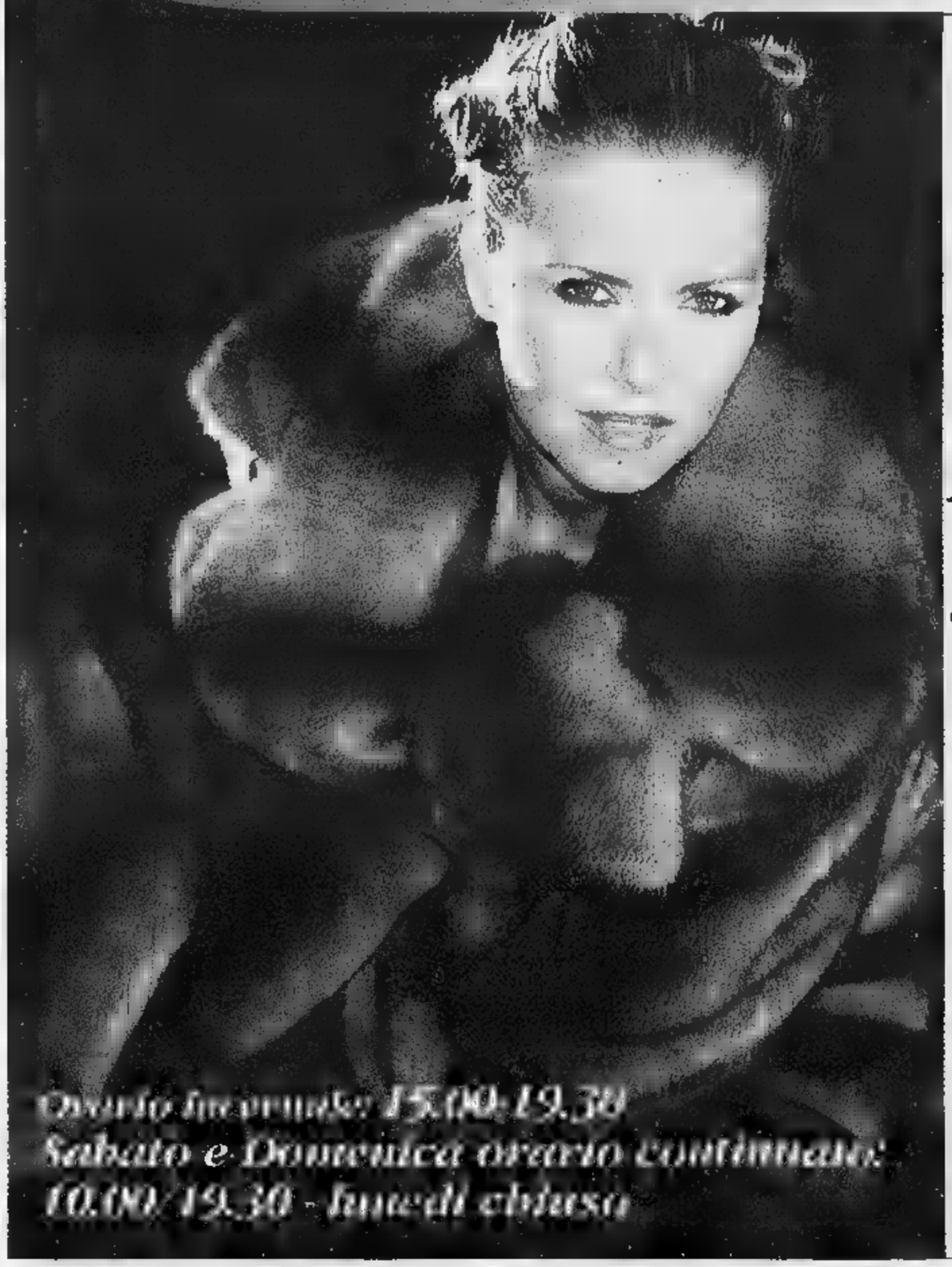
Per informazione, gli interessati possono rivolgersi [illegible] Federica Pontremoli, al Cineplex, nl lunedì, martedì e mercoledì mattina, dalle 9 alle 12,30. **[m. b.]**

Gli Affarissimi di AND ORA

ULTIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by Pamello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00/19.30 - Lunedì chiuso

L'ex laziale contro il Milan potrebbe finire in panchina, Boskov è molto preoccupato

La Samp con il problema del gol

Montella e Signori una coppia fantasma

Anche Montella è in crisi: a Piacenza ha sbagliato un calcio di rigore

GENOVA. Terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria. La battuta d'arresto a Piacenza ha però fatto risuonare un campanello d'allarme che non può essere sottovalutato. Il bilancio in classifica (in fin dei conti, è ancora positivo, il ritardo dai posti-Uefa è ancora colmabile, a patto però di recuperare al più presto la compattezza, l'entusiasmo e la grinta che avevano caratterizzato i primi tempi della gestione-Boskov.

Il tecnico serbo ha subito individuato il male più grave che attanaglia la Samp: «Abbiamo dei problemi in attacco. Montella e Signori domenica non erano in giornata, hanno commesso troppi errori sotto porta. Peccato, perchè sul piano del gioco la prova della squadra mi è sembrata soddisfacente, abbiamo tenuto il possesso della palla per 70 minuti». Non ha perso però l'ottimismo: «Siamo ancora in corsa per l'Europa ed in questo senso anche il calendario ci darà una mano». A Marassi, infatti, arriveranno prossimamente Lazio e Fiorentina, anche se bisognerà rendere visita a Parma e Roma.

VERONA. «El Brujito» è stato uno dei migliori in campo al «Galleana», confermando quella tradizione che lo vede in gran forma dopo avere disputato una gara con la sua nazionale. «Sono arrabbiato - ha detto il centrocampista blucerchiato - perchè non è possibile perdere punti importanti contro un avversario alla nostra portata. Certo, anche la sfortuna ha influito sul risultato finale, penso alla traversa che ho colpito subito dopo il gol di Murgita, però la verità è che dobbiamo ritrovarci al più presto. L'Uefa si è un po' allontanata, ma resta comunque alla nostra portata».

Veron è costituisce un altro problema per Boskov. Già domenica sera, infatti, Sebastian è ritornato a Buenos Aires: due giorni di riposo, poi si aggregherà alla selezione biancoceleste che affronterà in amichevole la Bulgaria il 10 marzo. Il rientro a Genova è previsto per il giovedì successivo, cioè due giorni prima della gara contro la Lazio. Ma non è finita, perchè ad aprile l'Argentina ha in programma altri tre test, il 17 a Tel Aviv, il 22 a Dublino, il 29 a Rio.

DOMANI. Da oggi pomeriggio la Samp comincerà a preparare la trasferta di Milano. Boskov deve nuovamente fare i conti con l'emergenza: infortunati Mannini e Franceschetti, indisponibile Veron, si confida nel recupero di Boghossian. Quanto a Signori, a San Siro potrebbe veramente finire in panchina.

Damiano Basso

Il Genoa nella fase cruciale

Si deciderà a Cagliari e Foggia la grande rincorsa verso la serie A

GENOVA. Il Genoa è arrivato al momento decisivo della stagione. L'esaltante rincorsa degli ultimi mesi ha permesso alla formazione rossoblù di rientrare nel gruppo che lotta per l'ultimo posto buono per la serie A, il quarto (anche se Burgnich continua a non credere troppo nel Venezia).

Il prossimo mese dovrebbe chiarire la situazione: i rossoblù ed il Perugia sembrano avere qualcosa in più rispetto alle altre pretendenti, Reggiana, Torino e Verona. Il calendario della squadra di Burgnich prevede una doppia trasferta, Cagliari e Foggia, ed un doppio turno casalingo, Reggiana e Pescara. Combinazione contraria per gli umbri che ospiteranno prima al «Curi» Salernitana e Reggina, poi affronteranno la doppia trasferta Padova-Ancona.

BURGNICH. Il tecnico rossoblù ha elogiato pubblicamente la prova offerta contro il Torino: «Naturalmente si può ancora migliorare, ma il carattere che la squadra ha messo in campo mi lascia ben sperare per il futuro. Siamo sempre lì, per raggiungere l'obiettivo saranno fondamentali la continuità ed una certa stabilità ambieale. Ce la giocheremo con Perugia e Verona». In vista della trasferta di Cagliari, Burgnich dovrà risolvere qualche problema tecnico-tattico. In particolare il momento buio attraversato da Eli: l'olandese a caso è sempre stato sostituito nelle ultime tre giornate. Da verificare, poi, le condizioni fisiche di Bonetti, mentre sarà nuovamente disponibile Ruotolo, che ha scontato la giornata di squalifica. Anche in attacco potrebbe cambiare qualcosa: Giampaolo dovrebbe fermarsi per qualche giorno, per assorbire una volta per tutte la distorsione alla caviglia. Burgnich non potrà però contare su Nappi, che ha raggiunto il quarto cartellino giallo. Al «Sant'Elia» potrebbe quindi trovare spazio Lopez.

TIFOSI. La tifoseria si è già attivata per preparare la trasferta di Cagliari. Questa volta, però, si trova a dover fare i conti con diversi problemi logistici. L'«Ottavio Barbieri» sta allestendo comitive per il traghetto, mentre è difficile trovare posto sugli aerei di linea e molto costoso un «charter».

SESTRI LEVANTE. Giovedì pomeriggio il Genoa affronterà in amichevole al «Sivori» il Sestri Levante (ore 15). **[dam . bas.]**

Tornei di boccette

In A è deciso lotta aperta in serie B

Risultati e classifiche del campionato di boccette.

Serie A: Carla II-Carla I 2-4; Cavalluccio I-Giardini 3-3; Dlf-Cin Cin 4-2; Haiti-Cavalluccio II 4-2. Classifica: Cin Cin 74; Carla I 63; Ilda e Haiti 61; Carla II 60; Giardini 56; Cavalluccio II 52; Cavalluccio I 51.

Serie B. Girone A: Sagittario-Carla II 2-4; Sanremo Albenga-Circolo Ricreativo 3-3; Garden II-Cin Cin II 0-6; Moneta II-Haiti I 2-4; Ariston Arma-La Posta 3-3; Pontevecchio II-Lady 3-3; Caffè Duomo-Cavalluccio I 5-3. Classifica: Cin Cin 78; Haiti 75; Pontevecchio II 74; Ariston 70; Circolo Ricreativo I e Lady 62; Cavalluccio I 56; Caffè Duomo e Carla 53; Sanremo Albenga 52; La Posta Bordighera 42; Garden II 40; Sagittario 39; Moneta II 38. Girone B: Pizzeria Able-Bar De Nei 2-4; Cavalluccio II-Pontevecchio 5-1; Brunella Borgio-Cin Cin I 1-5; Roma II-Giardini I-5; Haiti II-Moneta I 1-5; Circolo Ricreativo II-Garden I 3-3; Carla I-Odissea 5-1. Classifica: Cin Cin I 90; Carla I 81; Moneta I 74; Garden I 70; Bardenei 59; Pizzeria Able 57; Cavalluccio II 55; Circolo Ricreativo 52; Giardini e Odissea 51; Brunella 49; Haiti II 44; Pontevecchio 37; Roma II 28. Girone C: Agoms I-La Boccia 2-4; Lorenzo I-Splendor II 5-1; Sport Finale II-Dlf II 3-3; Black Bull-II Usl 2-4; Quiliano-S.Isidoro 4-2; S.Genesio-Polisportiva 5-1; BB II-Zinolese 0-6. Classifica: Lorenzo I 82; La Boccia 79; S.Genesio 67; S.Isidoro e Sport Finale 62; Quiliano 60; Black Bull 57; II Usl 53; Agoms 51; Splendor II 43; Polisportiva I 42; [illegible] 35; Dlf II [illegible]. Girone D: Dlf I-Italia 4-2; Zinolese II-Avis 4-2; Polisportiva II-Agoms II 2-4; S.Isidoro II-Sciarborasca 5-1; Arci Merlo-Roma I 4-2; Splendor I-Sport Finale I 0-6. Classifica: Sport Finale I 79; Italia 76; Dlf I 74; Splendor I e Zinolese II 70; S.Isidoro 66; Arci Merlo 62; Lorenzo II 54; Agoms 47; Roma I 45; Arci e Avis 43; Polisportiva II 37; Sport Savona 32. **[g. o.]**

BADMINTON

Una medaglia d'oro ai campionati under 18

Medaglia d'oro per Valentina Vermiglio ai campionati italiani Under 18 svoltisi a Palermo. La portacolori dello Xenia Savona è riuscita a compiere una grossa impresa portando la prima medaglia d'oro in Liguria nell'individuale.

PALLAMANO

Bordighera eliminato passa il Winterthur

Nel campionato di pallamano di serie C grossa impresa per la Winthertur Savona che ha strappato il pass al Bordighera per i playoff. Nelle gare di spareggio dei play-out i savonesi hanno superato per 14-21 il Bordighera e il Migliarina per 17-15. La Winterthur giocherà il girone finale di qualificazione per il campionato cadetto assieme a Entella Chiavari, San Camillo Imperia e Città Giardino Torino.

CALCIO

Val Merula-Rapallese pareggio ad Andora

Pareggio per la Val Merula (10-10) nel campionato di serie A2 di bocce. La compagine del presidente Oreste Garrione ha impattato la Rapallese, formazione già promossa matematicamente in A1.

PALLANUOTO

Onofrietti infortunato domani salta il Pescara

Raffaele Onofrietti non sarà in vasca domani nell'anticipo di campionato il Pescara in programma nella piscina di corso Colombo alle 14,30. Il giocatore dell'Athena Savona infatti dovrà rimanere fermo per settimana (saltando così anche il ritorno della semifinale di Coppa Len contro lo Jadran di sabato) a causa di un infortunio riscontrato sotto l'occhio destro per uno scontro di gioco avvenuto durante la partita di sabato scorso contro il Paguros. **[r. p.]**

GENERAZIONE EURO

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Il centrocampista Baldi

Biancocelesti ancora ultimi, ma hanno recuperato sette punti sul Derthona

Entella, è una miscela vincente

Il duo Comini-Baveni ridà gioco e morale

CHIAVARI. Bruno Baveni annunciò che veniva a dare una mano al vecchio amico Gianni Comini il 4 febbraio: un mese e 4 gare dopo l'Entella ha 8 punti in più, è ancora ultima ma ha recuperato 7 lunghezze sul Derthona quint'ultimo. Pareggi (sempre 1-1) con rimpianto a Savona e Camaiore perchè la squadra meritava più, vittorie nitide con Massese (2-0) e Valenzana (1-0). I numeri parlano da soli e indicano che questa soluzione doveva essere adottata prima.

Come si sospettava da tempo non era una questione di giocatori ma di guida: la biancoceleste non è eccelsa, tuttavia è adeguata per ottenere la salvezza in torneo di mediocre livello, per di più «ucciso» dal dominio assoluto della Sanremese. Il mitico «Bruno da Sestri Levante», l'uomo che ha portato la formazione 86-87 quasi in C1, categoria che ha raggiunto il Trento e il Casale, non ha la bacchetta magica nè ha radicalmente mutato quello che Gianni Comini stava facendo. I due lavorano in squadra come facevano, a ruoli invertiti, dodici anni fa e come allora costituiscono la miscela sempre vincente. Comini sa come preparare i giocatori, Baveni sa come metterli in campo: per l'Entella hanno scelto un 3-5-2 che deroga.

Baveni ha favorito il recupero di Cella (autore di un gol fantastico la Valenzana) e Tumminia (domenica ha fatto la sua parte nonostante avesse la febbre), ha sistemato Baldi in un ruolo più consono alle sue energie (scarse) e alla classe (parecchia), ha responsabilizzato Scelfo. In panchina ci Comini se si guarda bene si scoprirà che partite casalinghe Baveni è vicino alla squadra, lontano dal tunnel degli spogliatoi.

L'Entella è perciò diventata competitiva. E' troppo tardi? Gianni Comini è prudente per natura, in questo particolare frangente ci va con i piedi di piombo: «La classifica si è accorciata ma il nostro obiettivo resta quello di finire il campionato dignitosamente, possibilmente non all'ultimo posto. Restano otto partite possiamo recuperare ancora se la squadra conferma quanto ha fatto vedere nelle ultime partite, specie in quelle casalinghe. Va sottolineato che con la Valenzana abbiamo giocato senza Palermo, Venuti e Leon, Tumminia in non perfette condizioni fisiche, eppure abbiamo lo stesso i tre punti. La squadra non ha mollato, anzi sta raddoppiando gli sforzi. Continuando così vediamo dove possiamo arrivare».

Più ottimista la dirigenza. C'è chi si lancia in spericolati calcoli: «Probabilmente il Derthona ha finito la benzina, non è escluso che venga sorpassato da tutte le squadre che inseguono. Il nostro obiettivo è acciuffare il Savona, che delle pericolanti è quella più in palla. Ci sono ancora 24 punti disponibili, forse tenendo questa media (vittoria in e pareggio fuori) e chiudendo a quota 38 potremmo anche farcela...»

Pinerolo, Derthona, Ponsacco e Pietrasanta in trasferta; Imperia, Fossanese, Castelnuovo e Pavullese in casa: la coppia Comini-Baveni deve provarci, se non altro per quegli irriducibili trecento che anche domenica non hanno fatto mancare il loro sostegno. [d. a.]

Ghiorzo e Cella tra i protagonisti del match vittorioso con la Valenzana: il secondo ha segnato il gol della vittoria

La situazione

Per la salvezza tutto in bilico

C'è il trucco, si teme l'imbroglio. Ogni finale di campionato da quando il calcio è il calcio si presta a insinuazioni. Tuttavia nel girone di ritorno del Nazionale Dilettanti 1997-98 si è anticipato e soprattutto si sta esagerando.

Complice la situazione al vertice, cristallizzata attorno allo strapotere della Sanremese e alla rassegnazione delle inseguitrici, oltretutto poco interessate a partecipare alla lotteria succhiasoldi dei play off, tutta l'attenzione è concentrata sulla coda dove, fatto ancora più insolito, la lotta per non retrocedere è limitata a cinque squadre.

E' da gennaio che Derthona, Savona, Pinerolo, Pietrasanta ed Entella sanno che una solo di loro la scamperà.

I tortonesi fare da lepre, le altre, tra le quali le due liguri nella muta delle inseguitrici: solo quattro turni fa l'Entella aveva 13 punti di distacco dal Derthona, oggi ne ha 6, ancora più fragoroso l'exploit del Savona che ha sorpassato l'Entella e si è portato a -2 dalla compagine guidata da Zunino.

L'impressione che ne ricava è di un Derthona che pur avendo tra le fila il vicecapocannoniere del torneo, Buzzetti, sia ormai «inchiodato» e che delle quattro inseguitrici possa farcela a ottenere una salvezza miracolosa visti i risultati dell'andata.

Questo è patto che i risultati a sorpresa non si moltiplichino e che ogni concorrente giochi pulito.

Molto si spiega guardando dentro alle società: c'è chi ha mutato pelle, tornando in lizza grazie a dirigenti che hanno schierato una nuova for- (il caso del Pietrasanta), c'è chi è stato colpito da crisi strutturale di ampia portata, facendo perdere alla squadra, pur valida tecnicamente, la voglia di battersi (vedi il Casale).

Savona soprattutto, ma anche l'Entella possono ancora farcela: guardandosi dalle combine altrui e credendo nelle proprie possibilità.

Senza però illudersi nella solidarietà regionale: un solo posto disponibile sulla scialuppa è «mors tua vita ». Inoltre Imperia (che andrà al Comunale di Chiavari) e Sanremese (domenica al Bacigalupo) non in vena di regali. Ma, si sa, nei derby può succedere tutto e il Savona e l'Entella non sono più le stesse di qualche mese fa.

Danilo Sanguineti

ECCELLENZA

Tornano in corsa per gli eventuali spareggi anche Grassorutese e Sestri Levante

La vera impresa è firmata Samm

Batte il Finale e per la prima volta è quart'ultima

La Sestrese vola via, mettendo una seria ipoteca sul passaggio al Nazionale Dilettanti. Finale Ligure alla seconda sconfitta consecutiva, ed in corsa per questa piazza si propongono anche le due levantine Sestri Levante e Grassorutese. Ma la vera impresa della giornata è della Sammargheritese, che sconfigge la vice capolista e centra, per la prima volta in stagione, la quart'ultima posizione.

Avanti così. Il presidente Gianni Fossati ed il tecnico Roberto Di Marco hanno sempre creduto nella squadra, anche nei momenti più bui, quando gli arancione erano ultimi e staccati di molti punti dalla zona salvezza.

Domenica sera, invece, una serie di risultati favorevoli hanno proiettato la Sammargheritese al quart'ultimo posto. Ovvero, a torneo finito appunto domenica, in salvo. «E' il momento di non mollare, di proseguire con questo ritmo. Vengono i risultati a coronamento di buone trame di gioco: questo è importante, purchè fattore presente e l'altro no si rischia di fare poca strada», ammonisce il presidente. La tattica, poi, altra componente della stagione arancione.

Di Marco, non potendo schierare le due punte titolari Carbone e Ruocco, ha «inventato» il terzino Costa centravanti. Con risultati incredibili: due reti (una rigore) ed una prova encomiabile in un ruolo inusuale.

La capacità di molti giocatori di adattarsi ai ruoli più disparati costituisce un'altra arma in più per la Sammargheritese in vista dello sprint sal

Sotto tiro. Sestri Levante soprattutto, ma anche la Grassorutese, hanno ormai nel mirino il secondo posto del Finale. Savonesi che in quattordici giorni hanno perso tutte le speranze di lottare fino al termine con la Sestrese per il C.N.D., riaprendo così anche il discorso spareggi. Eh sì, perchè a fine stagione la seconda classificata dell' Eccellenza ligure accederà agli spareggi fuori regione per altri sette posti nel Nazionale Dilettanti 1998/99. Il Sestri Le- ha ottenuto Migliarina il minimo rispetto alla mole gioco costruita: tante occasioni per i corsari, anche un «legno» pieno, ed uno 0-0 tutto sommato stretto ai ragazzi di Alberto Mariani.

Ancor meglio ha fatto la Grassorutese, espugnando il «Vesima» di Cairo una rete in chiusura di Andrea Dagnino. Una punizione «alla Dagnino», classica esecuzione che in passato aveva deliziato i palati fini del calcio dilettantistico ligure. Da molte domeniche Dagnino non riusciva più a centrare la porta con simile precisione, e Cairo si è sbloccato. Ed i rapallesi, dopo un lungo periodo di appannamento, sono tornati a gustare il dolce sapore dei tre punti: accadeva dal 30 novembre 1997, undicesima di andata, 2-0 al Ventimiglia.

Pertusi della Sammargheritese in azione: anche domenica è stato uno dei migliori

Subito derby. Neppure il tempo di rifiatare, e domenica prossima l'Eccellenza propone il derby del Tigullio tra Grassorutese e Sammargheritese.

Ospiti sicuramente più motivati (una salvezza vale più di un secondo posto, cioè altri incontri ed almeno un in più di rimborsi spese, vero? ndr), i rapallesi di Giovannino Casaretto non si presenteranno certo al «Macera», davanti al pubblico amico, con spirito arrendevole.

Sestri Levante e Ventimiglia, contro la formazione più «indiziata» alla discesa in Promozione. Sestri e Samm, nove giorni orsono, nel derby si sono suonati di santa ragione; domenica prossima i primi potrebbero indirettamente aiutare i secondi. Casi della vita, casi del calcio.

Giancarlo Scartozzoni

L'Albaro sorpresa batte il Vezzano

Anche la Corte rischia Arbitro sotto accusa

A girone B di Promozione concluso domenica alle 17, le levantine realizzerebbero un po- invidiabile tris: tre retrocessioni in Prima categoria dal girone B, tre della nostra zona. Alle ormai abituali Rapallo e Lavagnese deve aggiungersi la Corte che, nonostante il buon punto (ma dovevano essere tre, spiegazioni a dopo) nello scontro diretto contro Pieve Ligure, è stata distanziata dall' Albaro, vittorioso a sorpresa sul Vezzano. Pieve-Corte, campo Sori, partita clou in chiave salvezza, anche per le polemiche.

Ad innescarle, valide motivazioni, il clan sammargheritese. «Siamo sbalorditi e leggere ieri determinati commenti sulla partita. I pievesi si sono lamentati della direzione arbitrale? Ed allora cosa dovremmo dire noi, con il rigore del 2-2 concesso perchè Fulle si è letteralmente gettato contro due nostri difensori. La verità è che il direttore di gara, che dopo neppure dieci minuti aveva espulso un giocatore del Pieve, attendeva soltanto l' occasione giusta per decretare il penalty a loro favore».

Una partita con i punti che valevano il doppio, e ripensare ad un possibile successo dell'undici guidato da Mauro Carmagnola e ad classifica siffatta (Corte ed Albaro 23, Pieve 21) invece di quella reale (Pieve Albaro 23, Corte 21)... . Cresce la rabbia, che i giocatori della Corte cercheranno di «scaricare» domenica prossima nel derby del «Broccardi» contro il Rapallo. Pareggio vietato per le altre cinque del levante: la Lavagnese aggiudica di mi- il derby della speranza sul Rapallo, con ruentini retrocessi da tempo e che sperano sempre, prima della conclusione prevista per il maggio, di vincere almeno una partita. La Caperan- non finisce di sorprendere, e dopo aver fermato Ligorna concede il bis contro l'ex capolista Bogliasco; il Rivasamba conquista tre preziosissimi punti battendo l' ostico Ceparana. Perdenti soltanto il Rapallo e il Villaggio. [g. s.]

In Prima categoria tutte le sette squadre levantine potrebbero farcela a evitare la retrocessione

Al Cicagna dei record l'8ª vittoria consecutiva

Imbattuta dopo 20 partite in Seconda: ha pareggiato solo sei volte

Ci sono solo due società tra Promozione e Terza Categoria che conoscono loro destino: il Rapallo che ha quindici punti vantaggio sulla terzultima in Promozione e il Cicagna che ha 12 punti di vantaggio sulla seconda nel girone E di Seconda categoria.

Il record dei record. Il Cicagna vincendo a Gattorna 6-0 ha centrato l'ottava vittoria consecutiva: in 20 gare ha pareggiato 6 volte, detiene tutti i primati del girone E, e se continua con questo ritmo a fine torneo li straccerà.

L'imbattibilità è uno, ma c'è anche quello vittorie casalinghe (10 su 10 fino a oggi), dei gol segnati in casa, di quelli segnati in trasferta, quelli incassati in casa, di quelli incassati in trasferta ecc la capolista punta ancora più in alto: ha incamerato 54 punti, ne ha a disposizione ancora 30, potrebbe infrangere quota 70 e puntare alla mitica quota 80, mai raggiunta in un campionato a 16 squadre con 3 punti per vittoria.

A pungolare la squadra l'ambizione del tecnico, l'emergente Domenico Bertorino, ma anche il desiderio di dirigenti e giocatori stupire il mondo.

Il Cicagna doveva recitare una parte da comprimario in questo campionato, probabil- nn ha l'organico più forte nè quello più costoso, ma è animato da un'insaziabile sete di vittoria.

Tanto che alcune delle avversarie «travolte» hanno innescato una polemica sul presunto «gioco duro» di Ferrari e compagni: «E' che si aspettavano di trovarci soddisfatti e distratti, invece noi vogliamo il record e non facciamo distinzioni, affrontiamo ogni impegno con eguale determinazione», la loro replica.

L'allenatore Bertorino del Cicagna

Liberi . Sarebbe un gran colpo se tutte e sette le società del Levante che militano in Prima categoria ce la facessero a evitare la retrocessione.

Allo stato attuale Carasco e Pro Recco hanno nulla da temere. Il Riviera Fazzini ha un tranquillizzante vantaggio di nove punti sulle terzultime del girone C.

stesso torneo la Calvarese battendo il Sori per la prima volta abbandona la retrocessione e prende un piccolo ma significativo vantaggio su Borgoratti e Quintano. Nel girone D Vallesturla e Casarza sono più o nn nella stessa situazio- della Calvarese.

Sarà dura ma non impossibile conservare l'esiguo margine alla fine. Se il campionato fosse finito domenica l'unica società nei guai sarebbe il Camogli nel girone B: è penultimo però in compagnia di due squadre.

E visti che i bianconeri in rimonta, un ulteriore sforzo potrebbero farcela anche questa volta. Insomma l'ultima speranza non è ancora morta, si può e si deve lottare sino all'ultimo minuto. [d. s.]

Ecco la situazione nei campionati del Tigullio

Caperanese ancora leader Samm aggiuntale Camogli

Turno di riposo per i due gironi Esordienti, il calcio giovanile organizzato dal Comitato di Chiavari è proseguito regolarmente con i tornei Juniores, Allievi e Giovanissimi.

Nel campionato principale, la Caperanese mette una seria ipoteca sul finale portando a cinque i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Sori; nei minori, Villaggio protagonista.

Juniores, 19a giornata: Caperanese-Goliardica 3-2; Riviera Fazzini-Lavagnese 1-4; Sori-Villaggio 4-2; Leivi-Corte 3-0; Calvarese-Rivasamba 2-1; Casarza Ligure-Pieve Ligure 2-0.

Classifica: Caperanese p. 45; Sori 40; Pieve Ligure 39; Rivasamba 33; Lavagnese 25; Leivi e Villaggio 22; Calvarese, Goliardica e Corte 11; Riviera Fazzini 17; Casarza Ligure 16 (Casarza Ligure un punto di penalità).

Allievi, giornata: Rivasamba-Caperanese 3-1; Villaggio-Camogli 2-1; Pro Recco-Sori 1-1; Calvarese-Sestri Levante 1-0; Sammargheritese-Ca- Ligure 3-0. Ha riposato: Arsenalspezia. Classifica: Camogli e Sammargheritese p. 38; Villaggio 35; Calvarese 28; Casarza Ligure ed Arsenal 23; Sestri Levante 20; Rivasamba 17; Caperanese e Pro Recco 14; Sori 11 (Arsenalspezia e Sori un punto di penalità).

Giovanissimi, 18a giornata: Fulgorvicci-Caperanese 1-4; Sammargheritese-Sestri Levante 0-0; Giacomo Mora-Pro Recco 5-0; Calvarese-Villaggio 0-1; Camogli-Entella 0-2; Mazzettacandor-Casarza Ligure 2-0. Classifica: Mora p. 47; Calvarese 42; Villaggio 40; Mazzettacandor 39; Casarza 32; Pro Recco 27; Sestri L. ed Entella 19; Camogli e Samm 18; Caperanese 7; Fulgorvicci 0.

[g. s.]

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

in la rivoluzione. A dir la sono anni che
la rivoluzione di
un Honda ma numerose versioni
dal 75 al 160 cv della
rivoluzione. inimitabile. Partecipare è una sce

L. 23.900.000

Oppu usufruire degli incentivi
cambiando l'auto con (l. 5/11/97).

VERSIONE		1.4 Anniversary		
POTENZA MAX	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	23.900*	26.900*	da 31.800*	36.300*	43.200*
PREZZO /000 **	21.700	24.700*	da 29.050		41.000*

Chiavi in mano, compresi nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con la Concessionaria.
Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusi

HONDA
First then machine.

HONDA PER VOI 167-889977

GARANZIA 2+2 Estensione della ulteriori illimitato

FINSYSTEM personalizzate di finanziamento

SOLUZIONE HONDA noleggio a lungo termine privati

Vetture usate Honda revisionate

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autostrada di tutte sorie europee e chilometraggio illimitato (generale

RCS DIMEDIA

La Stampa vi vuole vincenti.

AUT. [illegible] RICH.

Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto e del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto e una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi a festeggiare.

Chi non vince subito può [illegible] vincere, [illegible] la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici [illegible] del vostro recapito telefonico, [illegible] fatela pervenire in busta chiusa entro il 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazio- [illegible] finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio [illegible] 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi non reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione [illegible] valida nelle province di Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"La IN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo torna alla normalità dopo il bagno di folla. Riaperta via Matteotti

Festival, scocca l'ora dei bilanci

Positivi i primi riscontri, bene il casinò

DAL NOSTRO [illegible]

Via Matteotti nel sole di mezzogiorno sembra il quartier generale o, [illegible] preferite, la piazza d'armi di un esercito, a guerra appena conclusa. Meglio ribadirlo subito, guerra conclusa e vinta, [illegible] quanto [illegible] calore, partecipazione della gente in città e primi bilanci in vari settori [illegible]inanti. Cosa accade sul palco, si sa, è un'altra storia, e per la realtà di Sanremo, per la cosiddetta ricaduta economica, il successo della rassegna non è così strettamente connesso a chi ha vinto o a cosa si canterà domani. Il livello delle canzoni cala? Forse, ma il numero degli accreditati ha sfondato quota mille. E' un fatto, oltre che [illegible] record.

Conta dunque l'immagine che Sanremo idealmente e materialmente ha proposto. [illegible] nelle più recenti edizioni, in tutta franchezza, poche altre volte abbiamo visto la città stringere la sua «creatura» [illegible] stare così al gioco, con aria festosa, sino a tarda notte, [illegible] con più impegno e forse più pazienza del solito da parte di operatori, automobilisti, residenti, turisti e di chiunque abbia [illegible] che fare con questa giostra impazzita che comunque vale un Totogol.

Calato il sipario, davanti all'Ariston c'è l'andirivieni di operai, addetti ai lavori e agenti. La passerella che tanto successo ha riscosso, lascia posto [illegible] nuovo alle auto. E tra i curiosi c'è chi si domanda se [illegible] via Matteotti definitivamente chiusa al traffico sarebbe una bestemmia. Il problema è che manca l'alternativa, suggerisce un tipo che [illegible] non è un taxista comunque per strada ci sta parecchio. Poco oltre i mezzi della Rai continuano a presidiare la zona di piazza Colombo, quasi a ricordare, [illegible] mai se ne sentisse l'esigenza, che il gioco finisce veramente solo quando da Roma decidono che può bastare. Ma anche [illegible] sottolineare che la coda [illegible] Domenica In [illegible] diventata un'estensione irrinunciabile, che dà più sapore e l'opportunità di partecipare alla festa [illegible] chi è rimasto fuori nelle cinque serate.

Grandi lavori anche all'ex mercato dei fiori, il PalaOmnitel che è diventato un efficace sintesi fra il Festival della tivù [illegible] quello di tutti gli altri. E' qui infatti che hanno trovato sfogo dal gala della stampa al Dopofestival, senza dimenticare la possibilità [illegible] seguire il Festival [illegible] maxischermo, gli stand aperti tutto il giorno e gli inviati [illegible] radio private [illegible] network costantemente in attività.

Ora si sbaracca, in attesa solo di qualche cifra «pesante» a conforto [illegible] sensazioni che nel gran finale hanno preso sempre più sostanza. Certo non manca chi avrebbe voluto di più, ma che [illegible] Sanremo sia venuta più gente [illegible] è solo un'impressione. Intanto il casinò ha incrementato le entrate rispetto allo scorso anno, con quantità e soprattutto qualità nella clientela. I tavoli dello chemin domenica hanno chiuso alle 9 [illegible] mattino, le roulette solo un paio d'ore prima. Hotel, chiaramente, al tutto esaurito. Poi, alcuni bar tra sabato [illegible] domenica hanno lavorato 24 [illegible] 24. E quel che più importa, in tanti qui c'è già la voglia che tutto ricominci domani.

Fulvio Damele

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Via Matteotti invasa dal grande pubblico del Festival. [illegible] partecipazione quest'anno è stata ancor più massiccia (FOTO M. GATTI)

Delitto di S. Stefano

Oggi in Assise a Imperia baby-vedovo

IMPERIA. Andrea Pezzoni, 29 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito (quando [illegible] aveva 25, nel '94, aveva sposato la novantacinquenne Margherita Bazzani), compare oggi in Assise a Imperia. E' imputato di omicidio. Secondo l'accusa, sarebbe stato lui, nell'ottobre del '96, a uccidere per rapina (con la [illegible] plicità di un amico minorenne, che nega) Secondina Bernardi, 65 anni, un'infermiera di Santo Stefano al Mare.

Il corpo della donna era stato trovato con il cranio fracassato nella sua abitazione, [illegible] via Aurelia Ponente. Dalla casa [illegible] scomparsi oggetti d'oro e banconote per [illegible] mila lire. In un box di Pezzoni, al quale i carabinieri erano giunti attraverso intercettazioni telefoniche, erano stati trovati capelli della vittima [illegible] la punta in acciaio di un martello pneumatico: l'arma del delitto? [illegible] giovane ha sempre [illegible] gato. Presiede il collegio il dr. Sanzo, pm è il dr. Gagliano di Sanremo. (b. v.)

SANREMESE DISTRATTA

Ora fa discutere il pari col Cuneo

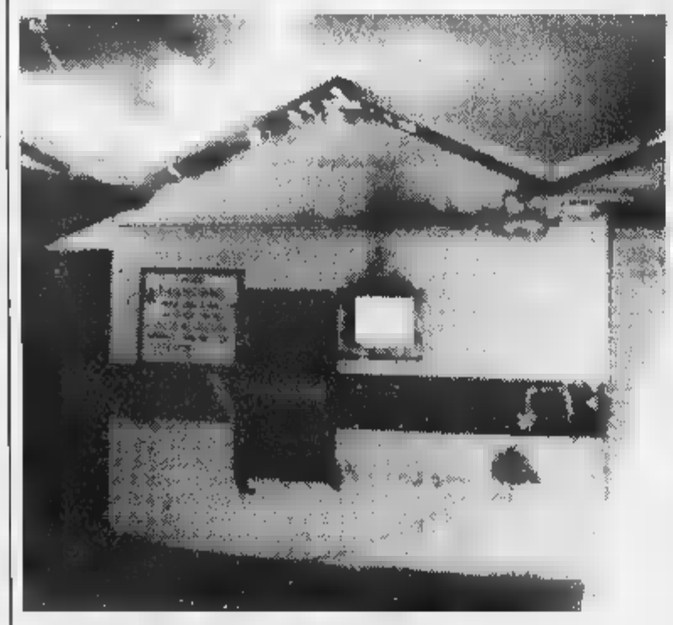
I commenti dopo l'1-1 casalingo. Ma i biancoazzurri [illegible] sempre più vicini al traguardo della C2.

SERVIZIO A PAG. 45

L'incendio, ieri sera in strada San Rocco: danni per quattrocento milioni. E ora scatta l'allarme per la pulizia delle strade

Sanremo, brucia il deposito dell'Igiene urbana

Distrutti i mezzi della società Ponticelli, il rogo di probabile origine dolosa



Il deposito dell'Igiene urbana avvolto dalle fiamme (FOTOSERVIZIO H. GATTI)

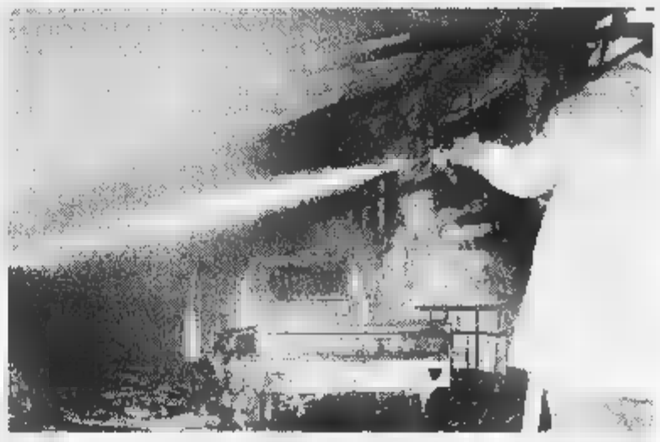
SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato ieri sera alla Foce, [illegible] strada San Rocco, il deposito dei mezzi per lo spazzamento e lavaggio strade della ditta «Ponticelli». Il bilancio dei danni, ad una prima stima, supera i quattrocento milioni: una decina di motocarri e di piccoli furgoni oltre ad un mezzo speciale per pulire l'asfalto sono stati ridotti dal calore ad un ammasso [illegible] lamiere contorte. Le autobotti dei pompieri sono state impegnate per oltre due ore nella lotta alle fiamme mentre carabinieri e polizia si sono già attivati per le prime indagini.

Secondo i rilievi preliminari il violento rogo che ha seminato il terrore [illegible] quartiere residenziale di Sanremo sarebbe di origine dolosa. Sull'innesco, comunque, gli investigatori riusciranno ad [illegible] più precisi soltanto nelle prossime ore. La causa accidentale verrebbe scartata perchè nel cantiere, che apre solo dopo la mezzanotte, ieri sera il sistema elettrico era ancora disattivato.

A dare l'allarme, poco dopo le 21,15, [illegible] stati alcuni abitanti dei palazzi che si affacciano su strada San Rocco. [illegible] budello di cemento e asfalto che costeggia il cimitero monumentale della Foce e arriva fino alla spiaggia. Hanno visto uscire scintille e lingue di fuoco dai lucernai [illegible] dal tetto del deposito di proprietà del Comune ch[illegible] da anni viene affidato in gestione alla ditta che ha in appalto lo spazzamento delle strade. L'emergenza ha portato alla mobilitazione dei Vigili del fuoco. Tre autobotti e un furgone pick-up [illegible] una decina di [illegible] che hanno iniziato [illegible] gettare acqua e schiumogeno sul rogo. Quando i militi sono riusciti ad abbattere la serranda di ferro l'interno del deposito della «Ponticelli» è apparso [illegible] una scena dantesca. Fumo nero, lingue [illegible] fuoco, scintille. L'istantanea di una devastazione completa.

E se da una parte l'allarme più inquietante riguarda il rischio che l'incendio possa essere [illegible] attentato nei confronti della «Ponticelli», dall'altra Sanremo vive da questa mattina l'emergenza «strade sporche». Non è possibile sapere, infatti, quando la ditta potrà riprendere a garantire il servizio e il deposito della Foce al momento non è agibile.

Giulio Gavino



I vigili del fuoco stanno operando all'interno del deposito devastato dal rogo

Deposizione di «Madre coraggio» [illegible] Sanremo

Riconosce in tribunale chi dava droga al figlio

SANREMO. Ha riconosciuto nell'aula del tribunale lo spacciatore che dava l'eroina al figlio ammalato. E' [illegible] dal banco dei testimoni, si è avvicinata a quello degli imputati [illegible] lo ha indicato ai giudici. «Lui, è stato lui [illegible] dargli la droga - ha esclamato -. Lo riconosco, ero anche andata a casa sua scongiurandolo di lasciare mio figlio in pace». Poi, [illegible] singhiozzo e le lacrime hanno interrotto la testimonianza della madre-coraggio che ieri mattina ha dato un contributo importante al castello accusatorio nei confronti degli spacciatori extracomunitari che [illegible] stati arrestati dalla polizia nell'ambito dell'operazione «Maghreb».

Liliana D., una cinquantina d'anni [illegible] la consapevolezza che la droga è una piaga che le ha segnato la vita, non ha esitato a dare il [illegible] contributo alla giustizia. Quando ha iniziato a raccontare la sua storia, invitata a parlare dal pubblico ministero Ubaldo Pelosi, la donna ha subito precisato di aver vissuto il dramma della tossicodipendenza vedendo quel figlio peggiorare di settimana in settimana.

«Una volta gli [illegible] trovato una dose in camera da letto, sul comodino - ha raccontato Liliana - vicino c'era un foglietto con un numero di telefono. Mi sono data da fare e ho scoperto che corrispondeva ad un appartamento di via Martiri e ci sono andata. Quando quel giovane marocchino mi ha aperto la porta l'ho pregato di non dare più la droga a mio figlio, gli ho detto che stava morendo. Mi rispose che non sapeva di cosa stavo parlando ma non gli ho mai creduto». Poi, il momento toccante del riconoscimento, dopo la fatidica d[illegible] del pubblico ministero: «Riconosce quell'uomo in quest'aula?».

Alla fine [illegible] ne è andata dal tribunale [illegible] testa alta, ha chies[illegible] anche scusa per quelle sue lacrime di rabbia. Con grande dignità, sicura di aver fatto il [illegible] dovere. [g. ga.]

La missiva è stata letta in Consiglio comunale [illegible] Diano. Proprio questa zona sarà la più penalizzata dalla crisi idrica

Niente raddoppio del Roja, torna l'incubo della sete

L'impianto sarà pronto soltanto nel '99: lo conferma una lettera dell'Amat

DIANO MARINA. Ancora un'estate con l'incubo della sete nel Dianese e ad Andora. Il tanto atteso raddoppio del Roja, previsto nella sua realizzazione definitiva per l'aprile [illegible] quest'anno, è ancora in «al[illegible] mare»: lo ha confermato la lettura di una lettera dell'Amat durante il Consiglio comunale di Diano. E' stata così sottolineata una notizia che era già emersa alcune settimane fa, quando era stato dichiarato il fallimento della Cogei, vincitrice dell'appalto per l'esecuzione dell'opera.

Malgrado gli sforzi dell'Amat, dell'Aamaie e di tutti i Comuni interessati, i tubi della condotta che dovrà collegare il fiume di frontiera con Capo Verde, sarà realizzabile, salvo ulteriori sorprese, solo per l'inizio dell'estate del '99. A farne le spese, saranno soprattutto i centri dianesi e l'Albenganese, che dispongono di minori risorse alternative [illegible] che durante l'estate vengono prese d'assalto dai turisti, aumentando [illegible] numero di abitanti.

In caso di emergenza idrica i maggiori disagi riguarderebbero il Golfo dianese

Andrea Guglieri ha letto una missiva inviata dall'Amat al Comune, in risposta ad un suo scritto nel quale manifestava l'intenzione di annullare la convenzione con l'azienda perchè il contratto diventava iniquo: i cittadini erano chiamati [illegible] un esborso di denaro per pagare un impianto che non era neppure iniziato.

Dice Guglieri: «Intanto mi è stato detto che [illegible] convenzione resta in piedi per una serie di motivi, peraltro, poco convincenti e, per il Roja, l'Amat scrive che caduta l'ipotesi dei lavori affidati alla Cogei si procederà a un appalto integrato, limitatamente alle opere a mare, e ad appalti al massimo ribasso per le restanti opere».

Il presidente dell'Amat, Riccardo Berio, ha precisato inoltre: «Per l'appalto integrato potranno partecipare soltanto quelle ditte che hanno a disposizione mezzi navali idonei a posare almeno 700 metri di condotta da 90 centimetri al giorno».

Sui tempi Berio aggiunge: «Se non [illegible] saranno ostacoli, quali la messa in discussione dei contratti e convenzioni vigenti, le opere di potenziamento degli impianti idrici saranno terminati all'inizio dell'estate '99».

Sono otto i Comuni interessati all'importante impianto: Imperia, Costarainera, Cipressa, San Lorenzo al Mare, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo e Andora. L'Amat ha già messo a punto un calendario delle scadenze da osservare. La redazione del nuovo progetto definitivo è fissato per la fine di marzo, l'approvazione per la metà di aprile, la pubblicazione dell'avviso di gara per il 20 aprile. Per ricevere le richieste d'invito ci sarà tempo fino al [illegible] maggio. Il ricevimento delle offerte ha come termine il 30 giugno. L'appalto sarà aggiudicato [illegible] 5 luglio. Il progetto esecutivo sarà pronto il 10 settembre [illegible] sarà approvato il 20. I lavori partiranno il 20 maggio del '99 [illegible] dovranno terminare entro un mese.

Angelo Basso

Tra Savona e Ventimiglia transitati nel '97 oltre 21 milioni di veicoli

Autofiori e Tir, traffico record

Boom di camion alla frontiera, più 7,6%

IMPERIA. L'Autostrada dei Fiori è diventata una sorta di «camionale»? Sembra proprio sì, e basta percorrerla quotidianamente per avere questa sensazione, peraltro confermata dai dati ufficiali a fine anno: al valico di frontiera di Ventimiglia, sono transitati ben 1 milione 151 mila 048 mezzi pesanti, Tir soprattutto, un incremento molto significativo, nel raffronto il '96. L'aumento è stato del 7,6 per cento e, secondo i vertici della società, «è l'esplicita dimostrazione della vitalità economica della direttrice autostradale internazionale E80, La Coruna (Spagna)-Nizza (Francia)-Genova (Italia)». Un «boom», insomma.

Possono essere letti anche secondo una chiave economica i numeri del consuntivo '97 dell'Autofiori, resi noti ieri: c'è una flessione nel movimento complessivo dei mezzi pesanti (i transiti sono stati 1 milioni 213 mila 688, con una riduzione del 2,2 per cento sull'esercizio precedente), dipeso però in particolare dai camion e dagli automezzi italiani strettamente collegato alla crisi generalizzata dall'industria e dei commerci. Ma non c'è da essere comunque troppo pessimisti: «Il traffico pesante, forte calo all'inizio del '97 (in febbraio, aveva registrato un allarmante 6,7%), ha via via recuperato si è attestato dato negativo di modesto rilievo».

E' in forte aumento il transito dei Tir stranieri sull'Autostrada dei Fiori

Se si tiene conto anche dei veicoli leggeri, tuttavia, per l'Autostrada dei Fiori è stata un'annata-record: sono stati 21 milioni 051 mila 797 gli automezzi transitati in totale sui 113 chilometri del percorso da Savona alla barriera di Ventimiglia (Confine di Stato): l'aumento, rispetto al '96, è stato buono, pari al 2,7 per cento. E la sola componente dei mezzi leggeri (auto, moto) ha registrato 17 milioni 837 mila 929 transiti, un incremento sostanzioso, del 3,6 per cento. Ancora una cifra, molto significativa: i veicoli transitati hanno percorso complessivamente oltre un milione di chilometri.

La media giornaliera è di 56.676 transiti al giorno, e le punte massime si sono avute, ovviamente, nei mesi di altra stagione turistica, a luglio e agosto, oltre alle giornate che, per tradizione, sono di grande traffico, e cioè il lunedì di Pasqua e la festività di Capodanno. Il mese a più alta densità di traffico? Non c'è dubbio, è quello di agosto, con oltre 86 mila transiti al giorno (e punte largamente superiori ai 100 mila nei giorni a cavallo Ferragosto). Periodi in cui uomini e strutture della società - ma anche addetti al soccorso e alla - sono messi a dura prova.

In aumento, e consistente, anche il movimento dal valico internazionale di Ventimiglia. Dalla barriera sono passati milioni mila 430 veicoli, e di questi 4 milioni 831 mila 382 erano mezzi leggeri (un incremento del 5,7 per cento) e, come si è detto, oltre un milione 150 mila mezzi pesanti, «per un incremento globale del 6,1 per cento», come puntualizzano alla direzione dell'Autofiori. Che intanto, in vista della primavera e dei primi, trafficati ponti, ha continuato l'opera di «maquillage». Diversi i cantieri situati lungo il tracciato, e tutti i caselli sono stati dotati piste «telepass» e «viacard».

Stefano Delfino

DALLA CITTÀ

OLIVICOLTURA

Associazione dei produttori crea potatori professionisti

Per far fronte alle continua richieste di specializzati nella potature delle olive, l'Associazione provinciale produttori olivicoli ha formato, dopo un'attenta selezione, una squadra di potatori professionisti. Chi volesse usufruirne potrà mettersi in contatto con la ede Approl di Imperia. **[b. v.]**

Ai «Presepi imperiesi» il grazie del sindaco Berio

Sabato prossimo alle 11, nella sala consiliare del Comune di Imperia, si svolgerà una cerimonia promossa dal sindaco Davide Berio per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa «Presepi imperiesi». Sanno presenti il primo cittadino e l'assessore Carla Nattero. **[a. b.]**

HANDICAP

«Non vedente» di Pieve diffida il Comune

Non riesce più entrare in casa a causa dei veicoli in sosta di fronte all'ingresso. L'incredibile vicenda accade a Pieve di Teco, e, tra l'altro, a Tiziano Defendini, un «non vedente» che ha dovuto ricorrere all'avvocato. il legale, Alberto Pezzini del Foro di Sanremo, ha subito diffidato Comune voler mantenere sgombro l'attraversamento di via Mario Ponzoni, per evitare il ricorso alla magistratura. **[a. b.]**

Proteste a Imperia per i cartelli su Capo Berta

Proteste per la segnaletica da parte degli abitanti di Diano Marina e di Imperia che vivono nelle villette del Capo Berta. Dice uno di essi, Giorgio Prato, residente in via della Pace: «Uscendo da casa mia per recarmi in negozio in centro Diano, se dovessi osservare le norme del codice, dovrei proseguire svoltare sino piazza Dante Imperia e poi tornare verso la città. Su capo Berta, infatti, ste da qualche giorno una lunga ininterrotta linea continua, che non consente ne sorpassi nè attraversamenti». **[a. b.]**

CROCE ROSSA

Oggi il via Imperia al corso di primo soccorso

chiudono questa sera alle 21 le al 17° corso di Primo Soccorso, organizzato Imperia dal Corpo volontari del so- della Croce Rossa e articolato in 24 lezioni. Le lezioni avranno inizio subito dopo, presso la sede della Cri, in via Trento. Al corso possono partecipare tutti i cittadini ambosessi da a 65 anni. **[b. v.]**

S. LORENZO: MUORE UN DELFINO

La carcassa trovata da surfisti

Un altro delfino spiaggiato in Riviera. Una settimana dopo la carcassa trovata a Sanremo, ne è stata scoperta una seconda, questa volta nel tratto spiaggia tra San Lorenzo e Costarainera. Lo sfortunato animale, una stenella di due metri, non presentava ferite: è forse morto a causa di un virus. Ad avvertire la Capitaneria di porto sono stati due surfisti imperiesi, Alessandro Rossi e Luca Boi. Ieri, per la Guardia costiera sono intervenuti il sottotenente Davide Oddone e il secondo capo Claudio Trianni. La carcassa sarà ora rimossa dal Comune San Lorenzo al Mare. Ieri molti delfini sono stati avvistati anche alle spiagge del Dianese. **[e. f.]**

La decisione è stata presa dopo le proteste dell'opposizione

In Consiglio a Diano Marina slitta l'esame del bilancio

DIANO MARINA. La minoranza l'ha spuntata. Sabato sera, la discussione del bilancio previsione per l'esercizio '98, pur essendo all'ordine del giorno del Consiglio, non è avvenuta. Il sindaco ha riconosciuto che i tempi per approfondire l'importante documento programmatico erano stati troppo esigui e ha fissato, dopo sentito il resto dell'assemblea, un'ulteriore convocazione «ad hoc» per martedì prossimo alle 21. Forza Italia, i socialisti del «Sì», la Lega Nord e l'ex capogruppo della maggioranza avevano già informato dei ritardi il prefetto di Imperia.

Ora, comunque, malgrado il termine di approvazione del bilancio sia fissato per legge al febbraio, tutto dovrebbe andare in porto eccessivi problemi. Spiegano i tecnici: «I termini sono "ordinatori" non "perentori", quindi non può accadere nulla di irreparabile».

La seduta era iniziata in modo piuttosto teso. Francesco Janni, «espulso» due settimane fa dal gruppo di maggioranza, arrivando in Consiglio trovato la sua sedia piazzata tra i banchi degli oppositori. Si ribellato, ha detto di essere stato eletto dai cittadini quale componente della maggioranza ha preteso di rimanere dove era sempre stato.

NUOVA PASSEGGIATA

Prosegue l'ampliamento

Sarà proseguito l'ampliamento della passeggiata mare di Diano Marina. Il progetto che riguarda l'importante opera stato, infatti, approvato sabato sera dal Consiglio comunale della cittadina turistica. La relazione è stata presentata dall'assessore ai Lavori Pubblici. Ha detto l'ingegner Vincenzo Di Giorgi: «Dopo aver realizzato l'ampliamento del lungomare nel tratto compreso tra il molo della chiesa i bagni Scogliera, affrontiamo ora il resto dell'intervento. L'area interessata è di 840 metri quadrati, su profilo di 88 metri lineari. Opereremo per 127 metri quadrati nella zona dei Bagni Scogliera e per il resto su area demaniale». La spesa prevista ammonta 235 milioni, di cui 185 per arredo urbano, il- variazioni che riguarderanno la viabilità. Il tratto di passeggiata da prolungare va, appunto, dai Bagni Scogliera sino al monumento della Dea Diana. Dalla foce del Varcavello sino Sant'Anna, l'ampliamento sarà a sbalzo. Sotto saranno sistemate le cabine degli stabilimenti balneari. **[a. b.]**

Tra le pratiche approvate, anche la vendita di alcuni immobili: un negozio, quattro appartamenti un terreno ad Andora. Il Comune dovrebbe realizzare, come minimo, oltre un miliardo mezzo. I socialisti hanno protestato. **[a. b.]**

Comunità dell'Ulivo

Una richiesta «Più spazio allo donne»

BORGOMARO. avvicina la Festa della donna e la componente femminile all'interno della Comunità Montana dell'Ulivo, che ha sede a Borgomaro, chiede di essere allargata. Due sole rappresentanti, Maria Carla Camia (sindaco di Borgomaro) per la maggioranza e Laura Marvaldi per la minoranza, su 45 componenti del Consiglio generale, «sono troppo poche»: così, al presidente Giacomo Saguato è stata indirizzata una mozione.

A firmarla, con la Marvaldi, il capogruppo della Sinistra democratica, Giovanni Roggero, che è anche sindaco di Pietrabruna: sollecitano l'attivazione della commissione Affari costituzionali «perchè trovi una soluzione» invitano il presidente stesso a inviare una lettera ai sindaci «per sensibilizzarli nella nomina dei consiglieri». Spiega con decisione Laura Marvaldi: «La rivalutazione dell'entroterra passa anche attraverso l'impegno delle donne, che hanno un diverso approccio ai problemi». **[b. v.]**

CARRI E MASCHERE A DIANO

Grande successo per il Carnevale

La 33ª edizione del Carnevale dianese ha fatto registrare un altro grande successo. Domenica, una folla festante ha fatto da cornice all'applauditissima sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici, bande musicali. Gli spettatori della tribuna hanno votato gli allestimenti migliori. Il primo premio è andato al gruppo «Quelli da sciumaia», che hanno realizzato «i Simpson». Il secondo è stato appannaggio di «Quelli di terrassi» «Le favole di Walt Disney». Il terzo è andato agli scatenati «Strassabraghette» che hanno presentato «Lo battaglia della Melorio». Tra i gruppi mascherati hanno vinto ancora «Quelli da sciumaia», secondi i «Satirici» e terzi «Quelli di terrassi». Ottimi i due conduttori, Maruska e Gianni Rossi. Perfetta l'organizzazione della Famjia Dianese. **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Spazi associazioni parla il centro Goldman

In merito agli articoli sul problema degli spazi pubblici da destinare alle associazioni comparsi sabato 21 u. s. e domenica 22 su La Stampa e che riportano le dichiarazioni del sindaco e del vicesindaco sulla vicenda, riteniamo doverose alcune precisazioni.

1) Martedì 17 u. s. in due persone prendiamo visione, presso il dottor Acquarone, della delibera, di imminente pubblicazione, concernente l'assegnazione degli spazi, che riporta la suddivisione da noi dichiarata, così come è descritta sulla pianta dell'edificio che alleghiamo e stabilisce il prezzo di fitto: lire 73.000 per noi, 119.000 per i bersaglieri, ecc.

Chiesto un appuntamento con l'assessore Lagorio per protestare ci viene risposto dalla segretaria che l'assesore non ha tempo, ma l'assesore Rainisio avrebbe perorato uno scambio tra i nostri 6 mq. e uno delle due stanze assegnate alla Fivl di mq. 13. Mercoledì 18, l'an- Rainisio, a cui ci rivolgiamo personalmente, dà la disponibilità, ma ci dice anche che difficilmente riuscirà a risolvere il problema.

Venerdì 20, il dottor Acquarone ci comunica che la delibera, nell'esatta versione da noi vista, è già stata inviata per l'imminente approvazione in giunta. Ad una nostra nuova richiesta di appuntamento l'assessore al Patrimonio viene risposto negativamente. L'assessore alla Cultura liquida alcune contumelie ma, alle nostre vive rimostranze, ci dà appuntamento per martedì 24. Non ci pare che un atteggiamento di equa risoluzione fosse attivato e abbiamo reso pubblico il fatto.

2) Non ci sembra pertinente la risposta vicesindaco: non è questione di tramezze, il cui innalzamento è peraltro previsto dalla delibera, e che sono del resto già esistenti nelle ben tre stanze destinate al Cespim (ufficio che offre consulenza alle associazioni e che già gestisce milioni l'anno di contributi più miliardi di arretrati da suddividere tra le quattro province liguri.

3) Le dichiarazioni del sindaco addirittura offensive. Non avremmo avuto alcun motivo di dire il falso, come egli sostiene. Se, da venerdì dopo le 11, qualche assessore è stato così gentile da rendere un po' più di giustizia nella delibera, a nostra insaputa, correttezza avrebbe voluto che fosse spiegato, invece di accusarci pubblicamente di falso. Crediamo che il sindaco vorrà dimostrare ora tale correttezza, ritirando pubblicamente l'offesa che ci ha arrecato.

Centro studi libertari «Emma Goldman» Imperia

Sanremo, indecoroso quel palo luce

Vicino al Comune, in via Cavallotti, all'altezza del passaggio tribunale che conduce al Palazzo del Tribunale, c'è un palo della luce condizioni indecoro. La base sporca annerita, il palo arrugginito, la vernice è scrostata. Sul lampione, un cartello scrostato: indica una di cura chiusa da anni.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico) ghera: tel. 252.525. **Valleorosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Marina:** tel. 494.112. **Dolcacqua:** tel 208.878. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel 279 700 **Pornassio:** tel 325 132 **Riva Ligure:** tel. 485 754. **Santo Stefano al Mare:** tel 485 000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: (0183) 290.450. Ore .
Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.814 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674; *Reboglati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 501.248.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprosio 466, tel. 294 319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 208.191.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. .
Dolcacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, Biscio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour tel. 351.161.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524 nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia me- 406.100. Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; tel. 506.868; **Ventimiglia:** tel. 367.473.

DA NON PERDERE

Seminario sul pensiero positivo

Sabato 14 e domenica 15, nei locali del Ginnic club di via Argine Destro 321, si svolgerà un seminario intensivo «Pensiero positivo». Docente sarà Daniele Giorgielli. **[a. b.]**

IMPERIA

I castelli della Loira

Appuntamento promosso dal Filo d'argento domani alle 15,30, nell'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia a Oneglia. Annamaria e Franco Casolati parleranno dei castelli della Loira. **[a. b.]**

IMPERIA

Una cena «per la vita»

Cena di beneficenza stasera alle 20 nei locali della quarta Circoscrizione a Castelvecchio. L'incasso sarà devoluto al «Movimento per la vita». **[a.b.]**

IMPERIA

Un invito teatro

Giovedì alle 16,30 Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, Anna Maria Larcher parlerà sul tema «Invito teatro». L'organizzazione è della Compagnia de l'Urivu. **[a. b.]**

MONACO

Le immagini del passato

Si inaugura oggi nella hall del Café de Paris un'esposizione di foto antiche della Société des Bains Mer. E' un patrimonio storico che comprende anche il primo volo aereo sul Mediterraneo, nel 1919. Entrata libera. **[d. bo.]**

MENTONE

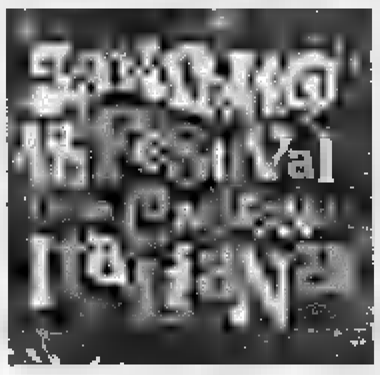
La Sicilia in fotografia

La fotografa Danielle Flayeux presenta al Ccas l'Annonciata, sulla Corniche André Tardieu, una mostra di foto realizzate in Sicilia. Sono ritratti monumenti greci, colonne doriche, rocce persone. **[d. bo.]**

SANREMO

La personale di Visky Katalin

La galleria d'arte La Bonbonniere propone la mostra personale dedicata Visky Katalin. Orario: dalle 10,30 alle 13, dalle alle 24. **[d. bo.]**



Il bilancio finale della manifestazione è positivo: un affare per albergatori e ristoratori

«Festival promosso, ma con riserva»

Il vicesindaco Berrino: la Rai è stata troppo invadente

Il vicesindaco Gianni Berrino e alcuni curiosi davanti a un ristorante nel quale [redacted] cantanti (FOTO GATTI)

SANREMO. Il Festival è finito, viva il Festival. E [redacted] giù con i bilanci. Sette giorni di canzoni, allegria, caos e polemiche passano ai raggi x. Per scoprire cosa [redacted] ha funzionato e mettere in evidenza gli aspetti positivi (per fortuna [redacted] tanti). Gianni Berrino, avvocato e vicesindaco (An) [redacted] deleghe a Finanze e Patrimonio, mostra di avere le idee chiare. E anche se assorbito dalle cifre del bilancio per l'esercizio finanziario '98, all'esame del Consiglio comunale da ieri [redacted] per altre tre serate, [redacted] volentieri di dire la sua sulla manifestazione che, nel bene [redacted] nel male, rappresenta il più importante biglietto da visita di Sanremo nel mondo.

Che voto darebbe al Festival appena andato in archivio?

«Un bel 7. [redacted] non mi riferisco tanto allo spettacolo, a quello che [redacted] è visto all'Ariston, quanto al fermento che ha accompagnato la gara per tutta la settimana. Parlo soprattutto delle due pun[redacted] di Domenica In, del Dopofestival, [redacted] iniziative fiorite al PalaOmnitel, del successo della passerella in via Matteotti, dell'allegro [redacted] di piazza Colombo. Insomma, mi [redacted] parso che la città [redacted] stata più coinvolta rispetto al passato: migliaia di persone hanno potuto immergersi nell'atmosfera del Festival pur [redacted] avendo la possibilità di entrare all'Ariston. E questo mi sembra l'aspetto forse più importante».

[redacted] il tanto chiacchierato cast?

«Mi sono piaciuti i giovani. Han[redacted] fatto una bella figura, compresi quelli lanciati dall'Accademia della [redacted] Anche gli ospiti stranieri sono stati all'altezza della tradizione».

Lei che ogni giorno si occupa di cifre, di far quadrare il bilancio del Comune, può dirci quanto rende [redacted] Festival alla città come ricadute dirette sull'economia?

«Dati non ne ho, perché è impossibile tracciare un fedele e dettagliato consuntivo. Sulla base di quello che ho visto posso comunque affermare che, anche quest'anno, il Festival è stato un affare per ristoratori, baristi, albergatori, gestori di discoteche. E, naturalmente, per il casinò».

Fin qui le note positive. Ma che cosa non ha funzionato, secondo lei?

«Penso prima di tutto al modo con cui la Rai continua ad "occupare" l'Ariston. Anche questa volta l'ha trasformato in un grande studio televisivo dimenticando che [redacted] in tanti a sborsare fior di quattrini per vedere [redacted] sentire bene i cantanti. Perché tutta quella gente che va [redacted] viene davanti al palco e [redacted] poltrone? Occorre avere più rispetto per chi paga il biglietto. Meritano più attenzione anche tutti quei ragazzi che hanno trascor[redacted] ore e ore [redacted] strada, stretti come acciughe, per vedere i loro idoli magari solo per un attimo. Bisognerebbe trovare il modo di dare qualcosa in più a questi giovani. Ad esempio, Madonna [redacted] i Backstreet Boys avrebbero potuto affacciarsi da qualche finestra, per salutare e ringraziare i fans».

Tante critiche anche quest'anno. Sanremo e il Festival continuano a far discutere.

«Intanto, farebbero meglio a stare zitti quei big che devono tanto, [redacted] non tutto, a questa vetrina e che [redacted] la snobbano. Poi [redacted] capisco quelli che s'indignano per il livello dello spettacolo: il Festival è e resterà una manifestazione nazionalpopolare. E come tale, vanno rispettati i 15 milioni di italiani che la guardano in tivù, senza alcun obbligo. Chi cerca altro sappia che Sanremo offre pure, nel resto dell'anno, la rassegna della canzone d'autore, quelle dedicate [redacted] blues, jazz, rock e musica classica».

Ciò non toglie che [redacted] Festival sia migliorabile.

«E' vero. Ci [redacted] ampi margini per arrivare a ottenere di più. E mi riferisco non tanto allo spettacolo quanto allo sfruttamento dell'enorme [redacted] di risonanza della manifestazione durante l'anno. La Rai, ad esempio, dovrebbe parlarne di più [redacted] meglio».

A proposito di Rai: è arrivato il momento [redacted] cambiare?

«Se si riferisce a una possibile asta [redacted] Mediaset per il 2001, dico che il Comune ha il dovere di cercare di ottenere il massimo beneficio per la città, guardando ai soldi ma anche alla qualità. Comunque, credo che sulla questione debba esprimersi il Consiglio comunale».

Se [redacted] fatto parte della giuria, chi avrebbe votato?

«Premetto che preferisco altro genere di musica. Tuttavia, mi sono piaciuti soprattutto Alex Baroni, Sergio Caputo, Antonella Ruggiero e Federico Stragà, che ricorda Ivano Fossati, uno dei miei cantanti preferiti».

Gianni Micaletto

[redacted]

Regione ancora sponsor

La Regione Liguria - sponsor istituzionale del Festival insieme all'Acquario [redacted] Genova - prenota fin d'ora l'edizione del '99. Segno che la presenza alla manifestazione è stata giudicata positivamente. «Un formidabile traino - la definisce l'assessore al Turismo, Maria Paola Profumo - per la promozione [redacted] l'immagine della Liguria». Regione e Acquario, per essere presenti al Festival, hanno versato al Comune [redacted] milioni. L'anno prossimo farebbero altrettanto, probabilmente anche se la somma do[redacted] superiore.

«Mi auguro - conferma la Profumo - che questa iniziativa possa ripetersi [redacted] un impegno ancora maggiore, articolato [redacted] eventi del Festival. Ma avremo tempo per parlarne con il sindaco Giovenale Bottini [redacted] l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti che ora devono occuparsi, giustamente, [redacted] della convenzione con la Rai».

In punta [redacted] piedi, senza pretendere di dare suggerimenti agli amministratori sanremesi, l'assessore regionale dice la sua a proposito della possibilità che il Festival possa in futuro essere registrato, seppure in parte, in studi televisivi, non [redacted] Sanremo. Un'ipotesi che definisce assurda. «Terrei bene d'occhio - aggiunge - le clausole proposte da Rai [redacted] Mediaset o altri. Il Festival appartiene a Sanremo e [redacted] nessun altro».

La Profumo è anche soddisfatta per la collaborazione con Comune e casinò nella campagna promozionale dell'Alitalia. [m. c.]

[redacted]

Una scorta molto soft e i fiori per Galeazzi

Corbeilles ovunque sul palco dell'Ariston

Si abbassa la saracinesca della premiata ditta «Festival», ma non si dissolvono [redacted] immagini di una settimana intensissima, [redacted] sfila[redacted] in passerella le ultime curiosità.

[redacted] Nella settimana del Festival può capitare di essere scambiati per un [redacted] A Berrino, vicesindaco di Sanremo è successo durante un battesimo [redacted] Ventimiglia: hanno pensato che fosse Baroni, [redacted] non per l'estensione vocale, ma per il suo taglio di capelli, diciamo particolare, che si può ben osservare in questa pagina, in alto a sinistra. Berrino non si [redacted] scomposto: «Alex è un ottimo cantante». Detto per simpatia, ma forse anche per solidarietà.

[redacted] Allora non [redacted] vero che i fiori erano poco compatibili [redacted] la scenografia della 48ª edizione. Tant'è vero che a Domenica In, sul palco dell'Ariston, [redacted] comparse corbeilles [redacted] po' dappertutto. Persino nell'angolo di Novantesimo Minuto, alle spalle di «bisteccone» Galeazzi, e alla base della grande scritta San[redacted] che dominava le scale [redacted] dove [redacted] scesi i cantanti.

[redacted] Sul podio sono salite tre donne, le due primedonne con Vianello hanno ben figurato, poi il Palaomnitel era gremito di ragazze di Sanre[redacted] al lavoro. Insomma quello che una volta si chiamava sesso debole ha dato il suo valido contributo. Piuttosto, nel finale e al cospetto di tanta bellezza, c'è chi ha iniziato a confondere facce e nomi. E nel [redacted] c'è chi ha azzardato un innocente confronto tra la Herzigova e una standista.

[redacted] A proposito della splendida Eva, che [redacted] più cordiale di quanto [redacted] faccia pensare la sua bellezza un po' fredda, ha cenato tutte le [redacted] in [redacted] ristorante di piazza Bresca, dove avevano accesso poche decine di persone, tra artisti, giornalisti e discografici, oltre, ovviamente, agli uomini della scorta. Ebbene, la situazione l'abbiamo seguita da vicino: gli addetti alla sicurezza erano sì al lavoro, [redacted] con grande tatto e perfino qualche sorriso, come quando è arrivato «Piuma [redacted] fi[redacted]» [redacted] ha dedicato una canzone. Questo lavoro si fa così, spiegano gli esperti. Con fermezza, discrezione, tanto buon senso. E tutto quest'anno [redacted] andato per il meglio.

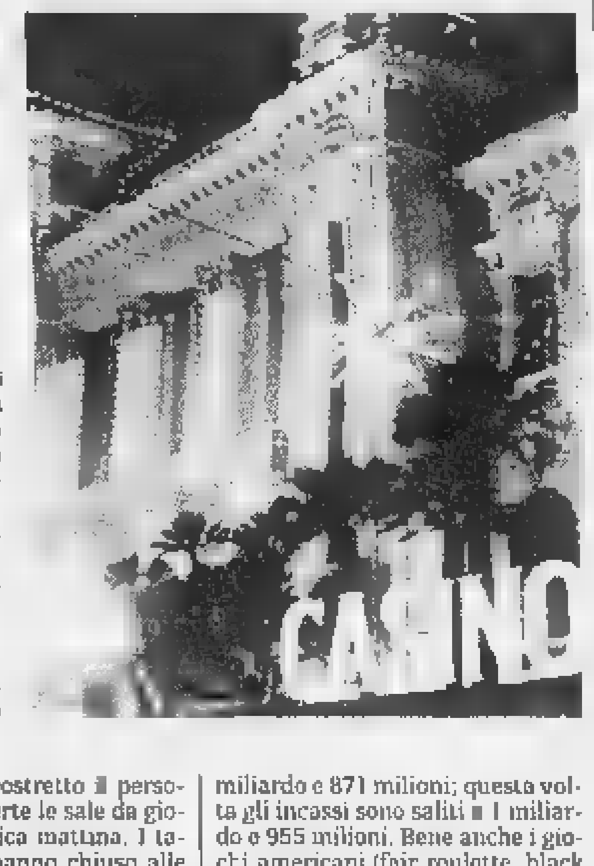
[redacted] E' la frase che pronuncia spesso Annalisa Minetti. Ha ringraziato Sanremo per l'accoglienza calorosa e un ringraziamento deve averlo idealmente mandato anche [redacted] Imperia dove ha soggiornato e si [redacted] preparata alla kermesse: una formula che le ha portato fortuna. Grazie mille, lo hanno pensato poi molti sanremesi: 1050 erano infatti gli accreditati al Festival, fra tecnici, cronisti, speaker e artisti. Un esercito, un record.

[redacted] Tra gli interventi per riportare il centro alla normalità si [redacted] iniziati anche i lavori di smantellamento delle luminarie natalizie, che a Sanremo per contratto devono rimanere sino alla finalissima. Verrebbe [redacted] dire, [redacted] finito il Festival, è finita la festa. Ma qui tutti sanno che è solo rinviata.

[redacted] Daniele

Settimana ok anche al casinò

Cento milioni in più rispetto al '97



I dirigenti [redacted] casa da gioco sono soddisfatti anche perché ritengono che la rassegna musicale abbia richiamato al [redacted] diversi clienti facoltosi

[redacted] Cento milioni in più rispetto al Festival '97. Non [redacted] gran cosa, ma è quanto basta al casinò per chiudere in attivo i conti della settimana all'insegna delle canzonette. In fondo, [redacted] non sono [redacted] raggiunte nuove [redacted] d'incasso, è anch[redacted] [redacted] soprattutto perché la fortuna ha baciato spesso i giocatori che hanno affollato sia le sale delle slot-machines sia quelle dei giochi tradizionali. Basti pensare che nella sola serata di venerdì le roulettes hanno chiuso con un saldo negativo di 285 milioni. [redacted] nell'intera settimana, i giochi francesi (compreso lo chemin de fer) hanno incassato 393 milioni in meno rispetto allo stesso periodo festivaliero dello [redacted] anno (si era svolto dal 17 al 23 febbraio). Nel '97, infatti, la kermesse aveva fruttato in questo settore 1 miliardo [redacted] 797 milioni; quest'anno il [redacted] del casinò ha contato [redacted] tutto 1 miliardo e 404 milioni.

Il segno negativo compare anche alla voce presenze: 11.380 da lunedì a domenica, contro le 11.444 del Festival '97. Appena 55 clienti in meno: un'inezia, [redacted] dato viene rapportato al movimento globale. Dall'inizio dell'anno, infatti, le presenze sono cresciute di ben 5797 unità.

In ogni caso, alla direzione dell'azienda guardano sempre più alla [redacted] qualità dei giocatori piuttosto che alla quantità. E il richiamo delle canzonette sembra aver riportato al casinò parecchi clienti facoltosi. Lo dimostrerebbero i «banchi» da 150-180 milioni visti allo chemin e le stesse vincite [redacted] tavoli di roulette francese.

Ma c'è un altro aspetto che soddisfa [redacted] commissario prefettizio Umberto Calandrella e i suoi collaboratori più stretti: [redacted] grande affluenza nella notte del gran finale del Festival ha costretto [redacted] personale a [redacted] aperte le sale da gio[redacted] fino [redacted] domenica mattina. I tavoli di chemin hanno chiuso alle 9,30 (non si verificava da anni), quelli delle roulette alle 6,30. «E' un chiaro segnale che testimonia il ritorno di tanti giocatori di qualità», osservano dal tempio dell'azzardo.

E le fameliche slot-machines? Il bilancio della settimana si chiude con un attivo di 84 milioni [redacted] qualche spicciolo. Durante il Festival dello [redacted] anno, le macchinette mangiasoldi avevano fruttato 1 miliardo e 871 milioni; questa volta gli incassi sono saliti [redacted] 1 miliardo e 955 milioni. Bene anche i giochi americani (fair roulette, black jack): da 329 milioni della settima[redacted] festivaliera '[redacted]7 si è passati agli attuali [redacted] milioni (più 29 milioni).

Complessivamente, [redacted] top degli introiti si [redacted] registrato domenica con 949 milioni, di cui 417 assicurati dalle slot. Nella stessa giornata [redacted] presenze sono state 1422 contro [redacted] di sabato, quando gli incassi [redacted] sono fermati a quota 782 milioni. [g. mi.]

[redacted]

Calano i giochi francesi

E' un trend ampiamente positivo quello che accompagna gli incassi del casinò dall'inizio del '98. Nei primi due mesi dell'anno, infatti, si è registrato un aumento degli introiti di quasi un miliardo, per la precisione 948 milioni. Dal primo gennaio al primo marzo, nei forzieri della casa da gioco sono finiti ben [redacted] miliardi e 327 milioni; nello stesso periodo del '97 gli introiti si [redacted] fermati a quota 25 miliardi e 379 milioni. E, [redacted] sempre, a fare la parte del leone sono le slot-machines, con 16 miliardi e 241 milioni (più 1991 milioni rispetto allo scorso anno). Saldo positivo anche per i giochi americani, che hanno chiuso i primi due mesi del '98 con incassi per 2 miliardi [redacted] 243 milioni, contro i 1960 milioni registrati a gennaio-febbraio '97.

Preoccupano, invece, le perdite dei giochi francesi: ben un miliardo e 326 milioni in meno nel confronto con lo stesso periodo dello [redacted] anno. Roulettes e chemin de fer si [redacted] fermate a quota 7842 milioni contro i 9168 milioni del '97. Ma a parziale compensazione ecco [redacted] dato delle presenze: erano 67.855 nei primi due mesi del '97, ora sono 73.652. E il successo del Festival ha un peso non indifferente nel bilancio. [g. mi.]

Prenotazione per 20 improvvisamente annullata

Ristoratore di Sanremo denuncia «Domenica In»

SANREMO. Denuncia ai carabinieri lo staff di «Domenica In» che dopo aver prenotato una cena per venti persone non si è presentato al ristorante avvertendo soltanto nel pomeriggio [redacted] una telefonata sbrigativa. La decisa presa di posizione è della famiglia di Franco Ruzzene che gestisce il ristorante «La Broche» di [redacted] Imperatrice, da sempre meta privilegiata di cantanti [redacted] personaggi che gravitano intorno al Festival e alle manifestazioni collaterali.

«Avevamo ricevuto la prenotazione giovedì - spiega il titolare - di conseguenza abbiamo comprato il necessario per una zuppa di pesce con i fiocchi [redacted] alle 18 mi ha[redacted] telefonato disdicendo l'impegno [redacted] così ci abbiamo rimesso dei bei quattrini».

E il mancato guadagno [redacted] è legato solo al danno materiale [redacted] pesce fresco e verdura acquistati appositamente per [redacted] cena ordinata da «Domenica In» [redacted] andati sprecati, [redacted] anche al fatto che Franco Ruzzene [redacted] ingaggiato personale extra.

«Da sempre serviamo la clientela del Festival, dagli spettatori ai vip - proseguono dal ristorante [redacted] corso Imperatrice - ma non ci era mai capitato di essere presi in giro in questo modo. E' [redacted] questione [redacted] principio. Certa gente deve imparare a rispettare il lavoro degli altri».

E a confermare la clientela d'élite del ristorante sanremese basta dire che ha fornito la cena [redacted] base di specialità liguri consumata all'interno del teatro «Ariston» da Madonna e anche dai «Backstreet Boys», la band inglese che ha fatto impazzire le teen-agers.

Ma [redacted] de «La Broche» non sarebbe l'unica fregatura tirata dagli ospiti occasionali che arrivano nella città dei fiori durante il Festival: prenotazioni «fantasma», infatti, sarebbero state fatte anche nei locali di piazza Bresca e nei ristoranti che si affacciano nella [redacted] porto. [g. ga.]

RUGGIERO NOTTAMBULA

[redacted] della città [redacted]

Antonella Ruggiero, seconda al Festival nonostante problemi alle corde vocali, [redacted] Sanremo torna sempre volentieri. Non si limita a fare la spola albergo-Ariston e Ariston-albergo. Eccola, sorridente e divertita, aggirarsi in piazza Bresca dove è stata sorpresa, a tarda notte, dall'obiettivo di Manrico Gatti. Un po' cambiata dai tempi dei Matia Bazar, conserva [redacted] straordinaria [redacted] anche la voglia di fare le ore piccole. [m. c.]

OPPORTUNITA' [redacted] LAVORO

VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO?

[redacted]

CON L'APPOGGIO

[redacted]

NOI TI DIAMO [redacted] OPPORTUNITA'!!!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto [redacted] capitale a partire da 7 MILIONI [redacted] rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

[redacted] SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA. s.a.s.

GENOVA 010/5686148

FERRARA [redacted]

[redacted]

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

L'emergenza ieri mattina per il contemporaneo blocco in via Matteotti

Chiusa la galleria, traffico in tilt

Perdita d'acqua nel tunnel di via Francia

SANREMO. Paralizzare la città? Semplice: basta chiudere al traffico, contemporaneamente, via Matteotti e la galleria Francia. E' quanto accaduto ieri mattina, in pieno clima di smobilitazione dopo il ciclone-Festival. Si è formato un gigantesco ingorgo tra piazza Colombo, via Roma, corso Garibaldi, via Volta, corso Raimondo, via Marsaglia, via Fiume. Auto, camion, bus della Rt imbottigliati nel caos più totale. Una giungla di lamiere, tra clacson impazziti e marmitte fumanti, nella quale era difficile districarsi persino con motorini e scooter, ancora di salvezza per tanti sanremesi che vivono quotidianamente l'incubo del traffico. C'è chi è arrivato in ritardo a scuola e in ufficio, e chi ha maledetto l'idea di aver preso la macchina per sbrigare commissioni in centro. Alle 10,30 sembrava di essere nel cuore di una metropoli all'ora di punta, con i vigili quasi impotenti di fronte alla marea di veicoli che avanzava a passo d'uomo, salvo poi fermarsi dopo qualche metro.

Il giorno più lungo per i forzati del volante è cominciato all'ora del cappuccino, quando la rottura di un tubo dell'acquedotto ha provocato la chiusura della galleria Francia, punto cruciale della mappa viaria cittadina. «Si è verificata un'avaria lungo la conduttura che attraversa il tunnel», spiegano i tecnici dell'Aamaie.

Un'immagine eloquente del caos del traffico ieri in centro (FOTO GATTI)

Il risultato è che la galleria è stata inondata dalla perdita, e gli operai dell'Aamaie hanno dovuto scavare nell'asfalto per riparare il guasto, che ha causato disagi anche a molti utenti dell'acquedotto. Nel pomeriggio, la riapertura al traffico, a senso unico alternato.

E per questa sera è prevista una nuova chiusura temporanea del tunnel (dalle 10 a mezzanotte circa), per consentire alla stessa Aamaie di sostituire numerose lampade dell'impianto di illuminazione.

L'emergenza nella galleria Francia è coincisa con i lavori per liberare via Matteotti dalla passerella festivaliera e per sgomberare piazza Colombo da camion e attrezzature che hanno fatto da cornice alla rassegna canora. Così, per tutta la mattinata, il traffico si è incanalato quasi esclusivamente in via Roma, già congestionata in condizioni normali.

E se a questo si aggiunge che, all'improvviso, sempre l'Aamaie è stata costretta ad aprire un cantiere in corso Mazzini, all'ingresso della città, si comprende meglio in quale modo si sprofondata ieri la viabilità sanremese. Altri lavori sono previsti oggi in via Gioberti.

Intanto, dal Comune è partito un sollecito all'indirizzo dell'Anas: il manto d'asfalto nella galleria di Capo Verde è in condizioni preoccupanti. E' necessario un intervento urgente di ripavimentazione dopo i lavori dell'Italgas e a meno di tre settimane dalla Milano-Sanremo.

SCUOLA MATERNA

Raccolte 200 firme alla Foce

Sulla vicenda della scuola materna alla Foce (doveva essere pubblica invece la giunta intende assegnarla a privati) che sarà ospitata nei locali Coop, scende in campo Valeria Faraldi con una interpellanza al sindaco Giovenale Bottini. L'esponente di Rc. chiede se l'amministrazione intenda rispettare gli impegni presi con gli abitanti di istituire nel quartiere un asilo nido e una scuola materna comunali» ricordando come «all'epoca dell'apertura del supermercato nell'ex Fiat, la dirigenza Coop si era pubblicamente impegnata a destinare una parte dell'edificio per servizi di pubblica utilità». La Faraldi spiega di avere avuto notizia della decisione di assegnare i locali alle suore della Sedes Sapientiae (scuola materna privata in procinto di chiudere) tramite gli organi di stampa. «L'apertura di una scuola privata, anzichè una statale come d'altronde era (ed è ancora) possibile - la tesi - comporterà aggravi per i bilanci delle famiglie che, in alternativa, dovranno ricorrere alle strutture pubbliche più vicine, a Bordighera o in centro città. L'assessore Lanteri sostiene che l'orientamento del Comune è di assegnare la sede a un istituto religioso privato, portatore di valori e di una cultura in cui crede. Ma a tutela del pluralismo deve essere in primo luogo garantite le scuole pubbliche là dove non ci sono». Intanto i genitori hanno raccolto circa duecento firma contro la soluzione prospettata dall'amministrazione. [m. c.]

DALLA CITTA'

Torna a colpire lo scippatore di via Asquasciati

Ancora emergenza scippi, ancora un colpo portato a segno in via Asquasciati, vicino al casinò. Vittima dello scippatore in sella ad uno scooter è stato un pensionato. Vigevano che ieri mattina si è visto strappare il borsello con circa 200 mila lire. L'altra sera lo scippatore ha invece fallito in via Barabino dove un'anziana si è aggrappata alla propria borsetta riuscendo così a far desistere il malintanzionato. La donna, caduta sull'asfalto, si è dovuta far medicare al pronto soccorso per alcune escoriazioni. [g. ga.]

Gioco d'azzardo sulle navi, critica Fisascat-cisl

Preoccupazione sull'autorizzazione all'esercizio del gioco d'azzardo sulle navi italiane è espressa dalla Fisascat-cisl di Sanremo. «Si è proceduto - la tesi sostenuta - in deroga al divieto senza giungere a una legge che regoli l'esistente». [m. c.]

Per spazzatura a 3400 lire metro

Aumenta, mediamente del 19%, la tassa sulla spazzatura a Taggia: abitazioni 3400 lire il metro quadrato; alberghi 5000; negozi 9000; cantine 1900 lire. Lo ha deciso il Consiglio comunale nel del quale è stato illustrato il progetto per la nuova scuola materna. Perplessità sui tempi d'esecuzione sono stati avanzati da da Umberto Napoli dell'Unione dei democratici. [m. c.]

CONFERENZA

Il futuro turismo ligure dopo la moneta unica

«Riviera ligure e mondo tedesco: quale turismo con la moneta unica?». E' il tema che sarà affrontato venerdì, alle 17, nella Biblioteca di via Carli. Interverranno Emanuele Ravina (direttore generale dell'Apt) e il giornalista José Scanu. [m. c.]

Si decide la sorte dell'Ospedale di Carità

Giornata decisiva per l'Ospedale di Carità di Taggia, la struttura per anziani (17 dipendenti e meno di trenta assistiti) che rischia la chiusura. Il sindaco Piero Gilardino incontra il direttore generale dell'Usl Luciano Grasso per chiedere urgenti interventi. [m. c.]

Delegazione alla Conferenza An di Verona

Quattro sanremesi hanno preso parte a Verona alla Conferenza programmatica di An. Sono il vice-sindaco Gianni Berrino, l'assessore Giuseppe Cugge, l'architetto Massimo Saviozzi e il responsabile di «Azione giovani», Alessandro Esposito. [m. c.]

Cassa integrazione

Protestano i dipendenti dell'«Alpitel»

SANREMO. E' polemica sulla cassa integrazione che interessa l'«Alpitel», la ditta di appalti telefonici che dal 16 febbraio ha messo in integrazione 14 operai assunti nei cantieri di Sanremo, Imperia e Vallecrosia. Già, perchè l'impresa, pur lasciando a casa i lavoratori, alle squadre rimaste in servizio ha chiesto recentemente di fare lo straordinario. Un vistoso controsenso che ha visto levarsi una serie di immediate proteste da parte dei primi «turnisti» che, secondo il progetto di cassa integraziene, non potranno riprendere regolarmente servizio fino a metà marzo.

Intanto, i turni di straordinario disposti dall'«Alpitel» sono già stati segnalati al sindacato che, comunque, non ha ancora preso posizione sull'accaduto. Sta di fatto che 14 famiglie attendono con ansia di sapere quando gli operai riprenderanno a lavorare normalmente e se la cassa integrazione rimarrà un'eccezione e diventerà una consuetudine con la quale dover convivere. [g. ga.]

All'istituto «Aicardi»

Iniziati i corsi di laurea breve in Agraria

SANREMO. L'anno accademico 97/98 del corso di laurea breve (tre anni) istituito dalla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, è stato inaugurato ieri nell'Istituto per l'Agricoltura «Domenico Aicardi».

Vi prenderanno parte dodici corsisti che, dopo aver svolto il primo anno e mezzo di studi teorici a Torino vengono a Sanremo per completare il corso nei successivi diciotto mesi. «Qui faranno soprattutto pratica - spiega l'istitutore Gianmaria Vignoli - nei diecimila metri di strutture, di cui dispone la nostra scuola, insieme ad esperienze nelle aziende dei maggiori floricoltori rivieraschi».

Erano presenti, fra gli altri, il pro-rettore dell'Università di Torino, professor Angelo Garibaldi, la professoressa Accati e il dottor De Vecchi, della facoltà di Agraria, il preside dell'«Aicardi», professor Guido Calvi, il provveditore agli studi, Giovanni Zagarella, il sindaco Giovenale Bottini e gli assessori Claudio Bagnoli e Franco Erasmi. [m. c.]

IL CASO

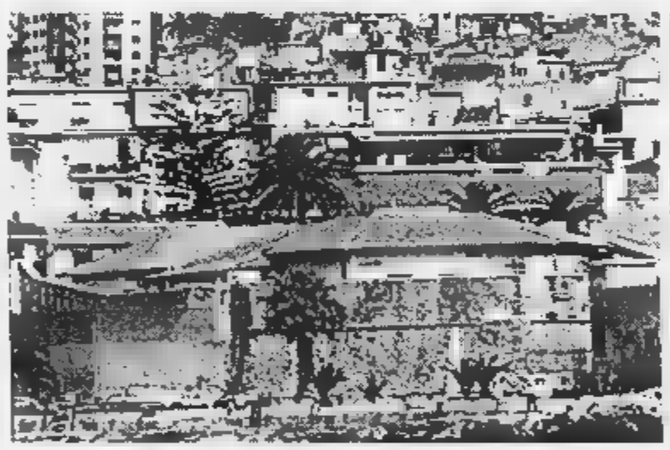
TUTTE LE ACCUSE AL SACERDOTE

In tribunale l'ex cappellano di Santa Tecla accusato di concussione e atti di libidine

Don Stroppiana, via al processo

Oggi la relazione introduttiva del pm Racanelli

SANREMO. L'ex cappellano del carcere alla sbarra in tribunale, accusato di concussione a fini sessuali, atti di libidine, abuso d'ufficio, detenzione e cessione di stupefacenti. L'indagine della procura di Sanremo è durata oltre cinque anni e ha trovato sulla sua strada intercettazioni telefoniche, perquisizioni o dichiarazioni di molti collaboratori di giustizia che tra l'88 e il '94 erano stati più o meno assidui frequentatori delle patrie galere. Teatro dei fatti contestati al sacerdote è il forte di Santa Telca, dal primo Dopoguerra penitenziario della Repubblica, ora dismesso a favore della nuova struttura di Valle Armea. Dalla porta blindata dell'antica fortezza genovese il cappellano sarebbe passato in più occasioni portando pacchi autorizzati ai detenuti, ma, soprattutto, facendo da corriere di informazioni. E tutto, per quel suo presunto «vizietto», una debolezza che si sarebbe concretizzata in palpeggiamenti e altre «carezze indecenti» con i detenuti dei quali era, ufficialmente, soltanto l'assistente spirituale.



Don Stroppiana, 65 anni, l'ex cappellano del carcere Santa Tecla accusato di concussione, atti di libidine e abuso d'ufficio

Il teorema accusatorio nei confronti di don Giuseppe Stroppiana, 65 anni, nato a Chieri ma residente a Sanremo, titolare delle parrocchie della Marina e di San Bartolomeo, è pesante. Il quadro probatorio intricato e ricco di particolari inquietanti. Dalle trascrizioni delle telefonate «confidenziali» con pregiudicati alla corrispondenza «intima» con alcuni detenuti. Ma a parlare delle strane abitudini del sacerdote sono stati anche agenti di polizia penitenziaria, alcuni parrocchiani e i tanto contestati pentiti.

Questa mattina in tribunale, dopo le eccezioni preliminari, prenderà la parola il pubblico ministero Antonello Racanelli. La relazione introduttiva dovrebbe chiarire le accuse, circostanziate, mosse dalla procura al sacerdote. E il velo di riserbo è destinato ad essere sollevato una volta per tutte.

Don Stroppiana non ha mai parlato pubblicamente. Gli unici riferimenti al procedimento giudiziario li aveva fatti dal pulpito della chiesa della Marina, in piazza Bresca, al termine della sua prima predica dopo essere stato rilasciato dagli arresti domiciliari. Il suo era stato un monito: «Esiste una sola giustizia, la giustizia di Dio e davanti a lui so di avere la coscienza pulita». I difensori dell'ex cappellano, invece, hanno sempre fatto capire chiaramente che il processo rappresenta la «chiave di volta» di tutta questa storia.

Il momento della verità è arrivato. Adesso toccherà a don Stroppiana smontare il castello accusatorio che, al di là di ogni falso moralismo, infanga il nome della chiesa e l'onestà dei cappellani insinuando nella comunità cattolica il terribile tarlo del dubbio. [g. ga.]

Fissato per il 14 gennaio '99 il processo legato all'inchiesta sugli appalti

Il «gotha» dell'edilizia in tribunale

Imprenditori accusati di truffa e turbativa d'asta

SANREMO. Il «gotha» dell'imprenditoria della Riviera verrà processato in tribunale il 14 gennaio prossimo per lo scandalo degli appalti truccati. La data del dibattimento è stata fissata nei giorni scorsi dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco dopo le istanze di giudizio immediato presentate dai legali dei principali imputati. Principali, perchè sono gli unici tra i 36 presenti nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Ubaldo Pelosi, ai quali viene contestata l'associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e alla truffa. E mentre l'udienza preliminare è in pieno svolgimento, loro, i «boss» dei lavori pubblici, sanno già che l'appuntamento davanti al tribunale di Sanremo è fissato tra meno di un anno.

Il provvedimento, per l'associazione a delinquere, riguarda: Antonio Laigueglia, 38 anni, via Lamarmora 231, Sanremo; Michele Laigueglia, 36 anni, via Lamarmora 231, Sanremo; Mario Gabriella De Villa Palù, 43 anni, via Veneto 18, Ventimiglia; Luciano Giuseppe Fognbini, via D'Annunzio 74, Sanremo; Ernesto Lanteri, 71 anni, strada San Martino 68, Sanremo; Olimpio Lanteri, 47 anni, via Vallegrande 46, Ospedaletti; Marco Munnini, 50 anni, via Padre Semeria 210, Sanremo; Dino Masala, 47 anni, via Libertà 3, Airole; Enrico Negro, via Stazione 123, Arma di Taggia; Fabrizio Ruggiero, 27 anni, via Mazzini 18, Taggia. A questi si vanno ad aggiungere Enrico Gianni Laigueglia, 43 anni, via Cavi 1, Santo Stefano al Mare, Roberto Principe, 47 anni, via Monte Grazie, Imepria, e Mario Revelli, 42 anni, di San Michele di Mondovì: per il primo le accuse sono di tubativa d'asta e truffa mentre gli altri due devono solo rispondere in relazione alla turbativa d'asta.

Il giudizio immediato ha permesso agli imprenditori che ne hanno fatto richiesta di evitare l'ostacolo rappresentato dall'udienza preliminare e di approdare così direttamente al dibattimento. Una mossa difensiva considerata di grande importanza «strategica» nell'ottica di riuscire a superare indenni l'eventuale ostacolo rappresentato dagli incidenti probatori, quella fase necessaria alla pubblico accusa per portare nel fascicolo del dibattimento le dichiarazioni fatte dagli indagati durante l'istruttoria. Intanto, nelle prossime settimane, si saprà l'esito dell'udienza preliminare che riguarda circa una ventina di imputati, altri imprenditori liguri e del Nord Italia che, sempre secondo l'accusa, si sarebbero resi complici delle «combine» sull'assegnazione dei lavori pubblici smascherate abilmente dalla Guardia di Finanza. [g. ga.]

Caso di «malaburocrazia» ad Ospedaletti: per molti uffici pubblici l'Europa è ancora lontana

Paga l'Iva in ritardo, floricoltrice multata

Per una sanzione di 20 mila lire grosse ansie e perdita di tempo

OSPEDALETTI. «Altro che entrare in Europa, la nostra burocrazia è da Terzo Mondo». A lanciare l'ennesima accusa ai tecnocrati del governo è un'anziana signora di Ospedaletti, Rosa Concetta De Iaco, residente in strada Costa dei Pini 53, floricoltrice. «La mia storia - dice - è veramente grottesca. Una volta di più dimostra come si sia continuamente soffocati da leggi e regolamenti inutili».

L'episodio di «malaburocrazia» che ha colpito la signora De Iaco si riferisce, come recita il verbale del Ministero delle Finanze, Dipartimento delle entrate, ad un «tardivo pagamento della tassa annuale di concessione governativa sulla partita Iva, anno 1994».

«Ho detto la signora Iaco: «Io non ho colpa perchè, se ritardo c'è stato, deve addebitarsi ai nostri organismi padronali, Coldiretti ed altri, ai quali noi floricoltori ci rivolgiamo da sempre per farci tenere la contabilità, pagare le tasse e tutto il resto. Nel caso specifico per poche migliaia di lire lo Stato quasi quasi mi faceva venire d'infarto. Inoltre mi ha fatto pagare quasi più soldi per i francobolli della raccomandata, che mi ha spedito per notificarmi la dimenticanza, che per l'evasione'. Mi ha fatto anche perdere un giorno di lavoro costringendomi, per mancanza di informazioni e collaborazione sinergica tra i vari uffici statali, a fare la pendolare tra Ufficio del Registro, Riscossione tributi e altri prima di poter pagare quanto richiestomi. Risultato? Lo Stato per incassare, tra presunti tributi evasi, sopratassa, relativi interessi al 2,97, spese di notifica, complessivamente 20 mila lire ha mobilitato uffici, personale, postini e tutto il resto spendendo centinaia e centinaia di biglietti da mille. Sicuramente esistono sistemi più celeri e meno costosi per tutti. Invece si sperpera denaro pubblico e si mette in il cittadino. Una vera assurdità».

Tutto inizia il 21 febbraio scorso quando il postino bussa a casa De Iaco. La signora è assente, è in campagna a coltivare fiori. Il postino lascia nella cassetta delle lettere una ricevuta dove informa la donna che deve passare alla posta centrale a ritirare «Atti giudiziari». La floricoltrice quando legge, si spaventa. «La parola 'Atti giudiziari' - dice - mi fa pensare a processi, tribunali. Sono terrorizzata. Cosa sarà mai accaduto? Purtroppo non posso ritirare la posta prima di tre giorni. Vivo le 72 ore più brutte della mia vita». Quando la signora Iaco ritira finalmente la raccomandata il primo equivoco viene subito chiarito: si tratta di una «notifica di atti fiscali del Ministero delle Finanze». Il Ministero della Giustizia non c'entra. «Per ritirare la missiva - dice la floricoltrice - devo però prima pagare circa 10 mila lire di francobolli e tasse. Quando l'apro apprendo del tardivo pagamento Iva per il 1994 e relative sanzioni. Una beffa».

Ma non finisce qui. La signora per pagare deve scendere da Ospedaletti agli uffici di Sestri, in via Carli a Sanremo. Qui, però, si sente dire dall'impiegato di turno che deve prima recarsi all'Ufficio del Registro, in via Hope, per farsi dire il «numero di codice e la casuale della pratica». La donna ubbidisce, va in via Hope, poi torna in via Carli e finalmemte, dopo aver perso 4 ore può pagare le 20 mila lire. «Come se non bastasse - dice - sono stata poi costretta a tornare in via Hope per consegnare all'Ufficio del Registro la ricevuta dell'avvenuto pagamento. Povera Italia».

Roberto [illegible]

A Bordighera proteste nel Consiglio che ha approvato gli aumenti

Floricoltori in prima linea

All'attacco dopo la stangata sulle tasse

BORDIGHERA. Le prime proteste per la «stangata» di Bordighera arrivano dai floricoltori. Le hanno presentate, per voce di Giancarlo Lora capogruppo dei progressisti, già nella seduta del Consiglio comunale che ha approvato le nuove tasse comunali.

La Confederazione italiana agricoltori di Bordighera, tramite una delegazione composta da agricoltori e il responsabile Claudio Andreini, ha presentato una richiesta di riduzione dell'imposta comunale sugli immobili, l'Ici. La richiesta fa parte di una iniziativa provinciale: la Confagricoltori chiede solidarietà ai Comuni al fine di attenuare l'impatto negativo, che gli estimi catastali, che nella nostra sono altissimi rispetto al resto d'Italia, hanno sul calcolo dell'Ici. Questo infatti viene calcolato sul reddito dominicale moltiplicato per 75. La Confagricoltori ha chiesto, in particolare, all'Amministrazione l'abbassamento dell'attuale aliquota Ici per i terreni agricoli dall'attuale 5,5 e 6 per mille al 4 per mille, questo già per il '98.

«Per il 1999, invece, visto che il decreto legge 446 rafforza in maniera significativa il potere regolamentare dei Comuni nella determinazione e nelle gestione dei propri tributi, abbiamo chiesto il mantenimento dell'aliquota minimo per i terreni agricoli e l'emanazione di un regolamento in materia di Ici che semplifichi e riduca gli adempimenti dei contribuenti», dice Andreini.

L'Amministrazione, per motivi finanziari dovuti alla quadratura del bilancio di previsione, non ha accolto la richiesta per ridurre l'aliquota Ici al 4 per mille, mentre è favorevole per la stesura di un regolamento più semplice.

Commenta il responsabile zona: «La Confagricoltori, pur consapevole delle difficoltà che il Comune deve affrontare quotidianamente per poter amministrare la cittadina, non condivide e nè approva questa decisione. Bisogna infatti considerare lo stato di grave crisi economica in cui versa il settore agricolo della nostra zona, visto che il settore agricolo ha versato nelle Comune, per

Giancarlo Lora, dei progressisti

l'anno '96, ben milioni e che la base imponibile di calcolo dell'Ici per l'anno '98 ha subito rincaro del 25 per cento».

Tornando alle nuove tasse, si riconferma l'Ici dell'anno scorso: il 5,5 per mille per la prima abitazione, il per mille per gli altri alloggi. Gli aumenti sono sui rifiuti: le tariffe sulla nettezza urbana peseranno su tutte le categorie.

Per le abitazioni ci sarà un incremento di spesa pari al 10 e rotti per cento, la batosta più grande riguarderà gli alberghi: che passano da un costo di mille e 800 mile al quadro a 3 mila e 500. E' l'aumento più consistente, dal momento che la spesa sarà praticamente raddoppiata. Per la nettezza urbana il Comune spende 3 miliardi e seicento milioni e incassa 2 miliardi e .

Con gli aumenti entrerà in vigore anche la detrazione del per cento prevista per chi vive solo. Mentre per tutti gli altri le variazioni al rialzo. Per le abitazioni le tariffe salgono a 2 mila 919 lire al metro quadro. Gli studi privati dovranno al Comune 5 mila e contro le 7 mila degli istituti bancari. Al top ci sono gli stabilimenti balneari: 9 mila 342 lire.

Daniela Borghi

L'importante opera è costata più di un miliardo e mezzo

Centro sociale a Roverino adesso è una bella realtà

VENTIMIGLIA. E' stato inaugurato il Centro sociale di Roverino: da ieri gli abitanti del popoloso quartiere, ma non soltanto loro, hanno un punto di riferimento per ritrovarsi e per ottenere nuovi servizi. L'inaugurazione, alla presenza di autorità e circa duecento cittadini, mette fine ad un lungo iter. I lavori partiti nell'82, ma si erano fermati poco dopo, per essere ripresi dall'attuale Amministrazione. La struttura, che è stata benedetta dal vescovo, monsignor Giacomo Barabino, è costata circa un miliardo e 600 milioni. Ieri si è anche ballato nel grande salone, al ritmo della musica due tastieristi.

Il Centro sociale è composto, al piano terra, da un salone per il Comitato di quartiere e due grossi locali che dovrebbero ospitare, in futuro, la posta e una farmacia. Sempre allo stesso livello si trova l'alloggio per il guardiano. Al primo piano, invece, è stato realizzato un salone molto ampio, dove si potranno svolgere attività diverse, da conferenze al ballo, il gioco delle carte. Si potrà anche vedere la televisione.

Non mancano una cucina, in via di allestimento, e il bar, che sarà gestito dalla Spes, l'associazione di parenti e amici dei portatori di handicap che ha firmato la convenzione per occuparsi della struttura. Nel seminterrato state sistemate le docce.

Fuori, alberi e panchine rendono più vivibile e gradevole l'impianto. In un terreno poco lontano, sarà probilmente realizzato un campetto di calcio o bocce.

«Dopo tantissimi anni si è avverato un sogno - commenta il consigliere Franco Molinari - Un sogno non soltanto del Comitato quartiere, ma di tutta la città, che potrà usufruire di questa nuova struttura. E' una realtà molto importante per Roverino, frazione cresciuta a dismisura dove c'era nessuna struttura sociale, ma soltanto cemento in abbondanza».

Chi vuole organizzare una festa o un incontro, deve quindi mettersi in contatto con la Spes, presieduta da Antonio Romano. Il recapito telefonico è 0184-355.800. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BO

Gli artificieri in azione neutralizzare ordigno

Sono intervenuti gli artificieri della questura di Imperia per recuperare un proiettile di 125 millimetri della seconda Guerra mondiale che ieri, mezzogiorno, è stato rinvenuto in cantiere edile di via Pasteur 180, vicino al ristorante Esperance. I carabinieri Bordighera hanno seguito le operazioni, che si sono effettuate senza dover chiudere la strada.

TIMIGLIA

Infrazioni al codice stradale denunce e auto sequestrate

Si è concluso con denunce, 11 ritiri di patente e 2 auto sequestrate bilancio di un pattuglione effettuato nelle ore dalla polizia stradale ventimigliese. Segnalato all'autorità giudiziaria un giovane di 35 anni di Pavia, sorpreso alla guida in stato di ebrezza, al quale è stato ritirato anche il documento di circolazione. Segnalati anche due magrebini, trovati alla guida Mercedes e di una Golf rubate a Roma. Le patenti sono state ritirate anche a 10 automobilisti fotografati con l'autovelox sull'autostrada dei Fiori per aver oltrapassato i limiti di velocità.

Il Comune vara progetto per 27 nuove assunzioni

Ventisette nuove assunzioni da qui al Duemila. E' l'obiettivo dell'Amministrazione di Bordighera per far fronte alla carenza di personale. I settori più interessati sono quello amministrativo e la polizia municipale. Le assunzioni verranno effettuate tramite concorso.

restauro del teatro gara d'appalto in vista

Potrebbe essere indetta entro la fine di la gara di appalto per la ristrutturazione del comunale di Ventimiglia, che prevede interventi suddivisi in quattro stralci per un importo complessivo dei lavori che si aggira intorno ai 5 miliardi e mezzo di lire. L'Amministrazione comunica che due miliardi e mezzo già pronti, mentre 500 milioni potrebbero attinti dal fondo ministeriale nella Banca nazionale del Lavoro. Gli altri verranno recuperati oprendo mutui o finanziamenti agevolati da parte dello Stato. I lavori di riqualificazione dovrebbero durare in tutto 4 anni. **[d. bo.]**

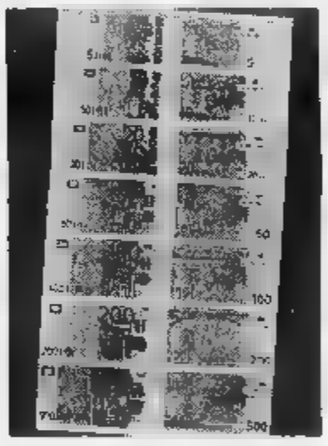
Problema molto sentito a Ventimiglia dove ci sono 12 uffici

I cambiavalute in fermento «Saremo vittime dell'euro»

VENTIMIGLIA. Il mercato del venerdì attira ogni settimana «fiumi» di francesi, che portano in Italia valuta e lavoro per i commercianti intemeli. L'economia di confine vive di questo, ma grandi cambiamenti sono all'orizzonte. Tra quattro anni, nel 2002, Bundersbank permettendo, le monete nazionali lasceranno il posto all'Euro. Con l'integrazione europea molte dovrebbero migliorare, ma c'è anche chi rischia tutto. E' il caso dei cambiavalute, che proprio a Ventimiglia, superando ogni individualismo, si sono incontrati e hanno dato vita alla loro associazione nazionale.

«L'Associazione cambiavalute non è contro l'Euro e neppure contro l'Europa unita - precisa subito Enzo Gorni, segretario del sodalizio - però noi intendiamo rivolgerci ai nostri politici affinchè ci assicurino un accesso alle risorse della Comunità europea, che dovrebbero essere destinate a casi come i nostri».

Aggiunge un altro rappresentante, Eraldo Caffaro: «Dal



Banconote in euro, un'incognita

punto di vista economico, Ventimiglia in particolare e la zona intemelia saranno altamente penalizzate dall'arrivo dell'Euro. Le attività, che operano con valute, verranno totalmente annientate. Ringraziamo comunque l'Amministrazione comunale, che ha prestato orecchio a quanto abbiamo richiesto più volte al prefetto e al Cep, il Comitato europeo provinciale per l'introduzione dell'Euro, portando avanti le nostre richieste. Ci auguriamo che più in alto si senta l'eco di questa richiesta fondamentale».

«Fra anni, probabilmente, il grosso del mio lavoro verrà a sparire - dice Angelo Celotti - A 44 anni, età che avrò nel 2002, sarà difficile reintegrarmi nel mondo del lavoro. Chiediamo fondi e assunzioni». «Bisogna cercare di aiutare in qualche modo i giovani, perchè possono trovare un'altra attività. A noi vecchi potrebbero abbonarci 10 anni per andare in pensione», conclude il presidente dell'associazione, Giancarlo Coriasco. A Ventimiglia gli uffici di cambio sono 12, in Liguria 137, in Italia oltre mila e 800. Questa attività, soltanto nella provincia di Imperia, garantisce il sostentamento a circa 200 famiglie, che non vogliono diventare «vittime» dell'Euro. **[d. bo.]**

All'incontro era presente il sindaco Claudio Berlengiero

Federalisti in assemblea

Anche in provincia è nata una sezione del movimento. Sabato in Comune a Ventimiglia nominato il Comitato costituente. Presto ciclo di conferenze

VENTIMIGLIA. E' nata la sezione provinciale del Movimento Federalista Europeo. All'incontro, che si è svolto sabato nella sala consiliare del Comune, hanno partecipato il sindaco Claudio Berlengiero, il consigliere regionale Luigi Collecchia ed alcuni fondatori del movimento. I federalisti europei hanno come prospettive quella di allacciare i rapporti con la sezione di Mentone, «per creare i presupposti di un'Europa unita su tutti i fronti e senza discriminazioni». Una delle prime iniziative del «neonato» movimento sarà un ciclo di conferenze con gli insegnanti delle scuole elementari sui temi europei e la celebrazione, prevista per il 9 maggio, della Giornata europea.

All'incontro erano presenti una cinquantina di persone, compresi i dirigenti regionali del Mfe di Genova: il presidente Nicola Vallinoto, Franco Praussello e Alberto Soave (componenti anche della direzione nazionale), che hanno tenuto a battesimo la sede intemelia e provinciale. Ventimiglia è stata scelta per la sua particolare posizione di confine. Era in aula anche una delegazione del Mouvement Europeenne du Mentonnaise, guidata da George Gabrielli e Henri Cat.

E' stato nominato il comitato provvisorio costituente, composto da Antonio Cravarotta, Salvatore Maio, Eduardo Raneri, Mario Palmaro, Lorenzo Viale: raccoglierà le ulteriori adesioni e indirà, a maggio, l'assemblea per la ripartizione delle cariche sociali. **[d. bo.]**

SCUOLE

Concorso per l'Europa

I giovani del Mfe, la Gioventù federalista europea, sono tra i promotori dell'iniziativa che da alcuni anni consente a studenti delle scuole superiori della Liguria di entrare nel Parlamento europeo di Strasburgo. Il concorso regionale «Diventiamo cittadini europei: 30 giovani al Parlamento europeo», è organizzato dalla Regione con la collaborazione dell'Association Européenne des Einsegnants. Possono partecipare gli studenti che frequentano gli ultimi tre anni delle scuole superiori che presenteranno una delle 4 prove previste. La prima consiste nella realizzazione di un disegno che progetti uno spot televisivo sul tema «Si alla pace, no alle armi». La seconda è un cartello per le stazioni ferroviarie sull'argomento «Vivere in pace». Le altre due prove sono ricerche, sempre dedicate alla pace. Gli studenti hanno tempo fino al 31 marzo per consegnare le proprie opere alla Presidenza del Consiglio regionale, via Fieschi 15, 16121 Genova. Tra tutti i partecipanti, commissione nominata dalla Regione avrà il compito di selezionare i lavori migliori tra quelli inviati. **[d. bo.]**

Occuparono il «Polo»

Studenti puniti Ora interviene Luigi Collecchia

VENTIMIGLIA. Non emette di far parlare il caso dei 6 condotta per gli studenti «occupanti» dell'istituto Marco Polo. Ora interviene il consigliere regionale pds, Luigi Collecchia: ritiene che l'occupazione abbia avuto strascico insolito esprime solidarietà alle famiglie, mentre «bacchetta» i responsabili dell'istituto.

«Penso che si debba interpretare senza strumentalizzazioni, riportando in auge tema più generale della scuola e del ruolo che deve assumere nella società. Mi pare che gli studenti abbiano promosso le autogestioni per discutere il tema della riforma della scuola. Non mi risulta che vi siano stati comportamenti violenti o atti vandalici confronti delle strutture scolastiche», dice il consigliere.

Collecchia ritiene il 6 in condotta solo una punizione per l'«affronto» dell'occupazione: «La scuola vuole formare cittadini e sudditi? Il concetto di punizione a scopi formativi è stato abbandonato da decenni. Si chiede un ruolo di formazione che valorizzi coscienza civile e caratteri intellettuali di ogni studente e sviluppi la capacità critica dei cittadini del terzo millennio. E per questo non servono certi voti». **[d. bo.]**

Premi a composizioni

A Cagnes-sur-Mer lo stand dei fiori conquista l'Expo

BORDIGHERA. Successo per lo stand di Bordighera alla 42ª edizione dell'Expo Fleur di Cagnes sur Mer. L'allestimento, come sempre curatissimo e fantasioso, è nato dalla collaborazione tra Comune (i dipendenti Fulvio Debenedetti, Giovanni Lanzza, Vincenzo Foti ed Enrico Albis), fioristi (l'equipe di Carla Simonelli, affiancata da Regina, Raffaele e Liviana) e coltivatori che hanno ancora una volta messo a disposizione una considerevole quantità di fiori, di estrema bellezza. Sono Giovanni Scorsa, Marcello Ramoino, vivaio Pirotelli, cactus Allavena, Fabrizio Bergonzi, Emilio Lanza e Valentino Biancardi di Bordighera, Nalsa Bertucci di Vallecrosia, Indro Biancheri di Ventimiglia, cooperativa Valle ta di Vallebona, cooperativa Agriflor di Seborga, Piera Odasso di Camporosso e Giovanni Gagliardi Riva Ligure.

Testimoniano la qualità dei fiori esposti, i primi premi assoluti della giuria, conquistati da Indro Biancheri per i papaveri e da Marcello Ramoino per la ginestra. Lo stand di Bordighera è stato abbellito dalle sculture dello scomparso e indimenticato Marcello Cammi e dell'emergente artista locale Marco Farotto. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Il segretario Viale

Dc sulle elezioni «Non fiancheggia parte dell'Ulivo»

VENTIMIGLIA. Elezioni amministrative: Rifondazione comunista non ha firmato il documento dell'Ulivo perchè non ne fa parte. Mentre ci si avvicina sempre più al 24 maggio, l'eventuale ballottaggio il 7 giugno, il segretario provinciale di Rc, Lorenzo Viale, precisa i motivi per i quali il suo partito, pur avendo deciso appoggiare la candidatura del sindaco Claudio Berlengiero, non ha firmato il documento dell'Ulivo.

Dice Viale: «Non facciamo parte dell'Ulivo, che ha diritto di fare documenti senza il nostro placet. Abbiamo siglato, a livello provinciale, con tutte le forze politiche che attualmente sostengono il governo Prodi, una bozza di documento quale traccia in base alla quale tentare, a livello locale e con quelle forze politiche, accordi sul programma e sugli uomoni che dovranno gestirlo. Senza porre nè accettare discriminazioni. Per Ventimiglia, cerchi alibi: siamo disponibili a discutere le forze politiche che sostengono il governo Prodi, esclusa, per trovare un accordo su programma e uomini che dovranno gestirlo. E, in questo quadro, siamo disponibili a appoggiare Berlengiero sindaco». **[d. bo.]**

Bordighera Otto Luoghi

Alla casa di riposo una fotocopiatrice dal Lions Club

VALLECROSIA. Una fotocopiatrice per la Fondazione Zitomirski: è il dono che il Lions Club Bordighera Otto Luoghi ha consegnato alla residenza per anziani in una simpatica cerimonia. Il presidente Marco Gennaro l'ha offerta al direttore della Fondazione Mauro Vicenzi per venire incontro a una precisa esigenza dell'ospizio. Il gesto è stato apprezzato anche dal presidente della Fondazione, monsignor Francesco Palmero.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di solidarietà e di presenza nel sociale del giovane club, nato lo scorso anno. La prossima occasione di incontro prevederà, questo mese, una collaborazione con l'Admo, l'associazione di donatori di midollo osseo, per organizzare una relazione del dottor Pulzato sul della donazione del midollo osseo.

Sempre in tema Lions Club, quello intitolato Bordighera Capo Nero, presieduto da Girogio Cravaschino, ha organizzato una serata culturale, giovedì, con cena stile primo Rinascimento al ristorante La Via Romana. Il titolare Romolo Giordano presenterà a parole e con i piatti un menù d'epoca, ripescato dai ricettari di Caterina de' Medici. **[d. bo.]**

Unione Europea DG V FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL

Regione Liguria

Amministrazione Provinciale di Imperia

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - SCUOLA EDILE DI IMPERIA

Nell'ambito programma operativo obiettivo 3 - Progetto Quadro 5.2 anno 1997 organizzato, presso il C.F.P. - EDILE di IMPERIA, un corso per:

ESPERTA NEL RESTAURO E RECUPERO EDILE SECONDO CRITERI TRADIZIONALI

Destinatari:	12 donne disoccupate senza limiti di età
Titolo di studio:	Diploma di geometra, istituto d'arte, liceo artistico o laurea in architettura o ingegneria.
Requisiti:	Iscrizione alle liste di Collocamento.
Durata:	300 ore.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di specializzazione per TECNICO DI CANTIERE EDILE.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione, in bollo, da ritirarsi presso il Centro di Formazione Professionale: **Scuola Edile di Imperia** - Via Privata Gazzano, 24 - Tel. 0183/710947 dal 09.02.1998 ed entro le ore 12.00 del 03.04.1998.

Profilo Professionale: Progettista operante nel settore edile esperta nel restauro e recupero strutture nel rispetto delle originali soluzioni architettoniche e capaci di valorizzare, integrare e ripristinare, garantendo comunque funzionalità e sicurezza, i tradizionali materiali costruzione.

Le candidate per essere ammesse al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sed i requisiti soggettivi per l'ammissione al corso.

SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Le proposte delle serata in Riviera e Costa Azzurra. Musica live a Diano

L'Opera e i Coreografi del secolo

E al «Bistroquet» si ascoltano ritmi latini

Serata «Verdi»

Riconoscimento a Carlo Bergonzi

VALLECROSIA. Serata di gala in omaggio ad un grande interprete «verdiano», Carlo Bergonzi. Venerdì sera, il Tempio della Canzone di Erio Tripodi ospiterà una grande festa con un concerto dell'Accademia Verdiana [redacted] Busseto, intitolata proprio a Bergonzi. Parteciperanno i soprano So-Eun Serenelli e Hyun Jung Park, il mezzosoprano Damiana Sallustio, i tenori Salvatore Licitra e Hyun Jae Park, il baritono Davide Paltretti e il basso Marco Spotti. Al pianoforte ci sarà il maestro Riccardo Serenelli.

Il galà farà da contorno alla cerimonia di consegna del Premio Treno della Musica, attribuito a personaggi di spicco. Quest'anno sarà assegnato all'ospite d'onore, Carlo Bergonzi, la cui fama resta legata indissolubilmente al repertorio verdiano dove il suo impeccabile fraseggio ha avuto come risultato una serie di interpretazioni sfumate e raffinate, spontanee e controllate. [d. bo.]

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata [redacted] la sera del primo martedì di marzo. Da segnalare un interessante appuntamento [redacted] il balletto: all'Opera di Nizza si conclude la rassegna Coreografi del ventesimo secolo.

ANDORA Al dancing Il Timone di via Clavesana si balla al pomeriggio con l'orchestra Sagittario.

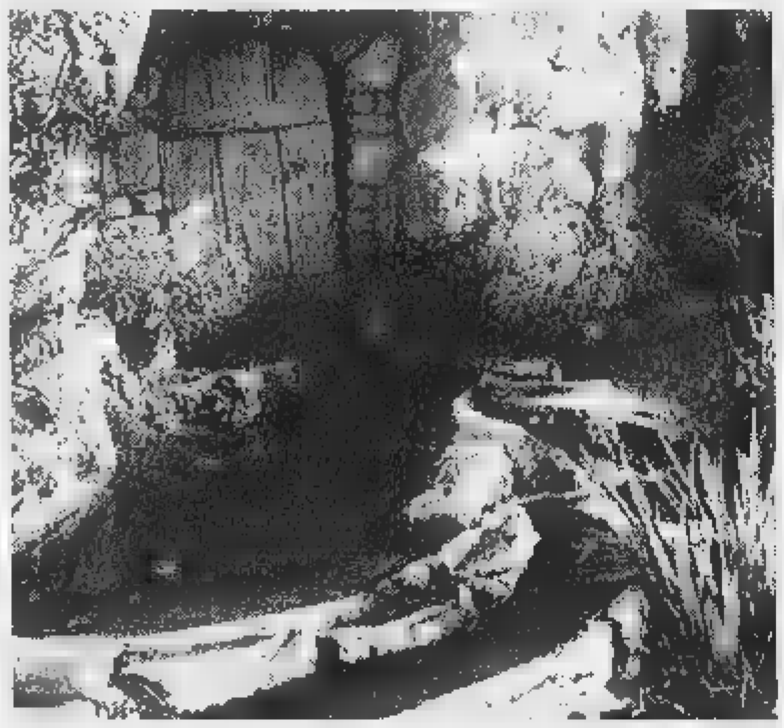
DIANO MARINA Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Musi[redacted] dance al Sortilegio. Al bar Skipper di via XX Settembre, è di scena [redacted] duo formato da Nunzio Adragna (pianoforte, tastiere, voce solista) e Lele Tornatore (batteria, percussioni, voce). Hanno all'attivo oltre 200 esibizioni. In repertorio, melodie italiane [redacted] pop internazionale. Adragna collabora con Patty Pravo, Tornatore ha affiancato apprezzate formazioni come Persiana Jones [redacted] Fratelli [redacted] Soledad.

SANREMO Al J.J. Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tante birre fino alle 3.

[redacted] Nell'ex chiesa anglicana, alle 15,30, l'animazione per anziani propone un pomeriggio danzante. Al Centro solidarietà anziani di via Noaro, alle 16, proiezione di diapositive sul tema «Viaggio [redacted] cavallo nella Liguria vera».

[redacted] La bella voce di Erio Tripodi è sempre di scena al Tempio della Canzone italiana di via Roma, dove si può an[redacted] visitare un trenino ricco di cimeli del mondo della musica.

[redacted] I giardini Hanbury [redacted] Capo Mortola sono aperti dalle 10 alle 16: visitandoli si possono scoprire fiori [redacted] piante [redacted] ogni tipo, distribuiti [redacted] un'area di 18 ettari. Biglietti a 8 mila e 600 lire.


Dalle 10 alle 16 le visite ai Giardini Hanbury di Ventimiglia, con piante esotiche

MENTONE Visite guidate ai giardini [redacted] Maria Serena: appuntamento alle 10 [redacted] promenade Reine-Astrid 21. Si organizzano anche visite guidate per la città vecchia, con rendez-vous alle 14,30 sul sagrato di Saint-Michel. Cambiano gli orari della pista di pattinaggio sull'Esplanade du Bastion: apertura dalle 9 fino alle 15,30.

[redacted] Gilles-Henri Polge espone i suoi «Giochi d'equilibrio» alla galleria fotografica della Fnac, nel centro commerciale Le Metropole, fino al 21 marzo. Musica tropicale [redacted] Bistroquet Club Sabor Latino di galerie Charles III. Pianobar all'Harry's Bar, a pochi passi dal casinò. Al Cabaret del casinò c'è lo show «Circus Circus», con ballerine e attrazioni internazionali. «Golden Folies» è il titolo dello spettacolo delle Folie Russe del Loews. Prenotazioni allo 0037793.506500.

NIZZA All'Opera si conclude la rassegna «Coreografi del ventesimo secolo»: alle 20 balletti «Shpiel es» di Marc Ribaud, su musiche del Quintetto Klezmer Kol Simcha, [redacted] «Pulcinella» di Stravinsky, [redacted] coreografie dell'olandese Nils Christe, per la prima volta rappresentato a Nizza. Biglietti a 190, 180, 120, 80, 70, 60 e 30 franchi. Prenotazioni allo 0033492.293270. All'Astrorama della Trinité, alle 17,30, osservazione del cielo [redacted] animazioni. Entrata a 40 franchi. Il Salone per gli anziani si conclude oggi all'Acropolis: è intitolato «Cap Senior» [redacted] riunisce tutte le informazioni pratiche che riguardano la terza età, con uno spazio per conferenze dove si alternano tavole rotonde. Al casinò Ruhl, cena nella sala dei giochi. [d. bo.]

MARTEDI' LETTERARI

Oggi al teatro del casinò la biografa Edgarda Ferri

CALUNNIATA per i suoi digiuni [redacted] visioni, venne anche processata dall'Ordine domenicano cui - terziaria laica - apparteneva. Ma il tempo le ha dato ragione. Caterina è diventata prima santa e poi patrona d'Italia. La sua vita di ribelle, pronta a sfidare potenti e corrotti del '300, vicina a diseredati e sconfitti, è stata ripercorsa nel libro «Io, Caterina» che sarà presentato questo pomeriggio al casinò, alle 16,30, dall'autrice Edgarda Ferri.

La scrittrice Edgarda Ferri

Scampata alla «peste nera» che tanti lutti portò in Europa, ventiquattresima figlia [redacted] un tintore, il primo scontro Caterina da Siena lo ebbe con la famiglia che non ne condivideva l[redacted] generosità verso poveri, ammalati [redacted] indifesi. Lei stessa ha sempre avuto, per tutta la vita, problemi di salute che invece di indebolirne [redacted] tempra [redacted] esaltavano il coraggio e la volontà. Una vita a contatto [redacted] miserabili e moribondi ma anche partecipe dei grandi avvenimenti del suo tempo: in Toscana le continue lotte fra le maggiori città, in Europa quella fra papa e imperatore, i due grandi colossi. E' il periodo del trasferimento ad Avignone della sede pontificia. E degli interventi di Caterina per convincere il papa a fare ritorno [redacted] Roma, accomunata, almeno in questo, [redacted] un altro grandissimo della sua terra, Francesco Petrarca. Così - come Petrarca dall'alto della sua dimensione intellettuale [redacted] permetteva di scrivere [redacted] offrire soluzioni (ascoltato) ai potenti - Caterina, quasi analfabeta fino a po[redacted] prima di morire, dettò mirabili lettere all'indirizzo di papi e sovrani, condottieri [redacted] capipolo. Lettere che, coraggiosamente, li accusava di corruzione e di gravi ingiustizie finendo spesso con lo scuotere molte coscienze.

Edgarda Ferri, che sarà presentata da Ito Ruscigni, ha al suo attivo altre fortunate biografie quali «Luigi Gonzaga», «Maria Teresa» e «Giovanna la Pazza» insieme ad altri libri di successo. [m. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	35	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	60	9	56	15	26
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	81	68	64	57
[redacted]	48	71	59	52	1
	79	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	16	35
	73	65	63	58	54
NAPOLI	16	64	50	26	48
	82	72	62	59	59
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	65	54
[redacted]	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 44 di Milano. Ecco le 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato [redacted] 4 [redacted] consecutive come gli altri sistemi:

44-83	44-10	44-78	44-18	44-15;
44-45	44-64	44-70	44-81	44-39;
44-36	44-55	44-2	44-15	44-79;
44-84	44-43	44-80	44-2	44-24;
44-16	44-69	44-67	44-78	44-71;
44-75	44-40	44-40	44-73	44-34.

Ambata [redacted]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova [redacted] (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo [redacted] (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

[redacted] questa estrazione il computer ci consiglia i 40 [redacted] in frequenza sulla [redacted] Cagliari:

20-12	20-89	20-60	78-82	78-81;
20-24	[redacted]	[redacted]	78-49	78-72;
20-45	20-50	20-13	78-52	78-63;
20-36	20-76	20-64	78-36	78-85;
20-82	20-81	78-12	78-89	78-60;
20-49	20-72	78-24	78-29	78-25;
20-52	20-63	78-45	78-50	78-13;
20-35	20-85	78-36	78-76	78-54.

Per figure la lunghetta più [redacted] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-61;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	- 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
	- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni	
L. [redacted]	- 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi [redacted] I a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni	- varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a [redacted] Ricevitoria n° 490 [redacted] Davide e [redacted] Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [redacted] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, [redacted] Figura 9); **Decine:** ve [redacted] sono [redacted] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

E nel weekend atteso l'arrivo di Dapporto a Sanremo e Iacchetti a Bordighera

Calano in Riviera gli assi della prosa

Domani Tedeschi a Imperia, Barbaro a Diano Marina

AL CAVOUR IN SCENA FEYDEAU

Gianrico Tedeschi al Teatro Cavour

IMPERIA. In questa settimana, densa di appuntamenti teatrali con la prosa «doc» sulla Riviera, al Cavour arriva «Quando il marito va a caccia», un Feydeau d'annata, interpretato da professionisti di solida carriera come Gianrico Tedeschi (la cui popolarità, acquisita [redacted] decenni di palcoscenico brillante, è stata rinverdita recentemente dallo spot di un noto formaggio) e Marianella Laszlo.

Il debutto, domani sera alle 21. Lo spettacolo, che si avvale della regia di Piero Maccarinelli, uno dei giovani emergenti del teatro italiano, sarà replicato giovedì alla stessa ora. Prenotazioni al botteghino (ore 9,30-12,30 e 16,30-19), prezzi da 15 mila lire (studenti) [redacted] 35 mila (platea).

Al Cavour, dunque, per un paio di sere si riderà con gli intrecci comici dell'opera che, nel 1892, aveva «lanciato» Feydeau. Tedeschi [redacted] la Laszlo sono impegnati in un testo popolare e più volte oggetto di plagio da parte di altri autori. La trama, in apparenza, è semplicissima: un marito borghese [redacted] di tradire la moglie [redacted] il pretesto della caccia, [redacted] la moglie corteggiata dal miglior amico del consorte vorrebbe ricambiarlo [redacted] dei due riesce materialmente a tradire l'altro.

Attraverso rivelazioni e colpi di scena, la vicenda si dipa[redacted] in due ambienti: uno [redacted] il classico interno di famiglia, l'altro è il luogo deputato per il tradimento, [redacted] «garÇonniere». Altri personaggi contornano il terzetto e, come precisa Maccarinelli, «contribuiscono al dipanarsi di questi tradimenti virtuali e sono gli strumenti con i quali [redacted] si sviluppa il complesso intrigo».

Feydeau (prolifico autore francese di fine Ottocento, ricordato per «L'albergo del Libero Scambio», «La signora di Chez Maxim», «La pulce nell'orecchio», «Occupati d'Amelia») non cerca l'artificio, supera ogni ostacolo che la vicenda gli prospetta «con soluzioni logiche, implacabili e assolutamente divertenti, che lasciano inalterata la verosimiglianza della situazione». Meccanismi di cui Tedeschi [redacted] la Laszlo sono ottimi ingranaggi. [s. d.]

[redacted]

Rocco Barbaro presenta «Menefotto»

DIANO MARINA. Riprende anche il cartellone del Dianese, e lo fa [redacted] la stuzzicante proposta di un promettente cabarettista delle ultime leve, quel Rocco Barbaro che si era segnalato al «Pippo Chennedy Show» proprio con il rozzo, irsuto personaggio di «Menefotto», il tormentone televisivo dal quale è ricavato il titolo dello spettacolo: domani sera, va in scena alle 21 ed è una novità assoluta, non solo per la Riviera, ma per l'intera Liguria. Spiega Sandro Palmieri, direttore artistico della stagione: «Barbaro, nei suoi passaggi in tivu, ha lasciato il segno. Questo [redacted] recital ha debuttato felicemente al Parioli di Roma: e il sigillo di Maurizio Costanzo è u[redacted] garanzia».

E la spudoratezza della sincerità estrema è invece la forza trainante delle storie raccontate in «Menefotto». Barbaro, nei panni di un emigrante calabrese spiazzato nella Milano del caos, narra goffi approcci amorosi e porta in scena vicende grottesce eppure comuni in cui ciascuno si può identificare. Accanto [redacted] questo attore (che nella finzione scenica aspira a diventare famoso, ma in realà in teatro lavora come macchinista, e vanta una certa qual rassomiglianza con un collega del calibro di Michele Placido) «forte, sanguigno e istrionico», lo stralunato Paco D'Alcatraz, pianista «attanagliato dal dolore per essere stato lasciato dalla fidanzata [redacted] anni, due mesi e una manciata di minuti fa».

Insieme, i due - in un clima di apparente estraneità - inanellano una galleria di episodi gustosi e paradossali, che si intrecciano [redacted] brevi monologhi, canzoni [redacted] battute varie. Piacevole, a giudizio della critica, [redacted] l'ironia della quale è imbevuto lo show, curiosa proposta del programma dianese, accolto sinora dal pubblico con consensi meritati. Altro clima, più «ruspante», rispetto all'ultima, straordinaria performance di Piera Degli Esposti, alle prese con Achille Campanile. Prossimo appuntamento, il [redacted] (non il 26, [redacted] annunciato) con «Sangue», protagonisti Marina Malfatti e Franco Graziosi.

[redacted] Delfino

Così venerdì

Teatro al casinò e al Palaparco

Enzo Iacchetti Il noto comico [redacted] conduttore di «Striscia la notizia» si esibirà venerdì sera al Palaparco di Bordighera

Doppio appuntamento [redacted] il teatro, [redacted] fine settimana, anche nel Ponente. Da venerdì a domenica, al Casinò di Sanremo, è in [redacted] «Plaza Suite» di Neil Simon, con Massimo Dapporto [redacted] Maria Amelia Monti. Biglietti da 25 a 35 mila lire (ragazzi 15 mila), prenotazioni al botteghino ore 10-12, 16-18, tel. 0184-59.52.73. E soltanto venerdì, a Bordighera (Palazzo del Parco, ore 21), «Il grande Jac», con En[redacted] Jacchetti. Prezzi da 16 [redacted] mila lire, prenotazioni allo 0184-26.13.68. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

[redacted] Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo [redacted] **Il marito [redacted] a caccia** in programma il 4-5 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.671. **Il collezionista.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 293.620. **L'uomo del giorno dopo.** Or.: 21. Lire 7000.

[redacted] Tel. 292.745. **Simpatici & antipatici.** Or.: 20,40; 22,30. [redacted] 7000.

[redacted]

CAPITOL. [redacted]. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Rien ne va plus.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

[redacted] Tel. 254.898. [redacted] RIPOSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049 [redacted] RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. [redacted]30. **Go now.** Or.: 21. Tessera per 15 film L. 28.000.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 506.050. CHIUSO PER FESTIVAL.

[redacted] **RITZ.** [redacted]. [redacted]. **Starship Troopers.** Or.: 15,30; [redacted] 22,30. L. 12.000; 7000

ARISTON ROOF - [redacted] **1.** Tel. 506.060. CHIUSO PER [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [redacted]. CHIU[redacted] [redacted] FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER FESTIVAL.

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted]. Ore 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; [redacted].

TABARIN. Tel. 507.070. **Simpatici e antipatici.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Alien [redacted] - La clonazione.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Telefono 562.333. **Film [redacted] al [redacted] [redacted] anni 18.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO

[redacted]. [redacted]. 640.263. **Alien 4.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]; 6000; [redacted].

[redacted]

AMBR[redacted]. Tel. 51.419. **Boogie Night.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 50.997. **Fanteria dello spazio.** Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. anche alle 15; 17,30. Lire 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

CAIRO [redacted]

[redacted] **Spice girls.** Or.: 20,15; 22. [redacted] 8000; [redacted].

[redacted]

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Vulcano.** Ore 21. Lire [redacted].

LOANO

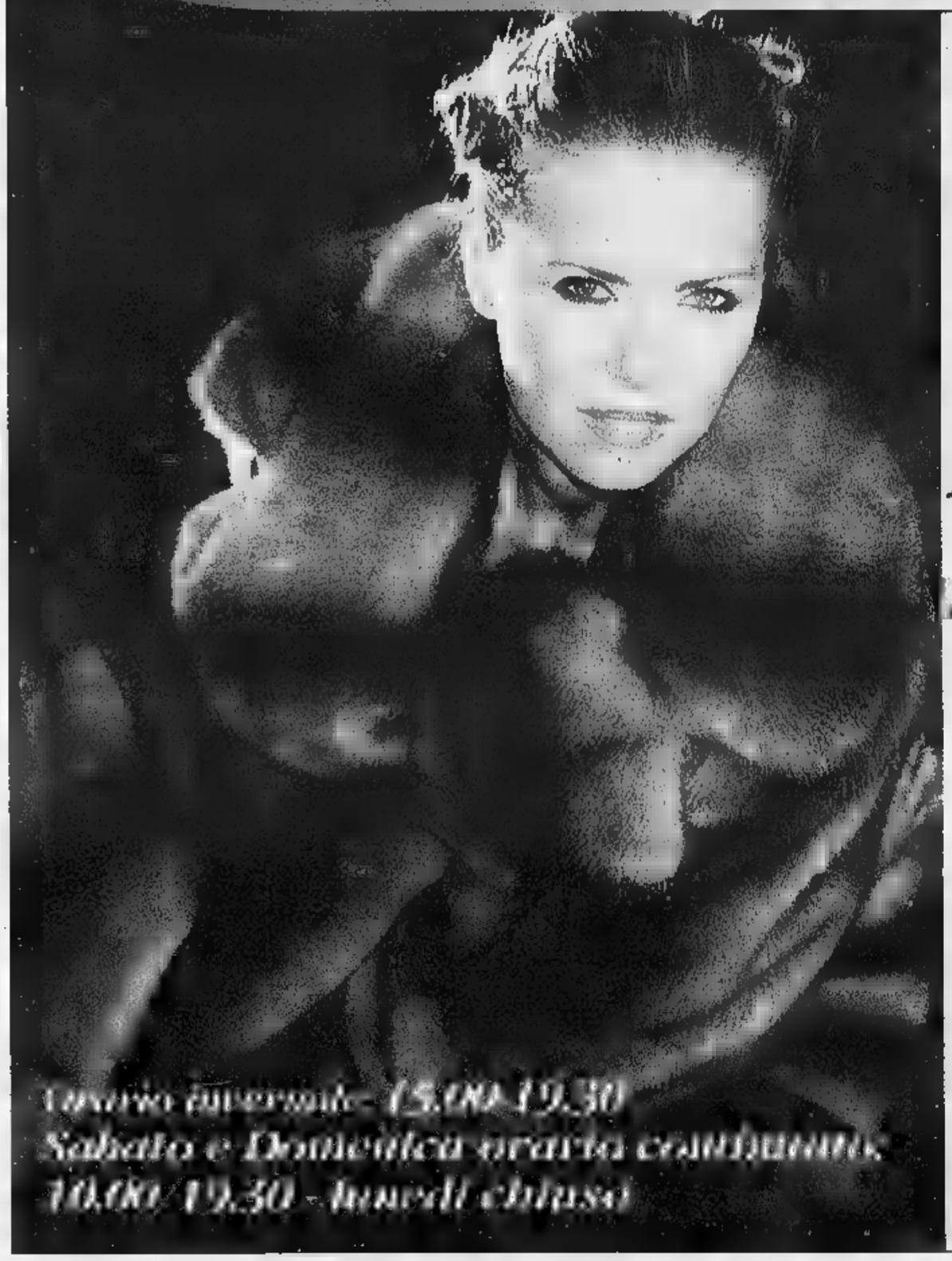
LOANESE. Tel. 669.961. [redacted] **uomini [redacted] una gamba.** [redacted]: 16,30; 21. [redacted] 5000.

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a UN milione!

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale - 15.00/19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00/19.30 - lunedì chiuso

L'ex laziale contro il Milan potrebbe finire in panchina, Boskov è molto preoccupato

La Samp con il problema del gol

Montella e Signori una coppia fantasma

Anche Montella è in crisi: a Piacenza ha sbagliato un calcio di rigore

GENOVA. Terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria. La battuta d'arresto di Piacenza ha però fatto suonare il campanello d'allarme che non può essere sottovalutato. Il bilancio in classifica, in fin dei conti, è ancora positivo, il ritardo dai posti-Uefa è ancora colmabile, a patto però di recuperare al più presto la compattezza, l'entusiasmo e la grinta che avevano caratterizzato i primi tempi della gestione-Boskov.

Il tecnico serbo ha subito individuato il male più grave che attanaglia la Samp: «Abbiamo dei problemi in attacco, Montella e Signori domenica non erano in giornata, hanno commesso troppi errori sotto porta. Peccato, perchè sul piano del gioco la prova della squadra mi è sembrata soddisfacente, abbiamo tenuto il possesso della palla per 70 minuti». Non ha perso però l'ottimismo: «Siamo ancora in corsa per l'Europa ed in questo senso anche il calendario ci darà una mano». A Marassi, infatti, arriveranno prossimamente Lazio e Fiorentina, anche se bisognerà rendere visita a Parma e Roma.

«El Brujito» è stato uno dei migliori in campo al «Galleana», confermando quella tradizione che lo vede in gran forma dopo avere disputato una gara con la sua nazionale. «Sono arrabbiato - ha detto il centrocampista blucerchiato - perchè non è possibile perdere punti importanti contro un avversario alla nostra portata. Certo, anche la sfortuna ha influito sul risultato finale, penso alla traversa che ho colpito subito dopo il gol di Murgita, però la verità è che dobbiamo ritrovarci al più presto. L'Uefa si è un po' allontanata, ma resta comunque alla nostra portata».

Veron è costituisce un altro problema per Boskov. Già domenica sera, infatti, Sebastian è ritornato a Buenos Aires: due giorni di riposo, poi si aggregherà alla selezione biancoceleste che affronterà in amichevole la Bulgaria il 10 marzo. Il rientro a Genova è previsto per il giovedì successivo, cioè due giorni prima della gara contro la Lazio. Ma non è finita, perchè ad aprile l'Argentina ha in programma altri tre test, il 17 a Tel Aviv, il 22 a Dublino, il 29 a Rio.

DAM. Da oggi pomeriggio la Samp comincerà a preparare la trasferta di Milano. Boskov deve nuovamente fare i conti con l'emergenza: infortunati Mannini e Franceschetti, indisponibile Veron, si confida nel recupero di Boghossian. Quanto a Signori, a San Siro potrebbe veramente finire in panchina.

Damiano Basso

Il Genoa nella fase cruciale

Si deciderà a Cagliari e Foggia la grande rincorsa verso la serie A

GENOVA. Il Genoa è arrivato al momento decisivo della stagione. L'esaltante rincorsa degli ultimi mesi ha permesso alla formazione rossoblù di rientrare nel gruppo che lotta per l'ultimo posto buono per la serie A, il quarto (anche se Burgnich continua a non credere troppo nel Venezia).

Il prossimo mese dovrebbe chiarire la situazione: i rossoblù il Perugia sembrano avere qualcosa in più rispetto alle altre pretendenti, Reggiana, Torino e Verona. Il calendario della squadra di Burgnich prevede una doppia trasferta, Cagliari e Foggia, ed un doppio turno casalingo, Reggiana e Pescara. Combinazione contraria per gli umbri che ospiteranno prima al «Curi» Salernitana e Reggina, poi affronteranno la doppia trasferta Padova-Ancona.

BURGNICH. Il tecnico rossoblù ha elogiato pubblicamente la prova offerta contro il Torino: «Naturalmente si può migliorare, ma il carattere che la squadra ha messo in campo mi lascia ben sperare per il futuro. Siamo sempre lì, per raggiungere l'obiettivo saranno fondamentali la continuità ed una certa stabilità ambieale. Ce la giocheremo con Perugia Verona». In vista della trasferta di Cagliari, Burgnich dovrà risolvere qualche problema tecnico-tattico. In particolare il momento buio attraversato da Eli: l'olandese non a caso è sempre stato sostituito nelle ultime tre giornate. Da verificare, poi, le condizioni fisiche di Bonetti, mentre sarà nuovamente disponibile Ruotolo, che ha scontato la giornata di squalifica. Anche in attacco potrebbe cambiare qualcosa: Giampaolo dovrebbe fermarsi per qualche giorno, per assorbire una volta per tutte la distorsione alla caviglia. Burgnich non potrà però contare su Nappi, che ha raggiunto il quarto cartellino giallo. Al «Sant'Elia» potrebbe quindi trovare spazio Lopez.

TIFOSI. La tifoseria si è già attivata per preparare la trasferta di Cagliari. Questa volta, però, si trova a dover fare i conti con diversi problemi logistici. L'«Ottavio Barbieri» allestendo comitive per il traghetto, mentre è difficile trovare posto sugli aerei linea molto costoso un «charter».

SESTRI LEVANTE. Giovedì pomeriggio il Genoa affronterà in amichevole al «Sivori» il Sestri Levante (ore 15). **(dam . bas.)**

Tornei di boccette

In A è deciso lotta aperta in serie B

Risultati e classifiche del campionato di boccette.

Serie A: Carla II-Carla I 2-4; Cavalluccio I-Giardini 3-3; Dlf-Cin Cin 4-2; Haiti-Cavalluccio II 4-2. Classifica: Cin Cin 74; Carla I 63; Ilda e Haiti 61; Carla II 60; Giardini 56; Cavalluccio II 52; Cavalluccio I 51.

Serie B. Girone A: Sagittario-Carla II 2-4; Sanremo Albenga-Circolo Ricreativo 3-3; Garden II-Cin Cin II 0-6; Moneta II-Haiti I 2-4; Ariston Arma-La Posta 3-3; Pontevecchio II-Lady 3-3; Caffè Duomo-Cavalluccio I 3-3. Classifica: Cin Cin 78; Haiti 75; Pontevecchio II 74; Ariston 70; Circolo Ricreativo I e Lady 62; Cavalluccio I 56; Caffè Duomo e Carla 53; Sanremo Albenga 52; La Posta Bordighera 42; Garden II 40; Sagittario 39; Moneta II 38. Girone B: Pizzeria Able-Bar De Nei 2-4; Cavalluccio II-Pontevecchio 5-1; Brunella Borgio-Cin Cin I 1-5; Roma II-Giardini I 1-5; Haiti II-Moneta I 1-5; Circolo Ricreativo II-Garden I 3-3; Carla I-Odissea 5-1. Classifica: Cin Cin I 90; Carla I 81; Moneta I 74; Garden I 70; Bardenei 59; Pizzeria Able 57; Cavalluccio II 55; Circolo Ricreativo 52; Giardini e Odissea 51; Brunella 49; Haiti II 44; Pontevecchio 37; Roma II 28. Girone C: Agoms 1-La Boccia 2-4; Lorenzo I-Splendor II 5-1; Sport Finale II-Dlf II 3-3; Black Bull-II Usl 2-4; Quiliano-S.Isidoro 4-2; S.Genesio-Polisportiva 5-1; BB II-Zinolese 0-6. Classifica: Lorenzo I 82; La Boccia 79; S.Genesio 67; S.Isidoro e Sport Finale 62; Quiliano 60; Black Bull 57; II Usl 53; Agoms 51; Splendor II 43; Polisportiva I 42; BB 35; Dlf II 32. Girone D: Dlf I-Italia 4-2; Zinolese II-Avis 4-2; Polisportiva II-Agoms II 2-4; S.Isidoro II-Sciarborasca 5-1; Arci Merlo-Roma I 4-2; Splendor I-Sport Finale I 0-6. Classifica: Sport Finale I 79; Italia 76; Dlf I 74; Splendor I e Zinolese II 70; S.Isidoro 66; Arci Merlo 62; Lorenzo II 54; Agoms 47; Roma I 46; Arci e Avis 43; Polisportiva II 37; Sport Savona 32. **[g. o.]**

SPORTFLASH

BADMINTON

Una medaglia d'oro ai campionati under 18

Medaglia d'oro per Valentina Vermiglio ai campionati italiani Under 18 svoltisi a Palermo. La portacolori dello Xenia Savona è riuscita a compiere una grossa impresa portando la prima medaglia d'oro in Liguria nell'individuale.

Bordighera eliminato passa Winterthur

Nel campionato di pallamano di serie C grossa impresa per la Winthertur Savona che ha strappato il pass Bordighera per i playoff. Nelle gare di spareggio dei play-out i savonesi hanno superato per 14-21 Bordighera e Migliarina per 17-15. La Winterthur giocherà il girone finale di qualificazione per il campionato cadetto assieme a Entella Chiavari, San Camillo Imperia e Città Giardino Torino.

BOCCE

Val Merula-Rapallese pareggio ad Andora

Pareggio per la Val Merula (10-10) nel campionato di serie A2 di bocce. La compagine del presidente Oreste Garrione ha impattato contro la Rapallese, formazione già promossa matematicamente in A1.

PALLANUOTO

Onofrietti infortunato domani salta il Pescara

Raffaele Onofrietti sarà in domani nell'anticipo campionato il Pescara in programma nella piscina di corso Colombo alle 14,30. Il giocatore dell'Athena Savona infatti dovrà rimanere fermo per una settimana (saltando così anche il ritorno della semifinale di Coppa Len contro lo Jadran di sabato) a causa di un infortunio riscontrato sotto l'occhio destro per uno scontro di gioco avvenuto durante la partita di sabato scorso contro il Paguros. **[r. p.]**

GENERAZIONE EURO

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, oltre le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Il bomber Calabria è andato ancora a segno, ma il suo gol non è bastato per battere il Cuneo anche se realizzato nei minuti finali. Al fianco, Lamberti contrastato da un avversario (FOTO MARCO GATTI)

Luci e ombre dopo il pareggio con il Cuneo, ma la C2 è sempre più vicina

Sanremese «tradita» dal Festival

Cichero: «Anche quest'anno ci ha distratto»

SANREMO. Una partita in meno alla fine (ne restano otto); un vantaggio in classifica che resta immutato. Ma Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non deroga alla prudenza: «Il campionato è tutt'altro che finito. Domenica avremo un derby durissimo a Savona, contro una squadra rilanciata in classifica. Altro che torneo finito».

Ma gli avversari, Camaiore e Massese, tanto per citare i più ricorrenti, regolarmente non vincono anche quando vincono i biancazzurri. E' successo domenica: 1-1 per Baldisserri e compagni contro il Cuneo; gli altri non hanno approfittato. «L'avversario più pericoloso - aggiunge mister Cichero - E' proprio la mia squadra. Se abbassa la tensione, e perde la concentrazione, rischia di gettare al vento quello che ha fatto finora».

La prudenza di Cichero contrasta con un campionato che sembra sempre più biancazzurro. Contro il Cuneo la Sanremese ha «steccato»: non è piaciuta sul piano del gioco, ha corso dei rischi, non è riuscita a [illegible] il faticoso vantaggio nei sei minuti che restavano da giocare. Non è stata, insomma, la Sanremese. Bravo, anzi bravissimo, il Cuneo confermatosi la squadra più in forma del girone di ritorno. Per il resto Luigi Cichero ha dato, curiosamente, la colpa al Festival della [illegible] «Questa settimana particolare che vive la nostra città, finisce per incidere anche sulla nostra concentrazione. Abbiamo lavorato in settimana troppo distratti. Era già successo lo scorso campionato. Proprio dopo il Festival perdemmo contro il Castelnuovo», dice Cichero. L'«effetto-Festival», se c'è, è davvero una caratteristica tutta biancazzurra.

La Sanremese è sembrata patire più del necessario l'assenza dello squalificato Bifini. Nessun giocatore è indispensabile, d'accordo, ma le sgroppate del giocatore toscano avrebbero fatto comodo per far breccia nelle maglie di un Cuneo che ha fatto del pressing e dell'esperienza dei suoi (Caridi classe 1966, Moschetti classe 1965 e Mazzeo, entrato nel finale, addirittura classe 1961), i «grandi vecchi» della squadra piemontese) le sue armi migliori per mettere in difficoltà la Sanremese spesso sul suo stesso terreno tattico.

Cichero le ha provate tutte: prima ha mandato in campo l'«ex» Lamberti; poi, nella ripresa, ha schierato le tre punte con l'ingresso di Codice dopo aver riproposto Di Loreto che aveva lasciato in panchina. Le cose sono cambiate. Il gol di Calabria, sempre più capocannoniere, è sembrato cancellare d'un soffio i guai, ma il pareggio del Cuneo su rigore ha tolto l'illusione di un successo che sarebbe andato oltre i meriti della squadra. Tra l'altro Calabria, ammonito e già diffidato, salterà il derby col Savona.

Una curiosità. Non è arrivato dal cielo il pallone della partita come aveva annunciato la società biancazzurra. Come sempre nessuna spiegazione ufficiale. Sembra non sia stato concesso il permesso di sorvolare Sanremo all'elicottero da cui il paracadutista, con il pallone, si sarebbe dovuto lanciare.

Bruno Monticone

CALCIO E RADIO

Ecco l'azionista di Rds

Non è stata, forse, la partita più azzeccata per scoprire il «pianeta-Sanremese». La partita contro il Cuneo, il match forse meno brillante dei biancazzurri quest'anno al «Comunale», non è stato lo scenario ideale per l'«esordio» di Eduardo Montefusco, presidente di Radio Dimensione Suono, allo stadio comunale di Sanremo. L'imprenditore romano - proprietario di alcune quote della società biancazzurra, acquistate la scorsa estate - è apparso per la prima volta in tribuna. Giunto a Sanremo per il Festival della Canzone, ne ha approfittato per dare un'occhiata alla Sanremese su cui il suo gruppo ha investito, per ora, una manciata di quattrini. Montefusco ha confermato l'interesse per la squadra biancazzurra, specie in C2: «Radio Dimensione Suono - ha detto - Investe molto sullo sport. A Roma sponsorizziamo anche il rugby. La Sanremese ci interessa. Se, facciamo gli scongiuri, andrà in C2, abbiamo in mente un progetto per delle sinergie tra le nostre attività radiofoniche e musicali e quelle sportive. Sanremo è una città adatta, per le sue caratteristiche, a questo tipo di interventi. Sport e musica sono alla base della nostra attività». Aumenterà l'impegno finanziario di Radio Dimensione Suono nella Sanremese? «E' presto per dirlo - ha aggiunto Montefusco - Ma l'intenzione è quella. In C2 la squadra può diventare anche un buon veicolo promozionale per la città e per chi investe in essa». **(b. m.)**

Imperia in crisi

Con il Ponsacco arriva uno stop

IMPERIA. Partita alla caccia di tre punti, l'Imperia torna dalla trasferta di Ponsacco con la più pesante sconfitta stagionale sulle spalle. I toscani si sono imposti 4-2 e, soprattutto nel primo tempo, i nerazzurri hanno deluso le attese, mentre nella ripresa, sia pur ridotta in dieci per l'espulsione di Rotella, l'Imperia ha cercato di raddrizzare le sorti dell'incontro.

Nel complesso, comunque, i nerazzurri hanno certamente entusiasmato, confermando che in trasferta, Tortona esclusa, non riescono a imporre il proprio gioco. L'Imperia, che in casa lotta gagliarda su ogni pallone, si trasforma in negativo quando deve giocare lontano dal «Ciccione»: questa caratteristica preoccupa il clan ponentino e anche i tifosi, che vedono allontanarsi la meta dei playoff.

Flavio Ferraro è amareggiato: «Con questa altalena di prestazioni, dimentichiamoci i playoff. A Ponsacco abbiamo commesso errori gravi e siamo stati puniti. Abbiamo disputato un primo tempo anonimo, e solo nella ripresa, in doppio svantaggio, siamo riusciti a reagire, segnando un gol e sfiorando il pari. Purtroppo, però, la gara era già compromessa, e così, abbiamo subito la terza rete in netto fuorigioco e la quarta su nostro assurdo regalo».

L'allenatore non nasconde la preoccupazione: «C'è da meditare, perchè continuiamo a perdere occasioni. Manca la continuità, elemento essenziale per nutrire ambizioni in un momento della stagione in cui risultano molto motivate soprattutto le squadre in lotta per la salvezza. Nell'Imperia qualcuno è stanco, e dovrà rifiatare. Già domenica prossima scenderanno in campo i giocatori che risulteranno più determinati e motivati».

La classifica vede ora l'Imperia staccata di tre lunghezze dalla zona playoff. Nulla è quindi compromesso, anche se, per raggiungere l'obiettivo fissato dal presidente Cipolla, Sbravati e compagni non possono più permettersi passi falsi. Già domenica prossima, infatti, al «Ciccione» approderà il Castelnuovo, altra formazione in corsa per i primi sei posti finali e la compagine avrà quindi un'occasione d'oro. Conclude Ferraro: «Il traguardo non è irraggiungibile, ma colmare il divario di tre punti può diventare un'impresa proibitiva se affronteremo i prossimi impegni con la giusta mentalità».

Luca Amoretti

Argentina e Ventimiglia recriminano per motivi diversi per il pareggio al «Morel»

Ciao derby, tutti soddisfatti a metà

Giallorossi in gol dopo 501 minuti di astinenza

Come essere tutti contenti e tutti insoddisfatti da una parte e dall'altra. Il verdetto del derby provinciale di Eccellenza tra Ventimiglia e Argentina Arma (1-1), domenica al «Morel», ha effetti contraddittori sulle due squadre.

Ventimiglia. La squadra giallorossa ha i suoi motivi per essere soddisfatta. Arrivava da una serie di cinque sconfitte consecutive che l'aveva gettata in fondo alla classifica; non segnava da tempo immemorabile. Il derby, tutto sommato, ha invertito la tendenza negativa. Il pareggio ha bloccato il «trend» di sconfitte e, soprattutto, il gol di Marchese al 46' - quello del temporaneo vantaggio - ha interrotto ben 501 minuti di digiuno sotto rete per Ventimiglia che sembrava diventato incapace di andare in gol.

Soddisfatti nel clan frontaliero? Macchè. La classifica resta deficitaria anche perchè qualche squadra di coda (vedi la Sammargheritese) ha avuto un'impennata e la situazione dei giallorossi, in graduatoria, resta difficile pur avendo ritrovato punti e gol. E poi perchè, conquistato faticosamente il vantaggio, fa rabbia essere stati raggiunti. «La squadra è stata perfetta sul piano del gioco e della carica agonistica. Abbiamo giocato una grande partita contro una grande squadra. Meritavamo di più», ha detto l'allenatore Adriano Raffa.

La classifica è quella che è: «Ma è una classifica che non meritiamo. Abbiamo avuto molta sfortuna, troppi infortuni. La squadra vale di più della sua classifica», ha detto il presidente Rocco Santaiti. L'assenza in attacco di Pastor (si è rivisto al campo con le stampelle dopo il grave infortunio che gli ha fatto chiudere anzitempo la stagione) ed i malanni di Russo (impiegato solo nei minuti finali) avevano spinto mister Raffa a rispolverare Gozzi, giovane attaccante che da mesi era ormai uscito dagli orizzonti del Ventimiglia. Lo ha imposto la continua emergenza. Nel derby, tra l'altro, in giallorosso mancavano, oltre a Pastor, anche Mesiano, Losi e Lorieri.

Argentina. Il pareggio è piaciuto nemmeno ad Alfredo Bancardino, «ex» del Ventimiglia e allenatore dell'Argentina Arma. «Il Ventimiglia ha lottato bene, ha meritato il pareggio - ha detto il tecnico - Ma noi potevamo fare di più. Siamo passati in svantaggio "regalando" un gol al Ventimiglia, poi siamo stati bravi a pareggiare e, a quel punto, potevamo vincere. Purtroppo ce l'abbiamo fatta. E' andata male».

Luca Moroni ha contribuito alla rimonta dell'Argentina sul Ventimiglia

Bancardino è giustamente ambizioso l'Argentina Arma e viste come sono andate le cose alle squadre della zona alta della classifica (il Finale, secondo in classifica è stato sconfitto e ugual sorte è toccata alla Cairese, che terza proprio con l'Argentina) la divisione dei punti nel derby è una sorta di occasione perduta per fare un deciso balzo in avanti in classifica, verso quel secondo posto che potrebbe riaprire, ai rossoneri, prospettive di promozione. Il gol del pareggio lo ha firmato Fabrizio Gatti che, dopo l'infortunio, è tornato l'implacabile bomber di sempre; l'assist glielo aveva fornito Beppe Caruso che Bancardino ha riportato all'antico ruolo di attaccante dopo la trasformazione in difensore che aveva subito, nelle ultime due stagioni, al Sanremese. I due, specie nella ripresa, hanno fatto continue scorribande nell'area dei padroni di casa. In due occasioni, addirittura, hanno fatto gridare al gol: ma prima il pallonetto di Caruso, poi il tiro a botta sicura da distanza ravvicinata di Gatti, sono stati respinti sulla linea, a portiere battuto, da Vendemmiale, in queste due occasioni vero «uomo della provvidenza» per il Ventimiglia.

(b. m.)

PROMOZIONI

Il S. Bartolomeo contesta l'arbitraggio

Esulta l'Ospedaletti Ghio: «Avanti così»

Un successo sofferto, ma importante. Contro l'Arenzano, a Pian di Poma, nel campionato di Promozione, l'Ospedaletti di Giuseppe Ghio ha mostrato tutto il stesso: la parte più bella, quella cioè di una squadra che lotta, che gioca e che si batte con impegno; e quella più ingenua che trasforma partite già vinte in match a rischio.

Così, contro l'Arenzano, l'Ospedaletti è andato in vantaggio di due gol (hanno segnato Beatrici e Casbarra, quest'ultimo sceso in campo dopo un'infiltrazione ad un ginocchio), si è trovato in superiorità numerica per l'espulsione del portiere degli ospiti ed è riuscito a subire un gol (quello dell'1-2) che ha fatto vivere gli ultimi minuti, all'Ospedaletti, con il [illegible] gola. Mettendo a rischio una vittoria che sembrava già fatta ed era ampiamente meritata.

«Tutto è bene quel che finisce bene - dice Giuseppe Ghio, allenatore arancione - Abbiamo sofferto troppo alla fine. La squadra ha giocato bene, ha lottato, ha messo in mostra gioco e impegno. Sotto questo profilo sono soddisfatto. Adesso dobbiamo continuare così. Ci aspetta un calendario durissimo. Giocheremo tre delle prossime quattro partite in trasferta. E' un campionato tutto da giocare, nel quale si corrono rischi ogni domenica».

Pareggio a reti inviolate (0-0) per il San Bartolomeo nel match casalingo contro il Coalma. Ma Cristiano Masuero, allenatore gialloblù, soddisfatto della squadra («Fa continui progressi», dice), ha parecchio da recriminare sull'arbitraggio: «L'episodio più clamoroso - dice il tecnico - E' stato quello al 90', quando ci è stato annullato per fuorigioco un gol di D'Anca. Una decisione tutta dell'arbitro perchè il segnalinee non aveva sbandierato la posizione irregolare, che non c'era. Un giocatore del Coalma, appostato sul palo, teneva in gioco tutti».

Un errore che, pare, l'arbitro abbia ammesso a fine partita. Nel conto delle recriminazioni di Masuero anche un rigore negato alla sua squadra. **(b. m.)**

CALCIO BABY

Agli sgoccioli i campionati giovanili, tutti i risultati e le classifiche della giornata. Poche sorprese

Giovanissimi, volano Argentina e Imperia

Tra gli esordienti vincono in trasferta Riviera dei Fiori e Riva

IMPERIA. Sorprese e conferme dal fine settimana calcistico riservato alle formazioni giovanili. Nel settore provinciale, infatti, si sono già concluse le «regular [illegible]» di Juniores e Allievi, sono agli sgoccioli anche i campionati Giovanissimi e Esordienti.

Giovanissimi. Esito ancora spettacolare in un torneo dominato da Argentina e Imperia. I rossoneri hanno travolto allo «Sclavi» il Ventimiglia, un secco 4-0, alle loro spalle l'Imperia non demorde. I nerazzurri hanno infatti piegato 5-2 in trasferta l'Ospedaletti e sperano ancora nell'aggancio.

Argentina-Ventimiglia 4-0; Dianese-Carlin's 4-0; Don Bosco-Bordighera 3-0; Intemelia-Camporosso 4-1; Ospedaletti-Imperia 2-5; Taggese-Riviera 2-1. Classifica: Argentina p. 40; Imperia 39; Intemelia 35; Taggese, Ospedaletti e Dianese 27; Ventimiglia 25; Carlin's Boys 13; Riviera dei Fiori 10; Bordighera 9; Don Bosco 7; Camporosso 3.

GIOVANILI

I tornei verso i play-off

Ultimi fuochi per i tornei giovanili provinciali. Per Allievi e Juniores si profila infatti la seconda fase della stagione, caratterizzata dai «play-off», che inizieranno nel prossimo fine settimana. Negli Juniores si sfideranno per il titolo Nuova Intemelia, Don Bosco, Alassio e Andora, mentre Sant'Ampelio, Carlin's, Dianese, San Filippo, Borghetto e Bordighera disputeranno il girone di consolazione. Situazione analoga per gli Allievi, dove le prime quattro classificate della «regular season», e cioè Ventimiglia, Santo Stefano, Intemelia e Riviera parteciperanno ai «play-off», mentre Argentina, Don Bosco, Carlin's, Bordighera e Sant'Ampelio si giocheranno il primato nei «play-out». Si annunciano intanto novità per gli Esordienti. I gironi A e C termineranno il 7 marzo e il Comitato provinciale della Figc propone ai giocatori e società un nuovo torneo, denominato «Fair play», con inizio il 21 marzo. **(l. a.)**

Esordienti. Girone A. Carlin's Boys-Argentina A 3-0; Don Bosco A-Ospedaletti A 1-2; Dianese A-Intemelia A 0-0; Ventimiglia A-Imperia A 2-1. Classifica: Ventimiglia A p. 34; Ospedaletti A 31; Imperia A e Carlin's Boys A 24; Don Bosco A 16; Argentina A e Intemelia A 9; Dianese A 1.

Girone B. Argentina B-Ventimiglia B 6-0; Don Bosco B-Bordighera 3-1; Intemelia B-Ospedaletti C 2-0; Ospedaletti B-Imperia B 8-0; Taggese-Riviera dei Fiori 1-3. Ha riposato la Carlin's Boys B. Classifica: Riviera p. 40; Carlin's Boys B 33; Ospedaletti B 28; Argentina B e Taggese 21; Intemelia B e Don Bosco B 19; Ventimiglia B 10; Ospedaletti C 9; Bordighera 8; Imperia 7.

Girone C. Sanremese-Dianese B 3-1; Don Bosco C-Ospedaletti E 2-3; Ospedaletti D-S. Stefano 0-3; Ventimiglia C-Riviera Ligure 2-3. Classifica: Riva p. 34; S. Stefano 31; Ospedaletti D 22; Ospedaletti E 20; Ventimiglia C e Don Bosco C 14; Sanremese 13; Dianese B 0. **(l. a.)**

PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Ampelio, battuto, resta al terzo posto

La Zinola sale in cattedra Carlin's ancora distanziata

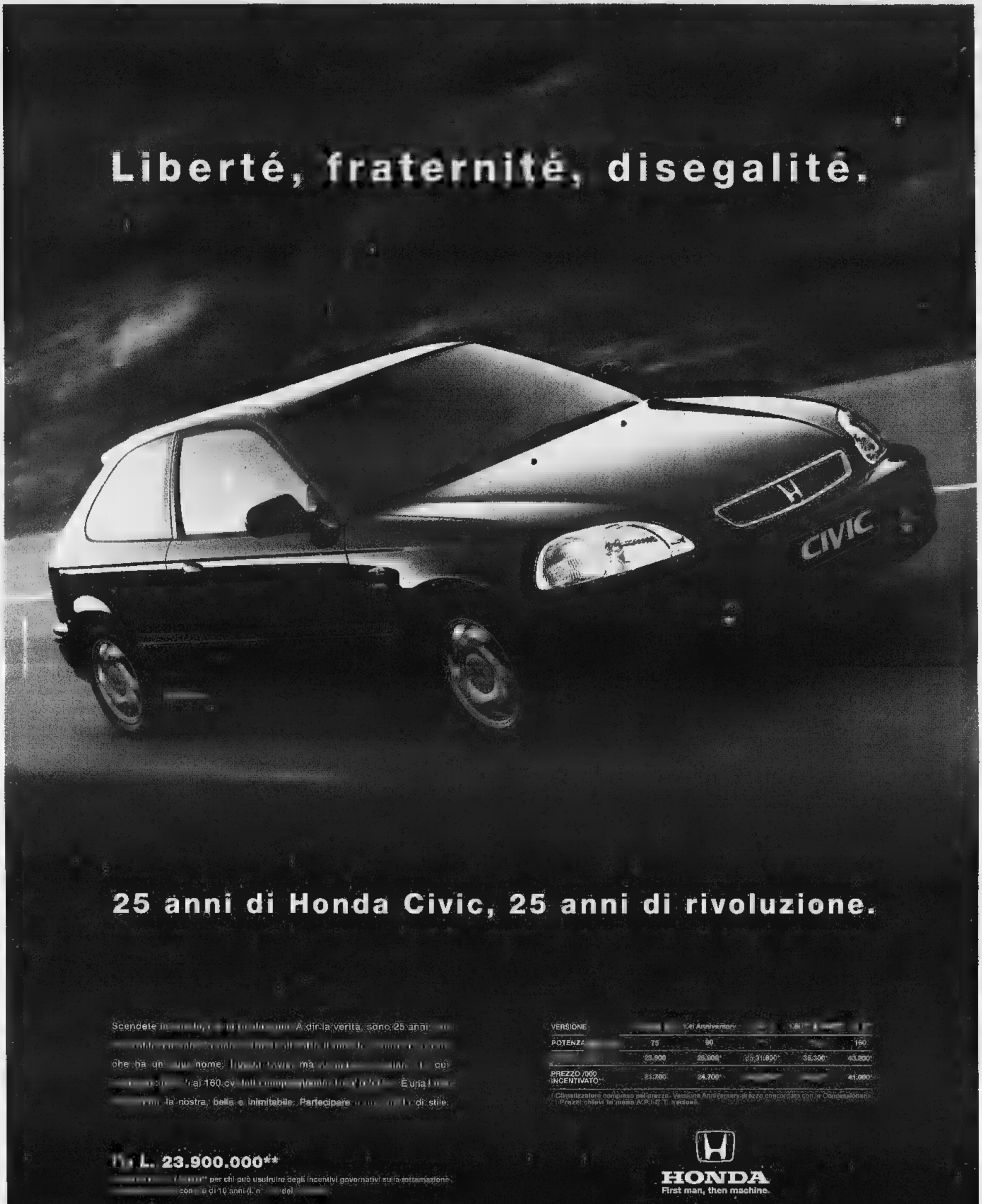
IMPERIA. Nessuna buona notizia per le ponentine nel torneo di Prima categoria, dominato da uno Zinola stratosferico. I [illegible] hanno travolto anche il Legino e mantengono invariato il cospicuo vantaggio di cinque punti sulla Carlin's Boys.

I nerazzurri di Grigolo e Del Gratta hanno capovolto un risultato che pareva già compromesso: «Due reti di Carbone ci avevano messo in difficoltà, poi ci siamo trovati in superiorità numerica e abbiamo reagito nel modo migliore». L'episodio decisivo attorno alla mezz'ora del primo tempo, quando Pavani, centrocampista del Camporosso, si è fatto espellere, e i rossoblù sono quindi rimasti scoperti in un punto vitale del loro schieramento.

Spettacolo e reti all'Arziglia di Bordighera, dove il Don Bosco è riuscito a rallentare la corsa del Sant'Ampelio, che occupa comunque il terzo gradino della classifica. I bordigotti erano in vantaggio per 2-0, hanno dovuto fare i conti con la grinta dei biancorossi.

Nelle zone basse della graduatoria torna intanto a sorridere la Taggese, che ha piegato il quotato Ouliano e si appresta a far visita alla capolista Zinola. In evidenza il bomber giallorosso Gianni Minici, autore di una splendida doppietta che lancia la Taggese verso le acque tranquille del centro-classifica.

Affonda invece la Dianese, travolta in casa dall'Altarese e sempre più impelagata nella lotta salvezza. I dirigenti rossoblù: «Abbiamo giocato troppa lentezza e finchè gli avversari si sono adattati a questa tattica il risultato non si è schiodato. Poi nell'Altarese è entrato Odella, e la sua rapidità ci ha messo in crisi, tanto che in 45' l'attaccante avversario ha segnato tre reti». **(l. a.)**



25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

Scendete in [illegible]. A dir la verità, sono 25 anni [illegible] che ha un [illegible] nome. [illegible] ma [illegible] cui [illegible] a 160 cv. [illegible] È una [illegible] la nostra, bella e inimitabile. Partecipare [illegible] di stile.

VERSIONE	1.4i Anniversary	1.6i	
POTENZA	75	90	160
	23.900	26.900* da 31.800*	38.300* 43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	21.700	24.700*	41.000*

Climatizzatore compreso nel prezzo Versione Anniversary a prezzo concordato con le Concessionarie. Prezzi chiavi in mano A.C.I. e Trasporti.

Da L. 23.900.000**

** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione con [illegible] di 10 anni di [illegible] del [illegible]

HONDA
First man, then machine.

HONDA PER VOI

GARANZIA Estensione 2 anni a chilometraggio illimitato

FINSYSTEM Soluzioni personalizzate di finanziamento

SOLUZIONE HONDA Formula di noleggio a lungo termine anche per privati

OCCASIONI FIRMATE Vetture usate Honda revisionate e garantite 24 mesi

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autostrada di tutta Europa e dalla garanzia europea a chilometraggio illimitato del [illegible]

RCS DMRB

La Stampa vi vuole vincenti.

AUT. MIN. RICH.

Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto e del Lotto? Da domenica 8 marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità al giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto ■ una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi a festeggiare.

Chi non vince subito può [redacted] vincere, [redacted] la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico, ■ fatela pervenire in busta chiusa entro il 5 maggio a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazione finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio ■ 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi [redacted] reclamati durante il gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete al vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è valida nelle province di Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 [redacted]
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Schede magnetiche, vendita diretta

In centro città arrivano 35 nuovi parcometri

Ora si estende la sosta a pagamento
Presto ottocento tessere per i residenti

SAVONA. Sono in arrivo 35 nuovi parcometri per mille nuovi posti auto a pagamento. Entra nella fase operativa l'estensione della sosta a pagamento in centro città. Intanto da alcuni giorni le tessere dei parcheggi vengono distribuite anche dai dipendenti della cooperativa Orsa maggiore.

[redacted] Il Comune ha stanziato 500 milioni per l'acquisto di nuovi parcometri. La spesa servirà in parte a sistemare le vecchie macchine (1) in sette piazze) che si inceppano continuamente e in parte ad ampliare la zona di sosta a pagamento. Il sindaco nella relazione del bilancio ha chiarito che nel centro ottocentesco verranno ricavati altri 1000 posti a pagamento. Un'operazione che non può essec rinviata perchè la giunta ha previsto a bilancio un aumento delle entrate per i parcheggi pari a 750 milioni. Il risultato verrà raggiunto installando una ventina di nuovi parcometri e sostituendo gli 11 che ora funzionano in modo precario. E' emersa [redacted] qualche difficoltà sui tagliandi «gratta e paghi». Pa[redacted] che infatti vengano falsificati con estrema facilità. Contestualmente, la giunta dovrà concedere 800 tessere ai residenti del centro. I contrassegni saranno in vendita a 200 mila lire l'anno. Questa mattina è in programma una riunione operativa fra l'assessore al Traffico Emilio Barlocco e l'assessore alle Finanze Cesare Donini per definire gli ultimi particolari.

[redacted] MAGNETICHE. Novità anche per le schede dei parcometri. Da [redacted] dieci giorni i parcheggiatori effettuano la vendita diretta agli automobilisti. Infatti i negozianti si rifiutano sempre più spesso di commercializzare le schede: i guadagni sono modesti (400 lire a scheda) mentre gli obblighi di contabilizzazione gravosi. La cooperativa Orsa Maggiore intende inoltre effettuare la vendita anche nella sede di via Paleocapa. **[e. b.]**

Domenica sfiorata la tragedia. La polizia cerca l'autore di questo gioco terribile

Corso Ricci, sassi contro le auto

«Sparati» come proiettili con una fionda

La zona di corso Ricci in cui il teppista con la fionda è entrato in azione

SAVONA. Si aggira nel buio, armato di una fionda e di grosse pietre. Si nasconde dietro a un albero, aspetta l'arrivo di una macchina e la prende di mira: il sasso, lanciato da distanza quasi ravvicinata, spesso va a bersaglio. Domenica sera, in corso Ricci, il misterioso teppista ne ha centrate quattro, nel volgere di poche decine di minuti e ora nell'Oltreletimbro divampa la paura del maniaco. Un folle, uno squilibrato che si è inventato un gioco terribile, un gioco a rischio, che solo per miracolo finora non ha provocato feriti.

Domenica, comunque, si è sfiorata la tragedia. Erano da poco passate le 20: una Fiat Tipo, che percorreva corso Ricci in direzione Nazionale del Piemonte, è stata colpita nel parabrezza dalla pietra lanciata con la fionda: «Ho sentito un colpo e ho visto il vetro scheggiato - ha raccontato l'automobilista -. Non mi sono fermato subito, perchè ho avuto paura. Non capivo da dove potessero [redacted] lanciato la pietra e quanti fossero i teppisti. Mi sono fermato qualche centinaia di metri più avanti e con calma ho potuto vedere i danni provocati da quella pietra. Solo per miracolo il vetro non è andato in frantumi».

Stessa sorte è toccata pochi minuti dopo ad altri tre automobilisti che erano alla guida di una Bmw, di una Ford Station Wagon e di una Peugeot 405. Uno era diretto verso monte, gli altri due nel senso opposto, verso il centro cittadino. Nessun ferito, ma tanta paura. Quella di una donna, che era stata dimessa poche ore prima dall'ospedale Santa Corona e ritornava a ca[redacted]. E quella degli automobilisti: «E' andata anco[redacted] bene - ha detto un altro -. Avremmo potuto sbandare e finire contro un muro».

Sulla vicenda indagano polizia e vigili urbani. Il punto di partenza degli investigatori è che i raid sono messi a segno da un maniaco che agisce con calma e sceglie il momento opportuno per entrare in azione. Si nasconde dietro gli alberi, confida nel buio. Ed è molto preciso, spaventosamente preciso come dimostrano gli ultimi episodi: quello di domenica e quello [redacted] una settimana prima che gli inquirenti non erano riusciti a spiegare.

Ora non ci sono più dubbi: il maniaco colpisce all'altezza del viadotto autostradale, piazzandosi ai lati della strada, e inoltre conosce bene i posti che gli offrono non poche vie di fuga. Il greto del torrente Letimbro ad esempio o i capannoni abbandonati. Finora è riuscito a farla franca. La caccia da parte di polizia e vigili urbani è però scattata.

Claudio Vimercati

IL CASO

LA BUFFATA TV IN TRIBUNALE

Loano, la trasmissione televisiva del 1996 su Canale 5 finisce davanti al giudice

«Il Guastafeste» inguaia Cenere

Chiesto il rinvio a giudizio per blocco stradale

LOANO. Blocco stradale aggravato. La richiesta di rinvio a giudizio per questo reato non riguarda, una volta tanto, gli operai della Piaggio, ma il sindaco di Loano, Francesco Cenere, l'assessore alla viabilità Alfredo Azzarello e un funzionario della Fininvest, Augusto Miolo. E' la conseguenza della trasmissione «Il Guastafeste», andata in onda su Canale 5, realizzata il 1 agosto di due anni fa a Loano.

Sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, erano arrivati pochi giorni dopo il «fattaccio», almeno due esposti. Erano dell'ex responsabile dei vigili urbani Bruno Vescovi, e [redacted] un magistrato astigiano finito, suo malgrado, nel finto «blocco» stradale realizzato dalla troupe e dalle comparse di Canale 5, con l'autorizzazione del Comune.

Il primo cittadino di Loano, anche se dice di non voler fare polemiche, si dichiara divertito dalla situazione «proprio perchè il programma era di quelli fatti per far ridere il pubblico televisivo».

«Il Guastafeste» è stato un programma di successo di Canale 5. In varie parti d'Italia sono stati organizzati dei mega scherzi che hanno coinvolto interi quartieri. A Loano l'obiettivo era quello di deviare, per pochi minuti, il traffico dalla via Aurelia in alcune strade secondarie obbligando gli automobilisti ad una gimkana fra finti venditori ambulanti, finti carabinieri e finti posteggiatori. Al termine del percorso i malcapitati automobilisti (fra loro due [redacted] e alcuni stranieri) erano stati anche «costretti» a pagare il pedaggio per questa stravagante deviazione.

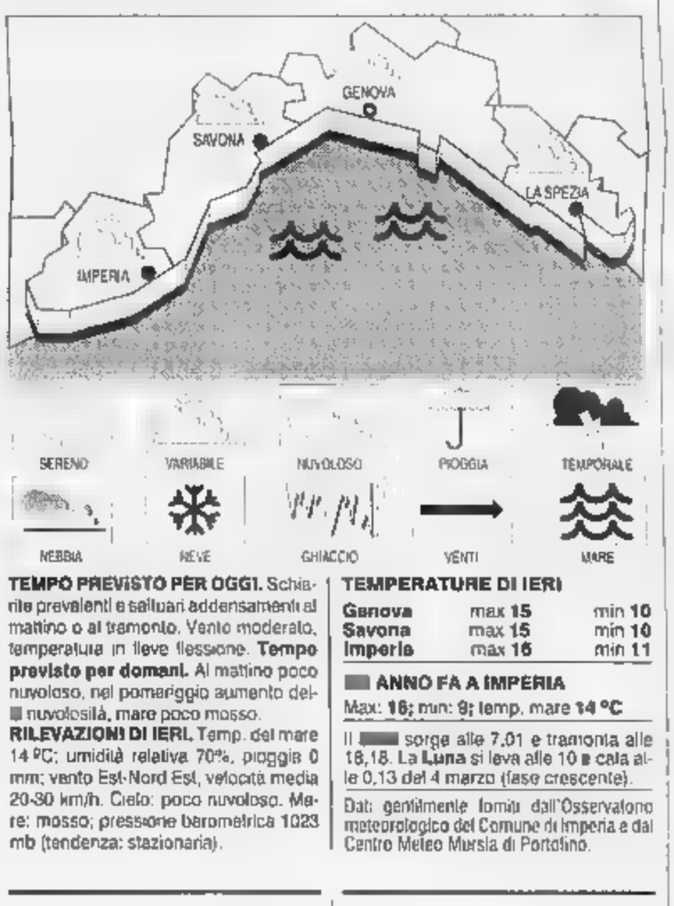
Qualcuno si è accorto solo alla fine dello scherzo. Il magistrato astigiano non ha gradito. Anche Bruno Vescovi, in precedenza «sollevato dal suo incarico» dalla giunta Cenere, ha ritenuto opportuno scrivere al giudice. Mentre in favore della giunta del Polo [redacted]o arrivati attestati di solidarietà a «sparare» contro Cenere era stato il consigliere leghista Maurizio Strada. Da palazzo di giustizia è arrivato ieri il proscioglimento dal sindaco dall'accusa di abuso d'ufficio e di tutte le comparse di usurpazione di titolo. Confermata invece la richiesta di rinvio a giudizio per blocco stradale.

A sinistra il sindaco di Loano Francesco Cenere, a destra Alfredo Azzarello

Commenta Francesco Cenere: «Non dovrei dire nulla per un programma così divertente. In 5 anni di amministrazione questa è l'unica accusa che mi è stata rivolta... Se sarò rinviato a giudizio verrei sapere cosa ci faceva quel magistrato astigia[redacted] a Loano. Se stava legittimamente accompagnando la moglie in vacanza vorrei sapere [redacted] ha utilizzato il telefonino dello Stato per chiedere soccorso, da Loano ad Asti, ai carabinieri. Entrando nel merito della questione non sono proprio convinto che abbiamo autorizzato un blocco stradale. Sull'Aurelia è comparso un semplice cavalletto per deviare i mezzi. Non c'è in realtà mai stato un blocco. Se sarò rinviato a giudizio non nominerò nessun avvocato. Mi sembra che ci siano [redacted]en più serie di queste di cui ci si dovrebbe occupare in questo paese».

Augusto Rembado

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti e salituari addensamenti al mattino o al tramonto. Vento moderato, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Al mattino poco nuvoloso, nel pomeriggio aumento del[redacted] nuvolosità, mare poco mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Est-Nord Est, velocità media 20-30 km/h. Cielo: poco nuvoloso. Mare: mosso; pressione barometrica 1023 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **10**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **16**	min **11**

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; min: **9**; temp. mare **14 °C**

Il [redacted] sorge alle 7.01 e tramonta alle 18.18. La **Luna** si leva alle 10 e cala alle 0.13 del 4 marzo (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Genovese di 38 anni trovato alla Conca Verde

Un dipendente delle Poste si uccide col gas dell'auto

SAVONA. Si è ucciso nell'auto, trasformata in una camera a gas.

E' morto così, Giuseppe S., [redacted] anni, [redacted] genovese dipendente delle poste, che ieri mattina è stato trovato cadavere nella sua Punto 55, ferma sul lato della strada, nella zona della Conca Verde. Secondo i primi accertamenti medico legali, il decesso risaliva a quindici ore prima. Non ancora chiarite le cause [redacted] tragico gesto: l'uomo, infatti, [redacted] avrebbe lasciato messaggi per spiegare il suicidio.

L'allarme è scattato poco dopo le 9. Sono state due guardie venatorie della Provincia, impegnate in un giro di perlustrazione nei boschi della Conca Verde, a imbattersi nell'auto di Giuseppe S. Si sono avvicinati alla Punto e hanno visto che accasciato sul sedile di guida c'era un giovane. Le portiere della macchina [redacted] chiuse dall'interno, un tubo di gomma [redacted] collegato allo scarico della marmitta, mentre il motore era spento. Hanno subito chiamato i soccorsi, nella speranza che Giuseppe S. fosse ancora vivo. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato oltre ai militi della Croce Rossa anche i sanitari del San Paolo, intervenuti con l'automedicale e [redacted] pattuglia della volante. Un poliziotto è stato fra i primi a [redacted] prestare i soccorsi al giovane: per tirarlo fuori dall'abitacolo, ha mandato in frantumi il vetro del finestrino e si è ferito leggermente a [redacted] mano. Per Giuseppe S. non c'era, però, più nulla da fare. L'ossido di carbonio che aveva bruciato tutto l'ossigeno nell'abitacolo dell'auto, [redacted] gli ha dato scampo.

Sull'episodio sono [redacted] in corso indagini da parte della squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Gli investigatori stanno cercando di capire i motivi che hanno spinto il postale genovese a uccidersi. **[c. v.]**

Ieri i funerali del sacerdote animatore della Caritas e studioso dei santi

A Varigotti l'addio a don Eusebio

Tutto il paese in lutto per la morte del parroco

VARIGOTTI. Il suo sogno [redacted] quello di «spegnersi» mentre [redacted] ancora in attività, in una piccola parrocchia, a contatto e con i fedeli. Don Eusebio Pamparino, parroco di Varigotti, alle soglie degli 80 anni, è morto realizzando questo sogno di umiltà lasciando nella [redacted] parrocchia un grande vuoto. Ieri mattina il rito funebre a cui ha partecipato tutto il paese e l'intero clero del comprensorio con un gran numero di sacerdoti della diocesi di Savona-Noli. Per l'ultimo saluto a don Eusebio sono arrivati il vescovo, Dante Lafranconi, e il suo predecessore Giulio Sanguineti, suo amico fraterno.

Al rito la figura del parroco è stata ricordata anche dal «pa[redacted] evangelista Franco Becchino, ex presidente del tribunale di Savona. Di don Eusebio tutti hanno ricordato la figura «coerente, [redacted] al tradizionalismo, all'osteriorità e al carrierismo». Pochi mesi fa durante l'ultima visita pastorale aveva fatto un lucido ed attento intervento per presentare la sua parrocchia e i mali della Varigotti che si sta spopolando. La salma del parroco è stata tumulata nella tomba di famiglia a Perti.

Don Eusebio Pamparino è stato il primo grande animatore della Caritas diocesana di cui è stato presidente dal 1973 al 1987. E' suo il merito di aver strutturato la Caritas nei suoi servizi essenziali dando vita alla prima comunità di obiettori, inizialmente ospitata nei locali di Sant'Andrea. Il suo impegno nella Caritas lo fece diventare amico di un sacerdote di Chiavari, poi diventato il [redacted] vescovo, Giulio Sanguineti. Don Eusebio si è sempre cimentato nella scrittura, redigendo con animo da pastore uno «storico» bollettino parrocchiale e curando, sino a poco tempo fa, per il settimanale diocesano savone[redacted] «Il Letimbro» interessanti documenti e rubriche sulla vita dei Santi. **[a. r.]**

Don Eusebio Pamparino

Ore di paura a Varazze

Si perde sul Beigua ed è ritrovata [redacted] sola in piena [redacted]notte

VARAZZE. Ore di paura domenica sul monte Beigua per la scomparsa di una ragazza di Cogoleto in escursione con i genitori.

A segnalare l'improvvisa sparizione di L. M., 25 anni, sono stati proprio i familiari che dopo averla inutilmente cercata e chiamata hanno temuto le fosse accaduto qualcosa di grave. In vetta sono arrivati i carabinieri di Varazze e i volontari della Protezione civile che dalle 21 sino all'1 di notte hanno battuto palmo a palmo i boschi del parco. La giovane donna, infreddolita e disorientata, è stata ritrovata nella zona delle Faie, vicino a Varazze.

Malgrado il freddo, la paura e la lunga strada percorsa nei boschi alla ricerca di un posto dove chiedere aiuto, L. M. è apparsa ai militari e ai volontari [redacted] buone condizioni. Non si è reso necessario alcun ricovero per accertamenti e i genitori, tranquillizzati, hanno potuto riportarla a casa. **[a. s.]**

Nuovo colpo in città

«Sono un'amica» Si fa aprire [redacted] ruba 1 milione

SAVONA. Continuano le truffe in città. L'ultimo episodio si è verificato ieri mattina in via Maciocio dove Italia R., 61 anni, è stata derubata dei soldi che teneva in [redacted] (circa un milione e 200 mila lire) da una sconosciuta entrata nel suo appartamento con [redacted] scusa.

Quest'ultima ha conquistato la fiducia della pensionata, raccontando di essere una conoscente del marito. Una volta nell'appartamento, ha approfittato di un momento di disattenzione della malcapitata: ha raggiunto la camera da letto e, aperti i cassetti, si è impadronita dei soldi. Poi ha salutato Italia R. ed è uscita in tutta fretta, facendo perdere. Inutili le ricerche dei carabinieri che sono stati chiamati dopo qualche minuto dalla pensionata. Continuano anche i borseggi. Sabato, Maria Rosa C., 80 anni, di Savona, è stata derubata del portafogli mentre faceva la spesa al supermercato «Superbasko» in via Bourniquez. **[c. v.]**

L'Urbanistica tuttavia incassa nuove risorse con il condono e le concessioni

Il Comune deve pagare 9 miliardi

Maxi debito per gli espropri degli Anni 70

SAVONA. Nove miliardi in tre anni. Questa la cifra che dovrà spendere il Comune per far fronte agli espropri effettuati negli Anni '70. Intanto aumentano i controlli a Palazzo Sisto sugli abusi edilizi.

E' un conto salato quello che dovranno pagare i prossimi amministratori del Comune. Nell'arco dei prossimi tre anni l'amministrazione dovrà far fronte a una spesa di oltre 9 miliardi per rifondere i proprietari che sono stati espropriati dei terreni. Il massiccio piano insediamenti abitativi realizzato fra gli Anni '70 e '80 sta provocando pesanti ripercussioni. Fra Legino, Mogrifone e Lavagnola il Comune aveva espropriato intere colline per consentire la costruzione di case di edilizia economica popolare e convenzionata. Le aree erano state acquisite in base al valore agricolo in seguito la Corte costituzionale ha stabilito che i proprietari hanno diritto ad un risarcimento in base al valore commerciale. Il Comune che aveva espropriato enormi porzioni di città ora dovrà pagare un conto pesante. In alcuni casi, fra l'altro, i terreni sono rimasti anche inutilizzati, occupati «d'urgenza» dal Comune e poi sfruttati

I proprietari terrieri hanno presentato ricorso e cominciano ad arrivare le prime sentenze. La giunta proprio in questi giorni ha deciso il pagamento di circa 600 milioni alle famiglie Marrone e Grondona che hanno vinto la causa alla Corte d'Appello di Genova. Per fortuna la giunta aveva già in parte onorato il debito: «La situazione degli espropri è pesante - afferma l'assessore alle Finanze Cesare Donini -. Secondo gli uffici nei prossimi tre anni l'esborso arriverà a 9 miliardi. In parte queste somme sono già state accantonate, in altri casi il Comune dovrà trovare nuove risorse. La linea è comunque quella della transazione, almeno quando le possibilità di ridurre il contenzioso siano significative».

L'assessore alle Finanze Cesare Donini

Intanto l'Ufficio urbanistica sta recuperando importanti risorse grazie al sensibile incremento dell'attività. Solo per concessioni edilizie nel 1997 l'ufficio diretto dall'assessore Dario Amoretti dell'architetto capo Luciano Campagnolo ha incassato un miliardo e 700 milioni. Significative le cifre le condono edilizio che lo scorso anno ha garantito circa 600 milioni. Per quanto riguarda l'attività amministrativa degli uffici, si è passati da 135 a 175 nuove concessioni edilizie. Le autorizzazioni sono salite da 156 a . Enorme incremento per i certificati di abitabilità: da 265 a 875. Anche la Commissione edilizia ha fatto segnare importanti progressi con 645 pratiche rilevanti esaminate.

Per quanto riguarda l'edilizia privata, l'Urbanistica ha intensificato i controlli. Ben 81 sono stati in un anno i sopralluoghi alle opere abusive. L'assessore Amoretti ha inoltre firmato ordinanze di sospensione lavori o di demolizione. Imponente l'attività di programmazione, con varianti al Piano regolatore in tre anni e 4 strumenti urbanistici attuativi. Il risultato più significativo è che sabato verrà presentato in Comune lo schema preliminare del nuovo Piano regolatore di Savona. **[e. b.]**

Porto, ripresa con il greggio

Una società di servizi per gestire il nuovo approdo da 800 posti barca

SAVONA. L'Authority portuale darà vita a una società di servizi per gestire il porto turistico. In vista della realizzazione 800 nuovi posti barca alla Madonnetta, il presidente Giuseppe Sciutto intende dar vita un braccio operativo con cui manovrare il nuovo polo diportistico. Intanto da aprile scatterà un collegamento giornaliero della Corsica Ferries.

«E' stata approvata una legge di riforma che consente alle Authority di dotarsi di strumenti più agili per la gestione di servizi strutture - spiega il presidente Giuseppe Sciutto -. Non dimentichiamo infatti che i compiti istituzionali dovrebbero essere solo di indirizzo, supporto coordinamento rispetto alle attività dei terminalisti. La prevista costruzione del nuovo porto turistico presuppone la necessità di una società di servizi». L'Authority portuale dovrebbe emettere un bando a fine per la progettazione, costruzione gestione dello scalo.

Importante salto di qualità per Vado. Da aprile alla Calata Nord attraccherà ogni giorno Corsica Express, nave veloce che garantirà il collegamento con Bastia. Per il momento invece le navi gialle hanno effettuato solo viaggi bisettimanali. I dati sui traffici portuali sono ancora una volta contraddittori. Gennaio si è aperto con un milione e 200 mila tonnellate, circa il 35 per cento in più rispetto alla media dell'anno precedente. Se invece si raffrontano i dati con quelli del gennaio 1997, emerge un calo del 13 per cento. Autoveicoli, prodotti forestali e metallurgici sono in diminuzione. Al minimo storico le Funivie, con appena 3 mila tonnellate di merce. I prodotti petroliferi dopo la stasi del 1997 legata ai lavori di manutenzione degli impianti, hanno segnare un netto rilancio e con mila tonnellate rappresentano il 72 per cento dei traffici. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

Danni per 100 milioni nell'incendio del capannone

Ammontano a un centinaio di milioni i danni provocati dall'incendio che nella notte di domenica ha distrutto un capannone della ditta «Rete Gamma» a Santuario. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, le fiamme sarebbero state causate da un corto circuito. **[c. v.]**

E' morto il geometra Ernesto Tessitore

E' morto il geometra Ernesto Tessitore, 88 anni, ex presidente del collegio dei geometri della provincia di Savona. Lascia la moglie Maria Vittoria Brizzi. Una messa di suffragio sarà celebrata domani alle 18,30 nella chiesa di San Domenico. **[c. v.]**

La concessionaria «Devasini» nel mirino dei ladri

Ladri in azione nella concessionaria «Devasini» in via Nizza. L'altra notte, i soliti ignoti» hanno razziato pezzi di ricambio e batterie per motorini e un apparecchio fax. Sull'episodio ora indaga la polizia. **[c. v.]**

Automobilista distratto assolto dal pretore

Per errore aveva denunciato lo smarrimento della carta di circolazione (in realtà si trattava del foglio complementare) delle targhe, sbagliandone il numero. Un automobilista distratto, Giovanni A., di Savona, è finito giudizio per falso materiale in atto pubblico. Il pretore lo ha assolto ravvisando nella vicenda «un errore grossolano, ma non il dolo». **[c. v.]**

Due giovani condannati per furto

Un anno e tre mesi di reclusione. E' la pena inflitta dal pretore a Nicola Marrone di Varazze arrestato dai vigili per aver rubato il portafogli a una dirigente del Comune. Otto mesi sono stati invece comminati a Giovanni Ganduglia, 38 anni, bloccato mentre tentava di rubare un'auto, davanti alla stazione. Era insieme una donna che è riuscita scappare. **[c. v.]**

Blitz dei carabinieri: arrestato savonese

Un arresto per spaccio di droga. E' il bilancio di un'operazione portata a termine nei giorni scorsi a Savona dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, sulla quale viene mantenuto al momento il più stretto riserbo. L'uomo (l'identità non è stata ancora rivelata) è stato interrogato ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. **[c. v.]**

PROFUMERIA SABRINA

Nuova gestione dopo 40 anni

Dopo 40 anni la profumeria «Sabrina» di via Paleocapa, uno dei negozi più noti in città, cambia gestione. I titolari e fondatori della profumeria, Piero e Margherita Perona (nella foto di Chiaramonti), sono pronti a godersi la meritata pensione. Lasceranno l'attività a Simonetta Spotorno. Il negozio non cambierà nome. **[p. p.]**

La donna abitante in via Untoria aveva dimenticato le chiavi

Rientra in casa dalla finestra ottantenne preso per ladro

SAVONA. Nonna «acrobata» scambiata per un ladro. E' successo domenica pomeriggio in via Untoria, protagonista un'arzilla ottantenne, M.S., che rimasta chiusa fuori casa ha pensato bene di servirsi delle impalcature installate davanti allo stabile per raggiungere il balcone, scavalcarlo ed entrare finalmente nel proprio alloggio.

Era quasi buio. Alcuni passanti hanno visto l'ombra indistinta di una persona che si arrampicava sull'impalcatura, hanno subito pensato che si trattasse del misterioso ladro acrobata, autore negli ultimi tempi di numerosi furti in appartamento, e hanno dato l'allarme, chiedendo l'intervento della polizia. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato le pattuglie della volante: gli agenti, convinti dover sventare un tentativo di furto, hanno circondato il palazzo. L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti quando M. S. si «consegnata» poliziotti: «Ho dimenticato le chiavi in casa e sono rimasta chiusa di fuori - ha raccontato con un certo imbarazzo -. Non sapevo fare. E ho pensato di scavalcare le impalcature».

La psicosi del ladro acrobata ha fatto il resto. Una psicosi giustificata, considerati anche i furti avvenuti sabato pomeriggio in via Firenze. Il misterioso malvivente ha rubato in due appartamenti, situati sullo stesso pianerottolo. Per entrare nel primo alloggio, ha scavalcato il balcone e, raggiunta la camera da letto, si è impossessato di una collana di perle. Poi ha preso di mira l'altro appartamento (la proprietaria stava dormendo) rubando un orologio d'oro. **[c. v.]**

TEPPISTI

Raid contro Rifondazione

Raid teppistico nella sede della Federazione savonese Rifondazione comunista, in via Montenotte. L'altra notte hanno mandato in frantumi la targa con il simbolo del partito affissa sulla porta di ingresso e distrutto la cassetta della posta. L'episodio è stato denunciato alla polizia che ora si sta occupando delle indagini. Dura la reazione della segreteria provinciale del partito: «Non si può non rilevare che questa serie di atti teppististi - si legge in una nota - che segue intimidazioni perpretate in passato ai danni dei circoli comunisti e della Federazione, sia volta ad intimorire chi, anche oggi, cerca di difendere i diritti sociali, le libertà individuali e collettive». Altro episodio di teppismo, sempre nell'ultimo fine settimana, in un portone di via Garroni a Lavagnola. I «soliti ignoti» hanno incendiato la cassetta della posta di un condomino, Giorgio P., 45 anni. **[c. v.]**

Funerali alle Fornaci

Folla di amici per l'addio a Marco Savoia

SAVONA. Una folla commossa di parenti e amici ha dato l'ultimo saluto, ieri mattina, a Marco Savoia, 24 anni, ex bagnino dei Bagni Italia, muratore e calciatore dilettante, rimasto vittima di un incidente stradale, nella notte fra venerdì e sabato. I funerali si sono svolti nella chiesa delle Fornaci. «Ringraziamo gli amici di mio figlio - dicono fra le lacrime la mamma e la fidanzata del giovane - che ci sono vicini in questo terribile momento. Sono stati tutti commoventi per l'attaccamento che hanno dimostrato a Marco».

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura (i primi passi sono stati l'invio di avviso di garanzia avviene sempre in questi casi) per chiarire le cause dell'incidente sull'Aurelia, prima del rettilineo del Merello. Marco Savoia a bordo di una «Nissan Primera», condotta da un amico rimasto leggermente ferito. L'autovettura ha incominciato a sbandare e si è schiantata contro un furgone, finendo quindi la corsa contro il guard rail. **[c. v.]**

Primi vent'anni

La cooperativa dei ferrovieri festeggia

SAVONA. La cooperativa dei ferrovieri delle Fornaci ha festeggiato i vent'anni. Nei giorni scorsi un gruppetto di veterani ha sottolineato l'avvenimento una festicciola informale, una bicchierata fra amici. «Il traguardo che abbiamo raggiunto è di quelli che contano - sostiene con orgoglio il presidente della cooperativa Vincenzo Caldano -. Fra discount e ipermercati riuscire a resistere e offrire un servizio ai soci è quasi un miracolo. Invece a vent'anni dalla fondazione avvenuta il 21 febbraio del 1978 siamo ancora aperti». La cooperativa delle Fornaci vende ovviamente generi alimentari, un po' di cancelleria e prodotti per la casa. La gestione è tutta in economia. «Siamo un gruppo di volontari in pensione - spiega Caldano -. All'inizio eravamo 20 e ora siamo rimasti in sette». La squadra oltre al presidente è formata da Antonio Astigiano, Giorgio Comazzi, Roberto Artuso, Antonio Tanca, Mauro Roffinella, Giorgio Galli e Luigi Nicolini. **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Marciapiedi e cani problemi a Lavagnola

Siamo un gruppo di cittadini, commercianti ed artigiani residenti nella zona di Lavagnola: via Garroni, via Rodi, via Crispi e tutte le mattine, all'apertura delle nostre attività, siamo costretti a pulire gli escrementi dei cani che troviamo sul marciapiede.

Abbiamo interpellato il Comune, l'Ufficio di Igiene, i vigili urbani. Purtroppo, molto gentilmente, ci hanno risposto che non c'è personale sufficiente per questo tipo di controllo.

Rimaniamo quindi noi, e solo noi, a combattere contro i proprietari molto maleducati dei cani, ma dobbiamo anche, nel riprenderli, stare attenti urtare la loro suscettibilità, perché le nostre attività sono esposte e poi non possiamo sempre presenti. Non crediamo che sia un problema riguardante solo la nostra zona, quindi chiediamo al Comune o a chi per esso, di prendere decisi provvedimenti affinché si possa tranquillamente camminare e lavorare nel rispetto di tutti..

Seguono numerose firme
Savona

Carceri Savona Scrive il cappellano

In riferimento agli ultimi articoli sul «caso carcere di Savona» ci teniamo a precisare che la nostra attenzione è rivolta al problema della struttura della casa circondariale di Savona, vecchia ed inadeguata, e problemi interni del personale di custodia né all'a figura del direttore, dottor Francesco Fontirré, il quale da quando è a Savona si è sempre adoperato per migliore la struttura stessa e le condizioni di vita al interno. Si evidenzia, inoltre, che le critiche rivolte alla struttura penitenziaria non sono state levate genericamente per evidenziare un problema o suscitare polemiche, ma sono da intendersi come uno strumento per sensibilizzare la collettività una problematica importante del nostro territorio e per dare una propulsione alla necessaria costruzione di una nuova struttura.

don Gianmarco Grappiolo
cappellano del carcere di Savona
suor Cesarina Lavagna
operatrice

Appello per graziare un

«Nadas deve tornare a casa dal suo padroncino. Non ha fatto nulla di male». Alcuni alunni della media «Guidobono» hanno raccolto quasi 200 firme tra i loro compagni e scritto al presidente dell'Enpa. «Vorremmo far pervenire questo scritto alle autorità dello Stato dell'Oregon che hanno permesso un ergastolo a un povero cane. Non è giusto che privato della sua libertà e del suo padrone solo perchè voleva giocare rincorrendo un cavallo». Ora i ragazzi attendono una risposta, nella speranza che altri studenti della provincia si uniscano alla loro protesta. Nadas è un collie di 3 anni, condannato prima a morte e poi «graziato» la cella a vita. Una punizione che sembra ingiustificata e che ha suscitato forti rimostranze.

Mauro T. Ciarlo
scuola media Guidobono
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono verde (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono num. verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono num. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono num. verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 ore 19,30:
Ferrera, corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, tel.
Sanfiore, Palacapa 147, tel. 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c.so Italia 153, tel.827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, tel. 640.606.
Comunale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISSOLA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBENGA
Franchi, via Colombo 15, 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, tel. 890.032.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
Superiore, del Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Servidi, piazza Italia 45,
NOLI
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
Finadri, p. della Basilica, tel. 628.035, garantisce anche il servizio notturno.
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Trinchari, Matteotti 45, tel. 934.852.

STATO CIVILE

SAVONA 8 MARZO
NATI. Filippo Santi Laurini, Marco Lubrano, Arianna Astegiano, Lorenzo Previato.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Assemblea congressuale per la Confederazione nazionale artigiani. alle 9,30 in Provincia prenderanno il via i lavori dell'assemblea. Interverranno il vicepresidente Giacobbe, il sindaco Garvasio, il presidente della Camera di commercio, Picciocchi, il presidente dell'Autorità portuale, Sciutto, l'assessore regionale Alonzo. Concluderà i lavori il segretario nazionale Cna, Sangalli. Verranno discussi importanti problemi per lo sviluppo dell'economia (porto, aree Metalmeiron, credito alla formazione professionale, funzionamento degli enti locali, ruolo del sistema bancario).

L'Associazione Amici di San Lorenzo prende parte al cordoglio della famiglia e della comunità ecclesiale per la morte di
don Eusebio Pamparino
parroco di Varigotti
— **Varigotti, 28 febbraio 1998.**

Serenamente è mancato il
geom.
La Messa sarà celebrata mercoledì 4 alle 18,30 nella parrocchia di San Domenico, via Mistrangolo.
— **Savona, 2 marzo 1998.**

DA NON PERDERE

SAVONA
Teatro ragazzi per Chagall

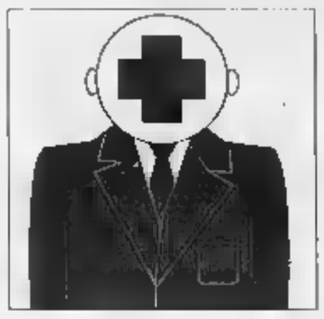
Oggi al Chiabrera doppio spettacolo per il Teatro Ragazzi con «Il violinista sul tetto - omaggio a Chagall» con il Teatro Piccionaia di Vicenza. Alle 10 spettacolo per le scuole medie e alle 15,30 secondarecita per i ragazzi delle elementari. **[p. p.]**

Lezioni per i genitori

«Il no educativo, come, quando perchè», relazione di Cavanna. E' il tema dell'appuntamento di oggi dell'«Atelier per genitori» organizzato dall'Arpat. L'orario dell'incontro è fissato alle ore 17,30 nei locali di piazza del Popolo ad Albenga. **[a. r.]**

LOANO
In gita il Club alpino

Loano-Albenga-Julia Augusta: l'escursione proposta oggi da «Non solo mare» il ciclo di gite curate dal Cai Loano. Ritrovo alle 9, nella sede di palazzo Doria a Loano. **[a. r.]**



Cupa, quasi la metà delle farmacie non raccoglie prenotazioni

Asl, 6 miliardi in medicine

Nel '97: 471 ricette per ogni medico

SAVONA. Quasi 6 miliardi l'anno. Questa la spesa farmaceutica dell'Asl 2 nel '97 con ogni medico, del 277 convenzionati che ha chiuso l'anno prescrivendo 471 ricette. Intanto sono state 4.892 le prenotazioni ambulatoriali nei primi 9 mesi di attività del Cupa farmaceutico in provincia di Savona.

FARMACI. L'Asl ha reso noti i dati relativi al 1997 per quanto riguarda la spesa per le medicine tramite le farmacie convenzionate. Si tratta di una spesa lorda di 6 miliardi e mezzo, che scende a 5,5 al netto. I 281.751 assistiti che nel corso dell'anno hanno ottenuto farmaci tramite le ricette hanno fatto pervenire nelle casse dell'azienda sanitaria 678 milioni con il pagamento del ticket sulle medicine. Ticket che incide nella misura del 10,4 per cento sul costo del farmaco.

Sempre scorrendo le statistiche si nota che il numero totale delle ricette prescritte dai medici savonesi è stato di 130.321 per una spesa pro capite in farmaci di 19.819 lire. Interessante anche vedere il costo medio per ogni singola ricetta, che ammonta a poco più di 42 mila lire. Alla fine, considerando la popolazione del Savonese, il numero di ricette pro-capite è di 0,47.

CUPA. Decolla, anche se con qualche difficoltà il Cupa farmaceutico. I savonesi stanno cominciando a prendere confidenza con la possibilità di prenotare in farmacia le visite specialistiche ed è presumibile che quando il sistema diventerà operativo al 100 per cento (potendo prenotare anche gli esami clinici e di laboratorio) si potrà raggiungere un maggior afflusso dell'utenza.

Fino a questo momento, infatti, sono ben 51 su 108 le farmacie che non hanno registrato alcuna prenotazione. Alcune di queste entrate nel collegamento informatico solo di recente è il caso delle farmacie dell'Albenganese), le altre sono concentrate soprattutto nelle periferiche della provincia. In testa alla graduatoria quattro farmacie di Savona: Piemontese (389 prenotazioni), S. Francesco (333), Delle Fornaci e Fascie (303). Secondo la Ligure (195) di Bergeggi e Scarsi di Vado (187).

ORGANICI. Infine ecco l'organico effettivo dei dipendenti dell'Asl 2: Ospedale di Cairo 172 assunti, Albenga 421, S. Paolo Savona 1.305, il totale degli amministrativi è 241 mentre negli ambulatori lavorano 918 persone. In tutto 3.057 dipendenti. [p. p.]

Il Cupa farmaceutico sta funzionando soprattutto nel capoluogo

L'OPINION

I medici troppo esposti a decisioni affrettate

NON è facile, al giorno d'oggi, esercitare in provincia di Savona la professione di medico chirurgo. Sembra infatti diventato mestiere decisamente pericoloso e, se non fosse il più bello del mondo, tutti i medici chirurghi dovrebbero meditare bene se valga la pena sottoporsi al pericolo dell'essere facilmente «messi alla berlina» per episodi di cui non v'è certezza fino al momento del giudizio conclusivo della magistratura.

Sia ben chiara una cosa: non si vuole ovviamente difendere chi sbaglia e abbia comportamenti censurabili, nè entrare nel merito del lavoro dei magistrati o di chi deve tutelare la salute pubblica. Si vuole invece mettere l'accento su provvedimenti affrettati, presi prima di certezze di colpevolezza, ammesso poi che queste esistano.

Quando accade episodio particolare in medicina e chirurgia, bisogna infatti prestare attenzione prima di attribuire colpe con estrema leggerezza, perchè anche eventi che possono apparire semplici e di facile comprensione, spesso si rivelano complessi e di difficile lettura. Bisogna allora avere responsi chiari e definitivi prima di attribuire colpevolezze a medici magari in buona fede.

Il laureato in medicina e chirurgia ha studiato molto ed ha affrontato notevoli sacrifici economici per arrivare al momento della professione «vera», ma basta poco per rovinare la immagine e la sua credibilità. Chi deve prendere risoluzioni drastiche per la vita di professionista, e che incrinano il rapporto medico-paziente, ha una responsabilità pesante e deve quindi avere motivazioni assolutamente incontrovertibili. In particolare, basarsi su certezze assolute che dimostrino che il medico non ha agito secondo scienza e coscienza.

Renato Giusto

Il caso del bimbo «non adottato»

Orco, solidarietà per il brasiliano

ORCO F. «Non voglio parlare con i giornalisti». E' quanto ha detto ancora ieri il bambino brasiliano di 4 anni, ospite della comunità di don Nello Giraudo di Orco Feglino, in attesa di adozione. Il suo caso ha provocato polemiche ed ha avuto una grande eco sui giornali italiani. Potrebbe occuparsene anche la Rai un programma specializzato. I genitori, che avevano ottenuto un piccolo in pre-adozione, sono originari di Roma ma da un po' di anni si sono trasferiti ad Orco Feglino.

Dopo tre anni hanno ritenuto di non potere più tenere il piccolo. Con una lettera dello studio legale Ferrari hanno difeso la loro scelta ricordando l'impegno, le difficoltà incontrate per il carattere del piccolo e le complicazioni sorte con l'altro figlio naturale. Un paio di settimane fa, in accordo con il tribunale dei minori di Genova, i familiari hanno «consegnato» il figlio al sindaco, Giacomo Boveri, a cui è stato provvisoriamente affidato.

A Orco Feglino è stata fatta subito una raccolta per donare al piccolo dei vestiti. In questi ultimi giorni sono arrivate ai giornali lettere e telefonate. C'è chi difende la scelta dei genitori. Una donna di Savona che si trova nelle stesse condizioni ricorda le difficoltà delle adozioni. «Il fallimento di una adozione è un fatto privato come la separazione fra due persone sposate», scrive.

Problemi per il bimbo brasiliano

Ma il vero problema, senza entrare nel merito del caso di Feglino, è il tempo troppo lungo concesso dalla legge per «provare» a convivere con il nuovo figlio. Gettare la spugna dopo 3 o 4 anni è difficile per i genitori ma è drammatico per un bambino di 9 anni. Ci si chiede perchè questa «prova» (brutta parola nel caso di bambini) non sia limitata a qualche mese e comunque perchè non viene impostata come una vacanza. I bambini, insomma, sono sempre più le vittime di situazioni che dovrebbe spettare ai «grandi» risolvere. [a. r.]

Testico, armi da guerra lasciate in eredità

La «Santabarbara» ritrovata in cantina

TESTICO. E' più vasto l'arsenale, trovato nell'abitazione dell'agricoltore morto una decina di giorni fa ad 84 anni, posto sotto sequestro dai carabinieri di Andora la scorsa settimana. Una singolare eredità lasciata ai parenti che ha stupito in molti. Nelle ultime ore, in seguito ad una nuova perquisizione dei militari nella casa di Angelo Corradi in frazione Roggio, sono stati trovati altri armamenti nascosti per anni dal «previdente» contadino dell'entroterra.

Si tratta di nove candelotti contenenti materiale esplosivo plastico, un proiettile da mortaio ed una baionetta. L'armamentario si va ad aggiungere ai numerosi residuati bellici ritrovati nei giorni scorsi nella casa di Testico dai carabinieri di Andora. Tra gli oggetti rinchiusi per decine di anni nella cantina figuravano una quindicina di involucri contenenti materiale plastico, otto contenitori cilindrici pieni di esplosivo, alcuni sacchetti di polvere da sparo ed una decina di detonatori. Inoltre i militari hanno recuperato tre ogive, una quarantina di proiettili calibro 22, altri 25 di calibro sconosciuto, alcuni metri di miccia ed una pistola calibro 9 corto più funzionante. Un arsenale di tutto rispetto, anche se arrugginito ed inutilizzabile a causa del passare degli anni.

Pare che l'anziano agricoltore, con tutta probabilità un ex-partigiano della Resistenza, abbia nascosto la sua Santabarbara risalente alla seconda guerra mondiale ne timore dello scoppio di una nuova guerra, momento in cui sarebbe tornata utile. I carabinieri di Andora hanno ricevuto nei giorni scorsi alcune segnalazioni piuttosto precise, da parte di concittadini dell'uomo a conoscenza dell'arsenale bellico.

Tutte le armi e gli esplosivi, singolarissima eredità lasciata ai parenti dal congiunto, sono finiti naturalmente sotto sequestro. Non appena saranno compiute tutte le procedure burocratiche il materiale verrà distrutto. [m. br.]

Presto si potrebbe ricompattare l'Ulivo, come è già avvenuto a Celle Ligure

Varazze, il ppi strizza l'occhio a Busso

Il sindaco pds ha accolto nel bilancio le sue proposte

VARAZZE. E' disgelo tra il ppi e l'amministrazione del sindaco Giovanni Busso.

L'ultimo Consiglio comunale ha dato il via a una nuova fase di rapporti tra i popolari e la sinistra che potrebbe anche portare a un accordo politico in vista delle prossime amministrative.

Il clima di distensione viene messo in evidenza dal coordinatore del ppi di Varazze, Gerolamo Carletto, soddisfatto dei risultati ottenuti sul bilancio, in sede di Consiglio.

I popolari avevano infatti presentato al sindaco una richiesta, articolata in tre punti, che contenova precise indicazioni su Ici e servizi sociali e l'amministrazione comunale si è impegnata a soddisfarle nel bilancio di previsione del prossimo anno.

«Avevamo chiesto, in cambio della nostra astensione, una significativa riduzione dell'Ici per le prime case d'abitazione e per le case locate ai residenti e l'abbiamo ottenuta, anche se non per l'anno in corso - spiega Carletto ».

E aggiunge: «Nel bilancio di previsione '99 si passerà infatti dall'aliquota del 4,3 al 4 per mille nel primo caso e da 4,8 al 4,5 per mille nel secondo caso. Inoltre, nel riconoscere che i servizi sociali non sono ancora in grado di offrire prestazioni ottimali, il sindaco ha accettato di rivolgere una maggiore attenzione al problema visto che il ppi ritiene limitate e insufficienti, rispetto al numero dei bisognosi, le risorse impiegate, ad esempio, per un servizio di grande importanza quale l'assistenza domiciliare».

La disponibilità di Giovanni Busso e della maggioranza vaietta, per Carletto, come «fatto politico di rilievo che rivela l'avvenuta distensione tra i popolari e la maggioranza».

A ulteriore dimostrazione del nuovo clima ci sarebbe una dichiarazione di Busso favorevole al ppi, fatta domenica al Kursaal Margherita nel corso del convegno organizzato dalla sezione varazzina dei popolari su «Regionalismo, decentramento amministrativo e riforma dello Stato» al quale era presente il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

La rinnovata intesa potrebbe essere il primo passo verso la formazione di un coordinamento locale dell'Ulivo in vista delle prossime elezioni amministrative.

Proprio come è avvenuto in questi ultimi giorni a Celle Ligure dove il ppi, il pds, i Socialisti Italiani e l'Unione Democratica hanno annunciato la «nascita dell'Ulivo» e l'imminente convocazione di un'assemblea per discutere di temi locali e dell'esperienza nazionale del centro-sinistra. [a. z.]

QUILIANO

Stangata sulla casa

Stangata sulla casa a Quiliano. Il Comune ha aumentato con decisione le tariffe dell'Imposta comunale sugli immobili. Per quanto riguarda la prima casa la tariffa verrà elevata dal 4,8 al 5,3 per mille. Per le seconde case si passerà dal 6 al 6,5 per mille. Incrementi significativi, giustificati dalla progressiva riduzione dei finanziamenti del governo. Il Comune di Quiliano ha inoltre aumentato del 20 per cento la Tassa occupazione su spazi e aree pubbliche. Duro il commento del coriaceo oppositore Giancarlo Bertolazzi: «Questa è una vera e propria vessazione nei confronti dei cittadini». Il sindaco di Quiliano Fulvio De Lucis ribatte: «I trasferimenti dello Stato sono calati e il livello dei servizi offerti dal Comune invece resta elevato. Un ritocco dell'Ici era quindi inevitabile. Comunque vorrei sottolineare che non sono state modificate le tariffe dei servizi individuale come i trasporti». [e. b.]

Succede a Celle

Una domenica per aiutare i Sacramenti

CELLE L. Perchè i ragazzi ricevano i sacramenti i genitori della parrocchia di San Michele non potranno più limitarsi all'iscrizione a inizio anno, ma dovranno fare una domanda di ammissione che porterà all'individuazione di un cammino personalizzato rispettando la maturità del ragazzo.

L'iniziativa è di don Franco Caserta che per prevenire le polemiche dello scorso anno, quando gli fu contestato l'impegno richiesto per le Comunioni, ha deciso di chiarire il suo punto di vista con una lettera ai genitori evidenziando fatti positivi, ma anche la situazione di «molti ragazzi quasi abbandonati a se stessi, anche nelle cose della vita cristiana».

«Non vorrei essere frainteso - scrive il parroco don Caserta - non si tratta di giudicare, ma di imparare a rispettare di più questi figli. Certamente mette male spiegare perchè li mandiamo a messa a catechismo se poi noi non ci andiamo, ma aiutiamoli a fare qualcosa fino in fondo». [a. z.]

Albenga, dal magazzino di ortofrutta di via dei Mille ai primi rudimentali vagoni refrigeranti

La «Noberasco spa» compie novant'anni

Intervista a «Gin», l'uomo che ha portato l'azienda in Europa

Il cavaliere Pierluigi Noberasco

ALBENGA. Sono passati novant'anni da quando Gianbenedetto e Maetta Noberasco aprirono il commercio di frutta e verdura in viale dei Mille. Pierluigi Noberasco, allora bambino (ha superato le 90 primavere già da qualche anno con una lucidità invidiabile), ricorda perfettamente le varie tappe dell'azienda diventata (in gran parte grazie a lui) una delle realtà economiche più importanti della provincia. «Quando i miei iniziarono le dimensioni non erano certo quelle attuali. Si commerciava in frutta e verdura fresca. L'intuizione di portare i datteri venne a mio padre frequentando Marsiglia che, all'epoca, era la capitale del traffico ortofrutticoli con l'Algeria», ricorda. Il successo dei datteri convinse a la commercializzazione di noci, nocciole e fichi secchi. «Si vendevano sfusi. L'idea vincente fu quella di confezionarli e presentarli già preparati. Da specialità natalizia diventarono una sorta di dolce da mangiare tutto l'anno», aggiunge Pierluigi Noberasco. Una strategia, quella del confezionamento, seguita ancora oggi con scatole sempre più belle e accattivanti e politiche di mercato aggressive. La frutta secca, una volta semplici «sciaccumi» natalizi, è diventata ormai un dolce ricoperto di cioccolata o un alimento energetico per chi fa sport conquistando quote crescenti di mercato.

Nei primi novant'anni di vita la «Noberasco» ha cambiato tre sedi: quella storica di via dei Mille, poi un trasferimento a Genova e l'attuale stabilimento di regione Bagnoli (ci poi altri stabilimenti in Italia e all'estero). Ricorda ancora Pierluigi «Gin» Noberasco: «Il trasferimento a Genova, nelle intenzioni, doveva servire a incrementare l'attività aziendale ma, invece, servì a poco. Per questo siamo tornati con entusiasmo ad Albenga dove abbiamo continuato a svilupparci».

Pescando tra i ricordi «Gin» Noberasco racconta la nascita del primo vagone refrigerante. «Sarà stato il 1925, per cercare di far arrivare nel miglior modo possibile la merce avevamo fatto mettere una sorta di rialzo in legno al centro del vagone. Sopra erano state posate delle stecche di ghiaccio alternate a paglia e segatura. L'esperimento funzionò e i vagoni entrarono in funzione per un certo periodo, quando, negli Anni '30, non arrivarono i vagoni coibentati e, successivamente quelli frigo. C'è da dire, però, che all'epoca la frutta e la verdura non erano trattate e, proprio per questo, si conservavano meglio», conclude Pierluigi Noberasco.

COMUNE DI QUILIANO
C.A.P. 17047 - P.zza della Costituzione, 1
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 1663 - Reg. Ord. n. 15
Avviso di gara
Il Comune di Quiliano intende indire una licitazione per: costruzione di fognatura in Rive.
L'importo dell'appalto è fissato in L. 43.677.100.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 6 della Legge 109/94 così modificato con la Legge n. 216 del 02/08/1995, e il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/1973 e con il metodo di all'art. 73 lett. c) R.D. 23/05/1924, n. 827, e il procedimento previsto dal successivo art. 76 - comma 1 - 2 e 3.
La partecipazione alle procedure di affidamento è regolato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della Legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le imprese interessato possono chiedere di essere invitate alla gara, mediante domanda in bollo da L. 20.000, da inviarsi al Comune di Quiliano entro gg. 20 (venti) dalla di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale e sui giornali.
Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'iscrizione ANC nella categoria 10 classe importo fino a Lire 75.000.000.
Ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera d) della Legge, il responsabile del procedimento è il geom. Genta Luigi dell'Ufficio Tecnico Comunale.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Appaltante.
Quiliano, 16 febbraio .
IL DELL'UFFICIO TECNICO
geom. Mario Bacan

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 6/6 settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA.
010/5536183
FERRARA 0532/849860

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

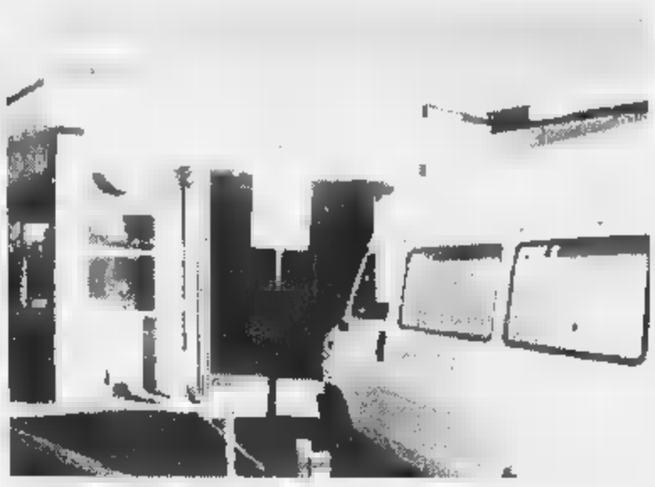
I sindacalisti del Santa Corona lanciano un nuovo allarme per l'ospedale

«Riduciamo i nostri posti letto»

Per colpa della mancanza di infermieri

PIETRA L. «Se non ci saranno infermieri a sufficenza chiederemo alla direzione di ridurre i posti letto». I sindacati del Santa Corona rilanciano l'allarme per le gravi carenze d'organico ma al tempo stesso difendono il nosocomio e respingono con decisione le proposte della Cigl sulla possibile «liquidazione» dell'ospedale.

Spiegano Roberto Massa (Cisl), Carlo Folco (Uil), Silvio Valdisserra e Silvio Garatti (Fials): «I dipendenti, soprattutto gli infermieri, sono esasperati ed al limite della sopportazio- per i turni pesanti cui sono sottoposti. Oltre ai posti in organico scoperti si è aggiunta l'influenza (sino a certificati al giorno fra i dipendenti). C'è chi tira la carretta da anni saltando ferie e riposi ed andando al lavoro anche l'influenza. Alla direzione, in attesa che con il nuovo concorso si torni ad sumere (secondo semestre '98?), chiediamo soluzioni». E' diventato difficile anche coprire provvisoriamente posti vacanti. Solo 2 degli ultimi 20 infermieri «invitati» a prendere servizio, per 6-8 mesi, si sono presentati. I sindacati propongono di ridurre i posti letto «in modo che siano in rapporto organico il numero reale degli infermieri in servizio». Altri disagi sono denunciati dal sindacato per «l'utilizzo al pronto soccorso ortopedico di medici non di ruolo e di giovani specializzandi».



Rischio di «chiusura» di alcuni reparti al Santa Corona

I sindacati pietresi respingono le proposte del segretario provinciale della Cgil che ipotizza il ritorno a 2 Usl. «Il nostro ospedale, con il Dea di secondo livello è punto di riferimento alta specializzazione. Tutto il resto parole. Il Santa Corona non è un "colabrodo", ne "irrazionale" ma garantisce efficenza e funzionalità». Roberto Massa differenzia la posizione aggiungendo: «La Cigl si è comportata in modo schizzofrenico. Prima di fare certe sparate andava fatto un certo ragionamento soprattutto con i sindacati dellla triplice. Oggi al Santa Corona ci sono certezze e investimenti per decine di miliardi». E' slittata intanto di alcuni mesi la decisione della Regione sul piano ospedaliero. Sono quindi ferme anche altre operazioni come la chiusura di ostetricia e ginecologia ad Albenga con il trasferimento dei pazienti a Pietra.

Augusto Rembado

Albenga: «No a due Asl»

La proposta della Cgil savonese non piace agli autonomi Fials

ALBENGA. «Non siamo d'accordo sulla proposta di avere due Asl in provincia di Savona. La cosa è assolutamente anacronistica. La divisione non sarebbe per niente positiva». Silvio Valdiserra, segretario provinciale della Fials, non condivide le dichiarazioni fatte dalla Cgil nei giorni scorsi. Il sinda- Fials sta continuando la sua battaglia in difesa del Santa Maria di Misericordia usando dialettica confronto.

«Ad Albenga c'è bisogno di diverse . Innanzitutto vanno garantiti i 18 posti letto in riabilitazione, l'automedicale, diverse attività ambulatoriali e la possibilità di piccoli interventi chirurgici che finora mancano. Questo va fatto con accordi e collaborazione tra l'ospedale di Albenga il Santa Corona. Una cosa che rappresenta un grave danno per l'utenza è la chiusura delle cucine dell'ospedale», ha aggiunto Silvio Valdiserra. E ha concluso: «In settimana avremo un incontro con il direttore generale del Santa Corona Ubaldo Fracassi per chiarire alcune questioni e valutare le possibilità di ulteriore collaborazione futura tra i due ospedali».

Contrario a ridiscutere certi assetti territoriali alla proposta di due Asl anche Roberto Massa, segretario provinciale aggiunto della Fist-Cgil e segretario aziendale del Santa Corona. «Sono rimasto allibito dalla proposta di vendita a privati del Santa Corona fatta nei giorni scorsi da Furini della Cgil. L'azienda pietrese è l'unica che abbia la delibera di pianta organica approvata. Siamo stati inoltre i primi a fare un concor- per infermieri. La prima prova, per 1.130 candidati, si terrà il 17 marzo. Non capisco certe dichiarazioni quando ci sono circa 20 miliardi di investimento per lavori in varie unità. Sentire certe cose, sconcertanti, ci fa cadere le braccia e ci dispiace per gli stessi operatori del comio». **[m. br.]**

Albenga, per piazza Corridoni

Caso-Viveri oggi il verdetto

ALBENGA. C'è attesa ad Albenga per la decisione che quest'oggi prenderanno i giudici del tribunale di Savona. Angelo Viveri, sindaco rieletto e sospeso dopo la condanna per il «Viacard» del Comune utilizzato con disinvoltura, torna davanti ai giudici savonesi per conoscere la sentenza sul «caso piazza Corridoni». Viveri è accusato di aver concesso a prezzi agevolati, in qualità di sindaco, lo spazio comunale delle dell'ex «l'Ortofrutticola» al movimento Alternativa democratica per il festival annuale. Secondo l'inchiesta sarebbe «macchiato» di alcuni reati contro l'amministrazione pubblica e, la settimana scorsa, il pubblico ministero Alberto Landolfi ha chiesto la condanna del sindaco sospeso a due anni.

Questa mattina, in tribunale, sarà la volta delle richieste della difesa (che ha già annunciato la richiesta di assoluzione) e, nel pomeriggio, i giudici decideranno il verdetto. In caso di condanna per Viveri si potrebbe aprire la via dell'interdizio- dai pubblici uffici che, a livello pratico, significherebbe non solo sospensione dall'incarico di sindaco anche quella della rimozione dall'incarico di primo cittadino. Anche per i risvolti amministrativi il processo di questa mattina sta assumendo toni particolarmente tesi. Il verdetto dei giudici sarà noto solo nel pomeriggio. **[a. p.]**

DALLA RIVIERA

LAIGUEGLIA

E' morto Giuliano Rafanelli dirigente del «Laigueglia calcio»

Giuliano Rafanelli, 55 geometra conosciuto stimato nella e dirigente del «Laigueglia calcio» è morto ieri all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo lunga malattia. I funerali si svolgeranno oggi in San Matteo alle 15. **[m. br.]**

L.

Un misterioso incendio nell'ex discoteca Corallo

Misterioso incendio del vecchio bancone della discoteca Corallo di Corso Italia a Pietra Ligure (chiusa da anni). I pompieri sono intervenuti all'alba di sabato nel locale che sarà trasformato in palestra. Le fiamme forse provocate da un corto circuito. **[a. r.]**

LOANO

Emetteva assegni irregolari arrestato dai carabinieri

Franco P., 33 anni di Loano, è stato arrestato dai carabinieri . L'uo- deve scontare venti giorni di carcere per la definitiva condanno di emissione assegni irregolari. **[a. r.]**

L.

«Salviamo le palme del lungomare Migliorini»

«Qualsiasi progetto di rifacimento del lungomare Migliorini fra la sede della Finanza e via Bolla deve prevedere la salvaguardia ed evitare l'abbattimento delle palme». Lo chiede in un ordine del giorno il consigliere di Finale Ligure Roberto Grossi (Rifondazione). **[a. r.]**

SPOTORNO

Appaltati i lavori per la frana Tosse

Sarà ripristinata, queste settimane, la frana lungo la strada comunale che collega Tosse a Vado Ligure. I lavori sono stati decisi dall'amministrazione comunale di Spotorno che ha stanziato 138 milioni. **[a. r.]**

LAIGUEGLIA

Pescatore di frodo multato dalla Polmare

La motovedetta della polizia ha sorpreso, denunciato e multato pescatore di Laigueglia trovato senza licenza. All'uomo è stata sequestrata una grossa rete. Il pescatore di cui non è stato reso noto il no dovrà pagare quattro milioni. **[m. br.]**

FINALE L.

Alberghiero chiuso per le processionarie

Vacanza per gli studenti dell'Alberghiero di Finalborgo. Dopo lo sciopero di lunedì, per protestare contro l'«invasione» di processionarie in alcune aule l'Istituto è rimasto chiuso per la disinfestazione. **[a. r.]**

Parte degli stanziamenti andranno anche allo sviluppo del turismo e della cultura

Finale approva il bilancio del 1998

Posteggi e viabilità nei progetti della maggioranza

FINALE L. I grandi progetti per dare spazio alla cultura o allo spettacolo, opere pubbliche servizi in cui la città ha bisogno (fognatura, posteggi, viabilità), assunzione di disoccupati e nuove strutture per il sociale dalla ludoteca alla residenza protetta per anziani, infine una nuova costruzione anche per il canile. E' ambizioso il bilancio di previsione '98 presentato ieri dal sindaco Pier Paolo Cervone.

OBIETTIVO DUE. Tre i grandi progetti che il Comune farà arrivare alle Regione e alla Cee per i finanziamenti: il completamento del polo di Santa Caterina (4 miliardi), l'ampliamento delle urbanizzazioni della zona industriale via Calice (1800 milioni) e il parcheggio, vari piani, piazza Donatori di sangue.

ASSUNZIONI. Spiega il sinda-: «Il nostro programma di 22 assunzioni ha trovato puntualmente applicazione. Altre 5 assunzioni ci saranno quest'anno. Nel '98 sono previsti due progetti per disoccupati con impieghi part-time della durata un anno nei settori dell'ambiente e del turismo-culturale: complessivamente lavoratori».

SERVIZI. Il sindaco ricorda l'appalto dei lavori per la rete di Olle, «una soluzione ad un problema storico». Circa 900 milioni saranno spesi per il nuovo collettore fra Finale, Feglino e Vezzi. Si prevede collegare la fognatura di Varigotti con il depuratore Savona. Circa 1200 milioni invece spesi per l'acquedotto.

CANILE. L'amministrazione ulivista ha deciso di costruire il nuovo canile. Il problema si trascina da anni con molte denuncie dell'Enpa. L'investimento sarà di 300 milioni.

VIABILITA'. A Finalpia si prevede una vera «rivoluzione del traffico» dopo il trasferimento (già avvenuto) del camposanto e la creazione di nuovi di marcia. Via Porro sarà chiusa al traffico.

TURISMO-CULTURA. L'amministrazione punta gran parte delle carte (secondo alcune opposizioni anche troppe) sul rilancio dell'immagine della città attraverso eventi nazionali. Confermate nel '98 le principali manifestazioni dal Festival nazionale del doppiaggio al trofeo Topolino.

SERVIZI SOCIALI. Residenza protetta per anziani all'ex Ruffini, nuova ludoteca ed asilo ni-. Sono fra le strutture che l'amministrazione intende realizzare (o avviare) dal 1998.

ALTRO. Nella relazione del sindaco, che questa sera presenterà al Consiglio comunale con il bilancio di previsione, sono illustrati inoltre gli interventi per l'illuminazione pubblica, il centro di Varigotti, le scuole e i cimiteri. **[a. r.]**

FINALE L.

Forza Italia all'attacco

«L'intenzione realizzare 375 nuovi parcheggi sotto il lungomare, con una spesa di miliardi, è una iniziativa lodevole. L'amministrazione intende realizzarli in tempi brevi o questa è una mossa propagandistica?» Forza Italia attacca l'amministrazione di Finale Ligure. Aggiunge: «L'ottima organizzazione degli uffici comunali continua a creare notevoli disagi ai cittadini. La confusione nella quale i dipendenti comunali sono costretti a lavorare ha provocato, e continua a provocare, sorprese nella gestione del denaro pubblico». Conclude Forza Italia: «Il bilancio '98 prevede molti tagli: per il turismo una decurtazione di 300 milioni. Lo stanziamento residuo (500 milioni) viene utilizzato per iniziative che poco hanno a che fare con il turismo. Una amministrazione efficente dovrebbe invece fornire servizi base ai cittadini come la depurazione del mare». **[a. r.]**

Ecco i dati del traffico nel corso del 1997

Autostrada dei Fiori rendiconto positivo

ALBENGA. L'Autofiori Savona-Ventimiglia si conferma nel sistema delle comunicazioni nel Ponente ligure, di fronte ai dati statistici dell'anno scorso, come l'«aorta» che veicola la quasi totalità di tutto il traffico turistico e commerciale. Nel corso del 1997, infatti, sono transitati complessivamente sulla Savona-Confine Francese 21 milioni 51 mila 797 automezzi. Questo dato segna un incremento del 2,7 sullo stesso periodo dell'anno precedente. e vanno ad analizzare le due principali componenti del movimento vediamo che ad un incremento delle automobili del 3,6 per cento fa riscontro un meno 2,2 nei transiti dei mezzi di trasporto pesante. Un risultato determinato da primo bimestre dell'anno particolarmente negativo (meno 6,7), con un parziale recupero nei restanti dieci mesi.

Ogni giorno del 1997 sull'Autofiori sono passate 56 mila 676 automezzi con punte massime nei mesi di luglio e agosto (in questo mese i passaggi sono stati mediamente, ogni giorno, 86 mila). Punte anche in corrispondenza della festività pasquali e Capodanno. Per i soli transiti a Ventimiglia, le auto passate sono 5 milioni 982 mila 430, con un incremento globale del 6,1 per cento, a testimoniare della vitalità dei collegamenti. **[r. sr.]**

Bilancio positivo per l'Autofiori

CARNEVALE POLEMICO AD ALASSIO

Contestata l'Aurelia bis

E' gobbo, ma non passa. «Il gobbo di Notre Dame», il carro ideato e disegnato da Enzo Briozzo e curato dai giovani della «Pgs Don Bosco» ha trovato un intoppo nella sua sfilata carnevalesca domeni- pomeriggio. Ha dovuto infatti abbassare la sua cima per poter affrontare il ponte ferroviario di via Diaz. In realtà l'altezza del carro (3,99 metri) era studiata appositamente per attirare l'attenzione sul futuro sbocco centro dell'Aurelia bis non troppo a misura di tir, pullman stranieri ed autoarticolati. A preoccupare gli alassini è soprattutto la viabilità (estiva e festiva) già altamente congestionata. **[m. br.]**

Albenga, commercianti e residenti del centro storico protestano per gli ultimi episodi di violenza

Microcriminalità, la tensione sale ancora

«Abbiamo paura ma non vogliamo vivere in una città blindata»

SPOTORNO

Nei guai per amore

Lancia dei sassi contro le finestre della donna di cui invaghito. Finisce però nei guai perchè è stato trovato in possesso di un coltello di tipo proibito. Il protagonista di questo episodio, in parte da chiarire, è un uomo di quasi quarant'anni di Spotorno. La vittima una ragazza, molto carina, di qualche anno più giovane. Lui vorrebbe avere una storia d'amore con lei. La giovane non vuol sapere. Invece di rivolgersi ad Alberto Castagna, i suoi messaggi dal pullmino di «Stranamore», l'innamorato, un po' invadente e intraprendente, telefona spesso alla sua amata, cerca parlarle. Perfino sere fa un improvviso lancio di sassi contro le finestre della casa in cui lei vive. Sono le 23. La donna spaventata (ma non vive da sola) chiama i carabinieri. Dice di chi la sta molestando anche con i lanci di pietre. Lo indica alla pattuglia dei carabinieri che arriva sul posto. L'uomo viene bloccato e portato in caserma. Nega di essere lui il lanciatore di sassi. Non dà tutte le spiegazioni del . Viene però trovato in possesso del coltello e per questo è stato subito denunciato a piede libero. La vicenda, nonostante tutto, non sembrerebbe risolta, ma l'innamorato non corrisposto sa ora di essere sotto controllo da parte delle forze dell'ordine. Basterà questo fargli capire che questa storia d'amore è impossibile? **[a. r.]**

ALBENGA. La città ha paura. E se parla lo fa in maniera anonima. Furti, scippi e spaccio di sostanze stupefacenti in centro si ripresentano quotidianamente in maniera drammatica. Senza ancora la certezza di una soluzione o garanzia di sicurezza. Quella sicurezza che tutti pretendono dalle forze dell'ordine dalle istituzioni e che, nel caso estremo, potrebbe trovar risposta in ronde private. Ipotesi già lanciata.

Le rabbia è tanta, è probabile che talvolta vengano taciuti scontri o minacce gravi per il timore di denunciare qualcuno che potrebbe essere vendicato dai connazionali con ritorsioni. Il rapporto, già teso tra cittadini ed alcuni gruppi di extracomunitari dediti alla microcriminalità, degenerato in un più acceso scontro via d'uscita. Per il momento ognuno difende le proprie cose come può.

Ad accendere un'altra volta la miccia è stato, nel tardo pomeriggio di venerdì, un ennesimo, pericoloso faccia a faccia in pieno centro tra algerini e commercianti, sfociato in una megarissa verbale con minacce, ma fortunatamente conseguenze per le persone. Decine e decine, che per più di un'ora si sono trovate a poca distanza una dall'altra. Fatto scatenante lo scontro è il tentato scippo da parte di un giovane algerino nei confronti di un passante, del quale è stato testimone il proprietario di un negozio.

Tra le persone che protestano c'è chi preferisce chiarire eventuali fraintendimenti: «Il nostro comportamento avve- nei confronti di alcuni gruppi di extracomunitari non razzismo. E' dettato dall'esasperazione quotidiana e dall'impotenza nei confronti della delinquenza che ci obbliga a vivere blindati». **[m. br.]**

Approvato il bilancio

L'Ici e la Tosap troppo care polemica

SPOTORNO. Aumenti dal 15 al 30 per cento sulla raccolta dei rifiuti e sulla Tosap. La «denuncia» di Giorgio Ricci di Forza Italia di Spotorno. Dice: «L'Ici voluta dall'amministrazione guidata da Matteo Ravera è fra le più vessatorie d'Italia nonostante la finanziaria preveda agevolazioni, anche totali, per la prima casa. Non è accolta la nostra proposta di elevare la detrazione della quota esente sulla prima casa da 300 a 500 mila. Il pds ha votato a favore di tutti i punti previsti all'ordine del giorno nonostante sia seduto sui banchi dell'opposizione».

Il Consiglio comunale di Spotorno ha varato sabato il bilancio di previsione e le nuove imposte. Per l'Ici sulle seconde case si arriva al massimo consentito dalla legge dall 6,8 al 7 per mille. Aliquote più contenute, invece, per le attività produttive. **[a. r.]**

Una dipendente ottiene il part-time e l'Asl riduce gli orari per le prenotazioni

Visite e analisi: disagi in vista

Da oggi sportelli chiusi un giorno in più

CAIRO M. Sanità: parte da oggi il programma di chiusura, un giorno alla settimana, dei distretti Cupa per quanto riguarda la possibilità di prenotare visite ed analisi. La prima chiusura settimanale riguarderà, ogni martedì, Millesimo, poi toccherà a Cairo, il mercoledì, e a Carcare, il giovedì. Un provvedimento, deciso dall'Asl, e nato dalla richiesta di una delle addette che ha ottenuto un contratto part-time, ponendo in crisi tutto il delicato equilibrio del personale.

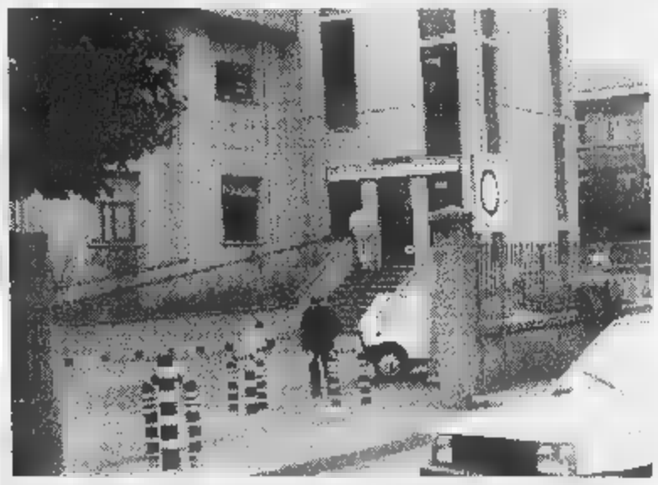
«Ma non sarebbe giusto indicare la scelta, per altro legittima, della collega come capro espiatorio», puntualizza dipendente dell'Asl, che per ovvi motivi preferisce rimanere anonima. Infatti, secondo gli stessi operatori, «non solo i tre Distretti rimangono chiusi un giorno alla settimana, ma anche il personale disponibile alle turnazioni è stato ridotto di un'unità, con la conseguenza che Cairo e Carcare, che dovrebbero avere un organico di 3 persone, saranno costretti a lavorare con 2 addetti, sperando che nessuno si ammali o chieda ferie in momenti non coperti».

Inoltre, anche le contromisura previste dall'Asl sono, secondo gli operatori, più ipotetiche che concrete: «La possibilità di prenotare le visite in farmacia non è entrata nelle abitudini della gente, mentre non è più possibile prenotare le visite per telefono perché la prenotazione deve essere contestuale al pagamento del ticket, che si può fare solo allo sportello».

Ma quello che sconcerta di più «è come il provvedimento, ulteriore segnale di un impoverimento dei servizi, sia passato nella totale indifferenza dei sindaci, così come nessuno protesta per le interminabili liste d'attesa per l'oculista e l'urologo, o dei ginecologi o della funzione sempre più scarna dei consultori».

«I sindaci non sono stati nemmeno avvertiti», ribatte il sindaco di Cairo Franca Belfiore che, recependo il malumore della gente, ha proposto all'Asl2 di valutare, al posto della chiusura di un giorno alla settimana, un'eventuale riduzione di orario mantenendo però inalterati i giorni di apertura.

Mauro Camoirano



L'organizzazione sanitaria in Val Bormida è alle prese con problemi contingenti

Rimossa la frana di Osiglia

I lavori sono durati quattro anni Altri cantieri Anas in Val Bormida

OSIGLIA. Dopo quattro anni è stata rimossa la frana lungo la strada provinciale che collega frazione Ronchi a Osiglia. Ultimate le operazioni di rimozione del terriccio e dei massi che dal 4 aprile del '94 ostruivano parte della carreggiata, nei pressi di particolarmente pericolosa, hanno preso via anche i lavori di realizzazione di muri di contenimento lungo il tracciato.

Una primavera, quella ormai alle porte, che preannuncia all'insegna degli interventi di messa sicurezza alcune delle più importanti vie di collegamento della Val Bormida. Lungo la statale Carcare-Cairo Montenotte, infatti, proseguono gli interventi di installazione di guard-rail nei tratti costeggiati dagli alberi, già teatro di innumerevoli incidenti mortali.

Non solo, ma sono stati aperti anche tre cantieri sulla Nazionale del Piemonte tra Carcare e Savona. Inoltre, di recente, si sono conclusi i lavori di installazione di guard-rail sulla provinciale che collega S.Giuseppe a Cengio, a pochi metri dal rettilineo che porta in paese. Infine, sono in programma anche interventi di in sicurezza della strada comunale Carcare-Pallare.

Insomma, una lunga di opere, cui si devono aggiungere i lavori di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede lungo la Carcare-Cairo Montenotte previsti a breve, decisi in seguito alle annose e aspre polemiche sollevate dagli abitanti della zona e di cui si è fatto portavoce il presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco. Proteste cui sono seguiti alcuni incontri tra Bagnasco, i funzionari del compartimento regionale Anas di Genova e i responsabili e gli amministratori della Provincia. **[l. b.]**

La nuova stagione è appena iniziata

Nella «zona turistica» una folla di pescatori

Osiglia, meno frequentato il lago per colpa della scarsità di acqua

OSIGLIA. «Bottini» consistenti, nonostante la scarsità d'acqua, affluenza piuttosto elevata ma anche infrazioni. Questo il bilancio a poco più di una settimana dall'apertura della stagione della pesca che, una volta, ha visto la Val Bormida mèta prediletta. A stilare un primo bilancio dell'attività è il presidente della Fipsas, Raffaella Cervetto, la quale, sottolineata «la stretta e fattiva collaborazione tra la Federazione e l'Amministrazione provinciale» osserva: «La scarsità d'acqua nel bacino di Osiglia, legata alla siccità, ha fatto che decine di pescatori abbiano optato per le acque interne da noi gestite e, soprattutto, per la zona turistica di Acquafredda, dove sono state effettuate "semine" consistenti». E, a proposito della "zona turistica" di pesca, a fine stagione verrà premiato il pescatore che è riuscito a catturare la trota più grande. In palio un telefonino.

Intanto, in base ai dati in possesso della Fipsas e riferiti alla prima settimana di attività, si è da rilevare che sono state commesse diverse infrazioni inerenti il «segnacatture», il tesserino dove i pescatori devono annotare il numero dei pesci catturati. E, sempre in tema di controlli, da ricordare che, come ogni anno, sono impegnate decine di guardie zoofile volontarie dell'Enpa. **[l. b.]**

CAIRO

Ultimate in Val Bormida le catture dei caprioli

Sono terminate le catture dei caprioli. Undici femmine e cinque maschi, questo il bilancio. Gli esemplari sono stati trasferiti nel parco Valle Pesio e Ata Valle Tanaro. Le catture hanno mobilitato circa 650 persone , in sei giornate. Nuovi censimenti dei caprioli verranno effettuati ad aprile. **[l. b.]**

MASSI

Svaligiato un appartamento Il bottino è di 20 milioni

In un alloggio del paese proprietà di Antonio C., 36 anni, i ladri hanno fatto razzia di preziosi e contanti per 20 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. **[l. b.]**

L'acquedotto è Sopralluogo dei tecnici

Sopralluogo di tecnici all'acquedotto per scongiurare la crisi idrica. Le vasche appaiono a secco e resta in vigore l'ordinanza del sindaco che vieta l'uso dell'acqua per scopi non domestici. **[m. ca.]**

Cengio dispone già di serie di progetti che si prestano a essere immediatamente finanziati

I fondi per le zone a degrado industriale

A Millesimo un incontro sulle iniziative della Comunità europea

MILLESIMO. Finanziamenti europei nell'ambito del programma Obiettivo 2: «Beati gli ultimi, se i primi non hanno progetti».

Questo sarà il concetto che verrà illustrato oggi, nella sede della Comunità montana, ai sindaci di Altare, Cairo, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego e Millesimo. Un concetto che vede nell'immediata disponibilità di progetti da proporre la chiave per potersi inserire nelle ghiotte opportunità predisposte dai bandi europei.

Infatti, due dei tre bandi indirizzati verso i Comuni a degrado industriale, ovvero quello riguardante il recupero dei siti industriali dismessi, e quello riguardante le infrastrutture per la rivitalizzazione dei centri urbani, scadranno il 31 marzo. Per accedere ai finanziamenti, pari all'80% dell'opera, bisognerà quindi presentare i relativi progetti preliminari entro la fine del mese.

Un'opportunità che Cengio intende non lasciarsi sfuggire, ricordando come siano ammessi al bando sia i progetti già realizzati dopo l'8 agosto '96, sia quelli ora da realizzare, garantendo, per questi ultimi, la conclusione entro il 30 giugno 2001. Oltre i giardini di Genepro e le due scalinate della frazione, opere già realizzate, sono quattro i nuovi progetti che saranno presentati dal Comune guidato da Sergio Gamba: piazza Martiri Partigiani e S.Giuseppe (490 milioni), il risanamento di via Gramsci (310), il risanamento di via Fiume, teatro di numerosi incidenti, con la realizzazione di un marciapiede e piazza della Libertà, in frazione Cengio Alto. **[m. ca.]**

SERVIZI SOCIALI

Le richieste dei Comuni

Riordino e programmazione dei Servizi sociali liguri: minata la rappresentatività e l'autonomia degli enti locali? Accese proteste durante la recente Conferenza dei Comuni di ambito n.6 delle Bormide per l'ottica proposta dal disegno di legge di iniziativa della giunta regionale «che, oltre a aumentare eccessivamente il peso dell'Asl nel sociale, pregiudica gravemente la rappresentatività dei Comuni e, soprattutto, mette a rischio le iniziative dei centri minori». Un allarme condiviso anche dal sindaco di Roccavignale, Claudio Bracco, che denuncia «l'ennesimo esempio di abbattimento dello stato sociale che colpisce proprio i settori più bisognosi e le realtà più deboli». Spiegano, infatti, dall'assessorato agli Affari sociali del Comune di Cairo: «Nonostante nelle osservazioni presentate dalla Conferenza d'ambito avessimo sottolineato la necessità di rafforzare il ruolo di indirizzo dei Comuni, il nuovo disegno di legge stravolge completamente quanto detto, proponendo un nuovo sistema programmatorio e gestionale dei servizi sociali che cancella le Conferenze d'ambito, ponendo, di fatto, i Comuni nell'impossibilità di gestire le politiche sociali». **[m. ca.]**

L'indirizzo era sbagliato

Millesimo, in cella anziché affidato ai servizi sociali

MILLESIMO. E' stato arrestato per un residuo di pena, legato ad un furto, senza che gli sia arrivata l'ingiunzione, in maniera da poter fare richiesta di affidamento ai servizi sociali. E' quanto accaduto a Marco Graziani, 38 anni, di Millesimo, per il quale la settimana scorsa sono scattate le manette. Ora la convivente - la coppia ha due figli piccoli - chiede che sull'episodio venga fatta luce. Spiega la donna: «Le due ingiunzioni, datate 12 dicembre '97 e 8 gennaio '98, sono arrivate a indirizzi sbagliati. La prima ad un vecchio recapito di Genova, la seconda ad indirizzo di Millesimo ma che non corrisponde al nostro». Risultato? Graziani, non avendo ricevuto l'avviso, è stato arrestato senza la possibilità di fare richiesta di affidamento, evitando il carcere. **[l. b.]**

Il bilancio del Comune

Nuove milanda per il castello di Roccavignale

ROCCAVIGNALE. Tasse invariate nel bilancio '98 del Comune, che pareggia a miliardi e 664 milioni. Fra le spese più importanti, quelle destinate alla scuola materna (52 milioni), alla gestione della rete stradale (91) e alla raccolta rifiuti (74).

Fra le opere in programma la maggiore interessa nuovi interventi per il recupero funzionale del castello (500 milioni). Previsti anche l'ampliamento cimitero (200), ed interventi di manutenzione alla viabilità (30), all'acquedotto (10) e alle fognature (10).

Nel '99 l'intervento più impegnativo riguarderà la sistemazione dell'arredo urbano (200 milioni), mentre nel 2000 sono stati previsti 150 milioni spesa per il completamento degli interventi sulle aree del Piano insediamenti produttivi in zona Martinetto. **[m. ca.]**

Venerdì sera a Dego

Cena e spettacolo per aiutare la «Croce Bianca»

DEGO. Una festa per raccogliere fondi da destinare alla Croce Bianca di Dego. L'iniziativa, organizzata dal gruppo promotore della neonata pubblica assistenza, si svolgerà venerdì nel salone della trattoria «Belvedere» di località San Varezzo. Oltre alla cena, è in programma anche uno spettacolo musicale con l'orchestra «I Saturni». Il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per far fronte alle spese che la Croce Bianca, presieduta da Ghiso, deve sostenere per poter finalmente entrare in attività.

E per fare in modo di riuscire ad acquistare l'autolettiga, il cui costo è pari a 100 milioni, e a coprire le innumerevoli spese di gestione, è stata promossa anche una sottoscrizione pubblica attraverso un conto corrente bancario e uno postale. **[l. b.]**

La visita alla redazione savonese de «La Stampa» il coronamento di una nuova esperienza didattica

I bambini di Millesimo a scuola di giornalismo

La lettura in classe del quotidiano per gli allievi di due quinte

Gli alunni della Quinta A e le loro insegnanti durante la visita a La Stampa

Foto ricordo anche per scolari e maestre della Quinta durante la visita alla redazione savonese de La Stampa

MILLESIMO. Gli alunni della Quinta A e Quinta B delle scuole elementari «Don Gonella» di Millesimo, accompagnati dalle maestre Gabriella Milesi, Nadia Tortarolo, Franca Griseri e Maria Carla Bardelli, hanno visitato la redazione savonese de La Stampa.

Una visita che non è nata per caso, che è stata il coronamento di un lavoro didattico promosso attraverso la lettura in aula del quotidiano. Spiega una delle insegnanti: «Si è trattato di un lavoro sia sul giornale in sè, ragionando sugli articoli da un punto vista letterario e tecnico, sia prendendo spunto dagli argomenti trattati per svilupparli in modo coerente con i programmi didattici».

Insomma, dopo la teoria, la possibilità vedere concretamente nasce un quotidiano: «E' stata un'esperienza entusiasmante per i ragazzi - sottolinea una maestra - anche perchè, grazie al lavoro svolto a scuola, si sono ritrovati nella terminologia che veniva loro illustrata. Sono rimasti davvero affascinati dall'uso dei computers, dalla creazione del menabò e da i componenti la redazione si districavano nel frenetico mare fatti e notizie». **[m. ca.]**

Prestigioso riconoscimento per un'azienda imperiese

BALLO & BASCHERI entra in Europa

IMPERIA - Fin dal lontano 1961, anno di inizio dell'attività, la ditta Ballo & Bascheri ha investito con professionalità, abnegazione e lungimiranza energie per migliorare la propria competitività e la propria immagine sul mercato degli impianti termici, elettrici e di climatizzazione in genere.

Da quel lontano 1961, la B&B ha raggiunto importantissimi traguardi quali l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, riconoscimento ottenuto nel 1967.

Al passo con i tempi, la B&B oggi si è fatta trovare pronta alla nuova sfida, quella europea, per la quale è diventato requisito indispensabile essere competitivi in nuove realtà e nuovi mercati.

A tal fine, nei giorni scorsi, la Ballo Bascheri, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9002-94, prestigioso traguardo conseguito attraverso la Sincert, ente di controllo per la tutela della conformità delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termoclimatici di condizionamento.

La B&B è stata una tra le prime realtà aziendali locali ad ottenere la Certificazione Europea, ad ulteriore conferma dell'impegno e della professionalità profusi nei confronti della propria clientela.

SINCERT CERMET AZIENDA CERTIFICATA CERTIFICATO N° 9002 - 401

La ditta Ballo & Bascheri può fregiarsi della Certificazione Europea.

BALLO & BASCHERI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, IGIENICO-SANITARI, ELETTRICI • LORO MANUTENZIONE
Via Caboto, 25 - IMPERIA - Tel. 0183/61143 - fax 652235

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA - IMMEDIA 0183 27 40 78

«Moritozzi big ensemble» a Finale. Danze latino-americane al Bit-Below

Rock, jazz e cabaret in Riviera

Al Daubaci il concerto dei savonesi Qirsh

Nuovo spazio latino, [illegible] scuola di ballo, al Bit Below di Andora, jazz live della «Moritozzi Big Ensemble» da Pilade a Finalmarina e cabaret dei «Cavalli Marci» a Finalpia, karaoke via Internet al Delphin's di Pietra Ligure, Qirsh in concerto a Vado Ligure. Questa la notte prevista nei locali della Riviera. In settimana inaugurazioni di nuovi pub a Finale (St. Patrick) e Pietra Ligure (La Sosta, ex Pirata).

[illegible]ULA S. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

[illegible] M. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

SAVONA. Dancing « Le Chat. Ritrovi in settimana al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome e alla Boutique della birra.

VADO. Stasera ore22 al Daubaci concerto della band savonese Qirsh con i brani dell'ultimo cd «Una città per noi».

MILLESIMO. Ritrovo giovane al Nico's.

[illegible]LIRO [illegible] Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

[illegible] Giovedì al liceo «Colasanzio» appuntamento letterario con Stefano Zecchi che presenta il suo libro «L'Incantosimo».

[illegible] Ritrovo giovane, con video jukebox, alla paninoteca bar Verdi.

[illegible] **L.** Jazz dal vivo per il tradizionale martedì alla maxipaninoteca Pilade: in jam session dalle 22,30 con la «Moritozzi Big Ensamble». Ritornano i «Cavalli Marci», con la loro comicità di gruppo, alle 22,30 al Patio sul lungomare (Patio aperto anche dal giovedì alla domenica sera). [illegible] gruppo genovese rinnova sempre il suo spettacolo grazie ad un repertorio che si aggira sulle 150 ore. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero. Sabato inaugurazione del «St. Patrick Pub» a Finalmarina

[illegible] **L.** Messaggerie, anche con la possibilità di fare karaoke via Internet, al Dolphin's sull lungomare Bado. Ritrovo a La Caffetteria. Il 6 marzo inaugura «La Sosta Pub» (ex Pirata) nel centro storico.

LOANO. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn e al Saitta. Messaggeria al bar Olanda.

TOIRANO. Videogiochi al Blade Runner Pub e degustazione di grappe « del vino d'arancio al bar dei Capitani.

[illegible] Ritrovo al Jammin' discopub « al John Smith Pub

[illegible] Paninoteca « La Ruota.

A fianco la rock band [illegible] dei Qirsh, che ha appena pubblicato il cd «Una città per noi», che suonerà stasera a Vado. Qui sopra il fascino delle ballerine cubane [illegible] Andora

ALASSIO. Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Solo musica al bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar.

[illegible]GUGLIA. Tutte le sere si balla alla discoteca Flamingo.

ANDORA. Tony Bajao e Barbara, la «nina» della salsa, e Tiziana, al Bit Below: dalle 21,30 scuola di danze caraibiche, dalle 22,30 spettacolo latino, presenta Fabrizio Marabello, alla consolle il dj Maury. **[a. r.]**

Grande pubblico. Vittoria al carro dei Gazzi Inferiori

Hercules trionfa a Loano nel carnevale dei record

LOANO. Per [illegible] solo punto il carro dei Gazzi Inferiori, con «Hercules» ideato da Mario Cenere, ha vinto il primo palio «U Beciancin» abbinato al «Carnevalissimo '98», organizzato dal Comune e dall'associazione «Vecchia Loano».

Al secondo posto ex equo, «Il polipo politico» del quartiere Gazzi Superiori, «La balena di Pinocchio» di via Dante, «Gli Dei dell'Olimpo» del Gran Paradiso, «Le Alpi» dei Prigliani, «Gli angioletti e i diavoletti» dei Mazzocchi, «Il deposito di zio Paperone» del rione Meceti, «Atletico Van Goof» del Borgo di Toirano, «Il drago» di via Garibaldi, «Asterix» di Claudio Zingaro Borgo di dentro.

Per un errore nel conteggio quest'ultimo carro era stato dato in un primo momenti come [illegible] vincitore. Alla manifestazione, che si è svolta nella zona del porto turistico, con la sfilata che è partita dal lungomare sino a piazzale Mazzini, hanno assistito 20.30 mila persone, si cui la stragrande maggioranza bambini mascherati. Si è trattato della festa carnevalesca più imponente [illegible] quest'anno in Liguria. Sono sfilati, oltre ai carri del concorso, altri gruppi e carri con bande folcloristiche italiane e straniere.

Spiega Santo Puleo dell'organizzazione di «Vecchia Loano»: «Non sono mancati i mugugni per la rivalità che c'è fra i quartieri. Si deve ricordare il grande lavoro, di mesi, che c'è voluto per preparare i carri. C'è stato persino il piccolo giallo del punteggio finale. La giuria ha dimenticato [illegible] voto e quindi in un primo momenti si [illegible] proclamato un vincitore sbagliato. La giuria [illegible] stata scelta fra non residenti ospiti di Loano».

Un momento della grande sfilata loanese per l'edizione '98 di «Carnevalissimo»

Il prossimo appuntanto il 25 luglio con la versione estiva del Carnevale di Loano («Aloa Aloa». Ci saranno alcuni cambiamenti anche perchè la festa in maschera estiva è in notturna ed è rivolta più ad un pubblico adulto che ai bambini, come il Carnevale tradizionale che si è appena concluso. **[a. r.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	68	9	56	15	26
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71	59	62	1
	78	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	15	35
	73	65	63	58	54
NAPOLI	15	64	50	25	48
	82	72	52	59	59
PALERMO	16	52	[illegible]	58	13
	79	70	66	65	54
ROMA	21	52	62	58	[illegible]
	80	70	[illegible]	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	89	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

Ambi centrali. Ambi centrali sul n°44 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-83	44-10	44-78	44-16	44-15;
44-45	44-64	44-70	44-81	44-39;
44-36	44-55	44-2	44-15	44-79;
44-84	44-43	44-80	44-2	44-24;
44-18	44-69	44-67	44-78	44-71;
44-75	44-40	44-40	44-73	44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 86 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12	[illegible]	20-60	78-82	78-81;
20-24	20-29	20-23	78-49	78-72;
20-45	20-50	20-13	78-52	78-63;
[illegible]	20-76	20-54	78-36	78-65;
20-82	20-81	78-12	78-89	78-60;
20-49	20-72	78-24	78-29	78-25;
20-52	20-63	78-45	78-50	78-13;
20-36	20-85	78-36	78-76	78-54.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-61;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

SUPERENALOTTO

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 · 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
· 5 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni

L. 5600 · 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 · basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
[illegible] combinazioni · varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

Debutterà venerdì sera il celebre dramma di Ingmar Bergman

Lavia e Guerritore al Chiabrera nelle «Scene da un matrimonio»

SAVONA. «Scene da un matrimonio», ovvero la guerra di coppia al Chiabrera. Da venerdì (lo spettacolo è slittato di un giorno rispetto al calendario) al teatro comunale Gabriele Lavia e Monica Guerritore si misureranno con il durissimo testo di Ingmar Bergman.

Per Lavia e Guerritore, coppia artistica e sentimentale, una sfida drammatica. Rivivere le «Scene» di Bergman è uno choc per chiunque, ma doverle interpretare calandosi nei personaggi può innescare meccanismi di autodistruzione. L'opera scritta nel 1972 per la televisione svedese è stata trasformata in seguito in un bellissimo film. Tutti gli spettatori italiani hanno ancora scolpita nella memoria la superba prova della coppia Liv Ullmann-Erland Josephsson. Una nevrosi matrimoniale segnata da tradimenti, rituali, abitudini, pestaggi, eros, con la dissacrazione di tutti i «santuari» della vita di coppia. Dopo dieci [illegible] matrimonio, infatti, fra i due protagonisti scoppia la scintilla del dissidio.

Lavia interpreta Bergman al Chiabrera

L'uomo torna a casa una sera e dice alla moglie di voler rompere la relazione che sino a quel momento era stata in apparenza più che soddisfacente. Da qui Bergman ripercorre [illegible] tappe che hanno portato al dissidio mettendo in evidenza i «crimini» quotidiani commessi dai due amanti. [illegible] scaturisce uno stillicidio di rivelazioni e nefandezze, rinunce quotidiane e ripicche. Se in un primo tempo è l'uomo a giocare un ruolo dominante, l'evoluzione della trama porta progressivamente al trionfo della donna. La forza distruttiva del dramma di Bergman è enorme. La coppia Lavia-Guerritore ha tutte le carte in regola per conferire il necessario realismo al testo di Bergman. Del resto al Chiabrera era già andato in scena un «Signorina [illegible] Giulia» di enorme impatto emotivo. I due protagonisti sono immersi in una soluzione grigia che confonde scene, mobili e costumi. Uno spettacolo veramente tosto. Rispetto al calendario della stagione di prosa, «Scene da un matrimonio» [illegible] stato posticipato di un giorno. Il debutto sarà quindi venerdì alle 21 [illegible] l'ultimo spettacolo andrà in scena lunedì. Invariato invece l'appuntamento pomeridiano di sabato.

Ermanno Branca

Albissola Marina

Fino a giugno riapre Villa Faraggiana

ALBISSOLA M. Fino al 15 giugno, le sale di villa Faraggiana saranno aperte al pubblico. La decisione è del Comune di Novara, proprietario dell'immobile, che ha deciso di far conoscere il patrimonio artistico della villa.

Edificata [illegible] prima metà del XVIII secolo su commissione del nobile genovese Gerola- [illegible] Durazzo, villa Faraggiana [illegible] un esempio di dimora signorile ligure dell'epoca, caratterizzata dal colore rosso decorata con stucchi e fasce orizzontali. Dopo il 1821 la villa passò ai nobili liguri Faraggiana, trasferitisi a Novara. Al suo interno: la Galleria delle Quattro Stagioni dove è possibile ammirare [illegible] pregiato pavimento in maiolica [illegible] una monumentale specchiera in legno dorato di Filippo Parodi; la Cappella; la sala musica; [illegible] biblioteca; i salotti e le stanze da letto con mobili dorati [illegible] letto a baldacchino rivestito [illegible] seta ricamata. Gli orari di visita sono dalle 15 alle 18,30 e nel periodo estivo [illegible] estesi alla sera. **[a. z.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Il violinista sul [illegible], omaggio a Chagall. Orario: 10 e 15,30. Ingresso 7000.

[illegible]. Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 16; 21. L. 12.000; [illegible]: 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Il collezionista.** V. M. 14 anni. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [illegible] 825.714. **The boxer.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 825.714. **Il testimone** [illegible] **sposo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]: 7000.

[illegible] Tel. 820.563. **Alien 4.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 6000; 7000.

[illegible]. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 836.63.22. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15,30; 20; 22,30. Lire [illegible]: 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. Tel. 640.263. [illegible] 4. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

ITALIA. Tel. 51.419. [illegible]**gio Night.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 50.997. **Fant**[illegible] **dello spazio.** Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. anche [illegible] 15; 17,30. [illegible] 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Spice girls. Or.: 20,15; 22. Lire 8000; [illegible].

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Vulcano.** Ore 21. Lire 4000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Tre** [illegible] **e una gamba.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. [illegible] **dello spazio.** Or.: 20,20; 22,35. [illegible] 12.000, 8000.

VERDI 2. [illegible]. 97.249. **Titanic.** Or.: 16; 21,30. Lire 12.000; [illegible].

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo [illegible] **Il marito va a caccia** in programma il 4-5 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Il collezionista.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **L'uomo del giorno dopo.** Or.: 21. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Simpatici & antipatici.** Or.: 20,40; 22,30. Lire 7000.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: [illegible] **no va plus.** Or.: 20,30; 22,30.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 495.930. [illegible] **now.** Or.: 21. Tessera per 15 film L. 28.000.

SANREMO

ARISTON [illegible]. Tel. 506.060. **Starship Troopers.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000

GENOVA

Carlo Felice: Tel. 589.329 - 591.697, La gioconda, dramma lirico in 4 atti, musica di A. Ponchielli, ore 20,30. **Teatro Stabile - Teatro della Corte:** Tel. 538.22.00, prenotazioni per La Celestina, di F. Rojas, con Isa Danieli, in scena venerdì 6, ore 20,30. **Teatro Stabile - Sala Duse:** Tel. 534.22.00, riposo, prenotazioni per Le false confidenze di Marivaux, regia M. Sciaccaluga, in scena martedì 10 marzo. **Politeama Genovese:** Tel. 8393.589, Riccardo Cocciante in concerto, ore 21,30. **Teatro della Tosse - Sala** [illegible] **Tricolo:** Tel. 247.07.93. Prenotazioni per Kiyohime Mandara, di e con H. Okamoto storia d'amore tra un'artista e una bambola. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana:** Tel. 247.07.93. Prenotazioni per [illegible] d'asino alla corte del Re Sole, regia E. Campanati. In scena sabato 7 e domenica 8 marzo. Ore 16. **Teatro della Tosse - Sala Agorà:** Tel. 24.70.793, riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena:** Tel. 24.74.168, riposo, Venerdì 6 e sabato 7 Orestea (una commedia organica?), regia R. Castellucci, [illegible] 21. **Teatro Garage - Sala Diana:** Tel. 51.07.31, riposo, da giovedì 5 Pulp magic cabaret, spettacolo di cabaret e magia di e con M. Forest e C. Cicala, ore 21.

CINEMA

America 1: The boxer. **America 2:** In & Out. **Ariston 1:** Il testimone dello sposo. **Ariston 2:** The jackal. **Augustus:** Titanic. **Cineplex - sala 1:** Paradiso perduto. **Sala 2:** In & Out. **Sala 3:** The boxer. **Sala 4:** The jackal. **Sala 5:** Tre uomini e una gamba. **Sala 6:** Alien la clonazione. **Sala 7:** Il collezionista. **Maestrale:** Starship troopers. **Grecale:** Titanic. **Corallo sala 1:** Harry a pezzi. **Corallo sala 2:** Il testimone dello sposo. **Europa:** Marius e Jeannette. **Lux:** Animali insoliti. **Odeon:** Il collezionista. **Olimpia:** La vita è bella. **Orfeo:** Boogie night. **Ritz:** The boxer. **Universale 1:** Alien la clonazione. **Universale 2:** Starship troopers. **Universale 3:** Paradiso perduto. **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

I programmi a Finale, Loano, Albenga e Savona

Cineclub tutto da ridere con Aldo, Giovanni e Giacomo

«Tre uomini e una gamba», «Vulcano», «Mi ricordo, sì [illegible] mi ricordo», «Il collezionista», «Soho», «I figli della violenza» e «L'age d'ora». Sono i film proposti da oggi a venerdì nella rassegna d'autore [illegible] nei Cineclub in cartellone al Loanese di Loano, all'Ondina di Finale Ligure, al Ritz di Alassio, all'Ambra di Albenga, al Diana 1 e alla Soms «La Generale» i film «dimenticati» [illegible] Savona.

Il «Loanese» nel «Cineclub del martedì» ripropone «Tre uomini e una gamba» [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo.

Si tratta di un film comico che trasferisce sul grande schermo i divertenti modi di dire [illegible] di fare del trio lanciato da «Mai dire gol» con personaggi conosciuti e alcune nuove creazioni.

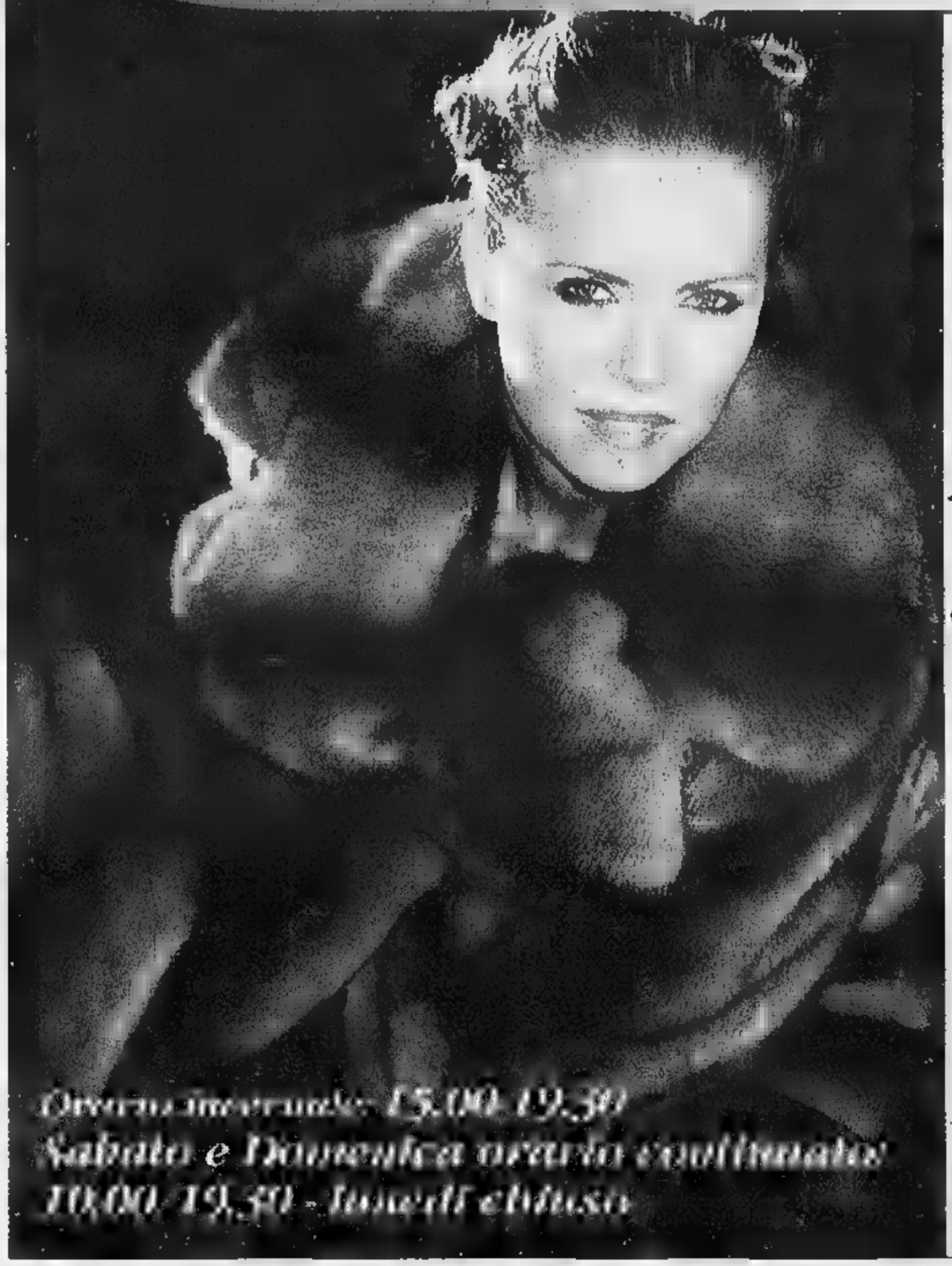
Due gli spettacoli del Loanese alle 16,30 e alle 21 (5 mila). «Al Cinema insieme», all'Ondina di Finalmarina, oggi (ore 21), unico spettacolo, 4 mila lire) il film d'azione «Vulcano» di M. Jackson. Domani doppio appuntamento dedicato a Marcello Mastroianni per il Cineforum [illegible] tutto schermo» organizzato al Ritz di Alassio dal Comune. Alle 16,30 e alle 21 (5 mila) verrà proiettato «Mi ricordo, sì mi ricordo» di Anna Maria Tatò con Marcello Mastroianni (film autobiografico). «Soho» di Jez Butterwarth è il film del «Giovedì dell'Ambra» (unico spettacolo alle 21, 5 mila) ad Albenga. La pellicola è sulla fine dell'epoca del rock'n'roll.

Sempre giovedì 5 «Cinemacinquesacchi» (biglitti a 5 mila per studenti) al Diana 1 di Savona con «Il Collezionista» di Gary Felfer. Il giorno seguente a cura dell'associazione John Wells «I figli della violenza» e «L'Age d'ora» per la rassegna «I Dimenticati»: alle 21 alla Sms «La Generale» [illegible] via San Lorenzo a Savona. **[a. r.]**

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMI GIORNI Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a mezzo milione!

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by raniello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00-19.30 - lunedì chiuso

L'ex laziale contro il Milan potrebbe finire in panchina, Boskov è molto preoccupato

La Samp con il problema del gol

Montella e Signori una coppia fantasma

Anche Montella è in crisi: a Piacenza ha sbagliato un calcio di rigore

GENOVA. Terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria. La battuta d'arresto di Piacenza ha però fatto suonare il campanello d'allarme che non può essere sottovalutato. Il bilancio in classifica, in fin dei conti, è ancora positivo, il ritardo dai posti-Uefa è ancora colmabile, a patto però di recuperare al più presto la compattezza, l'entusiasmo e la grinta che avevano caratterizzato i primi tempi della gestione-Boskov.

BOSKOV. Il tecnico serbo ha subito individuato il male più grave che attanaglia la Samp: «Abbiamo dei problemi in attacco, Montella e Signori domenica non erano in giornata, hanno commesso troppi errori sotto porta. Peccato, perchè sul piano del gioco la prova della squadra mi è sembrata soddisfacente, abbiamo tenuto il possesso della palla per 70 minuti». Non ha perso però l'ottimismo: «Siamo ancora in corsa per l'Europa ed in questo senso anche il calendario ci darà una mano». A Marassi, infatti, arriveranno prossimamente Lazio e Fiorentina, anche se bisognerà rendere visita a Parma e Roma.

«El Brujito» è stato uno dei migliori in campo al «Galleana», confermando quella tradizione che lo vede in gran forma dopo avere disputato una gara con la sua nazionale. «Sono arrabbiato - ha detto il centrocampista blucerchiato - perchè è possibile perdere punti importanti contro un avversario alla nostra portata. Certo, anche la sfortuna ha influito sul risultato finale, penso alla traversa che ho colpito subito dopo il gol di Murgita, però la verità è che dobbiamo ritrovarci il più presto. L'Uefa si è un po' allontanata, ma resta comunque alla nostra portata».

Veron è costituisce un altro problema per Boskov. Già domenica sera, infatti, Sebastian è ritornato a Buenos Aires: due giorni di riposo, poi si aggregherà alla selezione biancoceleste che affronterà in amichevole la Bulgaria il 10 marzo. Il rientro a Genova è previsto per il giovedì successivo, cioè due giorni prima della gara contro la Lazio. Ma non è finita, perchè ad aprile l'Argentina ha in programma altri tre test, il 17 a Tel Aviv, il 22 a Dublino, il 29 a Rio.

Da oggi pomeriggio la Samp comincerà a preparare la trasferta di Milano. Boskov deve nuovamente fare i conti con l'emergenza: infortunati Mannini e Franceschetti, indisponibile Veron, si confida nel recupero di Boghossian. Quanto a Signori, a San Siro potrebbe veramente finire in panchina.

Damiano Basso

Il Genoa nella fase cruciale

Si deciderà a Cagliari e Foggia la grande rincorsa verso la serie A

GENOVA. Il Genoa è arrivato al momento decisivo della stagione. L'esaltante rincorsa degli ultimi mesi ha permesso alla formazione rossoblù di rientrare nel gruppo che lotta per l'ultimo posto buono per la serie A, il quarto (anche se Burgnich continua a non credere troppo nel Venezia).

Il prossimo mese dovrebbe chiarire la situazione: i rossoblù ed il Perugia sembrano avere qualcosa in più rispetto alle altre pretendenti, Reggiana, Torino e Verona. Il calendario della squadra di Burgnich prevede una doppia trasferta, Cagliari e Foggia, ed un doppio turno casalingo, Reggiana e Pescara. Combinazione contraria per gli umbri che ospiteranno prima al «Curi» Salernitana e Reggina, poi affronteranno la doppia trasferta Padova-Ancona.

BURGNICH. Il tecnico rossoblù ha elogiato pubblicamente la prova offerta contro il Torino: «Naturalmente si può ancora migliorare, ma il carattere che la squadra ha messo in campo mi lascia ben sperare per il futuro. Siamo sempre lì, per raggiungere l'obiettivo saranno fondamentali la continuità ed una certa stabilità ambieale. Ce la giocheremo con Perugia e Verona». In vista della trasferta di Cagliari, Burgnich dovrà risolvere qualche problema tecnico-tattico. In particolare il momento buio attraversato da Eli: l'olandese non a caso è sempre stato sostituito nelle ultime tre giornate. Da verificare, poi, le condizioni fisiche di Bonetti, mentre sarà nuovamente disponibile Ruotolo, che ha scontato la giornata di squalifica. Anche in attacco potrebbe cambiare qualcosa: Giampaolo dovrebbe fermarsi per qualche giorno, per smaltire una volta per tutte la distorsione alla caviglia. Burgnich non potrà però contare su Nappi, che ha raggiunto il quarto cartellino giallo. Al «Sant'Elia» potrebbe quindi trovare spazio Lopez.

TIFOSI. La tifoseria si è già attivata per preparare la trasferta di Cagliari. Questa volta, però, si trova a dover fare i conti con diversi problemi logistici. L'«Ottavio Barbieri» sta allestendo comitive per il traghetto, mentre è difficile trovare posto sugli aerei di linea e molto costoso un «charter».

SESTRI LEVANTE. Giovedì pomeriggio il Genoa affronterà in amichevole al «Sivori» il Sestri Levante (ore 15). **[dam . bas.]**

Tornei di boccette

In A è deciso lotta aperta in serie B

Risultati e classifiche del campionato di boccette.

Serie A: Carla II-Carla I 2-4; Cavalluccio I-Giardini 3-3; Dlf-Cin Cin 4-2; Haiti-Cavalluccio II 4-2. Classifica: Cin Cin 74; Carla I 63; Ilda e Haiti 61; Carla II 60; Giardini 56; Cavalluccio II 52; Cavalluccio I 51.

Serie B. Girone A: Sagittario-Carla II 2-4; Sanremo Albenga-Circolo Ricreativo 3-3; Garden II-Cin Cin II 0-6; Moneta II-Haiti I 2-4; Ariston Arma-La Posta 3-3; Pontevecchio II-Lady 3-3; Caffè Duomo-Cavalluccio I 3-3. Classifica: Cin Cin 78; Haiti 75; Pontevecchio II 74; Ariston 70; Circolo Ricreativo I e Lady 62; Cavalluccio I 56; Caffè Duomo e Carla 53; Sanremo Albenga 52; La Posta Bordighera 42; Garden II 40; Sagittario 39; Moneta II 38. Girone B: Pizzeria Able-Bar De Nei 2-4; Cavalluccio II-Pontevecchio 5-1; Brunella Borgio-Cin Cin I 1-5; Roma II-Giardini 1-5; Haiti II-Moneta I 1-5; Circolo Ricreativo II-Garden I 3-3; Carla I-Odissea 5-1. Classifica: Cin Cin I 90; Carla I 81; Moneta I 74; Garden I 70; Bardenei 59; Pizzeria Able 57; Cavalluccio II 56; Circolo Ricreativo 52; Giardini e Odissea 51; Brunella 49; Haiti II 44; Pontevecchio 37; Roma II 28. Girone C: Agoms I-La Boccia 2-4; Lorenzo I-Splendor II 5-1; Sport Finale II-Dlf I 3-3; Black Bull-II Usl 2-4; Quiliano-S.Isidoro 4-2; S.Genesio-Polisportiva 5-1; BB II-Zinolese 0-6. Classifica: Lorenzo I 82; La Boccia 79; S.Genesio 67; S.Isidoro e Sport Finale 62; Quiliano 60; Black Bull 57; II Usl 53; Agoms 51; Splendor II 43; Polisportiva I 42; BB 35; Dlf II 32. Girone D: Dlf I-Italia 4-2; Zinolese II-Avis 4-2; Polisportiva II-Agoms II 4-4; S.Isidoro II-Sciarborasca 5-1; Arci Merlo-Roma I 4-2; Splendor I-Sport Finale I 0-6. Classifica: Sport Finale I 79; Italia 76; Dlf I 74; Splendor I e Zinolese II 70; S.Isidoro 66; Arci Merlo 62; Lorenzo II 54; Agoma 47; Roma I 45; Arci e Avis 43; Polisportiva II 37; Sport Savona 32. **[g. o.]**

SPORTIVAMENTE

BADMINTON

Una medaglia d'oro ai campionati under 18

Medaglia d'oro per Valentina Vermiglio ai campionati italiani Under 18 svoltisi a Palermo. La portacolori dello Xenia Savona è riuscita a compiere una grossa impresa portando la prima medaglia d'oro in Liguria nell'individuale.

PALLAMANO

Bordighera eliminato passa il Winterthur

Nel campionato di pallamano di serie C grossa impresa per il Winthertur Savona che ha strappato il pass al Bordighera per i playoff. Nelle gare di spareggio dei play-out i savonesi hanno superato per 14-21 il Bordighera e il Migliarina per 17-15. Lo Winterthur giocherà il girone finale di qualificazione per il campionato cadetto assieme a Entella Chiavari, San Camillo Imperia e Città Giardino Torino.

CALCIO

Val Merula-Rapallese pareggio ad Andora

Pareggio per la Val Merula (10-10) nel campionato di serie A2 di bocce. La compagine del presidente Oreste Garrione ha impattato contro la Rapallese, formazione già promossa matematicamente in A1.

CALCIO

Onofrietti infortunato domani salta il Pescara

Raffaele Onofrietti non sarà in vasca domani nell'anticipo di campionato il Pescara in programma nella piscina di Colombo alle 14,30. Il giocatore dell'Athena Savona infatti dovrà rimanere fermo per settimana (saltando così anche il ritorno della finale di Coppa Len contro lo Jadran di sabato) a causa di un infortunio riscontrato l'occhio destro per uno scontro di gioco avvenuto durante la partita di sabato contro il Paguros. **[r. p.]**

GENERAZIONE EURO

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è lo- che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conole tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

EURO è solo l'ultima di una di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa e il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

SERIE D

Bottinelli, impeccabile difensore

Rientrata la grande paura per Desiato, finito in ospedale per una pallonata

Il Savona sboccia in primavera

Entusiasti i biancoblù per l'acuto di Aosta

SAVONA. Meritatissima vittoria dei biancoblù in Val d'Aosta. I ragazzi di Caneo, messi da parte timori ■ incertezze, hanno disputato ■■ gara orgogliosa, dimostrando grinta e carattere. Felicità nell'intero clan e soddisfazione per mister Caneo che vede adesso la squadra crescere anche sul piano atletico. Il suo lavoro, svolto in un clima non certo ideale, con un continuo susseguirsi di giocatori da novembre in poi, sta veramente «pagando» e induce all'ottimismo.

In primavera i biancoblù, che come detto sono in crescita anche fisica, saranno pronti per lo sprint finale ■■ la salvezza. Il Derthona, quint'ultimo in classifica, è adesso a soli due punti. La permanenza nel Cnd, che pareva impossibile solo po■ tempo fa, appare ■ portata di mano.

Lo conferma l'«eroe» di domenica, ■ ■■■■■■ della rete decisiva: «Abbiamo bisogno del pubblico e del suo incitamento - dice Massimo Scaletta -. Ci abbiamo sempre creduto e lo faremo fino in fondo, questo è un gruppo ■ ragazzi meraviglioso, ■■ più che mai la salvezza è alla nostra portata».

La prestazione dei biancoblù è di quelle da incorniciare: ■■■ stati tutti bravissimi ■ cominciare da Botta, che ha segnato un gran gol ■■ punizione. ■■■ ■■■ è nuovo ■ queste conclusioni a lunga gittata. Nel mezzo della formazione due pilastri: Dalla Costa ■ Scaletta, ovvero l'estro ■ il dinamismo. In difesa gran «quadrato» davanti a Siracusa ■■■ gli impeccabili Bottinelli, Cremonesi, Di Pasquale e Cappanera ■ sino alla mezzora di gioco anche il libero Desiato, uscito per ■■ brutto infortunio dovuto ■ una tremenda pallonata al volto.

In avanti Oppedisano è stato la spina nel fianco degli aostani: di domenica ■■ domenica risulta fra i migliori: Sua la palla «rubata» per ■ gol di Scaletta. Ancora in bella evidenza la staffetta Correale (acciaccato al tallone)-Cellerino. Quest'ultimo è il vero «motore» del Savona, punto di forza della squadra. Per ultimo D'Asaro che, ■■■■■■ a sostituire Scartezzini colpito duro, ha saputo calarsi nella parte del marcatore terminando in crescendo. Da segnalare infine che Malafronte, scontata la giornata di squalifica, è pronto per la gara interna ■■■ la capolista Sanremese di domenica prossima mentre Damonte e Fazio ■■■ riserve di sicuro valore, sui cui poter fare affidamento come del resto Di Latte, portiere che Ghizzardi reputa di grande avvenire.

Unica macchia in una giornata trionfale la grande paura per Dino Desiato, colpito al volto da una pallonata. E' lo stesso atleta, il giorno dopo, a raccontare l'accaduto: «Non ero preparato perché non ho visto partire il tiro e quindi ero rilassato. E' stato un colpo tremendo, ■■■ svenimmo ■ quanto ho ripreso i sensi ho visto tanta gente accanto, che si prodigava per me. Voglio ringraziare tutti quanti ■■ hanno prontamente soccorso. Spe■■ che tutto vada per ■ ■■■■ giusto e ■ poter essere ■■ campo già domenica per dare il mio contributo».

Desiato è ■■■ precauzionalmente trasportato in ospedale dove è stato sottoposto ■ tutti gli ■■■■ i ■■■■■ri, compresa la Tac che non ha rilevato alcu■■ lesione. Il pullman del Savona ha atteso che terminassero gli accertamenti clinici ed è rientrato in città a tarda notte.

Nanni De Marco

Botta e Scaletta hanno firmato ■ due ■■ del prezioso successo del Savona

La situazione

Per la salvezza tutto in bilico

C'è il trucco, si teme l'imbroglio. Ogni finale di campionato da quando ■ calcio è il calcio si presta a insinuazioni. Tuttavia nel girone di ritorno del Nazionale Dilettanti 1997-98 si è anticipato e soprattutto si sta esagerando.

Complice la situazione al vertice, cristallizzata attorno allo strapotere della Sanremese e alla rassegnazione delle inseguitrici, oltretutto poco interessate ■ partecipare alla lotteria succhiasoldi dei play off, tutta l'attenzione è concentrata sulla coda dove, fatto ancora più insolito, la lotta per non retrocedere è limitata a cinque squadre.

■' da gennaio che Derthona, Savona, Pinerolo, Pietrasanta ed Entella sanno che una solo di loro la scamperà.

I tortonesi a fare da lepre, le altre, tra le quali le due liguri nella muta delle inseguitrici: solo quattro turni fa l'Entella aveva 13 punti di distacco dal Derthona, oggi ne ha 6, ■■■■ più fragoroso l'exploit del Savona che ha sorpassato l'Entella e si è portato a -2 dalla ■■mpagine guidata da Zunino.

L'impressione che se ■■ ricava ■ di un Derthona che pur avendo tra le ■■ fila il vicecapocannoniere del torneo, Buzzetti, sia oramai «inchiodato» e che una delle quattro inseguitrici possa farcela ■ ottenere una salvezza miracolosa visti i risultati dell'andata.

Questo ■ patto che i risultati ■ sorpresa non si moltiplichino e che ogni concorrente giochi pulito.

Molto si spiega guardando dentro alle società: c'è chi ha mutato pelle, tornando in lizza grazie a nuovi dirigenti che hanno schierato una nuova formazione (il ■■■ del Pietrasanta), c'è chi è stato colpito da una crisi strutturale di ampia portata, facendo perdere alla squadra, pur valida tecnicamente, la voglia di battersi (vedi il Casale).

Savona soprattutto, ■■ anche l'Entella possono ancora farcela: guardandosi dalle combine altrui e credendo nelle proprie possibilità.

Senza però illudersi nella solidarietà regionale: ■■ un solo posto disponibile sulla scialuppa ■ «mors tua vita mea». Inoltre Imperia (che andrà al Comunale di Chiavari) ■ Sanremese (domenica al Bacigalupo) non sono in vena ■ regali. Ma, si sa, nei derby può succedere di tutto ■ il Savona ■ l'Entella non ■■■ più le stesse di qualche mese fa.

Danilo Sanguineti

Attesa per il derby di domenica prossima al «Borel». In netta ripresa Loanesi e Vado

Per Cairese e Finale sogni infranti

Sconfitte le grandi rivali della capolista Sestrese

SAVONA. Nel campionato ■ Eccellenza la Sestrese mette ■ «turbo» mentre le savonesi che ambiscono contenderle il salto ■ categoria stanno a guardare.

Finale Ligure e Cairese, infatti, le uniche che avrebbero potuto competere contro la prima della classe ■■■ incappate in sconfitte che lasciano l'amaro in bocca e fanno rivalutare sulla reale consistenza delle loro ambizioni.

■ Finale è ■■■ battuto a Santa Margherita Ligure, mentre i gialloblù della Val Bormida sono stati addirittura sconfitti in ■■■ dalla Grassorutese.

A Cairo Montenotte ■■■■ una volta sotto accusa l'arbitro, ■■ di «non aver ■■■■■■ un evidente fallo in area ai danni di Chiarlone».

Domenica sarà derby al «Borel» tra ■■■ formazioni (il Finale Ligure e la Cairese appunto) che aspirano, adesso, soltanto al secondo posto. ■■■ la piazza d'onore significherebbe l'ammissione matematica agli spareggi con le altre seconde classificate dei gironi ■ Piemonte e Lombardia.

Risalgono Vado e Loanesi entrambi vittoriosi nei match interni rispettivamente contro Pegliese e Busalla.

■■■■ ■■■■■ SOTTO ■■■■■

Al termine della sfida interna contro la Grassorutese i dirigenti della Cairese si sono chiusi nell'ufficio della segreteria preparando un documento che sarà inviato in Federazione per contestare l'operato dell'arbitro. Il direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno, afferma: «Non vogliamo accu■■■ nessuno, ma da un paio di settimane almeno ci sentiamo presi ■ mira. Contro la Grassorutese il risultato più giusto era il pareggio, anche se noi in fase offensiva abbiamo sbagliato molto, mentre I nostri avversari nell'unica occasione avuta nel ■■■■ della gara ci hanno castigato. Il rigore su Chiarlone, c'era, ma non ■ stato fischiato».

Domani alle 16 la Cairese giocherà in amichevole contro la Sampdoria di Boskov, visti I buoni rapporti che esistono ■■ anni tra la società blucerchiata e i gialloblù. Per Caracciolo un test importante in vista del derby di domenica prossima ■ Finale, gara che vale il secondo posto.

FINALE, ■■■ ■■■■■ ■■ ■■■■■

Contro la Sammargheritese il Finale ha giocato un buon primo tempo ■■■■■ nella ripresa ha subito l'iniziativa dei locali che nel giro ■ ■■ minuti hanno siglato le reti vincenti. Il presidente Candido Cappa: «Nonostante questa sconfitta ci impegneremo fino alla fine per poter ancora dire la nostra nel torneo. Ci ■■■ da disputare ■■■■■ ■■■ partite ■ i giochi ■■■ sono ■■■■■ fatti».

Il Finale ha chiuso la partita in nove per le espulsioni di Bi■■ ■ Magalino che salteranno così la sfida contro la Cairese.

■■■■ ■■■ Fulvio Piovano ■ soddisfatto. La sua squadra ha trovato gioco e risultati. Afferma il tecnico: «Sono contentissimo per questa vittoria, ma soprattutto per il gioco espresso dai miei durante l'arco della gara. Tre punti importanti che ci tolgono dalla zona calda della classifica»

■■■ ■ ■■■■ **CESARINI.** Un gol di Alessandro Prestia, classe 1970 regala al Vado tre punti importanti a spese della Pegliese.

Il segretario del Vado, Sergio Ceruti, non ha alcun dubbio: «Una vittoria meritata contro una squadra scesa al "Chittolina" ■■■ l'intenzione di strappare un punto. Il Vado ha spinto nel finale sull'acceleratore raccogliendo così il giusto riconoscimento. Adesso ■■ prepariamo per la difficile trasferta di Busalla. Contro una delle pericolanti il Vado deve assolutamente fare risultato»

L'attaccante Vona del Finale a Santa Margherita non ha avuto troppa fortuna

PROMOZIONE

L'Albenga punta a vincere il campionato

Barlassina tuona «Un solo obiettivo»

«Ripeto: se l'Albenga arriva seconda ha soltanto perso del tempo. L'obiettivo primario è quello di vincere il campionato ed altri risultati sarebbero soltanto un fallimento»: così parla Lorenzo Barlassina alla sua seconda esperienza sulla panchi■ bianconera, culminata con il pareggio sul campo dell'Audace Campomorone.

Una divisione della posta che consente ai bianconeri ■ condurre sempre la classifica in coabitazione ■■■ la Bolzanetese che ha dovuto accontentarsi del pareggio contro un ostico Cisano. E proprio la compagine di Brunello sarà la prossima avversaria dell'Albenga (a proposito: nella tarda serata di ieri è stata convocata una riunione della società che potrebbe portare ad alcune importanti novità) in un derby che all'andata venne vinta dalla compagine allora guidata ■■ Viviano Rolando.

Ancora Barlassina: «Contro l'Audace non abbiamo raccolto quanto seminato. Nel primo tempo abbiamo avuto diverse ■■■■■■ e, nella ripresa c'è stata la traversa di Cattardico. Insomma tre punti ■■■ sarebbero stati uno scandalo». E've■■ anche se i bianconeri non ■ sono espressi proprio al meglio nel confronto ■■■ i genovesi. Conclude Barlassina che tiene anche a sottolineare come non venga meno l'impegno con il settore giovanile del Luceto: «Ho il dovere di portare questa squadra ■■ Eccellenza. Non ■ possibile fallire un'altra stagione. Adesso però non dobbiamo perdere la concentrazione e pensare alle prossime partite».

Aggiunge: «Domenica anche la Bolzanetese avrà ■■ impegno difficile contro la Voltrese». Non c'è più nessuna speranza di salvezza per il Portovado che domenica ha collezionato un pareggio con la Serra Riccò.

Il trainer Bovero: «Ormai possiamo smobilitare anche se, teniamo a precisare, onoreremo tutti gli impegni: ■■■ sare■■ certo noi a falsare il campionato con partite in cui non renderemo al massimo. Ci impegneremo». **[g. o.]**

CALCIO BABY

Arrivano i primi verdetti in attesa dei tradizionali tornei organizzati durante il periodo pasquale

■ Savona conquista il «Trofeo Frumento»

Tra i Giovanissimi conferme di Pietra Ligure, Alassio e Speranza

Primi verdetti nel calcio giovanile che vive la fase culminante della stagione (e già fervono i preparativi per i tornei del periodo pasquale).

Coppa Frumento. E'il Savo■■ ■d aggiudicarsi il trofeo riservato ai nati dal 1987 in poi. La compagine biancoblù ha superato in■■i il Vado (3-0) nella finale giocata domenica ■■■tina al «Ruffinengo» di Legino e seguita ■■ un folto pubblico. I biancoblù dunque mettono in bacheca il primo trofeo della stagione. Nella piccola finale invece lo Speranza ha avuto la meglio sul Legino.

Giovanissimi. Il calendario ha archiviato la seconda di ritorno con, nel girone A, la conferma in vetta ■■■ Pietra (punti 25) che non ha avuto problemi nell'imporsi sul S.Matteo Laigueglia (4-0) con reti ■ Ferraro, Federico, Parise ■ D'Aleo. La seconda piazza ■ dell'Alassio che, complice un Ottonello in grande forma ed autore di una doppietta, ha piegato ■ S.Filippo (2-0) che occupa ■ gradino più basso del podio. Nel girone ■ ■ ■ comando lo Speranza con 28 punti; ha surclassato il S.Cecilia 12-0. Seconda piazza per il Legino che ha avuto la meglio (9-1) sul Luceto A mentre il Varazze, terzo in classifica, ha avuto ragione ■■■ Vado (3-1). Il team ■■■■■■■ allenato da Perrone, è andato in gol ■■■ Teriati, Bruzzo ■ Colombi mentre Casella è stato l'autore della rete della bandiera. Nel terzo girone comanda il Savona ■■■ 26 punti: i biancoblù si sono imposti contro la Cairese (2-1) grazie ad ■■■ doppietta di Del Freo. Secondo posto per l'Alassio B che ha battuto (4-0) la S.Filippo Neri con reti di Tallarico, Tomati, Miniaci e Rupil.

Juniores. Nel girone savonese comanda l'Aurora che ha superato (1-0) il Millesimo mentre la seconda piazza è dello Speranza che ha battuto ■ Bragno (4-0) con le reti di Giraudo, autore di ■■■ doppietta, Greco e Casalinuovo. Intanto nel girone imperiese, sono stati ■■■ noti i calendari dei play-off che prevedono le sfide Andora-Nuova Intemelia ■ Don Bosco Vallecrosia-Alassio Auxilium. Nei play out Dianese - Borghetto Varatella e Bordighera - S.Filippo Neri. **[g. o.]**

GIOVANISSIMI

Nel B il Savona stacca tutti

Panoramica sui campionati regionali ■■■ le compagini savonesi che si sono messe in luce in diversi tornei ad iniziare dai Giovanissimi dove nel girone A il Vado occupa la seconda posizione alle spalle della Sestrese. La compagine rossoblu è in grande forma ma il divario ■■ genovesi rischia di ■■■■ ormai troppo grande. Nel girone B invece ■■■ ■■■■ problemi il Savona che ha dominato il torneo staccando altre compagini blasonate come ■ Sampdoria che è seconda a sette lunghezze. Nei campionati Allievi invece l'attenzione ■ puntata sul girone B dove il Savona occupa la seconda posizione alle spalle ■■ Baiardo che ormai vola verso il success■■ finale. Infine nel nazionale Juniores le savonesi non stanno brillando considerato che il Savona è a quota 26, quindici lunghezze in meno della capolista Castelnuovo. Vado, Cairese e Loanesi occupano invece ■■ posizioni ■■ retrovia. **[g. o.]**

8ª TAPPA — SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 8 marzo '98

1	SAVONA - SANREMESE	
2	PINEROLO - ENTELLA	
3	FINALE - CAIRESE	
4	ALBENGA - CISANO	
5	QUILIANO - LAIGUEGLIA	
6	SPERANZA - ■■■■■■■■	

«LA MISS ■■■■ ■■■■■ ■» .....

LA NAZIONALE ■■■ LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è: .....

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

Scendete in strada e fatevi un giro. A dir la verità sono 25 anni che le strade di tutto il mondo. Una rivoluzione che ha un nome: Honda Civic, ma numerose versioni tra cui 160 cv dall'ineguagliabile 1.6 VTEC e quella bella e

da L. 23.000.000**

Oppure da L. 21.700.000** per chi può usufruire degli incentivi sulla rottamazione più di 403 dal 25/1

	ES V-MATIC	1.6 VTi
MAX	114	160
PREZZO** /000	da 31.900*	38.300* 43.200*
PREZZO /000	da 29.050*	

Climatizzatore compreso nel prezzo. Ver
*Prezzi chiavi in mano A.P. IVA esclusa

HONDA
First man, then machine.

HONDA 167-RICAMBI

2 anni a chilometraggio illimitato.

FINSYSTEM Soluzioni finanziamento

SOLUZIONE HONDA noleggio a termine

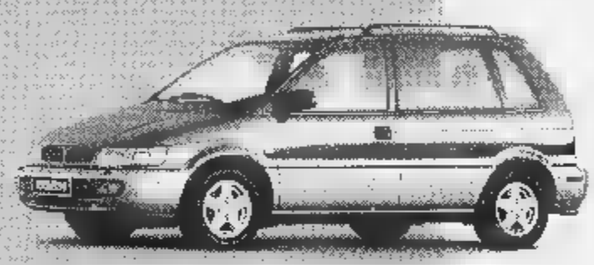
OCCASIONI FIRMATE revisionate e garantite mesi

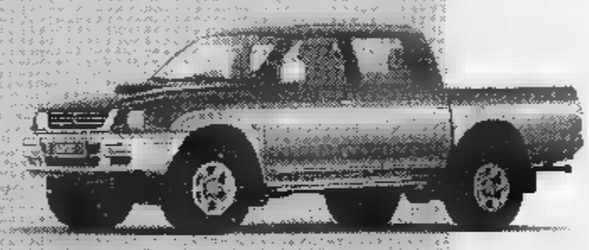
Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade e autostrade di tutta Europa e dalle garanzie europee a chilometraggio illimitato: generale 2 anni, verniciatura 3 anni, corrosione passante 6 anni.

CLAC

Pajero

Eclipse


Space Runner


L200

Colt

Carisma GDI

Pajero Junior

Per informazioni
167-369463

Mitsubishi.
Un valore su cui investire.

Diventa Concessionario Mitsubishi: investi nella qualità e nella tecnologia Mitsubishi, proponi alla tua Clientela auto di successo, protagoniste dei rispettivi segmenti di mercato.

Pajero, nella sua classe, è il fuoristrada più famoso in Italia; Space Runner e Space Wagon sono uniche fra le solite monovolume; L200 è il pick-up poliedrico per il lavoro e per il tempo libero.
E poi Eclipse, l'affascinante coupé; Colt, la compatta di casa Mitsubishi; Carisma GDI, la prima auto di serie con motore benzina a iniezione diretta.

Se hai esperienza e preparazione nel settore auto, se hai la possibilità di creare uno spazio esclusivo e hai un capitale da investire, investi oggi su Mitsubishi: solo così potrai trarre vantaggio dagli ambiziosi programmi di sviluppo di Mitsubishi Motors ed essere protagonista di un grande successo.

Per metterti in contatto con noi scrivi a:
M. M. Automobili Italia - Direzione Sviluppo Rete
Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano.

DIVENTA CONCESSIONARIO MITSUBISHI
PER VERBANIA E DOMODOSSOLA.

MITSUBISHI MOTORS

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER.

Le nuove tecnologie favoriscono l'abbattimento dei costi e garantiscono impianti d'avanguardia

Col caldo torna la voglia di piscina

Ma è necessario un esperto

Diverse tecniche costruttive per gli impianti fuori terra e quelli interrati, i meno costosi

Le norme per quanto concerne la purezza dell'acqua negli impianti pubblici sono le più rigorose. E' bene osservare le stessi parametri anche per le piscine domestiche così da evitare qualsiasi problema

Ce n'è davvero per tutti i gusti e prezzi

La parte più delicata è l'impianto di filtraggio

NOVARA. Arrivano la primavera il bel tempo torna più che mai d'attualità la voglia di piscina.

Negli ultimi anni il piacere di farsi un tuffo nel giardino casa si è andato estendendo ed oggi più di trentacinquemila gli italiani che dispongono una vasca privata dove togliersi la voglia della nuotata.

Ma attenzione, c'è piscina e piscina, e per non prendere abbagli in un settore così delicato, visto che l'investimento da fare non è modesto, occorre rivolgersi ad un esperto.

Lodovica Prati, aronese, da molti anni realizza piscine, e spiega quali sono i tipi fondamentali in cui si divide la costruzione: «Ci sono due generi di piscine, quelle fuori terra, e le interrate. Queste ultime vengono realizzate con pannelli in acciaio galvanizzato: in questo modo abbiamo già una struttura portante ed i tempi di costruzione sono molto più rapidi».

In quanto tempo si può montare una piscina questo tipo? «Noi riusciamo a farlo in un paio di giorni, addirittura anche meno. Ci anche le piscine in muratura, sono più costose, ed esigono periodo più lungo per la costruzione».

Per le piscine fuori terra usa un foglio di acciaio zincato e rivestito in Pvc per la tenuta dell'acqua. In ogni , il cuore della piscina è costituito dall'impianto di filtraggio e circolazione dell'acqua.

«Per questo impianto - dice Lodovica Prati - bisogna molto attenti alla qualità, perchè si tratta della parte fondamentale della piscina. Attraverso i filtri e le pompe che avviano l'acqua dalla piscina all'impianto circolazione e viceversa, l'acqua viene pulita e resta sempre azzurra e bella. La nostra ditta, per assicurare alla clientela la massima tranquillità e sicurezza, si attiene alle normative in vigore per le piscine pubbliche, che particolarmente rigorose ma mettono al riparo da ogni problema».

Come viene realizzato il «pavimento» della piscina? «Lo costruiamo cemento, perchè il peso dell'acqua notevole e dev'essere supportato in modo adeguato. Il cemento viene poi rivestito da una guaina in Pvc, che viene termosaldato».

Che dimensioni dovrebbe una piscina «domestica»? «La media è di cinque metri per dieci, ma spesso ci viene richiesta anche la formula sei metri per dodici: la grandezza della piscina dipende dalle disponibilità area del cliente. Quanto alla profondità, - suggerisce la signora Prati - consiglio di non farla troppo profonda, in modo che possa usufruirne anche chi non sa nuotare. Basta metro e dieci, e per chi vuole proprio l'ebbrezza del tuffo può arrivare a metro e settanta. Va ricordato che meno la piscina è profonda e più facilmente si scalda l'acqua, così può usufruire della piscina per un periodo di tempo più lungo».

NOVARA. Cosa occorre, sotto il profilo burocratico, per costruire una piscina? «Se il terreno non in una zona vincolata - dice la signora Lodovica Prati, titolare di un'azienda specializzata - basta la semplice comunicazione al Comune di inizio lavori: consigliamo comunque di recarsi prima in Municipio di chiedere all'incaricato in quella specifica località viene richiesto qualche altro documento».

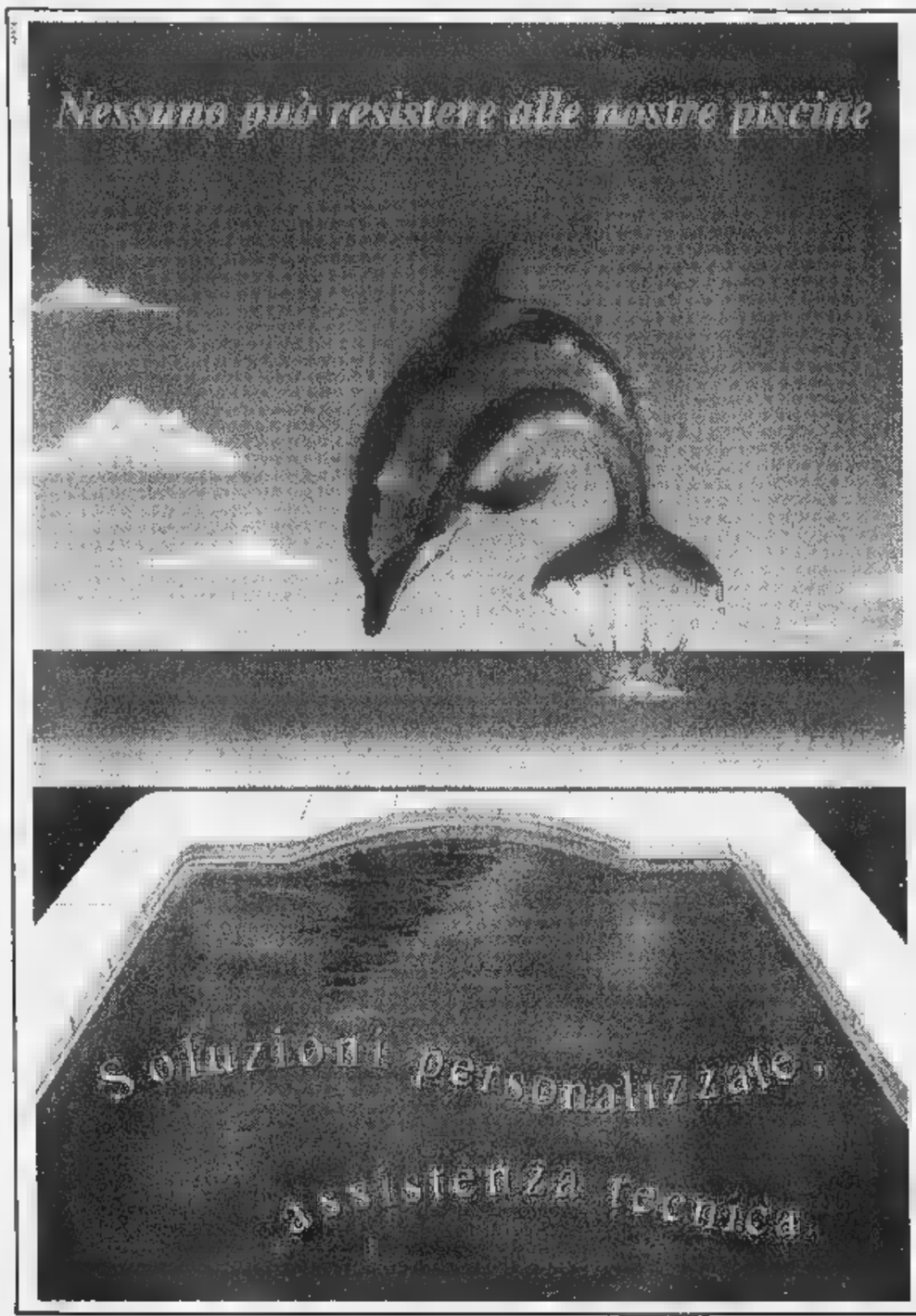
Parliamo di forme: spesso la gente pensa alle piscine hollywoodiane, quelle gigantesche, a forma di cuore, magari col palmizio vicino. Teniamo i piedi per terra e vediamo di consigliare un utente di medie possibilità che voglia farsi la piscina. Su che cosa deve puntare? «Noi realizziamo piscine in qualsiasi forma, il mio consiglio - dice Lodovica Prati - è quello di optare per forma tradizionale, che stanchi. Solitamente le più richieste sono quelle a forma di elle o di ti, con la scaletta nell'appendice. Bisogna fare capire alla gente che quando si fa una piscina bisogna studiarla bene, adattarla alle esigenze di chi la utilizzerà: ecco perchè noi predisponiamo degli studi personalizzati, perchè non ha senso proporre dei modelli standard per un bene così importante».

Quali sono le ultime novità nel settore? «Gli accessori, che vanno dall'idromassaggio al nuoto contro corrente, alle coperture per l'inverno con materiali isotermici».

Lodovica Prati fa un'altra raccomandazione: «Chi vuole farsi la piscina tenga presenti due cose: stipuli sempre un'assicurazione, perchè in problemi non avrà noie, ed in secondo luogo faccia affidamento ditta seria, che garantisca l'assistenza. Da parte nostra siamo presenti ogni giorno dell'anno, ferragosto compreso, e per la prima stagione forniamo l'assistenza completa gratuita».

Parliamo infine di prezzi. Quando uno pensa alla piscina immagina sti elevati, ed invece è così. Le piscine, parliamo naturalmente strutture costruite con serietà, non raggiungono cifre molto elevate e soprattutto hanno costi modesti di gestione.

«Una piscina parte dai quattro milioni, per arrivare poi a prezzi molto più alti a seconda della dimensione e del tipo di impianti: per la piscina vale lo stesso discorso dell'automobile, si può acquistare l'utilitaria, optare per un'auto prestigio oppure scegliere la Ferrari. Quanto alla gestione, bastano 350, 400 mila lire l'anno per tutte le sostanze che servono per mantenere l'impianto in perfetta efficienza». Quanto all'area disponibile, «è sufficiente un fazzoletto di giardino e si può costruire la piscina e divertirsi moltissimo».



Contrariamente a quanto si crede non sono i grandi spazi e i grandi capitali che servono per fare una "grande" piscina.

Il fattore fondamentale è affidarsi ad un esperto del settore capace di dare un'impronta personale al design creando armonia con l'ambiente e valorizzando al massimo lo spazio a disposizione.

UNO PISCINE, grazie all'esperienza acquisita da anni nel settore, è in grado di proporvi soluzioni su misura, anche le più bizzarre, per rendere la Vostra piscina davvero irresistibile.

- *Progettazione e realizzazione completa di qualsiasi tipo di piscina anche fuori terra*
- *Assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria in ogni periodo dell'anno*
- *Fornitura di prodotti chimici*
- *Pulitori automatici*
- *Coperture invernali ed estive*
- *Giochi d'acqua*
- *Idromassaggio*
- *Saune*
- *Campi da tennis*

UNO PISCINE

Arona (NO) - Via G. G. Ponti, 7
Tel. (0322) 24.12.46 - Fax (0322) 24.12.47

Non la solita piscina... la Vostra piscina

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. 913.839

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 3 Marzo 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

N° 37

DONNA-UOMO
SPECIALE NONNI
PIEGA L. 15.000
tutti i giorni
0321/625.746

Novara, convegno con il ministro Turco

«Diritti dell'infanzia Tocca agli enti locali»

Un appello alle amministrazioni per concretizzare la nuova legge

Il ministro per la Solidarietà sociale Turco illustrato la legge che porta la sua firma

NOVARA. «Il primo diritto dei bambini è vivere relazioni ricche con gli adulti e gli altri bambini. I servizi, senza la qualità queste relazioni, diventano semplici contenitori». E' un passaggio dell'intervento che il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco ha svolto ieri pomeriggio all'Auditorium della «Popolare» a Novara, seconda tappa del convegno che si era aperto in mattinata a Torino. L'on. Turco ha accolto l'invito della Provincia e della Consulta delle elette in Regione ed ha illustrato il contenuto della legge 285 del '97, per la promozione dei diritti delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

«La legge - ha spiegato - muove dall'analisi sulla condizione dell'infanzia in Italia. Il più grande problema è proprio la mancanza di pari opportunità tra i bimbi del Centronord e del Sud. Ci sono un milione e mezzo di ragazzi a rischio povertà, mila nel Mezzogiorno. La legge è uno strumento. Stanzia delle risorse. Ma attenzione: non è esaustiva delle politiche dell'infanzia. Gli enti locali devono fare la loro parte, anche economica. Il Governo farà un monitoraggio delle risorse: se non verranno impegnate in progetti concreti verranno tolte e ripartite altrove».

Il ministro ha voluto soffermarsi anche sull'affido familiare: «uno strumento culturale importantissimo».

Ed è proprio la cultura una delle chiavi per mettere in pratica la nuova legge. «Bisogna - ha detto l'on. Turco - cambiare la mentalità degli adulti nei confronti dei bambini che sono portatori di diritti a pieno titolo. Certo, c'è ancora molto da fare. Il Piemonte ha una lunga tradizione di impegno e molti enti locali lavorando seriamente. Ma anche qui esistono famiglie in difficoltà, abusi, violenze, problemi di integrazioni con i bambini stranieri. La legge, però, mira ad interventi solo nei settori del rischio. Vuole incidere anche nella normalità della vita».

E per trasformare le parole in fatti sono arrivo importanti finanziamenti. «Il Governo - ha annunciato Marta Minervini, vicepresidente del Consiglio Regionale - ha stanziato miliardi e mezzo per il '97 e 17 miliardi ciascuno per i due successivi». Franca Guglianetti Allegra, provinciale, ha ricordato quanto fatto dall'Amministrazione novarese per anticipare il dettato della nuova legge. Infine Giuliana Manica, consigliere regionale e vicepresidente della Consulta delle elette, ha ricordato che la Regione ha già votato ordine del giorno per dotarsi di un piano per l'infanzia e l'adolescenza. «Perchè ci accontentiamo di un convegno. Occorrono scelte concrete e finalmente questa legge ci consente di adottarle».

Carlo Bologna

Irruzione dei carabinieri di Verbania in un appartamento trasformato in sexy-house

«Casa squillo» sul Lago d'Orta

A Miasino, la tenutaria è stata denunciata

MIASINO. «Massaggiatrice esperta e diplomata offresi» oppure «Cartomante risolve problemi d'amore, salute, lavoro». Apparsi ripetutamente sul finire dell'anno scorso su riviste mensili prevalentemente diffuse in Piemonte e Lombardia, gli annunci erano caratterizzati da un comune denominatore: facevano capo al medesimo numero telefonico. Il particolare ha insospettito i carabinieri della Compagnia di Verbania che nell'ottobre scorso hanno dato il via ad accurate indagini concluse nei giorni scorsi. Massaggiatrice e cartomante altri non erano che B.V., 50 anni, affascinante e procace tenutaria di una vera e propria squillo, scoperta dai militari in un appartamento che la donna - risultata originaria del Milanese e vera professionista del settore - aveva preso in affitto in una villetta a Miasino, sulle rive del Lago d'Orta. Le indagini, tuttora in corso, sono state eseguite con l'aiuto di appostamenti, intercettazioni ambientali e rilievi fotografici grazie ai quali è stato possibile ricostruire le modalità dell'attività del meretricio. La «maitresse» filtrava e riceveva personalmente le telefonate dei potenziali clienti (tutti classificabili come appartenenti al mondo imprenditoriale medio piccolo, artigianale e impiegatizio) ai quali illustrava - improvvisando un'estemporanea «hot line» erotica - le caratteristiche fisiche personali e delle sue tre giovani collaboratrici oltre che la vasta gamma delle prestazioni sessuali offerte dalla «ditta». Gli ultimi dodici mesi di attività - con tariffe oscillanti dalle 150 alle 400 mila lire a seconda del servizio prestato - avrebbero fruttato alla titolare della «sexy house» un centinaio di milioni. Ma nella discreta e profumata intimità dell'alcova non si vendeva soltanto . All'occorrenza infatti - ma sempre a pagamento - le «ragazze» si trasformavano in amabili conversatrici. La cinquantenne B.V. è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Verbania per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; per le sue collaboratrici è invece scattata soltanto la segnalazione alla magistratura.

Aristide Ronzoni

I CLIENTI

Imprenditori e impiegati

Stupore e curiosità sulle rive del Lago d'Orta in seguito alla scoperta della casa d'appuntamenti sulla cui esatta ubicazione gli inquirenti non hanno fornito ulteriori particolari. Il riserbo è giustificato dalle indagini ancora in corso e dal fatto che nessun arresto è stato operato dai carabinieri della compagnia verbanese. Interessante sarebbe invece la tipologia della clientela della sexy house gestita dalla bella cinquantenne B.V., che dalle prime indagini risulterebbe navigata professionista così come le due più giovani e dirette collaboratrici. I loro servigi sarebbero stati richiesti prevalentemente da piccoli imprenditori, impiegati e artigiani in cerca di svaghi erotici. Dall'altro ieri a Miasino e dintorni molti uomini sarebbero intenti a mettere a dura prova immaginazione e memoria al fine di individuare («solo per curiosità», assicurano tutti) le dispensatrici di carezze e amore a gettone. [a. r.]

L'operazione condotta dai carabinieri di Trecate sabato sera, inseguiti e bloccati banditi torinesi

Fanno saltare la cassaforte, due arrestati

Alla Coop di Cerano, miscela di gas esplosivi. Recuperati 40 milioni

Han riempito la cassa continua della Coop di Cerano con una miscela esplosiva di acetilene e ossigeno e poi l'hanno fatta saltare per impadronirsi del contante. Una quarantina di milioni malcontati, dei quali un paio bruciacchiati dalla detonazione. I due banditi, nella fuga, sono finiti nella trappola dei carabinieri di Trecate, allertati da una telefonata al 112. A finire in manette, Vittorio Battista, anni, originario Cerignola (Fg) e Gabriele Benazzi, 46, nativo di Codigoro (Fe), entrambi di Torino.

E' accaduto sabato sera nel supermercato alla periferia di Cerano, già un paio di anni fa al centro di un identico episodio. Finì male per i malviventi, perchè assieme alla cassa andarono in fumo anche i milioni.

Stavolta, invece, i due avevano curato il benchè minimo dettaglio. Autentici specialisti. Con silicone e stucco hanno sigillato i bordi della cassaforte, facendovi penetrare ossigeno e acetilene con due tubicini. Quindi, hanno acceso una miccetta di circa trenta centimetri, mettendosi al riparo dall'esplosione. Una volta aperto il varco hanno prelevato il denaro, una quarantina di milioni, e sono fuggiti a bordo Bravo grigia. I militari della stazione di Trecate agli ordini del maresciallo Costa, allertati dalla segnalazione provenienti dalla centrale operativa di Novara, si sono recati all'incrocio la statale Milano-Novara, dove presumevano fossero passati i banditi. Si sono nascosti nei pressi del semaforo, spegnendo le luci. Il loro intuito è stato premiato: poco dopo è sopraggiunta ad alta velocità l'auto ricercata e la pattuglia l'ha bloccata dopo un breve inseguimento. A bordo, il bottino e il materiale utilizzato per il «colpo». I due sono stati arrestati per furto aggravato. Le indagini cercheranno di stabilire se possano ritenersi responsabili di altre imprese avvenute con le stesse modalità nel Torinese. Altri due arresti sono stati eseguiti dai carabinieri di Ghemme nei confronti di tre giovani per furto. Sono C.G., di Santhià e P.D. di Vercelli, entrambi anni, e un minorenne di Vercelli. Sono accusati di aver rubato autoradio e altri oggetti di valore dalle auto parcheggiate nel piazzale della discoteca Black Jack di Sizzano. [m. p.]

A fianco, il maresciallo **Costa** con i militari della stazione di Trecate che hanno catturato gli autori (qui sopra) del «colpo» alla Coop di Cerano: a sinistra **Gabriele Benazzi**, e a destra **Vittorio Battista**, entrambi di Torino

PRIMO PIANO

Novara

Servizio-navetta per la Malpensa

Da maggio entrerà in funzione un servizio bus tra Novara e l'aeroporto internazionale della Malpensa. Sarà finanziato dalla Regione Piemonte. L'accordo si è raggiunto ieri in prefettura. Pag. 38

Grignasco

Il Comune pagherà chi adotta un cane

Il Comune, voto unanime del Consiglio, ha deciso di stanziare mezzo milione per chi adotterà un cane randagio. Il contributo verrà erogato sotto il diretto controllo dei vigili urbani. Pag. 39

a Sopra

Oggi i funerali di Giovanni Nighini

Si terranno oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali dello studente stroncato a 19 anni dalla meningite. Le autorità sanitarie hanno escluso pericoli di contagio. Pag. 40

Domodossola

Respinto assalto Life alla stazione

Tafferugli domenica pomeriggio tra polizia e dimostranti della Life del Veneto che per protestare assieme agli ossolani contro i vincoli edilizi del piano di bacino hanno tentato di invadere la stazione ferroviaria. Pag. 40

Stresa

Vive sul lago l'autore che ha vinto a Sanremo

Annalisa Minetti, cantante che ha vinto il Festival di Sanremo, pochi giorni fa a Stresa per provare la sua interpretazione assieme a Massimo Luca, musicista già collaboratore di Battisti. Pag. 41

Verbania

Paola Quattrini è «La locandiera»

L'attrice Paola Quattrini questa sera al teatro Vip di Intra porta in scena «La locandiera» di Carlo Goldoni, regia di Lorenzo Salveti, per la stagione cittadina di prosa. Pag. 42

Distrutto il dispositivo, ma il Comune rimette le sbarre

L'incendio doloso non ferma l'operazione-ticket al mercato

NOVARA. L'amministrazione comunale ribadisce che le sbarre saranno nuovamente sistemate all'ingresso del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e oggi pomeriggio il sindaco e l'assessore Domenico Ierace andranno alla struttura del cavalcavia di San Martino per un sopralluogo e un incontro con gli operatori.

Mentre proseguono le indagini per scoprire gli autori dell'incendio doloso che due notti fa ha messo fuori uso l'impianto per il pagamento del pedaggio e la regolamentazione degli ingressi, il Comune ha già incaricato gli addetti per la sistemazione del dispositivo.

«Quanto è accaduto è veramente sconcertante - commenta l'assessore Ierace - in quanto in precedenza i grossisti si lamentavano perchè il Comune non interveniva e perchè la barriera d'ingresso è una misura decisa da tempo, così come le tariffe, votate all'unanimità in commissione».

Ierace conferma che il Comune ritornerà sui propri passi: «Il mercato all'ingrosso non dev'essere terra di nessuno, e le barriere all'ingresso sono indispensabili per i controlli contro l'abusivismo. Adesso cercheremo di farle funzionare manualmente, e già nelle prossime ore avremo il preventivo per il nuovo dispositivo automatico».

Oggi alle 15 il sindaco e l'assessore Ierace saranno al mercato ortofrutticolo, per un sopralluogo e un incontro con gli operatori. Questi ultimi continuano a richiedere tre cose: l'abbattimento delle tariffe, considerate troppo esose, e l'abolizione del ticket per il cittadino privato; l'eliminazione delle sbarre d'accesso e la possibilità per i privati di recarsi a fare acquisti tutti i giorni, e non soltanto il sabato.

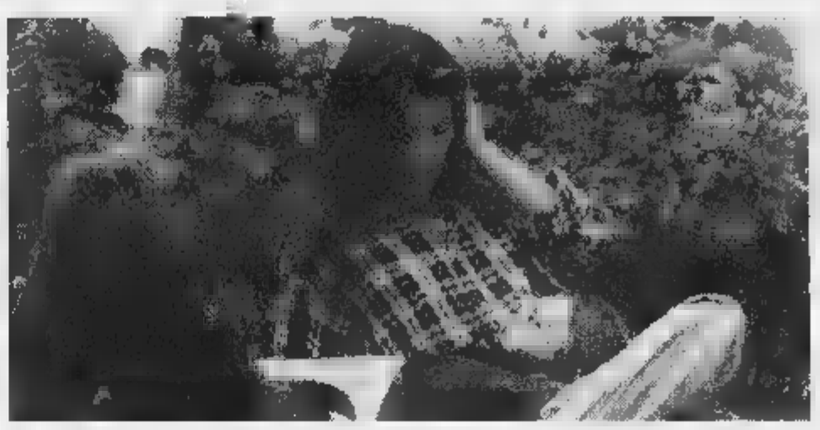
L'assessore al commercio **Domenico Ierace** durante il sopralluogo al mercato all'ingrosso dove è stato incendiato il dispositivo per il pagamento del ticket

«Condanno qualsiasi gesto vandalico, compreso quello che è stato commesso qui al mercato - dice Piero Gusulfino, grossista - ma restano i problemi molto gravi della categoria, che vanno affrontati. Al cittadino comune non si può chiedere di pagare duemila lire per entrare al mercato, non ci viene più, così come al dettagliante non è giusto imporre un abbonamento di 936 mila lire l'anno per entrare col camion. Noi paghiamo già abbondantemente il nostro affitto al Comune, perchè queste tariffe ulteriori e così elevate? Rischiamo il tracollo».

«Le tariffe - risponde l'assessore Ierace - sono state votate da tutti in sede di commissione; personalmente sono disponibile a discutere dei dettagli, ma l'impostazione generale è chiara e rimane invariata: il mercato ortofrutticolo all'ingrosso va regolamentato, sicuro ed ordinato, e tariffe e barriere sono state predisposte proprio per raggiungere questo obiettivo».

Marcello Giordani

Oggi si presenta il film girato con i ragazzi di Villa Segù



Una tenera scena del film testimonianza «Il viaggio di Giobbe», girato da Vallino con i giovani della Comunità di Villa Segù. Frutto di un anno di lavoro, parla di droga, strada, emarginazione ma anche di amore e di speranza

«Il viaggio di Giobbe» dalla droga alla vita

NOVARA. Un film verità contro la droga, ma soprattutto per amare la vita e riscoprire i valori dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà. S'intitola «Il viaggio di Giobbe» e verrà presentato oggi alle 15,30 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara. L'ha girato il regista novarese Vanni Vallino con i giovani di Villa Segù.

Autori e protagonisti proprio loro, i ragazzi che vivono nella Comunità per liberarsi dalla tossicodipendenza e quanti li aiutano. Nel film non hanno messo soltanto le loro esperienze. C'è molto di più: stati d'animo, sentimenti ed emozioni di ragazzi di oggi che vogliono far sentire la loro voce. Per aiutare i coetanei, ma anche gli «adulti» a capire e raccogliere l'invito alla speranza che lanciano dallo schermo: costruire insieme il futuro, con un progetto comune che non sia «fiction» ma vero impegno. Proprio come hanno fatto loro, lavorando per oltre un anno alla realizzazione del film. «Anche non è la storia di molti di noi e ciascuno avrebbe qualcosa da aggiungere o da togliere - dice Marco - è la storia di tutti noi: va proprio così». E aggiunge: «Ritengo importante, specialmente con i più giovani, far capire che inizialmente ci si sente affascinati, attratti dalla droga e dal mondo che le gira intorno; ci si avvicina per curiosità, per trasgredire. Poi le cose cambiano e si arriva ad un degrado così crudo che dal film non si può neppure intuire».

«Credo che il contenuto centrale di questo film - rimarca Stefano - sia la scelta di cambiare vita. Prima di arrivare a questa decisione si vive spesso la sensazione di essere isolati. Io ero così. Non ho cominciato a 'farmi' deliberatamente, per costruirmi un'identità, nè ho smesso per un evento tragico come la perdita di un amico, il carcere o una malattia. Ho deciso di fermarmi quando ho cominciato a cogliere che stavo perdendo molte cose negli affetti, nelle relazioni, sul lavoro: cose fondamentali per continuare a vivere. E anche girare il film mi ha dato molto. Ritengo che tutti, vogliono, possono ricavarne qualcosa: l'invito a dare fiducia, a non chiudersi nell'indifferenza, sbarazzandosi frettolosamente del problema, discriminando e giudicando con facili stereotipi chi si droga...».

Con Vallino e i ragazzi di Villa Segù hanno collaborato Sabina Viola e Roberta Brambilla, il Centro Borgomanero Danza, Dario Artuso per le musiche, Paolo d'Onofrio per le fotografie e, durante le riprese, la gente della Cascina Calzavacca e di Terdobbiate. **(p. ben.)**

Il regista **Vanni Vallino** durante la ripresa del film che verrà presentato in anteprima oggi pomeriggio alle 15,30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni

E' Alfredo Melandri

Pilota del Team «Motorsport» ferito al Mugello

FIRENZE. Alfredo Melandri, 25 anni, pilota romagnolo di Formula 3 che corre per il team R.C. Motorsport di Novara, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Firenze per le conseguenza di incidente avvenuto alle 12,35 all'autodromo del Mugello, durante una sessione di prove libere.

Con la sua monoposto è finito diritto al termine del rettilineo ed è andato ad urtare un muretto protetto da quattro file di pneumatici.

Soccorso dal medico del circuito, che lo ha rianimato per un arresto respiratorio, Melandri è stato prima portato nell'ambulatorio dell'autodromo e poi trasferito al Cto con un elicottero dei vigili del fuoco. I medici hanno riscontrato emorragie interne e si sono riservati la prognosi.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Scarperia, che hanno ascoltato tra l'altro l'amministratore unico del team, Francesco Ravera, l'incidente sarebbe stato causato da un malore del pilota. **(Ansa)**

Continua l'iniziativa de «La Stampa» con il patrocinio della Bpn

Da dove veniamo e chi siamo

La storia riletta attraverso i cognomi

NOVARA. E' il turno di Calcaterra, ma anche di Cardani, Carta, Castano e Castelli. poi Cattaneo e Cavallari: cognomi fra i più diffusi del Novarese, che il professor Dario Soranzo, esperto di onomastica, sta passando in rassegna giorno per giorno. L'iniziativa de «La Stampa», patrocinata dalla Banca Popolare di Novara, sta suscitando interesse fra i lettori del Novarese e Verbano Cusio Ossola.

Storia e araldica, etimologia, origini: una chiave di lettura per riscoprire noi stessi attraverso casati nobili e conosciuti. In una parola: la nostra storia scritta attraverso i secoli e arrivata sino alle soglie del terzo Millennio.

Per tutti coloro che «esclusi» dalla rassegna del professor Soranzo, la possibilità di essere recuperati segnalando il loro cognome attraverso il coupon. Un altro avvertimento: agli abbonati l'opera completa con raccoglitore sarà recapitata a casa al termine dell'iniziativa. **[r. s.]**

MARTEDI' 3

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando. L'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su **La Stampa**

Mittente: .....

.....

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine:

.....

Località di residenza: .....

Tel. .....

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI NOVARESI
E DEL VCO
corso della Vittoria, 2 NOVARA

IN BREVE

Vigevano

Scontro fra auto all'incrocio, tre feriti

Tre persone ferite in un incidente stradale domenica all'incrocio tra viale Petrarca e via Beatrice d'Este. Una Lancia Y, dopo aver sbandato, si è schiantata contro una Tipo in sosta, scaraventandola contro un palo. La conducente della Y, Stefania Campa, 31 anni, di Ozzero, è ricoverata in chirurgia con prognosi di 15 giorni; guarirà in due settimane anche Rita Radici, 47 anni, di Vigevano, che si trovava sulla Tipo con Santina Colavecchio, 74 anni, di Vigevano. Per quest'ultima il referto medico è di 10 giorni. **[c. br.]**

Novara

Assegnata la borsa di studio «Barbara Bertoli»

Luca Rosito, studente della scuola superiore per educatori professionali gestita dal Comune di Novara, si è aggiudicato la borsa di studio «Barbara Bertoli». Il premio è stato istituito nel 1995 per ricordare una studentessa della stessa struttura scomparsa prematuramente. A Luca Rosito il riconoscimento è stato consegnato nei giorni scorsi dall'assessore all'Istruzione Paolo Beretta. **[r. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Ddt nel lago, qual è il parere dei medici?

Sulla questione DDT nel lago Maggiore, dalle pagine dei giornali e dagli schermi televisivi quasi quotidianamente il punto di vista dell'on. Zacchera, che chiede a gran voce l'innalzamento dei limiti del micidiale insetticida nel pesce per uso alimentare, al fine di permetterne la pesca e il consumo.

L'on. Zacchera si dice certo che la legge italiana sia troppo prudente al riguardo, e che una spolverata in più di DDT nel cibo non possa alterare il nostro benessere fisico e non possa aumentare le nostre probabilità di contrarre tumore, nonostante che la sostanza si accumuli pericolosamente lungo le catene alimentari e nonostante che sia dichiarata «sicuro cancerogeno» per gli animali e «possibile cancerogeno» per l'uomo. Egli nega qualunque legame tra i risultati di un'indagine epidemiologica ufficiale della Regione Piemonte, che colloca il Vco ai vertici della mortalità per tumore in Piemonte, e la produzione e diffusione del Ddt attraverso l'aria, l'acqua e il cibo per oltre cinquant'anni.

Ma l'on. Zacchera non è, a nostro avviso, titolato per tranquillizzare la popolazione su questioni di tipo sanitario. Il dibattito, che è diventato un monologo gridato, mostra da sempre un preoccupante silenzio: quello dell'Ordine dei medici della provincia del Vco. Perché tace? Chi altri può confermare e negare le preoccupazioni che ci assillano, portando dati, ragionamenti e conclusioni assennate?

All'Ordine dei medici ci rivolgiamo da questa rubrica e formalmente gli chiediamo di pronunciarsi in questa sede e anche in un convegno pubblico, dove l'argomento possa essere affrontato con il doveroso approfondimento, al di là degli interessi delle singole categorie.
Amelia Alberti, Legambiente

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato aggiungere indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA SANITARIA

Provincia:

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96 00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.315.

Galli, via Micca, 48 tel. 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Ferraro, c.so Cavallotti, 30 tel. 62.50.00 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgolavezzaro: Tarantola, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

Trecate: Mairate, via Garibaldi, 4 tel. 71.283. Fruttaldo, p. Milano, 2 tel. (0322) 21.83.96.

Borgo Ticino: Giusti, via Valle 3 (0321) 95.29.57

Cureggio: Paglino, v. Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20.

Maggiora: Santoro, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. (0322) 87.119.

Verbania (Pallanza): Nitsis, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.56

Belgirate: Urbano (erCapone) via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: Milano, p. Zolanetta, 6 tel. (0323) 85.60.98.

Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: Bovio, via Tre Acque, tel. (0324)92.310.

Gattinara: Cominazzini, c.so Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17.

Novara: tel. 627.000; tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. 84.61; **Domo-** tel. (0324) 48.600; tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.569 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate** tel. 777.900.

Verbania: tel. 405.000 - 556.000 - 556161/squadra salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.617; **S. d'** tel. (0322) **Lesa:** tel. (0322) 76.587; **Piedimulera:** tel. (0324) 93.188 Volontari cri P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820560

DA NON PERDERE

Pallanza

Il dialetto «burbanello»

La lingua e le tradizioni cittadine sono al centro dell'incontro di oggi alle 15,30 a Villa Marazza di Borgomanero. Ne parlerà l'ex sindaco Giuseppe Bacchetta, studioso del dialetto borgomanerese. **[m. g.]**

Libri

Guido Viale a La Talpa

«Un mondo a pezzi» e «Tutti in taxi» sono i libri di Guido Viale che l'autore presenta oggi pomeriggio alle 18,15 alla Libreria Agostini La Talpa di viale Roma 21 a Novara. L'invito è aperto a tutti. **[b. c.]**

Scuola

Comune e progetto Aporti

Il progetto del Comune di Novara per chiudere la scuola Aporti e trasferire i bambini alla Rodari: lo illustrano stasera il sindaco Gianni Correnti, l'assessore all'Istruzione Paolo Beretta e ai Lavori pubblici Fernando Cardinali. L'incontro è alle 21 al quartiere Sud Est in via Sforzesca. **[b. c.]**

Dla

Amarcord Jugoslavo

La Jugoslavia dieci anni fa: la raccontano le diapositive del Gruppo fotografico Edelweiss di Novara ospiti stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara di via Monte San Gabriele 19. L'ingresso è libero. **[b. c.]**

Incontri

Leigheb quartiere

«Conversando ...» Maurizio Leigheb: inaugura il ciclo d'incontri organizzato dal quartiere Nord di Novara. Stasera alle 21 in via Fara 39 è ospite l'antropologo novarese protagonista di viaggi nelle regioni più lontane della Terra. L'ingresso è libero. **[b. c.]**

Club

Al Panathlon

Il meeting del Panathlon Club Mottarone, presieduto da Roberto Clemente, in programma oggi a Casale Corte Cerro, è dedicato alle origini dell'hockey su pista e alla storia del rotellismo novarese. Interverranno gli ex azzurri più volte nazionali Ferruccio Panagini, campione del mondo nel 1950, e Renzo Zaffinetti. **[r. b.]**

Corsi

Brevetti per subacquei

L'associazione Sub Verbania promuove da oggi un corso per sommozzatori di 2° e 3° grado. Il 19 poi presentati nella sede di via Troubetzkoy a Suna il di 1° grado e quelli per accompagnatori e per fotografia subacquea. **[a. r.]**

Riunioni

Riunione della Lipu

Soci e simpatizzanti della Lipu, Lega italiana per la protezione degli uccelli, si incontrano questa sera 21 nella sede del comitato di quartiere San Martino in via Perazzi a Novara per discutere proposte e idee per la giornata all'Oasi di Agognate prevista per il 15 marzo prossimo e per la giornata delle rondini, in programma sabato 21 marzo. **[r. l.]**

Collegamento con Novara, deciso durante un incontro convocato dal prefetto

A maggio parte il bus che porta alla Malpensa

NOVARA. Malpensa vicina, anzi a portata di pullman. A pochi mesi dall'apertura del grande aeroporto intercontinentale, che sostituirà il vecchio scalo, Novara balza sul bus - questa volta è il caso di dirlo - per accorciare le distanze.

Malpensa 2000 dovrà essere anche l'aeroporto di Novara. E di questo concetto si stanno facendo portatori enti locali e istituzioni. Ieri mattina il prefetto Vincenzo Pellegrini ha convocato una riunione del Comitato provinciale pubblica amministrazione. Erano presenti il presidente della Camera di Commercio, Alberto Macchi, l'assessore lerace del Comune di Novara, rappresentanti della Regione, delle Province di Novara e Varese e di categorie economiche produttive e delle organizzazioni sindacali.

L'esigenza e l'importanza di un collegamento diretto Novara-Malpensa sono avvertite da tempo, ma il problema non è mai stato risolto in modo definitivo. Un servizio di autopullman, organizzato da una ditta privata qualche anno fa, è stato poi sospeso. Adesso sembra arrivata l'opportunità: «Il collegamento - dice il prefetto - è vitale non solo per chi va in aeroporto per motivi di viaggio ma anche per coloro che - si prevede in numero sempre più elevato - ogni giorno affrontano e affronteranno la distanza Novara-Malpensa per motivi di lavoro, in considerazione delle ampie occasioni di occupazione che Malpensa 2000 offrirà».

I tecnici della Regione hanno già annunciato che sarà avviata in tempi brevi l'istruttoria per la concessione in via sperimentale del servizio di autolinee, che potrà essere attivata da partire da maggio. Percorso ipotizzato e fermate intermedie: Novara-Bellinzago-Oleggio-Malpensa.

Durante l'incontro è emersa inoltre l'esigenza di differenziare le tariffe, in modo da privilegiare le esigenze dei lavoratori pendolari.

Ma è l'unica iniziativa sul fronte Malpensa 2000. Il 18 marzo si svolgerà in prefettura una riunione con i responsabili Anas per dare il via alle procedure che porteranno, (in «tempi rapidi» ha detto il prefetto) alla realizzazione di ampliamenti delle statali 32 e 527 che collegano Novara con l'aeroporto: in altre parole, la statale che dal capoluogo Novarese sale sino a Oleggio e da qui, attraverso la Gallaratese, oltre il Ticino.

Insomma, a questo punto c'è la netta impressione che Novara abbia preso coscienza dell'opportunità Malpensa e che, finalmente, non intenda più lasciarla sfuggire.

Il collegamento bus Novara-scalo 2000 rappresenta un ponte veloce non solo per la città anche per altri piemontesi che intendono scegliere il capoluogo novarese come base di partenza.

Gianfranco Quaglia

L'aeroporto della Malpensa A ottobre sarà sostituito dal nuovo scalo di Malpensa 2000 a meno mezz'ora da Novara

Domani in Assise l'omicidio della pensionata di Galliate a ferragosto di due anni fa

Uccise per droga la vicina, a giudizio

L'assassino infierì con 30 coltellate, rischia l'ergastolo

NOVARA. Quando la [illegible] di casa gli rifiutò trenta mila lire per comprarsi la dose di eroina, Vincenzo Venezia, tossicodipendente di trent'anni colpì la donna con una trentina di coltellate, uccidendola. Il giovane arrestato dai carabinieri due giorni dopo il delitto comparirà domattina davanti alla corte d'Assise di Novara. Deve rispondere di omicidio volontario aggravato dalla rapina e dai motivi abbietti. Un'imputazione da ergastolo. Per questo motivo, pur avendo confessato, Venezia non ha potuto accedere a riti alternativi.

Il feroce delitto risale al 12 agosto '96. Emma Crippa, pensionata di 65 anni viveva da sola in una palazzina di via Puccini a Galliate. Una vicina (la madre dell'imputato) non vedendola da un paio di giorni, chiamò i carabinieri. Entrarono nell'appartamento trovando la donna a terra in una pozza di sangue con un sacchetto di plastica in testa, uccisa con inusuale ferocia: trenta coltellate in diverse parti del corpo. L'abitazione era completamente a soqquadro, cassetti e armadi svuotati e dall'appartamento anche il televisore.

Le indagini si indirizzarono subito sul Venezia noto tossicodipendente che il 12 agosto (il giorno dell'omicidio) si era recato al pronto soccorso per farsi medicare alcune ferite da taglio. Fermato e messo alle strette finì per confessare di essere l'autore dell'omicidio. Dall'appartamento portò via il denaro e i gioielli della donna. Tornò poi a prelevare il televisore che vendette agli zingari.

Gli inquirenti, con una speciale apparecchiatura rilevarono sulle scale le tracce di sangue che partivano dall'appartamento della vittima e quello del suo assassino. Venezia sarà difeso dagli avvocati Cocco e Ruffier.

[c.a.]

Vincenzo Venezia l'omicida ha trent'anni

Emma Crippa pensionata di Galliate aveva 65 anni

A VIGEVANO

Otto anni per droga

La detenzione di poco più di 15 grammi di cocaina purissima gli è costata cara: 8 anni ed un mese di reclusione, più 55 milioni di multa. La condanna è stata emessa ieri dal Tribunale di Vigevano nei confronti di Santino Grammaticò, 47 anni, calabrese, residente ad Alessandria ma di fatto domiciliato a Milano. L'11 febbraio dello scorso anno i carabinieri del nucleo operativo l'avevano fermato a Vigevano, a bordo della sua Mercedes in sosta nei pressi del Ticino. Aspettava qualcuno cui doveva effettuare la consegna: forse quei 15 grammi di polvere bianca che teneva in un involucro di cellophane nel vano porta-oggetti erano «assaggio» che poteva preludere all'avvio di un traffico duraturo. Dalla cocaina sequestrata si potevano ricavare 83 dosi. La pena è stata severa anche per i precedenti dell'imputato che non è tossicomane: dunque la detenzione era chiaramente finalizzata allo spaccio.

[c.br.]

Senza lavoro gli ultimi 20 dipendenti

Max Novo chiude per concorrenza

NOVARA. La Max Novo cessa l'attività.

L'annuncio è stato dato ieri dai vertici dell'azienda durante una riunione all'Associazione Industriali di Novara, cui hanno partecipato anche i rappresentanti del sindacato.

L'azienda, che aveva assunto il nome di Tramet, è proprietà del gruppo Bocciolone, dei «colossi» dell'acciaio italiano, con aziende a Valdruggia e Prato Sesia.

Da tempo la Max Novo era in difficoltà di mercato; il gruppo Bocciolone aveva acquistato lo stabilimento nel 1976, quando la fabbrica si trovava a Sant'Agabio, poi aveva trasferito la produzione a San Pietro Mosezzo.

Già l'anno scorso nello stabilimento si era dovuti ricorrere alla cassa integrazione, nel giro di alcuni anni i dipendenti erano scesi da 80 a una ventina. La crisi però è proseguita ed ha portato alla decisione di cessazione dell'attività.

«La Max Novo - dice Giovanni Milanesi, segretario del settore metalmeccanico della Cgil - è specializzata nella costruzione di macchine utensili, in particolare di torni a controllo numerico. La produzione di questa azienda è sempre stata «su misura», rivolta ad una clientela che richiedeva prodotto di qualità. Questo tipo di produzione ha però dei costi decisamente elevati e con la globalizzazione dei mercati e la competizione sempre più sfrenata è a trovata in forte difficoltà».

In pratica le macchine della Max Novo, pur apprezzate sotto il profilo qualitativo, hanno trovato sempre meno acquirenti a causa dei prezzi: «Dal Giappone arrivano torni che costano molto meno, grazie all'enorme produzione di quelle aziende, che possono permettersi prezzi inferiori e quindi sbaragliano la concorrenza. La Max Novo - dice Milanesi - in questi anni, per potere competere, ha dovuto vendere quasi sottocosto, una politica che non può più sostenere, e per questo ha deciso di chiudere». **[m. g.]**

IN BREVE

Borgomanero

Ladri a Villa Zanetta rubano un computer

Furto alla sede dell'Auser, a Villa Zanetta. I ladri sono entrati nello stabile ed hanno sottratto un computer che era appena stato consegnato all'associazione. I ladri hanno forzato l'ingresso e messo sottosopra la sede, alla ricerca di denaro ed oggetti di valore.

[m. g.]

Nebbiuno

Ricerca sullo sviluppo dell'Alto Vergante

Costa 65 milioni la ricerca che la Provincia ha affidato al Censis di Roma su «Identità e prospettive di sviluppo dell'Alto Vergante». La ricerca, nelle intenzioni dovrebbe servire anche per accedere a contributi della Cee. **[c. bo.]**

Prato Sesia

Deotto lascia il Consiglio Stefania Rolando

Avvicendamento all'interno del consiglio comunale. La consigliera di maggioranza Enea Deotto, 35 anni, ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali. E' subentrata Stefania Rolando, 25 anni.

[r. l.]

Dormelletto

Sarà allargata e asfaltata la strada del Montaccio

Il Comune ha stanziato 160 milioni per l'allargamento e l'asfaltatura di via Monte Bianco, la strada che corre sotto la collina in direzione di Comignago e che è più conosciuta come «strada del Montaccio». Sarà sacrificato il caratteristico acciottolato e l'arteria servirà per alleggerire il traffico nel centro del paese. I fondi sono stati trovati rinunciando alla costruzione del primo lotto della pista ciclabile. **[s. b.]**

Contributo per salvare i randagi, con il controllo dei vigili urbani

Il Comune paga chi adotta un cane

Decisione del Consiglio di Grignasco: mezzo milione

GRIGNASCO. Erano stati recuperati nel canale della Filatura di Grignasco da alcuni operai più di [illegible] fa, salvandoli così da morte certa.

I due animali, un dobermann maschio e un pastore maremmano femmina, in seguito erano stati trasferiti in un canile gestito privato in ossequio alla normativa che impone alle amministrazioni locali di trovare una sistemazione ai cani randagi. I costi tanto economici quanto morali di una tale sistemazione hanno però stimolato l'amministrazione comunale di Grignasco alla ricerca di una soluzione alternativa, capace di garantire alle sfortunate bestiole un ricovero migliore: «Così è nata l'idea di proporre un incentivo all'adozione dei cani randagi - dice Mario Zanaroli, primo cittadino di Grignasco -. Giunto a conoscenza che in un Comune del Veronese il Consiglio comunale aveva votato una delibera che di fatto incentivava gli affidamenti delle bestiole a persone di comprovata rettitudine, mi sono attivato affinchè anche nella nostra cittadina venisse votato un simile provvedimento».

Le modalità dell'«adozione» sono molto semplici: chi si farà avanti dimostrandosi ben intenzionato ad ospitare un cane randagio riceverà un contributo monetario di mezzo milione di lire.

Per sviare i soliti furbi, capaci di dichiararsi di buone intenzioni salvo poi abbandonare alla prima piazzola di sosta l'animale, il contributo verrà rateizzato: «Duecentomila lire saranno versate dopo i primi due mesi - continua Zanaroli -, un importo analogo dopo i successivi sessanta giorni per concludere con il saldo di centomila lire al sesto mese dall'affidamento. L'espediente consente al padrone e all'animale un giusto periodo di «affezionamento» reciproco. I vigili urbani controlleranno periodicamente le condizioni di vita dell'animale. I candidati all'adozione dovranno essere persone amiche degli animali, capaci di garantire loro affetto e condizioni di vita dignitose». La delibera, votata all'unanimità dal Consiglio comunale, resterà in vigore finchè non verrà ultimato tra circa un anno il canile consortile di Borgosesia, una struttura pubblica che dovrà raccogliere i cani randagi dei comuni della Valsesia e della Valsessera.

In frazione Ara coloro che hanno subito i danni maggiori dalle ricorrenti razzie dei cinghiali provenienti dal Parco del Monte Fenera, hanno commentato sarcasticamente: «Trovino il modo di adottare e quindi allontanare dai nostri terreni anche i cinghiali...».

Ivi Lodigiani

E' partita la campagna elettorale per il 24 maggio

Borgomanero, in campo formano gli ex sindaci

BORGOMANERO. L'ex sindaco ed attuale consigliere provinciale Piercarlo Fornara per l'Ulivo; Maria Piera Pastore, ultimo sindaco della città, per la Lega, il probabile rientro nella corsa elettorale dell'ex parlamentare Peppino Cerutti, e la presenza di almeno due liste civiche di «frazione».

Sono queste le ultime indiscrezioni della campagna elettorale che, dopo la comunicazione della data delle elezioni, il 24 maggio prossimo, ha preso il via. Sul fronte del centro sinistra dovrebbero presentarsi proprie liste Rifondazione, Pds, Popolari e l'area socialista riformista: il candidato sindaco su cui stanno convergendo i gruppi è Pier Carlo Fornara, consigliere provinciale.

La Lega ripunterà su Maria Piera Pastore, ma il fatto nuovo per il Carroccio è costituito dal riavvicinamento con Forza Italia che potrebbe preludere a un accordo.

Gli azzurri puntano su un nome di prestigio e hanno ricevuto la richiesta di Alleanza Nazionale (che presenterà una propria lista probabilmente guidata da Paolo Giunchi Marchetti e Josè Turone) di costituire anche a Borgomanero una forte presenza del Polo.

Alle amministrative si presenteranno le liste civiche: Santa Cristina, con Teresio Valloggia, e Santa Cristinetta, con Germano Gattone, hanno annunciato liste sganciate dai partiti per difendere gli interessi delle frazioni, e il 24 maggio ci sarà anche il Partito degli Automobilisti. Infine il rientro dell'ex parlamentare Giuseppe Cerutti: «Lavorerò per un grande schieramento di centro, moderato e riformista, che consenta alla città di riprendere la marcia amministrativa dopo i danni causati dall'ultima amministrazione». **[m.g.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO INDI Spa

Sabato 14 marzo alle 10 in Gravellona Toce, Via XX Settembre n. 180, presso lo stabilimento della ditta fallita, l'Istituto vendite Giudiziarie di Novara provvederà alla vendita delle seguenti attività inventariate a prezzi ridotti del 50% di:

- ingente di prodotti finiti: pentole, coperchi, casseruole, tegami, colapasta, tostiere, vassoi, colini, ecc.
- ingente lotto di semilavorati e materie prime, dischi lastre in ottone, acciaio, ecc. L. 1000 al kg
- ingente attrezzatura, autocentranti, ecc.
- scaffalature porta pallets, soppalchi, banchi lavoro
- mobili e attrezzature: uffici, sale riunioni, uffici commerciali, archivi, sale esposizione.

Partenza asta L. 210.000.000.
Visita alle attività sabato 7 marzo '98 ore 10/13.
Per informazioni:
Istituto Vendite Giudiziarie Novara - telef. (0321) 628676

AVVISO

A richiesta della **NECCHI** Società per Azioni di Pavia la Ditta **LOVATO GIANNI** corrente in Novara, Via Pietro Micca 12 riconosce
- di aver marchiato con adesivi "NECCHI" macchine per il cucito domestico non distribuite da NECCHI ma da altri soggetti del tutto estranei alla organizzazione di vendita della NECCHI S.p.A. di Pavia;
- di aver pertanto indebitamente utilizzato il nome ed il marchio NECCHI ingenerando equivoci nei consumatori;

si impegna

ad astenersi in futuro dall'utilizzo non autorizzato del nome e del marchio NECCHI

dichiara

che i rivenditori di zona di macchine per il cucito domestico NECCHI sono la **CARDANO CECILIA** di Galliate e la **Ditta NARDINI** di Novara

Società informatica in Novara *ricerca*
[illegible]
con esperienza in ambiente AS 400
Scrivere **Pubblitime srl** - Cavour, 13 - 28100 Novara citando sulla busta RIF.

Azienda di costruzioni meccaniche del Borgomanerese cerca:
n. 1 [illegible]
n. 1 ELETTRICISTA
con esperienza nel settore.
Telefonare dalle 9 alle 11.30 allo

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 82 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

COMUNE DI NAULA
Si avverte che questa Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 1 lettera a) L. 14/73, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di "Manutenzione straordinaria strade 1997 - II Lotto"; importo a base d'asta L. 80.992.600; riserv. imprese A.N.C. cat. 6 importo fino a 75 milioni.
IL CAPO SEZIONE LL PP
dott. ing. Silvana Paganelli Azza

CERUTTI GAS
VIA [illegible] 94 - [illegible] (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89

*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori* disossidanti
*materiali d'apporto *assorbitori *sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Domo, respinto dalla polizia l'«assalto» alla stazione dei dimostranti veneti

Blitz Life contro il piano del Toce

«Togliamo le catene, pronti ad altre lotte»

DOMODOSSOLA. E' finita con il tentativo (non riuscito) di occupare la stazione ferroviaria internazionale la manifestazione che esponenti della Life veneta hanno inscenato domenica pomeriggio per solidarizzare a favore di Walter Canova e Moreno Simionato, i due ossolani iscritti alla Life e per dieci giorni incatenati ai municipi di Crevoladossola e Domodossola.

Non accenna a placarsi la protesta montata nei giorni scorsi in Ossola contro il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri frutto di un'eccessiva interpretazione restrittiva dell'Autorità di Bacino che blocca ogni attività edilizia in Ossola. Anzi, rischia di sfociare in manifestazioni sempre più incontrollabili.

Se da una parte amministratori e politici continuano a seguire la strada della dialogo «tecnico» con Regione, Autorità di Bacino e Ministero dei Lavori Pubblici, gli esponenti della Life passano dalle parole ai fatti.

Domenica pomeriggio, a Domodossola, era infatti giunta dal Veneto una trentina di auto a bordo esponenti della Life del Nord Est, Liberi imprenditori federalisti europei.

Un centinaio di persone hanno dapprima gremito la piazza antistante il municipio facendo sventolare le loro bandiere gialle con raffigurato il Leone di Venezia.

Poi, scandendo slogan contro la polizia, il Prefetto e gli amministratori ossolani il folto gruppo di imprenditori ha formato un corteo che ha percorso il viale che porta alla stazione con il chiaro intento di occuparla. Un cordone di poliziotti ha cercato di far diga all'ingresso della stazione ma è stato sfondato. Gli esponenti della Life, presenti anche Canova e Simionato, hanno invaso l'atrio davanti alla biglietteria prima di dirigersi verso la scala che porta al secondo binario. Qui un'altra «diga» formata dai poliziotti ha retto all'urto. La tensione era comunque alle stelle. Sono volate parole grosse e insulti prima che il clima si attenuasse.

In serata, dopo la manifestazione arrivava la decisione di Canova e Simionato di concludere la protesta che li aveva visti incatenati per dieci giorni ai due municipi ossolani. «Abbiamo ritirato la nostra protesta solo momentaneamente -spiega Canova-, in attesa dell'incontro che si terrà domani alla Regione, con l'assessore Cavallera. Ma la nostra azione non finisce qui. Siamo già pronti per riprendere la lotta e certo sentirete parlare di noi dai prossimi giorni».

I due ossolani della Life dunque non mollano. «Purtroppo - aggiunge Canova - anche l'assemblea dei sindaci sabato al Galletti non ha portato nulla di buono. Il nuovo decreto firmato a Roma non incide più di tanto sui vincoli. La sola cosa da fare è chiedere che il Decreto del Presidente del Consiglio venga sospeso per dare modo agli enti ossolani di riproporre uno studio sulle zone a rischio. Noi intanto siamo pronti a tornare in azione perché la solidarietà dei politici non ci basta più. Ora occorrono fatti».

Emanuele Balducci

Due momenti dello «scontro» domenica pomeriggio tra polizia e dimostranti della Life alla stazione ferroviaria internazionale. In serata, Moreno Simionato e Walter Canova, i due imprenditori ossolani aderenti Life che per dieci giorni si erano incatenati ai municipi di Crevola e Domo hanno deciso di sospendere la protesta

Chiusa la protesta di Simionato e Canova
Domani un incontro in Regione sui vincoli

I sanitari: «Rientrati i timori di eventuale contagio»

Quarna, addio al ragazzo ucciso dalla meningite

QUARNA SOPRA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Quarna Sopra i funerali di Giovanni Nichini, lo studente diciannovenne stroncato da un improvviso e violento attacco di meningite. Anche sulle cause del decesso non ci sono dubbi come di prassi verrà eseguita l'autopsia: l'esame si farà stamattina e la salma dello sfortunato ragazzo arriverà nel primo pomeriggio a Quarna per le esequie.

Ad attenderlo ci saranno, oltre a tutta la popolazione della Quarne, anche i compagni dell'istituto tecnico «Dalla Chiesa» di Omegna che Giovanni frequentava. Il cordoglio in tutto il Cusio è enorme ed il dolore soprattutto a Quarna è tangibile: la famiglia Nichini, formata dal padre Giuseppe, originario di Pettenasco, dalla mamma Gisella Ricotti e dalle sorelle gemelle Susanna e Veronica, è conosciuta e stimata. I Nichini sono titolari del Caffè Sport, l'unico bar, con funzione anche di edicola e rivendita di tabacchi, di tutta Quarna Sopra. Il locale è punto di riferimento per tutti i quarnesi.

Il cordoglio della popolazione lo esprime il sindaco, Marco Quaretta: «Questo non è il lutto di una famiglia, ma di tutta la comunità. Siamo partecipi perchè ci conosciamo tutti, i giovani, come è sabato , sempre insieme». Ed insieme sono in questi momenti vicini ai Nichini.

Come il parroco, don Adriano Miazza che ricorda Giovanni con affetto: «E' dolore troppo grande per parlarne. Questo ragazzo era uno di noi, uno dei nostri giovani. Sembra quasi impossibile che non ci sia più. Ci vorrà tempo affinchè tutto torni come prima. Non posso che fare un richiamo alla fede per trovare quel conforto che le parole non posso darci».

Intanto le autorità sanitarie fanno sapere che il timore di un eventuale contagio ad altre persone è totalmente rientrato. Sta bene anche l'altro ragazzo quarnese militare a Cuneo, colpito a sua volta da un attacco di meningite. **[v. a.]**

Giovanni Nichini lo studente stroncato dalla meningite a 19 anni e il municipio di Quarna Sopra

IN BREVE

Auto contro un tir, ferito un ossolano

Scontro tra un'auto e un Tir, ieri sulla statale 27 del Gran San Bernardo a St.Rhemy-en-Bosse. Un ossolano è rimasto ferito e incastrato per un'ora nella sua auto distrutta. E' stato trasportato all'ospedale con l'elicottero della Protezione civile. Pierfrancesco Anchieri, 48 anni, di Villadossola, ha riportato trauma cranico, ferite alla spalla sinistra e alla gamba sinistra. Ha anche una profonda ferita ad un ginocchio. Lo hanno estratto dall'auto i vigili del fuoco di Aosta. Secondo i primi rilievi, l'auto di Anchieri, diretta verso la frontiera, all'altezza del bivio di Cerisey avrebbe invaso la corsia opposta schiantandosi contro le ruote posteriori di un Tir di Verona, che scendeva verso Aosta. **[s. ser.]**

Rumeno arrestato, doveva scontare condanna

Dan Boldea, 23 anni, , di Torino, è stato arrestato da poliziotti del commissariato in collaborazione con la Polstrada. E' stato fermato a Domodossola: di lui pendeva un ordine di custodia emesso a Torino per sfruttamento prostituzione. **[re. ba.]**

Mario Avolio segretario di «Impegno Civile»

Il movimento «Impegno Civile per Verbania» ha designato il nuovo segretario. E' Mario Avolio. Il vice è Enrico Pagano affiancato da Argia Fattori per la segreteria amministrativa. **[a. r.]**

Esprimi un desiderio.

Da oggi tutti i tuoi desideri saranno esauditi. Con Unescard Privilege, infatti, partecipi a due raccolte che ti permetteranno di scegliere tra preziosi regali, come TV Color, consolle PlayStation, o accappatoi e accessori in fibra naturale. Per noi, il premio più importante è la tua completa soddisfazione.

TI ASPETTIAMO
CON DUE ECCEZIONALI
RACCOLTE PRIVILEGE
RICHIEDI IL REGOLAMENTO
www.unes.it

supermercati UNES Come tu mi vuoi

Controlli a tappeto dei carabinieri negli esercizi pubblici tra Suna e Intra

Camerieri senza libretto sanitario

Sanzioni amministrative per 75 milioni

VERBANIA. Oltre una trentina di esercizi pubblici tra bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie e pubs, sono stati controllati tra sabato e domenica scorsi - nella fascia rivierasca compresa tra Suna e Intra - dai carabinieri della Compagnia verbanese.

L'operazione, che ha richiesto lo spiegamento di un notevole apparato di forza pubblica, rientra nell'ambito dei servizi coordinati predisposti in occasione dell'imminente riapertura della stagione turistica sulle coste verbanesi [redacted] lago Maggiore.

L'ottanta per cento circa di gestori o titolari dei locali passati al setaccio dai militari non [redacted] risultati non in regola con le norme sanitarie.

Le irregolarità di maggior rilievo sono emerse nel [redacted] dei controlli finalizzati alla verifica della posizione sanitaria del personale di recente assunzio[redacted] Diversi camerieri, operatori di sala e coadiuvanti nella conduzione [redacted] gran parte dei locali finiti nel mirino dei militari sono risultati sprovvisti del regolamentare libretto sanitario ed invitati perciò - dopo esser stati immediatamente allontanati dal posto di lavoro lavoro - a sottoporsi alla visita medica d'obbligo.

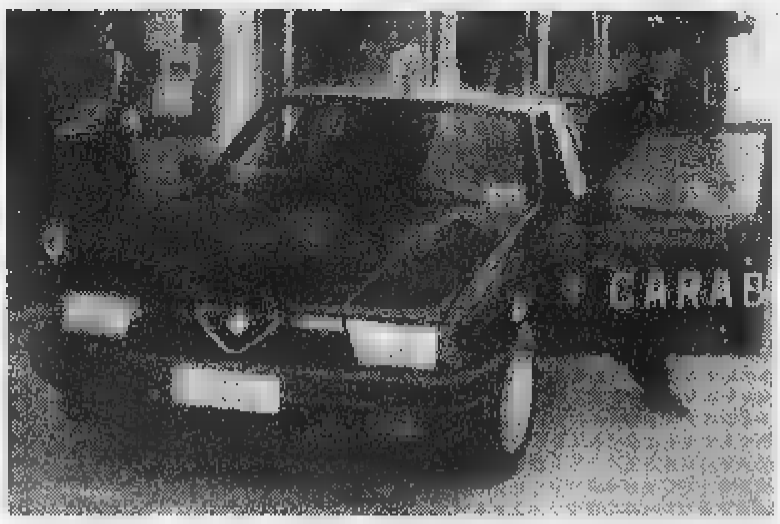
Numerose e salate le sanzioni amministrative elevate nei confronti dei contravventori ai quali sono state comminate multe complessive per oltre 75 milioni [redacted] lire. I carabinieri hanno rilevato inoltre ripetute infrazioni alle vigenti norme nel settore della conservazione [redacted] somministrazione di cibi e bevande.

In venticinque locali di trenta controllati non venivano esposti i cartelli recanti la composizione degli alimenti in vendita. I titolari di altri esercizi pubblici sono risultati inadempienti all'obbligo di coprire adeguatamente [redacted] tovaglioli od opportuni coperchi paste [redacted] brioches fresche esposte sui banconi [redacted] perciò [redacted] diretta portata di mano della clientela.

Ha preso dunque il via anche quest'anno - così come nel '97 e periodi antecedenti - la serie di operazioni che i carabinieri del Comando provinciale del Vco finalizzata in particolar modo alla tutela della salute pubblica.

Tra gli obiettivi dei vertici dell'Arma c'è anche quello [redacted] creare un deciso deterrente ai sempre possibili rapporti di lavoro irregolari che - soprattutto [redacted] periodi di grande afflusso di visitatori e villeggianti - potrebbero intercorrere tra operatori del settore turistico e personale contrattualizzato con le formule del part time o stagionale.

[redacted] Ronzoni



Arriva la stagione turistica e nei locali aumentano i controlli dei carabinieri

IN [redacted]

Verbania

Arrestato da carabinieri [redacted] dosi di marijuana

I carabinieri hanno tratto in arresto Fabio Cavalletto, 19 anni, di Verbania, trovato in possesso [redacted] otto grammi di marijuana già suddivisa in dosi pronte per lo spaccio. E' stato bloccato nei pressi del bowling «Paradiso» in viale Azari a Pallanza. Nel corso della perquisizione domiciliare i militari hanno rinvenuto un milione di lire in contanti, probabili proventi dell'attività di spaccio effettuata dal Cavalletto. Nella [redacted] operazio[redacted] stati segnalati alla Prefettura alcuni giovani clienti dello spacciatore. [a. r.]

Cannobio

I cellulari sono coperti solo dalla [redacted] svizzera

Nuove proteste di abitanti dell'Alto Verbano per la mancanza del segnale Telecom e Omnitel. Sull'argomento interviene l'on. Marco Zacchera [redacted] An: «La situazione origina conseguenze paradossali. Chi possiede un Gsm si trova coperto dalla rete cellulare svizzera, risultando così interconnesso [redacted] l'estero e pagando tariffe più salate». Zacchera ha fatto un'interrogazione al Ministro per l'installazione di ripetitori. [s. r.]

Questa sera un incontro a Verbania

Comitati contro l'inquinamento

VERBANIA. Nuove iniziative [redacted] Comitato per la prevenzione a difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini, costituito recentemente da un gruppo di verbanesi. Nelle prime riunioni con il sindaco Aldo Reschigna, il comitato ha affrontato i problemi connessi alle onde elettromagnetiche emesse dalle antenne per telefonia cellulare [redacted] dalle linee dell'alta tensione, sui quali ha preso posizione anche il consiglio comunale.

Caso specifico è quello delle due antenne erette in corso Nazioni Unite vicino a numerose case, all'ospedale e a due istituti scolastici, per cui se [redacted] chiede lo spostamento. Della vicenda, sollevata dalla circoscrizio[redacted] Ovest, si torna a parlare questa sera in una riunione presso la sede municipale, alla quale con il primo cittadino intervengono rappresentanti di gruppi analoghi a quello di Verbania costituitisi a Galliate e Cameri; da Roma giunge inoltre Francesco De Lorenzo, dell'associazione che riunisce i comitati contro l'inquinamento elettromagnetico. Recentemente alcuni membri del comitato verbanese hanno preso parte a incontri a Omegna e Baveno ove si sono dibattute queste tematiche.

«In entrambe le circostanze - dichiara Franca Olmi - ho sostenuto la necessità [redacted] un'adeguata prevenzione a fronte di fattori ambientali di rischio per la salute dei cittadini. In casi delicati di inquinamento in cui i pericoli potenziali non sono ancora accertati e si resta nel dubbio perchè mancano sufficienti informazioni scientifiche, è doveroso essere prudenti e fare opera di prevenzione. In tale ottica il buon senso ci consiglia di evitare la sommatoria di potenziali fonti di inquinamento, rimuovendole dove è possibile e controllandole con frequente attenzione. In tal senso si stanno del resto attivando i Ministeri di ambiente, sanità e comunicazioni, con un decreto legge in attesa del parere della Conferenza Stato-Regioni per essere pubblicato». [s. r.]

Le antenne sono fonte di inquinamento

Gli artigiani

«Spezziamo il monopolio dell'Inail»

VERBANIA. Gli artigiani del Vco e di Novara chiedono a gran voce la riforma dell'Inail ed una nuova normativa sulle assicurazioni contro gli infortuni.

C'è stata una videoconferenza ieri mattina nelle sedi di Verbania e Novara della Confartigianato, per trattare un tema molto sentito dala categoria, la riforma dell'assicurazione contro gli infortuni.

Alla presenza dei parlamentari Zacchera, Vedovato, Mammola e Tarditi, la Confartigianato ha lanciato l'sos: gli imprenditori artigiani versano ogni anno all'Inail duemila e seicento miliardi [redacted] ne incassano, in termine di rendite erogate dall'ente agli artigiani ed ai loro dipendenti, soltanto 600.

«Non chiediamo che venga meno l'obbligo di assicurazione contro gli infortuni. Neppure ci scagliamo contro l'Inail - dice il presidente regionale di Confartigianato, Mario Galli - addossando all'istituto ogni responsabilità delle difficoltà e dei costi che gli imprenditori quotidianamente vivono. Occorre migliorare un sistema legislativo che riserva ad un unico istituto assicuratore la gestione della tutela contro gli infortuni e le malattie professionali».

Gli artigiani affermano che è venuto il momento di spezzare il monopolio dell'Inail e di ampliare ad istituti privati la gestione assicurativa, così da renderla più efficiente [redacted] meno costosa. [m. g.]

Su Vco Azzurra alla scoperta dei giornalai

Ha 18 anni, è di Druogno la regina del Canzoniere

VERBANIA. Regina giovanissima questa [redacted] per il quiz musicale «Il Canzoniere», in onda alle 20.30 dagli studi di Fondotoce sugli schermi di Vco Azzurra Tv. Il trono, nella trasmissione condotta da Nico di Orta, è infatti occupato dalla diciottenne Elena Cesprini di Druogno, che martedì scorso si è imposta su un lotto [redacted] concorrenti assai nutrito nonostante la concorrenza del festival di Sanremo, impiegando due soli secondi per indovinare la canzone «Andavo [redacted] cento all'ora».

I telespettatori in gara per disputarsi la sua successione avranno anche la possibilità di cimentarsi nel comporre la targa misteriosa del concorso promosso dalla concessionaria Nissan Togna Auto e di assicurarsi un montepremi che [redacted]mincia a farsi sostanzioso: si partirà da quota 260 mila lire. Ad aumentare l'interesse degli appassionati di musica per il programma sarà ancora una volta l'esibizione del duo Fabio [redacted] Marcella, che per il terzo anno consecutivo è protagonista della colonna [redacted] del programma. E' invece presente per la prima volta in ogni puntata Paolo Carta, che con la sua simpatia ed I [redacted] giochi di micromagia si è rapidamente conquistato il generale consenso.

I telespettatori dimostrano gradimento pure per la nuova rubrica patrocinata da «La Stampa» con il titolo «Un'edicola, una storia»; I giornalai che ogni giorno incontriamo, per lo più affrettatamente, quando compriamo [redacted] quotidiano, parlano con l'inviato Luigi Di Nunzio della loro attività [redacted] del rapporto della loro clientela con giornali e riviste.

Nico ricorda anche al suo affezionato pubblico che è possibile, scrivendo al Canzoniere presso la sede di Vco Azzurra Tv in via Montorfano, 1 a Verbania, richiedere ogni settima[redacted] nel corso della trasmissione la dedica di una canzone in occasione [redacted] speciali ricorrenze. [s.r.]

Marcella ospite musicale del Canzoniere

E' nata sul Lago la canzone vincitrice del Festival di Sanremo

Una vittoria targata Stresa

La Minetti s'è preparata [redacted] Carciano

[redacted]. E' nata [redacted] Carciano, sulle colline di Stresa, la canzone con cui Annalisa Minetti ha trionfato all'ultimo festival di Sanremo.

«Senza te o con te» è stata scritta da Massimo Luca, che proprio pochi mesi fa si è trasferito da Milano sulle colline di Stresa.

«L'ho scritta qui, [redacted] Carciano, in poche settimane, nella cuci[redacted] di casa. Non so se ad ispirarmi la canzone [redacted] stato il lago Maggiore, certamente l'atmosfera che respiro qui è straordinaria, ideale per concentrarsi [redacted] scrivere musica».

Massimo Luca, 48 anni, originario di Santa Margherita Ligure, è un chitarrista celebre con alle spalle una grande carriera di sessionman. Ha collaborato alla realizzazione di tre degli album più belli di Battisti (Umanamente uomo; Anima Latina; Il mio canto libero), ha collaborato con Fabio Concato, Paolo Conte, Fabrizio De Andrè ed Angelo Branduardi, ed ha introdotto nella musica leggera italiana il sound della chitarra acustica.

Adesso [redacted] arrivato [redacted] successo sanremese: «Ho voluto scrivere una canzone popolare, immediata, che la gente possa cantare mentre si fa la barba, ed Annalisa l'ha interpretata in modo splendido».

Il motivo vincitore [redacted] Sanremo è stato creato e preparato tutto a Stresa: «Ho invitato nella mia nuova casa [redacted] Carciano Annalisa [redacted] l'ho ospitata per qualche giorno, nelle settimane precedenti il festival, per lavorare sull'interpretazione. Il risultato finale ci ha premiato per il lavoro che abbiamo fatto insieme».

Sta già pensando ad un altro motivo per la Minetti? «Sto pensando ad un album - risponde Luca - con canzoni scritte su [redacted] per lei, per la sua bellissima voce. Naturalmente sono tutti motivi che scriverò qui, davanti al lago. Quattro mesi fa, quando mi sono trasferito, ho preso la decisione di lasciare Milano e di vivere tranquillo; in città ormai ci torno solamente per andare alla casa discografica e negli studi di registrazione».

La canzone vincitrice andrà all'Eurofestival? «Non si sa ancora se verrà organizzato; in caso positivo - conferma Massimo Luca - ci andremo senz'altro, anche perchè Annalisa può recitare un ruolo di prim'ordine a livello europeo». [m. g.]

Annalisa [redacted] la giovane trionfatrice del festival [redacted] Sanremo si è preparata a Carciano di Stresa Qui vive ormai da qualche mese il compositore di «Senza te o con te» Massimo Luca

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI [redacted] SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/A

E' TORNATA
L'OPERAZIONE [redacted]
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5	L. 1.190.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre...OPERAZIONE CASA SICURA
Possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusa sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Per ulteriori informazioni

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NON IMPORTA QUANTI CHILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.

VOLVO

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO

Esempio

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		7,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida fino al 4 maggio 1998

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta [redacted] darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
FONTANA BORGOMANERO (NO) - via Novara, 101/105 - tel. (0322) 845088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB) - via Renzi - [redacted] industriale - tel. (0324) 33594

L'allestimento sembra costruito apposta per la Quattrini. Omaggio alle qualità delle donne

Paola, la bella «locandiera» del lago

Stasera al Vip di Intra nella commedia di Goldoni

VERBANIA. Arriva proprio alla vigilia dell'8 marzo la commedia di Goldoni che esalta le qualità, tutte al femminile, di una donna straordinaria: Mirandolina.

Un ruolo che calza alla perfe- per Paola Quattrini, protagonista dell'allestimento che viene portato in scena stasera al teatro Vip di Intra opera della «Comunità teatrale» di Roma. La regia è Lorenzo Salveti. La storia di Mirandolina, bottegaia che gioca con i sentimenti, che tiene a bada i suoi clienti, e che mostra gli uomini si innamorano delle 150 commedie scritte da Carlo Goldoni è sicuramente la più rappresentata in teatro. malgrado grande autore veneziano ha in genere rappresentato un richiamo poco frequente per produttori registi cinematografici, l'unica commedia più volte trasferita in immagini proprio «La locandiera».

La prima riduzione risale al 1912, se ne conta una, nel 1956, anche nell'ex Unione Sovietica da Naznavov. Nel 1980 una rielettura de «La locandiera» è stata fatta anche da Adriano Celantano in coppia con Claudia Mori e poteva mancare anche Tinto Brass un adattamento in chiave erotica del 1985 dal titolo «Miranda».

Nell'allestimento di Lorenzo Salveti, l'opera sembra essere stata costruita apposta per Paola Quattrini. E' una Mirandolina bella seducente, ama piacere, ma sa badare a se stessa. Vive a occhi aperti ed ha imparato che l'accortezza non contraddice necessariamente il gioco e che il gioco nulla toglie al sentimento: intelligente è chi sa vivere con lucidità. dunque il divertimento anche astuzia, la simpatia è anche senso del reale e se la femminilità è anche intelligenza, Paola Quattrini è già Mirandolina.

Con la protagonista in scena ci sono: Daniele Griggio, Franco Acampora, Piero Caretto, Corinna Lo Castro, Laura De Marchi, Danilo Nigrelli, Antonio Faa, Davide Quatraro. Le scene sono di Bruno Buoninconti, i costumi di Bartolomeo Giusti.

Lo spettacolo, preceduto da alcune repliche nell'estate scorsa, ha debuttato il 21 gennaio a Sacile. La tournèe concluderà a Sassari il 7 aprile. L'appuntamento al teatro Vip è per le 21. Biglietti a 35 mila lire, 30 e 23 mila. **[p. cr.]**

Paola Quattrini è Miranda, la locandiera protagonista della commedia

GIORNO E NOTTE

Galliate

Cabaret al Flight

Consueto appuntamento il cabaret al «Flight Café» di piazza Tricolore a Galliate. Stasera tocca al simpatico Emanuele Barbè che proporrà il meglio del esilarante repertorio. Dalle 21,30. **[m. p.]**

Verbania

Max al piano

Pianobar con Max al «Pigalle» di Verbania di piazza Garibaldi. L'artista riproporrà le covers più belle degli ultimi tempi. Dalle 22. **[r. l.]**

Milano

C'è Joe Valeriano

Joe Valeriano e la sua «Blues House band» sono i protagonisti della nottata musicale live del «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. Dalle 22,30. **[m. p.]**

EDITORIA LOCALE

«Domina et Madonna» femminilità nei secoli

ALL'INSEGNA costante operosità l'Antiquarium di Mergozzo ha pubblicato il decimo titolo di una collana che, iniziata nel 1977, svela i segreti delle terre del Verbano e dell'Ossola.

L'ultima ricerca del Gruppo archeologico di Mergozzo è dedicata alla figura femminile dall'antichità all'Ottocento. Una monografia di oltre 300 pagine: «Domina et madonna», è il frutto di un'esemplare lavoro più mani.

Quattordici autori, che sanno coniugare la storia all'antropologia, hanno curato decina di capitoli che spaziano nella variegatissima umanità femminile, recuperando il ruolo di «anello forte della catena» e tutte le altre peculiarità del «mondo muliebre» ossolano e verbanese. I testi sono di Ausilio Priuli, Fabio Copiatti, Alberto De Giuli, Annarosa Braganti, Pierangelo Caramella, Elena Poletti Ecclesia, Angela Viotti, Tullio Bertamini, Gianbattista Beccaria, Gian Vittorio Moro, Pierangelo Frigerio, Giorgio Margarini, Carla Maffioli e Vittorio Grassi.

Quanto al contenuto, basta citare i titoli dei capitoli. Ci il ruolo, le immagini, le usanze femminili nella tradizione preistoria. Poi, l'abbigliamento la toeletta nell'Ossola preromana e romana, le attività emerse dalle necropoli gallo-romane, la dimensione femminile nel Medioevo e nel Rinascimento.

Non manca un capitolo dedicato alle streghe del Seicento. Di notevole interesse è quello relativo alla donna montagna e alle sue coordinate esistenziali, modulate essenzialmente sulla fatica. E poi abiti e i costumi rivisitati anche attraverso gli exvoto dell'Ossola. Infine, le spose, le sorelle e le mamme dell'Ottocento.

La prefazione di Carla Uglietti, direttrice della Biblioteca Civica di Novara, l'originale copertina del fotografo omegnese Walter Zerla. Il tutto con la collaborazione di Silvana Armanini, Luisella Blardone e Angelo Monte. **[t. v.]**

ET MADONNA
Autori vari il Gruppo archeologico Mergozzo
Antiquarium Mergozzo
Pagine 311, con foto e illustrazioni
Prezzo: 50 mila lire.

Gradito ritorno stasera per la stagione degli Amici della musica «Vittorio Cocito»

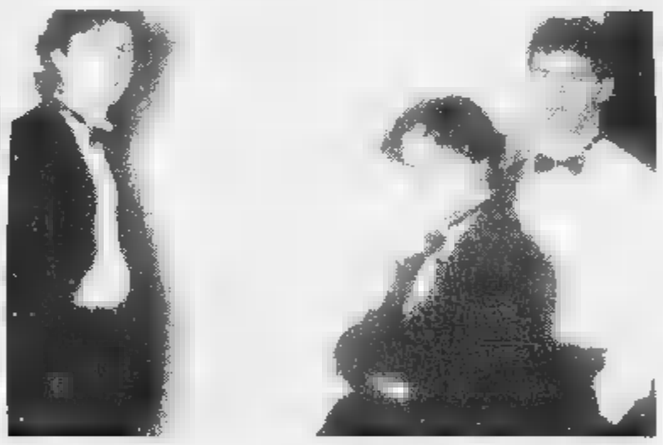
Trio di Parma in concerto al Borsa

Dall'«Adagio» di Schubert all'opera di Martucci

NOVARA. Gradito ritorno in città questa sera per la stagione degli Amici della Musica: ospite della rassegna è infatti il Trio di Parma! Il prestigioso complesso formato da Ivan Rabaglia al violino, Enrico Bronzi al violoncello e Alberto Miodini al pianoforte, già applaudito qualche anno fa al teatro Coccia, alle 21 si esibirà nel salone Congressi di Palazzo Borsa con un recital che presenta l'«Adagio Mi bemolle maggiore» di Franz Schubert, il Trio in Dom maggiore opera 54 di Giuseppe Martucci e, ancora di Schubert, il Trio in Mi bemolle maggiore opera 100.

E' una nuova opportunità per ascoltare dal vivo una formazione cameristica italiana che, costituitasi nel '90, nel giro di pochi anni ha saputo inserirsi tra le più apprezzate del mondo. Vincitore di prestigiosi premi, ospite dei maggiori festival e delle più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero, il complesso vanta inoltre collaborazioni con compositori di fama e pregevoli registrazioni.

Fra l'altro, su invito di Claudio Abbado, il prossimo settembre il Trio di Parma debutterà Berlino per un concerto alle Berliner Festspiele due mesi dopo sarà in tournèe negli Stati Uniti d'America. I biglietti d'ingresso per i non abbonati vendita a 10 mila (intero) e 7 mila lire, ridotto. **[p. ben.]**



Il Trio di Parma: **Rabaglia**, violino; **Bronzi**, violoncello e **Miodini**, pianoforte

Conservatorio Balestracci

NOVARA. Seminario musica antica oggi in Conservatorio. Alle 15,30 il maestro Sergio Balestracci, autore della prima traduzione italiana dell'opera, sarà all'auditorium Fratelli Olivieri per illustrare il trattato sul flauto traverso di Johann Joachim Quantz, il celebre saggio del più grande flautista del Settecento, ritratto della vita esemplare della vita musicale europeadel XVIII secolo e tuttora considerato punto di riferimento obbligato per la prassi esecutiva. Durante l'incontro, aperto al pubblico e con ingresso libero, Balestracci discuterà dello stile barocco e dello stile galante, offrendo anche alcuni esempi musicali dal vivo con flauti traversi storici. **[p. ben.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	
	93	78	68	67	
CAGLIARI	60	9	55	15	26
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	46	71	59	52	1
	79	76	69	58	
MILANO	41	9	18	15	35
	73	65	53	58	54
NAPOLI	16	64	58		48
	82	72	62	59	
PALERMO	16	52	62		13
	79	70	65		54
ROMA		52	62		13
	80	70	66	65	54
		69	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44 Milano. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 estrazioni consecutive gli altri sistemi:
44-83 44-10 44-78 44-16 44-15; 44-45 44-64 44-70 44-81 44-39; 44-36 44-55 44-2 44-15 44-79; 44-84 44-43 44-80 44-2 44-24; 44-18 44-69 44-67 44-78 44-71; 44-75 44-40 44-40 44-73 44-84.

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza estrazioni:
Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 96 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Cagliari:
20-12 20-89 20-60 78-82 78-81; 20-24 20-29 20-23 78-49 78-72; 20-45 20-50 20-13 78-52 78-63; 20-36 20-76 20-54 78-38 78-85; 20-82 20-81 78-12 78-89 78-60; 20-49 20-72 78-24 78-29 78-25; 20-52 20-63 78-45 78-50 78-13; 20-36 78-36 78-76 78-54.

Per figura lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	41-51-81;
1-31-41	21-1-11	41-71-81;
1-51-61	31-41-51	41-1-11;
1-71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-1-11	61-71-81;
21-51-61	41-21-31	61-1-11.

Giocate normali e sistemi integrati
L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28
2 combinazioni
L. 5600 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse presa 1 a 1 = 84 - 47 - 20 - 19
224 combinazioni - varianti = 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

Tel. 825 568. **Il collezionista**, con Morgan Freeman. Or.: 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000/5000; sab. pom. 7/5000.

ARALDO. Tel. 474.625. **Kolya** per Cineclub Lumière. Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer.

Tel. 627.676 **The boxer**, con Daniel Day-Lewis. : 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. sab. pom.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Alien 4 - La clonazione**, con Sigourney Weaver. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; pom.

VITTORIA. 623.395. **Titanic** con L. Di Capno. Or.: 21,30. Fest. e pref. 12.000; 10.000.

IL CUORE. Tel. 465.484. **L'ospite d'inverno** con E. Thompson. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/7000, mart. L. 7000.

PRIMARETE
In L. 9000/5000.

ARONA
SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. **Titanic**, con L. Di Capno. Or.: 21. Lire 10.000/8000; lun. 8000/6000.

BELLINZAGO
RIPOSO. L. 5000/8000.

Tel. 82.151. **Il para perduto.** Robert De Niro. .: 20,15; 22,15. 10.000/7000; mer. fer. 7000/5000.

Tel. 617.41. **ne a rischio** (Cinelorum). Or.: 21,15. L. 10.000; merc. L.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/7000; mer. L.

Tel. (0346) 519.88. RIPOSO. L. 6000.

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Starship Troopers.** Or.: ; 22,30. L. 10.000/6000.

+ 240.853. **Harry a pi** Or.: 20,15; 22,30. L.

1 - Sala 1. Inf. 242.046. Inf. su segr. tel. **Alien la clonazione**, con S. Weaver. Or.: ; 22,30. 10.000/6000.

CINE 1 - Sala 2. Leonardo Di Caprio. .: 21,10. L. 10.000/6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO. L.

OLEGGIO
CINE 91.183. L. 10.000/8000.

CINEMA Tel. 61.456. RIPOSO. L. 6000.

L. 6000.

S. Tel. 777.122 e prezzi spett. al di segr. telef. 777.122. **Kolya** (Cinelorum, ingr. con tessera o biglietto L. 6000). Or.: 21.

ARISTON. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. RIPOSO

VIP. Inf. al numero 401.940. Prosa: **La locandiera**, con Paola Quattrini. .: 21.

SOCIALE (PALLANZA). Informazioni e orari su segr. telef. **007 Il domani non muore mai.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamb**. Or.: 20,40; 22,30.
MULTIB. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; *Sala 2:* **Il collezionista** Ver. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **The boxer.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Sommelier 22, tel. 581 71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. **Starship Troopers - Fanteria spazio.** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 99°.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Keep cool.** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatici e antipatici.** : 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.71.00. **Tre gemini e una gamba** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22,10.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, 447.52.41. **Crimini invisibili.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
s. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Bucci ang. s. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - Fanteria dello spa.** Or.: 14,40, 17,15; 19,50; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **Jackal.** Or.: 14,15, 17; 19,45; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mosaïa**, di T. Brass. V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO v. Montebello 8, telefono 817.10.46. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 s. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
2 v. Arsenale 31, telef. **L'uomo pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; . *Sala 2:* **Simpatici & antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Harry a pezzi.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 11.000.
RITZ v. Acqui 2, telefono 818.01.50. **L'avvocato del diavolo.** V.M. 14. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, telefono 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. 20,30 **Roméo et Juliette** di Charles Gounod (turno E). Reynald Giovaninetti direttore. Regia di Alberto Fassini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e N. Gustafson. Ultima recita. Biglietteria ore 10,30-15 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro.

LE TRAME DEI FILM

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo esperimento clonazione.
THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita campione di pugilato, Il film coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni prigione, nel quartiere Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.
STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta del l'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.
Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il più costoso storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).
Drammatico. Adattamento cinematografico del testo teatrale Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita.
IL Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, al college. La polizia locale lo ostacola; lo aiuta invece giovane dottoressa.
HARRY A PEZZI. L'ultimo film Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista nevrotico.
- IL DOMANI MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi un pericoloso magnate dei mass media impersonato da Jonathan Pryce.
KOLYA. Commedia. anziano musicista allontanato Filarmonica di Praga per ragioni politiche sbarca il lunario suonando ai funerali. giorno egli accetta di prestarsi un matrimonio di convenienza con giovane russa, pronta a partire per Germania e lasciargli il figlio Kolya da accudire.

DAL 2 AL 14 MARZO 1998

-40%

-20% -30%

tutti®

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

gruppo supermercati

NOVARA Via Bellrami - C.so XXIII Marzo - Via M.ti S. Gabriele - V.lo Pal. Civico - V.le Giulio Cesare - C.so Risorgimento, 33
ARONA V.le Baracca - BORGOMANERO Via Novara - P.zza Mazzini - [illegible] Via Magenta - Lu Rotonda
GALLIATE Corso Trieste - GOZZANO Via A. De Gasperi - ILLAS Via Borgomanero - Risparmione - VIGEVANO Corso Repubblica
BUSSOLENGO Corso Cavour, 47 - [illegible] Fraz. Crusinallo Via IV Novembre - [illegible] Piazza Pad. Luigi Ravelli, 3

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due [illegible] di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di avere la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, e cominciare da sabato quando a Cuneo si disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella con i campioni d'Italia e d'Europa di Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia a Firenze.

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul rinnovo del contratto tra l'Alpitour Traco e il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa [illegible] «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del [illegible] sostituto [illegible] giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, [illegible] «ace» e un buon 50 per cento in attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

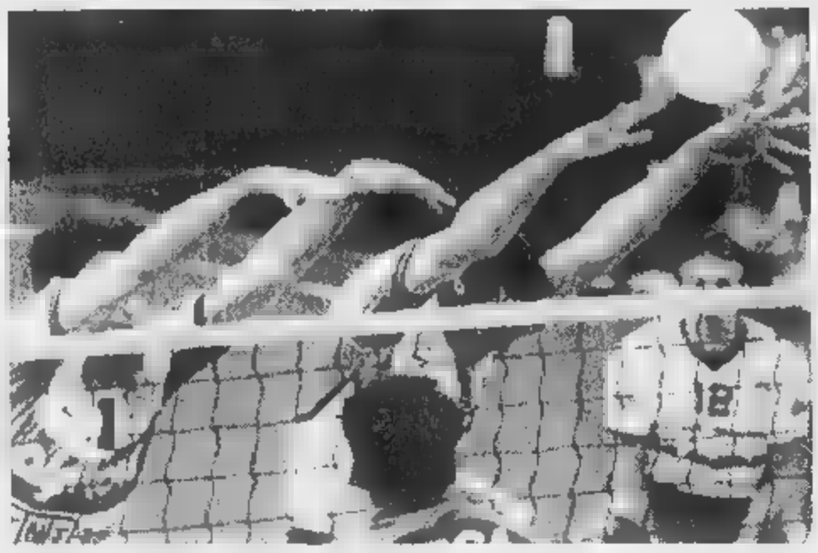
Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur con [illegible] rendimento a fasi alterne [illegible] stati decisivi. Samuele Papi - oltre [illegible] a colpire [illegible] frequenza e precisione in attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto [illegible] alcune palle punto - [illegible] serie di colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto [illegible] Nikola Grbic con 7 [illegible] vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, con tutti che riescono a dare un contributo importante nei [illegible] decisivi. Nelle prossime due settimane, in casa [illegible] si sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare con Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato a sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti e contemporaneamente cerca di ridurre le due lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando in una sconfitta cuneese. Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe [illegible] la fine del campionato che arrivano a poche [illegible] l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» [illegible] Coppa delle Coppe. Il 14 e il 15 marzo il Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli e soprattutto greci [illegible] l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

[illegible] Ferrua



In alto, il muro dell'Alpitour Traco 21 volte vincente [illegible] Montichiari. A destra Nikola Grbic e Luigi Mastrangelo protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL
14/15 [illegible] CUNEO

Abbonamenti ai 8 incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna Bisalta e secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata	Interi	50.000
Centrale	abbonati	40.000

Biglietti semifinali

Studenti Under 18	5.000
Curva	15.000
Tribuna	20.000
Centrale	30.000

Biglietti finali

Studenti Under 18	10.000
Curva	20.000
Tribuna	30.000
Centrale	40.000

prevendita in tutti i filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699187

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta p[illegible] l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo la non esaltante trasferta di Varese, [illegible] arrivati [illegible] terra veneta, a Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo, [illegible] quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti e li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, ma i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro si è risolto nel secondo parziale, anche se abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a causa del goal di Rela al 16'29", i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima [illegible] Tomasello (27'46") in situazione [illegible] inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02"). Nel terzo e ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non avesse deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da [illegible] -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare [illegible] do[illegible] l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno e Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, [illegible] i play-off sono un'altra cosa. Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions sono impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Andrea Mosele

[illegible] Piercarlo [illegible]

GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscere le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 8 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Terzo pareggio casalingo consecutivo per i biancocerchiati subito privati di Pingitore

Verbania, ambizioni ancora mortificate

Tifosi contestano l'arbitro: «La società si faccia sentire»

Beppo Pingitore l'attaccante del Verbania espulso dopo appena mezz'ora di gioco una decisione affrettata dell'arbitro di Foligno lungamente contestato tifosi biancocerchiati

VERBANIA. L'atteso ritorno alla vittoria dei biancocerchiati allo stadio dei Pini è ancora rinviato. Contro il Mariano Comense i ragazzi di Erbetta non sono riusciti ad andare oltre il terzo pareggio casalingo consecutivo. Tenendo conto delle due sconfitte esterne, significa il misero bottino di tre punti nelle ultime cinque partite. Davvero troppo poco per una squadra che continua a puntare al secondo posto alle spalle del Borgosesia.

La partita di domenica fornisce indicazioni contrastanti: da un lato un eccesso di nervosismo da parte di alcuni giocatori, dall'altro una prova di carattere quando la squadra è riuscita a portarsi in vantaggio nonostante fosse rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione dell'attaccante Pingitore alla mezz'ora del primo tempo.

Per questo, nonostante il mancato successo, le dichiarazioni del presidente Luigi Pedretti e dell'allenatore Giampiero Erbetta a fine gara lasciano trapelare questa volta anche motivi di soddisfazione. «Rispetto ai due precedenti pareggi interni - esordisce Pedretti -, si è fatto certo un passo avanti e la squadra si è espressa con grinta e determinazione. Tenuto conto delle assenze e del fatto che abbiamo giocato in dieci per due terzi della partita, non si poteva obiettivamente pretendere di più».

Il presidente non parla dell'arbitraggio del signor Bosi di Foligno, mentre Pingitore giudica affrettata ed l'espulsione non è d'accordo con altre decisioni direttore di gara. Del resto Erbetta non ha mancato di manifestare platealmente dalla panchina alcune occasioni il proprio dissenso sull'operato dell'arbitro dei suoi collaboratori, sonora fischiati a più riprese dal pubblico. A tale proposito alcuni tifosi manifestano in una lettera al giornale la loro protesta: «Non vogliamo atteggiarci a vittime, ma possiamo neppure passare sotto silenzio l'operato di un arbitro che ha condizionato la gara con una espulsione ingiusta e ha fischiato spesso a senso unico. Purtroppo non è la prima volta che ci lamentiamo per motivi simili e pensiamo che proprio il ripetersi di tali circostanze sfavorevoli giustificherebbe un passo ufficiale della società per difendere i propri interessi».

A proposito del pubblico, ci da segnalare sugli spalti umori contrastanti, con cartelli che esortano Pedretti a «mollare» accanto ad altri di pesante critica nei confronti dei giocatori, invitati palesemente ad «andare». I tifosi però, come si sa, cambiano spesso facilmente umore. Così il gol è stato accolto da un'esplosione di gioia liberatoria anche nella ripresa, nonostante il pareggio subito in apertura, non è mancato l'incitamento alla squadra.

Sergio

Sparta, la crisi si aggrava

Anche da Cagliari una sconfitta e il fondo è sempre più vicino

Marco Oliva difensore della Sparta che affonda verso il fondo classifica

NOVARA. Neppure il cambio di allenatore sembra essere servito alla Sparta che a Cagliari ha riportato la seconda sconfitta consecutiva e sta imbarcando acqua il Titanic.

A differenza del celebratissimo «polpettone» cinematografico, però, nel caso della compagine novarese si spera di evitare il naufragio e l'affondamento. Ma anche dalla Sardegna non sono giunti segnali confortanti, tutt'altro.

Sono stati gli isolani - che all'andata un'altra Sparta travolse quasi irridendo - a cercare con maggior insistenza i tre punti e li hanno trovati. E' bastato un golletto segnato sul finire del primo tempo per silurare una compagine in piena crisi.

Dalle cronache si evince che l'undici allenato dal duo Villa-Vicenzi si è fatto vedere ben poco dalle parti del portiere Antinori. L'unico che ci abbia provato è stato il solito Andorno, però su punizione.

Che dire d'altro? Niente, se non che, ovviamente, due punti all'attivo nelle ultime nove giornate la situazione si sta facendo preoccupante per non dire tragica. Ora gli spartani si guardano alle spalle e vedono solo il Pavia, cui è bastato un pareggio interno col Meda per avvicinarsi ancora. Le altre rivali non hanno fatto passi avanti, come il San Paolo, fermato sul pari dal Selargius, o il Calangianus, battuto a domicilio dal Ponte San Pietro. Ma certo avanti di questo passo non servirà nemmeno sperare nelle disgrazie altrui. **[m. p.]**

SPORT FLASH

Basket

In C2 scivola il Novara Don Bosco piega Verbania

Ferma la Cimberio, che si prepara per i play off, l'attenzione era concentrata sulla C2. Brutte notizie per l'Hydroplast Novara, sconfitta a Torino dalla Ginnastica. azzurri perdono il primato, ma sabato sera possono riacciuffarlo nello scontro diretto casalingo con Aosta. La notizia del giorno arriva da Borgo, dove il Don Bosco penultimo ha superato la Cipir Verbania terza. Vincono Oleggio (sul Crocetta) e Castelletto, di 20 sull'Europa Torino. **[r. l.]**

Podismo

Gamba d'Oro, Bacchetta vince la prima tappa

Davide Bacchetta profeta in patria a Oleggio Castello per la prima prova della «Gamba d'oro» (610 partecipanti). Bacchetta ha preceduto Virginio Boin e Stefano Spinetta, mentre tra le donne si è imposta la novarese Mara Della Vecchia davanti a Simona Marra e Carmen Scardini. **[s. b.]**

Arti

Ju Jitsu Novara e Judo in evidenza a Torino

Atleti novaresi in evidenza al Gran Premio Cinture Marroni che si è svolto a Torino. Diego Invernizzi della Judo-Ju Jitsu Novara ha concluso al terzo posto nella categoria fino a 81 chilogrammi mentre il compagno Morris Cecchettin (73 kg) si è piazzato 21°. La Judo Novara Conti Makoto ha piazzato al secondo posto Barbara Conti (48 kg) e Simone Pulvirenti (81 kg), mentre Massimiliano Leigheb (73 kg) è giunto 5°. **[r. l.]**

Pallanuoto

A dieci giornate dal termine alcuni risultati suonano come verdetti ormai definitivi

Cleggio incalza la matricola Cannobiese

Sta rientrando l'Omegna e lascia il Borgomanero

NOVARA. A dieci giornate dalla conclusione del campionato di Eccellenza, il Borgomanero toglie il disturbo. La clamorosa sconfitta casalinga (0-4) subita contro il modesto e pericolante Sarre, terz'ultimo in classifica, è stata un'autentica mazzata. E' vero che Arrondini si era visto costretto a presentare una formazione d'emergenza a causa delle molte defezioni (Berto, Renda, Costari, Pozzato e Morello), ma si pensava che i «resti» potessero prevalere un avversario non irresistibile. «In - ha commentato il direttore sportivo Marco Giromini - siamo incappati in una giornata disastrosa. Al primo gol degli avversari la nostra squadra si è spaventata. Poi è nuovamente caduta allo scadere del primo tempo e nella ripresa ci siamo ulteriormente offerti al loro contropiede. E' una sconfitta che pesa sulla classifica e anche sul morale perchè arriva alla vigilia del derby l'Omegna».

La «cugina» rossonera, l'Omegna appunto, ha invece vinto con facilità la partita che l'opponeva torinesi dell'Alpignano. Tre gol dello scatenato Tummolo, nuovo capocannoniere del girone, ora a quota 13. Con questo successo l'Omegna aggancia la Sangiustese e sale al terzo posto, a tre punti dalla Cannobiese e a due dall'Oleggio. Sono in ribasso la quotazioni della Sangiustese di Gianni Frara, unica squadra imbattuta del girone, anche reduce da cinque pareggi consecutivi, l'ultimo dei quali, casalingo, contro la Castellettese. Decisiva, per i torinesi, sarà la trasferta a Suno di domenica prossima.

Il Momo

La Varalpombiese frena

Tre pareggi nelle ultime tre giornate: è il bilancio non certo esaltante della capolista Varalpombiese. Nella retroguardia invece continua l'inseguimento delle formazioni ossolane, Crevolamasera e soprattutto Virtus Villa. Quest'ultima squadra del tecnico Pirazzi vanta una buona serie positiva rappresentata da dodici giornate senza patire l'«onta» della sconfitta. Il Gattinara di Tony Brustia ha ritrovato i tre punti contro un Cureggio che nonostante lo stile anglosassone alla Chelsea non è riuscita a contenere i padroni di casa, concedendogli ben quattro gol ed un quinto annullato. Il Momo molto sulla quinta giornata ritorno è piuttosto di incassare l'ennesimo sconfitta è riuscito con una punta di orgoglio ad agguantare il pareggio per merito di Vidali (84'), capace di sfruttare un'incomprensione tra portiere e libero del Romagnano. Il Cerano si aggiudica «quasi derby» con il Galliate. **[r. l.]**

Pesante sconfitta dei rossoblù proprio alla vigilia del derby con i rossoneri

Lenta e inesorabile l'avanzata dell'Oleggio di Giancarlo Boldini, che alla vigilia non sembrava godere del pronostico di tutti. E invece gli «orange» lì, anche quest'anno, a dire la loro e tutti dovranno fare i conti con l'allegra brigata dell'eterno Spinelli. La partita col Lascaris, che era in serie utile da sei giornate, non era delle più facili, ma Frattini prima e Alessi poi hanno regolato anche la pupilla di Francesco Trabucco.

Al comando, però, c'è sempre la Cannobiese di Adelmo Paris. La terribile matricola, al cui passivo c'è solo la sconfitta nel derby di Gravellona, ha superato la trasferta di Rivoli con un nulla di fatto che certo non la soddisfa visto che Rubini si è fatto intercettare un calcio di rigore. Due punti al vento, quando è ormai lanciata la volata finale. In settimana sarà risolto anche il «caso Giobbi», nel bene o nel male.

Lontano dai giochi di alta classifica registra il ritorno alla vittoria della Sunese a Caltignaga (reti di Cominetti e Russo) ed il pareggio casalingo del Gravellona contro la Rivarolese: locensi in vantaggio con Patelli, ma raggiunti da Gnarra. Quanto vale il pareggio a San Giusto della Castellettese lo sapremo solo al termine del campionato.

Sandro Bottelli

Carattoni centrocampista della Sunese

Atletica

E' quarta dietro i tre squadroni militari

Italiani di campestre exploit della «Cover»

NOVARA. La verbanese «Cover» ha conquistato il quarto posto assoluto ai campionati italiani di corsa campestre per società svoltisi a Montegrotto Terme (Padova). Preceduta solo dai tre squadroni militari delle Fiamme Oro di Padova, Fiamme Gialle Roma e Carabinieri di Bologna, la «Cover» è in realtà risultata la prima tra le società civili. I «verbanesi» in gara sono stati Rachid Berradi (ottimo 5° assoluto), Francesco Panetta (18°), Jonah Koech (34°) e Luca Barzaghi (35°).

«Questo importante risultato - ha commentato Alberto Pizzi - è il frutto del buon lavoro svolto in questi primi anni e dell'impegno fornito dai nostri atleti e ribadisce quanto già emerso nella passata stagione».

L'organo direttivo intende inoltre ringraziare gli sponsor, i fornitori e tutti quanti hanno contribuito al raggiungimento del prestigioso obiettivo.

domenica c'è stato un altro grosso exploit degli atleti della «Cover» che Patrick Chumba hanno vinto la maratona di Vigarano Mainarda, (Ferrara). Chumba è un keniano che da poco è entrato a far parte dello squadrone verbanese, sollecitazione di Jonah Koech, di cui è nipote. Si tratta di vero e proprio talento. Alla Maratona di Vigarano, già vinta da Marcello Curioni e che dal prossimo anno si chiamerà Maratona di Ferrara, Chumba è rimasto al comando da primo all'ultimo chilometro, chiudendo la fantastica galoppata nel tempo di 2 ore 12 minuti 39 secondi, che è anche il nuovo record della corsa. La gara sarà trasmessa in differita su Raitre domani, mercoledì, dalle 15,30. Intanto ha ripreso il fondo la preparazione anche il paruzzarese Marcello Curioni, che si era dovuto sottoporre ad un intervento chirurgico a Pavia. Marcello ha fissato il rientro alle gare per il 29 marzo con un 10 chilometri a Piacenza.

Un paio di mesi più tardi dovrebbe pronto per la maratona, che resta la sua specialità. **[s.bott.]**

Pallanuoto

Gli azzurri inseguono Vercelli che va a Salerno

Anticipo di campionato stasera c'è il Trissino

Dario Rigo infortunato a Seregno è dubbio per stasera

NOVARA. Stenta oltre il dovuto ma passa a Seregno l'Hockey Novara ancora sotto choc per lo «scippo» di quattro punti. azzurri riescono a restare nella scia della capolista Vercelli, in settimana che potrebbe già dire molto sulle speranze di tornare in vetta. Infatti, tra stasera e sabato 14 (derby delle missaie al Palaisola), gli azzurri si giocano buona parte delle possibilità di aggancio al vertice.

Novara e Vercelli scendono in pista nel rispettivi anticipi della quinta di ritorno, resi necessari dagli impegni di Champions League sabato prossimo. Se capitan Bernardini e compagni hanno un impegno alla portata contro il Trissino (al palasport alle 21), di ben altra difficoltà si prospetta serata gialloverde, con la trasferta sulla pista Salerno. E i «cuginii» potrebbero aprire il fianco alla rimonta novarese, lasceranno un punto e due ai campani.

Tornando a stasera, Battistella perde Dario Rigo che a Seregno ha riportato una distorsione e una caviglia. Si spera di recuperarlo per il Barcelos.

Una finestra sulla A2, dove Ferrari & Malerba sta viaggiando a mille: superando l'insidioso Sandrigo i novaresi si issati al secondo posto della classifica, a un punto dalla capolista Valdagno. **[m. p.]**

Volley

In B1 le trecatesi superano un altro scoglio

L'Agil è inarrestabile Pavic e Novara, doppietta

NOVARA. L'Agil Trecate è inarrestabile: travolge anche il Pistoia prosegue la marcia solitaria la A2. Sabato le ragazze di Massimo Pacifico hanno lasciato poco e nulla alle toscane. Chi si attendeva qualche sorpresa da Biella, dove il Candelo riceveva la visita del Cafasse, però è rimasto deluso: le laniere hanno centrato i due punti, seppur con qualche patema d'animo (3-1) e restano a contatto... visivo dall'Agil.

Sabato prossimo le due rivali si recano in Toscana: l'Agil è atteso a Pisa sul campo delle quinte in classifica che, se affrontate davanti al pubblico amico, diventano un avversario ostico. Trasferta difficile anche per il Pink Volley, al vaglio del Pistoia appena superato dall'Agil che prevedibilmente sarà animato da fieri propositi di rivincita. Notizie meno buone da Omegna, dove l'Eme purtroppo perde contatto dalle lepri di alta classifica. Le ragazze allenate da Luciano Pedullà sono capitolate a Prato al tie break e scivolano al terzo posto a sei punti dalla vetta.

Doppietta in campo maschile (B2): sia Pavic Cavanna Romagnano che Volley Novara hanno centrato i rispettivi impegni, sbarazzandosi dello Scanzorosciate e del Bergamo. Il Pavic rafforza la quarta piazza e quattro punti dal Giuliano terzo, in una classifica comandata sempre dal tandem Piacenza-Gonzaga. Gli azzurri di Mosca sono subito dietro, appaiati al Viadana e si preparano alla prossima trasferta, difficilissima, proprio a Piacenza.

Bella doppietta anche in B2 femminile: la Sanmartinese ha espugnato Casale per 3-0, mentre il Pavic Arlunno si è sbarazzato del Valenza. Entrambe le compagini navigano in tranquille posizioni di centro graduatoria. **[m. p.]**

A suon di tagliandi prosegue la sfida nel referendum sul calcio-baby

Un'altra settimana da Golden Boys

Classifiche in continua evoluzione, presto le novità

NOVARA. Voti a valanga, senza soluzione di continuità. E' ormai una caratteristica acquisita del referendum Golden Boys, l'iniziativa voluta da La Stampa che permette ai fans di votare gli sportivi appartenenti a sei categorie del calcio dilettantistico. La quantità dei voti che arrivano in redazione è in grado di «foraggiare» tutte le categorie, dai primi calci agli juniores passando per i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi e gli allievi.

Taluni primatisti occupano le posizioni di vetta con un discreto margine sugli inseguitori ma i colpi di esclusi. Le rimonte improvvise no alla portata di tutti i sostenitori di un determinato sportivo.

L'entusiasmo e l'affetto che calamitano i giovani calciatori lasciano aperte numerose soluzioni. Sì, anche le più impensate. **[r. l.]**

MARTEDI' 3 MARZO 1998

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Liberté, fraternité, disegalité.

25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

Scendete in c'è la dir la sono 25 anni
le strade di mondo
che ha un solo dal 75 della VTEC. È una bella
rivoluzione, nostra bella e è la scelta

VERSIONE	1.4i New		1.6i		
	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	23.900		da	38.900*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**					

Climatizzatore. I prezzi Versione Anniversary, prezzo concordato con le Concessionarie.
*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

L. 23.000.000**
dei incentivi governativi sulla rottamazione
405 del 25/11/97).

HONDA
First then machine.

2 anni a chilometraggio illimitato
finanziamento.
Formula di noleggio a lungo termine anche per privati.
OCCASIONI FIRMATE
Vetture usate Honda revisionate e garantite mesi

sono coperte Honda Assistance 24 ore autostrade di tutta Europa e della garanzia europea a chilometraggio generale 2 anni verniciatura 3 anni corrosione passante 6 anni

IKS DMBAB

La Stampa vi vuole vincenti.

Come fare per vincere uno dei premi multimilionari del Super Enalotto ■ del Lotto? Da domenica ▮ marzo leggere La Stampa potrebbe essere il sistema migliore. Di sicuro, il più comodo.

Proprio dall'8 marzo infatti, La Stampa vi regala la possibilità di partecipare alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani.

Due possibilità ■ giorno. Ogni giorno riceverete insieme al quotidiano una cartolina con due giocate già effettuate per voi da La Stampa: una al Lotto ■ una al Super Enalotto.

Voi non dovrete fare altro che verificare se i vostri numeri vengono estratti. E prepararvi ■ festeggiare.

Chi non vince subito può ancora vincere, con la grande estrazione finale. I vostri numeri non sono stati estratti? Conservate comunque la cartolina.

Alla fine dell'iniziativa, corredatela dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico, e fatela pervenire in busta chiusa entro il ▮ maggio ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete alla grande estrazione finale di una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio ■ 100 visori tridimensionali Stereomaster®, più i premi non reclamati durante ▮ gioco. Dall'8 marzo, insieme a La Stampa, chiedete ■ vostro edicolante la cartolina. Tenersi informati porta fortuna.

Il regolamento completo sarà pubblicato su La Stampa a partire dall'8 marzo.

DALL'8 MARZO OGNI GIORNO IN REGALO LE GIOCATE AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è valida nelle province ■ Aosta, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli.

AUT. MIN. RICH.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-82.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Vercelli, ieri lunghissima riunione del Consiglio comunale

Bocciato il palagiustizia

Niente contributi agli asili privati

VERCELLI. Bocciato il progetto per il nuovo palazzo di giustizia. Maggioranza battuta sui contributi alle scuole materne private. E' questo il risultato del voto sui due principali emendamenti al bilancio '98 discussi ieri durante l'estenuante maratona (oltre 11 ore) del Consiglio comunale. Il voto definitivo sul documento economico era previsto a notte fonda.

Il progetto di costruire la nuova cittadella giudiziaria è stato affossato poco prima da pds e ppi: l'altra forza di governo, i verdi, si è divisa tra favorevoli all'emendamento (Ranghino) e astenuti (Aiazza) mentre Cucco e Paoletti non hanno partecipato al voto.

Verdi decisivi invece per bocciare la proposta (sempre pds e ppi) che prevedeva 105 milioni di contributi alle scuole materne private cittadine (cinque e tutte religiose). Votando con le opposizioni con il pidiessino dissidente Gianotti, hanno decretato la sconfitta degli alleati di governo del ppi in particolare che aveva puntato molto su questo argomento.

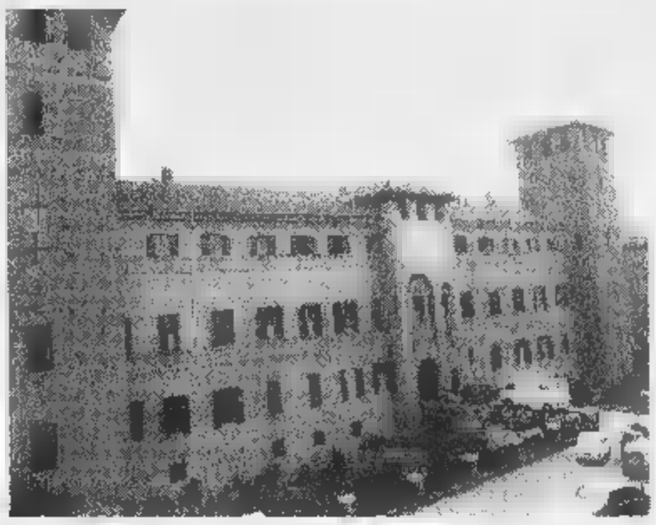
Per il sindaco Bagnasco e la giunta è stato un Consiglio molto difficile

Via libera invece agli altri emendamenti discussi in precedenza. Quindi il bilancio oggi prevede uno specifico capitolo di spesa - 150 milioni - per iniziative in occasione della prossima visita del Papa.

Sulla riapertura dell'ex scuola Umberto I da trasformare in asilo nido il sindaco ha dovuto incassare una sconfitta personale: è stato approvata la proposta per la gestione diretta del Comune e bocciata quella di Bagnasco che suggeriva il ricorso ai privati.

Riscritto il capitolo delle spese i nuovi insediamenti universitari. La giunta ha previsto un miliardo da recuperare con la vendita dei «buoni comunali», il Consiglio ha deciso di triplicare la cifra e di percorrere la strada dei mutui con le banche.

Addirittura di 10 volte aumentano i fondi per la realizzazione di un centro diurno per anziani: ai 35 milioni originariamente in bilancio ne sono stati aggiunti altri 350. Così come è cresciuto di un miliardo il preventivo di spesa legato ai nuovi insediamenti industriali e di 120 milioni quello per iniziative a favore del commercio dopo la cancellazione del progetto di realizzare il nuovo piano commerciale.


Su Palazzo di Giustizia si è acceso un dibattito vivacissimo in città

Come si può notare molte e sostanziali le novità apportate al bilancio, tanto da far affermare al consigliere Cannata (Forza Italia) «che il vero bilancio è stato scritto oggi dal Consiglio». In effetti è un punto sul quale è speso molto tempo della chilometrica riunione di ieri. Da una parte le opposizioni che giudicavano i 19 emendamenti lo stravolgimento del documento economico presentato dalla giunta dopo il quale il sindaco avrebbe dovuto dimettersi. Dall'altro i partiti di governo, tesi a catalogare le proposte di modifiche come migliorie ad un bilancio che, ha detto il segretario pds Rocca, «ha enormi potenzialità».

Un dialogo tra sordi, con frequenti illazioni sulla mancanza di coraggio della maggioranza sfiduciare la giunta Bagnasco ed altrettanto frequenti smentite sulla volontà di mettere fine in anticipo alla legislatura.

Franco Cottini

PRIMO PIANO

Irrigazione

Ovest Sesia: tregua con la Baraggia

L'assemblea dell'Ente irriguo Ovest Sesia si è riunita e ha proposto la nascita di un Consorzio di secondo livello per gestire le acque in provincia Vercelli accordo con il Consorzio di Bonifica della Baraggia. Una mano tesa dopo le roventi polemiche dei mesi scorsi sui costi e sulla gestione dell'acqua.

A PAG.

Spettacoli

Costa si racconta dopo il Festival

Il rocker vercellese Marco Costantini, in arte Costa, racconta dopo l'esibizione al Festival di Sanremo. Dalla sua casa di Asigliano benedice la vittoria di Annalisa Minetti, ma ha soprattutto parole di elogio per l'ex Matia Bazar Antonella Ruggiero. Sincera attestazione di stima per Raimondo Vianello e sulla Herzigova un giudizio lapidario e lusinghiero: «E' perfetta». Il cantautore vercellese non è un novizio: pubblicava suo primo album sette anni fa con i Costabravo.

Buffa A PAG.

LA POLEMICA

I RIFIUTI DELLA DISCORDIA

E domani la Conferenza della Provincia si riunirà con gli altri Comuni interessati

Balocco, cresce il fronte anti-discarica

Contrario anche il vicesindaco, che si è dimesso

BALOCCO ALLA popolazione di Balocco (poco meno di 300 abitanti) non va proprio a genio il progetto costruire in regione Baraggia una piattaforma per lo stoccaggio e la lavorazione di rifiuti da destinare poi ad usi agricoli. Se è avuta la dimostrazione ieri sera: prima, durante e dopo la riunione del Consiglio comunale convocato dal sindaco Pier Mario Pedruzzi per discutere, tra gli altri argomenti, proprio della contestata piattaforma.

Della stessa opinione sono, in aperto disaccordo con il primo cittadino, anche molti amministratori: primo fra tutti il vice sindaco Guerrino Mariuzzo che proprio per contestare il progetto impianto, la settimana scorsa ha mandato al sindaco una bella lettera di dimissioni.

Il progetto, firmato dalla ditta «Sit» di Vergiate in provincia di Varese, prevede di costruire alla Baraggia, quasi al confine con il territorio del Comune di Villarboit, su un'area di circa 6 mila metri quadri (immaginate un quadrato con poco meno di

L'infuocato dibattito sulla discarica di Balocco si trasferirà domani nel palazzo della Provincia

metri per lato) che il piano regolatore comunale ha destinato ad usi agricoli, una piattaforma di cemento sulla quale distendere rifiuti, soprattutto fanghi di depuratore, provenienti da Vercelli e da Biella.

Un progetto analogo sempre della «Sit», che però prevedeva la lavorazione di rifiuti provenienti anche da altre Regioni, già stato respinto lo scorso autunno: in coro i Comuni limitrofi di Buronzo, Formigliana, San Giacomo e Villarboit risposto picche e il Comitato tecnico provinciale, cui spettava l'ultima parola, l'aveva respinto perchè in contrasto la legge che vieta l'importazione di rifiuti da altre regioni.

Anche questa volta i Comuni limitrofi hanno ripetuto la propria opposizione ieri sera toccava quello direttamente interessato appunto Balocco. In previsione di parere favorevole, è stato costituito un Comitato di cittadini con l'incarico di raccogliere firme e ancora pochi minuti prima dell'apertura dei lavori consiliari c'era chi andava dicendo: «O il sindaco ritira questa delibera oppure sarà guerra a tutti i livelli».

Domani il progetto «Sit» sarà esaminato in conferenza in Provincia: vi parteciperanno amministratori provinciali, quattro esperti esterni, funzionari del servizio di protezione ambientale; i responsabili dell'ufficio legale, della pianificazione territoriale e dei lavori pubblici; quindi funzionari dei servizi regionali per l'agricoltura, degli usi civici e del settore parchi; funzionari del Corpo forestale dello Stato, dirigenti dell'Arpa, il sindaco di Balocco Pedruzzi e i suoi colleghi di Buronzo, Formigliana, San Giacomo e Villarboit. L'assessore provinciale all'ambiente Roberto Giuliano aveva spiegato che è in corso l'istruzione della pratica e che «i nostri uffici valutano la richiesta con molta prudenza anche per stabilire se sarà necessario impartire specifiche prescrizioni».

Camurati

Tre anni a Lafragola per reati fiscali

Iacp-Coop. militari prima condanna

VERCELLI. Prima sentenza (anche se per la tranche legata a reati fiscali) della vicenda Iacp-Coop militari: ieri Tribunale ha condannato il torinese Antonio Lafragola, 55 anni, ex amministratore della società So.Ad., a 3 anni, 5 mesi e 6 giorni di reclusione ed al pagamento di 13 milioni e 800 mila di multa. Il collegio (presidente Vignera, a latere Tarantola e Campese) ha riconosciuto le attenuanti generiche che il pubblico ministero Corrado Canfora aveva invece considerato nella sua richiesta: 2 anni e 8 mesi con 7 milioni di multa.

Le accuse contestate ad Antonio Lafragola (prima fra tutte la fatturazione operazioni inesistenti) nascono da verifica fiscale fatta nel '96 dalla polizia tributaria di Vercelli: il caso Iacp-Coop. militari è già scoppiato, anzi la verifica dei libri contabili della società che doveva occuparsi della direzione, della progettazione dei lavori e del collaudo degli appartamenti della Coop. Italia, presieduta da Privitera, ne è una diretta conseguenza.

La polizia tributaria prende in esame gli anni dal '90 al giugno '96 e scopre le 49 fatturazioni di operazioni inesistenti (anche per importi superiori a 200 milioni) ed altre omissioni.

Il pm ricorda al collegio che la legge 516, per punire i reati fiscali, era nata con il nome di «manette agli evasori». E appunto il carcere chiede l'accusa, partendo dall'episodio delle fatturazioni e sostenendo la continuazione del reato.

Per la difesa (l'avvocato Crocè), Lafragola «non ha operato solo per evadere l'Erario»: il legale cerca un termine di paragone nel processo milanese agli stilisti (con il passaggio di ruolo da corruttori concussi) per spiegare che l'ex amministratore «non poteva documentare l'uscita dei soldi dati sottobanco e doveva cercare di ripristinare gli equilibri contabili». Giovedì si torna in aula per i richiesti di patteggiamento: le hanno presentate l'ex presidente Iacp Lavazza, l'esponente dc Cattaneo, Rigoni e Formisano. [r. m.]

Appello di Fernanda Bullano, la vercellese quarta alle Olimpiadi di Berlino

«Sono un'ex azzurra, aiutatemi»

A 83 anni chiede un posto in una casa di riposo

VERCELLI. Fernanda Bullano, una delle donne che hanno scritto la storia dello sport vercellese, una «grande» della velocità, in difficoltà economiche. Come del resto molti atleti che come lei hanno gareggiato in tempi dove contava la la maglia, l'appellativo di campione e l'aver partecipato a manifestazioni al massimo livello. Lo sport dei puri e dei pionieri, insomma.

Tra questi campioni, c'è anche lei Fernanda Bullano, tempo residente lontano da Vercelli: in passato ha vissuto prima in Riviera a Sanremo e successivamente a Torino.

Adesso Fernanda Bullano, anni, chiede che pure nel suo sia applicata la «legge Bacchelli», quella che vede lo Stato aiutare economicamente persone che hanno dato grande lustro all'Italia ma che si trovano in condizioni economiche precarie. E l'anziana vercellese spera le sia trovata una collocazione in una casa di riposo.

Fernanda Bullano nella sua «vita» di atleta ha ottenuto risultati notevole rilievo campo nazionale ed internazionale tanto che alle Olimpiadi del 1936, svoltesi a Berlino, ha fatto parte della staffetta 4x100 italiana che «guidata» dalla leggendaria Ondina Valla si era classificata quarta.

Nel suo curriculum figurano altri risultati di valore: due titoli di campione d'Italia sui 200 metri conquistati a Bologna nel 1934 e a Torino nel 1935, una lunga serie di titoli ottenuti la staffetta azzurra 4x100 dal 1936 al 1939. Al suo attivo inoltre ci sono i primati italiani delle staffette 4x75 metri, 4x100, 4x200.

totale per undici volte ha vestito la maglia azzurra partecipando alle massime gare internazionali disputate negli Anni Trenta. [f. l.]

Fernanda Bullano

Migliaia di spettatori alle sfilate nei principali centri anche grazie alla magnifica giornata di sole

Pubblico-record ai Carnevali «primaverili»

A Vercelli vince il Cervetto, trionfo del Valbusaga a Borgosesia

VERCELLI. Una splendida giornata di sole ha favorito l'afflusso degli spettatori ai Carnevali di domenica.

A Vercelli circa 10.000 persone hanno assistitito al *replay* del corteo mascherato del 15 febbraio e affollato piazza Pajetta per ascoltare il verdetto della giuria. Ha vinto il carro strafavorito, quello del rione Cervetto, ma al secondo posto, a sorpresa, si è piazzato Porta Milano non il dei Cappuccini che tutti avevano indicato degno antagonista del Cervetto: il «Padania Carnaval» è infatti stato classificato al terzo posto dalla giuria. Al quarto posto un Porta Torino, a sua volta abbastanza deluso. Nella seconda categoria, successo della Nuova Vercelli davanti Asigliano.

Oggi e domani *La Stampa* pubblica gli ultimi due tagliandi per consentire ai lettori di stravolgere oppure confermare il responso dei giurati: per ora, la classifica provvisoria si allinea perfettamente al responso dei giurati: primo Cervetto, secondo Porta Milano. Per consegnare e spedire i tagliandi c'è ancora qualche giorno di tempo: dovranno però arrivare in redazione, tassativamente, entro le 19 di sabato. La classifica del nostro referendum verrà annunciata la sera della premiazione, il 20 marzo, al Civico.

Domenica, il Carnevale ha impazzato anche a Borgosesia e a Trino. A Borgo, di fronte ad folla strabocchevole, si è imposto il carro «Giubileo 2000» del rione Valbusaga. Secondo posto, acquo, e Cravo e Montrigone. I «Bèli mati d'la Cà di rait» si sono imposti nella competizioni riservata ai gruppi a piedi. A Trino, sono stati calcolati 5000 spettatori: bis domenica prossima, quando si sfilerà anche a Santhià. [d. b.]

Altri servizi A PAG. 39

Si abbracciano il Lavandé e la Lavandera all'annuncio del verdetto di Vercelli SIGLA[GREPPI]

La proposta lanciata in assemblea, dopo la battaglia per i costi dell'acqua

Tregua Ovest Sesia-Baraggia

L'ente irriguo: creiamo un super-consorzio

VERCELLI. Smettiamola di litigare e costituiamo piuttosto un «consorzio di secondo livello» in grado di coordinare la nostra attività con quella del Consorzio della Baraggia: questa, in sintesi, la proposta emersa nell'assemblea dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia riunita l'altra mattina sotto la presidenza di Roberto Calcagno.

«Questa proposta - ha spiegato il presidente in una successiva conferenza stampa - ricalca fedelmente lo spirito della nuova legge in materia di bonifica e irrigazione, attualmente all'esame della III commissione consiliare della Regione che, se sarà approvata nella sua stesura attuale, rappresenterà un sicuro modello di riferimento per la riunificazione dei due Enti».

L'assemblea ha riunito 56 «deputati» in rappresentanza di 60 distretti irrigui e 18 «tenimenti isolati» per un totale di 12 mila utenti circa: non hanno partecipato i 4 delegati del «Centro», dichiarati decaduti perchè in disaccordo con l'Ovest Sesia da quando hanno chiesto di aderire al Consorzio Baraggia. Lamentano infatti l'eccessivo costo dell'acqua per uso irriguo e, soprattutto, contestano l'addebito delle quote del rateo di ammortamento per un mutuo contratto una decina di anni fa dall'Ovest Sesia.

Proteste che sono state valutate dall'assemblea e, in parte, giustificate: uno degli obiettivi, infatti, da perseguire in via prioritaria consiste nel «contenere i costi di produzione e di irrigazione - recita un passo della delibera - da ottenere sfruttando al meglio tutte le risorse disponibili, ed evitando inutili e dannose suddivisioni e duplicazioni che comportano soltanto maggiori oneri per gli agricoltori». Un altro rimedio per il contenimento dei costi potrebbe consistere nella mobilità degli operatori e nell'affidare agli stessi utenti l'incarico delle pulizie e degli spurghi.

«L'attuale situazione dell'agricoltura - ha aggiunto Calcagno - è tale da non consentire divisioni e litigi, ma suggerisce invece di compiere grandi sforzi a ogni livello perchè l'agricoltura e, in particolare, la risicoltura possano avere un futuro».

Come ha ricordato il direttore generale Roberto Isola, negli ultimi anni l'agricoltura ha subito un'evoluzione tale da rendere indispensabile l'aggiornamento degli Statuti per razionalizzare l'attività dei due organismi. «Se invece - ha concluso il presidente Calcagno - vorremo ostinarci nel lavorare a compartimenti stagni, difficilmente l'agricoltura potrà sopravvivere».

[w. ca.]

L'assemblea dell'Ovest Sesia che ha proposto la nascita di un consorzio di secondo livello, in sintonia con la legge in materia di bonifica e irrigazioni oggi all'esame della terza commissione consiliare in Regione

I più qualificati esperti all'assemblea degli studenti

Crisi-riso, le soluzioni esaminate all'Agrario

VERCELLI. Agricoltura e ambiente sempre più viste nello stesso ambito perchè strettamente l'una con l'altra. La risicoltura deve essere tutelata perchè svolge un'importante funzione di salvaguardia del territorio dal punto di vista della conservazione dell'ambiente, oltre a essere un volano per l'economia dell'intera provincia.

Di questi argomenti si è discusso sabato all'assemblea degli studenti dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, l'intervento di esperti e degli assessori all'Agricoltura della Provincia, Norberto Julini e della Regione, il vercellese Giovanni Bodo.

E proprio all'Agrario di Vercelli, ha sottolineato il preside Giuseppe Sicheri, inizierà l'anno prossimo, nell'ambito del «Progetto Cerere», il corso sperimentale approvato dal collegio dei docenti con indirizzo agroambientale.

I futuri periti agrari hanno seguito con interesse la relazione di Piero Garrione, presidente dell'Ente risi, dei ricercatori e dei rappresentanti delle organizzazioni professioali degli agricoltori, che hanno spiegato i motivi dell'attuale preoccupante situazione della risicoltura italiana, in difficoltà e degli impegni sottoscritti dall'Unione europea negli accordi Gatt sul commercio mondiale. Una possibile soluzione, oltre a revisione delle normative comunitarie che regolano il mercato del riso, passa attraverso la programmazione delle semine che dovranno sempre più orientarsi verso le varietà «indica», la cui richiesta del mercato comunitario è di 700 mila tonnellate contro le 350 mila prodotte in Europa. Gli studenti hanno seguito con estremo interesse relazioni e dibattito.

Il prossimo appuntamento dell'Agrario è fissato alla «Fiera in campo» fine settimana a Lucedio di Trino. **[e. s.]**

Il qualificatissimo tavolo dei relatori (sopra) e l'attenta assemblea degli studenti

[FOTO GREPPI]

Autopsia sul corpo di Aristo

Domani i funerali del pensionato morto nell'urto al sottopasso

Piero Aristo aveva 54 anni

VERCELLI. Si svolgeranno domani alle 10,15, nella parrocchia del rione Cappuccini, i funerali di Piero Aristo, il vercellese di 54 anni morto sabato pomeriggio nell'auto che si è schiantata contro la staccionata del sottopasso rione Isola. L'autopsia, eseguita sul corpo, dovrà stabilire la morte del pensionato e stata provocata da un malore (che avrebbe colto Aristo mentre era al volante, facendogli premere il piede sull'acceleratore) oppure dall'urto.

L'incidente accade quando la «Punto» dell'uomo, dopo aver percorso via Candia in direzione del centro città, si ferma al semaforo del sottopassaggio. L'auto però parte all'improvviso, «bruciando» il rosso e, anzichè imboccare il sottopasso, scarta sulla destra e finisce contro la protezione in cemento del passaggio a livello.

Tutto succede all'improvviso: gli automobilisti presenti non possono che cercare i soccorsi. Per Piero Aristo, però, non c'è più nulla da fare. L'uomo, ex dipendente della Olivetti di Ivrea, era andato in pensione da poco. Figlio di uno dei più conosciuti «starlinghini» dei Cappuccini, lascia la moglie Loredana e la figlia Silvia. **[d. b.]**

Autrice una giovane di Trento

Una tesi di laurea dedicata a Vercelli città dei bambini

VERCELLI. Una tesi di laurea per raccontare il pensiero del pedagogista polacco Janusz Korczak. Ma anche una tesi che dedica un intero capitolo alle iniziative dell'Associazione vercellese intitolata all'educatore. L'autrice è studentessa di Trento: si chiama Giorgia Parteli e è laureata alla facoltà di lettere e filosofia di Verona con 110/110. Il lavoro è incentrato sulla vita di Korczak e come collegamento fra il pensiero del pedagogista e le attuali applicazioni si è scelto di riservare una parte della tesi alle iniziative dell'Associazione, presieduta da Virgilio Grimaldi. In particolare vengono citati gli indirizzi didattici della Materna di piazza Mazzini e sono ricordate due poesie di Dino Serazzi. Giorgia Parteli conclude così il suo lavoro: «L'Associazione vuole agire sulla comunità di oggi, osservare in che modo riesce a promuovere la propria organizzazione, tenendo conto dei problemi e delle esigenze dell'infanzia. Cerca i collegamenti in istituzioni sociali diverse; una realizzazione nella città di Vercelli. La città dei bambini deve qualcosa che forse voleva Korczak stesso: città a misura di bambino è a misura di tutti». **[g. mo.]**

Virgilio Grimaldi è il presidente dell'Associazione Janusz Korczak

Altre denunce

Al volante ubriaco finisce nei guai

VERCELLI. Due denunce in provincia nel fine settimana. Un automobilista di Trino, fermato dai carabinieri per un controllo, è finito nei guai per guida in stato di ebbrezza. La macchina, condotta da P., 34 anni, è stata notata perchè procedeva in modo irregolare, quasi a zig-zag. L'uomo al volante ubriaco in auto anche coltello genere proibito: per questo è stato denunciato.

Intanto a Borgovercelli un extracomunitario sarebbe il responsabile del furto di una borsetta avvenuto sabato notte in una discoteca. L'uomo, che ha 20 anni, è stato fermato dagli addetti alla sicurezza del locale che hanno chiamato i carabinieri. Oltre a dover rispondere di furto, il giovane è accusato di aver fornito anche false generalità alle forze dell'ordine. Intanto ieri mattina a Crescentino sono stati rubati coppi, travi e mattoni di un vecchio fabbricato, che si trova sul retro della chiesa di San Pietro, vicino al cimitero. **[l. d. c.]**

Stasera ad Ozzano

In Monferrato la «Riso in damigiana»

VERCELLI. Trasferta in terra monferrina, questa sera, per la terza edizione della manifestazione «Riso in damigiana», organizzata dalla Coldiretti di Vercelli e Biella e da «Terranostra», la sua diretta emanazione in campo agrituristico.

Dopo aver proficuamente visitato, la settimana scorsa, l'azienda «Cargandino» di Paolo Monari a Mezzomerico in provincia di Novara, questa sera l'appuntamento è alla «Cascina Imarisia» dei fratelli Pietro e Mauro Deregibus in Ozzano Monferrato, strada per Cellamonte 12 (0142-488.279) in provincia di Alessandria.

Il menu della serata, in perfetto stile agrituristico, promette tra gli antipasti dei succulenti peperoni in bagna caoda, invitante risotto al rosmarino, il coniglio alla contadina e, tra i dolci, dei «persi al sambaiun», pesche allo zabaglione mentre i vini, tutti rigorosamente prodotti in cascina, saranno Barbesino, Barbera, Grignolino, Imarisia dolce e Monticello. **[w. ca.]**

IN BREVE

Università, Giusi Baldissone parla di Montale

La professoressa Giusi Baldissone, della Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli, terrà alle 15 di domani una lezione al liceo scientifico «Avogadro» per il corso di aggiornamento degli insegnanti delle scuole medie. Parlerà su «L'occasione come tecnica poetica in Eugenio Montale». **[d. b.]**

Cigliano

Donne in festa, musica e conferenze

Donne in festa, domenica a Cigliano, per la ricorrenza dell'8 marzo. Il raduno è fissato per le 10, in piazza Martiri della libertà. Verrà celebrata una funzione religiosa parrocchiale, cui seguiranno il pranzo un rinfresco in musica che si terrà al salone della Soms. Il 12, invece, alla Biblioteca civica, è prevista una conferenza dal titolo «Donne e lavoro - stretegie e prospettive»: interverranno al dibattito l'assessore provinciale Raimonda Bresciani, Germana Fiorentino della Confesercenti e la sindacalista Maria Grazia Camellini. **[p. a. r.]**

Sizzano

Furto di autoradio, tre vercellesi arrestati

Tre ragazzi vercellesi, incensurati, sono stati arrestati per furto dai carabinieri di Ghemme. Sono C.G., di Santhià e P.D. di Vercelli, entrambi 18 anni, e un minorenne di Vercelli. Sono accusati di aver rubato autoradio e altri oggetti di valore dalle auto parcheggiate nel piazzale della discoteca Black Jack di Sizzano. L'episodio è avvenuto sabato notte. Durante un'operazione di controllo del territorio, i militari della stazione di Ghemme hanno notato tre giovani in atteggiamento sospetto nelle vicinanze della discoteca sizzanese. Alla vista della pattuglia, i tre se la data a gambe. Ne è nato un breve inseguimento, al quale collaboravano anche altri equipaggi fatti intervenire da Romagnano, Gozzano e Borgomanero. Alla fine i tre venivano bloccati. Durante la perquisizione personale e sull'auto, venivano recuperati giubbotti, autoradio e altro materiale di pregio, che gli inquirenti sospettano frutto di altre «raid» nella stessa nottata di sabato. I due sono stati arrestati, il minore è finito al Ferrante Aporti di Torino. **[m. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Promossi e bocciati i rifiuti

Con la presente mi rivolgo all'Ufficio Imposte «Rifiuti» della Città di Vercelli.

Ho preso visione dall'edizione «La Stampa» del 27 febbraio della Tabella «Raccolta Rifiuti» per l'anno .

Chi l'ha approntata evidentemente conosce, e finge di non sapere, che parecchie attività commerciali ed industriali stato avvantaggiate, ad esempio:

Magazzini e Depositi al mq. L. 2.500.

Artigiani al mq. L. 3.170.

Industrie al mq. L. 2.370.

Vendite all'ingrosso al mq. L. 2.700.

Magazzeni e Depos. Industr. al mq. L. 1.760.

Scuole (il tributo è a carico del Comune) al mq. L. 1.500.

In ultimo «Uffici privati» al mq. L. 4.600.=!!

Poiché direttamente interessato chiedo perché per un ufficio mq. nell'anno '97/'98 ha pagato ben 341.000 lire, e come si potrà immaginare producendo scarsissimi rifiuti!

Attendo da qualche signore del Comune una risposta e non il silenzio. Grazie e cordiali saluti.

Giuseppe Zappalà, Vercelli

Ca in via Paggi E' s per il traffico

Il traffico già congestionato in via Paggi nelle ultime è stato reso ancora più caotico da un cantiere. I lavori erano sicuramente necessari, ma hanno obbligato gli automobilisti a transitare unico alternato, bloccando anche le vie d'accesso alla stessa via Paggi.

E' un vecchio argomento, che è già stato evidenziato da altri lettori e che sarebbe il caso il Comune prendesse in seria considerazione. Perchè non si può trasformare anche San Martino oppure via Giovine Italia a doppio senso di marcia? Molti automobilisti della zona ringrazierebbero.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli (il fax è 0161/257.009). Non verranno pubblicati scritti anonimi.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI

A **Vercelli** oggi è turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso 11, tel. 257.007.

Cicconengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 271.004.

Borgo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, Garibaldi 16, tel. 851.120.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Portula: *Dr. Sandro Talia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

(0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 424.757; **Gatti-** (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) ; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **nara:** telefono (0163) 822.975.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) : ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio tario** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

E

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **thià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; telefono (0163) 52.486-52.092; telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; telefono (0161) 929.263; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **ra:** telefono (0163)

DA NON PERDERE

Computer

I corsi di Adverteaser

Oggi dalle 14,30 alle 17,30 alla sala «demo» di Adverteaser in via Ettore Ara 6 (zona industriale) si svolgerà il secondo degli «Appuntamenti con la medialità». Argomenti del corso: fax, e-mail, posta interna, gestioni di dati aziendali ed altri temi elaborati da postazioni locali e remote.

Rotary

Riunione dei club

Alle 19,30 di giovedì, al Circolo ricreativo, si terrà una riunione di interclub con i Rotary di Vercelli, di Santhià-Crescentino e Val Ticino di Novara. Seguirà il galà lirico Civico.

Aggiornamento

Lezioni per insegnanti

La sezione Vercelli-Novara dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, presenterà oggi (ore 14,30) all'Iti «Faccio» di Vercelli una relazione di Natale Garré, docente di geografia. Il tutto rientra nel corso di aggiornamento per insegnanti. **[g. bar.]**

Assegnati i premi Famiola, ospite la Fumero

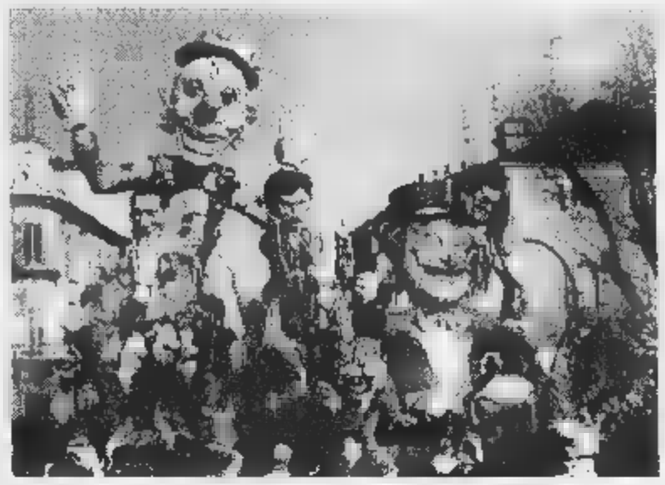
Debutto Spazio Scenico ed è festa al «Barbieri»

Margherita Fumero in platea al Barbieri accanto a Peppino Bolzoni [GREPPI]

VERCELLI. Lei, Margherita Fumero, dichiara in palcoscenico la sua fama di portafortuna. Ma agli attori di Spazio scenico, che l'hanno eletta madrina della nuova pièce, non servono talismani per conquistare il pubblico: il teatro Barbieri è gremito per il debutto vercellese di «Na ca gent par ben», l'ultima fatica di Pino Marcone. La serata di sabato via Parini è però dedicata anche ai premi: Spazio scenico festeggia i sei anni attività consegnando i «Famiola» a chi ha seguito la compagnia nel cammino teatrale. I riconoscimenti vanno Margherita Fumero, Gianni Mentigazzi, Giorgio Orsolano, Francesco Leale, Valentino Trada, Peppino Bolzoni, Giulio Pretti, Nando Lombardi, Roberto Leone, Michele Santarella, Giorgio Fossale, Enzo Grolla e Roberta Martini. **[r. s.]**

Al secondo posto Porta Milano. Il referendum de La Stampa

A sinistra la folla che gremiva piazza Pajetta alla lettura del verdetto. A destra, il [redacted] vincente [redacted] sotto l'entusiasmo dei carnevalanti del rione Cervetto (FOTO GIEPPI)



Carvè, un altro trionfo per il rione Cervetto

V[redacted]. Il [redacted] «Fateci almeno ridere» del rione Cervetto era l'Annalisa Minetti del «Carvè» vercellese. Tutti lo pronosticavano vincitore, e ha vin[redacted]. Tuttavia non sono mancate le sorprese [redacted] le relative polemiche: mentre infatti tutti davano per scontato il secondo posto di «Padania Carnaval» del rione Cappuccini, [redacted] che la giuria ha invece issato sul gradino d'onore del podio «Veli [redacted] Magie di Bagdad» di Porta Milano, assegnando il bronzo al carro dei Cappuccini (che, pur con *fair play*, l'hanno presa male) e [redacted] quarto posto al «Burg d'j'Ingleis [redacted] Ecstasy» di Porta Torino (che l'ha presa malissimo, ma sempre con stile).

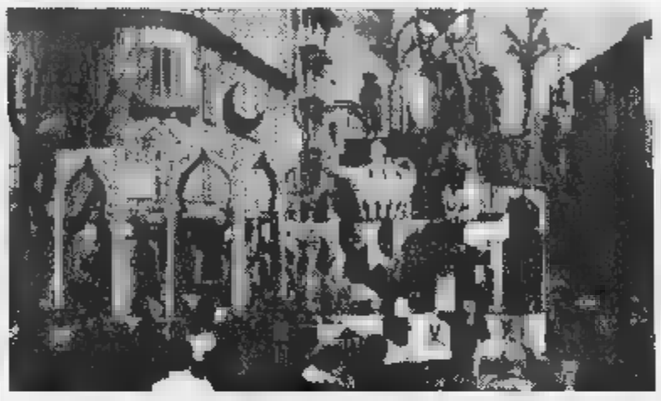
Motivo del dissenso: il carro di Porta Milano veniva ritenuto troppo poco «carro». Ma la giuria ha evidentemente considerato i colori, davvero splendidi, e la coreografia, indiscutibilmente la migliore del lotto (con quella del Cervetto), capovolgendo le previsioni.

E torniamo alla classifica dei carri di «prima categoria». Al quinto posto si [redacted] piazzato «E le stelle [redacted] a guardare» del BrütFond, al sesto «Un grande sogno della nostra città» del Canadà (forse meritava di più, ndr), al settimo «Il piffero magico» del Concordia (che ha comunque entusiasmato i bambini) , all'ottavo «La barca Italia» dell'Isola. Come ha rimarcato, prima di leggere la graduatoria, il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa, era davvero arduo, quest'anno, stilare [redacted] graduatoria perchè tutto i carri erano degni di un grande Carnevale.

Nella «seconda categoria» ha primeggiato «In carne ed [redacted] in Erupa» della Nuova Vercelli davanti al «Peggy's Show» di Asigliano (e l'«Asianot», Cristiano Puozzo, [redacted] ha gradito il verdetto). Terzo posto per «L'invasione dei microcosmi» di Caresanablot, quarto al «Sapore [redacted] mare» della Famija Custansaneisa con la Lea dal Fupòn; quinto posto per «Tutto fa spettacolo» dell'Ippica Vola [redacted]

sesto per il «Preludio di primavera» del Ciaforu, che ha accolto [redacted] molta sportività la decisione della giuria. A proposito [redacted] quest'ultima, da domenica sera non è più segreta perchè Losa ha letto pubblicamente i nomi ai «carnevalanti» che, al termine della sfilata, affollavano [redacted] piazza Pajetta per ascoltare il responso: la classifica finale è dunque opera di Cesare Castelli, Pierluigi Gianolio, Franco Fornara, Grazia Gilioli, Carlo Ranghino, Bruno Raviola, Graziella Zanello, Piero Volpiano, Alberto Di Maio e Giorgio Pomati.

Adesso, per confermare oppure per ribaltare il verdetto [redacted] è il referendum de La Stampa: pubblicheremo domani l'ultimo tagliando [redacted] ci sarà tempo per portare, o per spedire, i coupons in redazione fino alle [redacted] sabato. Per [redacted], anche la nostra classifica provvisoria conferma quella dei giurati: primo il Cervetto, secondo Porta Milano. La nostra graduatoria sarà annunciata la [redacted] del 20 marzo al Teatro Civico, durante l'appendice carnevalesca organizzata dal Comitato manifestazioni vercellesi con il nostro giornale.



Il [redacted] del rione Porta Milano, che [redacted] conquistato il secondo posto

Abbiamo detto del responso, letto da Losa alla presenza delle autorità: c'erano il presidente della Provincia Valeri, il presidente del Consiglio comunale Pareglio e l'onorevole Rosso, nonchè esponenti di spicco delle Forze dell'ordine. Aggiungiamo che i trofei [redacted] [redacted] palio dal bisettimanale La Sesia sono andati ai Cappuccini (miglior fagiolata) e ad Asigliano (carro simpatia).

Concludiamo [redacted] il numero «ufficiale» [redacted] spettatori che hanno visto le due sfilate del 15 febbraio e [redacted] domenica [redacted]. Abbiamo calcolato 15.000 persone durante il primo corso mascherato e possiamo quantificare in 10.000 la cifra dell'altro ieri, tenendo ovviamente conto dei bambini fino a 12 anni che sono entrati gratis. Per quanto riguarda, invece, i paganti, erano stati poco meno di 9.000 il 15 febbraio [redacted] 5.480 domenica scorsa. In totale, [redacted] «Carvè Varsleis» ha duinque intascato un centinaio di milioni: vera boccata d'ossigeno per il montepremi e anche per l'Anffas cittadina cui è riservata una quota dell'incasso. Infine, due parole per il Bicciolano e la Bèla Majin: bravi [redacted] simpatici. Come [redacted] conviene allo spirito del «Carvè».

Donata Belossi
Enrico De [redacted]

LA STAMPA MARTEDI' 3 MARZO [redacted] MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Il ritratto carro allegorico del

Carvè 'd Varsej 1998

E' QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE [redacted] CONSEGNARE I TAGLIANDI A

[redacted]

VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Valbusaga centra la cinquina

Borgosesia, assegnati Palio e mini Palio

BORGOSESIA. E' stato il rione Valbusaga [redacted] portarsi [redacted] casa il Palio del Carnevale [redacted] Per il secondo anno consecutivo, [redacted] per la quinta volta da quando la gara è stata istituita, il [redacted] realizzato da Valbusaga [redacted] riescito a conquistare l'ambito stendardo. L'opera presentata, «Giubileo 2000», non ha tuttavia mancato di suscitare polemica per la sua forte componen[redacted] anticlericale, [redacted] satira che soprattutto negli ambienti cattolici è stata ritenuta eccessiva, tant'è che lo stesso Peru nel saluto di commiato ha invitato i costruttori dei carri a «non eccedere nella trasgressione allegorica» per le prossime edizioni.

Comunque, l'impatto artistico dell'opera si [redacted] dimostrato il più suggestivo e completo e così il Palio è stato assegnato [redacted] Valbusaga.

Al secondo posto un pari merito fra Cravo («Oltre il muro») e Montrigone («La [redacted] si ribella»), davanti al comitato Oca Grassa che ha presentato «La formula del Carnevale».

L'impegno dei «Beli mati d'la Cà di Rait» è invece stato premiato con [redacted] minipalio che contraddistingue le mascherate a piedi. Coreografica [redacted] riuscita la loro parodia medioevale che ha portato [redacted] piazza «Le caval-leggere alla corte di Re Ratù». I «Beli mati», il gruppo più longevo delle sfilate [redacted] piedi, sono tornati [redacted] fregiarsi del mini Palio. Sotto i costumi medioevali anche un interprete d'eccezione quale il sindaco Corrado Rotti.

La classifica delle mascherate piazza poi insieme al secondo posto Agnona («Balla coi pupi») e Fornaco («Extraterrestre portami via»), quindi, pure a pari merito, Sant'Anna («Una città in fiore») [redacted] Isolella [redacted] i suoi barboni di «Niente invano, tutto in vino».

E' dunque archiviata anche l'edizione 1998 del Carnevale di Borgosesia, edizione contrassegnata dalla 145° edizione del «Mercu Scurot», dal grande successo del «Palamagunella», dai 35 anni di Carnevale raggiunti dal jolly Benito «Pitu» Giannini. Rimangono ancora da assegnare i sei premi della lotteria: l'estrazione sarà effettuata domani, in diretta negli studi dell'emittente televisiva cittadina «Telemonterosa».

C'è stata buona affluenza (più di [redacted] mila persone) anche [redacted] Trino dove carri allegorici [redacted] gruppi hanno sfilato, in [redacted] circuito diverso [redacted] solito, deviando [redacted] Italia dove si [redacted] svolgendo lavori stradali. E' fissata per domenica l'ultima sfilata. Come [redacted] Santhià. E in attesa dell'ultimo corteo ntanto i carnevalenti sono andati in trasferta [redacted] Chivasso.

Nella foto di Reolon a fianco il [redacted] di Valbusaga che si è aggiudicato il Palio dei rioni davanti a Montrigone (sopra) e Cravo

A CURA DI Giovanni Barberis E Paolo Quadrelli

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Questo è un Invito
[redacted] considerare nuovi interessi.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Chiedete [redacted] vostro Concessionario [redacted] illustrarvi le nuove proposte di finanziamento agevolato previste per Audi A4 [redacted] A4 Avant.

Provatela da:

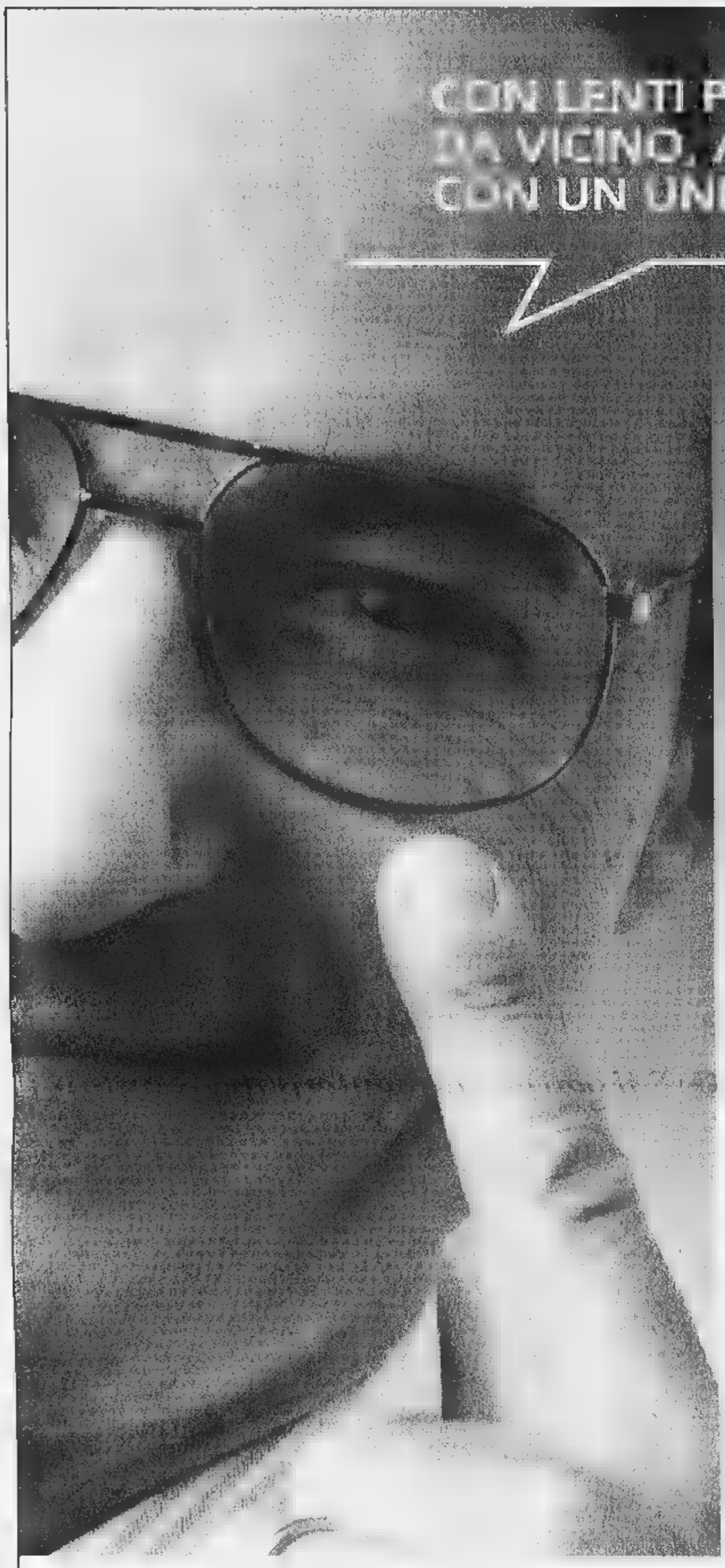
AMURRI & C. snc
CARESANABLOT - [redacted] Vercelli - Biella
Tel. [redacted] - 250060/216923

OFFICINE
Trino - E. CATTANEO
Tel. 0161/802391
Gattinara - [redacted]
Tel. 0163/833257
Borgosesia - L. CATTANEO
Tel. 0163 / 21936

CARROZZERIE AUTORIZZATE
Caresanablot - [redacted]
Tel. [redacted] / 33227

Borgosesia - L. CATTANEO
Tel. 0163 / 21936

CON LENTI PROGRESSIVE VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

BIVETTI GRAFICA - TO

Lo stabilimento, fallito 17 anni fa, è stato assorbito dall'Alpe Guizza-San Benedetto

Donato «esporta» acqua minerale

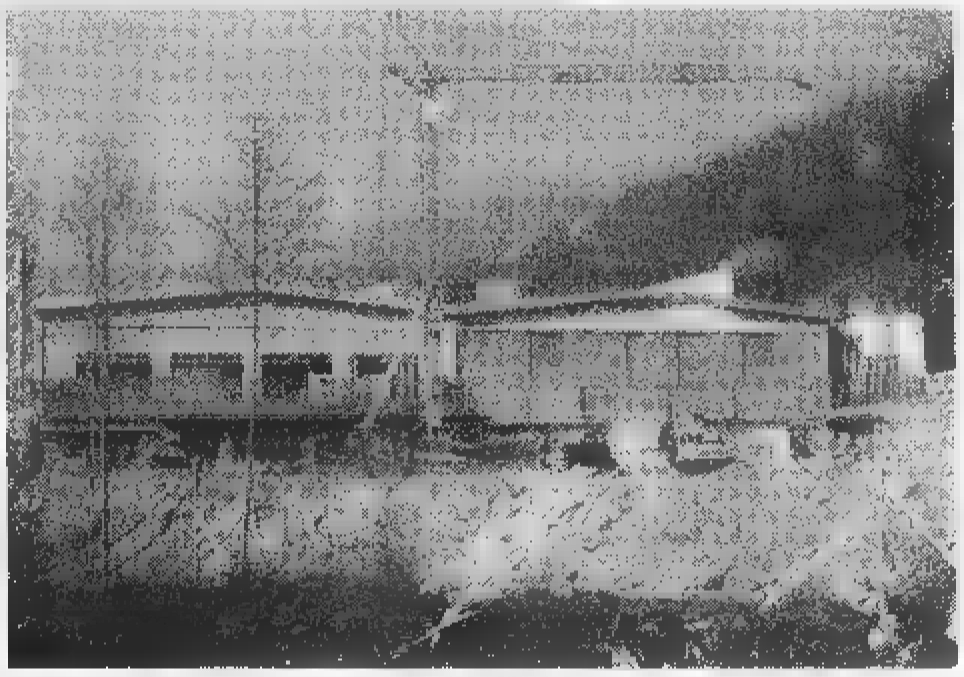
Dall'ex Valbina 300 milioni di litri nel Nord Italia

DONATO. Entro la fine [redacted] quest'anno circa 300 milioni di litri d'acqua biellese (200 milioni di bottiglie da [redacted] litro [redacted] mezzo), finiranno sulle tavole degli italiani [redacted] mezza penisola, in particolare in Emilia, Lombardia, Liguria e Piemonte. Le previsioni sono dell'Alpe Guizza, società collegata alla più nota «San Benedetto», che ha rilevato l'ex stabilimento «Valbina» di Donato, fallito 17 anni fa.

«La filiale laniera - spiegano alla San Benedetto - riveste per noi un ruolo strategico perché rende il prodotto molto competitivo [redacted]l Piemonte e in molte altre aree limitrofe».

Una scelta, quella del centro di produzione di Donato, legata a due principali fattori molto importanti: l'esigenza [redacted] ridurre i costi di trasporto per restare competitivi sul mercato [redacted] la qualità indiscutibile dell'acqua, tra cui la caratteristica più importante «il [redacted] ridotto residuo fisso di 54 mg per litro, che [redacted] fa un'acqua molto leggera [redacted] pura», spiegano i nuovi proprietari della fonte.

Dopo circa un [redacted] di interventi di recupero strutturale e installazione dei nuovi impianti, dotati di tutte le tecnologie già presenti negli altri centri produttivi San Benedetto a ciclo completo, compresa la produzione delle bottiglie di plastica, l'ex stabilimento Valbina dei fratelli Colombo ha ripreso a funzionare alla fine dello scorso anno.



L'ex stabilimento Valbina di Donato, ora passato al gruppo San Benedetto Alpe Guizza, impiega 26 dipendenti ed [redacted] la fine dell'anno imbottiglierà 300 milioni di litri d'acqua (MICHELETTI)

Le linee di imbottigliamento sono due, [redacted] una capacità produttiva, a regime, di 200 milioni di bottiglie l'anno da un litro [redacted] mezzo, nelle tre tipologie tradizionali: naturale, frizzante e leggermente frizzante.

L'Alpe Guizza-San Benedetto, dov'è ancora in corso [redacted] vasta opera di completamento e ampliamento, impiega per il momento 26 dipendenti.

«Per la nostra [redacted] [redacted] particolare e [redacted] Biellese in generale - dicono molti amministratori della Valle dell'Elvo - la riapertura di quegli stabilimenti riveste molti significati: ha creato nuovi posti di lavoro, recuperato un'azienda importante nel quadro della diversificazione produttiva e rivalorizzato la vallata, in aggiunta all'opportunità non trascurabile di farci [redacted] apprezzare in tutto [redacted] Nord Italia».

L'intera produzione è destinata, per il momento, ad alimentare la grande distribuzione [redacted] soprattutto centri commerciali, e grossisti.

Non è stato invece possibile accertare se, nei programmi della nuova società, rientri o meno [redacted] ulteriore ampliamento del reparto tecnico per aumentare la produzione. «E' un discorso che potrà essere affrontato solo più avanti alla luce dei risultati che otterremo - dicono gli amministratori dell'azienda- indubbiamente legati agli spazi che riusciremo a conquistare sui mercati italiani, dove la concorrenza è decisamente agguerrita».

Franco Piras

IN BREVE

Viverone

Tentato furto d'auto Bloccati tre ladri

Stavano per impossessarsi di una Fiat Uno parcheggiata a Viverone, [redacted] sono stati sorpresi dai carabinieri di Cavaglià e arrestati: sono Mario Cimino, 24 anni, [redacted] Livorno Ferraris, e Mario Valentino, 21 anni, casertano. Il terzo ladro, un minore, è stato denunciato al tribunale [redacted] minori [redacted] Torino. [f. p.]

Cossato

Due giovani in cella per spaccio [redacted] droga

Dopo una lunga indagine, i carabinieri di Cossato hanno arrestato Mario Mancino, 21 anni, residente in città, e Domenico Nardiello, 20 anni, di Lessona, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. [f. p.]

Cavaglià

Sicurezza in montagna Un incontro all'Avis

Venerdì alle 21, nella sede Avis di via Gersen, si terrà [redacted] incontro dedicato alla «sicurezza in montagna». Parleranno il capo del Soccorso alpino biellese, Martino Borrione, e il presidente del Cai di Biella Ermanno Pizzoglio. [c. gi.]

Presentato il programma del '98

Netro, le feste della Pro loco

A Netro le iniziative '98 della Pro loco cominceranno sabato con carnevale

NETRO. La Pro Loco ha presentato il programma [redacted] iniziative [redacted] al di là della «stesura di massima», il calendario conferma la vitalità e l'impegno crescente del consiglio. Le manifestazioni si apriranno [redacted] sabato, con il carnevale dei bambini. Ad aprile, il 4, serata teatrale. Il 1° Maggio si svolgerà la fiera bovina, mentre la Festa dei bambini si terrà la seconda o la terza domenica del mese. Arriviamo all'estate: da giovedì 16 a lunedì [redacted] luglio, festa della birra; sabato 15 agosto, mostra dell'artigianato in notturna e domenica Festa di San Rocco. Cavalli [redacted] trattori saranno il tema della Fiera autunnale, da sabato 5 a lunedì 7 settembre, mentre domenica 27 si svolgerà [redacted] pranzo dei pensionati; sabato 10 ottobre, concerto della «Fanfara Alpini Valle Elv[redacted]. Il calendario dei mesi di novembre e dicembre è ancora da perfezionare per serate di spettacolo e cultura. [redacted] «concorso presepi per i ragazzi» inizia al 20 dicembre e terminerà all'Epifania; la Vigilia di Natale [redacted] festeggiata con cioccolata [redacted] vin brulé al termine della [redacted] mezzanotte. [d. sa.]

Da sabato un mese di iniziative nel parco

Cerrione, in Bessa marzo d'avventura

CERRIONE. Parte [redacted] nuovo ciclo di escursioni organizzate dall'Ente [redacted] gestione delle aree protette di Baraggia, Bessa [redacted] Brich. Sarà soprattutto [redacted] Bessa a tenere banco negli appuntamenti promossi [redacted] il [redacted] di [redacted]

Vediamo il calendario delle iniziative. Il programma [redacted] apre sabato, con una passeggiata notturna in Bessa per adulti e bambini, dalle 21 alle 23. Il giorno dopo, domenica, un pomeriggio in Bessa (dalle 14,30 alle 17), per adulti e bambini nei panni di «avventurosi esploratori».

Sabato 14 dalle 18,30 alle 22, va in scena «giocando in Bessa di notte», solo per bambini. Domenica 15, dalle 14,30 alle 17, passeggiata archeologica in Bessa, per adulti e bambini. Ancora la Bessa nell'appuntamento [redacted] domenica 22, [redacted] l'iniziativa dal titolo «Caccia al [redacted]no», in programma dalle 14,30 alle 17 e aperta [redacted] bambini e ragazzi.

Infine domenica 29, dalle 14,30 alle 17, visite guidate e giochi naturalistici nella Baraggia del Piano Rosa (Romagnano Sesia).

Il ritrovo per le attività in Bessa è alla sede dell'Ente di gestione, a Cerrione in via Crosa 1; al laghetto del Poianino per l'escursione nella Baraggia del Piano del Rosa. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si telefona al 67.72.76 oppure al 25.87028. [d. sa.]

Dal Comune una raffica di investimenti

Centro polivalente Tocca ad Occhieppo

OCCHIEPPO INFERIORE. Il sindaco Fiorenzo Baresi da sempre lotta affinché Occhieppo non diventi ancora di più un «paese dormitorio», dove la gente abita perché gli affitti ed i servizi costano meno che nella confinante Biella. Dice Baresi: «Non ci arrendiamo, ma siamo un poco amareggiati. Abbiamo il sogno, che sogno resta, di residenti capaci di diventare abitanti. Quando organizziamo qualcosa, ci sono i soliti che lavorano. Poi vieni a sapere che altri sono reduci dalle fatiche organizzative nei paesi di origine. Non contesto l'attaccamento al luogo dove si è nati e cresciuti, ma chiedo la partecipazione per quello in cui si vive attualmente».

I due ultimi investimenti [redacted]no emblematici per la situazione [redacted] illustrata dal primo cittadino: il «Percorso salute» (già utilizzabile) ed il campo alternati[redacted]. Sono entrambi tra via Caralli e via Frassati, già [redacted] «sportiva», e si tratta di 19 mila metri quadrati per il solo «Campo alternativo», i cui lavori saranno appaltati questo [redacted] per una prevision[redacted] di spesa di 585 milioni, di cui 126 a carico del Comune. «A metà febbraio abbiamo perfezionato l'acquisto di [redacted] "Centro polifunzionale", sempre nella stessa zona - conclude il sindaco Fiorenzo Baresi -, dopo quattro anni di trattative: un altro investimento di 900 milioni a favore degli occhieppesi». [d. sa.]

Il Comune rivaluta alcuni immobili [redacted] abbassa l'aliquota

Ici meno cara a San Paolo

E il gettito aumenterà di 18 milioni

SAN PAOLO CERVO. L'amministrazione comunale ha scoperto che le case del paese sono molto più «ricche» di quanto risulta al catasto ed ha quindi deciso di ridurre l'aliquota dell'Ici dal 5,5 al 5 per cento. «A conti fatti, il Comune incasserà comunque 18 milioni in più», dice il sindaco Giancarlo Guabello.

A rivalutare, almeno dal punto di vista fiscale, il patrimonio abitativo del piccolo Comune della Valle Cervo (161 abitanti, di cui una ventina solo «stagionali») è stato un controllo tecnico disposto dal Comune in base al quale si è accertato che un'ottantina [redacted] abitazioni che nel '93 erano state classificate come prive di servizi, risultano invece risistemate e classificabili quindi nella categoria superiore. Grazie alle nuove classificazioni [redacted] gettito dell'Ici passerà da 69 a 87 milioni. Non molto, ma nemmeno poco se si considera che il bilancio del piccolo Comune, approvato mercoledì scorso, è di appena 715 milioni [redacted] che le opere pubbliche più impegnative previste nel documento sono una fognatura per la frazione Rabella e un posteggio di una decina di posti auto [redacted] Oretto Superiore, con una spesa complessiva di poco superiore ai 100 milioni.

Uno dei progetti più ambizio[redacted] dell'amministrazione comunale, peraltro contrastato dalla minoranza che parla di «sperperi», è la trasformazione in pista di accesso, con possibilità di transito per auto e trattori, del sentiero per l'alpe Campello, la panoramica cascina che si affaccia sulla schiena del monte Cucco nei pressi della galleria Rosazza.

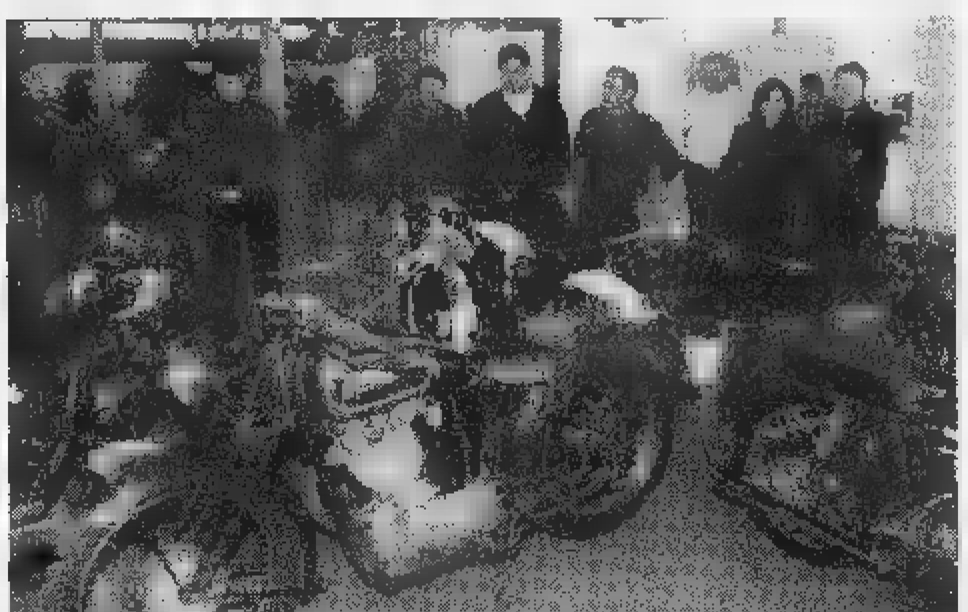
Il Comune di San Paolo Cervo prevede una spesa di 40 milioni; altri 140 milioni verranno dal servizio forestazione della Regione Piemonte.

Altri [redacted] milioni verranno spesi per la manutenzione straordinaria degli acquedotti, anche per evitare ulteriori guai al sindaco che ha già dovuto subire due processi per l'acqua non in regola con le norme europee; 35 milioni serviranno infine per sistemare [redacted] tenere [redacted] vita sentieri e mulattiere comunali. [m. p.]

Biella Fiere, sino a domenica, ospita tutte le novità del settore

A «Motorshow» le auto storiche

Prosegue la rassegna su motori e tempo libero



Nell'obiettivo di Micheletti il pubblico in visita agli stand di «Motorshow» la rassegna dedicata ai motori e al tempo libero che si è inaugurata sabato a Biella Fiere

GAGLIANICO. Buona affluenza di pubblico nei primi giorni [redacted] apertura [redacted] «Motorshow», che sarà visitabile sino a domenica. Gettonate le novità nautiche e automobilistiche (fra cui Mercedes, Renault, Daewoo, Rover e le moto Kawasaki [redacted] Bmw) e le tantissime auto d'epoca e da rally. Molto ammirate una Renault 100 del 1926, l'Aurelia B del 1920, la Topolino A, la Fiat 1100 «balestrino» del 1926 e le più recenti Fulvia Zagato del '70, il Maggiolino del '64 e le mitiche R5 Turbo [redacted] Peugeot [redacted] da rally. Grande pubblico anche per la Harley Davidson 750 [redacted] 1938, [redacted] Sertum 250 [redacted] 1934 e la Taurus 500 Gs. Nello stand Cimap anche un singolare prototipo di triciclo [redacted] motore [redacted] pedali con carrozzeria. A «Motorshow» anche quattro Quad Yamaha e le «mini Quad» a disposizione [redacted] pubblico sulla pista allestita tra il primo e il secondo padiglione di Biella Fiere. L'expo è aperta nei feriali dalle 20 alle 23; sabato e domenica dalle 15 alle 23. [r. mo.]

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

Radio GrP
Giornale radio Piemonte
Fm 96.1
Gazzettino del Piemonte

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ART CLUB
ASTORIA
REMAKE
- VIA MA[redacted]/68933
mercoledì 4 marzo
Dj ospite ANDREA GEVOLOTTO

venerdì [redacted] marzo ore 23.30
main room MOIRA dj & MR. GEPPO funky room [redacted] FLAVIO PAVIA
sabato 7 marzo "gilgameshnightfever"
main room ALEX RAIMONDI & MR. GEPPO funky room MOIRA dj
domenica 8 marzo "Festa della Donna"
IL [redacted] DEGLI SCHIAVI - UOMINI IN AFFITTO
Quattro schiavi verranno messi all'asta alla miglior offerente.
Ingresso donne ore 23,00 - uomini ore 00,30

PORTIAMO IL FRESCO IN PALMO DI MANO

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con fe.

dal 2 al 14 Marzo '98

Prosciutto Cotto
1.690 Pezzo
al kg L. 16.900

Burro ZANGOLA
gr. 250
2.720
al kg L. 11.120

Grana Padano
1.490 Pezzo
al kg L. 14.900

Pesto Fresco RANA - gr. 140
2.750
al kg L. 19.642

Minestrone
gr. 450
1.890
al kg L. 4.200

Latte Parzialmente Scremato PARMALAT
lt. 1
1.430

Formaggio Fontal
890 Pezzo
al kg L. 8.900

Yogurt Vitasnella DANONE Alla Frutta
con e zucchero
gr. 125x2
1.480
al kg L. 5.920

BIELLA - VIGLIANO - OCCHIEPPO INF. - PONZONE - VERCELLI - GRIGNASCO - OLEGGIO
IVREA - SANTHIA' - BELLINZAGO NOV. - PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

SALVO DIVERSAMENTE QUANTO SOPRA INDICATO, I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRATURE TIPOGRAFICHE

GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in divertenti lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 8 a 13 anni) riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.

Banca Popolare di Novara

Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione

Il rocker: «Sapevo di non vincere, ma ho fatto breccia. La Minetti? Meglio la Ruggiero»

Costa: «Sanremo? Per me un trionfo»

Il cantante di Vercelli conquista i colleghi e la critica

VERCELLI. Avrà vinto la Minetti, ma Marco Costantini, in arte Costa, è piaciuto molto. Il rocker vercellese è tornato domenica da Sanremo, e ora, dalla sua casa di Asigliano, benedice l'Annalisa pigliatutto («Pezzo perfetto, bella voce, bella presenza»), e la sua favorita, l'ex Matia Bazar Antonella Ruggiero: «Doveva vincere lei». E perché non il Costa? «Ma scherziamo? - ride -. Io sapevo di non passare in finale, ma ho avuto quel che volevo». Cioè i complimenti della critica (dal *manifesto* a Mario Luzzatto Fegiz, il guru del *Corriere*) e un secondo posto nella classifica su Internet, che ha premiato la sua canzone «Compagna segreta».

Il Costa, come tutti lo chiamano anche a Vercelli, è felice e contento: «Non m'ero fatto illusioni, perché il pezzo non era da primi posti. Spero di aver catturato il pubblico che ama il mio stile, fatto di rock e ballate. E poi mi son divertito un mondo: ho conosciuto un sacco di gente, anche molto simpatica». Essendo un tipo modesto, Marco è andato al Festival in pieno relax: «Non ero emozionato, e ho avuto la conferma quando mi son rivisto alla tivù. Vianello, poi, a differenza di Baudo, è un presentatore che non crea panico». E la Herzigova? «Davvero perfetta». Il Costa non nega che Sanremo sia una fiera delle vanità, così farcita di arrivisti e di scalatori del successo: «Ma se vuoi diventare qualcuno, come cantante, ci devi andare. Lì non c'è solo la musica: tutti fanno a gara per farsi notare, compresi i giornalisti. Però il Festival, in fondo, è una cosa positiva».

Marco Costantini, in arte **Costa**, è appena tornato a casa dopo l'avventura sanremese. Malgrado non si sia piazzato fra i primi, ha ottenuto molti consensi dalla critica per la sua canzone «Compagna segreta»

Marco Costantini non è un novizio: sette anni fa, coi Costabravo, pubblicava il suo primo album, bello ma poco conosciuto. Poi ha suonato in tv e con Tony e i Volumi, ha preso a fare il solista e ora, grazie a Sanremo, ha avuto la consacrazione ufficiale. Nei negozi c'è già il suo ultimo cd, «Stella del baretto», guarnito di foto vercellesi e ricco di storie di provincia. «Anche per il festival ho scelto una canzone così - aggiunge il Costa -: solo perché mi piaceva». Pure i colleghi hanno gradito: fra gli elogi si contano quelli di Paola e Chiara, Antonella Ruggiero, Avion Travel e altri. Marco contraccambia: soprattutto con la Ruggiero, una delle voci più belle d'Italia. E la Minetti? «Una vittoria prevista e prevedibile: del resto la canzone era adattissima, e lei è una ragazza che buca il video».

Fra le curiosità dell'avventura sanremese (partita a settembre con i preparativi) si segnala un sabato notte in discoteca con gli Aqua, quelli di «Barbie Girl». Ma ora che la festa è finita, si ricomincia a lavorare: «Sono in contatto con un paio di agenzie, per fare concerti, ed è previsto anche un tour per le radio». Fra i compagni di ventura ci sarà un altro vercellese: il bassista Diego Cavallone, che ha suonato nell'ultimo album col batterista Lele Melotti e col produttore e chitarrista Massimo Luca. **[g. bu.]**

L'acconciatura di Gigi Sabani è stata curata al Festival di Sanremo dalla pettinatrice vercellese Elisabetta Moro

Nel backstage

Gli inviati al Festival

VERCELLI. Vercellesi al Festival? Lungo la passerella dei divi in corso Garibaldi e lungo corso Imperatrice, luoghi deputati all'inevitabile passaggio dei divi con uso di pubblicità, degli addetti ai lavori con uso di riprese (video, audio e foto) dei fans con uso di blocchetto degli autografi e dei turisti con uso di *c'ero anch'io*, non è stato così complicato incappare, durante la settimana sanremese più musicale dell'anno, in nostri concittadini in trasferta lavorativa.

Tra i bicciolani presenti alla battaglia canzonettara, si sono contati veterani e new entry.

In quel dell'Ariston e dintorni, tra gli inviati radiofonici habitués, c'era Mimmo Catricalà, già direttore di Radio City Vercelli (da qualche giorno in pensione ed ora consulente della stessa radio) che di Sanremo ne ha collezionati ben ventidue.

Spiega: «Ho cominciato ai tempi del vercellese Santino Rocchetti ed ho terminato (terminato?, non lo crediamo, ndr.) con il vercellese Costa!» Era alla base allestita all'Hotel Marconi da un pool di una decina di emittenti che in tempi di festival si alleano e realizzano interviste congiunte ai cantanti: una pensata che Catricalà ebbe quattro anni or sono e che ancora tiene.

Poi è apparso Bruno Marzi, parte integrante della siepe dei fotografi in prima linea accreditati a sparare flash sui protagonisti. Al «Palaomnitel», con lo staff di «Polvere di riso» al seguito di Pongo e dell'organizzazione del concorso nazionale-vercellese di cabaret, c'era invece Matteo Andreone, alla spasmodica ricerca di nuovi personaggi da ingaggiare per la prossima edizione del concorso humour «made in Varsei».

E c'era il regista di Quarta Rete Nord Paolo Ignetti, che dai tempi di Radiovercelli non ha mai mancato «la presa», anche se in questi ultimi anni a Sanremo ci va più per le vacanze che per ragioni di reportages.

Dai media al capello. Tra gli hair-stylist nel backstage, pronti all'acconciatura degli ospiti del «Dopofestival», ci sono stati altri vercellesi: Andrea Minghetti, Francesco Ficara ed Elisabetta Moro. Quest'ultima nella foto, mentre agghinda Gigi Sabani, prima delle riprese in diretta dal set-garage-ristorante di Piero Chiambretti e Nino D'Angelo. **[g. bar.]**

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri sono di scena a Cossato. Rassegna per le scolaresche a Vercelli

Teatro e humour, coppie celebri sul palco

A Biella c'è «Plaza Suite» con Dapporto e Maria Amelia Monti

BIELLA. «Plaza Suite» è una delle commedie più famose di Neil Simon: stasera, al teatro Sociale, la portano in scena Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti, gran coppia di attori brillanti. Lo spettacolo (in abbonamento) fa parte della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e della Ciat.

Massimo Dapporto, figlio del leggendario Carlo, è un volto noto della tv, che l'ha trasformato in pediatra in un fortunato seriale. La sua ex moglie, nella finzione, era proprio la Monti, ex regina del cabaret milanese e brava comica televisiva. In «Plaza Suite», la coppia irresistibile è al centro di un viavai di personaggi da grand hotel, fra umorismo bonario e battute graffianti e amare (com'è nello stile di Simon). Il dramma è del '68, e insieme a «I ragazzi irresistibili» è considerato un classico del teatro comico del Novecento. Nel '71 divenne addirittura un film, col divertentissimo Walter Matthau e Maureen Stapleton. L'appuntamento, stasera al Sociale, è per le 21.

L'attore Massimo Dapporto è il protagonista dello spettacolo in programma questa sera al teatro Sociale di Biella

Sempre oggi, un'altra coppia famosa è di scena a **Cossato**: al Comunale arrivano Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri, con «L'uomo, la bestia e la virtù», di Luigi Pirandello. Anche qui l'umorismo non manca, anche se la commedia è basata soprattutto sulla satira anti-borghese.

A **Vercelli**, prosegu oggi la rassegna nelle scuole, in versione matinée dalle 10. Andrà sulla scena «itinerante» Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo, che ha scritto il testo di questa pièce dal titolo «E la luna sorrise», inserita nella rassegna comunale «Teatro a scuola» tra il Civico ed aule dell'infanzia.

Questa volta la rappresentazione lascia il palco di via Monte di Pietà per confezionare le recite (fino a venerdì) nelle aule di diverse scuole vercellesi dell'infanzia. L'attrice riesce a creare tra i mini-spettatori, un'atmosfera poetica, rivisitando le fiabe della tradizione con una mescolanza tra narrazione e musica, schematizzando elementi essenziali e iniziando dalla storia di un viaggiatore che si smarrisce nel bosco. Gli rimane come compagna soltanto una grossa e rotonda luna nel «suo» cielo, alla quale il viandante perduto racconta di principi e di geni, di Hansel e di Gretel, di una tenera piccola fiammiferaia e della lirica lezione di Gibran...

Per scena ci sarà un tavolino ed una valigia che contiene pochi oggetti: il resto è lasciato alla libera fantasia dei giovanissimi appassionati di teatro. Prossimo incontro scolastico, al Civico, il 24 marzo con «Shehrazade» del Teatro del Buratto.

Giovanni Barberis

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	71	36	86
	93	78	68	67	52
CAGLIARI	60	9	56	15	28
	81	61	60	59	49
FIRENZE	11	74	81	18	58
	104	91	68	64	57
GENOVA	48	71	59	52	1
	79	76	69	58	53
MILANO	41	9	18	15	35
	73	65	63	58	54
NAPOLI	16	94	50	26	49
	82	72	62	59	59
PALERMO	16	52	62	58	13
	79	70	66	65	54
ROMA	21	52	62	58	13
	80	70	66	65	54
TORINO	62	89	57	55	36
	102	69	59	49	48
VENEZIA	11	25	36	19	7
	67	66	50	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

44-83 44-10 44-78 44-16 44-15; 44-45 44-64 44-70 44-61 44-39; 44-36 44-55 44-2 44-15 44-79; 44-84 44-43 44-80 44-2 44-24; 44-18 44-69 44-67 44-78 44-71; 44-75 44-40 44-40 44-73 44-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 80 (5); Cagliari 77 (0); Firenze 43 (2); Genova 85 (3); Milano 86 (0); Napoli 27 (0); Palermo 85 (5); Roma 61 (0); Torino 45 (4); Venezia 7 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

20-12 20-89 20-60 78-82 78-81; 20-24 20-29 20-23 78-49 78-72; 20-45 20-50 20-13 78-52 78-63; 20-36 20-76 20-54 78-36 78-85; 20-82 20-81 78-12 78-89 78-60; 20-49 20-72 78-24 78-29 78-25; 20-52 20-63 78-45 78-50 78-13; 20-36 20-85 78-38 78-76 78-54.

Per figure la lunghetta più in rilancio sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 41-51-61; 1-31-41 21-1-11 41-71-81; 1-51-61 31-41-51 41-1-11; 1-71-61 31-61-71 41-21-31; 11-21-31 31-81-1 51-61-71; 11-41-51 31-11-21 51-81-1; 11-61-71 41-51-61 51-11-21; 11-81-1 41-71-81 51-31-41; 21-31-41 41-1-11 61-71-81; 21-51-61 41-21-31 61-1-11.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 - 8 - 24 - 81 - 16 - 18 - 90
- 9 - 87 - 48 - 56 - 11 - 28

2 combinazioni

L. 5500 - 83 - 87 - 90 - 18 - 25 - 53 - 61

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con bassi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 47 - 20 - 19

224 combinazioni - varianti = 16 - 19 - 23 - 33 - 41 - 42 - 77 - 85

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista** con Morgan Freeman e Ashely Judd. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

PIAZZO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti in **Plaza Suite** di Neil Simon, regia di G. Ferro.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. **Il viaggio della sposa** di e con Sergio Rubini e con Giovanna Mezzogiorno (Italia 1997). Or.: 21,30 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

PARROCCHIALE. OGGI CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

IVREA

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

EDITORIEN. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Capitan Conan** di B. Tavernier (Francia 1996). Ingresso con tessera. Or.: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Qualcosa è cambiato**, con Jack Nicholson. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Alien - La clonazione**, con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE BOLEY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

DUCENTESCO. Via G. Ferraris 109. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **The boxer.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 90°.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Keep cool.** Or.: 15; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatici e antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22,10.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Crimini invisibili.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Monella**, di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, telefono 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Boogie Nights.** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Grazie signora Thatcher.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telef. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Simpatici & antipatici.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Harry a pezzi.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, telefono 818.01.50. **L'avvocato del diavolo.** V.M. 14. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, telefono 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Roméo et Juliette** di Charles Gounod (turno E). Reynald Giovaninetti direttore. Regia di Alberto Fassini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini e N. Gustafson. Ultima recita. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Porré al Beverly Hills

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, giovedì le danze inizieranno alle 21,30 con l'orchestra spettacolo di Lele Porré.

Sabato prossimo invece salirà sul palco l'orchestra di mister «Pelle di sole» Santino Rocchetti.

Borgovercelli

Il weekend al Globo

Per il fine settimana il dancing il Globo di zona bivio Sesia presenta le orchestre di Daniele Cordani (venerdì sera), i Technicolor (sabato sera) e Borghesi (domenica sera). Si inizia sempre dalle 21,30.

Vercelli

Bertoli rinviato al 28

Variazioni al calendario dei concerti comunali in programma al teatro Civico. Pierangelo Bertoli sarà a Vercelli sabato 28 marzo (anzichè questa sera). La Nuova Compagnia di Canto Popolare sabato 4 aprile (anzichè sabato 28 marzo). Inizio alle 21,15.

Vercelli

La stagione di danza

Alle 10 di giovedì, all'Assessorato alle politiche culturali del Coeverrà presentata la stagione di danza Freebody in abbonamento al teatro Civico.

Biella

L'arte di Paulucci

Al Centro d'arte Sotgiu, di piazza Fiume 1, continua la mostra di Enrico Paulucci, uno dei più grandi artisti del Novecento. Sono esposte opere di vari periodi, e l'inaugurazione è avvenuta il 21 febbraio. L'esposizione è aperta fino a sabato 21, e si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: 015-26033.

Candelo

Cucinare con i fiori

S'inaugura oggi «Erbe e fiorintavola», una serie di incontri sulla cucina a base (appunto) di erbe e fiori.

Il corso è ideato da Bianca Zumaglini, e l'ha organizzato la Pro loco con il coordinamento dello chef candelese Valerio Angelino. La prima lezione è alle 16,30, al Centro anziani di via Bianco. Per informazioni: 015-2538957.

Tollegno

A scuola di pittura

Comincia venerdì il corso di pittura su ceramica, organizzato dalla Biblioteca comunale. Le lezioni (settimanali) si terranno dalle 20,30 alle 22, e l'insegnante è Laura Carlone. Sempre questo mese, dovrebbe partire anche il corso di musica, con Marisa Grobberio (il martedì sera). Per informazioni e iscrizioni: 015-421957.

Volley: tra due settimane Cuneo ospiterà la finale di Coppa delle Coppe

Alpitour Traco, 15 giorni di fuoco

Sabato arriva Modena

CUNEO. Due ore e mezzo di battaglia per restare «regina» della serie A1. Così l'Alpitour Traco è passata sul campo di Montichiari, ma prima di avere la certezza di chiudere in testa la stagione regolare dovrà sopportare altri agguati, a cominciare da sabato quando a Cuneo si disputerà la partita più importante del girone di ritorno, quella con i campioni d'Italia e d'Europa di Casa Modena, una prima rivincita della finale di Coppa Italia a Firenze.

Intanto, oggi irrompe di nuovo la vicenda Pascual. La società intende spiegare a che punto è la trattativa, ma sembra probabile che per il pubblico della «Granda» ci siano buone notizie: sarebbe al termine il «braccio di ferro» sul rinnovo del contratto tra l'Alpitour Traco e il suo numero uno. Alle 12 la conferenza stampa con «la verità su Pascual».

Da Montichiari sono arrivate notizie negative per l'infortunio - una sciatalgia molto dolorosa - che ha tolto prematuramente dalla gara capitan Claudio Galli, mentre positivo è stato l'impatto sulla partita del suo sostituto il giovane Luigi Mastrangelo. Il bottino del «negro bianco» - così è soprannominato dai compagni - è stato pesante, con 5 muri, 4 «ace» e un buon 50 per cento in attacco, accompagnato da un confortante 59 per cento in ricezione.

Per il numero di palle a terra, hanno fatto meglio di «Mastro» i tre «martelli», che pur con un rendimento a fasi alterne sono stati decisivi. Samuele Papi - oltre a colpire con frequenza e precisione in attacco - ha sovente coperto grandi porzioni di campo in ricezione, mentre Casoli ha offerto - soprattutto su alcune palle punto - una serie di colpi spettacolari. Infine Rafael Pascual, dopo un avvio difficile è stato decisivo negli ultimi due set. Nonostante qualche piccola imprecisione in palleggio, importante è stato l'apporto di Nikola Grbic con 7 muri vincenti e un «ace».

L'Alpitour Traco torna a puntare sul gruppo, con tutti che riescono a dare un contributo importante nei momenti decisivi. Nelle prossime due settimane; in casa cuneese ci sarà bisogno di tutti i protagonisti nelle migliori condizioni. Il «tour de force» comincia sabato con l'arrivo a Cuneo di Casa Modena.

E' probabile che per la prima volta dall'autunno, gli emiliani schierino il sestetto titolare con Marco Bracci in campo al posto di Mitkov. La squadra di Dall'Olio - travolta sabato a sorpresa dal Sisley Treviso - deve difendere il secondo posto in classifica proprio dall'attacco dei veneti e contemporaneamente cerca di ridurre a due le lunghezze il ritardo dalla capolista Alpitour, sperando in una sconfitta cuneese a Macerata nell'ultima giornata: ipotesi che porterebbe all'aggancio.

Sabato Modena, e martedì l'anticipo con la Cosmogas Forlì che all'andata ha costretto i cuneesi al tie-break. Due tappe verso la fine del campionato che arrivano a poche ore l'una dall'altra, perché tra quindici giorni Cuneo sarà una delle capitali europee della pallavolo, ospitando la «Final four» di Coppa delle Coppe. Il 14 e il 15 marzo il Palazzetto di San Rocco diventerà scenario continentale per la sfida agli italiani lanciata da portoghesi, spagnoli e soprattutto greci con l'agguerritissimo Olimpiakos Pireo.

Luca Ferrua

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL
14/15 MARZO CUNEO

Abbonamenti ai 4 incontri

Curva:	Interi	25.000
	abbonati	20.000
	Blu brother e Under 18	15.000
Tribuna Bisalta e secondo anello	Interi	35.000
	abbonati	30.000
Numerata Centrale	Interi	50.000
	abbonati	40.000
Biglietti semifinali		
Studenti Under 18		5.000
Curva		15.000
Tribuna		20.000
Centrale		30.000
Biglietti finali		
Studenti Under 18		10.000
Curva		20.000
Tribuna		30.000
Centrale		40.000

prevendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea
per informazioni 0171 - 699187

In alto, il muro dell'**Alpitour Traco** 21 volte vincente con Montichiari. A destra **Nikola Grbic** e **Luigi Mastrangelo** protagonisti della sfida con la Gabeca

E oggi la società annuncia il termine del «braccio di ferro» con Pascual

Hockey, grazie al successo di Feltre

Si avvicinano i playoff per i Lions Courmaosta

Certezza aritmetica di disputare le semifinali. I commenti del coach

AOSTA. Occorrevano tre punti ai Lions Courmaosta per avere l'aritmetica certezza di accedere alla semifinale che designerà le due squadre che disputeranno i play-off per il titolo tricolore di hockey su ghiaccio. E i tre punti, dopo la non esaltante trasferta di Varese, sono arrivati in terra veneta, a Feltre, dove i gialloneri valdostani hanno superato il Feltreghiaccio per 2-1 con parziali di 1-0, 0-2, 0-0. La squadra del coach Massimo Da Rin ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo, ma quel che importava alla dirigenza era ottenere la qualificazione alla semifinale per poi giocarsi tutto in tre partite. Comprensibile quindi la soddisfazione di Da Rin al termine del match: «Erano necessari tre punti e li abbiamo ottenuti. Era ovviamente una partita a rischio, ma i ragazzi hanno voluto questa vittoria e si sono impegnati fino all'ultimo per ottenerla. L'incontro si è risolto nel secondo parziale, anche se abbiamo dovuto rimanere concentrati fino alla fine per l'esiguo vantaggio. Questo grazie alla grande serata del portiere Libertucci che con una serie di ottimi interventi ha mantenuto il Feltre in partita fino al fischio finale della sirena».

Dopo un primo tempo concluso sotto di una rete a causa del goal di Rela al 16'29", i gialloneri si sono riscattati nel secondo parziale andando in gol prima con Tomasello (27'46") in situazione di inferiorità numerica e successivamente con Mosele (33'02"). Nel terzo e ultimo parziale i Lions hanno badato a controllare l'incontro e soltanto la buona vena del portiere dei veneti Libertucci ha bloccato il risultato sul 2-1.

«Il punteggio poteva essere ben diverso se Libertucci non avesse deciso di parare tutto il possibile - prosegue Da Rin -. Comunque la concomitante sconfitta del Renon ci ha agevolato il compito. Ora non resta che preparare a dovere l'ultimo impegno della seconda fase contro l'Alleghe che salirà in Valle per conquistare l'intera posta in palio in attesa dell'esito dell'incontro tra Vipiteno e Cortina. In semifinale poi potremmo trovare proprio il Vipiteno che abbiamo già sconfitto sul proprio ghiaccio, ma i play-off sono un'altra cosa. Le partite sfuggono a ogni pronostico. Certo saranno degli incontri molto intensi, da giocare fino all'ultimo secondo».

Andrea Mosele

In attesa dei play-off che prenderanno il via sabato 7 marzo, stasera i Lions sono impegnati sul ghiaccio di Aosta alle 20,30 contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie

LA STAMPA

Sarrio Pumatti Cappuccetto Rosso Falstaff Frankenstein Alice Pinocchio Don Rodrigo Sandokan Casanova Marlowe Achab Lolita Tarzan Faust Don Chisciotte

Reverdi/Olivieri

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Dopo il secco 0-3 di Santa Teresa la capolista vuole tornare a correre

Il Borgo prepara la riscossa

Domenica al Comunale c'è il Verbania

BORGOSESIA. Che scoppola. Ma meglio così. Paradossalmente è infatti meglio uno 0-3 a uno 0-1 che lasci aperta la porta a qualche immancabile scusante, un tiro uscito d'un soffio, una dubbia decisione arbitrale, un briciolo di sfortuna. Lo 0-3 invece è risultato limpido come l'acqua di una sorgente di montagna e bisogna prenderselo e portarserlo a casa per ricominciare daccapo.

E mister Domenicali, uomo franco, lo ha ammesso a fine gara senza tanti giri di parole: «Abbiamo perso secco, senza attenuanti. Stavolta non c'eravamo con la testa. Tutto quì».

Del resto le premesse per il primo scivolone del Borgo in trasferta c'erano tutte: il viaggio in aereo in Sardegna con partenza «obbligata» per gli orari del volo già al sabato mattina, l'arrivo in una località turistica, la giornata calda, il mare e 13 punti di vantaggio in classifica con la promozione in tasca al 99 per cento. Tutto questo ha fatto calare la concentrazione dei granata che inconsciamente si sono sentiti in «viaggio-premio» (non a caso il primo gol dei padroni di casa è giunto dopo appena cinque minuti di gioco).

Così dopo una serie positiva di 23 gare consecutivi il Borgo è scivolato sul fondo sabbioso di Santa Teresa di Gallura incassando un secco 0-3 che però ha l'obbligo di trasformarsi in un'arma in più per la riscossa di domenica ventura.

«E' difficile tenere alta sempre la concentrazione, specie quando si affrontano squadre di media-bassa levatura - sostiene il ds Paolo Guidetti -. Ma chiusa la parentesi "vacanziera" di Santa Teresa da oggi si riprenderà a lavorare con la stessa predisposizione mentale che ci ha portato in vetta alla classifica».

Tanto più che domenica al Comunale di via Marconi è atteso il focoso Verbania. A Borgosesia non si sono di certo dimenticati le battute che da due anni a questa parte mister Erbetta e company regolarmente sfornano contro l'ambiente valsesiano, dal caso Mascero dell'anno scorso al campo «stretto» («Qui è impossibile fare del bel calcio»), condite con alcune dichiarazioni avventate quali «Il Borgo è in testa perchè fortunato».

Chi salterà il match sarà Pellegrino, espulso l'altro ieri in Sardegna, mentre Paganini e Milani dovrebbero tornare a disposizione di Domenicali. Che oggi, c'è da giurarci, striglierà i suoi. Un'altra figuraccia, nella partita forse più attesa, è vietata. **[r. eyn.]**

Il Borgo dopo la sconfitta di Santa Teresa, la prima in trasferta, comincia la preparazione in vista della prossima gara col Verbania un match molto sentito dal granata

Domenicali oggi striglierà i granata per la figuraccia in Sardegna «Sono vietate altre distrazioni»

Promozione, seconda sconfitta di fila per il Villaggio

Maruzzo: «Noi in crisi? Ma non scherziamo»

BIELLA. Incredibile a Pavignano. Il Villaggio Lamarmora scivola sulla classica buccia di banana. Il ko con il Pontecurone, oltre a segnare il primo stop casalingo del torneo, costringe la capolista alla seconda sconfitta consecutiva. Un pericoloso passaggio a vuoto che ha permesso al Castellazzo, secondo, di rosicchiare tre punti agli avversari.

Il pensiero del mister. La parola «crisi» comincia inevitabilmente a serpeggiare nell'ambiente e illudere gli avversari diretti. Meno timoroso il tecnico dei rossoverdi Paolo Maruzzo: «Non ci siamo mai illusi d'aver "ammazzato il campionato" così come adesso non ci dobbiamo abbattere per il duplice scivolone, il campionato è ancora lungo».

Quindi il tecnico analizza le sfide con Monferrato e Pontecurone: «Domenica abbiamo effettivamente giocato un match incolore, contrariamente a San Salvatore dove siamo stati beffati da singoli episodi». Come se non bastasse l'1-2 con gli alessandrini è stato condito dall'infortunio di Buglione: «Con ogni probabilità si tratta di uno stiramento anche se, solo in settimana avremo una diagnosi più precisa». Su Roano, invece, pende la spada di Damocle del giudice sportivo.

Ma se il Villaggio Lamarmora piange il Castellazzo non ha molto da sorridere. E' vero che gli alessandrini sono scesi a meno cinque, ma superare il fanalino di coda Don Bosco solo all'80' (e per di più su rigore) può essere un segnale confortante: «Noi ci siamo avvantaggiati nello scorcio iniziale del girone di ritorno - conferma Maruzzo -, adesso è toccato al Castellazzo sfruttare il nostro momento d'impasse».

La volata per l'Eccellenza, insomma, è già cominciata: «Penso comuqnue che fino allo scontro diretto la situazione resti fluida. Ora ci attende la trasferta con il Sarezzano. Un incontro delicato nel quale, ovviamente, dovremo dimostrare di esserci lasciati alle spalle il momento-no».

Exploit trinese. Ma l'ultimo turno in Promozione non è stato caratterizzato unicamente dallo stop dei battistrada. L'impresa del Trino nel derby di Crescentino ha riaperto i giochi in coda: è stata una doppietta di Gardano a regalare agli «sky blue» il successo contro i granata (orfani peraltro della difesa titolare). E mentre Trino festeggia e spera nella salvezza (lontana tre punti), la Crescentinese abbandona, forse definitivamente, le chances di reinserirsi nella lotta per il secondo posto.

Recupero beffardo. Costano caro alla Cossatese i sei minuti di «compensazione» decretati dal signor Giacobbe di Domodossola. Al '95, infatti, il San Carlo sigla il gol partita. Per quanto visto nell'arco del match un'autentica beffa.

Girone A: Valsessera, che rimonta. Sull'orlo del baratro l'undici di coach Pagani trova la forza per reagire e riequilibrare il match interno con la Cristinese. Di Ratto e Polla i gol che permettono ai valsesserini di mantenere due lunghezze di vantaggio nei confronti dei novaresi, penultimi della classe e agganciare il Cureggio, maltrattato a Gattinara.

Val Mos in bianco. I rossoblù di Balossini sprecano la ghiotta opportunità di sbancare Romentino. Protagonista della sfida con i novaresi Grosso. Il tornante fallisce un penalty (palo) quindi, nella ripresa, centra una clamorosa traversa. Nel finale Ferrero rimedia un cartellino rosso che «macchia» la leadership dei valmossini nella Coppa disciplina. **[p. m. f.]**

DUFOUR VARALLO

Sorpresa in negativo

VARALLO. Non era proprio preventivata la sconfitta con il Castellamonte. Anzi, si pensava addirittura in un rilancio in classifica grazie ai tre punti che sarebbero potuti arrivare dalla sfida con i canavesani. Invece è una maturata sconfitta che ha ridotto a sole quattro lunghezze il vantaggio sulla terz'ultima in classifica, complice in questo caso anche l'inaspettata vittoria dei valdostani del Sarre in casa del Borgomanero. La partita è stata assolutamente priva di mordente e la Dufour è stata «punita» da una delle scarse azioni offensive degli ospiti: i difensori di casa per bloccare l'incursione hanno dovuto ricorrere alle maniere forti e si sono visti infliggere un rigore (per la verità abbastanza dubbio) che ha deciso le sorti del match. Non solo, la squadra di Pinuccio Fornara ha addirittura chiuso le fatiche in nove per le espulsioni di Ferrini e Biolcati, decretate entrambe nei minuti finali. Insomma, una giornata completamente storta per il team di patron Luciano Zanetta che, comunque, nonostante i punti di vantaggio sul Sarre si siano ridotti a quattro, ha ancora un buon margine dalla zona a rischio della classifica, considerato che alle sue spalle ha sette squadre. Certo, non ci si potranno permettere altri errori, perché altrimenti la situazione rischierebbe di peggiorare all'improvviso. Il calendario viene comunque incontro ai varallesi: domenica è infatti in programma la partita con il Caltignaga. Si giocherà in trasferta, è vero, ma il fanalino di coda del girone è estremamente modesto avendo sino ad ora accumulato appena quattro lunghezze, frutto di una vittoria e un pareggio (e 18 sconfitte). **[i. fo.]**

HOCKEY

Stasera anticipo in casa del Salerno, terza forza del campionato, per i gialloverdi

Amatori, in palio l'ingresso in finale

I vercellesi sabato giocano in Champions League

Il bomber **Ale Bertolucci** stasera guida l'Amatori nell'anticipo di Salerno

VERCELLI. Primo «match ball» per la finale scudetto. Così, mutuando un gergo tennistico, si potrebbe etichettare l'anticipo di questa sera (fischio d'inizio alle 21) a Salerno dell'Amatori. Dopo il ribaltone in vetta alla classifica (quattro punti di penalizzazione al Novara e Amatori nuovo leader) il torneo di A1 potrebbe dunque vivere un'altra giornata decisiva.

I gialloverdi di Caricato guidano la classifica con tre lunghezze di vantaggio sugli azzurri e cinque sui campani. Logico che uscire indenni dal Pala Allende permetterebbe ai vercellesi d'ipotecare uno dei due posti disponibili per i play off. Già perchè mentre nel finale di torneo l'Amatori avrebbe una sola grossa insidia, rappresentata dal derby con il Novara, i granata avranno sul loro cammino altri ostacoli «pepati» quali la trasferta di Prato.

Tra l'altro il Salerno non sembra attraversare un momento particolarmente felice: sconfitti in casa dal Trissino (capace di fermare anche il Prato), eliminato dal Barcelos in Champions League, il quintetto di Santucci ha sofferto parecchio, sabato, sulla pista del Lodi (successo di misura, 4-3). Ma lo staff gialloverde preferisce non fidarsi troppo di un'eventuale crisi del Salerno: «I campani hanno un potenziale di valore in grado d'impensierire qualsiasi formazione - spiega Caricato -. Sarà importante mantenere la calma e riuscire a incanalare l'incontro su binari a noi favorevoli». L'Amatori, insomma, dovrà stare molto attento a non cadere nella trappola del gioco duro e intimidatorio praticato dai campani.

Nessun problema di formazione per i gialloverdi che, di fronte ad Amato e compagni schiereranno il quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella in difesa, Alessandro Bertolucci e Mariotti coppia d'attacco. Oltre a Salerno-Amatori si giocano questa sera altri due anticipi: Novara-Trissino e Prato-Sandrigo (toscani impegnati sabato nei quarti di Coppa Cers). **[p. m. f.]**

Nella Prima

Cavaglià, mezzo ko

VERCELLI. Alla vigilia della trasferta di Gressan il Cavaglià vantava tre preziosi record nel **girone C** di Prima categoria: la difesa meno perforata del torneo, l'imbattibilità esterna e, soprattutto, il primato in classifica, sia pure in coabitazione con il Vallarco.

Al termine del match contro l'Aymavilles i bianconeri di De Caroli sono riusciti a salvare solo l'imbattibilità. Il clamoroso 3-3 maturato in terra valligiana è costato due posizioni: oltre al Vallorco (vincitore di misura nel big match con il Charvensod), i lanieri sono stati superati anche dal Verres. E' vero che lo svantaggio è estremamente contenuto ma, certo, contro l'Aymavilles il Cavaglià può vantare ampie derrate di recriminazioni.

Oltre a prendersela con se stessi per aver sprecato il doppio vantaggio maturato dopo 20' (ed essersi trovati a condurre 3-2 al 72' grazie alla doppietta di Spanu), i bianconeri mugugnano contro l'arbitraggio: le espulsioni di Mainelli e Spanu sono parse un po' affrettate. Una vera beffa, che costringerà i biellesi ad affrontare la delicata trasferta di Verres in formazione rimaneggiata.

Campane a martello anche per il Livorno Ferraris (**girone E**). La sconfitta interna con il Beppe Viola relega i granata in ultima posizione (anche se in compagnia della Villareggese).

In questo frangente all'undici di Mascari manca anche la fortuna. Il migliore in campo è stato l'estremo torinese Mirolli che, in un paio di circostanze si è superato sugli avanti vercellesi. E come ciliegina sull'amarissima torta della sconfitta il rigore alla mezz'ora della ripresa che ha costretto il Livorno alla resa.

Un flash sul **girone B**. La sconfitta del Vaprio riapre il discorso al vertice. Peccato che del passo falso della capolista non ne abbia approfittato completamente il Borgovercelli. L'undici di Sattin impatta 1-1 a Frassineto (vantaggio iniziale sprecato con un rigore evitabile). Borsino in rialzo per la Caresanese che, trascinata dal «solito» Ristagno regola la Ghemmese e s'avvicina al centroclassifica. **[p. m. f.]**

TENNIS

Regionale a squadre

Circolo Biella «A» supera il turno nel trofeo Bertotto

BIELLA. Si è conclusa la fase di qualificazione del trofeo Bertotto, il torneo femminile a squadre che vede impegnati i migliori circoli tennistici della regione. Si è guadagnato l'accesso alla seconda fase il C.t. Biella che ha superato 3 a 0 la formazione «A» del Laurera grazie ai successi di Bigiordi (6/4, 6/2); Buschi, (6/0, 6/1), e del doppio Bigiordi-Vitale. Avanza anche il Sandigliano seppur battuto per 2 a 1 dalle torinesi della Stampa Sporting. Escono dalla manifestazione la squadra «B» di Biella, nonostante le vittorie di Cogrossi, Piacco e Gobbi sul «Portico» e l'Alba Marina di Torello, Bortolan e Bussone, fermata in casa dal Borgaro.

Domenica, sui campi di via Liguria, si disputerà il recupero tra Biella ed Ivrea, incontro decisivo per completare l'elenco delle teste di serie della seconda fase. **[w. d. b.]**

PALLAMANO

Solo la matematica non condanna i biellesi in B

Palbi, caccia alla salvezza in un finale «thrilling»

BIELLA. Solo la matematica, dopo la sconfitta interna con Rovereto, non condanna ancora la Pallamano Biella alla retrocessione in serie B. A due giornate dal termine del campionato, la squadra del presidente-allenatore Paolo Mosca è costretta ad aggiudicarsi entrambi gli incontri in calendario e sperare che Imola e Rovereto, le formazioni che la precedono di un sol punto, non facciano altrettanto.

La trasferta di sabato prossimo sul campo del già retrocesso Venezia e il successivo match interno con i toscani dell'Ambra sono tuttavia alla portata di Thiebat e compagni, che sono pronti a lottare sino all'ultimo minuto della stagione. «All'inizio del campionato non eravamo sicuri di esserci, a due giornate dalla fine stiamo ancora lottando per restarci - dice il capitano Marco Thiebat -. Sin dall'inizio si sapeva che sarebbe stata una stagione difficile e che avremmo dovuto soffrire sino alla fine. Siamo in una situazione molto delicata e che non ci meritiamo perchè, alle difficoltà iniziali, si sono aggiunte una serie di disavventure alle quali non sempre siamo riusciti a far fronte».

La sorte della Palbi è ora legata anche alle prestazioni del Padana e del Città S.Angelo, due squadre che non hanno più nulla da chiedere a questo campionato e che, nei prossimi turni, riceveranno rispettivamente Rovereto e Imola.

«Sono campi dove poche compagini hanno vinto - conclude Thiebat -. Il pronostico è dalla parte dei padroni di casa ma in questo periodo della stagione tutto è possibile. Spero sia imitato il nostro comportamento dello scorso anno quando, all'ultima giornata, abbiamo condannato Rimini a vantaggio di Parma». **[w. d. b.]**

BASKET

Coach Danna potrebbe disporre del giocatore già sabato, a Bergamo. Molti i tifosi al seguito

L'Ing sorride: play-off con Filippo Volpato

Il pivot pronto al rientro dopo la lunga assenza per infortunio

BIELLA. S'iniziano i play-off e tra i protagonisti della prima giornata potrebbe esserci anche Filippo Volpato. I medici che seguono il giocatore si dichiarano soddisfatti per il decorso post-operatorio e il pivot scalpita per rientrare sul parquet ma i tecnici dell'Ing prendono tempo, per non rischiare una pedina determinante.

«Corro senza sentire particolari dolori e so di essere in anticipo sui tempi di recupero - dice Filippo Volpato -. Anche se i compagni non hanno fatto rimpiangere la mia assenza ho un gran desiderio di tornare al più presto. Non è la prima volta che disputo una poule promozione ma a Pesaro e Battipaglia non mi sono sentito protagonista come quest'anno. E' una esperienza elettrizzante che voglio vivere dall'inizio».

Al pari dell'impazienza di Volpato di tornare sul parquet, cresce l'attesa dei tifosi rossoblù per la trasferta di sabato sera a Bergamo. Alla «Kibo viaggi» di piazza Martiri e al «Basket point» di corso Risorgimento si ricevono, fino a domani, le adesioni all'iniziativa della «Tribù rossoblù», i tifosi organizzati dell'Ing. I pullman partiranno dal piazzale del palazzetto alle 17,30, il ritorno per l'una. Il costo del viaggio, che non mancherà di richiamare un buon numero di sostenitori ai quali si aggiungeranno coloro che a Bergamo ci andranno in auto, è stato fissato in 20.000 lire per i soci e 25.000 per i non tesserati con la «Tribù rossoblù».

Muzio e compagni riprendono da oggi i normali ritmi di allenamento, anche se coach Federico Danna non ha nascosto la propria soddisfazione dopo il test amichevole disputato contro Borgomanero. «C'è ancora qualche dettaglio da rivedere ma la squadra ha già raggiunto una buona condizione - conferma Danna -. Sono soddisfatto per quanto ho visto durante l'incontro col Borgomanero, squadra impegnata nella poule promozione di B1».

Infine sarà il Patavium Padova, qualificatosi a spese dell'Ozzano, l'avversario che i rossoblù incontreranno nella gara d'apertura della finale di Coppa di Lega. **[w. d. b.]**

IN SERIE D

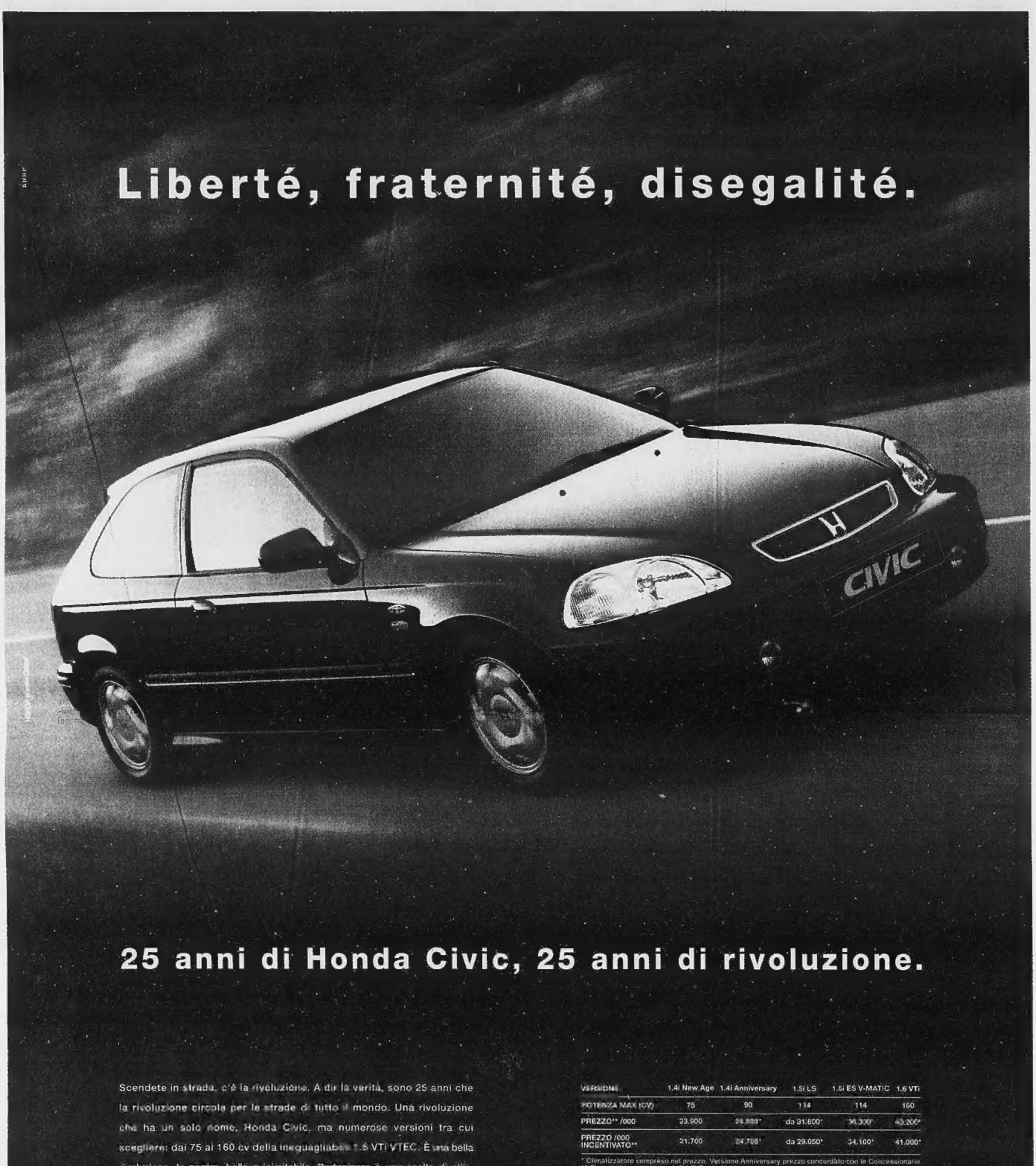
Il derby alla Meeting Art

VERCELLI. Emozioni in serie nel big match del torneo di serie D maschile. La Meeting Art Vercelli supera al termine d'un match vibrante e ricco di emozioni l'Executive Biella.

Ci sono voluti due supplementari per consentire ai gialloblù di aggiudicarsi il derby (98-96). Un incontro equilibrato e spettacolare tra due formazioni che hanno confermato di poter legittimamente puntare al salto di categoria. Grazie a questo successo i Frogs mantengono la leadership della classifica, mentre l'Executive Biella esce momentaneamente dall'area play off. Ma con questa determinazione il team di Martinotti non avrà difficoltà a ritagliarsi uno spazio tra le «magnifiche quattro».

Dovrà invece rimandare l'aggancio a tempi migliori lo Shopping Monferrato, sconfitto (89-82) dalla Druentina, terza forza del campionato. **[p. m. f.]**

Liberté, fraternité, disegalité.



25 anni di Honda Civic, 25 anni di rivoluzione.

Scendete in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per le strade di tutto il mondo. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 ai 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTi VTEC. È una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta di stile.

VERSIONI	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	23.900	26.900*	da 31.800*	36.300*	40.300*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	21.700	24.700*	da 29.050*	34.100*	41.000*

* Climatizzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con le Concessionarie
** Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

Da **L. 23.900.000****

Oppure da L. 21.700.000** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (l. n° 403 del 25/11/97).

HONDA
First man, then machine.

HONDA PER VOI 167-889977

GARANZIA 2+2
Estensione della garanzia per ulteriori 2 anni a chilometraggio illimitato.

FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento.

SOLUZIONE HONDA
Formula di noleggio a lungo termine anche per privati.

OCCASIONI FIRMATE
Vetture usate Honda revisionate e garantite 24 mesi.

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autostrade di tutta Europa e dalla garanzia europea a chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 anni.